

ANNESSO N. 15

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro
e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1974**

CONTO CONSUNTIVO

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(I. N. P. S.)**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

**RELAZIONE GENERALE
SUI RENDICONTI DELL'INPS
PER L'ANNO 1972**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUI RENDICONTI DELL'INPS PER L'ANNO 1972

Il 1972 ha visto l'Istituto nazionale della previdenza sociale impegnato a fondo sia sul piano dell'attività istituzionale sia nell'intraprendere e portare avanti importanti iniziative intese a rinnovare le strutture dell'Ente per renderle più adeguate ai compiti di grande rilevanza sociale che esso è chiamato ad assolvere.

Ad accrescere tale impegno hanno contribuito in notevole misura gli adempimenti derivati dalla evoluzione legislativa nel campo previdenziale che è intervenuta nel 1972.

Ricorderò, tra gli altri, il D.P.R. 12 maggio, n. 325, che ha disposto l'aumento dei trattamenti minimi dei lavoratori autonomi; il D.L. 30 giugno, n. 267, che ha stabilito, tra l'altro, l'aumento dei trattamenti minimi di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, la rivalutazione delle pensioni a carico dell'assicurazione predetta aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968 e l'aumento dell'importo della pensione sociale di cui all'art. 26 della legge 153 del 30 aprile 1969; la legge 8 agosto, n. 457, che ha istituito l'integrazione del salario per i lavoratori agricoli; la legge 8 agosto, n. 464, che ha previsto un maggiore intervento della Cassa per l'integrazione guadagni degli operai dell'industria; il decreto ministeriale 11 agosto che, in applicazione dell'art. 19 della citata legge n. 153 concernente la perequazione automatica delle pensioni, ha disposto l'aumento nella misura del 5,5 %, con effetto dal 1° gennaio 1973, delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi; i decreti ministeriali, infine, che hanno stabilito la rivalutazione delle pensioni a carico di alcuni Fondi speciali di previdenza.

Consapevoli dei ritardi e delle insufficienze dell'Istituto, gli amministratori hanno posto in essere gli atti necessari a promuovere un disegno generale di rinnovamento dell'Ente nonchè a ridurre e comunque contenere, nell'immediato, i disagi che gli assicurati devono ancora lamentare nella liquidazione delle prestazioni.

Le entrate e le uscite

Le cifre in cui si compendiano le risultanze del bilancio consuntivo 1972 sono già di per sè sufficienti a dare la misura della imponenza dell'attività svolta dall'Istituto.

Il conto economico complessivo dell'esercizio in esame presenta 7.504 miliardi di entrate e 7.709 miliardi di uscite.

Rispetto alle entrate ed uscite di competenza del 1971 si registra un aumento percentuale del 23,48 % e del 24,62 %; il disavanzo netto del 1972 ammonta a 204 miliardi a fronte dei 109 miliardi di deficit registrato nel 1971.

I contributi iscritti in bilancio, che rappresentano il 93,42 % delle entrate globali, ascendono a 7.011 miliardi di cui 5.255 miliardi attribuiti alla produzione e 1.756 miliardi allo Stato.

Rispetto al 1971 i contributi della produzione sono aumentati del 18,71 % e quelli dello Stato del 22,28 %.

Nell'apporto dello Stato sono compresi 520 miliardi concernenti la copertura degli sgravi per oneri sociali concessi alle aziende che operano nel Mezzogiorno nonché alle aziende artigiane e della piccola e media industria. Tale cifra va quindi detratta dall'importo globale dei contributi riferiti alla produzione, il cui apporto effettivo deve essere perciò indicato in 4.735 miliardi.

Inoltre, è da ricordare che una quota rilevante della contribuzione affluita all'INPS — e precisamente 379 miliardi di lire — non è stata utilizzata per le finalità istituzionali ma è stata trasferita ad altri Enti (in particolare all'INAM e alla Federmutue dei coltivatori diretti), in base a quanto stabilito da apposite disposizioni legislative.

Le prestazioni del 1972 ammontano a 6.142 miliardi (79,68% delle uscite) con un incremento del 19,99 % rispetto al 1971.

Le spese di amministrazione — ivi comprese il costo dei servizi svolti da altri Enti (Amministrazione postale, Banche, S.C.A.U., ecc.) — ammontano a 230 miliardi e rappresentano il 2,99 % delle uscite (1,78 % rispetto al totale dei contributi e delle prestazioni).

Tra le restanti voci di uscita si segnalano le ingenti somme destinate ai già accennati trasferimenti e alle contribuzioni a favore di altri Enti, poste a carico delle gestioni amministrative dall'INPS da particolari disposizioni legislative.

L'aumento delle entrate per contributi della produzione va attribuito soprattutto alla espansione del monte salari; l'incremento degli oneri per prestazioni è stato determinato principalmente, oltrechè dall'aumentato numero dei pensionati, dall'applicazione della perequazione automatica delle pensioni, dalla rivalutazione delle pensioni contributive aventi decorrenza ante 1° maggio 1968, dalla elevazione dei trattamenti minimi dei lavoratori dipendenti e auto-

nomi e dell'importo della pensione sociale a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni.

Le suesposte cifre globali, che sintetizzano l'andamento economico dell'Istituto nel suo complesso, non sono peraltro idonee ad evidenziare in maniera esauriente i problemi di natura economica e sociale emergenti nel campo previdenziale e ad indicare quindi gli interventi che appaiono necessari ai fini della migliore soluzione dei problemi stessi.

A tale scopo, infatti, occorre fare riferimento ai bilanci delle singole gestioni che presentano andamenti tra di loro assai differenziati registrando cospicue situazioni di avanzo e gravi situazioni deficitarie.

I risultati positivi di maggiore rilievo si sono verificati per il Fondo sociale (+ 183 miliardi), per la Cassa unica assegni familiari (+ 97 miliardi), per l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione (+ 33 miliardi), per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (+ 31 miliardi), per il Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas (+ 23 miliardi), per il Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (+ 11 miliardi), per il Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia (+ 8 miliardi).

Tra i disavanzi più rilevanti sono, invece, da segnalare quelli riguardanti: il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (− 317 miliardi), le gestioni speciali I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (− 184 miliardi), dei commercianti (− 27 miliardi) e degli artigiani (− 22 miliardi), la Cassa integrazione guadagni (− 44 miliardi).

Gli elementi che hanno concorso a determinare i risultati sopraindicati sono ampiamente illustrati nella relazione del Direttore generale; tuttavia sembra opportuno formulare alcune brevi considerazioni su taluni aspetti di particolare rilievo.

In primo luogo deve essere evidenziato che sui risultati dell'esercizio 1972 relativi alle gestioni pensionistiche sia dei lavoratori dipendenti che dei lavoratori autonomi ha notevolmente influito la determinazione assunta dalla Corte dei conti in data 16 maggio 1973, che non ha approvato il criterio precedentemente stabilito dal Consiglio di amministrazione a partire dal 1970, di attribuire al Fondo sociale, in proporzione al movimento di competenza, una parte delle spese sostenute dalle gestioni pensionistiche a detto Fondo collegate.

Tale circostanza, oltre a provocare una lievitazione delle spese di amministrazione attribuite alle gestioni in esame per il 1972, ha anche comportato un accollo per le gestioni stesse di un ulteriore onere (49 miliardi per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e 39 miliardi per le gestioni dei lavoratori autonomi) per restituire al Fondo sociale quanto era stato ad esso addebitato per gli esercizi 1970 e 1971.

Ovviamente conseguenze di segno opposto si sono verificate per il Fondo sociale il quale ha potuto chiudere l'esercizio con un risultato positivo a seguito appunto del riaccredito in suo favore delle spese di amministrazione addebitategli per il 1970 e 1971 e di una sensibile riduzione delle spese di competenza del 1972 derivante dalla mancata attribuzione di quota parte dei costi amministrativi sostenuti dalle gestioni collegate al Fondo sociale.

Si rileva ancora l'andamento negativo della Cassa integrazione guadagni per la quale si è ripetuto il disavanzo di 13 miliardi già registrato per il 1971 per quanto concerne la gestione ordinaria mentre, per quanto concerne la gestione edilizia, esso si è aggravato passando da 28 miliardi nel 1971 a 32 miliardi nel 1972.

Evidentemente la gestione non è sufficientemente alimentata rispetto agli oneri che è chiamata a sostenere, tanto che il deficit patrimoniale, che alla fine del 1972 è di 72 miliardi per la gestione ordinaria e di 125 miliardi per l'edilizia, desta gravi preoccupazioni.

Il risultato positivo registrato dalla Cassa unica per gli assegni familiari è stato reso possibile dalla circostanza che, mentre il gettito contributivo di competenza è aumentato sensibilmente per effetto della lievitazione del monte salari, la misura delle prestazioni è rimasta invariata, eccezion fatta per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Risultati maggiormente positivi sono da prevedere per il futuro in rapporto alla circostanza che dal 1° gennaio 1973 la Cassa, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 745/1970, non è più tenuta a versare all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti la somma pari al 3 % delle retribuzioni assoggettate a contributo.

Tale circostanza propone ad una più attenta considerazione la possibilità di procedere alla emanazione di provvedimenti intesi a migliorare l'attuale livello degli assegni anche secondo i voti ripetutamente espressi dal Comitato speciale della Cassa unica assegni familiari.

Identica situazione si verifica per le indennità di disoccupazione che, come è noto, sono ferme da più anni all'importo di 400 lire giornaliere, tenuto conto che l'andamento economico della gestione ha registrato anche per l'anno 1972 un andamento positivo.

I livelli delle prestazioni pensionistiche

Per quanto concerne il livello delle prestazioni pensionistiche va notato che alla fine del 1972 l'importo medio annuo delle pensioni a carico del Fondo lavoratori dipendenti risulta di L. 536.764 corrispondenti a L. 41.289 mensili (a fronte di L. 432.085 annue corrispondenti a L. 33.237 mensili nel 1971).

Il 58 % circa di tali pensioni è al trattamento minimo mentre solo il 23 % circa è di importo superiore a 40.000 lire mensili.

Per quanto concerne le pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, esse sono integrate al trattamento minimo per il 98 %.

Il movimento delle domande di prestazione

Si è accennato all'impegno straordinario che ha caratterizzato l'attività dell'Istituto nel 1972.

Tale impegno è dimostrato, oltre che dalle soprariportate cifre di bilancio, anche dai dati che -si riferiscono al movimento delle domande di prestazioni e dei ricorsi presentati all'Istituto.

Nel corso del 1972 sono pervenute ben 8.422.736 domande di prestazioni di cui 2.653.101 per pensioni e ricostituzioni. Sono, inoltre, pervenuti n. 1.000.364 ricorsi per negate prestazioni.

Trattasi, come si vede, di cifre imponenti che danno la misura dello sforzo cui sono sottoposte le strutture e gli operatori dell'Istituto.

La riorganizzazione dell'INPS

In varie occasioni ho avuto modo di sottolineare la necessità, subito ravvisata dai nuovi Organi amministratori dell'Istituto, di adeguare le strutture dell'Ente alle esigenze derivanti dalla mole degli adempimenti ad esso affidati e ciò allo scopo di rispondere con maggiore tempestività alle richieste dei lavoratori assicurati.

Per far fronte a tale esigenza, il Consiglio di amministrazione all'inizio del 1972 ha dato incarico ad una apposita Commissione di predisporre un progetto di riordinamento dei servizi.

La Commissione è partita da una indagine conoscitiva estremamente capillare ed approfondita sullo stato dell'Istituto, iniziando dai servizi periferici i quali sono quelli che più direttamente realizzano i fini istituzionali dell'INPS.

Nel corso dell'indagine sono stati consultati circa 3.000 componenti di organi collegiali periferici, oltre 4.000 tra dirigenti e funzionari responsabili di settori operativi e, per il tramite delle Associazioni sindacali del personale, almeno altri 10.000 dipendenti dell'Istituto.

L'indagine ha permesso di individuare due categorie di cause di disfunzioni: le cause da ricollegare direttamente od indirettamente al sistema normativo e perciò esterne all'Istituto; le cause derivanti dallo schema organizzativo e perciò interne.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nel corso del 1972 ha stabilito tre direttrici fondamentali

del processo di riordinamento dei servizi correlate ad altrettante esigenze che, nel corso dell'indagine, sono apparse chiaramente prioritarie. Esse sono :

a) il decentramento decisionale e funzionale, inteso a valorizzare l'autonomia dei Comitati regionali e provinciali e degli organi tecnici di direzione delle unità periferiche in un quadro di attribuzioni chiaramente definite e tra loro coordinate ;

— il decentramento territoriale, inteso alla costituzione di unità funzionali minori nell'ambito della provincia per un più capillare contatto con le categorie interessate ai servizi svolti dall'Istituto ;

b) la razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro, in una visione coordinata ed integrata delle tecniche di elaborazione automatizzata dei dati e delle procedure tradizionali, per lo sviluppo delle applicazioni delle prime e la semplificazione ed il perfezionamento delle seconde ;

c) la formazione e l'aggiornamento professionale del personale ai vari livelli e nelle varie specializzazioni.

Il Consiglio ha, quindi, dato incarico alla Commissione di elaborare una serie di proposte per gli interventi da attuare per l'avvio della ristrutturazione secondo le direttrici indicate.

La Commissione ha predisposto un complesso di proposte sulle quali si sono recentemente pronunciati non solo gli amministratori, i quadri e i dipendenti interpellati nella fase della indagine conoscitiva, ma anche, all'esterno dell'Istituto, gli Enti di patronato e le Confederazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Le proposte sono tutte coordinate ed integrate in funzione dell'adozione di un metodo di direzione e di gestione organizzativa basato sulla programmazione, nel quadro dei vincoli e delle condizioni stabilite dalle leggi.

Esse definiscono, inoltre, gli obiettivi di medio e lungo termine per la costruzione del nuovo modello organizzativo e per la formazione e la qualificazione del personale dell'Istituto.

In collegamento con tali obiettivi viene indicata la necessità di una riforma legislativa in materia di strutture e competenze degli Organi collegiali periferici, di esercizio dei controlli esterni sull'Istituto, di determinazione della responsabilità degli amministratori e dei dipendenti e di svolgimento dell'attività di vigilanza sugli adempimenti contributivi.

Sono altresì indicati quegli interventi, nell'immediato ma sempre coordinati al disegno generale, dovrebbero essere operati per una prima e più urgente ristrutturazione dei servizi dell'Ente.

Le proposte prevedono un ampliamento dei compiti degli Organi collegiali periferici nell'ambito della vigente normativa ed una nuova articolazione peri-

ferica dei servizi attraverso la soppressione degli attuali Ispettorati compartimentali e la creazione di Sedi regionali, nonché l'ampliamento dei compiti delle Sedi provinciali e l'Istituzione dei servizi zonali.

L'attuale organizzazione territoriale dei servizi periferici dell'Istituto, fondata sulle Sedi provinciali con poche e scarsamente efficienti propaggini minori (uffici locali, centri di informazione permanenti e periodici) non è idonea ad assicurare in maniera soddisfacente lo svolgimento dei rapporti con gli utenti dei servizi: lavoratori ed imprenditori.

Essa, infatti, non tiene conto della estrema varietà che presentano le provincie italiane sotto l'aspetto dell'estensione geografica, dell'addensamento della popolazione, dello sviluppo economico-sociale, delle infrastrutture urbane, della possibilità di collegamento tra le diverse zone. Di conseguenza, le Sedi provinciali dell'Istituto si differenziano solo sotto il profilo dimensionale e non anche sotto quello funzionale: l'articolazione territoriale delle strutture è uguale nelle metropoli e nelle piccole provincie, nelle zone di avanzata industrializzazione ed in quelle sottosviluppate.

La nuova e più capillare articolazione territoriale delle strutture periferiche dell'Istituto potrà essere realizzata, quanto ai contenuti, secondo una estesa gamma di ipotesi. Nell'ambito della stessa provincia infatti potranno essere contemporaneamente attuate, in correlazione con le esigenze specifiche di singole zone, formule organizzative di contenuto diverso.

Le proposte, infine, prevedono un piano per il raccordo tra la presente situazione e il nuovo modello organizzativo. Punti fondamentali del piano sono costituiti dall'attuazione del sistema di riscossione dei contributi previsto dal D.M. 5 febbraio 1969; dalla istituzione di archivi magnetici contenenti le informazioni contributive relative ai lavoratori acquisite e acquisibili fino al passaggio a regime del nuovo sistema di riscossione; dalla creazione di un sistema unificato di gestione automatizzata delle pensioni e di un sistema automatizzato di rilevazioni contabili; dalla revisione delle procedure di lavoro e dalla ristrutturazione degli uffici delle Sedi provinciali.

Tali proposte sono attualmente all'esame del Consiglio di amministrazione per le relative decisioni operative.

Automazione

Sul piano degli interventi prioritari si pone l'esigenza di estendere su tutto il territorio nazionale il sistema di riscossione dei contributi attraverso elenchi nominativi dei lavoratori, secondo le procedure previste dal Decreto ministeriale 5 febbraio 1969.

Tale estensione del nuovo sistema di riscossione — da realizzare secondo procedure che consentano più efficaci e penetranti controlli automatici e che diano ai lavoratori interessati la possibilità di verificare periodicamente l'esat-

tezza sia del versamento dei contributi sia dell'accreditamento sulle rispettive posizioni assicurative — permetterà di avviare a soluzione l'altro problema sul quale si sono più volte manifestate serie preoccupazioni: l'evasione contributiva.

Si può, infatti, affermare che i sistemi tradizionali della vigilanza appaiono da soli sempre più insufficienti a far fronte alle esigenze di un controllo dell'adempimento degli obblighi contributivi da parte delle aziende che abbia i caratteri della globalità e della periodicità.

A tale riguardo non si può fare a meno di evidenziare come nel 1972 il settore della vigilanza tradizionale non sia stato in grado di ottenere risultati soddisfacenti e ciò in relazione sia al fatto che nel settore stesso si fanno tuttora sentire le conseguenze dell'esodo di personale ex combattente verificatosi ai sensi della legge n. 336/1970, sia alla circostanza che devono essere più compiutamente definiti in sede legislativa i poteri attribuiti agli ispettori dell'INPS affinché questi siano in grado di svolgere con efficacia le necessarie funzioni di controllo.

Per condurre una più estesa e completa lotta alle evasioni contributive l'Istituto è anche impegnato a promuovere ogni iniziativa atta a portare rapidamente a conclusione gli accordi con l'INAM e l'INAIL per giungere all'unificazione della riscossione e del controllo dei contributi versati per i lavoratori.

Il settore dell'automazione ha avviato nel corso del 1972 ulteriori importanti realizzazioni.

Tra queste merita di essere ricordata la sperimentazione della procedura che consente l'erogazione agli assicurati di importi pensionistici al trattamento minimo una volta accertato il diritto a pensioni, provvedendo in un secondo tempo agli eventuali conguagli.

Tale procedura — ispirata dalla constatazione che le pensioni al minimo rappresentano circa l'80 % del totale delle nuove liquidazioni — permetterà di corrispondere tempestivamente importi che per la maggior parte dei casi (70 % circa delle pensioni dei lavoratori dipendenti e 90 % circa delle pensioni dei lavoratori autonomi) coincidono con la misura della pensione definitiva.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nel dicembre 1972 la predetta procedura verrà via via estesa, previa intese con i Comitati provinciali, presso tutte le Sedi INPS.

Va ancora menzionato l'intervento delle procedure automatizzate per la attuazione della nuova disciplina della prosecuzione volontaria delle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia, i superstiti e la tubercolosi, istituita dal D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1432, nonché per la riscossione dei contributi INPS, INAM e INAIL in relazione al nuovo sistema di versamento contributivo in favore dei lavoratori addetti a servizi domestici, introdotto con D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403.

I Comitati regionali e provinciali

La mole di lavoro svolta dai Comitati regionali e provinciali è stata nel corso del 1972 assai estesa e complessa.

Nel 1972 essi hanno deciso n. 564.302 ricorsi per negate prestazioni.

A questo impegno altri se ne sono aggiunti.

Ai Comitati provinciali è stata affidata nel gennaio 1972 dal Consiglio di amministrazione la competenza a decidere le domande di rateazione avanzate dalle aziende per debiti di importo fino a 100 milioni per soli contributi. Al 31 dicembre 1972 i predetti Organi avevano deciso oltre 15 mila domande di rateazione contributiva, delle quali n. 12.950 (84,3 %) accolte riguardanti debiti per un importo complessivo di 73.655 milioni.

Nell'anno, inoltre, i Comitati provinciali sono stati interessati all'avvio degli adempimenti previsti dal punto 2 dell'art. 36 del D.P.R. n. 639/1970.

La menzionata norma di legge, come è noto, demanda ai Comitati provinciali di procedere all'esame della situazione socio-economica delle rispettive provincie, ai fini dell'istruttoria e dell'adozione dei provvedimenti in materia di invalidità pensionabile.

Attualmente la maggior parte dei Comitati è attivamente impegnata nella elaborazione dell'indagine, e per talune provincie risulta imminente l'approvazione dello schema operativo.

È giusto aggiungere che l'attività svolta dai Comitati nel campo dell'esame delle situazioni locali, se corrisponde ad un obbligo di legge, corrisponde altresì ad una esigenza da tempo avvertita dall'Istituto: quella — cioè — di preordinare gli strumenti necessari affinché il giudizio di invalidità possa essere formulato su basi quanto più possibile obiettive.

La situazione delle giacenze e l'accertamento dell'invalidità

La situazione relativa alla giacenza delle domande di pensione, come meglio risulta dalla dettagliata illustrazione contenuta nella relazione del Direttore generale, si è ulteriormente appesantita.

Infatti, al 31 dicembre 1972 risultavano in attesa di definizione presso le Sedi quasi 840.000 pratiche di pensione — al 31 dicembre 1971 erano poco più di 700.000 — mentre per altre 170.000 circa erano in corso le operazioni di liquidazione e di emissione della documentazione di pagamento.

Delle predette 840.000 pratiche giacenti presso le Sedi oltre 550.000, e cioè il 66 % del totale, erano costituite da domande di pensione di invalidità.

La preoccupante situazione in questo settore è stata senza dubbio influenzata negativamente dalla agitazione del personale sanitario dell'Istituto attuata nel corso del 1972.

Peraltro, tra le cause fondamentali delle difficoltà che si riscontrano nel settore stesso deve ancora una volta essere citata la carenza dei quadri sanitari che risultano scoperti per circa il 50 % rispetto alle dotazioni organiche previste nel 1971 e quindi ampiamente insufficienti per le attuali necessità.

Il Consiglio di amministrazione, invero, ha assunto iniziative intese a rimediare a tale carenza ma i provvedimenti adottati, volti a rendere meno distante il trattamento economico e normativo offerto dall'Istituto da quello offerto in altri settori pubblici quali gli Enti ospedalieri, non hanno avuto l'approvazione dei Ministeri vigilanti.

In conseguenza di ciò anche il recente concorso per assunzione di personale medico, in corso di svolgimento, denuncia un atteggiamento generalmente negativo dei medici ad intraprendere una diretta attività nell'Istituto.

I problemi del personale

I problemi del personale hanno lungamente impegnato il Consiglio di amministrazione nel corso del 1972.

Le vicende del « riassetto » del parastato hanno spesso condizionato l'operato degli amministratori, responsabilmente consapevoli di non poter assumere iniziative su materie oggetto di discussione tra il Parlamento, il Governo e le Organizzazioni sindacali di categoria.

Ci auguriamo che questa lunga vertenza che vede da anni impegnati i lavoratori parastatali abbia a definirsi rapidamente.

Pur in questa difficile situazione, comunque, il Consiglio di amministrazione ha deliberato nel 1972 importanti provvedimenti in favore del personale.

Va ricordata la delibera n. 98 del 16 giugno 1972 con la quale sono state modificate le dotazioni organiche dei diversi ruoli delle categorie direttiva e di concetto, nonché la delibera n. 129 del 21 luglio 1972 in materia di riduzione dei tempi di anzianità ai fini degli avanzamenti alle qualifiche superiori.

Più recentemente il Consiglio di amministrazione ha adottato altre delibere, talune delle quali tuttavia attendono ancora l'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Citerò, ad esempio, la deliberazione n. 71 del 4 maggio 1973 che ha disposto in favore del personale delle categorie esecutiva ed ausiliaria l'applicazione dei benefici combattentistici di cui alla legge 1° luglio 1955, n. 565 ; la deliberazione n. 80 del 18 maggio 1973 riguardante le modalità di computo dei compensi orari per le prestazioni di lavoro straordinario ; la deliberazione n. 82 dell'8 giugno 1973 che ha previsto il riconoscimento, ai fini della carriera, delle anzianità di servizio prestate in altro ruolo della medesima ovvero, di altra categoria, la deliberazione n. 83 dell'8 giugno 1973 che ha istituito un apposito ruolo organico del personale tecnico operante nell'area E.A.D.

Resta ancora grave il problema delle dotazioni organiche.

Nel 1972 il Consiglio di amministrazione, per sopperire alle più urgenti necessità di personale, ha deliberato l'assunzione di 2.500 unità con mansioni amministrativo-esecutive, di 700 unità con mansioni di dattilografia e di 300 unità con mansioni ausiliarie.

Al momento attuale la quasi totalità del predetto personale risulta già immesso in servizio.

Nonostante queste nuove immissioni e tenuto anche conto dell'esodo dei combattenti, che alla data attuale ha interessato oltre 2.700 dipendenti, il carico di lavoro cui è sottoposto il personale dell'INPS è estremamente gravoso, specie in una situazione di impegni ogni giorno crescenti.

Signori Consiglieri, da questa rapida rassegna di alcuni fra i fatti di maggior rilievo che hanno caratterizzato la vita dell'Istituto nell'anno 1972, emerge sociale ancora una volta quale sia il peso del nostro Ente nel contesto sociale del Paese e di quali gravi responsabilità ci siamo caricati nell'assumere l'onere di amministrarlo.

I comportamenti di tutti gli Organi amministratori dell'Istituto, centrali e periferici, dimostrano tuttavia quanto sia presente in noi l'esigenza di porvi il massimo impegno allo scopo di rispondere ancora meglio e con maggiore tempestività alle richieste del mondo del lavoro.

IL PRESIDENTE
MONTAGNANI

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SUL RENDICONTO ECONOMICO GENERALE DELL'INPS PER L'ANNO 1972

P R E M E S S A

Con i consuntivi dell'anno 1972 viene ulteriormente consolidata, nelle sue linee essenziali, la struttura conferita dalle disposizioni del DPR n. 639/1970 alla documentazione concernente i bilanci delle gestioni amministrare dall'INPS con la specifica finalità di evidenziare gli aspetti economici e patrimoniali delle varie gestioni nonché dell'Istituto nel suo complesso e di rappresentare, inoltre, il movimento globale dell'INPS anche sotto il profilo finanziario.

La presentazione di singoli bilanci per ciascuna delle gestioni amministrare dall'INPS realizza l'autonomia contabile e patrimoniale che le varie leggi istitutive attribuiscono alle gestioni stesse mentre la compilazione di un conto generale consolidato, per l'Istituto nel suo complesso, sia sotto il profilo economico-patrimoniale che sotto quello finanziario, consente di fornire sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, utili elementi di valutazione circa gli effetti delle varie forme previdenziali, considerate globalmente.

Le fondamentali esigenze di chiarezza dei bilanci e di completezza della relativa documentazione sono state perseguite e, si ritiene, in larga parte realizzate, sia attraverso la più vasta possibile applicazione del criterio della competenza sia mediante un ulteriore ampliamento delle informazioni contenute nell'allegato statistico ai bilanci secondo le linee direttive stabilite già in sede di consuntivi dell'anno 1971 dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 9 giugno 1972.

Nella formazione dei bilanci consuntivi in questione non sono state ignorate le indicazioni formulate dai Ministeri vigilanti in occasione dell'esame dei consuntivi 1971 nel quadro degli indirizzi di carattere generale o particolare assunti dagli Organi di amministrazione dell'INPS, secondo le attribuzioni ad essi conferite dalle leggi e nei limiti delle obiettive, concrete possibilità di operare consentite dagli attuali strumenti di rilevazione ed elaborazione contabile.

È stata infatti, in primo luogo, tenuta nel dovuto conto l'opportunità, prospettata dai Ministeri vigilanti, di coordinare i consuntivi, nei loro principi informativi, ai preventivi il che è avvenuto, entro l'esercizio, mediante una nota di assestamento di quest'ultima documentazione, per renderla aderente

alle più recenti valutazioni preconsuntive dell'esercizio considerato ed ai nuovi criteri di definizione della competenza. Gli scostamenti delle risultanze consuntive dalle valutazioni previsionali aggiornate risultano pertanto ricondotti nei limiti delle normali approssimazioni insite nelle previsioni.

Anche l'esigenza di pervenire ad un perfezionamento della metodologia di rilevazione ed elaborazione dei dati contabili quale mezzo per ottenere una maggiore tempestività nella formazione dei bilanci e una più analitica esposizione dei risultati di gestione, specie sotto il profilo finanziario, costituisce uno dei primari impegni dell'Istituto. Infatti, nel presupposto che il numero delle gestioni amministrative dall'Istituto, le dimensioni e la varietà dei relativi fatti economico-finanziari rendano ormai indispensabile il ricorso a procedure automatizzate nella rilevazione ed elaborazione dei dati, è stato posto allo studio un « progetto di rilevazione contabile automatizzata » che già entro il 1972, superata la fase sperimentale, ha avuto una prima applicazione presso le Sedi di Bologna e di Roma.

L'estensione di tali nuove procedure, di cui in apposito paragrafo della relazione generale viene fornita una più ampia illustrazione, è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione il 19 aprile 1973 e sarà completata, secondo il programma in corso di attuazione, entro il giugno 1974. È bene tuttavia precisare che la complessità della procedura automatizzata e la gradualità della sua applicazione rende necessaria, anche nel caso della contabilità, la previsione di tempi piuttosto lunghi, non esattamente definibili, per apportare al progetto contabilità tutte le integrazioni e i perfezionamenti atti al raggiungimento degli obiettivi finali che consistono essenzialmente nella tempestività e completezza delle rilevazioni.

Ai suddetti impegni programmatici sul piano operativo si accompagna lo studio di una aggiornata regolamentazione sull'impostazione dei bilanci che costituisce uno dei principali compiti della commissione consiliare appositamente costituita: tale studio dovrebbe giungere a conclusione dopo che attraverso l'esame dei vari problemi emergenti dall'applicazione delle nuove disposizioni di legge sulla gestione finanziaria dell'INPS si saranno delineati con sufficiente precisione gli indirizzi da seguire sul piano operativo per la pratica applicazione delle disposizioni stesse.

La regolamentazione in parola, oltre a costituire un utile ausilio per gli organi e le unità operative dell'INPS nell'assolvimento dei propri compiti, specie nei casi in cui le norme legislative abbisognano di una logica interpretazione per adattarsi alle concrete esigenze di funzionalità del complesso organismo previdenziale, rappresenta anche un efficace contributo alla definizione dei modelli e dei criteri per la formazione dei bilanci che dovranno essere indicati con apposito decreto dei Ministri per il lavoro e il tesoro secondo quanto previsto dall'art. 48 del DPR n. 639/1970.

I - ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE
ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA PREVIDENZIALE

Per una sommaria informazione sull'aspetto che i dati del bilancio dell'Istituto assumono nel quadro dell'economia generale del Paese sembra opportuno riportare alcune cifre tratte dalla relazione sulla situazione economica nazionale presentata al Parlamento il 31 marzo 1973 dai Ministri per il bilancio e per il tesoro.

La seguente tabella raccoglie dati rappresentativi del reddito nazionale 1972 e li pone a confronto con quelli del 1971.

	Anno 1971	Anno 1972	Differenze	Variazione % sul 1971
	(in miliardi di lire)			
Redditi da lavoro dipendente	32.176	35.648	3.472	+ 10,8
Redditi da impresa	14.780	16.287	1.507	+ 10,2
Redditi da capitale delle famiglie e della Pubblica Amministrazione al netto degli interessi sul debito pubblico	4.605	4.711	106	+ 2,3
<i>Reddito nazionale netto al costo dei fattori</i> .	51.561	56.646	5.085	+ 9,9
(+) Imposte indirette al netto dei contri- buti alla produzione	6.144	6.377	233	+ 3,8
<i>Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato</i> .	57.705	63.023	5.318	+ 9,2
(+) Ammortamenti	5.415	5.953	538	+ 9,9
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato</i> .	63.120	68.976	5.856	+ 9,3
(-) Redditi netti dall'estero	343	325	— 18	— 5,2
<i>Prodotto lordo interno ai prezzi di mercato</i> .	62.777	68.651	5.874	+ 9,4

Se si considera che nel 1971 il reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato era aumentato, rispetto all'anno precedente, dell'8,3% in termini monetari e dell'1,6% in termini reali, l'aumento registrato nel 1972, pari rispettivamente al 9,3% ed al 3,2%, lascia intravedere la possibilità di una ripresa che consenta di uscire dalla fase per molti aspetti negativa che l'economia nazionale sta attraversando.

Ancora particolarmente sensibile appare l'aumento dei redditi di lavoro dipendente (+ 10,8%), anche se negli anni precedenti era stato notevolmente più accentuato (+ 16,7% nel 1970 rispetto al 1969 e + 15% nel 1971 in confronto al 1970).

Il rapporto fra le prestazioni erogate dall'INPS nel 1972 per l'importo di 6.142 miliardi ed il reddito nazionale netto ai prezzi di mercato è stato dello 9,74%. Nel 1971 le prestazioni di competenza dell'anno (5.118 miliardi) rappresentavano l'8,87% del reddito nazionale predetto. L'analogo rapporto era stato dell'8,32% nel 1970.

L'onere complessivo per la previdenza e la sicurezza sociale, comprendente le prestazioni di tutti gli Enti del settore, è stato nel 1972 di 14.141,8 miliardi, a fronte di 11.950,9 miliardi del 1971, con un aumento del 18,3%. Tale onere rappresenta il 22,43% del reddito nazionale netto del 1972. Nel 1971 la percentuale del reddito nazionale netto ai prezzi di mercato destinata alla previdenza ed alla sicurezza sociale era stata del 20,71%.

Particolarmente accentuato appare l'incremento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (già costo della vita) che nel mese di dicembre 1972 ha segnato un aumento del 7,4% rispetto al corrispondente mese del 1971. In termini di media annua il costo della vita è aumentato dal 1971 al 1972 del 5,6%.

La misura di detto aumento è superiore a quella degli ultimi anni (5% nel 1971 e 5,1% nel 1970).

* * *

Si riporta qui di seguito una sintesi dei provvedimenti legislativi emanati nel corso del 1972 in materia previdenziale allo scopo di fornire una visione d'insieme della evoluzione normativa manifestatasi nell'anno e di rendere più agevoli i riferimenti fra le norme di più recente emanazione ed i dati di bilancio che esprimono gli effetti economici e finanziari derivati dalla applicazione delle norme stesse.

DECRETO LEGGE 4 MARZO 1972, N. 25.

Il decreto legge in questione, convertito, con modificazioni, nella legge 16 marzo 1972, n. 88, stabilisce — per la parte di competenza dell'INPS — le seguenti provvidenze in favore delle popolazioni dei Comuni delle Marche colpiti dal terremoto del gennaio-febbraio 1972:

— una maggiorazione di L. 400 giornaliera dell'indennità di disoccupazione ordinaria per i primi 90 giorni, prorogabile fino a un massimo di 180 giorni con decreto ministeriale per i lavoratori non agricoli;

— un contributo di L. 90.000 da elargire ai lavoratori autonomi;

— la sospensione della riscossione delle rate di febbraio e aprile 1972 dei contributi dovuti per l'assicurazione contro le malattie, per l'assicurazione IVS e per l'ENAOLI dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali; tali rate saranno riscosse unitamente a quelle di dicembre 1972;

— l'esonero dal pagamento dei contributi suddetti relativamente alle rate di febbraio-aprile 1972 a favore dei lavoratori autonomi gravemente danneggiati;

— l'estensione di particolari provvedimenti a carico della Cassa integrazione guadagni agli impiegati, operai ed apprendisti delle aziende artigiane ed agli impiegati ed apprendisti delle aziende industriali, rimasti sospesi dal lavoro.

L'onere delle provvidenze sopra descritte è assunto a carico dello Stato nel limite di lire 800 milioni.

DECRETO MINISTERIALE 30 MARZO 1972.

Dispone l'aumento nella misura del 4,7%, a decorrere dal 1° gennaio 1972, delle pensioni dovute dal fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti per il personale dipendente dalle aziende private del Gas, adeguando le stesse all'aumento dell'indice medio del costo della vita, accertato nella predetta percentuale relativamente ai periodi compresi tra i mesi di luglio 1970 e giugno 1971 e i mesi di luglio 1969 e giugno 1970.

Sono escluse dall'aumento le pensioni aventi decorrenza nell'anno 1971.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 MAGGIO 1972, N. 325.

In relazione all'art. 33, lett. a) della legge 30 aprile 1969, n. 153 recante delega al Governo ad emanare norme intese a parificare, entro il 31 dicembre 1975, i trattamenti minimi di pensione dei lavoratori autonomi con quelli previsti per i lavoratori dipendenti, il decreto in argomento dispone l'aumento a L. 24.000 mensili degli importi minimi di pensione a carico delle gestioni speciali per coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per gli artigiani e per gli esercenti attività commerciali, con decorrenza 1° luglio 1972.

Detto importo sarà ulteriormente aumentato di L. 3.000 a decorrere dal 1° gennaio 1974, mentre sarà realizzata, a partire dal 1° luglio 1975, la parificazione con i minimi delle pensioni dei lavoratori dipendenti.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 GIUGNO 1972, N. 621.

In attuazione della perequazione periodica prevista dall'art. 35 della legge 13 luglio 1965, n. 859, il decreto in questione dispone la rivalutazione, con effetto 1° gennaio 1972, delle pensioni esistenti al 31 dicembre 1971 a carico del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea.

L'aumento è stabilito in percentuali variabili da un massimo del 19,6% per le pensioni con decorrenza compresa fra il 1° agosto 1965 e il 30 giugno 1966 ad un minimo del 5% per le pensioni con decorrenza compresa fra il 1° luglio 1970 e il 30 giugno 1971. L'onere corrispondente sarà coperto con l'avanzo patrimoniale del suddetto Fondo risultante al 31 dicembre 1971.

DECRETO MINISTERIALE 24 GIUGNO 1972.

Il provvedimento in questione sancisce, con effetto dal 1° gennaio 1972, l'adeguamento delle pensioni a carico del Fondo di previdenza per gli autoferrotramvieri all'aumento dell'indice del costo della vita, in conformità a quanto disposto dall'art. 32 della legge 29 ottobre 1971, n. 889.

Le misure percentuali di aumento, che si applicano alle pensioni in atto al 31 dicembre 1971, sono del 10,3% per le pensioni con decorrenza anteriore al 1° luglio 1970 e del 5% per le pensioni con decorrenza compresa tra il 1° luglio 1970 e il 30 giugno 1971.

DECRETO LEGGE 30 GIUGNO 1972, N. 267.

Tale decreto convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 1972, n. 485, stabilisce miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali che, per la parte riguardante le gestioni amministrate dell'Istituto, comportano:

— l'aumento, a decorrere dal 1° luglio 1972, dei trattamenti minimi di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti e della gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere a L. 30.000 mensili per i titolari di età inferiore a 65 anni e a L. 32.000 mensili per i titolari ultrasessantacinquenni;

— la rivalutazione, sempre a partire dal 1° luglio 1972, delle pensioni a carico delle assicurazioni predette, aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, secondo varie percentuali da applicare all'importo, non integrato al trattamento minimo, spettante al 30 giugno 1972;

— l'aumento della pensione sociale di cui all'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153 a L. 234.000 annue, a decorrere dal 1° luglio 1972, con contemporaneo aumento del limite di reddito per il conseguimento della pensione predetta a L. 234.000 annue. Dal 1° gennaio 1973 anche le pensioni sociali beneficiano inoltre della perequazione automatica con la stessa disciplina stabilita per i trattamenti minimi a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

L'onere derivante dai miglioramenti in questione è coperto da un ulteriore contributo statale al Fondo sociale di lire 219 miliardi di cui lire 33 miliardi per l'anno 1972 e lire 62 miliardi per ciascuno degli anni dal 1973 al 1975.

A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in argomento, il diritto all'assistenza di malattia è esteso ai titolari di pensione sociale ed ai loro familiari conviventi a carico;

— la possibilità, per i titolari di pensione di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, i quali abbiano lavorato alle dipendenze di terzi successivamente alla data di decorrenza della pensione, di chiedere, entro 240 giorni dall'entrata in vigore del decreto in questione, la riliquidazione in forma retributiva, con effetto dal 1° luglio 1972, della pensione in godimento;

— l'estensione, con decorrenza 1° luglio 1972, alle pensioni di reversibilità e indirette a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi, delle quote di maggiorazione, con le stesse modalità previste per le pensioni dirette, per quanti sono i beneficiari ad eccezione del coniuge superstite;

— l'aumento dei limiti di reddito per gli anni 1971 e 1972, ai fini della concessione della quota di maggiorazione di cui all'art. 43 della legge 30 aprile 1969, n. 153, nella stessa misura percentuale e con la stessa decorrenza degli aumenti delle pensioni derivanti dall'applicazione della perequazione automatica.

Inoltre la questione della rivalutazione dei predetti limiti di reddito è risolta permanentemente con l'introduzione di un nuovo criterio di determinazione consistente nell'applicare all'importo del trattamento minimo più elevato dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti una maggiorazione del 30% se si tratta del coniuge o di un solo genitore e del 75% se si tratta dei due genitori.

Oltre alle suddette importanti innovazioni il provvedimento in esame contiene numerose norme, generalmente volte ad integrare, migliorare o prorogare disposizioni preesistenti.

In particolare si segnalano:

— la proroga oltre il 31 dicembre 1972 delle norme in materia previdenziale, contenute nel decreto legge 28 agosto 1970, n. 622, a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, fino a quando non sarà emanata una legge che disciplini tutta la materia in maniera organica. L'onere per l'Istituto è coperto, salvo conguaglio, da un apporto annuo di lire 430 milioni al Fondo sociale da parte dello Stato;

— il riconoscimento, nei limiti della prescrizione decennale, dei contributi dovuti ma non effettivamente versati per le prestazioni pensionistiche ai fini non solo del diritto alla pensione ma anche della determinazione della relativa misura;

— l'esonero, con effetto 1° maggio 1969, in favore dei titolari di pensione di vecchiaia o di invalidità che svolgono attività in qualità di lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, dal divieto di cumulo della pensione con la retribuzione di cui all'art. 20, comma quinto, della legge 30 aprile 1969, n. 153;

— la possibilità, sempre con effetto 1° maggio 1969, per i lavoratori suddetti e per i lavoratori agricoli con qualifica di salariati fissi, di giornalieri di campagna ed assimilati, nonché per coloro che svolgono attività lavorativa alle dipendenze di terzi fuori del territorio nazionale, di cumulare la pensione di anzianità con la retribuzione;

— l'applicazione ai supplementi di pensione delle stesse percentuali di rivalutazione applicate alla pensione, a cominciare dai miglioramenti previsti dall'art. 9 della legge 30 aprile 1969, n. 153;

— la facoltà, da parte degli interessati alle prestazioni pensionistiche, di esperire ricorso in via amministrativa, a norma dell'art. 46 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, avverso il provvedimento adottato dalla Sede dell'Istituto anche se tale provvedimento sia intervenuto oltre i 180 giorni dalla domanda e l'interessato non si sia avvalso della facoltà di presentare ricorso per la mancata evasione della pratica alla scadenza del termine suddetto.

DECRETO LEGGE 1° LUGLIO 1972, N. 286.

Per effetto del decreto in questione e delle modifiche ad esso apportate dalla legge di conversione (L. 8 agosto 1972, n. 463), lo sgravio degli oneri sociali a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali previsto dal decreto legge 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590, è prorogato per il periodo compreso tra il 30 giugno 1972 e il 30 giugno 1973 ed è esteso, entro gli stessi limiti di tempo, alle imprese alberghiere.

Inoltre, lo sgravio degli oneri sociali di cui all'art. 18 del D.L. 30 agosto 1968, n. 918, a favore delle aziende che operano nei territori compresi nella sfera di intervento della Cassa per il Mezzogiorno è elevato dal 10 % al 20 % per i lavoratori assunti anteriormente al 1° ottobre 1968 che prestino la propria opera alle dipendenze della stessa azienda alla data del decreto in esame.

Correlativamente alle suddette provvidenze, l'apporto dello Stato previsto dall'art. 3 del citato D.L. 5 luglio 1971, n. 431 è aumentato a lire 365 miliardi annui.

DECRETO LEGGE 1° LUGLIO 1972, N. 287.

Convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1972, n. 459, il decreto in argomento proroga, per gli anni 1972 e 1973, le norme transitorie per la compilazione degli elenchi nominativi per i lavoratori agricoli di cui all'art. 18 del decreto legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito nella legge 11 marzo 1970, n. 83. Il provvedimento contiene inoltre importanti disposizioni per una più efficace vigilanza nel settore agricolo.

Tra le numerose modifiche apportate dalla citata legge di conversione n. 459 è da notare, per quanto riguarda l'INPS, la proroga a tempo indeterminato delle norme contenute nell'art. 28 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488 che disciplinano la contribuzione dei lavoratori agricoli per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

DECRETO MINISTERIALE 28 LUGLIO 1972.

Con tale decreto è stato trasferito all'Istituto nazionale della previdenza sociale, con decorrenza 1° luglio 1972, il personale degli uffici centrali dell'Istituto nazionale per l'addestramento professionale dei lavoratori dell'industria (INAPLI), dell'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio (ENALC) e dell'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano (INIASA) in seguito alla liquidazione di detti Enti, le cui funzioni sono state attribuite alle Regioni a statuto ordinario.

LEGGE 8 AGOSTO 1972, N. 457.

La legge in esame migliora i trattamenti di malattia e di infortunio dei lavoratori agricoli ed istituisce in loro favore l'integrazione del salario in caso di sospensione temporanea dal lavoro.

Per quanto concerne i trattamenti di malattia, all'INPS viene fatto carico di versare all'INAM ed alle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e di Bolzano una somma da prelevarsi dai contributi affluiti all'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi nella misura dello 0,10 per cento delle retribuzioni soggette a contributo per detta assicurazione.

Riguardo all'integrazione salariale la legge in questione prevede, per gli operai agricoli con contratto a tempo indeterminato i quali siano sospesi temporaneamente dal lavoro, un trattamento sostitutivo della retribuzione nella misura dei due terzi della retribuzione medesima e per la durata massima di 90 giorni nell'anno, a carico della « Cassa per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole » appositamente istituita presso l'INPS.

Ai lavoratori beneficiari del predetto trattamento sostitutivo della retribuzione spettano inoltre gli assegni familiari a carico della relativa Cassa unica. Per il finanziamento della nuova forma di integrazione salariale è previsto un contributo a carico del datore di lavoro agricolo nella misura del 3 % della retribuzione corrisposta ai lavoratori dipendenti non aventi qualifica impiegatizia; gli oneri non coperti da detto contributo sono posti a carico dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.

La legge in argomento prevede, inoltre, la corresponsione di un trattamento speciale di disoccupazione, in luogo della indennità ordinaria, a favore dei lavoratori agricoli con contratto a tempo determinato i quali abbiano effettuato durante l'anno solare almeno 151 giornate di lavoro. Tale trattamento speciale è stabilito nella misura del 60 % della retribuzione e viene concesso per la durata massima di 90 giorni nell'anno. Il relativo onere è posto a carico della gestione dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.

È da rilevare che i periodi nei quali viene corrisposto ai lavoratori agricoli il trattamento di integrazione salariale o il trattamento speciale anzidetto sono riconosciuti utili ai fini del diritto alla pensione e per la misura della stessa.

LEGGE 8 AGOSTO 1972, N. 464.

Gli interventi straordinari della Cassa per l'integrazione guadagni degli operai dell'industria previsti dall'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, acquistano maggiore estensione per effetto della legge in esame, sia per quanto riguarda la durata, sia per il campo di applicazione, relativamente ai casi di sospensione totale dal lavoro (con esclusione del settore dell'edilizia).

Alle cause di intervento straordinario della Cassa contemplate dall'articolo citato è infatti aggiunta la « conversione aziendale » da dichiararsi, come già per gli altri motivi di intervento, con decreto ministeriale secondo quanto previsto dall'art. 3 della stessa legge n. 1115/1968. Con lo stesso decreto l'inte-

grazione salariale è concessa per i primi 6 mesi, mentre eventuali prolungamenti, anche al di là della durata massima prevista dal suddetto art. 2, possono essere concessi mediante decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale da adottarsi trimestralmente in relazione all'attuazione dei programmi di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale.

Inoltre, il trattamento in questione (legge 5 novembre 1968, n. 1115 e modificazioni di cui alla legge in esame) si applica anche agli impiegati sospesi dal lavoro, ai quali è corrisposta una integrazione salariale pari all'80 % della retribuzione mensile e comunque non superiore a L. 200.000.

I periodi per i quali è corrisposto il trattamento straordinario di cui sopra sono considerati utili ai fini del diritto alla pensione e della determinazione della misura di questa. Inoltre, per gli stessi periodi, compete ai lavoratori interessati l'assistenza sanitaria per sé e per gli eventuali familiari a carico.

Per quanto concerne il trattamento speciale di disoccupazione previsto dall'art. 8 della legge n. 1115/1968, il provvedimento in esame stabilisce che la relativa corresponsione può anche eccedere la durata di 180 giorni, mediante successive concessioni per periodi trimestrali da adottarsi con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale. Anche nei periodi di detto trattamento i lavoratori e i loro familiari a carico hanno diritto all'assistenza sanitaria.

È da notare, infine, che la legge in esame include nella sfera di intervento della Cassa integrazione guadagni anche le industrie boschive e forestali e del tabacco, depennandole dall'elenco delle aziende escluse di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 869.

In relazione all'onere derivante all'INAM per attuare l'assistenza sanitaria suddetta, il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro determinerà annualmente un contributo a carico della Cassa integrazione guadagni e della gestione per l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria da versare all'INAM stesso.

Il contributo a carico dello Stato in favore della Cassa integrazione guadagni stabilito dall'art. 13 della legge n. 1115/1968 nella misura di lire 20 miliardi per gli anni dal 1969 al 1973 è confermato per gli anni 1974 e 1975. Tale contributo, se necessario, potrà essere aumentato, con la legge di bilancio, fino a lire 30 miliardi all'anno.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 1973 è devoluta alla Cassa integrazione guadagni la differenza tra il gettito contributivo previsto dall'art. 12 della legge n. 1115/1968 per far fronte all'onere derivante dalla corresponsione dell'assegno mensile ai lavoratori anziani licenziati, di cui all'art. 11 della legge stessa, e l'effettivo fabbisogno per detto assegno, la cui corresponsione, in precedenza limitata al 31 dicembre 1973, è prorogata dalle norme in esame fino al 31 dicembre 1975.

LEGGE 11 AGOSTO 1972, N. 466.

La legge in questione modifica ed integra, con effetto limitato al territorio della Regione siciliana, gli artt. 33 e 34 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, concernenti la composizione dei comitati regionali e provinciali dell'Istituto, includendo fra i componenti degli organi predetti un rappresentante della Regione stessa designato dall'assessore del lavoro e della cooperazione; il provvedimento stabilisce, inoltre, a parziale modifica del sopracitato art. 33, la partecipazione al comitato regionale di un solo rappresentante del Ministero del tesoro e, a parziale modifica del suddetto art. 34, la partecipazione ai comitati provinciali, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dei direttori degli uffici del lavoro e della massima occupazione territorialmente competenti.

DECRETO MINISTERIALE 11 AGOSTO 1972.

In applicazione dell'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 concernente la perequazione automatica delle pensioni, il decreto in questione dispone l'aumento nella misura del 5,5 %, con effetto 1° gennaio 1973, delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi, adeguando le stesse all'aumento dell'indice medio del costo della vita, accertato nella predetta percentuale relativamente al periodo luglio 1971 - giugno 1972, rispetto al periodo luglio 1970 - giugno 1971.

DECRETO MINISTERIALE 25 AGOSTO 1972.

Il decreto in questione stabilisce le modalità con le quali — in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, terzo comma, della legge 9 ottobre 1971, n. 824, recante norme di attuazione, modificazione ed integrazione della legge 24 maggio 1970, n. 336 — dovranno essere versate le somme dovute dagli enti datori di lavoro alle gestioni previdenziali che hanno erogato il trattamento di fine lavoro in favore degli ex combattenti che si sono avvalsi della facoltà di richiedere il collocamento anticipato a riposo con i benefici previsti dalla citata legge n. 336.

Fra le modalità di cui sopra è contemplata la possibilità del versamento in 24 rate semestrali ed è precisato il saggio di interesse in base al quale saranno regolati i rapporti finanziari in questione.

DECRETO MINISTERIALE 1° SETTEMBRE 1972.

Il decreto in esame, emesso a norma dell'art. 11 della legge 25 novembre 1971, n. 1079, per effettuare l'adeguamento periodico delle pensioni a carico

del fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private, stabilisce l'aumento con diverse decorrenze (dal 1° gennaio 1969, dal 1° luglio 1970 e dal 1° luglio 1971) delle predette pensioni in corso di godimento rispettivamente alle suddette date, in misure differenziate a seconda della decorrenza originaria.

Gli aumenti sopra accennati assorbono quelli in precedenza disposti con il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1970.

DECRETO LEGGE 6 OTTOBRE 1972, N. 552.

Il decreto legge in argomento, (convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734), dispone una serie di ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto, interessando l'INPS alla concessione di alcuni particolari benefici, i quali consistono:

— nella corresponsione, con decorrenza 25 gennaio 1972 e fino al 31 dicembre dello stesso anno, agli operai ed apprendisti delle aziende industriali e artigiane sospesi o lavoranti ad orario ridotto, di una indennità, non cumulabile con l'integrazione salariale, pari all'80 % della retribuzione loro spettante per le ore di lavoro non prestato. Tale indennità spetta anche agli impiegati delle predette aziende nonché ai lavoratori delle aziende commerciali nella misura dell'80 % della retribuzione comunque non eccedente L. 200.000 mensili. All'erogazione delle indennità in questione provvede la Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria utilizzando il contributo di cui all'art. 13 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 e un contributo dello Stato di L. 1.200 milioni, previsto quest'ultimo per l'indennità da corrispondere ai lavoratori delle aziende commerciali;

— in un contributo di L. 210.000 da elargire ai lavoratori autonomi in aggiunta a quello di L. 90.000 già percepito in virtù dell'art. 20 del decreto-legge 4 marzo 1972, n. 25; per coloro che siano stati danneggiati dai movimenti sismici il predetto contributo è stabilito nella misura di L. 300.000. Il relativo onere è assunto a carico dello Stato nei limiti di spesa di L. 1.734 milioni;

— nella corresponsione di un contributo « una tantum » di L. 100.000 ai titolari di pensione dell'INPS non superiore a L. 50.000 mensili residenti nei comuni di Ancona e Falconara alla data del 14 giugno 1972. Il corrispondente onere, anticipato dall'Istituto, è a carico dello Stato;

— in uno sgravio contributivo, a decorrere dal periodo di paga successivo alla data del 30 giugno 1972 e fino a tutto il 31 dicembre 1974, a favore delle aziende industriali, artigiane, commerciali ed alberghiere, nella misura del 20 % delle retribuzioni assoggettate alla contribuzione per l'assicurazione

obbligatoria per la disoccupazione involontaria o per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti nel caso di imprese o di personale esonerato dall'assicurazione contro la disoccupazione. Un ulteriore sgravio contributivo del 10 % a favore delle predette aziende e per lo stesso periodo, è concesso limitatamente al personale assunto posteriormente alla data del 30 giugno 1972. Il corrispondente onere è anticipato dalle gestioni previdenziali interessate in misura pari allo sgravio contributivo di rispettiva competenza, e sarà rimborsato dallo Stato nell'anno successivo a quello di scadenza del suddetto periodo di sgravio. Per le imprese industriali il beneficio in questione è subordinato al mantenimento dei livelli di occupazione esistenti alla data del 30 giugno 1972. In caso di diminuzione degli organici in atto alla data predetta è infatti prevista la cessazione automatica dello sgravio contributivo;

— nella concessione, per una periodo di 180 giorni, di una maggiorazione di L. 400 giornaliera dell'indennità di disoccupazione ordinaria ai lavoratori non agricoli iscritti nelle liste di collocamento dei Comuni di Ancona e Falconara alla data del 15 luglio 1972. Tale maggiorazione non è cumulabile con quella prevista dall'art. 20 del decreto-legge 4 marzo 1972, n. 25.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 SETTEMBRE 1972, N. 1058.

In attuazione dell'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 che prevede, a decorrere dall'anno 1969 e fino al 1972, la concessione di un contributo straordinario da parte dello Stato per un importo annuo di L. 2.000 milioni destinato a ridurre l'onere contributivo a carico degli armatori e dei marittimi dei pescherecci operanti nel Mediterraneo, il decreto in questione stabilisce, per l'anno 1971, a favore delle predette categorie, l'esonero dal versamento del contributo integrativo del 6 % di competenza della Cassa nazionale di previdenza marinara (Gestione marittimi) e la riduzione del contributo dovuto al Fondo pensioni lavoratori dipendenti in misura pari al 16,50 % delle retribuzioni.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 OTTOBRE 1972, N. 649.

Nel dettare norme concernenti i servizi ed il personale delle imposte di consumo, abolite in seguito alla riforma tributaria, il decreto in questione interessa il « fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo » per l'applicazione di un esodo volontario favorito dal riconoscimento, a determinate condizioni, al personale che chiedi l'anticipata risoluzione del rapporto d'impiego, di una maggiore anzianità di servizio fino ad un massimo di dieci anni utili ai fini previdenziali.

Il maggiore onere derivante al predetto fondo dall'applicazione delle suddette norme è posto a carico dello Stato.

DECRETO MINISTERIALE 11 DICEMBRE 1972.

In applicazione dell'art. 13 della legge 29 luglio 1971, n. 587 — che prevede la perequazione automatica delle pensioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, secondo le norme di cui all'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 — il decreto in argomento dispone la rivalutazione delle pensioni stesse nella misura del 5,5% con decorrenza 1° gennaio 1973.

DECRETO MINISTERIALE 23 DICEMBRE 1972.

In considerazione dell'aumento dell'indice medio del costo della vita accertato nella misura del 5,5% relativamente ai periodi compresi tra i mesi di luglio 1971 e giugno 1972 ed i mesi di luglio 1970 e giugno 1971, il decreto in parola dispone, con decorrenza 1° gennaio 1973, la rivalutazione in pari misura delle pensioni dovute dal fondo integrativo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas, secondo il congegno di perequazione automatica previsto dall'art. 29 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084.

Sono escluse dall'aumento le pensioni aventi decorrenza nell'anno 1972.

DECRETO MINISTERIALE 23 DICEMBRE 1972.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 11 della legge 25 novembre 1971, n. 1079, il decreto in esame dispone l'adeguamento, a decorrere dal 1° luglio 1972, delle pensioni a carico del fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private in corso di godimento alla predetta data.

L'aumento è stabilito in misure percentuali differenziate, da un massimo dell'8,87% per le pensioni con decorrenza anteriore al 1° settembre 1971 ad un minimo dello 0,07% per le pensioni decorrenti dal 1° ottobre 1972.

II — ASPETTI STRUTTURALI E FUNZIONALI DELL'I.N.P.S. IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 1972

1) EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il 1972 è stato caratterizzato dalle iniziative adottate, ai fini della revisione delle strutture, dalla Commissione Consiliare istituita all'inizio dell'anno con l'incarico di elaborare lo schema di « Regolamento sull'organizzazione dei servizi centrali e periferici dell'Istituto e sulle competenze dei funzionari che vi sono preposti », la cui emanazione è prevista dal D.P.R. 639/1970 art. 4, punto 7, fra i compiti del Consiglio di amministrazione.

La Commissione — che si avvale della collaborazione diretta di un gruppo di funzionari — iniziati i propri lavori il 9 febbraio, ha innanzi tutto ravvisato l'esigenza che alla configurazione del nuovo modello organizzativo debbano partecipare tutte le forze e le istanze operanti sia all'interno (amministratori, quadri direttivi, sindacati aziendali), che all'esterno dell'Istituto (associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, Enti di Patronato, ecc.). Ciò per evitare di predisporre schemi teorici che potrebbero poi rivelarsi scarsamente aderenti alla realtà e alle esigenze locali, e per evitare, altresì, che soluzioni anche valide adottate senza la responsabile partecipazione di coloro che dovranno poi applicarle, possano non trovare una convinta adesione in fase di attuazione.

La Commissione ha, inoltre, ritenuto opportuno rivolgere in via prioritaria l'attenzione ai servizi periferici che necessitano degli interventi più urgenti e rinviare ad una fase successiva l'indagine sui servizi centrali.

In tale presupposto, sono stati sottoposti specifici questionari ai Comitati regionali e provinciali, agli Ispettorati compartimentali, ai Nuclei regionali, alle Sedi e alle Organizzazioni rappresentative del personale, allo scopo di acquisire informazioni sulle situazioni locali in atto.

Per meglio sensibilizzare i destinatari dei questionari sulla possibilità loro offerta di rendersi protagonisti della riorganizzazione dell'Istituto e sottolineare la serietà e la concretezza degli intenti perseguiti, i membri della Commissione, tra maggio e ottobre, hanno compiuto accessi presso tutte le dipendenze periferiche per un incontro diretto con gli interlocutori dell'indagine. Successivamente sono stati avviati contatti anche con i Servizi centrali per conoscerne il pensiero sullo stato delle unità periferiche e sui rapporti intrattenuti con le stesse. A taluni Servizi, inoltre, sono stati sottoposti specifici argomenti di particolare interesse per un esame più completo dei vari problemi connessi alla riorganizzazione.

Altre questioni ritenute di essenziale importanza per la realizzazione dell'obiettivo in discorso sono state e saranno esaminate in una serie di incontri

presso la Direzione Generale con rappresentanze dei quadri centrali e periferici interessati (nel dicembre 1972 sono stati affrontati i problemi relativi ai servizi sanitari e all'attività di vigilanza, nel marzo e nell'aprile 1973 quelli relativi al settore delle convenzioni internazionali e ai servizi tecnici e legali).

Sulla base delle indicazioni emerse dagli incontri con la periferia, dalle risposte ai questionari, dalla collaborazione della Direzione Generale, la Commissione ha predisposto una prima relazione sullo stato dell'Istituto che, presentata il 18 dicembre 1972, è stata esaminata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 febbraio 1973.

Il Consiglio, condividendo il contenuto e l'impostazione del documento, ha convenuto sulla necessità di procedere, con priorità ed urgenza, verso i seguenti obiettivi :

a) decentramento decisionale e funzionale, inteso a valorizzare l'autonomia dei Comitati regionali e provinciali e degli Organi tecnici di direzione delle unità periferiche, in un quadro di attribuzioni adeguate alle effettive esigenze, chiaramente definite e tra loro coordinate; nonché decentramento territoriale, nel senso della costituzione di unità funzionali minori nell'ambito della provincia, per un più capillare contatto con le categorie interessate ai servizi svolti dall'Istituto ;

b) pianificazione e razionalizzazione dei sistemi di lavoro, in una visione coordinata e integrata delle tecniche di elaborazione automatica dei dati e delle procedure tradizionali, per lo sviluppo dell'applicazione delle prime e la semplificazione e il perfezionamento delle seconde, nel convincimento che a base di tale pianificazione debba porsi l'attuazione — la più sollecita possibile — del nuovo sistema di versamento dei contributi previsto dal D.M. 5 febbraio 1969, nonché la realizzazione degli archivi centrali degli assicurati, onde superare gli attuali archivi provinciali cartacei, che costituiscono la principale causa dei lunghi tempi di lavorazione oggi richiesti per l'accertamento delle situazioni assicurative e contributive dei richiedenti le prestazioni ;

c) formazione e aggiornamento professionale del personale ai vari livelli e nelle varie specializzazioni, anche in rapporto alla realizzazione sia del decentramento che dell'ammodernamento dei sistemi di lavoro.

Assolvendo l'impegno assunto in occasione della approvazione della menzionata relazione e tenendo presenti gli anzidetti obiettivi, la Commissione ha quindi curato la elaborazione di una serie di « ipotesi di proposte » per l'avvio del processo di riordinamento dei servizi di direzione e di gestione organizzativi basato, in primo luogo, sulla programmazione.

In linea con la metodologia prescelta, le « ipotesi di proposte » sono state sottoposte alla verifica delle stesse istanze chiamate a collaborare nella prima fase della consultazione.

Le valutazioni e le osservazioni di queste ultime sono state raccolte dalla Commissione in incontri, a livello regionale, con le rappresentanze periferiche degli organi, dei quadri e delle organizzazioni sindacali e, a livello centrale, con rappresentanze dei quadri e delle organizzazioni sindacali della Direzione generale.

Inoltre, la Commissione ha avuto scambi di vedute sulle « ipotesi di proposte » con esponenti delle Confederazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro rappresentate in seno al Consiglio di amministrazione e degli Enti di patronato.

Sulla base delle risultanze di questa seconda fase della consultazione, la Commissione ha messo a punto — ed approvato in data 15 giugno 1973 — le proposte, alcune delle quali rappresentate in forma alternativa, da sottoporre al Consiglio di amministrazione in ordine alle prime iniziative da intraprendere per la riorganizzazione dei servizi dell'INPS.

Tali proposte si sostanziano in tre schemi di deliberazione: il primo concerne i principi e i criteri fondamentali dell'organizzazione e della gestione dell'Istituto; il secondo riguarda la prima ristrutturazione dei servizi periferici e la determinazione degli obiettivi di un piano di raccordo tra l'attuale assetto e il nuovo modello organizzativo; il terzo le disposizioni necessarie sul piano organizzativo a livello centrale per l'avvio della ristrutturazione dei servizi periferici.

Nella relazione illustrativa che accompagna gli schemi anzidetti, la Commissione ha puntualizzato il programma per il proseguimento del proprio lavoro che dovrà ora affrontare i temi della ristrutturazione dei Servizi centrali dell'Istituto, il cui studio è stato già avviato con la collaborazione dei Servizi stessi. Pertanto, entro il 1973, la Commissione conta di pervenire alla definizione degli elementi necessari al Consiglio per ricercare le soluzioni idonee al fine della adeguata riqualificazione e ricollocazione delle funzioni dei Servizi centrali.

Naturalmente, lo studio per l'acquisizione di tali elementi farà trarre anche spunti per ulteriori proposte concernenti i servizi periferici, per cui la Commissione pensa di sottoporre contemporaneamente anche un secondo « pacchetto » concernente la riorganizzazione di tali servizi.

Ovviamente, nell'attesa della definizione delle linee programmatiche della riorganizzazione, la Direzione Generale ha dovuto, in taluni casi, affrontare, al fine di evitare disservizi, i problemi più urgenti di singole unità funzionali con l'adozione, in via temporanea e di fatto, di specifici provvedimenti.

Parimenti, i sempre crescenti oneri che gravano sull'Istituto e la necessità di garantire la funzionalità dei servizi hanno reso necessario procedere ad un aumento — sia pure limitato, in attesa di poter affrontare nelle giuste dimensioni la revisione delle dotazioni organiche — della consistenza del personale amministrativo. Per far fronte alle più pressanti esigenze delle Sedi, il Consiglio di amministrazione ha infatti deciso, con deliberazione del 23 giugno 1972,

approvata dai Ministeri vigilanti il 17 agosto 1972, l'adeguamento della consistenza effettiva del personale dell'Istituto mediante l'assunzione in posizione non di ruolo di 2.500 unità con mansioni amministrativo-esecutive, di 700 unità con mansioni di dattilografia e di 300 unità con mansioni ausiliarie ed ha previsto la possibilità per il Comitato esecutivo di procedere, fino al 31 dicembre 1973, al reintegro delle unità cessate dal servizio a qualsiasi titolo posteriormente al 31 maggio 1972. Il personale amministrativo-esecutivo e quello di dattilografia è già stato immesso in servizio nella quasi totalità delle Sedi e si sta provvedendo alla sostituzione delle unità perdute di forza. Per quel che concerne gli ausiliari, sono in via di ultimazione le operazioni di selezione.

In occasione della presentazione al Comitato esecutivo delle proposte di assunzione delle anzidette unità è stato messo in evidenza come non sia più sufficiente, per garantire la funzionalità dei servizi, il potenziamento delle forze umane, ma sia altresì necessario determinare nell'ambiente di lavoro un clima di serenità e di fiducia. In tale presupposto, sono stati immediatamente approfonditi quegli argomenti la cui definizione, o per precisi impegni assunti dalla Amministrazione o in relazione a particolari esigenze, non poteva essere ulteriormente procrastinata.

In data 16 giugno 1972, quindi, è stato sottoposto al Consiglio di amministrazione, che l'ha approvato (deliberazione n. 98), un provvedimento con il quale, facendo seguito agli impegni assunti con le deliberazioni consiliari n. 20 e n. 43 del 25 febbraio e del 19 luglio 1971, sono state, tra l'altro, fissate le modalità di avanzamento alle qualifiche di « direttore principale », « direttore principale di ragioneria », « avvocato superiore » e qualifiche equiparate dei ruoli professionali; sono state modificate le dotazioni delle qualifiche ad organico predeterminato dei diversi ruoli delle categorie direttiva e di concetto; è stato incrementato l'organico delle qualifiche iniziali dei ruoli amministrativo e ragioneria delle categorie direttiva e di concetto (con conseguente riduzione delle dotazioni delle categorie esecutiva ed ausiliaria). Per la copertura dei nuovi posti sono stati indetti concorsi riservati ai dipendenti in possesso del titolo di studio regolamentare, ovvero adibiti a mansioni superiori a quelle proprie della categoria di appartenenza. A quest'ultimo riguardo va sottolineato che il problema del mansionismo, affrontato da ultimo nel 1969, si è riproposto in dimensioni rilevanti in relazione all'applicazione della legge n. 336/1970 che, nel favorire il collocamento a riposo dei dipendenti ex combattenti ed assimilati, ha previsto l'indisponibilità dei posti lasciati liberi da tali dipendenti, con la conseguenza che alle mansioni svolte da questi ultimi si è reso necessario adibire personale delle categorie inferiori. Con la deliberazione in parola, oltre ad affrontare la situazione contingente, si sono anche volute porre le basi per l'assunzione di iniziative di fondo per l'eliminazione del fenomeno del mansionismo. Poiché tali iniziative non possono partire se non da una precisa e com-

pleta analisi delle procedure e delle posizioni di lavoro, le modalità per l'effettuazione dei concorsi interni sono state fissate in modo tale che da esse possano poi ricavarsi precise indicazioni circa l'effettiva consistenza del fenomeno del mansionismo.

Altro grosso problema affrontato nel corso del 1972 è stato quello relativo alla normalizzazione dei servizi sanitari dell'Istituto, normalizzazione la cui esigenza deriva dalla forte carenza di personale medico (l'organico previsto di 1.184 medici è coperto per circa il 50 %) e dalla conseguente elevata giacenza di pratiche di pensione di invalidità.

Per far fronte a tale situazione, aggravata anche dal prolungato sciopero della categoria (13 aprile-21 maggio 1972) e dalla successiva rigida osservanza delle « norme deontologiche », che fissano in un'ora il tempo medio per l'effettuazione di una visita per l'accertamento dello stato di invalidità pensionabile, gli uffici hanno compiuto un approfondito esame dei possibili interventi atti a rendere competitivo il trattamento economico e normativo offerto dall'Istituto rispetto a quello offerto in altri settori del pubblico impiego (medici ospedalieri, specialisti « a capitolato » presso Enti assistenziali o previdenziali, etc.).

In tale presupposto, il Consiglio di amministrazione in data 9 febbraio 1973 ha deliberato un provvedimento con il quale la carriera del ruolo in discorso è stata articolata su tre posizioni gerarchiche (in luogo delle attuali sei), con qualifica iniziale corrispondente a quella di « medico principale », e su due classi economiche intermedie. Inoltre, per poter operare con maggiore tempestività il reperimento del personale di cui trattasi, con lo stesso provvedimento si è proceduto ad uno snellimento delle procedure di assunzione in posizione non di ruolo.

Poichè l'anzidetta deliberazione non è stata approvata dai Ministeri vigilanti, il Consiglio di amministrazione, nel prenderne atto, ha confermato la propria volontà di portare a soluzione il problema ed ha convenuto nel ritenere che l'atteggiamento più realistico e più valido non sia quello dell'adozione di un nuovo provvedimento, bensì quello di riproporre la questione alle autorità governative allo scopo di trovare uno sbocco politico del problema stesso, a stralcio del generale progetto di riassetto del personale parastatale.

Sempre in relazione all'accertamento della invalidità pensionabile, il Consiglio di amministrazione ha affrontato anche il problema della predisposizione dei mezzi per la rilevazione e l'elaborazione dei dati sulla situazione socio-economica delle varie province, necessari, secondo quanto previsto dall'art. 36, punto 2, del D.P.R. n. 639/1970, per la decisione delle domande e dei ricorsi. Ritenuto che, nella fase di avvio del programma di rilevazione, l'Istituto debba poter disporre di almeno 20 unità particolarmente qualificate ed esperte a cui affidare il coordinamento del lavoro in periferia e riconosciuta l'opportunità di inserire tali unità nel ruolo statistico-attuariale, il Consiglio ha deliberato, ed i Ministeri vigilanti hanno approvato, un aumento di 20 posti nella dota-

zione organica delle qualifiche iniziali ad organico cumulativo dell'anzidetto ruolo ed ha, tra l'altro, previsto la possibilità di coprire i nuovi posti con l'assunzione di personale in posizione non di ruolo.

* * *

La consistenza complessiva del personale in forza all'Istituto alla data del 31 dicembre 1972 era di 23.770 unità, di cui n. 4.216 presso la Sede centrale, 18.948 presso le Sedi provinciali e 606 in forza ai nuclei funzionali per i Comitati Regionali e agli Ispettorati compartimentali.

Circa l'utilizzazione del personale nei singoli reparti, uffici legali e gabinetti diagnostici in cui si articolano le Sedi provinciali, viene fornita qui di seguito in apposita tabella la media mensile delle unità in forza per l'anno 1972, con esclusione del personale delle categorie direttiva (Direttore di Sede, Vice Direttori e Capi Reparto) ed ausiliaria impiegato in mansioni diverse da quelle che comportano l'espletamento degli adempimenti connessi con la definizione delle pratiche, nonché l'indicazione della specifica utilizzazione di dette unità nei diversi settori di lavoro in cui si articolano i singoli reparti.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 1972, prestavano servizio presso i gabinetti diagnostici n. 251 medici incaricati (216 alla data del 31 dicembre 1971).

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DELLE SEDI PROVINCIALI PER REPARTI, SETTORI
E RAGGRUPPAMENTI**

REPARTI, SETTORI E RAGGRUPPAMENTI	Media mensile unità in forza		In percentuale sul totale generale		In percentuale sul totale per reparto	
	1971	1972	1971	1972	1971	1972
Rep. affari generali	2.064,-	2.213,-	12,50	13,37	—	—
Rep. prestazioni	(1) 1.375,-	1.340,-	8,33	8,09	100	100
Settore disoccupazione	304,-	285,5	1,84	1,73	22,11	21,31
» tubercolosi	203,-	210,5	1,23	1,27	14,76	15,71
» cure termali	57,5	68,5	0,35	0,41	4,18	5,11
» attività di sportello	132,5	182,5	0,80	1,10	9,64	13,62
» autorizzazioni A.F.	289,-	247,-	1,75	1,49	21,02	18,43
» liquidazione e recuperi A.F.	389,-	346,-	2,36	2,09	28,29	25,82
Uffici ragioneria	3.377,-	2.822,-	20,45	17,05	100	100
Settore pensioni	1.955,-	(2) 1.355,5	11,84	8,19	57,89	48,03
» tubercolosi	266,-	118,-	1,61	0,71	7,88	4,18
» disoccupazione	228,-	155,-	1,38	1,30	6,75	7,62
» gestioni speciali	760,-	794,-	4,60	4,80	22,51	28,14
» contabilità riassuntiva	168,-	184,5	1,02	1,11	4,97	6,54
Rep. contributi	2.843,-	2.756,-	17,22	16,65	100	100
Settore archivio	688,-	681,-	4,17	4,11	24,20	24,71
» emissione e rinnovo tessere	800,-	715,-	4,85	4,32	28,14	25,94
» accreditamenti contributi obg	506,-	361,-	3,06	2,18	17,80	13,10
» accreditamenti contributi agr.		89,-		0,54		3,23
» autorizzazioni vv. ed estratti contributivi	283,-	304,-	1,71	1,84	9,95	11,03
» rimborsi certificazioni e attività di sportello	566,-	606,-	3,43	3,66	19,91	21,99
Area pensioni	2.567,4	3.218,-	15,55	19,44	100	100
Settore pensioni	2.064,4	2.612,-	12,50	15,78	80,41	81,17
» pensioni sociali	59,5	48,5	0,36	0,29	2,32	1,51
» ricorsi	266,-	(3) 360,5	1,61	2,18	10,36	11,20
» attività di sportello	177,5	197,-	1,08	1,19	6,91	6,12
Rep. riscossione contributi (già Rep. Gestioni Speciali)	1.508,-	1.426,-	9,13	8,61	100	100
Settore iscrizioni	251,-	243,-	1,52	1,47	16,65	17,04
» rendiconti e revisione schede aziende	1.000,-	951,-	6,05	5,74	66,31	66,69
» C.I.G. - R.C.O. e attività di sportello	257,-	232,-	1,56	1,40	17,04	16,27
Rep. vigilanza	1.069,-	1.045,-	6,47	6,31	100	100
Settore amministrativo	562,-	545,-	3,40	3,29	52,57	52,15
» ispettivo	507,-	500,-	3,07	3,02	47,43	47,85
Uffici legali	652,-	674,-	3,95	4,07	100	100
legali	208,-	201,-	1,26	1,21	31,90	29,82
personale amministrativo	444,-	473,-	2,69	2,86	68,10	70,18
Gabinetti diagnostici	1.057,-	1.061,-	6,40	6,41	100	100
sanitari	530,-	453,-	3,21	2,74	50,14	42,70
infermiere professionali	387,-	487,-	2,34	2,94	36,61	45,90
personale amministrativo	140,-	121,-	0,85	0,73	13,25	11,40
TOTALE	16.512,4	16.555,-	100,00	100,00	—	—

(1) Dal 1972 il personale adibito alle pensioni sociali figura nell'area pensioni e non più nel reparto prestazioni.

(2) La media mensile è diminuita rispetto al 1971 perchè una parte del personale dal 1972 è compresa nell'area pensioni per gli adempimenti contabili.

(3) La media mensile delle unità adibite ai soli ricorsi per negata pensione è di 319. Il restante personale è adibito a ricorsi per negata prestazioni ds. e tbc.

Per quanto riguarda la capacità di lavoro del personale, si indicano di seguito i rendimenti capitari medi mensili nazionali ottenuti nel 1971 e nel 1972 relativamente agli adempimenti più rappresentativi di ciascun reparto.

INDICI DI RENDIMENTO CAPITARI MEDI MENSILI NAZIONALI (1) - ANNO 1972

ADEMPIMENTI	Indici 1971	Indici 1972	Differenza
<i>Area pensioni :</i>			
Pensioni	70	60	- 10
Ricorsi pensioni	242	211	- 31
<i>Reparti Prestazioni :</i>			
Pensioni sociali	185	186	+ 1
Disoccupazione	521	633	+ 112
Prestazioni sanatoriali Tbc	59	59	-
Autorizzazioni A. F.	220	236	+ 16
Liquidazioni dirette A.F.	580	646	+ 66
<i>Uffici Ragioneria :</i>			
Contabilità pensioni	2.726	3.949	+ 1.223
Contabilità disoccupazione	1.679	1.577	- 102
Contabilità Tbc (comprese le prestazioni economiche)	66	558	+ 492
Registrazione modd. G.S.2 su modd. G.S. 3	2.092	1.868	- 224
<i>Reparti Contributi :</i>			
Archivio	101	45	- 56
Tessere da emettere o da accreditare . . .	640	824	+ 184
Accreditamento contributi	1.217	1.223	+ 6
Prosecuzione volontaria	283	237	- 46
<i>Reparti Riscossione Contributi :</i>			
Iscrizione aziende	102	107	+ 5
G.S. 2 da controllare	709	445	- 264
Cassa integrazione guadagni	133	115	- 18
<i>Reparti Vigilanza :</i>			
Pratiche di vigilanza	44	40	- 4
Accertamenti ispettivi	28	21	- 7
<i>Uffici Legali :</i>			
Pratiche legali	24	24	-

(1) L'indice di rendimento è pari al rapporto tra gli adempimenti svolti nell'anno ed il numero delle unità presenti.

2) ANDAMENTO DELLE SITUAZIONI DI LAVORO NEI PRINCIPALI SETTORI.

I dati relativi alle dimensioni del lavoro svolto nel 1972 presso i principali settori di lavoro delle Sedi provinciali e la giacenza delle pratiche al 31 dicembre indicano che gli uffici dell'Istituto, benchè impegnati al limite delle loro possibilità, non riescono, nelle attuali condizioni di disagio organizzativo e di carenza di personale, a mantenere un ritmo di produzione adeguato alla quantità sempre crescente dei compiti da assolvere.

Nella ripartizione per settori ai fini della disamina contenuta nei paragrafi che seguono, gli adempimenti concernenti le pratiche di pensione sono stati considerati unitariamente con riferimento ad una « area pensioni » che si estende ai Settori tecnici pensioni, ai Reparti prestazioni ed agli Uffici di ragioneria, in conformità, tra l'altro, ai nuovi criteri di rilevazione in atto dal 1° gennaio 1972 che comportano appunto la raccolta dei dati presso i vari reparti interessati alla trattazione delle pratiche di pensione, di ricostituzione e di pensione sociale, allo scopo di evidenziare la situazione del lavoro non più del solo Settore Tecnico Pensioni, ma dell'intera « area pensioni », secondo criteri più conformi all'evoluzione subita dalle procedure di lavoro per effetto dell'automazione.

Nell'ambito di tale più vasto settore di lavoro la definizione delle pratiche si dà per avvenuta non più con il passaggio delle pratiche stesse dal Settore Tecnico Pensioni o Reparto Prestazioni all'Ufficio Ragioneria, ma con l'effettiva spedizione dei documenti costitutivi ai centri elaborativi o con l'emissione degli ordinativi di pagamento per le pensioni non meccanizzate.

Situazione del lavoro nell'area pensioni. — Dall'esame dei dati riepilogativi dell'attività svolta dalle sedi provinciali nel settore di lavoro dell'area « pensioni » nel corso del 1972, riportati nel prospetto che segue, si nota che le pratiche da definire, le quali alla data del 31 dicembre 1971 assommavano a 688.416, erano alla fine dello scorso anno 835.839 con un incremento di 147.423 pratiche. Tale maggiore giacenza deriva dall'incremento che si è avuto nel numero delle domande di pensione pervenute nell'anno a cui non ha fatto riscontro un corrispondente aumento delle pratiche definite, circostanza questa che si verifica essenzialmente nelle pensioni di invalidità il cui numero a causa delle agitazioni dei sanitari dell'Istituto e dell'insufficiente personale sanitario medesimo, è aumentato dal 1° gennaio al 31 dicembre 1972 da 399.432 a 551.987.

Peraltro, per una più esatta valutazione dei dati, si ritiene utile tradurre le cifre delle giacenze in valori relativi, indicando accanto al numero delle pratiche da definire alla fine dell'anno, il valore percentuale corrispondente al rapporto fra le giacenze medesime e il numero delle pratiche da elaborare nel corso dell'anno, cioè le pratiche giacenti al 1° gennaio aumentate di quelle pervenute fino al 31 dicembre.

MOVIMENTO DELLE NUOVE PRATICHE NELL'« AREA PENSIONI » NELL'ANNO 1972

G E S T I O N I	Domande giacenti al 1° gennaio 1972	Domande pervenute nell'anno	DOMANDE DEFINITE NELL'ANNO			Domande giacenti al 31 dicembre 1972	Percentuali della giacenza rispetto alle pratiche da elaborare
			Accolte	Respinte	TOTALE		
VECCHIAIA							
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	112.540	285.979	195.994	97.593	293.587	104.932	26,33
Gestione speciale coltivatori diretti	32.261	36.735	23.392	21.453	44.845	24.151	35,00
Gestione speciale artigiani	7.845	11.128	6.841	4.579	11.420	7.553	39,81
Gestione speciale commercianti	10.331	21.447	15.524	6.688	22.212	9.566	30,10
Gestione speciale minatori	120	513	346	122	468	165	26,07
Convenzioni internazionali	20.786	18.378	7.553	6.564	14.117	25.047	63,95
TOTALE	183.883	374.180	249.650	136.999	386.649	171.414	30,72
INVALIDITA'							
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	214.843	665.198	247.784	320.224	568.008	312.033	35,46
Gestione speciale coltivatori diretti	106.790	290.240	137.198	125.276	262.474	134.556	33,89
Gestione speciale artigiani	21.573	70.044	33.834	25.832	59.666	31.951	34,87
Gestione speciale commercianti	21.309	61.521	26.771	24.773	51.544	31.286	37,77
Convenzioni internazionali	34.917	31.106	11.522	12.340	23.862	42.161	63,86
TOTALE	399.432	1.118.109	457.109	508.445	965.554	551.987	36,37
SUPERSTITI							
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	62.409	163.963	138.722	26.928	165.650	60.722	26,82
Gestione speciale coltivatori diretti	8.077	22.937	6.558	16.424	22.982	8.032	25,90
Gestione speciale artigiani	4.064	10.816	9.682	1.031	10.713	4.167	28,00
Gestione speciale commercianti	3.945	9.073	7.689	1.150	8.839	4.179	32,10
Gestione speciale minatori	37	137	100	12	112	62	35,63
Convenzioni internazionali	10.147	9.266	5.210	2.516	7.726	11.687	60,20
TOTALE	88.679	216.192	167.961	48.061	216.022	88.849	29,14
PENSIONI SOCIALI							
Fondo sociale	13.982	108.198	88.166	15.142	103.308	18.872	15,45
ALTRE							
Assicurazioni facoltative e mutualità pensioni	2.440	11.101	6.591	2.233	8.824	4.717	34,83
COMPLESSIVO							
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	389.792	1.115.140	582.500	444.745	1.027.245	477.687	31,74
Gestione speciale coltivatori diretti	147.128	349.912	167.148	163.153	330.301	166.739	33,55
Gestione speciale artigiani	33.482	91.988	50.357	31.442	81.799	43.671	34,81
Gestione speciale commercianti	35.585	92.041	49.984	32.611	82.595	45.031	35,28
Gestione speciale minatori	157	650	446	134	580	227	28,13
Convenzioni internazionali	65.850	58.750	24.285	21.420	45.705	78.895	63,32
Pensioni sociali	13.982	108.198	88.166	15.142	103.308	18.872	15,45
Altre	2.440	11.101	6.591	2.233	8.824	4.717	34,83
TOTALE	688.416	1.827.780	969.477	710.880	1.680.357	835.839	33,22

Per quanto attiene alla composizione per categoria delle domande di pensione da definire alla fine del 1972 si nota una netta preponderanza delle pensioni di invalidità che, in percentuale sul totale, variano da un massimo dell'80,70% per la gestione speciale CD/CM ad un minimo del 53,44% per le pensioni in regime di convenzioni internazionali. Per quest'ultima si osserva inoltre il più alto indice di giacenza rispetto alle pratiche in lavorazione nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue si riporta l'andamento mensile delle situazioni di lavoro dell'area pensioni per l'anno 1972, secondo le gestioni di appartenenza.

ANDAMENTO DELLA GIACENZA MENSILE DELLE PRATICHE NELL'« AREA PENSIONI »

M E S E	Fondo pensioni lavoratori dipendenti	Gestione speciale coltivatori diretti	Gestione speciale artigiani	Gestione speciale commercianti	Gestione speciale minatori	Convenzioni internazionali	Facoltative e mutua- lità pensioni	Pensioni sociali	Assegni ex L. 153 1969	TOTALE Col. da 1 a 9
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Gennaio 1972	396.221	145.899	33.426	35.316	186	65.577	2.884	14.911	375	694.795
Febbraio »	403.277	150.201	34.322	35.921	195	68.546	3.531	14.890	495	711.378
Marzo »	406.360	153.560	35.339	36.697	191	70.462	3.511	13.451	505	720.076
Aprile »	410.386	159.167	35.829	37.578	165	70.507	4.412	12.927	452	731.423
Maggio »	428.798	167.354	37.776	39.141	188	73.004	4.129	13.994	345	764.729
Giugno »	427.199	166.954	38.027	40.170	240	72.812	4.620	14.108	361	764.491
Luglio »	445.608	170.969	41.728	43.024	280	74.259	4.304	16.145	349	796.666
Agosto »	461.060	172.211	42.815	43.610	287	75.546	4.523	17.486	325	817.863
Settembre »	466.811	174.365	43.398	44.261	294	76.894	4.638	18.347	308	829.316
Ottobre »	471.123	172.297	43.794	44.680	279	76.836	5.210	17.962	267	832.448
Novembre »	484.127	170.483	44.630	45.500	269	78.786	4.582	17.630	271	846.278
Dicembre »	477.437	166.739	43.671	45.031	227	78.895	4.717	18.872	250	835.839

Per quanto riguarda infine la giacenza delle domande di pensioni di invalidità sono significativi i seguenti dati concernenti l'incremento della giacenza stessa per le varie gestioni :

G E S T I O N I	Pratiche di invalidità in trattazione al 1° gennaio 1972	Pratiche di invalidità in trattazione al 31 dicembre 1972	Incremento
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	214.843	312.033	45,24%
Gestione speciale coltivatori diretti	106.790	134.556	26,00%
Gestione speciale artigiani	21.573	31.951	48,11%
Gestione speciale commercianti	21.309	31.286	46,82%
Convenzioni internazionali	34.917	42.161	20,75%

Anche la giacenza delle pratiche di ricostituzioni e supplementi — come risulta dal seguente prospetto che espone anche la situazione mensile da gennaio a dicembre — risulta aumentata di 76.348 pratiche.

Infatti si passa da 419.256 pratiche (di cui 330.881 contributive, 88.335 per quote di maggiorazione, 40 pensioni sociali), alla fine del 1971, a 495.604 (di cui 397.149 contributive, 98.046 per quote di maggiorazione, 409 pensioni sociali), alla fine del 1972.

M E S I	RICOSTITUZIONI IN GIACENZA			
	Contributive	Per maggiorazione	Di pens. sociali	TOTALE
Gennaio 1972	352.270	97.520	113	449.903
Febbraio »	352.239	97.958	99	450.296
Marzo »	341.094	90.244	168	431.506
Aprile »	338.582	89.753	102	428.437
Maggio »	329.806	84.142	145	414.093
Giugno »	324.070	82.931	148	407.149
Luglio »	332.297	85.225	226	417.748
Agosto »	343.482	89.716	285	433.483
Settembre »	356.611	88.446	310	445.367
Ottobre »	374.158	89.670	302	464.130
Novembre »	376.850	92.781	383	470.014
Dicembre »	397.149	98.046	409	495.604

I ricorsi in attesa di decisione, alla fine del 1972, erano 472.757 (compresi anche quelli presentati dagli assicurati ai sensi dell'art. 46, penultimo comma, del D.P.R. n. 639/1970), con un incremento di 51.345 unità rispetto al 1971, come risulta dalla seguente tabella :

**MOVIMENTO DEI RICORSI REGISTRATO DAI SETTORI TECNICI PENSIONI
PER L'ANNO 1972**

G E S T I O N I	Ricorsi giacenti al 1° gennaio 1972	Ricorsi pervenuti nell'anno	RICORSI DEFINITI			Ricorsi giacenti al 31 dicem- bre 1972
			Accolti	Respinti	TOTALE	
VECCHIAIA						
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	21.754	46.086	14.842	27.896	42.738	25.102
Gestione speciale coltivatori diretti .	4.864	10.569	3.989	5.665	9.654	5.779
Gestione speciale artigiani	1.215	1.686	507	1.040	1.547	1.354
Gestione speciale commercianti	1.658	3.713	1.359	1.863	3.222	2.149
Convenzioni internazionali	642	1.186	116	1.085	1.201	627
TOTALE	30.133	63.240	20.813	37.549	58.362	35.011
INVALIDITA'						
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	188.122	407.950	118.044	275.243	393.287	202.785
Gestione speciale coltivatori diretti .	96.212	172.468	53.364	98.737	152.101	116.579
Gestione speciale artigiani	15.134	32.255	11.402	21.097	32.499	14.890
Gestione speciale commercianti	15.277	30.792	10.311	19.754	30.065	16.004
Convenzioni internazionali	3.254	6.840	1.740	4.660	6.400	3.694
TOTALE	317.999	650.305	194.861	419.491	614.352	353.952
SUPERSTITI						
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	10.205	21.423	5.837	13.764	19.601	12.027
Gestione speciale coltivatori diretti .	2.953	4.759	864	3.422	4.286	3.426
Gestione speciale artigiani	509	611	250	358	608	512
Gestione speciale commercianti	506	747	362	363	725	528
Convenzioni internazionali	372	642	63	539	602	412
TOTALE	14.545	28.182	7.376	18.446	25.822	16.905

Segue: MOVIMENTO DEI RICORSI REGISTRATO DAI SETTORI TECNICI PENSINOI
PER L'ANNO 1972

GESTIONI	Domande giacenti al 1° gennaio 1972	Domande pervenute nell'anno	DOMANDE DEFINITE			Domande giacenti al 31 dicem- bre 1972
			Accolte	Respinte	TOTALE	
VARIE						
Pensioni sociali	1.137	2.798	1.123	1.870	2.993	942
Altre (*)	58	165	59	72	131	92
TOTALE	1.195	2.963	1.182	1.942	3.124	1.034
RICOSTITUZIONI E SUPPLEMENTI						
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	41.556	90.068	25.763	55.448	81.211	50.413
Gestione speciale coltivatori diretti .	10.793	15.340	5.475	11.454	16.929	9.204
Gestione speciale artigiani	1.653	1.994	785	1.322	2.107	1.540
Gestione speciale commercianti	1.488	2.321	783	866	1.649	2.160
Convenzioni internazionali	280	738	107	478	585	433
TOTALE	55.770	110.461	32.913	69.568	102.481	63.750
REVOCHE						
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	1.289	2.469	1.087	1.315	2.402	1.356
Gestione speciale coltivatori diretti .	289	460	144	172	316	433
Gestione speciale artigiani	81	148	43	49	92	137
Gestione speciale commercianti	89	133	36	49	85	137
Convenzioni internazionali	22	48	9	19	28	42
TOTALE	1.770	3.258	1.319	1.604	2.923	2.105
COMPLESSIVO						
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	262.926	567.996	165.573	373.666	539.239	291.683
Gestione speciale coltivatori diretti .	115.111	203.596	63.836	119.450	183.286	135.421
Gestione speciale artigiani	18.592	36.694	12.987	23.866	36.853	18.433
Gestione speciale commercianti	19.018	37.706	12.851	22.895	35.746	20.978
Convenzioni internazionali	4.570	9.454	2.035	6.781	8.816	5.208
Pensioni sociali	1.137	2.798	1.123	1.870	2.993	942
Altre (*)	58	165	59	72	131	92
TOTALE	421.412	858.409	258.464	548.600	807.064	472.757

(*) La voce « Altre » è costituita dai Minatori e Mutualità casalinghe.

Reparti Prestazioni. — Si riscontra un certo aumento nella giacenza delle domande di pensione sociale, che sono aumentate nel corso del 1972 da n. 13.982 a n. 18.872; va tenuto peraltro presente che, nel periodo considerato, le domande pervenute sono state complessivamente 108.198. Risultano altresì in lieve aumento le giacenze delle liquidazioni dirette di assegni familiari.

Un certo miglioramento invece si è determinato nel settore di lavoro affeerente la disoccupazione involontaria (278.005 pratiche in trattazione al 1° gennaio 1972 e 189.215 al 31 dicembre 1972) ed in quello della autorizzazione per assegni familiari (114.135 adempimenti in attesa di definizione al 31 dicembre 1972 rispetto ai 121.493 giacenti al 1° gennaio 1972).

SITUAZIONE DI LAVORO PRESSO I REPARTI PRESTAZIONI

	Giacenze al 1° gennaio 1972	Pratiche pervenute	Pratiche definite	Giacenze al 31 dicembre 1972
<i>Pratiche di prestazioni:</i>				
Pensioni del Fondo sociale agli ultrasessantacinquenni	13.982	108.198	103.308	18.872
Cure balneo-termali	96.181	117.014	112.981	100.214
Indennità e sussidi di disoccupazione	274.025	2.100.940	2.188.710	186.255
Trattamento speciale Ds ex artt. 8 e 9 legge n. 1115/68	3.980	45.633	46.653	2.960
Assistenza sanitaria antitubercolare	11.910	155.689	155.535	12.064
Assistenza economica antitubercolare	2.321	89.561	88.237	3.645
Autorizzazioni per la corresponsione di assegni familiari	121.493	659.446	666.804	114.135
Liquidazioni dirette di assegni familiari	206.448	2.694.335	2.625.697	275.086
TOTALE DOMANDE DI PRESTAZIONI	730.340	5.970.816	5.987.925	713.231
<i>Rimborsi:</i>				
Pratiche di rimborsi ad altri enti per prestazioni antitubercolari	6.121	41.312	39.233	8.200
<i>Ricorsi:</i>				
Per indennità e sussidi di disoccupazione	49.410	120.472	124.446	45.436
Per assistenza antitubercolare	611	3.061	2.765	907
Per assegni familiari	15.507	14.205	15.673	14.039
TOTALE RICORSI	65.528	137.738	142.884	60.382
TOTALE GENERALE	801.989	6.149.866	6.170.042	781.813

Reparti Contributi. — Lo stato degli adempimenti permane, presso tali Reparti, su posizioni di notevole pesantezza, con un aumento delle giacenze in quasi tutti i settori di lavoro; ha particolarmente risentito del predetto aumento il settore autorizzazione ai versamenti volontari, ove le domande di prosecuzione volontaria in trattazione erano al 31 dicembre 1972 159.620 contro le 91.510 giacenti all'inizio dell'anno.

Ciò in conseguenza del rilevante aumento del carico di lavoro dovuto alla attuazione del D.P.R. 31 dicembre 1972, n. 1432, che ha modificato la normativa vigente in materia di prosecuzione volontaria.

SITUAZIONE DI LAVORO PRESSO I REPARTI CONTRIBUTI

	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1972	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1972
Emissione nuove tessere assicurative su richiesta dei datori di lavoro	161.636	2.286.417	2.245.679	202.374
Trasferimenti posizioni assicurative ad altre Sedi	23.555	368.299	365.155	26.699
Ritiro tessere lavoratori dipendenti con o senza rinnovo e relativo accredito sui conti individuali	1.092.059	3.727.688	3.586.849	1.232.898
Ritiro tessere versamenti volontari con o senza rinnovo e relativo accredito sui conti individuali	260.971	720.078	585.593	395.456
Accreditamento sui conti individuali dei contributi agricoli	1.525.067	1.005.127	606.899	1.923.295
Accreditamento sui conti individuali dei contributi figurativi per Ds agricola	1.283.641	840.090	488.674	1.635.057
Accreditamento sui conti individuali di contributi riscossi a mezzo di elenchi, modd. IP 41, Obg G.S. 1, Obg G.S. 2, ecc.	1.497.978	3.101.318	3.661.767	937.529
Accreditamento sui conti individuali contributi figurativi	522.572	980.788	790.495	712.865
Domande di prosecuzione volontaria	91.510	405.475	337.365	159.620
Estratti contributivi per le prestazioni Tbc, Ds e Cure termali	73.656	1.129.713	1.149.297	54.072
Ricorsi in materie contributive	13.506	14.867	15.190	13.183

Reparti Riscossione Contributi. — Dall'esame dei dati statistici relativi agli adempimenti più significativi posti a carico di questi Reparti, si rilevano miglioramenti nelle giacenze connesse alle pratiche di iscrizione delle aziende ed alle domande di integrazione guadagni, mentre si è appesantita la situazione del controllo dei modelli G.S.2.

In merito a questi ultimi, si precisa che a fronte dei 5.333.291 modelli G.S.2 pervenuti presso le Sedi ove ancora non è in atto il sistema di controllo meccanizzato, ne risultano definiti, nel corso del 1972, da parte delle stesse Sedi, 5.149.084.

SITUAZIONE DI LAVORO PRESSO I REPARTI RISCOSSIONE CONTRIBUTI

	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1972	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1972
Iscrizioni di aziende	19.495	178.438	179.592	18.341
Cessazioni di aziende	91.011	150.601	136.508	105.104
Controllo rendiconti delle aziende (modd. G. S. 2)	(*) 1.372.753	5.333.291	5.149.084	1.556.960
Domande per integrazioni salariali	16.512	141.483	146.549	11.446
Ricorsi relativi alle integrazioni salariali	2.462	2.834	1.835	3.461

(*) La differenza di 107 pratiche in più rispetto alla giacenza alla fine del 1971 indicata nell'analogo prospetto pubblicato nel Rendiconto 1971 è relativa al diverso sistema di rilevazione dati.

Uffici di ragioneria. — La situazione del lavoro presso detti Uffici risulta alquanto appesantita nel settore delle pensioni e lievemente migliorata negli altri settori.

SITUAZIONE DI LAVORO PRESSO GLI UFFICI DI RAGIONERIA

SETTORI DI LAVORO	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1972	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1972
<i>Pensioni :</i>				
Eliminazioni pensioni	167.178	486.065	398.188	255.055
Spedizione ordinativi pagamento emessi dal C. EL.	36.907	2.613.397	2.490.485	159.819
Rinnovo ordinativi di pagamento	2.438.958	21.324.015	19.014.213	4.748.760
Sdoppiamento pensioni	14.386	152.578	150.190	16.774
Variazioni pensioni per scadenza termini Ratei, deleghe, rinnovo certificati . . .	8.328	179.030	175.629	11.729
Trasferimenti nell'ambito della provincia	159.268	1.063.846	1.008.638	214.476
Trasferimenti fuori provincia	27.860	481.735	489.084	20.511
Interessi legali	12.656	53.804	50.156	16.304
Interessi legali	126.233	282.443	79.520	329.156
<i>Disoccupazione :</i>				
Emissione ordinativi di pagamento . .	49.238	1.800.229	1.832.304	17.163
Controllo e contabilizzazione pagamenti ai disoccupati non agricoli	35.446	665.604	676.885	24.165
Sussidi alle famiglie degli emigrati . . .	6	555	550	11
<i>Tubercolosi :</i>				
Movimento ricoverati in case di cura .	16.827	42.591	45.242	14.176
Movimento assistiti in cura ambulatoria	5.442	10.614	10.267	5.789
Liquidazione e pagamento indennità economiche	4.710	730.732	731.958	3.484
<i>Gestioni speciali :</i>				
Registrazione e contabilizzazione modelli G S 2	671.504	4.986.137	5.144.967	512.674
<i>Contabilità riassuntiva e pagamenti vari :</i>				
Emissione ordini di pagamento	—	—	5.976.517	—
Emissione reversali d'incasso	—	—	452.684	—
Emissione biglietti contabili fuori cassa	—	—	312.952	—

Uffici legali. — Presso gli Uffici Legali si è verificato un ulteriore aumento del carico di lavoro ; infatti le pratiche in trattazione, che alla data del 1° gennaio 1972 erano 312.334, alla fine dello stesso anno ammontavano a 352.804, con un aumento di 40.470 pratiche in attesa di definizione.

L'attività svolta dagli Uffici in questione nel corso dell'intero anno 1972, può essere così sintetizzata :

a) recuperi per contributi omessi nell'anno pari a complessivi 35.962 milioni di lire riguardanti n. 50.736 ditte ;

b) introiti a titolo di sanzioni civili per 7.528 milioni di lire ;

c) pratiche di contenzioso giudiziario definite n. 50.154, rispetto a n. 74.495 pratiche pervenute nell'anno, come più analiticamente risulta dal seguente prospetto :

DESCRIZIONE	In trattazione al 1° gennaio 1972	Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	In trattazione al 31 dicembre 1972
Per negata pensione di invalidità	115.165	67.011	42.981	139.195
Per altre prestazioni	5.070	2.038	2.056	5.052
Per altre controversie	17.297	5.446	5.117	17.626
TOTALE	137.532	74.495	50.154	161.873

Delle pratiche di contenzioso giudiziario per negata pensione di invalidità è possibile effettuare solo parzialmente una ripartizione per gestioni, in quanto alcune dipendenze periferiche non sono state in condizione di comunicare i relativi dati la cui rilevazione è stata peraltro istituita a decorrere dal 1973.

Ad ogni buon fine, per una prima valutazione degli adempimenti in questione, si riportano i dati statistici in possesso dell'Istituto.

PRATICHE DI CONTENZIOSO GIUDIZIARIO PER NEGATA PENSIONE DI INVALIDITÀ

DESCRIZIONE	In trattazione al 1° gennaio 1972	Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	In trattazione al 31 dicembre 1972
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . .	39.867	24.441	17.282	47.026
Gestione speciale coltivatori diretti . . .	21.961	13.151	8.976	26.136
Gestione speciale artigiani	5.231	2.705	1.902	6.034
Gestione speciale commercianti	2.524	1.613	1.020	3.117
Gestione speciale minatori	22	12	11	23
TOTALE	69.605	41.922	29.191	82.336

d) Pratiche di contenzioso amministrativo :

In trattazione al 1° gennaio 1972	Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	In trattazione al 31 dicembre 1972
16.874	6.994	5.898	17.970

Gabinetti diagnostici. — Sull'attività svolta dai Gabinetti diagnostici nel corso del 1972 hanno influito in modo determinante, prima, il lungo periodo di sciopero attuato dal personale sanitario e, poi, l'applicazione, da parte dello stesso, delle cosiddette « norme deontologiche ».

Da tale situazione è, infatti, derivato un rallentamento dell'attività stessa, che ha dato luogo, da un lato, ad una diminuzione del numero di pratiche complessivamente definite (262.435 in meno rispetto al 1971) e dall'altro, ad un aumento delle pratiche in attesa di definizione che, alla data del 31 dicembre 1972, assommavano a 296.944, con un incremento di 170.335 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

* * *

Per una visione panoramica della attività svolta nei principali settori di lavoro, compresi alcuni particolari adempimenti della Sede Centrale, è stato predisposto il prospetto che segue in cui tali situazioni di lavoro sono state opportunamente raffrontate con quelle esistenti all'inizio dell'anno.

SITUAZIONE COMPLESSIVA PRESSO ALCUNI SETTORI DI LAVORO
PER GLI ANNI 1971 E 1972

DESCRIZIONE		Pratiche giacenti al principio dell'anno	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti alla fine dell'anno
Pensioni (prime liquidazioni, ricostituzioni, supplementi ed altre variazioni) (*)	1972	(1) 1.090.716	2.653.101	2.385.494	1.358.323
	1971	1.036.612	2.512.052	2.444.441	1.104.223
Domande d'indennità o di sussidi di disoccupazione	1972	179.722	2.001.668	2.049.808	131.582
	1971	158.271	1.920.752	1.899.366	179.657
Domande di assistenza contro la tubercolosi	1972	11.910	155.689	155.535	12.064
	1971	8.141	148.062	144.293	11.910
Domande di cure balneo termali	1972	96.181	117.014	112.981	100.214
	1971	88.296	108.942	101.057	96.181
Domande per integrazioni salari	1972	16.512	141.483	146.549	11.446
	1971	6.756	137.243	127.487	16.512
Liquidazioni dirette di assegni familiari	1972	206.448	2.694.335	2.625.697	275.086
	1971	192.212	2.568.110	2.568.180	192.142
Richieste di autorizzazioni al pagamento degli assegni familiari	1972	121.493	659.446	666.804	114.135
	1971	105.611	726.361	710.481	121.491
Ricorsi relativi alle pensioni delle assicurazioni generali obbligatorie	1972	421.412	858.409	807.064	472.757
	1971	339.453	884.278	805.372	418.359
Ricorsi relativi alle pensioni dei fondi speciali di previdenza	1972	1.781	1.383	1.790	1.374
	1971	1.121	1.633	973	1.781
Ricorsi relativi alle indennità o sussidi di disoccupazione	1972	49.410	120.472	124.446	45.436
	1971	27.178	81.009	58.653	49.534
Ricorsi relativi all'assistenza contro la tubercolosi	1972	611	3.061	2.765	907
	1971	585	2.501	2.480	606
Ricorsi relativi agli assegni familiari	1972	15.507	14.205	15.673	14.039
	1971	14.063	18.711	17.267	15.507
Ricorsi relativi alle integrazioni salariali	1972	2.462	2.834	1.835	3.461
	1971	1.905	2.153	1.597	2.461
Visite effettuate presso i gabinetti diagnostici	1972	126.609	1.489.857	1.319.522	296.944
	1971	214.466	1.493.967	1.581.957	126.476
Accertamenti ispettivi verso le aziende	1972	48.307	143.504	134.451	57.360
	1971	53.820	171.341	176.664	48.497
Pratiche legali	1972	312.334	173.302	132.832	352.804
	1971	280.605	155.147	123.418	312.334

(1) La differenza con il corrispondente dato pubblicato nel Rendiconto 1971 è dovuta alle pensioni liquidate in via provvisoria (n. 13.507 al 31 dicembre 1971).

(*) Escluse le previsioni e le pensioni liquidate in via provvisoria (n. 2.710 al 31 dicembre 1972). Comprese le pensioni dei Fondi speciali (pratiche giacenti al 31 dicembre 1972 n. 26.880)

Fra gli adempimenti contabili espletati nel 1972 si ritiene opportuno menzionare i pagamenti disposti in Italia dagli Uffici della Direzione centrale di ragioneria in regime di convenzione internazionale in favore di titolari di prestazioni a carico di Enti di assicurazione sociale europei per l'importo di 14.552 milioni di lire, mediante l'emissione di n. 419.510 assegni di c/c postale in favore di 76.200 beneficiari, con un notevole incremento rispetto all'anno 1971.

C A S S E	Numero pensioni	Importi	Assegni emessi nell'anno
<i>Germania :</i>			
Augsburg	44.577	5.051.033.661	257.218
Rosenheim	2.761	298.110.060	16.115
Berlino	944	621.333.130	5.531
Ruhr	2.215	312.957.316	12.568
Sarre	21	11.870.030	608
<i>Francoia : Minatori</i>	5.930	849.181.735	24.948
<i>Austria</i>	7.274	780.658.509	41.995
<i>Svizzera</i>	10.564	5.994.387.118	40.460
<i>Inghilterra</i>	1.591	526.559.780	18.583
<i>Principato di Monaco</i>	343	105.314.610	1.456
<i>Isola di Jersey</i>	1	52.141	9
<i>Spagna</i>	5	456.864	19
TOTALE	76.226	14.551.914.954	419.510

Il pagamento delle pensioni italiane in favore dei titolari residenti all'estero svolto dagli Uffici della Direzione centrale di ragioneria, riguarda attualmente 59.000 pensionati residenti in più di 70 Stati.

Come può rilevarsi dal prospetto che segue, per il periodo 1963-1972 il numero delle pensioni pagate nei principali Paesi esteri europei ed extra europei ha subito un continuo aumento anche se l'incremento in questi ultimi anni è meno accentuato e con direzione marcata verso i paesi extraeuropei.

La tabella, tuttavia, non mette in evidenza il complessivo movimento migratorio dei pensionati che è in realtà molto più consistente. Si consideri, ad esempio, che l'aumento di n. 2.000 pensioni verificatosi fra il 1971 e il 1972 è la risultante tra 7.000 pensioni liquidate in favore di nuovi beneficiari emigrati e n. 5.000 pensioni di beneficiari rimpatriati o deceduti.

In aumento, quindi, risulta l'ammontare delle rate di pensioni pagate all'estero nel 1972 che è stato di 20.943 milioni rispetto ai 18.586 milioni del 1971, con un incremento di 2.357 milioni (circa il 13 % in più).

	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972
<i>Pensionati residenti in :</i>										
Francia . N.	6.200	7.400	8.050	9.250	10.250	12.050	12.350	12.000	12.750	12.900
Argentina »	5.600	5.550	6.050	6.100	6.450	7.050	7.300	7.900	8.100	8.600
Austria . »	3.850	4.350	4.450	4.750	5.500	6.000	6.150	5.250	5.450	5.400
Belgio . . »	1.650	2.350	2.700	3.250	4.150	4.600	5.000	6.000	6.600	6.650
Canada . »	1.750	2.100	2.550	3.150	4.000	4.400	5.100	5.500	5.600	5.850
U.S.A. . . »	2.200	2.400	2.650	3.050	3.900	4.250	4.500	5.100	5.350	5.850
Australia . »	2.000	2.300	2.550	2.950	3.450	3.800	4.350	4.600	4.750	5.100
Brasile. . »	1.150	1.200	1.300	1.400	1.500	1.650	1.550	1.650	1.850	1.800
Germania occid. . »	850	1.000	1.050	1.200	1.350	1.500	1.650	1.850	2.000	2.050
Altri Stati »	2.300	2.600	2.850	3.200	3.450	3.700	4.050	4.150	4.550	4.800
TOTALE N.	27.550	31.250	34.200	38.300	44.000	49.000	52.000	54.000	57.000	59.000

3) SVILUPPO DELLE PROCEDURE AUTOMATIZZATE

L'attività nel campo dell'elaborazione automatica dei dati è stata rivolta nel 1972 principalmente alla costituzione ed alla integrazione degli archivi magnetici accentrati delle aziende, degli assicurati e dei pensionati, seguendo l'evoluzione della normativa previdenziale che ha comportato continui interventi per l'adattamento dei programmi di lavoro e delle tecniche operative, nonché la messa a punto di nuove procedure, specie nel settore delle rilevazioni dei dati per la costituzione degli archivi magnetici accentrati.

Anche nel 1972 si è proceduto intensamente al necessario addestramento del personale operante nell'area delle procedure automatizzate con lo svolgimento di corsi per il personale tecnico e seminari per il personale delle Sedi, rispettivamente per 870 e 6.170 giornate uomo.

Nel prospetto che segue è esposta la situazione del personale in forza alla D.S.E.A.D. al 31 dicembre 1972. L'aumento rispetto al 1° gennaio 1972 è in correlazione allo sviluppo delle attività del Centro elettronico e riguarda, per la maggior parte, personale amministrativo destinato al settore controllo tabulati.

PERSONALE DSEAD	In forza al 1° gennaio 1972	Movimento dell'anno		In forza al 31 dicembre 1972
		Diminuzioni	Aumenti	
Tecnico	260	4	7	263
Amministrativo	257	20	67	304
TOTALI	517	24	74	567

In merito allo sviluppo dei vari progetti destinati alla realizzazione dei programmi summenzionati si forniscono, nei paragrafi che seguono, i dati e le notizie maggiormente significative.

A) ARCHIVIO AZIENDE

Relativamente alle Sedi ove è in corso la procedura di controllo automatizzato dei modd. G.S. 2 è stata proseguita l'attività di conversione dell'anagrafe aziendale, al fine di renderla utilizzabile per la gestione e controllo del versamento dei contributi allorché sarà adottato il sistema degli elenchi previsto dal D. M. 5 febbraio 1969 e per assicurare il necessario collegamento con l'anagrafe degli assicurati.

L'archivio storico delle aziende, nei primi giorni dell'anno 1972, è stato integrato con i dati delle ditte della provincia di Brescia, in seguito alla estensione alla locale Sede della procedura di controllo automatizzato dei modd. GS.2 a partire dal mese contabile di febbraio 1972.

Tenuto conto degli aggiornamenti periodici per cancellazioni e per nuove iscrizioni, al 31 dicembre 1972 risultavano complessivamente censite n. 686.930 aziende, secondo la ripartizione territoriale riportata nel prospetto che segue, dove è altresì indicato l'importo in valore assoluto e in percentuale dei saldi attivi di modd. G.S. 2 riscossi dalle Sedi presso le quali è in atto il controllo automatizzato. Come appare dal prospetto, la relativa procedura controlla circa il 65 % dell'ammontare annuo delle riscossioni dei saldi attivi di modd. G.S.2. La percentuale di dicembre 1972 (circa il 66 %) indica il maggior livello raggiunto dalla media mensile per effetto della estensione delle procedure nel corso dell'anno.

S E D I	AZIENDE ISCRITTE	RISCOSSIONE SALDI ATTIVI DEI MODD. G.S. 2			
		Nel mese di dicembre		Nell'anno	
		in valore assoluto (milioni)	% sul totale nazionale	in valore assoluto (milioni)	% sul totale nazionale
Bologna	36.287	7.763	2,61	81.845	2,39
Brescia	19.180	4.766	1,60	57.801	1,69
Como	20.808	5.692	1,92	68.413	1,99
Firenze	35.474	8.997	3,03	98.101	2,86
Frosinone	7.540	778	0,26	10.613	0,31
Genova	33.849	6.321	2,13	112.415	3,28
Latina	8.951	1.757	0,59	15.899	0,47
Livorno	7.858	1.707	0,57	26.900	0,79
Milano	160.248	57.683	19,40	748.415	21,81
Napoli	69.851	3.999	1,34	49.764	1,42
Novara	15.497	3.914	1,32	43.007	1,26
Padova	16.102	3.832	1,29	41.267	1,20
Pavia	13.022	2.808	0,94	34.686	1,01
Roma	111.503	32.094	10,79	346.979	10,11
Torino	61.378	42.438	14,27	361.585	10,54
Varese	18.230	6.617	2,23	86.844	2,53
Venezia	18.520	4.168	1,40	56.340	1,64
Bolzano	11.645	—	—	—	—
Gorizia	3.330	—	—	—	—
Trento	10.723	—	—	—	—
Trieste	6.934	—	—	—	—
TOTALI	686.930	195.334	65,69	2.240.874	65,30

B) ARCHIVIO ASSICURATI

Per la realizzazione di archivi magnetici centralizzati degli assicurati idonei a soddisfare qualunque esigenza di gestione, è proseguita nel corso dell'anno 1972 l'azione intesa a migliorarne la struttura organizzativa, nonché a realizzare i necessari strumenti di integrazione tra gli archivi medesimi.

1) Procedura « D. M. 5 febbraio 1969 ».

Il nuovo sistema di versamento dei contributi a mezzo elenchi — che dovrà essere esteso a tutti i lavoratori dipendenti (circa 13 milioni, esclusi gli agricoli) — è in corso di sperimentazione dal 1° luglio 1971 nelle province di Latina e di

Terni, limitatamente, per quest'ultima alla Società « Terni Chimica » e « Terni Siderurgica », Società che forniscono all'INPS le informazioni richieste direttamente su supporto magnetico, nonché dal 1° ottobre 1971 nella provincia di Frosinone.

Inoltre sono stati portati a termine i lavori preliminari all'estensione dell'esperimento, con nuovi criteri semplificativi, nelle province di Como e Varese.

Peraltro da parte delle aziende delle anzidette province è stato richiesto un breve rinvio della data di attuazione della nuova procedura, prevista dal 1° gennaio 1973, allo scopo di evitare la sovrapposizione con gli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore delle norme sull'IVA.

La nuova procedura pertanto sarà applicata alle suindicate Sedi a decorrere dal 1° aprile 1973 e, successivamente, sarà estesa progressivamente a tutto il territorio nazionale, secondo un piano già presentato agli Organi deliberanti.

Ciò consentirà di avere la disponibilità degli elementi retributivi di ogni lavoratore presso un archivio centralizzato e di ridurre gradualmente il tempo di raccolta dei dati occorrenti per la liquidazione delle pensioni sino ad eliminarlo in un termine relativamente lontano.

2) *Procedure lavoratori autonomi.*

Per gli assicurati alla gestione speciale per l'IVS degli artigiani è già disponibile un archivio magnetico gestito in via autonoma, contenente la totalità delle contribuzioni accreditate dalla data di istituzione della gestione stessa.

Con l'assunzione, da parte dell'Istituto, a far tempo dalla emissione di 1ª Serie 1972, della diretta gestione dei ruoli per la riscossione dei contributi IVS ed ENAOLI dovuti dagli artigiani, si è reso necessario predisporre le procedure per il periodico aggiornamento dei ruoli stessi sulla base delle delibere assunte dalle Commissioni provinciali per l'artigianato in materia di iscrizione o di cancellazione negli elenchi di categoria.

Per la pratica attuazione della normativa vigente in materia sono state realizzate le procedure automatizzate per la predisposizione dei ruoli da trasmettere entro i termini di legge al Consorzio nazionale esattori ed al Consorzio regionale volontario fra gli esattori della Sicilia e sono stati infine avviati i lavori per la realizzazione di altre procedure (gestione delle informazioni provenienti dalla Federmutua Artigiani, ecc.).

A risultati analoghi si potrà pervenire entro breve termine per gli iscritti alla gestione speciale dei commercianti e per gli iscritti alla gestione speciale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Infatti, per la gestione speciale dei commercianti sono state realizzate varie procedure aventi come obiettivo l'accertamento delle informazioni esistenti presso il Centro elettronico e la formazione dei ruoli di riscossione dei contributi

dovuti alla gestione, per cui, entro il 1973, sarà possibile la piena gestione dell'archivio centrale.

Per la gestione speciale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri sono in fase avanzata le procedure per la messa a punto delle diverse sezioni dell'archivio e sono in corso una serie di interventi in collaborazione con lo SCAU ai fini di disporre tempestivamente delle esatte informazioni. È in atto la stampa dei tabulati ad uso delle Sedi provinciali con i dati contributivi dei richiedenti le prestazioni; la piena gestione dell'archivio centrale è prevista per il 1974.

3) *Procedura « Lavoratori agricoli dipendenti ».*

Nei confronti dei lavoratori agricoli dipendenti (braccianti e salariati fissi) non si applica, come è noto, il nuovo sistema di versamento dei contributi a mezzo elenchi previsto dal D. M. 5 febbraio 1969.

Pertanto si è resa necessaria la realizzazione di un'apposita procedura diretta alla costituzione di un archivio accentrato per le contribuzioni relative a tale categoria di lavoratori sulla base dei dati tratti dagli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli forniti dalle Commissioni locali per la mano d'opera.

Detta procedura trova attuazione dall'anno in corso nelle province del Centro-Nord per l'accredito dei contributi relativi all'anno 1972.

Per le province del Centro-Sud la procedura stessa sarà avviata appena avverrà l'integrale applicazione a tali province della normativa prevista dal D. L. 3 febbraio 1970, n. 7, in materia di collocamento e accertamento dei lavoratori agricoli.

4) *Procedura « Versamenti volontari ».*

La nuova disciplina della prosecuzione volontaria della assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia, i superstiti e la tubercolosi istituita dal D. P. R. 31 dicembre 1971, n. 1432, ha posto problemi di attuazione che sono stati risolti con l'ausilio di procedure automatizzate in quanto gli strumenti di lavoro tradizionali sono apparsi del tutto inadeguati per l'esecuzione dei molteplici e complessi adempimenti connessi con la normativa stessa.

In relazione a quanto sopra è stata delineata una procedura che consente non solo la gestione automatizzata delle operazioni connesse con il rilascio della autorizzazione ai versamenti volontari e con il versamento dei relativi contributi ma anche la graduale istituzione di un archivio centralizzato gestibile automaticamente, contenente le posizioni assicurative attualmente conservate presso le Sedi.

Nell'anno in corso verranno in tale modo acquisite nell'archivio magnetico circa 600.000 posizioni.

La completa sostituzione del nuovo sistema al precedente è prevista entro il 1974.

5) *Procedura « Lavoratori Domestici ».*

In relazione al nuovo sistema di versamento dei contributi a favore dei lavoratori addetti ai servizi domestici introdotto con il D. P. R. 31 dicembre 1971, n. 1403 a decorrere dal 1° luglio 1972, è stata realizzata una procedura automatizzata per la riscossione dei contributi riguardanti l'INPS, l'INAM e l'INAIL, la costituzione e la gestione dell'archivio magnetico centralizzato delle posizioni assicurative individuali e la liquidazione accentrata degli assegni familiari.

Tale procedura consentirà, tra l'altro, l'emissione, con periodicità semestrale, di liste per le Sedi, contenenti i dati anagrafici degli assicurati e la loro situazione contributiva, l'emissione di estratti contributivi necessari per la liquidazione delle prestazioni dovute (pensioni, disoccupazione, tbc), nonché le operazioni contabili connesse alla riscossione dei contributi ed alla ripartizione dei contributi stessi fra le gestioni e gli Enti interessati.

6) *Procedura di « Accertamento delle posizioni assicurative ».*

La procedura in questione ha lo scopo di anticipare, mediante la collaborazione degli assicurati prossimi all'età pensionabile, la raccolta e la segnalazione al Centro elettronico dei dati contributivi per la liquidazione della pensione di vecchiaia con programmi automatizzati non appena l'interessato ne faccia richiesta.

Peraltro il conseguimento di tale obiettivo è stato finora ostacolato dal fatto che l'iniziativa ha avuto presso i lavoratori interessati un seguito del tutto inadeguato, con la conseguenza che il numero delle posizioni accentrate presso il Centro elettronico è risultato del tutto limitato; inoltre, la metodologia prescelta per la segnalazione dei dati ha trovato le Sedi impreparate con la conseguenza di un elevato numero di errori che ha impedito la tempestiva liquidazione delle pensioni.

Per l'eliminazione di tali inconvenienti si sta operando con la messa a punto di procedure più razionali e semplificate di quella adottata in via sperimentale e con il ricorso a strumenti di sensibilizzazione più incisivi rispetto a quelli di cui l'Istituto ha potuto finora giovare per la divulgazione dell'iniziativa. Infatti, per la maggiore consistenza ed estensione che vanno via via assumendo gli archivi accentrati, il numero degli assicurati il cui indirizzo è conosciuto o verrà comunque acquisito nel corso dell'anno da parte del Centro elettronico e nei confronti dei quali si renderà, pertanto, concretamente possibile l'azione delineata, ammonta a circa 7,2 milioni di unità così ripartiti:

— Lavoratori dipendenti cui si applica il D. M. 5 febbraio 1969 . . .	1.000.000
— Lavoratori domestici addetti ai servizi familiari	500.000
— Prosecuratori volontari	1.000.000

— Lavoratori agricoli dipendenti	1.800.000
— Iscritti alla gestione speciale artigiani	1.500.000
— Iscritti alla gestione speciale commercianti	1.400.000

C) ARCHIVIO PENSIONI

Dall'esame dei dati relativi all'andamento della giacenza delle domande di pensione risulta che dalla fine di giugno 1970 (epoca in cui è iniziata la liquidazione automatizzata delle pensioni con la procedura PN1) le domande di pensione in attesa di definizione sono passate complessivamente da circa 1.000.000 a circa 800.000 (dicembre 1972) con la massima flessione nel mese di ottobre 1971 (circa 650.000). Le pratiche di pensione per invalidità in attesa di definizione incidono su tali valori nelle percentuali, rispettivamente, del 55 %, 59 % e 68 % e ciò essenzialmente in conseguenza dei tempi di sosta presso i gabinetti diagnostici

GIACENZE DELLE DOMANDE DI PENSIONE PRESSO LE SEDI NELL'INTERA « AREA PENSIONI » (Settori tecnici pensioni, Uffici di ragioneria e Reparti prestazioni)
 ALLA FINE DEI MESI DA GENNAIO 1970 A DICEMBRE 1972

M E S E	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Altre	TOTALE	Sociali
1970						
Gennaio	303.180	473.239	122.911	13.058	912.388	103.651
Febbraio	298.595	486.987	125.763	12.467	923.802	87.878
Marzo	308.709	518.584	128.849	12.659	968.801	74.397
Aprile	299.773	524.184	129.021	11.974	964.952	92.844
Maggio	308.993	560.113	136.078	12.509	1.017.693	74.126
Giugno	297.161	536.644	130.737	12.100	976.642	56.501
Luglio	294.863	516.570	128.765	12.828	953.026	40.871
Agosto	258.881	449.011	121.980	11.810	841.682	34.177
Settembre	245.579	426.219	121.809	11.684	805.291	28.656
Ottobre	228.940	405.157	112.265	11.022	757.384	21.910
Novembre	220.992	397.480	110.732	10.880	740.084	19.035
Dicembre	205.404	370.859	102.585	10.540	689.388	16.508
1971						
Gennaio	203.537	377.326	102.634	10.920	694.417	15.623
Febbraio	189.030	381.088	100.109	10.438	680.665	15.542
Marzo	190.318	407.940	100.923	10.732	709.913	14.470
Aprile	184.122	408.164	99.450	10.923	702.659	13.283
Maggio	186.394	421.302	95.879	11.495	715.070	13.419
Giugno	180.855	409.653	90.792	11.493	692.793	12.818
Luglio	186.110	422.949	93.530	12.133	714.722	14.584
Agosto	185.190	409.187	91.244	11.831	697.452	13.631
Settembre	184.992	403.148	88.610	12.566	689.316	13.912
Ottobre	172.577	382.845	84.443	12.189	652.054	13.628
Novembre	170.580	389.518	84.586	11.833	656.517	12.281
Dicembre	180.604	404.414	89.712	13.211	687.941	13.982
1972						
Gennaio	179.849	398.168	97.066	14.016	689.099	14.911
Febbraio	180.958	409.286	99.325	15.120	704.689	14.890
Marzo	176.347	421.406	101.454	14.729	713.936	13.451
Aprile	176.415	441.871	91.656	15.728	725.670	12.927
Maggio	170.558	478.633	92.890	15.060	757.141	13.994
Giugno	167.025	485.463	87.886	15.642	756.016	14.108
Luglio	164.988	510.000	94.450	16.248	785.686	16.145
Agosto	169.089	525.546	93.761	16.956	805.352	17.486
Settembre	166.991	535.118	96.277	17.067	815.453	18.347
Ottobre	168.578	539.108	91.999	18.033	817.714	17.962
Novembre	162.480	556.459	95.371	17.264	831.574	17.630
Dicembre	160.413	552.841	89.101	17.322	819.677	18.872

NOTE: 1. — Per il periodo gennaio 1970-dicembre 1971 le pensioni giacenti presso gli uffici di ragioneria sono state ripartite tra le varie categorie di pensione proporzionalmente ai rispettivi volumi.

2. — Le « altre » comprendono: pensioni di anzianità e anticipate, privilegiate di invalidità per causa di servizio, assicurazioni facoltative (Vo/bis e Io/bis) e rendite nella mutualità pensioni.

3. — Le pensioni liquidate in via provvisoria (n. 13.507 al 31 dicembre 1971 e n. 2.710 al 31 dicembre 1972 sono comprese fra le giacenze. Detraendone il numero dalla giacenza finale della colonna « Totale » (819.677 — 2.710) ed aggiungendo la giacenza delle pensioni sociali (+ 18.872), si ottiene una giacenza complessiva al 31 dicembre 1972 di n. 835.839 pratiche, pari a quella indicata nel prospetto a pag. 31.

Al fine di migliorare tale situazione è stata esaminata la possibilità di modificare o integrare le procedure di liquidazione delle prestazioni, automatizzando adempimenti prima eseguiti con procedure manuali, utilizzando dati ed informazioni desumibili dagli archivi accentrati già costituiti o in corso di costituzione.

Su un piano più generale alcuni interventi sono stati ispirati dalla constatazione che, con il recente aumento dei trattamenti minimi le pensioni livellate al minimo rappresentano ormai circa l'80 % del totale delle nuove liquidazioni.

È stata pertanto sperimentata con risultati positivi una procedura che prevede l'erogazione agli interessati di importi commisurati al trattamento minimo non appena accertato il diritto a pensione e cioè in un momento anteriore allo espletamento degli adempimenti necessari per la liquidazione definitiva.

La nuova procedura consente di corrispondere tempestivamente importi che per la maggior parte dei casi (70 % circa per le pensioni dei lavoratori dipendenti, 90 % circa per le pensioni dei lavoratori autonomi) coincidono con la misura della pensione.

Tenute presenti la necessità e l'urgenza di attuare ogni possibile iniziativa intesa a soddisfare in tempi il più possibile brevi le aspettative degli aventi diritto a pensione, la procedura in argomento, in applicazione della deliberazione n. 207-bis del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 1972, sarà adottata presso tutte le Sedi provinciali.

In adempimento del mandato contenuto nella citata delibera del Consiglio di amministrazione sono stati presi contatti con i Comitati provinciali per concordare i tempi di inizio della procedura di cui trattasi nelle rispettive circoscrizioni.

Con l'attuazione di tale procedura, il tempo di attesa sarà diminuito notevolmente per un considerevole numero di casi.

Tuttavia al riguardo giova rilevare che alcune delle innovazioni legislative intervenute recentemente in materia assicurativa hanno comportato variazioni di particolare rilievo ed alquanto gravose ai programmi di liquidazione automatizzata delle pensioni (nuovi criteri di utilizzazione ai fini pensionistici della contribuzione volontaria, concessione delle quote di maggiorazione sulle pensioni indirette o di riversibilità, riconoscimento di particolari benefici in favore degli ex combattenti).

In particolare l'applicazione dei criteri di utilizzazione della contribuzione volontaria ai fini del calcolo della pensione in forma retributiva comporta il riesame e l'elaborazione di circa 300.000 pensioni, per le quali i versamenti volontari erano stati computati soltanto agli effetti di una integrazione delle pensioni stesse.

La rivalutazione delle pensioni contributive con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968 ha comportato l'acquisizione da microfilms dei dati necessari

per la rivalutazione disposta dal D. L. 30 giugno 1972, n. 267 ; le operazioni di rivalutazione sono state terminate nei primi mesi dell'anno in corso.

È stata messa a punto una procedura per la liquidazione in forma automatizzata delle pensioni interessate all'applicazione dei benefici previsti per gli ex combattenti e categorie assimilate, dalle leggi 24 maggio 1970, n. 336 e 9 ottobre 1971, n. 824.

Tale procedura, realizzata in conformità della normativa attualmente applicabile agli ex combattenti e categorie assimilate, consente di essere integrata o modificata in relazione alle soluzioni che verranno adottate riguardo ad alcune questioni tuttora pendenti.

Tra i vari adempimenti del Centro elettronico giova ricordare le operazioni centralizzate di riliquidazione delle pensioni (PN 1 ed extra PN 1), la meccanizzazione delle pensioni in regime internazionale e le operazioni di gestione delle pensioni.

In particolare, sono state eseguite due rivalutazioni (perequazione automatica ai sensi del D. M. 20 settembre 1971 ed aumento dei trattamenti minimi a norma del D. P. R. 12 maggio 1972, n. 325 e del D. L. 30 giugno 1972, n. 267) e la liquidazione di un acconto su futuri miglioramenti pensionistici (acconto di L. 30.000 ai sensi della legge 11 agosto 1972, n. 485).

Dette operazioni hanno comportato l'elaborazione di n. 5.429.358 pensioni nel mese di gennaio (altre n. 3.360.450 pensioni sono state elaborate nel mese di dicembre 1971), n. 661.326 pensioni nel mese di giugno, n. 5.674.977 nel mese di luglio, n. 3.533.196 nel mese di agosto, n. 1.170.741 nel mese di settembre e numero 3.232.718 nel mese di dicembre.

Si è provveduto alla meccanizzazione delle pensioni liquidate in regime internazionale con una procedura che ha consentito di provvedere all'immediata gestione meccanizzata delle pensioni stesse ed alla loro rivalutazione.

Tali operazioni, compreso il pagamento del citato acconto di L. 30.000 ed il rinnovo degli ordinativi di pagamento per l'anno 1973 di parte delle pensioni, hanno comportato l'elaborazione di n. 185.460 pratiche.

D) FONDI SPECIALI DI PREVIDENZA

In conformità alle linee di sviluppo del processo di automazione in atto si sta procedendo alla graduale istituzione di archivi centralizzati gestibili automaticamente contenenti le posizioni assicurative degli iscritti e dei pensionati dei Fondi speciali di previdenza.

La procedura automatizzata consente oltre ad una maggiore correttezza nelle operazioni di liquidazione e di gestione delle pensioni anche un alleggerimento degli adempimenti delle unità funzionali delle Sedi centrali e delle Sedi provinciali cui facevano carico gli adempimenti stessi.

La procedura sopramenzionata, superati i problemi di attuazione di carattere tecnico amministrativo e di addestramento del personale ha potuto trovare realizzazione riguardo ai Fondi sottoindicati :

— Fondo di previdenza impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle imposte dirette. La procedura, estesa a far tempo dal 1° maggio 1972, ha consentito, fra l'altro, di provvedere alla tempestiva applicazione del provvedimento di legge sul riordinamento del Fondo mediante la riliquidazione automatizzata delle pensioni ;

— Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private. La procedura automatizzata di liquidazione e di gestione delle pensioni è stata attuata con effetto dal 1° luglio 1972, consentendo di applicare la procedura automatizzata per l'adeguamento delle pensioni con decorrenza 1° gennaio 1969 — 1° luglio 1970 e 1° luglio 1971, a norma del D. M. 1° settembre 1972 emanato ai sensi dell'art. 11 della legge 25 novembre 1971, n. 1079 ; con la stessa elaborazione è stato provveduto ad adeguare le pensioni ai superstiti ai nuovi importi minimi.

Inoltre, dal 1° maggio 1973 è operante la procedura automatizzata di liquidazione e di gestione delle pensioni a carico del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto, mentre quella relativa alle pensioni a carico del Fondo di previdenza del personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo è stata realizzata con effetto dal 1° marzo 1973.

E) PROGETTO CONTABILITA'

Con tale progetto è stata realizzata una nuova metodologia per la rilevazione e l'acquisizione dei dati necessari per una conoscenza tempestiva e analitica delle situazioni contabili delle Sedi periferiche e della Sede centrale mediante procedure automatizzate.

I dati vengono acquisiti una sola volta direttamente alla fonte e le elaborazioni riepilogative, di assestamento e di ripartizione vengono effettuate per quanto possibile automaticamente limitando gli interventi manuali delle unità funzionali.

I risultati ottenuti dall'esperimento presso la Sede di Bologna con apparecchiature « Auditronic 770 » fornite dalla Società Olivetti provano che la nuova procedura comporta vantaggi sia dal punto di vista qualitativo sia in termini quantitativi.

La nuova procedura, sperimentata presso le Sedi di Bologna (dal 1° ottobre 1971) e di Roma (1° giugno 1972), da estendere gradualmente in un breve arco di tempo a livello nazionale, costituisce un sistema aperto alle integrazioni e ai perfezionamenti che dovranno consentire di pervenire ad una maggiore razionalizzazione delle rilevazioni contabili e ad una più soddisfacente

tempestività nelle riassunzioni ed elaborazioni dei dati, specie se verrà attuato un collegamento mediante terminali fra il Centro elettronico e le unità operative periferiche.

F) VARIE

Determinazione delle marche assicurative a favore del personale dipendente.

Nell'intento di facilitare gli adempimenti delle Istituzioni sanitarie, è stato predisposto un particolare programma che consente al Centro elettronico di procedere tempestivamente alla determinazione delle marche assicurative a favore del personale dipendente che, nel corso dell'anno, abbia chiesto alla Sede provinciale competente una prestazione nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria.

Liquidazione con procedure automatizzate dell'indennità di disoccupazione e degli assegni familiari ai lavoratori agricoli subordinati.

Nel corso del 1972 è stata sperimentata una procedura automatizzata di liquidazione dell'indennità di disoccupazione agricola presso alcune Sedi (Bologna, Ferrara, Frosinone e Piacenza).

I risultati conseguiti con la suddetta procedura sono stati lusinghieri: la erogazione dell'indennità è avvenuta con tempestività e l'impegno del personale delle Sedi rispetto al carico di lavoro derivante dalla procedura tradizionale è stato notevolmente ridotto.

Tenuto conto di tali positivi risultati la procedura in parola, nel corso dell'anno 1973, sarà estesa a livello nazionale.

Inoltre, nel corso del 1973, per le province dell'Emilia e per la quasi totalità delle province della Sicilia verranno liquidati, sempre con programmi automatizzati, anche gli assegni familiari ai lavoratori agricoli aventi la qualifica di capo famiglia; la procedura stessa potrà essere estesa a tutto il territorio nazionale nel 1974 qualora da parte delle Sedi vengano concordati con le locali associazioni sindacali termini di pagamento degli assegni familiari compatibili con quelli di liquidazione dell'indennità di disoccupazione.

Il volume degli assegni liquidabili mediante questa procedura automatizzata sarà di circa un milione di assegni di disoccupazione agricola e di circa 800 mila assegni per la corresponsione degli assegni familiari.

4) RAPPORTI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI

L'avvenimento più importante verificatosi nel corso del 1972 è, senza dubbio, costituito, per quanto concerne il settore delle prestazioni in regime internazionale, dall'approvazione del Regolamento C.E.E. n. 574/72, applicativo del Regola-

mento C.E.E. n. 1408/71 sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti, e dalla conseguente entrata in vigore, dal 1° ottobre 1972, di ambedue i Regolamenti citati.

Le innovazioni normative introdotte dalla regolamentazione in questione potranno avere ripercussioni di carattere economico-finanziario specie per quanto concerne le prestazioni pensionistiche, le prestazioni agli orfani, le prestazioni di disoccupazione e gli assegni familiari.

In materia pensionistica è stato stabilito il ricorso al calcolo in pro-rata solo nei casi in cui, per il raggiungimento del diritto, sia necessario tener conto dei periodi assicurativi compiuti nei vari Paesi membri. In caso contrario la pensione viene liquidata in regime autonomo. Qualora, peraltro, il totale delle prestazioni (pensioni in regime autonomo più pensioni in pro-rata) dovute a a carico dei vari Paesi interessati sia superiore all'importo della pensione che il beneficiario avrebbe potuto conseguire qualora avesse compiuto tutta la sua carriera in un solo Paese, gli importi delle pensioni in regime autonomo, ricomprese nel trattamento globale spettante all'interessato, vengono ridotti in misura tale da riportare tale trattamento al livello del predetto limite massimo.

In materia di prestazioni agli orfani è stato stabilito che tali prestazioni debbano essere erogate in un unico importo e a carico di un solo Paese anche nei casi in cui il lavoratore defunto sia stato occupato in più Paesi. Tali prestazioni sono a carico dello Stato in cui risiedono gli orfani se in tale Stato risulta acquisito il diritto alle prestazioni medesime, oppure sono a carico del Paese in cui il lavoratore defunto ha compiuto il più lungo periodo di assicurazione.

Tale innovazione comporta in pratica che l'INPS, mentre in alcuni casi non è più tenuto ad erogare le prestazioni in parola, in altri deve corrispondere quote di pensione di importo maggiore di quello che avrebbe dovuto erogare ai sensi della normativa ora abrogata.

In materia di prestazioni di disoccupazione la nuova normativa ha introdotto il principio, valido nei confronti di tutti i Paesi membri, secondo il quale ai lavoratori autorizzati a proseguire il godimento delle indennità in un Paese diverso dal Paese debitore, le prestazioni di disoccupazione vengono erogate dall'istituzione del Paese in cui il lavoratore si è trasferito, nella misura prevista dalla legislazione del Paese debitore e vengono da questo rimborsate al costo effettivo.

In particolare la nuova regolamentazione ha comportato il superamento del vecchio Accordo italo-tedesco che si era rivelato poco favorevole per i lavoratori interessati, oltre che notevolmente oneroso per l'Italia dato il sistema di rimborso forfettario che prevedeva.

Un notevole impegno — sotto il profilo dell'adeguamento delle strutture organizzative — deriverà, infine, all'Istituto dall'applicazione delle norme che regolano l'erogazione degli assegni familiari ai lavoratori occupati in Francia per i congiunti rimasti nei Paesi di origine.

In questi casi, infatti, la nuova normativa, contrariamente a quanto previsto per i lavoratori occupati in altri Paesi, dispone che l'erogazione degli assegni familiari da effettuare per conto ed a carico delle istituzioni francesi, debba avvenire a cura delle istituzioni dei Paesi di residenza dei familiari nella misura e per le categorie di beneficiari previsti dalle legislazioni di tali Paesi.

Per quanto riguarda le norme di applicazione contenute nel Regolamento n. 574/72, vi è da dire che, in linea di principio, esse si sforzano di razionalizzare e completare al massimo le precedenti disposizioni applicative di cui all'abrogato Regolamento n. 4.

Tuttavia, da questo sforzo di razionalizzazione e di completamento è derivato, sul piano pratico, un notevole appesantimento delle procedure che sicuramente avrà ripercussioni sull'Istituto in termini di aumento degli adempimenti e quindi dei costi di gestione.

Va, in particolare, notato che, in base al citato Regolamento, i nuovi e più complessi calcoli previsti, come si è detto, per la determinazione del trattamento pensionistico globale da mettere effettivamente in pagamento, devono essere eseguiti da una sola istituzione (« istituzione d'istruttoria ») che dati i criteri di individuazione fissati, sarà, nella maggior parte dei casi, l'Istituto.

Nuovi e gravosi adempimenti deriveranno, poi, all'INPS per l'attuazione del sistema di scambio delle informazioni previsto dall'art. 50 del Regolamento n. 574/72.

Tale disposizione prevede, infatti, che allorquando un lavoratore, cittadino di uno Stato membro, sia assoggettato alla legislazione di un altro Stato membro, l'organismo di collegamento di tale ultimo Stato comunichi all'organismo di collegamento del primo Stato tutti i dati relativi a tale lavoratore (dati anagrafici, inizio dell'attività lavorativa, numero di matricola, ecc.) che possano facilitare e accelerare gli adempimenti in sede di liquidazione della pensione.

Poiché, per l'Italia, l'organismo di collegamento è l'INPS, è chiaro che dovranno essere assicurate, nell'ambito dell'Istituto, le strutture organizzative indispensabili all'attuazione dello scambio e alla gestione dei dati che verranno scambiati.

In merito alle convenzioni bilaterali è da segnalare che sono proseguite le trattative per la stipula di una nuova Convenzione di sicurezza sociale tra l'Italia e l'Austria, e si è ormai giunti ad un accordo su di un progetto di convenzione.

La nuova normativa risulta senza dubbio migliorativa rispetto alla convenzione del 1950.

Il campo di applicazione oggettivo viene, infatti, a comprendere ancora gli assegni familiari, mentre il campo di applicazione « *ratione personae* » è esteso ai lavoratori autonomi.

Va inoltre segnalato che mediante uno scambio di note in data 2 novembre 1972 è stato raggiunto tra l'Italia e l'Australia un accordo che consentirà ai cittadini italiani che rimpatriano dall'Australia di continuare a beneficiare in Italia delle pensioni acquisite a carico dell'assicurazione australiana.

È stato così risolto uno degli annosi problemi che si sono posti in precedenza per i lavoratori italiani occupati in Australia. Infatti, in assenza di qualsiasi accordo italo-australiano in materia di sicurezza sociale, i lavoratori italiani che rimpatriavano dall'Australia dopo aver colà acquisito il diritto a pensione, perdevano automaticamente tale diritto, trovandosi così del tutto privi di qualsiasi forma di pensionamento.

Circa le iniziative volte alla stipula di convenzioni con Paesi non ancora legati all'Italia da una regolamentazione internazionale di sicurezza sociale, notevole importanza hanno assunto i colloqui svoltisi a livello ministeriale per esaminare le possibilità di giungere ad un accordo italo-canadese in materia di sicurezza sociale.

Attraverso tali colloqui si è potuto accertare una notevole disponibilità delle autorità canadesi ad addivenire alla stipula di una convenzione bilaterale che comprenda la quasi totalità delle prestazioni assicurative.

Per quanto riguarda la convenzione con gli Stati Uniti d'America esiste già un accordo di massima su di un progetto di convenzione e si è in attesa che le autorità competenti procedano alla firma di tale progetto.

Anche nei confronti del Brasile esiste un accordo di massima su di un progetto di convenzione, in applicazione dell'Accordo di emigrazione italo-brasiliano del 9 dicembre 1960. Si stanno attualmente definendo alcuni particolari tecnici di carattere marginale e, conseguentemente, appare prossima la firma della convenzione in parola.

5) ATTIVITÀ SANITARIA

L'agitazione dei sanitari dell'Istituto nei mesi di aprile e maggio 1972, unita al perdurare della grave carenza in cui si trova il ruolo sanitario che risulta tuttora scoperto per circa la metà della dotazione organica (645 unità contro le 1.184 previste), ha comportato un notevole rallentamento nell'attività sanitaria svolta dai gabinetti diagnostici.

Infatti nel 1972 sono stati effettuati soltanto 939.965 accertamenti a fronte dei 1.220.846 accertamenti del 1971, con una contrazione di 280.881 unità come risulta dalle notizie e dai dati che appresso si riportano.

A) Assicurazione per l'invalidità.

Dai dati delle tabelle che seguono riguardanti l'attività svolta dai medici delle Sedi per gli accertamenti diagnostici relativi all'invalidità durante l'anno

1972, si rileva che il numero delle domande di pensione di invalidità pervenute ai Gabinetti diagnostici nell'anno (comprese le revisioni e le ricostituzioni) ascende a n. 814.934 contro le 765.685 domande pervenute nel 1971, con una variazione percentuale in aumento del 6,4 % rispetto all'anno precedente.

Di tali domande ne sono state esaminate in prima istanza n. 655.594, con un decremento, del 16 % rispetto all'anno precedente.

I ricorsi amministrativi pervenuti nell'anno, per negata pensione di invalidità, risultano pari a 315.692 unità, con un aumento del 19,8 % rispetto al 1971. Il numero dei ricorsi esaminati nel 1972, pari a 284.371 unità, è inferiore del 35,5 % rispetto all'anno precedente.

I giudizi relativi al contenzioso giudiziario per le pensioni d'invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi definiti nel 1972 ammontano a n. 35.157; nei confronti dell'anno precedente si registra un aumento pari al 3 %.

I ricorsi all'Autorità giudiziaria per negata pensione di invalidità ammontano nel 1972 a 64.599 unità con un aumento di 17.330 unità rispetto al 1971.

ACCERTAMENTI D'INVALIDITÀ PER L'ASSICURAZIONE I.V.S. E GESTIONI SPECIALI

A N N I		Primo accertamento - Revisione - Ricostituzione			
		Pervenute	Esaminate	Accolte	Respinte
1972	N.	814.934	655.594	291.212	364.382
	%	—	100,00	44,4	55,6
1971	N.	765.685	779.922	334.602	445.320
	%	—	100,00	42,9	57,1
<i>Variazioni :</i>					
	Valore assoluto	+ 49.249	— 124.328	— 43.390	— 80.938
	Valore %	+ 6,4	— 15,9	— 12,9	— 18,2

A N N I		Ricorsi amministrativi				
		Pervenuti	Esaminati	Accolti	Respinti	Disaccordo
1972	N.	315.692	284.371	81.646	119.051	83.674
	%	—	100,00	28,7	41,9	29,4
1971	N.	393.786	440.924	144.052	183.328	113.544
	%	—	100,00	32,7	41,6	25,7
<i>Variazioni :</i>						
	Valore assoluto	— 78.094	— 156.553	— 62.406	— 64.277	— 29.870
	Valore %	— 19,8	— 35,5	— 43,3	— 35,0	— 26,3

A N N I	CONTENZIOSO GIUDIZIARIO			
	Giudizi esperimenti nell'anno	Giudizi definiti con sentenza o con composizione bonaria		
		Favorevoli I.N.P.S.	Sfavorevoli I.N.P.S.	TOTALE
1972	N. 64.599	9.538	25.619	35.157
	% —	27,1	72,9	100,00
1971	N. 47.269	12.385	21.744	34.129
	% —	36,3	63,7	100,00
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto	+ 17.330	— 2.847	+ 3.875	+ 1.028
Valore %	+ 36,7	— 23,0	+ 17,8	+ 3,0

B) Prevenzione dell'invalidità - Gestione cure balneo-termali.

Nelle tabelle sottoriportate si evidenziano il numero degli assicurati che hanno usufruito delle cure balneo-termali per la prevenzione dell'invalidità, nonché il numero delle giornate consumate per l'assistenza termale negli anni 1971 e 1972.

Come si può rilevare, nel 1972 sono stati ammessi alle cure termali complessivamente n. 51.368 assicurati, dei quali n. 33.358 (64,9 %) negli stabilimenti termali in gestione diretta dell'Istituto e n. 18.010 (35,1 %) negli stabilimenti in convenzione.

Rispetto all'anno 1971 si registra un aumento degli assistiti pari al 4,8 %. Negli stabilimenti in gestione diretta il numero degli assistiti è aumentato rispetto all'anno precedente del 6,9 % e negli stabilimenti in convenzione gli assistiti sono aumentati dell'1,2 %. Il numero delle giornate consumate complessivamente nel 1972 ammonta a 606.244 con un aumento rispetto al 1971 pari al 4,8 %.

NUMERO ASSISTITI

A N N I	Stabilimenti in gestione diretta		Stabilimenti in convenzione		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
1972	33.358	64,9	18.010	35,1	51.368	100,0
1971	31.188	63,7	17.795	36,3	48.983	100,0
<i>Variazioni :</i>						
Valore assoluto	+ 2.170		+ 215		+ 2.385	
Valore %	+ 6,9		+ 1,2		+ 4,8	

NUMERO GIORNATE DI ASSISTENZA

A N N I	Stabilimenti in gestione diretta		Stabilimenti in convenzione		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
1972	392.001	64,7	214.243	35,3	606.244	100,0
1971	369.999	64,0	208.427	36,0	578.426	100,0
<i>Variazioni :</i>						
Valore assoluto	+ 22.002		+ 5.816		+ 27.818	
Valore %	+ 5,9		+ 2,8		+ 4,8	

Nel seguente prospetto si riporta il numero degli assicurati che hanno usufruito delle cure termali durante l'anno 1972, distintamente per ciascun fondo assicurativo di appartenenza e tipo di contribuzione.

FONDI ASSICURATIVI DI APPARTENENZA	Assicurati obbligatori	Assicurati ammessi alla prosecuzione volontaria	TOTALE
Fondo assicurati obbligatori	37.131	1.555	38.686
» esattoriali	52	1	53
» aziende trasporti	3.748	2	3.750
» » elettriche	2.198	1	2.199
Previdenza marinara	18	—	18
Fondo dazieri	20	—	20
» prev. gas	27	—	27
» telefonici	608	—	608
Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni	3.992	16	4.008
» artigiani	1.676	17	1.693
» commercianti	292	14	306
TOTALE	49.762	1.606	51.368

C) Assicurazione contro la tubercolosi.

I dati riportati nelle seguenti tabelle, concernenti le prestazioni sanitarie dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, evidenziano per l'anno 1972 un lieve aumento degli assistiti ammessi al ricovero (pari all'1,1 %) rispetto al numero dei ricoverati nell'anno precedente, mentre il numero complessivo degli assistiti durante l'anno ha subito un decremento del 4,9 %.

Le giornate di degenza consumate in case di cura sono diminuite dell'11,1 % rispetto al 1971.

Il numero delle giornate di ricovero consumate mediamente da ogni assistito ammonta a 125 (10 giorni in meno dell'anno precedente).

ASSISTENZA IN RICOVERO

A N N I	Ammessi al ricovero	Assistiti nell'anno (esistenti al 1° dell'anno + ammessi)	Giornate di degenza	Numero medio di giornate per assistito
1972	33.598	49.223	6.157.847	125
1971	33.237	51.789	6.984.802	135
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto	+ 361	- 2.566	- 826.955	- 10
Valore %	+ 1,1	- 4,9	- 11,8	-

Nella tabella che segue si riporta il numero degli assistiti presenti nei centri di addestramento professionale negli anni 1971 e 1972.

Il numero degli allievi, durante l'anno 1972, è diminuito rispetto all'anno precedente di 65 unità pari al 9,5 % e le giornate di frequenza sono pure diminuite complessivamente del 4 %.

Il numero medio di giornate consumate per ogni assistito è pari a 129 giorni con un aumento di 7 giorni rispetto l'anno 1971 (*).

FREQUENZA NEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

A N N I	Ammessi	Presenti nell'anno (esistenti al 1° dell'anno + ammessi)	Giornate di presenza	Numero medio di giornate per assistito
1972	316	618	79.918	129
1971	369	683	83.250	122
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto	- 53	- 65	- 3.332	+ 7
Valore %	- 14,4	- 9,5	- 4	-

(*) In considerazione della tendenza alla diminuzione nella frequenza di dette scuole e dei considerevoli costi di gestione, il Comitato speciale dell'assicurazione per la tubercolosi in data 12 aprile 1973 ha espresso il parere che l'Istituto cessi dal curare direttamente tale attività. La questione è attualmente all'esame degli Organi deliberanti dell'Istituto.

Qui appresso si riporta, infine, il numero degli assistiti in cura ambulatoria ed il numero delle giornate di assistenza consumate durante l'anno in esame, comparativamente con l'anno 1971.

Si rileva un certo aumento nel numero degli assistiti in cura ambulatoria rispetto all'anno precedente ed anche le giornate di assistenza sono aumentate dell'11,5 %.

ASSISTITI IN CURA AMBULATORIA

A N N I	Ammessi in cura ambulatoria	Assistiti nell'anno (esistenti al 1° dell'anno + ammessi)	Giornate di assistenza	Numero medio di giornate per assistito
1972	10.057	14.901	2.250.746	151
1971	9.721	14.524	2.017.840	124
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto	+ 336	+ 377	+ 232.906	+ 12
Valore %	+ 3,5	+ 2,6	+ 11,5	—

Costituzione delle Case di cura dell'Istituto in Enti ospedalieri. — Per connessione di argomento si ritiene utile, fornire in questa sede, qualche notizia circa la trasformazione delle case di cura per l'assistenza antitubercolare in Enti ospedalieri. Al riguardo si informa che nel corso del 1972 è stata data attuazione allo scorporo di altre 6 istituzioni sanitarie di cui 4 ubicate nel Trentino Alto Adige e 2 in Sardegna; allo stato attuale permangono pertanto all'INPS soltanto 6 istituzioni sanitarie ubicate nel compartimento per la Sicilia.

Sull'epoca dello scorporo delle case di cura situate in quest'ultima Regione non è possibile formulare previsioni attendibili anche se, secondo quanto è dato sapere, sarebbero state iniziate le procedure preliminari per la costituzione in Ente del nosocomio di Siracusa.

Anche nel corso del 1972 e agli inizi del 1973 ha trovato applicazione l'istituto della « fusione » o « incorporazione » di più enti ospedalieri espressamente previsto dalla legge di riforma.

Oltre alle « incorporazioni » degli ospedali di Busto Arsizio e di Como, di cui si è già data notizia in sede di rendiconto 1971, sono stati infatti « incorporati » con altri ospedali alcuni nosocomi del Compartimento per l'Emilia e la Romagna e precisamente :

— le case di cura di Bologna e Montecatone, d'Imola fuse nell'Ente ospedaliero regionale di Bologna (decreto della Giunta regionale n. 1216 del 18 dicembre 1972) con decorrenza 31 gennaio 1973 ;

— la casa di cura di Forlì fusa nell'ospedale « G. B. Morgagni » di Forlì (decreto della Giunta regionale n. 8 del 5 gennaio 1973) *con decorrenza 31 gennaio 1973* ;

— la casa di cura di Reggio Emilia fusa nell'ospedale « S. M. Nuova » di Reggio Emilia (decreto della Giunta regionale n. 14 dell'11 gennaio 1973) *con decorrenza 15 febbraio 1973*.

Oltre agli Ospedali citati sono stati « fusi » anche il nosocomio di Trento (nell'ospedale Civile di Trento con decreto della Giunta regionale n. 2778 del 1° gennaio 1972) e il Preventorio di Longone al Segrino (nel Centro Traumatologico di Milano con decreto della Giunta regionale n. 100 del 6 giugno 1972).

Per quanto concerne i problemi del personale e in particolare il disegno di legge che contiene norme sul trattamento previdenziale del personale sanatoriale destinato al trasferimento agli Enti ospedalieri, si informa che detto disegno di legge è stato sottoposto all'esame del Senato per poi passare all'approvazione della Camera.

Nel corso del 1972 è stato attuato, nei confronti del personale degli Ospedali di Genova e di Parma, il trasferimento agli Enti ospedalieri rispettivamente con decreto della Giunta regionale del 30 maggio 1972 e del Medico provinciale del 1° agosto 1972 ; ovviamente, alle date sopra indicate l'Istituto ha cessato di corrispondere le retribuzioni al personale interessato ; per quanto concerne l'Ospedale di Parma la decorrenza del passaggio del personale è stata fissata al 13 gennaio 1971, data di costituzione in Ente del nosocomio stesso.

Per quanto riguarda i rapporti finanziari con gli Enti ospedalieri, già case di cura dell'INPS, sono state impartite — conformemente alle decisioni assunte dagli Organi deliberanti il 27 aprile 1972 e il 26 ottobre 1972 — istruzioni alle Sedi provinciali dell'Istituto perchè provvedano al pagamento dei conguagli relativi alle degenze consumate dagli assistiti dell'Istituto negli anni 1971 e 1972 sulla base delle rette che alle predette date risultavano deliberate dagli Enti stessi e approvate dalle Autorità tutorie, previo recupero di tutti i crediti di varia natura vantati dall'Istituto medesimo.

Da ultimo, si fa presente che nessun fatto nuovo è intervenuto in merito alla questione dell'indennizzo all'INPS per gli Ospedali scorporati, dopo la nota lettera del Ministero della Sanità del 16 aprile 1971, nella quale si esprimeva l'avviso che nulla sia dovuto all'Istituto medesimo a tale titolo.

6) ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Anche l'attività svolta dai Reparti di vigilanza e la situazione di lavoro presso gli stessi Reparti segna, nell'esercizio in esame, un certo rallentamento come si rileva dai dati riportati nella seguente tabella.

SITUAZIONE DEL LAVORO PRESSO I REPARTI VIGILANZA.

SETTORI DI LAVORO	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1972	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1972
<i>Amministrativo :</i>				
Regolarizzazioni di omissioni contributive:				
denunce presentate da lavoratori	16.374	16.568	15.088	17.854
richieste di regolarizzazione spontanea	9.488	15.560	14.789	10.259
pratiche di iniziativa dei reparti	16.418	31.128	30.180	17.366
segnalazioni da altri reparti, da altre Sedi, dall'Ispettorato del lavoro e da altri Enti	115.764	196.812	192.408	120.168
Totale regolarizzazioni contributive	158.044	260.068	252.465	165.647
Dilazioni di pagamento	5.781	17.024	17.720	5.085
Ricorsi	4.438	4.854	1.722	7.570
TOTALE	168.263	281.946	271.907	178.302
<i>Ispettivo :</i>				
Accertamenti presso le aziende	48.307	143.504	134.451	57.360
TOTALE GENERALE	216.570	425.450	406.358	235.662

Infatti durante l'anno 1972 le ispezioni svolte (n. 134.451, di cui 25.233 di iniziativa; sono risultate inferiori a quelle dell'anno 1971 (n. 176.664, di cui n. 28.788 di iniziativa); parimenti diminuito è risultato il numero delle pratiche definite in sede amministrativa dai Reparti Vigilanza (da 291.980, nel 1971, a 252.465 nel 1972).

Conseguentemente anche le inadempienze accertate complessivamente dai reparti vigilanza delle Sedi risultano inferiori a quelle dell'anno 1971 (n. 94.579 per L. 154.964 milioni, rispetto a n. 112.579 per L. 160.169 milioni).

Tale andamento risulta determinato — come si è già avuto modo di mettere in rilievo nelle relazioni degli scorsi anni — sia dall'esodo di numerosi impiegati ex combattenti, ai sensi della legge n. 336/1970 e quindi dal tempo necessario affinché i nuovi impiegati addetti al settore di lavoro in questione acquisiscano la necessaria esperienza per offrire un apprezzabile rendimento, sia dalla persistente inadeguatezza dell'organico degli ispettori di vigilanza che risulta al 31 dicembre 1972 (498 unità) pressochè identico a quello riscontrato alla fine dell'anno 1971 (n. 499 unità), quindi notevolmente al di sotto del livello raggiunto alla data del 31 luglio 1970 (561 unità).

È da osservare, poi, che la diminuzione del numero delle ispezioni svolte trova giustificazione anche nel fatto che — con la ripresa, in modo permanente, nell'anno 1972 dell'attività di vigilanza coordinata nella forma degli accertamenti ispettivi in gruppi composti ciascuno da un ispettore del lavoro e da un funzionario dell'INAIL, dell'INAM e dell'INPS — presso ogni Sede

provinciale è stato destinato almeno un ispettore di vigilanza a partecipare a detti accertamenti che, pur consentendo un'azione più incisiva e proficua, comportano d'altra parte un impegno temporale superiore a quello richiesto normalmente per le ispezioni svolte autonomamente dai funzionari di ciascun istituto.

È da segnalare, peraltro, che i problemi relativi all'attività di vigilanza svolta dall'Istituto nei confronti delle aziende hanno formato oggetto di esame da parte della « Commissione consiliare per il riordinamento dei servizi ».

Tale Commissione, nel mese di dicembre 1972, ha avuto un incontro con funzionari centrali e periferici al fine di approfondire i temi specificamente attinenti a detta attività.

In particolare sono state trattate le questioni relative all'organico e alle condizioni di lavoro degli ispettori di vigilanza, agli strumenti della vigilanza, ai rapporti con i consulenti del lavoro e ai riflessi che derivano, per l'attività di vigilanza, dall'introduzione delle procedure automatizzate per il controllo delle denunce contributive.

I risultati di detto incontro sono attualmente in fase di studio per l'adozione di iniziative e provvedimenti volti a migliorare l'andamento dell'attività di vigilanza dell'Istituto.

Nonostante la contrazione del numero dei vari adempimenti svolti dalle Sedi nell'attività in parola, è da notare che nel 1972 si è registrato un incremento dell'importo dei crediti per contributi recuperati dai reparti vigilanza (L. 101.081 milioni rispetto a L. 86.283 milioni del 1971) o a seguito di azione legale (L. 35.962 milioni rispetto a L. 29.993 milioni del 1971).

In merito all'attività di vigilanza coordinata si precisa che secondo i dati forniti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nell'anno 1972 sono state ispezionate n. 3.092 aziende, di cui n. 2.653 non sono risultate in regola con gli adempimenti contributivi. L'ammontare delle inadempienze accertate nei confronti di queste ultime ascendono, per i contributi dovuti all'INPS, a L. 11.774.820.000; di cui L. 5.174.955.000 per omissioni e L. 6.599.865.000 per morosità.

Per quanto concerne le domande di pagamento rateali il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 163 del 6 ottobre 1972, ha disposto, in relazione alle mutate condizioni del mercato finanziario, la variazione dal 12% al 10% annuo del tasso di interesse di dilazione da applicare per le rateazioni contributive.

Inoltre lo stesso Consiglio di amministrazione con altra deliberazione del 28 gennaio 1972, ha stabilito — in attuazione del dettato dell'art. 4, punto 24, del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639 — le norme ed i criteri da seguire nella trattazione delle pratiche riguardanti le richieste di pagamento rateale.

In particolare, con detta deliberazione è stata attribuita ai Comitati provinciali la competenza a decidere le domande di rateazione avanzate dalle aziende

per debiti di importo fino a L. 100.000.000 per soli contributi, mentre per i debiti di importo superiore la competenza è stata assegnata al Comitato esecutivo.

Tale decentramento dei compiti non risulta abbia dato luogo ad inconvenienti, ma ha, anzi, ricevuto apprezzamenti da più parti.

I provvedimenti adottati in materia dal Comitato esecutivo e dai Comitati provinciali nel corso dell'anno 1972, risultano dal seguente prospetto:

PRATICHE TRATTATE DA	Accolte	%	Importo dei contributi rateizzati (in migliaia di lire)	Respinto	%	Revocate
Comitato esecutivo	83	97,6	16.165.635	2	2,4	—
Comitati provinciali	12.950	84,3	73.655.727	2.417	15,7	663
TOTALE	13.033	84,3	89.821.362	2.419	15,7	663

Pertanto fino al 31 dicembre 1972 risultano in totale decise, da parte dei Comitati provinciali e del Comitato esecutivo n. 15.452 domande di rateazione contributiva delle quali n. 13.033 (84,3 %) accolte riguardanti debiti per un importo complessivo di L. 89.821 milioni.

Nel corso dell'anno 1971 gli uffici hanno deciso n. 21.341 domande di rateazione, accogliendone n. 16.388 (76,8 %) per un importo complessivo di 53.024 milioni di lire.

7) ATTIVITÀ DI STAMPA 1972

Nel corso del 1972, l'Ufficio Stampa, attraverso la sua ormai capillare organizzazione periferica, ha potuto ulteriormente migliorare i risultati già lusinghieri dell'anno precedente, sia dal punto di vista della qualità che della quantità.

La più profonda penetrazione nel mondo del lavoro italiano, la sempre maggiore sintonia con gli ambienti giornalistici in tutto il territorio nazionale, l'impegno sempre più entusiastico e convinto dei collaboratori, vecchi e nuovi, hanno consentito in particolare la divulgazione della nuova normativa sui trattamenti pensionistici, attraverso una numerosa serie di articoli che la stampa ha pubblicato con periodicità quasi quotidiana.

Il decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267 — i 130 emendamenti presentati per il decreto stesso — il considerevole numero di modifiche apportatevi dal Governo, sono stati oggetto di numerosi ed efficaci servizi degli incaricati stampa delle Sedi e del Centro.

Sono state riportate e trattate tutte le questioni concernenti la riforma pensionistica — le possibilità di riscatto dei periodi di lavoro effettuati in paesi stranieri non convenzionati — le varie tesi circa la revoca della pensione di invalidità per la sua riliquidazione in forma retributiva, le interpretazioni circa l'applicabilità della legge n. 336 concernente i benefici ai combattenti, gli aumenti ai titolari di pensione ai superstiti, ecc.

Inoltre è stata trattata, in moltissimi articoli, la nuova normativa per il settore lavoratori domestici, così pure i problemi previdenziali concernenti i lavoratori agricoli (decreto-legge n. 287 del 1° luglio 1972); la Cassa integrazione guadagni; l'assistenza farmaceutica e sanitaria ai dipendenti statali e parastatali, ecc.

È evidente la grande importanza che ha l'attività di stampa nell'affiancare il lavoro delle Sedi, alleviandone in modo certamente determinante il lavoro informativo, che assorbe numerose unità impiegate presso gli affollati sportelli delle unità periferiche.

L'attività di stampa nel corso dell'anno 1972, compendiata in cifre, si è avvalsa dell'opera di 99 incaricati stampa di cui 50 pubblicisti, su 63 quotidiani e circa 300 periodici.

RENDICONTO ECONOMICO GENERALE

Il rendiconto economico generale che l'Istituto è tenuto a compilare ai sensi dell'art. 48 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639 riassume in un conto consolidato i movimenti economici e le risultanze patrimoniali delle varie gestioni ivi compresa la gestione patrimoniale in relazione alle funzioni ad essa attribuite (amministrazione del patrimonio, organizzazione dei servizi generali e di tesoreria) ed assolve unitariamente dall'Istituto per conto delle gestioni previdenziali.

Tale documento espone sia il movimento economico che le consistenze patrimoniali al netto dei movimenti interni tra gestioni ed esprime quindi il risultato dei soli rapporti intercorsi tra l'Istituto e il mondo economico esterno.

Peraltro a titolo puramente informativo i dati economici vengono indicati su tre distinte colonne allo scopo di evidenziare il passaggio dai risultati lordi a quelli netti.

Così come avvenuto per i bilanci delle singole gestioni, anche il rendiconto generale, che di essi è il riassunto, è impostato secondo il criterio della competenza ai sensi dell'art. 48 del D. P. R. n. 639/1970 e delle disposizioni applicative deliberate dal Consiglio di amministrazione il 9 giugno 1972. Secondo tali disposizioni sono infatti iscritte a stima, in base agli elementi obiettivi risultanti dalla documentazione in possesso dell'Istituto, gli importi dei contributi e delle prestazioni relativi alle denunce di mod. GS 2 non ancora pervenute al 31 dicembre 1972, delle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione, nonché delle rate di pensione dell'assicurazione obbligatoria per i lavoratori dipendenti e autonomi conseguenti a domande pervenute nell'anno in questione e non ancora liquidate.

Il criterio della competenza è stato inoltre applicato :

— ai contributi delle gestioni pensionistiche per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) iscritti secondo il carico dei ruoli anziché in base alle riscossioni, con separata indicazione degli sgravi ;

— alle prestazioni pensionistiche dei Fondi speciali di previdenza per i quali l'esistenza di una forte giacenza di pensioni da liquidare ha reso opportuno di considerare nell'esercizio il controvalore stimato dei conseguenti oneri.

Premesso quanto sopra, nelle note che seguono viene illustrato, per l'esercizio 1972, il movimento economico e la situazione patrimoniale dell'Istituto nel suo complesso con opportuni riferimenti anche alla gestione di origine qualora ciò si dimostri utile per una efficace interpretazione dei dati.

A) CONTO ECONOMICO GENERALE

Il movimento economico per l'esercizio 1972 si riassume in 7.504 miliardi di entrate, in 7.708 miliardi di uscite con un risultato negativo di 204 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1971 (entrate 7.037 miliardi, uscite 6.696 miliardi e risultato positivo 341 miliardi) si registrano incrementi che per le entrate sono di 467 miliardi (6,64 %) e per le uscite di 1.013 miliardi (15,13 %), con un peggioramento nel risultato netto di 545 miliardi attribuibile principalmente, come si dirà più dettagliatamente in seguito, ai maggiori oneri che hanno interessato le gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti e autonomi conseguenti alla applicazione di provvedimenti di legge emanati nel corso dell'anno 1972.

Prima di passare all'esame delle varie componenti del rendiconto generale, si ritiene opportuno rappresentare, di seguito, una sintesi del movimento economico e dei risultati di esercizio del 1972 raffrontati con i corrispondenti dati del 1971.

	1972	1971			Differenze (col. 1 - 3)	Differenze (col. 1 - 4)
		Compe- tenza relativa a periodi anteriori al 1971	Compe- tenza dell'anno	TOTALE		
		(2)	(3)	(4)		
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
		(in milioni di lire)				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1.235.410	—	894.792	894.792	340.618	340.618
Riserve legali	664.485	—	609.741	609.741	54.744	54.744
Avanzi (+) disavanzi (—)	+570.925	—	+285.051	+285.051	285.874	285.874
Entrate	7.504.482	959.801	6.077.002	7.036.803	1.427.480	467.679
Contributi della produzione	5.254.589	959.801	4.426.643	5.386.444	827.946	—131.855
Contributi e rimborsi dello Stato	1.756.195	—	1.436.372	1.436.372	319.823	319.823
Reddito dei capitali	55.685	—	62.604	62.604	— 6.919	— 6.919
Prelievi di riserve tecniche	47.814	—	10.607	10.607	37.207	37.207
Altre entrate	390.199	—	140.776	140.776	249.423	249.423
Uscite	7.708.596	510.512	6.185.673	6.696.185	1.522.923	1.012.411
Prestazioni	6.141.870	472.467	5.118.409	5.590.876	1.023.461	550.994
Trasferimenti ad altri Enti	379.498	38.045	311.277	349.322	68.221	30.176
Spese di amministrazione	230.606	—	204.179	204.179	26.427	26.427
Contribuzioni	142.804	—	109.255	109.255	33.549	33.549
Interessi passivi	255	—	319	319	— 64	— 64
Sgravi contributivi	520.325	—	286.359	286.359	233.966	233.966
Assegnazione alle riserve tecniche	37.361	—	37.628	37.628	— 267	— 267
Altre uscite	255.877	—	118.247	118.247	137.630	137.630
Variazioni nette dell'esercizio	—204.114	+449.289	—108.671	+340.618	— 95.443	—544.732
Variazioni di riserve legali	+ 16.982	—	+ 54.744	+ 54.744	— 37.762	— 37.762
Avanzi (+) disavanzi (—)	—221.096	+449.289	—163.415	+285.874	— 57.681	—506.970
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1.031.296	449.289	786.121	1.235.410	245.175	—204.114
Riserve legali	681.467	—	664.485	664.485	16.982	16.982
Avanzi (+) disavanzi (—)	+349.829	+449.289	+121.636	+570.925	+228.193	—221.096

ENTRATE

CONTRIBUTI

I contributi provenienti dalla produzione e dallo Stato rappresentano per l'esercizio 1972 il 93,42 % delle entrate globali; il gettito complessivo di 7.010 miliardi attiene per 5.254 miliardi alla produzione e per 1.756 miliardi allo Stato.

Rispetto all'anno 1971 si registra un incremento complessivo di 188 miliardi pari al 2,76 %; detto incremento è la risultante di una diminuzione dei contributi della produzione (- 132 miliardi) e di un aumento nei contributi dello Stato (+ 320 miliardi).

Va peraltro precisato che, ove si escludano dal 1971 i 960 miliardi riferiti a competenze anteriori, anche i contributi della produzione evidenziano dal raffronto un incremento pari a 828 miliardi (+ 18,71 %).

In particolare, la competenza economica dell'esercizio per i contributi della produzione attiene per 4.252 miliardi ad importi denunciati o iscritti a ruolo nell'anno, e per 1.002 miliardi alla contabilizzazione dei valori contenuti nelle denunce non ancora pervenute al 31 dicembre 1972.

Nel prospetto che segue vengono raffrontati i dati del gettito contributivo nell'ultimo quinquennio opportunamente distinti in contributi della produzione e dello Stato.

	1968	% sul totale	1969	% sul totale	1970	% sul totale	1971		% sul totale	1972	% sul totale
							compe-tenza anni precedenti	compe-tenza dell'anno			
(in miliardi di lire)											
Contributi della produzione	3.272	86,45	3.406	76,32	4.035	78,26	960	4.426	75,50	5.254	74,95
Variazioni percentuali . . .	+ 19,06%	—	+ 4,09%	—	+ 18,47%	—	—	+ 9,69%	—	+ 18,71%	—
Contributi e rimborsi dello Stato (1) . . .	513	13,55	1.057	23,68	1.121	21,74	—	1.436	24,50	1.756	25,05
Variazioni percentuali . . .	+ 27,61%	—	+ 106,04%	—	+ 6,05%	—	—	+ 28,10%	—	+ 22,28%	—
Gettito contributivo globale	3.785	100	4.463	100	5.156	100	960	5.862	100	7.010	100
Variazioni percentuali . . .	+ 20,15%	—	+ 17,91%	—	+ 15,53%	—	—	+ 13,69%	—	+ 19,58%	—

(1) Compresi i rimborsi per sgravi di oneri sociali di cui alle leggi n. 1089/68, n. 589/71, n. 590/71, n. 463/72 e n. 734/72, rispettivamente di 27,6 - 86,6 - 100,7 - 286,4 - 520,3 miliardi.

1) CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue viene riportata un'analisi dei contributi della produzione per gruppi omogenei di gestioni; i dati del 1972 sono stati opportunamente raffrontati con quelli del 1971 evidenziando le differenze in valore assoluto ed in termini percentuali.

Per una maggiore analisi dei contributi in questione si rinvia al prospetto allegato al bilancio generale (All. « D 1 »); qui di seguito si ritiene peraltro opportuno illustrare brevemente le principali circostanze che hanno caratterizzato per l'anno 1972 l'andamento contributivo delle principali gestioni.

GESTIONI	1972	1971			Differenze (col. 1 - 2)		Differenze (col. 1 - 4)	
		Compe- tenza dell'anno	Compe- tenza anni precedenti	TOTALE	In valore assoluto	In per- centu- ale	In valore assoluto	In per- centu- ale
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
(in milioni di lire)								
Fondo sociale (contri- buti a carico dei fondi esterni) . . .	5.616	2.130	—	2.130	+ 3.486	+163,66	+ 3.486	+163,66
Fondo pensioni lavo- ratori dipendenti (1)	3.005.471	2.526.151	625.059	3.151.210	+479.320	+ 18,97	-145.739	- 4,62
Gestioni speciali assi- curazione I.V.S. (1)	(2) 81.485	60.112	—	60.112	+ 21.373	+ 35,56	+ 21.373	+ 35,56
Fondi, casse e ge- stioni pensionistiche speciali	241.341	207.940	—	207.940	+ 33.401	+ 16,06	+ 33.401	+ 16,06
Assicurazione disoccu- pazione	402.630	327.503	68.860	396.363	+ 75.127	+ 22,94	+ 6.267	+ 1,58
Assicurazione tubercolo- si	383.211	294.510	76.502	371.012	+ 88.701	+ 30,12	+ 12.199	+ 3,29
Cassa unica assegni familiari	1.106.390	979.555	185.622	1.165.177	+126.835	+ 12,95	- 53.787	- 5,05
Cassa integraz. gua- dagni operai della industria	18.882	17.421	3.758	21.179	+ 1.461	+ 8,39	- 2.297	- 10,85
Cassa integrazione sa- lari operai agricoli	3.050	—	—	—	+ 3.050	—	+ 3.050	—
Previdenza impiegati INPS	5.064	9.722	—	9.722	- 4.658	- 47,91	- 4.658	- 47,91
Previdenza salariati case di cura	1.363	1.508	—	1.508	- 145	- 9,62	- 145	- 9,62
Altre gestioni	86	91	—	91	- 5	- 5,49	- 5	- 5,49
TOTALE	5.254.589	4.426.643	959.801	5.386.444	+827.946	+ 18,70	-131.855	- 2,45

(1) Compresi i contributi di pertinenza del Fondo sociale.

(2) L'importo risulta influenzato dalle riscossioni di contributi di pertinenza degli esercizi precedenti, essendo il 1972 il primo anno di adozione del criterio della competenza.

Fondo sociale. — L'importo di 5.616 milioni è al netto dei trasferimenti interni ai sensi della legge n. 903/1965 da parte del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali IVS dei lavoratori autonomi e rappresenta pertanto l'apporto dell'ENPALS a norma dell'art. 26 lett. *a)* e *b)* della legge sopra citata (2.428 milioni) e quanto dovuto, per i periodi pregressi, dai Fondi di previdenza sostitutivi od esonerativi dell'assicurazione obbligatoria a norma dell'art. 3 lett. *h)* della stessa legge (3.188 milioni).

Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. — Rispetto all'esercizio 1971 i contributi del Fondo registrano una flessione di 145.739 milioni ; ma se si enuclea dal 1971 l'importo dei contributi di pertinenza degli anni precedenti (625.059 milioni) si rileva invece un incremento del gettito contributivo per 479.320 milioni attribuibile essenzialmente alla lievitazione dei monti retributivi.

Gestioni speciali dell'assicurazione IVS. — Anche i contributi delle gestioni speciali dell'assicurazione IVS hanno registrato nel 1972 un aumento rispetto al 1971 di 21.373 milioni dovuto principalmente al fatto che l'introduzione, anche nel settore dei lavoratori autonomi, del criterio della competenza ha determinato in questo primo anno di applicazione l'iscrizione nei bilanci sia degli importi di competenza dell'anno, che delle riscossioni di somme di pertinenza degli esercizi precedenti.

In particolare l'aumento di cui sopra attiene:

- per 5.644 milioni alla gestione speciale coltivatori diretti mezzadri e coloni ;
- per 12.811 milioni alla gestione speciale artigiani ;
- per 2.660 milioni alla gestione speciale commercianti ;
- per 258 milioni alla gestione speciale dei lavoratori dipendenti da imprese esercenti miniere cave e torbiere, aumento quest'ultimo dovuto essenzialmente alla lievitazione del monte salari.

Fondi, casse e gestioni pensionistiche speciali. — In tale raggruppamento sono comprese le gestioni elencate nel prospetto che segue con l'indicazione dei rispettivi importi.

Fondi, casse e gestioni pensionistiche speciali	Contributi 1972	Contributi 1971	Differenze	
			In valore assoluto	In percentuale
(milioni di lire)				
Fondi di previdenza :				
— per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto	78.562	62.479	+ 16.083	+ 25,74 %
— per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	28.635	25.192	+ 3.443	+ 13,67 %
— per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette.	11.523	9.778	+ 1.745	+ 17,85 %
— per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo	13.368	12.026	+ 1.342	+ 11,16 %
— per il personale dipendente dalle aziende private del gas.	10.632	4.453	+ 6.179	+138,76 %
— per il personale dell'ENEL e delle aziende elettriche private	72.283	68.542	+ 3.741	+ 5,46 %
— per il clero	1.712	1.192	+ 520	+ 43,62 %
— per i ministri di culti diversi dalla religione cattolica	11	10	+ 1	+ 10 %
— per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	8.783	8.018	+ 765	+ 9,54 %
Cassa nazionale previdenza marinara . . .	13.014	13.656	— 642	— 4,70 %
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	114	77	+ 37	+ 48,05 %
Mutualità pensioni a favore delle casalinghe	310	334	— 24	— 7,19 %
Assicurazioni facoltative IV	2.394	2.183	+ 211	+ 9,67 %
TOTALE . . .	241.341	207.940	+ 33.401	+ 16,06 %

I considerevoli incrementi contributivi che si rilevano per il 1972 sono da attribuire, oltre che all'espansione dei monti salari connessa ai miglioramenti retributivi e all'aumentato numero degli iscritti, anche e soprattutto all'applicazione, per alcuni Fondi, di provvedimenti di legge che, emanati nel corso del precedente esercizio, hanno spiegato interamente gli effetti nell'esercizio 1972.

Si fa riferimento in particolare :

— all'aumento dell'aliquota dal 19 % al 24 %, a decorrere dal 1° luglio 1971, dei contributi al Fondo addetti ai pubblici servizi di trasporto, ai sensi della legge n. 889/1971 ;

— ai congruagli contributivi stabiliti dall'art. 35 della legge n. 1084/1971 posti a carico delle aziende private del gas a decorrere dal 1° novembre 1967.

Di contro si nota una contrazione del gettito contributivo della mutualità pensioni (24 milioni) a riprova del declino di detta forma assicurativa.

Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione. — Rispetto al 1971 si registra per la gestione in questione un incremento di 6.267 milioni che ascende peraltro a 75.127 milioni ove si escludano dal 1971 68.860 milioni di contributi riferiti a competenze anteriori. Detto incremento deriva soprattutto dall'espansione dei monti retributivi ed in parte minore dagli effetti del D. P. R. 31 dicembre 1971, n. 1403 che ha esteso, a decorrere dal 1° luglio 1972, l'assicurazione disoccupazione agli addetti ai servizi domestici e familiari.

Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. — Il gettito contributivo dell'assicurazione in epigrafe registra nei confronti dell'esercizio 1971 un aumento di 12.199 milioni che in effetti raggiunge l'importo di 88.701 milioni, enucleando 76.502 milioni per contributi di competenze anteriori al 1971, da attribuire essenzialmente all'espansione del monte retributivo.

Cassa unica assegni familiari. — L'ammontare dei contributi (1.106.390 milioni) è al di sotto di 58.787 milioni (5,05 %) rispetto all'importo dell'esercizio precedente; peraltro, ove non si considerino 185.622 milioni di contributi relativi a competenze anteriori al 1971 il raffronto evidenzia un incremento di 126.835 milioni. Tale aumento trae origine sia dalla lievitazione delle retribuzioni medie giornaliere, ancorché nei limiti del massimale, sia in misura modesta dagli effetti derivanti dall'applicazione del già citato D.P.R. n. 1403/1971 che ha assoggettato a contribuzione il lavoro domestico.

L'aumento stesso è peraltro parzialmente compensato dal minor gettito contributivo affluito alla Cassa in relazione alla riduzione dell'aliquota (dal 15 al 10 %) disposta a favore delle aziende tessili dalla legge n. 1101/1971.

Cassa integrazione guadagni. — Nel complesso il gettito contributivo affluito alla Cassa ammonta a 18.882 milioni con un decremento rispetto al 1971 di 2.297 milioni; non tenendo conto, tuttavia, dell'importo di 3.758 milioni compreso nell'esercizio 1971 e riguardante i contributi di pertinenza di esercizi precedenti, si registra un incremento di 1.461 milioni, attribuibile principalmente allo sviluppo del monte retributivo nonché, per quanto concerne la gestione edilizia ed affini, ai maggiori contributi affluiti ai sensi della legge n. 1058/1971 e dovuti dalle aziende addette alla escavazione e lavorazione dei materiali lapidei.

Cassa integrazione salari agricoli. — Istituita con legge 8 agosto 1972, n. 457 la Cassa in epigrafe è finanziata da un contributo pari al 3 % della retribuzione imponibile dovuto dai datori di lavoro agricoli a decorrere dal 1° ottobre 1972.

Il gettito contributivo che compete alla Cassa per l'esercizio 1972 ammonta a 3.050 milioni.

2) CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO

Le gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto hanno fruito di contributi statali per 1.756 miliardi pari al 25,05 % del gettito globale dei contributi.

Detto importo attiene per 1.236 miliardi ai contributi destinati direttamente al finanziamento delle gestioni, per 520 miliardi alla copertura degli sgravi di oneri sociali di cui alle leggi n. 1089/1968, n. 589/1971, n. 590/1971 e n. 463/1972, nonché alla copertura degli sgravi di oneri sociali concessi in favore delle aziende operanti nei Comuni terremotati delle Marche ai sensi della legge 734/1972.

Le principali gestioni destinatarie dei contributi e rimborsi statali sono state il Fondo sociale (937 miliardi), le gestioni speciali dell'assicurazione IVS per i lavoratori autonomi (211 miliardi), la Cassa unica assegni familiari (61 miliardi) e la Cassa integrazione guadagni (20 miliardi).

Rispetto al 1971 si registra un incremento di 320 miliardi (22,28 %) attribuibile :

1) alla maggiore contribuzione prevista dagli appositi provvedimenti di legge, emanati in passato.

Tale è il caso del contributo al Fondo sociale di cui all'art. 5 della legge 153/1969 passato da 137 a 169 miliardi, del contributo alle gestioni speciali dell'assicurazione IVS dei lavoratori autonomi, di cui all'art. 2 della legge dianzi citata, passato da 199 a 211 miliardi e del contributo alla Cassa unica assegni familiari di cui alla legge 30 giugno 1971, n. 509 passato da 36 a 50 miliardi in conseguenza dell'aumento della misura degli assegni familiari in favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni ;

2) agli ulteriori apporti dello Stato previsti da provvedimenti di legge emanati nel corso dell'anno 1972 dei quali si citano in particolare :

— il contributo di 33 miliardi al Fondo sociale conseguente all'aumento delle pensioni sociali da L. 12.000 a L. 18.000 disposto, a decorrere dal 1° luglio 1972, in favore degli ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito (legge n. 485/1972) ;

— il contributo di 182,5 miliardi di cui alla legge 8 agosto 1972, n. 463 che rappresenta la parte di competenza dell'anno 1972 per gli sgravi di oneri sociali ;

3) alla eccedenza degli sgravi contributivi concessi alle aziende del mezzogiorno rispetto agli stanziamenti statali previsti per il titolo in questione (+ 53.842 miliardi).

Nell'allegato « D 2 » del rendiconto economico generale i vari contributi e rimborsi dello Stato sono stati esposti analiticamente ed opportunamente raffrontati con i corrispondenti dati del 1971.

A conclusione dell'argomento si ritiene opportuno precisare che l'annotazione « per memoria » indicata nel citato allegato « D 2 » in corrispondenza dei contributi alle « spese per prestazioni non rimborsate dagli Stati membri della CEE — art. 3 D. P. R. 30 dicembre 1969, n. 1340 » sta a significare che si è in attesa di conoscere l'importo di spettanza dell'INPS considerato che i contributi in questione — riferiti agli oneri per prestazioni contro la tubercolosi e disoccupazione erogate in applicazione del Regolamento CEE n. 3 e non rimborsate dalle istituzioni di sicurezza sociale degli Stati membri della comunità — dovranno essere ripartiti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in proporzione alle spese non rimborsate a ciascuno degli istituti che hanno erogato la prestazione.

3) VALORI DI COPERTURA DEGLI ONERI PER I BENEFICI PREVISTI DALLE LEGGI N. 336/1970 E N. 824/1971

Trattasi di entrate conseguenti all'applicazione delle leggi sopracitate che stabiliscono l'accreditamento a favore delle gestioni interessate dei valori capitali per la copertura degli oneri corrispondenti al trattamento di pensione ed al maggior importo per indennità di buonuscita o di previdenza, valori capitali dovuti dagli Enti pubblici, datori di lavoro, in favore degli Enti erogatori di prestazioni per gli ex combattenti. L'importo iscritto nel bilancio a tale titolo ammonta a 212.204 milioni e attiene per 45.294 milioni al Fondo previdenza trasporti, per 4.485 milioni al Fondo dazieri, per 81.053 milioni al Fondo previdenza elettrici e per 81.372 milioni ai Fondi di previdenza del personale dell'Istituto.

4) REDDITO DEI CAPITALI

Tale voce comprende i proventi derivanti dall'impiego dei capitali disponibili delle gestioni amministrate dall'Istituto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 35 del R. D. L. 4 ottobre 1935 e secondo i piani di impiego di cui allo art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Il prospetto seguente evidenzia, distintamente per cespiti, l'importo lordo e netto dei redditi esterni conseguiti dall'Istituto nell'esercizio 1972, nonché l'importo degli interessi affluiti alle gestioni finanziariamente attive in relazione alle anticipazioni effettuate in favore delle gestioni deficitarie.

Il prospetto immediatamente successivo fornisce una sintesi dei redditi di capitale distinti secondo le gestioni di pertinenza.

VOCI DI REDDITO		Redditi lordi	Redditi netti	Redditi netti in percentuale sul totale
		(in milioni di lire)		
Interessi e dividendi sui titoli . . .	1972	15.448	13.078	18 %
	1971	16.039	16.002	19 %
Interessi sulle annualità di Stato .	1972	561	542	1 %
	1971	580	561	1 %
Interessi sui mutui	1972	6.370	5.958	7 %
	1971	6.648	6.192	7 %
Dividendi sulle partecipazioni . . .	1972	1.369	1.366	2 %
	1971	1.371	1.369	2 %
Interessi sui conti correnti bancari e postali	1972	21.335	21.335	29 %
	1971	27.589	27.589	32 %
Interessi sui crediti fruttiferi vari .	1972	1.077	1.077	1 %
	1971	1.183	1.180	1 %
Reddito sugli immobili affittati a terzi	1972	5.377	641	1 %
	1971	4.917	492	1 %
Reddito degli immobili strumentali .	1972	4.148	2.963	4 %
	1971	4.277	3.055	3 %
TOTALE REDDITI DA INVESTIMENTI ESTERNI	1972	55.685	46.960	63 %
	1971	62.604	56.440	66 %
Interessi corrisposti dalle gestioni deficitarie	1972	27.406	27.406	37 %
	1971	28.601	28.601	34 %
TOTALE REDDITI	1972	83.091	74.366	100 %
	1971	91.205	85.041	100 %

REDDITI REALIZZATI NEL 1972 CON L'IMPIEGO DEI CAPITALI DISPONIBILI DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS

GESTIONI	Reddito lordo da investimenti mobiliari e immobiliari	Reddito lordo da altri impieghi	Interessi corrisposti dalle gestioni finanziariamente deficitarie (1)	REDDITO LORDO COMPLESSIVO	ONERI VARI	REDDITO NETTO
Fondo previdenza personale imposte di consumo	—	124.227.520	—	124.227.520	—	124.227.520
Fondo previdenza personale aziende del gas	195.144.065	—	—	195.144.065	167.135.601	28.008.464
Cassa nazionale previdenza marinara:						
— gestione marittimi	55.218.603	—	—	55.218.603	51.765.966	3.452.637
— gestione speciale	93.704	—	—	93.704	18.323	75.381
Assicurazione contro la tubercolosi	158.251.208	—	—	158.251.208	101.786.055	56.465.153
Gestione patrimoniale	32.864.340.882	22.287.447.088	27.405.756.057	82.557.544.027	8.404.404.975	74.153.139.052
TOTALI	33.273.048.462	22.411.674.608	27.405.756.057	83.090.479.127	8.725.110.920	74.365.368.207
	55.684.723.070 (2)					

(1) Gli interessi sono stati posti a carico delle seguenti gestioni finanziariamente passive per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicati:

Fondo sociale	L. 2.881.317.000
Gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (Ripartizione)	» 14.863.512.000
Gestione speciale per l'assicurazione IVS artigiani (Ripartizione)	» 552.891.000
Gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei commercianti	» 923.356.000
Fondo previdenza addetti ai pubblici servizi di trasporto (Ripartizione)	» 494.450.000
Cassa nazionale per la previdenza marinara - Gestione marittimi - Gestione speciale	» 913.570.057
Assicurazione per la disoccupazione	» 3.473.635.000
Cassa integrazione guadagni	» 3.303.025.000
TOTALE	L. 27.405.756.057

(2) Reddito lordo dei capitali come dal bilancio consolidato.

L'importo dei redditi patrimoniali provenienti dall'esterno ammonta, per l'esercizio 1972, a complessivi 55.685 milioni contro i 62.604 milioni del 1971.

La diminuzione rispetto all'anno precedente è determinata :

— da una lieve flessione dei redditi derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e da immobili strumentali (559 milioni) ;

— dalla diminuzione degli interessi derivanti dai conti correnti bancari e postali (6.254 milioni) e degli interessi sui crediti fruttiferi vari (106 milioni).

In particolare la flessione determinatasi negli interessi sui conti correnti bancari e postali deriva sia dalla minore redditività dei depositi a seguito della diminuzione dei saggi, sia e soprattutto a causa della riduzione delle giacenze medie dei depositi stessi, quale effetto della peggiorata situazione finanziaria dell'Istituto.

Per maggiori chiarimenti in merito si rimanda alla relazione al bilancio della gestione patrimoniale, nella quale è riassunta la quasi totalità dei redditi di capitale (55.152 milioni).

Il prospetto allegato al rendiconto generale (All. "D 3,,) evidenzia i redditi in questione, lordi e netti, distinti per singoli cespiti e per gestioni di pertinenza, con l'indicazione dei relativi saggi medi di rendimento.

Il saggio medio di rendimento relativo ai redditi lordi è risultato nel 1972 del 5,96 % contro il 6,09 % del 1971 ; quello relativo ai redditi netti del 5,03 % contro il 5,26 % dell'esercizio precedente.

Gli interessi derivanti dalle anticipazioni in favore delle gestioni deficitarie ammontano, al 31 dicembre 1972, a complessivi 27.406 milioni a fronte dei 28.601 del 1971.

L'aumento riscontrato è da porre in relazione alla maggiore entità delle anticipazioni che è stato necessario effettuare con i Fondi delle gestioni attive a favore delle gestioni deficitarie.

In proposito si precisa che gli interessi in parola, secondo un'apposita disposizione regolamentare, vengono calcolati applicando il tasso ufficiale di sconto maggiorato dello 0,50 % con un minimo del 5,50 % ; nell'esercizio 1972 è stato pertanto applicato il saggio del 5,50 %.

La ripartizione tra le gestioni attive dei redditi di capitale conseguiti tramite la gestione patrimoniale che, com'è noto, impiega unitariamente i capitali disponibili, viene esposta nel prospetto seguente, rinviando ogni ulteriore chiarimento alla relazione al bilancio della gestione patrimoniale stessa.

**INTERESSI ACCREDITATI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE SUI CONTI CORRENTI
DELLE GESTIONI FINANZIARIAMENTE ATTIVE (1)**

G E S T I O N I	I M P O R T O
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti L.	38.632.788.737
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani »	90.208.569
Gestione speciale di previdenza minatori »	264.349.000
Fondo previdenza personale telefoni »	9.093.546.000
Fondo previdenza personale esattorie »	753.115.000
Fondo previdenza personale imposte di consumo »	1.253.702.000
Fondo previdenza personale aziende del gas »	424.694.000
Fondo previdenza personale ENEl e aziende elettriche private »	9.081.983.000
Fondo assicurazione I.V. clero »	803.896.000
Fondo assicurazione I.V. culti diversi »	2.848.000
Fondo previdenza personale di volo »	2.261.713.000
Cassa nazionale previdenza marinara »	126.635.000
Assicurazioni facoltative I. V. »	1.528.109.000
Fondo previdenza iscrizioni collettive »	215.254.000
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe »	991.857.000
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi »	5.534.287.000
Assicurazione obbligatoria per la maternità »	95.691.000
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori »	152.332.000
Fondo per gli assuntori ferroviari »	2.823.000
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi »	93.828.000
Cassa integrazione guadagni »	191.568.000
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI L.	71.595.227.306
Fondi diversi della gestione patrimoniale (educazione orfani, garanzia cessione salari, sussidi commessi Uffici del Registro) previdenza salariati Case di cura, previdenza impiegati dell'Istituto) »	2.557.911.746
TOTALE L.	74.153.139.052

(1) Esclusi i seguenti interessi accreditati sui conti correnti delle gestioni finanziariamente attive per anticipazioni effettuate ad altre gestioni :

— Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni (anticipazioni al fondo a ripartizione) L.	570.309.960
— Gestione speciale artigiani (anticipazioni al fondo a ripartizione) »	675.253.370
— Gestione speciale commercianti (anticipazioni al fondo a ripartizione) »	354.667.940
— Fondo previdenza personale imposte di consumo (anticipazioni al fondo a ripartizione) »	1.203.819.210
— Fondo pensioni lavoratori dipendenti (anticipazioni alla Cassa nazionale previdenza marinara) »	425.556.554

TOTALE L. 3.229.607.034

5) RECUPERO DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE POSTE A CARICO
DEL FONDO SOCIALE NEGLI ANNI 1970 E 1971

La partita di entrata indicata in epigrafe ammontante a complessivi 87.994 milioni rappresenta quanto recuperato dal Fondo sociale per le spese di amministrazione poste a carico del Fondo stesso negli esercizi 1970 e 1971, maggiorate degli interessi relativi. L'onere corrispondente è stato evidenziato nel Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e nelle gestioni speciali dell'assicurazione IVS, a seguito della determinazione n. 1166 assunta dalla Corte dei Conti — sezione controllo — circa la non conformità a legge dell'imputazione al Fondo sociale di quota parte delle spese di amministrazione sopportate dalle gestioni ad esso collegate.

6) ENTRATE DIVERSE

Sotto tale voce sono raggruppate diverse partite di natura varia, il cui ammontare complessivo pari a 167.518 milioni è relativamente modesto in quanto rappresenta solo il 2,23 % delle entrate.

Per una maggiore analisi delle partite in questione si fa rinvio alle relazioni ai bilanci delle singole gestioni nonché all'allegato « D 4 » del rendiconto generale nel quale le partite stesse sono esposte per gestione di provenienza ; qui appresso peraltro si è ritenuto utile illustrare, sia pure in forma sintetica, la natura delle principali voci che compongono le entrate diverse.

V O C I	Importi
Interessi di dilazione su contributi »	11.806.136.132
Ammende, multe e sanzioni civili »	28.100.436.867
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati occupati »	45.853.577.221
Recupero di prestazioni »	49.373.601.044
Riserve, valori capitali e valori di riscatto »	10.773.601.538
Recupero spese di amministrazione »	4.027.440.599
Rate di pensioni prescritte »	12.660.846.820
Varie »	4.922.553.186
TOTALE . . . L.	167.518.193.407

In particolare le entrate in questione riguardano :

— *Interessi di dilazione su contributi*, il cui ammontare di 11.806 milioni è costituito dagli interessi addebitati alle aziende inadempienti conseguenti alle rateazioni alle stesse concesse per estinguere debiti contributivi.

Tali proventi attengono a quasi tutte le gestioni assicurative ma in special modo al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (5.423 milioni) ed al Fondo previdenza trasporti (3.724 milioni).

— *Ammende, multe e sanzioni civili*: ammontano a 28.100 milioni e si riferiscono quasi esclusivamente alle gestioni ammesse al conguaglio tra contributi e prestazioni a mezzo modd. GS 2, in relazione ad inadempienze contributive da parte delle aziende.

L'importo di cui sopra attiene per 18.519 milioni al Fondo pensioni, per 2.788 milioni all'assicurazione per la disoccupazione, per 4.144 milioni alla Cassa unica assegni familiari e per importi più modesti alle altre gestioni assicurative.

— *Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati*, il cui importo pari a 45.854 milioni, deriva dagli effetti dell'art. 20 della legge n. 153/1969 riguardo al divieto di cumulo tra la pensione di vecchiaia e di invalidità e la retribuzione percepita in costanza di rapporto di lavoro subordinato. L'importo stesso proviene per 24.738 milioni dal Fondo pensioni, per 17.136 milioni dal Fondo sociale, per 2.985 milioni dalla gestione speciale coltivatori diretti mezzadri e coloni e per importi minori dalle altre gestioni pensionistiche.

— *Recupero di prestazioni*, accertato in 49.374 milioni, attiene per 28.565 milioni alle rate di pensione reintroitate dalle diverse gestioni pensionistiche tra le quali il Fondo pensioni (16.871 milioni) e il Fondo sociale (9.972 milioni).

Il residuo importo di 20.809 milioni riguarda il recupero di altre prestazioni economiche interessanti in particolare la Cassa unica assegni familiari (18.604 milioni) e l'assicurazione per la disoccupazione (2.074 milioni).

— *Riserve, valori capitali e valori di riscatto*: la voce in epigrafe per l'esercizio 1972 evidenzia l'importo di 10.774 milioni proveniente principalmente per 7.105 milioni dal Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e per 2.258 dal Fondo trasporti.

— *Rate di pensioni prescritte*, il cui ammontare di 12.661 milioni rappresenta la quota di eliminazioni di rate di pensioni riferita a competenze di esercizi precedenti al 1972.

7) PRELIEVO DI RISERVE TECNICHE

Il considerevole ammontare dei prelievi in questione (47.814 milioni) è da attribuire essenzialmente agli effetti della legge n. 1084/1971 la quale ha, tra l'altro, mutato l'ordinamento tecnico finanziario del Fondo previdenza gas passato dal sistema della « copertura di capitali » al sistema a « ripartizione »; di conseguenza si è reso necessario l'assorbimento delle corrispondenti riserve tecniche.

8) UTILIZZAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 39
DELLA LEGGE 30 APRILE 1969, N. 153

La voce in questione esprime i prelievi effettuati dall'apposito fondo di copertura costituito ai sensi dell'art. 39 della legge n. 153/1969 per l'accredito in favore dei lavoratori interessati dei contributi omessi in conseguenza di fallimenti o di crisi aziendale.

Per l'esercizio 1972 l'utilizzazione degli stanziamenti pari a 8.391 milioni ha interessato solo il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

9) PRELIEVO DAI FONDI OSCILLAZIONE TITOLI

Il prelievo di 1.037 milioni dal Fondo oscillazione titoli della gestione patrimoniale si è reso necessario per coprire la perdita conseguente alla riduzione di capitale delle Cartiere Miliani di Fabriano (785 milioni) e dell'AMMI (247 milioni) nonché ai rimborsi di capitale delle obbligazioni ENI emesse in dollari, in relazione alla nota svalutazione di detta moneta (5 milioni).

10) PRELIEVO DAL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Ammonta a fine esercizio a 1.048 milioni, importo pari alla perdita per l'accertata irrecuperabilità di crediti contributivi la cui eliminazione contabile è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1°8 giugno 1973 dopo un'attenta valutazione delle singole partite da parte dei comitati provinciali che hanno constatato la insolvibilità dei debitori.

11) RECUPERO DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE POSTE A CARICO DELLE GESTIONI

Le spese generali di amministrazione unitariamente sostenute dall'Istituto per l'organizzazione dei servizi inerenti alle varie gestioni previdenziali, sono evidenziate globalmente per l'importo di 230.606 milioni tra le uscite della gestione patrimoniale; la parte di tali spese (224.238 milioni) poste a carico delle gestioni assicurative figura invece tra le entrate della stessa gestione. Trattandosi di movimento interno tra gestioni il recupero di dette spese non compare, peraltro, nel movimento netto del conto economico consolidato.

U S C I T E

1) PRESTAZIONI

Le prestazioni dell'INPS per il complesso delle sue gestioni ammontano a 6.142 miliardi e assorbono il 79,68 % delle uscite.

L'importo di cui sopra, che costituisce nella sua globalità la competenza economica dell'esercizio a tale titolo, si riferisce:

— per 5.626 miliardi a prestazioni liquidate nell'anno e per 516 miliardi a prestazioni riferite a domande pervenute ma non ancora liquidate al 31 dicembre.

Rispetto al 1971, nel quale furono iscritte prestazioni per 5.591 miliardi si evidenzia un incremento di 552 miliardi pari al 9,86 %. Peraltro, escludendo per il 1971, 472 miliardi riferiti a competenze anteriori, si registra in effetti un incremento di 1.023 miliardi pari al 19,99 %.

Nel rispetto della forma necessariamente sintetica del conto economico generale, le prestazioni ivi esposte sono state raggruppate in due voci principali: « Prestazioni economiche » e « Prestazioni sanitarie » a loro volta ripartite in sottogruppi di prestazioni qualitativamente omogenee; una maggiore analisi degli oneri in questione è peraltro contenuta nell'allegato « E1 » del rendiconto generale al quale si rinvia.

Prima di passare al commento delle prestazioni per le diverse gestioni, si ritiene opportuno rappresentare nel prospetto che segue una comparazione degli oneri per prestazioni nell'ultimo biennio.

PRESTAZIONI	1972	1971			Differenze (col. 1-2)		Differenze (col. 1-4)	
		Compe- tenza dell'anno	Compe- tenze anni precedenti	TOTALE	In valore assoluto	In per- centu- ale	In valore assoluto	In per- centu- ale
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
(in milioni di lire)								
a) <i>Economiche</i> :								
Rate di pensione . .	4.764.573	3.926.344	176.679	4.103.023	+ 838.229	+ 21,35	+ 661.550	+ 16,12
Assicurazione obbliga- toria disoccupazione	231.957	180.096	86.806	266.902	+ 51.861	+ 28,80	- 34.945	- 13,09
Assicurazione obbliga- toria tubercolosi .	61.663	47.923	—	47.923	+ 13.740	+ 28,67	+ 13.740	+ 28,67
Assegni familiari e di congedo matrimo- niale	817.198	775.063	205.940	981.003	+ 42.135	+ 5,44	- 163.805	- 16,70
Integrazione guadagni operai industria. .	77.531	75.171	3.042	78.213	+ 2.360	+ 3,14	- 682	- 0,87
Integrazione salari o- perai agricoli . . .	343	—	—	—	+ 343	—	+ 343	—
Altre prestazioni eco- nomiche	43.036	29.597	—	29.597	+ 13.439	+ 45,41	+ 13.439	+ 45,41
TOTALE PRESTAZIONI ECONOMICHE	5.996.301	5.034.194	472.467	5.506.661	+ 962.107	+ 19,11	+ 489.640	+ 8,89
b) <i>Sanitarie</i>	145.569	84.215	—	84.215	+ 61.354	+ 72,85	+ 61.354	+ 72,85
TOTALE COMPLESSIVO	6.141.870	5.118.409	472.467	5.590.876	+ 1.023.461	+ 19,99	+ 550.994	+ 9,86

a) Prestazioni economiche

Pensioni. — Gli oneri pensionistici attribuiti all'esercizio 1972 ammontano a complessivi 4.764.573 milioni e si riferiscono :

— per 4.544.943 milioni alle rate maturate nell'anno, per pensioni già liquidate e assunte in carico e per 219.630 milioni agli oneri riferiti a domande giacenti alla data del 31 dicembre.

Tali oneri attengono per 1.540.695 milioni al Fondo sociale, per 2.609.485 milioni al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, per 402.131 milioni alle gestioni speciali IVS e per 212.262 milioni ai fondi e casse di previdenza sostitutivi o integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Rispetto alle risultanze del 1971 si evidenzia un incremento di 661.550 milioni pari al 16,12 % che attiene per 13.464 milioni (0,88 %) al Fondo sociale, per 456.268 milioni (21,19 %) al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, per 123.641 milioni (44,39 %) alle gestioni speciali IVS e per 68.177 milioni (47,32 %) ai Fondi speciali e gestioni minori.

Va, tuttavia, osservato che nelle predette risultanze dell'esercizio 1971 erano comprese rate di pensioni riferite a competenze anteriori ammontanti a 60.974

milioni per il Fondo sociale, a 101.170 milioni per il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e a 14.535 milioni per le gestioni speciali dell'assicurazione IVS; escludendo pertanto dal raffronto con il 1971 i suddetti importi si registrano per le gestioni sopra menzionate incrementi rispettivamente di 74.438 milioni (5,07 %), di 557.438 milioni (27,16 %) e 138.176 milioni (52,35 %).

Le cause che hanno determinato nell'esercizio 1972 una sì rilevante espansione delle prestazioni pensionistiche risiedono oltre che nel naturale incremento del numero dei pensionati, nei vari provvedimenti di legge che hanno disposto aumenti e perequazioni nell'esercizio in questione fra i quali si rammentano:

— il D. M. 20 settembre 1971 riguardante, a decorrere dal 1° gennaio 1972, la perequazione automatica delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria IVS dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dell'assicurazione medesima dei lavoratori autonomi in applicazione dell'art. 19 della legge n. 153/1969; per effetto di tale decreto, le pensioni di cui sopra sono state aumentate del 4,7 % pari all'aumento del costo della vita rilevato dall'ISTAT.

È da precisare che dello stesso aumento hanno beneficiato i pensionati a carico del Fondo di previdenza esattoriale ai sensi del D. M. 15 dicembre 1971 in applicazione dell'art. 13 della legge n. 587/1971;

— il D. P. R. 12 maggio 1972, n. 325, con il quale sono stati elevati a L. 24.000 mensili a decorrere dal 1° luglio 1972, i trattamenti minimi delle pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani e commercianti);

— il D. L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito nella legge 11 agosto 1972, n. 485, con il quale è stato tra l'altro previsto:

a) l'elevazione a L. 30.000 e L. 32.000 mensili (a seconda che i pensionati abbiano un'età inferiore o superiore ai 65 anni) a decorrere dal 1° luglio 1972, dei trattamenti minimi delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria IVS dei lavoratori dipendenti e della gestione speciale dei lavoratori delle miniere, cave e torbiere;

b) la rivalutazione delle pensioni contributive a carico delle gestioni di cui sopra aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968;

c) l'elevazione da L. 12.000 a L. 18.000 mensili, sempre a decorrere dal 1° luglio 1972, delle pensioni sociali in favore degli ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito;

d) la concessione delle quote di maggiorazione, di cui agli artt. 28 e 46 della legge n. 903/1965, per i contitolari delle pensioni ai superstiti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi;

— vari provvedimenti di legge emanati nell'anno 1971 riordinativi di alcuni Fondi speciali di previdenza che hanno comportato la rivalutazione delle pensioni a carico degli stessi, i cui effetti si sono prodotti principalmente nell'esercizio 1972.

Di tali provvedimenti si citano:

la legge 29 luglio 1971, n. 587 per il Fondo esattoriali;

la legge 29 ottobre 1971, n. 889 per il Fondo trasporti;

la legge 25 novembre 1971, n. 1025 per il Fondo di previdenza del personale dell'ENEL e delle aziende elettriche private;

la legge 6 dicembre 1971, n. 1084 per il Fondo di previdenza del personale delle aziende private del gas.

Le pensioni virtualmente esistenti al 31 dicembre 1972 raggiungono il numero di 10.903.428 con un carico annuo di miliardi 5.065. Rispetto all'esercizio precedente (10.278.575 pensioni con un carico di 3.790 miliardi) si registra un incremento di 624.853 unità per un carico di 1.275 miliardi.

La suddetta consistenza numerica delle pensioni si riferisce per il 44,64 % alla « vecchiaia », per il 39,39 % alla « invalidità » ed il rimanente 15,97 % ai « superstiti ».

Nel prospetto che segue vengono evidenziati per gruppi omogenei di gestioni il numero delle pensioni in pagamento alla fine degli anni 1971 e 1972 con l'indicazione dell'importo annuo e del valore medio annuo; in altro prospetto immediatamente successivo viene rappresentata la consistenza delle pensioni in corso di pagamento nell'ultimo quinquennio distinte per vecchiaia, invalidità e superstiti.

PENSIONI E ASSEGNI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E		NUMERO	% del totale	IMPOR TO ANNUO (in milioni di lire)	% del totale	VALORE MEDIO ANNUO (Lire)
Pensione sociale ai cittadini ultrassessantacinquenni	1972	804.593	7,4	187.084	3,7	232.520
	1971	819.772	8,0	126.688	3,3	154.541
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (1)	1972	7.047.414	64,6	3.782.799	74,7	536.764
	1971	6.601.087	64,2	2.852.232	75,3	432.085
Gestioni speciali assicurazione I.V.S.	1972	2.730.176	25,0	880.036	17,4	322.337
	1971	2.549.489	24,8	654.295	17,3	256.638
Casse e fondi speciali di previdenza	1972	148.433	1,4	210.265	4,1	1.416.565
	1971	132.919	1,3	151.586	4,0	1.140.439
Assicurazioni facoltative e mutualità pensioni	1972	172.812	1,6	5.396	0,1	31.225
	1971	175.308	1,7	5.391	0,1	30.752
T O T A L E	1972	10.903.428	100,0	5.065.580	100,0	464.586
	1971	10.278.575	100,0	3.790.192	100,0	368.747

(1) Compresi n. 671 e 271 assegni ai lavoratori anziani licenziati (L. 1115/1968) rispettivamente per gli anni 1972 e 1971.

NUMERO PENSIONI E ASSEGNI ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1968 AL 1972

A N N I	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		T O T A L E NUMERO PENSIONI
	numero pensioni	percentuale	numero pensioni	percentuale	numero pensioni	percentuale	
1968.	3.784.661	46,65 %	2.954.789	36,42 %	1.373.730	16,93 %	8.113.180
1969.	4.303.249	48,55 %	3.146.217	35,50 %	1.414.005	15,95 %	8.863.471
1970.	4.634.183	48,27 %	3.415.499	35,58 %	1.550.167	16,15 %	9.599.849
1971.	4.773.806	46,44 %	3.915.195	38,09 %	1.589.574	15,47 %	10.278.575
1972.	4.867.129	44,64 %	4.295.420	39,39 %	1.740.879	15,97 %	10.903.428

Per quanto concerne il valore unitario medio annuo, esso passa da L. 368.747 del 1971 a L. 464.586 del 1972 per il complesso delle pensioni. Occorre peraltro precisare che alla determinazione di detto valore medio concer-

rono da una parte pensioni di modestissimo importo, quali le pensioni sociali e quelle a carico delle assicurazioni facoltative e della mutualità pensioni, dalla altra pensioni di importo unitario notevole, quali quelle a carico dei Fondi speciali di previdenza, per cui sono significativi soltanto i valori medi riferiti a gruppi di gestioni indicati nel prospetto che precede.

Si ritiene opportuno inoltre precisare che nel valore medio della pensione non si identifica l'importo mediamente percepito dal pensionato a causa della esistenza di più pensioni attribuite ad uno stesso beneficiario.

Passando alle pensioni liquidate nell'anno, il loro numero (926.344) attiene, come rilevasi dal prospetto che segue per il 10,1 % al Fondo sociale per le pensioni a favore degli ultrasessantacinquenni, per il 60,7 % all'assicurazione generale obbligatoria I.V.S. per il 27,3 % alle gestioni speciali dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S. per il 1,2 % ai fondi speciali di previdenza e per il rimanente 0,7 % alle assicurazioni facoltative e mutualità pensioni.

L'importo medio annuo per il complesso delle nuove liquidazioni è di lire 426.756 che raffrontato con il corrispondente importo medio del 1971 indica un incremento di L. 52.102.

Per altro, come già si è accennato in precedenza, risultano significativi soltanto i valori medi riferiti alle singole gestioni.

PENSIONI E ASSEGNI ASSUNTE IN CARICO NEGLI ANNI 1971 E 1972

GESTIONI	NUMERO	% del totale	IMPORTO ANNUO (in milioni di lire)	% del totale	VALORE MEDIO ANNUO (Lire)	
Pensione sociale ai cittadini ultrasessantacinquenni	1972	93.559	10,1	16.782	4,2	179.373
	1971	120.591	12,7	18.603	5,2	154.265
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (1)	1972	562.637	60,7	287.663	72,8	511.276
	1971	556.570	58,7	256.544	72,2	460.938
Gestioni speciali assicurazione I.V.S.	1972	252.872	27,3	72.470	18,3	286.588
	1971	255.388	26,9	65.262	18,4	255.541
Casse e fondi speciali di previdenza	1972	10.895	1,2	18.131	4,6	1.664.158
	1971	10.689	1,1	14.814	4,1	1.385.911
Assicurazioni facoltative e mutualità pensioni	1972	6.381	0,7	277	0,1	43.410
	1971	5.584	0,6	257	0,1	46.024
TOTALE	1972	926.344	100,0	395.323	100,0	426.756
	1971	948.822	100,0	355.480	100,0	374.654

(1) Compresi n. 578 e 222 assegni ai lavoratori anziani licenziati (L. 1115/1968) rispettivamente per gli anni 1972 e 1971.

Prestazioni dell'assicurazione disoccupazione. — Le prestazioni in epigrafe sono costituite dalle varie indennità ordinarie corrisposte ai lavoratori agricoli e non agricoli, dai sussidi straordinari, dai trattamenti speciali, dalle varie indennità speciali e maggiorazioni concesse ai lavoratori in conseguenza di eventi calamitosi nonché all'onere per l'accreditamento dei contributi IVS al fine della copertura assicurativa dei periodi di disoccupazione indennizzata.

Le prestazioni di cui trattasi ammontano a 231.957 milioni (di cui 131.534 milioni liquidate nell'anno e 100.423 milioni da liquidare il 31 dicembre 1972) e segnano rispetto al 1971 (266.902 milioni) una flessione di 34.945 milioni pari al 13,09 %; escludendo, peraltro dal confronto 86.806 milioni di prestazioni riferite a competenze anteriori all'esercizio 1971, si evidenzia un incremento di 51.861 milioni (28,79 %) ed attiene in particolare:

— agli effetti derivanti dalla legge 2 agosto 1972, n. 457 che ha istituito un trattamento speciale, sostitutivo dell'indennità di disoccupazione in favore dei lavoratori agricoli assunti a tempo determinato, cui fa tuttavia riscontro una contrazione dell'indennità ordinaria, del settore agricolo;

— ai maggiori oneri del trattamento speciale di cui alle leggi n.1115/1968 e n. 464/1972, che potrebbero trovare la loro origine, oltre che nell'aumentato importo medio del trattamento stesso, in una maggiore sensibilizzazione delle categorie interessate a tali particolari prestazioni.

Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi. — Riguardano le diverse indennità corrisposte agli assistiti durante e dopo il ricovero in case di cura nonché l'onere per la copertura assicurativa IVS ai sensi dell'art. 4 della legge n. 218/1952.

Nell'esercizio 1972, tali prestazioni ammontano a 61.663 milioni e registrano rispetto al 1971 (47.923 milioni) un incremento di 13.740 milioni, pari al 28,67 %, attribuibile principalmente agli effetti della legge n. 1088/1970 che ha prolungato il periodo di godimento delle indennità post-sanatoriali.

Prestazioni della Cassa unica assegni familiari. — Riguardano gli assegni familiari corrisposti ai lavoratori dipendenti, ai lavoratori disoccupati e ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni nonché gli assegni per congedo matrimoniale.

Nell'esercizio 1972, tali prestazioni ammontano a 817.198 milioni di cui 628.570 milioni liquidate nell'anno e 188.628 milioni rimasti da liquidare al 31 dicembre 1972. Rispetto al 1971 (981.003 milioni) si registra una contrazione di 163.805 milioni pari al 16,69 %; in effetti, però, rispetto al 1971 si evidenzia un incremento di 42.135 milioni (pari al 5,43 %) ove si escludano dalle risultanze dell'anno 1971 205.940 milioni riferiti a competenze anteriori.

In particolare detto incremento attiene agli assegni familiari in favore dei lavoratori dipendenti occupati e agli assegni familiari in favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, in parte compensato dalla contrazione degli assegni dei lavoratori disoccupati.

Per quanto concerne il maggior onere per gli assegni ai lavoratori dipendenti, esso trae origine da vari provvedimenti di legge che hanno ampliato il campo di applicazione degli assegni stessi quali il D.P.R. n. 1403/1971 che ha esteso gli assegni ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari e soprattutto la legge n. 485/1972 che ha introdotto criteri più favorevoli ai fini della determinazione dei limiti di reddito per i beneficiari degli assegni.

L'incremento degli assegni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, è da attribuire invece alla elevazione da L. 40.000 a L. 55.000 annue già prevista per l'anno 1972 dalla legge n. 509/1971.

Prestazioni della Cassa integrazione guadagni. — Nel complesso le prestazioni a carico della Cassa, costituite dagli assegni di integrazione e dagli interventi straordinari di cui alla legge n. 1115/1968 e successive modificazioni, ammontano a 77.531 milioni (di cui 70.525 milioni liquidate e 6.946 milioni da liquidare al 31 dicembre 1972) e segnano rispetto al 1971 una contrazione di 682 milioni giustificata dai minori interventi (— 2.472 milioni) della Cassa — gestione ordinaria — nonostante l'estensione delle norme sulle integrazioni salariali alle industrie boschive e forestali ai sensi della legge n. 464/1972, in parte compensata dai maggiori interventi nel settore dell'edilizia (+ 1.790 milioni) determinati anche dagli effetti derivanti dalla legge n. 1058/1971 che ha esteso i benefici in materia di integrazione salariale agli operai addetti alla escavazione e lavorazione dei materiali lapidei.

Prestazioni della Cassa integrazione salari degli operai dipendenti da imprese agricole. — Riguardano le integrazioni salariali in favore degli operai agricoli a tempo indeterminato sospesi temporaneamente dal lavoro per intemperie stagionali o per altre cause non imputabili al datore di lavoro introdotte con legge 8 agosto 1972, n. 457 istitutiva, fra l'altro, di apposita « Cassa » in seno all'INPS.

L'onere a tale titolo per l'esercizio 1972 ammonta a 343 milioni.

Altre prestazioni economiche. — Ammontano nel complesso a 43.036 milioni ed attengono per 244 milioni agli assegni di maternità e alle indennità di richiamo alle armi, per 22.878 milioni alle prestazioni previdenziali in favore del personale dell'Istituto collocato a riposo e per 19.914 milioni alle prestazioni in capitale, indennità, assegni e liquidazioni varie, nonché alle prestazioni a favore degli ex dipendenti delle Forze armate alleate a carico dello Stato.

b) *Prestazioni sanitarie.*

Comprendono le prestazioni antitubercolari fornite agli assistiti sotto forma di ricovero in case di cura o di assistenza ambulatoriale, le spese per la prevenzione e cura della invalidità e le spese per la gestione della Casa di riposo di Camogli per i marittimi anziani.

Nel complesso le prestazioni in questione ammontano nell'esercizio 1972 a 145.570 milioni contro gli 84.215 milioni accertati nel 1971, con un aumento di 61.355 milioni pari al 72,85 %.

In particolare detto incremento interessa principalmente le prestazioni antitubercolari (+ 60.715 milioni) sulle quali incide, in questo esercizio oltre l'onere per l'applicazione della legge n. 336/1970 per il personale delle Case di cura scorporate o scorporande (19.476 milioni) anche l'onere conseguente all'accantonamento di una somma pari alle indennità di buonuscita maturate dal personale delle case di cura passato agli Enti ospedalieri, per il servizio prestato presso l'Istituto, su conforme decisione del Consiglio d'amministrazione.

Nel prospetto che segue si forniscono alcuni dati (riferiti all'ultimo biennio) significativi degli interventi svolti dall'Istituto nell'assistenza antitubercolare.

Anno	Case di cura		Centri di addestramento professionale		Cura ambulatoriale e chemioprolassi		Totale	
	N. assistiti	N. giornate	N. assistiti	N. giornate	N. assistiti	N. giornate	N. assistiti	N. giornate
1971 . .	51.789	6.984.802	683	83.250	14.524	2.017.840	69.996	9.085.892
1972 . .	49.223	6.157.847	618	79.918	14.901	2.250.746	64.742	8.488.511

Per quanto concerne la prevenzione e cura dell'invalidità è stato sostenuto un onere di 5.746 milioni per assistenza ad assicurati dei vari fondi e gestioni pensionistiche mediante cure balneo-termali (n. 32.462 assistiti presso stabilimenti termali gestiti direttamente dall'Istituto e n. 18.167 presso stabilimenti termali in convenzione). Anche su queste ultime prestazioni ha inciso l'onere di cui alla citata legge n. 336/1970.

A chiusura dell'argomento appare utile riportare nel prospetto riepilogativo che segue i dati afferenti le prestazioni corrisposte nell'ultimo quinquennio espressi in valore assoluto ed in numeri indici.

	A N N I					
	1968	1969	1970	1971		1972
				Competenza anni precedenti	Competenza dell'anno	
	(in milioni di lire)					
<i>Prestazioni economiche :</i>						
Rate di pensione	2.439.293	3.046.868	3.298.198	176.679	3.926.344	4.764.573
Prestazioni dell'assicurazione disoccupazione	135.535	129.285	138.943	86.806	180.096	231.957
Prestazioni dell'assicurazione tubercolosi	31.017	30.113	30.443	—	47.923	61.663
Assegni familiari e di congedo matrimoniale	836.885	754.615	801.714	205.940	775.063	817.198
Integrazioni guadagni indu- stria	25.692	40.320	43.674	3.042	75.171	77.531
Integrazioni salari operai agricoli	—	—	—	—	—	343
Indennità, prestazioni in ca- pitale e varie	32.132	29.569	31.038	—	29.597	43.036
TOTALE PRESTAZ. ECONOMICHE	3.500.554	4.030.770	4.344.010	472.467	5.034.194	5.996.301
<i>Prestazioni sanitarie :</i>						
Prestazioni antitubercolari .	75.461	81.168	82.663	—	78.982	139.697
Prevenzione e cura dell'inva- lidità e assistenza ai marit- timi	3.544	3.941	4.427	—	5.233	5.872
TOTALE PRESTAZIONI SANITARIE	79.005	85.109	87.090	—	84.215	145.569
TOTALE COMPLESSIVO	3.579.559	4.115.879	4.431.100	472.467	5.118.409	6.141.870
<i>Numeri indici :</i>						
Base anno 1968 = 100 . . .						
Prestazioni economiche . . .	100	115	124	—	144	171
Prestazioni sanitarie	100	108	110	—	107	184
Prestazioni complessive . . .	100	115	124	—	143	171

2) CONTRIBUTI A FAVORE DEL FONDO SOCIALE

Il Fondo sociale istituito con legge n. 903/1965 è alimentato, com'è noto, oltre che da contributi dello Stato anche da contribuzioni a carico di alcune gestioni amministrate dall'Istituto, secondo aliquote percentuali annualmente decrescenti fino al 1975, essendo prevista a partire dal 1976 (art. 1 della legge 153/1969) la copertura totale degli oneri da parte dello Stato.

I contributi a carico delle gestioni anzidette ammontano per l'esercizio 1972 a 676.561 milioni e rispetto al 1971 registrano una contrazione di 43.624 milioni (6,06 %); se si considera peraltro che nel 1971 erano compresi 129.969 milioni di contributi riferiti a competenze precedenti si rileva escludendo tale partita un incremento pari a 86.845 milioni (14,71 %). Detto incremento è conseguente all'espansione dei monti retributivi del Fondo pensioni solo in parte compensato dalle minori aliquote di prelievo.

Quantunque nei risultati finali del conto economico consolidato non figurino gli anzidetti contributi trattandosi di trasferimenti compensativi tra gestioni, si ritiene utile rappresentare nel prospetto che segue una serie storica degli apporti al Fondo sociale da parte delle singole gestioni.

A N N I	Fondo pensioni lavoratori dipendenti	Gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri	Gestione speciale artigiani	Gestione speciale commercianti	Fondi di previdenza sostitutivi della assicurazione generale obbligatoria gestiti dall'INPS	TOTALI
(in milioni di lire)						
1965	364.938	14.444	6.529	—	8.913	394.824
1966	470.152	13.389	12.196	4	9.672	505.413
1967	561.407	12.130	12.734	33.328	10.423	630.022
1968	646.636	11.759	14.810	21.925	10.556	705.686
1969	400.338	8.785	13.774	16.250	11.200	450.347
1970	490.897	10.566	13.854	17.045	13.313	545.675
1971	129.969	—	—	—	—	129.969
{ Competenza esercizi precedenti . .						
{ Competenza dell'anno	557.280	7.119	12.079	13.738	—	590.216
1972	653.332	3.529	9.102	10.598	—	676.561

3) TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Trattasi di oneri espressamente previsti da appositi provvedimenti di legge che ne stabiliscono la misura e gli Enti beneficiari.

Tali trasferimenti ammontano per l'esercizio 1972 a 379.498 milioni di cui 303.177 milioni per oneri liquidati e 76.321 per oneri contenuti in denunce non pervenute al 31 dicembre 1972 e, rispetto all'esercizio precedente (349.322 milioni) registrano un incremento di 30.176 milioni, pari all'8,64 % aumento che, escludendo dal 1971 i contributi riferiti a periodi anteriori, pari a 38.044 milioni sale a 68.220 milioni (19,53 %). Detto incremento è da attribuire in parte all'espansione del monte retributivo teorico della Cassa unica assegni familiari al quale viene commisurato il prelievo del 3 % a favore degli Enti gestori di

malattia (legge 18 dicembre 1970, n. 1034) nonché di quello della assicurazione contro la tubercolosi ed in parte agli ulteriori oneri che recenti provvedimenti di legge hanno posto a carico :

— dell'assicurazione contro la tubercolosi ai fini del trattamento di malattia dei lavoratori agricoli di cui all'art. 7 della legge 457/1972 (5.890 milioni);

— della Cassa unica assegni familiari in relazione all'assistenza sanitaria in favore delle collaboratrici familiari di cui al D. P. R. n. 1403/1971 (890 milioni);

L'analisi degli oneri in questione risulta dall'allegato « F » al rendiconto generale.

4) SPESE DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Sotto tale voce vengono evidenziati gli oneri patrimoniali (imposte, tasse, custodia, pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria) riferiti agli stabili da reddito il cui ammontare per l'esercizio 1972 è pari a 2.025 milioni ed attiene alle seguenti gestioni:

Gestione patrimoniale	milioni	1.895
Fondo previdenza dipendenti aziende gas	»	79
Cassa nazionale previdenza marinara	»	24
Assicurazione contro la tubercolosi	»	27
		<hr/>
	TOTALE milioni	<u>2.025</u>

5) CONTRIBUTIONI A FAVORE DI ENTI VARI

L'ammontare delle contribuzioni a favore di vari Enti poste a carico delle gestioni amministrare dall'Istituto ascende, per il 1972, a 142.804 milioni con un incremento di 33.550 milioni, pari al 30,71 %, sugli oneri registrati nel 1971 (109.254 milioni).

L'aumento è stato determinato, in parte, dall'incremento del gettito contributivo cui viene riferito, in base ad aliquote percentuali predeterminate (Ispettorato del lavoro 0,26%, Enti di patronato 0,50 %, ONPI 0,30%), l'ammontare delle contribuzioni stesse; determinante, peraltro, risulta altresì la contribuzione di 60.000 milioni a favore del Fondo addestramento professionale lavoratori, a carico dell'Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione, disposta con D.I. dell'11 dicembre 1972.

Nella competenza del 1972 risultano registrati, in favore del suddetto Fondo addestramento professionale lavoratori, le seguenti altre contribuzioni:

— 24.000 milioni, pari a due rate bimestrali, di 12.000 ciascuna, della contribuzione fissata con D.I. 17 febbraio 1972, a carico dell'Assicurazione per la disoccupazione;

— 17.000 milioni quale contribuzione fissata con D.I. del 27 marzo 1972, a carico della Cassa unica assegni familiari.

Nel seguente prospetto riassuntivo le contribuzioni di competenza del 1972 sono poste a raffronto, distintamente per Ente beneficiario, con quelle relative al 1971. In altro prospetto (allegato « E 2 ») dette contribuzioni sono rappresentate, inoltre, con riferimento alla ripartizione di esse fra le singole gestioni alle quali fanno carico.

ENTI DESTINATARI DELLE CONTRIBUTIONI	1972	1971	Differenze
Ispettorato del lavoro (art. 12 D. P. R. 19 marzo 1955, n. 520)	10.743.706.700	9.679.654.600	+ 1.064.052.100
Enti di patronato e di assistenza sociale (art. 4 D. L.vo 29 luglio 1947, n. 804)	22.036.472.800	26.245.390.500	— 4.208.917.700
Fondo addestramento professionale lavoratori :			
— a carico dell'assicurazione disoccupazione (art. 62 legge 29 aprile 1949, n. 264)	84.000.000.000	48.000.000.000	+ 36.000.000.000
— a carico della Cassa unica assegni familiari (art. 50 T. U. approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797 e modificato con legge 12 febbraio 1967, n. 36)	17.000.000.000	17.000.000.000	—
Opera naz. pensionati d'Italia (ONPI) (art. 15 legge 20 febbraio 1958, n. 55 e art. 17 legge 12 agosto 1962, n. 1338)	8.938.817.000	8.244.326.900	+ 694.490.100
Istituto italiano di medicina sociale (art. 12 legge 10 febbraio 1961, n. 66)	80.400.000	80.400.000	—
Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica (legge 26 maggio 1942, n. 846)	5.000.000	5.000.000	—
TOTALE . . .	142.804.396.500	109.254.772.000	+ 33.549.624.500

6) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

a) *Natura delle spese.*

Gli oneri generali che l'Istituto ha sostenuto nell'anno 1972 per l'amministrazione delle gestioni ad esso affidate, ascendono complessivamente a 230,6 miliardi e riguardano per il 62,74 % (144,68 miliardi) le competenze per il personale, per il 17,82 % il costo dei servizi svolti da altri Enti (Amministrazione postale, banche, SCAU, ecc.) e per la rimanente parte tutti gli altri oneri comunque necessari all'attuazione delle diverse procedure tecnico-amministrative (automazione, stampati, locali, ecc.).

Nel prospetto che segue gli oneri complessivi sono rappresentati distintamente per gruppi di capitoli di spesa, mentre in altro prospetto (all. «E 3»), detti costi vengono analizzati in maniera più particolareggiata.

L'aumento, che si rileva dal raffronto dei dati tra il 1972 e il 1971, è di 26,43 miliardi, pari al 12,94 %.

I capitoli di spesa che hanno registrato i più significativi incrementi, anche in riferimento al livello quantitativo delle spese da essi espresso, sono rappresentati dai costi per il personale (+ 20.819 milioni), dagli oneri per servizi resi da vari Enti (+ 2.471 milioni), dalle spese legali (+ 3.345 milioni), dagli accertamenti sanitari (+ 462 milioni) e dal noleggio degli elaboratori elettronici e dai « services » (+ 1.136 milioni).

I capitoli di spesa sono di seguito esaminati con particolare riferimento alla loro rilevanza economica e normativa.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ANNI 1971 E 1972

DESCRIZIONE	1972	1971	Differenze	
			in valore assoluto	in percentuale
Spese per il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e i Collegi sindacali	255.953.744	142.465.387	113.488.357	79,66
Spese per i Comitati, per le Commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per le commissioni varie	2.863.198.160	1.236.638.366	1.626.559.794	131,53
Spese per l'espletamento dei concorsi	779.469.023	322.685.567	456.783.456	141,56
Spese per il personale	143.900.452.457	122.980.070.414	20.920.382.043	17,01
Spese per provvidenze varie a favore del personale	782.285.165	883.975.263	— 101.690.098	— 11,50
Affitto, manutenzione locali e spese varie di conduzione	7.483.391.841	7.430.406.835	52.985.006	0,71
Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi, automezzi e spese di facchinaggio	1.912.043.019	3.944.579.518	— 2.032.536.499	— 51,53
Illuminazione e forza motrice	596.593.985	500.952.813	95.641.172	19,09
Riscaldamento e condizionamento di aria	391.328.677	366.542.193	24.786.484	6,76
Stampati, cancelleria, fornitura marche e lavori di dattilografia	3.443.094.745	5.610.317.219	— 2.167.222.474	— 38,63
Stampa circolari ed Atti ufficiali	207.484.806	320.361.051	— 112.876.245	— 35,23
Posta, telegrafo, telefono e spedizioni varie	3.163.584.695	3.004.384.516	159.200.179	5,30
Spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali e di beneficenza, per pubblicazioni e per esigenze di rappresentanza	183.527.473	214.787.510	— 31.260.037	— 14,55
Iniziative divulgative e consulenze	6.681.000	2.480.370	4.200.630	169,35
Libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e assicurazione contro incendi e furti	62.768.000	101.774.603	— 39.006.603	— 38,33
Spese legali	11.789.808.511	8.445.007.956	3.344.800.555	39,61
Spese per accertamenti sanitari	4.244.899.453	3.782.501.101	462.398.352	12,22
Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS	41.087.320.217	38.616.720.331	2.470.599.886	6,40
Noleggio elaboratori elettronici	3.341.554.299	2.490.689.302	850.864.997	34,16
Servizi svolti per il Centro elettronico dell'INPS	3.578.985.052	3.293.605.709	285.379.343	8,66
Vigilanza notturna e spese varie	531.238.189	487.684.616	43.553.573	8,93
TOTALE	230.605.662.511	204.178.630.640	26.427.031.871	12,94

Spese per il personale. — Gli oneri per il personale ammontano a 144,68 miliardi e presentano nel complesso un incremento di 20,82 miliardi, pari al 16,81 %, nei confronti del 1971 (123,86 miliardi).

L'incremento della spesa in argomento, nei confronti del 1971, deriva, tra l'altro, dai seguenti nuovi oneri:

— rata di ammortamento dei valori capitali degli oneri per benefici pensionistici riconosciuti ai dipendenti ex combattenti collocati a riposo, ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive disposizioni (delibera del Comitato esecutivo dell'11 gennaio 1973);

— costituzione del fondo di garanzia per le indennità di quiescenza maturate dal personale (deliberazione consiliare del 9 giugno 1972).

La consistenza del personale viene esposta nei due prospetti che seguono facendo riferimento, nel primo, alle categorie ed ai ruoli di appartenenza per il personale in forza ai soli uffici amministrativi al 31 dicembre 1972 e, nel secondo, esponendo l'andamento negli anni dal 1968 al 1972, con l'indicazione aggiuntiva del personale operante nelle istituzioni sanitarie (case di cura non ancora scorporate, centri di addestramento professionale, stabilimenti termali e casa di riposo di Camogli).

Gli aumenti posti in evidenza nel primo prospetto sono dovuti alle assunzioni di personale non di ruolo — prevalentemente medici e infermiere —, di personale salariato — disposte nell'ambito della dotazione organica prevista per tale categoria con deliberazione consiliare del 10 luglio 1970 — e dei vincitori ed idonei di vari concorsi pubblici. È da precisare, a quest'ultimo proposito, che molti vincitori di concorsi provengono da altre categorie per cui le variazioni in aumento e in diminuzione risultano tra loro parzialmente compensate; figura inoltre fra gli aumenti la consistenza del personale proveniente da alcuni Enti di addestramento disciolti. Le variazioni diminutive derivano quasi completamente dall'esodo di dipendenti ex combattenti (n. 403) manifestatosi anche nel 1972, la qual cosa, ripropone in termini sempre più impellenti la soluzione del problema organizzativo al quale l'Istituto deve far fronte con personale meno esperto.

	Consist. al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'anno			Consist. al 31 dicembre 1972
		aumenti	diminuzioni		
			L. 336/70	altre cause	
Impiegati di ruolo :					
— Categoria direttiva	3.391	354	72	58	3.615
— » di concetto	10.150	671	246	190	10.385
— » esecutiva	6.392	846	42	90	7.106
— » ausiliaria	1.595	36	38	95	1.498
	21.528	1.907	398	433	22.604
Impiegati non di ruolo					
Salariati	1.252	258	5	787	718
Personale a contratto privato	271	33	—	21	283
	162	7	—	4	165
TOTALI	23.213	2.205	403	1.245	23.770

	al 31 dicembre 1968	al 31 dicembre 1969	al 31 dicembre 1970	al 31 dicembre 1971	al 31 dicembre 1972
PERSONALE DELL'INPS IN SERVIZIO PRESSO :					
<i>gli uffici amministrativi :</i>					
impiegati di ruolo n.	19.653	20.987	20.547	21.528	22.604
impiegati non di ruolo »	458	385	1.934	1.252	718
salariati »	115	169	151	271	283
altro personale a rapporto d'impiego . . . »	5	1	73	162	165
TOTALE n.	20.231	21.542	22.705	23.213	23.770
<i>le istituzioni sanitarie :</i>					
medici, infermieri, impiegati n.	2.820	2.856	3.061	553	453
salariati »	11.596	11.763	12.315	2.300	1.437
cappellani e suore »	1.274	1.191	1.130	207	116
TOTALE n.	15.690	15.810	16.506	3.060	2.006
TOTALE COMPLESSIVO n.	35.921	37.352	39.211	26.273	25.776

Come per i precedenti esercizi si ritiene utile sintetizzare, nel prospetto che segue, il complesso degli oneri che l'Istituto ha sostenuto nel 1972 per il personale degli uffici amministrativi e delle istituzioni sanitarie.

	Oneri diretti (retribuzioni, missioni, indennità ecc.)	Oneri riflessi (contributi previdenziali e assistenziali)	TOTALE
(in milioni di lire)			
Spese per il personale :			
— della sede centrale, dei nuclei regionali, degli ispettorati compartimentali e delle sedi provinciali	(1) 92.979	20.781	(1) 113.760
— delle case di cura in gestione diretta . . .	5.900	1.664	7.564
— dei centri di addestramento professionale, degli stabilimenti termali e delle case di riposo	2.740	771	3.511
TOTALE . . .	101.619	23.216	124.835

(1) Esclusi gli oneri per indennità di buonuscita, per accantonamento al Fondo delle indennità di quiescenza, per valori capitali ex legge n. 336/1970 e per provvidenze varie.

Le varie componenti della spesa per il personale, corrispondenti ad altrettanti capitoli di spesa, vengono di seguito esaminate analiticamente.

Stipendi, indennità ed altri assegni fissi. — Le competenze « fisse » corrisposte al personale nel 1972 (stipendio ed « assegni ad personam », 13^a mensilità, gratificazione annuale, indennità integrativa speciale, acconti mensili di L. 9.000 e di L. 12.000, quote di aggiunta di famiglia) hanno comportato per l'Istituto un onere di 93,99 miliardi con un incremento di 7,79 miliardi, pari al 9,03 %, nei confronti della spesa registrata nel 1971 (86,20 miliardi).

L'aumento dei costi in argomento è dovuto all'effetto dei seguenti provvedimenti :

— deliberazioni consiliari n. 40 del 29 maggio 1969 e n. 129 del 21 luglio 1972 concernenti la riduzione a metà dei tempi di anzianità ;

— deliberazione consiliare n. 79 del 26 maggio 1972 in base alla quale, in conformità alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata autorizzata, a decorrere dal 1° aprile 1972, la corresponsione di un assegno incentivante di L. 12.000 mensili ;

— deliberazione consiliare n. 91 del 16 ottobre 1970, motivatamente confermata, a seguito dei rilievi formulati dai Ministeri vigilanti, con deliberazione n. 101 del 26 novembre 1971, con la quale sono stati disposti provvedimenti perequativi intesi a sanare talune anomali situazioni verificatesi con l'espletamento dei concorsi riservati di cui alla deliberazione consiliare n. 76 del 1° agosto 1968 ;

— deliberazione consiliare n. 111 del 23 giugno 1972 concernente l'assoggettamento, con effetto dal 1° giugno 1972, a contribuzione previdenziale e

assistenziale delle competenze spettanti al personale a titolo di indennità integrativa speciale e di acconto mensile di L. 10.000 ;

— deliberazione consiliare n. 63 del 10 luglio 1970, approvata con D. L. del 9 novembre 1972, per la parte concernente il conglobamento nello stipendio o salario, a decorrere dal 1° luglio 1970, dell'acconto mensile di L. 10.000 di cui alla deliberazione consiliare n. 39 del 29 maggio 1969 ;

— decreto del Ministro del Tesoro del 24 luglio 1971 con il quale è stato disposto l'aumento dell'indennità integrativa speciale, dal 1° gennaio 1972, di L. 3.200 mensili per i dipendenti in attività di servizio e di L. 2.560 per quelli in quiescenza ;

— D. P. R. n. 10 del 15 gennaio 1972, che ha disposto il passaggio allo INPS dei dipendenti (n. 269 unità al 31 dicembre 1972) da alcuni Enti disciolti (INIASA - INAPLI - ENALC).

Nel prospetto che segue si è ritenuto utile esporre l'analisi, distintamente per voce di spesa e per categoria di appartenenza del personale, degli oneri in esame iscritti nella competenza del 1972 raffrontati con quelli registrati nella competenza del 1971.

STIPENDI, INDENNITÀ ED ALTRI ASSEGNI FISSI FROGATI NEGLI ANNI 1972 E 1971
E RELATIVE DIFFERENZE

	Stipendi (compresa 13 ^a e gratifica annuale)	Acconti mensili (9.000 e 12.000)	Indennità integrativa speciale	Aggiunta di famiglia	TOTALE
ANNO 1972					
Categoria direttiva	19.212.574.400	970.792.459	637.266.497	547.489.001	21.368.122.357
Categoria di concetto	37.695.223.460	2.909.320.666	2.226.046.129	1.076.866.159	43.907.456.414
Categoria esecutiva	15.216.711.947	1.816.065.328	1.608.987.266	509.111.939	19.150.876.480
Categoria ausiliaria	3.201.549.113	450.769.533	417.801.978	329.982.821	4.400.103.445
Personale non di ruolo	2.687.249.569	369.812.891	336.052.646	65.080.596	3.458.195.702
Salariati	523.889.093	83.704.318	77.721.166	60.100.385	745.414.962
Personale a contratto privato	664.280.000	—	—	—	664.280.000
Personale proveniente da INA- PLI, ENALC, INIASA	209.834.257	31.618.643	42.124.500	10.861.500	294.438.900
TOTALE	79.411.311.839	6.632.083.838	5.346.000.182	2.599.492.401	93.988.888.260
ANNO 1971					
Categoria direttiva	17.836.094.270	545.997.410	581.702.360	563.019.688	19.526.813.728
Categoria di concetto	34.600.369.282	1.530.041.748	2.047.254.137	1.160.637.202	39.338.302.369
Categoria esecutiva	15.044.661.793	1.015.197.213	1.542.749.043	517.848.327	18.120.456.376
Categoria ausiliaria	3.050.329.089	246.717.669	396.770.632	332.877.231	4.026.694.621
Personale non di ruolo	3.355.316.601	272.616.551	439.929.356	72.728.736	4.140.591.244
Salariati	379.427.466	34.283.518	56.432.922	46.711.154	516.855.060
Personale a contratto privato	533.483.000	—	—	—	533.483.000
Personale proveniente da INA- PLI, ENALC, INIASA	—	—	—	—	—
TOTALE	74.799.681.501	3.644.854.109	5.064.838.450	2.693.822.338	86.203.196.398
DIFFERENZE 1972-1971					
Categoria direttiva	1.376.480.130	424.795.049	55.564.137	— 15.530.687	1.841.308.629
Categoria di concetto	3.094.854.178	1.379.278.918	178.791.992	— 83.771.043	4.569.154.045
Categoria esecutiva	172.050.154	800.868.115	66.238.223	— 8.736.388	1.030.420.104
Categoria ausiliaria	151.220.024	204.051.864	21.031.346	— 2.894.410	373.408.824
Personale non di ruolo	— 668.067.032	97.196.340	— 103.876.710	— 7.648.140	— 682.395.542
Salariati	144.461.627	49.420.800	21.288.244	13.389.231	228.559.902
Personale a contratto privato	130.797.000	—	—	—	130.797.000
Personale proveniente da INA- PLI, ENALC, INIASA	209.834.257	31.618.643	42.124.500	10.861.500	294.438.900
TOTALE	4.611.630.338	2.987.229.729	281.161.732	— 94.329.937	7.785.691.862

Compensi per lavoro straordinario. — Gli oneri, connessi con le prestazioni straordinarie effettuate dal personale nel 1972, ammontano a 13,6 miliardi e presentano un incremento di circa 2 miliardi nei confronti della spesa registrata nel 1971 (11,6 miliardi).

L'aumento della spesa è da collegarsi alle pressanti esigenze di lavoro specie nella materia pensionistica aggravate dall'esodo di dipendenti ex combattenti.

All'aumento della suddetta spesa ha concorso anche il conglobamento nello stipendio o salario, a decorrere dal 1° luglio 1970, dell'acconto mensile di L. 10.000.

Compensi per incentivazione al personale. — L'onere in questione ammonta, per il 1972, a 3,43 miliardi e registra un incremento di 298 milioni, pari al 9,50%, nei confronti del 1971 (3,14 miliardi).

I compensi di cottimo sono stati corrisposti, anche per l'anno in esame, secondi i criteri deliberati dal Comitato esecutivo nella seduta del 26 giugno 1969.

Indennità per missioni e trasferimenti. — Gli oneri in questione ammontano a 1.071 milioni contro i 918 milioni dell'anno precedente.

Poiché l'organico degli ispettori di vigilanza è rimasto numericamente immutato, il lieve incremento dei costi è da attribuire sostanzialmente ai normali sviluppi economici di carriera.

Indennità speciali al personale direttivo dei ruoli tecnici, di rappresentanza o di carica, per mansioni particolari, ecc. — L'onere complessivo, sostenuto nel 1972, per le suddette competenze, ammonta a 1.668,15 milioni ed è quasi identico a quello del 1971 (1.668,45 milioni). In effetti i maggiori costi, connessi alle promozioni del personale direttivo, risultano compensati dalle economie derivanti dall'esodo di quei dipendenti, specie della categoria direttiva, che hanno chiesto il collocamento a riposo ai sensi della legge n. 336/1970.

Onere conseguente all'applicazione della legge n. 336/1970. — Gli oneri relativi al riconoscimento in favore dei dipendenti, ex combattenti, dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336 concernono in particolare :

— per 1.623 milioni, le indennità di buonuscita liquidate in base all'anzianità convenzionale riconosciuta dalla suddetta legge n. 336/1970 ;

— per 5.228 milioni, la rata di ammortamento dei valori capitali degli oneri per i benefici ai suddetti dipendenti ex combattenti, in forza agli uffici amministrativi, secondo quanto deliberato dal Comitato esecutivo nella seduta dell'11 gennaio 1973.

Indennità di buonuscita per il personale cessato dal servizio. — Gli oneri per cessazione del rapporto di impiego ammontano a 12.370 milioni ed attengono sia alle indennità di buonuscita sia alle « una tantum ».

Nel predetto onere è altresì compresa la quota parte delle indennità di buonuscita liquidate in favore degli ex combattenti, relativamente ai periodi utili per il trattamento di quiescenza maturati con esclusione, cioè, dell'anzianità convenzionale riconosciuta a norma della legge n. 336/1970.

Accantonamento al Fondo di garanzia per le indennità di quiescenza. — L'onere di 10.920 milioni che si registra a tale titolo si riferisce alla costituzione di un fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza per il personale impiegatizio determinato, secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972, in misura pari al 15 % delle indennità maturate.

Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS. — Per il suddetto titolo è stato accertato l'importo di 41.087 milioni con un aumento di 2.471 milioni, pari al 6,40 %, rispetto alla competenza del 1971.

I suddetti oneri concernono in particolare :

1) Il Servizio per i contributi agricoli unificati.

I costi in argomento pari a 9.825 milioni (9.778 milioni nel 1971) sono stati determinati, con D. M. del 6 marzo 1973, ai sensi delle leggi 5 marzo 1963, n. 322 e 9 gennaio 1963, n. 9 e risultano ripartiti fra le seguenti gestioni :

— Fondo pensioni lavoratori dipendenti	1.826	milioni
— Gestione speciale assicurazione IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.293	»
— Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	1.824	»
— Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	424	»
— Cassa unica assegni familiari	3.458	»

2) Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il contributo, per i servizi resi dal personale del suddetto Ministero, ammonta, per l'esercizio 1972, a 10.874 milioni e registra un incremento di 1.121 milioni, pari all'11,50 %, rispetto al 1971.

Il suddetto contributo, determinato con D.M. del 22 gennaio 1972, in attuazione delle leggi del 16 maggio 1956, n. 562, del 22 luglio 1961, n. 628, del 21 dicembre 1961, n. 1336 e del 30 ottobre 1971, n. 909, si riferisce per 6.662 milioni ai servizi dei collocatori e corrispondenti comunali in ordine, prevalentemente, all'erogazione delle indennità di disoccupazione e dei relativi assegni familiari

e per 4.212 milioni per la maggiore attività svolta dal personale, centrale e periferico, dipendente dal Ministero del lavoro in connessione con quella istituzionale dell'Istituto medesimo.

3) L'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni.

L'onere, per i servizi resi dall'Amministrazione postale, ascende a 17.847 milioni; l'incremento, nei confronti del 1971, ammonta a 3.139 milioni, pari al 21,34 %.

L'Istituto ha effettuato idonei interventi presso le Autorità di Governo al fine di ottenere la proroga dell'attuale convenzione, scaduta il 30 giugno 1970, considerato che le condizioni per l'espletamento dei servizi risultano estremamente onerose ed attesa la necessità che per la soluzione ottimale del problema non si può non tener conto delle moderne tecnologie; pertanto, anche per il 1972, i costi in argomento sono stati determinati in base al coefficiente del 2,77 % da applicare sull'ammontare delle spese per il personale e di gestione che l'Amministrazione postale ha sostenuto per il suo funzionamento.

4) Le Banche.

L'onere per i servizi resi dagli Istituti di credito ammonta a 2.182 milioni e presenta una diminuzione di 1.668 milioni nei confronti dell'esercizio 1971 (3.850 milioni). Tale flessione dipende in parte dal fatto che nel 1971 vennero corrisposti conguagli di competenza del 1970 e in parte dalla revisione dei compensi a favore della Banca Nazionale del Lavoro, effettuata nel 1972 (deliberazione del Comitato esecutivo del 22 giugno 1972).

5) Le Esattorie.

L'onere sostenuto nel 1972 a titolo di contributo per le spese di impianto e di gestione dei centri meccanizzati delle esattorie, trattenuto nella riscossione dei contributi IVS dei commercianti e degli artigiani a norma della legge 13 giugno 1952, ammonta a 43 milioni. Esso non si discosta molto dalla spesa registrata nel 1971 allo stesso titolo (40 milioni).

6) L'Ufficio dei conti correnti postali.

I costi connessi con l'emissione di assegni postali ammontano per il 1972 a 306 milioni contro una spesa di 278 milioni registrata nel 1971.

I pagamenti effettuati con tale mezzo si riferiscono, per il 92 %, all'erogazione di prestazioni.

7) I consorzi esattori.

Nel 1972, a titolo di compenso per l'integrazione, da parte dei suddetti Enti, dei ruoli dei contributi IVS dei commercianti ed artigiani, è stata accertata una spesa di 9 milioni contro un onere di circa 8 milioni registrato nell'esercizio 1971.

Spese legali. — I costi, per le controversie con oneri di spesa, ascendono a 11.790 milioni contro 8.445 milioni registrati nell'anno precedente con un incremento del 39,61 %.

La parte preponderante del suddetto onere (11.559 milioni) consegue alle controversie per la concessione di prestazioni e di queste circa il 90 % relative a procedimenti giudiziali sul diritto a pensione per invalidità mentre la rimanente spesa è stata assorbita dal contenzioso in materia contributiva (190 milioni) e dalle controversie di ordine patrimoniale e di varia natura (41 milioni).

L'aumento che si rileva nei costi in esame deriva principalmente dal rilevante sviluppo registrato dal contenzioso in materia di pensioni di invalidità. Infatti, le cause proposte nel 1972 sono state n. 59.169 contro le n. 41.066 iniziate nell'anno precedente (+ 44 %); sempre in tema di controversie per il riconoscimento della pensione di invalidità, il numero delle cause concluse con esito sfavorevole per l'Istituto è aumentato del 27 % nei confronti del 1971 mentre i giudizi definiti nel 1972 con oneri di spesa hanno, parimenti, registrato un notevole incremento nei confronti del 1971 (37 %).

Peraltro, la tendenza di decrescente litigiosità attribuita nel 1971 al dato numerico delle cause nuove proposte per la pensione di invalidità (1971 : n. 41.066; 1970 : n. 49.291) è stata del tutto annullata dall'incremento del 1972. D'altra parte non è stata confermata neanche l'ipotesi, formulata nel 1971 in considerazione dell'aumento dei ricorsi accolti rispetto al 1970, dell'applicazione di criteri di maggiore larghezza nell'accoglimento dei ricorsi amministrativi anche in relazione al funzionamento dei Comitati regionali e provinciali : infatti, nel 1972, i ricorsi accolti registrano in percentuale una diminuzione nei confronti del 1971 (1972 : 32 %; 1971 : 37 %).

Le cause che fondamentalmente contribuiscono all'aumento del contenzioso giudiziario connesso al mancato riconoscimento del diritto a pensione di invalidità derivano, in primo luogo, dall'attuazione della norma di cui all'art. 57 della legge 30 aprile 1969, n. 153, riguardo all'esonero degli assicurati dal pagamento di spese, competenze ed onorari di giudizio, nonché dall'applicazione, in sede giudiziale, dei nuovi criteri di valutazione dell'invalidità pensionabile, sanciti dalla sentenza della Corte costituzionale del luglio 1971 ; d'altra parte le domande per il riconoscimento della pensione di invalidità sono in continuo aumento (1972 : n. 1.132.251 ; 1971 : n. 1.080.665 ; 1970 : n. 971.299) mentre in questi ultimi anni si è manifestata una costante tendenza giurisprudenziale di netto favore per gli assicurati.

Il contenzioso in argomento ha comportato per il 1972 costi complessivi, per onorari e competenze ad avvocati e procuratori, per 6.360 milioni di cui 5.306 milioni liquidati ad avvocati consulenti di patronato e 1.054 milioni corrisposti ad avvocati liberi professionisti ; il suddetto onere rappresenta il 54 % delle

spese legali sostenute nel 1972. Dal contenzioso sono derivati altri oneri, connessi con le prestazioni dei consulenti tecnici d'ufficio, per complessivi 4.226 milioni.

Degli onorari ad avvocati e procuratori la parte più rilevante della spesa è stata registrata dalle Sedi del Sud mentre si manifesta un costante aumento proporzionale in tutte le regioni del territorio nazionale (Sedi del Piemonte : 94 milioni ; Sedi della Lombardia : 75 milioni ; Sedi della Campania : 1.257 milioni ; Sedi della Sicilia : 643 milioni ; Sedi della Sardegna : 1240 milioni).

Nei prospetti che seguono sono stati elencati i dati numerici relativi al contenzioso ordinario e di invalidità con opportuni raffronti, per quest'ultimo, con gli anni precedenti in relazione anche alle domande presentate e ai ricorsi amministrativi definiti.

NUMERO DEI GIUDIZI DEFINITI NEGLI ANNI 1971 E 1972
A SEGUITO DI SENTENZA DEI TRIBUNALI E DELLE CORTI DI APPELLO,
ABBANDONO DELLE PARTI E TRANSAZIONE.

ANNO	GIUDIZI CON SENTENZA			GIUDIZI ABBANDONATI			Transatti con compensazione di spese	Totale giudizi definiti col. 9 = col. 4+7+8	Nel complesso con oneri di spesa col. 10 = col. 3 + 5
	favorevole	sfavorevole	totale	dallo Istituto	dalle controparti	totale			
1	2	3	4	5	6	7	8		
CONTENZIOSO ORDINARIO (*)									
1972	13.185	21.720	34.905	10.103	3.276	13.379	1.358	(1) 49.642	31.823
1971	13.900	17.364	31.264	6.026	3.362	9.388	1.767	42.419	23.390
CONTENZIOSO DI INVALIDITÀ (*)									
1972	9.970	20.984	30.954	9.173	1.635	10.808	665	42.427	30.157
1971	10.705	16.508	27.213	5.526	1.682	7.208	654	35.072	22.034

(*) I dati si riferiscono al contenzioso di merito con esclusione, quindi, dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale, alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato.

(*) Di cui n. 4.385 per recupero di crediti contributivi o per fallimenti ; n. 2.016 per controversie relative alla concessione di prestazioni diverse dalla pensione di invalidità ; n. 49 per controversie di ordine patrimoniale e n. 765 per controversie di varia natura.

PRATICHE DI PENSIONE PER L'INVALIDITÀ A CARICO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA
E SUE GESTIONI SPECIALI

ANNO	DOMANDE AMMINISTRATIVE				RICORSI AMMINISTRATIVI			PROCEDIMENTI GIUDIZIALI						
	presentate	esaminate		presentati	decisi		azioni giudiziarie iniziate	incidenza percentuale delle azioni giudiziarie		decisioni da parte dei Tribunali, Corti d'Appello e Cassazione				
		accolte	respinte		totale	accolti		respinti	totale	sulle domande esaminate	sui ricorsi respinti	favorevoli allo Istituito	sfavorevoli allo Istituito	totale
1968	981.305	365.081	668.463	1.033.544	495.287	163.069	252.714	415.783	22.626	2,19 %	8,95 %	6.355	8.179	14.534
	—	35,32 %	64,68 %	100,— %	—	39,22 %	60,78 %	100,— %	—	—	—	43,73 %	56,27 %	100,— %
1969	944.876	257.007	593.403	850.410	411.744	134.804	345.339	480.143	32.108	3,77 %	9,29 %	6.271	9.081	15.352
	—	30,22 %	69,78 %	100,— %	—	28,08 %	71,92 %	100,— %	—	—	—	40,84 %	59,16 %	100,— %
1970	971.299	405.587	618.513	1.024.100	430.920	149.822	304.410	454.232	49.291	4,81 %	16,19 %	8.526	11.745	20.271
	—	39,60 %	60,40 %	100,— %	—	32,98 %	67,02 %	100,— %	—	—	—	42,06 %	57,94 %	100,— %
1971	1.080.665	452.129	584.226	1.036.355	746.480	263.469	440.299	703.768	41.066	3,96 %	9,33 %	10.757	16.604	27.361
	—	43,63 %	56,37 %	100,— %	—	37,44 %	62,56 %	100,— %	—	—	—	39,32 %	60,68 %	100,— %
1972	1.132.251	441.446	522.587	964.033	650.305	194.861	419.491	614.352	59.169	6,14 %	14,10 %	8.960	21.148	30.108
	—	45,79 %	54,21 %	100,— %	—	31,72 %	68,28 %	100,— %	—	—	—	29,76 %	70,24 %	100,— %

Affitto, manutenzione locali e spese varie di conduzione. — L'onere per l'utilizzazione, da parte degli uffici amministrativi, di immobili strumentali o di proprietà di terzi, ammonta a complessivi 7.483 milioni, in misura cioè quasi identica a quella del 1971 (7.430 milioni).

Il capitolo di spesa in esame comprende in particolare :

— i costi per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per 1.290 milioni ;

— gli oneri per canone d'uso, i canoni di locazione, le spese varie di conduzione, la pulizia e l'igiene per complessivi 5.846 milioni ;

— le imposte, le tasse e le spese di custodia per 347 milioni in totale.

Spese per accertamenti sanitari. — Gli oneri in questione ammontano a 4.245 milioni.

L'incremento di 462 milioni registrato rispetto al precedente esercizio (3.783 milioni), pari al 12,22 %, è dovuto principalmente all'aumento delle domande di pensione di invalidità, pervenute ai gabinetti diagnostici, con conseguente aumento dei costi connessi alla suddetta specifica attività (rimborso spese e diarie agli assicurati, prestazioni di medici esterni e di istituti di analisi, radiologi, ecc.).

Servizi svolti per il Centro elettronico dell'INPS. — I costi complessivi accertati nel 1972 per i lavori svolti da ditte specializzate ai fini dell'acquisizione dei dati su supporti magnetici, ascendono a 3.579 milioni contro una spesa di 3.294 milioni (ivi compresi i 1.775 milioni per residui) registrata nell'anno precedente.

Il costante sviluppo della spesa nel settore in esame consegue specificamente alla continua estensione delle procedure automatizzate.

Stampati, cancelleria, fornitura marche e lavori di dattilografia. — L'onere per le forniture in epigrafe, ammonta a 3.443 milioni e comprende fra l'altro i seguenti costi : l'acquisto di moduli e stampati, per le procedure tradizionali e per le esigenze di E.A.D., nonché la fornitura di cancelleria per gli uffici per un importo di 3.041 milioni ; la fornitura di marche assicurative per complessivi 297 milioni ; il ricorso alle copisterie esterne, per lavori di dattilografia, per una spesa di 105 milioni.

Noleggio elaboratori elettronici. — Gli oneri sostenuti per il nolo degli elaboratori elettronici e relative macchine ausiliarie, ammontano a 3.342 milioni (2.491 milioni nel 1971).

Lo sviluppo delle attività del Centro elettronico e delle procedure automatizzate ha richiesto un più esteso impiego di attrezzature e macchine elettroniche per soddisfare sia le nuove esigenze emergenti dall'evoluzione legislativa (rivalutazione delle pensioni, innovazione normativa per la prosecuzione volontaria e per i lavoratori domestici), sia quelle connesse con le procedure iniziate nell'ambito di determinati progetti (archivio aziende, archivio assicurati, lavoratori autonomi, progetto contabilità, ecc.).

Posta, telegrafo, telefono, trasporti e spedizioni varie. — I costi per i servizi in epigrafe ascendono a 3.164 milioni contro 3.004 milioni del 1971.

Il lieve incremento registrato è in relazione al crescente ricorso alle spedizioni celeri, all'uso del telefono oltre che al costante aumento del volume delle spedizioni postali a causa dell'espansione dell'attività dell'Istituto.

Spese per i Comitati, per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per le commissioni varie. — Gli oneri in argomento ammontano a 2.863 milioni e registrano un incremento di 1.626 milioni rispetto al 1971, derivante, principalmente, dagli effetti della deliberazione consiliare del 26 novembre 1971 recante le norme sul trattamento di missione ai componenti degli organi centrali e periferici ed in secondo ordine, anche se in misura inferiore, dal pieno funzionamento dei Comitati regionali che, per essere stati insediati nei mesi da luglio a ottobre del 1971, in tale anno fu soltanto parziale.

Acquisto e manutenzione mobili, macchine, attrezzi, automezzi e spese di facchinaggio. — Gli oneri in esame, ascendono a 1.912 milioni e riguardano:

— l'acquisto di mobili, macchine per ufficio, automezzi, attrezzature, suppellettili, ecc. per 1.339 milioni;

— la manutenzione dei mobili, delle macchine di ufficio e degli attrezzi per 377 milioni;

— la gestione degli automezzi (manutenzione, carburante, tasse di circolazione, assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi, ecc.) per 32 milioni;

— le spese di facchinaggio per lo spostamento ed il trasporto di mobili, archivi, ecc. nell'ambito dei locali adibiti ad uffici, per 164 milioni.

Spese per il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e i Collegi sindacali. — Gli oneri in argomento (256 milioni) riguardano il funzionamento degli Organi centrali di amministrazione e di controllo. Essi comprendono gli

assegni fissi, nelle misure determinate con il D.I. del 3 novembre 1971 a norma dell'art. 43 del D.P.R. n. 639/1970, nonché i gettoni di presenza, da corrispondersi ai componenti degli organi collegiali, gli emolumenti riconosciuti ai sindaci effettivi collocati fuori ruolo a norma dell'art. 29 del D.P.R. n. 639/1970 e i costi connessi con il trattamento di missione, per i componenti degli organi amministratori e di controllo, disciplinato con deliberazione consiliare n. 104 del 26 novembre 1971 avente effetto dal 13 aprile 1972.

Altri capitoli di spesa. — Detti costi, di minore ammontare, riguardano :

- l'espletamento dei concorsi per assunzione di personale (779 milioni) ;
- l'illuminazione (596 milioni), il riscaldamento e il condizionamento d'aria (391 milioni) di locali adibiti ad uffici ;
- la stampa di atti ufficiali, preventivi, rendiconti e circolari (207 milioni) ;
- la stampa di comunicati e articoli, gli oneri di rappresentanza, i contributi e quote associative a varie istituzioni (184 milioni) ;
- le iniziative divulgative, le consulenze tecniche, l'acquisto di libri e quotidiani (69 milioni) ;
- la vigilanza ai locali degli uffici, alle casse della Sede centrale e delle Sedi provinciali, nonché varie spese di modesta entità (compensi a funzionari distaccati, iscrizioni ad albi professionali, ecc.) per 531 milioni.

Spese per il funzionamento della direzione dei servizi E.A.D. — L'attività della direzione dei servizi E.A.D., ivi compreso il Centro elettronico, di cui è stato ampiamente trattato in premessa, ha comportato, per il 1972, costi complessivi per 11.286 milioni. Le spese rilevate nel 1971 per l'area dei servizi automatizzati, ivi compresi i residui di anni precedenti per un importo di 2.694 milioni, ammontavano a complessivi 9.515 milioni.

L'incremento, rispetto all'anno precedente, dipende dal particolare impulso dato ai vari progetti di automazione la qual cosa ha tra l'altro comportato anche un aumento nel numero delle unità, comunque impegnate nell'attività dei servizi E.A.D., che da n. 579, alla fine del 1971, sono passate a n. 664 alla fine del 1972.

Di seguito si ritiene comunque opportuno enucleare i costi connessi all'attività della D.S.E.A.D., di competenza dell'anno, in riferimento ai singoli capitoli di spesa.

1. Spese per il personale		
Direzione servizi E.A.D.		
— competenze fisse	L.	1.894.092.071
— competenze accessorie	»	569.836.000
	Totale. . .	<u>L. 2.463.928.071</u>
Esperti di problemi		
— competenze fisse	L.	247.532.000
— competenze accessorie	»	109.705.000
	Totale. . .	<u>L. 357.237.000</u>
Centri acquisizione dati		
— competenze fisse	L.	114.914.000
— competenze accessorie	»	43.947.000
	Totale. . .	<u>L. 158.861.000</u>
Centri di addestramento		
— competenze fisse	L.	64.882.000
— competenze accessorie	»	21.066.000
	Totale. . .	<u>L. 85.948.000</u>
Personale delle Sedi in missione		
— competenze fisse	L.	7.909.000
— competenze accessorie	»	4.764.000
	Totale. . .	<u>L. 12.673.000</u>
Nucleo F.E.A.D.		
— competenze fisse	L.	68.370.488
— competenze accessorie	»	13.301.236
	Totale. . .	<u>L. 81.671.724</u>
	Totale spese per il personale . . .	<u>L. 3.160.318.795</u>
2. Canone d'uso, pulizia e consumo acqua	L.	163.898.751
3. Acquisto e manutenzione macchine e mobilio	»	172.649.532
4. Illuminazione e forza motrice	»	55.976.570
5. Condizionamento d'aria	»	11.000.000
6. Stampati	»	713.979.955
7. Spedizioni celeri	»	69.148.857
8. Noleggio elaboratori elettronici	»	3.341.554.299
9. « Services »	»	3.578.985.052
10. Vigilanza locali	»	5.500.000
11. Spese varie	»	12.636.538
	TOTALE. . .	<u>L. 11.285.648.349</u>

b) *Attribuzione delle spese alle singole gestioni.*

Come di consueto, il riparto, fra le gestioni, dei costi generali è stato effettuato a norma di Regolamento tenendo conto dei costi effettivi sostenuti per ciascuna di esse. Più precisamente, l'attribuzione delle spese alle singole gestioni è stata determinata sulla rilevazione diretta per la parte divisibile dei costi ed adottando il criterio proporzionale laddove i costi medesimi non sono indivisibili né divisibili fra le gestioni.

È stato inoltre tenuto conto della determinazione della Corte dei Conti assunta nell'udienza del 16 maggio 1973 con la quale si dichiara la non conformità a legge dell'imputazione al Fondo sociale di quota parte delle spese generali di amministrazione sopportate dalle gestioni collegate con il Fondo medesimo.

Pertanto nell'esercizio 1972 l'imputazione dei costi amministrativi al Fondo sociale è stata limitata ai soli oneri derivanti dalla gestione contabile e dalla speciale gestione per le pensioni a favore degli ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito ed inoltre è stato provveduto a riaccreditare il Fondo sociale medesimo dei costi amministrativi ritenuti illegittimi dalla ricordata determinazione della Corte dei Conti per gli anni 1970 e 1971.

La parte delle spese rilevate direttamente ammonta a 199.200 milioni, pari all'86,38 % del totale, contro un corrispondente ammontare di 168.394 milioni (82,47 %) nel 1971.

L'attribuzione delle spese generali alle gestioni risulta specificata sia nel prospetto all. «E4» (analisi della ripartizione, dei costi diretti e di quelli non divisibili) e sia nel prospetto all. «E5» (raffronto tra il 1972 e il 1971).

c) *Incidenza delle spese di amministrazione sui contributi, sulle prestazioni e sul totale dei contributi e delle prestazioni.*

Le procedure attualmente in vigore non consentono, al momento, una rilevazione analitica dei costi amministrativi per settore di attività (riscossione dei contributi, erogazione delle pensioni, prestazioni antitubercolari, indennità di disoccupazione, ecc.); una specifica analisi dei costi potrà infatti essere ottenuta attraverso sistemi automatizzati di rilevazione ed elaborazione dei dati.

Nella presente situazione si ritiene comunque utile indicare, anche per l'esercizio 1972 il raffronto fra l'ammontare delle spese generali di amministrazione e quello dei contributi e delle prestazioni di competenza dell'anno sia nel loro complesso sia per ogni singola gestione.

Da tale raffronto risulta che l'incidenza delle spese di amministrazione sul totale dei contributi diminuisce dal 3,44 % del 1971 al 3,37 % del 1972, in conseguenza del maggiore incremento percentuale del gettito contributivo rispetto a quello delle spese (+15,79%).

Lo stesso andamento si rileva per quanto riguarda la percentuale di incidenza delle spese sulle prestazioni; infatti, a fronte di un aumento della

massa delle prestazioni (+ 18,90 %), si nota una flessione dell'incidenza dei costi generali sulle prestazioni erogate (1971 : 3,94 % ; 1972 : 3,76 %).

È significativo rilevare, in proposito, la diminuzione delle suddette percentuali di incidenza, nonostante la particolare lievitazione dei costi generali in corrispondenza dello sviluppo degli adempimenti connessi sia con la riscossione dei contributi che con l'erogazione delle prestazioni.

Il rapporto tra le spese generali di amministrazione ed il totale dei contributi e delle prestazioni di competenza dell'esercizio è stato determinato, per il 1972, nell'1,78 % contro l'1,84 del 1971.

7) ONERE PER RIMBORSO AL FONDO SOCIALE DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE ANNI 1970 E 1971

Rappresenta l'onere pari a 87.994 milioni per spese di amministrazione e relativi interessi a carico del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dell'assicurazione IVS rimborsato al Fondo sociale a cui si è già accennato in altra parte della presente relazione.

8) INTERESSI PASSIVI

Ammontano a 255 milioni e si riferiscono ad interessi maturati su debiti diversi e fondi vari delle seguenti gestioni:

Gestione patrimoniale	milioni	153
Fondo esattoriali	»	19
Fondo imposte di consumo	»	30
Fondo volo	»	53

In particolare l'importo riferito alla gestione patrimoniale concerne gli interessi sui mutui in ammortamento non ancora erogati (33 milioni), gli interessi accreditati al Fondo educazione orfani (96 milioni) e al Fondo garanzia cessione salari (15 milioni).

Per quanto concerne il Fondo addetti alle gestioni delle imposte di consumo il corrispondente importo attiene agli interessi in favore dell'INA conseguenti ai rapporti con tale Ente per la gestione delle prestazioni in capitale.

9) ONERI PER GLI SGRAVI CONTRIBUTIVI

Gli oneri di cui trattasi sono costituiti dal controvalore della riduzione delle aliquote contributive accertate per legge nei confronti delle aziende operanti in determinati settori economici e territoriali.

Tali oneri, evidenziati prevalentemente nella gestione dell'assicurazione per la disoccupazione, vengono coperti da appositi contributi dello Stato in corrispondenza alla effettiva entità degli sgravi concessi.

Le partite in argomento comprendono:

— gli sgravi degli oneri sociali per un importo di 224.642 milioni di cui alle leggi 25 ottobre 1968, n. 1089, 4 agosto 1971, n. 589 e 8 agosto 1972, n. 463 ;

— gli sgravi degli oneri sociali di cui alle leggi n. 590 del 4 agosto 1971 e n. 463 dell'8 agosto 1972 per un importo di 295.000 milioni ;

— gli sgravi degli oneri sociali in favore delle aziende industriali, artigiane e commerciali operanti nei comuni delle Marche colpiti dal terremoto per un importo di 683 milioni (art. 28 del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552 convertito nella legge n. 734/1972).

10) USCITE DIVERSE

La posta di bilancio in questione raggruppa diverse partite di natura eterogenea ammontanti nel complesso a 35.591 milioni e di seguito specificate.

V O C I	IMPORTI
Rimborzo di trattenute ai pensionati occupati L.	536.417.916
Rimborso e rettifiche di contributi »	24.091.606.356
Rimborso di riserve »	2.373.819.199
Interessi su prestazioni arretrate »	1.744.065.780
Spese per la scuola per infermieri professionali di Sondalo »	157.236.500
Sgravi di contributi iscritti a ruolo »	6.212.036.557
Varie »	475.499.953
TOTALE . . . L.	35.590.682.261

In particolare, come evidenziato nel prospetto che precede, le partite più rilevanti concernono il rimborso e le rettifiche di contributi, il cui ammontare attiene quasi interamente al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (19.498 milioni), e gli sgravi di contributi iscritti a ruolo. In merito a quest'ultima partita (6.212 milioni), che figura per la prima volta nel conto economico, si precisa che la sua iscrizione consegue, come già accennato in altra parte della relazione, all'adozione del criterio della competenza anche per i contributi riscossi a mezzo ruoli esattoriali.

11) PERDITA SU AZIONI AMMI E CARTIERE MILIANI

Accertata in 1.037 milioni la perdita suddetta è stata coperta mediante prelievo di pari importo dal Fondo oscillazione titoli come già illustrato in precedenza.

12) PERDITA PER ACCERTATA IRRECUPERABILITÀ DI CREDITI CONTRIBUTIVI

La voce in questione attiene all'eliminazione contabile dei crediti contributivi verso le aziende per accertata inesigibilità degli stessi deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'8 giugno 1973 sulla base anche dei pareri espressi dai Comitati provinciali.

Il relativo importo di 1.052 milioni è stato prelevato dai fondi svalutazione crediti all'uopo costituiti ed attiene per 795 milioni al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e per la parte rimanente ad altre gestioni.

13) AMMORTAMENTO IMMOBILI

In base alle vigenti disposizioni regolamentari, il patrimonio immobiliare dell'Istituto viene annualmente ammortizzato mediante accantonamento al relativo Fondo di ammortamento di una quota corrispondente al 2 % del valore di bilancio degli immobili all'inizio dell'esercizio.

Gli accantonamenti in parola, da effettuarsi fino a concorrenza del valore di bilancio degli immobili stessi, ammontano nell'esercizio 1972 a complessivi 1.851 milioni e si ripartiscono tra le gestioni interessate come segue:

Gestione patrimoniale	milioni	1.766
Cassa nazionale previdenza marinara	»	1
Gestione tubercolosi	»	41
Fondo previdenza gas	»	43
	TOTALE milioni	1.851

14) SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI

I crediti contributivi verso le aziende ammesse al conguaglio tra i contributi e le prestazioni erogate per conto dell'Istituto presentano, ovviamente, un certo grado di inesigibilità che è stato mediamente valutato nella misura del 33,7 %.

Per adeguare a tale percentuale la consistenza del Fondo svalutazione crediti, rispetto all'ammontare complessivo dei crediti al 31 dicembre 1972, si è reso necessario un ulteriore accantonamento di 12.244 milioni che si ripartisce tra le gestioni interessate come segue:

Fondo pensioni lavoratori dipendenti	milioni	7.216
Gestione speciale minatori	»	74
Assicurazione per la disoccupazione	»	1.100
Assicurazione contro la tubercolosi	»	1.243
Cassa unica assegni familiari	»	2.535
Cassa integrazione guadagni	»	76
		<hr/>
	Totale milioni	<u>12.244</u>

15) SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

Al fine di far fronte alla perdita su crediti per prestazioni da recuperare che talora si verifica a seguito di accertata insolvibilità o irreperibilità dei debitori, si è ritenuto opportuno istituire in ciascuna gestione un apposito «Fondo svalutazione» la cui prima assegnazione è nel complesso pari a 14.331 milioni.

Tale quota di inesigibilità è stata determinata attraverso una ricognizione delle partite di credito presso le Sedi provinciali e del grado di recuperabilità di ciascuna di esse.

16) ACCANTONAMENTO AI FONDI OSCILLAZIONE TITOLI

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio ai Fondi in epigrafe, corrispondenti all'1 % del valore di bilancio dei titoli, ammontano complessivamente a 2.328 milioni e riguardano per 2.311 milioni la gestione patrimoniale e per la parte rimanente la Cassa nazionale per la previdenza marinara.

Si ritiene opportuno ricordare che per il Fondo di previdenza gas, non è stata effettuata alcuna assegnazione in quanto il relativo fondo oscillazione ha già raggiunto il limite massimo del 20 % del valore di bilancio dei titoli fissato dalle vigenti disposizioni regolamentari.

17) ACCANTONAMENTO AL FONDO DI PREVIDENZA SALARIATI DELLE CASE DI CURA

Ammonta al 31 dicembre 1972 a complessivi 14.659 milioni ed è determinato dalla differenza tra le entrate e le uscite di pertinenza del Fondo in questione ammontanti rispettivamente a 16.233 milioni e a 1.574 milioni.

Per maggiori notizie al riguardo si rinvia alla relazione al bilancio della gestione patrimoniale.

18) ACCANTONAMENTO AL FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI

L'accantonamento di 52.700 milioni che si rileva al 31 dicembre 1972 nel Fondo di previdenza impiegati, determinato dalla differenza tra le entrate (74.003 milioni) e le uscite (21.303 milioni) del Fondo medesimo, è dovuto essenzialmente all'accreditamento dei valori capitali di cui alle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971.

Per più dettagliate notizie in merito si rimanda alla relazione al bilancio della gestione patrimoniale.

19) ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI CUI ALLE LEGGI N. 336/1970 E N. 824/1971

Gli accantonamenti effettuati nel 1972 per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi in questione nonché delle disposizioni deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 giugno 1973 ammontano a complessivi 118.058 milioni e attengono per 74.370 milioni al Fondo previdenza elettrici, per 3.333 milioni al Fondo previdenza imposte di consumo e, per 40.355 milioni, al Fondo previdenza trasporti.

Si ritiene opportuno precisare che gli accantonamenti suddetti si riferiscono ai valori capitali dovuti alle gestioni pensionistiche a ripartizione per la copertura futura di quella parte degli oneri sopracitati che non sono stati sostenuti nell'esercizio.

20) ASSEGNAZIONE DI RISERVE TECNICHE

Le assegnazioni in questione hanno lo scopo di adeguare il livello delle riserve tecniche al fabbisogno per la copertura degli oneri futuri.

L'importo complessivo di tali assegnazioni ammonta, per l'esercizio 1972, a 37.361 milioni e attiene principalmente al Fondo previdenza personale telefoni (14.884 milioni), al Fondo previdenza personale di volo (8.692 milioni), al Fondo previdenza personale imposte di consumo (3.714 milioni) e per l'importo rimanente (10.071 milioni) ad altre gestioni a capitalizzazione o a copertura di capitali.

21) VARIAZIONI NETTE DI ESERCIZIO

Il movimento economico globale delle diverse gestioni amministrare dall'Istituto si compendia in 7.504.482 milioni di entrate, 7.708.596 di uscite con un risultato negativo di 204.114 milioni, costituito come segue :

— Incremento di riserve legali	milioni	+ 100.160
— Avanzi di esercizio	»	+ 448.036
— Prelievi di riserve legali	»	— 83.178
— Disavanzi di esercizio	»	— 669.132

L'analisi del predetto risultato economico distintamente per gestione risulta evidenziata nell'apposito prospetto allegato al rendiconto generale (allegato «H»); in particolare per le gestioni che hanno chiuso l'esercizio 1972 con un avanzo si segnalano il Fondo sociale (183.273 milioni), alcuni Fondi speciali di previdenza (100.789 milioni), l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione (32.551 milioni), l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (30.889 milioni) e la Cassa unica assegni familiari (97.461 milioni). Fra le gestioni che hanno registrato, invece, nell'anno 1972, un disavanzo si citano il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (379.504 milioni), le gestioni speciali IVS dei lavoratori autonomi (233.344 milioni di cui 184.372 milioni la sola gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni), alcuni Fondi speciali di previdenza (9.889 milioni) e la Cassa integrazione guadagni (44.410 milioni).

In altro prospetto (allegato «G») vengono riportati, distintamente per gestione, i movimenti economici nonché le variazioni nette di esercizio opportunamente confrontate con le risultanze del 1971.

B) STATO PATRIMONIALE GENERALE

Prima di procedere all'esame delle singole voci che compongono lo stato patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 1972, si ritiene opportuno fornire un quadro riepilogativo delle stesse.

Nel prospetto seguente sono state riportate sinteticamente le componenti attive e passive del patrimonio dell'INPS, evidenziando la situazione iniziale al 1° gennaio 1972, le variazioni nette determinatesi nel corso dell'anno e la situazione finale al 31 dicembre.

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni nette dell'esercizio	Consistenza al 31 Dicembre 1972
	(in milioni di lire)		
Attività	3.004.090	+ 1.115.087	4.119.177
Impieghi mobiliari e immobiliari	450.415	— 31.997	418.418
Impieghi mobiliari e immobiliari da perfezio- nare	22.603	+ 2.256	24.859
Conti correnti e giacenze di cassa	440.017	+ 139.195	579.212
Crediti per contributi e rimborsi dello Stato .	681.294	+ 642.466	1.323.760
Crediti contributivi verso la produzione . . .	1.081.561	+ 364.265	1.445.826
Altri crediti (1)	326.897	— 651	326.246
Mobili e scorte diverse	1.303	— 447	856
Passività	1.768.680	+ 1.319.201	3.087.881
Debito verso il Ministero delle Poste e Tele- comunicazioni	49.580	+ 897.187	946.767
Debiti diversi	1.182.626	+ 227.986	1.410.612
Fondo ammortamento immobili	22.815	+ 1.146	23.961
Fondo previdenza e quiescenza impiegati e salariati dell'Istituto	12.334	+ 66.850	79.184
Fondo copertura oneri art. 39, Legge n. 153/1969	36.994	— 3.391	28.603
Fondi vari	109.877	+ 144.876	254.753
Riserve tecniche	354.454	— 10.453	344.001
Patrimonio netto	1.235.410	— 204.114	1.031.296
Riserve legali	664.485	+ 16.982	681.467
Avanzi (+) disavanzi (—)	+ 570.925	— 221.096	349.829

(1) Compresi i depositi delle Regioni Siciliane e Sarda ammontanti a 12.921 milioni al 31 dicembre 1971 e a 13.578 milioni al 31 dicembre 1972.

A T T I V I T À

1) IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI

Il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Istituto deriva dall'impiego dei capitali disponibili delle gestioni ad esso affidate nelle forme previste dall'art. 35 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 e, negli ultimi anni, sulla base dei piani di impiego stabiliti dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Rinviando a quanto contenuto nelle precedenti relazioni circa le modalità per la determinazione dei fondi investibili, la cui misura si è sempre più ridotta per trasformazione di numerose gestioni — prime tra tutte quelle dell'assicurazione generale obbligatoria — dal regime della capitalizzazione a quello della ripartizione, si ritiene opportuno rammentare, in questa sede, che i criteri direttivi generali per l'impiego delle somme eccedenti la normale attività delle gestioni, la cui formulazione compete, ai sensi dell'art. 4, punto 16 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639 al Consiglio di amministrazione, sono stati opportunamente adeguati alle attuali esigenze dell'Istituto avuto riguardo sia alla entità dei fondi disponibili, sia alla accertata necessità di realizzare immobili strumentali occorrenti per consentire un più funzionale assolvimento dei compiti delle Sedi provinciali.

Tali nuove direttive, deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 gennaio u.s., stabiliscono in particolare che dagli investimenti mobiliari siano esclusi l'acquisto di annualità, la concessione di mutui a Comuni e Province, la partecipazione al capitale costitutivo di Istituti o Enti, sconsigliando, inoltre, la concessione di mutui ipotecari principali per l'edilizia popolare.

Per quanto riguarda gli impieghi immobiliari, le direttive stesse escludono l'acquisto o costruzione di stabili da reddito, nonché l'acquisto di beni rustici.

Si ricorda inoltre che gli investimenti patrimoniali vengono effettuati unitariamente per conto delle gestioni assicurative interessate, senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per l'autonomia economica e contabile e talvolta anche giuridica delle gestioni stesse.

Di conseguenza, gli investimenti sono evidenziati nel rendiconto della gestione patrimoniale ad eccezione di alcune modeste partite, che figurano nel bilancio della Cassa nazionale per la previdenza marinara e del Fondo di previdenza per il personale del gas, in quanto facenti parte del patrimonio delle gestioni stesse al momento in cui il loro esercizio fu assunto dall'Istituto.

Fanno altresì eccezione gli immobili, non ancora ceduti agli Enti ospedalieri, a suo tempo acquistati o costruiti con i fondi provenienti dall'assicurazione contro la tubercolosi per essere destinati a case di cura, che figurano nel rendiconto di questa ultima gestione.

Il prospetto che segue espone la consistenza degli investimenti complessivi effettuati ed impegnati a tutto il 31 dicembre 1972, sia al lordo che al netto dei fondi oscillazione e ammortamento.

Nel prospetto immediatamente successivo viene evidenziato il raffronto tra gli investimenti netti effettuati ed impegnati al 31 dicembre 1972 ed i capitali disponibili al 1° gennaio 1972.

**CONSISTENZA INVESTIMENTI NETTI EFFETTUATI E IMPEGNATI
AL 31 DICEMBRE 1972**

CESPITI	Investimenti lordi	Fondi oscillazione e ammortamento	Investimenti netti
Titoli	203.963.047.835	33.221.675.254	170.741.372.581
Annualità di Stato	7.356.082.222	—	7.356.082.222
Mutui	90.228.304.896	—	90.228.304.896
Partecipazioni	15.549.982.000	—	15.549.982.000
Immobili	101.321.552.738	23.961.104.490	77.360.448.248
	418.418.969.691	57.182.779.744	361.236.189.947
Costruzioni e migliorie in corso . .	12.059.362.085	—	12.059.362.085
Impieghi mobiliari da perfezionare .	12.799.194.010	—	12.799.194.010
TOTALI . . .	443.277.525.786	57.182.779.744	386.094.746.042

**RAFFRONTO FRA INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE 1972 E CAPITALI
DISPONIBILI AL 1° GENNAIO 1972**

<i>Investimenti netti complessivi effettuati e impegnati al 31 dicembre 1972</i> L.			386.094.746.042
<i>meno : impieghi netti effettuati direttamente dalle seguenti gestioni:</i>			
GESTIONI	Investimenti lordi	Fondi oscillazione e ammortamento	Investimenti netti
Cassa prev. marinara . L.	1.713.671.192	133.386.522	1.580.284.670
Fondo previdenza gas »	2.256.048.870	267.441.111	1.988.607.759
Assicurazione tbc . . »	2.066.707.593	970.761.530	1.095.946.063
	6.036.427.655	1.371.589.163	4.664.838.492
<i>Investimenti netti effettuati e impegnati dall'Istituto per conto delle gestioni ed evidenziati nella gestione patrimoniale</i> L.			381.429.907.550
<i>Eccedenze finanziarie disponibili per investimento al 1° gennaio 1972 relative alle seguenti gestioni :</i>			
Assicurazioni facoltative IV L.		25.134.247.729	
Mutualità pensioni alle casalinghe »		16.218.255.301	
Gestione speciale IVS artigiani »		9.778.706.029	
Fondo previdenza telefonici »		133.338.061.606	
Fondo previdenza dazieri »		21.311.104.023	
Fondo previdenza aziende gas »		14.302.445.972	
Fondo previdenza clero »		13.155.997.499	
Fondo previdenza culti diversi »		48.062.595	
Fondo previdenza iscrizioni collettive »		3.632.066.595	
Fondo previdenza personale volo »		31.632.712.985	
Gestione patrimoniale »		7.676.093.518	
			276.227.753.852
<i>Eccedenza alla fine dell'esercizio 1972 degli investimenti effettuati e impegnati rispetto alle disponibilità esistenti all'inizio dello stesso anno</i> L.			105.202.153.698

Dal raffronto dei dati riportati nei prospetti di cui sopra, risulta una eccedenza degli investimenti netti effettuati ed impegnati a tutto il 31 dicembre 1972, rispetto alle disponibilità determinate all'inizio dell'anno stesso, di 105.202 milioni.

Al riassorbimento di tale eccedenza è stato finora destinato l'intero gettito dei disinvestimenti e, dal 1972, anche una quota del nuovo incremento di riserve (16 milioni) che, altrimenti, sarebbe stato impiegato in acquisto di titoli.

Gli investimenti effettuati ed impegnati al 31 dicembre 1972 per le varie gestioni e per le diverse forme di impiego sono evidenziati nel prospetto seguente al quale si aggiunge un breve cenno illustrativo dei vari cespiti, con rinvio ai rendiconti delle gestioni interessate per notizie e dati più dettagliati.

IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI EFFETTUATI ED IMPEGNATI
AL 31 DICEMBRE 1972 CON I FONDI DISPONIBILI DELLE GESTIONI DELL'INPS

DESCRIZIONE	Gestione patrimoniale	Cassa nazionale previdenza marinara	Fondo previdenza gas	Gestione tubercolosi	T O T A L E	
<i>a) Investimenti effettuati:</i>						
TITOLI	1972	202.306.586.399	1.649.644.297	6.817.139	—	203.963.047.835
	1971	231.073.547.242	1.737.251.047	14.427.999	—	232.825.226.288
ANNUALITÀ DI STATO .	1972	7.351.802.246	4.279.976	—	—	7.356.082.222
	1971	7.661.388.288	7.234.488	—	—	7.668.622.776
MUTUI	1972	90.224.476.596	3.828.300	—	—	90.228.304.896
	1971	94.815.703.297	5.271.593	—	—	94.820.974.890
PARTECIPAZIONI . . .	1972	15.549.982.000	—	—	—	15.549.982.000
	1971	15.549.982.000	—	—	—	15.549.982.000
IMMOBILI:						
— da reddito	1972	35.523.971.572	17.498.314	2.086.677.495	202.048.090	37.830.195.471
	1971	35.156.276.902	17.498.314	2.023.941.422	200.520.244	37.398.236.882
— destinati ad uffici . .	1972	56.699.743.482	—	129.577.582	—	56.829.321.064
	1971	52.851.666.976	—	129.088.812	—	52.980.755.788
— destinati a case di cura e a stabilimenti termali	1972	4.859.395.870	35.612.305	—	1.767.028.028	6.662.036.203
	1971	6.819.048.143	35.612.305	—	2.306.563.019	9.161.223.467
CAPITALE DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE AGRARIE	1972	—	—	—	—	—
	1971	9.654.982	—	—	—	9.654.982
TOTALI	1972	412.515.958.165	1.710.863.192	2.223.072.216	1.969.076.118	418.418.969.691
	1971	443.937.267.830	1.802.867.747	2.167.458.233	2.507.083.263	450.414.677.073
<i>b) Investimenti impegnati:</i>						
— IMPIEGHI MOBILIARI DA PERFEZIONARE .	1972	12.799.194.010	—	—	—	12.799.194.010
	1971	14.338.663.401	—	—	—	14.338.663.401
— LAVORI PER COSTRUZIONI E MIGLIORIE IN CORSO	1972	11.925.945.956	2.808.000	32.976.654	97.631.475	12.059.362.085
	1971	8.062.718.585	988.000	79.371.600	121.540.377	8.264.618.562
TOTALE	1972	24.725.139.966	2.808.000	32.976.654	97.631.475	24.858.556.095
	1971	22.401.381.986	988.000	79.371.600	121.540.377	22.603.281.963
TOTALE COMPLESSIVO . . .	1972	437.241.098.131	1.713.671.192	2.256.048.870	2.066.707.593	443.277.525.786
	1971	466.338.649.816	1.803.855.747	2.246.829.833	2.628.623.640	473.017.959.036

a) *Titoli*. — L'ammontare dei titoli valutati al costo di acquisto (203.963 milioni) subisce, alla fine dell'esercizio considerato, una riduzione pari a 28.862 milioni rispetto alla consistenza del 1971 (232.825 milioni) per effetto dei maggiori disinvestimenti sugli investimenti. Tale movimento distinto per classi di titoli è riportato nel prospetto seguente.

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1972
		in aumento	in diminuzione	
<i>Titoli :</i>				
Titoli di Stato	8.422.469.640	—	1.531.210.891	6.891.258.749
Titoli obbligazionari	212.837.226.893	—	20.607.308.382	192.229.918.511
Titoli azionari	11.565.529.755	8.684.425	6.732.343.605	4.841.870.575
TOTALE	232.825.226.288	8.684.425	28.870.862.878	203.963.047.835

b) *Annualità di Stato*. — Anche la consistenza delle annualità di Stato si è ridotta dai 7.669 milioni del 1971 ai 7.356 milioni al 31 dicembre 1972, come si rileva dai dati sottoriportati.

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1972
		in aumento	in diminuzione	
<i>Annualità di Stato :</i>				
per costruzioni tranviarie e ferroviarie	606.489.214	3.159.418	55.935.196	553.713.436
per lavori di bonifica	18.425.978	—	3.963.147	14.462.831
per impianti idrotermoelettrici	6.692.040	—	2.618.538	4.073.502
per scopi vari	7.037.015.544	99.115.642	352.298.733	6.783.832.453
TOTALE	7.668.622.776	102.275.060	414.815.614	7.356.082.222

c) *Mutui*. — Analogamente si rileva una diminuzione di 4.502 milioni della consistenza dei mutui alla fine del 1972 rispetto a quella in essere all'inizio dell'esercizio. Il prospetto seguente evidenzia il movimento nell'anno di tali valori raggruppati per classi di Enti beneficiari.

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1972
		in aumento	in diminuzione	
<i>Mutui con garanzia ipotecaria :</i>				
a Istituti autonomi per case popolari	5.355.737.006	18.506.443	324.685.823	5.049.557.626
a Cooperative edilizie	50.010.281.774	222.903.078	1.687.001.811	48.546.183.041
a Enti diversi	2.281.330.473	356.166.730	192.332.931	2.445.164.272
	57.647.349.253	597.576.251	2.204.020.565	56.040.904.939
<i>Mutui con garanzie varie :</i>				
a Province e Comuni per scopi vari	24.912.092.298	21.000.000	1.108.656.059	23.824.436.239
a Province e Comuni per riscatto debito vitalizio e a Consorzi di bonifica	195.348.413	—	10.205.229	185.143.184
a Enti diversi	12.066.184.926	—	1.888.364.392	10.177.820.534
	37.173.625.637	21.000.000	3.007.225.680	34.187.399.957
TOTALE	94.820.974.890	618.576.251	5.211.246.245	90.228.304.896

d) *Partecipazioni*. — La consistenza delle partecipazioni (15.550 milioni) non ha subito alcuna modifica rispetto al 1971, non essendosi verificato nell'anno alcun movimento.

Si riporta tuttavia un quadro dei suddetti valori distinti per Enti.

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1972
		in aumento	in diminuzione	
<i>Partecipazioni :</i>				
nella Banca Naz. del Lavoro	9.221.362.000	—	—	9.221.362.000
nell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità .	984.500.000	—	—	984.500.000
nel Consorzio di credito per le opere pubbliche	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000
nel Consorzio nazionale per il credito agrario di miglior.	100.000.000	—	—	100.000.000
nell'Istituto Mobiliare Italiano	3.129.120.000	—	—	3.129.120.000
nell'Azienda carboni italiani .	60.000.000	—	—	60.000.000
nella Banca d'Italia	15.000.000	—	—	15.000.000
nell'Ente teatrale italiano .	40.000.000	—	—	40.000.000
TOTALE	15.549.982.000	—	—	15.549.982.000

e) *Immobili*. — Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, costituito da immobili da reddito dati in affitto a terzi, da immobili strumentali destinati ad uffici, a case di cura e di riposo, a scuole professionali e a stabilimenti termali, registra rispetto al 1971 un incremento per complessivi 1.781 milioni. Infatti il valore di bilancio di tali beni passa dai 99.540 milioni del 1971 ai 101.321 milioni risultanti al 31 dicembre 1972.

Tale incremento è il risultato della somma algebrica di variazioni aumentative (5.062 milioni), riguardanti quasi totalmente acquisti e migliorie di immobili da reddito e strumentali della gestione patrimoniale, e di variazioni diminutive (3.281 milioni) relative principalmente alle unità immobiliari strumentali cedute agli Enti ospedalieri in applicazione della legge 12 febbraio 1968, n. 132.

Il valore contabile di tali cessioni al netto degli ammortamenti effettuati — valore notevolmente inferiore tra l'altro alle valutazioni correnti di mercato — è stato iscritto tra le attività sotto una voce creditoria comprensiva anche del valore contabile netto dei beni mobili ceduti allo stesso titolo, in attesa di conoscere l'esito dei vari ricorsi inoltrati al Consiglio di Stato avverso gli scorpori di cui alla citata legge n. 132/1968.

Il prospetto seguente riassume la consistenza del patrimonio immobiliare dell'Istituto secondo la destinazione e la gestione di appartenenza.

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1972
		in aumento	in diminuzione	
Immobili da reddito L.	37.398.236.882	1.152.783.062	720.824.473	37.830.195.471
della Gestione patrimoniale »	35.156.276.902	1.088.398.533	720.703.863	35.523.971.572
del Fondo di previdenza gas »	2.023.941.422	62.736.073	—	2.086.677.495
della Cassa nazionale previdenza marinara »	17.498.314	—	—	17.498.314
dell'Assicurazione tubercolosi »	200.520.244	1.648.456	120.610	202.048.090
Immobili strumentali L.	62.141.979.255	3.909.331.905	2.559.953.893	63.491.357.267
— <i>destinati ad uffici »</i>	<i>52.980.755.788</i>	<i>3.856.515.943</i>	<i>7.950.667</i>	<i>56.829.321.064</i>
della Gestione patrimoniale »	52.851.666.976	3.856.027.173	7.950.667	56.699.743.482
del Fondo di previd. gas »	129.088.812	488.770	—	129.577.582
— <i>destinati a case di cura e di riposo »</i>	<i>4.961.231.608</i>	<i>20.031.263</i>	<i>2.552.003.226</i>	<i>2.429.259.645</i>
della Gestione patrimoniale »	2.667.951.508	577.297	1.992.143.391	676.385.414
dalla Cassa nazionale previdenza marinara »	35.612.305	—	—	35.612.305
dell'Assicuraz. tubercolosi. »	2.257.667.795	19.453.966	559.859.835	1.717.261.926
— <i>destinati a Centri di addestramento professionale e stabilimenti termali »</i>	<i>4.199.991.859</i>	<i>32.784.699</i>	—	<i>4.232.776.558</i>
della Gestione patrimoniale »	4.151.096.635	31.913.821	—	4.183.010.456
dell'Assicuraz. tubercolosi. »	48.895.224	870.878	—	49.766.102
TOTALE L.	99.540.216.137	5.062.114.967	3.280.778.366	101.321.552.738

f) *Impieghi mobiliari ed immobiliari impegnati.* — Tale voce di bilancio attiene agli investimenti mobiliari ed immobiliari in corso di effettuazione e per i quali, quindi, non si è ancora dato corso alla liquidazione ed al pagamento degli importi impegnati.

Tali importi, riguardanti per la quasi totalità la gestione patrimoniale, ammontano a complessivi 24.858 milioni e attengono per 12.059 milioni a « lavori di costruzioni e di migioria in corso » e per 12.799 milioni a « impieghi mobiliari da perfezionare ».

Gli investimenti di cui trattasi sono stati riepilogati nel prospetto che segue distinti per natura e per gestione.

IMPIEGHI MOBILIARI ED IMMOBILIARI IMPEGNATI	G E S T I O N I				TOTALE
	Fondo previdenza gas	Previdenza marinara	Gestione tubercolosi	Gestione patrimoniale	
<i>Impieghi immobiliari :</i>					
Immobili da reddito	32.803.795	2.808.000	21.275	2.529.039.494	2.564.672.564
<i>Immobili strumentali :</i>					
- destinati ad uffici	172.859	—	—	9.283.499.473	9.283.672.332
- destinati a case di cura, a centri d'addestramento professionale e stabili- menti termali	—	—	97.610.200	113.406.989	211.017.189
<i>Impieghi mobiliari :</i>					
Annualità di Stato	—	—	—	133.555.755	133.555.755
Mutui	—	—	—	5.364.358.255	5.364.358.255
Partecipazioni	—	—	—	7.301.280.000	7.301.280.000
TOTALE	32.976.654	2.808.000	97.631.475	24.725.139.966	24.858.556.095

2) MOBILI, ARREDI, SUPPELLETTILI E APPARECCHI SCIENTIFICI

L'importo relativo alla voce in questione (542 milioni) è comprensivo del valore, al netto delle quote di ammortamento, degli arredi e delle attrezzature delle case di cura, nonché del valore, puramente indicativo, del mobilio e delle attrezzature di ufficio (lira una) che, in base alle vigenti disposizioni regolamentari, vengono integralmente ammortizzati al momento dell'acquisto.

La specifica dei valori componenti la voce in esame è così costituita:

— mobili, arredi, suppellettili, attrezzature e apparecchi scientifici presso gli stabilimenti termali, evidenziati nel bilancio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti L. 159.934.323

— mobili, arredi, ecc. della casa di riposo di Camogli di proprietà della Cassa nazionale per la previdenza marinara L. 5.168.034

a riportare L. 165.102.357

	<i>riporto</i>	L. 165.102.357
— mobili, attrezzature, ecc. in dotazione alle case di cura, evidenziati nel bilancio della gestione tubercolosi		L. 376.662.906
— mobili, arredi, ecc. della gestione patrimoniale integralmente ammortizzati		L. 1
	TOTALE . . .	L. 541.765.264

La diminuzione del valore dei mobili iscritto nel bilancio della gestione tubercolosi (lire 258.655.493) si è determinata per effetto dell'applicazione, anche nel 1972, del disposto di cui alla legge n. 132/1968, che stabilisce il trasferimento agli Enti ospedalieri delle case di cura dell'Istituto.

3) SCORTE, VIVERI, MATERIALI DI CONSUMO E MEDICINALI

Trattasi di beni in dotazione alle Case di cura, agli stabilimenti termali e alla Casa di riposo di Camogli, la cui consistenza al 31 dicembre 1972 ammonta a complessivi 314 milioni.

La contrazione rispetto al 1971, pari a 188 milioni, consegue essenzialmente allo scorporo delle Case di cura per effetto del quale l'Istituto vanta un credito nei riguardi degli Enti ospedalieri per la cessione dei beni in argomento, la cui consistenza complessiva al 31 dicembre 1972, pari a 961 milioni, risulta compresa nella voce « Crediti verso gli Enti ospedalieri ».

4) CONTI CORRENTI E GIACENZE DI CASSA

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 1972 a complessivi 579.212 milioni e sono prevalentemente costituite dai depositi nei conti correnti bancari e postali intestati sia alla Direzione generale dell'Istituto che alle Sedi provinciali; le giacenze di questi ultimi conti vengono mantenute a livelli tali da soddisfare le esigenze finanziarie delle unità periferiche, e, onde garantire un servizio capillare di tesoreria, sono notevolmente frazionati tra i vari Istituti di credito.

La situazione di tali disponibilità liquide è sinteticamente riportata nel prospetto seguente, rinviando, per maggiori dettagli, alla relazione della gestione patrimoniale.

	1972	1971	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Giacenze nei conti correnti bancari e postali:</i>				
— della Direzione generale	327.096	313.451	+	13.645
— delle Sedi provinciali	168.861	(1) 115.769	+	53.092
	495.957	429.220	+	66.737
<i>Saldi di cassa :</i>				
— della Direzione generale	495	781	—	286
— delle Sedi provinciali	3.391	1.400	+	1.991
	3.886	2.181	+	1.705
<i>Fondi in giro</i>	79.369	8.616	+	70.753
TOTALE COMPLESSIVO . . .	579.212	(1) 440.017	+	139.195

(1) Al netto delle consistenze dei depositi delle Regioni Siciliana e Sarda (12.921 milioni) esposti in voce separata.

5) PRESUNTO INDENNIZZO PER I BENI CEDUTI AGLI ENTI OSPEDALIERI

Lo scorporo delle Case di cura dell'Istituto in favore degli Enti ospedalieri, a norma della legge 12 febbraio 1968, n. 132, è proseguito anche nell'anno 1972.

In attesa di definitive decisioni in relazione alla nota questione dell'equo indennizzo reclamato dall'Istituto, è stata iscritta tra le attività, come in precedenza accennato, una partita creditoria sotto la voce in epigrafe, il cui importo complessivo ammonta al 31 dicembre 1972 a 18.776 milioni, con un incremento rispetto al 1971 di 2.159 milioni.

Si è ritenuto opportuno esporre, nel prospetto seguente, i singoli elementi che compongono l'ammontare di tale partita creditoria.

	BENI IMMOBILI			Crediti per spese di migloria sostenute per beni immobili già ceduti (4)	Beni mobili (5)	T O T A L E (3+4+5)
	Valore di bilancio (1)	Quota fondo ammortamento (2)	Valore di cessione (1-2)=(3)			
Consistenza al 1° gennaio 1972:						
- assicurazione tubercolosi	9.050.209.701	4.159.613.147	4.890.596.554	—	3.175.631.638	8.066.228.192
- gestione patrimoniale	10.523.293.187	1.972.524.022	8.550.769.165	161.922	—	8.550.931.087
TOTALE	19.573.502.888	6.132.137.169	13.441.365.719	161.922	3.175.631.638	16.617.159.279
Aumenti per cessioni dell'anno:						
- assicurazione tubercolosi	559.683.535	200.511.885	359.171.650	1.785.618	225.869.016	586.826.284
- gestione patrimoniale	2.052.128.191	504.080.324	1.548.047.867	23.741.020	—	1.571.788.887
TOTALE	2.611.811.726	704.592.209	1.907.219.517	25.526.638	225.869.016	2.158.615.171
Consistenza al 31 dicembre 1972:						
- assicurazione tubercolosi	9.609.893.236	4.360.125.032	5.249.768.204	1.785.618	3.401.500.654	8.658.054.476
- gestione patrimoniale	12.575.421.378	2.476.604.346	10.098.817.032	23.902.942	—	10.122.719.974
TOTALE	22.185.314.614	6.836.729.378	15.348.585.236	25.688.560	3.401.500.654	18.775.774.450

6) CREDITI PER CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO

Tale voce è stata iscritta in bilancio per un ammontare complessivo di 1.324 miliardi.

Nel prospetto allegato al rendiconto generale (All. « A 1 ») sono state evidenziate le consistenze al 31 dicembre 1972 di tali crediti, distinti per gestione e per titolo; in corrispondenza di ciascun titolo è stata altresì indicata la fonte legislativa dalla quale derivano i crediti in questione.

Dal prospetto sopracitato risulta che le partite più rilevanti sono rappresentate:

— dal contributo dovuto al Fondo sociale e alle gestioni dei lavoratori autonomi ai sensi dell'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (552 miliardi);

— dal residuo importo per contributo di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e dall'art. 1 del D.L. 5 luglio 1971, n. 429, convertito

nella legge 4 agosto 1971, n. 589, relativo agli sgravi di oneri sociali in favore delle aziende operanti nel Mezzogiorno (264 miliardi);

— da quanto dovuto per sgravi di oneri sociali in favore delle aziende artigiane, alberghiere e della piccola e media industria di cui alla legge 8 agosto 1972, n. 463 (407 miliardi);

— da quanto dovuto a titolo di rimborso di prestazioni erogate dallo Istituto in favore degli ex dipendenti delle Forze armate alleate e dell'UNRRA ai sensi delle leggi n. 505/1944 e n. 79/1945 (29 miliardi); in merito a tale ultimo importo, si ritiene utile precisare che, malgrado i numerosi e continui interventi presso i competenti Dicasteri, non si è ancora ottenuto alcun rimborso delle prestazioni in esame. Peraltro risulterebbe allo studio presso il competente Ministero del lavoro uno schema di disegno di legge tendente alla regolarizzazione della partita di cui trattasi.

A conclusione dell'argomento si ritiene opportuno precisare che nei primi mesi dell'anno 1973 l'Amministrazione statale ha eseguito dei versamenti in conto residui pari a 983 miliardi.

7) CREDITI CONTRIBUTIVI

I crediti contributivi ammontano complessivamente al 31 dicembre 1972 a 1.445.826 milioni.

Tale importo, a seguito dell'adozione del criterio di competenza integrale attuato in base alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 1972 è comprensivo dell'ammontare dei contributi di competenza dell'esercizio, relativi alle denunce non ancora pervenute alla data del 31 dicembre, valutati in 1.002.166 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta un raggruppamento omogeneo delle partite creditorie in esame, mentre, nell'ambito di ciascun raggruppamento, nell'Allegato « A 2 », al rendiconto generale, i crediti stessi sono stati ulteriormente distinti in base alle gestioni alle quali competono.

DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Situazione al 31 dicembre 1972
1° Crediti verso le aziende ammesse a conguaglio:			
per contributi denunciati	221.668.602.452	+ 34.463.068.652	256.131.671.104
meno quota afferente i contributi riscossi per conto di altri Enti	— 5.533.497.998	— 1.383.706.644	— 6.917.204.642
	216.135.104.454	+ 33.079.362.008	249.214.466.462
per contributi contenuti in denunce non pervenute al 31 dicembre 1972	740.300.000.000	+ 261.866.000.000	1.002.166.000.000
	956.435.104.454	+ 294.945.362.008	1.251.380.466.462
2° Crediti verso le aziende non ammesse a conguaglio e verso gli iscritti	106.107.252.291	+ 68.555.342.204	174.662.594.495
3° Crediti verso Enti esterni gestori di trattamenti obbligatori di pensione	19.018.593.054	+ 764.835.333	19.783.428.387
TOTALI	1.081.560.949.799	+ 364.265.539.545	1.445.826.489.344

Per quanto riguarda i crediti verso le aziende ammesse a conguaglio si è determinata, per l'esercizio 1972, una consistenza pari a 1.251.380 milioni, con un incremento rispetto al 1971 di 294.945 milioni.

Se dall'importo globale di cui sopra si detrae l'ammontare afferente i contributi relativi alle denunce dei modd. GS 2 non ancora pervenute, si ottiene l'ammontare netto di 249.214 milioni che rappresenta i crediti accertati per inadempienze contributive da parte delle aziende.

Nel prospetto seguente viene evidenziata la consistenza di tali partite aumentata dell'importo di 6.917 milioni per crediti verso le aziende per contributi che l'Istituto riscuote con il sistema del conguaglio per conto di altri Enti, distinguendo l'ammontare al 1° gennaio 1972, gli accertamenti e le riscossioni dell'anno, e, quindi, la situazione al 31 dicembre; in detto prospetto i crediti sono stati altresì distinti a seconda che siano assistiti da garanzia cambiaria o meno.

	Crediti cambiari	Crediti non cambiari	TOTALI
Esistenti al 1° gennaio 1972 . . . L.	18.143.178.684	203.525.423.768	221.668.602.452
+ Accertati nell'anno »	46.486.280.168	132.783.754.229	179.270.034.397
— Riscossi nell'anno »	31.756.587.968	113.050.377.777	144.806.965.745
Esistenti al 31 dicembre 1972 . . »	32.872.870.884	223.258.800.220	256.131.671.104

La percentuale dei crediti cambiari rispetto al totale è risultata del 12,83% contro l'8,18% dello scorso anno.

La natura dei crediti derivanti da inadempienze contributive comporta necessariamente un certo grado di inesigibilità che, normalmente, è tanto più elevato quanto più l'accertamento contabile delle partite in esame è lontano nel tempo.

A tal fine, la tabella seguente evidenzia la situazione di tali crediti, a far tempo dal 1969, distinguendo le giacenze di ogni esercizio in relazione all'epoca di accertamento.

Anche in tale prospetto si è tenuto conto della quota di pertinenza di altri Enti.

Epoca dell'accertamento contabile dei crediti	Situazione al 31 dicembre 1969		Situazione al 31 dicembre 1970		Situazione al 31 dicembre 1971		Situazione al 31 dicembre 1972	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale
	(in milioni di lire)							
Fino al dicembre 1969 :								
Cambializzati	15.499	11,1	5.384	3,2	1.350	0,6	691	0,3
Non cambializzati	124.626	88,9	101.570	59,5	100.057	45,2	94.509	36,9
TOTALE	140.125	100	106.954	62,7	101.407	45,8	95.200	37,2
Anno 1970 :								
Cambializzati	—	—	14.350	8,4	3.432	1,5	959	0,4
Non cambializzati	—	—	49.334	28,9	37.401	16,9	26.952	10,5
TOTALE	—	—	63.684	37,3	40.833	18,4	27.911	10,9
Anno 1971 :								
Cambializzati	—	—	—	—	13.361	6,0	4.273	1,6
Non cambializzati	—	—	—	—	66.068	29,8	40.656	15,9
TOTALE	—	—	—	—	79.429	35,8	44.929	17,5
Anno 1972 :								
Cambializzati	—	—	—	—	—	—	26.950	10,5
Non cambializzati	—	—	—	—	—	—	61.142	23,9
TOTALE	—	—	—	—	—	—	88.092	34,4
TOTALI COMPLESSIVI	140.125	100	170.638	100	221.669	100	256.132	100

Dai dati suesposti si rilevano vecchie partite di notevole consistenza e ciò, ovviamente, produce effetti negativi ai fini della esigibilità.

Tuttavia, una determinazione attendibile del coefficiente di svalutazione non può semplicemente basarsi sull'elemento anzianità dei crediti, ma richiede un esame particolareggiato circa l'esigibilità delle singole partite — esame che deve essere necessariamente effettuato dagli organi periferici.

Dall'indagine eseguita lo scorso anno a cura delle Sedi provinciali dell'Istituto, con la collaborazione dei Comitati provinciali, si è determinato un coefficiente di inesigibilità pari al 33,7 %.

In conformità al risultato predetto, che si ritiene valido anche per l'esercizio in esame, i crediti in questione sono stati opportunamente svalutati con adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati distintamente per gestione i crediti contributivi al netto della svalutazione per presunta inesigibilità.

GESTIONI ED ENTI CREDITORI	Crediti al 31 dicembre 1971 (1)	Variazioni 1972 accerta- menti-riscos- sioni	Crediti al 31 dicembre 1972 (1)	Fondi svalutazione crediti al 31 dicembre 1972	Valore netto dei crediti al 31 dicembre 1972 (1)
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	158.318.812.239	19.054.523.393	177.373.335.632	59.774.814.000	117.598.521.632
Gestione speciale minatori . .	91.367.205	24.767.178	116.134.383	104.207.000	11.927.383
Fondo previdenza esattoriali .	188.169.614	37.823.637	225.993.251	—	225.993.251
Fondo previdenza personale imposte di consumo	296.933.885	12.735.151	309.669.036	—	309.669.036
Assicurazione disoccupazione .	20.293.226.366	2.960.680.560	23.253.906.926	7.836.567.000	15.417.339.926
Assicurazione tubercolosi . . .	15.489.858.008	3.560.736.370	19.050.594.378	6.420.050.000	12.630.544.378
Cassa unica assegni familiari .	21.009.876.952	7.210.467.500	28.220.344.452	9.510.256.000	18.710.088.452
Cassa integrazioni guadagni :					
— gestione ordinaria	38.195.563	1.497.219	36.698.344	12.367.000	24.331.344
— gestione per l'edilizia . . .	408.664.622	219.125.438	627.790.060	211.565.000	416.225.060
Crediti delle gestioni assicurative	216.135.104.454	33.079.362.008	249.214.466.462	83.869.826.000	165.344.640.462
Crediti per conto di altri enti.	5.533.497.998	1.333.706.644	6.917.204.642	—	6.917.204.642
TOTALE	221.668.602.452	34.463.068.652	256.131.671.104	83.869.826.000	172.261.845.104

(1) Al netto dei contributi relativi alle denunce mod. GS2 non pervenute alla fine degli anni considerati.

I crediti contributivi verso le aziende non ammesse al conguaglio ammon-
tano a complessivi 174.663 milioni (106.107 milioni nel 1971).

L'importo di cui sopra è costituito in misura preponderante dai crediti del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle imprese di trasporto (84.065 milioni); in merito alle cause di tale situazione debitoria delle aziende in questione, si rinvia alla relazione illustrativa del bilancio di detto Fondo.

Non si è reso necessario per tali partite creditorie procedere ad alcuna svalutazione, data la notoria solvibilità delle aziende debtrici.

I crediti contributivi verso fondi esterni gestori di trattamenti di pensione sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria attengono interamente al Fondo sociale.

L'importo di tale gruppo ammonta a complessivi 19.783 milioni (nel 1971 19.019 milioni) e comprende, in particolare, il credito verso l'E.N.P.A.L.S. (2.429 milioni), per contributi dovuti ai sensi dell'art. 26 della legge 903/1965, nonché 5.272 milioni accertati in precedenti esercizi verso Enti, Casse, Fondi e Gestioni con situazione patrimoniale deficitaria, i quali hanno richiesto al Ministero del lavoro la sospensione del versamento ai sensi dell'art. 5, comma 3° della citata legge 903/1965; conseguentemente tali ultimi crediti sono stati interamente svalutati iscrivendo il relativo importo nel Fondo svalutazione crediti. Il residuo ammontare (12.082 milioni) attiene ai crediti contributivi che il citato Fondo sociale vanta nei confronti di Enti con situazione patrimoniale attiva.

8) CREDITI PER I VALORI DI COPERTURA DEGLI ONERI DI CUI ALLE LEGGI N. 336/1970 E N. 824/1971

La partita creditoria in questione, ammontante complessivamente a 188.530 milioni, trae origine dall'applicazione del disposto di cui alle leggi sopracitate.

Tali norme, come precisato in altra parte della relazione generale, prevedono l'accreditamento dei valori capitali per la copertura dei maggiori oneri relativi al trattamento di previdenza e di quiescenza per gli ex combattenti.

9) CREDITI DIVERSI

I crediti diversi, alla fine dell'esercizio 1972, ammontano a complessivi 105.362 milioni.

L'analisi dei crediti in questione viene evidenziata nel prospetto allegato al rendiconto generale (All. « A 3 »).

Tra le principali partite creditorie si ritiene opportuno segnalare:

— le quote capitali di impieghi mobiliari, il cui ammontare (1853 milioni) attiene principalmente alle quote di mutui scadute e non riscosse ;

— le quote di redditi vari derivanti dagli impieghi mobiliari ed immobiliari dell'Istituto per un ammontare complessivo di 11.185 milioni;

— le rate di pensione e altre prestazioni da recuperare (26.557 milioni): tali recuperi attengono in massima parte alle rate di pensione e per il resto a prestazioni economiche relative alla gestione tubercolosi, disoccupazione, e alla Cassa unica assegni familiari;

— i crediti contributivi accertati per conto di altri Enti (9.258 milioni), opportunamente tenuti distinti dai crediti contributivi di pertinenza delle gestioni dell'Istituto;

— le anticipazioni concesse al personale garantite dalla cessione dello stipendio e del salario (12.347 milioni);

— le anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 da recuperare: la situazione creditoria ormai cristallizzata sui 6.905 milioni, verrà regolarizzata non appena sarà emanato il provvedimento legislativo che tra l'altro dovrà stabilire le modalità di recupero ai sensi dell'art. 13 del D. L. 9 novembre 1966, n. 914.

10) DEPOSITI DELLE REGIONI SICILIANA E SARDA PER IL PAGAMENTO DI ASSEGNI FAMILIARI E DI PARTO

Trattasi di somme depositate in conti correnti speciali vincolati dalle Regioni Siciliana e Sarda per la corresponsione agli aventi diritto delle prestazioni in questione.

Tali depositi, per un ammontare complessivo di 13.578 milioni, sono stati più propriamente enucleati dalle disponibilità liquide dell'Istituto, sia nella consistenza iniziale che in quella finale del 1972.

P A S S I V I T À

1) DEBITO VERSO IL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

È costituito dalla differenza fra il fabbisogno finanziario delle Poste per il pagamento delle prestazioni pensionistiche e le anticipazioni a tal fine effettuate dall'Istituto.

L'importo iscritto in bilancio sotto tale voce ammonta a 946.767 milioni, e rispetto al 1971 (49.590 milioni), presenta una variazione in aumento di ben 897.177 milioni attribuibile alla peggiorata situazione finanziaria dell'Istituto che non ha consentito di coprire adeguatamente il fabbisogno dei pagamenti.

Al deterioramento di tale situazione hanno concorso, oltre l'andamento deficitario delle principali gestioni pensionistiche, anche fattori contingenti quali lo sciopero degli Istituti di credito che ha provocato un rallentamento nelle operazioni finanziarie di fine anno, nonché il mancato versamento, da parte dello Stato, di parte dei contributi e rimborsi a suo carico di competenza dell'anno.

2) DEBITI DIVERSI

I debiti diversi ammontano al 31 dicembre 1972 a complessivi 1.410.612 milioni.

Nel prospetto allegato al rendiconto generale (All. «B») viene evidenziata l'analisi per gestione di tali partite debitorie, tra le quali si segnalano qui di seguito le principali:

— i debiti per rate di pensione per un ammontare complessivo di 578.782 milioni, di cui 219.458 milioni relativi a domande pervenute nell'anno ma non ancora liquidate al 31 dicembre ;

— i debiti per altre prestazioni per un ammontare complessivo di 346.911 milioni di cui 295.997 milioni relativi a domande pervenute nell'anno ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 1972 ;

— le somme da utilizzare a titolo di sgravi di oneri sociali (139.085 milioni);

— le somme riscosse per conto di altri Enti da versare (22.172 milioni);

— le somme da trasferire ad altri Enti previdenziali ed assistenziali (111.880 milioni);

— i debiti per contribuzioni (92.942 milioni): tale partita riguarda principalmente il Fondo di addestramento professionale (60.000 milioni), gli Enti di Patronato (21.914 milioni) e l'Ispettorato del lavoro (9.244 milioni);

— i debiti per spese di amministrazione per un ammontare complessivo di 22.118 milioni; tali spese riguardano in modo particolare: noleggio elaboratori elettronici e services (5.740 milioni); stampati, cancelleria, lavori di dattilografia e forniture marche (4.068 milioni); acquisto e manutenzione mobili, macchine, attrezzi, automezzi e spese di facchinaggio (2.736 milioni); manutenzioni ordinarie e straordinarie a stabili adibiti ad uffici (1.860 milioni).

3) FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI

La consistenza del Fondo, pari all'inizio dell'esercizio a 22.815 milioni, per effetto degli ammortamenti dell'anno (1.851 milioni) e dei prelievi operati in relazione alle cessioni agli Enti ospedalieri di altre unità immobiliari (705 milioni), passa a fine esercizio a 23.961 milioni. Tali movimenti sono riportati analiticamente per gestione nel prospetto seguente.

GESTIONI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Accantonamenti dell'anno	Prelievi dell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo previdenza gas	220.840.498	43.060.604	—	263.901.102
Cassa nazionale previdenza marinara: — gestione marittimi	28.034.491	1.062.212	—	29.096.703
Assicurazione tubercolosi	1.130.408.877	40.864.538	200.511.885	970.761.530
Gestione patrimoniale	21.435.453.906	1.765.971.573	504.080.324	22.697.345.155
TOTALE . . .	22.814.737.772	1.850.958.927	704.592.209	23.961.104.490

4) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI

L'importo complessivo della voce di bilancio in questione presenta un ammontare, al 31 dicembre 1972, pari a 89.142 milioni, che per 83.870 milioni si riferisce alla svalutazione dei crediti contributivi verso le aziende ammesse a conguaglio in base al 33,7 % dell'ammontare dei crediti stessi, secondo lo stesso grado di inesigibilità accertato lo scorso anno.

I rimanenti 5.272 milioni attengono alla svalutazione integrale dei crediti verso Casse e Fondi esterni che, come già precisato in precedenza, si sono avvalsi del dispositivo di cui all'art. 5, comma 3° della legge 903/1965 il quale

prevede che le citate Casse e Fondi esterni, in caso di situazione patrimoniale deficitaria, possono chiedere la sospensione del versamento contributivo in favore del Fondo sociale.

5) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

Il Fondo in questione, come precisato in altra parte della relazione generale, è stato istituito con una assegnazione iniziale di 14.331 milioni al fine di far fronte alle eventuali perdite sui crediti derivanti da prestazioni da recuperare.

Le assegnazioni più rilevanti riguardano il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (5.431 milioni) e la Cassa unica assegni familiari (5.037 milioni).

6) FONDO DI PREVIDENZA SALARIATI DELLE CASE DI CURA

L'importo complessivo del Fondo in questione presenta alla fine dell'esercizio 1972, per effetto della variazione positiva netta registratasi (14.659 milioni), un ammontare pari a 26.993 milioni contro i 12.334 milioni dell'esercizio precedente.

7) FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI DELL'ISTITUTO

L'importo complessivo del Fondo in epigrafe presenta al 31 dicembre 1972, a seguito dell'incremento netto registratosi (52.700 milioni), un ammontare pari a 13.286 milioni contro il disavanzo di 39.414 milioni evidenziato nell'esercizio precedente.

Sulla variazione netta rilevatasi, come precisato in altra parte della relazione generale, ha influito in modo determinante l'accreditamento dei valori capitali degli oneri per i benefici concessi agli ex combattenti ai sensi delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971.

8) FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

L'accantonamento al 31 dicembre 1972 ai Fondi oscillazione titoli (33.222 milioni) rappresenta il 16,29 % del valore dei titoli.

Il prospetto seguente evidenzia, per singola gestione, la consistenza al 1° gennaio, le variazioni intervenute e la consistenza alla fine dell'esercizio.

È da precisare che per il fondo oscillazione titoli della gestione del gas non si è operato alcun accantonamento, avendo il fondo medesimo raggiunto il limite del 20 % del valore di bilancio dei titoli prescritto dalle vigenti norme regolamentari.

GESTIONI	Consistenza al 1 gennaio 1972	Accantonamenti dell'esercizio	Prelevamenti dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo previdenza gas	3.540.009	—	—	3.540.009
Cassa nazionale per la previdenza marinara :				
— Gestione marittimi	86.826.639	17.354.187	—	104.180.826
— Gestione speciale	90.670	18.323	—	108.993
Gestione patrimoniale	31.840.379.115	2.310.735.472	1.037.269.161	33.113.845.426
TOTALE	31.930.836.433	2.328.107.982	1.037.269.161	33.221.675.254

9) FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI CUI ALL'ART. 39
DELLA LEGGE N. 153/1969

Il Fondo in questione, alimentato mediante prelievo dalle riserve delle rispettive gestioni, consente l'accredito in favore dei lavoratori interessati dei contributi omessi e non prescritti a seguito di fallimento o di crisi aziendale.

Si ritiene opportuno precisare che l'accreditamento di cui sopra, a seguito di precisazioni fornite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, opera anche nei casi di fallimenti anteriori al 1° maggio 1969 e si intende altresì esteso ai lavoratori autonomi delle gestioni speciali I. V. S.

Al 31 dicembre 1972, la consistenza del Fondo (28.603 milioni) si riduce rispetto al 1971 per effetto dei prelevamenti effettuati; infatti non si è ravvisata l'opportunità di procedere, per l'anno 1972, ad ulteriori accantonamenti, ritenendosi sufficientemente adeguata l'attuale consistenza del Fondo in argomento.

Il prospetto seguente evidenzia, per singole gestioni, la giacenza iniziale al 1° gennaio 1972, le variazioni dell'anno nonché la consistenza finale al 31 dicembre.

GESTIONI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Accantonamenti dell'esercizio	Prelevamenti dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	35.291.864.841	—	8.390.752.026	26.901.112.815
Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni .	590.000.000	—	—	590.000.000
Gestione speciale artigiani .	509.000.000	—	—	509.000.000
Gestione speciale commercianti	603.000.000	—	—	603.000.000
TOTALE	36.993.864.841	—	8.390.752.026	28.603.112.815

10) FONDO COPERTURA DEGLI ONERI DI CUI ALLE LEGGI N. 336/1970 E N. 824/197

Il Fondo di cui trattasi, istituito conformemente alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 15 giugno 1973 per evidenziare i valori capitali degli oneri per i benefici a favore degli ex combattenti non utilizzati dalle gestioni a ripartizione alla fine dell'anno, ammonta al 31 dicembre 1972 a complessivi 118.058 milioni e riguarda per 74.370 milioni il Fondo previdenza elettrici, per 3.333 milioni il Fondo previdenza imposte di consumo e per 40.355 milioni il Fondo previdenza trasporti.

11) FONDO DI GARANZIA PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

Il Fondo in epigrafe è stato costituito, a seguito della deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972, mediante accantonamento per complessivi 38.905 milioni. Detto importo attiene per 11.205 milioni al personale impiegatizio ed è pari al 15 % degli oneri relativi alle indennità di quiescenza maturate alla data del 31 dicembre 1972; la parte rimanente (27.700 milioni) riguarda il personale delle Case di cura.

12) RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche al 31 dicembre 1972 ammontano a complessivi 344.001 milioni e presentano una flessione, rispetto al 1971, di 10.453 milioni.

La diminuzione riscontrata deriva dall'eccedenza dei prelevamenti (47.814 milioni) sugli accantonamenti effettuati nell'anno (37.361 milioni).

L'ammontare dei prelievi deriva essenzialmente dall'assorbimento della riserva tecnica del Fondo di previdenza gas, e ciò per effetto del disposto di cui alla legge n. 1084/1971, che ha, tra l'altro, mutato a decorrere dal 1° novembre 1967 l'ordinamento tecnico-finanziario del citato Fondo di previdenza, il quale dal sistema della « copertura dei capitali » è passato al sistema della « ripartizione ».

Le riserve in esame risultano attribuite alle gestioni pensionistiche secondo l'analisi riportata nel prospetto seguente.

CONSISTENZA DELLE RISERVE TECNICHE AL 31 DICEMBRE 1972

GESTIONI PENSIONISTICHE	Per pensioni da liquidare	Per copertura pensioni in pagamento	TOTALE
Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri, coloni	—	13.972.097.000	13.972.097.000
Gestione speciale artigiani	10.206.294.227	4.211.744.000	14.418.038.227
Gestione speciale commercianti	4.307.109.390	2.120.149.000	6.427.258.390
Fondo previdenza trasporti	402.030.481	557.318.000	959.348.481
Fondo previdenza telefonici	2.687.184.990	145.535.046.000	148.222.230.990
Fondo previdenza imposte di consumo	25.950.000.000	15.856.191.000	41.806.191.000
Fondo assicurazione clero	18.350.000.000	12.711.316.000	31.061.316.000
Fondo assicurazione culti diversi	152.000.000	65.155.000	217.155.000
Fondo previdenza volo	31.078.014.150	9.246.708.950	40.324.723.100
Cassa nazionale previdenza marinara: gestione speciale	—	142.241.540	142.241.540
Assicurazioni facoltative IV	2.949.742.642	22.462.463.000	25.412.205.642
Fondo previdenza iscrizioni collettive	2.184.503.422	1.376.642.000	3.561.145.422
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	17.321.589.893	155.925.000	17.477.514.893
TOTALE	115.588.469.195	228.412.996.490	344.001.465.685

PATRIMONIO NETTO

Nell'esercizio 1972 la consistenza del patrimonio netto delle diverse gestioni amministrate dall'Istituto ammonta a complessivi 1.031.296 milioni.

Gli elementi che costituiscono detto patrimonio sono rappresentati dalle riserve legali per 681.468 milioni, dagli avanzi patrimoniali per 1.107.162 milioni e dai disavanzi patrimoniali per 757.334 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente si è determinata una riduzione del patrimonio netto pari a 204.114 milioni, come risulta dal prospetto seguente.

	Situazione al 1 gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Situazione al 31 dicembre 1972
Riserve legali	664.485.552.143	16.982.244.291	681.467.796.434
Avanzi	1.158.738.384.687	— 51.576.401.865	1.107.161.982.822
Disavanzi	— 587.813.667.552	— 169.520.296.660	— 757.333.964.212
TOTALE . . .	1.235.410.269.278	— 204.114.454.234	1.031.295.815.044

In altro prospetto allegato al rendiconto generale (allegato « C ») viene esposto il patrimonio netto distintamente per gestioni ed opportunamente raffrontato con le risultanze dell'esercizio 1971.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio 1972 sono stati emanati numerosi provvedimenti legislativi interessanti le varie gestioni amministrative dall'Istituto e che, come risulta dalle relazioni allegate ai singoli rendiconti, hanno in genere comportato un aggravio degli oneri di pertinenza delle gestioni stesse, nonché un appesantimento dei costi generali di esercizio.

La relazione del Direttore Generale, cui per brevità si fa rinvio, illustra in dettaglio i suaccennati provvedimenti ed i riflessi che sono da essi derivati (nonché quelli scaturenti da leggi in precedenza emanate e tuttora pienamente operanti) anche sotto il profilo tecnico, organizzativo e funzionale.

Nella suaccennata relazione, inoltre, sia il rendiconto economico generale che la situazione patrimoniale generale, sono stati ampiamente e chiaramente commentati, per ogni singola posta; vari prospetti riassuntivi e di confronto con i risultati dell'esercizio 1971 consentono, infine, una panoramica dei risultati generali dell'esercizio.

Dal suo canto il Collegio dei Sindaci ha avuto modo di esprimere, nelle relazioni unite ai bilanci delle singole gestioni, le proprie considerazioni in merito ai risultati di esercizio delle gestioni stesse.

Premesso che anche per l'esercizio in esame, i rendiconti vengono inviati ai Ministeri vigilanti dopo la scadenza del termine previsto dall'art. 50 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, e, cioè, dopo il 30 giugno successivo alla chiusura dell'esercizio stesso, il Collegio dei Sindaci rammenta il rilievo formulato in proposito dai suaccennati Dicasteri in sede di esame dei consuntivi 1971 e mentre auspica che, per l'avvenire, possa procedersi all'approvazione dei bilanci entro il termine fissato dal legislatore, prima di passare ad una valutazione d'insieme dei risultati dell'esercizio 1972, ritiene di dover formulare alcune considerazioni e rilievi di carattere generale.

La prima considerazione riguarda le modalità con le quali è stata data attuazione, ad iniziare dal 1971, al criterio della competenza previsto dall'art. 48 del citato D.P.R. n. 639.

Giova rammentare a tale proposito che con deliberazione n. 83 del 9 giugno 1972 il Consiglio di Amministrazione decise di applicare ai bilanci dell'Istituto

il criterio della competenza integrale sia nei riguardi dei contributi oggetto delle denunce da effettuare con i modelli G.S. 2, che delle prestazioni per rate di pensione, indennità di disoccupazione, assegni familiari, ecc., ricorrendo all'iscrizione in bilancio a titolo integrativo delle competenze dell'anno di valori stimati desunti da elementi statistici in possesso dell'Istituto.

Il Collegio rappresentò le proprie perplessità facendo presente che il concetto di stima attiene, in modo particolare, ai bilanci di previsione e non ai consuntivi, e che l'inserimento nei consuntivi di dati valutativi non risultanti da atti e documenti in possesso degli uffici dell'Istituto, ma ottenuti in virtù di elaborazioni statistiche, non conferisce a tali documenti quella caratteristica di corrispondenza alla reale situazione di gestione cui gli stessi debbono necessariamente rispondere.

Esprese altresì il parere che non avrebbe dovuto adottarsi « in extremis » nei riguardi del consuntivo 1971, la modalità statistica di accertamento delle entrate per contributi e delle uscite per prestazioni, ma che si sarebbe dovuto rimandare l'inserimento dei dati non obiettivamente e documentatamente accertabili al consuntivo 1972, verificando, nel contempo, la validità della soluzione proposta su base statistica, mediante confronto con gli elementi reali in corso di evidenziazione contabile nell'esercizio 1972, riferiti alla competenza 1971.

I rendiconti in esame ampiamente confermano il fondamento delle perplessità a suo tempo rappresentate dal Collegio. Infatti gli importi iscritti nei conti economici interessati, sotto la voce « relativi agli anni precedenti » rappresentano in effetti rettifiche della integrazione di competenza 1971 e chiaramente dimostrano la larga approssimazione sia pure cautelativa, delle valutazioni a suo tempo effettuate e la conseguente poca attendibilità.

Per quanto riguarda in particolare le stime effettuate circa il presunto onere dell'esercizio per le pensioni da liquidare e per i ricorsi in attesa di definizione a fine anno, nonché l'onere per le pensioni già concesse in sede amministrativa ma ancora da contabilizzare, il Collegio non può esimersi dal rilevare — per l'importanza che riveste — il fatto che dai rendiconti del 1972 non è dato desumere il grado di attendibilità dei valori stimati ed iscritti nei consuntivi 1971.

Pur nella certezza che a seguito dell'acquisita esperienza, i valori stimati per il 1972 potranno essere maggiormente rispondenti alla realtà, il Collegio auspica che con l'ausilio della meccanizzazione si raggiunga una tempestività nelle rilevazioni contabili, tale da fornire all'atto della compilazione dei consuntivi, dati il più possibile aggiornati, la cui eventuale ma non indispensabile integrazione risulterebbe ovviamente molto più facile ed attendibile e darebbe ai bilanci dell'Istituto la auspicata caratteristica di corrispondenza alla reale situazione di gestione.

L'argomento offre comunque al Collegio lo spunto per segnalare ai competenti Ministeri l'opportunità di una sollecita emanazione del decreto che, ai sensi dell'art. 48, 3° comma, del D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639, dovrà regolare i modelli e i criteri per la formazione dei bilanci.

Un'altra questione sulla quale il Collegio dei Sindaci ritiene di dover soffermare la propria attenzione è quella relativa ai tempi di definizione delle pratiche, la cui giacenza, secondo quanto riferito dal Direttore Generale, è aumentata in quasi tutti i settori.

Particolarmente preoccupante, anche per i conseguenti riflessi sociali, si prospetta la situazione esistente nel settore della liquidazione delle pensioni, in cui esistevano, al 31 dicembre 1972, 835.939 pratiche ancora da definire, rispetto alle 688.416 pratiche giacenti al 31 dicembre 1971. Pur considerando che tale aumento è in parte giustificato dal maggior numero di domande di pensione pervenute nel 1972, il Collegio non può esimersi dal rilevare che il ritardo con il quale vengono definite le pratiche di cui trattasi, da una parte delude le aspettative degli interessati, dall'altra comporta per l'Istituto un aggravio dei già rilevanti oneri finanziari, dato che ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, la mancata decisione delle domande di pensione entro i centottanta giorni successivi alla data di presentazione delle domande stesse comporta automaticamente la corresponsione degli interessi legali a favore degli aventi diritto. Si ritiene opportuno precisare in proposito che il Collegio ha già rappresentato l'esigenza che il problema dell'abbreviazione dei tempi di liquidazione delle pensioni sia posto all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione ai fini della ricerca dei mezzi idonei ad ovviare al ritardo lamentato.

Il problema del ritardo nella liquidazione delle pensioni chiama necessariamente in causa la funzionalità delle procedure automatizzate che anche per il 1972 hanno comportato costi invero assai rilevanti.

Infatti dall'analisi delle spese generali di amministrazione risulta che in detto esercizio il costo per il funzionamento della direzione dei servizi E.A.D. ha raggiunto l'importo di 11.286 milioni, con un aumento di 1.771 milioni rispetto al 1971.

Considerato che anche la consistenza del personale addetto ai suaccennati servizi ha subito nel corso del 1972 un aumento, essendosi elevata da 579 unità in forza alla fine del 1971 a 664 unità in forza alla fine del 1972, il Collegio dei Sindaci auspica che, proprio in forza del maggior impiego di mezzi e di personale, possa sollecitamente conseguirsi, in tale settore, una migliore funzionalità in vista della correttezza degli adempimenti dell'Istituto.

Circa la situazione delle pratiche di pensione, merita un particolare cenno la elevata giacenza dei ricorsi che al 31 dicembre 1972 ammontavano complessivamente a n. 472.757 rispetto ai 421.412 ricorsi giacenti al 31 dicembre 1971. A tale proposito sembra utile ripetere l'osservazione formulata dal Direttore

Generale nelle sue relazioni ai consuntivi delle Gestioni pensionistiche dei lavoratori autonomi, secondo cui il decentramento amministrativo e l'istituzione di un doppio grado di contenzioso previsti dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, ed attuati con il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, non sono valsi a comportare una effettiva riduzione delle impugnative di secondo grado.

Sull'argomento il Direttore Generale ha aggiunto che allo scopo di pervenire ad uno smaltimento dell'arretrato, nel corso del 1972 sono stati posti in atto accorgimenti procedurali che hanno dato apprezzabili risultati.

Il Collegio dei Sindaci, nel prendere atto di tali circostanze, auspica tuttavia che — esaurito il primo periodo di applicazione delle disposizioni introdotte dal già citato D.P.R. n. 639 in materia di decentramento decisionale dei ricorsi — si possa sollecitamente pervenire ad una fase di correttezza.

Ulteriori considerazioni si rendono necessarie per l'appesantimento verificatosi nelle operazioni di controllo dei modd. G.S. 2 e nel rallentamento della attività di vigilanza.

Pur considerando il peso che ha avuto in tale situazione e nell'aumento delle giacenze in genere l'esodo, ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, di personale esperto e la conseguente necessità di addestrare il personale di più recente assunzione, il Collegio Sindacale non può mancare di ripetere le raccomandazioni altre volte formulate ai fini di un potenziamento dell'attività di controllo e di vigilanza, tenuto conto che la puntuale riscossione dei contributi dovuti per legge costituisce l'indispensabile presupposto per il pagamento delle prestazioni.

Un altro argomento che, per la sua importanza, non può essere ignorato è quello relativo al costante aumento delle spese legali che nel 1972 hanno raggiunto l'importo di 11.790 milioni con un incremento del 39,61% rispetto al corrispondente dato del 1971 (8.445 milioni). Dalla relazione del Direttore Generale risulta che tale aumento è dovuto soprattutto al maggior numero di controversie instaurate in materia di pensioni di invalidità (n. 59.169 nel 1972 rispetto a n. 41.066 nel 1971) e al fatto che il numero delle cause conclusesi nel 1972 con esito sfavorevole per l'Istituto è aumentato del 27% rispetto al 1971, con conseguente aumento delle spese, sempre rispetto al 1971, pari al 37%.

Tali dati consentono di poter dedurre che, almeno in questa prima fase di applicazione, le già accennate riforme introdotte in materia di contenzioso, non sono state sufficienti a contrastare l'aumento dei giudizi intentati contro l'Istituto alla cui crescita contribuiscono sensibilmente gli effetti dell'art. 57 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che di fatto esonera gli assicurati dal pagamento di spese, competenze ed onorari.

A contenere il suaccennato aumento si è del pari rilevato insufficiente anche il maggior ricorso ad accertamenti diagnostici che pure nel 1972 hanno compor-

tato la rilevante spesa di 4.245 milioni, con un incremento di 462 milioni rispetto al corrispondente dato del 1971 (3.783 milioni).

Considerata la notevole incidenza che le spese di cui trattasi hanno sui costi generali di esercizio, il Collegio dei Sindaci ritiene doveroso richiamare in proposito l'attenzione dell'Istituto e degli Organi competenti affinché vengano quanto meno posti allo studio possibili rimedi atti ad arginare il suaccennato, preoccupante fenomeno.

Il movimento economico globale delle gestioni si compendia in un totale di entrate, al netto dei trasferimenti fra gestioni, di 7.504 miliardi (7.037 miliardi nel 1971) ed un totale di uscite di 7.708 miliardi (6.696 miliardi nel 1971) con un risultato negativo pari a 204 miliardi (nel 1971 : avanzo 341 miliardi).

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra pertanto un peggioramento sul risultato netto di ben 545 miliardi dovuto principalmente ai maggiori oneri che hanno interessato le gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti ed autonomi.

L'incremento delle riserve legali (100.160 milioni) supera di 16.982 i prelievi delle stesse (83.178 milioni), i disavanzi di esercizio delle gestioni passive (669.132 milioni) superano di 221.096 milioni, gli avanzi delle gestioni attive (448.036 milioni).

La somma algebrica fra l'incremento netto delle riserve legali (— 16.982 milioni) ed il maggior importo (221.096 milioni) dei disavanzi rispetto agli avanzi conferma il già citato disavanzo di esercizio di 204.114 milioni.

Tale netto globale risulta peraltro influenzato dall'inserimento dei valori stimati per le già citate integrazioni della competenza ; complessivamente 1.002 miliardi per le entrate (761 miliardi nel 1971) e 592 miliardi per le uscite (519 miliardi nel 1971), con una eccedenza delle prime sulle seconde pari a 410 miliardi (242 miliardi nel 1971).

Tra le gestioni che hanno concorso alla formazione del risultato netto di esercizio sono da segnalare, in particolare, per entità dei disavanzi, il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (— 316.934 milioni), le gestioni pensionistiche speciali per i lavoratori autonomi (— 233.344 milioni), la Cassa integrazione guadagni (— 44.411 milioni). Tra le gestioni, invece, che hanno presentato nell'esercizio gli avanzi più consistenti sono da annoverare il Fondo sociale (+ 183.273 milioni), la Cassa unica per gli assegni familiari (+ 97.461 milioni), il Fondo di previdenza ENEL e aziende elettriche (+ 53.094 milioni), l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione (+ 32.551 milioni), l'assicurazione obbligatoria per la tubercolosi (+ 30.889 milioni) ed il Fondo di previdenza personale aziende del gas (+ 23.606 milioni).

Per quanto si riferisce alle entrate economiche generali è da rilevare che di esse, costituisce la parte più notevole il gettito contributivo, sia per la quota

a carico della produzione (5.255 miliardi), che per quella a carico della collettività (1.756 miliardi).

In particolare per i contributi della produzione che evidenziano una diminuzione in valore assoluto di 131 miliardi, scarsamente indicativo appare il raffronto con il precedente esercizio per mancata omogeneità dei dati e per il differente peso dei valori stimati ad integrazione della competenza.

Infatti l'esercizio 1971 comprendeva contributi accertati nell'anno, di competenza di esercizi precedenti e di competenza dell'anno comprensivi, questi ultimi, degli importi stimati, mentre l'esercizio 1972 riguarda i contributi denunciati o iscritti a ruolo nell'anno, comprese le rettifiche alle integrazioni della competenza effettuate nel 1971, e l'importo stimato relativo alle denunce non pervenute al 31 dicembre 1972.

I contributi e rimborsi a carico dello Stato evidenziano un incremento di 320 miliardi rispetto al 1971, passando da 1.436 miliardi a 1.756 miliardi, di cui 1.236 miliardi destinati direttamente al finanziamento delle gestioni, e 520 miliardi alla copertura degli sgravi di oneri sociali.

Il reddito lordo dei capitali, che è costituito dai proventi derivanti dall'impiego unitario dei capitali disponibili delle gestioni amministrate dall'Istituto, da 62.604 milioni nel 1971 scende nel 1972 a 55.685 milioni per effetto principalmente della contrazione degli interessi sui conti correnti bancari e postali (— 6.254 milioni).

I corrispondenti redditi netti da 56.440 milioni scendono a 46.960 milioni.

Al conseguimento del citato reddito lordo di 55.685 milioni hanno contribuito, in particolare, gli interessi sui conti correnti bancari e postali (27.589 milioni nel 1971, 21.335 milioni nel 1972); gli investimenti immobiliari (9.194 milioni nel 1971, 9.525 milioni nel 1972); quelli mobiliari e gli interessi sulle annualità di Stato (25.821 milioni nel 1971, 24.825 milioni nel 1972).

Nell'esercizio 1972, sono stati determinati ed iscritti in bilancio i valori di copertura degli oneri per i benefici previsti dalle Leggi n. 336/1970 e n. 824/1971, dovuti dagli Enti datori di lavoro.

L'importo ammonta a 212.204 milioni e attiene per 45.294 milioni al Fondo di previdenza trasporto, per 4.485 milioni al Fondo dazieri, per 81.053 milioni al Fondo previdenza elettrici e per 81.372 milioni ai Fondi di previdenza del personale dell'Istituto.

Il Collegio non ritiene di doversi soffermare in modo particolare sulle « entrate diverse » che figurano per un totale di 167.518 milioni (129.076 milioni nel 1971) e rappresentano il 2,23 % del complesso delle entrate.

Per quanto concerne le uscite ammontanti complessivamente come detto a 7.709 miliardi esse sono costituite soprattutto dalle prestazioni economiche (5.996 miliardi) e da quelle sanitarie (146 miliardi); in assoluto, al lordo delle

integrazioni di competenza (516 miliardi) registrano un incremento di 551 miliardi, pari a circa il 10 % rispetto all'esercizio precedente (5.591 miliardi).

Escludendo per il 1971, 472 miliardi riferiti a competenze di esercizi precedenti, si registra in effetti un incremento di 1.023 miliardi pari a circa il 20 %.

I trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali, previsti da appositi provvedimenti di legge, ammontano nell'esercizio 1972 a 379.498 milioni ed evidenziano, compresa la parte stimata, relativa a denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972 (76.321 milioni), un incremento di 30.176 milioni rispetto al 1971 (349.322 milioni).

Le spese per la gestione degli immobili, per le quali si rimanda alla relazione sulla gestione patrimoniale, sono diminuite da 2.545 milioni nel 1971 a 2.025 milioni nel 1972, mentre le contribuzioni a favore di Enti vari salgono da 109.255 milioni nel 1971 a 142.804 milioni nell'esercizio in esame con un incremento di 33.549 milioni.

Le spese di amministrazione sono evidenziate da un totale di 230.606 milioni (contro 204.179 milioni nel 1971) e registrano un incremento di 26.427 milioni, pari a circa il 13 %

L'aumento di tale onere è da porre in relazione sia alla progressiva espansione della massa degli assicurati e dei pensionati amministrati dall'Istituto che alla generale crescente lievitazione dei costi amministrativi, nonché all'incidenza che, ovviamente, hanno sulle spese i sempre più vasti e complessi compiti cui l'Istituto è chiamato ad adempiere in funzione della continua evoluzione del sistema previdenziale.

Le voci di spese di maggior rilievo, che formano il complesso delle spese di amministrazione, sia per la loro natura che per la loro entità, sono quelle concernenti il personale, le spese per i servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS, le spese legali. Hanno subito aumenti cospicui le spese per il personale (123.864 milioni nel 1971, 144.683 milioni nel 1972), le spese per i servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS (38.617 milioni nel 1971, 41.087 milioni nel 1972), le spese legali (8.445 milioni nel 1971, 11.790 milioni nel 1972), le spese per accertamenti sanitari (3.783 milioni nel 1971, 4.245 milioni nel 1972), le spese per il noleggio di elaboratori elettronici (2.491 milioni nel 1971, 3.342 milioni nel 1972), le spese, infine, per gli Organi Collegiali, centrali e periferici che da complessivi 1.379 milioni nel 1971, salgono a 3.119 milioni nel 1972.

Per quanto riguarda in particolare le cennate spese per il personale, Esse appaiono aumentate di circa il 17 % (+ 20.818 milioni), rispetto al 1971 a causa, principalmente, della rata di ammortamento dei valori capitali degli oneri per benefici pensionistici riconosciuti ai dipendenti ex combattenti collocati a riposo e della costituzione, ai sensi della deliberazione consiliare del 9 giugno 1972, del fondo di garanzia per le indennità di quiescenza maturate dal personale.

L'onere per i compensi per lavoro straordinario è asceso a 13,6 miliardi (11,6 miliardi nel 1971), mentre quello per compensi per incentivazione a 3,43 miliardi (3,14 miliardi nel 1971).

In continuo, sensibile incremento si presentano le spese legali che da 8.445 milioni nel 1971 salgono a 11.790 milioni nel 1972 con un aumento di 3.345 milioni pari a oltre il 39 %. Su di esse hanno inciso, in modo sensibile, i numerosi giudizi per negate pensioni di invalidità, diretta conseguenza, come detto, della nota disposizione della legge n. 153/1969 che ha di fatto esonerato gli assicurati soccombenti dal rimborso delle spese giudiziali.

Il Collegio rileva che nell'esercizio in esame, si è tenuto conto della determinazione delle Corti dei conti assunta nella udienza del 16 maggio 1973 con la quale si dichiara la non conformità a legge dell'imputazione al Fondo Sociale di quota parte delle spese generali di amministrazione sopportate dalle gestioni collegate con il Fondo medesimo.

Pertanto il Fondo Sociale, nel 1972, è stato gravato dei soli oneri derivanti dalla gestione contabile e dalla speciale gestione per le pensioni agli ultrasessantacinquenni, ed è stato riaccreditato dei costi amministrativi e relativi interessi per gli anni 1970-1971, per complessivi 87.994 milioni che sono stati adddebitati alle gestioni pensionistiche collegate con il Fondo stesso.

L'attribuzione delle spese di amministrazione alle singole gestioni, viene effettuata, a norma del Regolamento, rilevando direttamente la parte divisibile dei costi ed adottando invece il criterio proporzionale per la parte dei costi non individuabili né divisibili.

Il Collegio dei Sindaci, pur condividendo pienamente il citato criterio, deve rilevare che sulle gestioni di dimensioni modeste quali ad esempio l'assicurazione maternità, l'assicurazione facoltativa, ecc. notevolissima è l'incidenza delle spese di amministrazione, solo in parte giustificate da tali dimensioni.

Il Collegio è del parere che la ragione principale debba essere ricercata nei criteri di rilevazione dei costi divisibili e direttamente imputabili e auspica, pertanto, che si proceda, allo scopo di ovviare al grave inconveniente, ad un loro attento riesame.

La posta per oneri per sgravi contributivi in 520.325 milioni (286.359 milioni nel 1971) è a pareggio di analogo ammontare iscritto fra le entrate sotto la voce « contributi e rimborsi dello Stato ».

Le uscite diverse, per un ammontare di 35.591 milioni (57.980 milioni nel 1971) sono sufficientemente distinte nel rendiconto economico generale e trattate in particolare nella relazione del Direttore Generale alla quale si rinvia.

L'entità, infine, della svalutazione dei crediti contributivi per 12.244 milioni (24.205 milioni nel 1971) è stata determinata in modo che la consistenza del Fondo relativo costituisca il 33,7 % del valore nominale dei crediti di cui trattasi al 31 dicembre 1972.

Circa gli accantonamenti al Fondo di previdenza salariati delle Case di cura (14.659 milioni), al Fondo di previdenza impiegati (52.700 milioni) è stato riferito nella relazione allegata alla gestione patrimoniale, mentre in merito all'accantonamento di complessivi 118.058 milioni, corrispondenti ai valori di copertura degli oneri derivanti dalle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971, si è detto nella relazione ai bilanci delle singole gestioni interessate: Fondo di previdenza elettrici, imposte di consumo e trasporti.

Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale dell'Istituto si compendia in un totale di attività per 4.119.177 milioni (3.004.090 milioni nel 1971), di fronte ad un totale di passività di 3.087.881 milioni (1.768.680 milioni nel 1971) comprensivo delle riserve tecniche, da cui un patrimonio netto di 1.031.296 milioni (1.235.410 milioni nel 1971).

Il citato patrimonio netto risulta dalla somma delle riserve legali per 681.467 milioni (664.485 milioni nel 1971) e degli avanzi patrimoniali per 1.107.162 milioni (1.158.738 milioni nel 1971), meno i disavanzi patrimoniali per 757.333 milioni (587.814 milioni nel 1971).

Il Collegio, nel rimandare per talune poste attive e passive a quanto ha già avuto occasione di esporre in sede di relazione sul rendiconto della gestione patrimoniale, si limita qui a fare alcune considerazioni e ad esaminare taluni aspetti patrimoniali generali, aventi particolare rilievo, tralasciando le variazioni di entità non determinanti.

Fra le attività è da rilevare la diminuita consistenza degli impieghi mobiliari e immobiliari (titoli, annualità di Stato, mutui, partecipazioni, immobili, capitali di esercizio delle aziende agrarie) passati da complessivi 450.415 milioni nel 1971 a 418.418 milioni nel 1972. La flessione verificatasi è dovuta principalmente ai diminuiti investimenti in titoli (— 28.862 milioni), ed in mutui (— 4.593 milioni) ed alle ulteriori cessioni agli Enti ospedalieri degli immobili adibiti a Casa di cura.

Le poste relative agli « impieghi mobiliari da perfezionare » da 14.339 milioni nel 1971 scendono a 12.799 milioni nel 1972, mentre i « lavori per costruzioni e migliorie in corso » da 8.265 milioni, salgono a 12.059 milioni. Entrambe le poste costituiscono impegni che si tradurranno in futuro in incrementi effettivi degli investimenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari, e sono bilanciate in passivo tra le componenti i « debiti diversi ».

Sensibile l'aumento delle giacenze nei conti correnti bancari e postali ed in cassa che, al netto dei depositi delle Regioni Siciliana e Sarda, a parte evidenziati, da 440.017 milioni nel 1971 salgono nel 1972 a 579.212 milioni, con un incremento di 139.195 milioni, il quale va posto peraltro in relazione al ben

più considerevole incremento subito, fra le passività, dal debito verso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni (+ 897.187 milioni).

I crediti verso lo Stato hanno registrato un incremento, rispetto al 1971, 642.466 milioni passando da 681.294 milioni a 1.323.760 milioni.

Il Collegio ritiene di dover nuovamente evidenziare che fra detti crediti figurano ancora quelli per prestazioni a ex dipendenti delle FF.AA. ammontanti a 29.406 milioni, per i quali si auspica una necessaria soluzione.

I crediti contributivi verso la produzione per accertamenti eseguiti fino al 31 dicembre 1972, salgono da 341.261 milioni nel 1971 a 443.660 milioni nel 1972. Aggiungendo la parte stimata, relativa alle denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972 (1.002.166 milioni), si ha l'importo iscritto in bilancio di 1.445.826 milioni.

I crediti diversi figurano nel 1972 per 105.362 milioni (77.850 milioni nel 1971) e comprendono anche numerose partite per le quali esisteva solo una evidenza amministrativa.

Il Collegio Sindacale rileva che, in conformità alle proprie osservazioni formulate nella relazione allegata al rendiconto generale relativo all'anno 1971, non risulta più nell'esercizio in esame la posta relativa alla presunta insussistenza del debito verso i pensionati, posta correttiva del debito per rate di pensioni, che trovava giustificazione dallo stato di arretratezza nella eliminazione delle pensioni non più dovute.

Del pari, scompare per quanto detto nella relazione al rendiconto patrimoniale, il disavanzo del Fondo di previdenza per il personale dell'Istituto.

Le passività ammontano, come già detto, a complessivi 3.087.881 milioni.

Il debito verso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni subisce, come detto, il notevolissimo incremento di 897.187 milioni passando da 49.580 milioni nel 1971 a 946.767 milioni al 31 dicembre 1972, e riflette la peggiorata situazione finanziaria complessiva delle gestioni.

I debiti diversi figurano per un ammontare complessivo di 1.410.612 milioni, inclusi i valori stimati integrativi della competenza per 515.454 milioni, contro un ammontare di 1.182.626 milioni del 1971 che comprendevano a loro volta 460.800 milioni di integrazione.

Le due poste principali dei debiti diversi sono costituite: dal debito per rate di pensione che da 526.445 milioni nel 1971 sale a 578.782 milioni nel 1972, compresi 219.458 milioni corrispondenti all'integrazione di competenza quale importo stimato delle domande di pensione pervenute e non ancora liquidate; dal debito per altre prestazioni, che sale da 291.975 milioni nel 1971, a 346.911 milioni nel 1972, di cui 295.997 milioni afferiscono la stima delle prestazioni relative a domande pervenute e non ancora liquidate al 31 dicembre 1972.

Fra i fondi, che costituiscono accantonamenti, appaiono per il primo anno il Fondo di previdenza impiegati dell'Istituto (13.286 milioni), il Fondo per la

copertura degli oneri per benefici pensionistici di cui alle leggi n. 336/1970 e n. 824/ 1971 (118.058 milioni) ed il Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale (38.905 milioni).

Di essi il Collegio ha già trattato nella relazione al rendiconto patrimoniale o in quelle delle gestioni interessate.

A conclusione dell'esame del rendiconto generale economico e patrimoniale dell'Istituto, il Collegio ritiene di dover evidenziare particolarmente il persistere delle situazioni deficitarie di alcune gestioni, situazioni già rilevate nei rendiconti delle singole gestioni.

Nel richiamare, poi, in sede finale della presente relazione la particolare attenzione degli Organi deliberanti dell'Istituto, nonché dei Ministeri vigilanti, sulle osservazioni esposte nel corso della relazione stessa, il Collegio dei Sindaci rimette ai cennati Ministeri ogni definitivo apprezzamento sull'approvazione dei rendiconti generali per l'esercizio 1972, nonché di quelli relativi alle singole gestioni, cui i rilievi in parola fanno, comunque, riferimento.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

STATO PATRIMONIAL

Al 31 Dic

A T T I V I T A'		Consistenza al 1° Gennaio 1972	Variazioni nette dell'esercizio	Consistenza al 31 Dicembre 1972
1	Titoli L.	232.825.226.288	— 28.862.178.453	203.963.047.835
2	Annualità di Stato »	7.668.622.776	— 312.540.554	7.356.082.222
3	Mutui »	94.820.974.890	— 4.592.669.994	90.228.304.896
4	Partecipazioni »	15.549.982.000	—	15.549.982.000
5	Immobili »	99.540.216.137	+ 1.781.336.601	101.321.552.738
	a) da reddito »	37.398.236.882	+ 431.958.589	37.830.195.471
	b) destinati ad uffici »	52.980.755.788	+ 3.848.565.276	56.829.321.064
	c) destinati a case di cura »	4.961.231.608	— 2.531.971.963	2.429.259.645
	d) destinati a centri di addestramento professionale e stabilimenti termali »	4.199.991.859	+ 32.784.699	4.232.776.558
6	Capitale di esercizio delle aziende agrarie »	9.654.982	— 9.654.982	—
7	Impieghi mobiliari da perfezionare »	14.338.663.401	— 1.539.469.391	12.799.194.010
8	Lavori per costruzioni e migliorie in corso »	8.264.618.562	+ 3.794.743.523	12.059.362.085
9	Mobili, arredi, suppellettili e apparecchi scientifici »	801.290.216	— 259.524.952	541.765.264
	a) presso gli uffici amministrativi »	1	—	1
	b) presso le istituzioni sanitarie »	801.290.215	— 259.524.952	541.765.263
10	Scorte viveri materiali di consumo e medicinali »	501.777.722	— 187.827.614	313.950.108
11	Conti correnti e giacenze di cassa »	440.017.158.190	+ 139.194.920.774	579.212.078.964
12	Presunto indennizzo per i beni ceduti agli Enti Ospedalieri . . . »	16.617.159.279	+ 2.158.615.171	18.775.774.450
13	Crediti per contributi e rimborsi dello Stato »	681.294.353.563	+ 642.465.657.738	1.323.760.011.301
14	Crediti contributivi verso la produzione »	1.081.560.949.799	+ 364.265.539.545	1.445.826.489.344
	per contributi denunciati o iscritti a ruolo nell'anno »	341.260.949.799	+ 102.399.539.545	443.660.489.344
	per contributi contenuti in denunce non pervenute al 31 dicembre 1972 »	740.300.000.000	+ 261.866.000.000	1.002.166.000.000
15	Crediti per i valori di copertura degli oneri di cui alle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 »	—	+ 188.529.623.829	188.529.623.829
16	Crediti diversi »	77.849.869.086	+ 27.512.413.351	105.362.282.437
	per quote capitale di impieghi mobiliari »	890.615.322	+ 962.545.448	1.853.160.770
	per quote di redditi vari »	10.268.597.478	+ 916.526.010	11.185.123.488
	per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare »	2.901.743.499	+ 23.654.793.219	26.556.536.718
	per proventi e altre somme da recuperare »	283.558.978	+ 1.169.211.944	1.452.770.922
	per contributi accertati per conto di altri Enti »	5.533.497.998	+ 3.724.792.132	9.258.296.130
	da riportare L.	+2.771.660.516.891	+1.333.938.984.592	4.105.599.501.483

BILANCIO GENERALE DELL' I. N. P. S.

esercizio 1972

P A S S I V I T A'		Consistenza al 1° Gennaio 1972	Variazioni nette dell' esercizio	Consistenza al 31 Dicembre 1972
1	Debito verso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni L.	49.579.693.147	+897.187.500.469	946.767.193.616
2	Debiti diversi »	1.182.625.780.563	+227.985.805.670	1.410.611.586.233
	per rate di pensione assunte in carico L. 359.323.893.346			
	per domande pervenute e non ancora liquidate » 219.457.625.501	526.445.470.496	+ 52.336.048.351	578.781.518.847
	per altre prestazioni già liquidate . L. 50.914.920.582			
	per domande pervenute e non ancora liquidate » 295.996.514.877	291.974.505.613	+ 54.936.929.846	346.911.435.459
	per le prestazioni di cui alle leggi n. 1115/1968, n. 6/1969 e n. 979/1970 L.	30.286.302.546	- 5.694.790.057	24.591.512.489
	per ritenute erariali, previdenziali e assistenziali del personale, da versare »	6.350.015.668	+ 752.775.485	7.102.791.153
	per spese di amministrazione »	19.593.001.777	+ 2.525.346.383	22.118.348.160
	per contribuzioni »	82.678.656.145	+ 10.263.458.225	92.942.114.370
	per somme da utilizzare a titolo di sgravi di oneri sociali »	57.102.615.376	+ 81.982.646.908	139.085.262.284
	per somme riscosse per conto di altri Enti, da versare »	30.139.968.687	- 7.967.593.725	22.172.374.962
	per somme da trasferire ad altri Enti previdenziali e assistenziali:			
	liquidazioni già effettuate L. 35.558.440.234			
	liquidazioni da effettuare » 76.321.453.246	72.767.088.804	+ 39.112.804.676	111.879.893.480
	per forniture alle Case di cura, agli stabilimenti terminali e alla Casa riposo di Camogli L.	998.860.339	- 181.675.596	817.184.743
	per somme a disposizione dell'INAIL ai sensi delle leggi 18 marzo 1968, n. 294 e 18 dicembre 1970, n. 1034 »	3.742.996.173	+ 1.325.105.926	5.068.102.099
	per impieghi mobiliari:			
	da perfezionare L. 12.799.194.010			
	perfezionati e rimasti da erogare » 2.741.978.198	17.986.872.652	- 2.445.700.444	15.541.172.208
	per lavori di costruzione e di miglioria:			
	in corso L. 12.059.362.085			
	liquidati e rimasti da erogare . . » 83.805.864	8.282.066.638	+ 3.861.101.311	12.143.167.949
	per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria . L.	3.304.390.024	- 1.254.112.694	2.050.277.330
	per contributi da rimborsare »	3.503.272.646	- 2.780.313.644	722.959.002
	per altre spese rimaste da pagare »	45.613.232	- 14.737.941	30.875.291
	per depositi delle Regioni Siciliana e Sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto »	12.921.282.443	+ 656.769.391	13.578.051.834
	per contributi Gescal e INA-Casa rimasti da utilizzare »	5.089.618.030	-	5.089.618.030
	per contributi dello Stato rimasti da utilizzare . . . »	535.143.066	- 535.143.066	-
	per prestazioni per conto di Enti esteri rimaste da erogare »	457.601.387	+ 441.874.621	899.476.008
	per depositi cauzionali »	1.182.640.320	- 119.168.703	1.063.471.617
	altri debiti »	7.237.798.501	+ 784.180.417	8.021.978.918
	<i>da riportare . . . L.</i>	1.232.205.473.710	+1.125.173.306.139	2.357.378.779.849

STATO PATRIMONIAL

Al 31 Dicel

		Consistenza al 1° Gennaio 1972	Variazioni nette dell'esercizio	Consistenza al 31 Dicembre 1972
A T T I V I T A'				
	<i>Riporto . . . L.</i>	2.771.660.516.891	+1.333.938.984.592	+4.105.599.501.483
<i>(segue: Crediti diversi)</i>				
	per somme non conguagliate con gli Enti ospeda- lieri L.	5.872.853.881	+ 305.331.948	6.178.185.829
	per somme dovute dalla Gescal per la cessata gestione INA-Casa »	4.689.174.165	+ 14.919.665	4.704.093.830
	per rette di degenza dovute da Enti diversi e da pri- vati »	7.152.917.266	— 676.394.756	6.476.522.510
	per anticipazioni concesse al personale garantite da cessioni dello stipendio o del salario »	14.660.975.761	— 2.314.393.970	12.346.581.791
	per somme dovute dal personale e cooperative del personale »	3.576.888.127	— 150.925.626	3.425.962.501
	per anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966, da recuperare »	6.905.483.000	—	6.905.483.000
	per anticipazioni all'INAIL ai sensi delle leggi 18 marzo 1968, n. 294 e 18 dicembre 1970, n. 1034 . . »	3.742.996.173	+ 1.325.105.926	5.068.102.099
	per anticipazioni agli Uffici comunali per i trattamenti di disoccupazione »	2.096.183.033	— 8.175.629	2.088.007.404
	per anticipazioni alle aziende dissestate da recuperare »	443.809.568	— 60.039.295	383.770.273
	per altre anticipazioni da recuperare »	4.933.776.830	+ 566.590.068	5.500.366.898
	per depositi cauzionali »	125.189.590	+ 3.334.390	128.523.980
	altri crediti »	3.771.608.417	— 1.920.814.123	1.850.794.294
17	Depositi delle Regioni Siciliana e Sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto L.	12.921.282.443	+ 656.769.391	13.578.051.834
18	Presunta insussistenza del debito verso i pensionati . . . »	180.094.304.006	— 180.094.304.006	—
19	Disavanzo per la previdenza degli impiegati dell'Istituto . »	39.414.480.702	— 39.414.480.702	—
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . L.	3.004.090.584.042	+1.115.086.969.275	4.119.177.553.817
20	Disavanzi patrimoniali L.	587.813.667.552	+ 169.520.296.660	757.333.964.212
	TOTALE COMPLESSIVO . . . L.	3.591.904.251.594	+1.284.607.265.935	4.876.511.517.529

GENERALE DELL' I. N. P. S.

bre 1972

		Consistenza al 1° Gennaio 1972	Variazioni nette dell'esercizio	Consistenza al 31 Dicembre 1972
PASSIVITA'				
	<i>riporto . . . L.</i>	1.232.205.473.710	+1.125.173.306.139	2.357.378.779.849
3	Fondo ammortamento immobili »	22.814.737.772	+ 1.146.366.718	23.961.104.490
4	Fondo svalutazione crediti contributivi »	77.946.301.096	+ 11.195.775.000	89.142.076.096
5	Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare . »	—	+ 14.331.154.984	14.331.154.984
6	Fondo previdenza salariati Case di cura »	12.334.524.165	+ 14.658.847.215	26.993.371.380
7	Fondo previdenza impiegati dell'istituto »	—	+ 13.285.777.120	13.285.777.120
8	Fondo oscillazione titoli »	31.930.836.433	+ 1.290.838.821	33.221.675.254
9	Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969 »	36.993.864.841	— 8.390.752.026	28.603.112.815
10	Fondo per la copertura degli oneri per i benefici pensioni- stici di cui alle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 »	—	+ 118.058.220.600	118.058.220.600
11	Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del per- sonale »	—	+ 38.905.000.000	38.905.000.000
12	Riserve tecniche »	354.454.576.747	— 10.453.111.062	344.001.465.685
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . L.	1.768.680.314.764	+1.319.201.423.509	3.087.881.738.273
13	Riserve legali »	664.485.552.143	+ 16.982.244.291	681.467.796.434
14	Avanzi patrimoniali »	1.158.738.384.687	— 51.576.401.865	1.107.161.982.822
	TOTALE COMPLESSIVO . . . L.	3.591.904.251.594	+1.234.607.265.935	4.876.511.517.529

CONTO ECONOMICO GENERALI

ENTRATE		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
1	Contributi della produzione L.	5.968.074.986.108	713.485.578.100	5.254.589.408.008
	denunciati o iscritti a ruolo nell'anno »	4.720.240.138.697	572.411.578.100	4.147.828.560.597
	contenuti in denunce non pervenute al 31 dicembre 1972 »	1.143.240.000.000	141.074.000.000	1.002.166.000.000
	trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tuber- colosi »	98.978.635.000	—	98.978.635.000
	trasferiti da altri Enti »	5.616.212.411	—	5.616.212.411
2	Contributi e rimborsi dello Stato »	1.756.195.401.619	—	1.756.195.401.619
	per il finanziamento del Fondo sociale »	937.000.000.000	—	937.000.000.000
	per contributo a favore delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi :			
	— coltivatori diretti, mezzadri e coloni »	175.000.000.000	—	175.000.000.000
	— artigiani »	20.000.000.000	—	20.000.000.000
	— commercianti »	16.000.000.000	—	16.000.000.000
	per contributo a favore della Cassa nazionale previ- denza marinara e del Fondo pensioni lavoratori dipendenti »	4.050.000.000	—	4.050.000.000
	per contributo a favore del Fondo assicurazione in- validità e vecchiaia del clero »	450.000.000	—	450.000.000
	per contributo a favore del Fondo assicurazione in- validità e vecchiaia dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica »	4.500.000	—	4.500.000
	per sussidi straordinari di disoccupazione »	100.000.000	—	100.000.000
	per contributo a favore della Cassa unica assegni familiari ai lavoratori »	61.380.000.000	—	61.380.000.000
	per provvidenze nei casi di crisi economiche settoriali o locali »	20.000.000.000	—	20.000.000.000
	per contributi a favore dei perseguitati politici o razziali »	2.832.689	—	2.832.689
	per provvidenze ed esoneri contributivi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali. »	76.818.108	—	76.818.108
	per provvidenze a favore dei cittadini italiani rim- patriati dalla Libia »	161.479.596	—	161.479.596
	per sussidi straordinari a favore delle famiglie degli emigrati »	13.173.350	—	13.173.350
	per prestazioni a favore dei dipendenti dalle Forze armate alleate »	1.631.395.368	—	1.631.395.368
	per sgravi contributivi a favore delle aziende »	520.325.202.508	—	520.325.202.508
	<i>da riportare L.</i>	7.724.270.387.727	713.485.578.100	7.010.784.809.627

ELL' I.N.P.S. DELL' ANNO 1972

U S C I T E		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
1	Prestazioni L.	6.143.278.047.957	1.407.575.405	6.141.870.472.552
	a) economiche »	5.996.300.748.688	—	5.996.300.748.688
	rate di pensioni :			
	assunte in carico nell'anno . . . L.	4.544.943.392.162		
	domande giacenti al 31 dicembre 1972 »	219.629.838.804	—	4.764.573.230.966
	prestazioni dell'assicurazione per la disoccupazione :			
	liquidate nell'anno L.	131.534.395.855		
	da liquidare al 31 dicembre 1972 »	100.423.000.000	—	231.957.395.855
	prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi . L.	61.663.363.132	—	61.663.363.132
	assegni di maternità »	6.129.000	—	6.129.000
	assegni familiari e di congedo matrimoniale :			
	liquidati nell'anno L.	628.570.344.871		
	da liquidare al 31 dicembre 1972 »	188.627.514.877	—	817.197.859.748
	indennità per richiamo alle armi degli impiegati privati L.	237.793.167	—	237.793.167
	assegni d'integrazione guadagni :			
	liquidati nell'anno L.	70.585.141.095		
	da liquidare al 31 dicembre 1972 »	6.946.000.000	—	77.531.141.095
	assegni d'integrazione salari agli operai agricoli . . L.	343.000.000	—	343.000.000
	prestazioni previdenziali per gli impiegati dell'Istituto »	21.302.694.445	—	21.302.694.445
	prestazioni previdenziali per i salariati delle Case di cura »	1.574.566.450	—	1.574.566.450
	indennità a ex dipendenti dalla Forze armate alleate a carico dello Stato »	16.014.260	—	16.014.260
	prestazioni in capitale, indennità, assegni e liquida- zioni varie »	19.897.560.570	—	19.897.560.570
	b) sanitarie »	146.977.299.269	1.407.575.405	145.569.723.864
	assistenza antitubercolare »	139.664.527.772	—	139.664.527.772
	prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate a carico dello Stato »	31.799.915	—	31.799.915
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità. . . »	7.153.310.753	1.407.575.405	5.745.735.348
	spese per la gestione della Casa di riposo per marit- timi di Camogli »	127.660.829	—	127.660.829
2	Contributi a favore del Fondo sociale »	676.561.069.097	676.561.069.097	—
	<i>da riportare . . . L.</i>	6.819.839.117.054	677.968.644.502	6.141.870.472.552

CONTO ECONOMICO GENERALI

ENTRATE		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
	<i>Riporto . . . L.</i>	7.724.270.387.727	713.485.578.100	7.010.784.809.6
3	Valori di copertura degli oneri per i benefici previsti dalle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 »	212.203.662.635	—	212.203.662.6
4	Reddito dei capitali »	160.353.260.827	104.668.537.757	55.684.723.0
	interessi su titoli e dividendi su azioni »	15.447.555.216	—	15.447.555.2
	interessi sulle annualità di Stato »	561.439.050	—	561.439.0
	interessi sui mutui »	6.370.294.245	—	6.370.294.2
	dividendo sulle partecipazioni »	1.369.097.650	—	1.369.097.6
	interessi sui conti correnti bancari e postali »	21.334.762.149	—	21.334.762.1
	interessi sui crediti fruttiferi vari »	1.076.912.459	—	1.076.912.4
	reddito degli immobili »	5.376.424.213	—	5.376.424.2
	reddito figurativo degli immobili adibiti ad uffici . . . »	3.578.470.865	—	3.578.470.8
	reddito degli immobili adibiti a Case di cura »	569.767.223	—	569.767.2
	interessi sui conti correnti delle gestioni »	104.668.537.757	104.668.537.757	—
5	Recupero delle spese di amministrazione poste a carico del Fondo sociale negli anni 1970 e 1971 »	87.994.418.000	87.994.418.000	—
6	Entrate diverse »	231.156.072.056	63.637.878.649	167.518.193.4
	interessi di dilazione sui contribuiti »	11.806.136.132	—	11.806.136.1
	ammende, multe e sanzioni civili »	28.100.436.867	—	28.100.436.8
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati »	45.853.577.221	—	45.853.577.2
	recupero di prestazioni »	66.028.495.787	16.654.894.743	49.373.601.0
	recupero di spese di amministrazione »	4.027.440.599	—	4.027.440.5
	recupero spese per la prevenzione e cura dell'invalidità poste a carico delle gestioni pensionistiche . . . »	1.407.575.405	1.407.575.405	—
	concorso del FPLD agli oneri della gestione minatori . . . »	1.465.658.016	1.465.658.016	—
	recupero forfettario di assegni familiari non erogati dalla CUAF »	21.207.000.000	21.207.000.000	—
	recupero dall'assicurazione disoccupazione del minor gettito contributivo di cui all'art. 20 della legge 1° dicembre 1971, n. 1101 »	22.432.622.340	22.432.622.340	—
	<i>da riportare . . . »</i>	8.415.977.801.245	969.786.412.506	7.446.191.388.7

DELL'I.N.P.S. DELL'ANNO 1972

U S C I T E		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
	<i>Riporto . . . L.</i>	6.819.839.117.054	677.968.644.502	6.141.870.472.552
3	Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali:			
	oneri liquidati L. 303.176.456.124			
	oneri contenuti in denunce non per- venute al 31 dicembre 1972 . . » 76.321.453.246	379.497.909.370	—	379.497.909.370
4	Spese per la gestione degli immobili L.	2.024.923.393	—	2.024.923.393
5	Contribuzioni a favore di Enti vari »	142.804.396.500	—	142.804.396.500
6	Spese di amministrazione »	454.843.339.423	224.237.676.912	230.605.662.511
7	Onere per rimborso al Fondo sociale delle spese di ammi- nistrazione anni 1970 e 1971 »	87.994.418.000	87.994.418.000	—
8	Interessi passivi »	104.923.721.576	104.668.537.757	255.183.819
	sui conti correnti delle gestioni »	104.668.537.757	104.668.537.757	—
	su debiti diversi »	255.183.819	—	255.183.819
9	Oneri per gli sgravi contributivi »	520.325.202.508	—	520.325.202.508
	ai sensi del D.L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e del D.L. 5 luglio 1971, n. 429, con- vertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 589 »	224.642.502.029	—	224.642.502.029
	ai sensi del D.L. 5 luglio 1971, n. 431 convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590 e del D.L. 1° luglio 1972, n. 286, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1972, n. 463 . . »	295.000.000.000	—	295.000.000.000
	ai sensi del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 . . »	682.700.479	—	682.700.479
10	Uscite diverse »	134.745.494.508	99.154.812.247	35.590.682.261
	rimborso e rettifiche di contributi »	39.307.115.359	15.215.509.003	24.091.606.356
	rimborso di riserve »	24.082.819.199	21.709.000.000	2.373.819.199
	rimborso di trattenute ai pensionati occupati »	536.417.916	—	536.417.916
	onere del FPLD per la gestione minatori »	1.465.658.016	1.465.658.016	—
	onere della CUAFF per l'applicazione dell'art. 45 della legge n. 153/1969 »	21.207.000.000	21.207.000.000	—
	<i>da riportare . . . L.</i>	8.646.998.522.332	1.194.024.089.418	7.452.974.432.914

CONTO ECONOMICO GENERALI

ENTRATE		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
	<i>Riporto L.</i>	8.415.977.801.245	967.786.412.506	7.446.191.388.73
	<i>(segue: Entrate diverse)</i>			
	riserve, valori capitali e valori di riscatto »	10.773.601.538	—	10.773.601.53
	rate di pensioni prescritte »	12.660.846.820	—	12.660.846.82
	varie »	5.392.681.331	470.128.145	4.922.553.18
7	Prelievo di riserve tecniche »	47.814.374.692	—	47.814.374.69
8	Utilizzazione degli stanziamenti previsti dall'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	8.390.752.026	—	8.390.752.02
9	Prelievo dai Fondi oscillazione titoli »	1.037.269.161	—	1.037.269.16
10	Prelievo dai Fondi svalutazione crediti »	1.048.254.125	—	1.048.254.12
11	Recupero delle spese di amministrazione poste a carico delle gestioni »	224.237.676.912	224.237.676.912	—
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	8.698.506.128.161	1.194.024.089.418	7.504.482.038.74
12	Variazioni nette dell'esercizio:			
	prelievo di riserve legali L.		83.178.192.040	
	disavanzi di esercizio »		669.132.354.499	752.310.546.58
				752.310.546.58
	TOTALE COMPLESSIVO L.			8.256.792.585.28

DELL' I.N.P.S. DELL' ANNO 1972

U S C I T E		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
	<i>Riporto . . .</i> L.	8.646.998.552.332	1.194.024.089.418	7.452.974.432.914
	<i>(segue: Uscite diverse)</i>			
	onere dell'assicurazione disoccupazione per l'applicazione del'art. 20 della legge n. 1101/1971 . . . »	22.432.622.340	22.432.622.340	—
	onere dell'assicurazione generale obbligatoria per l'applicazione della legge n. 1084/1971 »	16.145.000.000	16.145.000.000	—
	scuola per infermieri professionali di Sondalo . . . »	157.236.500	—	157.236.500
	sgravi di contributi iscritti a ruolo »	6.212.036.557	—	6.212.036.557
	interessi sulle prestazioni arretrate »	1.744.065.780	—	1.744.065.780
	diverse »	1.455.522.841	980.022.888	475.499.953
11	Perdita su azioni AMMI e cartiere Miliani »	1.037.269.161	—	1.037.269.161
12	Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi »	1.051.950.617	—	1.051.950.617
13	Ammortamento immobili »	1.850.958.927	—	1.850.958.927
14	Svalutazione crediti contributivi »	12.244.029.125	—	12.244.029.125
15	Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare . . . »	14.331.154.984	—	14.331.154.984
16	Accantonamento ai fondi oscillazione titoli »	2.328.107.982	—	2.328.107.982
17	Accantonamento al Fondo previdenza salariati delle Case di cura »	14.658.847.215	—	14.658.847.215
18	Accantonamento al Fondo previdenza impiegati »	52.700.257.822	—	52.700.257.822
19	Accantonamento valori di copertura degli oneri derivanti dalle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 »	118.058.220.600	—	118.058.220.600
20	Assegnazione di riserve tecniche »	37.361.263.630	—	37.361.263.630
	TOTALE DELLE USCITE . . . L.	8.902.620.582.395	1.194.024.089.418	7.708.596.492.977
21	Variazioni nette dell'esercizio :			
	incremento di riserve legali L.		100.160.436.331	
	avanzi di esercizio »		448.035.655.974	548.196.092.305
	TOTALE COMPLESSIVO . . . L.			8.256.792.585.282

STATO PATRIMONIALE DELLE VARIE GESTIONI DELL' IN

ALLEGATO « A »

ATTIVITÀ

GESTIONI	Titoli	Annualità di Stato	Mutui	Partecipazioni	Immobili
Fondo sociale	—	—	—	—	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	—	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltiva- tori diretti, mezzadri e coloni	—	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti	—	—	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori . . .	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale trasporti	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale telefoni	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	6.817.139	—	—	—	2.216.255.
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	—	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. clero	—	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo	—	—	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara :					
— gestione marittimi	1.647.821.288	4.279.976	3.828.300	—	53.110.
— gestione speciale	1.823.009	—	—	—	—
Assicurazioni facoltative I.V.	—	—	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	—	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	—	—	—	1.969.076.
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	—	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari	—	—	—	—	—
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . .	—	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni :					
— gestione ordinaria	—	—	—	—	—
— gestione edilizia	—	—	—	—	—
Cassa integrazione salari operai agricoli . . .	—	—	—	—	—
Gestione patrimoniale	202.306.586.399	7.351.802.246	90.224.476.596	15.549.982.000	97.083.110.
TOTALE COMPLESSIVO	203.963.047.835	7.356.082.222	90.228.304.896	15.549.982.000	101.321.552.
Meno trasferimenti fra gestioni	—	—	—	—	—
TOTALE NETTO	203.963.047.835	7.356.082.222	90.228.304.896	15.549.982.000	101.321.552.

31 DICEMBRE 1972

Impieghi mobiliari a perfezionare	Lavori per costruzioni e migliorie in corso	Mobili, arredi, suppellettili, e apparecchi scientifici	Scorte, viveri, materiali di consumo e medicinali	Conti correnti e giacenze di cassa
—	—	—	—	—
—	—	159.934.323	82.866.432	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	32.976.654	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	2.808.000	5.168.034	5.901.171	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	97.631.475	376.662.906	225.182.505	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
2.799.194.010	11.925.945.956	1	—	579.212.078.964
2.799.194.010	12.059.362.085	541.765.264	313.950.108	579.212.078.964
—	—	—	—	—
2.799.194.010	12.059.362.085	541.765.264	313.950.108	579.212.078.964

Segue: STATO PATR

Presunto indennizzo per i beni ceduti agli Enti ospedalieri	Crediti per contributi e rimborsi dello Stato	Crediti contributivi verso la produzione	Crediti per i valori di copertura degli oneri delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971
—	496.913.803.198	29.911.244.574	—
—	25.329.657.551	810.429.269.555	—
—	101.255.236.647	9.424.532.903	—
—	12.721.152.785	12.464.427.852	—
—	9.390.788.191	514.570.578	—
—	—	116.134.383	—
—	—	84.064.924.722	45.375.911.
—	—	9.326.940.660	—
—	—	225.993.251	—
—	—	309.669.036	4.408.192.
—	—	4.043.846.127	—
—	—	19.069.924.415	81.053.108.
—	—	572.791.252	—
—	—	4.161.669	—
—	—	2.871.735.872	—
—	1.358.387.638	2.253.945.000	—
—	—	1.221.625.287	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	673.821.394.111	114.266.301.210	—
8.653.054.476	2.794.097.218	105.312.142.749	—
—	—	—	—
—	159.111.136	241.737.636.032	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	1.063.629	1.316.698.344	—
—	1.828.475	3.445.790.060	—
—	—	3.050.000.000	—
10.122.719.974	13.490.722	—	57.692.411.
18.775.774.450	1.323.760.011.301	1.455.954.305.531	188.529.623.
—	—	— 10.127.816.187	—
18.775.774.450	1.323.760.011.301	1.445.826.489.344	188.529.623.

LE DELLE VARIE GESTIONI DELL'INPS AL 31 DICEMBRE 1972

ATTIVITÀ

Crediti diversi	Depositi delle Regioni Siciliana e Sarda per il pagamento di assegni	Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale	Rapporti di credito e di conto corrente fra le gestioni	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	Disavanzi patrimoniali	TOTALE COMPLESSIVO
5.085.561.014	—	—	—	531.910.608.786	—	531.910.608.786
10.718.511.341	—	—	520.937.284.936	1.367.657.425.138	—	1.367.657.524.138
4.392.819.185	—	—	10.194.499.274	125.267.088.009	427.915.574.455	553.182.662.464
6.840.741.907	—	—	14.521.601.420	46.547.923.964	22.099.478.480	68.647.402.444
1.638.585.001	—	—	7.030.618.326	18.574.562.096	36.363.557.977	54.938.120.073
649.284	—	—	5.683.054.791	5.799.838.458	—	5.799.838.458
72.494.189	—	4.726.637.884	—	134.239.968.452	—	134.239.968.452
3.460.995	—	—	170.218.365.603	179.548.767.258	—	179.548.767.258
729.626.628	—	—	11.715.490.901	12.671.110.780	—	12.671.110.780
3.526.077.405	—	2.694.823.174	45.551.179.263	56.489.941.215	25.103.878.550	81.593.819.765
57.715.312	—	717.188.920	8.416.731.157	15.491.530.386	4.093.997.530	19.585.527.916
666.122.343	—	—	187.819.306.113	288.608.461.371	—	288.608.461.371
2.232.265	—	—	13.714.844.737	14.289.868.254	17.154.817.955	31.444.686.209
—	—	—	49.495.149	53.656.818	167.125.682	220.782.500
19.501.155	—	—	44.604.382.470	47.495.619.497	—	47.495.619.497
357.703.946	—	1.661.500.000	—	7.354.453.972	19.364.106.130	26.718.560.102
26.211.226	—	327.666.209	2.958.599.187	4.535.924.918	8.262.810.399	12.798.735.317
446.079.658	—	—	25.652.674.232	26.098.753.890	522.233.864	26.620.987.754
—	—	—	3.609.392.762	3.609.392.762	—	3.609.392.762
—	—	—	17.477.514.893	17.477.514.893	—	17.477.514.893
1.331.349.466	—	—	10.739.000	789.429.783.787	—	789.429.783.787
14.174.552.322	—	—	107.610.138.722	241.212.538.491	—	241.212.538.491
—	—	—	2.015.841.536	2.015.841.536	—	2.015.841.536
8.590.019.603	—	—	77.446.122.255	327.932.889.026	—	327.932.889.026
—	—	—	59.157.018	59.157.018	—	59.157.018
—	—	—	1.847.505.852	1.847.505.852	—	1.847.505.852
535.372.783	—	—	—	1.853.134.756	71.623.513.483	73.476.648.239
—	—	—	—	3.447.618.535	124.662.869.707	128.110.488.242
—	—	—	—	3.050.000.000	—	3.050.000.000
46.146.895.409	13.578.051.834	—	1.195.387.357.875	2.339.394.104.245	—	2.339.394.104.245
105.362.282.437	13.578.051.834	10.127.816.187	2.474.531.897.472	6.613.965.083.163	757.333.964.212	7.371.299.047.375
—	—	— 10.127.816.187	— 2.474.531.897.472	— 2.494.787.529.846	—	— 2.494.787.529.846
105.362.282.437	13.578.051.834	—	—	4.119.177.553.317	757.333.964.212	4.876.511.517.529

ALLEGATO « AI »

CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1972	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		Situazione al 31 dicembre 1972
		Importi dovuti per l'anno 1972	Versamenti dell'anno 1972	
Fondo sociale :				
art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 L.	214.670.926.562	735.000.000.000	517.918.602.960	431.752.323.602
art. 5 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	34.250.000.000	169.000.000.000	171.250.000.000	32.000.000.000
art. 24 del D. L. 30 giugno 1972, n. 267 »	—	33.000.000.000	—	33.000.000.000
Gestioni speciali dei lavoratori autonomi:				
gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni, art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	48.155.910.520	175.000.000.000	123.313.954.038	99.841.956.482
gestione speciale artigiani, art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	5.511.821.086	20.000.000.000	14.093.023.890	11.418.797.196
gestione speciale commercianti art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	4.061.341.832	16.000.000.000	11.274.419.112	8.786.922.720
Fondo pensioni lavoratori dipendenti :				
art. 6 della legge 21 luglio 1965, n. 903 »	38.857.747.447	—	38.857.747.447	—
art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 »	666.666.666	1.333.333.333	1.333.333.333	666.666.666
Cassa nazionale previdenza marinara :				
art. 22 della legge 27 luglio 1967, nu- mero 658 »	1.025.000.000	2.050.000.000	2.050.000.000	1.025.000.000
art. 19 della legge 28 marzo 1968, nu- mero 479 »	333.333.334	666.666.667	666.666.667	333.333.334
Fondo assicurazione I.V. del clero :				
art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 579 »	—	450.000.000	450.000.000	—
Fondo assicurazione I.V. dei ministri di culti non cattolici :				
art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 580 »	—	4.500.000	4.500.000	—
Assicurazione per la disoccupazione :				
art. 43 della legge 29 aprile 1949, nu- mero 264 »	—	100.000.000	100.000.000	—
Cassa unica assegni familiari :				
art. 23 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038 »	2.845.000.000	11.380.000.000	14.225.000.000	—
art. 2 della legge 30 giugno 1971, nu- mero 509 »	8.000.000.000	50.000.000.000	58.000.000.000	—
Per provvidenze nei casi di crisi econo- miche, settoriali o locali :				
artt. 4 e 13 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 »	5.000.000.000	20.000.000.000	25.000.000.000	—
Per contributi a favore dei perseguitati politici o razziali :				
art. 5 della legge 10 marzo 1955, nu- mero 96 »	2.292.789	2.832.689	2.292.789	2.832.689
<i>A Riportare</i> L.	363.380.040.236	1.233.987.332.689	978.539.540.236	618.827.832.689

Segue: CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1972	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		Situazione al 31 dicembre 1972
		Importi dovuti per l'anno 1972	Versamenti dell'anno 1972	
<i>Riporto . . .</i> L.	363.380.040.236	1.233.987.332.689	978.539.540.236	618.827.832.689
Per provvidenze ed esoneri contributivi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali:				
Zone terremotate della Sicilia nel 1968:				
per esoneri contributivi di cui alla legge 5 febbraio 1970, n. 21 »	841.355.567	46.694.675	—	888.050.242
per contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi di cui alla legge 5 febbraio 1970, n. 21 »	1.761.194.000	—	—	1.761.194.000
per indennità speciale e maggiorazione dell'indennità di disoccupazione di cui alla legge 5 febbraio 1970, n. 21 »	592.073.000	—	—	592.073.000
Zone alluvionate della Liguria nel 1970:				
per esoneri contributivi di cui alla legge 12 dicembre 1970, n. 979 »	9.689.080	2.922.393	—	12.611.473
Zone terremotate della provincia di Viterbo nel 1971:				
per esoneri contributivi di cui alla legge 26 maggio 1971, n. 288 »	2.155.852	1.471.040	—	3.626.892
Zone di Pozzuoli danneggiate dal fenomeno del bradisismo nel 1971:				
per contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi di cui alla legge 19 luglio 1971, n. 475 »	144.270.000	25.730.000	—	170.000.000
Per provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia:				
conguaglio previsto dall'art. 26 del D. L. 28 agosto 1970, n. 622 »	—	161.479.596	—	161.479.596
Per sussidi straordinari alle famiglie degli emigrati:				
art. 3 del D.L.C.P.S. 23 agosto 1946, n. 201 »	59.328.579	13.173.350	28.203.645	44.298.284
Per prestazioni a ex dipendenti delle FF.AA. alleate e dell'UNRRA:				
art. 4 D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505 e D.L.L. 19 marzo 1945, n. 79 »	27.774.832.585	1.631.395.368	—	29.406.227.953
Per sgravi contributivi a favore delle aziende:				
ai sensi della legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e dell'art. 1 del D. L. 5 luglio 1971, n. 429 convertito nella legge 4 agosto 1971, n. 589 »	174.229.414.664	224.642.502.029	135.162.000.000	263.709.916.693
ai sensi della legge 4 agosto 1971 numero 590 e del D. L. 1° luglio 1972, n. 286 convertito nella legge 8 agosto 1972, n. 463 »	112.500.000.000	295.000.000.000	—	407.500.000.000
ai sensi dell'art. 28 del D. L. 6 ottobre 1972, n. 552 convertito nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 »	—	682.700.479	—	682.700.479
TOTALE . . . L.	681.294.353.563	1.756.195.401.619	1.113.729.743.881	1.323.760.011.301

ALLEGATO « A2 »

CREDITI CONTRIBUTIVI

GESTIONI	Situazione al 1° gennaio 1972	Variazioni nette dell'esercizio	Situazione al 31 dicembre 1972
Crediti verso le aziende ammesse a conguaglio	956.435.104.454	294.945.362.008	1.251.380.466.462
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	634.718.812.239	162.129.523.393	796.848.335.632
Gestione speciale minatori	91.367.205	24.767.178	116.134.383
Fondo previdenza personale esattoriale	188.169.614	37.823.637	225.993.251
Fondo previdenza personale imposte di consumo	296.933.885	12.735.151	309.669.036
Assicurazione per la disoccupazione .	78.593.226.366	34.084.680.560	112.677.906.926
Assicurazione contro la tubercolosi .	66.189.858.008	38.339.736.370	104.529.594.378
Cassa unica assegni familiari	172.309.876.952	59.600.467.500	231.910.344.452
Cassa integrazione guadagni:			
Gestione ordinaria	1.238.195.563	78.502.781	1.316.698.344
Gestione per l'edilizia	2.808.664.622	637.125.438	3.445.790.060
Crediti verso le aziende non ammesse a conguaglio e verso gli iscritti	106.107.252.291	68.555.342.204	174.662.594.495
Fondo pensione lavoratori dipendenti	—	13.580.933.923	13.580.933.923
Gestione speciale IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni	—	9.424.532.903	9.424.532.903
Gestione speciale assicurazione IVS artigiani	—	12.464.427.852	12.464.427.852
Gestione speciale assicurazione IVS commercianti	—	514.570.578	514.570.578
Fondo previdenza personale trasporti	72.340.776.725	11.724.147.997	84.064.924.722
Fondo previdenza personale telefonico	8.201.667.403	1.125.273.257	9.326.940.660
Fondo previdenza personale aziende gas	1.378.651.232	2.665.194.895	4.043.846.127
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	18.371.396.562	698.527.853	19.069.924.415
Fondo assicurazione I.V. clero	—	572.791.252	572.791.252
Fondo assicurazione I.V. dei ministri di culti non cattolici	3.734.503	427.166	4.161.669
Fondo previdenza personale di volo .	2.445.473.273	426.262.599	2.871.735.872
Cassa nazionale previdenza marinara:			
— gestione marittimi	2.241.600.000	12.345.000	2.253.945.000
— gestione speciale	1.123.952.593	97.672.694	1.221.625.287
Assicurazione per la disoccupazione .	—	1.588.394.284	1.588.394.284
Assicurazione contro la tubercolosi . .	—	782.548.371	782.548.371
Cassa unica assegni familiari	—	9.827.291.580	9.827.291.580
Cassa integrazione salari operai agricoli	—	3.050.000.000	3.050.000.000
Crediti verso Enti esterni gestori di trattamenti obbligatori di pensione	19.018.593.054	764.835.333	19.783.428.387
Fondo sociale	19.018.593.054	764.835.333	19.783.428.387
	1.081.560.949.799	364.265.539.545	1.445.826.489.344

ALLEGATO « A3 »

CREDITI DIVER

G E S T I O N I	Per quote capitale di impieghi mobiliari	Per quote di redditi vari	Per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare	Per proventi e altre somme da recuperare
Fondo sociale	—	—	5.026.273.034	59.287.98
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	—	—	10.221.437.125	153.964.90
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltiva- tori diretti, mezzadri e coloni	—	—	495.295.185	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	—	152.441.483	8.079.32
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti	—	—	164.927.763	77.817.22
Gestione speciale di previdenza minatori . .	—	—	649.284	—
Fondo previdenza personale trasporti	—	—	71.894.189	—
Fondo previdenza personale telefoni	—	—	3.460.995	—
Fondo previdenza personale esattorie	—	—	8.447.140	721.179.48
Fondo previdenza personale imposte di con- sumo	—	124.227.520	7.645.210	56.125.00
Fondo previdenza personale aziende del gas	—	12.372.731	172.815	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	—	—	639.510.070	20.038.80
Fondo assicurazione I.V. clero	—	—	2.232.265	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo	—	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi	—	4.006.677	11.023.957	3.086.51
— gestione speciale	—	46.442	5.293.564	20.871.22
Assicurazioni facoltative I.V.	—	—	600.492	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	—	1.303.358.915	27.990.52
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	1.239.566	17.755.275	12.692.17
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari	—	—	8.424.019.390	166.000.21
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni :				
— gestione ordinaria	—	—	98.567	125.637.50
— gestione edilizia	—	—	—	—
Cassa integrazione salari operai agricoli	—	—	—	—
Gestione patrimoniale	1.853.160.770	11.043.230.552	—	—
TOTALE COMPLESSIVO	1.853.160.770	11.185.123.488	26.556.536.718	1.452.770.92

AL 31 DICEMBRE 1972

Per anticipazioni agli uffici comunali per i trattamenti di disoccupazione	Per anticipazioni alle aziende dissestate da recuperare	Per altre anticipazioni da recuperare	Per depositi cauzionali	Altri crediti	TOTALE
—	—	—	—	—	5.085.561.014
—	—	301.748.547	—	41.360.762	10.718.511.341
—	—	—	—	—	4.392.819.185
—	—	—	—	—	6.840.741.907
—	—	—	—	—	1.638.585.001
—	—	—	—	—	649.284
—	—	—	—	600.000	72.494.189
—	—	—	—	—	3.460.995
—	—	—	—	—	729.626.628
—	—	3.338.079.675	—	—	3.526.077.405
—	—	—	—	45.169.766	57.715.312
—	—	6.566.003	—	7.461	666.122.343
—	—	—	—	—	2.232.265
—	—	—	—	—	—
—	—	17.992.365	—	1.508.790	19.501.155
—	—	337.670.577	—	1.916.225	357.703.946
—	—	—	—	—	26.211.226
—	—	445.479.166	—	—	446.079.658
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	1.331.349.466
—	—	1.026.964.128	—	461.192.839	14.174.552.322
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	8.590.019.603
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	383.770.273	25.866.437	—	—	535.372.783
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
2.088.007.404	—	—	128.523.980	1.299.038.451	46.146.895.409
2.088.007.404	383.770.273	5.500.366.898	128.523.980	1.850.794.294	105.362.282.437

ALLEGATO « B »

P A S S

GESTIONI	Debito verso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni	Debiti diversi	Fondo ammortamento immobili
Fondo sociale	—	131.510.996.657	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	—	388.415.574.276	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltiva- tori diretti, mezzadri e coloni	—	21.961.818.889	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	11.202.925.070	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti	—	5.935.002.090	—
Gestione speciale di previdenza minatori . . .	—	287.555.650	—
Fondo previdenza personale trasporti	—	21.911.921.942	—
Fondo previdenza personale telefoni	—	2.307.036.029	—
Fondo previdenza personale esattorie	—	511.389.949	—
Fondo previdenza personale imposte di con- sumo	—	4.089.270.047	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	—	4.826.597.864	263.901.102
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	—	26.656.280.275	—
Fondo assicurazione I.V. clero	—	381.798.787	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	—	3.627.500	—
Fondo previdenza personale di volo	—	536.979.025	—
Cassa nazionale previdenza marinara :			
— gestione marittimi	—	3.105.969.685	29.096.703
— gestione speciale	—	1.147.589.431	—
Assicurazioni facoltative I.V.	—	1.208.718.959	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	—	48.247.340	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	303.065.942.126	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	82.330.265.172	970.761.530
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	2.015.841.536	—
Cassa unica per gli assegni familiari	—	262.437.291.234	—
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . .	—	—	—
Cassa integrazione guadagni :			
— gestione ordinaria	—	34.085.054.395	—
— gestione edilizia	—	3.861.999.394	—
Cassa integrazione salari operai agricoli . . .	—	343.000.000	—
Gestione patrimoniale	946.767.193.616	106.550.709.098	22.697.345.155
TOTALE COMPLESSIVO	946.767.193.616	1.420.739.402.420	23.961.104.490
Meno trasferimenti fra gestioni	—	10.127.816.187	—
TOTALE NETTO	946.767.193.616	1.410.611.586.233	23.961.104.490

ESTIONI DELL'INPS AL 31 DICEMBRE 1972

'ITA'

Fondo svalutazione crediti contributivi	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	Fondo previdenza salarati case di cura	Fondo previdenza impiegati dell'Istituto
5.400.066.283	2.614.578.005	—	—
9.774.814.000	5.430.946.456	—	—
—	247.481.251	—	—
—	70.488.777	—	—
—	68.349.385	—	—
104.207.000	51.799	—	—
—	6.439.455	—	—
—	561.556	—	—
—	2.144.038	—	—
—	384.094	—	—
—	5.411	—	—
—	2.104.651	—	—
—	1.571.422	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	2.126.896	—	—
—	2.085.181	—	—
—	63.153	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
7.836.567.000	838.610.786	—	—
6.420.050.000	5.674.144	—	—
—	—	—	—
9.510.256.000	5.037.488.524	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
12.367.000	—	—	—
211.565.000	—	—	—
—	—	—	—
—	—	26.993.371.380	13.285.777.120
99.269.892.283	14.331.154.984	26.993.371.380	13.285.777.120
10.127.816.187	—	—	—
89.142.076.096	14.331.154.984	26.993.371.380	13.285.777.120

GESTIONI DELL'INPS AL 31 DICEMBRE 1972

VITA

Riserve tecniche	Rapporti di debito e di conto corrente fra le gestioni	TOTALE DELLE PASSIVITÀ	Riserve legali	Avanzi patrimoniali	TOTALE COMPLESSIVO
—	232.210.247.738	381.735.888.683	—	150.174.720.103	531.910.608.786
—	—	480.522.447.547	593.587.429.778	293.547.646.813	1.367.657.524.138
13.972.097.000	516.411.265.324	553.182.662.464	—	—	553.182.662.464
14.418.038.227	42.446.950.370	68.647.402.444	—	—	68.647.402.444
6.427.258.390	41.904.510.208	54.938.120.073	—	—	54.938.120.073
—	—	391.814.449	—	5.408.024.009	5.799.838.458
959.348.481	16.457.521.851	79.690.231.729	39.137.413.732	15.412.322.991	134.239.968.452
148.222.230.990	—	150.529.828.575	—	29.018.938.683	179.548.767.258
—	—	513.533.987	6.425.338.526	5.732.238.267	12.671.110.780
41.806.191.000	25.032.828.250	74.261.614.291	—	7.332.205.474	81.593.819.765
—	10.101.984.058	15.196.028.444	4.389.499.472	—	19.585.527.916
—	—	101.028.664.626	27.342.089.125	160.237.707.620	288.608.461.371
31.061.316.000	—	31.444.686.209	—	—	31.444.686.209
217.155.000	—	220.782.500	—	—	220.782.500
40.324.723.100	—	40.861.702.125	—	6.633.917.372	47.495.619.497
—	20.036.467.419	23.277.841.529	3.440.718.573	—	26.718.560.102
142.241.540	8.262.810.399	9.554.835.544	1.391.579.062	1.852.320.711	12.798.735.317
25.412.205.642	—	26.620.987.754	—	—	26.620.987.754
3.561.145.422	—	3.609.392.762	—	—	3.609.392.762
17.477.514.893	—	17.477.514.893	—	—	17.477.514.893
—	247.159.559.713	558.900.679.625	—	230.529.104.162	789.429.783.787
—	—	89.726.750.846	—	151.485.787.645	241.212.538.491
—	—	2.015.841.536	—	—	2.015.841.536
—	—	276.985.035.758	5.753.728.166	45.194.125.102	327.932.889.026
—	—	—	—	59.157.018	59.157.018
—	—	—	—	1.847.505.852	1.847.505.852
—	39.379.226.844	73.476.648.239	—	—	73.476.648.239
—	124.036.923.848	128.110.488.242	—	—	128.110.488.242
—	10.739.000	353.739.000	—	2.696.261.000	3.050.000.000
—	1.151.080.862.450	2.339.394.104.245	—	—	2.339.394.104.245
344.001.465.685	2.474.531.897.472	5.582.669.268.119	681.467.796.434	1.107.161.982.822	7.371.299.047.375
—	—2.474.531.897.472	—2.494.787.529.846	—	—	—2.494.787.529.846
344.001.465.685	—	3.087.881.738.273	681.467.796.434	1.107.161.982.822	4.876.511.517.529

ALLEGATO « BI »

DEBITI DIVERSI

G E S T I O N I	Per rate di pensione	Per altre prestazioni	Per le prestazioni di cui alle leggi n. 1115/1968 n. 6/1969 e n. 979/1970	Per ritenute erariali previdenziali e assistenziali del personale, da versare	Per spese di amministrazioni
Fondo sociale	131.468.664.044	42.332.613	—	—	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	361.661.718.768	180.326.904	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltiva- tori diretti, mezzadri e coloni	21.481.843.172	203.473.817	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	5.648.712.302	317.090.069	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti	5.309.962.388	451.601.602	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori . .	271.796.250	—	—	—	—
Fondo previdenza personale trasporti	16.578.182.728	13.997.860	—	—	—
Fondo previdenza personale telefoni	2.098.029.629	—	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie	441.328.849	—	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di con- sumo	778.318.626	550.707.747	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	3.785.298.006	144.961.769	—	—	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	25.888.985.495	5.734.192	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. clero	372.793.787	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	3.548.000	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo	54.273.127	—	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara :					
— gestione marittimi	900.662.231	—	—	—	—
— gestione speciale	782.558.948	—	—	—	—
Assicurazioni facoltative I.V.	1.206.657.557	176.029	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	48.184.940	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	101.215.252.334	—	—	161.751.1
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	19.641.750.838	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	—	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari	—	210.574.457.885	—	—	306.630.4
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	—	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni :					
— gestione ordinaria	—	9.445.970.306	24.591.512.489	—	—
— gestione edilizia	—	3.780.601.494	—	—	—
Cassa integrazione salari operai agricoli . . .	—	343.000.000	—	—	—
Gestione patrimoniale	—	—	—	7.102.791.153	21.649.966.
TOTALE COMPLESSIVO	578.781.518.847	346.911.435.459	24.591.512.489	7.102.791.153	22.118.348.
<i>Meno trasferimenti fra gestioni</i>	—	—	—	—	—
TOTALE NETTO	578.781.518.847	346.911.435.459	24.591.512.489	7.102.791.153	22.118.348.

31 DICEMBRE 1972

Per contribuzioni	Per somme da utilizzare a titolo di sgravi di oneri sociali	Per somme riscosse per conto di altri Enti, da versare	Per somme da trasferire ad altri Enti previdenziali ed assistenziali
—	—	—	—
20.707.705.270	—	—	5.102.655.000
76.824.900	—	—	199.677.000
169.020.600	—	—	—
173.438.100	—	—	—
11.210.400	—	—	4.549.000
481.704.300	—	—	33.282.000
202.235.400	—	—	6.771.000
70.061.100	—	—	—
60.731.500	—	—	4.689.000
64.746.100	—	—	—
542.112.200	—	—	95.517.000
9.005.000	—	—	—
79.500	—	—	—
61.516.400	—	—	100.000
68.623.100	—	—	—
28.816.300	—	—	—
—	—	—	—
62.400	—	—	—
—	—	—	—
62.576.820.900	139.085.262.284	—	—
1.506.493.600	—	—	58.872.764.465
—	—	—	2.015.841.536
6.001.385.500	—	—	45.544.047.479
—	—	—	—
—	—	—	—
47.571.600	—	—	—
81.397.900	—	—	—
—	—	—	—
552.300	—	22.172.374.962	—
92.942.114.370	139.085.262.284	22.172.374.962	111.879.893.480
—	—	—	—
92.942.114.370	139.085.262.284	22.172.374.962	111.879.893.480

Segue: DEBITI DIVERI

Per forniture alle Case di cura, agli stabilimenti termali e alla casa di riposo di Camogli	Per somme a disposizione dell'I.N.A.I.L. ai sensi del D.L. 26 ottobre 1970 n. 745	Per impieghi mobiliari	Per lavori di costruzione e di miglioria	Per manutenzioni ordinaria e straordinarie
---	---	---	---	---
265.490.047	---	---	---	184.885.4
---	---	---	---	---
---	5.068.102.099	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	32.976.654	40.985.9
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
20.880.149	---	---	2.808.000	13.133.0
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
530.814.547	---	---	97.861.030	658.226.6
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	15.541.172.208	12.009.522.265	1.153.046.1
817.184.743	5.068.102.099	15.541.172.208	12.143.167.949	2.050.277.3
---	---	---	---	---
817.184.743	5.068.102.099	15.541.172.208	12.143.167.949	2.050.277.3

31 DICEMBRE 1972

Per contributi da rimborsare	Per altre uscite	Per depositi delle regioni siciliana e sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto	Per contributi GESCAL e INA-CASA rimasti da utilizzare	Per prestazioni per conto di Enti esteri rimaste da erogare	Per depositi cauzionali	Altri debiti	TOTALE
—	—	—	—	—	—	—	131.510.996.657
256.521.633	—	—	—	—	—	56.271.182	388.415.574.276
—	—	—	—	—	—	—	21.961.818.889
—	—	—	—	—	—	—	11.202.925.070
—	—	—	—	—	—	—	5.935.002.090
—	—	—	—	—	—	—	287.555.650
70.989.305	—	—	—	—	—	4.733.765.749	21.911.921.942
—	—	—	—	—	—	—	2.307.036.029
—	—	—	—	—	—	—	511.389.949
—	—	—	—	—	—	2.694.823.174	4.089.270.047
—	—	—	—	—	31.465.024	726.164.366	4.826.597.864
123.931.388	—	—	—	—	—	—	26.656.280.275
—	—	—	—	—	—	—	381.798.787
—	—	—	—	—	—	—	3.627.500
18.957.390	—	—	371.911.557	—	—	30.220.551	536.979.025
242.125.939	—	—	—	—	5.920.531	1.851.816.649	3.105.969.685
8.547.974	—	—	—	—	—	327.666.209	1.147.589.431
1.885.373	—	—	—	—	—	—	1.208.718.959
—	—	—	—	—	—	—	48.247.340
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	26.855.472	303.065.942.126
—	30.875.291	—	—	—	—	991.478.772	82.330.265.172
—	—	—	—	—	—	—	2.015.841.536
—	—	—	—	—	—	10.769.472	262.437.291.234
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	34.085.054.395
—	—	—	—	—	—	—	3.861.999.394
—	—	—	—	—	—	—	343.000.000
—	—	13.578.051.834	4.717.706.473	899.476.008	1.026.086.062	6.699.963.509	106.550.709.098
722.959.002	30.875.291	13.578.051.834	5.089.618.030	899.476.008	1.063.471.617	18.149.795.105	1.420.739.402.420
—	—	—	—	—	—	10.127.816.187	10.127.816.187
722.959.002	30.875.291	13.578.051.834	5.089.618.030	899.476.008	1.063.471.617	8.021.978.918	1.410.611.586.233

GESTIONI	Consistenza al 1° gennaio 1972			
	Riserve legali	Avanzi	Disavanzi	Totale
Fondo sociale	—	—	33.098.010.849	33.098.010.849
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . .	531.018.134.581	673.051.908.056	—	1.204.070.042.637
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	—	—	243.543.389.396	243.543.389.396
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	—	586.186.507	586.186.507
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti	—	—	8.905.103.120	8.905.103.120
Gestione speciale di previdenza minatori . . .	—	5.070.343.477	—	5.070.343.477
Fondo previdenza personale trasporti	35.209.329.888	8.439.131.384	—	43.648.461.272
Fondo previdenza personale telefoni	—	21.362.666.022	—	21.362.666.022
Fondo previdenza personale esattorie	6.470.493.120	7.483.084.223	—	13.953.577.343
Fondo previdenza personale imposte di consumo	—	6.632.072.346	21.185.939.172	14.553.866.864
Fondo previdenza personale aziende del gas .	—	—	27.699.610.710	27.699.610.710
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	81.852.295.200	107.143.338.075	—	188.995.633.275
Fondo assicurazione I.V. clero	—	—	16.579.880.464	16.579.880.464
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	—	—	163.122.522	163.122.522
Fondo previdenza personale di volo	—	6.244.205.757	—	6.244.205.757
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi	2.978.679.329	—	23.663.475.289	20.684.795.960
— gestione speciale	1.202.891.859	781.010.482	8.246.708.516	6.262.806.171
Assicurazioni facoltative I.V.	—	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	197.978.136.476	—	197.978.136.476
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	120.596.349.744	—	120.596.349.744
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	1.897.433.608	—	1.897.433.608
Cassa unica per gli assegni familiari	5.753.728.166	—	52.266.509.039	46.512.780.857
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	56.488.018	—	56.488.018
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . .	—	2.002.217.019	—	2.002.217.019
Cassa integrazione guadagni :				
— gestione ordinaria	—	—	58.735.167.895	58.735.167.895
— gestione edilizia	—	—	93.140.564.073	93.140.564.073
Cassa integrazione salari operai agricoli . . .	—	—	—	—
TOTALI	664.485.552.143	1.158.738.384.687	587.813.667.552	1.235.410.269.277

ELLE GESTIONI

Variazioni nette dell'esercizio		Consistenza al 31 dicembre 1972				
Incrementi (+) o prelievi (-) di riserve legali	Avanzi (+) o disavanzi (-)	Riserve legali	Avanzi	Disavanzi	Totale	
—	+	183.272.730.952	—	150.174.720.103	—	150.174.720.103
62.569.295.197	—	379.504.261.243	593.587.429.778	293.547.646.813	—	887.135.076.591
—	—	184.372.185.059	—	—	—427.915.574.455	— 427.915.574.455
—	—	21.513.291.973	—	—	— 22.099.478.480	— 22.099.478.480
—	—	27.458.454.857	—	—	— 36.363.557.977	— 36.363.557.977
—	+	337.680.532	—	5.408.024.009	—	5.408.024.009
3.928.083.844	+	6.973.191.607	39.137.413.732	15.412.322.991	—	54.549.736.723
—	+	7.656.272.661	—	29.018.938.683	—	29.018.938.683
45.154.594	—	1.750.845.956	6.425.338.526	5.732.238.267	—	12.157.576.793
—	—	3.217.806.250	—	7.332.205.474	— 25.103.878.550	— 17.771.673.076
4.389.499.472	+	23.605.613.180	4.389.499.472	—	— 4.093.997.530	295.501.942
54.510.206.075	+	53.094.369.545	27.342.089.125	160.237.707.620	—	187.579.796.745
—	—	574.937.491	—	—	— 17.154.817.955	— 17.154.817.955
—	—	4.003.160	—	—	— 167.125.682	— 167.125.682
—	+	389.711.615	—	6.633.917.372	—	6.633.917.372
462.039.244	+	4.299.369.159	3.440.718.573	—	— 19.364.106.130	— 15.923.387.557
188.687.203	+	1.055.208.346	1.391.579.062	1.852.320.711	— 8.262.810.399	— 5.018.910.626
—	—	522.233.864	—	—	— 522.233.864	— 522.233.864
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	+	32.550.967.686	—	230.529.104.162	—	230.529.104.162
—	+	30.889.437.901	—	151.485.787.645	—	151.485.787.645
—	—	1.897.433.608	—	—	—	—
—	+	97.460.634.141	5.753.728.166	45.194.125.102	—	50.947.853.268
—	+	2.669.000	—	59.157.018	—	59.157.018
—	—	154.711.167	—	1.847.505.852	—	1.847.505.852
—	—	12.888.345.588	—	—	— 71.623.513.483	— 71.623.513.483
—	—	31.522.305.634	—	—	— 124.662.869.707	— 124.662.869.707
—	+	2.696.261.000	—	2.696.261.000	—	2.696.261.000
16.982.244.291	—	221.096.698.525	681.467.796.434	1.107.161.982.822	— 757.333.964.212	1.031.295.815.044

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE VARIE GESTIONI DELL'I.N.P.I.

ALLEGATO « D »

ENTRATE

GESTIONI	Contributi della produzione	Contributi e rimborsi dello Stato	Valori di copertura degli oneri per i benefici previsti dal Leggi n. 336/1970 e n. 824/1971
Fondo sociale	682.177.281.508	937.161.479.596	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti	3.042.395.767.840	3.281.378.813	—
Gestione speciale assicuraz. I.V.S. coltivatori diretti mezzadri e coloni	19.143.166.061	175.040.306.084	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	35.339.884.068	20.034.669.666	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti	25.463.363.788	16.051.674.469	—
Gestione speciale di previdenza minatori	1.538.989.549	—	—
Fondo di previdenza personale trasporti	78.561.699.855	—	45.294.000.00
Fondo previdenza personale telefoni	28.635.302.883	—	—
Fondo previdenza personale esattorie	11.523.536.954	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo	13.367.930.624	—	4.484.841.13
Fondo previdenza personale aziende del gas	10.631.788.297	—	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	72.282.738.937	—	81.053.108.50
Fondo assicurazione I.V. clero	1.711.602.824	450.000.000	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	11.000.990	4.500.000	—
Fondo previdenza personale di volo	8.782.893.148	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara :			
— gestione marittimi	9.240.784.872	2.716.666.667	—
— gestione speciale	3.773.744.061	—	—
Assicurazioni facoltative I.V.	2.394.075.658	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	114.283.756	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	309.819.869	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	402.629.483.480	519.809.800.861	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	383.211.234.366	102.922.223	—
Assicurazione obbligatoria per la maternità	85.991.224	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari	1.106.389.936.506	61.539.111.136	—
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi	—	—	—
Cassa integrazione guadagni :			
— gestione ordinaria	6.708.650.487	20.001.063.629	—
— gestione edilizia	12.173.328.931	1.828.475	—
Cassa integrazione salari operai agricoli	3.050.000.000	—	—
Gestione patrimoniale	6.426.705.572	—	81.371.713.00
TOTALE COMPLESSIVO	5.968.074.986.108	1.756.195.401.619	212.203.662.63
<i>Meno trasferimenti fra gestioni</i>	<i>-713.485.578.100</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
TOTALE NETTO	5.254.589.408.008	1.756.195.401.619	212.203.662.63

PER L'ANNO 1972

REDDITO DEI CAPITALI		Entrate diverse
Interessi sui c/c delle gestioni	Altri redditi	
—	—	31.798.081.783
39.058.345.291	—	101.813.842.813
570.309.960	—	5.452.121.798
765.461.939	—	1.981.904.545
354.667.940	—	1.704.096.765
264.349.000	—	1.533.370.576
—	—	6.378.614.160
9.093.546.000	—	137.463.703
753.115.000	—	970.085.157
2.457.521.210	124.227.520	150.224.703
424.694.000	195.144.065	16.525.602.834
9.081.983.000	—	1.545.230.729
803.896.000	—	42.212.855
2.848.000	—	346.650
2.261.713.000	—	27.561.996
—	55.218.603	177.024.455
126.635.000	93.704	68.793.619
1.528.109.000	—	46.571.160
215.254.000	—	25.653.971
991.857.000	—	157.262.330
—	—	5.630.178.645
5.534.287.000	158.251.208	4.805.211.216
95.691.000	—	45.000
152.332.000	—	46.070.049.072
2.823.000	—	—
93.828.000	—	16.000
191.568.000	—	21.068.026
—	—	125.184.896
—	—	—
29.843.703.417	55.151.787.970	3.968.252.599
104.668.537.757	55.684.723.070	231.156.072.056
-104.668.537.757	—	- 63.637.878.649
—	55.684.723.070	167.518.193.407

Segue: ANDAMENTO ECONOMIC

Prelievo di riserve tecniche	Utilizzazione degli stanziamenti previsti dall'art. 39 della Legge 30 aprile 1969, n. 153	Prelievo dai fondi oscillazione titoli
—	—	—
—	8.390.752.026	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
833.385.240	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
44.912.701.000	—	—
—	—	—
41.917.000	—	—
609.000	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
1.932.815.740	—	—
88.866.173	—	—
4.080.539	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	1.037.269.161
47.814.374.692	8.390.752.026	1.037.269.161
—	—	—
47.814.374.692	8.390.752.026	1.037.269.161

ELLE VARIE GESTIONI DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

ENTRATE

Prelievo dai fondi svalutazione crediti	Recupero delle spese di amministrazione poste a carico delle gestioni	Recupero delle spese di amministrazione del fondo sociale negli anni 1970/1971	TOTALE DELLE ENTRATE	VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO		TOTALE COMPLESSIVO
				Prelievo di riserve legali	Disavanzi d'esercizio	
—	—	87.994.418.000	1.739.131.260.887	—	—	1.739.131.260.887
794.871.125	—	—	3.195.734.957.908	—	379.504.261.243	3.575.239.219.151
—	—	—	200.205.903.903	—	184.372.185.059	384.578.088.962
—	—	—	58.121.920.218	—	21.513.291.973	79.635.212.191
—	—	—	43.573.802.962	—	27.458.454.857	71.032.257.819
459.000	—	—	3.337.168.125	—	—	3.337.168.125
—	—	—	131.067.699.255	—	—	131.067.699.255
—	—	—	37.866.312.586	—	—	37.866.312.586
—	—	—	13.246.737.111	1.325.896.840	4.751.265.922	19.323.899.873
—	—	—	20.584.745.192	—	3.917.939.378	24.502.684.570
—	—	—	72.689.930.196	—	—	72.689.930.196
—	—	—	163.963.061.166	81.852.295.200	—	245.815.356.366
—	—	—	3.049.628.679	—	574.937.491	3.624.566.170
—	—	—	19.304.640	—	4.003.160	23.307.800
—	—	—	11.072.168.144	—	—	11.072.168.144
—	—	—	12.189.694.597	—	—	12.189.694.597
—	—	—	3.969.266.384	—	16.101.883	3.985.368.267
—	—	—	5.901.571.558	—	522.233.864	6.423.805.422
—	—	—	444.057.900	—	—	444.057.900
—	—	—	1.463.019.738	—	—	1.463.019.738
101.886.000	—	—	928.171.348.986	—	—	928.171.348.986
42.997.000	—	—	393.854.903.013	—	—	393.854.903.013
—	—	—	181.727.224	—	1.897.433.608	2.079.160.832
105.484.000	—	—	1.214.256.912.714	—	—	1.214.256.912.714
—	—	—	2.823.000	—	—	2.823.000
—	—	—	93.844.000	—	189.594.839	283.438.839
505.000	—	—	26.922.855.142	—	12.888.345.588	39.811.200.730
2.052.000	—	—	12.302.394.302	—	31.522.305.634	43.824.699.936
—	—	—	3.050.000.000	—	—	3.050.000.000
—	224.237.676.912	—	402.037.108.631	—	—	402.037.108.631
1.048.254.125	224.237.676.912	87.994.418.000	8.698.506.128.161	83.178.192.040	669.132.354.499	9.450.816.674.700
—	-224.237.676.912	-87.994.418.000	-1.194.024.089.418	—	—	-1.194.024.089.418
048.254.125	—	—	7.504.482.038.743	83.178.192.040	669.132.354.499	8.256.792.585.282

ALLEGATO «DI»

CONTRIBUTI DELI

G E S T I O N E	1 9 7 2		
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
	1	2	3
Fondo sociale	—	5.616.212.411	5.616.212.41
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	—	3.005.471.258.837	3.005.471.258.83
Gestioni speciali dell'assicurazione I.V.S.	3.139.866.119	78.345.537.347	81.485.403.46
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	974.278.912	18.168.887.149	19.143.166.06
Artigiani	1.254.213.136	34.085.670.932	35.339.884.06
Commercianti	911.374.071	24.551.989.717	25.463.363.78
Lavoratori delle miniere, cave e torbiere	—	1.538.989.549	1.538.989.54
Fondi, Casse e gestioni pensionistiche speciali	50.499.456.650	190.841.746.078	241.341.202.72
Fondo per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto	—	78.561.699.855	78.561.699.85
Fondo per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	28.635.302.883	—	28.635.302.88
Fondo per gli impiegati dipendenti dalle esattorie	—	11.523.536.954	11.523.536.95
Fondo per il personale addetto alle imposte di consumo	8.540.477.522	4.827.453.102	13.367.930.62
Fondo per il personale dipendente dalle aziende private del gas	—	10.631.788.297	10.631.788.29
Fondo per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	—	72.282.738.937	72.282.738.93
Fondo per l'assicurazione I.V. del clero	1.711.602.824	—	1.711.602.82
Fondo per l'assicurazione I.V. dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica	11.000.990	—	11.000.99
Fondo per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	8.782.893.148	—	8.782.893.14
Cassa nazionale per la previdenza marinara :			
<i>gestione marittimi</i>	—	9.240.784.872	9.240.784.87
<i>gestione speciale</i>	—	3.773.744.061	3.773.744.06
Assicurazioni facoltative I.V.	2.394.075.658	—	2.394.075.65
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	114.283.756	—	114.283.75
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	309.819.869	—	309.819.86
TOTALE GESTIONI PENSIONISTICHE	53.639.322.769	3.280.274.754.673	3.333.914.077.44
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	402.629.483.480	402.629.483.48
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	383.211.234.366	383.211.234.36
Assicurazione obbligatoria per la maternità	—	85.991.224	85.991.22
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	—	1.106.389.936.506	1.106.389.936.50
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	—	—	—
Cassa integrazione guadagni	—	18.881.979.418	18.881.979.41
<i>gestione ordinaria</i>	—	6.708.650.487	6.708.650.48
<i>gestione speciale per l'edilizia ed affini</i>	—	12.173.328.931	12.173.328.93
Cassa integrazione salari operai dipendenti da aziende agricole	—	3.050.000.000	3.050.000.00
Previdenza degli impiegati dell'Istituto	5.063.882.054	—	5.063.882.05
Previdenza dei salariati Case di cura	1.362.823.518	—	1.362.823.51
TOTALE ALTRE GESTIONI	6.426.705.572	1.914.248.624.994	1.920.675.330.50
TOTALE COMPLESSIVO	60.066.028.341	5.194.523.379.667	5.254.589.408.00

RODUZIONE

Percentuale sul totale complessivo		
	Capitalizzazione	Ripartizione
4	5	6
0,1069	—	2.130.371.934
57,1971	—	3.151.209.615.692
1,5507	2.413.063.924	57.699.393.468
0,3643	687.979.173	12.810.867.184
0,6725	878.542.502	21.650.501.385
0,4846	846.542.249	21.956.703.344
0,0293	—	1.281.321.555
4,5930	57.418.521.807	150.521.084.082
1,4951	—	62.478.951.505
0,5450	25.192.150.871	—
0,2193	8.090.577.848	1.687.132.048
0,2544	7.869.257.241	4.156.991.736
0,2023	4.453.121.390	—
1,3756	—	68.541.534.150
0,0326	1.191.926.879	—
0,0002	9.837.592	—
0,1671	8.018.134.111	—
0,1759	—	9.951.916.173
0,0718	—	3.704.558.470
0,0456	2.182.722.773	—
0,0022	76.821.212	—
0,0059	333.971.890	—
63,4477	59.831.585.731	3.361.560.465.176
7,6624	—	396.362.552.192
7,2929	—	371.012.054.679
0,0016	—	91.053.464
21,0557	—	1.165.177.169.371
—	—	—
—	—	168
0,3594	—	21.178.812.920
0,1277	—	7.788.669.824
0,2317	—	13.390.143.096
0,0580	—	—
0,0964	2.317.978.143	6.903.837.286
0,0259	1.508.203.965	—
36,5523	4.326.182.108	1.960.725.480.080
100,0000	64.157.767.839	5.322.285.945.256

Segue ; CONTRIBU

1 9 7 1		
T O T A L E		
competenza periodi anteriori al 1971 7	competenza del 1971 8	TOTALE COMPLESSIVO 9
—	2.130.371.934	2.130.371.934
625.059.000.000	2.526.150.615.692	3.151.209.615.692
—	60.112.457.392	60.112.457.392
—	13.498.846.357	13.498.846.357
—	22.529.043.887	22.529.043.887
—	22.803.245.593	22.803.245.593
—	1.281.321.555	1.281.321.555
—	207.939.605.889	207.939.605.889
—	62.478.951.505	62.478.951.505
—	25.192.150.871	25.192.150.871
—	9.777.709.896	9.777.709.896
—	12.026.248.977	12.026.248.977
—	4.453.121.390	4.453.121.390
—	68.541.534.150	68.541.534.150
—	1.191.926.879	1.191.926.879
—	9.837.592	9.837.592
—	8.018.134.111	8.018.134.111
—	9.951.916.173	9.951.916.173
—	3.704.558.470	3.704.558.470
—	2.182.722.773	2.182.722.773
—	76.821.212	76.821.212
—	333.971.890	333.971.890
625.059.000.000	2.796.333.050.907	3.421.392.050.907
68.860.000.000	327.502.552.192	396.362.552.192
76.502.000.000	294.510.054.679	371.012.054.679
—	91.053.464	91.053.464
185.622.329.012	979.554.840.359	1.165.177.169.371
—	—	—
—	168	16
3.758.000.000	17.420.812.920	21.178.812.920
1.190.000.000	6.598.669.824	7.788.669.824
2.568.000.000	10.822.143.096	13.390.143.096
—	—	—
—	9.721.815.429	9.721.815.429
—	1.508.203.965	1.508.203.965
334.742.329.012	1.630.309.333.176	1.965.051.662.188
959.801.329.012	4.426.642.384.083	5.386.443.713.091

ELLA PRODUZIONE

Percentuale sul totale complessivo	Differenze (col. 3 — col. 9)		Differenze (col. 3 — col. 8)	
	In valore assoluto	In percentuale	In valore assoluto	In percentuale
10	11	12	13	14
0,0396	+ 3.485.840.477	+ 163,6259	+ 3.485.840.477	+ 163,6259
58,5026	— 145.738.356.855	— 4,6248	+ 479.320.643.145	+ 18,9743
1,1160	+ 21.372.946.074	+ 35,5549	+ 21.372.946.074	+ 35,5549
0,2506	+ 5.644.319.704	+ 41,8133	+ 5.644.319.704	+ 41,8133
0,4183	+ 12.810.840.181	+ 56,8637	+ 12.810.840.181	+ 56,8637
0,4233	+ 2.660.118.195	+ 11,6655	+ 2.660.118.195	+ 11,6655
0,0238	+ 257.667.994	+ 20,1095	+ 257.667.994	+ 20,1095
3,8604	+ 33.401.596.839	+ 16,0631	+ 33.401.596.839	+ 16,0631
1,1600	+ 16.082.748.350	+ 25,7411	+ 16.082.748.350	+ 25,7411
0,4677	+ 3.443.152.012	+ 13,6676	+ 3.443.152.012	+ 13,6676
0,1815	+ 1.745.827.058	+ 17,8552	+ 1.745.827.058	+ 17,8552
0,2233	+ 1.341.681.647	+ 11,1563	+ 1.341.681.647	+ 11,1563
0,0827	+ 6.178.666.907	+ 138,7491	+ 6.178.666.907	+ 138,7491
1,2725	+ 3.741.204.787	+ 5,4583	+ 3.741.204.787	+ 5,4583
0,0221	+ 519.675.945	+ 43,5996	+ 519.675.945	+ 43,5996
0,0002	+ 1.163.398	+ 11,8260	+ 1.163.398	+ 11,8260
0,1488	+ 764.759.037	+ 9,5379	+ 764.759.037	+ 9,5379
0,1847	— 711.131.301	— 7,1457	— 711.131.301	— 7,1457
0,0688	+ 69.185.591	+ 1,8676	+ 69.185.591	+ 1,8676
0,0405	+ 211.352.885	+ 9,6830	+ 211.352.885	+ 9,6830
0,0014	+ 37.462.544	+ 48,7659	+ 37.462.544	+ 48,7659
0,0062	— 24.152.021	— 7,2318	— 24.152.021	— 7,2318
63,5186	— 87.477.973.465	— 2,5568	+ 537.581.026.535	+ 19,2245
7,3585	+ 6.266.931.288	+ 1,5811	+ 75.126.931.288	+ 22,9393
6,8879	+ 12.199.179.687	+ 3,2881	+ 88.701.179.687	+ 30,1132
0,0017	— 5.062.240	— 5,5596	— 5.062.240	— 5,5596
21,6316	— 58.787.232.865	— 5,0453	+ 126.835.096.147	+ 12,9482
—	—	—	—	—
—	— 168	— 100,0000	— 168	— 100,0000
0,3932	— 2.296.833.502	— 10,8450	+ 1.461.166.498	+ 8,3875
0,1446	— 1.080.019.337	— 13,8665	+ 109.980.663	+ 1,6667
0,2486	— 1.216.814.165	— 9,0874	+ 1.351.185.835	+ 12,4854
—	+ 3.050.000.000	—	+ 3.050.000.000	—
0,1805	— 4.657.933.375	— 47,9122	— 4.657.933.375	— 47,9122
0,0280	— 145.380.447	— 9,6393	— 145.380.447	— 9,6393
36,4814	— 44.376.331.622	— 2,2533	+ 290.365.997.390	+ 17,8105
100,0000	— 131.854.305.087	— 2,4479	+ 827.947.023.925	+ 18,7037

CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO

ALLEGATO «D2»

DESCRIZIONE	1972	1971	Differenze
Per il finanziamento del fondo sociale:			
art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 L.	735.000.000.000	740.000.000.000	- 5.000.000.000
art. 5 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	169.000.000.000	137.000.000.000	+ 32.000.000.000
art. 24 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 »	33.000.000.000	-	+ 33.000.000.000
Per contributo a favore delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi:			
coltivatori diretti, mezzadri e coloni, art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	175.000.000.000	166.000.000.000	+ 9.000.000.000
artigiani, art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	20.000.000.000	19.000.000.000	+ 1.000.000.000
commercianti, art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	16.000.000.000	14.000.000.000	+ 2.000.000.000
Per contributo a favore del fondo pensioni lavoratori dipendenti:			
art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 . . . »	1.333.333.333	1.333.333.333	-
Per contributo a favore della Cassa nazionale per la previdenza marinara:			
art. 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658 »	2.050.000.000	2.050.000.000	-
art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 »	666.666.667	666.666.667	-
Per contributo a favore del fondo assicurazione I.V. del clero:			
art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 579 »	450.000.000	450.000.000	-
Per contributo a favore del fondo assicurazione I.V. dei ministri di culti non cattolici:			
art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 580 »	4.500.000	4.500.000	-
Per sussidi straordinari di disoccupazione:			
art. 43 della legge 29 aprile 1949, n. 264 »	100.000.000	100.000.000	-
Per contributo a favore della Cassa unica assegni familiari:			
art. 23 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038 . . »	11.380.000.000	11.380.000.000	-
art. 2 della legge 30 giugno 1971, n. 509 »	50.000.000.000	36.000.000.000	+ 14.000.000.000
<i>a riportare</i> . . . L.	1.213.984.500.000	1.127.984.500.000	+ 86.000.000.000

Segue: CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO

DESCRIZIONE	1972	1971	Differenze
<i>Riporto . . . L.</i>	1.213.984.500.000	1.127.984.500.000	+ 86.000.000.000
Per provvidenze nei casi di crisi economiche settoriali o locali :			
artt. 4 e 13 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 »	20.000.000.000	20.000.000.000	—
Per contributi a favore di perseguitati politici e razziali :			
art. 5 della legge 10 marzo 1955, n. 96 »	2.832.689	2.292.789	+ 539.900
Per provvidenze ed esoneri contributivi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali :			
<i>Zone terremotate della Sicilia nel 1968 :</i>			
per esoneri contributivi di cui alla legge 5 febbraio 1970, n. 21 »	46.694.675	159.868.653	— 113.173.978
<i>Zone alluvionate della Liguria nel 1970 :</i>			
per esoneri contributivi di cui alla legge 12 dicembre 1970, n. 979 »	2.922.393	9.689.080	— 6.766.687
<i>Zone terremotate della provincia di Viterbo nel 1971 :</i>			
per esoneri contributivi di cui alla legge 26 maggio 1971, n. 288 »	1.471.040	2.155.852	— 684.812
<i>Zona di Pozzuoli danneggiata dal fenomeno del bradisismo nel 1971 :</i>			
per contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi di cui all'art. 25 del D.L. 1° giugno 1971, n. 290 convertito con legge 19 luglio 1971, n. 475 »	25.730.000	144.270.000	— 118.540.000
Per provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia :			
conguaglio previsto dall'art. 26 del D.L. 28 agosto 1970, n. 622 »	161.479.596	—	+ 161.479.596
Rimborso per sussidi straordinari alle famiglie degli emigrati :			
art. 3 del D.L.C.P.S. 23 agosto 1946, n. 201 . . . »	13.173.350	31.124.933	— 17.951.583
<i>a riportare . . . L</i>	1.234.238.803.743	1.148.333.901.307	+ 85.904.902.436

Segue: CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO

DESCRIZIONE	1972	1971	Differenza
<i>Riporto . . . L.</i>	1.234.238.803.743	1.148.333.901.307	+ 85.904.902.436
Rimborso per prestazioni a favore di ex dipendenti delle FF.AA. alleate :			
art. 4 del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505 e D.L.L. 19 marzo 1945, n. 79 »	1.631.395.368	1.678.622.765	- 47.227.397
Sgravi contributivi a favore delle aziende :			
ai sensi del D. L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e del D.L. 5 luglio 1971, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 589. »	224.642.502.029	173.859.011.884	+ 50.783.490.145
ai sensi del D.L. 5 luglio 1971, n. 431 convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590 e del D.L. 1° luglio 1972, n. 286, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1972, n. 463 »	295.000.000.000	112.500.000.000	+ 182.500.000.000
ai sensi del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 »	682.700.479	-	+ 682.700.479
Contributi alle spese per prestazioni non rimborsate dagli Stati membri della C.E.E. art. 3 D.P.R. 30 dicembre 1969, n. 1340 »	(per memoria)	(per memoria)	-
TOTALE . . . L.	1.756.195.401.619	1.436.371.535.956	+ 319.823.865.663

DESCRIZIONE	R E D D I T				
	Gestione patrimoniale	Cassa nazionale previdenza marinara	Fondo previdenza gas		
Redditi da impieghi mobiliari e immobiliari:					
Interessi e dividendi su titoli	1972	15.436.760.053	9.964.550	830.6	
	1971	15.968.632.639	69.547.383	1.130.7	
Interessi sulle annualità di Stato	1972	561.053.297	385.753	—	
	1971	578.901.413	552.642	—	
Interessi sui mutui	1972	6.370.006.717	287.528	—	
	1971	6.647.940.770	374.950	—	
Dividendi sulle partecipazioni	1972	1.369.097.650	—	—	
	1971	1.371.367.688	—	—	
Reddito degli im- mobili	affittati a terzi	1972	5.131.603.542	42.181.615	185.277.2
		1971	4.720.162.298	40.117.170	142.082.4
	strumentali	1972	3.995.819.623	2.492.861	9.036.2
		1971	3.940.588.806	2.488.277	8.934.9
TOTALE		1972	32.864.340.882	55.312.307	195.144.0
		1971	33.227.593.614	113.080.422	152.148.2
Redditi da altri impieghi:					
Interessi sui conti correnti bancari e postali	1972	21.334.762.149	—	—	
	1971	27.589.125.408	—	—	
Interessi sui crediti fruttiferi vari	1972	952.684.939	—	—	
	1971	1.061.287.003	—	—	
TOTALE		1972	22.287.447.088	—	—
		1971	28.650.412.411	—	—
TOTALE COMPLESSIVO		1972	55.151.787.970	55.312.307	195.144.0
		1971	61.878.006.025	113.080.422	152.148.2

CAPITALI

O R D O		Fondo previdenza imposte di consumo	TOTALE	Oneri vari (spese di gestione, assegnazione ai fondi ammortamento e oscillazione titoli, e perdite varie)	Reddito netto	Saggi medi percentuali	
Gestione tubercolosi	di rendimento lordo					di rendimento netto	
—	—	—	15.447.555.216	2.369.808.982	13.077.746.234	7,18	6,08
—	—	—	16.039.310.811	2.439.091.836	13.600.218.975	6,89	5,84
—	—	—	561.439.050	19.919.000	541.520.050	7,44	7,18
—	—	—	579.454.055	18.084.000	561.370.055	7,42	7,19
—	—	—	6.370.294.245	412.192.618	5.958.101.627	6,83	6,39
—	—	—	6.648.315.720	455.813.010	6.192.502.710	7,05	6,56
—	—	—	1.369.097.650	2.929.000	1.366.168.650	8,80	8,79
—	—	—	1.371.367.688	2.672.000	1.368.695.688	8,82	8,80
17.361.821	—	—	5.376.424.213	4.735.050.438	641.373.775	14,29	1,71
14.213.442	—	—	4.916.575.379	4.424.775.014	491.800.365	13,47	1,35
140.889.387	—	—	4.148.238.088	1.185.210.882	2.963.027.206	7,00	5,00
325.258.259	—	—	4.277.270.308	1.222.077.231	3.055.193.077	7,00	5,00
158.251.208	—	—	33.273.048.462	8.725.110.920	24.547.937.542	7,77	5,73
339.471.701	—	—	33.832.293.961	8.562.513.091	25.269.780.870	7,55	5,64
—	—	—	21.334.762.149	—	21.334.762.149	4,42	4,42
—	—	—	27.589.125.408	—	27.589.125.408	5,04	5,04
—	124.227.520	—	1.076.912.459	—	1.076.912.459	4,66	4,66
—	112.750.000	—	1.174.037.003	—	1.174.037.003	3,70	3,70
—	124.227.520	—	22.411.674.608	—	22.411.674.608	4,43	4,43
—	112.750.000	—	28.763.162.411	—	28.763.162.411	4,97	4,97
158.251.208	124.227.520	—	55.684.723.070	8.725.110.920	46.959.612.150	5,96	5,03
339.471.701	112.750.000	—	62.595.456.372	8.562.513.091	54.032.943.281	6,09	5,26

GESTIONI	Interessi di dilazione sui contributi	Ammende multe sanzioni civili	Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati	Recupero di prestazioni	Recupero di spese di amministrazioni
Fondo sociale	361.560.823	18.740.860	17.136.275.849	9.971.810.758	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	5.423.134.714	18.519.200.095	24.738.259.321	17.228.723.753	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	—	—	2.985.271.706	841.313.993	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	16.364.128	—	514.219.534	326.943.893	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti	321.296.521	—	407.554.123	257.189.039	—
Gestione speciale di previdenza minatori . .	2.943.000	23.803.000	24.527.861	11.290.326	—
Fondo previdenza personale trasporti	3.723.777.467	36.241.500	47.392.623	132.259.200	—
Fondo previdenza personale telefoni	431.223	—	—	9.238.725	—
Fondo previdenza personale esattorie	6.061.000	23.624.000	—	31.205.449	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo	15.939.457	3.356.000	—	12.946.533	56.125.00
Fondo previdenza personale aziende del gas	34.161.621	—	31.200	16.145.147.745	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	288.654	6.651.737	—	188.071.390	—
Fondo assicurazione I.V. clero	13.117.670	—	—	2.012.155	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	73.430	—	—	236.220	—
Fondo previdenza personale di volo	—	5.365.276	—	69.720	—
Cassa nazionale previdenza marinara:					
— gestione marittimi	10.871.139	8.447.981	45.004	41.109.985	—
— gestione speciale	20.860.271	—	—	15.410.441	—
Assicurazioni facoltative I.V.	—	—	—	4.970.992	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	—	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	57.330	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	653.644.000	2.787.580.662	—	2.074.075.505	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	510.490.014	2.412.561.745	—	129.348.013	—
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	—	—	12.000	—
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori .	676.728.000	4.143.736.011	—	18.603.614.761	—
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	—	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni:					
— gestione ordinaria	1.230.000	644.000	—	163.965	3.063.00
— gestione edilizia	13.163.000	110.484.000	—	1.273.896	—
Cassa integrazione salari operai agricoltori . . .	—	—	—	—	—
Gestione patrimoniale	—	—	—	—	3.968.252.59
TOTALE COMPLESSIVO . . .	11.806.136.132	28.100.436.867	45.853.577.221	66.028.495.787	4.027.440.59
<i>Meno trasferimenti fra gestioni</i>	—	—	—	-16.654.894.743	—
TOTALE NETTO . . .	11.806.136.132	28.100.436.867	45.853.577.221	49.373.601.044	4.027.440.59

ELL'ESERCIZIO 1972

Recupero spese per la prevenzione e cura dell'invalidità poste a carico delle gestioni pensionistiche	Concorso del FPLD agli oneri della gestione minatori	Recupero forfettario di assegni familiari non erogati dalla CUAFF	Recupero dalla assicurazione DS del minor gettito contributivo di cui all'art. 20 della legge n. 1101/1971	Riserve valori capitali e valori di riscatto	Rate di pensione prescritte	Varie	TOTALE
—	—	—	—	—	3.743.289.888	566.403.605	31.798.081.783
1.407.575.405	—	21.207.000.000	—	7.104.854.725	5.126.203.510	1.058.891.290	101.813.842.813
—	—	—	—	—	1.447.877.099	177.659.000	5.452.121.798
—	—	—	—	—	1.078.770.990	45.606.000	1.981.904.545
—	—	—	—	—	682.132.082	35.925.000	1.704.096.765
—	1.465.658.016	—	—	—	4.683.373	465.000	1.533.370.576
—	—	—	—	2.257.933.339	173.101.031	7.909.000	6.378.614.160
—	—	—	—	—	34.904.912	92.888.843	137.463.703
—	—	—	—	40.175.561	—	869.019.147	970.085.157
—	—	—	—	—	45.727.713	16.130.000	150.224.703
—	—	—	—	—	8.756.457	337.505.811	16.525.602.834
—	—	—	—	1.201.586.272	141.641.676	6.991.000	1.545.230.729
—	—	—	—	—	17.762.030	9.321.000	42.212.855
—	—	—	—	—	—	37.000	346.650
—	—	—	—	—	—	22.127.000	27.561.996
—	—	—	—	—	103.496.630	13.053.716	177.024.455
—	—	—	—	—	31.974.931	547.976	68.793.619
—	—	—	—	—	20.405.168	21.195.000	46.571.160
—	—	—	—	22.951.641	119.330	2.583.000	25.653.971
—	—	—	—	146.100.000	—	11.105.000	157.262.330
—	—	—	—	—	—	114.878.478	5.630.178.645
—	—	—	—	—	—	1.752.811.444	4.805.211.216
—	—	—	—	—	—	33.000	45.000
—	—	—	22.432.622.340	—	—	213.347.960	46.070.049.072
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	16.000	16.000
—	—	—	—	—	—	15.967.061	21.068.026
—	—	—	—	—	—	264.000	125.184.896
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	3.968.252.599
1.407.575.405	1.465.658.016	21.207.000.000	22.432.622.340	10.773.601.538	12.660.846.820	5.392.681.331	231.156.072.056
1.407.575.405	-1.465.658.016	-21.207.000.000	-22.432.622.340	—	—	— 470.128.145	-63.637.878.649
—	—	—	—	10.773.601.538	12.660.846.820	4.922.553.186	167.518.193.407

ALLEGATO « E »

U S C I T E

G E S T I O N I	Prestazioni	Contributi a favore del fondo sociale	Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali	Spese per la gestio degli immobili
Fondo sociale	1.540.877.616.869	—	—	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	2.615.710.457.247	653.332.000.000	1.930.863.000	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltiva- tori diretti, mezzadri e coloni	306.337.768.706	3.529.373.321	80.578.000	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	54.062.181.775	9.102.301.048	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti	42.633.369.202	10.597.394.728	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori . .	2.731.678.384	—	2.667.000	—
Fondo previdenza personale trasporti	76.549.854.672	—	12.323.000	—
Fondo previdenza personale telefoni	13.644.314.977	—	2.600.000	—
Fondo previdenza personale esattorie	14.406.567.385	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di con- sumo	14.903.188.132	—	1.821.000	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	7.234.223.824	—	—	79.423.96
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	88.883.694.178	—	49.343.000	—
Fondo assicurazione I.V. clero	1.621.789.665	—	50.000.000	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	8.747.000	—	1.000.000	—
Fondo previdenza personale di volo	1.358.525.565	—	35.000	—
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi	5.176.739.768	—	—	24.149.56
— gestione speciale	1.971.546.934	—	—	—
Assicurazioni facoltative I.V.	3.286.520.585	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	328.287.700	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	24.690.550	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	231.957.395.855	—	8.000.000.000	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	201.375.705.079	—	146.706.790.355	26.746.51
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	6.129.000	—	2.015.841.536	—
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori .	817.197.859.748	—	220.644.047.479	—
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	237.793.167	—	—	—
Cassa integrazione guadagni :				
— gestione ordinaria	38.366.619.829	—	—	—
— gestione edilizia	39.164.521.266	—	—	—
Cassa integrazione salari operai agricoli . . .	343.000.000	—	—	—
Gestione patrimoniale	22.877.260.895	—	—	1.894.603.31
TOTALE COMPLESSIVO	6.143.278.047.957	676.561.069.097	379.497.909.370	2.024.923.36
<i>Meno trasferimenti fra gestioni</i>	<i>— 1.407.575.405</i>	<i>— 676.561.069.097</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
TOTALE NETTO	6.141.870.472.552	—	379.497.909.370	2.024.923.36

ESTIONI DELL'INPS PER L'ANNO 1972

Contribuzioni a favore di Enti vari	Spese di amministrazione	Onere per rimborso al Fondo sociale delle spese di amministrazione anni 1970 e 1971
—	4.203.224.000	—
28.269.743.300	113.672.275.912	49.034.031.000
102.314.200	26.652.635.000	27.870.373.000
229.455.700	6.768.974.000	5.064.568.000
235.680.100	6.290.877.000	6.004.293.000
15.364.900	147.134.000	21.153.000
662.774.400	1.589.756.000	—
276.174.700	422.978.000	—
98.758.500	499.605.000	—
83.151.600	354.269.000	—
90.720.200	322.656.000	—
741.531.700	700.924.000	—
12.232.400	263.603.000	—
108.800	5.957.000	—
83.872.100	104.003.000	—
93.333.600	786.773.000	—
39.175.900	262.685.000	—
—	609.168.000	—
318.600	69.897.000	—
—	162.925.000	—
86.711.201.700	21.088.029.000	—
1.583.905.500	11.537.059.000	—
583.800	45.981.000	—
23.338.064.200	25.127.057.000	—
—	154.000	—
—	10.762.000	—
50.206.700	1.357.420.000	—
85.723.900	1.170.157.000	—
—	10.739.000	—
—	230.605.662.511	—
142.804.396.500	454.843.339.423	87.994.418.000
—	224.237.676.912	87.994.418.000
142.804.396.500	230.605.662.511	—

Segue: ANDAMENTO ECONOMICO DELLE VAR

U S

INTERESSI PASSIVI		Onere per gli sgravi contributivi
Sui c/c delle gestioni	Su debiti diversi	
2.881.317.000	—	—
—	—	415.908.08
15.433.821.960	—	—
1.228.144.370	—	—
1.278.023.940	—	—
—	—	—
494.450.000	—	—
—	—	—
—	18.871.515	—
1.203.819.210	30.474.040	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	52.512.260	—
968.024.728	—	—
371.101.883	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
3.473.635.000	—	519.696.627.51
—	—	50.663.66
—	—	—
—	—	159.111.13
—	—	—
—	—	—
—	—	1.063.62
3.303.025.000	—	1.828.47
—	—	—
74.033.174.666	153.326.004	—
104.668.537.757	255.183.819	520.325.202.50
—	—	—
—	255.183.819	520.325.202.50

ESTIONI DELL'INPS PER L'ANNO 1972

T E

Uscite diverse	Perdita su azioni AMMI e cartiere MILIANI	Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi	Ammortamento immobili
5.281.794.061	—	—	—
36.862.582.700	—	794.871.125	—
1.770.635.524	—	—	—
1.660.129.264	—	—	—
3.034.613.204	—	—	—
7.104.510	—	459.000	—
491.816.785	—	4.009.492	—
979.241.308	—	—	—
16.791.223	—	—	—
178.979.466	—	—	—
36.924.727.508	—	—	43.060.604
631.020.467	—	—	—
522.683	—	—	—
—	—	—	—
391.498.489	—	—	—
358.722.236	—	—	1.062.212
73.332.784	—	—	—
317.280.031	—	—	—
27.609.600	—	—	—
12.064.057	—	—	—
22.653.359.448	—	101.886.000	—
352.094.311	—	42.997.000	40.864.538
10.625.496	—	—	—
22.651.755.486	—	105.484.000	—
—	—	—	—
—	—	—	—
35.698.572	—	192.000	—
21.495.295	—	2.052.000	—
—	—	—	—
—	1.037.269.161	—	1.765.971.573
134.745.494.508	1.037.269.161	1.051.950.617	1.850.958.927
- 99.154.812.247	—	—	—
35.590.682.261	1.037.269.161	1.051.950.617	1.850.958.927

Segue : ANDAMENTO ECONOMICO DELLE VARI

Svalutazione crediti contributivi	Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	Accantonamento ai Fondi oscillazione titoli	Accantonamento al Fondo previdenza salarati delle Case di cura
—	2.614.578.005	—	—
7.216.245.125	5.430.946.456	—	—
—	247.481.251	—	—
—	70.488.777	—	—
—	68.349.385	—	—
73.875.000	51.799	—	—
—	6.439.455	—	—
—	561.556	—	—
—	2.144.038	—	—
—	384.094	—	—
—	5.411	—	—
—	2.104.651	—	—
—	1.571.422	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	2.126.896	17.354.187	—
—	2.085.181	18.323	—
—	63.153	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
1.099.636.000	838.610.786	—	—
1.242.965.000	5.674.144	—	—
—	—	—	—
2.535.411.000	5.037.488.524	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
75.897.000	—	—	—
—	—	—	—
—	—	2.310.735.472	14.658.847.210
12.244.029.125	14.331.154.984	2.328.107.982	14.658.847.210
—	—	—	—
12.244.029.125	14.331.154.984	2.328.107.982	14.658.847.210

GESTIONI DELL'INPS PER L'ANNO 1972

USCITE

Accantonamento al Fondo previdenza impiegati	Accantonamento valori di copertura degli oneri derivanti dalle Leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	Assegnazione di riserve tecniche	TOTALE DELLE USCITE	VARIAZIONE NETTE DELL' ESERCIZIO		TOTALE COMPLESSIVO
				Incremento di riserve legali	Avanzi di esercizio	
—	—	—	1.555.858.529.935	—	183.272.730.952	1.739.131.260.887
—	—	—	3.512.669.923.954	62.569.295.197	—	3.575.239.219.151
—	—	2.553.108.000	384.578.088.962	—	—	384.578.088.962
—	—	1.448.969.257	79.635.212.191	—	—	79.635.212.191
—	—	889.657.260	71.032.257.819	—	—	71.032.257.819
—	—	—	2.999.487.593	—	337.680.532	3.337.168.125
—	40.355.000.000	—	120.166.423.804	3.928.083.844	6.973.191.607	131.067.699.255
—	—	14.884.169.384	30.210.039.925	—	7.656.272.661	37.866.312.586
—	—	—	15.042.737.661	1.280.742.246	3.000.419.966	19.323.899.873
—	3.332.940.900	3.713.524.000	23.802.551.442	—	700.133.128	24.502.684.570
—	—	—	44.694.817.544	4.389.499.472	23.605.613.180	72.689.930.196
—	74.370.279.700	—	165.378.897.696	27.342.089.125	53.094.369.545	245.815.356.366
—	—	1.674.847.000	3.624.566.170	—	—	3.624.566.170
—	—	7.495.000	23.307.800	—	—	23.307.800
—	—	8.692.010.115	10.682.456.529	—	389.711.615	11.072.168.144
—	—	—	7.428.286.194	462.039.244	4.299.369.159	12.189.694.597
—	—	5.424.830	2.725.370.835	188.687.203	1.071.310.229	3.985.368.267
—	—	2.210.773.653	6.423.805.422	—	—	6.423.805.422
—	—	17.945.000	444.057.900	—	—	444.057.900
—	—	1.263.340.131	1.463.019.738	—	—	1.463.019.738
—	—	—	895.620.381.300	—	32.550.967.686	928.171.348.986
—	—	—	362.965.465.112	—	30.889.437.901	393.854.903.013
—	—	—	2.079.160.832	—	—	2.079.160.832
—	—	—	1.116.796.278.573	—	97.460.634.141	1.214.256.912.714
—	—	—	154.000	—	2.669.000	2.823.000
—	—	—	248.555.167	—	34.883.672	283.438.839
—	—	—	39.811.200.730	—	—	39.811.200.730
—	—	—	43.824.699.936	—	—	43.824.699.936
—	—	—	353.739.000	—	2.696.261.000	3.050.000.000
2.700.257.822	—	—	402.037.108.631	—	—	402.037.108.631
2.700.257.822	118.058.220.600	37.361.263.630	8.902.620.582.395	100.160.436.331	448.035.655.974	9.450.816.674.700
—	—	—	-1.194.024.089.418	—	—	-1.194.024.089.418
2.700.257.822	118.058.220.600	37.361.263.630	7.708.596.492.977	100.160.436.331	448.035.655.974	8.256.792.585.282

GESTIONI	1972		
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
	1	2	3
PRESTAZIONI ECONOMICHE			
Rate di pensione a carico di:			
Fondo sociale	—	1.540.694.642.655	1.540.694.642.655
pensioni agli ultrasessantacinquenni	—	155.984.617.538	155.984.617.538
pensioni sociali	—	1.384.710.025.117	1.384.710.025.117
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	—	2.609.484.805.880	2.609.484.805.880
Gestioni speciali dell'assicurazione I.V.S.	2.342.775.898	399.788.329.087	402.131.104.985
coltivatori diretti, mezzadri coloni	1.660.957.524	303.399.832.507	305.060.790.031
artigiani	459.381.748	52.318.572.287	52.777.954.035
commercianti	222.436.626	41.338.245.909	41.560.682.535
lavoratori delle miniere, cave, torbiere	—	2.731.678.384	2.731.678.384
Fondi, Casse e Gestioni pensionistiche speciali	21.037.853.127	191.224.824.319	212.262.677.446
Fondo previdenza personale trasporti	—	75.271.141.416	75.271.141.416
Fondo previdenza personale telefoni	13.576.307.520	—	13.576.307.520
Fondo previdenza personale esattorie	—	8.809.454.673	8.809.454.673
Fondo previd. pers. imposte di consumo	1.447.977.741	7.811.901.636	9.259.879.377
Fondo previd. pers. aziende del gas	—	3.845.763.044	3.845.763.044
Fondo previd. pers. ENEL e aziende elettriche private	—	88.472.342.956	88.472.342.956
Fondo assicurazione I.V. clero	1.621.789.665	—	1.621.789.665
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	8.747.000	—	8.747.000
Fondo previd. personale di volo	745.202.760	—	745.202.760
Cassa naz. previdenza marinara:			
<i>gestione marittimi</i>	—	5.049.078.939	5.049.078.939
<i>gestione speciale</i>	—	1.965.141.655	1.965.141.655
Assicurazioni facoltative I.V.	3.285.485.004	—	3.285.485.004
Fondo previdenza iscrizioni collettive	327.652.887	—	327.652.887
Gestione spec. mutualità pens. casalinghe	24.690.550	—	24.690.550
Totale delle rate di pensione	23.380.629.025	4.741.192.601.941	4.764.573.230.966
<i>Altre prestazioni economiche a carico di:</i>			
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	231.957.395.855	231.957.395.855
indennità e sussidi	—	147.669.583.855	147.669.583.855
onere art. 4, legge 4 aprile 1952, n. 218	—	84.287.812.000	84.287.812.000
<i>Da riportare</i>	—	231.957.395.855	231.957.395.855

FONDI

Percentuale sul totale complessivo	1 9 7 1	
	Capitalizzazione	Ripartizione
4	5	6
25,0851	—	1.527.230.124.733
2,5397	—	127.833.731.853
22,5454	—	1.399.396.392.880
42,4868	—	2.153.217.078.712
6,5474	1.930.358.351	276.560.176.702
4,9669	1.357.285.592	209.765.751.105
0,8593	398.112.513	36.659.729.264
0,6767	174.960.246	27.878.097.872
0,0445	—	2.256.598.461
3,4560	25.764.554.068	118.320.555.166
1,2256	—	59.067.238.221
0,2211	12.334.003.596	—
0,1434	2.863.929.491	1.431.964.745
0,1508	1.226.322.919	7.500.985.983
0,0626	4.101.056.237	—
1,4405	—	42.575.735.731
0,0264	1.508.505.685	—
0,0001	11.645.000	—
0,0121	471.260.220	—
0,0822	—	5.747.636.592
0,0320	—	1.996.993.894
0,0535	2.899.300.079	—
0,0053	328.930.331	—
0,0004	19.600.510	—
77,5753	27.694.912.419	4.075.327.935.313
3,7767	—	266.902.543.624
2,4043	—	193.110.460.624
1,3724	—	73.792.083.000
3,7767	—	266.902.543.624

Segue

1 9 7 1		
T O T A L E		
Competenza periodi anteriori al 1971 7	Competenza del 1971 8	Totale complessivo 9
60.974.000.000	1.466.256.124.733	1.527.230.124.733
1.181.000.000	126.652.731.853	127.833.731.853
59.793.000.000	1.339.603.392.880	1.399.396.392.880
101.170.000.000	2.052.047.078.712	2.153.217.078.712
14.535.000.000	263.955.535.053	278.490.535.053
9.850.000.000	201.273.036.697	211.123.036.697
2.419.000.000	34.638.841.777	37.057.841.777
2.266.000.000	25.787.058.118	28.053.058.118
—	2.256.598.461	2.256.598.461
—	144.085.109.234	144.085.109.234
—	59.067.238.221	59.067.238.221
—	12.334.003.596	12.334.003.596
—	4.295.894.236	4.295.894.236
—	8.727.308.902	8.727.308.902
—	4.101.056.237	4.101.056.237
—	42.575.735.731	42.575.735.731
—	1.508.505.685	1.508.505.685
—	11.645.000	11.645.000
—	471.260.220	471.260.220
—	5.747.636.592	5.747.636.592
—	1.996.993.894	1.996.993.894
—	2.899.300.079	2.899.300.079
—	328.930.331	328.930.331
—	19.600.510	19.600.510
176.679.000.000	3.926.343.847.732	4.103.022.847.732
86.806.269.744	180.096.273.880	266.902.543.624
67.184.269.744	125.926.190.880	193.110.460.624
19.622.000.000	54.170.083.000	73.792.083.000
86.806.269.744	180.096.273.880	266.902.543.624

RESTAZIONI

Percentuale sul totale complessivo	DIFFERENZE (col. 3 - col. 9)		DIFFERENZE (col. 3 - col. 8)	
	In valore assoluto	In percentuale	In valore assoluto	In percentuale
10	11	12	13	14
27,3165	+ 13.464.517.922	+ 0,8816	+ 74.438.517.922	+ 5,0768
2,2865	+ 28.150.885.685	+ 22,0215	+ 29.331.885.685	+ 23,1593
25,0300	- 14.686.367.763	- 1,0495	+ 45.106.632.237	+ 3,3672
38,5130	+ 456.267.727.168	+ 21,1900	+ 557.437.727.168	+ 27,1650
4,9812	+ 123.640.569.932	+ 44,3967	+ 138.175.569.932	+ 52,3480
3,7762	+ 93.937.753.334	+ 44,4943	+ 103.787.753.334	+ 51,5657
0,6628	+ 15.720.112.258	+ 42,4205	+ 18.139.112.258	+ 52,3664
0,5018	+ 13.507.624.417	+ 48,1503	+ 15.773.624.417	+ 61,1688
0,0404	+ 475.079.923	+ 21,0529	+ 475.079.923	+ 21,0529
2,5771	+ 68.177.568.212	+ 47,3176	+ 68.177.568.212	+ 47,3176
1,0565	+ 16.203.903.195	+ 27,4330	+ 16.203.903.195	+ 27,4330
0,2206	+ 1.242.303.924	+ 10,0722	+ 1.242.303.924	+ 10,0722
0,0768	+ 4.513.560.437	+ 105,0668	+ 4.513.560.437	+ 105,0668
0,1561	+ 532.570.475	+ 6,1023	+ 532.570.475	+ 6,1023
0,0734	- 255.293.193	- 6,2251	- 255.293.193	- 6,2251
0,7615	+ 45.896.607.225	+ 107,7999	+ 45.896.607.225	+ 107,7999
0,0270	+ 113.283.980	+ 7,5097	+ 113.283.980	+ 7,5097
0,0002	- 2.898.000	- 24,8862	- 2.898.000	- 24,8862
0,0084	+ 273.942.540	+ 58,1298	+ 273.942.540	+ 58,1298
0,1028	- 698.557.653	- 12,1538	- 698.557.653	- 12,1538
0,0357	- 31.852.239	- 1,5950	- 31.852.239	- 1,5950
0,0519	+ 386.184.925	+ 13,3199	+ 386.184.925	+ 13,3199
0,0059	- 1.277.444	- 0,3884	- 1.277.444	- 0,3884
0,0003	+ 5.090.040	+ 25,9689	+ 5.090.040	+ 25,9689
73,3878	+ 661.550.383.234	+ 16,1235	+ 838.229.383.234	+ 21,3489
4,7739	- 34.945.147.769	- 13,0928	+ 51.861.121.975	+ 28,7963
3,4540	- 45.440.876.769	+ 23,5310	+ 21.743.392.975	+ 17,2668
1,3199	+ 10.495.729.000	+ 14,2234	+ 30.117.729.000	+ 55,5985
4,7739	- 34.945.147.769	- 13,0928	+ 51.861.121.975	+ 28,7963

G E S T I O N I	1 9 7 2		
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
	1	2	3
<i>Riporto</i>	—	231.957.395.855	231.957.395.855
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	61.679.377.392	61.679.377.392
indennità	—	46.988.554.392	46.988.554.392
onere art. 4, legge 4 aprile 1952, n. 218	—	14.690.823.000	14.690.823.000
Assicurazione obbligatoria per la maternità	—	6.129.000	6.129.000
Cassa unica assegni familiari	—	817.197.859.748	817.197.859.748
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	—	237.793.167	237.793.167
Cassa integrazione guadagni	—	77.531.141.095	77.531.141.095
<i>gestione ordinaria</i>	—	38.366.619.829	38.366.619.829
<i>gestione speciale per l'edilizia e affini</i>	—	39.164.521.266	39.164.521.266
Cassa integrazione salari operai agricoli	—	343.000.000	343.000.000
Previdenza degli impiegati dell'Istituto	21.302.694.445	—	21.302.694.445
Previdenza dei salariati delle Case di cura	1.574.566.450	—	1.574.566.450
Prestazioni in capitale, indennità, assegni e liquidazioni varie	6.256.641.500	13.640.919.070	19.897.560.570
Totale altre prestazioni economiche	29.133.902.395	1.202.593.615.327	1.231.727.517.721
Totale prestazioni economiche	52.514.531.420	5.943.786.217.268	5.996.300.748.688
PRESTAZIONI SANITARIE			
Prestazioni antitubercolari	—	139.696.327.687	139.696.327.687
Prevenzione e cura dell'invalidità	73.158.979	5.672.576.369	5.745.735.348
Ricoveri nella casa di riposo per marittimi	—	127.660.829	127.660.829
Totale prestazioni sanitarie	73.158.979	145.496.564.885	145.569.723.861
TOTALE COMPLESSIVO	52.587.690.399	6.089.282.782.153	6.141.870.472.551

AZIONI

Percentuale sul totale complessivo	1 9 7 1	
	Capitalizzazione	Ripartizione
4	5	6
3,7767	—	266.902.543.624
1,0042	—	47.922.856.202
0,7650	—	36.588.306.202
0,2392	—	11.334.550.000
0,0001	—	7.461.000
13,3054	—	981.003.484.738
—	—	—
0,0039	—	167.497.782
1,2623	—	78.212.759.509
0,6247	—	40.838.120.773
0,6376	—	37.374.638.736
0,0056	—	—
0,3468	4.083.522.451	9.145.868.042
0,0256	1.217.190.008	—
0,3240	12.709.435.916	2.265.454.681
20,0546	18.010.148.375	1.385.627.925.578
97,6299	45.705.060.794	5.460.955.860.891
2,2745	—	78.982.363.693
0,0935	66.397.594	5.063.277.852
0,0021	—	103.295.303
2,3701	66.397.594	84.148.936.848
100,0000	45.771.458.388	5.545.104.797.739

Segu

1 9 7 1		
T O T A L E		
Competenza periodi anteriori al 1971	Competenza del 1971	Totale complessivo
7	8	9
86.806.269.744	180.096.273.880	266.902.543.62
—	47.922.856.202	47.922.856.20
—	36.588.306.202	36.588.306.20
—	11.334.550.000	11.334.550.00
—	7.461.000	7.461.00
205.940.000.000	775.063.484.738	981.003.484.74
—	—	—
—	167.497.782	167.497.78
3.042.000.000	75.170.759.509	78.212.759.50
2.014.000.000	38.824.120.773	40.838.120.77
1.028.000.000	36.346.638.736	37.374.638.73
—	—	—
—	13.229.390.493	13.229.390.49
—	1.217.190.008	1.217.190.00
—	14.974.890.597	14.974.890.59
295.788.269.744	1.107.849.804.209	1.403.638.073.94
472.467.269.744	5.034.193.651.941	5.506.660.921.68
—	78.982.363.693	78.982.363.69
—	5.129.675.446	5.129.675.44
—	103.295.303	103.295.30
—	84.215.334.442	84.215.334.44
472.467.269.744	5.118.408.986.383	5.590.876.256.12

RESTAZIONI

Percentuale sul totale complessivo	DIFFERENZE (col. 3 — col. 9)		DIFFERENZE (col. 3 — col. 8)	
	In valore assoluto	In percentuale	In valore assoluto	In percentuale
10	11	12	13	14
4,7739	34.945.147.769	13,0928	51.861.121.975	28,7963
0,8572	13.756.521.190	28,7056	13.756.521.190	28,7056
0,6544	10.400.248.190	28,4251	10.400.248.190	28,4251
0,2028	3.356.273.000	29,6110	3.356.273.000	29,6110
0,0001	1.332.000	17,8528	1.332.000	17,8528
17,5465	163.805.624.990	16,6978	42.134.375.010	5,4362
—	—	—	—	—
0,0030	70.295.385	41,9679	70.295.385	41,9679
1,3989	681.618.414	0,8715	2.360.381.586	3,1400
0,7304	2.471.500.944	6,0519	457.500.944	1,1784
0,6685	1.789.882.530	4,7890	2.817.882.530	7,7528
—	343.000.000	—	343.000.000	—
0,2366	8.073.303.952	61,0255	8.073.303.952	61,0255
0,0218	357.376.442	29,3608	357.376.442	29,3608
0,2679	4.922.669.973	32,8728	4.922.669.973	32,8728
25,1059	171.910.556.231	12,2475	123.877.713.513	11,1818
98,4937	489.639.827.003	8,8918	962.107.096.747	19,1114
1,4127	60.713.963.994	76,8703	60.713.963.994	76,8703
0,0918	616.059.902	12,0097	616.059.902	12,0097
0,0018	24.365.526	23,5882	24.365.526	23,5882
1,5063	61.354.389.422	72,8542	61.354.389.422	72,8542
100,0000	550.994.216.425	9,8552	1.023.461.486.169	19,9957

G E S T I O N I	Ispettorato del Lavoro	E P A S
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti	6.534.454.400	13.553.993.20
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni :		
capitalizzazione	1.788.200	2.113.00
ripartizione	33.290.400	39.745.20
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani :		
capitalizzazione	2.288.600	3.897.50
ripartizione	56.485.900	102.503.40
Gestione speciale assicurazione I.V.S. esercenti attività commerciali :		
capitalizzazione	2.202.800	3.954.60
ripartizione	57.147.400	105.973.90
Gestione speciale previdenza dipendenti miniere, cave e torbiere . . .	3.281.300	7.536.90
Fondo previdenza personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . .	131.999.900	331.116.70
Fondo previdenza personale addetto ai pubblici servizi telefonici . . .	63.449.400	132.656.60
Fondo previdenza impiegati esattorie e ricevitorie imposte dirette :		
trattamento integrativo di pensione	6.903.200	12.518.20
prestazioni di capitale	2.058.000	43.563.20
Fondo previdenza personale addetto imposte di consumo :		
capitalizzazione	7.404.600	16.883.70
ripartizione	10.736.300	23.663.20
Fondo previdenza personale aziende private gas	10.589.200	50.032.40
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private . . .	164.937.900	359.599.70
Fondo assicurazione I. V. del clero	3.099.000	5.693.90
Fondo assicurazione I. V. ministri culti non cattolici	24.000	52.90
Fondo previdenza person. volo dipendente da aziende di navigaz. aerea	19.871.400	39.907.50
Fondo previdenza iscrizioni collettive	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria	866.536.900	1.833.180.20
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	498.176.800	1.082.000.70
Assicurazione obbligatoria per la maternità	205.500	376.80
Cassa nazionale previdenza marinara :		
gestione marittimi	23.129.600	43.769.30
gestione speciale	9.783.700	18.324.40
Cassa unica assegni familiari	2.188.803.800	4.132.880.80
Cassa integrazione guadagni :		
gestione ordinaria	17.107.100	32.971.60
gestione speciale edilizia e affini	27.951.400	57.563.30
TOTALE	10.743.706.700	22.036.472.80

ER GESTIONI ED ENTI BENEFICIARI

Fondo addestramento professionale lavoratori	Opera nazionale pensionati d'Italia	Consorzi provinciali istruzione tecnica	Istituto Italiano di medicina sociale	T O T A L E
—	8.132.396.200	—	48.899.500	28.269.743.300
—	1.267.800	—	13.400	5.182.400
—	23.847.100	—	249.100	97.131.800
—	2.338.500	—	17.100	8.541.700
—	61.502.000	—	422.700	220.914.000
—	2.372.800	—	16.500	8.546.700
—	63.584.400	—	427.700	227.133.400
—	4.522.100	—	24.600	15.364.900
—	198.670.000	—	987.800	662.774.400
—	79.593.900	—	474.800	276.174.700
—	7.510.900	—	51.700	26.984.000
—	26.137.900	—	15.400	71.774.500
—	10.130.200	—	55.400	34.473.900
—	14.197.900	—	80.300	48.677.700
—	30.019.400	—	79.200	90.720.200
—	215.759.800	—	1.234.300	741.531.700
—	3.416.300	—	23.200	12.232.400
—	31.700	—	200	108.800
—	23.944.500	—	148.700	83.872.100
—	317.400	—	1.200	318.600
84.000.000.000	—	5.000.000	6.484.600	86.711.201.700
—	—	—	3.728.000	1.583.905.500
—	—	—	1.500	583.800
—	26.261.600	—	173.100	93.333.600
—	10.994.600	—	73.200	39.175.900
17.000.000.000	—	—	16.379.600	23.338.064.200
—	—	—	128.000	50.206.700
—	—	—	209.200	85.723.900
101.000.000.000	8.938.817.000	5.000.000	80.400.000	142.804.396.500

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI

ALLEGATO «E3»

DESCRIZIONE	1 9 7 2		1 9 7 1		Differenze 1972-71	
	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	in valore assoluto	in %
Cap. 363. - Spese per il Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo e Collegi dei Sindaci (obbligatoria):						
- Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo	170.409.499		73.142.342		97.267.157	
- assegni fissi ai componenti i collegi sindacali	84.205.045		67.605.845		16.599.200	
- spese varie	1.339.200		1.717.200		— 378.000	
Totale spese per il Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo e Collegi dei sindaci . .	255.953.744	0,11	142.465.387	0,07	113.488.357	79,66
Cap. 364. - Spese per i comitati, per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per le commissioni varie (obbligatoria):						
- comitati speciali delle assicurazioni per la disoccupazione e contro la tubercolosi . .	34.277.185		9.749.350		24.527.835	
- comitati di vigilanza e commissioni per l'istruttoria dei ricorsi delle gestioni speciali delle AGO e dei fondi speciali di previdenza	100.708.405		28.231.464		72.476.941	
- comitato speciale e commissioni della Cassa unica assegni familiari	48.644.061		38.975.124		9.668.937	
- comitato speciale e commissione per l'esame dei ricorsi del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e commissioni provinciali e compartimentali per i pescatori . . .	17.608.710		14.455.663		3.153.047	
- comitato, sottocomitato e commissioni della Cassa integrazione guadagni	338.161.983		296.819.551		41.342.432	
- comitato della Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati .	256.449		152.924		103.525	
- comitati regionali e provinciali	2.307.638.550		830.096.099		1.477.542.451	
- commissioni varie	15.902.817		18.158.191		— 2.255.374	
Totale spese per i comitati, per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per le commissioni varie .	2.863.198.160	1,24	1.236.638.366	0,61	1.626.559.794	131,53
Cap. 365. - Spese per l'espletamento dei concorsi	779.469.023	0,34	322.685.567	0,16	456.783.456	141,56
<i>Da riportare</i>	3.898.620.927	—	1.701.789.320	—	2.196.831.607	—

Segue: SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI

DESCRIZIONE	1972		1971		Differenze 1972-71	
	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	in valore assoluto	in %
<i>Riporto . . .</i>	3.898.620.927	—	1.701.789.320	—	2.196.831.607	—
<i>Spese per il personale :</i>						
Cap. 366. - Stipendi, indennità ed altri assegni fissi (obbligatoria)	93.988.888.260		86.203.196.398		7.785.691.862	
Cap. 367. - Compensi per lavoro straordinario	13.597.855.892		11.601.002.243		1.996.853.649	
Cap. 368. - Compensi per incentivazione al personale	3.433.904.175		3.136.078.613		297.825.562	
Cap. 369. - Indennità per missioni e trasferimenti	1.070.750.330		917.557.289		153.193.041	
Cap. 370. - Indennità speciali al personale direttivo dei ruoli tecnici, indennità di rappresentanza o aggiunta di carica, indennità per mansioni particolari, indennità medica, indennità di rimborso per spese di proflassi antitubercolare, indennità alle infermiere (obbligatoria)	1.668.146.861		1.668.447.633		— 300.772	
Cap. 371. - Onere conseguente all'applicazione della legge n. 336 del 24 maggio 1970 per il personale ex combattente cessato dal servizio per indennità di buonuscita e per valori capitali delle rate di pensioni (obbligatoria) . . .	6.851.305.916		13.911.947.326		— 7.060.641.410	
Cap. 372. - Indennità di buonuscita per il personale cessato dal servizio (obbligatoria)	12.369.601.023		5.541.840.912		6.827.760.111	
Cap. 372. - Accantonamento al fondo per l'indennità di quiescenza maturata dal personale (obbligatoria) . .	10.920.000.000		—		10.920.000.000	
Cap. 373. - Fondo globale per le provvidenze al personale (contributi a medici dell'Istituto per il conseguimento di specializzazioni o libere docenze, sussidi al personale in servizio o pensionato e alle famiglie del personale stesso, borse di studio per figli di dipendenti, erogazioni per le colonie estive, contributi ai CRAL, erogazioni per le festività di fine anno ed oneri per i servizi di trasporto del personale)	782.285.165		883.975.263		— 101.690.098	
Totale spese per il personale . . .	144.682.737.622	62,74	123.864.045.677	60,66	20.818.691.945	16,81
<i>Affitto, manutenzione locali e spese di conduzione di stabili destinati ad uffici :</i>						
Cap. 374. - Manutenzione ordinaria.	485.537.819		584.264.625		— 98.726.806	
Cap. 375. - Manutenzione straordinaria . . .	804.310.437		1.521.036.374		— 716.725.937	
<i>Da riportare . . .</i>	149.871.206.805	—	127.671.135.996	—	22.200.070.809	—

Segue: SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI

DESCRIZIONE	1972		1971		Differenze 1972-71	
	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	in valore assoluto	in %
<i>Riporto</i>	149.871.206.805	—	127.671.135.996	—	22.200.070.809	—
Cap. 376. - Affitto, spese di conduzione, pulizia e igiene	5.846.164.334		5.188.987.251		657.177.083	
Cap. 377. - Imposte, tasse e spese di custodia (obbligatoria)	347.379.251		136.118.585		211.260.666	
Totale affitto, manutenzione e spese di conduzione	7.483.391.841	3,25	7.430.406.835	3,64	52.985.006	0,71
Cap. 378. - Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi, automezzi e spese di facchinaggio	1.912.043.019	0,83	3.944.579.518	1,93	-2.032.536.499	-51,53
Cap. 379. - Illuminazione e forza motrice	596.593.985	0,26	500.952.813	0,25	95.641.172	19,09
Cap. 380. - Riscaldamento	391.328.677	0,17	366.542.193	0,18	24.786.484	6,76
Cap. 381. - Stampati, cancelleria, lavori di dattilografia, fornitura marche	3.443.094.745	1,49	5.610.317.219	2,75	-2.167.222.474	-38,63
Cap. 382. - Stampa circolari ed atti ufficiali	207.484.806	0,09	320.361.051	0,16	-112.876.245	-35,23
Cap. 383. - Posta, telegrafo, telefono, trasporti e spedizioni varie	3.163.584.695	1,37	3.004.384.516	1,47	159.200.179	5,30
Cap. 384. - Stampa di comunicati, articoli, pubblicazioni monografiche e periodiche, abbonamenti ad agenzie di stampa e inserzioni di notizie sull'ubicazione e sulle competenze degli uffici dell'Istituto. (Carta e stampa delle riviste « Previdenza Sociale » e relativi estratti, « La Previdenza Sociale nella stampa estera » e « Annali dell'Istituto C. Forlanini »; carta e stampa per « Foglio notizie », « Notiziario Stampa », « Foglio notizie illustrato » e « Rassegna della stampa »; compensi a collaboratori e traduttori della rivista « Previdenza sociale »; abbonamenti ad agenzie di stampa, inserzioni, ecc.; spese per la pubblicazione di opere monografiche)	131.594.555	0,06	170.268.969	0,08	-38.674.414	-22,71
Cap. 385. - Oneri di rappresentanza e occasionali (Fondo a disposizione del Presidente per spese di rappresentanza ed occasionali; Fondo a disposizione del Direttore generale per spese di rappresentanza ed occasionali)	43.068.726	0,02	29.667.244	0,01	13.401.482	45,17
<i>Da riportare</i>	165.953.543.598	—	146.943.315.355	—	19.010.228.243	—

Segue: SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI

DESCRIZIONE	1972		1971		Differenze 1972-71	
	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	in valore assoluto	in %
<i>Riporto . . .</i>	165.953.543.598	—	146.943.315.355	—	19.010.228.243	—
Cap. 386. - Contributi e quote associative ad istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto. (Quote associative a vari Enti e contributi all'Unione Italiana Ciechi e alla Scuola nazionale cani guida per ciechi; contributi a favore dei Consorzi provinciali antitubercolari e degli Istituti universitari di fisiologia)	8.864.192	—	14.851.297	0,01	5.987.105	-40,31
Cap. 387. - Iniziative divulgative e culturali attinenti le attività istituzionali	4.500.000	—	—	—	4.500.000	—
Cap. 388. - Consulenze varie	2.181.000	—	2.480.370	—	299.370	-12,07
Cap. 389. - Acquisto libri e pubblicazioni tecniche, abbonamenti a quotidiani	62.768.000	0,03	100.758.609	0,05	37.990.609	-37,70
Cap. 390. - Assicurazioni contro incendi e furti	—	—	1.015.994	—	1.015.994	—
Cap. 391. - Spese legali	11.789.808.511	5,11	8.445.007.956	4,14	3.344.800.555	39,61
Cap. 392. - Spese per accertamenti sanitari .	4.244.899.453	1,84	3.782.501.101	1,85	462.398.352	12,22
<i>Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS:</i>						
Cap. 393. - Servizio contributi agricoli unificati (obbligatoria)	9.825.283.418	—	9.778.443.616	—	46.839.802	—
Cap. 394. - Ministero del Lavoro (obbligatoria)	10.874.333.000	—	9.752.929.000	—	1.121.404.000	—
Cap. 395. - Amministrazione postale (obbligatoria)	17.847.117.506	—	14.708.518.459	—	3.138.599.047	—
Cap. 396. - Banche	2.182.008.399	—	3.850.377.096	—	-1.668.368.697	—
Cap. 397. - Esattorie (obbligatoria)	43.277.900	—	39.928.596	—	3.349.304	—
Cap. 398. - Federmutue Artigiani (obbligatoria)	—	—	200.000.000	—	-200.000.000	—
Cap. 399. - Assegni di c/c postale	306.341.806	—	278.285.200	—	28.056.606	—
Cap. 400. - Consorzi esattori (obbligatoria) .	8.958.188	—	8.238.364	—	719.824	—
Totale spese per servizi svolti da altri Enti	41.087.320.217	17,82	38.616.720.331	18,91	2.470.599.886	6,40
Cap. 401. - Noleggio elaboratori elettronici .	3.341.554.299	1,45	2.490.689.302	1,22	850.864.997	34,16
Cap. 402. - Servizi svolti per il Centro elettronico dell'INPS (perforazione schede, elaborazione GS2, lettura ottica dati di pensione, acquisizione dati aziende e assicurati, altri progetti)	3.578.985.052	1,55	3.293.605.709	1,61	285.379.343	8,66
Cap. 403. - Vigilanza notturna	186.023.047	0,08	157.730.670	0,08	28.292.377	17,94
Cap. 404. - Spese varie (compensi extra ai portieri, compensi a funzionari distaccati e a traduttori, iscrizioni ad albi professionali, ecc.)	345.215.142	0,15	329.953.946	0,16	15.261.196	4,63
TOTALE COMPLESSIVO . . .	230.605.662.511	100,00	204.178.630.640	100,00	26.427.031.871	12,94

	SPESE RILEVATE DIRETTAMENTE		
	Spese per il personale	Altre spese	Totale
Spese per l'amministrazione delle seguenti gestioni dell'I.N.P.S.:			
Fondo sociale (pensioni agli ultrasessantacinquenni / altre pensioni sociali)	1.664.596.000 122.177.000	1.707.854.000 1.354.000	3.372.450.00 123.531.00
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	67.857.196.202	30.534.390.351	98.391.586.55
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	10.954.647.000	11.129.436.000	22.084.083.00
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani	4.071.815.000	1.793.665.000	5.865.480.00
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti	4.397.609.000	1.178.318.000	5.575.927.00
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere	107.628.000	23.726.000	131.354.00
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto	1.182.515.000	240.959.000	1.423.474.00
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	341.780.000	42.476.000	384.256.00
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie	403.385.000	50.261.000	453.646.00
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo	275.437.000	44.135.000	319.572.00
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas	266.679.000	24.628.000	291.307.00
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	525.081.000	103.251.000	628.332.00
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero	210.444.000	28.501.000	238.945.00
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica	4.967.000	474.000	5.441.00
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	94.451.000	2.130.000	96.581.00
Cassa nazionale per la previdenza marinara	894.288.000	67.640.000	961.928.00
Assicurazioni facoltative I. V.	484.815.000	67.335.000	552.150.00
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	50.802.000	11.561.000	62.363.00
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe	139.755.000	9.836.000	149.591.00
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	9.040.885.000	8.505.852.000	17.546.737.00
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	9.601.082.000	931.175.000	10.532.257.00
Assicurazione per la maternità	41.282.000	2.000.000	43.282.00
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	16.383.403.000	5.653.438.000	22.036.841.00
Fondo per gli assuntori ferroviari	154.000	—	154.00
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	8.456.000	1.267.000	9.723.00
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria	1.803.630.000	443.664.000	2.247.294.00
Cassa integrazione salari operai agricoli	10.003.000	—	10.003.00
Gestione patrimoniale:			
— mobiliare	374.300.000	—	374.300.00
— immobiliare	1.646.165.000	13.751.000	1.659.916.00
— gestione case lavoratori (stralcio INA casa)	12.461.000	—	12.461.00
— fondo educazione orfani	31.243.000	—	31.243.00
— fondo pensioni comunali riscattate	311.000	—	311.00
— a carico di altri Enti per servizi svolti per conto degli stessi e di terzi per abbonamenti a pubblicazioni dell'INPS	—	1.514.521.599	1.514.521.59
— personale tecnico addetto a lavori NC-MG	398.221.000	—	398.221.00
	133.401.663.202	64.127.598.950	197.529.262.1
Spese generali relative alle istituzioni sanitarie	1.657.415.420	13.677.580	1.671.093.0
TOTALE	135.059.078.622	64.141.276.530	199.200.355.1

DI AMMINISTRAZIONE - ANNO 1972

PESE RIPARTITE MEDIANTE ATTRIBUZIONE PROPORZIONALE			T O T A L E		
Spese per il personale	Altre spese	Totale	Spese per il personale	Altre spese	Totale
116.522.000	581.607.000	698.129.000	1.781.118.000	2.289.461.000	4.070.579.000
8.653.000	461.000	9.114.000	130.830.000	1.815.000	132.645.000
4.835.029.000	10.445.660.359	15.280.689.359	72.692.225.202	40.980.050.710	113.672.275.912
778.443.000	3.790.109.000	4.568.552.000	11.733.090.000	14.919.545.000	26.652.635.000
292.665.000	610.829.000	903.494.000	4.364.480.000	2.404.494.000	6.768.974.000
313.676.000	401.274.000	714.950.000	4.711.285.000	1.579.592.000	6.290.877.000
7.700.000	8.080.000	15.780.000	115.328.000	31.806.000	147.134.000
84.224.000	82.058.000	166.282.000	1.266.739.000	323.017.000	1.589.756.000
24.257.000	14.465.000	38.722.000	366.037.000	56.941.000	422.978.000
28.843.000	17.116.000	45.959.000	432.228.000	67.377.000	499.605.000
19.667.000	15.030.000	34.697.000	295.104.000	59.165.000	354.269.000
18.953.000	12.396.000	31.349.000	285.632.000	37.024.000	322.656.000
37.430.000	35.162.000	72.592.000	562.511.000	138.413.000	700.924.000
14.952.000	9.706.000	24.658.000	225.396.000	38.207.000	263.603.000
355.000	161.000	516.000	5.322.000	635.000	5.957.000
6.697.000	725.000	7.422.000	101.148.000	2.855.000	104.003.000
63.666.000	23.864.000	87.530.000	957.954.000	91.504.000	1.049.458.000
34.087.000	22.931.000	57.018.000	518.902.000	90.266.000	609.168.000
3.597.000	3.937.000	7.534.000	54.399.000	15.498.000	69.897.000
9.984.000	3.350.000	13.334.000	149.739.000	13.186.000	162.925.000
644.640.000	2.896.652.000	3.541.292.000	9.685.525.000	11.402.504.000	21.088.029.000
684.625.000	320.177.000	1.004.802.000	10.285.707.000	1.251.352.000	11.537.059.000
2.018.000	681.000	2.699.000	43.300.000	2.681.000	45.981.000
1.164.948.000	1.925.268.000	3.090.216.000	17.548.351.000	7.578.706.000	25.127.057.000
—	—	—	154.000	—	154.000
608.000	431.000	1.039.000	9.064.000	1.698.000	10.762.000
129.194.000	151.089.000	280.283.000	1.932.824.000	594.753.000	2.527.577.000
736.000	—	736.000	10.739.000	—	10.739.000
26.585.000	40.266.000	66.851.000	400.885.000	40.266.000	441.151.000
118.155.000	180.511.000	298.666.000	1.764.320.000	194.262.000	1.958.582.000
887.000	—	887.000	13.348.000	—	13.348.000
2.231.000	—	2.231.000	33.474.000	—	33.474.000
22.000	—	22.000	333.000	—	333.000
—	—	—	—	1.514.521.599	1.514.521.599
28.276.000	—	28.276.000	426.497.000	—	426.497.000
9.502.325.000	21.593.996.359	31.096.321.359	142.903.988.202	85.721.595.309	228.625.583.511
121.334.000	187.652.000	308.986.000	1.778.749.420	201.329.580	1.980.079.000
9.623.659.000	21.781.648.359	31.405.307.359	144.682.737.622	85.922.924.889	230.605.662.511

ALLEGATO « E5 »

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER GESTIONI

	1972		1971		Differenze
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
Spese per l'amministrazione delle seguenti gestioni dell'I.N.P.S.:					
Fondo sociale } pensione agli ultrasessantacinquenni	4.070.579.000	1,77	4.228.691.000	2,07	— 158.112.000
Fondo sociale } altre pensioni sociali	132.645.000	0,06	47.924.881.000	23,47	— 47.792.236.000
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	113.672.275.912	49,29	72.613.980.532	35,57	41.058.295.380
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	26.652.635.000	11,56	9.913.639.000	4,86	16.738.996.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani	6.768.974.000	2,94	2.054.357.000	1,01	4.714.617.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti	6.290.877.000	2,73	2.010.633.000	0,99	4.280.244.000
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere	147.134.000	0,06	77.767.000	0,04	69.367.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto	1.589.756.000	0,69	1.254.801.000	0,62	334.955.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	422.978.000	0,18	373.118.000	0,18	49.860.000
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie	499.605.000	0,22	373.133.000	0,18	126.472.000
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo	354.269.000	0,15	273.563.000	0,13	80.706.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas	322.656.000	0,14	274.233.000	0,13	48.423.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	700.924.000	0,30	535.302.000	0,26	165.622.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero	263.603.000	0,11	227.908.000	0,11	35.695.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica	5.957.000	—	4.513.000	—	1.444.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	104.003.000	0,05	99.190.000	0,05	4.813.000
Cassa nazionale per la previdenza marinara	1.049.458.000	0,46	884.956.000	0,43	164.502.000
Assicurazioni facoltative I.V.	609.168.000	0,26	661.999.000	0,32	— 52.831.000
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	69.897.000	0,03	56.313.000	0,03	13.584.000
<i>a riportare</i>	163.727.393.912	71,—	143.842.977.532	70,45	19.884.416.380

Segue: SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER GESTIONI

	1972		1971		Differenze
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
<i>Riporto . . .</i>	163.727.393.912	71,—	143.842.977.532	70,45	19.884.416.380
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe	162.925.000	0,07	145.338.000	0,07	17.587.000
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione.	21.088.029.000	9,15	18.235.891.000	8,93	2.852.138.000
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	11.537.059.000	5,—	9.847.428.000	4,82	1.689.631.000
Assicurazione obbligatoria per la maternità	45.981.000	0,02	30.748.000	0,02	15.233.000
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori .	25.127.057.000	10,90	25.077.749.000	12,28	49.308.000
Fondo per gli assuntori ferroviari	154.000	—	117.000	—	37.000
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati.	10.762.000	—	7.179.000	—	3.583.000
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria	2.527.577.000	1,10	1.952.538.000	0,96	575.039.000
Cassa integrazione salari operai agricoli . .	10.739.000	—	—	—	10.739.000
Gestione patrimoniale :					
— mobiliare	441.151.000	0,19	400.092.000	0,20	41.059.000
— immobiliare	1.958.582.000	0,85	1.189.353.000	0,58	769.229.000
— gestione case ai lavoratori (stralcio INA casa)	13.348.000	0,01	11.629.000	0,01	1.719.000
— fondo educazione orfani	33.474.000	0,01	26.455.000	0,01	7.019.000
— fondo pensioni comunali riscattate . .	333.000	—	291.000	—	42.000
— spese a carico di altri Enti per servizi svolti per conto degli stessi e di terzi per abbonamenti a pubblicazioni dell'INPS	1.514.521.599	0,66	478.509.108	0,23	1.036.012.491
— personale tecnico addetto a lavori NC-MG	426.497.000	0,18	367.993.000	0,18	58.504.000
	228.625.583.511	99,14	201.614.287.640	98,74	27.011.295.871
Spese generali relative alle istituzioni sanitarie	1.980.079.000	0,86	2.564.343.000	1,26	584.264.000
TOTALE . . .	230.605.662.511	100,—	204.178.630.640	100,—	26.427.031.871

G E S T I O N I	C O N T R I B U T			
	1 9 7 2			
	Produzione	Stato	T O T A L E	
competenza anni precedenti			competenza anno 1972	
Fondo sociale	5.616.212.411	937.000.000.000	—	942.616.212.41
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . .	3.005.471.258.837	1.756.705.600	96.571.773.694	2.910.656.190.74
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . .	19.143.166.061	175.012.744.499	5.841.748.202	188.314.162.35
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani	35.339.884.068	20.010.143.294	11.134.976.719	44.215.050.64
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti	25.463.363.788	16.049.298.826	—	41.512.662.61
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere	1.538.989.549	—	—	1.538.989.54
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . .	78.561.699.855	—	—	78.561.699.85
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	28.635.302.883	—	—	28.635.302.88
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie	11.523.536.954	—	—	11.523.536.95
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo	13.367.930.624	—	—	13.367.930.62
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . .	10.631.788.297	—	—	10.631.788.29
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	72.282.738.937	—	—	72.282.738.93
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero	1.711.602.824	450.000.000	—	2.161.602.82
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi . . .	11.000.990	4.500.000	—	15.500.99
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	8.782.893.148	—	—	8.782.893.14
Cassa nazionale per la previdenza marinara	13.014.528.933	2.716.666.667	—	15.731.195.60
Assicurazioni facoltative IV	2.394.075.658	—	—	2.394.075.65
Fondo di previdenza delle iscriz. collettive	114.283.756	—	—	114.283.75
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe	309.819.869	—	—	309.819.86
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	402.629.483.480	519.809.800.861	23.279.540.349	899.159.743.99
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	383.211.234.366	—	27.417.536.364	355.793.698.00
Assicurazione obbligatoria per la maternità	85.991.224	—	—	85.991.22
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	1.106.389.936.506	61.539.111.136	57.102.095.010	1.110.826.952.63
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria	18.881.979.418	20.002.892.104	286.502.526	38.598.368.9
Cassa integrazione salari operai agricoli . .	3.050.000.000	—	—	3.050.000.0
Gestione patrimoniale	6.426.705.572	—	—	6.426.705.5
TOTALE	5.254.589.408.008	1.754.351.862.987	221.634.172.864	6.787.307.098.1

N RAPPORTO AI CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE E DELLO STATO

1 9 7 1				SPESE DI AMMINISTRAZIONE		Incidenza percentuale delle spese sui contributi	
Produzione	Stato	T O T A L E		1 9 7 2	1 9 7 1	compe- tenza anno 1972	compe- tenza anno 1971
		competenza anni precedenti	competenza anno 1971				
722.315.057.651	877.000.000.000	129.969.000.000	1.469.346.057.651	4.203.224.000	52.153.572.000	0,45	3,55
463.960.615.692	1.380.266.122	495.090.000.000	1.970.250.881.814	113.672.275.912	72.613.980.532	3,91	3,69
6.379.814.270	166.044.420.928	—	172.424.235.198	26.652.635.000	9.913.639.000	14,15	5,75
10.449.745.946	19.175.343.865	—	29.625.089.811	6.768.974.000	2.054.357.000	15,31	6,93
9.065.889.904	14.051.578.792	—	23.117.468.696	6.290.877.000	2.010.633.000	15,15	8,70
1.281.321.555	—	—	1.281.321.555	147.134.000	77.767.000	9,56	6,07
62.478.951.505	—	—	62.478.951.505	1.589.756.000	1.254.801.000	2,02	2,01
25.192.150.871	—	—	25.192.150.871	422.978.000	373.118.000	1,48	1,48
9.777.709.896	—	—	9.777.709.896	499.605.000	373.133.000	4,34	3,82
12.026.248.977	—	—	12.026.248.977	354.269.000	273.563.000	2,65	2,27
4.453.121.390	—	—	4.453.121.390	322.656.000	274.233.000	3,03	6,16
68.541.534.150	—	—	68.541.534.150	700.924.000	535.302.000	0,97	0,78
1.191.926.879	450.000.000	—	1.641.926.879	263.603.000	227.908.000	12,19	13,88
9.837.592	4.500.000	—	14.337.592	5.957.000	4.513.000	38,43	31,48
8.018.134.111	—	—	8.018.134.111	104.003.000	99.190.000	1,18	1,24
13.656.474.643	2.716.666.667	—	16.373.141.310	1.049.458.000	884.956.000	6,67	5,40
2.182.722.773	—	—	2.182.722.773	609.168.000	661.999.000	25,44	30,33
76.821.212	—	—	76.821.212	69.897.000	56.313.000	61,16	73,30
333.971.890	—	—	333.971.890	162.925.000	145.338.000	52,59	43,52
396.362.552.192	286.490.136.817	68.860.000.000	613.992.689.009	21.088.029.000	18.235.891.000	2,35	2,97
371.012.054.679	—	76.502.000.000	294.510.054.679	11.537.059.000	9.847.428.000	3,24	3,34
91.053.464	—	—	91.053.464	45.981.000	30.748.000	53,47	33,77
165.177.169.371	47.380.000.000	185.622.329.012	1.026.934.840.359	25.127.057.000	25.077.749.000	2,26	2,44
—	—	—	—	154.000	117.000	—	—
168	—	—	168	10.762.000	7.179.000	—	—
21.178.812.920	20.000.000.000	3.758.000.000	37.420.812.920	2.527.577.000	1.952.538.000	6,55	5,22
—	—	—	—	10.739.000	—	0,35	—
11.230.019.394	—	—	11.230.019.394	4.387.906.599	2.474.322.108	68,28	22,03
386.443.713.095	1.434.692.913.191	959.801.329.012	5.861.335.297.274	228.625.583.511	201.614.287.640	3,37	3,44

G E S T I O N I	P R E S T A Z I O N			
	1 9 7 2			
	Economiche	Sanitarie	T O T A L E	
competenza anni precedenti			competenza anno 1972	
Fondo sociale	1.540.877.616.869	—	—	1.540.877.616.869
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . .	2.609.964.721.899	4.338.159.943	—	2.614.302.881.842
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . .	305.889.456.386	448.312.320	—	306.337.768.706
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani	53.872.812.325	189.369.450	—	54.062.181.775
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti	42.599.141.765	34.227.437	—	42.633.369.202
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere	2.731.678.384	—	—	2.731.678.384
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . .	76.130.400.780	419.453.892	4.184.540.000	72.365.314.672
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	13.576.307.520	68.007.457	136.405.600	13.507.909.377
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie	14.406.567.385	—	—	14.406.567.385
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo	14.900.951.045	2.237.087	—	14.903.188.132
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . .	7.234.223.824	—	—	7.234.223.824
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	88.637.726.416	245.967.762	25.007.371.195	63.876.322.985
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero	1.621.789.665	—	—	1.621.789.665
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi . . .	8.747.000	—	—	8.747.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	1.358.525.565	—	—	1.358.525.565
Cassa nazionale per la previdenza marinara	7.020.625.873	127.660.829	514.295.390	6.633.991.312
Assicurazioni facoltative IV	3.286.520.585	—	—	3.286.520.585
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	328.287.700	—	—	328.287.700
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe	24.690.550	—	—	24.690.550
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	231.957.395.855	—	5.963.577.338	225.993.818.517
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	61.679.377.392	139.696.327.687	9.243.172.858	192.132.532.227
Assicurazione obbligatoria per la maternità	6.129.000	—	—	6.129.000
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	817.197.859.748	—	9.801.665.856	807.396.193.894
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	237.793.167	—	—	237.793.167
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria	77.531.141.095	—	1.058.685.573	76.472.455.522
Cassa integrazione salari operai agricoli . .	343.000.000	—	—	343.000.000
Gestione patrimoniale	22.877.260.895	—	—	22.877.260.895
TOTALE	5.996.300.748.688	145.569.723.864	55.909.713.810	6.085.960.758.742

RAPPORTO ALLE PRESTAZIONI ECONOMICHE E SANITARIE

1 9 7 1				SPESE DI AMMINISTRAZIONE		Incidenza percentuale delle spese sulle prestazioni	
Economiche	Sanitarie	T O T A L E		1 9 7 2	1 9 7 1	compe- tenza anno 1972	compe- tenza anno 1971
		competenza anni precedenti	competenza anno 1971				
527.332.639.933	—	60.974.000.000	1.466.358.639.933	4.203.224.000	52.153.572.000	0,27	3,56
153.728.557.398	3.922.003.047	101.170.000.000	2.056.480.560.445	113.672.275.912	72.613.980.532	4,35	3,53
211.686.230.692	389.152.848	9.850.000.000	202.225.383.540	26.652.635.000	9.913.639.000	8,70	4,90
37.319.025.463	168.290.803	2.419.000.000	35.068.316.266	6.768.974.000	2.054.357.000	12,52	5,86
28.304.411.917	24.505.319	2.266.000.000	26.062.917.236	6.290.877.000	2.010.633.000	14,76	7,71
2.256.598.461	—	—	2.256.598.461	147.134.000	77.767.000	5,39	3,45
59.067.238.221	369.045.919	—	59.436.284.140	1.589.756.000	1.254.801.000	2,20	2,11
12.334.003.596	58.749.932	—	12.392.753.528	422.978.000	373.118.000	3,13	3,01
10.791.241.651	—	—	10.791.241.651	499.605.000	373.133.000	3,47	3,46
13.717.444.982	1.466.130	—	13.718.911.112	354.269.000	273.563.000	2,38	1,99
5.013.774.572	3.979.496	—	5.017.754.068	322.656.000	274.233.000	4,46	5,47
42.928.139.646	192.481.952	—	43.120.621.598	700.924.000	535.302.000	1,10	1,24
1.508.505.685	—	—	1.508.505.685	263.603.000	227.908.000	16,25	15,11
11.645.000	—	—	11.645.000	5.957.000	4.513.000	68,10	38,75
996.033.116	—	—	996.033.116	104.003.000	99.190.000	7,66	9,96
7.751.826.199	103.295.303	—	7.855.121.502	1.049.458.000	884.956.000	15,82	11,27
2.900.458.886	—	—	2.900.458.886	609.168.000	661.999.000	18,54	22,82
330.362.401	—	—	330.362.401	69.897.000	56.313.000	21,29	17,05
19.600.510	—	—	19.600.510	162.925.000	145.338.000	659,87	741,50
266.902.543.624	—	86.806.269.744	180.096.273.880	21.088.029.000	18.235.891.000	9,33	10,13
47.922.856.202	78.982.363.693	—	126.905.219.895	11.537.059.000	9.847.428.000	6,00	7,76
7.461.000	—	—	7.461.000	45.981.000	30.748.000	750,22	412,12
981.003.484.738	—	205.940.000.000	775.063.484.738	25.127.057.000	25.077.749.000	3,11	3,24
—	—	—	—	154.000	117.000	—	—
167.497.782	—	—	167.497.782	10.762.000	7.179.000	4,53	4,29
78.212.759.509	—	3.042.000.000	75.170.759.509	2.527.577.000	1.952.538.000	3,31	2,60
—	—	—	—	10.739.000	—	3,13	—
14.446.580.501	—	—	14.446.580.501	4.387.906.599	2.474.322.108	19,18	17,13
506.660.921.685	84.215.334.442	472.467.269.744	5.118.408.986.383	228.625.583.511	201.614.287.640	3,76	3,94

ALLEGATO « ES »

SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLE VARIE GESTIONI DELL'IN

G E S T I O N I	1 9 7 2			
	Contributi	Prestazioni	T O T A L E	
			competenza anni precedenti	competenza anno 1972
Fondo sociale	942.616.212.411	1.540.877.616.869	—	2.483.493.829.28
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . .	3.007.227.964.437	2.614.302.881.842	96.571.773.694	5.524.959.072.56
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . .	194.155.910.560	306.337.768.706	5.841.748.202	494.651.931.06
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani	55.350.027.362	54.062.181.775	11.134.976.719	98.277.232.41
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti	41.512.662.614	42.633.369.202	—	84.146.031.81
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere	1.538.989.549	2.731.678.384	—	4.270.667.93
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . .	78.561.699.855	76.549.854.672	4.184.540.000	150.927.014.52
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	28.635.302.883	13.644.314.977	136.405.600	42.143.212.26
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie	11.523.536.954	14.406.567.385	—	25.930.104.33
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo	13.367.930.624	14.903.188.132	—	28.271.118.75
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . .	10.631.788.297	7.234.223.824	—	17.866.012.12
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	72.282.738.937	88.883.694.178	25.007.371.195	136.159.061.92
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero	2.161.602.824	1.621.789.665	—	3.783.392.48
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi . . .	15.500.990	8.747.000	—	24.247.99
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	8.782.893.148	1.358.525.565	—	10.141.418.71
Cassa nazionale per la previdenza marinara	15.731.195.600	7.148.286.702	514.295.390	22.365.186.91
Assicurazioni facoltative IV	2.394.075.658	3.286.520.585	—	5.680.596.24
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	114.283.756	328.287.700	—	442.571.45
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe	309.819.869	24.690.550	—	334.510.41
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	922.439.284.341	231.957.395.855	29.243.117.687	1.125.153.562.50
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	383.211.234.366	201.375.705.079	36.660.709.222	547.926.230.22
Assicurazione obbligatoria per la maternità	85.991.224	6.129.000	—	92.120.22
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	1.167.929.047.642	817.197.859.748	66.903.760.866	1.918.223.146.52
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	—	237.793.167	—	237.793.16
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria	38.884.871.522	77.531.141.095	1.345.188.099	115.070.824.51
Cassa integrazione salari operai agricoli . .	3.050.000.000	343.000.000	—	3.393.000.00
Gestione patrimoniale	6.426.705.572	22.877.260.895	—	29.303.966.46
TOTALE . . .	7.008.941.270.995	6.141.870.472.552	277.543.886.674	12.873.267.856.87

RAPPORTO AL TOTALE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

1 9 7 1				SPESE DI AMMINISTRAZIONE		Incidenza percentuale delle spese sul totale dei contributi e delle prestazioni	
Contributi	Prestazioni	T O T A L E		1 9 7 2	1 9 7 1	compe- tenza anno 1972	compe- tenza anno 1971
		competenza anni precedenti	competenza anno 1971				
599.315.057.651	1.527.332.639.933	190.943.000.000	2.935.704.697.584	4.203.224.000	52.153.572.000	0,17	1,78
465.340.881.814	2.157.650.560.445	596.260.000.000	4.026.731.442.259	113.672.275.912	72.613.980.532	2,06	1,80
172.424.235.198	212.075.383.540	9.850.000.000	374.649.618.738	26.652.635.000	9.913.639.000	5,39	2,65
29.625.089.811	37.487.316.266	2.419.000.000	64.693.406.077	6.768.974.000	2.054.357.000	6,89	3,18
23.117.468.696	28.328.917.236	2.266.000.000	49.180.385.932	6.290.877.000	2.010.633.000	7,48	4,09
1.281.321.555	2.256.598.461	—	3.537.920.016	147.134.000	77.767.000	3,45	2,20
62.478.951.505	59.436.284.140	—	121.915.235.645	1.589.756.000	1.254.801.000	1,05	1,03
25.192.150.871	12.392.753.528	—	37.584.904.399	422.978.000	373.118.000	1,00	0,99
9.777.709.896	10.791.241.651	—	20.568.951.547	499.605.000	373.133.000	1,93	1,81
12.026.248.977	13.718.911.112	—	25.745.160.089	354.269.000	273.563.000	1,25	1,06
4.453.121.390	5.017.754.068	—	9.470.875.458	322.656.000	274.233.000	1,81	2,90
68.541.534.150	43.120.621.598	—	111.662.155.748	700.924.000	535.302.000	0,51	0,48
1.641.926.879	1.508.505.685	—	3.150.432.564	263.603.000	227.908.000	6,97	7,23
14.337.592	11.645.000	—	25.982.592	5.957.000	4.513.000	24,57	17,37
8.018.134.111	996.033.116	—	9.014.167.227	104.003.000	99.190.000	1,03	1,10
16.373.141.310	7.855.121.502	—	24.228.262.812	1.049.458.000	884.956.000	4,69	3,65
2.182.722.773	2.900.458.886	—	5.083.181.659	609.168.000	661.999.000	10,72	13,02
76.821.212	330.362.401	—	407.183.613	69.897.000	56.313.000	15,79	13,83
333.971.890	19.600.510	—	353.572.400	162.925.000	145.338.000	48,71	41,11
682.852.689.009	266.902.543.624	155.666.269.744	794.088.962.889	21.088.029.000	18.235.891.000	1,87	2,30
371.012.054.679	126.905.219.895	76.502.000.000	421.415.274.574	11.537.059.000	9.847.428.000	2,11	2,34
91.053.464	7.461.000	—	98.514.464	45.981.000	30.748.000	49,91	31,21
212.557.169.371	981.003.484.738	391.562.329.012	1.801.998.325.097	25.127.057.000	25.077.749.000	1,31	1,39
—	—	—	—	154.000	117.000	—	—
168	167.497.782	—	167.497.950	10.762.000	7.179.000	4,53	4,29
41.178.812.920	78.212.759.509	6.800.000.000	112.591.572.429	2.527.577.000	1.952.538.000	2,20	1,73
—	—	—	—	10.739.000	—	0,32	—
11.230.019.394	14.446.580.501	—	25.676.599.895	4.387.906.599	2.474.322.108	14,97	9,64
821.136.626.286	5.590.876.256.127	1.432.268.598.756	10.979.744.283.657	228.625.583.511	201.614.287.640	1,78	1,84

GESTIONI	Rimborso e rettifiche di contributi	Rimborso di riserve	Rimborso di trattenute ai pensionati occupati	Onere del FPLD per la gestione minatori
Fondo sociale	—	—	238.737.037	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	19.497.931.223	2.208.608.986	269.756.672	1.465.658.010
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	9.112.793	—	21.830.276	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	27.417.137	—	3.268.843	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti	3.988.392	—	1.820.324	—
Gestione speciale di previdenza minatori . .	6.386.561	—	324.079	—
Fondo previdenza personale trasporti	488.148.225	—	—	—
Fondo previdenza personale telefoni	978.534.873	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie	15.564.066	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo	178.530.885	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	15.215.509.003	21.709.000.000	—	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	626.456.238	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. clero	31.200	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo	391.010.228	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi	27.581.201	—	680.685	—
— gestione speciale	11.786.402	—	—	—
Assicurazioni facoltative I.V.	171.178.549	146.100.000	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	8.499.387	19.110.213	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	12.064.057	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	196.039.450	—	—	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	184.619.927	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	10.625.496	—	—	—
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori .	1.188.961.399	—	—	—
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni :				
— gestione ordinaria	35.643.372	—	—	—
— gestione edilizia	21.495.295	—	—	—
Cassa integrazione salari operai agricoli . . .	—	—	—	—
Gestione patrimoniale	—	—	—	—
TOTALE COMPLESSIVO	39.307.115.359	24.082.819.199	536.417.916	1.465.658.010
<i>Meno trasferimenti fra gestioni</i>	<i>— 15.215.509.003</i>	<i>— 21.709.000.000</i>	<i>—</i>	<i>— 1.465.658.010</i>
TOTALE NETTO	24.091.606.356	2.373.819.199	536.417.916	—

ELL'ESERCIZIO 1972

Onere della CUAFF per l'applicazione dell'art. 45 della legge N. 153 /1969	Onere dell'assicurazione disoccupazione per l'applicazione dell'art. 20 della legge n. 1101/1971	Onere dell'assicurazione generale obbligatoria per l'applicazione della legge n. 1084/1971	Scuola per infermieri professionali di Sondalo	Sgravi di contributi iscritti a ruolo	Interessi sulle prestazioni arretrate	Varie	TOTALI
—	—	4.529.000.000	—	—	—	514.057.024	5.281.794.061
—	—	11.616.000.000	—	132.299.193	1.256.050.320	416.278.290	36.862.582.700
—	—	—	—	1.346.995.699	392.696.756	—	1.770.635.524
—	—	—	—	1.570.630.121	58.813.163	—	1.660.129.264
—	—	—	—	3.005.785.785	22.993.686	25.017	3.034.613.204
—	—	—	—	—	393.870	—	7.104.510
—	—	—	—	—	3.668.560	—	491.816.785
—	—	—	—	—	706.435	—	979.241.308
—	—	—	—	—	1.227.157	—	16.791.223
—	—	—	—	—	448.581	—	178.979.466
—	—	—	—	—	—	218.505	36.924.727.508
—	—	—	—	—	—	4.564.229	631.020.467
—	—	—	—	—	491.483	—	522.683
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	477.320	10.941	391.498.489
—	—	—	—	—	903.530	329.556.820	358.722.236
—	—	—	—	—	—	61.546.382	73.332.784
—	—	—	—	—	1.482	—	317.280.031
—	—	—	—	—	—	—	27.609.600
—	—	—	—	—	—	—	12.064.057
—	22.432.622.340	—	—	21.378.755	1.398.202	1.920.701	22.653.359.448
—	—	—	157.236.500	8.972.945	330.358	934.581	352.094.311
—	—	—	—	—	—	—	10.625.496
1.207.000.000	—	—	—	125.974.059	3.464.877	126.355.151	22.651.755.486
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	55.200	35.698.572
—	—	—	—	—	—	—	21.495.295
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
1.207.000.000	22.432.622.340	16.145.000.000	157.236.500	6.212.036.557	1.744.065.780	1.455.522.841	134.745.494.508
1.207.000.000	-22.432.622.340	-16.145.000.000	—	—	—	980.022.888	-99.154.812.247
—	—	—	157.236.500	6.212.036.557	1.744.065.780	475.499.953	35.590.682.261

ALLEGATO « F »

TRASFERIMENTI AD ALTRI EN

ENTITÀ DESTINATARI E MOTIVAZIONI	1 9 7 2		
	Contributi devoluti ad altri Enti	Altri trasferimenti	TOTALE
	1	2	3
INAM :			
Contributo aliquota 0,60 % - art. 6 legge 4 agosto 1955, n. 692 (Assicurazione Tbc)	113.851.783.944	—	113.851.783.9
Contributo aliquota 0,13 % - assistenza malattia coloni e mezzadri - art. 2 legge 29 maggio 1969, n. 369 (assicurazione Tbc)	24.649.435.947	—	24.649.435.9
Contributo aliquota 0,075 % - assistenza malattia disoccupati ed operai in integrazione art. 6 legge 29 maggio 1967, n. 369 (Assicurazione Tbc)	—	—	—
Onere assistenza malattia ai tubercolosi - art. 2 legge 12 marzo 1968, n. 234 (Assicurazione Tbc)	—	1.800.000.000	1.800.000.0
Contributo aliquota 0,10 % - art. 7 legge 8 agosto 1972, n. 457 (Assicurazione Tbc)	5.890.071.605	—	5.890.071.6
Onere assistenza malattia ai pensionati - art. 10 legge 31 marzo 1956, n. 293 (Fondo elettrici)	—	—	—
Onere assistenza malattia agli iscritti - art. 6 legge 28 luglio 1967, n. 669 (Fondo clero)	—	50.000.000	50.000.0
Onere assistenza malattia agli iscritti - art. 6 legge 28 luglio 1967, n. 669 (Fondo culti diversi)	—	1.000.000	1.000.0
Onere assistenza malattia ai figli studenti di pensionati dei sottolencati Fondi e gestione - art. 48 legge 30 aprile 1969, n. 153 :			
— Fondo pensioni lavoratori dipendenti	—	1.930.863.000	1.930.863.0
— Gestione speciale IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni	—	80.578.000	80.578.0
— Gestione speciale previdenza minatori	—	2.667.000	2.667.0
— Fondo previdenza trasporti	—	12.323.000	12.323.0
— Fondo previdenza telefonici	—	2.600.000	2.600.0
— Fondo previdenza imposte di consumo	—	1.821.000	1.821.0
— Fondo previdenza gas	—	—	—
— Fondo previdenza elettrici	—	49.343.000	49.343.0
— Fondo previdenza volo	—	35.000	35.0
3% delle retribuzioni assoggettate a contributo della CUAFF, legge 18 dicembre 1970, n. 1034 - art. 31, sub 1 (Cassa unica assegni familiari)	194.753.648.476	—	194.753.648.4
20 % del gettito dei contributi attribuiti alla CUAFF, DPR 1403/1971 (Cassa unica assegni familiari)	784.992.833	—	784.992.8
Onere per i miglioramenti assistenza ai lavoratori disoccupati o sospesi, legge 24 novembre 1970, n. 966 (Assicurazione per la disoccupazione).	—	8.000.000.000	8.000.000.0
Consistenza patrimoniale della gestione assicurazione obbligatoria maternità - legge 1204 del 30 dicembre 1971 (Assicurazione maternità)	—	2.015.841.536	2.015.841.5
TOTALE TRASFERIMENTI ALL'INAM	339.929.932.805	13.947.071.536	353.877.004.3
FEDERMUTUE COLTIVATORI DIRETTI :			
Contributo aliquota 0,195 %, assicurazione malattia ai pensionati coltivatori diretti - legge 29 maggio 1967, n. 369 (Assicurazione Tbc)	515.498.859	—	515.498.8
3 % delle retribuzioni assoggettate a contributo CUAFF, legge 1034/1970 (Cassa unica assegni familiari)	25.000.000.000	—	25.000.000.0
20 % del gettito dei contributi attribuiti alla CUAFF ai sensi del DPR n. 1403/1971 (Cassa unica assegni familiari)	105.406.170	—	105.406.1
TOTALE DEI TRASFERIMENTI ALLA FEDERMUTUE COLTIVATORI DIRETTI	25.620.905.029	—	25.620.905.0
TOTALE COMPLESSIVO	365.550.837.834	13.947.071.536	379.497.909.3

EVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

1 9 7 1					DIFFERENZE col. 3 — col. 8	DIFFERENZE col. 3 — col. 7
Contributi devoluti ad altri Enti 4	Altri trasferimenti 5	T O T A L I				
		Competenza anni precedenti 6	Competenza dell'anno 7	TOTALE complessivo 8	9	10
112.293.301.236	—	24.705.000.000	87.588.301.236	112.293.301.236	+ 1.558.482.708	+ 26.263.482.708
24.132.742.000	—	5.308.000.000	18.824.742.000	24.132.742.000	+ 516.693.947	+ 5.824.693.947
273.741.000	—	69.000.000	204.741.000	273.741.000	— 273.741.000	— 204.741.000
—	1.640.000.000	—	1.640.000.000	1.640.000.000	+ 160.000.000	+ 160.000.000
—	—	—	—	—	+ 5.890.071.605	+ 5.890.071.605
—	45.816	—	45.816	45.816	— 45.816	— 45.816
—	50.000.000	—	50.000.000	50.000.000	—	—
—	1.000.000	—	1.000.000	1.000.000	—	—
—	826.699.000	—	826.699.000	826.699.000	+ 1.104.164.000	+ 1.104.164.000
—	42.199.000	—	42.199.000	42.199.000	+ 38.379.000	+ 38.379.000
—	1.882.000	—	1.882.000	1.882.000	+ 785.000	+ 785.000
—	5.459.000	—	5.459.000	5.459.000	+ 6.864.000	+ 6.864.000
—	871.000	—	871.000	871.000	+ 1.729.000	+ 1.729.000
—	568.000	—	568.000	568.000	+ 1.253.000	+ 1.253.000
—	493.000	—	493.000	493.000	— 493.000	— 493.000
—	38.874.000	—	38.874.000	38.874.000	+ 10.469.000	+ 10.469.000
—	—	—	—	—	+ 35.000	+ 35.000
169.052.081.445	—	—	169.052.081.445	169.052.081.445	+ 25.701.567.031	+ 25.701.567.031
—	—	—	—	—	+ 784.992.833	+ 784.992.833
—	8.000.000.000	—	8.000.000.000	8.000.000.000	—	—
—	—	—	—	—	+ 2.015.841.536	+ 2.015.841.536
305.751.865.681	10.608.090.816	30.082.000.000	286.277.956.497	316.359.956.497	+ 37.517.047.844	+ 67.599.047.844
7.962.402.111	—	7.962.402.111	—	7.962.402.111	— 7.446.903.252	+ 515.498.859
25.000.000.000	—	—	25.000.000.000	25.000.000.000	—	—
—	—	—	—	—	+ 105.406.170	+ 105.406.170
32.962.402.111	—	7.962.402.111	25.000.000.000	32.962.402.111	— 7.341.497.082	+ 620.905.029
338.714.267.792	10.608.090.816	38.044.402.111	311.277.956.497	349.322.358.608	+ 30.175.550.762	+ 68.219.952.873

ALLEGATO « G »

MOVIMENTO ECONOMICO DEL

GESTIONI	ENTRATE	
	1972	1971
Fondo sociale	1.739.131.260.887	1.627.611.399.1
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti	3.195.734.957.908	3.277.425.469.8
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	200.205.903.903	183.198.991.5
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	58.121.920.218	43.337.078.9
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti	43.573.802.962	37.861.317.9
Gestione speciale di previdenza minatori	3.337.168.125	2.740.930.6
Fondo previdenza personale trasporti	131.067.699.255	75.389.033.5
Fondo previdenza personale telefoni	37.866.312.586	37.709.688.3
Fondo previdenza personale esattorie	13.246.737.111	10.704.759.9
Fondo previdenza personale imposte di consumo	20.584.745.192	14.490.526.9
Fondo previdenza personale aziende del gas	72.689.930.196	5.497.346.7
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	163.963.061.166	76.667.901.5
Fondo assicurazione I.V. clero	3.049.628.679	2.443.939.8
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	19.304.640	17.295.4
Fondo previdenza personale di volo	11.072.168.144	9.860.111.6
Cassa nazionale previdenza marinara :		
— gestione marittimi	12.189.694.597	12.896.924.0
— gestione speciale	3.969.266.384	3.803.216.8
Assicurazioni facoltative I.V.	5.901.571.558	8.784.925.5
Fondo previdenza iscrizioni collettive	444.057.900	427.508.9
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	1.463.019.738	1.284.317.6
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	928.171.348.986	687.604.876.6
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	393.854.903.013	376.476.654.8
Assicurazione obbligatoria per la maternità	181.727.224	184.935.4
Cassa unica per gli assegni familiari	1.214.256.912.714	1.236.121.510.6
Fondo per gli assuntori ferroviari	2.823.000	2.826.2
Cassa trattamento di richiamo alle armi	93.844.000	104.647.71
Cassa integrazione guadagni :		
— gestione ordinaria	26.922.855.142	28.852.470.8
— gestione edilizia	12.302.394.302	13.445.522.44
Cassa integrazione salari operai agricoli	3.050.000.000	—
Gestione patrimoniale	402.037.108.631	314.728.519.85
TOTALI . . .	8.698.506.128.161	8.089.674.649.97
Meno trasferimenti fra gestioni	1.194.024.089.418	1.052.871.913.54
TOTALI COMPLESSIVI . . .	7.504.482.038.743	7.036.802.736.43

INVESTIMENTI DELL'INPS NEGLI ANNI 1971 E 1972

U S C I T E		V A R I A Z I O N I N E T T E D E L L' E S E R C I Z I O			
1 9 7 2	1 9 7 1		1 9 7 2		1 9 7 1
1.555.858.529.935	1.594.160.237.868	+	183.272.730.952	+	33.451.161.270
3.512.669.923.954	3.032.950.614.236	-	316.934.966.046	+	244.474.855.644
384.578.088.962	243.724.860.366	-	184.372.185.059	-	60.525.868.769
79.635.212.191	53.620.314.544	-	21.513.291.973	-	10.283.235.641
71.032.257.819	45.600.754.606	-	27.458.454.857	-	7.739.436.668
2.999.487.593	2.367.270.498	+	337.680.532	+	373.660.201
120.166.423.804	63.078.873.555	+	10.901.275.451	+	12.310.159.959
30.210.039.925	30.153.743.608	+	7.656.272.661	+	7.555.944.709
15.042.737.661	12.900.529.152	-	1.796.000.550	-	2.195.769.181
23.802.551.442	17.054.840.074	-	3.217.806.250	-	2.564.313.106
44.694.817.544	8.142.639.244	+	27.995.112.652	-	2.645.292.496
165.378.897.696	46.815.861.492	-	1.415.836.530	+	29.852.040.060
3.624.566.170	3.120.207.510	-	574.937.491	-	676.267.646
23.307.800	24.834.000	-	4.003.160	-	7.538.533
10.682.456.529	8.403.741.905	+	389.711.615	+	1.456.369.725
7.428.286.194	8.428.662.981	+	4.761.408.403	+	4.468.261.112
2.725.370.835	2.651.853.456	+	1.243.895.549	+	1.151.363.420
6.423.805.422	6.014.007.496	-	522.233.864	+	2.770.918.006
444.057.900	427.508.987	-	-	-	-
1.463.019.738	1.284.317.646	-	-	-	-
895.620.381.300	632.709.588.736	+	32.550.967.686	+	54.895.287.915
362.965.465.112	288.503.718.477	+	30.889.437.901	+	87.972.936.352
2.079.160.832	50.953.938	-	1.897.433.608	+	133.981.526
1.116.796.278.573	1.248.327.512.055	+	97.460.634.141	-	12.206.001.397
154.000	117.000	+	2.669.000	+	2.709.200
248.555.167	174.676.782	-	154.711.167	-	70.029.069
39.811.200.730	41.833.799.962	-	12.888.345.588	-	12.981.329.095
43.824.699.936	41.801.901.195	-	31.522.305.634	-	28.356.378.755
353.739.000	-	+	2.696.261.000	-	-
402.037.108.631	314.728.519.859	-	-	-	-
8.902.620.582.395	7.749.056.461.228	-	204.114.454.234	+	340.618.188.743
1.194.024.089.418	1.052.871.913.541	-	-	-	-
7.708.596.492.977	6.696.184.547.687	-	204.114.454.234	+	340.618.188.743

G E S T I O N E	Variazioni in aumento		
	Incremento riserve legali	Avanzi	TOTALI
Fondo sociale	—	183.272.730.952	183.272.730.95
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti	62.569.295.197	—	62.569.295.19
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti mezzadri e coloni	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori	—	337.680.532	337.680.53
Fondo previdenza personale trasporti	3.928.083.844	6.973.191.607	10.901.275.45
Fondo previdenza personale telefoni	—	7.656.272.661	7.656.272.66
Fondo previdenza personale esattorie	1.280.742.246	3.000.419.966	4.281.162.21
Fondo previdenza personale imposte di consumo	—	700.133.128	700.133.12
Fondo previdenza personale aziende del gas	4.389.499.472	23.605.613.180	27.995.112.65
Fondo prev. pers. ENEL e aziende elettriche private	27.342.089.125	53.094.369.545	80.436.458.67
Fondo assicurazione I.V. clero	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo	—	389.711.615	389.711.61
Cassa nazionale previdenza marinara:			
— gestione marittimi	462.039.244	4.299.369.159	4.761.408.40
— gestione speciale	188.687.203	1.071.310.229	1.259.997.43
Assicurazioni facoltative I.V.	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensione casalinghe	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	32.550.967.686	32.550.967.68
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	30.889.437.901	30.889.437.90
Assicurazione obbligatoria per la maternità	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari	—	97.460.634.141	97.460.634.14
Fondo per gli assuntori ferroviari	—	2.669.000	2.669.00
Cassa trattamento di richiamo alle armi	—	34.883.672	34.883.67
Cassa integrazione guadagni:			
— gestione ordinaria	—	—	—
— gestione edilizia	—	—	—
Cassa integrazione salari operai agricoli	—	2.696.261.000	2.696.261.00
Gestione patrimoniale	—	—	—
TOTALI	100.160.436.331	448.035.655.974	548.196.092.30

ESERCIZIO 1972

Variazioni in diminuzione			Netto		
Prelievo riserve legali	Disavanzi	TOTALI	Incremento (+) o prelievo (-) di riserve legali	Avanzi (+) o disavanzi (-)	TOTALI
—	—	—	—	+ 183.272.730.952	+ 183.272.730.952
—	379.504.261.243	379.504.261.243	+ 62.569.295.197	— 379.504.261.243	— 316.934.966.046
—	184.372.185.059	184.372.185.059	—	— 184.372.185.059	— 184.372.185.059
—	21.513.291.973	21.513.291.973	—	— 21.513.291.973	— 21.513.291.973
—	27.458.454.857	27.458.454.857	—	— 27.458.454.857	— 27.458.454.857
—	—	—	—	+ 337.680.532	+ 337.680.532
—	—	—	+ 3.928.083.844	+ 6.973.191.607	+ 10.901.275.451
—	—	—	—	+ 7.656.272.661	+ 7.656.272.661
1.325.896.840	4.751.265.922	6.077.162.762	— 45.154.594	— 1.750.845.956	— 1.796.000.550
—	3.917.939.378	3.917.939.378	—	— 3.217.806.250	— 3.217.806.250
—	—	—	+ 4.389.499.472	+ 23.605.613.180	+ 27.995.112.652
81.852.295.200	—	81.852.295.200	— 54.510.206.075	+ 53.094.369.545	— 1.415.836.530
—	574.937.491	574.937.491	—	— 574.937.491	— 574.937.491
—	4.003.160	4.003.160	—	— 4.003.160	— 4.003.160
—	—	—	—	+ 389.711.615	+ 389.711.615
—	—	—	+ 462.039.244	+ 4.299.369.159	+ 4.761.408.403
—	16.101.883	16.101.883	+ 188.687.203	+ 1.055.208.346	+ 1.243.895.549
—	522.233.864	522.233.864	—	— 522.233.864	— 522.233.864
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	+ 32.550.967.686	+ 32.550.967.686
—	—	—	—	+ 30.889.437.901	+ 30.889.437.901
—	1.897.433.608	1.897.433.608	—	— 1.897.433.608	— 1.897.433.608
—	—	—	—	+ 97.460.634.141	+ 97.460.634.141
—	—	—	—	+ 2.669.000	+ 2.669.000
—	189.594.839	189.594.839	—	— 154.711.167	— 154.711.167
—	12.888.345.588	12.888.345.588	—	— 12.888.345.588	— 12.888.345.588
—	31.522.305.634	31.522.305.634	—	— 31.522.305.634	— 31.522.305.634
—	—	—	—	+ 2.696.261.000	+ 2.696.261.000
—	—	—	—	—	—
83.178.192.040	669.132.354.499	752.310.546.539	+ 16.982.244.291	— 221.096.698.525	— 204.114.454.234

**RENDICONTO GENERALE FINANZIARIO DELL'INPS
PER L'ANNO 1972**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PREMESSA

Il rendiconto generale finanziario, la cui compilazione è disposta dall'art. 48 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, rappresenta un documento nel quale vengono evidenziati solo gli aspetti finanziari della attività svolta dall'Istituto per il complesso delle gestioni da esso amministrare.

Torna utile ribadire che il rendiconto in questione, in assenza di conti finanziari delle singole gestioni non prescritti dalla legge, viene desunto dal conto economico generale integrando i dati di quest'ultimo delle partite finanziarie ma non economiche ed escludendo le partite economiche non finanziarie (ammortamenti, svalutazioni, assegnazioni ai fondi di riserva, canoni d'uso degli immobili, corrispondenti redditi figurativi, ecc.).

Anche il bilancio consuntivo finanziario è stato impostato, al pari di quello economico patrimoniale, secondo il criterio della competenza ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n. 639/1970 e delle disposizioni applicative deliberate dal Consiglio di amministrazione il 9 giugno 1972.

Dal punto di vista formale il rendiconto finanziario 1972, pur rispettando le classificazioni riportate nel bilancio di previsione finanziario dello stesso anno, evidenzia una maggiore analisi per alcune voci che in tale ultimo documento erano state riportate in modo sintetico.

L'esposizione analitica di cui sopra riguarda :

— i contributi e rimborsi dello Stato indicati in maniera da ottenere una esatta corrispondenza con gli stanziamenti statali previsti dai singoli provvedimenti di legge ;

— le riscossioni e i versamenti di pertinenza di altri Enti per i quali si è avuto cura di riportare la specifica degli Enti nei cui riguardi l'Istituto, per legge o per convenzione, svolge il compito di esattore ;

— i trasferimenti per i quali sono stati indicati gli Enti beneficiari cui l'Istituto è tenuto per legge a devolvere parte dei contributi ;

— le prestazioni sanitarie per le quali è stata riportata l'elencazione delle singole voci.

Inoltre il documento in questione si presenta ulteriormente perfezionato rispetto all'anno 1971 in quanto si è posta maggiore cura nell'individuazione di alcuni movimenti finanziari a seconda che attengano alla parte effettiva o ai movimenti di capitale o alle partite di giro e scindendo, nel rispetto anche del principio dell'integrità dei bilanci, alcuni movimenti che lo scorso anno erano stati indicati al netto anziché nelle rispettive componenti dell'entrata e dell'uscita.

In particolare i suddetti perfezionamenti di impostazione hanno interessato :

— l'acquisto delle scorte e dei mobili da parte delle case di cura e degli stabilimenti termali a gestione diretta, i cui movimenti finanziari sono stati considerati più propriamente tra le « uscite effettive » anziché tra i « movimenti di capitale » ;

— le rimesse e i corrispondenti pagamenti di prestazioni pensionistiche per conto di Enti assicuratori esteri, i depositi effettuati dalle regioni ed i corrispondenti pagamenti di prestazioni varie per conto delle stesse nonché le riscossioni del controvalore delle marche speciali per minatori ed i contestuali rimborsi in favore delle aziende, movimenti questi che sono stati evidenziati tra le partite di giro anziché tra i movimenti di capitale.

La scissione dei movimenti finanziari netti ha infine riguardato il costo finanziario delle case di cura degli stabilimenti termali e della Casa di riposo di Camogli, la cui evidenziazione è stata effettuata esponendo tra le uscite effettive il costo finanziario lordo e tra le entrate effettive il recupero delle rette di degenza a carico di Enti vari o privati nonché i proventi diversi introitati nell'anno (lasciti, donazioni, somme versate dai ricoverati, etc.), dalle case di cura di cui sopra.

Risultato finanziario — correlazione tra conto economico e conto finanziario — avanzo di amministrazione.

Per un esame generale del movimento finanziario dell'esercizio 1972, si espone un riassunto delle poste iscritte nel conto, nelle varie fasi sia delle entrate che delle uscite.

ENTRATE (milioni di lire)

	Effettive	Per movimento di capitali	Per partite di giro	Totale
Previsioni e relative variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	7.311.590	50.359	180.496	7.542.445
<i>Residui contabili al 1° gennaio :</i>				
— importo al 31 dicembre 1971	1.776.309	6.550	5.533	1.788.392
— variazioni	+ 6.019	—	—	+ 6.019
TOTALE	1.782.328	6.550	5.533	1.794.411
<i>Accertamenti dell'anno :</i>				
— per competenze precedenti	221.634	25	—	221.659
— per competenza 1972	7.206.244	937.151	179.623	8.323.018
TOTALE	7.427.878	937.176	179.623	8.544.677
Totale da riscuotere per competenza e residui	9.210.206	943.726	185.156	10.339.088
Riscossioni in conto competenza e in conto residui	6.206.419	935.843	175.898	7.318.160
Residui al 31 dicembre 1972	3.003.787	7.883	9.258	3.020.928
<i>Maggiori (+) o minori (—) accertamenti rispetto alle previsioni :</i>				
— in complesso	+ 116.288	+ 886.817	— 873	+1.002.232
— per la sola competenza dell'anno . .	— 105.346	+ 886.792	— 873	+ 780.573

USCITE (milioni di lire)

	Effettive	Per movimento di capitali	Per partite di giro	Totale
Previsioni e relative variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione . . .	8.014.163	82.788	180.496	8.277.447
<i>Residui contabili al 1° gennaio :</i>				
— Importo al 31 dicembre 1971 . . .	907.607	31.011	36.490	975.108
— Variazioni	— 15.179	— 1.541	+ 13.379	— 3.341
TOTALE . . .	892.428	29.470	49.869	971.767
<i>Impegni dell'anno :</i>				
— per competenza precedente	74.188	25	—	74.213
— per competenza 1972	7.337.175	11.967	179.623	7.528.765
TOTALE . . .	7.411.363	11.992	179.623	7.602.978
Totale da pagare per competenza e residui	8.303.791	41.462	229.492	8.574.745
Pagamenti in conto competenza ed in conto residui	6.983.860	8.710	185.739	7.178.309
Residui al 31 dicembre 1972	1.319.931	32.752	43.753	1.396.436
Maggiori (+) o minori (—) impegni rispetto alle previsioni :				
nel complesso	— 602.800	— 70.796	— 873	— 674.469
per la sola competenza dell'anno . . .	— 676.988	— 70.821	— 873	— 748.682

Dai prospetti di cui sopra, mettendo a confronto gli accertamenti e gli impegni si rileva il risultato finanziario dell'anno :

Entrate :

— effettive	milioni	7.427.878
— per movimento di capitali	»	937.176
— per partite di giro	»	179.623
Totale . . .	milioni	8.544.677

Uscite :

— effettive	milioni	7.411.363
— per movimento di capitale	»	11.992
— per partite di giro	»	179.623
Totale . . .	»	7.602.978

Avanzo finanziario milioni 941.699

Come rilevasi dai prospetti che precedono l'esercizio 1972 evidenzia un avanzo finanziario di 941.699 milioni costituito per 16.515 milioni da un avanzo di parte effettiva e per 925.184 milioni dalla eccedenza delle entrate sulle uscite per movimenti di capitali determinata dal notevole aumento del debito verso il Ministero delle Poste resosi necessario per far fronte al pagamento delle prestazioni pensionistiche.

Il predetto avanzo finanziario globale è in correlazione con il risultato del conto economico consolidato, per cui, tenendo conto delle partite economiche e non finanziarie nonché di quelle finanziarie e non economiche si perviene alla concordanza fra risultato economico e risultato finanziario come appresso illustrato.

Disavanzo economico come da conto economico generale milioni — 204.114

A) *Modificazioni economiche che non determinano variazioni finanziarie :*

a) *delle entrate :*

1) Eliminazione residui passivi al 1° gennaio 1972 :

- per rate di pensione prescritte	milioni	12.661
- per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a case di cura e stabilimenti termali	»	1.420
- per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili da reddito	»	33
- per spese di amministrazione .	»	1.054
- per riduzione del debito per contributi da rimborsare agli armatori	»	11

milioni 15.179

2) Prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi	milioni	1.048
3) Prelievi dal Fondo oscillazione titoli	»	1.037
4) Prelievi da riserve tecniche . . .	»	47.814

da riportare milioni 65.078 milioni — 204.114

	<i>Riporto</i>	milioni	65.078	milioni — 204.114
5) Utilizzazione degli stanziamenti di cui all'art. 39 della Legge n. 153/1969	»		8.391	
6) Utilizzazione del contributo dello Stato per le provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia.	»		539	
7) Reddito figurativo degli immobili adibiti a case di cura e della casa di riposo di Camogli	»		143	
8) Reddito figurativo degli immobili adibiti ad uffici	»		<u>3.508</u>	milioni — 77.659
 b) <i>delle uscite</i> :				
1) Eliminazione residui attivi al 1° gennaio 1972 :				
— per perdita su crediti contributivi inesigibili	milioni		1.052	
— per quote di redditi vari insussistenti	»		78	
— per perdita su crediti per prestazioni da recuperare	»		<u>4</u>	
	milioni		1.134	
2) Perdita su titoli	milioni		1.037	
3) Consumo scorte viveri e materiali di consumo nelle case di cura, stabilimenti termali e casa di riposo di Camogli	»		1.935	
4) Ammortamento mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici delle case di cura, stabilimenti termali e casa di riposo di Camogli.	»		138	
5) Canone d'uso degli immobili adibiti a case di cura e della casa di riposo di Camogli	»		143	
6) Canone d'uso degli immobili adibiti ad uffici	»		<u>3.508</u>	
	<i>da riportare</i>	milioni	7.895	milioni — 281.773

	<i>Riporto</i>	milioni	7.895	milioni	— 281.773
7)	Ammortamento immobili	»	1.851		
8)	Svalutazione crediti contributivi	»	12.244		
9)	Svalutazione crediti per indebite prestazioni	»	14.331		
10)	Accantonamento al Fondo oscillazione titoli	»	2.328		
11)	Accantonamento ai Fondi per la copertura degli oneri di cui alle Leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	»	118.058		
12)	Accantonamento al Fondo di previdenza salariati delle Case di cura	»	14.659		
13)	Accantonamento al Fondo previdenza impiegati dell'Istituto	»	52.700		
14)	Assegnazione di riserve tecniche	»	37.361		
15)	Accantonamenti dei recuperi di prestazioni ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia	»	4		
16)	Accantonamento al Fondo di quiescenza del personale dell'Istituto	»	10.920		
17)	Accantonamento al Fondo di garanzia del personale delle case di cura, degli stabilimenti termali e della casa di riposo di Camogli	»	<u>32.434</u>	»	+ 304.785
B) <i>Modificazioni finanziarie che non determinano variazioni economiche :</i>					
a) <i>delle uscite effettive :</i>					
1)	Acquisto scorte viveri e materiali di consumo per le case di cura, gli stabilimenti termali e la casa di riposo di Camogli	milioni	1.943		
2)	Acquisto mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici per le case di cura, gli stabilimenti termali e la casa di riposo di Camogli	»	<u>104</u>		
	<i>da riportare</i>	milioni	2.047	milioni	+ 23.012

	<i>Riporto</i>	milioni	2.047	milioni +	23.012
3) Liquidazioni a carico del Fondo di garanzia del personale delle case di cura	»		4.450	milioni -	6.497
Avanzo finanziario di parte effettiva				milioni +	16.515
b) <i>Entrate per movimento di capitali</i>		milioni +	937.176		
c) <i>Uscite per movimento di capitali</i>	»	-	11.992	»	+ 925.184
Avanzo finanziario come da rendiconto generale finanziario				milioni +	941.699

L'avanzo di amministrazione, riferito sempre al 31 dicembre è pari a 2.217.282 milioni ed è costituito dai seguenti elementi :

- giacenza di cassa	milioni	592.790
- più residui attivi	»	3.020.928
- meno residui passivi	»	1.396.436
Totale	milioni	2.217.282

ESAME DEL BILANCIO

Previsioni e relative note di variazione. — Gli importi indicati a tale titolo (7.542.445 milioni per le entrate e 8.277.447 milioni per le uscite) corrispondono alle previsioni aggiornate ottenute dai dati del bilancio di previsione dell'anno 1972 rettificati oltre che dalle note di variazione alle spese non obbligatorie per legge o per regolamento debitamente approvate nel corso dell'anno dal Consiglio di amministrazione con la procedura di cui all'art. 51 del D.P.R. 631/1970 anche dalle apposite note di aggiornamento approvate dal Consiglio stesso nella seduta del 22 dicembre 1972.

Residui al 1° gennaio 1972. — Corrispondono alle somme evidenziate a tale titolo al 31 dicembre 1971 (1.788.392 milioni per i residui attivi e 975.107 milioni per i residui passivi).

Gli importi di cui sopra hanno subito delle variazioni ammontanti nel complesso a 6.019 milioni per i residui attivi e a 3.341 milioni per i residui passivi.

Le rettifiche negative, le quali attengono a partite rivelatesi insussistenti, ammontano nel complesso a 1.134 milioni per i residui attivi e a 16.719 milioni per i residui passivi.

Di tali partite insussistenti si segnalano principalmente :

a) per i residui attivi :

– le perdite per accertate irrecuperabilità dei crediti contributivi	1.052	milioni
– le quote di redditi mobiliari	78	»

b) per i residui passivi :

– le rate di pensione prescritte	12.661	»
– le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a case di cura e stabilimenti termali	1.420	»
– le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili da reddito	32	»
– le spese di amministrazione	1.054	»
– gli impieghi mobiliari	1.359	»
– gli impieghi immobiliari	182	»

Per effetto delle suddette variazioni i residui attivi e passivi riaccertati all'inizio dell'anno ammontano rispettivamente a 1.794.411 milioni e a 971.767

Accertamenti e impegni dell'anno. — Riguardo alle entrate gli accertamenti assommano nel complesso a 8.544.677 milioni di cui 8.323.018 milioni attengono alla competenza dell'anno e 221.659 milioni a competenze riferite agli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le uscite gli impegni ammontano a 7.602.978 milioni di cui 7.528.765 milioni si riferiscono alle competenze dell'anno mentre i rimanenti 74.213 milioni riguardano competenze di pertinenza degli esercizi precedenti.

Importo complessivo da riscuotere o da pagare nell'anno — *Importo riscosso o pagato nell'anno.* — I totali dei residui attivi e degli accertamenti per le entrate (10.339.088 milioni) e dei residui passivi e degli impegni per le uscite (8.574.745 milioni) rappresentano l'importo teoricamente riscuotibile o pagabile nell'anno.

Gli importi di cui sopra diminuiti degli importi delle riscossioni e dei pagamenti dell'anno sia in conto competenza che in conto residui, rispettivamente per 7.318.160 milioni e per 7.178.309 milioni, danno luogo ai residui alla fine dell'esercizio 1972.

Occorre ribadire che allo stato attuale sussistono difficoltà di ordine tecnico per la separata rilevazione delle riscossioni e dei pagamenti a seconda che attengano alla competenza o ai residui, situazione che in futuro potrà essere normalizzata con l'ausilio dei mezzi elettrocontabili. Per le suddette ragioni anche i

residui al 31 dicembre 1972 vengono indicati in cifra unica senza cioè distinguere la parte derivante dai residui iniziali da quella afferente alla competenza dell'esercizio.

Residui al 31 dicembre 1972. — La situazione dei residui a fine esercizio si presenta come segue :

a) residui attivi — Ammontano nel complesso a 3.020.928 milioni ed attengono :

— per 3.003.787 milioni alle entrate effettive di cui la parte prevalente è rappresentata dai contributi della produzione (1.445.826 milioni) e dai contributi e rimborsi dello Stato (1.323.760 milioni) ;

— per 7.883 milioni alle entrate per movimento di capitali di cui 1.853 milioni per quote capitali di valori mobiliari scadute e non riscosse, 961 milioni quale residui credito verso gli Enti Ospedalieri per cessioni di scorte viveri materiali di consumo e medicinali e 5.068 milioni per recupero anticipazione all'INAIL ai sensi della legge 18 dicembre 1970, n. 1034 ;

— per 9.258 milioni alle entrate per partite di giro rappresentate esclusivamente dai contributi rimasti da riscuotere per conto di altri Enti.

b) residui passivi — Il loro ammontare accertato in 1.396.436 milioni proviene :

1) *dalle uscite effettive* per 1.319.931 milioni, di cui 1.298.900 milioni attengono alle spese obbligatorie per legge o per regolamento, e 21.031 milioni alle spese non obbligatorie.

I residui di spese obbligatorie sono rappresentati principalmente dalle prestazioni (951.101 milioni), dai trasferimenti ad altri Enti (111.880 milioni), dalle contribuzioni ad Enti vari (92.942 milioni) e dagli sgravi di oneri sociali (139.085 milioni).

I residui delle spese non obbligatorie riguardano :

— per 3.611 milioni le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui 822 milioni per stabili adibiti a case di cura, 1.229 milioni per stabili da reddito e 1.560 milioni per stabili strumentali.

I citati importi attengono sia a contratti di manutenzione pluriennale sia ad impegni assunti nel corso dell'esercizio cui non hanno fatto seguito le relative erogazioni per i tempi normalmente necessari per l'esecuzione dei lavori;

— per 6.804 milioni l'acquisto e la manutenzione di mobilio, macchine, stampati e cancelleria. Di detto importo 2.736 milioni si riferiscono ad acquisti e manutenzioni mobili, macchine, automezzi e 4.068 milioni a stampati, cancelleria e fornitura marche. Tali residui derivano in massima parte da forniture non ancora liquidate, a causa, principalmente, della esecuzione differita dei relativi contratti;

— per 272 milioni le spese per posta, telegrafo, telefono e per servizi bancari;

— per 498 milioni le spese legali e per accertamenti sanitari. Di detto importo 343 milioni si riferiscono ad accertamenti sanitari e 155 milioni a spese legali;

— per 5.740 milioni le spese per noleggio elaboratori e per servizi svolti per il Centro elettronico. Il rilevante importo trova giustificazione soprattutto nel fatto che molti contratti prevedono l'esecuzione differita nel tempo;

— per 4.106 milioni altre spese, quali quelle per l'espletamento dei concorsi, i compensi per lavoro straordinario e per incentivazione al personale, le spese di conduzione e pulizia degli stabili adibiti a uffici, le spese di stampa di circolari e atti ufficiali, l'acquisto di pubblicazioni, ecc.

2) *dalle uscite per movimento di capitali* per 32.752 milioni, di cui 5.068 milioni attengono alle spese obbligatorie rappresentate esclusivamente dal debito nei confronti dell'INAIL per l'anticipazione di cui alla L. 18 dicembre 1970, n. 1034 e per 27.684 milioni alle spese non obbligatorie.

Di tale ultimo importo, 12.143 milioni si riferiscono a impieghi immobiliari e conseguono al ritardo nella erogazione degli importi impegnati in esercizi precedenti a causa di tempi tecnici particolarmente lunghi per la realizzazione delle opere di nuova costruzione, di ristrutturazione e di migliorie varie.

Relativamente ai valori mobiliari i residui passivi ascendono a 15.541 milioni e attengono per 6.755 milioni a mutui con garanzia ipotecaria, 1.337 milioni a mutui con garanzie varie, 148 milioni ad annualità statali e 7.301 milioni ai sette decimi non richiamati delle partecipazioni dell'Istituto al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano.

3) *dalle uscite per partite di giro* per 43.753 milioni, rappresentati per 22.172 milioni dai contributi rimasti da versare ad Enti, per 7.103 milioni dalle ritenute al personale dell'Istituto e da versare agli Enti interessati, per 899 milioni dalle prestazioni pensionistiche rimaste da erogare per conto di Organismi esteri, e per 13.578 milioni dal debito verso le Regioni Siciliana e Sarda.

Raffronto tra le previsioni e gli accertamenti e gli impegni. — Come già precisato il bilancio preventivo generale finanziario relativo all'esercizio 1972 è stato aggiornato non solo per effetto delle note di variazione agli stanziamenti delle spese non obbligatorie per legge o regolamento resesi necessarie in relazione alle esigenze manifestatesi successivamente alla formulazione del bilancio di previsione, note che sono state approvate dal Consiglio di amministrazione con la procedura prevista dall'art. 51 del D.P.R. 639/1970 ma anche da numerose varianti alle entrate e alle spese obbligatorie. Tutte le suddette varianti sono contenute nella nota di assestamento al bilancio preventivo 1972

approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 dicembre 1972, la quale ha tenuto conto oltre che della maggiore attendibilità dei più recenti elementi dei nuovi provvedimenti legislativi e amministrativi anche di eventuali mutamenti nei criteri di impostazione intervenuti dopo la formulazione delle previsioni del 1972.

Per quanto sopra esposto gli scostamenti tra le previsioni e gli accertamenti e gli impegni sono di modesta entità tranne che per taluni capitoli per i quali in sede di aggiornamento non è stato possibile disporre di elementi più attendibili.

Nei prospetti che seguono vengono comunque evidenziati tanto per le entrate quanto per le uscite i maggiori o i minori accertamenti e impegni rispetto alle previsioni, distinguendo nell'ambito delle uscite gli scostamenti a seconda che riguardano le spese obbligatorie o non obbligatorie.

ENTRATE	Previsioni e relative variazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione	Accertamenti			Differenze riferite alla parte di competenza 1972	
		Per competenza precedente	Per competenza 1972	Totale	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti
<i>Entrate effettive:</i>						
— contributi della produzione	5.007.566	221.634	5.032.955	5.254.589	25.389	—
— contributi e rimborsi dello Stato	1.806.930	—	1.756.195	1.756.195	—	50.735
— valori copertura oneri legge 336/1970	—	—	212.204	212.204	212.204	—
— reddito dei capitali	58.730	—	52.001	52.001	—	6.729
— entrate diverse	438.364	—	152.889	152.889	—	285.475
TOTALE	7.311.590	221.634	7.206.244	7.427.878	237.593	342.939
<i>Entrate per movimento di capitali:</i>						
— cessione di immobili, mobili e scorte	2.211	—	237	237	—	1.974
— altre entrate	48.148	25	936.914	936.939	888.766	—
TOTALE	50.359	25	937.151	937.176	888.766	1.974
<i>Entrate per partite di giro</i>						
TOTALE	180.496	—	179.623	179.623	—	873
TOTALE	180.496	—	179.623	179.623	—	873
TOTALE COMPLESSIVO	7.542.445	221.659	8.323.018	8.544.677	1.126.359	345.786

U S C I T E	Previsioni e relative variazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione	I M P E G N I			Differenze riferite alla parte di competenza 1972	
		Per competenza precedente	Per competenza 1972	TOTALE	Maggiori impegni	Minori impegni
USCITE EFFETTIVE						
<i>Obbligatorie</i>						
Prestazioni pensionistiche	5.199.075	29.843	4.734.730	4.764.573	—	464.345
Altre prestazioni economiche	1.303.905	16.800	1.214.928	1.231.728	—	88.977
Prestazioni sanitarie	131.884	9.243	107.884	117.127	—	24.000
Oneri contributivi a favore di altri Enti	362.410	18.302	361.196	379.498	—	1.214
Contribuzioni a favore di altri Enti . .	142.318	—	142.804	142.804	486	—
Interessi passivi	2.091	—	255	255	—	1.836
Spese di amministrazione :						
— stipendi e assegni fissi	94.802	—	93.989	93.989	—	813
— spese per servizi svolti da altri Enti	39.556	—	38.599	38.599	—	957
Sgravi di oneri sociali	566.750	—	520.325	520.325	—	46.425
Diverse	95.360	—	61.682	61.682	—	33.678
<i>Totale</i>	7.938.151	74.188	7.276.392	7.350.580	486	662.245
<i>Non obbligatorie</i>						
Manutenzione ordinaria e straordinaria :						
— Case di cura	810	—	387	387	—	423
— stabili da reddito	1.464	—	1.002	1.002	—	462
— uffici	1.572	—	1.290	1.290	—	282
Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, stampati e cancelleria	5.544	—	5.355	5.355	—	189
Posta, telegrafo, telefono e servizi bancari	6.086	—	5.346	5.346	—	740
Spese legali e per accertamenti sanitari	16.250	—	16.035	16.035	—	215
Noleggio elaboratori elettronici e servizi svolti per il C.El.	7.700	—	6.921	6.921	—	779
Compensi per lavoro straordinario . . .	16.000	—	13.598	13.598	—	2.402
Compensi per incentivazione al personale	9.000	—	3.434	3.434	—	5.566
Diverse	11.586	—	7.414	7.414	—	4.172
<i>Totale</i>	76.012	—	60.782	60.782	—	15.230
USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI						
<i>Obbligatorie</i>						
Acquisto mobili e scorte	533	—	—	—	—	533
Accensione di crediti	877	—	1.845	1.845	968	—
Pagamento di debiti	50.234	—	119	119	—	50.115
Anticipazione a disposizione dell'INAIL	1.200	25	1.300	1.325	100	—
<i>Totale</i>	52.844	25	3.264	3.289	1.068	50.648
<i>Non obbligatorie</i>						
Impieghi immobiliari :						
— costruzione e migliorie immobili da reddito	2.075	—	710	710	—	1.365
— costruzione e migliorie immobili destinati ad uffici	10.351	—	7.742	7.742	—	2.609
— costruzione e migliorie immobili destinati a case di cura	145	—	62	62	—	83
Impieghi mobiliari	17.373	—	190	190	—	17.183
<i>Totale</i>	29.944	—	8.704	8.704	—	21.240
Uscite per partite di giro	180.496	—	179.623	179.623	—	873
TOTALE COMPLESSIVO	8.277.447	74.213	7.528.765	7.602.978	1.554	750.236

Per quanto concerne in particolare le spese non obbligatorie per legge o per regolamento (art. 50 D.P.R. n. 639/1970), i relativi impegni risultano contenuti nei limiti delle previsioni finanziarie.

Gli scostamenti tra detti dati, riferiti alle uscite effettive, sono di ridotta entità, ad eccezione dei compensi per lavoro straordinario (2.402 milioni); dei compensi per incentivazione al personale (5.566 milioni) a seguito della mancata adozione di nuovi criteri per la corresponsione dei compensi stessi; delle manutenzioni delle case di cura la cui differenza tra gli impegni e la corrispondente previsione (423 milioni) è dovuta al rinvio, al prossimo esercizio, di grandi lavori di riordino previsti per alcune scuole di istruzione professionale e per gli ospedali della Sicilia, e infine delle manutenzioni degli stabili da reddito i cui minori impegni rispetto alla previsione (462 milioni) trovano giustificazione prevalentemente nella mancata esecuzione di lavori previsti in quegli appartamenti per i quali è stato prorogato il regime vincolistico.

Quanto alle uscite per movimento di capitali, gli scostamenti assumono una notevole rilevanza, specie per gli investimenti immobiliari per la cui realizzazione, devono verificarsi determinate condizioni strettamente connesse con la normativa urbanistica (piani regolatori, piani particolareggiati, ecc.).

Poichè quasi tutti i Comuni sono carenti di strumenti urbanistici si è venuta a creare una situazione che non consente di formulare attendibili previsioni sui tempi di attuazione dagli impegni di spesa.

Da ciò consegue che gli impegni amministrativi effettivamente assunti presentano rilevanti scostamenti rispetto ai dati previsionali (4.057 milioni).

Per quanto riguarda, infine, gli investimenti mobiliari, il divario tra le previsioni e gli impegni (17.183 milioni) si riferisce in primo luogo al mancato acquisto di titoli da attribuirsi alla decisione del Consiglio di amministrazione di accelerare il riassorbimento degli investimenti effettuati in eccedenza alle disponibilità, e in secondo luogo alla esigua erogazione di mutui con garanzia ipotecaria dovuta alla particolare situazione di immobilizzo in cui sono venute a trovarsi le numerose cooperative edilizie che, pur avendo ottenuto il finanziamento principale, rivelatosi poi insufficiente in fase di progettazione e di esecuzione, non hanno potuto chiedere, in attesa dell'attuazione della legge 167, mutui suppletivi per la realizzazione del programma sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il rendiconto generale finanziario viene redatto in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, che ne stabilisce l'obbligo della compilazione unitamente al rendiconto economico generale, ed ha lo scopo di evidenziare gli aspetti finanziari dell'attività svolta dall'Istituto per il complesso delle gestioni da esso amministrare ed, in particolare per quanto attiene alle spese non obbligatorie per legge o per regolamento, il loro contenimento entro i limiti posti dal bilancio di previsione e dalle relative variazioni.

Come per il 1971, in assenza di apposite scritture del sistema finanziario, i dati del rendiconto generale finanziario sono stati desunti dal rendiconto economico generale aggiungendo partite finanziarie ma non economiche relative alle entrate e alle uscite ed escludendo partite economiche e non finanziarie.

Il Collegio dei Sindaci, ritiene di dover nuovamente prospettare al riguardo l'esigenza dell'introduzione di un adeguato sistema di scritture finanziarie, affinché il rendiconto generale finanziario possa essere desunto direttamente dalle scritture stesse fondate sul bilancio preventivo finanziario e non, come detto, mediante derivazione extra contabile dai conti del sistema di scritture economico-patrimoniali in atto presso l'Istituto.

Ciò in quanto le scritture contabili dell'Istituto debbono rispondere, a parere del Collegio, alle esigenze di rilevazione dei fatti di gestione considerati sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, derivante dalla normativa di cui al 1° comma dell'art. 48 del D.P.R. n. 639 del 1970.

Anche il rendiconto in esame è stato redatto applicando il criterio della competenza, giusta la delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1972. In merito il Collegio conferma il proprio parere contrario alle modalità di attuazione del criterio citato e rimanda per brevità alle proprie relazioni al rendiconto generale ed alle varie gestioni interessate, aggiungendo che l'inserimento nel consuntivo finanziario dei dati valutativi desunti dalle elaborazioni statistiche non consente di poter considerare l'elaborato stesso come la reale esposizione degli effettivi accertamenti ed impegni dell'esercizio.

Le riscossioni ed i pagamenti, e ciò non contribuisce alla chiarezza dell'elaborato, sono, come per il 1971, indicati in bilancio in cifra unica e non distinta-

mente in conto competenze ed in conto residui. La consistenza di questi ultimi al 31 dicembre 1972 è stata, conseguentemente, determinata in unico importo «rimasto da riscuotere o da pagare», ossia non evidenziando quelli derivanti dai residui esistenti all'inizio dell'anno da quelli relativi alla competenza dell'esercizio.

Si legge, peraltro, nella relazione del Direttore Generale che la cennata distinzione non si è potuta effettuare stante l'attuale impostazione contabile e si prende atto dell'intendimento di aggiornare la procedura di acquisizione dei dati al fine di ottenere l'indicata, opportuna, separazione per competenza delle riscossioni e dei pagamenti dell'esercizio.

Dal punto di vista formale, il rendiconto finanziario in esame rispetta le classificazioni riportate nel bilancio di previsione finanziario dello stesso esercizio, evidenziando, peraltro, una maggiore analisi per alcune voci che in tale ultimo documento erano state riportate in modo sintetico.

Le entrate e le uscite sono distinte in entrate ed uscite effettive, per movimento di capitali e per partite di giro. I singoli capitoli di spesa, con particolare riguardo alle spese di amministrazione, alle spese di gestione degli immobili ed agli investimenti patrimoniali, risultano sufficientemente dettagliate, ed infine, chiara risulta la ripartizione tra le spese obbligatorie per legge o per regolamento e tutte le altre, giusta le disposizioni dell'art. 50 del D.P.R. n. 639/1970.

Da un sommario esame delle risultanze finali dell'esercizio, emerge che il complesso delle entrate accertate ammonta a 8.544.677 milioni e che le uscite impegnate assommano a 7.602.978 milioni. Conseguentemente l'avanzo finanziario è pari a 941.699 milioni, costituito per 16.515 milioni da un avanzo di parte effettiva e per 925.184 milioni dalla eccedenza delle entrate sulle uscite per movimento di capitali in conseguenza del notevolissimo aumento del debito verso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che effettua per conto dell'Istituto il pagamento della quasi totalità delle prestazioni pensionistiche.

In merito al citato avanzo finanziario occorre comunque rilevare che esso comprende 147.446 milioni, derivanti da accertamenti (221.659 milioni) ed impegni (74.213 milioni) per competenze precedenti ed è influenzato dai citati valori stimati ad integrazione della competenza.

Nella relazione del Direttore Generale, alla quale si rimanda per brevità, è chiaramente dimostrata la concordanza tra il rendiconto economico generale ed il finanziario, con l'indicazione dettagliata di tutte le partite economiche delle entrate e delle uscite, che non determinano variazioni finanziarie e di quelle finanziarie che non determinano variazioni economiche.

In considerazione che gli importi delle previsioni esposti nel rendiconto corrispondono a quelli del bilancio preventivo aggiornato in base alle variazioni ed aggiornamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel corso

dell'esercizio, utile ed indicativo appare il confronto tra le previsioni stesse e gli accertamenti relativi alla sola competenza 1972.

Per quanto riguarda le entrate il rendiconto evidenzia una eccedenza di quelle accertate (8.323.018 milioni) rispetto a quelle previste (7.542.445 milioni) pari a 780.573 milioni, determinata dalla differenza tra i maggiori accertamenti sulle relative previsioni delle entrate per movimento di capitali (886.792 milioni) ed i minori accertamenti rispetto alle previsioni delle entrate effettive (105.346 milioni) e per partite di giro (873 milioni).

Ovviamente, dei dati suesposti merita particolare cenno la situazione delle entrate per movimento di capitali che evidenziano il citato notevole maggior accertamento, rispetto alla previsione, in conseguenza, come detto, dell'aumento del debito verso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Notevole appare tra le entrate effettive lo scostamento delle previsioni (— 285.475 milioni) delle entrate diverse che previste in 438.364 milioni sono state invece accertate in 152.889 milioni.

Relativamente alle uscite, il rendiconto evidenzia, invece, sempre per la parte di competenza, una eccedenza delle uscite preventivate su quelle impegnate pari a 748.682 milioni di cui 676.988 milioni afferiscono le uscite effettive, 70.821 milioni le entrate per movimento di capitali e 873 milioni le partite di giro.

Particolare considerazione merita la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1972, in merito alla quale, come si è già accennato, non sussiste la possibilità di distinguere i residui di competenza dell'anno da quelli provenienti dalla competenza di esercizi precedenti, circostanza questa che non consente di seguire con chiarezza la gestione dei residui.

I residui attivi ammontano complessivamente a 3.020.928 milioni, di cui la posta preponderante, pari a 3.003.787 milioni, è costituita dal totale dei residui provenienti da entrate effettive, mentre 7.883 milioni e 9.258 milioni rappresentano, rispettivamente, l'importo dei residui provenienti da entrate per movimento di capitali e da entrate per partite di giro.

Il predetto importo di 3.003.787 milioni relativi ai residui provenienti da entrate effettive si riferisce quasi esclusivamente ai residui attivi dei contributi della produzione (1.445.826 milioni) e dello Stato (1.323.760 milioni).

In proposito è da notare che dei residui attivi derivanti dalla « produzione », soltanto 443.660 milioni si riferiscono ad importi effettivamente accertati mediante denunce di Modd. G.S.2 pervenute entro l'anno ma rimasti da riscuotere, mentre 1.002.166 milioni si riferiscono alla stima delle denunce non ancora pervenute alla fine dell'anno, in merito alle quali il Collegio riconferma le proprie riserve.

I residui passivi ammontano complessivamente a 1.396.436 milioni di cui 1.319.931 milioni interessano le uscite effettive, 32.752 milioni le uscite per movimento di capitali e 43.753 milioni le uscite per partite di giro.

La posta prevalente dei residui passivi si riferisce alle rate di pensioni 578.782 milioni ed alle altre prestazioni economiche 371.503 milioni.

Ovviamente, i dati suindicati tengono conto dell'integrazione della competenza, per effetto della quale i residui passivi relativi alle prestazioni economiche, comprendono anche i seguenti importi determinati a stima: 219.630 milioni per le rate di pensioni, 100.423 milioni per le indennità di disoccupazione, 188.628 milioni per gli assegni familiari, 6.946 milioni per assegni di integrazione guadagni.

Infine, i residui passivi derivanti da uscite per movimento di capitali ammontano complessivamente a 32.752 milioni e comprendono tra l'altro le somme impegnate ma non ancora erogate per l'esecuzione dei piani di impiego dei fondi disponibili, anche di esercizi precedenti, regolarmente approvati ai sensi dell'art. 63 della legge 153/1969.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

CAPITOLI		PREVISIONI 1972		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
TITOLO I				
ENTRATE EFFETTIVE				
Contributi:				
101	Fondo sociale	1.604.946.000	+ 701.054.000	2.306.000.0
102	Fondo pensioni lavoratori dipendenti	2.832.814.967.000	+ 33.779.033.000	2.866.594.000.0
103	Gestione speciale IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni	10.912.731.000	+ 2.731.269.000	13.644.000.0
104	Gestione speciale IVS artigiani	22.439.291.000	+ 12.903.709.000	35.343.000.0
105	Gestione speciale IVS commercianti	24.499.066.000	+ 1.869.934.000	26.369.000.0
106	Gestione speciale IVS minatori	1.020.000.000	+ 217.000.000	1.237.000.0
107	Fondo previdenza personale trasporti	75.354.304.000	- 1.213.223.000	74.141.081.0
108	Fondo previdenza personale telefonico	28.890.000.000	+ 1.264.384.000	30.154.384.0
109	Fondo previdenza personale esattoriale	10.760.000.000	+ 400.000	10.760.400.0
110	Fondo previdenza addetti imposte di consumo	11.746.000.000	+ 201.000.000	11.947.000.0
111	Fondo previdenza personale aziende del gas	5.280.000.000	+ 5.390.000.000	10.670.000.0
112	Fondo previdenza personale dell'ENEL e aziende elettriche private	64.406.000.000	+ 2.116.300.000	66.522.300.0
113	Fondo assicurazione IV del clero	1.228.920.000	+ 2.080.000	1.231.000.0
114	Fondo assicurazione IV ministri culti non cattolici	9.702.000	+ 226.000	9.928.0
115	Fondo previdenza personale di volo	9.708.052.000	+ 13.862.000	9.721.914.0
116	Cassa nazionale previdenza marinara:			
	a) gestione marittimi	9.332.745.000	+ 95.374.000	9.428.119.0
	b) gestione speciale	3.673.262.000	+ 180.073.000	3.853.335.0
117	Assicurazioni facoltative IV	2.031.431.000	+ 42.569.000	2.074.000.0
118	Fondo previdenza iscrizioni collettive	70.000.000	+ 7.000.000	77.000.0
119	Gestione speciale mutualità pensioni alle casalinghe	343.478.000	- 26.205.000	317.273.0
120	Assicurazione per la disoccupazione	375.208.000.000	+ 3.950.000.000	379.158.000.0
121	Assicurazione contro la tubercolosi	344.985.000.000	- 6.850.000.000	338.135.000.0
122	Assicurazione per la maternità	95.000.000	- 45.000.000	50.000.0
123	Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	1.109.741.000.000	- 27.036.000.000	1.082.705.000.0
124	Cassa integrazione guadagni:			
	a) gestione ordinaria	6.918.000.000	+ 309.000.000	7.227.000.0
	b) gestione edilizia ed affini	12.670.000.000	+ 223.000.000	12.893.000.0
124/bis	Cassa integrazione salari degli operai dipendenti da imprese agricole	—	+ 2.974.000.000	2.974.000.0
125	Previdenza impiegati dell'Istituto	5.060.000.000	+ 1.410.000.000	6.470.000.0
126	Previdenza salariati delle Case di cura	1.365.000.000	+ 188.700.000	1.553.700.0
TOTALE CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE . . .		4.972.166.895.000	+ 35.399.539.000	5.007.566.434.0

ELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
19.018.593.054	—	19.018.593.054
634.718.812.239	794.871.125	633.923.941.114
—	—	—
—	—	—
—	—	—
91.367.205	459.000	90.908.205
72.340.776.725	4.009.492	72.336.767.233
8.201.667.403	—	8.201.667.403
188.169.614	—	188.169.614
296.933.885	—	296.933.885
1.378.651.232	—	1.378.651.232
18.371.396.562	—	18.371.396.562
—	—	—
3.734.503	—	3.734.503
2.445.473.273	—	2.445.473.273
2.241.600.000	—	2.241.600.000
1.123.952.593	—	1.123.952.593
—	—	—
—	—	—
—	—	—
78.593.226.366	101.886.000	78.491.340.366
66.189.858.008	42.997.000	66.146.861.008
—	—	—
172.309.876.952	105.484.000	172.204.392.952
1.238.195.563	192.000	1.238.003.563
2.808.664.622	2.052.000	2.806.612.622
—	—	—
—	—	—
—	—	—
081.560.949.799	1.051.950.617	1.080.508.999.182

Segue: **RENDICONTO GENERALI**

ACCERTAMENTI		
Contributi ed altre entrate di esercizi precedenti	Contributi ed altre entrate dell'esercizio in corso	TOTALE
—	5.616.212.411	5.616.212.4
96.571.773.694	2.908.899.485.143	3.005.471.258.8
5.841.748.202	13.301.417.859	19.143.166.0
11.134.976.719	24.204.907.349	35.339.884.0
—	25.463.363.788	25.463.363.7
—	1.538.989.549	1.538.989.5
—	78.561.699.855	78.561.699.8
—	28.635.302.883	28.635.302.8
—	11.523.536.954	11.523.536.9
—	13.367.930.624	13.367.930.6
—	10.631.788.297	10.631.788.2
—	72.282.738.937	72.282.738.9
—	1.711.602.824	1.711.602.8
—	11.000.990	11.000.9
—	8.782.893.148	8.782.893.1
—	9.240.784.872	9.240.784.8
—	3.773.744.061	3.773.744.0
—	2.394.075.658	2.394.075.6
—	114.283.756	114.283.7
—	309.819.869	309.819.8
23.279.540.349	379.349.943.131	402.629.483.4
27.417.536.364	355.793.698.002	383.211.234.3
—	85.991.224	85.991.2
57.102.095.010	1.049.287.841.496	1.106.389.936.5
42.774.225	6.665.876.262	6.708.650.4
243.728.301	11.929.600.630	12.173.328.9
—	3.050.000.000	3.050.000.0
—	5.063.882.054	5.063.882.0
—	1.362.823.518	1.362.823.5
221.634.172.864	5.032.955.235.144	5.254.589.408.0

BILANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
24.634.805.465	4.851.377.078	19.783.428.387	+ 3.310.212.411
3.639.395.199.951	2.828.965.930.396	810.429.269.555	+ 138.877.258.837
19.143.166.061	9.718.633.158	9.424.532.903	+ 5.499.166.061
35.339.884.068	22.875.456.216	12.464.427.852	- 3.115.932
25.463.363.788	24.948.793.210	514.570.578	- 905.636.212
1.629.897.754	1.513.763.371	116.134.383	+ 301.989.549
150.898.467.088	66.833.542.366	84.064.924.722	+ 4.420.618.855
36.836.970.286	27.510.029.626	9.326.940.660	- 1.519.081.117
11.711.706.568	11.485.713.317	225.993.251	+ 763.136.954
13.664.864.509	13.355.195.473	309.669.036	+ 1.420.930.624
12.010.439.529	7.966.593.402	4.043.846.127	- 38.211.703
90.654.135.499	71.584.211.084	19.069.924.415	+ 5.760.438.937
1.711.602.824	1.138.811.572	572.791.252	+ 480.602.824
14.735.493	10.573.824	4.161.669	+ 1.072.990
11.228.366.421	8.356.630.549	2.871.735.872	- 939.020.852
11.482.384.872	9.228.439.872	2.253.945.000	- 187.334.128
4.897.696.654	3.676.071.367	1.221.625.287	- 79.590.939
2.394.075.658	2.394.075.658	-	+ 320.075.658
114.283.756	114.283.756	-	+ 37.283.756
309.819.869	309.819.869	-	- 7.453.131
481.120.823.846	366.854.522.636	114.266.301.210	+ 23.471.483.480
449.358.095.374	344.045.952.625	105.312.142.749	+ 45.076.234.366
85.991.224	85.991.224	-	+ 35.991.224
1.278.594.329.458	1.036.856.693.426	241.737.636.032	+ 23.684.936.506
7.946.654.050	6.629.955.706	1.316.698.344	- 518.349.513
14.979.941.553	11.534.151.493	3.445.790.060	- 719.671.069
3.050.000.000	-	3.050.000.000	+ 76.000.000
5.063.882.054	5.063.882.054	-	- 1.406.117.946
1.362.823.518	1.362.823.518	-	- 190.876.482
6.335.098.407.190	4.889.271.917.846	1.445.826.489.344	+ 247.022.974.008

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1972		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	Contributi e rimborsi dello Stato:			
127	Contributo al Fondo sociale di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153	735.000.000.000	—	735.000.000.000
127/bis	Contributo al Fondo sociale di cui all'art. 5 della legge 30 aprile 1969, n. 153	169.000.000.000	—	169.000.000.000
127/ter	Contributo al Fondo sociale di cui all'art. 24 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267	—	+ 33.000.000.000	33.000.000.000
127/ quater	Eccedenza delle provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia rispetto al contributo statale da congruare ai sensi dell'art. 26 del D.L. 28 agosto 1970, n. 622	—	—	—
128	Contributo alla gestione speciale IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153	175.000.000.000	—	175.000.000.000
129	Contributo alla gestione speciale IVS artigiani di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153	20.000.000.000	—	20.000.000.000
130	Contributo alla gestione speciale IVS commercianti di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153	16.000.000.000	—	16.000.000.000
130/bis	Contributo al Fondo pensioni lavoratori dipendenti di cui all'art. 6 della legge 21 luglio 1965, n. 903	—	—	—
131	Contributo al Fondo pensioni lavoratori dipendenti di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479	1.460.000.000	—	1.460.000.000
131/bis	Contributo alla Cassa nazionale previdenza marinara di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479	540.000.000	—	540.000.000
131/ter	Contributo alla Cassa nazionale previdenza marinara di cui all'art. 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658	2.050.000.000	—	2.050.000.000
132	Contributo al fondo assicurazione IV del clero di cui all'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 579	450.000.000	—	450.000.000
133	Contributo al Fondo assicurazione IV dei ministri di culti non cattolici di cui all'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 580	4.500.000	—	4.500.000
134	Contributo all'assicurazione per la disoccupazione per i sussidi straordinari di cui all'art. 43 della legge 29 aprile 1949, n. 264	100.000.000	—	100.000.000
135	Contributo per sgravi oneri sociali di cui all'art. 19 del D.L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e all'art. 1 del D.L. 5 luglio 1971, n. 429 convertito con legge 4 agosto 1971, n. 589	189.300.000.000	+ 79.450.000.000	268.750.000.000
136	Contributo per sgravi a favore delle aziende artigiane, alberghiere e della piccola e media industria di cui alla legge 4 agosto 1971, n. 590 e 8 agosto 1972, n. 463	112.500.000.000	+ 182.500.000.000	295.000.000.000
137	Contributo alla Cassa unica assegni familiari di cui all'art. 23 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038	11.380.000.000	—	11.380.000.000
137/bis	Contributo alla Cassa unica assegni familiari di cui all'art. 2 della legge 30 giugno 1971, n. 509	50.000.000.000	—	50.000.000.000
	<i>Da riportare</i>	1.482.784.500.000	+ 294.950.000.000	1.777.734.500.000

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
214.670.926.562	—	214.670.926.562
34.250.000.000	—	34.250.000.000
—	—	—
—	—	—
48.155.910.520	—	48.155.910.520
5.511.821.086	—	5.511.821.086
4.061.341.832	—	4.061.341.832
38.857.747.447	—	38.857.747.447
666.666.666	—	666.666.666
333.333.334	—	333.333.334
1.025.000.000	—	1.025.000.000
—	—	—
—	—	—
—	—	—
174.229.414.664	—	174.229.414.664
112.500.000.000	—	112.500.000.000
2.845.000.000	—	2.845.000.000
8.000.000.000	—	8.000.000.000
645.107.162.111	—	645.107.162.111

Segue: **RENDICONTO GENERALI**

A C C E R T A M E N T I		
Contributi e altre entrate di esercizi precedenti	Contributi e altre entrate dell'esercizio in corso	TOTALE
—	735.000.000.000	735.000.000.000
—	169.000.000.000	169.000.000.000
—	33.000.000.000	33.000.000.000
—	161.479.596	161.479.596
—	175.000.000.000	175.000.000.000
—	20.000.000.000	20.000.000.000
—	16.000.000.000	16.000.000.000
—	—	—
—	1.333.333.333	1.333.333.333
—	666.666.667	666.666.667
—	2.050.000.000	2.050.000.000
—	450.000.000	450.000.000
—	4.500.000	4.500.000
—	100.000.000	100.000.000
—	224.642.502.029	224.642.502.029
—	295.000.000.000	295.000.000.000
—	11.380.000.000	11.380.000.000
—	50.000.000.000	50.000.000.000
—	1.733.788.481.625	1.733.788.481.625

BILANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
949.670.926.562	517.918.602.960	431.752.323.602	—
203.250.000.000	171.250.000.000	32.000.000.000	—
33.000.000.000	—	33.000.000.000	—
161.479.596	—	161.479.596	+ 161.479.596
223.155.910.520	123.313.954.038	99.841.956.482	—
25.511.821.086	14.093.023.890	11.418.797.196	—
20.061.341.832	11.274.419.112	8.786.922.720	—
38.857.747.447	38.857.747.447	—	—
1.999.999.999	1.333.333.333	666.666.666	— 126.666.667
3.075.000.000	2.050.000.000	1.025.000.000	—
1.000.000.001	666.666.667	333.333.334	+ 126.666.667
450.000.000	450.000.000	—	—
4.500.000	4.500.000	—	—
100.000.000	100.000.000	—	—
398.871.916.693	135.162.000.000	263.709.916.693	— 44.107.497.971
407.500.000.000	—	407.500.000.000	—
14.225.000.000	14.225.000.000	—	—
58.000.000.000	58.000.000.000	—	—
2.378.895.643.736	1.088.699.247.447	1.290.196.396.289	— 43.946.018.375

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1972		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Riporto . . .</i>	1.482.784.500.000	+ 294.950.000.000	1.777.734.500.000
138	Contributo alla Cassa integrazione guadagni per provvidenze nei casi di crisi economiche settoriali o locali di cui agli artt. 4 e 13 della legge 5 novembre 1968, n. 1115	20.000.000.000	± 1.200.000.000	20.000.000.000
139	Contributo al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per contributi assicurativi a favore di perseguitati politici e razziali di cui all'art. 5 della legge 10 marzo 1955, n. 96	3.000.000	—	3.000.000
140	Rimborso all'assicurazione per la disoccupazione per sussidi straordinari alle famiglie degli emigrati di cui all'art. 3 del D.L.C.P.S. 23 agosto 1946, n. 201	20.000.000	+ 10.000.000	30.000.000
141	Rimborso per prestazioni a favore di ex dipendenti delle FF.AA. alleate di cui all'art. 4 del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505 e D.L.L. 19 marzo 1945, n. 79	1.605.280.000	+ 22.193.000	1.627.473.000
	<i>Contributi per provvidenze a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali.</i>			
142	Zone terremotate della Sicilia nel 1968:			
	— per esoneri contributivi di cui alla legge 5 febbraio 1970, n. 21	—	—	—
	— per contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi di cui alla legge 5 febbraio 1970, n. 21	—	—	—
	— indennità speciale e maggiorazione dell'indennità di disoccupazione di cui alla legge 5 febbraio 1970, n. 21	—	—	—
142/bis	Zone alluvionate della Liguria nel 1970:			
	— per esoneri contributivi di cui alla legge 12 dicembre 1970, n. 979	30.000.000	—	30.000.000
	— per contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi di cui alla legge 12 dicembre 1970, n. 979	220.000.000	+ 482.450.000	702.450.000
	— indennità speciale e maggiorazione dell'indennità di disoccupazione di cui alla legge 12 dicembre 1970, n. 979	15.000.000	+ 6.449.000	21.449.000
142/ter	Zone terremotate della provincia di Viterbo nel 1971:			
	— per esoneri contributivi di cui alla legge 26 maggio 1971, n. 288	10.000.000	—	10.000.000
	— per contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi di cui alla legge 26 maggio 1971, n. 288	70.000.000	+ 28.830.000	98.830.000
	— indennità speciale e maggiorazione della indennità di disoccupazione di cui alla legge 26 maggio 1971, n. 288	5.000.000	+ 2.280.000	7.280.000
142/quarter	Zona di Pozzuoli, danneggiata dal fenomeno del bradisismo nel 1971:			
	— per contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi di cui all'art. 25 del D.L. 1° giugno 1971, n. 290 convertito con legge 19 luglio 1971, n. 475	15.000.000	+ 10.680.000	25.680.000
	<i>Da riportare . . .</i>	1.504.777.780.000	+ 295.512.882.000	1.800.290.662

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
645.107.162.111	—	645.107.162.111
5.000.000.000	—	5.000.000.000
2.292.789	—	2.292.789
59.328.579	—	59.328.579
27.774.832.585	—	27.774.832.585
841.355.567	—	841.355.567
1.761.194.000	—	1.761.194.000
592.073.000	—	592.073.000
9.689.080	—	9.689.080
—	—	—
—	—	—
2.155.852	—	2.155.852
—	—	—
—	—	—
144.270.000	—	144.270.000
681.294.353.563	—	681.294.353.563

Segue : **RENDICONTO GENERALI**

A C C E R T A M E N T I		
Contributi e altre entrate di esercizi precedenti	Contributi e altre entrate dell'esercizio in corso	TOTALE
—	1.733.788.481.625	1.733.788.481.62
—	20.000.000.000	20.000.000.00
—	2.832.689	2.832.68
—	13.173.350	13.173.35
—	1.631.395.368	1.631.395.36
—	46.694.675	46.694.67
—	—	—
—	—	—
—	2.922.393	2.922.39
—	—	—
—	—	—
—	1.471.040	1.471.0
—	—	—
—	—	—
—	25.730.000	25.730.0
—	1.755.512.701.140	1.755.512.701.1

INANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972
ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
2.378.895.643.736	1.088.699.247.447	1.290.196.396.289	— 43.946.018.375
25.000.000.000	25.000.000.000	—	—
5.125.478	2.292.789	2.832.689	— 167.311
72.501.929	28.203.645	44.298.284	— 16.826.650
29.406.227.953	—	29.406.227.953	+ 3.922.368
888.050.242	—	888.050.242	+ 46.694.675
1.761.194.000	—	1.761.194.000	—
592.073.000	—	592.073.000	—
12.611.473	—	12.611.473	— 27.077.607
—	—	—	— 702.450.000
—	—	—	— 21.449.000
3.626.892	—	3.626.892	— 8.528.960
—	—	—	— 98.830.000
—	—	—	— 7.280.000
170.000.000	—	170.000.000	+ 50.000
2.436.807.054.703	1.113.729.743.881	1.323.077.310.822	— 44.777.960.860

PARTE I

Segue: **RENDICONTO GENERALE FINANZIARI**

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 2		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Riporto</i>	1.504.777.780.000	+295.512.882.000	1.800.290.662.000
142/ quinques	Zone terremotate delle Marche nel 1972:			
	- per esoneri contributivi di cui all'art. 20 del D.L. 4 marzo 1972, n. 25	—	+ 5.000.000	5.000.000
	- per contributo di L. 300.000 a favore dei lavoratori autonomi di cui all'art. 20 del D.L. 4 marzo 1972, n. 25 e all'art. 27 del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con legge 2 dicembre 1972, n. 734	—	+ 2.298.229.000	2.298.229.000
	- per indennità speciale e maggiorazione dell'indennità di disoccupazione di cui all'art. 20 del D.L. 4 marzo 1972, n. 25 e all'art. 28-bis della legge 2 dicembre 1972, n. 734	—	+ 135.771.000	135.771.000
	- rimborso per sgravi contributivi di cui all'art. 28 del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con legge 2 dicembre 1972, n. 734	—	+ 3.000.000.000	3.000.000.000
	- per integrazioni salariali ai dipendenti da aziende commerciali di cui all'art. 26 del D.L. 6 ottobre 1972 n. 552, convertito con legge 2 dicembre 1972, n. 734	—	+ 1.200.000.000	1.200.000.000
	TOTALE CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO	1.504.777.780.000	+ 302.151.882.000	1.806.929.662.000
142/ sexies	Valori di copertura degli oneri per i benefici previsti dalla legge n. 336/1970	—	—	—
	Reddito dei capitali.			
143	Interessi sui titoli e dividendi su azioni	15.522.350.000	+ 90.987.000	15.613.337.0
144	» sulle annualità di Stato	558.792.000	— 14.739.000	544.053.0
145	» sui mutui	6.363.397.000	+ 25.091.000	6.388.488.0
146	Dividendi sulle partecipazioni	1.423.429.000	— 52.232.000	1.371.197.0
147	Interessi sui c/c bancari e postali	19.804.000.000	+ 3.406.514.000	23.210.514.0
148	» sui crediti fruttiferi vari	1.039.750.000	+ 1.233.000.000	2.272.750.0
149	Reddito degli immobili	5.411.000.000	— 246.800.000	5.164.200.0
150	» Aggravio degli immobili adibiti ad uffici	3.545.762.000	+ 35.202.000	3.580.964.0
151	» degli immobili adibiti a Case di cura	473.401.000	+ 111.389.000	584.790.0
	TOTALE REDDITO DEI CAPITALI	54.141.881.000	+ 4.588.412.000	58.730.293.0

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
681.294.353.563	—	681.294.353.563
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
681.294.353.563	—	681.294.353.563
—	—	—
5.731.756.315	77.607.416	5.654.148.899
285.950.106	—	285.950.106
2.250.073.410	—	2.250.073.410
1.368.797.650	—	1.368.797.650
—	—	—
112.750.000	—	112.750.000
519.269.997	—	519.269.997
—	—	—
—	—	—
10.268.597.478	77.607.416	10.190.990.062

Segue: **RENDICONTO GENERAL**

ACCERTAMENTI		
Contributi e altre entrate di esercizi precedenti	Contributi e altre entrate dell'esercizio in corso	TOTALE
—	1.755.512.701.140	1.755.512.701.14
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	682.700.479	682.700.47
—	—	—
—	1.756.195.401.619	1.756.195.401.61
—	212.203.662.635	212.203.662.63
—	15.447.555.216	15.447.555.2
—	561.439.050	561.439.0
—	6.370.294.245	6.370.294.2
—	1.369.097.650	1.369.097.6
—	21.334.762.149	21.334.762.1
—	1.076.912.459	1.076.912.4
—	5.344.023.119	5.344.023.1
—	71.075.149	71.075.1
—	426.384.975	426.384.9
—	52.001.544.012	52.001.544.0

BILANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
2.436.807.054.703	1.113.729.743.881	1.323.077.310.822	— 44.777.960.860
—	—	—	— 5.000.000
—	—	—	— 2.298.229.000
—	—	—	— 135.771.000
682.700.479	—	682.700.479	— 2.317.299.521
—	—	—	— 1.200.000.000
2.437.489.755.182	1.113.729.743.881	1.323.760.011.301	— 50.734.260.381
212.203.662.635	23.674.038.806	188.529.623.829	+ 212.203.662.635
21.101.704.115	16.191.426.899	4.910.277.216	— 165.781.784
847.389.156	681.964.635	165.424.521	+ 17.386.050
8.620.367.655	4.829.880.070	3.790.487.585	— 18.193.755
2.737.895.300	1.368.797.650	1.369.097.650	— 2.099.350
21.334.762.149	21.334.762.149	—	— 1.875.751.851
1.189.662.459	1.065.434.939	124.227.520	— 1.195.837.541
5.863.293.116	5.037.684.120	825.608.996	+ 179.823.119
71.075.149	71.075.149	—	— 3.509.888.851
426.384.975	426.384.975	—	— 158.405.025
62.192.534.074	51.007.410.586	11.185.123.488	— 6.728.748.988

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 2		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
Entrate diverse:				
152	Interessi di dilazione sui contributi	2.505.634.000	+ 8.348.255.000	10.853.889.00
153	Ammende, multe e sanzioni civili	19.079.496.000	+ 1.568.912.000	20.648.408.00
154	Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati	34.545.722.000	+ 12.991.697.000	47.537.419.00
155	Recupero di prestazioni	20.983.587.000	+ 198.730.123.000	219.713.710.00
156	Recupero di spese di amministrazione	1.070.292.000	+ 2.887.857.000	3.958.149.00
157	Riserve e valori capitali introitati	15.303.871.000	+ 117.716.078.000	133.019.949.00
158	Anticipazione all'INAIL ai sensi della legge n. 1034/1970	2.000.000.000	- 2.000.000.000	—
158/bis	Proventi vari per la gestione diretta delle case di cura e dei centri di addestramento professionale	—	—	—
158/ter	Proventi vari per la gestione diretta degli stabilimenti termali	—	—	—
158 quater	Proventi vari per la gestione diretta della casa di riposo di Camogli	—	—	—
158 quinques	Recupero rette di degenza a carico di privati ed Enti per ricovero di assistiti nelle case di cura dell'INPS	—	—	—
158 sexsies	Rette di degenza a carico di privati per cure balneo-termali	—	—	—
159	Contributi riscossi per conto di altri Enti	127.064.328.000	- 127.064.328.000	—
160	Varie	453.463.000	+ 2.178.689.000	2.632.152.00
TOTALE DELLE ALTRE ENTRATE . . .		223.006.393.000	+ 215.357.283.000	438.363.676.00
TOTALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE . . .		6.754.092.949.000	+ 557.497.116.000	7.311.590.065.00
TITOLO II				
ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI				
161	Rimborso di titoli	20.947.108.000	+ 7.004.310.000	27.951.418.00
162	Riscossione delle quote capitali comprese nelle annualità di Stato	415.605.000	+ 1.967.000	417.572.00
163	Riscossione delle quote capitali comprese nelle rate di ammortamento mutui	4.844.963.000	+ 406.953.000	5.251.916.00
163/bis	Alienazioni e riscatti di beni immobili	—	—	—
164	Valore di cessione di immobili trasferiti agli Enti ospedalieri	5.119.334.000	- 3.258.122.000	1.861.212.00
165	Valore di cessione di mobili, arredi, suppellettili e apparecchi scientifici trasferiti agli Enti ospedalieri	680.000.000	- 480.000.000	200.000.00
166	Valore di cessione delle scorte viveri, materiali di consumo e medicinali trasferiti agli Enti ospedalieri	450.000.000	- 300.000.000	150.000.00
166/bis	Recupero anticipazione all'INAIL ai sensi della legge n. 1034/1970	—	+ 1.200.000.000	1.200.000.00
166/ter	Vendita scorte delle aziende agrarie	—	+ 9.655.000	9.655.00
167	Riscossione di crediti	2.466.810.000	+ 9.469.726.000	11.936.536.00
168	Accensione di debiti	783.589.000	+ 596.981.000	1.380.570.00
TOTALE DELLE ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI		35.707.409.000	+ 14.651.470.000	50.358.879.00

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
52.113.182	—	52.113.182
19.007.920	—	19.007.920
40.765.180	—	40.765.180
2.901.743.499	— 4.564.229	2.897.179.270
171.562.506	—	171.562.506
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	+ 7.152.917.266	7.152.917.266
—	—	—
—	—	—
110.190	—	110.190
3.185.302.477	+ 7.148.353.037	10.333.655.514
1.776.309.203.317	+ 6.018.795.004	1.782.327.998.321
3.264.210	—	3.264.210
742.150	—	742.150
886.608.962	—	886.608.962
—	—	—
—	—	—
—	—	—
1.916.196.152	—	1.916.196.152
3.742.996.173	—	3.742.996.173
—	—	—
—	—	—
—	—	—
6.549.807.647	—	6.549.807.647

Segue: **RENDICONTO GENERALE**

A C C E R T A M E N T I		
Contributi e altre entrate di esercizi precedenti	Contributi e altre entrate dell'esercizio in corso	TOTALE
—	11.806.136.132	11.806.136.13
—	28.100.436.867	28.100.436.86
—	45.853.577.221	45.853.577.22
—	49.373.601.044	49.373.601.04
—	4.027.440.599	4.027.440.59
—	10.773.601.538	10.773.601.53
—	—	—
—	2.870.242	2.870.24
—	13.440.536	13.440.53
—	13.405.658	13.405.65
—	902.665.496	902.665.49
—	54.215.006	54.215.00
—	—	—
—	1.967.242.593	1.967.242.59
—	152.888.632.932	152.888.632.93
221.634.172.864	7.206.244.476.342	7.427.878.649.20
—	27.833.593.717	27.833.593.71
—	414.815.614	414.815.61
—	4.852.152.292	4.852.152.29
—	118.054.641	118.054.64
—	—	—
—	—	—
—	236.748.224	236.748.22
25.105.926	1.300.000.000	1.325.105.92
—	9.654.982	9.654.98
—	4.454.348.643	4.454.348.64
—	897.930.995.741	897.930.995.74
25.105.926	937.150.363.854	937.175.469.78

FINANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
11.858.249.314	11.858.249.314	—	+ 952.247.132
28.119.444.787	27.652.402.395	467.042.392	+ 7.452.028.867
45.894.342.401	45.853.795.281	40.547.120	— 1.683.841.779
52.270.780.314	25.714.243.596	26.556.536.718	— 170.340.108.956
4.199.003.105	4.017.240.599	181.762.506	+ 69.291.599
10.773.601.538	10.753.562.729	20.038.809	— 122.246.347.462
—	—	—	—
2.870.242	2.870.242	—	+ 2.870.242
13.440.536	13.440.536	—	+ 13.440.536
13.405.658	10.319.148	3.086.510	+ 13.405.658
8.055.582.762	1.579.060.252	6.476.522.510	+ 902.665.496
54.215.006	54.215.006	—	+ 54.215.006
—	—	—	—
1.967.352.783	1.227.059.198	740.293.585	— 664.909.407
163.222.288.446	128.736.458.296	34.485.830.150	— 285.475.043.068
9.210.206.647.527	6.206.419.569.415	3.003.787.078.112	+ 116.288.584.206
27.836.857.927	27.836.857.927	—	— 117.824.283
415.557.764	293.153.164	122.404.600	— 2.756.386
5.738.761.254	4.008.005.084	1.730.756.170	— 399.763.708
118.054.641	118.054.641	—	+ 118.054.641
—	—	—	— 1.861.212.000
—	—	—	— 200.000.000
2.152.944.376	1.191.468.209	961.476.167	+ 86.748.224
5.068.102.099	—	5.068.102.099	+ 125.105.926
9.654.982	9.654.982	—	— 18
4.454.348.643	4.454.348.643	—	— 7.482.187.357
897.930.995.741	897.930.995.741	—	+ 896.550.425.741
943.725.277.427	935.842.538.391	7.882.739.036	+ 886.816.590.780

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 2		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
TITOLO III				
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
169	Ritenute erariali, previdenziali e assistenziali al personale	25.000.000.000	— 5.000.000.000	20.000.000.00
169/bis	Riscossione di contributi per conto di altri Enti:			
	- INAM	—	+ 81.750.000.000	81.750.000.00
	- Casse mutue di malattia di Trento e Bolzano	—	+ 22.399.000.000	22.399.000.00
	- Gescal	—	+ 9.910.000.000	9.910.000.00
	- Enaoli	—	+ 28.822.300.000	28.822.300.00
	- Ministero della Sanità	—	+ 15.225.000.000	15.225.000.00
	- Enti diversi	—	+ 2.390.000.000	2.390.000.00
	Totale riscossione di contributi per conto di altri Enti	—	+ 160.496.300.000	160.496.300.00
169/ter	Riscossione del controvalore delle marche speciali per minatori	—	—	—
169/quarter	Rimesse di Enti assicuratori esteri per erogazioni di prestazioni	—	—	—
169/quinqes	Depositi delle regioni Sicilia e Sardegna per erogazioni di prestazioni	—	—	—
	TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	25.000.000.000	+ 155.496.300.000	180.496.300.00
RIASSUNTO				
	TITOLO I. - <i>Entrate effettive</i>	6.754.092.949.000	+ 557.497.116.000	7.311.590.065.00
	TITOLO II. - <i>Entrate per movimento di capitali</i>	35.707.409.000	+ 14.651.470.000	50.358.879.00
	TITOLO III. - <i>Entrate per partite di giro</i>	25.000.000.000	+ 155.496.300.000	180.496.300.00
	TOTALE ENTRATE	6.814.800.358.000	+ 727.644.886.000	7.542.445.244.00
	DISAVANZO FINANZIARIO	400.902.603.000	+ 334.099.513.000	735.002.116.00
	TOTALE A PAREGGIO	7.215.702.961.000	+ 1.061.744.399.000	8.277.447.360.00

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
—	—	—
1.746.144.989	—	1.746.144.989
2.068.176.681	—	2.068.176.681
378.338.951	—	378.338.951
1.334.375.517	—	1.334.375.517
—	—	—
6.461.860	—	6.461.860
5.533.497.998	—	5.533.497.998
—	—	—
—	—	—
—	—	—
5.533.497.998	—	5.533.497.998
1.776.309.203.317	+ 6.018.795.004	1.782.327.998.321
6.549.807.647	—	6.549.807.647
5.533.497.998	—	5.533.497.998
1.788.392.508.962	+ 6.018.795.004	1.794.411.303.966

Segue : **RENDICONTO GENERAL**

A C C E R T A M E N T I		
Contributi e altre entrate di esercizi precedenti	Contributi e altre entrate dell'esercizio in corso	TOTALE
—	15.043.324.555	15.043.324.555
—	47.969.936.384	47.969.936.384
—	40.790.550.389	40.790.550.389
—	8.973.155.696	8.973.155.696
—	29.242.050.082	29.242.050.082
—	10.653.652.781	10.653.652.781
—	1.737.263.182	1.737.263.182
—	139.366.608.514	139.366.608.514
—	329.583.415	329.583.415
—	15.222.761.496	15.222.761.496
—	9.660.486.976	9.660.486.976
—	179.622.764.956	179.622.764.956
221.634.172.864	7.206.244.476.342	7.427.878.649.206
25.105.926	937.150.363.854	937.175.469.780
—	179.622.764.956	179.622.764.956
221.659.278.790	8.323.017.605.152	8.544.676.883.942

INANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
15.043.324.555	15.043.324.555	—	— 4.956.675.445
49.716.081.373	47.327.666.561	2.388.414.812	— 33.780.063.616
42.858.727.070	40.438.019.565	2.420.707.505	+ 18.391.550.389
9.351.494.647	8.815.340.821	536.153.826	— 936.844.304
30.576.425.599	26.728.368.142	3.848.057.457	+ 419.750.082
10.653.652.781	10.595.702.769	57.950.012	— 4.571.347.219
1.743.725.042	1.736.712.524	7.012.518	— 652.736.818
144.900.106.512	135.641.810.382	9.258.296.130	— 21.129.691.486
329.583.415	329.583.415	—	+ 329.583.415
15.222.761.496	15.222.761.496	—	+ 15.222.761.496
9.660.486.976	9.660.486.976	—	+ 9.660.486.976
185.156.262.954	175.897.966.824	9.258.296.130	— 873.535.044
9.210.206.647.527	6.206.419.569.415	3.003.787.078.112	+ 116.288.584.206
943.725.277.427	935.842.538.391	7.882.739.036	+ 886.816.590.780
185.156.262.954	175.897.966.824	9.258.296.130	— 873.535.044
10.339.088.187.908	7.318.160.074.630	3.020.928.113.278	+ 1.002.231.639.942

CAPITOLI		PREVISIONI 1972		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
TITOLO I				
USCITE EFFETTIVE				
Prestazioni:				
<i>a) Economiche :</i>				
<i>Rate di pensione a carico :</i>				
301	Fondo sociale	1.660.581.626.000	+ 113.370.061.000	1.773.951.687.000
302	Fondo pensioni lavoratori dipendenti	2.488.298.783.000	+ 324.217.945.000	2.812.516.728.000
303	Gestione speciale IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni	262.048.550.000	+ 50.151.551.000	312.200.101.000
304	Gestione speciale IVS artigiani	37.254.687.000	+ 10.735.602.000	47.990.289.000
305	Gestione speciale IVS commercianti	29.350.662.000	+ 9.207.663.000	38.558.325.000
306	Gestione speciale di previdenza minatori	2.600.000.000	+ 282.174.000	2.882.174.000
307	Fondo previdenza personale trasporti	70.865.430.000	- 3.400.304.000	67.465.126.000
308	Fondo previdenza personale telefoni	14.112.000.000	- 538.453.000	13.573.547.000
309	Fondo previdenza personale esattorie	5.761.690.000	+ 5.716.310.000	11.478.000.000
310	Fondo previdenza personale imposte di consumo	9.334.000.000	- 442.000.000	8.892.000.000
311	Fondo previdenza personale aziende del gas	4.800.000.000	- 2.434.000.000	2.366.000.000
312	Fondo previdenza personale dell'ENEL e aziende elettriche private	79.580.000.000	+ 14.747.000.000	94.327.000.000
313	Fondo assicurazione IV del clero	1.680.000.000	- 10.000.000	1.670.000.000
314	Fondo assicurazione IV dei ministri di culti non cattolici	12.100.000	- 1.500.000	10.600.000
315	Fondo previdenza personale di volo	689.000.000	+ 32.918.000	721.918.000
316	Cassa nazionale per la previdenza marinara :			
	<i>a) gestione marittimi</i>	5.576.000.000	- 759.000.000	4.817.000.000
	<i>b) gestione speciale</i>	2.387.000.000	- 337.000.000	2.050.000.000
317	Assicurazioni facoltative IV	3.101.309.000	+ 159.691.000	3.261.000.000
318	Fondo previdenza iscrizioni collettive	330.470.000	- 10.470.000	320.000.000
319	Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	19.894.000	+ 3.129.000	23.023.000
	TOTALE DELLE RATE DI PENSIONE	4.678.383.201.000	+ 520.691.317.000	5.199.074.518.000

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
119.589.833.747 —	3.743.289.888	115.846.543.859
184.854.546.848 —	5.126.203.510	179.728.343.338
18.337.783.764 —	1.447.877.099	16.889.906.665
4.899.221.312 —	1.078.770.990	3.820.450.322
4.381.581.399 —	682.132.082	3.699.449.317
60.685.825 —	4.683.373	56.002.452
7.405.670.008 —	173.101.031	7.232.568.977
1.181.549.123 —	34.904.912	1.146.644.211
228.689.220	—	228.689.220
578.208.671 —	45.727.713	532.480.958
269.405.381 —	8.756.457	260.648.924
2.364.908.235 —	141.641.676	2.223.266.559
296.218.290 —	17.762.030	278.456.260
4.580.920	—	4.580.920
3.313.709	—	3.313.709
327.187.225 —	103.496.630	223.690.595
654.629.278 —	31.974.931	622.654.347
895.488.425 —	20.405.168	875.083.257
17.602.335 —	119.330	17.483.005
62.775	—	62.775
346.351.166.490 —	12.660.846.820	333.690.319.670

Segue : **RENDICONTO GENERALI**

I M P E G N I		
Prestazioni e altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
—	1.540.694.642.655	1.540.694.642.6
—	2.609.484.805.880	2.609.484.805.8
—	305.060.790.031	305.060.790.0
—	52.777.954.035	52.777.954.0
—	41.560.682.535	41.560.682.5
—	2.731.678.384	2.731.678.3
4.184.540.000	71.086.601.416	75.271.141.4
136.405.600	13.439.901.920	13.576.307.5
—	8.809.454.673	8.809.454.6
—	9.259.879.377	9.259.879.3
—	3.845.763.044	3.845.763.0
25.007.371.195	63.464.971.761	88.472.342.9
—	1.621.789.665	1.621.789.6
—	8.747.000	8.747.0
—	745.202.760	745.202.7
456.751.570	4.592.327.369	5.049.078.9
57.543.820	1.907.597.835	1.965.141.6
—	3.285.485.004	3.285.485.0
—	327.652.887	327.652.8
—	24.690.550	24.690.5
29.842.612.185	4.734.730.618.781	4.764.573.230.5

FINANZIARIO DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1972
USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
1.656.541.186.514	1.525.072.522.470	131.468.664.044	— 233.257.044.345
2.789.213.149.218	2.427.551.430.450	361.661.718.768	— 203.031.922.120
321.950.696.696	300.468.853.524	21.481.843.172	— 7.139.310.969
56.598.404.357	50.949.692.055	5.648.712.302	+ 4.787.665.035
45.260.131.852	39.950.169.464	5.309.962.388	+ 3.002.357.535
2.787.680.836	2.515.884.586	271.796.250	— 150.495.616
82.503.710.393	65.925.527.665	16.578.182.728	+ 7.806.015.416
14.722.951.731	12.624.922.102	2.098.029.629	+ 2.760.520
9.038.143.893	8.596.815.044	441.328.849	— 2.668.545.327
9.792.360.335	9.014.041.709	778.318.626	+ 367.879.377
4.106.411.968	321.113.962	3.785.298.006	+ 1.479.763.044
90.695.609.515	64.806.624.020	25.888.985.495	— 5.854.657.044
1.900.245.925	1.527.452.138	372.793.787	— 48.210.335
13.327.920	9.779.920	3.548.000	— 1.853.000
748.516.469	694.243.342	54.273.127	+ 23.284.760
5.272.769.534	4.372.107.303	900.662.231	+ 232.078.939
2.587.796.002	1.805.237.054	782.558.948	— 84.858.345
4.160.568.261	2.953.910.704	1.206.657.557	+ 24.485.004
345.135.892	296.950.952	48.184.940	+ 7.652.887
24.753.325	24.753.325	—	+ 1.667.550
5.098.263.550.636	4.519.482.031.789	578.781.518.847	— 434.501.287.034

CAPITOLI		PREVISIONI 1972		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Altre prestazioni economiche :</i>			
320	Prestazioni dell'assicurazione per la disoccupazione .	208.493.000.000	+ 14.361.000.000	222.854.000.
321	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi .	68.986.000.000	+ 1.174.000.000	70.160.000.
322	Assegni di maternità	9.000.000	— 6.000.000	3.000.
323	Assegni familiari e di congedo matrimoniale	864.363.000.000	+ 17.718.000.000	882.081.000.
324	Indennità per richiamo alle armi degli impiegati privati	86.100.000	+ 183.900.000	270.000.
325	Assegni integrazioni guadagni - Gestione ordinaria .	29.705.707.000	+ 4.954.220.000	34.659.927.
325/bis	Assegni integrazione guadagni - Gestione edilizia ed affini	30.468.000.000	+ 7.807.000.000	38.275.000.
325/ter	Assegni integrazioni salariali ai lavoratori agricoli .	—	+ 14.459.000.000	14.459.000.
326	Prestazioni previdenziali per gli impiegati dell'Istituto	15.330.000.000	+ 4.410.000.000	19.740.000.
327	Prestazioni previdenziali per i salariati delle Case di cura	1.690.000.000	— 31.315.000	1.658.685.
328	Onere per le prestazioni in capitale agli esattoriali e ai dazieri	11.165.240.000	+ 80.292.000	11.245.532.
329	Indennità a ex dipendenti dalle Forze armate alleate a carico dello Stato	4.000.000	+ 10.000.000	14.000.
330	Provvidenze a favore dei cittadini rimpatriati dalla Libia	73.284.000	+ 249.132.000	322.416.
331	Assegni, indennità e liquidazioni varie	2.254.569.000	+ 5.908.268.000	8.162.837.
	TOTALE DELLE ALTRE PRESTAZIONI ECONOMICHE . . .	1.232.627.900.000	+ 71.277.497.000	1.303.905.397.
	TOTALE DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE . . .	5.911.011.101.000	+ 591.968.814.000	6.502.979.915.
	<i>b) Sanitarie :</i>			
	<i>Spese per l'assistenza antitubercolare :</i>			
332	Spese per la gestione diretta delle case di cura e dei centri di addestramento professionale	6.174.653.000	+ 29.060.260.000	35.234.913
332/bis	Onere per l'applicazione della legge n. 336/1970 per il personale trasferibile agli Enti ospedalieri	—	—	—
332/ter	Spese per la gestione stralcio delle Case di cura scorporate	—	+ 1.580.872.000	1.580.872
332/quater	Spese per ricoveri in case di cura di terzi	92.507.900.000	— 4.665.900.000	87.842.000
332/quinqes	Spese per la cura ambulatoria e relative indennità di viaggio agli assistiti	1.800.000.000	— 232.000.000	1.568.000
	<i>Da riportare . . .</i>	100.482.553.000	+ 25.743.232.000	126.225.785

ELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
69.681.879.976	—	69.681.879.976
3.652.123.110	—	3.652.123.110
180.000	—	180.000
191.359.526.357	—	191.359.526.357
—	—	—
44.792.578.503	—	44.792.578.503
3.145.897.419	—	3.145.897.419
—	—	—
—	—	—
—	—	—
656.699.476	—	656.699.476
—	—	—
21.137.895	—	21.137.895
96.268.234	—	96.268.234
313.406.290.970	—	313.406.290.970
659.757.457.460	12.660.846.820	647.096.610.640
—	—	—
—	—	—
—	—	—
8.854.517.189	—	8.854.517.189
—	—	—
8.854.517.189	—	8.854.517.189

Segue: **RENDICONTO GENERALI**

I M P E G N I		
Prestazioni e altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
5.939.577.338	226.017.818.517	231.957.395.8
—	61.663.363.132	61.663.363.1
—	6.129.000	6.129.0
9.801.665.856	807.396.193.892	817.197.859.7
—	237.793.167	237.793.1
618.599.833	37.748.019.996	38.366.619.8
440.085.740	38.724.435.526	39.164.521.2
—	343.000.000	343.000.0
—	21.302.694.445	21.302.694.4
—	1.574.566.450	1.574.566.4
—	11.238.184.380	11.238.184.3
—	16.014.260	16.014.2
—	671.810.644	671.810.6
—	7.987.565.546	7.987.565.5
16.799.928.767	1.214.927.588.956	1.231.727.517.7
46.642.540.952	5.949.658.207.736	5.996.300.748.0
—	8.110.020.053	8.110.020.
—	19.475.966.483	19.475.966.
—	7.008.389.945	7.008.389.
9.243.172.858	66.071.765.040	75.314.937.
—	511.360.604	511.360.
9.243.172.858	101.177.502.125	110.420.674.

INANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui a) 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
301.639.275.831	200.424.023.497	101.215.252.334	+ 9.103.395.855
65.315.486.242	45.673.735.404	19.641.750.838	— 8.496.636.868
6.309.000	6.309.000	—	+ 3.129.000
1.008.557.386.105	797.982.928.220	210.574.457.885	— 64.883.140.252
237.793.167	237.793.167	—	— 32.206.833
83.159.198.332	49.121.715.537	34.037.482.795	+ 3.706.692.829
42.310.418.685	38.529.817.191	3.780.601.494	+ 889.521.266
343.000.000	—	343.000.000	— 14.116.000.000
21.302.694.445	21.302.694.445	—	+ 1.562.694.445
1.574.566.450	1.574.566.450	—	— 84.118.550
11.894.883.856	11.344.176.109	550.707.747	— 7.347.620
16.014.260	16.014.260	—	+ 2.014.260
692.948.539	650.615.926	42.332.613	+ 349.394.644
8.083.833.780	6.766.471.538	1.317.362.242	— 175.271.454
1.545.133.808.692	1.173.630.860.744	371.502.947.948	— 72.177.879.278
6.643.397.359.328	5.693.112.892.533	950.284.466.795	— 506.679.166.312
8.110.020.053	7.579.205.506	530.814.547	— 27.124.892.947
19.475.966.483	19.475.966.483	—	+ 19.475.966.483
7.008.389.945	7.008.389.945	—	+ 5.427.517.945
84.169.455.087	84.169.455.087	—	— 12.527.062.102
511.360.604	511.360.604	—	— 1.056.639.396
119.275.192.172	118.744.377.625	530.814.547	— 15.805.110.017

CAPITOLI		PREVISIONI 1972		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Riporto . . .</i>	100.482.553.000	+ 25.743.232.000	126.225.785.0
332/ sexies	Spese per la chemioprolifassi antitubercolare e relative indennità di viaggio agli assistiti	—	—	—
332/ septies	Spese e indennità di viaggio agli assistiti per il ricovero presso le istituzioni sanitarie	250.000.000	— 85.000.000	165.000.0
332/ octies	Spese per colonie marine e montane per i figli dei tubercolotici	259.000.000	— 14.000.000	245.000.0
333	* Spese di manutenzione ordinaria di stabili adibiti a case di cura e centri di addestramento professionale	148.018.000	—	148.018.0
334	* Spese di manutenzione straordinaria di stabili adibiti a case di cura e centri di addestramento professionale	356.329.000	—	356.329.0
335	Prestazioni a ex dipendenti delle FF.AA. alleate	24.000.000	+ 12.000.000	36.000.0
	TOTALE SPESE PER L'ASSISTENZA ANTITUBERCOLARE	101.519.900.000	+ 25.656.232.000	127.176.132.0
	<i>Spese per la prevenzione e cura dell'invalidità :</i>			
336	Spese per la gestione diretta degli stabilimenti termali	7.194.033.000	— 3.290.401.000	3.903.632.0
336/bis	Spese d'indennità di viaggio agli assistiti	200.000.000	—	200.000.0
336/ter	Protesi, presidi integrativi e varie	1.000.000	—	1.000.0
336/ quater	Spese per i ricoveri negli stabilimenti termali di terzi	1.000.000.000	—	1.000.000.0
337	* Spese di manutenzione ordinaria degli stabilimenti termali	61.462.000	—	61.462.0
339	* Spese di manutenzione straordinaria degli stabilimenti termali	240.680.000	—	240.680.0
	TOTALE SPESE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITÀ	8.697.175.000	— 3.290.401.000	5.406.774.0
	<i>Spese per la casa di riposo di Camogli :</i>			
340	Spese per la gestione diretta della casa di riposo di Camogli	92.264.000	+ 15.388.000	107.652.0
341	* Spese di manutenzione ordinaria della casa di riposo di Camogli	1.936.000	—	1.936.0
342	* Spese di manutenzione straordinaria della casa di riposo di Camogli	2.000.000	—	2.000.0
	TOTALE SPESE PER LA CASA DI RIPOSO DI CAMOGLI	96.200.000	+ 15.388.000	111.588.0
	TOTALE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE	110.313.275.000	+ 22.381.219.000	132.694.494.0
	TOTALE COMPLESSIVO DELLE PRESTAZIONI	6.021.324.376.000	+ 614.350.033.000	6.635.674.409.0

(*) Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
8.854.517.189	—	8.854.517.189
—	—	—
—	—	—
—	—	—
140.791.333	31.719.542	109.071.791
2.002.887.070	1.368.330.626	634.556.444
—	—	—
10.998.195.592	1.400.050.168	9.598.145.424
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
4.328.285	—	4.328.285
269.844.847	20.208.636	249.636.211
274.173.132	20.208.636	253.964.496
—	—	—
656.040	—	656.040
718.210	—	718.210
1.374.250	—	1.374.250
11.273.742.974	1.420.258.804	9.853.484.170
671.031.200.434	14.081.105.624	656.950.094.810

Segue : **RENDICONTO GENERALI**

I M P E G N I		
Prestazioni e altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
9.243.172.858	101.177.502.125	110.420.674.983
—	759.288.988	759.288.988
—	146.034.734	146.034.734
—	208.432.576	208.432.576
—	134.526.167	134.526.167
—	110.700.414	110.700.414
—	31.799.915	31.799.915
9.243.172.858	102.568.284.919	111.811.457.777
—	4.135.932.238	4.135.932.238
—	272.393.895	272.393.895
—	1.061.303	1.061.303
—	1.026.152.507	1.026.152.507
—	59.236.805	59.236.805
—	79.062.320	79.062.320
—	5.573.839.068	5.573.839.068
—	125.530.993	125.530.993
—	1.826.250	1.826.250
—	1.987.545	1.987.545
—	129.344.788	129.344.788
9.243.172.858	108.271.468.775	117.514.641.633
55.885.713.810	6.057.929.676.511	6.113.815.390.321

FINANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
119.275.192.172	118.744.377.625	530.814.547	— 15.805.110.017
759.288.988	759.288.988	—	+ 759.288.988
146.034.734	146.034.734	—	— 18.965.266
208.432.576	208.432.576	—	— 36.567.424
243.597.958	148.874.939	94.723.019	— 13.491.833
745.256.858	205.215.160	540.041.698	— 245.628.586
31.799.915	31.799.915	—	— 4.200.085
121.409.603.201	120.244.023.937	1.165.579.264	— 15.364.674.223
4.135.932.238	3.870.442.191	265.490.047	+ 232.300.238
272.393.895	272.393.895	—	+ 72.393.895
1.061.303	1.061.303	—	+ 61.303
1.026.152.507	1.026.152.507	—	+ 26.152.507
63.565.090	52.590.539	10.974.551	— 2.225.195
328.698.531	154.787.610	173.910.921	— 161.617.680
5.827.803.564	5.377.428.045	450.375.519	+ 167.065.068
125.530.993	104.650.844	20.880.149	+ 17.878.993
2.482.290	2.081.840	400.450	— 109.750
2.705.755	1.202.915	1.502.840	— 12.455
130.719.038	107.935.599	22.783.439	+ 17.756.788
127.368.125.803	125.729.387.581	1.638.738.222	— 15.179.852.367
6.770.765.485.131	5.818.842.280.114	951.923.205.017	— 521.859.018.679

PARTE II

RENDICONTO GENERALE FINANZIARIO

CAPITOLI		PREVISIONI 1972		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
343	Trasferimenti ad altri Enti:			
	INAM	393.155.328.000	— 56.305.465.000	336.849.863.000
	INAIL	1.500.000.000	— 1.500.000.000	—
	Enaoli	30.148.000.000	— 30.148.000.000	—
	Casse mutue di malattia di Trento e Bolzano	24.700.000.000	— 24.700.000.000	—
	Federmutue coltivatori diretti	25.000.000.000	—	25.000.000.000
	Gescal	9.515.000.000	— 9.515.000.000	—
	A.P.T.I. e sindacati lavoratori foglia tabacco	6.000.000	— 6.000.000	—
	Ministero della sanità	2.000.000.000	— 2.000.000.000	—
	Enti diversi	560.000.000	—	560.000.000
	TOTALE DEI TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI	486.584.328.000	— 124.174.465.000	362.409.863.000
	Spese di gestione degli immobili:			
344	Imposte e tasse, custodia, pulizia, ecc. - gestione patrimoniale	1.050.000.000	— 186.719.000	863.281.000
345	Imposte e tasse custodia, pulizia, ecc. - gestione tubercolosi	4.500.000	— 780.000	3.720.000
346	Imposte e tasse, custodia, pulizia, ecc. - fondo previdenza personale gas	41.300.000	— 5.100.000	36.200.000
347	Imposte e tasse, custodia, pulizia, ecc. - cassa nazionale previdenza marinara	16.000.000	— 4.000.000	12.000.000
348	* Spese di manutenzione ordinaria di stabili da reddito della gestione patrimoniale	420.000.000	—	420.000.000
349	* Spese di manutenzione ordinaria di stabili da reddito della gestione tubercolosi	4.500.000	—	4.500.000
350	* Spese di manutenzione ordinaria di stabili da reddito del fondo previdenza gas	26.000.000	—	26.000.000
351	* Spese di manutenzione ordinaria di stabili da reddito della cassa nazionale previdenza marinara	5.000.000	—	5.000.000
352	* Spese di manutenzione straordinaria di stabili da reddito della gestione patrimoniale	940.000.000	—	940.000.000
353	* Spese di manutenzione straordinaria di stabili da reddito della gestione tubercolosi	34.000.000	— 9.320.000	24.680.000
354	* Spese di manutenzione straordinaria di stabili da reddito del fondo previdenza gas	35.000.000	—	35.000.000
355	* Spese di manutenzione straordinaria di stabili da reddito della cassa nazionale previdenza marinara	30.000.000	— 21.099.000	8.901.000
	TOTALE DELLE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI	2.606.300.000	— 227.018.000	2.379.282.000

* Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
67.804.686.693	—	67.804.686.693
—	—	—
—	—	—
—	—	—
4.962.402.111	—	4.962.402.111
—	—	—
—	—	—
—	—	—
72.767.088.804	—	72.767.088.804
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
180.006.936	1.973.100	178.033.836
—	—	—
13.723.070	3.396.517	10.326.553
1.824.147	—	1.824.147
654.427.058	25.953.151	628.473.907
10.137.300	—	10.137.300
12.677.775	1.078.326	11.599.449
12.367.953	—	12.367.953
885.164.239	32.401.094	852.763.145

Segue : **RENDICONTO GENERAL**

I M P E G N I		
Prestazioni e altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
18.302.238.333	335.574.766.008	353.877.004.34
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	25.620.905.029	25.620.905.02
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
18.302.238.333	361.195.671.037	379.497.909.37
—	957.768.070	957.768.07
—	5.966.429	5.966.42
—	43.749.320	43.749.32
—	15.654.961	15.654.96
—	258.135.704	258.135.70
—	580.238	580.23
—	8.554.677	8.554.67
—	3.971.826	3.971.82
—	678.699.538	678.699.53
—	20.199.850	20.199.85
—	27.120.000	27.120.00
—	4.522.780	4.522.78
—	2.024.923.393	2.024.923.39

FINANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
421.681.691.034	311.603.081.445	110.078.609.589	+ 17.027.141.341
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
30.583.307.140	28.782.023.249	1.801.283.891	+ 620.905.029
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	— 560.000.000
452.264.998.174	340.385.104.694	111.879.893.480	+ 17.088.046.370
957.768.070	957.768.070	—	+ 94.487.070
5.966.429	5.966.429	—	+ 2.246.429
43.749.320	43.749.320	—	+ 7.549.320
15.654.961	15.654.961	—	+ 3.654.961
436.169.540	209.821.786	226.347.754	— 161.864.296
580.238	524.003	56.235	— 3.919.762
18.881.230	4.959.355	13.921.875	— 17.445.323
5.795.973	4.997.903	798.070	— 1.028.174
1.307.173.445	380.475.001	926.698.444	— 261.300.462
30.337.150	6.931.473	23.405.677	— 4.480.150
38.719.449	11.655.379	27.064.070	— 7.880.000
16.890.733	6.459.007	10.431.726	— 4.378.220
2.877.686.538	1.648.962.687	1.228.723.851	— 354.358.607

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 2		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	Contribuzioni a favore di Enti vari:			
357	Ispettorato del lavoro	10.691.787.000 +	51.913.000	10.743.700.00
358	Enti di patronato e di assistenza sociale	22.965.124.000 —	1.230.824.000	21.734.300.00
359	Fondo addestramento professionale lavoratori:			
	— a carico dell'assicurazione per la disoccupazione . .	6.588.000.000 +	77.412.000.000	84.000.000.00
	— a carico della Cassa unica Assegni familiari . . .	3.412.000.000 +	13.588.000.000	17.000.000.00
360	Opera nazionale pensionati d'Italia	9.216.334.000 —	462.034.000	8.754.300.00
361	Istituto italiano di medicina sociale	10.000.000 +	70.400.000	80.400.00
362	Consorzi provinciali istruzione tecnica	5.000.000	—	5.000.00
	TOTALE DELLE CONTRIBUTIONI A FAVORE DI ENTI VARI	52.888.245.000 +	89.429.455.000	142.317.700.00
	Spese di amministrazione:			
363	Spese per il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e i Collegi sindacali	182.400.000 +	39.600.000	222.000.00
364	Spese per i Comitati tecnici, per le Commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative	2.650.000.000 +	1.210.000.000	3.860.000.00
365	* Spese per l'espletamento dei concorsi	127.000.000 +	721.000.000	848.000.00
	<i>Spese per il personale:</i>			
366	Stipendi, indennità e altri assegni fissi	98.514.153.000 —	3.711.943.000	94.802.210.00
367	* Compensi per lavoro straordinario	14.000.000.000 +	2.000.000.000	16.000.000.00
368	* Compensi per incentivazione al personale	9.000.000.000	—	9.000.000.00
369	* Indennità per missioni e trasferimenti	1.103.600.000	—	1.103.600.00
370	Indennità speciali, indennità di rappresentanza o aggiunta di carica, indennità per mansioni particolari, indennità medica, indennità per rimborso spese di profilassi antitubercolare, indennità alle infermiere	2.466.600.000 —	74.720.000	2.391.880.00
371	Onere conseguente all'applicazione della legge n. 336 del 24 maggio 1970 per il personale ex combattente cessato dal servizio, per indennità di buonuscita e per rate di pensione	18.965.000.000 —	13.965.000.000	5.000.000.00
372	Indennità di buonuscita per altro personale cessato dal servizio	3.690.000.000 +	10.429.682.000	14.119.682.00
373	* Fondo globale per le provvidenze a favore del personale (contributi ai medici dell'Istituto per il conseguimento di specializzazioni o libere docenze; sussidi al personale in servizio o pensionato e alle famiglie del personale stesso; borse di studio per i figli dei dipendenti; erogazioni a favore dei figli dei dipendenti per le colonie estive o in occasione delle festività di fine anno; contributi ed oneri per le attività ricreative del personale-CRAL; oneri per i servizi di trasporto del personale)	827.548.000	—	827.548.00
	<i>Da riportare . . .</i>	151.526.301.000 —	3.351.381.000	148.174.920.00

* Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
8.179.654.600	—	8.179.654.600
20.529.114.645	—	20.529.114.645
36.000.000.000	—	36.000.000.000
17.000.000.000	—	17.000.000.000
925.586.900	—	925.586.900
39.300.000	—	39.300.000
5.000.000	—	5.000.000
82.678.656.145	—	82.678.656.145
—	—	—
272.656.933	—	272.656.933
112.152.120	—	112.152.120
1.074.224.788	—	1.074.224.788
678.365.462	—	678.365.462
192.026.077	—	192.026.077
3.429.370	—	3.429.370
—	—	—
—	—	—
—	—	—
448.317.774	52.174.150	396.143.624
2.781.172.524	52.174.150	2.728.998.374

Segue: **RENDICONTO GENERALI**

I M P E G N I		
Prestazioni e altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
—	10.743.706.700	10.743.706.70
—	22.036.472.800	22.036.472.8
—	84.000.000.000	84.000.000.0
—	17.000.000.000	17.000.000.0
—	8.938.817.000	8.938.817.0
—	80.400.000	80.400.0
—	5.000.000	5.000.0
—	142.804.396.500	142.804.396.5
—	255.953.744	255.953.7
—	2.863.198.160	2.863.198.1
—	779.469.023	779.469.0
—	93.988.888.260	93.988.888.2
—	13.597.855.892	13.597.855.8
—	3.433.904.175	3.433.904.1
—	1.070.750.330	1.070.750.3
—	1.668.146.861	1.668.146.8
—	6.851.305.916	6.851.305.9
—	12.369.601.023	12.369.601.0
—	782.285.165	782.285.1
—	137.661.358.549	137.661.358.5

NANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972
USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
18.923.361.300	9.679.654.600	9.243.706.700	+ 6.700
42.565.587.445	20.651.196.775	21.914.390.670	+ 302.172.800
120.000.000.000	60.000.000.000	60.000.000.000	—
34.000.000.000	34.000.000.000	—	—
9.864.403.900	8.125.586.900	1.738.817.000	+ 184.517.000
119.700.000	79.500.000	40.200.000	—
10.000.000	5.000.000	5.000.000	—
225.483.052.645	132.540.938.275	92.942.114.370	+ 486.696.500
255.953.744	254.858.204	1.095.540	+ 33.953.744
3.135.855.093	3.032.854.742	103.000.351	— 996.801.840
891.621.143	162.280.751	729.340.392	— 68.530.977
95.063.113.048	92.632.165.110	2.430.947.938	— 813.321.740
14.276.221.354	13.132.588.471	1.143.632.883	— 2.402.144.108
3.625.930.252	3.268.686.709	357.243.543	— 5.566.095.825
1.074.179.700	1.074.133.385	46.315	— 32.849.670
1.668.146.861	1.668.146.861	—	— 723.733.139
6.851.305.916	6.851.305.916	—	+ 1.851.305.916
12.369.601.023	12.364.060.808	5.540.215	— 1.750.080.977
1.178.428.789	512.261.610	666.167.179	— 45.262.835
140.390.356.923	134.953.342.567	5.437.014.356	— 10.513.561.451

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1972		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Riporto . . .</i>	151.526.301.000	— 3.351.381.000	148.174.920.0
	<i>Affitto, manutenzione locali, spese di conduzione di stabili destinati ad uffici:</i>			
374	* Manutenzione ordinaria	542.124.000	+ 30.000.000	572.124.0
375	* Manutenzione straordinaria	1.752.150.000	— 752.150.000	1.000.000.0
376	* Affitto, spese di conduzione, pulizia e igiene	5.352.848.000	+ 555.532.000	5.908.380.0
377	Imposte, tasse e spese di custodia	408.881.000	+ 34.290.000	443.171.0
378	* Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi, automezzi e spese di facchinaggio	1.692.350.000	+ 222.000.000	1.914.350.0
379	* Illuminazione e forza motrice	600.000.000	+ 20.000.000	620.000.0
380	* Riscaldamento	500.000.000	—	500.000.0
381	* Stampati, cancelleria, lavori di dattilografia o fornitura marche	2.600.000.000	+ 1.030.000.000	3.630.000.0
382	* Stampa circolari ed atti ufficiali	133.245.000	+ 92.000.000	225.245.0
383	* Posta, telegrafo, telefono, trasporti e spedizioni varie	3.500.000.000	+ 40.800.000	3.540.800.0
384	* Stampa di comunicati, articoli, pubblicazioni monografiche e periodiche, abbonamenti ad agenzie di stampa o inserzioni di notizie sull'ubicazione e sulle competenze degli uffici dell'Istituto (carta e stampa delle riviste « Previdenza Sociale » e relativi estratti « La Previdenza Sociale nella stampa estera » e « Annali dell'Istituto C. Forlanini »; carta e stampa per « Foglio notizie », « Notiziario stampa », « Foglio notizie illustrato » e « Rassegna della stampa »; compensi a collaboratori e traduttori della rivista « Previdenza Sociale »; abbonamenti ad agenzie di stampa inserzioni, ecc.; spese per pubblicazione di opere monografiche)	107.745.000	+ 24.000.000	131.745.0
385	* Oneri di rappresentanza e occasionali (fondo a disposizione del Presidente; fondo a disposizione del Direttore Generale)	67.300.000	+ 15.000.000	82.300.0
386	* Contributi e quote associative ad istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto (quote associative a vari Enti; contributi all'Unione italiana ciechi e alla Scuola nazionale cani guida per ciechi; contributi a favore dei consorzi provinciali antitubercolari e degli istituti universitari di fisiologia)	69.800.000	—	69.800.0
387	* Iniziative divulgative e culturali attinenti le attività istituzionali	10.000.000	—	10.000.0
388	* Consulenze varie	15.000.000	—	15.000.0
389	* Acquisto libri e pubblicazioni tecniche, abbonamenti a quotidiani	72.900.000	—	72.900.0
390	* Assicurazione contro incendi e furti	2.000.000	—	2.000.0
391	* Spese legali	6.500.000.000	+ 5.500.000.000	12.000.000.0
392	* Spese per accertamenti sanitari	3.500.000.000	+ 750.000.000	4.250.000.0
	<i>Da riportare . . .</i>	178.952.644.000	+ 4.210.091.000	183.162.735.0

(*) Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
2.781.172.524	52.174.150	2.728.998.374
230.249.019	4.187.603	226.061.416
1.028.106.898	36.788.502	991.318.396
101.707.479	7.525.784	94.181.695
—	—	—
2.457.102.641	1.754.032	2.455.348.609
38.286.497	—	38.286.497
42.043.187	—	42.043.187
3.701.166.976	399.697.070	3.301.469.906
146.577.965	8.166.105	138.411.860
98.212.675	431.151	97.781.524
—	—	—
130.429.652	668.726	129.760.926
4.482.344	25.900	4.456.444
—	—	—
6.300.000	—	6.300.000
—	—	—
840.000	—	840.000
69.843.266	—	69.843.266
—	—	—
77.903.499	—	77.903.499
92.928.551	549.930	92.378.621
1.007.353.173	511.968.953	10.495.384.220

Segue : **RENDICONTO GENERAL**

I M P E G N I		
Prestazioni e altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
—	137.661.358.549	137.661.358.54
—	485.537.819	485.537.81
—	804.310.437	804.310.43
—	2.338.768.618	2.338.768.61
—	347.379.251	347.379.25
—	1.912.043.019	1.912.043.01
—	596.593.985	596.593.98
—	391.328.677	391.328.67
—	3.443.094.745	3.443.094.74
—	207.484.806	207.484.80
—	3.163.584.695	3.163.584.69
—	131.594.555	131.594.55
—	43.068.726	43.068.72
—	8.864.192	8.864.19
—	4.500.000	4.500.00
—	2.181.000	2.181.00
—	62.768.000	62.768.00
—	—	—
—	11.789.808.511	11.789.808.5
—	4.244.899.453	4.244.899.4
—	167.639.169.038	167.639.169.0

INANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972
USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
140.390.356.923	134.953.342.567	5.437.014.356	— 10.513.561.451
711.599.235	456.036.565	255.562.670	— 86.586.181
1.795.628.833	490.962.606	1.304.666.227	— 195.689.563
2.432.950.313	1.932.365.914	500.584.399	— 3.569.611.382
347.379.251	333.188.623	14.190.628	— 95.791.749
4.367.391.628	1.631.343.692	2.736.047.936	— 2.306.981
634.880.482	557.617.418	77.263.064	— 23.406.015
433.371.864	353.681.136	79.690.728	— 108.671.323
6.744.564.651	2.676.930.330	4.067.634.321	— 186.905.255
345.896.666	162.485.426	183.411.240	— 17.760.194
3.261.366.219	2.997.493.411	263.872.808	— 377.215.305
261.355.481	107.324.564	154.030.917	— 150.445
47.525.170	30.771.507	16.753.663	— 39.231.274
15.164.192	1.727.677	13.436.515	— 60.935.808
4.500.000	—	4.500.000	— 5.500.000
3.021.000	2.532.000	489.000	— 12.819.000
132.611.266	69.318.329	63.292.937	— 10.132.000
—	—	—	— 2.000.000
11.867.712.010	11.712.394.095	155.317.915	— 210.191.489
4.337.278.074	3.994.640.586	342.637.488	— 5.100.547
178.134.553.258	162.464.156.446	15.670.396.812	— 15.523.565.962

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 2		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Riporto</i>	178.952.644.000	+ 4.210.091.000	183.162.735.0
	<i>Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS:</i>			
393	Servizio contributi agricoli unificati	10.518.000.000	+ 228.586.000	10.746.586.0
394	Ministero del lavoro e della previdenza sociale . . .	8.288.770.000	+ 2.585.563.000	10.874.333.0
395	Amministrazione postale	15.000.000.000	+ 2.884.896.000	17.884.896.0
396	* Banche	3.000.000.000	— 454.850.000	2.545.150.0
397	Esattorie provinciali	45.000.000	— 5.000.000	40.000.0
398	Federmutue artigiani	100.000.000	— 100.000.000	—
399	* Assegni di c/c postale	350.000.000	—	350.000.0
400	Consorzio nazionale esattori	15.000.000	— 5.000.000	10.000.0
401	* Noleggio elaboratori elettronici	3.400.000.000	—	3.400.000.0
402	* Servizi svolti per il Centro elettronico dell'INPS (perforazione di schede, elaborazione GS2, lettura ottica dati di pensione, acquisizione dati aziende e assicurati, altri progetti)	5.300.000.000	— 1.000.000.000	4.300.000.0
403	* Vigilanza notturna	145.000.000	+ 76.000.000	221.000.0
404	* Spese varie (compensi extra ai portieri, ai funzionari distaccati e ai traduttori, iscrizioni ad albi professionali, ecc.)	439.500.000	—	439.500.0
	TOTALE DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	225.553.914.000	+ 8.420.286.000	233.974.200.0
405	Interessi passivi	122.397.000	+ 1.968.892.000	2.091.289.0
	Sgravi di oneri sociali:			
406	In favore delle aziende che operano nel Mezzogiorno d'Italia	189.300.000.000	+ 129.450.000.000	318.750.000.0
407	In favore delle imprese artigiane e della piccola e media industria	112.500.000.000	+ 132.500.000.000	245.000.000.0
	In favore delle imprese industriali, artigiane e commerciali operanti in comuni terremotati delle Marche	—	+ 3.000.000.000	3.000.000.0
	TOTALE SGRAVI DI ONERI SOCIALI	301.800.000.000	+ 264.950.000.000	566.750.000.0
	Uscite diverse:			
408	Rimborso di contributi	35.741.272.000	— 1.200.164.000	34.541.108.0
409	Rimborso di riserve	9.427.812.000	+ 14.049.988.000	23.477.800.0
410	Imposta di R.M. sugli interessi del fondo di previdenza del personale	885.000.000	— 885.000.000	—
	<i>Da riportare</i>	46.054.084.000	+ 11.964.824.000	58.018.908.0

(*) Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
11.007.353.173	511.968.953	10.495.384.220
—	—	—
5.540.929.000	—	5.540.929.000
34.781.202	—	34.781.202
4.012.827	—	4.012.827
—	—	—
200.000.000	—	200.000.000
—	—	—
—	—	—
918.948.487	408.703.268	510.245.219
1.775.407.384	133.083.409	1.642.323.975
9.347.109	—	9.347.109
102.222.595	—	102.222.595
19.593.001.777	1.053.755.630	18.539.246.147
—	—	—
—	—	—
57.102.615.376	—	57.102.615.376
—	—	—
57.102.615.376	—	57.102.615.376
—	—	—
—	—	—
3.503.272.646	11.322.804	3.491.949.842
—	—	—
—	—	—
3.503.272.646	11.322.804	3.491.949.842

Segue : **RENDICONTO GENERALI**

I M P E G N I		
Prestazioni e altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
—	167.639.169.038	167.639.169.038
—	9.825.283.418	9.825.283.418
—	10.874.333.000	10.874.333.000
—	17.847.117.506	17.847.117.506
—	2.182.008.399	2.182.008.399
—	43.277.900	43.277.900
—	—	—
—	306.341.806	306.341.806
—	8.958.188	8.958.188
—	3.341.554.299	3.341.554.299
—	3.578.985.052	3.578.985.052
—	186.023.047	186.023.047
—	345.215.142	345.215.142
—	216.178.266.795	216.178.266.795
—	255.183.819	255.183.819
—	224.642.502.029	224.642.502.029
—	295.000.000.000	295.000.000.000
—	682.700.479	682.700.479
—	520.325.202.508	520.325.202.508
—	24.091.606.356	24.091.606.356
—	2.373.819.199	2.373.819.199
—	—	—
—	26.465.425.555	26.465.425.555

FINANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
178.134.553.258	162.464.156.446	15.670.396.812	— 15.523.565.962
9.825.283.418	9.356.901.384	468.382.034	— 921.302.582
16.415.262.000	16.415.262.000	—	—
17.881.898.708	17.860.173.565	21.725.143	— 37.778.494
2.186.021.226	2.177.686.927	8.334.299	— 363.141.601
43.277.900	43.277.900	—	+ 3.277.900
200.000.000	85.000.000	115.000.000	—
306.341.806	306.341.806	—	— 43.658.194
8.958.188	126.318	8.831.870	— 1.041.812
3.851.799.518	1.871.346.375	1.980.453.143	— 58.445.701
5.221.309.027	1.461.835.427	3.759.473.600	— 721.014.948
195.370.156	175.127.088	20.243.068	— 34.976.953
447.437.737	381.929.546	65.508.191	— 94.284.858
234.717.512.942	212.599.164.782	22.118.348.160	— 17.795.933.205
255.183.819	255.183.819	—	— 1.836.105.181
224.642.502.029	224.642.502.029	—	— 94.107.497.971
352.102.615.376	213.017.353.092	139.085.262.284	+ 50.000.000.000
682.700.479	682.700.479	—	— 2.317.299.521
577.427.817.884	438.342.555.600	139.085.262.284	— 46.424.797.492
27.583.556.198	26.860.597.196	722.959.002	— 10.449.501.644
2.373.819.199	2.373.819.199	—	— 21.103.980.801
—	—	—	—
29.957.375.397	29.234.416.395	722.959.002	— 31.553.482.445

CAPITOLI		PREVISIONI 1972		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Riporto . . .</i>	46.054.084.000	+ 11.964.824.000	58.018.908.00
411	* Spese per il centro studi «C. Forlanini»	155.805.000	— 155.805.000	—
412	Spese per il centro sperimentale antitubercolare di Napoli	—	—	—
413	* Spese per la scuola infermieri professionali di Sordano	158.776.000	—	158.776.00
413/bis	Sgravi di contributi iscritti a ruolo	—	+ 7.454.000.000	7.454.000.00
413/ter	Rimborso di trattenute ai pensionati occupati	—	+ 686.457.000	686.457.00
415	Spese per la gestione stralcio delle case di cura scorporate	411.931.000	— 411.931.000	—
416	Anticipazione a disposizione dell'INAIL ai sensi della legge n. 1034/1970	2.000.000.000	— 2.000.000.000	—
417	Interessi sulle prestazioni arretrate	3.044.728.000	— 1.330.453.000	1.714.275.00
417/bis	Rette di degenza a carico di privati ed Enti per ricovero assistiti in case di cura dell'INPS	—	—	—
417/ter	Rette di degenza a carico di privati per cure balneoterziali	—	—	—
418	Varie	83.451.000	+ 450.056.000	533.507.00
	TOTALE DELLE ALTRE USCITE	51.908.775.000	+ 16.657.148.000	68.565.923.00
	TOTALE DELLE USCITE EFFETTIVE	7.142.788.335.000	+ 871.374.331.000	8.014.162.666.00
TITOLO II				
USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI				
a) <i>Impieghi della gestione patrimoniale per conto delle gestioni :</i>				
419	* Acquisti e costruzioni di ospedali, centri di addestramento professionale, stabilimenti termali e preventori	35.000.000	— 1.400.000	33.600.00
420	* Acquisti e costruzioni di immobili da reddito	5.000.000.000	— 3.100.422.000	1.899.578.00
421	* Acquisti e costruzioni immobili destinati ad uffici	10.796.320.000	— 3.782.252.000	7.014.068.00
422	* Migliorie varie ad ospedali, centri di addestramento professionale, stabilimenti termali e preventori	147.544.000	— 65.795.000	81.749.00
423	* Migliorie varie a stabili da reddito	241.000.000	— 120.017.000	120.983.00
424	* Migliorie fondiarie presso le aziende agrarie	—	—	—
425	* Migliorie varie a stabili destinati ad uffici	2.920.000.000	+ 415.554.000	3.335.554.00
426	* Acquisto di titoli	16.873.019.000	—	16.873.019.00
427	* Erogazione di mutui	2.000.000.000	— 1.500.000.000	500.000.00
428	* Aumento di partecipazioni	—	—	—
428/bis	* Acquisto annualità di Stato	—	—	—
	<i>Da riportare . . .</i>	38.012.883.000	— 8.154.332.000	29.858.551.00

* Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
3.503.272.646	11.322.804	3.491.949.842
10.000.000	—	10.000.000
—	—	—
35.613.232	—	35.613.232
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
3.548.885.878	11.322.804	3.537.563.074
907.606.612.653	15.178.585.152	892.428.027.501
39.539.335	—	39.539.335
2.959.776.165	93.582.382	2.866.193.783
3.892.770.430	14.721.442	3.878.048.988
104.557.794	17.001.986	87.555.808
67.277.865	7.937.566	59.340.299
2.551.200	—	2.551.200
1.011.868.592	30.283.236	981.585.356
—	—	—
10.452.921.255	1.358.871.451	9.094.049.804
7.301.280.000	—	7.301.280.000
232.671.397	—	232.671.397
26.065.214.033	1.522.398.063	24.542.815.970

Segue : **RENDICONTO GENERAL**

I M P E G N I		
Prestazioni o altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
—	26.465.425.555	26.465.425.55
—	—	—
—	—	—
—	157.530.697	157.530.69
—	6.212.036.557	6.212.036.55
—	536.417.916	536.417.91
—	—	—
—	—	—
—	1.744.065.780	1.744.065.78
—	902.665.496	902.665.49
—	54.215.006	54.215.00
—	389.199.769	389.199.76
—	36.461.556.776	36.461.556.77
74.187.952.143	7.337.174.877.339	7.411.362.829.48
—	32.789.881	32.789.88
—	604.313.211	604.313.21
—	4.817.399.140	4.817.399.14
—	10.242.933	10.242.93
—	87.643.665	87.643.66
—	—	—
—	2.924.287.298	2.924.287.29
—	8.684.425	8.684.42
—	178.000.000	178.000.00
—	—	—
—	3.159.418	3.159.41
—	8.666.519.971	8.666.519.97

FINANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
29.957.375.397	29.234.416.395	722.959.002	— 31.553.482.445
10.000.000	10.000.000	—	—
—	—	—	—
193.143.929	162.268.638	30.875.291	— 1.245.303
6.212.036.557	6.212.036.557	—	— 1.241.963.443
536.417.916	536.417.916	—	— 150.039.084
—	—	—	—
—	—	—	—
1.744.065.780	1.744.065.780	—	+ 29.790.780
902.665.496	902.665.496	—	+ 902.665.496
54.215.006	54.215.006	—	+ 54.215.006
389.199.769	389.199.769	—	— 144.307.231
39.999.119.850	39.245.285.557	753.834.293	— 32.104.366.224
8.303.790.856.983	6.983.859.475.528	1.319.931.381.455	— 602.799.836.518
72.329.216	28.656.526	43.672.690	— 810.119
3.470.506.994	999.615.059	2.470.891.935	— 1.295.264.789
8.695.448.128	2.634.091.811	6.061.356.317	— 2.196.668.860
97.798.741	27.866.442	69.932.299	— 71.506.067
146.983.964	49.311.240	97.672.724	— 33.339.335
2.551.200	2.551.200	—	—
3.905.872.654	639.876.354	3.265.996.300	— 411.266.702
8.684.425	8.684.425	—	— 16.864.334.575
9.272.049.804	1.179.658.221	8.092.391.583	— 322.000.000
7.301.280.000	—	7.301.280.000	—
235.830.815	88.330.190	147.500.625	+ 3.159.418
33.209.335.941	5.658.641.468	27.550.694.473	— 21.192.031.029

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 2		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Riparto . . .</i>	38.012.883.000	— 8.154.332.000	29.858.551.00
	<i>b) Impieghi diretti delle gestioni:</i>			
429	* Migliorie varie ad ospedali, centri di addestramento professionale (TBC)	53.006.000	— 25.194.000	27.812.00
430	* Migliorie varie alla Casa di riposo di Camogli (MAR)	2.000.000	— 150.000	1.850.00
431	* Migliorie varie a stabili da reddito (TBC)	61.000.000	— 58.560.000	2.440.00
432	* Ricostruzioni e migliorie varie a stabili da reddito (GAS)	89.655.000	— 37.450.000	52.205.00
433	* Migliorie varie a stabili da reddito (MAR)	5.000.000	— 5.000.000	—
434	* Migliorie varie a stabili destinati ad uffici (GAS)	3.000.000	— 1.950.000	1.050.00
	<i>Totale impieghi patrimoniali . . .</i>	38.226.544.000	— 8.282.636.000	29.943.908.00
434/bis	Acquisto scorte per le Case di cura, Stabilimenti terminali e Casa di riposo di Camogli	—	+ 457.370.000	457.370.00
434/ter	Acquisto mobili per le Case di cura, Stabilimenti terminali e Casa di cura di Camogli	—	+ 75.658.000	75.658.00
434/ quater	Anticipazione a disposizione dell'INAIL ai sensi della legge n. 1034/1970	—	+ 1.200.000.000	1.200.000.00
435	Accensione di crediti	6.688.949.000	— 5.811.549.000	877.400.00
436	Pagamento di debiti	2.999.133.000	+ 47.234.925.000	50.234.058.00
	TOTALE DELLE USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	47.914.626.000	+ 34.873.768.000	82.788.394.00
	TITOLO III			
	USCITE PER PARTITE DI GIRO			
437	Ritenute erariali, previdenziali e assistenziali del personale da versare	25.000.000.000	— 5.000.000.000	20.000.000.00
437/bis	Versamento di contributi per conto di altri Enti:			
	— INAM	—	+ 81.750.000.000	81.750.000.00
	— Casse mutue di malattia di Trento e Bolzano	—	+ 22.399.000.000	22.399.000.00
	— Gescal	—	+ 9.910.000.000	9.910.000.00
	— Enaoli	—	+ 28.822.300.000	28.822.300.00
	— Ministero della Sanità	—	+ 15.225.000.000	15.225.000.00
	— Enti diversi	—	+ 2.390.000.100	2.390.000.00
	Totale versamento di contributi per conto di altri Enti	—	+ 160.496.300.000	160.496.300.00
	<i>da riportare . . .</i>	25.000.000.000	+ 155.496.300.000	180.496.300.00

* Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

ELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
26.065.214.033	— 1.522.398.063	24.542.815.970
123.365.657	— 18.560.403	104.805.254
988.000	—	988.000
—	—	—
79.371.600	—	79.371.600
—	—	—
—	—	—
26.268.939.290	— 1.540.958.466	24.727.980.824
271.442.295	—	271.442.295
15.614.816	—	15.614.816
3.742.996.173	—	3.742.996.173
—	—	—
711.803.228	—	711.803.228
31.010.795.802	— 1.540.958.466	29.469.837.336
6.350.015.668	—	6.350.015.668
17.253.725.451	—	17.253.725.451
3.458.892.491	—	3.458.892.491
2.060.930.006	—	2.060.930.006
6.937.073.490	—	6.937.073.490
—	—	—
429.347.249	—	429.347.249
30.139.968.687	—	30.139.968.687
36.489.984.355	—	36.489.984.355

Segue: **RENDICONTO GENERALE**

I M P E G N I		
Prestazioni e altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
—	8.666.519.971	8.666.519.9
—	16.740.688	16.740.6
—	1.820.000	1.820.0
—	1.493.431	1.493.4
—	16.168.268	16.168.2
—	—	—
—	661.629	661.6
—	8.703.403.987	8.703.403.9
—	—	—
—	—	—
25.105.926	1.300.000.000	1.325.105.9
—	1.844.896.057	1.844.896.0
—	119.168.703	119.168.7
25.105.926	11.967.468.747	11.992.574.0
—	15.043.324.555	15.043.324.5
—	47.969.936.384	47.969.936.3
—	40.790.550.389	40.790.550.3
—	8.973.155.696	8.973.155.6
—	29.242.050.082	29.242.050.0
—	10.653.652.781	10.653.652.7
—	1.737.263.182	1.737.263.1
—	139.366.608.514	139.366.608.5
—	154.409.933.069	154.409.933.0

BILANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
33.209.335.941	5.658.641.468	27.550.694.473	— 21.192.031.029
121.545.942	23.706.187	97.839.755	— 11.071.312
2.808.000	—	2.808.000	— 30.000
1.493.431	1.472.156	21.275	— 946.569
95.539.868	62.736.073	32.803.795	— 36.036.732
—	—	—	—
661.629	488.770	172.859	— 388.371
33.431.384.811	5.747.044.654	27.684.340.157	— 21.240.504.013
271.442.295	271.442.295	—	— 457.370.000
15.614.816	15.614.816	—	— 75.658.000
5.068.102.099	—	5.068.102.099	+ 125.105.926
1.844.896.057	1.844.896.057	—	+ 967.496.057
830.971.931	830.971.931	—	— 50.114.889.297
41.462.412.009	8.709.969.753	32.752.442.256	— 70.795.819.327
21.393.340.223	14.290.549.070	7.102.791.153	— 4.956.675.445
65.223.661.835	59.371.580.462	5.852.081.373	— 33.780.063.616
44.249.442.880	38.974.561.308	5.274.881.572	+ 18.391.550.389
11.034.085.702	10.096.991.055	937.094.647	— 936.844.304
36.179.123.572	30.115.953.364	6.063.170.208	+ 419.750.082
10.653.652.781	7.300.000.000	3.353.652.781	— 4.571.347.219
2.166.610.431	1.475.116.050	691.494.381	— 652.736.818
169.506.577.201	147.334.202.239	22.172.374.962	— 21.129.691.486
190.899.917.424	161.624.751.309	29.275.166.115	— 26.086.366.931

PARTE II

Segue: **RENDICONTO GENERALE FINANZIARI**

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 2		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Riporto . . .</i>	25.000.000.000	+ 155.496.300.000	180.496.300.0
437/ter	Rimborso del controvalore delle marche speciali per minatori	—	—	—
437/ quater	Erogazioni di prestazioni per conto di Enti assicuratori esteri	—	—	—
437/ quinquies	Erogazioni di prestazioni per conto delle regioni Sicilia e Sardegna	—	—	—
	TOTALE DELLE USCITE PER PARTITE DI GIRO . . .	25.000.000.000	+ 155.496.300.000	180.496.300.0
RIASSUNTO				
	TITOLO I. - <i>Uscite effettive</i>	7.142.788.335.000	+ 871.374.331.000	8.014.162.666.0
	TITOLO II. - <i>Uscite per movimento di capitali</i>	47.914.626.000	+ 34.873.768.000	82.788.394.0
	TITOLO III. - <i>Uscite per partite di giro</i>	25.000.000.000	+ 155.496.300.000	180.496.300.0
	TOTALE USCITE . . .	7.215.702.961.000	+ 1.061.744.399.000	8.277.447.360.0
	AVANZO FINANZIARIO . . .			
	TOTALE A PAREGGIO . . .			

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1972

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1972	Variazioni	TOTALE
36.489.984.355	—	36.489.984.355
—	—	—
—	+ 457.601.387	457.601.387
—	+ 12.921.282.443	12.921.282.443
36.489.984.355	+ 13.378.883.830	49.868.868.185
907.606.612.653	— 15.178.585.152	892.428.027.501
31.010.795.802	— 1.540.958.466	29.469.837.336
36.489.984.355	+ 13.378.883.830	49.868.868.185
975.107.392.810	— 3.340.659.788	971.766.733.022

Segue : **RENDICONTO GENERAL**

I M P E G N I		
Prestazioni e altre uscite di esercizi precedenti	Prestazioni e altre uscite dell'esercizio in corso	TOTALE
—	154.409.933.069	154.409.933.06
—	329.583.415	329.583.41
—	15.222.761.496	15.222.761.49
—	9.660.486.976	9.660.486.97
—	179.622.764.956	179.622.764.95
74.187.952.143	7.337.174.877.339	7.411.362.829.4
25.105.926	11.967.468.747	11.992.574.6
—	179.622.764.956	179.622.764.9
74.213.058.069	7.528.765.111.042	7.602.978.169.1
		941.698.714.8
		8.544.676.883.9

FINANZIARIO DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1972
USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1972	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
190.899.917.424	161.624.751.309	29.275.166.115	— 26.086.366.931
329.583.415	329.583.415	—	+ 329.583.415
15.680.362.883	14.780.886.875	899.476.008	+ 15.222.761.496
22.581.769.419	9.003.717.585	13.578.051.834	+ 9.660.486.976
229.491.633.141	185.738.939.184	43.752.693.957	— 873.535.044
8.303.790.856.983	6.983.859.475.528	1.319.931.381.455	— 602.799.836.518
41.462.412.009	8.709.969.753	32.752.442.256	— 70.795.819.327
229.491.633.141	185.738.939.184	43.752.693.957	— 873.535.044
8.574.744.902.153	7.178.308.384.465	1.396.436.517.668	— 674.469.190.889

FONDO SOCIALE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La gestione del Fondo sociale è stata interessata nel corso del 1972 essenzialmente dalle modificazioni normative e finanziarie contenute nella legge 11 agosto 1972, n. 485.

Tale provvedimento ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, con il quale, nel quadro di una serie di miglioramenti apportati ai trattamenti pensionistici, è stata disposta, a decorrere dal 1° luglio 1972, l'elevazione dell'importo della pensione sociale, di cui all'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, da lire 156.000 a lire 234.000 annue (lire 18.000 mensili), nonché l'elevazione, nella identica misura e con la stessa decorrenza, dei limiti di reddito entro i quali sussiste il titolo alla prestazione.

Ai titolari della suddetta pensione sociale è stata, altresì, garantita, a partire dal 1° gennaio 1973, l'applicazione del sistema della perequazione automatica della pensione, di cui all'art. 19 della citata legge n. 153, con le stesse modalità previste per i trattamenti minimi a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi.

Al fine di consentire alla gestione di far fronte agli ulteriori oneri derivanti dai miglioramenti economici sopra descritti, l'apporto dello Stato, di cui all'art. 2 della citata legge n. 153, è stato elevato di lire 219 miliardi, da ripartirsi in ragione di 33 miliardi per l'anno 1972 e di 62 miliardi per ciascuno degli anni successivi fino al 1975.

Nessun riflesso è, invece, derivato alla gestione dal riconoscimento — in sede di conversione del decreto in esame — del diritto all'assistenza di malattia a favore dei titolari della pensione sociale e dei loro familiari e ciò in quanto l'onere conseguente all'erogazione dell'assistenza medesima da parte degli Enti competenti è stato posto a totale carico dello Stato.

È appena il caso di accennare, trattandosi di una disposizione destinata a dispiegare i propri effetti a partire dall'esercizio 1973, alla proroga a tempo indeterminato, disposta dalla stessa legge n. 485, delle provvidenze a favore dei cittadini italiani di recente rimpatriati dalla Libia, previste dal decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito con modificazioni nella legge n. 744/1970.

Circa gli sviluppi della nota questione relativa al conferimento del contributo di solidarietà dovuto fino al 31 dicembre 1970 — ai sensi dell'art. 3, lettere *h*) ed *i*) della legge 903/1965 — da Enti, Casse e Fondi gestori di forme obbligatorie di previdenza sostitutive, esclusive od esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria per l'IVS, si osserva che nel corso dell'anno si è intensificata l'azione dell'Istituto diretta al recupero degli importi dovuti per il suddetto titolo dagli enti inadempienti.

Circa i giudizi promossi, in grado di appello, dinanzi alla Magistratura ordinaria è da rilevare l'andamento in senso favorevole al riconoscimento della legittimità della pretesa dell'Istituto, per cui, anche se in taluni casi è stato proposto ricorso per Cassazione, l'attuale orientamento della Magistratura lascia intravedere positive prospettive di recupero dei contributi in questione.

In particolare, nei riguardi dell'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Medici, il Tribunale di Roma, adito dall'Ente stesso, con sentenza 31 agosto 1968, n. 7440, ha dichiarato l'obbligo di esso a contribuire al Fondo sociale nella misura di legge, demandando ad un separato giudizio di determinare la concreta quantificazione del debito. La sentenza è passata in giudicato per mancata impugnazione.

Nel conseguente separato giudizio, successivamente intentato dall'Istituto, è stata esperita consulenza contabile che ha determinato in L. 3.188.655.997 il contributo dovuto per gli anni dal 1965 al 1969.

La causa è ora in attesa di essere decisa, mentre con altro giudizio si provvederà alla determinazione del contributo per l'anno 1970, venuto frattanto a maturazione.

Altri quattro Enti gestori di trattamenti assicurativi per i liberi professionisti, e precisamente quelli relativi ai Dottori Commercialisti, Farmacisti, Notai e Giornalisti, che hanno appellato altrettante sentenze del Tribunale, identiche a quelle relative all'E.N.P.A.M., sono rimasti soccombenti anche in secondo grado ed hanno proposto ricorso per Cassazione, di cui l'Istituto chiederà la fissazione anticipata per la discussione.

Frattanto, in forza dell'esecutività di diritto delle sentenze di appello, l'Istituto ha promosso altrettanti giudizi per la determinazione concreta dell'importo del debito dei suddetti Enti; in tali giudizi si è in attesa della nomina del consulente tecnico.

Per quanto riguarda, poi, gli Enti che hanno, a suo tempo, avanzato domanda di temporaneo esonero dal versamento dei predetti contributi — ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 903 — atteso che, secondo il parere espresso dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, la presentazione di tale domanda non può essere considerata di ostacolo al recupero del contributo di solidarietà in presenza di avanzi di gestione, è stato dato l'avvio all'azione legale diretta alla quantificazione del debito attraverso l'esibizione in giudizio dei bilanci.

Sono state pertanto date disposizioni alle Sedi competenti perchè inizino le azioni dirette ad ottenere sia la dichiarazione dell'obbligo di contribuire che la quantificazione di esso, nei confronti dei seguenti Enti :

- C.N.P.A. Avvocati e Procuratori
- C.N.P.A. Ingegneri ed Architetti
- E.N.P.A. Ostetriche
- C.N.P.A. Geometri
- E.N.P.A. Veterinari
- C.N.P.A. Personale Monte dei Paschi di Siena
- F.P. Personale Cassa Risparmio Firenze
- F.P. Personale Cassa Risparmio Torino
- C.P. Personale Cassa Risparmio Padova e Rovigo
- E.P. Personale Cassa Risparmio V.E. Palermo
- F.P. Personale Cassa Risparmio Asti
- F.P. Personale Cassa Risparmio Province Lombarde.

Tali azioni si trovano attualmente in diversi stadi della fase iniziale, a seconda delle difficoltà incontrate dalle varie Sedi nell'individuare i legali rappresentanti, della diversa disponibilità degli Uffici Giudiziari, delle resistenze che vengono opposte dalle avverse difese.

Sulla questione degli Enti che a suo tempo hanno avanzato domanda di temporaneo esonero dal versamento dei contributi — ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 903 — è intervenuta di recente anche la Corte dei Conti che ha aperto un'istruttoria sullo stato attuale della morosità e sull'esito dei giudizi promossi dagli Enti stessi per sottrarsi all'obbligo di contribuzione.

È continuata, infine, la graduale estinzione del debito da parte di quegli Enti che, non contestando l'obbligo del conferimento di cui si tratta, hanno chiesto ed ottenuto di poter fruire di una dilazione di pagamento.

CONTO ECONOMICO

Le risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 1972 sono riepilogate nel prospetto seguente e poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

	1972	1971	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Disavanzi	— 33.098	— 66.549	+ 33.451
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione	682.177	722.315	— 40.138
Contributi e rimborsi dello Stato	937.161	877.000	+ 60.161
Altre entrate	31.798	28.296	+ 3.502
Recupero dell'onere per spese di amministrazione	87.995	—	+ 87.995
TOTALE	1.739.131	1.627.611	+ 111.520
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	1.540.878	1.527.230	+ 13.648
Spese di amministrazione	4.203	52.154	— 47.951
Interessi passivi sul c/c con l'INPS	2.881	9.198	— 6.317
Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	2.614	—	+ 2.614
Altre uscite	5.282	5.578	— 296
TOTALE	1.555.858	1.594.160	— 38.302
<i>Risultato d'esercizio :</i>			
Avanzi	183.273	33.451	+ 149.822
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Avanzi (+) Disavanzi (—)	+ 150.175	— 33.098	+ 183.273

L'avanzo determinatosi per l'esercizio in esame (183.273 milioni) assorbe la preesistente situazione deficitaria (33.098 milioni) e porta la situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno 1972 ad un avanzo di 150.175 milioni. Le principali voci del conto economico vengono di seguito brevemente illustrate.

Contributi della produzione. — Assommano a 682.177 milioni, a fronte dei 592.346 milioni del 1971. Gli apporti delle varie gestioni previdenziali al finanziamento del Fondo sociale risultano così costituiti:

G E S T I O N I	Importo
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti	653.332.000.000
Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni	3.529.373.321
Gestione speciale artigiani	9.102.301.048
Gestione speciale commercianti	10.597.394.728
Ente nazionale previdenza e assistenza lavoratori spettacolo	2.427.556.414
Enti e Fondi sostitutivi della assicurazione generale obbligatoria	3.188.655.997
TOTALE	682.177.281.508

La partita di maggior rilievo è data dal contributo del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti derivante dall'applicazione della nuova aliquota del 4,30 % (4,39 % nel 1971), prevista dall'art. 6 della legge 153/1969, sulle retribuzioni in base alle quali sono versati i contributi al Fondo pensioni lavoratori dipendenti. In merito è da precisare che l'importo di 653.332 milioni comprende anche la quota relativa a competenze di anni precedenti pari a 21.968 milioni, determinata applicando l'aliquota del 4,39 % al maggior monte retributivo accertato in via definitiva per l'anno 1971.

Il gettito contributivo delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi registra, invece, una contrazione in dipendenza della riduzione dell'aliquota contributiva, passata dal 55,6 % del 1971 al 44,4 % per il 1972 per quanto riguarda la gestione speciale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la gestione speciale degli artigiani e dal 62,5 % al 50 % per quanto riguarda la gestione speciale dei commercianti.

Altra partita della voce in argomento riguarda il contributo a carico dell'ENPALS, determinato secondo i criteri fissati dall'art. 26 della legge 903/1965 e ammontante a 2.427 milioni.

Figurano, inoltre, nella voce i contributi accertati ai sensi dell'art. 3, lett. i) della stessa legge 903/1965, a carico dell'Ente Nazionale di Previdenza Medici; accertamento reso possibile, come accennato in premessa, dalla Consulenza disposta dal Tribunale civile di Roma, che ha determinato l'importo delle contribuzioni affluite all'Ente per gli anni dal 1965 al 1969, da cui è stato calcolato l'importo dei contributi dovuti al Fondo sociale nella misura di 3.189 milioni.

Contributi dello Stato. — Gli artt. 2 e 5 della legge 153/1969 e l'art. 24 del D. L. 30 giugno 1972, n. 267 pongono a carico dello Stato, per l'anno 1972, contributi per 937.000 milioni, con un aumento di 60.000 milioni rispetto a quelli stabiliti per l'anno precedente.

Al riguardo è da segnalare l'apporto dello Stato (33.000 milioni) disposto dall'art. 24 del decreto legge 267/1972 (convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485) al fine di fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'elevazione dell'importo annuo della pensione sociale agli ultrasessantacinquenni.

Completa la voce il conguaglio dovuto al contributo di 900 milioni, per provvidenze in favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 28 agosto 1970, n. 622.

Le risultanze circa l'utilizzazione del contributo dello Stato in favore dei cittadini profughi dalla Libia vengono esposte nel prospetto che segue.

**UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO DI CUI ALL'ART. 26
DEL D. L. 28 AGOSTO 1970, N. 622**

	1970	1971	1972
Importo da utilizzare all'inizio di ciascun anno	900.000.000	892.909.710	535.143.066
<i>più</i> : recupero di prestazioni	—	352.056	4.128.539
<i>meno</i> : prestazioni erogate e relative spese di amministrazione	— 7.090.290	— 358.118.700	— 700.751.201
Importo rimasto da utilizzare alla fine di cia- scun anno (+), conguaglio dovuto dallo Stato (—)	+ 892.909.710	+ 535.143.066	— 161.479.596

Entrate diverse. — Ammontano a 31.798 milioni e registrano un'incremento di 3.502 milioni rispetto all'esercizio 1971.

Esse vengono appresso elencate e raffrontate con quelle del precedente consuntivo.

DESCRIZIONE	1972	1971	Differenze
	(in milioni)		
Interessi di dilazione	362	852	— 490
Ammende, multe e sanzioni civili	19	18	+ 1
Trattenute ai pensionati occupati	13.840	14.707	— 867
Ritenute progressive sulle pensioni	704	419	+ 285
Trattenute per divieto di cumulo degli A.F.	2.592	4.353	— 1.761
Utilizzazione contributo dello Stato per prov- videnze ai libici	539	358	+ 181
Recupero prestazioni	7.513	5.419	+ 2.094
Recupero prestazioni ai cittadini ultrasessan- tacinquenni	2.459	1.975	+ 484
Rate di pensione prescritte	3.743	—	+ 3.743
Varie	27	195	— 168
TOTALE	31.798	28.296	+ 3.502

Rimborso dell'onere per spese di amministrazione. — Ammonta a 87.995 milioni. L'iscrizione della predetta voce tra le entrate dell'esercizio in esame trae motivo nella determinazione della Corte dei Conti del 16 maggio 1973 con la quale è stata dichiarata « la non conformità a legge » del criterio di attribuire al Fondo sociale una quota dei costi amministrativi in base al movimento di sua competenza.

A seguito della citata determinazione sono stati riaccreditati al Fondo sociale gli importi delle spese di amministrazione addebitate per gli anni 1970 e 1971 con il criterio ora dichiarato illegittimo.

Il Fondo sociale è stato inoltre reintegrato degli interessi a suo tempo sostenuti in conseguenza degli oneri addebitati, determinati in 3.415 milioni.

Della voce in argomento si fornisce specificazione nel prospetto seguente.

RIMBORSO DELL'ONERE PER SPESE DI AMMINISTRAZIONE

GESTIONE A CUI FA CARICO IL RIMBORSO	IMPORTO RIMBORSATO		INTERESSI	IMPORTO COMPLESSIVO
	anno 1970	anno 1971		
Fondo pensioni lavoratori di- pendenti	20.539.991.000	26.589.812.000	1.904.228.000	49.034.031.000
Gestione speciale coltivatori di- retti, mezzadri e coloni . .	11.661.120.000	15.127.283.000	1.081.970.000	27.870.373.000
Gestione speciale artigiani . .	2.040.014.000	2.830.103.000	194.451.000	5.064.568.000
Gestione speciale commercianti	2.538.699.000	3.231.774.000	233.820.000	6.004.293.000
Gestione speciale minatori . .	11.641.000	8.614.000	898.000	21.153.000
TOTALE	36.791.465.000	47.787.586.000	3.415.367.000	87.994.418.000

Prestazioni. — Ammontano complessivamente a 1.540.878 milioni e sono costituite:

— dalle quote sociali contenute nelle pensioni obbligatorie e corrisposte dalle gestioni collegate al Fondo, il cui onere ammonta a 1.384.710 milioni, con una contrazione di 14.686 milioni rispetto all'esercizio 1971 ;

— dalle pensioni sociali liquidate ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito ai sensi dell'art. 26 della legge 153/1969, il cui importo risulta di 155.985 milioni, con un aumento di 28.151 milioni nei confronti del dato di competenza dell'anno precedente in conseguenza dell'emanazione del D.L. 30 giugno 1972, n. 267, che ha elevato l'importo mensile di tali pensioni, a far tempo dal 1° luglio 1972, da L. 12.000 a L. 18.000.

Nel prospetto che segue viene indicato il volume degli interventi effettuati dal Fondo sociale in favore delle gestioni pensionistiche ad esso collegate per gli anni 1971 e 1972.

A N N I	Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti	Gestione speciale IVS coltivatori diretti mezzadri e coloni	Gestione speciale IVS artigiani	Gestione speciale IVS commercianti	Gestione speciale minatori	Gestione previdenziale ENPALS	TOTALE
	(in milioni di lire)						
1971	974.095	323.624	52.847	45.052	391	3.387	1.399.396
1972	968.752	313.563	53.600	44.894	420	3.481	1.384.710

Nel prospetto successivo invece viene evidenziato, per le pensioni agli ultrasessantacinquenni, il numero delle pratiche pervenute e definite, nel 1971 e 1972, nonché l'importo delle pensioni in carico alla fine di ciascuno di detti anni.

A N N I	NUMERO DOMANDE PENSIONI				PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO	
	Giacenti inizio anno	Pervenute	Definite	Giacenti fine anno	Numero	Importo annuo
	(in milioni)					
1971	16.508	113.565	116.091	13.982	819.772	126.689
1972	13.982	108.198	103.308	18.872	804.593	187.084

Tra le prestazioni sono ancora da segnalare le provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, consistenti nelle rate di pensione e relative maggiorazioni che il Fondo sociale è stato chiamato ad erogare dall'apposito D. L. 622/1970, convertito nella legge n. 744 del 19 ottobre 1970 il cui onere, per il 1972, ammonta a 183 milioni.

Spese di amministrazione. — Le spese di amministrazione attribuite al Fondo sociale ammontano complessivamente a 4.203 milioni, di cui 4.070 milioni riguardano i costi sostenuti per l'erogazione delle pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, separatamente evidenziati in conformità di quanto disposto dall'art. 26 della legge 153/1969. I restanti 133 milioni afferiscono ai costi amministrativi relativi alla semplice gestione contabile del Fondo. La flessione di 47.951 milioni rispetto all'anno precedente trova spiegazione nella mancata attribuzione, a partire dall'esercizio in esame, di quota parte dei costi amministrativi sostenuti dalle gestioni collegate al Fondo sociale ed a quest'ultimo imputati in proporzione al movimento economico di pertinenza.

Il diverso criterio seguito consegue alla determinazione assunta in merito dalla Corte dei Conti — Sezione Controllo Enti — nella seduta del 16 maggio 1973 con la quale è stato dichiarato che il criterio adottato in passato dall'Istituto non è conforme a legge.

Interessi passivi sul c/c con l'INPS. — Sono stati accertati in 2.881 milioni con una diminuzione rispetto al 1971 di 6.317 milioni conseguente alle minori necessità finanziarie della Gestione.

Uscite diverse. — Figurano per l'importo di 5.282 milioni. Esse riguardano, principalmente, il rimborso di rate di pensione a favore del Fondo gas (4.529 milioni), i rimborsi delle trattenute effettuate ai pensionati occupati a seguito della sentenza di parziale incostituzionalità dell'art. 20, lett. a) e b) del D.P.R. 488/1968 (236 milioni) e, per 510 milioni, gli assegni temporanei ai profughi dalla Libia che, erogati dalle varie gestioni pensionistiche a norma degli artt. 18 e 19 del D. L. 622/1970, vengono riassunti nella gestione del Fondo sociale cui è stato attribuito, fino al 1972, il contributo statale di 900 milioni (salvo conguaglio), destinato alla copertura di tutte le provvidenze in questione complessivamente erogate dalle gestioni amministrare dall'Istituto.

Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — L'inserimento fra le entrate della Gestione delle somme dovute all'Istituto per prestazioni indebite, in precedenza evidenziate solo amministrativamente, ha comportato come conseguenza la necessità di prevedere una quota di svalutazione che, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi, è risultata del 52,02% per un importo di 2.614 milioni.

Risultato di esercizio. — Si concreta in un avanzo di 183.273 milioni, risultante dalla differenza tra 1.739.131 milioni di entrate e 1.555.858 milioni di uscite.

STATO PATRIMONIALE

I componenti attivi e passivi dello stato patrimoniale del Fondo risultano costituiti come segue.

Crediti verso lo Stato. — Riguardano il residuo credito del contributo previsto dall'art. 2 della legge 153/1969, per 431.752 milioni, il residuo credito del contributo previsto dall'art. 5 della stessa legge, per 32.000 milioni, e l'intero importo del contributo di cui all'art. 24 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 (33.000 milioni); riguardano, inoltre, il conguaglio dovuto sul contributo di 900 milioni per la erogazione delle provvidenze in favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia (161 milioni).

Crediti contributivi. — Ammontano a complessivi 29.911 milioni, di cui 2.427 milioni verso l'ENPALS per contributi dovuti ai sensi dell'art. 26 della legge 903/1965 e 27.484 milioni per contributi dovuti ai sensi dell'art. 3, lett. h) e i), della citata legge n. 903, per i quali si riporta nel seguente prospetto la dettagliata composizione con l'indicazione della consistenza all'inizio e alla fine dell'anno.

CREDITI CONTRIBUTIVI DEL FONDO SOCIALE

FONDI E CASSE	Crediti all'1-1-1972	Accertamenti dell'anno	Versamenti dell'anno	Crediti al 31-12-1972
<i>Con situazione patrimoniale attiva :</i>				
Istituto nazionale previdenza dirig. aziende industriali .	8.199.279.725	—	2.295.047.475	5.904.232.250
Cassa prev. personale Azienda tranviaria di Milano	2.847.352.974	—	281.031.998	2.566.320.976
Cassa di previdenza per i dirig. Montecatini-Edison.	419.360.060	—	121.689.466	297.670.594
Cassa di prev. dirigenti ENEL	115.889.678	—	33.628.754	82.260.924
Cassa di previd. dirigenti soc. Immobiliare	36.818.371	—	7.470.383	29.347.988
Cassa di risparmio e depositi di Prato	11.627.987	—	—	11.627.987
Istituto Aut. Case pop. di Genova	3.505.161	—	—	3.505.161
Ente Nazionale previdenza assistenza medici	—	3.188.655.997	—	3.188.655.997
TOTALE	11.633.833.956	3.188.655.997	2.738.868.076	12.083.621.877
<i>Con situazione patrimoniale di disavanzo che hanno presentato domanda di temporaneo esonero :</i>				
Cassa nazionale previdenza marinara	1.989.166.209	—	—	1.989.166.209
Fondo previdenza personale aziende gas	1.560.715.948	— 843.527.028	—	717.188.920
Fondo previdenza personale imposte consumo	2.694.823.174	—	—	2.694.823.174
Fondo previdenza personale pubblici serv. di trasporto	4.726.637.884	—	—	4.726.637.884
Istituto Nazionale Assicurazioni	432.197.007	—	—	432.197.007
Fondo pensioni personale della Cassa di Risparmio province lombarde	345.643.038	—	—	345.643.038
Cassa di previdenza personale Istituto Bancario San Paolo di Torino	786.275.108	—	—	786.275.108
Fondo previdenza personale Cassa Risparmio Firenze.	485.037.489	—	—	485.037.489
Cassa previdenza personale della Cassa Risparmio Padova e Rovigo	354.954.036	—	—	354.954.036
Fondo pensioni personale Cassa Risparmio Torino.	657.380.028	—	—	657.380.028
Cassa previdenza aziendale personale Monte dei Paschi di Siena	1.170.816.471	—	—	1.170.816.471
Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele di Palermo . . .	1.039.946.919	—	—	1.039.946.919
TOTALE	16.243.593.311	— 843.527.028	—	15.400.066.283
TOTALE COMPLESSIVO	27.877.427.267	2.345.128.969	2.738.868.076	27.483.688.160

Crediti diversi. — Esposti per 5.085 milioni, afferiscono per 5.026 milioni alle rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare e per 59 milioni alle somme dovute dall'ENPALS a titolo di trattenute ai pensionati, ammende e oblazioni di pertinenza del Fondo sociale.

Debito in c/c verso l'INPS. — Ammonta a 232.210 milioni e registra, rispetto al 1971, un aumento di 56.445 milioni che sta ad indicare un peggioramento del grado di liquidità della Gestione.

Debiti diversi. — Nel loro complesso assommano a 131.511 milioni ed afferiscono per 127.988 milioni le rate di pensione rimaste da pagare (di cui 6.492 milioni riferentisi alle pensioni agli ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito), per 3.481 milioni le rate di pensione dovute all'ENPALS e per 42 milioni le prestazioni ai profughi dalla Libia. Il debito per rate di pensione presenta una riduzione nei confronti dell'anno precedente in quanto riportato al netto delle quote insussistenti relative a beneficiari deceduti.

Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — Al fine di far fronte a prevedibili perdite sui crediti in argomento è stato costituito un apposito fondo la cui consistenza, in sede di prima applicazione, è pari all'accantonamento effettuato nell'anno (2.614 milioni).

Fondo svalutazione crediti contributivi. — Registra un importo di 15.400 milioni, corrispondente al credito vantato dal Fondo sociale verso Casse e Fondi con situazione patrimoniale di disavanzo che hanno inoltrato richiesta — ai sensi dell'art. 5 della legge 903/1965 — di sospensione temporanea dell'obbligo al versamento del contributo di finanziamento.

Situazione patrimoniale netta. — A seguito dell'avanzo di esercizio di 183.273 milioni, la situazione patrimoniale alla fine del 1972 passa ad un avanzo di 150.175 milioni, pari alla differenza tra 531.911 milioni di attività e 381.736 milioni di passività.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nell'esercizio 1972 la gestione del Fondo Sociale è stata interessata da riflessi economici conseguenti all'attuazione del D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485, che ha tra l'altro disposto l'aumento da L. 12.000 mensili a L. 18.000 mensili, a decorrere dal 1° luglio 1972, dell'importo della pensione sociale istituita con legge 30 aprile 1969, n. 153, ed ha contestualmente elevato i limiti di reddito utili per percepire la pensione stessa.

Allo scopo di fronteggiare gli oneri derivanti dai suaccennati miglioramenti, l'apporto finanziario dello Stato, previsto dall'art. 2 della citata legge n. 153/1969, è stato elevato di 219 miliardi, da ripartirsi nella misura di 33 miliardi per il 1972 e di 62 miliardi per ciascuno degli anni successivi, fino al 1975.

Per quanto riguarda il problema della esazione del contributo di solidarietà dovuto ai sensi dell'art. 3, lettere *h*) e *i*) della legge 21 luglio 1965, n. 903 e non ancora versato da Enti, Casse e Fondi gestori di forme obbligatorie di previdenza sostitutive, esclusive e esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S., il Collegio dei Sindaci prende atto che l'Istituto ha intensificato, nel corso dell'anno, l'azione di recupero e che, dal suo conto, la Corte dei conti ha aperto una istruttoria sullo stato attuale delle morosità e sull'esito dei giudizi promossi dai suaccennati Enti per sottrarsi all'obbligo della contribuzione.

Prima di passare all'esame delle risultanze dell'esercizio 1972, il Collegio dei Sindaci ritiene di doversi brevemente soffermare — anche per i riflessi che ne sono conseguiti nell'esercizio stesso — sulla determinazione n. 1166 adottata dalla Corte dei conti in Sezione Controllo Enti nell'adunanza del 16 maggio 1973 in ordine ai criteri di imputazione delle spese generali di amministrazione.

Giova rammentare in proposito che in sede di esame dei bilanci consuntivi dell'esercizio 1970, il Consiglio di Amministrazione deliberò di imputare al Fondo Sociale una quota parte — che viene di seguito indicata — delle spese di ammi-

nistrazione gravanti sulle gestioni pensionistiche collegate al Fondo stesso e cioè:

— Fondo pensioni lavoratori dipendenti	20.540	milioni
— Gestione Speciale I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	11.661	»
— Gestione Speciale I.V.S. artigiani	2.040	»
— Gestione speciale I.V.S. commercianti	2.539	»
— Gestione speciale minatori	11	»
TOTALE	36.791	milioni

Per l'esercizio 1070 venne quindi addebitato al Fondo il predetto importo complessivo di 36.791 milioni.

Analogo criterio venne seguito — per decisione degli Organi deliberanti dell'Istituto — anche in sede di imputazione delle spese di amministrazione per l'esercizio 1971. In tale occasione la quota parte di spese addebitata al Fondo risultò pari a 47.788 milioni complessivi, così ripartiti:

— Fondo pensioni lavoratori dipendenti	26.590	milioni
— Gestione speciale I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	15.127	»
— Gestione speciale I.V.S. artigiani	2.830	»
— Gestione speciale I.V.S. commercianti	3.232	»
— Gestione speciale minatori	9	»
TOTALE	47.788	milioni

Avverso tale criterio di imputazione il Collegio dei Sindaci propose rituale eccezione di illegittimità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 32 e 54 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, anche in considerazione del difforme parere espresso per ben due volte dal Consiglio di Stato.

La Corte dei conti, pronunciandosi in merito alla suaccennata eccezione di legittimità, con la citata determinazione ha dichiarato « la non conformità a legge dell'imputazione al Fondo Sociale, nei bilanci consuntivi del 1970 e del 1971, di quota parte delle spese generali amministrative sopportate dalle gestioni collegate ».

Nell'esercizio 1972 si è reso quindi necessario riaccreditare al Fondo Sociale la quota di spese del 1970 e del 1971, di cui si è già fatto cenno, per complessivi 84.579 milioni, unitamente ai relativi interessi per 3.415 milioni.

Ai fini di una esatta interpretazione del risultato economico, il Collegio ritiene di dover evidenziare che lo stesso è influenzato, come il 1971, in dipendenza delle decisioni del Consiglio di Amministrazione circa l'applicazione del criterio della competenza, dalla iscrizione nei bilanci delle gestioni pensionistiche collegate con il Fondo, di valori stimati, integrativi della competenza.

Il Collegio, alla luce dei risultati che hanno dimostrato la larga approssimazione dei valori stimati, rinnova le proprie perplessità sulle modalità di attuazione del citato principio della competenza e rimanda, sull'argomento, alle relazioni dei singoli Fondi e del rendiconto generale dell'Istituto.

Devesi comunque rilevare che, a differenza dei bilanci relativi ai Fondi pensionistici, e di quanto era stato fatto nell'esercizio 1971, i contributi di pertinenza del Fondo sono stati iscritti in unico importo che comprende, pertanto, sia la parte strettamente contabile che la parte stimata, integrativa della competenza.

Il conto economico si compendia in un complesso di entrate per 1.739.131 milioni (1.627.611 milioni nel 1971) e di uscite per 1.555.858 milioni (1.594.160 milioni nel 1971) con un avanzo di 183.273 milioni (33.451 milioni nel 1971).

Le partite preminenti sono rappresentate da :

— contributi provenienti dal Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, dalle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi, dalla Gestione previdenziale dell'ENPALS e da Enti o Fondi sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria che, compresa la integrazione di competenza, da complessivi 722.315 milioni nel 1971 scendono a 682.177 milioni nel 1972. In particolare, come si legge nella relazione del Direttore Generale, i contributi provenienti dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti (653.332 milioni), comprendono 21.968 milioni relativi al maggior importo retributivo accertato in via definitiva per l'anno 1971. Trattasi di fatto di una rettifica dell'integrazione di competenza effettuata a stima nell'esercizio precedente ;

— contributi dello Stato che da 877.000 milioni nel 1971, passano a 937.161 milioni nel 1972, di cui 904.000 milioni ai sensi degli artt. 2 e 5 della legge 153/1969, 33.000 milioni ai sensi dell'art. 24 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 e 161 milioni ai sensi dell'art. 26 del D.L. 28 agosto 1970, n. 622 ;

— entrate diverse, iscritte in complessivi 29.339 milioni (26.322 milioni nel 1971), costituiti principalmente dalle trattenute sulle retribuzioni percepite dai pensionati occupati (14.708 milioni nel 1971, 13.840 milioni nel 1972), dai recuperi per divieto di cumulo tra maggiorazioni per carichi di famiglia ed assegni familiari (4.353 milioni nel 1971, 2.592 milioni nel 1973), dai recuperi

di prestazioni varie (5.419 milioni nel 1971, 7.509 milioni nel 1972 che comprendono prestazioni indebite in precedenza evidenziate solo amministrativamente), ed infine dalle rate di pensione prescritte (3.743 milioni);

— recupero dell'onere per spese di amministrazione a seguito della citata determinazione della Corte dei Conti del 16 maggio 1973 per complessivi 87.994 milioni di cui 3.415 milioni per interessi.

Per quanto riguarda le uscite, la quasi totalità è costituita dalle rate di pensione sociale erogate dal Fondo a favore dei pensionati.

L'onere relativo ammonta complessivamente, compresa la integrazione della competenza pari a 51.275 milioni, a 1.384.710 milioni (1.399.296 milioni nel 1971) per gli interventi del Fondo sociale nei confronti delle gestioni pensionistiche interessate allo sgravio della fascia di pensionamento corrispondente alle prime 12.000 lire mensili di pensione, e a 160.055 milioni (132.062 milioni nel 1971) — ivi compresi 4.070 milioni di spese di amministrazione — per le pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni. Figurano, infine, per provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia per rate di pensione e maggiorazioni 183 milioni (103 milioni nel 1971).

Gli interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto, in conseguenza delle minori necessità finanziarie della Gestione, figurano per l'importo di 2.881 milioni e registrano una diminuzione di 6.317 milioni rispetto al precedente esercizio, mentre pressoché costanti risultano le uscite diverse: 5.476 milioni nel 1971, 5.282 milioni nel 1972, fra le quali è stato iscritto per 4.529 milioni il rimborso di rate di pensione a favore del Fondo gas.

La iscrizione tra le entrate della Gestione delle somme dovute per indebite prestazioni, che come detto erano in precedenza evidenziate solo amministrativamente, ha reso necessario prevedere una quota di svalutazione che è stata determinata in 2.614 milioni, pari al 52,02 % dell'importo da recuperare.

Le spese di amministrazione infine, a seguito della citata deliberazione della Corte dei Conti, sono state determinate in complessivi 4.203 milioni di cui 133 afferiscono la gestione ordinaria e 4.070, come detto, la gestione degli ultrasessantacinquenni.

* * *

Dallo stato patrimoniale appare un complesso di attività pari a 531.911 milioni (356.891 milioni nel 1971) ed un totale di passività di 381.736 milioni (389.989 milioni nel 1971) per cui da un disavanzo patrimoniale di 33.098 milioni al 31 dicembre 1971 la Gestione passa ad un avanzo di 150.175 milioni al 31 dicembre 1972.

Le poste delle attività sono costituite dai crediti verso lo Stato che da 248.921 milioni nel 1971 salgono a 496.914 milioni nel 1972, dai crediti contri-

butivi (29.990 milioni nel 1971, 29.911 milioni nel 1972) e dai crediti diversi, che per quanto detto circa le indebite prestazioni da recuperare, salgono da 1.239 milioni nel 1971 a 5.086 milioni nel 1972.

Tra le poste del passivo, il debito in conto corrente con l'Istituto sale da 175.765 milioni nel 1971 a 232.210 milioni per effetto del peggiorato grado di liquidità della Gestione.

I debiti diversi figurano per complessivi 131.511 milioni (compresi 51.830 milioni afferenti rate di pensione giacenti al 31 dicembre 1972) e registrano una diminuzione di 66.469 milioni rispetto al 1971.

Una contrazione subisce anche la consistenza del Fondo svalutazione crediti contributivi che da 16.244 milioni scende a 15.400 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

A T T I V I T A'			
1	Crediti verso lo Stato :		
	contributo di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 L.	431.752.323.602	
	contributo di cui all'art. 5 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	32.000.000.000	
	contributo di cui all'art. 24 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 »	33.000.000.000	
	conguaglio dovuto al contributo di L. 900.000.000, per provvidenze in favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, ai sensi del- l'art. 26 del D.L. 28 agosto 1970, n. 622 »	161.479.596	496.913.803.198
2	Crediti contributivi :		
	verso l'ENPALS (art. 26, lett. a), della legge 21 luglio 1965, n. 903) . L.	2.427.556.414	
	verso Casse e Fondi di previdenza (art. 3, lett. h) e i), legge 21 luglio 1965, n. 903):		
	con situazione patrimoniale attiva »	12.083.621.877	
	con situazione patrimoniale di disavanzo »	15.400.066.283	29.911.244.574
3	Crediti diversi :		
	rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare L.	5.026.273.034	
	proventi vari dovuti dall'ENPALS »	59.287.980	5.085.561.014
TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.			531.910.608.786

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

S O C I A L E

al 31 dicembre 1972

P A S S I V I T A'		
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	232.210.247.738
2	Debiti diversi :	
	rate di pensione :	
	per pensioni assunte in carico L.	76.157.226.740
	per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972 »	51.830.415.644
		127.987.642.384
	prestazioni ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia L.	42.332.613
	rate di pensione dovute all'ENPALS »	3.481.021.660
		131.510.996.657
3	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare L.	2.614.578.005
4	Fondo svalutazione crediti contributivi verso Casse e Fondi con situazione patrimoniale di disavanzo che hanno chiesto la temporanea cessazione dall'obbligo al versamento, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 903/1965 :	
	gestiti dall'INPS L.	10.127.816.187
	gestiti da altri enti »	5.272.250.096
		15.400.066.283
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	381.735.888.683
5	Avanzo patrimoniale:	
	al 1° gennaio 1972 L.	33.098.010.849
	più : avanzo dell'anno »	183.272.730.952
		150.174.720.103
	L	531.910.608.786

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI - CESARE PILIA - MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO - UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

ENTRATE			
1	Contributi :		
	a carico del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti L.	653.332.000.000	
	a carico della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni »	3.529.373.321	
	a carico della gestione speciale artigiani »	9.102.301.048	
	a carico della gestione speciale commercianti »	10.597.394.728	
	a carico della gestione previdenziale ENPALS »	2.427.556.414	
	a carico dei Fondi di previdenza sostitutivi dell'assicurazione obbligatoria o che ne comportino l'esonero (art. 3, lett. h) e i) della legge 21 luglio 1965, n. 903) »	3.188.655.997	682.177.281.508
2	Contributi dello Stato :		
	ai sensi dell'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 L.	735.000.000.000	
	ai sensi dell'art. 5 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	169.000.000.000	
	ai sensi dell'art. 24 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 »	33.000.000.000	
	conguaglio dovuto al contributo di L. 900.000.000 per provvidenze in favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 28 agosto 1970, n. 622 :		
	— prestazioni erogate nell'anno e relative spese di amministrazione L.	700.751.201	
	<i>meno :</i>		
	— recupero prestazioni »	— 4.128.539	
	— importo rimasto da utilizzare al 1° gennaio 1972 »	— 535.143.066	
		161.479.596	937.161.479.596
3	Entrate diverse :		
	ammende, multe e sanzioni civili L.	18.740.860	
	interessi di dilazione »	361.560.823	
	proventi derivanti dalle trattenute effettuate ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488 e dell'art. 20 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	13.840.148.663	
	proventi derivanti dalle trattenute per incompatibilità fra assegni familiari e le maggiorazioni delle pensioni effettuate ai sensi dell'art. 44 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	2.591.677.724	
	proventi derivanti dalla ritenuta progressiva sulle pensioni eccedenti l'importo di L. 7.200.000 annue di cui alla legge 20 marzo 1968, n. 369 »	704.449.462	
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie »	7.508.540.474	
	utilizzazione del residuo contributo dello Stato per le provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia :		
	— importo rimasto da utilizzare al 1° gennaio 1972 L.	535.143.066	
	— recupero di prestazioni »	4.128.539	
		539.271.605	
	recupero di prestazioni libiche L.	4.128.539	
	rate di pensione prescritte »	3.743.289.888	
	varie »	27.132.000	29.338.940.031
4	Recupero su prestazioni erogate ai cittadini ultrasessantacinquenni L.		2.459.141.741
5	Recupero dell'onere per spese di amministrazione:		
	spese attribuite per gli anni 1970 e 1971 L.	84.579.051.000	
	interessi relativi »	3.415.367.000	87.994.418.000
TOTALE DELLE ENTRATE L.			1.739.131.260.88

SOCIALE

nell'esercizio 1972

U S C I T E

Prestazioni :

A) pensioni sociali a favore dei pensionati :

a) del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti :

- per pensioni assunte in carico	L.	936.852.725.317	
- per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972	»	31.899.819.412	
			968.752.544.729

b) della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni :

- per pensioni assunte in carico	L.	300.110.538.427	
- per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972	»	13.452.018.916	
			313.562.557.343

c) della gestione speciale artigiani :

- per pensioni assunte in carico	L.	50.378.738.687	
- per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972	»	3.220.927.210	
			53.599.665.897

d) della gestione speciale commercianti :

- per pensioni assunte in carico	L.	42.191.299.091	
- per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972	»	2.702.650.106	
			44.893.949.197

e) della gestione speciale minatori :

- per pensioni assunte in carico	L.	420.286.291	
- per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972	»	—	
			420.286.291

f) della gestione previdenziale ENPALS L. 3.481.021.660

B) pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni :

- per pensioni assunte in carico	L.	155.429.617.538	
- per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972	»	555.000.000	
			155.984.617.538

C) provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia :

- rate di pensione e maggiorazioni dovute dall'INAS Libico (artt. 16 e 17, D. L. 622/1970)	L.	182.974.214	1.540.877.616.869
--	----	-------------	-------------------

Spese di amministrazione:

per la gestione ordinaria	L.	132.645.000	
per la gestione agli ultrasessantacinquenni	»	4.070.579.000	
			4.203.224.000

Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L. 2.881.317.000

Uscite diverse :

rimborso di rate di pensione a favore del Fondo gas	L.	4.529.000.000	
rimborso delle trattenute effettuate ai pensionati per divieto di cumulo	»	236.310.067	
rimborso di ritenute progressive effettuate su pensioni eccedenti l'importo annuo di L. 7.200.000	»	2.426.970	
assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia (artt. 18 e 19, D.L. 622/1970)	L.	488.836.430	
e spese di amministrazione relative	»	21.058.313	
			509.894.743
incremento del contributo dello Stato per recupero di prestazioni ai libici varie	L.	4.128.539	
	»	33.742	
			5.281.794.061

Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare L. 2.614.578.005

TOTALE DELLE USCITE L. 1.555.858.529.935

Risultato dell'esercizio :

avanzo	L.	183.272.730.952	
	L.	1.739.131.260.887	

FONDO PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

RELAZIONE DEL COMITATO SPECIALE DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI AL RENDICONTO PER L'ANNO 1972

Il risultato d'esercizio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti per l'anno 1972 e, più in generale, l'andamento della relativa gestione ed il suo grado di efficienza meritano un approfondimento di alcuni aspetti, già del resto esposti nella Relazione del Direttore generale.

Si tratta di argomenti che debbono essere esaminati non soltanto sotto il profilo delle risultanze economiche ma anche con riferimento al grado di realizzazione raggiunto in favore degli utenti del servizio previdenziale; ciò al fine di valutare il rapporto tra rendimento sociale e costo di produzione del servizio stesso.

Come viene precisato in seguito e come emerge dai risultati di esercizio, il bilancio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti si colloca al centro dell'intero sistema previdenziale italiano, per cui dall'analisi del suo bilancio e dall'esame dell'andamento della gestione (giacenze, contenzioso, importi medi, etc.) è possibile trarre un giudizio che, sia pure in via di approssimazione, riflette per molti aspetti la situazione sociale del Paese: esso è quindi di fondamentale importanza per elaborare — come ormai richiesto da molte parti — indicatori sociali atti a meglio definire costi e benefici del sistema previdenziale.

A questo riguardo conviene subito notare che il volume delle entrate del Fondo, per l'esercizio in esame, risulta pari a 3.196 miliardi (42,59 % rispetto alle entrate complessive dell'INPS per tutte le gestioni amministrare) di cui 3.042 miliardi per contributi della produzione.

Il volume delle uscite risulta pari a 3.513 miliardi (45,58 % delle uscite complessive dell'Istituto) di cui 2.616 miliardi per prestazioni a 653 miliardi per il contributo dovuto al Fondo sociale. Fra le uscite sono da segnalare le contribuzioni (28 miliardi) a favore di Enti vari che svolgono attività collaterale a quella previdenziale. Il Comitato ha già segnalato come tali contribuzioni rappresentino una sottrazione di risorse altrimenti destinabili ai fini istituzionali propri del Fondo pensioni.

I volumi anzidetti delle entrate e delle uscite devono essere posti in relazione alla dimensione numerica degli assicurati e dei pensionati. Al riguardo si nota che per l'anno 1972 il numero degli assicurati si stima pari a circa 12 mi-

lioni. Il numero delle pensioni in pagamento a fine anno, d'altra parte, risulta pari a 7.046.743; il numero dei pensionati, tuttavia, è sensibilmente inferiore sia perché è abbastanza frequente il caso di persone che fruiscono, ad un tempo, di pensione diretta e di pensione indiretta (all'interno del Fondo) o di persone che fruiscono di un modesto trattamento a carico del Fondo abbinato ad un più consistente trattamento diverso.

In questa sede si ritiene anche opportuno richiamare brevemente le linee di impostazione del bilancio già indicate dal Comitato per quanto riguarda la realizzazione del criterio della competenza disposto dall'art. 48 del D.P.R. n. 639 con particolare riferimento al gettito contributivo, all'onere delle pensioni e alla eliminazione dei residui per pensioni manifestamente insussistenti e per quanto attiene alla necessità di ripartire a calcolo fra i contributi e le prestazioni cospicui importi di saldi attivi risultanti da denunce di mod. GS. 2 non attribuite contabilmente entro l'esercizio alle singole componenti del conguaglio.

A tale proposito il Comitato facendo rinvio a quanto esposto nel corso della relazione circa la metodologia seguita per la stima di una parte del gettito contributivo e di una parte dell'onere pensionistico non può esimersi dal constatare che sia il problema delle stime che quello delle ripartizioni a calcolo dei saldi attivi di mod. G.S. 2, nonché quello della determinazione a stima delle quote di pensioni insussistenti, non eliminate contabilmente dalle Sedi a fine esercizio, dipenda essenzialmente da questioni aventi carattere eminentemente organizzativo e in gran parte risolvibili attraverso una maggiore efficienza dell'apparato amministrativo-contabile che consenta una più sollecita raccolta ed elaborazione dei dati contabili e un aggiornamento delle operazioni concernenti la liquidazione e l'eliminazione delle pensioni al fine di ridurre entro limiti del tutto ristretti la necessità di fare ricorso a dati stimati.

Auspica quindi il Comitato che nel quadro della ristrutturazione dell'Istituto vengano poste in essere le opportune iniziative per eliminare le suddette carenze e che l'automazione della contabilità attualmente in fase di estensione nell'intero territorio nazionale venga condotta con la finalità di conseguire la tempestività e la completezza delle rilevazioni sin dal momento della prima acquisizione dei dati evitando il ricorso a ripartizioni mediante coefficienti provvisori.

Il confronto tra i valori di consuntivo e quelli del bilancio di previsione aggiornato con le variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 dicembre 1972, viene operato per l'anno 1972 sulla base di elementi omogenei, in quanto sia il preventivo e relative note di assestamento che il consuntivo 1972 sono informati al principio della competenza secondo i criteri espressi dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972.

Gli scostamenti che emergono dal suddetto raffronto trovano motivo nelle seguenti circostanze :

I) RISULTANZE CONSUNTIVE DELL'ANNO 1972 IN CONFRONTO CON I DATI
PREVISIONALI AGGIORNATI PER L'ANNO STESSO

	consuntivo 1972	preventivo 1972 aggiornato	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione	3.042.396	2.866.594	+	175.802
Contributi e rimborsi dello Stato	3.281	4.679	—	1.398
Reddito dei capitali	39.055	41.000	—	1.942
Altre entrate	110.205	187.038	—	76.833
Prelievo del Fondo svalutazione a copertura delle perdite accertate sui crediti contributivi	795	734	+	61
TOTALE DELLE ENTRATE . . .	3.195.735	3.100.045	+	95.690
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni	2.615.710	2.818.360	—	202.650
Contributo a favore del Fondo sociale	653.332	622.418	+	30.914
Trasferimento ad altri Enti previd. ed assist.	1.913	1.577	+	354
Contribuzioni a favore di Enti vari	28.270	27.748	+	522
Spese di amministrazione	113.672	90.743	+	22.929
Onere per il rimborso al Fondo sociale delle spese di amministrazione attribuite a tale Fondo per il 1970 e 1971	49.034	—	+	49.034
Altre uscite	36.863	18.042	+	18.821
Onere per sgravi contributivi concessi ai sensi del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552	416	1.820	—	1.404
Svalutazione crediti contributivi	7.216	6.070	+	1.146
Perdita per accertata irrecuperabilità	795	734	+	61
Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	5.431	—	+	5.431
TOTALE DELLE USCITE . . .	3.512.670	3.587.512	—	74.842
<i>Risultato dell'esercizio :</i>				
Avanzo (+), Disavanzo (—)	— 379.504	— 548.836	+	169.332
Incremento riserva legale	62.569	61.369	+	1.200
TOTALE . . .	— 316.935	— 487.467	+	170.532

Contributi della produzione. — Figurano nel consuntivo 3.042 miliardi contro i 2.866 miliardi del preventivo aggiornato, con una differenza in più di circa 176 miliardi.

La differenza, per una parte pari a 94 miliardi, è da imputare alla circostanza che i contributi di competenza dell'esercizio 1971 acquisiti nel corso dell'anno 1972 sono risultati pari a 570 miliardi, quindi più elevati di quelli a suo tempo adottati ad integrazione della competenza del predetto esercizio 1971 (pari a 476 miliardi); la somma di cui sopra, di 94 miliardi, deve quindi interpretarsi alla stregua di un riaccertamento relativo all'esercizio 1971.

La parte rimanente della differenza è dovuta :

— per circa 76 miliardi, ad un maggiore gettito (rispetto al previsto) dei contributi ordinari di competenza dell'esercizio 1972 ;

— per circa 6 miliardi, a modeste variazioni che si sono riscontrate (rispetto all'assestamento del bilancio preventivo) nei contributi base, nei contributi derivanti dalla aliquota dello 0,15 % di cui alla legge 5 novembre 1968 n. 1115, nonché nei contributi trasferiti dalle assicurazioni per la disoccupazione e per la tubercolosi, ai sensi dell'art 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218.

Il riaccertamento contributivo di competenza dell'esercizio 1971, di cui sopra, implica una revisione del monte retributivo del medesimo anno ; già indicato in 12.844 miliardi di lire, allo stato attuale esso può definitivamente indicarsi in 13.344,6 miliardi di lire. Ciò spiega anche i maggiori contributi, rispetto alle previsioni, registrati per l'anno 1972. In sede preconsuntiva, infatti, la previsione dei contributi era stata effettuata sulla base di un monte retributivo pari a 14.386 miliardi di lire (all'uopo maggiorando del 12 % il valore a suo tempo risultante per l'esercizio 1971) ; i contributi di competenza dell'esercizio 1972 corrispondono invece ad un monte retributivo più elevato pari a 14.791,5 miliardi di lire, ancorché il tasso di sviluppo risulti contenuto nella misura del 10,8 %.

Contributi e rimborsi dello Stato. — La differenza in meno di 1.398 milioni è la componente di vari scostamenti concernenti : gli sgravi contributivi (— 1.405 milioni), concessi ai sensi del D.L. 5 ottobre 1972, n. 552, che nelle note di assestamento del bilancio preventivo erano stati valutati in 1.820 milioni, le quote di pensione liquidate in favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate (+ 6 milioni), nonché le provvidenze a favore di pescatori autonomi colpiti dal fenomeno di bradisismo del Comune di Pozzuoli (+ 1,2 milioni) i cui oneri rappresentano altrettanti rimborsi dello Stato.

Reddito dei capitali. — Il maggior reddito (+ 1.942 milioni) risultante a consuntivo rispetto al dato previsionale, nonostante una sostanziale stabilità

nei tassi di rendimento dei diversi tipi di impieghi, è da porre in relazione alle maggiori disponibilità accertate sia per l'incremento nel gettito contributivo che per le minori uscite per rate di pensione rispetto a quelle preventivate.

Altre entrate. — Lo scostamento è in effetti, per la maggior parte (97 miliardi) del tutto apparente in quanto è dovuto alla diversa collocazione nei due documenti in esame dell'importo relativo alla presunta insussistenza del debito verso i pensionati calcolato al 31 dicembre 1971, e trova compensazione in un corrispondente scostamento nella voce delle prestazioni.

Occorre, a tale riguardo, ricordare che la presunta insussistenza di residui passivi per pensioni da considerare decadute e la corrispondente decurtazione delle prestazioni evidenziate ai suddetti titoli nel rendiconto 1971 per un importo valutabile in 97 miliardi, nella documentazione previsionale aggiornata del 1972 era stata contabilmente annullata, con iscrizione fra le entrate varie da un lato (per stornare la presunta insussistenza) e fra le prestazioni dall'altro (per ripristinare l'importo decurtato nel 1971) e ciò in quanto si riteneva che l'intera operazione già effettuata nel 1971 dovesse ripetersi alla fine del 1972.

Senonché, avendo il Collegio Sindacale dell'Istituto fatto presente nella sua relazione alla nota di assestamento sui bilanci di previsione 1972 che la ricordata operazione relativa alla insussistenza del debito verso i pensionati per il 1971 doveva considerarsi « opportunamente e definitivamente portata in detrazione delle uscite per rate di pensione di competenza di detto esercizio » nessuna rettifica si rende più necessaria a tale riguardo nel 1972.

Per tale motivo, in sede di consuntivo 1972, a differenza di quanto avvenuto nel preconsuntivo, l'importo di 97 miliardi non figura più né fra le entrate varie né fra le prestazioni, il che spiega lo scostamento, in meno, rispetto al documento previsionale.

Se si esclude tale importo, la differenza viene a ridursi a + 20 miliardi da attribuire principalmente ai seguenti maggiori introiti: ammende, multe e sanzioni civili (+ 3,5 miliardi); interessi di dilazione (+ 1,3 miliardi); recupero di rate di pensione e di prestazioni varie (+ 10,4 miliardi); rate di pensione prescritte (+ 5 miliardi).

Prestazioni. — La differenza di 202 miliardi in meno rispetto al dato del bilancio preventivo aggiornato, è come sopra precisato del tutto apparente per 97 miliardi. Per il rimanente importo è da attribuire:

— per 11 miliardi dal rimborso delle quote di pensione al Fondo gas, divenuto integrativo dell'assicurazione obbligatoria con effetto dal 1° novembre 1967; detto importo è stato esposto a consuntivo tra le uscite varie, mentre in sede di previsione era stato considerato in aumento dell'onere annuo per pensioni;

— L'ulteriore differenza di circa 90 miliardi, è in massima parte attribuibile al ritardo con cui si manifestano i previsti effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 160 che ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 10, primo comma del D.L. 14 aprile 1969, n. 636 nella parte riguardante i difformi criteri di valutazione dell'invalidità pensionabile tra impiegati ed operai.

Al riguardo va osservato che mentre in sede previsionale era doveroso considerare l'ipotesi della liquidazione delle domande di pensione respinte per non riconosciuta invalidità, in sede consuntiva l'iscrizione dei relativi valori presuppone l'acquisizione di elementi concreti per la determinazione degli oneri in questione che allo stato attuale non sono ancora disponibili.

Spese di amministrazione. — A seguito della determinazione della Corte dei Conti, l'importo di 113,6 miliardi del consuntivo 1972 è comprensivo anche della quota (circa 28 miliardi) che in precedenza veniva attribuita al Fondo sociale per i costi amministrativi determinati in proporzione del movimento economico di competenza del Fondo sociale medesimo.

Escludendo tale importo si sarebbe riscontrata, nei confronti delle valutazioni preconsuntive, una flessione di circa 5,1 miliardi derivante dal fatto che nelle stime previsionali alcuni capitoli sono risultati sopravvalutati rispetto ai fabbisogni successivamente riscontrati.

Onere per il rimborso al Fondo sociale delle spese di amministrazione ad esso attribuite per gli anni 1970 e 1971. — A seguito della citata determinazione si è reso necessario riaccreditare al Fondo sociale gli importi delle spese di amministrazione addebitate per gli anni 1970 e 1971 con il criterio ora dichiarato illegittimo e ammontanti rispettivamente a 20.540 e 26.590 milioni.

Il Fondo sociale è stato inoltre reintegrato dagli interessi (1.904 milioni) a suo tempo sostenuti in conseguenza degli oneri addebitati. È opinione del Comitato che l'intera questione dell'attribuzione dei costi amministrativi al Fondo sociale, dotato al pari delle altre gestioni amministrative dall'Istituto di autonomia contabile e patrimoniale, debba essere riesaminata nelle opportune sedi nell'intento di salvaguardare anche sotto tale profilo la natura e le finalità istituzionali sia del Fondo in questione che del Fondo pensioni.

Altre uscite. — La differenza in più di 18,8 miliardi di uscite varie accertate a consuntivo, rispetto ai dati previsionali, è da imputare:

— per 5 miliardi circa al rimborso di contributi;

— per 11,9 miliardi al rimborso effettuato al Fondo di previdenza del gas a titolo di pensioni, di contribuzioni e spese per la prevenzione e cura della invalidità, a seguito dell'entrata in vigore della legge 1084 del 1971 ;

— per 1,3 miliardi alle riserve trasferite al Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto.

Differenze di scarsa entità sono state riscontrate, inoltre, sul concorso agli oneri della Gestione minatori, nonché sugli interessi passivi su prestazioni pagate in ritardo.

Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — L'inserimento nel bilancio consuntivo fra le entrate della Gestione delle somme dovute all'Istituto per prestazioni indebite, in precedenza evidenziate solo amministrativamente, ha comportato la necessità di prevedere una quota di svalutazione che, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi, è risultata del 53,13 % per un importo di 5.431 milioni.

2) REDDITO DEI CAPITALI

È costituito dagli interessi maturati, al saggio del 4,50 % sul credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara e dai redditi provenienti dagli impieghi effettuati unitamente dall'Istituto coi capitali disponibili della gestione.

La partecipazione del Fondo a quest'ultimo tipo di impiego è risultata nel 1972, in termini di capitali medi, pari a 726.106 milioni contro gli 894.895 milioni registrati nell'esercizio precedente. La flessione delle disponibilità si è tradotta, naturalmente, in un minore importo di redditi che sono passati, anche per effetto di una breve riduzione del saggio medio di rendimento, dai 49.115 milioni del 1971 ai 38.663 milioni del 1972.

La progressiva erosione della consistenza patrimoniale prevedibile anche per i prossimi esercizi, ove non intervengano provvedimenti di riequilibrio, renderà sempre meno consistente il cespite di entrata costituito dai redditi delle disponibilità.

L'analisi delle varie forme di impiego — riportate in dettaglio in apposito prospetto — fa rilevare il cospicuo importo delle anticipazioni alle gestioni deficitarie che rappresentano circa il 41,36 % del complesso degli impieghi effettuati.

Al riguardo il Comitato rileva nuovamente l'opportunità di una soluzione legislativa del problema delle anticipazioni alle gestioni deficitarie, in quanto tali forme di impiego — non espressamente previste dall'art. 35 del

R.D.L. 1827/1935 — costituiscono una forma di investimento meno remunerativo rispetto alle altre possibili.

Occorre infatti notare che se tali disponibilità fossero state impiegate in attività mobiliari e immobiliari, il Fondo avrebbe beneficiato di una maggiore entrata valutabile in circa 3,5 miliardi.

**NORME DI IMPIEGO E RELATIVI REDDITI DELLE DISPONIBILITÀ
DI CONTO CORRENTE DEL F.P.L.D.**

	Capitali medi		Interessi		Saggio medio	
	1972	1971	1972	1971	1972	1971
	(in migliaia di lire)		(in lire)			
Impieghi mobiliari e immobiliari	158.023.914	173.881.930	10.478.614.521	11.190.872.963	6,63	6,43
Anticipazioni alle gestioni deficitarie	300.341.497	362.396.865	16.394.047.057	20.187.460.696	5,46	5,57
Conti correnti postali e bancari	262.387.444	340.398.503	11.680.315.580	17.192.956.482	4,45	5,05
Altri impieghi (1)	3.704.680	17.234.791	79.811.579	543.848.607	2,15	3,15
Giacenze di cassa	1.648.748	982.729	—	—	—	—
NEL COMPLESSO	726.106.283	894.894.818	38.632.788.737	49.115.138.748	5,32	5,49

(1) Si riferiscono : ai mutui al personale (capitale medio 2.667.948 saggio di rendimento 5,50 %) ; agli interessi maturati sulle somme a disposizione degli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione (capitale medio 690.684, saggio di rendimento 0,50 %) ; e ad altri minori impieghi per i restanti capitali disponibili.

3) CONTRIBUTI E MONTI RETRIBUTIVI

I contributi accertati nell'anno 1972 — per la parte relativa all'aliquota ordinaria (18,80 %) — ammontano a 2.734,5 miliardi di lire.

Una parte di tali contributi, pari a 570,5 miliardi di lire, è peraltro da riferire a periodi di lavoro anteriori al 31 dicembre 1971, i contributi di competenza dell'esercizio 1971, pertanto, restano definitivamente fissati in 2.508 miliardi di lire (di contro a 2.414,7 miliardi di lire, valutati a suo tempo — in sede di consuntivo — a seguito dell'integrazione operata a stima).

Ne segue che i contributi di competenza dell'anno 1971, accertati posteriormente alla chiusura dell'esercizio, rappresentano approssimativamente il 22,20 % della competenza effettiva del medesimo anno. Per l'esercizio 1972, assumendo che sarà versata in ritardo la medesima quota percentuale, i contributi di

competenza risultano quindi pari a 2.780,8 miliardi di lire, articolati come segue :

— contributi accertati nell'anno	2.734,5	miliardi di lire
— contributi di competenza 1971	— 570,5	miliardi di lire
	<hr/>	
	2.164,0	miliardi di lire
— contributi che si prevede di acquisire successivamente (integrazione di competenza) + 616,8		miliardi di lire
	<hr/>	
	(1) 2.780,8	miliardi di lire
	<hr/> <hr/>	

Dei contributi portati ad integrazione della competenza per l'esercizio 1972, mediante l'indicata operazione di stima, allo stato attuale risulta già acquisita una parte approssimativamente pari a 490 miliardi di lire, cioè pari all'80% del valore stimato.

Rispetto alle valutazioni preconsuntive, abbinate al bilancio preventivo 1973, per l'esercizio 1972 si registra quindi un maggior importo di contributo di circa 76,3 miliardi di lire.

Sulla scorta degli indicati contributi di competenza, il monte retributivo per l'anno 1972 risulta pari a 14.791,5 miliardi di lire, con un incremento del 10,8 % rispetto al corrispondente valore del 1971 (che a seguito del definitivo accertamento della competenza, risulta pari a 13.444,6 miliardi di lire).

Quanto al monte retributivo giova ripetere che esso è determinato dividendo l'ammontare dei contributi per l'aliquota ordinaria. Ma per talune categorie — come per gli operai agricoli e i lavoratori domestici — i contributi sono versati sulla scorta di aliquote ridotte, mentre per altre categorie — come gli apprendisti — i contributi sono versati per quote capitarie; l'ammontare effettivo delle retribuzioni — anche a prescindere dalle quote eventualmente sottratte alla contribuzione per effetto di evasioni — è quindi più elevato del retributivo.

Tenendo conto delle sole circostanze segnalate l'ammontare effettivo delle retribuzioni può stimarsi in 15.709 miliardi di lire, come appare dal prospetto che segue; la fascia retributiva esclusa dalla contribuzione per disposizioni di legge può quindi assumersi pari a circa 900 miliardi di lire, annotando peraltro che essa — almeno in termini percentuali — tende a ridursi progressivamente al trascorrere del tempo.

Il Comitato ritiene di dover affermare, come già fatto in altre occasioni, che gli effetti delle agevolazioni contributive — ove il legislatore ritenga neces-

(1) Sono esclusi i contributi base accertati per l'importo in L. 17,3 miliardi.

sario mantenerle — non possono farsi ricadere sul Fondo ; ritiene anzi di rilevare che per effetto della anzidetta fascia retributiva sottratta per legge alla contribuzione — approssimativamente pari al 6 % del monte retributivo completo — le entrate del Fondo risultano decurtate di un importo dell'ordine di 170 miliardi di lire.

**ENTITÀ DELLA FASCIA RETRIBUTIVA SOTTRATTA ALLA CONTRIBUZIONE
PER DISPOSIZIONE DI LEGGE NELL'ANNO 1972**
(miliardi di lire)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA O GRUPPI DI LAVORATORI	Contributi	Retribuzioni imponibili	
		teoriche (a)	effettive (b)
A - Casi di contribuzione normale			
Industria e artigianato (c)	1.987,29	10.570,7	10.570,7
Commercio (c)	355,91	1.893,1	1.893,1
Altri settori contribuenti a percentuale (d)	372,73	1.982,6	1.982,6
Contribuenti volontari	33,03	175,7	175,7
TOTALE	2.748,96	14.622,1	14.622,1
B - Casi di contribuzione secondo norme particolari			
Operai agricoli (e)	13,15	70,0	438,7
Apprendisti	1,27	6,8	340,0
Domestici	16,04	85,3	286,9
Pescatori autonomi	0,08	0,4	1,0
Altri gruppi a contribuzione capitaria	1,30	6,9	20,0
TOTALE	31,84	169,4	1.086,6
COMPLESSO	2.780,80	14.791,5	15.708,7

(a) Gli importi indicati sono ottenuti dividendo l'importo dei contributi per l'aliquota contributiva normale (18,80 %).

(b) Gli importi indicati, per i settori o gruppi del caso B, sono calcolati tenendo conto della retribuzione effettiva (determinata o stimata a induzione per ciascun gruppo).

(c) Inclusi i lavoratori a domicilio, esclusi gli apprendisti.

(d) Credito, assicurazione, servizi tributari, aziende varie (non altrimenti classificate), impieghi agricoli.

(e) Assumendo che la retribuzione convenzionale (di cui ai Decreti Ministeriali previsti dall'art. 28 1° comma del D.P.R. n. 488/1968) corrisponda rigorosamente a quella effettiva.

Le indicazioni fornite in precedenza consentono di valutare l'entità del ritardo con cui viene assolto l'obbligo contributivo da parte delle aziende. Come si è già notato, infatti, risulta slittata dal 1971 al 1972 una parte di contributi

approssimativamente pari al 22,20 % dei contributi complessivamente riferibili allo stesso anno 1971, cioè una parte di contributi corrispondente a circa 2,8 mensilità.

Occorre tuttavia considerare che la parte stessa ha valore ai soli effetti dell'integrazione di competenza; ma non può assumersi a misura del ritardo delle aziende. Queste ultime, infatti, naturalmente sono nell'impossibilità di versare i contributi relativi alle retribuzioni di dicembre di un anno entro l'anno stesso, e comunque hanno facoltà di versare i contributi in parola entro il decimo giorno del gennaio successivo.

Ne consegue che la parte dei contributi versati tardivamente non dovrebbe raggiungere una mensilità (a tal fine attribuendo un conveniente peso alle gratificazioni corrisposte ai lavoratori unitamente alle retribuzioni del mese di dicembre).

L'indicazione fornita, comunque, corrisponde ad una grande varietà di situazioni; appare quindi utile riferire le indicazioni relative a cinque province (per le quali vige il sistema della meccanizzazione), quali emergono dal confronto delle somme aggiuntive imposte per tardivo versamento con i corrispondenti saldi dovuti all'Istituto:

— Milano	(1/1-31/8/72)	14,4	giorni di ritardo
— Roma	(1/1-30/6/72)	26,4	giorni di ritardo
— Bologna	(1/1-31/8/72)	11,9	giorni di ritardo
— Firenze	(1/1-31/10/72)	16,6	giorni di ritardo
— Varese	(1/1-31/10/72)	9,9	giorni di ritardo

È stato effettuato un sondaggio per talune Sedi non meccanizzate e sono risultati del medesimo ordine di grandezza.

Convieni aggiungere che il ritardo, così calcolato, ignora altresì i periodi corrispondenti ai differimenti regolarmente autorizzati.

4) PRESTAZIONI

Le pensioni contabilizzate al 31 dicembre 1972 risultano in numero di 6.897.500 e si articolano come segue:

	numero	importo medio mensile
Vecchiaia	2.807.800	44.900
Invalità	2.473.300	36.300
Superstiti	1.616.400	26.300
COMPLESSO.	<u>6.897.500</u>	<u>37.500</u>

Fra le pensioni indicate sono però comprese le pensioni già decadute e per le quali non sono ancora stati perfezionati gli adempimenti amministrativi di decontabilizzazione (o per le quali non è ancora pervenuta notizia del fatto demografico). Sulla scorta dei residui passivi considerati insussistenti, le pensioni in parola si stimano in numero di 281.000, ripartendosi come segue :

	numero	importo medio mensile
Vecchiaia	92.400	40.400
Invalità	84.600	32.700
Superstiti	104.000	23.700
COMPLESSO	<u>281.000</u>	<u>31.900</u>

Onde ottenere la situazione di competenza al 31 dicembre 1972, le pensioni in parola devono essere stornate dalle pensioni risultanti dalle indicazioni contabili. Per converso devono aggiungersi :

— le pensioni (circa 282.000) che potranno derivare dalle domande in attesa di definizione alla data suddetta (559.042) ;

— le pensioni (circa 90.000) che potranno derivare dai ricorsi in attesa di esame (244.647) ;

— le pensioni già poste in essere ma non ancora assunte contabilmente in carico (circa 58.000).

Per i motivi indicati i dati contabili sono quindi da integrare per un ammontare di 430.000 pensioni, articolate come segue :

	numero	importo medio mensile
Vecchiaia	141.300	57.900
Invalità	229.400	39.000
Superstiti	59.500	26.900
	<u>430.200</u>	<u>43.500</u>

A partire dai dati contabili, ed effettuando le anzidette operazioni di storno e di integrazione, la situazione delle pensioni alla data del 31 dicembre 1972 (secondo competenza) risulta come segue :

	numero	importo medio mensile
Vecchiaia	2.856.700	50.200
Invalidità	2.618.100	38.400
Superstiti	1.571.900	29.800
	<hr/>	<hr/>
COMPLESSO	7.046.700	41.300
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Agli effetti degli importi si avverte che è stato altresì tenuto conto delle maggiori somme che saranno accordate alle pensioni in attesa di ricostituzione e particolarmente delle maggiori somme (non ancora contabilizzate al 31 dicembre 1972, ma contabilizzate attualmente) spettanti ai titolari di cui all'art. 3 della legge n. 485/1972).

Per quest'ultimo aspetto le indicazioni fornite dall'EAD consentono di valutare un onere mensile di circa 19 miliardi pari a 247 miliardi annui. Secondo le medesime indicazioni l'onere derivante dall'art. 5 della L. n. 485/1972 (estensione delle quote di maggiorazione in favore dei superstiti titolari di pensione indiretta o di reversibilità) dovrebbe risultare pari a 13 miliardi annui. Rispetto alle indicazioni preconsuntive, abbinate alle valutazioni del preventivo 1973, si registra un minore numero di pensioni di circa 230.000 unità.

La differenza è dovuta al fatto che in sede preconsuntiva erano state acquisite fra le pensioni in essere tutte quelle che si riteneva potessero derivare dal riesame dei casi interessati alla Sentenza della Corte costituzionale n. 160 del 28 giugno-6 luglio 1971. In sede consuntiva, non disponendosi di indicazioni per le pensioni rimaste da liquidare, sono invece acquisiti i soli casi che eventualmente siano già stati accolti nonché quelli (potenziali) che eventualmente siano compresi fra le domande ed i ricorsi giacenti.

Circa l'andamento temporale del numero e degli importi delle pensioni, il Comitato ritiene utile esporre le notizie che seguono le quali, tra l'altro, valgono ad illustrare gli effetti determinati dalla legge n. 485/1972.

NUMERO E IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DEGLI
ANNI 1971 E 1972 (SECONDO COMPETENZA)

CATEGORIA	Numero	Importo medio	
		valore assoluto	incremento %
ANNO 1971			
Vecchiaia	2.739.205	521.973	—
Invalità	2.418.184	409.558	—
Superstiti	1.443.427	299.215	—
COMPLESSO	6.600.816	432.079	—
ANNO 1972			
Vecchiaia	2.856.693	652.588	+ 25,0
Invalità	2.618.095	499.807	+ 22,0
Superstiti	1.571.955	387.805	+ 29,6
COMPLESSO	7.046.743	536.758	+ 24,2

Sempre in materia di livelli pensionistici la suddivisione delle pensioni in pagamento per classi d'importo, salvo quanto si dirà appresso, indica che :

- l'11,18 % riguarda pensioni non integrate al trattamento minimo ;
- il 64,08 % sono addensate ai trattamenti minimi ;
- il 23,46 % sono comprese tra i minimi e le 120.000 lire mensili ;
- lo 0,93 % sono comprese tra le 120.000 e le 200.000 lire mensili ;
- lo 0,35 % riguarda le pensioni d'importo superiore alle 200.000 lire mensili.

Tuttavia l'anzidetta classificazione sottovaluta i livelli pensionistici effettivi, in quanto è effettuata senza tener conto delle rivalutazioni di cui all'art. 3 della legge n. 485/1972 ; tenendo conto delle rivalutazioni anzidette si calcola che i trattamenti al minimo sono approssimativamente pari al 58 %.

Ancora in materia di andamento temporale conviene aggiungere quanto segue.

Le pensioni decorrenti da data posteriore al 1° maggio 1969, liquidate con procedura autorizzata nel periodo dal 1° luglio 1970 al 18 giugno 1973 e vigenti a quest'ultima data, sono 1.100.648. Di esse 710.756 sono al trattamento minimo ; tra le rimanenti 85.652 (22,0 %) risultano liquidate con formula contributiva, mentre 304.240 (il 78,0 %) risultano liquidate con formula retributiva.

In occasione dell'esame delle risultanze dell'esercizio 1971 le medesime percentuali sono risultate pari rispettivamente al 28,3 % e al 71,7 %; si registra quindi un apprezzabile incremento della frazione delle pensioni liquidate con formula retributiva. Per contro risulta attualmente più elevata che in passato la frazione delle pensioni al minimo; la circostanza è ovviamente spiegata dall'aumentato livello degli stessi trattamenti minimi stabilito con la legge 485/1972.

La progressiva espansione numerica delle pensioni retributive risulta ovviamente accentuata nel caso delle pensioni di vecchiaia come appare nel seguente prospetto.

**INCIDENZA DELLE PENSIONI AL MINIMO
E DELLE PENSIONI CALCOLATE CON FORMULA RETRIBUTIVA,
NELL'AMBITO DELLE PENSIONI LIQUIDATE CON PROCEDURA AUTOMATIZZATA**

C A T E G O R I E	Pensioni al minimo		Altre pensioni				Complesso
	valore assoluto	in % sul complesso	contri- butive	retributive		Totale	
				valore assoluto	in % sul totale (a)		
A - Situazione al 25 maggio 1972							
Vecchiaia	142.507	37,68	71.531	164.186	69,65	235.717	378.224
Invalidità	268.529	69,58	27.172	90.208	76,85	117.380	385.909
Superstiti	13.016	46,52	5.335	9.629	64,35	14.964	27.980
COMPLESSO	424.052	53,53	104.038	264.023	71,73	368.061	792.113
B - Situazione al 18 giugno 1973							
Vecchiaia	252.686	47,76	60.012	216.420	78,29	276.432	529.118
Invalidità	437.037	82,06	20.323	75.250	78,74	95.573	532.610
Superstiti	21.033	54,04	5.317	12.570	70,27	17.887	38.920
COMPLESSO	710.756	64,58	85.652	304.240	78,03	389.892	1.100.648

(a) La percentuale è calcolata astraendo dalle pensioni al minimo.

5) SITUAZIONE E CARATTERISTICHE DEL CONTENZIOSO SULLE PRESTAZIONI

Per completare il quadro della situazione esistente nel campo dell'erogazione delle prestazioni è stata presa in considerazione anche l'area del contenzioso amministrativo.

Dall'esame sono emerse talune indicazioni, tanto più significative ove si consideri che nel 1972 è stata data piena realizzazione alla riforma prevista

dal D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639. Nel 1971, infatti, i Comitati regionali avevano svolto la propria attività per un tempo ridotto, essendo entrati in funzione solo negli ultimi mesi dell'anno stesso.

Sotto l'aspetto quantitativo, il confronto fra i dati relativi ai ricorsi prodotti nei due anni precedenti e nei due successivi all'entrata in vigore del D.P.R. n. 639, evidenzia l'ingente aumento numerico delle impugnative.

A tale fenomeno — in certi limiti prevedibile, atteso che, com'è noto, sono stati istituiti due diversi gradi di giurisdizione amministrativa in luogo dell'unico prima esistente — fa riscontro una sensibile giacenza di ricorsi non definiti, nonostante la intensa attività dei Comitati provinciali e regionali.

Sono, pertanto, da auspicare interventi tesi da un lato, a ridurre l'entità numerica dei ricorsi e dall'altro a snellire la trattazione.

Sotto il primo aspetto, va ricordato l'art. 23 nonies-decies della legge 11 agosto 1972, n. 485 che, convalidando l'interpretazione a suo tempo fornita dall'Istituto, ha espressamente sancito che la mancata presentazione del ricorso di cui al penultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, non preclude all'interessato la facoltà di impugnare il provvedimento assunto dalla scadenza del termine di 180 giorni, fissato dal comma in parola.

L'avvenuta emanazione della norma di cui trattasi dovrebbe contenere il numero, sinora assai elevato, dei ricorsi prodotti ai sensi del già richiamato art. 46.

Passando alle caratteristiche qualitative emerse dall'esame dei risultati conseguiti in materia di contenzioso, si osserva che il decentramento degli Organi deliberanti ha reso possibile in materia di pensione di invalidità una migliore aderenza della attività decisionale alle diverse situazioni ambientali.

Parallelamente, al fine di salvaguardare la necessaria uniformità di indirizzo in materia di interpretazione delle norme, si è reso necessario, a livello di Comitati regionali, enucleare numerosi problemi e sottoporre i più importanti di essi all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, cui è specificatamente demandata, ai sensi dell'art. 4 punto 22 del più volte citato D.P.R. n. 639, la potestà di esaminare e deliberare sulle questioni di interpretazione e di applicazione delle vigenti disposizioni.

6) INTERVENTI NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITÀ. COSTO DELLE RETTE DI DEGENZA PER GLI STABILIMENTI TERMALI IN GESTIONE DIRETTA. CONFRONTO DEI COSTI NEI VARI STABILIMENTI RIGUARDATI COME ENTITÀ AZIENDALI PARZIALMENTE AUTONOME

La opportunità di programmare ed attuare una più ampia politica di prevenzione e cura dell'invalidità è particolarmente sentita da questo Comitato che, già in sede di formazione del consuntivo 1971, si è soffermato sui principali aspetti del problema.

Tale esigenza, dibattuta in varie sedi, è stata tra l'altro considerata dalla Commissione Consigliare per la ristrutturazione dei servizi che ha, in particolare, espresso l'avviso che l'*intervento dell'Istituto* debba essere rivolto non solo all'eliminazione o alla riduzione dello stato invalidante in atto o incombenente, ma alla prevenzione e alla rilevazione delle cause determinanti.

A questo scopo il Comitato ritiene che debba provvedersi alla rilevazione completa ed alla elaborazione delle notizie risultanti dagli accertamenti diagnostici effettuati sulle domande di invalidità accolte e respinte. Tali notizie rappresentano infatti gli elementi indispensabili per iniziare un'azione nel campo della prevenzione primaria dell'invalidità.

Ciò premesso, questo Comitato prende atto che i competenti Uffici amministrativi — in attesa di poter sottoporre al Consiglio di Amministrazione un piano organico per una più ampia ed incisiva politica di prevenzione e cura dell'invalidità — hanno rivisto e migliorato la prassi vigente in materia di concessione delle prestazioni termali.

Tale circostanza — unitamente all'aumentato stanziamento di bilancio avvenuto nel novembre 1971 (da 5,5 miliardi a circa 8 miliardi) — ha consentito una più ampia erogazione di cure balneotermali.

In particolare nel 1972 sono stati ammessi alle cure termali complessivamente n. 50.629 assicurati, dei quali n. 32.462 (64,1 %) negli stabilimenti termali in gestione diretta dell'Istituto e numero 18.167 (35,9 %) negli stabilimenti in convenzione.

Rispetto all'anno 1971 si è, pertanto, registrato un aumento degli assistiti pari al 3,4 %. Negli stabilimenti in gestione diretta il numero degli assistiti è aumentato rispetto all'anno precedente del 4,1 % e negli stabilimenti in convenzione gli assistiti sono aumentati del 2,1 %. Il numero delle giornate consumate complessivamente nel 1972 ammonta a 605.335 con un aumento rispetto al 1971 pari al 4,9 %.

* * *

Il costo delle diarie giornaliere dei vari stabilimenti termali gestiti dall'INPS presenta notevoli differenze: esso oscilla, infatti, tra le 9.898 lire (Salsomaggiore) e le 17.290 lire (Viterbo). Tali diarie, inoltre, risultano superiori a quelle rimborsate agli stabilimenti gestiti da terzi che mediamente risultano di lire 4.746 giornaliere.

Per quanto riguarda il divario fra i costi registrati dall'INPS e quelli sostenuti da privati, si ritiene opportuno ricordare che sussistono notevoli differenze tra i criteri di gestione e di assistenza tra i due tipi di stabilimenti considerati.

Si osserva, in particolare, che, mentre gli stabilimenti dell'INPS funzionano tutto l'anno e sopportano quindi le relative spese anche in periodi di ridotta o ridottissima affluenza degli assistiti, gli stabilimenti convenzionati operano soltanto nella parte centrale dell'anno ed a pieno regime.

Per quanto attiene al trattamento riservato agli assistiti, si può affermare che negli stabilimenti termali in gestione diretta viene fornita, rispetto a quelli in convenzione, un'assistenza di livello superiore sia sotto il profilo sanitario (assicurata tutte le 24 ore) sia sotto il profilo alberghiero (vitto e alloggio).

Negli stabilimenti dell'INPS vengono erogate, oltre alle cure fondamentali, anche quelle complementari e collaterali (massaggi, irrigazioni, nebulizzazioni, ecc.), che solo a partire dal corrente anno vengono concesse anche presso gli stabilimenti di terzi.

Per quanto concerne, invece, la diversità dei costi di gestione che si riscontra tra i vari stabilimenti dell'INPS si osserva che tali divergenze dipendono essenzialmente dal fatto che presso i grandi complessi le spese di gestione possono essere meglio ripartite in rapporto alla diversità del tipo di organizzazione ivi esistente.

Inoltre la diversità tra le strutture dei complessi in funzione, che sono stati costruiti in varie epoche comporta la variabilità delle spese per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e condiziona la possibilità di utilizzare gli impianti in modo uniforme.

Una migliore valutazione delle considerazioni suesposte può essere tratta dai dati comparativi contenuti nel seguente prospetto.

STABILIMENTI TERMALI IN GESTIONE DIRETTA - ANNO 1972

STABILIMENTI	Capacità ricettiva	Inizio e termine della stagione termale		Grado di utilizzazione (1)	Numero degli assistiti	Spesa sostenuta	Giornate consumate	Costo medio diaria
Battaglia	431	10-1-72	16-12-72	64,43	8.458	1.027.356.232	101.360	10.136
La Fratta	120	10-1-72	16-12-72	69,71	3.029	521.359.280	36.134	14.428
Salsomaggiore . .	679	10-1-72	16-12-72	67,96	13.972	1.667.337.092	168.452	9.898
San Giuliano . . .	178	10-1-72	16-12-72	65,65	3.600	617.048.045	42.656	14.466
Viterbo	191	10-1-72	16-12-72	58,14	3.403	700.891.172	40.537	17.290
TOTALI					32.462	4.533.991.821	389.139	11.651

(1) Il coefficiente di utilizzazione viene rilevato rapportando le giornate di cura effettivamente erogate rispetto a quelle erogabili, in relazione alla capacità ricettiva.

7) SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Sono state determinate come prevede il vigente Regolamento per l'impostazione dei bilanci, in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti diretti e indiretti occorrenti per il raggiungimento dei fini istituzionali della Gestione e ammontano a 113.672 milioni.

L'attribuzione di tali spese tiene conto della determinazione della Corte dei Conti — Sezione controllo Enti — in data 16 maggio 1973 con la quale è stata dichiarata « la non conformità a legge » del criterio di attribuire al Fondo sociale una quota dei costi amministrativi determinata in proporzione del movimento economico di competenza del Fondo stesso.

A seguito della suddetta pronuncia della Corte dei Conti si è reso altresì necessario riaccreditare al Fondo sociale gli importi delle spese di amministrazione addebitate per gli anni 1970 e 1971 con il criterio ora dichiarato illegittimo e ammontanti rispettivamente a 20.540 e 26.590 milioni.

Il Fondo sociale è stato reintegrato anche degli interessi (1.904 milioni) a suo tempo sostenuti in conseguenza degli oneri addebitatigli dal Fondo pensioni.

8) SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI — OPERAZIONE STRAORDINARIA DI ELIMINAZIONE DELLE PARTITE VETUSTE CON INCONSISTENTE POSSIBILITÀ DI REALIZZO.

Questo Comitato ha in altre occasioni segnalato l'opportunità di procedere con la partecipazione dei Comitati provinciali ad una operazione straordinaria di eliminazione contabile delle partite creditorie da considerare inesigibili.

Occorre considerare infatti che l'elevato coefficiente di svalutazione che deve essere applicato al valore nominale dei crediti (33,7 %) è indotto dall'incidenza delle partite creditorie più vetuste sul complesso dei crediti esistenti.

Il citato coefficiente di svalutazione del 33,7 % è stato determinato sulla scorta dei dati forniti da un'indagine condotta dagli uffici periferici con la partecipazione dei Comitati provinciali, sui crediti esistenti al 31 dicembre 1971.

L'indagine prevedeva l'enucleazione delle partite creditorie interessanti tutte le gestioni i cui contributi sono accertati attraverso le denunce di mod. GS 2 in quattro classi, sulla base delle diverse situazioni obiettive di fatto esistenti circa le possibilità di effettivo recupero:

- crediti la cui riscossione può considerarsi certa ;
- crediti riconosciuti di dubbia e difficile riscossione ;
- crediti incerti perché giudizialmente controversi ;
- crediti riconosciuti allo stato assolutamente inesigibili.

L'importo rilevato per l'ultima classe (crediti assolutamente inesigibili) è risultato di 25.466 milioni su un totale complessivo di crediti nominali di 221.668 milioni, con una incidenza netta dell'11,5 %.

Da rilevare ancora che i 177.373 milioni di crediti di pertinenza del Fondo pensioni esistenti al 31 dicembre 1972 nei riguardi di aziende inadempienti,

risultavano ripartiti con riferimento all'epoca di accertamento come appresso indicato :

Epoca dell'accertamento	Importo (in miliardi lire)	% sul totale
Fino al 31 dicembre 1968	42,615	24,02
Anno 1969.	26,871	15,15
» 1970.	19,567	11,03
» 1971.	30,787	17,36
» 1972.	57,533	32,44
	177,373	100,—

Il primo gruppo (crediti accertati nel 1968 o in anni precedenti) rappresenta circa un quarto del totale, e raccoglie la quasi totalità delle partite con inconsistenti possibilità di realizzo.

Una straordinaria operazione di eliminazione contabile di tali partite, da effettuarsi con la diretta partecipazione dei Comitati provinciali, appare invero opportuna al fine di conferire ai dati di bilancio un valore più rispondente alla realtà. L'eliminazione dell'evidenza contabile non dovrà tuttavia costituire motivo di abbandono delle azioni di recupero in corso o rinuncia di quelle che potranno essere intraprese per il modificarsi delle condizioni e possibilità di recupero, rimanendo a tale fine l'evidenza amministrativa del credito in sofferenza.

9) RISULTATI E PROGRAMMI PER LE AUTOMATIZZAZIONI AFFERENTI I SERVIZI DI RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI E DI LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

I risultati conseguiti dall'automazione vanno considerati separatamente per quel che riguarda la riscossione dei contributi e la liquidazione delle prestazioni. Mentre nel secondo campo, attraverso i vari progetti, si è assicurata la gestione automatizzata delle pensioni, indispensabile per la correttezza nella liquidazione delle pensioni e delle altre prestazioni, nel campo della riscossione dei contributi si è tuttora alla fase di progettazione e sperimentazione.

Le difficoltà permangono notevoli anche dopo le esperienze fatte a Latina e Frosinone nonché, per le aziende automatizzate, a Terni e quanto in corso a Como e Varese permettono di ritenere che l'impostazione sia corretta.

Gli obiettivi che hanno caratterizzato, nel 1972, l'attività dei progetti di elaborazione automatica dei dati nel campo della liquidazione delle pensioni e della riscossione dei contributi sono già riassunti nella relazione al bilancio.

Per quanto riguarda gli aspetti di competenza del Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti sono, peraltro, opportune alcune osservazioni.

Come è noto, i programmi di liquidazione automatizzata delle pensioni sono stati interessati, nel corso dell'anno 1972, da numerose innovazioni legislative, che hanno richiesto una vasta attività di adeguamento dei programmi alle nuove esigenze.

È, infatti, da tener presente che alcune nuove norme, come ad esempio quelle contenute nel D.P.R. 31 dicembre 1972, n. 1432, in materia di prosecuzione volontaria, impongono radicali revisioni dei programmi allo scopo di predisporli alla liquidazione contestuale di ciascuna pensione, interessata da versamenti volontari, in tre modi diversi, al fine di porre in pagamento la pensione risultata al calcolo di importo superiore. Secondo l'anzidetta impostazione, dovranno essere anche riliquidate circa 300 mila pensioni già liquidate in forma retributiva, per le quali i versamenti volontari sono stati computati soltanto ai fini di una integrazione delle pensioni stesse, come previsto dalla precedente normativa (13. 11 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488).

Per quanto concerne le pensioni liquidate con la vecchia procedura meccanicizzata (procedura extra PN 1), il lavoro di maggior impegno, che si è reso necessario affrontare nell'anno 1972, è stato quello della predisposizione degli elementi necessari per la riliquidazione delle pensioni contributive aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, secondo le percentuali differenziate di aumento previste dal D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 1972, n. 485.

Deve essere poi ricordato che nel corso dell'anno 1972 sono stati completati i programmi per la gestione automatica delle pensioni liquidate con la procedura PN 1 (programmi PN 2), e che, sempre nel corso dello stesso anno, sono entrate a regime anche le procedure (P 93 - P 94) per la ricostituzione automatica delle pensioni liquidate con la vecchia procedura automatizzata (extra PN 1).

Con le anzidette realizzazioni si è, pertanto, raggiunto sia per le pensioni PN 1 che per le pensioni extra PN 1, l'importante risultato di rendere automatiche, per tutte le ipotesi di ricostituzione che così frequentemente si determinano nel corso della « vita di pensione », le operazioni di calcolo e di contabilizzazione dei nuovi importi spettanti.

Nel campo delle nuove realizzazioni, va da ultimo ricordata l'iniziativa, intesa ad abbreviare i tempi di attesa degli assicurati per la liquidazione della pensione, consistente nella messa a punto della procedura per la erogazione tempestiva del trattamento minimo, non appena accertato il diritto alla pensione, in attesa del completamento del normale iter di liquidazione.

La procedura per l'erogazione tempestiva del trattamento minimo appare suscettibile di determinare un apprezzabile miglioramento dell'attuale situa-

zione, soprattutto per quanto riguarda i tempi di liquidazione delle pensioni di invalidità.

È noto, infatti, che le domande di pensione per invalidità vengono attualmente inviate al Gabinetto diagnostico sulla sola scorta di un estratto contributivo provvisorio, mentre sono rinviate ad una fase successiva a quella degli accertamenti sanitari, sia la compilazione dell'estratto contributivo definitivo che la esecuzione degli altri adempimenti istruttori.

Poter corrispondere la pensione nella misura del trattamento minimo, non appena intervenuto il riconoscimento dello stato invalidante, equivale quindi ad anticipare, in via generale, il tempo di liquidazione delle pensioni di invalidità — che sono nella loro maggioranza di importo contenuto nei limiti del trattamento minimo.

Per quanto attiene poi alle pensioni di vecchiaia, la situazione appare avviata verso un miglioramento in un prospettiva a breve termine, anche a prescindere da soluzioni globali.

Infatti, per le pensioni di vecchiaia, una sensibile riduzione dei tempi di definizione delle relative domande può essere conseguita anticipando, rispetto alla data di compimento dell'età pensionabile, sia gli adempimenti, per lo più di natura contributiva e di verifica dei dati anagrafici, che si rendono solitamente necessari per la sistemazione dei singoli individui, sia le operazioni di liquidazione della pensione nell'ambito della procedura PN I, qualora, beninteso, gli interessati chiedano, con congruo anticipo e nelle forme dovute, la liquidazione stessa.

È chiaro peraltro che, per realizzare tale programma, occorre, in primo luogo, individuare coloro che appartengono alle classi di età prossime al pensionamento, e, in secondo luogo, instaurare con essi un efficace contatto dal quale possano scaturire, appunto, tutti gli elementi indispensabili per le collette definitive delle pratiche.

Ambedue le operazioni in argomento sembra possano essere agevolmente eseguite in forma automatica dall'E.A. e ciò in virtù dei dati da ecquisire dai vari archivi magnetici.

10) RITARDO MEDIO NEL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI E NELLA LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL 1972 E COMPARAZIONE DI QUESTI CON IL RITARDO MEDIO CORRELATIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI

Nell'apposita tabella allegata alla relazione sul bilancio, viene evidenziato l'andamento delle giacenze delle domande di pensione nell'assicurazione obbligatoria per le Sedi periferiche negli anni 1971-1972.

Come può rilevarsi, l'andamento delle giacenze, dopo l'inizio della procedura di liquidazione accentrata delle pensioni PN I (anno 1970), ha subito un andamento nettamente decrescente fino al mese di febbraio 1971.

Dopo tale mese la situazione si è mantenuta pressoché costante per tutto l'anno 1971, con un livello di giacenza di circa 400.000 pratiche (il livello minimo di giacenze toccato nel mese di novembre 1971 con n. 412.496 domande in attesa di definizione).

In tutto l'anno 1972 la giacenza delle domande di pensioné ha mostrato una costante tendenza all'aumento, passando dall'iniziale livello di n. 455.642 pratiche al mese di gennaio 1972, al livello di n. 556.582 pratiche al mese di dicembre 1972.

Su tale inversione di tendenza hanno, come è noto, influito, da una parte, il cospicuo esodo di personale determinatosi a seguito dell'entrata in vigore delle norme a favore degli ex combattenti, e, dall'altra, la situazione di crisi funzionale nella quale versano da tempo i Gabinetti diagnostici delle Sedi periferiche.

Una riprova di tale ultima circostanza si ha analizzando la situazione delle giacenze nella loro ripartizione percentuale per categoria.

Da tale esame risulta, infatti, che il rapporto percentuale tra domande di pensione di vecchiaia e domande di pensione di invalidità in sospenso, è variato nel corso dell'anno 1972 nel modo seguente :

Gennaio 1972

giacenza domande di pensione di vecchiaia	29,26
giacenza domande di pensione di invalidità	54,81

Dicembre 1972

giacenza domande di pensione di vecchiaia	23,35
giacenza domande di pensione di invalidità	63,64

Da tali dati risulta che nel 1971 il tempo medio di definizione di una domanda di pensione è stato di circa 4,8 mesi e nell'anno 1972 di circa 5,27 mesi.

Gli anzidetti indici esprimono peraltro il tempo di definizione mediamente impiegato dalle Sedi periferiche per eseguire gli adempimenti a carico del settore tecnico pensioni, che dell'ufficio di ragioneria, e non comprendono, quindi, i tempi successivi all'inoltro delle pratiche ai centri di acquisizione e quelli occorrenti per immettere materialmente il pensionato nel godimento della pensione.

D'altro canto, gli anzidetti tempi sono calcolati sul complesso delle pratiche giacenti e quindi sono il risultato di una media che comprende anche i tempi di definizione delle domande respinte.

Allo scopo di determinare il tempo medio di liquidazione di una domanda di pensione accolta, è stata eseguita una rilevazione limitatamente alle pensioni a carico del FPLD, su un campione di pratiche liquidate negli anni 1971-1972 con la procedura automatizzata PN 1.

Nel prospetto che segue sono riportati i risultati di tale indagine campionaria.

A N N O	Categorie di pensione	Campione esaminato	Tempo medio di liquidazione (periodo intercorrente tra la data della decorrenza e la data di liquidazione)
1971	Io Vo So	115.661 pensioni sul totale di 423.570 liquidate nell'anno (27,30% del totale)	mesi 9 circa
1972	Io Vo So	179.595 pensioni sul totale di 303.980 (43,84% del totale)	mesi 10 circa

Come emerge dal su riportato prospetto, tale indagine campionaria ha confermato la generale inversione di tendenza dell'andamento delle giacenze determinatasi nell'anno 1972 per i motivi innanzi accennati.

CONCLUSIONI

Come si è già accennato, il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti è al centro del sistema delle prestazioni INPS e, più in generale, dell'intero sistema previdenziale italiano perché, sul piano economico gestisce circa la metà delle entrate e delle uscite dell'Istituto; dal lato assicurativo, copre la parte preponderante dei lavoratori dipendenti dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, del credito, dell'assicurazione e qualche area dei lavoratori del pubblico impiego; dal punto di vista organizzativo, infine, rappresenta, nonostante il breve tempo passato dalla sua costituzione (1° maggio 1970), la esperienza più lunga e più impegnativa dell'INPS, derivando esso dalla fusione della vecchia assicurazione obbligatoria e del Fondo adeguamento pensioni.

Anche alla luce di tale posizione, si ritiene opportuno concludere la relazione sul rendiconto 1972 con una breve valutazione politica e qualche indicazione di indirizzo a medio e lungo termine e di impegno operativo per il futuro immediato.

La valutazione di base riguarda il modo e il grado di rispondenza del Fondo ai suoi compiti istituzionali che si possono semplicemente riassumere così: riscuotere tutti i contributi prevenendo o reprimendo le evasioni, e corrispondere le prestazioni puntualmente, esattamente, economicamente.

Orbene, anche i dati del rendiconto 1972, come quelli dei precedenti anni, denunciano limiti e ritardi gravi rispetto a tali compiti.

Molte le cause. Queste le più evidenti: la carenza di medici che, rallentando gli accertamenti sanitari, provoca l'accumulo sempre più vistoso di pratiche in giacenza; una pesantezza organizzativa che trae origine da procedure e metodi arretrati, cui si affianca con difficoltà la realtà dell'automazione; la lentezza del contenzioso amministrativo che produce incomprimibili dilatazioni dei tempi esecutivi; la complessità di adempimenti derivanti dalla farraginosità e frammentarietà di vecchie e nuove norme di legge; la sopravvivenza di sistemi che complicano e appesantiscono l'attività dell'Istituto quali l'alternativa opzionale tra due sistemi di erogazione (quello contributivo e quello retributivo) delle pensioni.

Tale situazione pone in evidenza, di per se stessa, indicazioni e proposte rivolte alla eliminazione degli inconvenienti, sia mediante decisioni degli organi di amministrazione, sia attraverso l'intervento legislativo.

Nel primo ambito va risolto il problema centrale di una maggiore efficienza sociale, avviando decisamente, senza ulteriori indugi, il processo di ristrutturazione e riorganizzazione dell'INPS secondo decisioni che adotterà il Consiglio di amministrazione sulla base delle indicazioni elaborate dalla apposita Commissione Consigliare e, nel quadro di tali misure, attuando pienamente e con urgenza in tutto il territorio nazionale il sistema di denuncia e di versamenti dei contributi istituito dal decreto ministeriale 5 febbraio 1969, in base agli articoli 5 e 39 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

Tessere e marche assicurative vanno eliminate perché sono la negazione d'un moderno e razionale sistema previdenziale, perché non offrono ai lavoratori adeguata garanzia di formazione e conservazione delle loro posizioni assicurative di fronte a possibilità di frodi, calamità naturali ed altri rischi di vario genere. È indispensabile realizzare la possibilità di efficaci controlli automatici, e non può essere ulteriormente eluso il diritto del lavoratore di verificare periodicamente la propria posizione assicurativa.

Pertanto ogni ulteriore ritardo nella realizzazione del D.M. 5 febbraio 1969, strumento specifico e peculiare del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, comprometterebbe le conquiste dei lavoratori e determinerebbe responsabilità di varia natura.

Ancora sul piano amministrativo, le iniziative per il miglioramento del trattamento economico dei medici dell'Istituto e per la rapida copertura degli attuali, larghi vuoti di organico, allo scopo di normalizzare gli accertamenti

sanitari e le liquidazioni delle pensioni di invalidità. Si rende inoltre necessaria l'adozione di idonee misure nel quadro del riassetto del parastato e la conferma della delibera già approvata dal Consiglio di amministrazione e respinta dagli organi tutori.

Sul piano legislativo, i problemi da risolvere riguardano in primo luogo la semplificazione delle procedure di contenzioso. Infatti, se per il Fondo lavoratori dipendenti un secondo grado di contenzioso a livello decentrato regionale può considerarsi un vantaggio rispetto alla confermata centralizzazione delle gestioni dei lavoratori autonomi, rimane l'eccessiva lunghezza dei tempi necessari per realizzare l'intero iter del ricorso amministrativo. L'attesa media di un anno risulta troppo pesante e negativa per i lavoratori che perseguono le prestazioni ed anche per l'INPS che deve erogarle.

* * *

Nella prospettiva di tempi medi e lunghi, può infine considerarsi opportuna l'indicazione di linee di tendenza verso un razionale ordinamento previdenziale quale componente di un compiuto sistema di sicurezza sociale.

Secondo i rappresentanti dei lavoratori esse riguardano l'assunzione graduale, da parte del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di varie forme di pensione ai lavoratori diverse da quelle generali. Ciò anche per ovviare ai gravi inconvenienti che sino ad oggi si sono verificati con il trasferimento, prima all'assicurazione obbligatoria, e poi al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, di regimi speciali di categoria in stato di grave crisi. Di qui l'opportunità di esaminare un programma che dovrebbe portare dentro il Fondo pensioni non solo i Fondi speciali INPS, ma anche istituzioni esterne che operano nel campo pensionistico, senza escludere i trattamenti del personale statale. In tale quadro dovrebbe naturalmente essere salvaguardata la possibilità di fondi integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Si tenderebbe in tal modo ad una Gestione unitaria delle pensioni, basata su fondamentali linee di uniformità, come elementi importanti per un più equo assetto sociale del Paese.

Il Presidente del Comitato

CARLO GHEZZI

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

I. — EVOLUZIONE LEGISLATIVA

Nel processo di rinnovamento strutturale dell'assicurazione obbligatoria IVS intrapreso con il D.P.R. 488/1968 e proseguito con la legge 153/1969, l'anno 1972 ha segnato una fase di grande rilevanza i cui momenti salienti sono rappresentati dalla avvenuta pubblicazione di alcuni dei provvedimenti di delega previsti dalla citata legge 153/1969 e dalla emanazione del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, convertito nella legge 11 agosto 1972, n. 485.

In aggiunta a quelli testè citati — che si collocano in posizione di preminenza nella produzione legislativa più recente — numerosi altri provvedimenti hanno caratterizzato ed influenzato l'andamento della gestione nel corso dell'anno 1972, primo tra tutti, in ordine cronologico, quello che ha disposto la perequazione automatica delle pensioni a norma dell'art. 19 della legge 153/1969.

Com'è noto, la rivalutazione automatica ha già trovato una prima volta attuazione, con effetto 1° gennaio 1971, attribuendo alle pensioni ordinarie e supplementari un aumento pari al 4,8 per cento del loro ammontare ed elevando i trattamenti minimi a L. 24.100 mensili per i pensionati di età inferiore ai 65 anni ed a L. 26.200 per i pensionati di età superiore.

Con effetto dal 1° gennaio 1972 il meccanismo di rivalutazione è scattato nuovamente : a seguito del D.M. del 20 settembre 1971 che ha accertato l'avvenuta variazione dell'indice del costo della vita oltre il limite minimo previsto dal suddetto art. 19 della legge 153/1969, sono state rivalutate le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, nonché quelle liquidate a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, in misura pari al 4,7 per cento del loro ammontare e cioè, in misura percentuale pari all'aumento dell'indice del costo della vita.

Dall'aumento sono state escluse le pensioni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1970 fatta esclusione per quelle integrate al trattamento minimo.

La seconda citazione spetta alla sentenza della Corte Costituzionale n. 160 del 28 giugno - 5 luglio 1971, che, com'è noto, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 10, primo comma, del decreto legge 14 aprile 1939, n. 636 nella parte riguardante i difformi criteri di valutazione dell'invalidità pensionabile tra impiegati e operai.

Nel corso dell'anno 1972 è stato iniziato il riesame in base alla nuova formulazione dell'art. 10 di numerose pratiche di pensione per invalidità tuttora in corso di definizione, sia in prima istanza che su ricorso amministrativo.

Ha trovato piena applicazione, nell'anno decorso, il D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1434 che ha concesso ai mezzadri ed ai coloni la facoltà di reinserimento, a domanda, nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Per effetto delle particolari condizioni di favore previste dal provvedimento, gran parte dei mezzadri e coloni si è avvalsa della facoltà di reinserimento trasferendo dalla Gestione speciale al Fondo pensioni il pesante passivo conseguente alla inadeguatezza dell'apporto contributivo delle categorie interessate.

Tornando ai provvedimenti di delega di cui all'articolo 35 della legge 153/1969, deve essere menzionato, anzitutto, il D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1338 che ha previsto la istituzione del casellario centrale per la raccolta e la conservazione dei dati e delle notizie relative ai titolari di trattamento pensionistico a carico dell'assicurazione obbligatoria IVS, di regimi sostitutivi, esclusivi o esonerativi di essa e di qualunque altro regime previdenziale pensionistico a carattere obbligatorio.

L'istituzione di tale casellario consentirà di ottenere una esatta conoscenza della posizione pensionistica dei singoli iscritti agevolando sensibilmente i compiti dell'Istituto: potranno essere infatti evitate le indebite erogazioni ed i ritardi nella liquidazione delle prestazioni che attualmente si verificano stante la difficoltà di stabilire l'eventuale titolarità di altra pensione da parte dell'iscritto o del pensionato dell'assicurazione comune.

Secondo, in ordine di pubblicazione, è il D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403 che ha disciplinato con effetto dal 1° luglio 1972 l'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari.

Il provvedimento, entrato in vigore il 1° luglio 1972, ha innovato radicalmente il sistema contributivo vigente per gli addetti ai servizi domestici e familiari ed ha esteso ai suddetti lavoratori altre forme di tutela previdenziale.

Il suddetto provvedimento, infatti, ha, in primo luogo, sancito il principio dell'assoggettamento all'obbligo delle assicurazioni sociali di tutti gli addetti ai servizi domestici e familiari qualunque sia la durata giornaliera delle prestazioni lavorative ed anche se le prestazioni stesse siano svolte saltuariamente ;

ha eliminato le distinzioni basate sul sesso dei lavoratori, sull'entità numerica della popolazione dei Comuni nei quali è prestata l'attività lavorativa; ha, quindi introdotto un sistema assicurativo basato su una contribuzione oraria commisurata al corrispettivo della prestazione lavorativa oraria ed ha attuato un nuovo sistema di versamento dei contributi mediante bollettini di conto corrente postale, attribuendo all'Istituto la qualità di ente percettore anche dei contributi afferenti le forme assicurative gestite dall'INAM e dall'INAIL.

Al fine di evitare che l'incremento degli oneri contributivi derivanti dalla estensione della protezione assicurativa potesse determinare una contrazione nella occupazione dei lavoratori del settore, il provvedimento ha previsto alcune riduzioni delle aliquote contributive tra le quali quella del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti che è stata ridotta per i lavoratori in questione al 10 % delle retribuzioni convenzionali introdotte dal provvedimento.

Il provvedimento 1403/1971 ha, infine, esteso ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; l'assicurazione contro le malattie per i familiari a carico; l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria; l'indennità giornaliera per il periodo di interdizione obbligatoria dal lavoro per maternità e gli assegni familiari.

Sempre in tema di provvedimenti di delega occorre ricordare il D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1420 che ha disciplinato l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'ENPALS.

Del provvedimento in parola è rilevante l'articolo 16 che regola i rapporti tra l'assicurazione gestita dall'ENPALS e l'assicurazione comune gestita dall'INPS e stabilisce che la domanda di pensione può essere presentata all'uno o all'altro degli Enti e dà diritto alla liquidazione di una sola prestazione previa totalizzazione dei contributi versati ed accreditati presso i due Enti.

Di ben più ampia rilevanza per le sue implicazioni di carattere normativo e finanziario è il D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1432 che ha riordinato la prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e per la tubercolosi, attraverso il passaggio dal sistema delle tessere con marche a quello di pagamento diretto mediante bollettini di conto corrente postale.

Il provvedimento ha equiparato i contributi volontari a quelli obbligatori, oltrechè ai fini del diritto alle prestazioni anche ai fini dell'anzianità contributiva e della determinazione della retribuzione pensionabile, ed ha, inoltre, previsto che i pensionati, i quali abbiano in passato ottenuto in base ai contributi volontari l'integrazione della pensione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 488/1968, possano ottenere la riliquidazione della pensione con la valutazione dei contributi volontari.

Ricordati i decreti delegati ex art. 35 della legge 153/1969, occorre ora esaminare quello che in apertura di relazione è stato indicato insieme a detti decreti come il provvedimento di maggior rilievo emanato nel corso del 1972: il D.L.

30 giugno 1972, n. 267 « Miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali », convertito nella legge 11 agosto 1972, n. 485.

Il provvedimento, che ha introdotto una serie di miglioramenti anche alle pensioni sociali e alle pensioni a carico della CPDEL e di altre Casse, ha realizzato, per quanto riguarda le pensioni dell'Assicurazione generale obbligatoria, il soddisfacimento di annose e sentite aspettative, prime fra tutte quelle concernenti l'elevazione dei trattamenti minimi e la rivalutazione delle pensioni contributive aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968.

I trattamenti minimi dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti sono stati elevati, a far tempo dal 1° luglio 1972, a L. 30.000 mensili per i titolari di età inferiore a 65 anni e a L. 32.000 per i titolari che abbiano compiuto detta età.

Le pensioni contributive aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968 sono state rivalutate, sempre con effetto dal 1° luglio 1972, in misura percentuale variante dal 10 al 50 per cento a seconda della data della loro decorrenza.

Ai titolari di pensioni di invalidità aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968 è stata concessa la facoltà di optare per la riliquidazione della pensione in forma retributiva, facoltà, questa, che ai pensionati di vecchiaia era stata a suo tempo già riconosciuta dall'art. 13 della legge 153/1969.

Peraltro, le condizioni per ottenere la riliquidazione della pensione di invalidità sono più favorevoli di quelle richieste per i pensionati di vecchiaia dal citato art. 13 della legge n. 153 : infatti, a differenza di questi ultimi — per i quali l'opzione era condizionata alla circostanza che avessero prestato ininterrotta attività lavorativa tra la data di decorrenza della pensione e il 1° maggio 1969 — i pensionati di invalidità possono ottenere la riliquidazione purchè abbiano prestato comunque attività lavorativa alle dipendenze di terzi, anche per brevissimo tempo, dopo la data di decorrenza della pensione.

Un'ulteriore condizione di favore è da individuare nella circostanza che per i pensionati di vecchiaia la opzione ha comportato la perdita dei ratei compresi tra il 1° maggio 1968 e la data di riliquidazione della pensione ; i pensionati di invalidità possono viceversa ottenere la riliquidazione della pensione senza pregiudizio per le rate in precedenza percepite.

In aggiunta alle provvidenze sopra illustrate, il decreto ha riconosciuto, con effetto dal 1° luglio 1972, il diritto alle quote di maggiorazione della pensione di cui all'art. 21 della legge 903/1965 ai beneficiari di pensione indiretta o di reversibilità, ad eccezione del coniuge superstite, per i quali sono state o sarebbero state corrisposte, le quote di maggiorazione della pensione diretta ; ha inoltre previsto con la stessa decorrenza dei miglioramenti dei trattamenti minimi o derivanti dall'applicazione della perequazione delle pensioni, l'elevazione automatica dei limiti di reddito stabiliti dall'art. 43 della legge 153/1969 per la concessione delle quote di maggiorazione per familiari a carico.

Tra le norme di più spiccata rilevanza recate dal provvedimento deve essere infine ricordata quella che ha attuato la piena estensione del principio dell'automaticità delle prestazioni al campo delle pensioni, sostituendo l'art. 40 della legge 153/1969: la nuova norma prevede, infatti, che i contributi dovuti ma non versati debbano essere utilizzati sia ai fini del diritto che della misura delle pensioni: la tutela del lavoratore rispetto alle omissioni contributive è stata così portata a totale compimento, ponendo a carico della gestione un ulteriore onere, non facilmente quantificabile.

Altri provvedimenti sono stati emanati quasi contemporaneamente alla legge di conversione del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267: la legge 8 agosto 1972, n. 457 e la legge 8 agosto 1972, n. 464.

La legge 8 agosto 1972, n. 457 prevede miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli; in particolare, ai lavoratori agricoli a tempo indeterminato, sospesi temporaneamente dal lavoro per intemperie stagionali o per altre cause non imputabili al datore di lavoro o ai lavoratori, è dovuto un trattamento sostitutivo della retribuzione, per le giornate di lavoro non prestate; ai lavoratori agricoli a tempo determinato, che abbiano effettuato nel corso dell'anno solare almeno 151 giornate di lavoro, è dovuto, in luogo dell'indennità di disoccupazione loro spettante per lo stesso periodo, un trattamento speciale pari al 60 per cento della retribuzione.

La legge citata dispone che i periodi per i quali sono corrisposti i suddetti trattamenti siano considerati utili di ufficio ai fini del riconoscimento del diritto alla pensione e della determinazione della misura di questa.

La legge 8 agosto 1972, n. 464 ha apportato alcune modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione: in particolare, la predetta legge ha stabilito che i periodi per i quali è corrisposta l'integrazione sono considerati utili d'ufficio ai fini del conseguimento del diritto alla pensione e della determinazione della relativa misura.

La legge citata ha inoltre previsto che la differenza tra l'ammontare del gettito contributivo dello 0,15 % e il fabbisogno per l'assegno ai lavoratori anziani licenziati di cui all'art. 12 della legge n. 1115 venga devoluto, a decorrere dal 1° gennaio 1973, alla Cassa integrazione guadagni.

Merita un cenno, infine, il D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 che ha introdotto nuove provvidenze in favore delle popolazioni dei Comuni delle Marche colpite dal terremoto. Tra le norme contenute nella legge assume rilievo l'art. 27 bis che ha disposto la corrispondenza di un contributo «una tantum» di L. 100.000 in favore di titolari di pensione INPS non superiore a L. 50.000 mensili, residenti nei Comuni di Ancona e Falconara alla data del 14 giugno 1972.

Il provvedimento in parola inciderà sulla gestione del Fondo soltanto provvisoriamente, in quanto il contributo « una tantum » è anticipato dall'Istituto per conto dello Stato al cui bilancio fa carico il relativo onere.

Sempre nel corso del 1972 hanno cominciato a trovare pratica attuazione le leggi 24 maggio 1970, n. 336 e 9 ottobre 1971, n. 824 che hanno previsto benefici pensionistici ai dipendenti pubblici ex combattenti ed assimilati.

Infatti, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 37 del 18 marzo 1972, ha risolto alcune delle principali questioni di interpretazione e di applicazione dei citati provvedimenti, rendendo così gli stessi concretamente operanti nell'Assicurazione generale obbligatoria.

Di conseguenza, è stato possibile avviare le operazioni di liquidazione di molte delle domande di pensione, anche se non è stato possibile procedere ad una definizione della totalità di esse, essendo rimaste insolute alcune questioni particolari, per le quali si è resa necessaria una pronuncia di parere da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I riflessi espliciti nel campo pensionistico dalle leggi 336/1970 e 824/1971 si concretano in un aumento della misura del trattamento di pensione spettante in base ai periodi di assicurazione e di contribuzione nonché, in taluni casi, in un anticipato conseguimento del diritto alla pensione stessa, per effetto dell'attribuzione delle seguenti provvidenze :

— maggiorazione della retribuzione pensionabile, risultante dal calcolo effettuato secondo le norme in vigore nell'Assicurazione generale obbligatoria, mediante l'aggiunta dell'eventuale differenza rilevata dal rapporto tra l'importo della predetta retribuzione pensionabile e la retribuzione riconosciuta al pubblico dipendente, all'atto della cessazione dal servizio, a seguito del conferimento, da parte dell'Ente datore di lavoro, degli aumenti periodici o della qualifica o classe di stipendio superiore a quella posseduta, ai sensi dell'art. 2 della legge 336/1970 ;

— aumento dell'anzianità di servizio utile a pensione, fino ad un massimo di 7 o 10 anni, a seconda della qualifica combattentistica rivestita, ai fini sia del conseguimento del diritto sia della determinazione della misura della pensione stessa ;

— riduzione dell'età pensionabile fino ad un massimo di 3 anni e 6 mesi ovvero di 5 anni, in relazione sempre alla qualifica combattentistica, allo scopo di consentire l'anticipato conseguimento del diritto al trattamento di pensione.

È da tenere, comunque, presente che i maggiori oneri derivanti dalla attribuzione dei benefici combattentistici sono erogati soltanto in via di anticipazione dalla gestione Fondo pensioni, atteso che, conformemente al disposto dell'art. 6 della legge 824/1971, gli oneri stessi sono posti a carico degli Enti datori di lavoro, i quali dovranno corrispondere il rimborso in valore capitale

degli incrementi derivanti alle pensioni dall'applicazione dei benefici combattentistici.

Le modalità per tale rimborso sono state stabilite dal Ministero del tesoro con D.M. 25 agosto 1972: tuttavia, tale provvedimento non ha avuto ancora pratica attuazione non essendo state ancora pubblicizzate dal Ministero del lavoro le tabelle dei coefficienti di capitalizzazione, elaborate dall'Istituto.

II. — ADEGUAMENTI STRUTTURALI E FUNZIONALI

La riorganizzazione delle strutture dell'Istituto rappresenta uno dei più significativi impegni sviluppati nel corso dell'anno 1972.

Oltre a rappresentare l'assolvimento di un preciso compito assegnato dal legislatore (art. 4, punto 7 del DPR 639/1970) la regolamentazione ex novo dei servizi centrali e periferici è diretta a soddisfare l'avvertita esigenza di diverso, adeguato, rapporto fra le funzioni e le strutture dell'Istituto.

La Commissione consiliare cui è stato affidato il compito di predisporre il riordinamento dei servizi dell'INPS ha condotto nel corso del 1972 un'approfondita indagine conoscitiva per la rilevazione, in periferia, della situazione e dei problemi dei Comitati provinciali e regionali e delle Sedi provinciali.

La Commissione, infatti, ha ritenuto opportuno rivolgere in via prioritaria l'attenzione ai servizi periferici che necessitano degli interventi più urgenti e rinviare ad una fase successiva l'indagine sui servizi centrali.

L'indagine — condotta mediante questionari e accessi diretti, per stabilire un contatto personale con i destinatari dell'indagine — ha altresì consentito di acquisire utili suggerimenti circa gli indirizzi da seguire su taluni argomenti di fondo, quali il decentramento funzionale e decisionale.

La Commissione ha inoltre avviato contatti anche con i Servizi centrali per conoscerne il pensiero sullo stato delle unità periferiche e sui rapporti intrattenuti con le stesse. A taluni Servizi, inoltre, sono stati sottoposti specifici argomenti di particolare interesse per un esame più completo dei vari problemi connessi alla riorganizzazione.

Nella seduta del 2 febbraio 1973 il Consiglio di amministrazione ha preso conoscenza della relazione sullo stato dei servizi dell'Istituto e condividendo l'impostazione del documento ha approvato le direttrici di intervento che la Commissione ha proposto di seguire e il piano di lavoro delineato.

Questo prevede la partecipazione alla formazione del piano di tutte le forze ed istanze che operano all'interno dell'Istituto fornendo quindi agli operatori responsabili la possibilità di rendersi protagonisti della riorganizzazione dell'Istituto. All'esterno è stata chiesta la collaborazione delle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, degli Enti di patronato, ecc.

In coerenza con tale linea programmatica, la Commissione ha elaborato proposte di formazione del nuovo modello organizzativo, le quali si riferiscono prevalentemente :

— *al decentramento decisionale e funzionale*, destinato a conferire una maggiore autonomia ai Comitati regionali e provinciali ed alle unità periferiche, in un quadro di attribuzioni adeguate alle effettive esigenze, chiaramente definite e tra loro coordinate ; nonchè sul decentramento territoriale mediante costituzione di unità funzionali minori nell'ambito della provincia per un più diretto contatto con le categorie interessate ;

— *alla pianificazione e razionalizzazione dei sistemi di lavoro*, in una visione coordinata e integrata delle tecniche di elaborazione automatica dei dati e delle procedure tradizionali, per lo sviluppo dell'applicazione delle prime e la semplificazione e il perfezionamento delle seconde ;

— *alla formazione e aggiornamento professionale del personale ai vari livelli e nelle varie specializzazioni*, anche in rapporto alla realizzazione sia del decentramento che dell'ammodernamento dei sistemi di lavoro.

Nell'attesa della definitiva messa a punto delle linee programmatiche della riorganizzazione, la Direzione generale ha dovuto intanto affrontare, al fine di evitare disservizi, i problemi più urgenti di singole unità funzionali con l'adozione, in via temporanea e di fatto, di specifici provvedimenti.

III. — ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1) ATTIVITÀ SVOLTA E SITUAZIONE DEL LAVORO

I dati più significativi per la valutazione dell'attività amministrativa svolta nell'anno per l'erogazione delle prestazioni sono evidenziati nel successivo prospetto, che evidenzia il numero delle pratiche mensilmente pervenute e definite, nonchè il numero delle pensioni giacenti all'inizio e alla fine dell'anno.

DOMANDE DI PENSIONE PERVENUTE E DEFINITE AMMINISTRATIVAMENTE NEL 1972 (1)

A N N I	P E R V E N U T E				D E F I N I T E						Giacenti a fine periodo		
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	TOTALE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti			TOTALE	
					Accolte	Respinte	Accolte	Respinte	Accolte	Respinte			
1972 :													
Gennaio	27.650	55.853	16.412	99.915	17.400	8.285	26.291	32.163	6.899	2.346	93.384	462.173	
Febbraio	26.338	61.792	16.089	104.219	14.711	9.399	22.816	33.329	11.138	2.681	94.074	472.318	
Marzo	26.285	66.460	15.738	108.483	20.462	9.634	23.270	36.182	11.030	2.896	103.474	477.327	
Aprile	23.873	63.302	14.052	101.227	14.753	8.381	28.675	23.019	19.860	2.521	97.209	481.345	
Maggio	24.416	58.909	14.637	97.962	19.492	9.018	17.888	17.107	11.278	2.377	77.160	502.147	
Giugno	22.438	51.720	13.210	87.368	15.748	9.079	23.922	23.345	14.564	2.485	89.143	500.372	
Luglio	26.289	55.252	14.416	95.957	19.181	8.086	14.239	24.696	7.717	2.194	76.113	520.216	
Agosto	23.806	48.579	11.818	84.203	11.066	6.489	16.812	20.654	10.749	1.718	67.488	536.931	
Settembre	25.688	53.348	13.521	92.557	18.289	9.662	17.913	28.134	8.908	2.569	85.475	544.013	
Ottobre	27.111	61.538	14.483	103.132	15.591	8.373	26.677	30.306	15.472	2.500	98.919	548.226	
Novembre	27.919	67.518	15.321	110.758	22.212	9.373	17.872	33.563	9.923	2.857	95.800	563.184	
Dicembre	22.544	52.033	13.532	88.109	14.642	8.378	22.931	30.066	16.394	2.300	94.711	556.582	
	304.357	696.304	173.229	1.173.890	203.547	104.157	259.306	332.564	143.932	29.444	1.072.950		

(1) Sono comprese le domande in convenzione internazionale e le domande a contribuzione mista. Le pensioni liquidate in forma provvisoria sono considerate come definite.

Da tali dati emerge che la situazione di pesantezza nelle giacenze, già registrata nel 1971, è andata ulteriormente aggravandosi sia per le domande di pensione che per quelle di ricostituzione.

L'aumento di arretrato è particolarmente notevole nel settore delle domande di pensione di invalidità. Ciò in conseguenza principalmente della persistente carenza dell'organico del personale del ruolo sanitario, ulteriormente aggravata dalla decisione della categoria di attenersi, nell'esercizio della propria attività, alle cosiddette « norme deontologiche ».

È da ricordare, inoltre, che il settore dell'invalidità è interessato al riesame di un ingentissimo numero di pratiche di pensione, a suo tempo respinte e da riesaminare a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 10 del R.D.L. 636/1939 nella parte riguardante il difforme criterio di valutazione dell'invalidità pensionabile tra impiegati e operai.

Dalla situazione di lavoro prima esaminata emerge l'urgenza che riveste, per una normalizzazione degli adempimenti connessi all'erogazione delle prestazioni il potenziamento delle dotazioni organiche dell'Istituto, mentre per l'immediato futuro si ritiene che la recente immissione in servizio di 3.500 unità in posizione di fuori ruolo consentirà un miglioramento della situazione nei principali settori di attività.

2) CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Nel corso del 1972 ha trovato piena applicazione la riforma del contenzioso amministrativo posta in essere dal D.P.R. n. 639 del 30 aprile 1970, che, mediante l'istituzione di Comitati periferici e la conseguente concentrazione dell'attività decisionale dei singoli organi su un numero più limitato di ricorsi, ha inteso principalmente conseguire migliori risultati sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo.

Nell'anno sono stati inoltrati per le prestazioni di natura pensionistica del Fondo pensioni 577.450 ricorsi, dei quali 167.608 sono stati definiti con provvedimenti di accoglimento e 380.447 respinti.

I ricorsi rimasti da definire risultavano a fine anno in numero di 296.891.

Relativamente al numero dei ricorsi presentati è da rilevare che nei dati citati sono compresi i ricorsi prodotti ai sensi dell'art. 46 del decreto predetto avverso la mancata definizione delle domande di pensione entro il termine di 180 giorni dalla data di presentazione.

Tale ultimo fenomeno dovrebbe sensibilmente diminuire a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 23 noniesdecies della legge 11 agosto 1972, n. 485, che, resolvendo numerosi dubbi in materia, ha espressamente sancito che la mancata presentazione dei ricorsi di cui trattasi non preclude all'interessato la possibilità di impugnare il provvedimento adottato dall'Istituto dopo decorso il suddetto termine di 180 giorni.

3) RAPPORTI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI

a) *Rapporti con la C.E.E.* — Preminente rilievo, tra gli accordi internazionali nel campo della sicurezza sociale, riveste l'entrata in vigore, a decorrere dal 1° ottobre 1972, del Regolamento CEE 574/1972, applicativo del regolamento CEE 1408/1971 sulla sicurezza sociale dei lavoratori emigrati.

La nuova normativa stabilisce il ricorso al calcolo in pro-rata nei casi in cui, per il raggiungimento del diritto alla pensione, sia necessario tener conto dei periodi assicurativi compiuti nei vari Paesi membri. In caso contrario la pensione viene liquidata in regime autonomo. L'importo del trattamento pensionistico tuttavia non potrà essere superiore ad un limite massimo, costituito dall'importo della pensione più elevata che il beneficiario avrebbe potuto conseguire qualora avesse svolto l'intera sua attività lavorativa in un solo Paese.

Le operazioni per la determinazione del trattamento pensionistico globale da mettere effettivamente in pagamento, devono essere eseguite da una sola istituzione (istituzione d'istruttoria) che, dati i criteri di individuazione fissati, sarà, nella maggior parte dei casi, l'Istituto.

Merita infine di essere segnalato l'art. 50 del Regolamento 574/1972 concernente il sistema di scambio delle informazioni. Tale disposizione prevede, infatti, che, allorché un lavoratore cittadino di uno Stato membro sia assoggettato alla legislazione di un altro Stato membro, l'organismo di collegamento di tale ultimo Stato comunichi all'organismo di collegamento del primo Stato tutti i dati relativi a tale lavoratore (dati anagrafici, inizio dell'attività lavorativa, numero di matricola, ecc.) che possano facilitare e accelerare gli adempimenti in sede di liquidazione della pensione.

Poiché, per l'Italia, l'organismo di collegamento è l'INPS, è chiaro che dovranno essere assicurate, nell'ambito dell'Istituto, le strutture organizzative indispensabili all'attuazione dello scambio e alla gestione dei dati che verranno scambiati.

b) *Rapporti con gli altri Stati.* — Nel campo delle convenzioni bilaterali sono proseguite le trattative per giungere alla revisione della convenzione con l'Austria, mentre è stato raggiunto un accordo con l'Australia che consentirà ai cittadini italiani che rimpatriano da quel Paese di continuare a beneficiare in Italia delle pensioni acquisite a carico dell'assicurazione australiana.

Circa le iniziative volte alla stipula di convenzioni con Paesi non ancora legati all'Italia da una regolamentazione internazionale di sicurezza sociale, notevole importanza hanno assunto i contatti intrapresi per esaminare le possibilità di giungere ad un accordo italo-canadese in materia di sicurezza sociale, mentre nei confronti degli Stati Uniti d'America esiste già un accordo di massima su di un progetto di convenzione e si è in attesa che le autorità competenti procedano alla firma di tale progetto.

4) PROCEDURE AUTOMATIZZATE

Nel corso dell'anno l'attività operativa dell'organismo preposto alla attuazione delle procedure automatizzate è stata soprattutto impegnata nel processo di adattamento dei programmi di lavoro e delle tecniche operative alla recente evoluzione della normativa previdenziale.

Sotto tale profilo è stata particolarmente curata l'introduzione di varie procedure nuove o rinnovate nel settore della rilevazione dei dati per la costituzione e l'integrazione degli archivi magnetici accentrati delle aziende, degli assicurati e dei pensionati.

a) *Archivio accentrato delle aziende.* — È proseguita, nel corso dell'anno, l'attività di conversione dell'anagrafe aziendale avente lo scopo di operare il collegamento con l'anagrafe degli assicurati e con il sistema di riscossione unificata dei contributi previsto dal D.M. 5 febbraio 1969.

L'archivio delle aziende è stato, inoltre, integrato con i dati relativi alle ditte della provincia di Brescia, cui è stata estesa anche la procedura di controllo automatizzato dei modd. GS.2.

A seguito di tale estensione il numero delle ditte iscritte è salito a 686.930 unità. Il conseguente controllo automatizzato dei moduli di denuncia interessa ora circa il 65 % dei contributi riscossi nell'anno sul totale nazionale.

b) *Archivio delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti.* — Come già accennato in premessa, nel corso dell'anno è stato dato particolare impulso all'azione intesa ad adeguare le procedure elettroniche alla nuova normativa emanata in campo previdenziale.

Per quanto riguarda in particolare le procedure interessanti l'archivio accentrato delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti sono state messe a punto :

— la procedura « versamenti volontari », che prevede la gestione automatizzata dei versamenti eseguiti dai proscutori volontari, ai sensi delle nuove norme contenute nel D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1432 e la graduale istituzione di un archivio centralizzato contenente le relative posizioni assicurative ;

— la procedura « lavoratori domestici ed addetti ai servizi familiari », che prevede la costituzione e la gestione di un archivio magnetico centralizzato delle posizioni assicurative della categoria (circa 500.000 lavoratori). Tale procedura consentirà, tra l'altro, il controllo dei versamenti effettuati, l'emissione di estratti contributivi per le Sedi ai fini della liquidazione delle prestazioni dovute e la liquidazione accentrata degli assegni familiari ;

— la procedura « lavoratori agricoli dipendenti » che prevede la costituzione di un archivio accentrato per l'accreditamento dei contributi di tale

categoria, alla quale, com'è noto, non si applica il sistema di versamento previsto dal D.M. 5 febbraio 1969. Tale procedura, basata sulle risultanze degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli, dovrebbe trovare realizzazione nel corso dell'anno 1973.

È da segnalare infine l'avvenuta realizzazione di una procedura semplificata per il versamento dei contributi a mezzo elenchi, ai sensi del D.M. 5 febbraio 1969. Il nuovo sistema sarà sperimentato nel corso del 1973 nelle province di Como e Varese, con l'intendimento di una progressiva estensione a tutto il territorio nazionale.

c) *Archivio pensioni*. — La realizzazione concreta delle nuove norme recentemente emanate in materia assicurativa ha assorbito una larga parte dell'attività dei servizi EAD.

Per quanto riguarda in particolare le pensioni erogate dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, il Centro elettronico, nel corso del 1972, ha infatti eseguito tre tipi di rivalutazioni: perequazione automatica ai sensi del D.M. 20 settembre 1971; aumento dei trattamenti minimi a norma del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 e rivalutazione delle pensioni contributive aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, in applicazione dello stesso decreto n. 267.

Quest'ultima rivalutazione, particolarmente complessa, ha comportato la acquisizione dei dati necessari mediante microfilms, ed è stata ultimata nei primi mesi del 1973, mentre nel corso del 1972 si è proceduto alla corresponsione di un acconto secondo quanto stabilito dalla legge di conversione del decreto n. 267.

Nel corso del 1972 è stata inoltre portata a termine la meccanizzazione delle pensioni in regime internazionale.

Merita, infine, un cenno particolare la procedura il cui studio è stato completato nel 1972, che prevede l'erogazione, ai richiedenti le pensioni, di importi commisurati al trattamento minimo, non appena accertato il diritto. L'iniziativa raggiungerà lo scopo di corrispondere tempestivamente agli assicurati degli importi che, nella maggior parte dei casi, coincideranno con la misura definitivamente liquidata.

La procedura di cui trattasi sarà adottata presso tutte le Sedi provinciali, in applicazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 207-bis del 22 dicembre 1972.

5) ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Tra i provvedimenti adottati nel corso dell'anno, al fine di reprimere il fenomeno delle evasioni contributive, assume particolare importanza il ripristino, dal 1° febbraio 1972, dell'attività di vigilanza coordinata, attuata mediante

costituzione, presso ogni provincia, di almeno un gruppo ispettivo composto da un ispettore del lavoro e da un funzionario di ciascuno dei tre istituti previdenziali (INAIL, INAM e INPS).

Su un totale di 3.092 aziende ispezionate da tali gruppi, nel corso dei primi tre trimestri del 1972, non sono risultate in regola con gli adempimenti 2.653 aziende.

Le inadempienze accertate ammontano a complessive L. 11.774.820.000, di cui L. 5.174.955.000 per omissioni e L. 6.599.865.000 per morosità.

* * *

Un breve cenno meritano, infine, i risultati conseguiti, nel corso del 1972, nella trattazione delle domande di pagamento rateale dei contributi, in quanto tali domande interessano prevalentemente la gestione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

In attuazione del dettato di cui all'art. 4 p. 24 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, la competenza a decidere le richieste di rateazioni contributive, avanzate dalle aziende, è stata attribuita — con delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 28 gennaio 1972 — ai Comitati provinciali, per debiti contributivi di importo sino a 100 milioni, e al Comitato esecutivo, per debiti di importo superiore.

A seguito di tale decentramento sono state in totale decise dai Comitati provinciali e dal Comitato esecutivo 15.452 domande delle quali 13.033 (84,3 %) sono state accolte.

Le domande accolte sono relative a debiti per soli contributi per un importo complessivo di 89.821 milioni.

CONTO ECONOMICO

Prima di passare all'analisi delle singole componenti del conto economico si ritiene opportuno un raffronto delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 1972 con quelle del 1971, riassunte nel prospetto che segue.

	1972	1971	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Riserve legali	348.677	321.032	27.645
Riserve provenienti dall'assicurazione IVS .	182.341	182.341	—
Avanzi	673.052	456.222	216.830
TOTALE . . .	1.204.070	959.595	244.475
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione	3.042.396	3.151.210	— 108.814
Contributi e rimborsi dello Stato	3.281	2.952	329
Reddito dei capitali	39.058	49.577	— 10.519
Altre entrate	111.000	73.686	37.314
TOTALE . . .	3.195.735	3.277.425	— 81.690
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	2.615.710	2.158.858	456.852
Contributo a favore del Fondo sociale	653.332	687.249	— 33.917
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali	1.931	827	1.104
Contribuzioni a favore di Enti vari	28.270	29.542	— 1.272
Spese di amministrazione	162.706	72.614	90.092
Altre uscite	50.721	83.860	— 33.139
TOTALE . . .	3.512.670	3.032.950	479.720
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Incremento della riserva legale	62.569	27.645	34.924
Avanzi, Disavanzi (—)	— 379.504	216.830	— 596.334
TOTALE . . .	— 316.935	244.475	— 561.410
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Riserve legali	411.246	348.677	62.569
Riserve provenienti dall'assicurazione IVS .	182.341	182.341	—
Avanzi	293.548	673.052	— 379.504
TOTALE . . .	887.135	1.204.070	— 316.935

I dati suesposti denunciano un peggioramento della situazione economico-patrimoniale del Fondo. L'esercizio chiude infatti con un deficit economico di 379.504 milioni a fronte dell'avanzo di 216.830 milioni registrato nel 1971.

Per una comparazione delle risultanze su basi omogenee, occorre peraltro tener conto che la prima applicazione del criterio della piena competenza, avvenuta nel 1971, ha fatto beneficiare quell'esercizio di un saldo netto positivo — per competenze di esercizi precedenti — pari a 393.920 milioni.

Escludendo tale apporto, l'esercizio 1971 si sarebbe chiuso per le sole partite di competenza, con un disavanzo di 177.090 milioni, per cui il peggioramento del 1972 si riduce, in termini di competenza, a 202.414 milioni.

La consistenza patrimoniale netta del Fondo presenta una diminuzione passando dai 1.204.070 milioni al 31 dicembre 1971 ai 887.135 milioni al 31 dicembre 1972.

Circa le singole voci del conto economico si forniscono le seguenti precisazioni :

Contributi della produzione. — L'importo di 3.042.396 milioni esposto a tale titolo viene distinto, nella tabella che segue, secondo il sistema di riscossione e posto a raffronto con quello dell'esercizio precedente.

Per soddisfare l'esigenza di un confronto su dati di riferimento omogenei i contributi affluiti al Fondo nei due esercizi considerati sono stati distinti fra la parte di competenza di ciascun anno e quella riferentesi agli anni precedenti.

	1972			1971		
	Competenza di anni precedenti	Competenza dell'anno	TOTALE	Competenza di anni precedenti	Competenza dell'anno	TOTALE
Contributi adeguamento derivanti dalle denunce dei datori di lavoro	78.504.260.689	2.728.402.253.183	2.806.906.513.872	601.269.500.606	2.372.493.107.277	2.973.762.607.883
Contributi dovuti col sistema unificato per l'agricoltura	11.683.813.758	13.151.988.838	24.835.752.596	4.167.499.394	5.165.755.000	9.333.254.394
Contributi riscossi mediante elenchi per l'assicurazione dei lavoratori a domicilio	—	1.118.857.254	1.118.857.254	—	1.041.873.318	1.041.873.318
Contributi riscossi mediante marche: — per l'assicurazione dei domestici	6.383.699.247	6.334.930.902	12.718.630.149	—	13.371.681.747	13.371.681.747
— per l'assicurazione degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane	—	405.039.264	405.039.264	—	427.759.616	427.759.616
— per la prosecuzione volontaria della assicurazione	—	31.670.690.310	31.670.690.310	—	30.522.438.363	30.522.438.363
— per integrazione e prosecuzione volontaria della contribuzione da parte dei lavoratori agricoli	—	897.574.807	897.574.807	—	920.712.335	920.712.335
— per l'assicurazione dei pescatori autonomi	—	75.790.795	75.790.795	—	74.597.110	74.597.110
Contributi riscossi con altri sistemi: — per l'assicurazione dei domestici	—	9.661.492.892	9.661.492.892	—	—	—
— per la prosecuzione volontaria della assicurazione	—	3.049.224	3.049.224	—	—	—
— per i lavoratori dipendenti	—	1.297.262.582	1.297.262.582	—	1.305.961.640	1.305.961.640
Contributi base derivanti dalle denunce dei datori di lavoro	96.571.773.694	2.793.018.880.051	2.889.590.653.745	605.437.000.000	2.425.323.886.406	3.030.760.886.406
	—	17.349.157.092	17.349.157.092	—	14.950.188.286	14.950.188.286
Contributi trasferiti: a) dalla gestione disoccupazione a copertura dei periodi di disoccupazione indennizzati (art. 4 Legge 4 aprile 1952, n. 218)	96.571.773.694	2.810.368.037.143	2.906.939.810.837	605.437.000.000	2.440.274.074.692	3.045.711.074.692
b) dalla gestione tubercolosi a copertura dei periodi di ricovero in case di cura o di godimento dell'indennità post-sanatoriale (art. citato)	—	83.848.911.000	83.848.911.000	19.622.000.000	74.552.799.000	94.174.799.000
c) dal Fondo previdenza per i dipendenti dalle aziende private del Gas (artt. 30 e 35, Legge 6 dicembre 1971, n. 1084)	—	14.682.537.000	14.682.537.000	—	11.323.742.000	11.323.742.000
	—	36.924.509.003	36.924.509.003	—	—	—
	96.571.773.694	2.945.823.994.146	3.042.395.767.840	625.059.000.000	2.526.150.615.692	3.151.209.615.692

Il maggior introito è sempre costituito dai contributi risultanti dalle denunce di modd. GS 2 il cui ammontare, pari a 2.806.906 milioni, costituisce il 92,26 % dell'intero gettito contributivo.

Da rilevare che, per l'attuazione del criterio della competenza, detto importo contiene anche i contributi relativi a denunce di modd. GS 2 che, pur essendo riferibili all'esercizio, non sono pervenute all'Istituto entro il 31 dicembre, il cui importo è stato valutato nel complesso in 619.475 milioni.

Degni di nota sono anche i contributi trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi ai sensi dell'art. 4 della legge 218/1952 ammontanti a 98.531 milioni.

È da rilevare inoltre l'incremento dei contributi relativi al settore agricolo il cui importo di 24.836 milioni supera di 15.503 milioni quello del 1971; tale incremento risulta determinato per 11.684 milioni dalla rilevazione del gettito «dovuto» in luogo di quello «versato» nell'anno, come in precedenza operato.

È da segnalare infine che nell'esercizio in esame sono stati quantificati gli effetti della legge 1084/1971 (trasformazione del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del Gas da sostitutivo a integrativo dell'Assicurazione generale obbligatoria) con conseguente trasferimento dal citato Fondo di un'importo di contributi pari a 36.924 milioni.

Per quanto riguarda i contributi base affluiti al Fondo per complessivi 17.349 milioni a fronte dei 14.950 milioni del 1971, la ripartizione, a seconda del sistema di riscossione, risulta dal seguente prospetto :

SISTEMA DI RISCOSSIONE	1972	1971	Differenze
(in milioni di lire)			
Contributi dovuti per i lavoratori dipendenti:			
— a mezzo marche	14.495	12.728	1.767
— col sistema unificato dell'agricoltura . .	917	351	566
— con altri sistemi	1.614	1.564	50
Contributi riscossi per i proscrittori volontari:			
— a mezzo marche	323	307	16
TOTALE	17.349	14.950	2.399

Contributi e rimborsi dello Stato. — Ammontano a 3.281 milioni a fronte dei 2.952 milioni del 1971. Il maggior importo di 329 milioni è dovuto agli effetti del D. L. 6 ottobre 1972, n. 552, che ha concesso sgravi contributivi in favore delle aziende residenti nei comuni delle Marche colpite dal terremoto dal giugno 1972, con un correlativo apporto dello Stato per 416 milioni.

Completano la voce in esame il contributo per la fiscalizzazione degli oneri previdenziali nel settore della pesca mediterranea, ai sensi della legge 479/1968

(1.333 milioni), il rimborso delle quote di pensione erogate agli ex dipendenti dalle Forze armate alleate (1.525 milioni), i contributi accreditati ai perseguitati politici (3 milioni) e i rimborsi degli oneri per provvidenze a favore dei pescatori autonomi colpiti dal fenomeno di bradismo di Pozzuoli (4 milioni).

Reddito dei capitali. — Presenta una diminuzione di 10.519 milioni rispetto al 1971, dovuta, oltre che al minore saggio medio di remunerazione dei capitali (5,32 % nel 1972, 5,49 % nel 1971), alle minori disponibilità finanziarie della Gestione a seguito dei miglioramenti delle prestazioni che le recenti disposizioni di legge hanno posto a carico del Fondo senza contropartita.

Nel seguente prospetto si riportano gli impegni mediamente effettuati con i capitali della Gestione nel corso dell'esercizio con l'indicazione dei relativi redditi e dei saggi d'interesse.

	Capitale medio	Interessi	Saggio medio
	(in migliaia di lire)	(in lire)	
Impieghi mobiliari e immobiliari	158.023.914	10.478.614.521	6,63
Anticipazioni alle gestioni deficitarie	300.341.497	16.394.047.057	5,46
Conti correnti postali e bancari	262.387.444	11.680.315.580	4,45
Altri impieghi	3.704.680	79.811.579	2,15
Giacenze di cassa	1.648.748	—	
NEL COMPLESSO	726.106.283	38.632.788.737	5,32

Entrate diverse. — Passano dai 73.080 milioni del 1971 ai 110.204 milioni del 1972 e si riferiscono alle seguenti voci:

— ammende, multe e sanzioni civili il cui importo di 18.519 milioni presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 7.997 milioni, dovuto in buona misura alla ripresa dell'attività di vigilanza coordinata con funzionari dell'INAIL, dell'INAM e dell'Ispettorato del lavoro;

— interessi di dilazione per 5.423 milioni, calcolati in misura pari al 12 % dei crediti rateizzati;

— reintroiti per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni per 24.738 milioni contro i 22.609 milioni del 1971; la ragione di tale aumento è da ricercare nei più elevati livelli pensionistici oltre che nel più diffuso fenomeno di attività lavorative prestate dopo il pensionamento;

— recuperi di prestazioni indebite. In tale voce figura, per la prima volta, l'importo straordinario di 8.871 milioni a seguito dell'assunzione conta-

bile delle partite creditorie per indebite prestazioni in precedenza rilevate con semplice evidenza amministrativa. Se si esclude tale partita eccezionale i recuperi di pensione si riducono a 7.978 milioni, contro i 10.470 milioni del 1971. Il maggiore introito dell'esercizio precedente fu determinato dai rilevanti effetti di un'indagine straordinaria condotta presso i pensionati, per mezzo della quale fu possibile rilevare l'esistenza di circostanze incidenti sui diritti e sulla misura delle pensioni.

Tale fase di recupero ha assunto nell'esercizio in esame valori più contenuti; anche per effetto del decreto legge 267/1972 che aumentando il livello dei trattamenti minimi ha conseguenzialmente elevato la fascia di pensione esente da recupero.

— rimborso forfettario da parte della C.U.A.F. per divieto di cumulo tra le quote di maggiorazione e gli assegni familiari previsto dall'art. 44 della legge 153/1969 (21.207 milioni);

— contributi accreditati ai sensi dell'art. 39 della legge 153/1969 (8.391 milioni) a seguito di fallimento o di crisi aziendali causate da eccezionali calamità naturali; il relativo importo è stato prelevato dall'apposito fondo iscritto tra le passività della Gestione.

Completano la voce in esame il recupero degli assegni temporanei erogati ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia e relative spese di amministrazione (358 milioni), le riserve e i valori capitali (7.105 milioni), il recupero delle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità poste a carico delle Gestioni interessate (1.407 milioni), le rate di pensione prescritte (5.126 milioni) ed entrate varie per 1.081 milioni.

Prestazioni. — Ammontano a complessivi 2.615.710 milioni di cui 2.608.968 milioni per rate di pensione. In tale importo, in base al criterio della competenza, è stato considerato anche l'onere per domande di pensioni giacenti al 31 dicembre valutato nell'importo di 127.801 milioni.

Il maggior importo che queste ultime presentano rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente all'entrata in vigore del D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485, ed agli effetti del DM 20 settembre 1971 che ha fissato il 2° scatto di scala mobile nella misura del 4,7 %.

Nei prospetti che seguono, vengono esposti per gli anni 1971 e 1972 il numero e l'importo delle pensioni assunte in carico, nonché quelle esistenti alla fine di ciascun dei due anni.

PENSIONI E ASSEGNI LIQUIDATI NEGLI ANNI 1971 - 1972

PENSIONI	Numero	I M P O R T O					Importo medio
		A carico dell'Assicurazione obbligatoria lavoratori dipendenti	a carico del Fondo sociale	a carico di altre gestioni	T O T A L E		
Vecchiaia	177.597	93.289.216.045	25.461.919.366	8.565.634.623	127.316.770.034	716.886	
	1971	94.254.364.275	28.323.879.298	12.546.144	122.590.789.717	620.628	
Invalidità	235.435	68.262.529.186	36.057.472.347	6.164.456.831	110.484.458.364	469.278	
	1971	60.485.991.737	33.266.897.131	2.204.722	93.755.093.590	428.875	
Superstiti	149.027	37.131.894.640	11.685.132.693	699.068.032	49.516.095.365	332.263	
	1971	29.385.252.949	10.578.483.084	102.907.207	40.066.643.240	265.753	
TOTALE	562.059	198.683.639.871	73.204.524.406	15.429.159.486	287.317.323.763	511.187	
	1971	184.125.608.961	72.169.259.513	117.658.073	256.412.526.547	460.885	
ASSEGNI AI LAVORATORI ANZIANI LICENZIATI (LEGGE N. 1115/1968)	578	345.704.860	—	—	345.704.860	598.105	
	1971	131.475.170	—	—	131.475.170	592.230	

PENSIONI E ASSEGNI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971-1972

P E N S I O N I	Numero	I M P O R T O					Importo delle rate di pensione a carico della Assicurazione generale obbligatoria
		A carico dell'Assicurazione obbligatoria lavoratori dipendenti	a carico del Fondo sociale	a carico di altre gestioni	T O T A L E	Importo medio	
Vecchiaia	1972	1.434.927.248.497	417.973.763.674	11.343.450.641	1.864.244.462.812	652.588	1.321.490.501.737
	1971	1.025.515.288.478	402.458.430.871	1.876.832.642	1.429.790.551.991	521.973	1.103.610.536.003
Invalidità	1972	902.914.564.419	398.837.530.439	6.790.051.353	1.308.542.146.211	499.807	861.741.907.471
	1971	621.880.224.448	368.192.417.644	314.982.200	990.387.624.292	409.558	714.196.049.792
Superstiti	1972	461.017.058.572	147.304.120.405	1.290.112.928	609.611.291.905	387.805	425.736.156.107
	1971	292.556.447.063	138.774.672.819	563.987.281	431.895.107.163	299.215	335.230.253.957
Totale	1972	2.798.858.871.488	964.115.414.518	19.423.614.922	3.782.397.900.928	536.758	2.608.968.565.315
	1971	1.939.951.959.989	909.425.521.334	2.695.802.123	2.852.073.283.446	432.079	2.153.036.839.752
ASSEGNI AI LAVORATORI ANZIANI LICENZATI (LEGGE 1115/1968)	1972	401.657.800	—	—	401.657.800	598.596	516.240.565
	1971	158.384.460	—	—	158.384.460	584.444	180.238.960

Dai dati suesposti si evince l'aumento delle nuove liquidazioni passate dalle n. 556.348 del 1971 alle n. 562.059 del 1972.

Conseguentemente il numero delle pensioni in pagamento è salito alla fine dell'esercizio in esame a n. 7.046.743.

Circa il numero delle eliminazioni contabilmente effettuate nell'anno (n. 116.132) occorre rilevare che non essendo stata ancora raggiunta la normalizzazione dello specifico settore di lavoro si è reso necessario determinare, anche quest'anno, l'entità delle quote di pensione che debbono considerarsi non più dovute perché riferite a pensioni decadute.

Passando ad analizzare la dinamica degli importi medi delle pensioni si nota una certa lievitazione degli stessi nelle nuove liquidazioni (L. 460.885 annue nel 1971, L. 511.187 annue nel 1972) principalmente per la vecchiaia che ha registrato un aumento del 15,51 % passando da L. 620.628 annue del 1971 a L. 716.886 del 1972.

Sempre in materia di livelli pensionistici la suddivisione delle pensioni in pagamento per classi d'importo indica che :

- l' 11,18 % riguarda pensioni non integrate al trattamento minimo ;
- il 64,08 % sono addensate ai trattamenti minimi ;
- il 23,46 % sono comprese tra i minimi e le 120.000 lire mensili ;
- lo 0,93 % sono comprese tra le 120.000 e le 200.000 lire mensili ;
- lo 0,35 % riguarda le pensioni d'importo superiore alle 200.000 lire mensili.

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle pensioni integrate al minimo è aumentato del 13,75 % quale logica conseguenza della elevazione del livello dei trattamenti minimi stabilito dal citato D. L. 267/1972.

Fra le prestazioni sono ancora da segnalare gli assegni ai lavoratori anziani licenziati, erogati ai sensi della legge 1115/1968 (516 milioni). Per tale particolare intervento demandato alla Gestione viene riportato, nel prospetto che segue, il movimento economico del flusso contributivo e delle prestazioni.

	Entrate	Uscite
Contributi 0,15 % L.	14.720.865.010	—
Trattenute e recuperi di assegni speciali di pensionamento »	22.150.274	—
Assegni ai lavoratori anziani licenziati . . »	—	516.240.565
Spese di amministrazione »	—	266.310.000
TOTALE . . . L.	14.743.015.284	782.550.565
Saldo . . . »	—	13.960.464.719
TOTALE COMPLESSIVO . . . L.	14.743.015.284	14.743.015.284

Completano le prestazioni economiche le indennità ai superstiti (41 milioni), le integrazioni delle pensioni libiche (88 milioni), le provvidenze ai pescatori autonomi colpiti dal bradisismo di Pozzuoli (5 milioni) e le provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, il cui importo di 346 milioni non incide sul risultato di esercizio in quanto compensato da un pari importo esposto tra le entrate quale recupero a carico del Fondo sociale.

Le prestazioni sanitarie, ammontanti a 5.746 milioni, sono così costituite :

— rette di ricovero negli stabilimenti termali :

in gestione diretta L. 4.446.127.643

in convenzione » 1.026.152.507

————— L. 5.472.280.150

— rimborso spese di viaggio agli assistiti L. 272.393.895

— protesi, apparecchi ortopedici e vari L. 1.061.303

TOTALE . . . L. 5.745.735.348

Considerando che 1.407 milioni sono attribuiti alle Gestioni e Fondi interessati, la quota di competenza del Fondo pensioni risulta pari a 4.339 milioni.

Al riguardo si precisa che nel 1972 sono stati assistiti 50.629 assicurati (32.462 negli stabilimenti gestiti direttamente dall'Istituto e 18.167 negli stabilimenti in convenzione) per 605.335 giornate di presenza (389.139 negli stabilimenti gestiti dall'Istituto e 216.196 in quelli in convenzione).

La diaria media è risultata pari a L. 4.746 per gli stabilimenti in convenzione, mentre per quelli gestiti direttamente la diaria lorda, calcolata cioè prescindendo dai recuperi e proventi vari, è risultata di L. 11.651.

Contributo a favore del Fondo sociale. — Pari al 4,30 % del monte retributivo assoggettato a contribuzione, ammonta a 653.332 milioni e viene, nel prospetto che segue, posto a confronto con quello del 1971, con la distinzione, per ciascun esercizio, della quota di competenza dell'anno e di quella degli anni precedenti.

	Competenza dell'anno	Competenza anni precedenti	TOTALE
1971	557.280	129.969	687.249
1972	631.364	21.968	653.332

Trasferimento agli Enti erogatori dell'assistenza malattia ai sensi dell'art. 48 della legge 153/1969. — L'onere di 1.931 milioni, iscritto fra le uscite del Fondo quale rimborso per l'assistenza malattia prestata ai figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari, si riferisce al numero presunto degli assistibili e al relativo costo capitarario medio. Al versamento delle somme maturate si farà luogo non appena perfezionata l'apposita convenzione, attualmente in corso di elaborazione, che dovrà regolamentare i rapporti economici tra l'Istituto e gli Enti mutualistici erogatori della assistenza di malattia.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano a 28.270 milioni con una diminuzione di 1.272 milioni, nei confronti del 1971, determinata dal fatto che a tale esercizio fece carico un conguaglio a favore degli Enti di patronato e assistenza sociale a seguito dell'aumento dell'aliquota (dallo 0,35 % allo 0,50 %) disposto con decreto interministeriale 19 gennaio 1971, a far tempo dal 1° gennaio 1970.

Di seguito si riportano le contribuzioni erogate nel 1972 distintamente per Ente beneficiario :

— Ispettorato del lavoro	L.	6.534.454.400
— Enti di patronato e assistenza sociale	»	13.553.993.200
— Opera nazionale pensionati d'Italia	»	8.132.396.200
— Istituto italiano di medicina sociale	»	48.899.500
	L.	<u>28.269.743.300</u>

Spese di amministrazione. — Determinate come da norma regolamentare in base ai costi sostenuti per il complesso degli adempimenti connessi all'acqui-

sizione dei contributi e al pagamento delle prestazioni, ammontano per l'anno 1972 a 113.672 milioni.

La suddetta spesa è stata integralmente attribuita alla Gestione in quanto con determinazione della Corte dei Conti assunta in data 16 maggio 1973 è stata dichiarata « la non conformità a legge » del criterio di attribuire al Fondo Sociale una parte di tali spese determinate in proporzione al movimento di competenza di quel Fondo.

A seguito della citata determinazione si è reso necessario di riaccreditare al Fondo sociale gli importi delle spese di amministrazione addebitate per gli anni 1970 e 1971 con il criterio ora dichiarato illegittimo e ammontanti rispettivamente a 20.540 e 26.590 milioni.

Il Fondo sociale è stato inoltre reintegrato degli interessi (1.904 milioni) a suo tempo sostenuti in conseguenza degli oneri addebitati.

Per una più completa analisi della voce in esame di seguito vengono specificate le spese di amministrazione secondo i diversi capitoli distinguendo quelle imputate direttamente da quelle attribuite con criteri di proporzionalità.

1) *Spese attribuite direttamente al Fondo concernenti :*

— il personale	milioni	67.857
— il funzionamento degli Organi collegiali, dei Comitati e delle Commissioni centrali e periferiche	»	1.700
— il noleggio di elaboratori elettronici, il « Services » e forza motrice	»	3.236
— gli stampati, cancelleria e fornitura marche	»	481
— le spese per « spedizioni celeri »	»	39
— le spese legali	»	7.648
— le spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'Istituto :		
Ministero poste e istituti bancari	»	13.226
Servizio contributi agricoli unificati	»	1.826
— gli accertamenti sanitari	»	2.311
— le spese varie	»	67

2) *Spese attribuite in proporzione a quelle dirette (personale e diverse)* » 15.281

TOTALE . . . milioni 113.672

Uscite diverse. — Ammontanti nel complesso a 36.862 milioni si riferiscono :

— al rimborso di contributi, il cui importo, di 18.383 milioni, risulta inferiore di 2.143 milioni a quello del 1971. Al riguardo occorre precisare che nell'esercizio precedente figurava un trasferimento straordinario di 8.547 milioni al Fondo elettrici ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 17 marzo 1965, n. 144 ;

— al rimborso di trattenute effettuato a seguito della dichiarazione di incostituzionalità di parte dell'art. 20 del DPR 488/1968 in materia di divieto di cumulo tra pensione e retribuzione. L'entità dei rimborsi (265 milioni nel 1972, 5.856 milioni nel 1971) va costantemente diminuendo via via che le relative operazioni vengono portate a compimento ;

— al rimborso di 11.616 milioni effettuato al Fondo di previdenza del Gas a titolo di pensioni erogate dal 1° novembre 1967, data di entrata in vigore della legge 1084/1971 che ha trasformato il Fondo medesimo da sostitutivo a integrativo dell'Assicurazione generale obbligatoria.

Completano la voce in esame le riserve trasferite al Fondo di previdenza trasporti (2.209 milioni), il concorso agli oneri della Gestione minatori (1.465 milioni), gli interessi passivi sulle prestazioni pagate in ritardo (1.256 milioni), la rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni (1.115 milioni) e partite minori per 553 milioni.

Onere per sgravi contributivi concessi ai sensi del D.L. 6 ottobre 1972 n. 552.

— L'importo di 416 milioni riguarda gli sgravi contributivi concessi nei confronti delle aziende industriali, artigiane e commerciali residenti nei Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Montemarciano colpite dai fenomeni tellurici manifestatisi dopo il Giugno 1972.

Tale importo, tuttavia, non incide sul risultato economico della Gestione in quanto è compensato da un corrispondente contributo dello Stato esposto fra le entrate del Fondo.

Svalutazione crediti contributivi. — L'accantonamento di 7.216 milioni al fondo svalutazione crediti fa assumere a quest'ultimo una consistenza pari al 33,7 % del valore nominale dei crediti contributivi, secondo le risultanze dell'indagine a suo tempo effettuata circa il grado di esigibilità dei crediti stessi da ritenere tuttora valido.

Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — L'inserimento fra le entrate della Gestione delle somme dovute all'Istituto per prestazioni indebite in precedenza evidenziate solo amministrativamente, ha comportato come conseguenza la necessità di prevedere una quota di svalutazione che, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi, è risultata del 53,13 % per un importo di 5.431 milioni.

Assegnazione al fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge 153/1969. — Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio in esame in quanto, considerata l'entità delle utilizzazioni rilevate nel 1972 (8.391 milioni), la consistenza del Fondo (26.901 milioni) appare sufficiente a coprire gli accreditamenti che si renderanno necessari nell'immediato futuro.

Risultato dell'esercizio. — L'esercizio si chiude con una eccedenza delle uscite (3.512.670 milioni) sulle entrate (3.195.735 milioni) di 316.935 milioni.

Se si considera inoltre l'accantonamento alla riserva legale previsto dall'art. 11 della legge 903/1965 (62.569 milioni) l'esercizio presenta un disavanzo economico di 379.504 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Le principali voci dell'attivo patrimoniale riguardano :

— *il credito in conto corrente verso l'INPS.* — È passato da 793.293 milioni del 1971 a 501.994 del 1972, in conseguenza delle diminuite disponibilità finanziarie della Gestione ;

— *il credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara.* — Si è ridotto per il processo di ammortamento regolamentato dalla legge a 8.841 milioni ;

— *il credito verso il Fondo di previdenza per i dipendenti dalle imprese private del gas.* — Per effetto dell'applicazione degli artt. 30 e 35 della legge 1084/1971 figura a tale titolo l'importo di 10.102 milioni quali contributi rimasti da trasferire dal Fondo Gas ;

— *i crediti verso lo Stato.* — Presentano una diminuzione di 36.912 milioni a seguito del versamento, da parte dello Stato, del residuo credito di 38.858 milioni quale contributo straordinario di cui all'art. 6 della legge 903/1965 ;

— *i crediti contributivi verso le aziende.* — L'importo di 810.429 milioni si riferisce per 177.373 milioni a crediti contributivi accertati verso aziende inadempienti a seguito dell'attività di vigilanza svolta, per 619.475 milioni all'importo stimato per denunce di modd. G. S. 2 non pervenute entro la fine dell'esercizio e per 13.581 milioni ai contributi accertati dallo SCAU e rimasti da riscuotere alla fine dell'anno.

Nel prospetto che segue, la situazione creditoria vantata nei riguardi di aziende inadempienti viene analizzata con riferimento all'epoca di accertamento e della sua progressiva riduzione in relazione ai versamenti acquisiti.

Epoca dell'accertamento contabile dei crediti	Situazione al 31 dicembre 1968		Situazione al 31 dicembre 1969		Situazione al 31 dicembre 1970		Situazione al 31 dicembre 1971		Situazione al 31 dicembre 1972	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale
Fino al 31 dicembre 1968 L.	101.133.417.605	100,—	77.714.203.517	75,15	64.554.464.657	52,02	60.029.706.465	37,92	42.615.281.542	24,02
ANNO 1969 »	—	—	25.702.391.189	24,85	14.958.435.657	12,05	15.257.124.557	9,64	26.870.888.058	15,15
ANNO 1970 «	—	—	—	—	44.585.225.417	35,93	28.625.725.659	18,08	19.566.702.331	11,03
ANNO 1971 »	—	—	—	—	—	—	54.406.255.558	34,36	30.787.242.920	17,36
ANNO 1972 »	—	—	—	—	—	—	—	—	57.533.220.781	32,44
TOTALI . . . L.	101.133.417.605	100,—	103.416.594.706	100,—	124.098.125.751	100,—	158.318.812.239	100,—	177.373.335.632	100,—

I dati esposti pongono in evidenza che il 24,02 % dei crediti esistenti al 31 dicembre 1972 afferisce a partite accertate nel 1968 o in anni precedenti. Dato che il grado di inesigibilità risulta di regola più elevato per le partite più vetuste, la consistenza percentuale dei crediti più remoti influisce in misura rilevante sul grado medio di inesigibilità di tutti i crediti esistenti;

— *i crediti diversi.* — Ammontano complessivamente a 10.718 milioni e riguardano principalmente il credito per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare il cui importo di 10.221 milioni comprende anche le quote evidenziate solo amministrativamente (8.871 milioni), il credito per le anticipazioni ai terremotati della Sicilia (189 milioni), i crediti per sanzioni amministrative accertate dallo SCAU (135 milioni), nonché crediti vari per 173 milioni.

Figurano, inoltre, tra le attività — anche se per importi non rilevanti nei confronti dell'entità delle altre poste attive già commentate — i mobili, gli arredi, le suppellettili e le attrezzature scientifiche degli stabilimenti termali (160 milioni) e le scorte, i viveri, i materiali di consumo e medicinali (83 milioni) esistenti presso gli stabilimenti stessi.

Fra le passività si indicano le seguenti poste di maggior rilievo:

— *il debito per rate di pensione.* — Ammonta a 361.662 milioni. Il maggior importo di 80.019 milioni rispetto al 1971 è dovuto a diversi fattori influenti sulla partita in argomento. Hanno contribuito all'aumento del debito l'inclusione, fra le rate di pensione, degli oneri derivanti dalla applicazione degli artt. 3 e 5 della legge 485/1972 non ancora erogati alla fine dell'anno (105.054 milioni) ed il riaccertamento dei residui per eliminazioni in eccedenza effettuate negli anni precedenti (29.291 milioni), mentre in diminuzione sono state riportate le quote di pensione insussistenti di competenza dell'anno, riferibili a pensioni decadute (50.384 milioni);

— *il fondo svalutazione crediti.* — L'importo di 59.775 milioni rappresenta il 33,7 % del valore nominale dei crediti contributivi accertati alla fine dell'anno verso le aziende inadempienti;

— *il fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare.* — Al fine di far fronte a prevedibili perdite sui crediti in argomento è stato costituito un apposito fondo la cui consistenza, in sede di prima applicazione, è pari all'accantonamento effettuato nell'anno (5.431 milioni);

— *il fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge 153/1969.* — A seguito del prelievo effettuato per l'accreditamento dei contributi omessi (8.391 milioni) la sua consistenza al 31 dicembre 1972 si è ridotta a 26.901 milioni, consistenza peraltro sufficiente per gli accrediti che si renderanno necessari nell'immediato futuro.

Le rimanenti voci del passivo riguardano: il debito per contribuzioni (20.708 milioni), i contributi e le somme rimaste da versare agli Enti erogatori dell'assistenza malattia ai sensi dell'art. 48 della legge n. 153 (5.103 milioni), le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria impegnate e non pagate (185 milioni) e debiti vari per 758 milioni.

Situazione patrimoniale netta. — Al 31 dicembre 1972 la situazione patrimoniale netta del Fondo ammonta a 887.135 milioni di cui 593.587 milioni a titolo di riserva legale e 293.548 milioni per il residuo avanzo patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo 1972 del Fondo pensioni lavoratori dipendenti presenta in sintesi le seguenti risultanze :

	(in milioni di lire)
— Entrate	3.195.735
— Uscite	3.512.670
— Assegnazione al fondo di riserva	62.569
	<hr/>
Disavanzo economico	379.504
	<hr/> <hr/>

Le entrate riguardano :

	(in milioni di lire)
— contributi della produzione	3.042.396
— contributi e rimborsi dello Stato	3.281
— reddito dei capitali	39.058
— entrate diverse (ammende, multe e sanzioni civili, recupero di prestazioni, ecc.)	110.205
— prelievo dal fondo di svalutazione a copertura delle perdite accertate sui crediti contributivi	795
	<hr/>
TOTALE	3.195.735
	<hr/> <hr/>

Le uscite concernono :

	(in milioni di lire)
— prestazioni (di cui milioni 5.746 per la prevenzione e cura dell'invalidità)	2.615.710
— contributo a favore del Fondo sociale	653.332
— trasferimento agli enti erogatori della assistenza malattia ai sensi dell'art. 48 della legge 153/1969	1.931
	<hr/>
Da riportare	3.270.973

	<i>Riporto</i>	3.270.973
—	contribuzioni a favore di enti vari	28.270
—	spese di amministrazione	113.672
—	uscite diverse (rimborsi di contributi, trasferimenti, ecc.)	36.863
—	onere per sgravi contributivi concessi ai sensi del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552	416
—	svalutazione crediti contributivi.	7.216
—	svalutazione crediti per ratei di pensione da recuperare	5.431
—	perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi	795
—	onere per il rimborso al Fondo Sociale delle spese di amministrazione (compresi 1.905 milioni per interessi) per gli anni 1970 e 1971	49.034
	TOTALE	3.512.670

La copertura del predetto disavanzo è assicurata dall'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1972 di 673.052 milioni. Occorre, peraltro, considerare che la riserva legale, ammontante al 31 dicembre 1971 a 531.018 milioni è salita, a seguito degli accantonamenti effettuati nell'esercizio di che trattasi ai sensi dell'art. 11 della legge 21 luglio 1965, n. 903, a 593.587 milioni.

Atteso che anche il bilancio 1973 prevede un disavanzo di 632.698 milioni — che peraltro sale a 660.148 milioni per effetto dei nuovi criteri seguiti dall'Ente a seguito della determinazione n. 1166 con la quale la Corte dei Conti, condividendo la tesi all'uopo espressa dall'Amministrazione vigilante e dal Collegio sindacale, ha dichiarato non conforme a legge l'imputazione al Fondo sociale di una quota parte delle spese generali sopportate dalle Gestioni collegate al Fondo stesso — si manifesta l'esigenza che, nelle sedi competenti, venga riesaminata la opportunità di procedere ai predetti accantonamenti.

Per quanto attiene all'aspetto formale dell'elaborato il Collegio sindacale ritiene di dover ribadire l'esigenza — non ravvisandosi sufficiente la semplice menzione nella relazione illustrativa — che si proceda ad una più organica impostazione tecnica dello stesso allo scopo di evidenziare, in applicazione anche del noto principio dell'integrità del bilancio, i dati previsionali, le loro variazioni ed i relativi accertamenti, iscrivendo, altresì, in una apposita voce delle entrate l'ammontare delle quote di pensione a carico del Fondo sociale

anziché detrarre tale importo direttamente dall'onere delle rate di pensione maturate.

Devesi inoltre precisare che i suesposti dati, in mancanza di un compiuto e razionale sistema di scritture, trovano concordanza con quelli riportati in una scheda aperta al termine della gestione in parola nella quale figurano per ogni singola voce gli stessi dati riassuntivi del bilancio opportunamente rettificati con le operazioni di assestamento di fine esercizio.

Tale procedura non può essere condivisa in quanto non consente di accertare nel corso dell'esercizio l'andamento della gestione. Né sembra che a tal fine possa supplire la raccolta dei tabulati, che vengono inviati alla fine di ogni mese dall'E.A.D. per le operazioni compiute dalle sedi periferiche, sia perché incompleti sia perché i relativi dati andrebbero opportunamente rilevati sulle schede della sede centrale da compilare per ogni singola voce di bilancio onde avere una organica e riassuntiva visione dei fatti di gestione.

Occorre, infine, rilevare la notevole divergenza fra le risultanze del consuntivo e i dati previsionali, per cui ancora una volta devesi sottolineare la necessità dell'adozione di tempestivi provvedimenti per l'assestamento del bilancio.

Nel merito poi dell'elaborato in argomento devesi rilevare che esso denuncia un persistente squilibrio economico-finanziario determinato dal ritmo più accentuato di aumento delle prestazioni in rapporto al gettito contributivo.

Poiché tale tendenza si riscontra anche nel preventivo 1973, si rende necessario prospettare la necessità che le autorità competenti promuovano le opportune misure per ristabilire l'equilibrio.

Nel frattempo gli organi responsabili dell'Ente, a parere di questo Collegio sindacale, dovrebbero assumere concrete iniziative per l'acquisizione di tutte le entrate dovute e per un rigoroso contenimento di tutti gli oneri di gestione, con particolare riferimento ai sottoindicati punti :

1) le spese generali di amministrazione, registrano rispetto all'esercizio precedente un accrescimento di 14.468 milioni pari al 14,58 %. A tal proposito il Collegio sindacale rileva che le predette spese — indicate in un importo di 113.672 milioni pari al 49,29 % del totale delle spese generali complessive dello I.N.P.S. — sono state attribuite alla gestione del Fondo secondo i criteri seguiti nei precedenti esercizi, giusta quanto stabilito dall'art. 13 del vigente regolamento riguardante l'impostazione dei bilanci dell'I.N.P.S., non ancora modificato pur essendo stato adottato prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, in relazione ai costi effettivi sostenuti da ciascuna gestione svolta dall'I.N.P.S. mediante attribuzione :

a) diretta, per la parte individuale e divisibile ;

b) proporzionale, in base agli importi di cui al punto a), per la parte non individuale né indivisibile fra le gestioni.

Circa i suddetti criteri di attribuzione delle spese il Collegio sindacale non dispone di sufficienti elementi per poter compiutamente verificare l'attendibilità o meno degli importi delle quote di cui al punto a) che dovrebbero essere analiticamente desunti tenendo anche conto del numero delle pratiche espletate dalle singole Sedi. Tali elementi, infatti, ad avviso del Collegio, rappresenterebbero il mezzo più idoneo per identificare il costo medio per la liquidazione delle prestazioni in ogni singola Sede ;

2) gli oneri per la prevenzione e cura dell'invalidità denotano, in confronto all'esercizio precedente, un incremento di 616 milioni pari al 12 % per effetto dei maggiori interventi che l'Istituto ha effettuato in tale settore. In ordine a detti oneri è da considerare che, per quanto attiene all'assistenza praticata presso gli stabilimenti termali gestiti direttamente dall'Istituto (Battaglia, La Fratta, Salsomaggiore, S. Giuliano e Viterbo) la diaria media giornaliera è stata di L. 11.651 (+ L. 430 rispetto al 1971) — essa oscilla infatti fra le 9.898 lire di Salsomaggiore e le 17.290 lire di Viterbo — mentre presso quelli in convenzione è stata di L. 4.746 (+ L. 415 in rapporto al 1971).

La notevole divergenza verificatasi negli importi delle diarie sopraindicate postula la necessità che venga attentamente seguita l'evoluzione di tali oneri al fine di adottare le misure più appropriate ;

3) le prestazioni presentano, in confronto all'esercizio precedente, un aumento di 456.852 milioni, pari al 21,16 %, per il motivi già ampiamente illustrati nella relazione amministrativa. Al Collegio sindacale incombe, peraltro, l'obbligo di segnalare la necessità di accelerare le procedure per la liquidazione delle domande giacenti onde pervenire alla eliminazione del notevole arretrato, ferma restando l'esigenza che nella liquidazione delle predette pratiche venga posta la massima cura al fine di evitare indebite prestazioni il cui recupero presenta notevoli difficoltà, anche in relazione alla difficile interpretazione ed applicazione di talune disposizioni vigenti in materia, sulle quali sarebbe quanto mai opportuno promuovere la formulazione di una chiara disciplina. Giova sottolineare, in proposito, che i crediti vantati dall'Istituto per indebita erogazione al 31 dicembre sono indicati per la prima volta in bilancio (in precedenza venivano erroneamente evidenziati soltanto amministrativamente in 8.871 milioni) a fronte dei quali nel passivo figura iscritto un fondo di svalutazione di 5.431 milioni a seguito dei risultati emersi da una apposita indagine effettuata nel corso del 1972 ;

4) i contributi palesano, rispetto all'esercizio decorso, una diminuzione di 108.814 milioni, pari al 3,45 %, in quanto nel 1971 fu applicato, per la prima volta, il criterio della competenza, con la conseguente acquisizione di una notevole quota di detti contributi (497.200 milioni). Relativamente alle evasioni

contributive, pur prendendo atto delle iniziative promosse in proposito dall'Ente, si ripropone la necessità di affrontare il grave fenomeno con le più energiche misure anche attraverso una rapida revisione delle denunce contributive la quale, com'è noto, viene effettuata con un notevole ritardo rispetto ai termini di presentazione ed ha comportato anche per il rendiconto in esame, l'indicazione a calcolo di una notevole aliquota del gettito contributivo (757.719 milioni, pari al 24,90 %).

Per il 1971, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici dell'Ente, la ripartizione a calcolo ha determinato una maggiore iscrizione di miliardi 8,4 rispetto ai risultati definitivi successivamente accertati.

Si rinnova, altresì, la raccomandazione :

— che vengano intensificate le misure per la eliminazione delle pensioni decadute e per la riscossione dei crediti contributivi ;

— che sia dato corso all'iscrizione dell'onere occorrente per il reintegro del fondo di previdenza per il personale ;

— che, sulla base della normativa vigente intesa ad un ampio decentramento dei servizi dell'Istituto, si proceda ad un attento riesame dei rapporti dell'E.A.D. con le Sedi periferiche, valutando l'opportunità della utilizzazione di nuove tecniche per il collegamento della sede centrale con gli uffici periferici.

Il Collegio Sindacale deve, infine, rilevare che l'elaborato di che trattasi verrà ancora una volta inviato alle Amministrazioni vigilanti oltre il termine stabilito dall'art. 50 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639 (30 giugno).

Nelle suesposte considerazioni e raccomandazioni è il parere del Collegio sindacale sul conto consuntivo in argomento.

Il Collegio dei Sindaci

SALVATORE BOVA

ANTONINO CAVALLARO

ENNIO PETROLATI

PLINIO PIRRI

A T T I V I T A'			
1	Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici presso gli stabilimenti termali . . . L.		159.934.32
2	Scorte, viveri, materiali di consumo e medicinali presso gli stabilimenti termali . . . »		82.866.43
3	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . »		501.994.308.94
4	Credito verso la Cassa nazionale per la previdenza marinara per residuo valore di copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli artt. 47 e 69 della legge 27 luglio 1967, n. 658, rimasto da ammortizzare . . . »		8.840.991.93
5	Credito verso il Fondo di previdenza per i dipendenti dalle aziende private del Gas:		
	ai sensi dell'art. 30 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084 . . . L.	8.062.095.700	
	ai sensi dell'art. 35 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084 . . . »	2.039.888.358	
			10.101.984.05
6	Crediti verso lo Stato :		
	rimborso sgravi contributivi concessi ai sensi del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552 L.	415.908.089	
	contributo straordinario di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 »	666.666.666	
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, e spese di amministrazione relative . . . »	24.194.978.618	
	contributi a favore dei perseguitati politici, ai sensi dell'art. 5 della legge 10 marzo 1955, n. 96 . . . »	2.832.689	
	provvidenze a favore dei pescatori autonomi danneggiati dal fenomeno di bradisismo di Pozzuoli, ai sensi della legge 19 luglio 1971, n. 475 »	49.271.489	
			25.329.657.55
7	Crediti contributivi verso le aziende :		
	contributi relativi a denunce pervenute entro l'esercizio . . . L.	177.373.335.632	
	contributi relativi a denunce non pervenute entro il 31 dicembre . . . »	619.475.000.000	
	contributi agricoli unificati iscritti a ruolo . . . »	13.580.933.923	
			810.429.269.55
8	Crediti diversi :		
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare . . . L.	10.221.437.125	
	sanzioni amministrative accertate dallo SCAU . . . »	134.850.810	
	anticipazioni da recuperare e spese varie da imputare . . . »	112.838.547	
	anticipazioni a favore dei terremotati della Sicilia, ai sensi dell'art. 12 della legge 29 luglio 1968, n. 853 . . . »	188.910.000	
	contributi e altre entrate . . . »	19.114.097	
	vari . . . »	41.360.762	
			10.718.511.32
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . L.		1.367.657.524.12

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

LAVORATORI DIPENDENTI**1 31 dicembre 1972****PASSIVITA'**

1	Debiti diversi :			
	rate di pensione :			
	per pensioni assunte in carico L.	233.861.047.784		
	per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972 »	127.800.670.984		
			361.661.718.768	
	contribuzioni L.		20.707.705.270	
	prestazioni diverse e altre uscite »		180.326.904	
	somme dovute agli Enti erogatori dell'assistenza malattia, ai sensi del- l'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »		5.102.655.000	
	contributi da rimborsare »		256.521.633	
	forniture »		265.490.047	
	spese di manutenzione ordinaria e straordinaria »		184.885.472	
	vari »		56.271.182	
				388.415.574.276
2	Fondo svalutazione crediti contributivi L.			59.774.814.000
3	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare »			5.430.946.456
4	Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge 153/1969 »			26.901.112.815
		TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.		480.522.447.547
5	Riserve legali :			
	fondo di riserva di cui all'art. 11 della legge 903/1965 L.	348.676.692.218		
	più : assegnazione dell'anno »	62.569.295.197		
			411.245.987.415	
	riserve provenienti dalla cessata assicurazione obbligatoria IVS . . . L.		182.341.442.363	
				593.587.429.778
6	Avanzo patrimoniale :			
	al 1° gennaio 1972 L.		673.051.908.056	
	meno : disavanzo dell'esercizio »		—379.504.261.243	
				293.547.646.813
			L.	1.367.657.524.138

*Il Collegio dei Sindaci*ALVATORE BOVA — ANTONINO CAVALLARO
ENNIO PETROLATI — PLINIO PIRRI*Il Presidente del Comitato speciale*

CARLO GHEZZI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

ENTRATE

1		Contributi della produzione:		
a) accertati :				
competenza dell'anno 1972 :				
importi denunciati o iscritti a ruolo nell'anno	L.	2.181.357.942.877		
importi contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre	»	616.786.000.000	2.798.143.942.877	
accertamento di competenze di anni precedenti	L.	94.075.002.950	2.892.218.945.827	
trasferiti dal Fondo di previdenza per i dipendenti dalle aziende private del Gas, ai sensi degli artt. 30 e 35 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084	L.		36.924.509.003	
trasferiti ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 :				
dall'assicurazione disoccupazione	L.	83.848.911.000		
dall'assicurazione tubercolosi	»	14.682.537.000	98.531.448.000	
b) derivanti dall'aliquota dello 0,15 % di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115:				
competenza dell'anno 1972 :				
importi denunciati	L.	9.535.094.266		
importi stimati	»	2.689.000.000	12.224.094.266	
accertamento di competenze di anni precedenti	L.	2.496.770.744	14.720.865.010	3.042.395.767.84
2		Contributi e rimborsi dello Stato :		
rimborso di sgravi contributivi concessi ai sensi del D.L. 5 ottobre 1972, n. 552	L.		415.908.089	
quota parte del contributo straordinario di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, 479	»		1.333.333.333	
quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate	L.	1.474.431.000		
e spese di amministrazione relative	»	50.242.213	1.524.673.213	
contributi assicurativi a favore dei perseguitati politici, ai sensi dello art. 5 della legge 10 marzo 1955, n. 96	L.		2.832.689	
provvidenze a favore dei pescatori autonomi colpiti dal fenomeno di bradisismo del comune di Pozzuoli, ai sensi della legge 19 luglio 1971, n. 475	»		4.631.489	3.281.378.81
		<i>A riportare</i>		L. 3.045.677.146.65

LAVORATORI DIPENDENTI

nell'esercizio 1972

U S C I T E

1	Prestazioni :			
	a) economiche :			
	rate di pensione di competenza dell'anno :			
	per pensioni assunte in carico L.	3.418.020.619.648		
	meno: quote di pensione a carico del Fondo sociale »	-936.852.725.317		
			2.481.167.894.331	
	per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972 L.	159.700.490.396		
	meno: quote di pensione a carico del Fondo sociale »	- 31.899.819.412		
			127.800.670.984	
	assegni ai lavoratori anziani licenziati L.		516.240.565	
			L.	2.609.484.805.880
	indennità ai superstiti e liquidazioni varie »		40.549.346	
	integrazioni delle pensioni libiche »		88.230.928	
	assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia »		345.825.745	
	provvidenze a favore dei pescatori autonomi colpiti dal fenomeno di bradisismo di Pozzuoli »		5.310.000	
				2.609.964.721.899
	b) sanitarie :			
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità L.		5.745.735.348	
			L.	2.615.710.457.247
2	Contributo a favore del Fondo sociale (art. 6, legge 30 aprile 1969, n. 153) »			653.332.000.000
3	Trasferimento agli Enti erogatori dell'assistenza malattia ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »			1.930.863.000
4	Contribuzioni a favore di Enti vari »			28.269.743.300
5	Spese di amministrazione :			
	per la gestione assicurativa ordinaria L.	113.405.965.912		
	per la gestione degli assegni ai lavoratori anziani licenziati (legge 5 novembre 1968, n. 1115, art. 11) »	266.310.000		
				113.672.275.912
6	Onere per il rimborso al Fondo sociale delle spese di amministrazione:			
	spese attribuite a tale fondo per gli anni 1970 e 1971 L.	47.129.803.000		
	interessi relativi »	1.904.228.000		
				49.034.031.000
				A riportare L.
				3.461.949.370.459

FONDO PENSIONI DE

Entrate e usci

E N T R A T E			
		<i>Riporto</i> L.	3.045.677.146.653
3	Reddito dei capitali :		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	38.632.788.737	
	interessi sul credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara »	425.556.554	39.058.345.291
4	Entrate diverse :		
	ammende, multe e sanzioni civili L.	18.519.200.095	
	interessi di dilazione »	5.423.134.714	
	divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 »	40.363.973	
	divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, ai sensi dell'art. 20 della legge 30 aprile 1969 n. 153 »	24.697.895.348	
	trattenute e recuperi di assegni speciali di pensionamento »	22.150.274	
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie »	16.848.963.493	
	recupero forfettario di assegni familiari non erogati dalla CUAFF »	21.207.000.000	
	recupero degli assegni temporanei erogati ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia L.	345.825.745	
	e spese di amministrazione relative »	11.784.241	357.609.986
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità poste a carico delle gestioni pensionistiche L.	1.407.575.405	
	conguaglio contributo statale (D.P.R. 1058/1972) »	133.333.334	
	riserve, valori capitali e valori di riscatto »	7.104.854.725	
	importi utilizzati dello stanziamento a seguito degli accrediti, ai sensi dell'art. 39 - legge 30 aprile 1969, n. 153 »	8.390.752.026	
	rate di pensione prescritte »	5.126.203.510	
	varie »	925.557.956	110.204.594.839
5	Prelievo dal fondo svalutazione a copertura delle perdite accertate sui crediti contributivi L.		794.871.125
	TOTALE DELLE ENTRATE L.		3.195.734.957.908
6	Risultato dell'esercizio :		
	disavanzo »		379.504.261.243
		L.	3.575.239.219.151

AVORATORI DIPENDENTI

nell'esercizio 1972

U S C I T E		
	<i>Riporto</i> L.	3.461.949.370.459
7	Onere per sgravi contributivi concessi ai sensi del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552 »	415.908.089
8	Uscite diverse :	
	rimborso di contributi L.	18.382.868.463
	sgravi concessi sui contributi accertati dallo SCAU »	132.299.193
	concorso agli oneri della Gestione speciale previdenza minatori, ai sensi dell'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5 »	1.465.658.016
	rimborso di trattenute indebitamente effettuate ai pensionati occupati nel periodo 1° maggio 1968 - 30 aprile 1969 »	264.903.244
	rimborso di trattenute operate a pensionati occupati, ai sensi della legge 21 luglio 1965, n. 903 »	4.853.428
	rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni »	1.115.062.760
	quote di pensione rimborsate al Fondo di previdenza per i dipendenti dalle aziende private del Gas, ai sensi della legge 1084/1971 »	11.616.000.000
	interessi su prestazioni arretrate »	1.256.050.320
	riserve trasferite al Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto »	2.208.608.986
	varie »	416.278.290
		36.862.582.700
9	Svalutazione crediti contributivi L.	7.216.245.125
10	Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare »	5.430.946.456
11	Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi »	794.871.125
	TOTALE DELLE USCITE L.	3.512.669.923.954
12	Risultato dell'esercizio :	
	assegnazione al fondo di riserva (art. 11 - legge 21 luglio 1965, n. 903) »	62.569.295.197
	L.	3.575.239.219.151

CONTO DI ESERCIZIO DEGLI STABILIMENTI

DESCRIZIONE	Battaglia	La Fratta	Salsomaggiore	S. Giuliano	Viterbo	TOTALE
ENTRATE						
Addebiti rottura materiale inventariabile	66.420	4.640	8.320	—	—	79.380
Vendita materiale di risulta	472.775	22.335	466.140	92.955	68.389	1.122.594
Aggio gettoni telefonici e affitto locali	4.138.335	840.000	4.760.510	656.358	1.667.425	12.062.628
Cure termali erogate a privati	14.118.900	40.096.105	—	—	—	54.215.005
Varie e penalità	—	56.000	119.935	—	—	175.935
Eliminazione residui di manutenzione straordinaria .	2.718.221	—	15.940.382	1.550.033	—	20.208.636
TOTALE	21.514.651	41.019.080	21.295.287	2.299.346	1.735.814	87.864.178
Costo netto di gestione . .	1.005.841.581	480.340.200	1.646.041.805	614.748.699	699.155.358	4.446.127.643
TOTALE GENERALE	1.027.356.232	521.359.280	1.667.337.092	617.048.045	700.891.172	4.533.991.821

ERMALI IN GESTIONE DIRETTA - ANNO 1972

DESCRIZIONE	Battaglia	La Fratta	Salsomaggiore	S. Giuliano	Viterbo	TOTALE
USCITE						
Spese per il personale :						
- retribuzioni	439.319.007	259.726.450	621.056.261	332.210.740	369.350.085	2.021.662.543
- indennità e pagamenti diversi	227.772.104	39.903.476	166.720.321	65.724.011	73.843.790	573.963.702
- indennità di anzianità e di buonuscita	3.219.043	60.364.691	39.511.302	24.506.263	7.120.618	134.721.917
Accantonamento connesso alla costituzione di un Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale	58.416.800	22.796.800	67.535.840	32.485.440	34.765.120	216.000.000
Onere per l'applicazione dei benefici pensionistici del personale impiegatizio cessato dal servizio ai sensi della legge n. 336/1970	2.365.386	1.261.540	3.075.000	1.813.460	1.734.614	10.250.000
Onere per l'applicazione dei benefici pensionistici del personale salariato cessato dal servizio ai sensi della legge n. 336/1970	3.792.776	1.387.080	4.291.260	1.972.250	2.167.300	13.610.666
Generi alimentari e di consumo	109.989.305	37.335.091	199.246.554	48.477.002	53.510.219	448.558.171
Combustibili	8.366.013	4.698.432	16.563.335	4.330.203	6.011.455	39.969.438
Medicinali	3.108.098	712.343	3.877.884	1.663.052	3.547.276	12.908.653
Illuminazione e forza motrice	7.796.022	3.006.125	6.176.422	4.575.512	4.916.111	26.470.192
Manutenzione locali e giardini	21.364.720	21.137.741	40.040.690	15.621.904	40.134.070	138.299.125
Mezzi di trasporto	829.794	375.523	951.266	357.568	453.597	2.967.748
Cancelleria, stampati e spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.857.898	832.604	1.153.507	983.845	2.288.888	7.116.742
Acqua	1.678.700	663.895	7.743.511	—	622.739	10.708.845
Imposte e tasse	5.200.389	504.575	2.073.234	1.566.508	30.315	9.375.021
Spese varie	1.889.299	19.009.107	293.105.701	7.876.567	4.342.288	326.222.962
Spese generali d'amministrazione	100.633.000	27.634.000	156.362.000	55.268.000	45.135.000	385.032.000
TOTALE	997.598.354	501.349.473	1.629.484.088	599.432.325	649.973.485	4.377.837.725
Canone d'uso immobili	22.425.965	15.905.062	25.433.795	13.152.239	43.603.518	120.520.579
Quota ammortamento mobili	7.331.913	4.104.745	12.419.209	4.463.481	7.314.169	35.633.517
TOTALE GENERALE	1.027.356.232	521.359.280	1.667.337.092	617.048.045	700.891.172	4.533.991.821

**GESTIONE SPECIALE
PER L'ASSICURAZIONE
INVALIDITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI
DEI COLTIVATORI DIRETTI MEZZADRI E COLONI**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Vari provvedimenti legislativi, alcuni dei quali di notevole portata, hanno interessato la Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni nel corso dell'anno 1972.

È da citare, anzitutto, il D. M. 20 settembre 1971, il quale, in applicazione della norma contenuta nell'articolo 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha disposto l'aumento, con effetto dal 1° gennaio 1972, delle pensioni, nella misura del 4,7 % del loro ammontare. Per effetto di tale provvedimento, l'importo dei trattamenti minimi di pensione a carico della Gestione speciale è stato elevato, con decorrenza dalla data predetta, a L. 19.750 mensili.

Particolare segnalazione merita, poi, il D. P. R. 12 maggio 1972, n. 325, che, in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 33, lettera a), della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha disposto, a decorrere dal 1° luglio 1972, l'aumento a L. 24.000 mensili degli importi minimi di pensione a carico delle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi.

In relazione alle disposizioni che precedono è il caso di notare che l'aumento dei trattamenti minimi fa carico esclusivamente alla Gestione speciale essendo rimasta invariata la quota di pensione a carico del Fondo sociale, stabilita dalla legge n. 903/1965 nell'importo di L. 12.000 mensili.

La Gestione è stata, inoltre, notevolmente interessata dalle disposizioni contenute nel D. L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485, concernente « miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali ».

Di particolare rilevanza è la norma di cui all'articolo 5, il quale, innovando la precedente disciplina, ha disposto che ai titolari di pensione di reversibilità o indiretta nella assicurazione generale obbligatoria e nelle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi spettano, con effetto dal 1° luglio 1972, le quote di maggiorazione della pensione per quanti sono i beneficiari — ad eccezione del coniuge superstite — per i quali le quote di maggiorazione stesse sono state o sarebbero state corrisposte al dante causa sulla pensione diretta. La mag-

giorazione spetta a ciascuno dei figli superstiti nella misura di un decimo della pensione diretta liquidata o che sarebbe spettata al dante causa, con un minimo di L. 2.500 mensili.

Tra le disposizioni della citata legge interessanti la Gestione speciale si ricorda ancora quella che ha disposto la rivalutazione dei limiti di reddito previsti per l'accertamento del diritto alle quote di maggiorazione della pensione per il coniuge a carico. In particolare, dal 1° gennaio 1971 l'aumento dei limiti di reddito è stato disposto nella stessa misura percentuale stabilita per le pensioni per effetto della perequazione automatica di cui all'articolo 19 della legge n. 153/1969. Dal 1° luglio 1972 i limiti di reddito sono stati invece stabiliti in misura unica, qualunque sia la natura degli stessi (siano essi cioè derivanti o meno da sola pensione), e determinati nella misura del trattamento minimo di pensione di importo più elevato dei lavoratori dipendenti, maggiorato del 30 %. Per effetto di tale disposizione, dal 1° luglio al 31 dicembre 1972, il limite di reddito per il diritto alla maggiorazione per il coniuge a carico è di L. 41.600.

Merita, altresì, di essere ricordata la norma della legge n. 485/1972 per effetto della quale le più favorevoli disposizioni previste dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, in materia di limitazioni soggettive per il diritto a pensione di reversibilità da parte del coniuge superstite sono estese anche ai casi di decessi intervenuti anteriormente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 153.

La Gestione è anche interessata dalle disposizioni che hanno attuato la revisione, in senso favorevole ai pensionati e con effetto dal 1° maggio 1969, delle norme contenute nella legge n. 153/1969 in materia di cumulo delle pensioni con la retribuzione. Per effetto delle nuove norme sono sottratti al divieto di cumulo anche i pensionati che svolgono attività lavorativa in qualità di addetti ai servizi domestici e familiari e sono estese ai titolari di pensione di anzianità ex articolo 22 della legge 153/1969, già sottoposti a regime di totale incumulabilità, le stesse norme in materia di divieto di cumulo previste per le altre categorie di pensionati.

Sempre nell'ambito della nuova disciplina introdotta dalla legge n. 485, si ricorda infine la disposizione secondo la quale ai supplementi di pensione si applicano gli stessi miglioramenti attribuiti alla pensione, a cominciare dall'aumento del 10 % previsto per le pensioni dall'articolo 9 della legge n. 153/1969.

Nel corso del 1972 la Gestione è stata ancora interessata da vari provvedimenti emanati a favore dei lavoratori autonomi danneggiati da eccezionali calamità naturali.

In proposito si ricordano, in primo luogo, il D. L. 4 marzo 1972, n. 25, convertito, con modificazioni, nella legge 16 marzo 1972, n. 88, che ha disposto la erogazione di un contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi dei Comuni delle Marche colpiti dai terremoti del gennaio-febbraio 1972. Il

successivo decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, tenuto conto del perdurare del sisma, ha disposto la erogazione di un ulteriore contributo di L. 210.000 a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni residenti nei Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Montemarciano che avessero già beneficiato del contributo di L. 90.000, e di un contributo di L. 300.000 a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, residenti nei Comuni predetti, danneggiati dai movimenti sismici del giugno 1972.

La citata legge di conversione n. 734 ha previsto, inoltre, la corresponsione di un contributo « una tantum » di L. 100.000 ai titolari di pensione a carico dell'INPS, di importo non superiore a L. 50.000 mensili, residenti nei Comuni di Ancona e Falconara alla data del 14 giugno 1972.

Per quanto riguarda i provvedimenti di carattere amministrativo, è il caso di ricordare talune deliberazioni che il Consiglio di amministrazione ha assunto nell'esercizio della competenza attribuitagli dal D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639, in tema di interpretazione e di applicazione delle vigenti disposizioni.

Tra quelle di maggior rilievo adottate dal predetto consesso nell'anno 1972 merita di essere menzionata quella che ha sancito il principio secondo il quale anche i superstiti di assicurato deceduto anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 30 aprile 1969, n. 153, possono richiedere l'accreditamento, ai sensi dell'art. 49 della predetta legge, dei contributi figurativi per periodi di servizio militare ed equiparato prestato dal dante causa, con conseguente effetto sul conseguimento del diritto alla pensione indiretta da parte dei superstiti medesimi e sulla misura della stessa. I benefici derivanti dalla applicazione del nuovo criterio si applicano, ovviamente, dalla data di entrata in vigore della più volte citata legge n. 153.

È da citare ancora la deliberazione con la quale è stato stabilito che le pensioni a carico di fondi di previdenza integrativi della assicurazione obbligatoria I. V. S. debbono considerarsi alla stessa stregua delle pensioni liquidate a carico della assicurazione obbligatoria medesima. Di conseguenza, il titolare di pensione di reversibilità a carico di uno dei fondi integrativi predetti ha diritto ad ottenere la integrazione al trattamento minimo sulla pensione diretta liquidata nella Gestione speciale, in applicazione dell'art. 23 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Si ricorda, infine, la deliberazione che, in tema di interpretazione dell'art. 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903, ha stabilito che la prestazione di una attività lavorativa retribuita da parte del figlio superstite studente, il superamento del 21° anno di età da parte del figlio superstite studente di scuola media o professionale, l'interruzione degli studi, non comportano la estinzione del diritto alla pensione indiretta o di reversibilità, ma soltanto la sospensione del diritto medesimo.

È il caso, da ultimo, di accennare alla situazione del contenzioso amministrativo giacché, essendo trascorso oltre un biennio dalla emanazione del D. P. R. 639/1970, è possibile trarre alcune prime indicazioni circa gli effetti conseguenti alla introduzione della nuova disciplina prevista dal decreto stesso in materia di ricorsi.

In proposito si ritiene di poter in primo luogo osservare che il decentramento amministrativo e il doppio grado di contenzioso introdotti non hanno comportato, come era nelle previsioni, una sensibile diminuzione delle impugnative in secondo grado, come può rilevarsi dai prospetti che seguono.

**MOVIMENTO DEI RICORSI IN UNICO GRADO RELATIVAMENTE AL PERIODO
ANTERIORE AL D. P. R. 639/1970**

A N N I	In trattazione al 31 dicembre del- l'anno precedente	Pervenuti nell'anno	Totale in trattazione
1966	14.384	81.309	95.693
1967	27.284	101.280	128.564
1968	39.210	112.766	151.976
1969	54.051	103.666	157.717
1970	44.867	94.957	139.824

**MOVIMENTO DEI RICORSI IN SECONDO GRADO RELATIVAMENTE AL PERIODO
SUCCESSIVO AL D. P. R. 639/1970**

A N N I	In trattazione al 31 dicembre del- l'anno precedente	Pervenuti nell'anno	Totale in trattazione
1971	—	(1) 37.743	37.743
1972	35.656	66.445	102.101

(1) Dal 1° maggio 1971 (data dalla quale i ricorsi sono cominciati ad affluire).

L'elevato numero dei ricorsi in 2^a istanza e la loro maggiore complessità rispetto a quelli in unico grado — specie nel caso di ricorsi proposti dai Direttori di Sede — hanno determinato, specie nel primo periodo di attività del Comitato di vigilanza, un continuo, progressivo aumento dei ricorsi in trattazione dovuto anche alla necessità per lo stesso di dover contemporaneamente esaminare e definire problemi procedurali e questioni generali nascenti dalla

applicazione della complessa normativa che disciplina il contenzioso amministrativo.

Per contenere l'aumento dei ricorsi in trattazione e pervenire, sia pure con carattere di gradualità, ad una riduzione dei ricorsi in giacenza, sono stati posti in atto, nel corso del 1972, opportuni accorgimenti procedurali, la cui sperimentazione ha dato risultati apprezzabili quanto a numero dei ricorsi decisi.

Nel prospetto che segue vengono, ad ogni modo, riportati i dati relativi all'attività svolta dal Comitato di vigilanza nel corso dell'anno 1972.

	Degli assicurati	Dei Direttori	TOTALE
Ricorsi non definiti al 31 dicembre 1971 . . .	32.739	2.917	35.656
Ricorsi pervenuti nel 1972	63.633	2.812	66.445
TOTALE (A)	96.372	5.729	102.101
Ricorsi decisi dal Comitato	31.621	2.279	33.900
Ricorsi restituiti alle Sedi perchè non di competenza del Comitato	143	80	223
TOTALE (B)	31.764	2.359	34.123
Ricorsi in trattazione al 31 dicembre 1972:			
TOTALE A — TOTALE B	64.608	3.370	67.978

* * *

In ordine all'attività svolta nell'anno 1972 si segnala che sono pervenute 358.119 domande di pensioni di cui 41.314 per vecchiaia, 293.557 per invalidità e 23.248 di reversibilità.

Rispetto al 1971, si è avuto, nel complesso, una diminuzione di 19.212 domande; in particolare è diminuito il numero delle domande di pensione di vecchiaia e quello delle pensioni d'invalidità mentre è aumentato il numero di quelle di reversibilità.

Nel corso dell'anno sono state definite 331.297 domande di cui 47.801 per vecchiaia (pari al 14,43 % del totale), 260.599 per invalidità (pari al 78,66 %) e 22.897 di reversibilità (pari al 6,91 %).

CONTO ECONOMICO

Il movimento economico dell'esercizio 1972 è espresso in sintesi nel prospetto che segue:

	1972	1971	Differenze
(milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Disavanzi	— 243.544	— 183.018	— 60.526
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione	19.143	13.499	+ 5.644
Contributi e rimborsi dello Stato	175.040	166.073	+ 8.967
Interessi sul c/c con la gestione a ripartizione	570	605	— 35
Altre entrate	5.453	3.022	+ 2.431
TOTALE . . .	200.206	183.199	+ 17.007
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	306.338	212.075	+ 94.263
Contributo a favore del Fondo sociale . .	3.529	7.119	— 3.590
Contribuzioni a favore di Enti vari	102	177	— 75
Spese di amministrazione	54.523	9.914	+ 44.609
Interessi passivi di conto corrente	15.434	12.127	+ 3.307
Altre uscite	4.652	2.313	+ 2.339
TOTALE . . .	384.578	243.725	+ 140.853
<i>Risultato di esercizio :</i>			
Disavanzi	— 184.372	— 60.526	— 123.846
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Disavanzi	— 427.916	— 243.544	— 184.372

I dati suesposti confermano l'andamento negativo della Gestione già rilevato negli anni precedenti.

Per l'esercizio in esame occorre tenere inoltre conto, per una più completa valutazione del risultato, che sulle entrate ha influito positivamente l'effetto della prima applicazione del criterio della competenza per quanto concerne i contributi della categoria, che comprendono sia il movimento dell'anno, sia la parte di «cassa» riguardante competenze anteriori al 1972 a suo tempo non accertate.

Riguardo alle singole poste del conto economico, si precisa quanto segue:

Contributi della categoria. — Ammontano complessivamente a 19.143 milioni (di cui 974 milioni relativi al settore a capitalizzazione) e registrano rispetto al precedente esercizio un aumento di 5.644 milioni.

Considerata la continua flessione che si verifica nel numero degli iscritti alla Gestione e considerato, altresì, che il contributo capitarario è tuttora fermo nella misura fissata al 1° gennaio 1962, il maggior gettito è da porre in relazione alla circostanza che in questo esercizio, come prima riferito, sono stati considerati gli importi risultanti dai ruoli di carico al lordo degli sgravi, nonché le riscossioni relative a competenze precedenti.

Contributi e rimborsi dello Stato. — Per l'anno 1972 è posto a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 2 della legge 153/1969, un intervento finanziario di 175 miliardi quale concorso ai maggiori oneri derivanti alla Gestione dal riordino del sistema pensionistico.

Figurano inoltre in tale voce, gli esoneri contributivi (1 milione) e le provvidenze concesse ai lavoratori autonomi residenti nelle zone colpite da calamità naturali (11 milioni), nonché i rimborsi delle quote di pensione erogate agli ex dipendenti dalle Forze armate alleate (28 milioni).

Interessi attivi di conto corrente del settore a capitalizzazione. — Riguardano gli interessi maturati sulle anticipazioni fornite al settore a ripartizione ed ammontano per il 1972 a 570 milioni, registrando una diminuzione di 35 milioni rispetto al precedente esercizio.

Tale partita, tuttavia, trovando riscontro in apposita voce delle uscite, non influisce sul risultato netto della Gestione.

Entrate diverse. — Il loro importo è, per l'esercizio in corso, pari a 5.453 milioni.

Nel prospetto che segue, specificate e poste a raffronto con quelle del 1971, evidenziano una differenza di 2.997 milioni da imputare prevalentemente alla voce «rate di pensione prescritte» ammontanti a 1.448 milioni. Detto importo di rate da considerare prescritte è stato rilevato mediante un'operazione straordinaria effettuata dalle Sedi al fine di distinguere i pagamenti effettuati in conto competenza dell'anno da quelli effettuati in conto residui esistenti al 31 dicembre 1971.

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	1972	1971
	(in milioni di lire)	
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati	2.985	2.172
Recupero di rate di pensione e di prestazioni varie	810	267
Recupero di assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia e spese di amministrazione relative	32	11
Rate di pensione prescritte	1.448	—
Varie	178	6
	5.453	2.456

Prestazioni. — Ammontano a 306.338 milioni e registrano, rispetto all'anno precedente, un aumento di 94.263 milioni da imputare quasi esclusivamente al maggior importo delle rate di pensione passato dai 211.123 milioni del 1971 ai 305.061 milioni del 1972.

La lievitazione di queste trae esclusivamente motivo dai miglioramenti disposti dal D. P. R. 12 maggio 1972, n. 325, che ha elevato, a far tempo dal 1° luglio 1972, a L. 24.000 i trattamenti minimi nonché dall'applicazione del 2° scatto di scala mobile (Decreto del 20 settembre 1971) che ha comportato un aumento del 4,7 % di tutte le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1971.

Anche nell'esercizio in esame si è reso necessario valutare l'entità delle quote di pensione relative alle domande rimaste da definire alla fine dell'anno nonché delle pensioni già accolte in via amministrativa ma non ancora assunte in contabilità. L'onere è stato stimato in 16.134 milioni.

Le provvidenze a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali ed in particolare quelle erogate alle popolazioni colpite dai fenomeni sismici verificatisi nei comuni delle Marche, secondo quanto disposto dal D.L. 4 marzo 1972, n. 25, convertito nella legge 16 marzo 1972, n. 88 e dal D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, sono risultate di 799 milioni.

Le altre prestazioni si riferiscono alle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità (448 milioni) ed alle provvidenze erogate ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia ai sensi del D. L. 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744 (30 milioni).

Quest'ultima partita, tuttavia, non influisce sul risultato economico dell'esercizio in quanto compensata da un'altra di uguale importo iscritta fra le entrate della gestione quale recupero a carico del Fondo sociale.

Nel prospetto che segue sono riepilogate le prestazioni e le provvidenze erogate dalla Gestione negli anni 1971 e 1972.

A N N I	Rate di pensione	Provvidenze a favore dei terremotati, alluvionati e rimpatriati dalla Libia	Prestazioni sanitarie	TOTALE
(in milioni di lire)				
1971	211.123	563	389	212.075
1972	305.061	829	448	306.338

Si ritiene inoltre utile esporre nelle seguenti tabelle, il numero e l'importo delle pensioni liquidate negli anni 1971 e 1972, nonché di quelle esistenti alla fine degli anni stessi.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O A N N U O		I M P O R T O M E D I O	
		A carico della Gestione	Nel complesso		
1971 {	vecchiaia	22.336	1.985.517.859	5.643.026.675	252.643
	invalidità	138.519	13.088.933.754	35.700.127.840	257.727
	superstiti	4.581	357.953.401	1.047.215.195	228.600
		165.436	15.432.405.014	42.390.369.710	256.234
1972 {	vecchiaia	19.985	2.478.005.607	5.805.421.570	290.489
	invalidità	129.702	16.499.604.864	37.755.270.410	291.092
	superstiti	6.321	708.920.615	1.571.748.100	248.655
		156.008	19.686.531.086	45.132.440.080	289.296

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O A N N U O		I M P O R T O M E D I O	Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	Nel complesso			
1971 {	vecchiaia	701.723	69.429.707.160	178.167.895.775	253.901	76.120.060.047
	invalidità	1.203.092	118.564.612.210	309.945.968.750	257.624	131.620.408.520
	superstiti	34.693	2.995.397.506	8.340.880.395	240.420	3.382.568.130
		1.939.508	190.989.716.876	496.454.744.920	255.969	211.123.036.697
1972 {	vecchiaia	674.919	111.805.144.696	216.609.515.260	320.941	96.946.814.544
	invalidità	1.325.717	218.293.022.351	430.197.375.505	324.502	202.208.400.623
	superstiti	38.562	5.739.502.431	11.561.571.745	299.818	5.905.574.864
		2.039.198	335.837.669.478	658.368.462.510	322.857	305.060.790.031

Contributo a favore del Fondo sociale. — L'onere, commisurato al 44,4 % del gettito annuo del contributo versato dalla categoria per l'adeguamento delle pensioni, in base a quanto stabilito dall'art. 6 della legge 153/1969, ammonta per l'esercizio in esame a 3.529 milioni.

Trasferimento all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 153/1969. — L'onere di 80 milioni, calcolato in base al numero degli assistibili e al relativo costo medio capitaro, rappresenta il rimborso all'INAM per l'assistenza di malattia prestata ai figli ultradiciottenni dei titolari di pensione, che frequentano corsi di scuola media o studi universitari.

Contribuzioni a favore di enti vari. — Ammontano a 102 milioni e presentano una diminuzione di 75 milioni nei confronti dell'esercizio precedente.

Tale contrazione è da porre in relazione alla circostanza che l'anno 1971, a seguito dell'aumento della percentuale di conferimento disposto con effetto retroattivo, a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale, comprendeva anche il conguaglio relativo all'anno 1970.

Tali contribuzioni sono state attribuite ai vari enti beneficiari nella misura specificata nel seguente prospetto.

DENOMINAZIONE	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
Ispettorato del lavoro	1.788.200	33.290.400	35.078.600
Enti di patronato e assistenza sociale.	2.113.000	39.745.200	41.858.200
Opera nazionale pensionati d'Italia .	1.267.800	23.847.100	25.114.900
Istituto italiano di medicina sociale.	13.400	249.100	262.500
TOTALE . . .	5.182.400	97.131.800	102.314.200

Spese di amministrazione. — Sono state determinate in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della Gestione ed ammontano a 26.653 milioni.

Tale spesa è stata integralmente attribuita alla Gestione in quanto con determinazione della Corte dei Conti assunta in data 16 maggio 1973 è stata dichiarata « la non conformità a legge » del criterio di attribuire al Fondo sociale una quota dei costi amministrativi in proporzione al movimento di competenza di quel Fondo.

A seguito della citata determinazione si è reso necessario di riaccreditare al Fondo sociale gli importi delle spese di amministrazione addebitate per gli anni 1970 e 1971 con il criterio ora dichiarato illegittimo e ammontanti rispettivamente a 11.661 e 15.127 milioni.

Il Fondo sociale è stato inoltre reintegrato degli interessi a suo tempo sostenuti in conseguenza degli oneri addebitati, ammontanti a 1.082 milioni.

Interessi passivi di conto corrente. — Ammontano complessivamente a 15.434 milioni e riguardano gli interessi che il settore a ripartizione, sempre più deficitario, deve corrispondere sia al settore a capitalizzazione (570 milioni) per le anticipazioni da questo concesse, sia all'INPS (14.864 milioni) per l'aumentata esposizione debitoria di conto corrente.

Uscite diverse. — Figurano per complessivi 1.771 milioni e sono rappresentate: dal rimborso dei contributi per 9 milioni; dal rimborso delle trattate effettuate ai pensionati occupati per 22 milioni; dagli interessi corrisposti agli assicurati a seguito dell'accoglimento dei ricorsi concernenti le prestazioni per 393 milioni ed, infine, dagli sgravi esattoriali afferenti i contributi I. V. S. della categoria per 1.347 milioni.

Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — L'inserimento fra le entrate della Gestione delle somme dovute all'Istituto per prestazioni indebite in precedenza evidenziate solo amministrativamente, ha comportato come conseguenza la necessità di prevedere una quota di svalutazione che, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi, è risultata del 50 % circa per un importo di 247 milioni.

Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni. — Nell'anno 1972 il fondo di copertura delle pensioni è stato incrementato per un importo pari a 2.553 milioni onde adeguarlo ai valori capitali delle pensioni in pagamento alla fine dell'anno stesso.

Risultato dell'esercizio. — La Gestione chiude l'esercizio 1972 con un disavanzo economico complessivo di 184.372 milioni di cui 2.825 milioni riguardano il settore a capitalizzazione e 181.547 milioni afferiscono al settore a ripartizione.

STATO PATRIMONIALE

Le attività della Gestione ammontanti complessivamente a 125.267 milioni, risultano così costituite.

Credito in conto corrente del settore a capitalizzazione. — Figura per un importo di 10.194 milioni ed attiene al settore a capitalizzazione.

Tale somma trovando corrispondenza nel passivo del settore a ripartizione, non incide sulla situazione netta patrimoniale della Gestione considerata nel suo complesso.

Crediti verso lo Stato. — Ascendono alla fine dell'anno 1972 a complessivi 101.255 milioni e afferiscono per 99.842 milioni agli importi ancora dovuti per il contributo di cui all'art. 2 della legge 153/1969, per 1.149 milioni agli esoneri contributivi e alle provvidenze concesse a favore dei lavoratori residenti nelle zone colpite da calamità naturali nonché per 264 milioni alle quote di pensione e relative spese di amministrazione erogate in favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate.

Crediti contributivi. — Appaiono per la prima volta fra le attività della Gestione per un importo pari a 9.424 milioni. Tale voce che trae origine dall'applicazione del criterio della competenza si riferisce ai contributi imposti a ruolo rimasti da riscuotere a fine anno.

Crediti diversi. — Sono rappresentati per la maggior parte (3.897 milioni) dai crediti relativi alle anticipazioni erogate ai lavoratori danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966, per i quali l'Istituto è ancora in attesa del provvedimento che ne stabilisca le modalità di recupero, e per un importo di minor rilievo, dal credito per rate di pensione da recuperare (495 milioni).

Le passività risultano composte dai seguenti elementi.

Debito in conto corrente verso l'INPS. — A causa del persistente andamento deficitario della Gestione, il debito in argomento, attinente al solo settore a ripartizione, è passato dai 266.508 milioni registrati alla fine del 1971 ai 506.217 milioni risultanti alla fine del 1972 con un aumento, quindi, di 239.709 milioni.

Debito in conto corrente verso il settore a capitalizzazione. — Come già notato in precedenza, il relativo importo (10.194 milioni) è compensato da un corrispondente credito del settore a capitalizzazione verso quello a ripartizione.

Debiti diversi. — Riguardano principalmente il debito per rate di pensione rimaste da pagare, il cui importo di 21.481 milioni, è stato considerato al netto delle quote insussistenti che per l'anno 1972 ammontano a 5.114 milioni.

Per importi più modesti figurano, inoltre, il debito per contribuzioni rimaste da versare (77 milioni), la somma dovuta all'INAM ai sensi dell'art. 48, legge 153/1969 (199 milioni) e debiti vari per 203 milioni.

Fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge 153/1969. — Nell'esercizio in esame, secondo quanto già effettuato in sede previsionale, non si è fatto luogo ad ulteriori accantonamenti in quanto la consistenza del fondo al 31 dicembre 1971 (590 milioni) appare largamente sufficiente a coprire le eventuali utilizzazioni che potranno verificarsi nell'immediato futuro.

Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — Al fine di far fronte a prevedibili perdite sui crediti in argomento è stato costituito un apposito fondo la cui consistenza, in sede di prima applicazione, è pari all'accantonamento effettuato nell'anno (247 milioni).

Fondo di copertura delle pensioni. — A seguito dell'assegnazione dell'anno di 2.553 milioni, il fondo di copertura delle pensioni passa da 11.419 milioni risultanti alla fine del 1971 a 13.972 milioni.

Nel prospetto seguente viene specificata, per le tre categorie di pensioni, la consistenza iniziale e quella finale con le relative variazioni dell'esercizio.

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazione dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Vecchiaia	2.817.711.000	748.190.000	3.565.901.000
Invalidità	8.182.247.000	1.659.545.000	9.841.792.000
Superstiti	419.031.000	145.373.000	564.404.000
	11.418.989.000	2.553.108.000	13.972.097.000

Situazione patrimoniale netta. — Il disavanzo d'esercizio, rilevato nel cospicuo importo di 184.372 milioni, ha determinato un ulteriore aumento nel disavanzo netto patrimoniale facendolo salire alla fine del 1972 a 427.916 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nell'esercizio 1972 l'andamento della Gestione speciale I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni è stato interessato dai riflessi economici conseguenti all'attuazione del D.M. 20 settembre 1971, con il quale è stato disposto l'aumento del 4,7 %, a decorrere dal 1° gennaio 1972, delle pensioni — ivi compresi i trattamenti minimi — liquidate a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, nonché del D.P.R. 12 maggio 1972, n. 325, con il quale l'importo dei trattamenti minimi a carico delle predette gestioni speciali è stato elevato a L. 24.000 mensili, a decorrere dal 1° luglio 1972.

Ulteriori riflessi sull'andamento della Gestione sono stati determinati da alcune norme contenute nel D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485.

Tra di esse meritano particolare menzione quella concernente la rivalutazione dei limiti di reddito utili per la concessione della quota di maggiorazione della pensione per il coniuge a carico ; quella relativa alla concessione, con effetto dal 1° luglio 1972, ai titolari di pensione indiretta o di reversibilità delle quote di maggiorazione per gli stessi beneficiari — ad accezione del coniuge superstite — per i quali le suddette quote venivano corrisposte sulla pensione diretta ; nonché, infine, quelle che hanno dettato nuove e più favorevoli disposizioni in materia di cumulo delle pensioni con le retribuzioni.

In merito ai suaccennati provvedimenti legislativi il Collegio dei Sindaci non può esimersi dall'osservare che gli stessi, nel porre a carico della Gestione nuovi e pesanti oneri, non ne hanno previsto alcuna specifica fonte di finanziamento, lasciando anzi inalterata la misura del contributo capitaro gravante sugli iscritti, contributo che da vari anni si è rivelato del tutto insufficiente a fronteggiare l'onere via via crescente delle prestazioni.

È appena da considerare, a tale proposito, che nell'esercizio 1972 il gettito complessivo dei contributi a carico delle categorie interessate non è stato sufficiente neanche a coprire le spese di amministrazione. Pur considerando che nel suaccennato esercizio tali spese presentano un rilevante incremento anche in

conseguenza della determinazione adottata dalla Corte dei Conti in Sezione Controllo Enti nell'adunanza del 16 maggio 1973, e di cui si dirà in seguito, il Collegio dei Sindaci segnala ancora una volta gli Organi competenti la pressante necessità di rivedere le fonti di finanziamento della Gestione, che ormai sono costituite per la quasi totalità dai contributi a carico dello Stato, allo scopo di ripianare sia pure gradualmente l'attuale stato di dissesto e di ristabilire una fase di sicuro equilibrio.

Si è poc'anzi accennato alla determinazione adottata dalla Corte dei conti il 16 maggio 1973. Poiché i riflessi che ne sono conseguiti hanno interessato anche la Gestione di cui trattasi nell'esercizio 1972, se ne ritiene opportuna una sintetica esposizione con richiamo ai precedenti della questione.

In sede di esame dei bilanci consuntivi dell'esercizio 1970, il Consiglio di Amministrazione deliberò di imputare al Fondo Sociale una quota parte delle spese generali di amministrazione gravanti sulle Gestioni pensionistiche collegate al Fondo stesso. Per quanto riguarda la Gestione in oggetto, tale quota venne determinata per l'esercizio 1970 nella misura di 11.661 milioni e, per l'esercizio 1971 — poiché il suaccennato criterio era stato nel frattempo confermato dagli Organi deliberanti dell'Istituto — nella misura di 15.127 milioni.

Avverso tale criterio di imputazione il Collegio dei Sindaci propose rituale eccezione di illegittimità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 32 e 54 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, anche in considerazione del difforme parere espresso per ben due volte dal Consiglio di Stato.

La Corte dei conti, pronunciandosi in merito alla suaccennata eccezione di legittimità, con la citata determinazione ha dichiarato « la non conformità a legge dell'imputazione al Fondo Sociale, nei bilanci consuntivi del 1970 e del 1971, di quota parte delle spese generali amministrative sopportate dalle gestioni collegate ».

Nell'esercizio 1972 si è reso quindi necessario riaccreditare al Fondo Sociale la quota di spese del 1970 e del 1971, di cui si è già fatto cenno, unitamente ai relativi interessi.

Prima di passare all'esame delle risultanze dell'esercizio, il Collegio rileva che, anche per il 1972, è stata iscritta in bilancio la stima del presunto onere dell'esercizio per le pensioni ancora da liquidare e per i ricorsi in attesa di definizione a fine anno — determinato quest'ultimo in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento — nonché l'onere per le pensioni già concesse in sede amministrativa ma ancora non contabilizzate.

Il Collegio dei Sindaci, pur dichiarandosi d'accordo sulla esigenza di adottare il principio della competenza, rappresenta nuovamente le proprie perplessità sulle modalità di attuazione di tale principio.

Dall'esame del bilancio non è peraltro rilevabile il grado di attendibilità dei valori stimati ed iscritti nel consuntivo del 1971.

* * *

Le entrate della Gestione ammontano complessivamente a 200.206 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio (183.199 milioni), un aumento di 17.007 milioni.

In particolare i contributi della produzione passano da 13.499 milioni nel 1971 a 19.143 milioni nel 1972 con un incremento di 5.644 milioni.

Considerata la continua flessione del numero degli iscritti e che immutato è rimasto il contributo capitaro, il maggior gettito è da porre in relazione al fatto che nell'esercizio in esame sono stati considerati gli importi risultanti dai ruoli di carico al lordo degli sgravi, nonché le riscossioni relative a competenze precedenti.

I contributi e rimborsi dello Stato evidenziano anch'essi un incremento di 8.967 milioni, passando da 166.073 milioni nel 1971 a 175.040 milioni nel 1972 di cui 175.000 milioni ai sensi dell'art. 2 della legge 153/1969.

Un incremento di 2.431 milioni si registra nelle altre entrate che ammontano complessivamente a 5.453 milioni rispetto ai 3.022 milioni del 1971. Tale incremento è dovuto principalmente alle trattenute effettuate sulle retribuzioni dei pensionati che salgono da 2.172 milioni del 1971 a 2.985 milioni nel 1972, ed al riaccreditamento di rate di pensioni prescritte per complessivi 1.448 milioni.

Al già accennato aumento di 17.007 milioni verificatosi nelle entrate, ha fatto riscontro un aumento di ben 140.853 milioni nelle uscite che si sono elevate da 243.725 milioni a 384.578 milioni.

Tale notevole aumento è da imputare essenzialmente all'incremento verificatosi nelle prestazioni per rate di pensione che nel 1972 hanno raggiunto l'importo di 305.061 milioni, rispetto a 211.123 milioni nel 1971 ed alla particolare incidenza nell'esercizio in esame delle spese di amministrazione che in conseguenza della citata determinazione della Corte dei conti, comprendono oltre le spese dell'anno, peraltro notevolmente aumentate rispetto al 1971, la parte addebitata al Fondo sociale negli anni 1970 e 1971 ammontante rispettivamente a 11.661 e 15.127 milioni, come già detto, oltre i relativi interessi.

Il contributo a favore del Fondo sociale si è ridotto da 7.119 milioni nel 1971 a 3.529 milioni nel 1971, in conseguenza della riduzione dal 55,6 % al 44,4 % dell'aliquota di contribuzione, giusta quanto previsto dall'art. 6 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Per quanto riguarda infine gli interessi passivi maturati a carico della gestione a ripartizione sul conto corrente con l'Istituto, si osserva che essi si sono elevati da 11.521 milioni nel 1971 a 14.864 milioni nel 1972. Il relativo aumento, pari a 3.343 milioni, dimostra in maniera palese il continuo progressivo peggioramento della situazione finanziaria del cennato settore, che infatti chiude l'esercizio 1972 con un disavanzo economico di ben 181.547 milioni al quale deve essere peraltro aggiungere il disavanzo della gestione a capitalizzazione pari a 2.825 milioni.

* * *

Le attività dello stato patrimoniale ammontano nel complesso a 125.267 milioni (70.111 milioni nel 1971), a cui si contrappongono passività, compresi i fondi di copertura, per 553.183 milioni (313.654 milioni nel 1971), da cui deriva un disavanzo patrimoniale pari a 427.916 milioni (243.544 milioni nel 1971), afferenti per 3.901 milioni la gestione a capitalizzazione e per 424.015 milioni la gestione a ripartizione.

Fra le attività la posta di maggior rilievo è costituita dai crediti verso lo Stato, saliti nel complesso da 49.529 milioni nel 1971 a 101.255 milioni nel 1972 di cui 99.842 milioni relativi al residuo credito ex art. 2 della legge 153/1969.

In ordine al credito di 3.897 milioni derivante dalle anticipazioni corrisposte ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966, il Collegio Sindacale auspica nuovamente l'emanazione del Decreto Presidenziale che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 9 novembre 1966, n. 914, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141, dovrebbe disciplinare le modalità di recupero del credito stesso.

Per la prima volta appaiono in bilancio, in ossequio al criterio della competenza, crediti contributivi per 9.424 milioni e si riferiscono ai contributi iscritti a ruolo e rimasti da riscuotere a fine anno.

Fra le passività è da segnalare, in particolare, il debito in conto corrente verso l'INPS, che rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di ben 239.709 milioni, essendosi elevato da 266.508 milioni nel 1971 a 506.217 milioni nel 1972 in conseguenza del costante peggioramento della situazione finanziaria della gestione.

Si rileva infine che tra i debiti diversi, è stato iscritto per 16.134 milioni il citato valore stimato delle rate di pensione relative alle domande giacenti al 31 dicembre 1972.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILLA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAI

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione . L.	10.194.499.274	—	10.194.499.274
2	Crediti verso lo Stato :			
	concorso di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	99.841.956.482	99.841.956.482
	esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia »	17.454.855	324.699.248	342.154.103
	esoneri contributivi a favore degli alluvionati del 1970 »	237.937	4.402.991	4.640.928
	esoneri contributivi a favore dei terremotati di Viterbo »	75.516	1.395.524	1.471.040
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia »	—	750.256.000	750.256.000
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »	—	51.053.459	51.053.459
	quote di pensione a favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative »	3.095.520	260.609.115	263.704.635
3	Crediti contributivi »	482.178.939	8.942.353.964	9.424.532.903
4	Crediti diversi :			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 »	—	3.897.524.000	3.897.524.000
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare »	2.851.617	492.443.568	495.295.185
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	10.700.393.658	114.566.694.351	125.267.088.009
5	Disavanzo patrimoniale :			
	della gestione a capitalizzazione :			
	al 1° gennaio 1972 L.	1.075.510.599		
	più disavanzo dell'esercizio »	2.825.130.968		
		3.900.641.567	—	3.900.641.567
	della gestione a ripartizione :			
	al 1° gennaio 1972 L.	242.467.878.797		
	più disavanzo dell'esercizio »	181.547.054.091		
		—	424.014.932.888	424.014.932.888
	L.	14.601.035.225	538.581.627.239	553.182.662.464

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

SUPERSTITI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

31 dicembre 1972

PASSIVITÀ

	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1 Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	—	506.216.766.050	506.216.766.050
2 Debito in conto corrente verso la gestione a capitalizzazione »	—	10.194.499.274	10.194.499.274
3 Debiti diversi :			
rate di pensione :			
quota a capitalizzazione »	33.615.890	—	33.615.890
quota a ripartizione :			
per pensioni assunte in carico . L.	5.313.880.470		
per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972 . . . »	16.134.346.812		
	—	21.448.227.282	21.448.227.282
contribuzioni L.	3.893.200	72.931.700	76.824.900
prestazioni diverse e altre uscite »	—	203.473.817	203.473.817
prestazioni corrisposte dall'INAM ai sensi dell'art. 48 legge n. 153/1969 »	—	199.677.000	199.677.000
4 Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969 »	590.000.000	—	590.000.000
5 Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare »	1.429.135	246.052.116	247.481.251
3 Fondo di copertura delle pensioni :			
consistenza al 1° gennaio 1972 . . L.	11.418.989.000		
più assegnazione dell'anno »	2.553.108.000		
	13.972.097.000	—	13.972.097.000
TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	14.601.035.225	538.581.627.239	553.182.662.464

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA —
MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIA

Entrate e usci

ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E	
1	Contributi della categoria :				
	competenza dell'anno L.	679.301.537	12.622.116.322	13.301.417.85	
	competenza di anni precedenti. »	294.977.375	5.546.770.827	5.841.748.20	
		L.	974.278.912	18.168.887.149	19.143.166.06
2	Contributi e rimborsi dello Stato :				
	concorso di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	175.000.000.000	175.000.000.00	
	esoneri contributivi a favore dei terremotati di Viterbo »	75.516	1.395.524	1.471.04	
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »	—	11.273.459	11.273.45	
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 di- cembre 1944, n. 505 L.	26.385.000			
	e spese di amministrazione rela- tive »	1.176.585			
		296.694	27.264.891	27.561.58	
3	Reddito dei capitali :				
	interessi sul conto corrente con la gestione a riparti- zione »	570.309.960	—	570.309.96	
	<i>A riportare L.</i>	1.544.961.082	193.208.821.023	194.753.782.10	

E SUPERSTITI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

nell'esercizio 1972

U S C I T E

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
1	Prestazioni :			
	a) <i>economiche :</i>			
	rate di pensione assunte in carico - quota a capitalizzazione L.	1.660.957.524	—	1.660.957.524
	rate di pensione - quota a ripartizione:			
	- per pensioni assunte in carico L.	587.376.024.122		
	<i>meno</i> : quote di pensione a carico del Fondo sociale »	- 300.110.538.427		
		—	287.265.485.695	287.265.485.695
	- per domande di pensione giacenti al 31-12-1972 L.	29.586.365.728		
	<i>meno</i> : quote di pensione a carico del Fondo sociale »	- 13.452.018.916		
		—	16.134.346.812	16.134.346.812
	onere complessivo dell'anno L.	1.660.957.524	303.399.832.507	305.060.790.031
	provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 »	—	3.870.000	3.870.000
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia »	—	43.830.000	43.830.000
	provvidenze a favore degli alluvionati del 1970 »	—	1.080.000	1.080.000
	provvidenze a favore dei terremotati di Viterbo »	—	1.440.000	1.440.000
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »	—	11.790.000	11.790.000
	provvidenze a favore dei terremotati delle Marche »	—	736.650.000	736.650.000
	assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia »	—	30.006.355	30.006.355
		L.	304.228.498.862	305.889.456.386
	b) <i>sanitarie :</i>			
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità »	2.648.846	445.663.474	448.312.320
		L.	304.674.162.336	306.337.768.706
2	Contributo a favore del Fondo sociale (art. 3 della legge 21 luglio 1965, n. 903) »	—	3.529.373.321	3.529.373.321
3	Trasferimento all'INAM ai sensi dell'art. 48 - legge 153/1969 »	—	80.578.000	80.578.000
	<i>A riportare L.</i>	1.663.606.370	308.284.113.657	309.947.720.027

GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAL

Entrate e uscit

ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
	Riporto L.	1.544.961.082	193.208.821.023	194.753.782.105
4	Entrate diverse :			
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati »	—	2.985.271.706	2.985.271.706
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . »	4.512.996	805.459.005	809.972.001
	recupero di assegni temporanei erogati ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia L.	30.006.355		
	e spese di amministrazione relative »	1.335.637		
	rate di pensione prescritte L.	8.346.326	1.439.530.773	1.447.877.099
	varie »	589.470	177.069.530	177.659.000
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	1.558.409.874	198.647.494.029	200.205.903.903
5	Risultato dell'esercizio :			
	disavanzo »	2.825.130.968	181.547.054.091	184.372.185.059
	L.	4.383.540.842	380.194.548.120	384.578.088.962

E SUPERSTITI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MESSADRI F COLONI

nell'esercizio 1972

U S C I T E

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
	<i>Riporto</i> L.	1.663.606.370	308.284.113.657	309.947.720.027
4	Contribuzioni a favore di Enti vari »	5.182.400	97.131.800	102.314.200
5	Spese di amministrazione »	88.146.000	26.564.489.000	26.652.635.000
6	Onere per rimborso al Fondo sociale delle spese di amministrazione:			
	spese attribuite a tale Fondo per gli anni 1970 e 1971 L.	26.788.403.000		
	interessi relativi »	1.081.970.000		
		—	27.870.373.000	27.870.373.000
7	Interessi passivi :			
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	14.863.512.000		
	sul conto corrente con la gestione a capitalizzazione »	570.309.960		
		—	15.433.821.960	15.433.821.960
8	Uscite diverse :			
	rimborso di contributi L.	294.637	8.673.691	8.968.328
	rimborso di trattenute ai pensionati occupati . . . »	—	21.830.276	21.830.276
	interessi su prestazioni arretrate »	2.158.873	390.537.883	392.696.756
	sgravi contributivi »	69.606.026	1.277.389.673	1.346.995.699
	rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni »	9.401	135.064	144.465
9	Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare . . . »	1.429.135	246.052.116	247.481.251
10	Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni »	2.553.108.000	—	2.553.108.000
	TOTALE DELLE USCITE L.	4.383.540.842	380.194.548.120	384.578.088.962

**GESTIONE SPECIALE
PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
INVALIDITA' VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI**

R E L A Z I O N E

D E L D I R E T T O R E G E N E R A L E

Vari provvedimenti legislativi, alcuni dei quali di notevole portata, hanno interessato la Gestione speciale per gli artigiani nel corso dell'anno 1972.

È da citare, anzitutto, il D.M. 20 settembre 1971 che ha disposto l'aumento, con effetto dal 1° gennaio 1972, delle pensioni, nella misura del 4,7 % del loro ammontare, per cui anche il trattamento minimo è stato elevato a L. 19.750 mensili.

Particolare segnalazione merita, poi, il D.P.R. 12 maggio 1972, n. 325, che, in attuazione della delega conferita al Governo, ha disposto, a decorrere dal 1° luglio 1972, l'aumento a L. 24.000 mensili degli importi minimi di pensione; il relativo onere ha fatto carico esclusivamente alla Gestione speciale, essendo rimasta invariata la quota di pensione (L. 12.000 mensili) a carico del Fondo sociale.

La Gestione è stata, inoltre, interessata dalle disposizioni del D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485, concernente « miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali ».

Di particolare rilevanza è la norma di cui all'articolo 5, il quale, innovando la precedente disciplina, ha disposto che ai titolari di pensione di reversibilità o indiretta nella assicurazione generale obbligatoria e nelle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi spettano, con effetto dal 1° luglio 1972, le quote di maggiorazione della pensione per quanti sono i beneficiari — ad eccezione del coniuge superstite — per i quali le quote di maggiorazione stesse sono state o sarebbero state corrisposte al dante causa sulla pensione diretta. La maggiorazione spetta a ciascuno dei figli superstiti nella misura di un decimo della pensione diretta liquidata o che sarebbe spettata al dante causa, con un minimo di L. 2.500 mensili.

Tra le disposizioni della citata legge interessanti la Gestione speciale si ricorda ancora quella che ha disposto la rivalutazione dei limiti di reddito previsti per l'accertamento del diritto alle quote di maggiorazione della pensione per il coniuge a carico. In particolare, dal 1° gennaio 1971 l'aumento dei limiti di reddito è stato disposto nella stessa misura percentuale stabilita per le pensioni

per effetto della perequazione automatica di cui all'articolo 19 della legge 153/1969. Dal 1° luglio 1972 i limiti di reddito sono stati invece stabiliti in misura unica, qualunque sia la natura degli stessi (siano essi cioè derivanti o meno da sola pensione), e determinati nella misura del trattamento minimo di pensione di importo più elevato dei lavoratori dipendenti, maggiorato del 30 %. Per effetto di tale disposizione, dal 1° luglio al 31 dicembre 1972, il limite di reddito per il diritto alla maggiorazione per il coniuge a carico è di L. 41.600.

Merita, altresì, di essere ricordata la norma della legge 485/1972 per effetto della quale le più favorevoli disposizioni previste dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, in materia di limitazioni soggettive per il diritto a pensione di reversibilità da parte del coniuge superstite sono estese anche ai casi di decessi intervenuti anteriormente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 153.

La Gestione è anche interessata dalle disposizioni che hanno attuato la revisione, in senso favorevole ai pensionati e con effetto dal 1° maggio 1969, delle norme contenute nella legge 153/1969 in materia di cumulo delle pensioni con la retribuzione. Per effetto delle nuove norme sono sottratti al divieto di cumulo anche i pensionati che svolgono attività lavorativa in qualità di addetti ai servizi domestici e familiari e sono estese ai titolari di pensione di anzianità ex articolo 22 della legge 153/1969, già sottoposti a regime di totale incumulabilità, le stesse norme in materia di divieto di cumulo previste per le altre categorie di pensionati.

Sempre nell'ambito della nuova disciplina introdotta dalla legge n. 485, si ricorda infine la disposizione secondo la quale ai supplementi di pensione si applicano gli stessi miglioramenti attribuiti alla pensione, a cominciare dall'aumento del 10 % previsto per le pensioni dall'articolo 9 della legge 153/1969.

Nel corso del 1972 la Gestione è stata nuovamente interessata da vari provvedimenti emanati a favore dei lavoratori autonomi danneggiati da eccezionali calamità naturali.

In proposito si ricordano, in primo luogo, il D.L. 4 marzo 1972, n. 25, convertito, con modificazioni, nella legge 16 marzo 1972, n. 88, che ha disposto la erogazione di un contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi dei Comuni delle Marche colpiti dai terremoti del gennaio-febbraio 1972. Il successivo decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, tenuto conto del perdurare del sisma, ha disposto la erogazione di un ulteriore contributo di L. 210.000 a favore degli artigiani residenti nei Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Montemarçiano che avessero già beneficiato del contributo di L. 90.000, e di un contributo di L. 300.000 a favore degli artigiani, residenti nei comuni predetti, danneggiati dai movimenti sismici del giugno 1972.

La citata legge di conversione n. 734 ha previsto, inoltre, la corresponsione di un contributo « una tantum » di L. 100.000 ai titolari di pensione a carico dell'INPS, di importo non superiore a L. 50.000 mensili, residenti nei Comuni di Ancona e Falconara alla data del 14 giugno 1972.

Per quanto riguarda i provvedimenti di carattere amministrativo, è il caso di ricordare talune deliberazioni che il Consiglio di amministrazione ha assunto nell'esercizio della competenza attribuitagli dal D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, in tema di interpretazione e di applicazione delle vigenti disposizioni.

Tra quelle di maggior rilievo adottate dal predetto consesso nell'anno 1972 merita di essere menzionata quella che ha sancito il principio secondo il quale anche i superstiti di assicurato deceduto anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 30 aprile 1969, n. 153, possono richiedere l'accredito, ai sensi dell'art. 49 della predetta legge, dei contributi figurativi per i periodi di servizio militare ed equiparato prestati dal dante causa, con conseguente effetto, sul conseguimento del diritto alla pensione indiretta da parte dei superstiti medesimi e sulla misura della stessa. I benefici derivanti dalla applicazione del nuovo criterio si applicano, ovviamente, dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 153.

È da citare ancora la deliberazione con la quale è stato stabilito che le pensioni a carico di fondi di previdenza integrativi della assicurazione obbligatoria I.V.S. debbono considerarsi alla stessa stregua delle pensioni liquidate a carico della assicurazione obbligatoria medesima. Di conseguenza, il titolare di pensione di reversibilità a carico di uno dei fondi integrativi predetti ha diritto ad ottenere la integrazione al trattamento minimo sulla pensione diretta liquidata nella Gestione speciale, in applicazione dell'art. 23 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Si ricorda, infine, la deliberazione che, in tema di interpretazione dell'art. 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903, ha stabilito che la prestazione di una attività lavorativa retribuita da parte del figlio superstite studente, il superamento del 21° anno di età da parte del figlio superstite studente di scuola media o professionale, l'interruzione degli studi, non comportano la estinzione del diritto alla pensione indiretta o di reversibilità, ma soltanto la sospensione del diritto medesimo.

* * *

È il caso, da ultimo, di accennare alla situazione del contenzioso amministrativo giacchè, essendo trascorso oltre un biennio dalla emanazione del D.P.R. 639/1970, è possibile trarre alcune prime indicazioni circa gli effetti conseguenti alla introduzione della nuova disciplina prevista dal decreto stesso in materia di ricorsi.

In proposito si ritiene di poter in primo luogo osservare che il decentramento amministrativo e il doppio grado di contenzioso introdotti non hanno comportato, come era nelle previsioni, una sensibile diminuzione delle impugnative in secondo grado, come può rilevarsi dai prospetti che seguono.

**MOVIMENTO DEI RICORSI IN UNICO GRADO RELATIVAMENTE AL PERIODO
ANTERIORE AL D. P. R. 639/1970**

	In trattazione al 31 dicembre dell'anno precedente	Pervenuti nell'anno	Totale in trattazione
1966	1.513	9.340	10.853
1967	2.631	12.239	14.870
1968	4.294	14.962	19.256
1969	5.163	14.709	19.872
1970	4.327	14.778	19.105

**MOVIMENTO DEI RICORSI IN SECONDO GRADO RELATIVAMENTE AL PERIODO
SUCCESSIVO AL D. P. R. 639/1970**

	In trattazione al 31 dicembre dell'anno precedente	Pervenuti nell'anno	Totale in trattazione
1971	—	(1) 6.357	6.357
1972	5.266	12.799	18.065

(1) Dal 1° maggio 1971 (data dalla quale i ricorsi sono cominciati ad affluire).

L'elevato numero dei ricorsi in 2^a istanza e la loro maggiore complessità rispetto a quelli in unico grado — specie nel caso di ricorsi proposti dai Direttori di Sede — hanno determinato, specie nel primo periodo di attività del Comitato di vigilanza, un continuo, progressivo aumento dei ricorsi in trattazione dovuto anche alla necessità per lo stesso di dover contemporaneamente

esaminare e definire problemi procedurali e questioni generali nascenti dalla applicazione della complessa normativa che disciplina il contenzioso amministrativo.

Per contenere l'aumento dei ricorsi in trattazione e pervenire, sia pure con carattere di gradualità, ad una riduzione dei ricorsi in giacenza, sono stati posti in atto, nel corso del 1972, opportuni accorgimenti procedurali, la cui sperimentazione ha dato risultati apprezzabili quanto a numero dei ricorsi decisi. È lecito perciò supporre, che, semprechè non intervengano fatti o circostanze negative, allo stato non prevedibili, si potrà pervenire ad una ulteriore graduale diminuzione del numero dei ricorsi in giacenza.

Nel prospetto che segue vengono, ad ogni modo, riportati i dati relativi all'attività svolta dal Comitato di vigilanza nel corso dell'anno 1972.

	Degli assicurati	Dei Direttori	TOTALE
Ricorsi non definiti al 31 dicembre 1971 . . .	4.693	573	5.266
Ricorsi pervenuti nel 1972	12.248	551	12.799
TOTALE (A)	16.941	1.124	18.065
Ricorsi decisi dal Comitato	10.420	706	11.126
Ricorsi restituiti alle Sedi perchè non di competenza del Comitato	86	9	95
TOTALE (B)	10.506	715	11.221
Ricorsi in trattazione al 31 dicembre 1972			
TOTALE A — TOTALE B	6.435	409	6.844

Sotto l'aspetto contributivo, il fatto più significativo che ha interessato la Gestione nel corso dell'anno 1972 consiste nell'assunzione, da parte dell'Istituto, della veste di « ente impositore » anche per i contributi dovuti alla Gestione.

Infatti, a far tempo dall'emissione dei ruoli di 1^a serie 1972 (agosto 1972/ giugno 1973) l'Istituto stesso provvede direttamente alla predisposizione dei ruoli degli artigiani ed agli adempimenti connessi a tale compito, e cura quindi anche i rapporti con gli enti incaricati della formazione meccanografica dei ruoli e con gli agenti della riscossione.

Tali compiti, per il passato erano stati, com'è noto, affidati dall'Istituto alla Federazione delle Casse Mutue di malattia per gli artigiani ed alle locali Casse Mutue.

Dalle prime esperienze maturate nel particolare settore, si può desumere che agli iscritti alla Gestione nessun inconveniente è risultato dal nuovo sistema instaurato e che, anzi, il sistema stesso ha comportato un notevole alleggerimento delle procedure ed un più immediato aggiornamento delle posizioni individuali nell'archivio magnetico degli artigiani costituito presso il Centro elettronico dell'Istituto: ciò è stato reso possibile anche dal fatto che ora le variazioni intervenute negli elenchi di categoria vengono notificate dalle competenti Commissioni provinciali direttamente all'INPS.

I contributi iscritti in bilancio riguardano l'intero ruolo 1^a serie 1972 (rate di agosto 1972 e giugno 1973) e parte del ruolo 1^a serie 1971 (rate di febbraio e giugno 1972 a suo tempo non accertate).

L'apporto contributivo individuale è stato, anche per l'anno in questione, di L. 1.244 mensili (L. 44 quale contributo base e L. 1.200 quale contributo di adeguamento) e, cioè, di un importo pari alla misura fissata dall'art. 17 della legge 21 luglio 1965, n. 903.

L'intervento finanziario dello Stato in favore della Gestione, previsto dall'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153, è passato dai 19 miliardi del 1971 a 20 miliardi; la partecipazione della Gestione medesima alla contribuzione al Fondo sociale si è ridotta, per effetto del disposto dell'art. 6 della menzionata legge 153/1969, dal 55,6 % al 44,4 % del gettito annuo dei contributi per l'adeguamento delle pensioni.

Nonostante quanto sopra, peraltro, la Gestione continua a presentare un disavanzo tale da confermare l'esigenza di una approfondita revisione delle basi finanziarie della Gestione stessa.

Nel corso dell'anno in esame, la Gestione è stata interessata — per effetto dei disposti esoneri contributivi e relativi accreditamenti — dalla già citata legge 16 marzo 1972, n. 88, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei Comuni delle Marche colpite dal terremoto; ha avuto, altresì, effetti la legge 30 luglio 1971, n. 491, che ha esteso al 31 dicembre 1972 il periodo oggetto di esonero contributivo previsto per i lavoratori autonomi dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del 1968.

* * *

In ordine all'attività amministrativa si segnala che nell'anno sono pervenute 93.152 domande di pensione di cui 11.622 per vecchiaia, 70.619 per invalidità e 10.911 di reversibilità.

Rispetto al 1971, si è avuto, nel complesso, un incremento di 14.006 domande; in particolare è lievemente aumentato il numero delle domande delle

pensioni di vecchiaia e di reversibilità, ed in misura di gran lunga maggiore quello delle pensioni di invalidità.

Nel corso dell'anno sono state definite 81.320 domande di cui 11.519 per vecchiaia (pari al 14,17 % del totale), 59.192 per invalidità (pari al 72,79 %) e 10.609 di reversibilità (pari al 13,04 %).

CONTO ECONOMICO

I dati relativi al movimento economico dell'esercizio 1972 vengono messi a raffronto, nel prospetto che segue, con quelli dell'esercizio precedente, con l'indicazione delle conseguenti risultanze patrimoniali.

	1972	1971	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Avanzi (+) Disavanzi (—)	— 586	9.697	— 10.283
<i>Entrate :</i>			
Contributi della categoria	35.340	22.529	+ 12.811
Contributi e rimborsi dello Stato	20.035	19.200	+ 835
Reddito dei capitali	765	884	— 119
Altre entrate	1.982	724	+ 1.258
TOTALE . . .	58.122	43.337	+ 14.785
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	54.062	37.487	+ 16.575
Contributo a favore del Fondo sociale . .	9.102	12.079	— 2.977
Contribuzioni a favore di Enti vari . . .	229	270	— 41
Spese di amministrazione	11.834	2.054	+ 9.780
Interessi passivi di conto corrente . . .	1.228	103	+ 1.125
Altre uscite	3.180	1.627	+ 1.553
TOTALE . . .	79.635	53.620	+ 26.015
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Disavanzi	— 21.513	— 10.283	— 11.230
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Avanzi (+) Disavanzi (—)	— 22.099	— 586	— 21.513

I dati suesposti confermano l'andamento negativo della gestione, già rilevato negli anni precedenti.

Passando all'esame delle singole voci del conto economico si rileva quanto segue :

Contributi della categoria. — Il gettito contributivo pari a 35.340 milioni, di cui 1.254 milioni relativi al settore a capitalizzazione, registra rispetto al precedente esercizio, un aumento di 12.811 milioni.

Tale maggiore importo è da porre in relazione agli effetti della prima applicazione del criterio della competenza per quanto attiene ai contributi, che ha dato luogo alla contabilizzazione non solo del carico dei ruoli esattoriali al lordo degli sgravi, ma anche delle riscossioni per competenze precedenti identificabili nelle ultime tre rate dei contributi imposti a ruolo nel 1971 e riscossi nel 1972 (11.135 milioni).

Contributi e rimborsi dello Stato. — Ammontano complessivamente a 20.035 milioni di cui 20.000 milioni si riferiscono all'intervento finanziario dello Stato ai sensi dell'articolo 2 della legge 153/1969. I rimanenti 35 milioni riguardano il rimborso a carico dello Stato a copertura degli esoneri contributivi e delle provvidenze erogate ai lavoratori residenti nelle zone colpite da calamità naturali (10 milioni) e delle quote di pensione erogate ad ex dipendenti dalle Forze armate alleate (25 milioni).

Reddito dei capitali. — Afferisce al solo settore a capitalizzazione per complessivi 765 milioni, di cui 90 milioni per interessi maturati sul credito in conto corrente verso l'Istituto (peraltro estintosi nel corso dell'esercizio) e 675 milioni per gli interessi sulle anticipazioni fornite al settore a ripartizione. Poiché quest'ultima partita trova riscontro in una corrispondente voce delle uscite del settore a ripartizione essa non influisce sul risultato netto della gestione.

Entrate diverse. — Il loro importo complessivo è di 1.982 milioni. Nel prospetto che segue tali entrate, specificate e raffrontate con i corrispondenti importi del 1971, evidenziano una differenza di 1.514 milioni da imputare prevalentemente alla voce « rate di pensione prescritte » ammontanti a 1.079 milioni. Detto importo di rate da considerare prescritte è stato rilevato mediante un'operazione straordinaria effettuata dalle Sedi al fine di distinguere i pagamenti effettuati in conto competenza dell'anno da quelli effettuati in conto residui esistenti al 31 dicembre 1971.

DESCRIZIONE	I M P O R T O	
	1 9 7 2	1 9 7 1
	(milioni di lire)	
Interessi sui contributi	16	5
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati	514	361
Recupero rate di pensione e prestazioni varie	255	73
Recupero assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia e spese di amministrazione relative	72	23
Rate di pensione prescritte	1.079	—
Varie	46	6
TOTALE	1.982	468

Prestazioni. — Ammontano a 54.062 milioni e registrano, rispetto all'anno precedente, un aumento di 16.575 milioni da imputare quasi esclusivamente al maggior importo delle rate di pensione passato dai 37.058 milioni del 1971 ai 52.778 milioni del 1972.

La lievitazione di queste trae essenzialmente motivo dai miglioramenti disposti dal D. P. R. 12 maggio 1972, n. 325 che ha elevato, a far tempo dal 1° luglio 1972, a L. 24.000 mensili i trattamenti minimi, nonché dall'applicazione del 2° scatto di scala mobile (Decreto del 20 settembre 1971) in ragione del 4,7 % per le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1971.

Anche nell'esercizio in esame si è provveduto a valutare l'entità delle quote di pensione relative alle domande rimaste da definire alla fine dell'anno nonché delle pensioni già accolte in via amministrativa ma non ancora assunte in contabilità. L'onere relativo è stato stimato in 4.342 milioni.

Le provvidenze a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali e in particolare quelle erogate alle popolazioni colpite dai fenomeni sismici verificatisi nei comuni delle Marche, secondo quanto disposto dal D. L. 4 marzo 1972, n. 125, convertito nella legge 16 marzo 1972, n. 88, e dal D. L. 6 ottobre 1972, n. 552 convertito nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, hanno comportato un onere di 1.021 milioni.

Le altre prestazioni si riferiscono alle indennità a favore di eredi di assicurati e pensionati (7 milioni), alle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità (189 milioni) ed infine, alle provvidenze erogate ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia ai sensi del D. L. 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, (67 milioni).

Quest'ultima partita, tuttavia, non influisce sul risultato economico dello esercizio in quanto è compensata da un'altra di uguale importo iscritta fra le entrate della gestione quale recupero a carico del Fondo sociale.

Nel prospetto che segue sono indicate le prestazioni e le provvidenze erogate dalla gestione negli anni 1971 e 1972.

A N N I	Rate di pensione	Indennità a credi di assicurati e pensionati	Provvidenze a favore dei terremotati, alluvionati e rimpatriati dalla Libia	Prestazioni sanitarie	T O T A L E
(milioni di lire)					
1971.	37.058	6	255	168	37.487
1972.	52.778	7	1.088	189	54.062

Per illustrare l'andamento pensionistico, si ritiene inoltre utile esporre nelle seguenti tabelle, il numero e l'importo delle pensioni liquidate negli anni 1971 e 1972, nonché di quelle esistenti alla fine degli anni stessi.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		Importo medio	
		A carico della Gestione	Nel complesso		
1971	vecchiaia . .	5.510	493.444.303	1.496.746.325	271.642
	invalidità . .	27.587	2.533.397.283	7.360.265.723	266.802
	superstiti . .	7.622	548.858.669	1.454.572.348	190.839
		40.719	3.575.700.255	10.311.584.396	253.238
1972	vecchiaia . .	5.879	612.471.710	1.790.976.732	304.640
	invalidità . .	32.052	3.568.175.477	9.613.566.328	299.937
	superstiti . .	10.208	1.094.786.121	2.272.698.268	222.639
		48.139	5.275.433.308	13.677.241.328	284.120

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

CATEGORIE	Numero	IMPORTO ANNUO		Importo medio	Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	Nel complesso			
1971	vecchiaia .	112.003	11.364.019.851	29.115.467.374	259.953	13.329.204.998
	invalidità .	164.982	16.455.263.445	44.340.820.647	268.762	18.758.236.835
	superstiti .	51.290	3.996.844.181	10.683.447.052	208.295	4.970.399.944
		328.275	31.816.127.477	84.139.735.073	256.309	37.057.841.777
1972	vecchiaia .	113.292	18.575.495.635	36.846.912.478	325.238	17.684.521.705
	invalidità .	194.313	30.938.953.335	64.665.451.179	332.790	28.043.257.955
	superstiti .	58.624	7.377.337.484	14.864.856.289	253.563	7.050.174.375
		366.229	56.891.786.454	116.377.219.946	317.772	52.777.954.035

Contributo a favore del Fondo sociale. — Tale contributo commisurato al 44,4 % del gettito contributivo afferente il settore a ripartizione ammonta per l'anno in esame a 9.102 milioni, con una diminuzione di 2.977 milioni rispetto al 1971.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — L'importo accertato nell'anno ascende a 229 milioni con una diminuzione di 41 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Tale contrazione, va posta in relazione alla circostanza che l'anno 1971, a seguito dell'aumento della percentuale di conferimento disposto, con effetto retroattivo, in favore degli Enti di patronato ed assistenza sociale, comprendeva anche il conguaglio relativo all'anno 1970.

Le contribuzioni in parola, distinte fra i due settori di competenza, riguardano i seguenti Enti beneficiari:

DENOMINAZIONE	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
Ispettorato del lavoro . . .	2.288.600	56.485.900	58.774.500
Enti di patronato e assistenza sociale	3.897.500	102.503.400	106.400.900
Opera nazionale pensionati d'Italia	2.338.500	1.502.000	63.840.500
Istituto italiano di medicina sociale	17.100	422.700	439.800
TOTALE . . .	8.541.700	220.914.000	229.455.700

Spese di amministrazione. — Tali spese determinate in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della Gestione, ammontano a 6.769 milioni.

La suddetta spesa è stata integralmente attribuita alla Gestione in quanto con determinazione della Corte dei Conti assunta in data 16 maggio 1973 è stata dichiarata « la non conformità a legge » del criterio di attribuire al Fondo sociale una quota dei costi amministrativi in proporzione al movimento di competenza di quel Fondo.

A seguito della citata determinazione si è reso necessario di riaccreditare al Fondo sociale gli importi delle spese di amministrazione addebitate per gli anni 1970 e 1971 con il criterio ora dichiarato illegittimo e ammontanti rispettivamente a 2.040 e 2.830 milioni.

Il Fondo sociale è stato inoltre reintegrato degli interessi (195 milioni) a suo tempo sostenuti in conseguenza degli oneri addebitati.

Interessi passivi di conto corrente. — Ammontano complessivamente a 1.228 milioni e riguardano gli interessi che il settore a ripartizione, deficitario, deve corrispondere sia al settore a capitalizzazione (675 milioni) per le anticipazioni da questo concesse, sia all'INPS (553 milioni) per l'esposizione debitoria nei rapporti di conto corrente.

Uscite diverse. — Ammontano a 1.660 milioni e riguardano per la maggior parte (1.571 milioni) gli sgravi esattoriali concernenti i contributi IVS della Gestione.

Le altre voci riguardano: il rimborso di contributi (27 milioni); il rimborso per le trattenute effettuate ai pensionati occupati (3 milioni), nonché gli interessi da corrispondere per prestazioni arretrate (59 milioni).

Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — L'inserimento fra le entrate della gestione delle somme dovute all'Istituto per prestazioni indebite in precedenza evidenziate solo amministrativamente, ha comportato come conseguenza la necessità di prevedere una quota di svalutazione che, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi, è risultata del 46,24 % per un importo di 70 milioni.

Assegnazione alle riserve tecniche. — L'importo di 1.450 milioni si riferisce per 623 milioni alla assegnazione effettuata al fondo di copertura delle pensioni onde adeguarlo ai valori capitali delle pensioni esistenti al 31 dicembre 1972, e per 827 milioni all'incremento del fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

Risultato dell'esercizio. — Il settore a ripartizione si è chiuso con un disavanzo di 21.513 milioni.

Per il settore a capitalizzazione il risultato di esercizio si identifica nell'avanzo di 827 milioni confluito al fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

STATO PATRIMONIALE

Le attività ammontanti complessivamente a 46.548 milioni sono rappresentate dalle seguenti voci:

Credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione. — Il relativo importo (14.522 milioni) evidenziato nel settore a capitalizzazione non ha rilevanza per quanto riguarda il patrimonio netto della Gestione poiché è compensato da una corrispondente iscrizione fra le passività del settore a ripartizione.

Crediti verso lo Stato. — Riguardano per 11.419 milioni gli importi ancora dovuti per il contributo di cui all'art. 2 della legge 153/1969, per 1.033 milioni gli esoneri contributivi e le provvidenze concesse agli iscritti residenti nelle zone colpite da calamità naturali e per 269 milioni le quote di pensione e relative spese di amministrazione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate di cui al D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505.

Crediti contributivi. — Tale partita (12.464 milioni), che appare per la prima volta tra gli elementi patrimoniali della Gestione a seguito dell'applicazione del criterio della competenza, si riferisce alla parte di contributi di

pertinenza dell'esercizio, posti in riscossione con i ruoli esattoriali nell'anno 1973.

Crediti diversi. — Ammontano complessivamente a 6.841 milioni e risultano costituiti: dal credito per interessi di mora imposti a ruolo per 8 milioni; dal credito di 1.612 milioni per anticipazioni erogate agli alluvionati del novembre 1966 (di cui al D. L. 9 novembre 1966, n. 914) per le quali si è tuttora in attesa del provvedimento che stabilisca le modalità di recupero; dalle rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare per 153 milioni; dall'anticipazione riguardante l'INAIL di cui alle leggi 294/1968 e 1034/1970 ammontante alla fine dell'anno 1972 a 5.068 milioni.

Le passività risultano così costituite:

Debito in conto corrente verso l'INPS. — A causa del deficitario andamento della Gestione il settore a ripartizione, dopo aver assorbito tutte le disponibilità del settore a capitalizzazione, presenta al 31 dicembre 1972, uno scoperto di conto corrente nei confronti dell'Istituto pari a 27.925 milioni.

Debito in conto corrente del settore a ripartizione verso il settore a capitalizzazione. — Come già illustrato, il relativo importo (14.522 milioni) è compensato da un corrispondente credito del settore a capitalizzazione verso quello a ripartizione.

Debiti diversi. — Esposti per un complesso di 11.203 milioni si riferiscono per la maggior parte al debito per rate di pensione il cui importo (5.649 milioni) è al netto delle quote da considerare insussistenti. I residui insussistenti di competenza del 1972 ammontano a 1.267 milioni.

I restanti debiti riguardano le contribuzioni (169 milioni) e le prestazioni diverse e altre uscite (317 milioni). Figura inoltre la somma di 5.068 milioni allo INAIL, a titolo di anticipazione, in corrispondenza della riduzione dei premi disposta dalle leggi 294/1968 e 1034/1970 a favore degli artigiani il cui versamento è tuttavia condizionato dalla stipula della apposita convenzione.

Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — Al fine di far fronte a prevedibili perdite sui crediti in argomento è stato costituito un apposito fondo la cui consistenza, in sede di prima applicazione, è pari all'accantonamento effettuato nell'anno (70 milioni);

Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969. — Nell'esercizio in esame, secondo quanto già previsto in sede previsionale, non si è fatto luogo ad ulteriori accantonamenti in quanto la consistenza di 509 milioni appare sufficiente a coprire le eventuali utilizzazioni che potranno verificarsi nell'immediato futuro.

Riserve tecniche. — Completa, infine, l'esposizione delle partite del passivo, il quadro relativo alle consistenze iniziali e finali delle riserve tecniche della Gestione.

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	9.379.849.970	826.444.257	10.206.294.227
Fondo di copertura delle pensioni:			
di vecchiaia L.	900.112.000	71.152.000	971.264.000
di invalidità »	1.790.166.000	365.855.000	2.156.021.000
ai superstiti »	898.941.000	185.518.000	1.084.459.000
TOTALE L.	3.589.219.000	622.525.000	4.211.744.000
TOTALE COMPLESSIVO L.	12.969.068.970	1.448.969.257	14.418.038.227

Situazione patrimoniale netta. — A seguito del negativo risultato dello esercizio registrato nel 1972, il disavanzo patrimoniale passa da 586 milioni a 22.099 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nell'esercizio 1972 l'andamento della Gestione speciale I.V.S. per gli artigiani, è stato interessato dai riflessi economici conseguenti all'attuazione del D.M. 20 settembre 1971, con il quale è stato disposto l'aumento del 4,7 %, a decorrere dal 1° gennaio 1972, delle pensioni — ivi compresi i trattamenti minimi — liquidate a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, nonché del D.P.R. 12 maggio 1972 n. 325, con il quale l'importo dei trattamenti minimi a carico delle predette gestioni speciali è stato elevato a L. 24.000 mensili, a decorrere dal 1° luglio 1972.

Ulteriori riflessi sull'andamento della gestione sono stati determinati da alcune norme contenute nel D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485.

Tra di esse meritano particolare menzione quella concernente la rivalutazione dei limiti di reddito utili per la concessione della quota di maggiorazione della pensione per il coniuge a carico; quella relativa alla concessione, con effetto dal 1° luglio 1972, ai titolari di pensione indiretta o di reversibilità delle quote di maggiorazione per gli stessi beneficiari — ad eccezione del coniuge superstite — per i quali le suddette quote venivano corrisposte sulla pensione diretta; nonché, infine, quelle che hanno dettato nuove e più favorevoli disposizioni in materia di cumulo delle pensioni con le retribuzioni.

In merito ai suaccennati provvedimenti legislativi il Collegio dei Sindaci non può esimersi dall'osservare che gli stessi, nel porre nuovi oneri a carico della Gestione, non hanno previsto alcuna rivalutazione delle aliquote contributive, che sono quindi rimaste ferme nella misura di L. 1.244 mensili pro-capite, stabilita dalla legge 4 luglio 1959, n. 463, istitutiva della gestione stessa.

Pur tuttavia, la necessità di tale rivalutazione, già segnalata in sede di esame dei rendiconti di precedenti esercizi, si è resa nel corso del 1972 particolarmente evidente, specie ove si consideri la sproporzione tra il gettito contributivo a carico della categoria, pari a 35.340 milioni, e l'ammontare delle prestazioni, ammontante a sua volta a 54.062 milioni.

Prima di passare ad un più analitico esame delle risultanze dell'esercizio 1972, il Collegio dei Sindaci ritiene di doversi soffermare brevemente sulla determinazione n. 1166 del 16 maggio 1973, adottata dalla Corte dei Conti in Sezione Controllo Enti in ordine alla imputazione delle spese generali di amministrazione.

Giova rammentare in proposito che in occasione dell'esame dei bilanci consuntivi dell'esercizio 1970, il Consiglio di Amministrazione deliberò di imputare al Fondo Sociale una quota parte delle spese generali di amministrazione gravanti sulle gestioni pensionistiche collegate al Fondo stesso. Per quanto riguarda la gestione in oggetto tale quota venne determinata per l'esercizio 1970 nella misura di 2.040 milioni e, per l'esercizio 1971 — poiché il suaccennato criterio era stato nel frattempo confermato dagli Organi deliberanti dell'Istituto — nella misura di 2.830 milioni.

Avverso tale criterio di imputazione il Collegio dei Sindaci propose rituale eccezione di illegittimità ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 32 e 54 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, anche in considerazione del difforme parere espresso per ben due volte dal Consiglio di Stato.

La Corte dei conti, pronunciandosi in merito alla suaccennata eccezione di legittimità, con la citata determinazione ha dichiarato « la non conformità a legge dell'imputazione al Fondo Sociale, nei bilanci consuntivi del 1970 e del 1971, di quota parte delle spese generali amministrative sopportate dalle gestioni collegate ».

Nell'esercizio 1972 si è reso quindi necessario riaccreditare al Fondo Sociale la quota di spese del 1970 e del 1971, di cui si è già fatto cenno, unitamente ai relativi interessi.

Un altro argomento sul quale il Collegio dei Sindaci ritiene di dover soffermare la propria attenzione è quello relativo all'attuazione del criterio della competenza previsto dall'art. 48 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639.

Al riguardo si osserva che anche per il 1972 è stata iscritta in bilancio la stima del presunto onere dell'esercizio per le pensioni ancora da liquidare e per i ricorsi in attesa di definizione a fine anno — determinato quest'ultimo in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento — nonché l'onere per le pensioni già concesse in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate.

Il Collegio dei Sindaci, nel condividere l'esigenza di adottare il criterio della competenza, non può esimersi dal rappresentare nuovamente le perplessità manifestate in sede di esame dei bilanci consuntivi dell'esercizio 1971, in ordine alle modalità di attuazione del suaccennato criterio.

Tra l'altro, dall'esame del rendiconto non è rilevabile il grado di attendibilità dei valori stimati ed iscritti nel consuntivo del 1971.

Le entrate dell'esercizio ammontano complessivamente a 58.122 milioni e presentano, rispetto al corrispondente dato del 1971, un aumento di 14.785 milioni, dovuto quasi interamente all'incremento del gettito contributivo a

carico della categoria. Il relativo importo si è infatti elevato da 22.529 milioni del 1971 a 35.340 milioni nel 1972 (+ 12.811 milioni). Ai fini di una adeguata valutazione di tale incremento occorre peraltro considerare che il gettito iscritto tra le entrate del 1972 è stato calcolato al lordo degli sgravi esattoriali — che sono stati invece iscritti tra le uscite dell'esercizio per un importo di 1.571 milioni — e comprende inoltre le ultime tre rate dei contributi imposti a ruolo nel 1971 e riscossi del 1972, per un ammontare di 11.135 milioni. Pertanto, ove si escludano i suddetti importi del gettito contributivo di effettiva pertinenza della gestione per il 1972, se ne deduce che lo stesso ammonta, in effetti, a 22.634 milioni.

I contributi e rimborsi a carico dello Stato ammontano complessivamente a 20.035 milioni, di cui 20.000 milioni costituiscono l'apporto finanziario ex art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Per quanto riguarda il reddito dei capitali, particolare rilievo assume la notevole contrazione verificatasi negli interessi attivi maturati sul conto corrente intrattenuto dal settore a capitalizzazione con l'INPS. Tali interessi si sono ridotti da 780 milioni del 1971 a 90 milioni nel 1972, in conseguenza delle maggiori necessità finanziarie della gestione complessivamente considerata, necessità che hanno portato al totale assorbimento, nel corso dell'esercizio, delle disponibilità investite nel predetto conto corrente che sono state destinate al maggior fabbisogno finanziario del settore a ripartizione.

Le entrate diverse ammontano complessivamente a 1.982 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 1.514 milioni dovuto al fatto che nel rendiconto in esame sono state riaccreditate alla Gestione, in conformità al principio della competenza, le rate di pensione prescritte e quindi eliminate, determinate nella misura di 1.079 milioni.

Al già accennato incremento di 14.785 milioni verificatosi nelle entrate, ha fatto riscontro un aumento di 26.015 milioni nelle uscite. Queste, infatti, si sono elevate dai 53.620 milioni del 1971 a 79.635 milioni nel 1972 soprattutto in conseguenza dei maggiori oneri addebitati alla Gestione in relazione al miglioramento dei trattamenti di pensione, di cui è già fatto cenno.

Più in particolare, le prestazioni si sono elevate dai 37.487 milioni del 1971 ai 54.062 milioni del 1972, ivi compresi 4.342 milioni corrispondenti alla stima delle rate di pensione relative alle domande non ancora definite al 31 dicembre 1972, ovvero già definite ma non ancora assunte, a tale data, nella contabilità della Gestione. Le spese di amministrazione, complessivamente considerate, si sono elevate da 2.054 milioni a 11.834 milioni, con un aumento di 9.780 milioni dovuto, in parte, alla generale lievitazione dei costi di gestione e, soprattutto, al fatto che nell'esercizio in esame sono state riaddebitate alla gestione — come già accennato — le quote di spese e i relativi interessi, afferenti gli anni 1970 e 1971, le quali erano state inizialmente addebitate al Fondo sociale.

È da rilevare infine, tra le partite in aumento, quella costituita dagli interessi passivi maturati a carico del settore ripartizione.

Tralasciando quelli relativi al conto corrente con il settore a capitalizzazione in quanto non influiscono sul risultato dell'esercizio perché derivano da rapporti finanziari intercorrenti tra i citati settori nei quali è articolata la Gestione, si osserva che nel 1972 figurano per la prima volta in bilancio gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS. Tali interessi ammontano a 553 milioni e dimostrano il peggioramento della situazione finanziaria del settore a ripartizione che, assorbite, come già accennato, le disponibilità del settore a capitalizzazione, ha dovuto ricorrere ad anticipazioni da parte dell'INPS.

Il contributo a favore del Fondo Sociale si è ridotto da 12.079 milioni del 1971 a 9.102 milioni del 1972 (— 2.977 milioni) in conseguenza della riduzione, dal 55,6 % al 44,4 %, dell'aliquota percentuale di contribuzione, giusta quanto previsto dall'art. 6 della legge n. 153/1969.

Per quanto riguarda infine le contribuzioni poste per legge a carico della Gestione, è da osservare che la flessione di 41 milioni verificatasi nel 1972 rispetto al 1971 deriva dal fatto che l'importo contabilizzato a tale titolo nell'esercizio 1971 comprendeva anche il conguaglio dell'esercizio 1970.

In relazione ai suaccennati movimenti delle entrate e delle uscite e tenuto conto delle assegnazioni dell'anno ai fondi di copertura, si determina un disavanzo di esercizio di 21.513 milioni interessante il settore a ripartizione, che supera di 11.230 milioni quello del 1971 (10.283 milioni).

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo complessivo di 46.548 milioni (nel 1971 : 25.985 milioni) cui corrispondono passività — ivi compresi i fondi di copertura — per un totale di 68.647 milioni (nel 1971 : 26.571 milioni).

Tra le attività, la posta di maggiore rilievo è quella costituita dai crediti verso lo Stato, pari a 12.721 milioni, di cui 11.419 milioni costituiscono il residuo credito ex art. 2 della legge n. 153/1969.

In separata evidenza, figurano i crediti contributivi verso le aziende, pari a 12.464 milioni. Trattasi di crediti rimasti da riscuotere a fine esercizio ed iscritti per la prima volta in bilancio, in conformità al criterio della competenza.

Sempre in tema di attività, è da segnalare che nel rendiconto del 1972 non figura più il credito in conto corrente del settore a capitalizzazione verso l'INPS, credito che figurava invece nel rendiconto del precedente esercizio per un importo di 9.779 milioni e che è stato riassorbito nel corso del 1972 in conseguenza del peggioramento della situazione finanziaria della Gestione considerata nel suo complesso e alla quale si è dianzi accennato.

Tale circostanza trova conferma nelle passività. Infatti nel rendiconto del 1972 figura per la prima volta il debito in conto corrente del settore a ripartizione verso l'I.N.P.S., per un totale di ben 27.925 milioni.

I debiti diversi ammontano a 6.135 milioni (5.631 milioni nel 1971) e comprendono 4.342 milioni costituiti dalla stima dei debiti per rate di pensione giacenti al 31 dicembre 1972.

Tenuto conto delle assegnazioni dell'anno, la consistenza del fondo di riserva per le pensioni da liquidare si è elevata da 9.380 milioni a 10.206 milioni, mentre quella del fondo di copertura delle pensioni si è a sua volta elevata da 3.589 milioni a 4.212 milioni.

La situazione patrimoniale netta a fine esercizio, considerato il già accennato disavanzo economico di 21.513 milioni, presenta quindi un deficit patrimoniale di 22.099 milioni, notevolmente superiore a quello del 1971, che era risultato pari a 586 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILLA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVA

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione L.	14.521.601.420	—	14.521.601.42
2	Crediti verso lo Stato :			
	concorso di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	11.418.797.196	11.418.797.19
	esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia »	10.716.408	292.229.846	302.946.25
	esoneri contributivi a favore degli alluvionati del 1970 »	103.364	2.819.029	2.922.39
	esoneri contributivi a favore dei terremotati di Viterbo »	50.028	1.364.400	1.414.42
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia »	—	683.506.000	683.506.00
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »	—	42.410.901	42.410.90
	quote di pensione a favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative »	3.928.898	265.226.715	269.155.61
3	Crediti contributivi »	416.681.789	12.047.746.063	12.464.427.85
4	Crediti diversi :			
	per interessi di mora imposti a ruolo »	285.763	7.793.562	8.079.32
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 »	—	1.612.119.000	1.612.119.00
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare »	1.376.119	151.065.364	152.441.48
5	Anticipazione all'INAIL ai sensi delle leggi 18 marzo 1968, n. 294 e 18 dicembre 1970, n. 1034 »	—	5.068.102.099	5.068.102.09
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	14.954.743.789	31.593.180.175	46.547.923.96
6	Disavanzo patrimoniale :			
	esistente al 1° gennaio 1972 L.	586.186.507		
	più : disavanzo dell'esercizio »	21.513.291.973		
		—	22.099.478.480	22.099.478.48
	L.	14.954.743.789	53.692.658.655	68.647.402.4

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

ITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI**1 31 dicembre 1972****PASSIVITA'**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	—	27.925.348.950	27.925.348.950
2	Debito in conto corrente verso la gestione a capitalizzazione »	—	14.521.601.420	14.521.601.420
3	Debiti diversi :			
	rate di pensione :			
	quota a capitalizzazione »	10.865.503	—	10.865.503
	quota a ripartizione :			
	— per pensioni assunte in carico . L.	1.295.473.226		
	— per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972 . . . »	4.342.373.573		
		—	5.637.846.799	5.637.846.799
	contribuzioni. L.	6.308.600	162.712.000	169.020.600
	prestazioni diverse e altre uscite »	9.893.450	307.196.619	317.090.069
4	Somma a disposizione dell'INAIL ai sensi delle leggi 18 marzo 1968, n. 294 e 18 dicembre 1970, n. 1034 . . . »	—	5.068.102.099	5.068.102.099
5	Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969 »	509.000.000	—	509.000.000
6	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare »	638.009	69.850.768	70.488.777
7	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare :			
	consistenza al 1° gennaio 1972 . L.	9.379.849.970		
	più : assegnazione dell'anno . . . »	826.444.257		
		10.206.294.227	—	10.206.294.227
8	Fondo di copertura delle pensioni :			
	consistenza al 1° gennaio 1972 . L.	3.589.219.000		
	più : assegnazione dell'anno . . . »	622.525.000		
		4.211.744.000	—	4.211.744.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	14.954.743.789	53.692.658.655	68.647.402.444

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI - CESARE PILLA
 MARIS DE LUCA - MATTEO DI GERARDI - UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVA

Entrate e usci

ENTRATE

		Capitalizzione	Ripartizione	TOTALE
1	Contributi della categoria :			
	competenza dell'anno L.	860.807.300	23.344.100.049	24.204.907.34
	competenza anni precedenti »	393.405.836	10.741.570.883	11.134.976.71
	L.	1.254.213.136	34.085.670.932	35.339.884.06
2	Contributi e rimborsi dello Stato :			
	concorso di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	20.000.000.000	20.000.000.00
	esoneri contributivi a favore degli alluvionati del 1970 »	103.364	2.819.029	2.922.39
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »	—	7.220.901	7.220.90
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 di- cembre 1944, n. 505 L.	22.985.000		
	e spese di amministrazione rela- tive »	1.541.372		
		279.676	24.246.696	24.526.37
3	Reddito dei capitali :			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previ- denza sociale L.	90.208.569		
	interessi sul conto corrente con la gestione a ripartizione »	675.253.370		
		765.461.939	—	765.461.93
	<i>A riportare L.</i>	2.020.058.115	54.119.957.558	56.140.015.67

DITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI
nell'esercizio 1972
U S C I T E

I

Prestazioni :
a) economiche :

rate di pensione assunte in carico - quota a capitalizzazione L.

459.381.748

—

459.381.748

rate di pensione - quota a ripartizione :

— per pensioni assunte in carico L. 98.354.937.401

meno : quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . » — 50.378.738.687

—

47.976.198.714

47.976.198.714

— per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972 . L. 7.563.300.783

meno : quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . » — 3.220.927.210

—

4.342.373.573

4.342.373.573

onere complessivo dell'anno L.

459.381.748

52.318.572.287

52.777.954.035

indennità a eredi di assicurati e pensionati . . . »

170.324

6.764.156

6.934.480

provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . »

—

11.520.000

11.520.000

provvidenze a favore degli alluvionati del 1970 . . . »

—

360.000

360.000

provvidenze a favore dei terremotati di Viterbo . . . »

—

180.000

180.000

provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »

—

7.650.000

7.650.000

provvidenze a favore dei terremotati delle Marche . . . »

—

1.000.920.000

1.000.920.000

assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia »

—

67.293.810

67.293.810

L.

459.552.072

53.413.260.253

53.872.812.325

b) sanitarie :

spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . »

1.840.120

187.529.330

189.369.450

L.

461.392.192

53.600.789.583

54.062.181.775

A riportare L.

461.392.192

53.600.789.583

54.062.181.775

ITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI

nell'esercizio 1972

U S C I T E

				Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
		<i>Riporto</i> L.		461.392.192	53.600.789.583	54.062.181.775
2		Contributo a favore del Fondo sociale (art. 3 della legge 21 luglio 1965, n. 903) »		—	9.102.301.048	9.102.301.048
3		Contribuzioni a favore di Enti vari »		8.541.700	220.914.000	229.455.700
4		Spese di amministrazione »		65.221.000	6.703.753.000	6.768.974.000
5		Onere per rimborso al Fondo sociale delle spese di ammi- nistrazione:				
		spese attribuite a tale Fondo per gli anni 1970-1971. L.	4.870.117.000			
		e interessi relativi »	194.451.000			
				—	5.064.568.000	5.064.568.000
6		Interessi passivi :				
		sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza so- ciale L.	552.891.000			
		sul conto corrente con la gestione a capitalizzazione »	675.253.370			
				—	1.228.144.370	1.228.144.370
7		Uscite diverse :				
		rimborso di contributi L.		2.571.010	24.846.127	27.417.137
		rimborso di trattenute ai pensionati occupati . . . »		—	3.268.843	3.268.843
		interessi su prestazioni arretrate »		521.219	58.291.944	58.813.163
		sgravi contributivi »		55.552.833	1.515.077.288	1.570.630.121
3		Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare . »		638.009	69.850.768	70.488.777
9		Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare »		826.444.257	—	826.444.257
0		Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . »		622.525.000	—	622.525.000
		TOTALE DELLE USCITE L.		2.043.407.220	77.591.804.971	79.635.212.191

**GESTIONE SPECIALE
PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
INVALIDITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI
DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Vari provvedimenti legislativi, alcuni dei quali di notevole portata, hanno interessato la Gestione speciale per gli esercenti attività commerciali nel corso dell'anno 1972.

È da citare, anzitutto, il D. M. 20 settembre 1971, il quale, in applicazione della norma contenuta nell'articolo 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha disposto l'aumento, con effetto dal 1° gennaio 1972, delle pensioni nella misura del 4,7 % del loro ammontare. Per effetto di tale provvedimento, l'importo dei trattamenti minimi di pensione a carico della Gestione speciale è stato elevato, con decorrenza dalla data predetta, a L. 19.750 mensili.

Particolare segnalazione merita, poi, il D. P. R. 12 maggio 1972, n. 325, che, in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 33, lettera a), della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha disposto, a decorrere dal 1° luglio 1972, l'aumento a L. 24.000 mensili degli importi minimi di pensione a carico delle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi.

L'aumento dei trattamenti minimi, in effetti, fa carico esclusivamente alla Gestione speciale essendo rimasta invariata la quota di pensione a carico del Fondo sociale, nell'importo di L. 12.000 mensili.

La Gestione è stata, inoltre, interessata dalle disposizioni contenute nel D. L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485, concernente « miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali ».

Di particolare rilevanza è la norma di cui all'articolo 5, il quale, innovando la precedente disciplina, ha disposto che ai titolari di pensione di reversibilità o indiretta nella assicurazione generale obbligatoria e nelle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi spettano, con effetto dal 1° luglio 1972, le quote di maggiorazione della pensione per quanti sono i beneficiari — ad eccezione del coniuge superstite — per i quali le quote di maggiorazione stesse sono state o sarebbero state corrisposte al dante causa sulla pensione diretta. La maggiorazione spetta a ciascuno dei figli superstiti nella misura di un decimo della

pensione diretta liquidata o che sarebbe spettata al dante causa, con un minimo di L. 2.500 mensili.

Tra le disposizioni della citata legge interessanti la Gestione speciale si ricorda ancora quella che ha disposto la rivalutazione dei limiti di reddito previsti per l'accertamento del diritto alle quote di maggiorazione della pensione per il coniuge a carico. In particolare, dal 1° gennaio 1971 l'aumento dei limiti di reddito è stato disposto nella stessa misura percentuale stabilita per le pensioni per effetto della perequazione automatica di cui all'articolo 19 della legge 153/1969. Dal 1° luglio 1972 i limiti di reddito sono stati invece stabiliti in misura unica, qualunque sia la natura degli stessi (siano essi cioè derivanti o meno da sola pensione), e determinati nella misura del trattamento minimo di pensione di importo più elevato dei lavoratori dipendenti, maggiorato del 30 %. Per effetto di tale disposizione, dal 1° luglio al 31 dicembre 1972, il limite di reddito per il diritto alla maggiorazione per il coniuge a carico è di L. 41.600.

Merita, altresì, di essere ricordata la norma della legge 485/1972 per effetto della quale le più favorevoli disposizioni previste dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, in materia di limitazioni soggettive per il diritto a pensione di reversibilità da parte del coniuge superstite sono estese anche ai casi di decessi intervenuti anteriormente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 153.

La Gestione è anche interessata dalle disposizioni che hanno attuato la revisione, in senso favorevole ai pensionati e con effetto dal 1° maggio 1969, delle norme contenute nella legge 153/1969 in materia di cumulo delle pensioni con la retribuzione. Per effetto delle nuove norme sono sottratti al divieto di cumulo anche i pensionati che svolgono attività lavorativa in qualità di addetti ai servizi domestici e familiari e sono estese ai titolari di pensione di anzianità ex articolo 22 della legge 153/1969, già sottoposti a regime di totale incumulabilità, le stesse norme in materia di divieto di cumulo previste per le altre categorie di pensionati.

Sempre nell'ambito della nuova disciplina introdotta dalla legge n. 485, si ricorda infine la disposizione secondo la quale ai supplementi di pensione si applicano gli stessi miglioramenti attribuiti alla pensione, a cominciare dall'aumento del 10 % previsto per le pensioni dall'articolo 9 della legge 153/1969.

Nel corso del 1972 la Gestione è stata ancora interessata da vari provvedimenti emanati a favore dei lavoratori autonomi danneggiati da eccezionali calamità naturali.

In proposito si ricordano, in primo luogo, il D.L. 4 marzo 1972, n. 25, convertito, con modificazioni, nella legge 16 marzo 1972, n. 88, che ha disposto la erogazione di un contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi dei Comuni delle Marche colpiti dai terremoti del gennaio-febbraio 1972. Il successivo decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, tenuto conto del perdurare del sisma, ha

disposto la erogazione di un ulteriore contributo di L. 210.000 a favore dei commercianti residenti nei Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Montemarciano che avessero già beneficiato del contributo di L. 90.000, e di un contributo di L. 300.000 a favore dei commercianti residenti nei comuni predetti, danneggiati dai movimenti sismici del giugno 1972.

La citata legge di conversione n. 734 ha previsto, inoltre, la corresponsione di un contributo « una tantum » di L. 100.000 ai titolari di pensione a carico dell'INPS, di importo non superiore a L. 50.000 mensili, residenti nei Comuni di Ancona e Falconara alla data del 14 giugno 1972.

Per quanto riguarda i provvedimenti di carattere amministrativo, è il caso di ricordare talune deliberazioni che il Consiglio di amministrazione ha assunto nell'esercizio della competenza attribuitagli dal D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, in tema di interpretazione e di applicazione delle vigenti disposizioni.

Tra quelle di maggior rilievo adottate dal predetto consesso nell'anno 1972 merita di essere menzionata quella che ha sancito il principio secondo il quale anche i superstiti di assicurato deceduto anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 30 aprile 1969, n. 153, possono richiedere l'accreditamento, ai sensi dell'art. 49 della predetta legge, dei contributi figurativi per i periodi di servizio militare ed equiparato prestati dal dante causa, con conseguente effetto, sul conseguimento del diritto alla pensione indiretta da parte dei superstiti medesimi e sulla misura della stessa. I benefici derivanti dalla applicazione del nuovo criterio si applicano, ovviamente, dalla data di entrata in vigore della più volte citata legge n. 153.

È da citare ancora la deliberazione con la quale è stato stabilito che le pensioni a carico di fondi di previdenza integrativi della assicurazione obbligatoria I.V.S. debbono considerarsi alla stessa stregua delle pensioni liquidate a carico della assicurazione obbligatoria medesima. Di conseguenza, il titolare di pensione di reversibilità a carico di uno dei fondi integrativi predetti ha diritto ad ottenere la integrazione al trattamento minimo sulla pensione diretta liquidata nella Gestione speciale, in applicazione dell'art. 23 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Si ricorda, infine, la deliberazione che, in tema di interpretazione dell'art. 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903, ha stabilito che la prestazione di una attività lavorativa retribuita da parte del figlio superstite studente, il superamento del 21° anno di età da parte del figlio superstite studente di scuola media o professionale, l'interruzione degli studi, non comportano la estinzione del diritto alla pensione indiretta o di reversibilità, ma soltanto la sospensione del diritto medesimo.

* * *

È il caso, da ultimo, di accennare alla situazione del contenzioso amministrativo giacchè, essendo trascorso oltre un biennio dalla emanazione del

D.P.R. 639/1970, è possibile trarre alcune prime indicazioni circa gli effetti conseguenti alla introduzione della nuova disciplina prevista dal decreto stesso in materia di ricorsi.

In proposito si ritiene di poter in primo luogo osservare che il decentramento amministrativo e il doppio grado di contenzioso introdotti non hanno comportato, come era nelle previsioni, una sensibile diminuzione delle impugnative in secondo grado, come può rilevarsi dai prospetti che seguono :

**MOVIMENTO DEI RICORSI IN UNICO GRADO RELATIVAMENTE AL PERIODO
ANTERIORE AL D.P.R. 639/1970**

A N N I	In trattazione al 31 dicembre dell'anno precedente	Pervenuti nell'anno	Totale in trattazione
1967	—	1.315	1.315
1968	994	3.006	4.000
1969	1.986	3.655	5.641
1970	2.551	6.604	9.155

**MOVIMENTO DEI RICORSI IN SECONDO GRADO RELATIVAMENTE AL PERIODO
SUCCESSIVO AL D.P.R. 639/1970**

A N N I	In trattazione al 31 dicembre dell'anno precedente	Pervenuti nell'anno	Totale in trattazione
1971	—	(1) 7.999	7.999
1972	7.184	12.472	19.656

(1) Dal 1° maggio 1971 (data dalla quale i ricorsi sono cominciati ad affluire).

L'elevato numero dei ricorsi in 2^a istanza e la loro maggiore complessità rispetto a quelli in unico grado — specie nel caso di ricorsi proposti dai Direttori di Sede — hanno determinato, specie nel primo periodo di attività del Comitato di Vigilanza, un continuo, progressivo aumento dei ricorsi in trattazione dovuto anche alla necessità per lo stesso di dover contemporaneamente esaminare e definire problemi procedurali e questioni generali nascenti dalla applicazione della complessa normativa che disciplina il contenzioso amministrativo.

Per contenere l'aumento dei ricorsi in trattazione e pervenire, sia pure con carattere di gradualità, ad una riduzione dei ricorsi in giacenza, sono stati

posti in atto, nel corso del 1972, opportuni accorgimenti procedurali, la cui sperimentazione ha dato risultati apprezzabili quanto a numero dei ricorsi decisi. È lecito perciò supporre, che, semprechè non intervengano fatti o circostanze negative, allo stato non prevedibili, si potrà pervenire ad una ulteriore graduale diminuzione del numero dei ricorsi in giacenza.

Nel prospetto che segue vengono, ad ogni modo, riportati i dati relativi all'attività svolta dal Comitato di Vigilanza nel corso dell'anno 1972.

	Degli assicurati	Dei Direttori	TOTALE
Ricorsi non definiti al 31 dicembre 1971 . .	6.552	632	7.184
Ricorsi pervenuti nel 1972	12.054	418	12.472
TOTALE (A)	18.606	1.050	19.656
Ricorsi decisi dal Comitato	10.575	642	11.217
Ricorsi restituiti alle Sedi perchè non di competenza del Comitato	45	1	46
TOTALE (B)	10.620	643	11.263
Ricorsi in trattazione al 31 dicembre 1972 .			
TOTALE A - TOTALE B	7.986	407	8.393

* * *

L'apporto contributivo individuale è stato, anche per l'anno in questione, di L. 1.244 mensili (L. 44 quale contributo base e L. 1.200 quale contributo di adeguamento) e, cioè, di un importo pari alla misura iniziale fissata dalla legge 22 luglio 1966, n. 613.

Nel corso del 1972 sono affluiti alla Gestione i contributi imposti con i ruoli di 2^a serie 1971 (rate da febbraio a dicembre 1972) ed afferenti sia il 1972 sia — in ragione dei recuperi eseguiti nel corso dell'esercizio — gli anni precedenti.

L'intervento finanziario dello Stato in favore della gestione, previsto dall'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153, è passato dai 14 miliardi del 1971 a 16 miliardi; la partecipazione della gestione medesima alla contribuzione al Fondo sociale si è ridotta, per effetto del disposto dell'art. 6 della menzionata legge 153/1969, dal 62,5 % al 50 % del gettito annuo per l'adeguamento delle pensioni.

Nonostante quanto sopra, la gestione continua a presentare un disavanzo tale da confermare l'esigenza — già rilevata in occasione dell'esercizio precedente — di una approfondita revisione delle basi finanziarie della gestione stessa.

Nel corso dell'anno in esame, la Gestione speciale dei commercianti è stata interessata — per effetto degli esoneri contributivi e del relativo accredito di contributi — dalla già citata legge 16 marzo 1972, n. 88, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei Comuni delle Marche colpiti dal terremoto; ha dispiegato altresì effetti la legge 30 luglio 1971, n. 491, che ha esteso al 31 dicembre 1972 il periodo oggetto di esonero contributivo previsto per i lavoratori autonomi dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del 1968.

È da rilevare anche che l'attuazione della procedura automatizzata per l'elaborazione degli sgravi di contributi indebitamente posti a ruolo (errori materiali o cancellazioni con effetto retroattivo ai fini IVS), iniziata nel corso del 1971, ha comportato anche nell'esercizio 1972 la conseguenza del rimborso di cifre di rilievo. L'aggiornamento del particolare settore può considerarsi, peraltro, in pratica concluso nell'esercizio in esame.

* * *

Relativamente all'attività amministrativa svolta presso i reparti delle Sedi provinciali, si segnala che nel corso dell'anno 1972 risultano pervenute 92.719 domande di pensione di cui 81.524 definite. Distinguendo tra le domande di pensione definite si rileva che di esse 48.225 (59,15 %) sono state accolte e 33.299 (40,85 %) concluse con reiezione.

CONTO ECONOMICO

I dati relativi all'andamento economico e alla situazione patrimoniale della Gestione per l'anno 1972, sono riassunti nel prospetto che segue.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Disavanzi	— 8.905	— 1.165	— 7.740
<i>Entrate:</i>			
Contributi della produzione	25.463	22.803	+ 2.660
Contributi e rimborsi dello Stato	16.052	14.054	+ 1.998
Reddito dei capitali	355	138	+ 217
Altre entrate	1.704	866	+ 838
TOTALE	43.574	37.861	+ 5.713
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni	42.633	28.329	+ 14.304
Contributo a favore del Fondo sociale	10.597	13.737	— 3.140
Contribuzioni a favore di Enti vari	236	280	— 44
Spese di amministrazione	12.295	2.011	+ 10.284
Interessi passivi di c/c	1.278	140	+ 1.138
Altre uscite	3.993	1.104	+ 2.889
TOTALE	71.032	45.601	+ 25.431
<i>Risultato dell'esercizio:</i>			
Disavanzi	— 27.458	(1) — 7.740	— 19.718
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Disavanzi	— 36.363	— 8.905	— 27.458

(1) Il disavanzo di esercizio di 7.740 milioni è riferibile per 2.266 milioni alla competenza anteriore al 1971, per 5.474 milioni alla competenza dell'anno 1971.

Il deficit economico-patrimoniale della Gestione, già segnalato nei precedenti esercizi, si è ulteriormente aggravato.

Passando all'esame delle singole componenti del conto economico si rileva quanto segue:

Contributi della produzione. — Il gettito contributivo pari a 25.463 milioni, di cui 911 milioni relativi al settore a capitalizzazione, registra, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 2.660 milioni.

Tale maggiore importo è da porre in relazione alla piena applicazione del criterio della integrità del bilancio e della competenza anche per quanto attiene ai contributi, che ha dato luogo alla contabilizzazione del carico dei ruoli esattoriali di competenza dell'anno al lordo degli sgravi concessi, che sono stati evidenziati tra le uscite della Gestione.

Lo scarto di valore imputabile all'adozione della nuova metodologia risulta di 3.006 milioni.

Contributi e rimborsi dello Stato. — Ammontano a 16.052 milioni e sono costituiti quasi interamente (16.000 milioni) dal contributo dovuto dallo Stato ai sensi dell'art. 2 della legge 153/1969. Il rimanente importo di 52 milioni riguarda per 49 milioni le provvidenze e gli esoneri concessi agli esercenti attività commerciali residenti nelle zone colpite da calamità naturali, e per 3 milioni le quote di pensione in favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate.

Reddito dei capitali. — È rappresentato unicamente dagli interessi maturati sui capitali che il settore a capitalizzazione ha fornito al settore a ripartizione. L'importo di 355 milioni esposto a tale titolo, non influisce sull'economia della Gestione, in quanto trova correlativa esposizione, per lo stesso ammontare, tra le uscite del settore a ripartizione.

Entrate diverse. — Le singole componenti di tale capitolo per complessivi 1.704 milioni, appresso specificate e poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente, evidenziano una differenza di 1.136 milioni da imputare prevalentemente alla voce «rate di pensione prescritte» ammontanti a 682 milioni. Detto importo di rate da considerare prescritte è stato determinato mediante un'operazione straordinaria effettuata dalle Sedi al fine di distinguere i pagamenti effettuati in conto competenza dell'anno da quelli effettuati in conto residui esistenti al 31 dicembre 1971.

DESCRIZIONE	I M P O R T O	
	1 9 7 2	1 9 7 1
	(in milioni di lire)	
Interessi sui contributi	321	237
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati	408	271
Recupero di rate di pensione e prestazioni varie	208	43
Recupero di provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia e spese di amministrazione relative	49	16
Rate di pensione prescritte	682	—
Varie	36	1
TOTALE	1.704	568

Prestazioni. — Ammontano a 42.633 milioni e sono costituite quasi interamente dalle rate di pensione il cui importo è passato dai 28.053 milioni del 1971 ai 41.561 milioni del 1972.

Il notevole incremento (13.508 milioni) è da attribuire, oltre che all'applicazione del congegno di perequazione automatica delle pensioni nella misura del 4,7 %, in base a quanto disposto con Decreto Interministeriale del 20 settembre 1971, agli effetti del D. P. R. 12 maggio 1972, n. 325, che ha stabilito, a far tempo dal 1° luglio 1972, l'aumento a Lire 24.000 mensili dell'importo dei trattamenti minimi delle pensioni a carico delle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi.

Anche nell'esercizio in esame si è reso necessario valutare l'entità delle quote di pensione relative alle domande rimaste da definire alla fine dell'anno nonché delle pensioni già accolte in via amministrativa ma non ancora rilevato in contabilità. L'onere è stato stimato in 3.617 milioni.

Aumentate risultano anche le provvidenze a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali (975 milioni) soprattutto a seguito dell'applicazione delle norme contenute nel D. L. 4 marzo 1972, n. 25, convertito nella legge 16 marzo 1972, n. 88, e nel D. L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recanti provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni delle Marche colpiti dai fenomeni sismici verificatesi nel corso del 1972.

Completano la voce in esame le indennità ad eredi di assicurati e pensionati (17 milioni), le spese per la prevenzione e cura dell'invalidità (34 milioni) e gli assegni temporanei erogati ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia (46 milioni).

I vari tipi di prestazioni, poste a carico della Gestione negli anni 1971 e 1972 sono indicati nel prospetto che segue.

A N N I	Rate di pensione	Indennità a eredi di assicurati e pensionati	Provvidenze a favore dei terremotati, alluvionati e rimpatriati dalla Libia	Prestazioni sanitarie	TOTALE
(in milioni di lire)					
1971.	28.053	25	226	25	28.329
1972.	41.561	17	1.021	34	42.633

Per illustrare l'andamento del carico pensionistico, si ritiene inoltre utile esporre nelle seguenti tabelle, il numero e l'importo delle pensioni liquidate negli anni 1971 e 1972, nonché di quelle esistenti alla fine degli anni stessi.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O A N N U O		I M P O R T O M E D I O
		a carico della gestione	nel complesso	
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	17.025	1.462.831.388	4.209.319.034	247.243
	26.081	2.240.686.777	6.740.081.814	258.429
	5.548	349.818.204	961.819.035	173.363
	48.654	4.053.336.369	11.911.219.883	244.815
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	14.992	1.601.450.384	4.210.276.591	280.835
	25.003	2.640.362.649	7.289.546.372	291.547
	8.270	753.996.269	1.599.097.370	193.361
	48.265	4.995.809.302	13.098.920.333	271.396

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O A N N U O		I M P O R T O M E D I O	Importo delle rate di pensione a carico della gestione maturate nell'anno
		a carico della gestione	nel complesso		
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	191.739	17.586.685.772	47.668.617.506	248.612	20.720.463.507
	66.965	5.980.522.327	17.544.496.620	261.995	6.010.308.397
	16.621	1.104.961.612	3.009.278.403	181.053	1.322.286.214
	275.325	24.672.169.711	68.222.392.529	247.789	28.053.058.118
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	201.197	31.567.111.595	63.437.777.247	315.302	28.144.886.782
	92.687	13.973.569.059	30.429.543.048	328.304	11.103.787.403
	24.153	2.629.667.259	5.253.490.747	217.509	2.312.008.350
	318.037	48.170.347.913	99.120.811.042	311.664	41.560.682.535

Contributo a favore del Fondo sociale. — Ammonta a 10.597 milioni e registra una flessione di 3.140 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuta alla riduzione dell'aliquota di conferimento passata dal 62,5 % al 50 % del gettito contributivo dovuto per l'adeguamento delle pensioni.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano a 236 milioni con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 44 milioni.

Tale contrazione va posta in relazione alla circostanza che l'esercizio 1971, a seguito dell'aumento della percentuale di conferimento con effetto retroattivo in favore degli Enti di patronato ed assistenza sociale, comprendeva anche il conguaglio relativo all'anno 1970.

Di seguito viene riportato l'ammontare delle contribuzioni distinte per ciascun Ente beneficiario.

D E N O M I N A Z I O N E	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
Ispettorato del lavoro	2.202.800	57.147.400	59.350.200
Enti di patronato e assistenza sociale	3.954.600	105.973.900	109.928.500
Opera nazionale pensionati d'Italia	2.372.800	63.584.400	65.957.200
Istituto italiano di medicina sociale	16.500	427.700	444.200
TOTALE . . .	8.546.700	227.133.400	235.680.100

Spese d'amministrazione. — Nell'esercizio in esame sono state imputate alla Gestione spese di amministrazione per 6.291 milioni.

La suddetta spesa è stata integralmente attribuita alla Gestione in quanto con determinazione della Corte dei Conti assunta in data 16 maggio 1973 è stata dichiarata « la non conformità a legge » del criterio di attribuire al Fondo sociale una quota dei costi amministrativi in proporzione al movimento di competenza di quel Fondo.

A seguito della citata determinazione si è reso necessario di riaccreditare al Fondo sociale gli importi delle spese di amministrazione addebitate per gli anni 1970 e 1971 con il criterio ora dichiarato illegittimo e ammontanti rispettivamente a 2.538 e 3.232 milioni.

Il Fondo sociale è stato inoltre reintegrato degli interessi (234 milioni) a suo tempo sostenuti in conseguenza degli oneri addebitati.

Interessi passivi di conto corrente. — Un considerevole aumento si registra negli interessi che il settore a ripartizione, sempre più deficitario, deve corrispondere sia al settore a capitalizzazione per le anticipazioni da questo concesse, sia all'INPS per l'aumentata esposizione debitoria nei rapporti di conto corrente.

Dai 140 milioni complessivi registrati nel 1971, si è passati ai 1.278 milioni nel 1972, di cui 923 milioni attengono al debito in conto corrente con l'INPS.

Uscite diverse. — Ammontano a complessivi 3.035 milioni e riguardano per la maggior parte (3.006 milioni) gli sgravi esattoriali concernenti i contributi per l'assicurazione IVS della Gestione.

Le altre voci riguardano: il rimborso dei contributi (4 milioni), il rimborso delle trattenute effettuate ai pensionati occupati (2 milioni), gli interessi da corrispondere per prestazioni arretrate (23 milioni).

Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — L'inserimento fra le entrate della Gestione delle somme dovute all'Istituto per prestazioni indebite in precedenza evidenziate solo amministrativamente, ha comportato come conseguenza la necessità di prevedere una quota di svalutazione che, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi, è risultato del 41,4 % per un importo di 68 milioni.

Assegnazione alle riserve tecniche. — Il fondo per la copertura delle pensioni è stato incrementato di 505 milioni per adeguarlo ai valori capitali delle pensioni stesse alla fine dell'anno 1972, mentre al fondo di riserva per le pensioni da liquidare è stato destinato l'importo di 384 milioni.

Risultato dell'esercizio. — Per il settore a ripartizione si è determinato un disavanzo economico di 27.458 milioni, mentre per il settore a capitalizzazione il risultato d'esercizio si identifica nell'avanzo di 384 milioni confluito al fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

STATO PATRIMONIALE

Le attività ammontanti a 18.575 milioni risultano così costituite:

Credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione. — Il relativo importo (7.031 milioni) attinente al settore a capitalizzazione, non ha rilevanza agli effetti patrimoniali netti della Gestione poiché figura per uno stesso ammontare fra le passività del settore a ripartizione.

Crediti verso lo Stato. — Ammontano a 9.391 milioni e sono costituiti dai crediti per provvidenze ed esoneri contributivi concessi agli iscritti colpiti da calamità naturali (592 milioni), dalle quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate (12 milioni) e dal residuo credito ex art. 2 della legge n. 153/1969 (8.787 milioni).

Crediti contributivi. — Tale partita (515 milioni) che appare per la prima volta tra gli elementi patrimoniali della Gestione a seguito dell'applicazione del criterio della competenza si riferisce ai contributi di pertinenza dell'esercizio rilevati dai ruoli di 2^a serie dell'anno 1971 rimasti da riscuotere a fine anno.

Crediti diversi. — Rispetto all'esercizio precedente presentano un aumento di 208 milioni a seguito sia della contabilizzazione in bilancio degli interessi di mora imposti a ruolo (78 milioni) che dell'aumento delle rate di pensione e le altre prestazioni da recuperare, passate dai 21 milioni del 1971 ai 165 milioni del 1972.

Le anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 sono rimaste immutate rispetto al 1971 (1.396 milioni).

Le passività pari a 54.938 milioni, risultano costituite dai seguenti elementi:

Debito in conto corrente verso l'INPS. — Il debito in argomento, attinente al solo settore a ripartizione, è passato dai 3.991 milioni della fine del 1971 ai 34.874 milioni della fine del 1972 con un aumento di 30.883 milioni.

Debito in conto corrente verso il settore a capitalizzazione. — Come già illustrato il relativo importo (7.031 milioni) è compensato, da un corrispondente credito del settore a capitalizzazione verso quello a ripartizione.

Debiti diversi. — Ammontano complessivamente a 5.935 milioni e riguardano, per la maggior parte, le somme rimaste da pagare per rate di pensione il cui importo 5.310 milioni è al netto delle quote da considerare insussistenti in quanto riferibili a pensioni decadute.

L'importo insussistente afferisce per 999 milioni alla competenza dell'anno 1972, e per 1.085 milioni a competenze di anni precedenti.

Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge 153/1969. — Nell'esercizio in esame, secondo quanto già previsto in sede previsionale, non si è fatto luogo ad ulteriori accantonamenti, in quanto la consistenza di 603 milioni appare sufficiente a coprire le eventuali utilizzazioni che potranno verificarsi nell'immediato futuro.

Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — Al fine di far fronte a prevedibili perdite sui crediti in argomento è stato costituito un apposito fondo la cui consistenza, in sede di prima applicazione, è pari all'accantonamento effettuato nell'anno (68 milioni);

Riserve tecniche. — Per un più completo esame di tale voce, nel prospetto che segue viene indicata la consistenza iniziale e finale delle riserve tecniche della Gestione.

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	3.922.799.130	384.310.260	4.307.109.390
Fondo di copertura delle pensioni :			
di vecchiaia L.	795.799.000	125.688.000	921.487.000
di invalidità »	546.944.000	250.382.000	797.326.000
ai superstiti »	272.059.000	129.277.000	401.336.000
TOTALE . . . L.	1.614.802.000	505.347.000	2.120.149.000
TOTALE COMPLESSIVO . . . L.	5.537.601.130	889.657.260	6.427.258.390

Situazione patrimoniale netta. — In conseguenza del negativo risultato dell'esercizio 1972, il disavanzo patrimoniale della Gestione passa da 8.905 milioni del 1971 a 36.363 milioni del 1972.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nell'esercizio 1972 l'andamento della Gestione speciale I.V.S. commercianti è stato interessato dai riflessi economici conseguenti all'attuazione del D.M. 20 settembre 1971, con il quale è stato disposto l'aumento del 4,7 %, a decorrere dal 1° gennaio 1972, delle pensioni — ivi compresi i trattamenti minimi — liquidate a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, nonché del D.P.R. 12 maggio 1972, n. 325, con il quale l'importo dei trattamenti minimi a carico delle predette gestioni speciali è stato elevato a L. 24.000 mensili, a decorrere dal 1° luglio 1972.

Ulteriori riflessi sull'andamento della gestione sono stati determinati da alcune norme contenute nel D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485.

Tra di esse meritano particolare menzione quella concernente la rivalutazione dei limiti di reddito utili per la concessione della quota di maggiorazione della pensione per il coniuge a carico ; quella relativa alla concessione, con effetto dal 1° luglio 1972, ai titolari di pensione indiretta o di reversibilità delle quote di maggiorazione per gli stessi beneficiari — ad eccezione del coniuge superstite — per i quali le suddette quote venivano corrisposte sulla pensione diretta ; nonché, infine, quelle che hanno dettato nuove e più favorevoli disposizioni in materia di cumulo delle pensioni con le retribuzioni.

In merito ai suaccennati provvedimenti legislativi il Collegio dei Sindaci non può esimersi dall'osservare che gli stessi, nel porre nuovi oneri a carico della Gestione, non hanno previsto alcuna rivalutazione delle aliquote contributive gravanti sulla categoria, aliquote che sono quindi rimaste ferme nella misura di L. 1.244 mensili pro-capite, stabilita dalla legge 22 luglio 1966, n. 613, istitutiva della gestione stessa.

Considerato il rilevante disavanzo economico con il quale si è chiuso l'esercizio 1972 ed il conseguente peggioramento del preesistente disavanzo patrimoniale, il Collegio dei Sindaci ritiene di dover nuovamente richiamare l'attenzione degli Organi competenti affinché vengano sollecitamente adottati provvedimenti idonei a ristabilire una situazione di equilibrio tra le entrate e le uscite

della gestione. A tale proposito, sembra utile rammentare che è oramai scaduto il quinquennio dopo il quale, ai sensi dell'art. 10 della citata legge n. 613, le aliquote contributive possono essere variate in relazione al fabbisogno della gestione stessa determinato dalle risultanze di bilancio.

Prima di passare ad una valutazione analitica delle risultanze dell'esercizio in questione, il Collegio dei Sindaci ritiene di doversi brevemente soffermare sulla determinazione n. 1166 del 16 maggio 1973, adottata dalla Corte dei conti in Sezione Controllo Enti in ordine alla imputazione delle spese generali di amministrazione.

Giova rammentare in proposito che in occasione dell'esame dei bilanci consuntivi dell'esercizio 1970, il Consiglio di amministrazione deliberò di imputare al Fondo Sociale una quota parte delle spese generali di amministrazione gravanti sulle gestioni pensionistiche collegate al Fondo stesso. Per quanto riguarda la gestione in oggetto tale quota venne determinata per l'esercizio 1970 nella misura di 2.538 milioni e, per l'esercizio 1971 — poiché il suaccennato criterio era stato nel frattempo confermato dagli Organi deliberanti dell'Istituto — nella misura di 3.232 milioni.

Avverso tale criterio di imputazione il Collegio dei Sindaci propose rituale eccezione di illegittimità ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 32 e 54 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, anche in considerazione del difforme parere espresso per ben due volte dal Consiglio di Stato.

La Corte dei conti, pronunciandosi in merito alla suaccennata eccezione di legittimità, con la citata determinazione ha dichiarato « la non conformità a legge della imputazione al Fondo Sociale, nei bilanci consuntivi del 1970 e del 1971, di quota parte delle spese generali amministrative sopportate dalle gestioni collegate ».

Nell'esercizio 1972 si è reso quindi necessario riaccreditare al Fondo Sociale la quota di spesa del 1970 e del 1971, di cui si è già fatto cenno, unitamente ai relativi interessi.

Un altro argomento sul quale il Collegio dei Sindaci ritiene di dover soffermare la propria attenzione è quello relativo alla attuazione del criterio della competenza, previsto dall'art. 48 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639.

Al riguardo si osserva che anche per il 1972 è stata iscritta in bilancio la stima del presunto onere dell'esercizio per le pensioni ancora da liquidare e per i ricorsi in attesa di definizione a fine anno — determinato quest'ultimo in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento — nonché l'onere per le pensioni già concesse in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate.

Il Collegio dei Sindaci, nel condividere l'esigenza di adottare il criterio della competenza, non può esimersi dal rappresentare nuovamente le perplessità già manifestate in sede di esame dei bilanci consuntivi dell'esercizio 1971, in ordine alle modalità di attuazione del suaccennato criterio.

Tra l'altro, dall'esame del rendiconto non è rilevabile il grado di attendibilità dei valori stimati ed iscritti nel consuntivo del 1971.

Le entrate dell'esercizio ammontano complessivamente a 43.574 milioni e presentano, rispetto al 1971, un aumento di 5.713 milioni dovuto sia al maggior concorso finanziario dello Stato, elevatosi da 14.000 milioni a 16.000 milioni secondo quanto disposto dall'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153, sia all'incremento di 2.660 milioni verificatosi nel gettito contributivo a carico della categoria.

Ai fini di una adeguata valutazione di tale incremento occorre peraltro considerare che il suaccennato gettito, pari a 25.463 milioni, è stato iscritto al lordo degli sgravi esattoriali, che sono stati invece evidenziati tra le uscite per un importo di 3.006 milioni.

Pertanto, ove si escluda dal raffronto quest'ultimo importo, risulta che il gettito di effettiva competenza della gestione per il 1972 presenta in realtà, rispetto al 1971, una flessione di 346 milioni.

Un notevole aumento si registra nelle entrate diverse, elevatesi da 866 milioni del 1971 a 1.704 milioni nel 1972. Tale incremento, pari a 838 milioni, è dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio in esame sono state riaccreditate alla gestione le rate di pensione prescritte, e quindi eliminate, determinate nella misura di 682 milioni.

Il reddito dei capitali ammonta a 355 milioni e presenta rispetto al 1971 un aumento di 217 milioni. Giova rilevare in proposito che nell'esercizio 1972 il citato reddito è costituito unicamente dagli interessi attivi maturati sul conto corrente intrattenuto dalla gestione a capitalizzazione con la gestione a ripartizione. Tali interessi, ancorché elevatisi rispetto al 1971, non influiscono sul risultato dell'esercizio dato che derivano da rapporti finanziari intercorrenti tra i due settori nei quali è articolata la gestione. Infatti, al predetto importo di 355 milioni, iscritto tra le entrate della gestione a capitalizzazione, corrisponde analogo importo iscritto tra le uscite della gestione a ripartizione.

Non figurano più invece, tra le entrate gli interessi sul conto corrente con l'INPS che nel rendiconto del 1971 erano iscritti tra le entrate del settore a capitalizzazione per un importo di 18,5 milioni. Tale circostanza dimostra il deterioramento verificatosi nell'esercizio 1972 anche nella situazione di questo ultimo settore.

Le uscite dell'esercizio ammontano complessivamente a 71.032 milioni e presentano rispetto al corrispondente dato del 1971 (45.601 milioni) un aumento di 25.431 milioni dovuto principalmente all'incremento verificatosi nelle prestazioni, nelle spese di amministrazione e negli interessi passivi.

In particolare le prestazioni, anche in conseguenza dei miglioramenti apportati ai trattamenti di pensione e di cui si è già fatto cenno, si sono elevate da 28.329 milioni del 1971 a 42.633 milioni (+ 14.304 milioni), ivi compreso

l'importo di 3.617 milioni corrispondente alla stima delle quote di pensione relative a domande non ancora definite alla fine dell'anno nonché delle pensioni già concesse in sede amministrativa ma non ancora assunte nella contabilità della gestione.

Le spese di amministrazione, complessivamente considerate, si sono a loro volta elevate da 2.011 milioni a 12.295 milioni, distinti in 6.291 milioni quali spese di effettiva competenza del 1972 e in 6.004 milioni quale rimborso al Fondo Sociale, ai sensi della già accennata determinazione delle Corte dei conti n. 1166 del 16 maggio 1973, della quota parte di spese e relativi interessi, afferenti gli esercizi 1970 e 1971.

Per quanto riguarda gli interessi passivi, maturati a carico della gestione a ripartizione per un importo complessivo di 1.278 milioni, è da rilevare che il suaccennato aumento si è verificato non soltanto negli interessi sul conto corrente con la gestione a capitalizzazione, i quali, per il motivo sopra illustrato, non influiscono sul risultato dell'esercizio, ma anche negli interessi sul conto corrente con l'INPS. Questi ultimi, in particolare, si sono elevati da 20 milioni a 923 milioni e dimostrano in maniera evidente il grave peggioramento che si è determinato nel 1972 nella situazione della suaccennata gestione.

Una flessione si registra invece nel contributo a favore del Fondo sociale che, in conseguenza della riduzione dell'aliquota di contribuzione dal 55,6 % al 44,4 % prevista dall'art. 6 della Legge n. 153/1969, si è ridotto da 13.737 milioni del 1971 a 10.597 milioni nel 1972.

Parimenti, anche le contribuzioni poste per legge a carico della gestione per il finanziamento di Enti vari, si sono ridotte da 280 milioni del 1971 a 236 milioni nel 1972.

Giova peraltro rilevare in proposito che — essendo rimasta invariata l'aliquota percentuale di prelievo — l'accennata flessione è dovuta al fatto che l'importo contabilizzato nell'esercizio 1971 comprendeva anche il conguaglio dell'esercizio 1970.

In relazione ai suaccennati movimenti delle entrate e delle uscite e tenuto conto delle assegnazioni effettuate nell'anno alle riserve tecniche per un importo complessivo di 890 milioni (nel 1971: 757 milioni) e al fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare (68 milioni), l'esercizio si chiude con un disavanzo economico di 27.458 milioni interessante il settore a ripartizione.

Tale disavanzo supera di 21.984 milioni quello di competenza del 1971, che era risultato pari a 5.474 milioni.

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo complessivo di 18.575 milioni (nel 1971: 12.614 milioni) cui corrispondono passività per un ammontare di 54.938 milioni, ivi compresi i fondi di copertura (nel 1971: 21.520 milioni).

Tra le attività, la posta di maggiore rilievo è quella costituita dai crediti verso lo Stato, che ammontano complessivamente a 9.391 milioni, di cui 8.787 milioni costituiscono il residuo credito ex art. 2 della legge n. 153/1969.

Tra i crediti diversi, particolare rilievo assume quello di 1.396 milioni, costituito dalle anticipazioni concesse ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966. In proposito il Collegio Sindacale, tenute presenti in particolare le necessità finanziarie della gestione, auspica che venga sollecitamente emanato il decreto presidenziale che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 8 novembre 1966, n. 914, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141, dovrebbe disciplinare le modalità di sistemazione del suaccennato credito.

Un cenno particolare merita infine la posta di 515 milioni, costituita dai crediti contributivi vantati verso le aziende. Trattasi di una posta che è stata per la prima volta iscritta nel rendiconto della gestione, in conformità al criterio della competenza. Tra le passività, la partita più rilevante è quella costituita dal debito in conto corrente del settore a ripartizione verso l'INPS. Tale debito ammonta a 34.874 milioni, pari ad oltre il 63 % delle intere passività della gestione e, rispetto al 1971, presenta un aumento di 30.883 milioni.

È da rilevare infine l'inclusione tra i debiti diversi, in conformità al citato criterio della competenza, dell'importo di 3.617 milioni corrispondente al valore stimato delle rate di pensione relative alle domande non ancora definite al 31 dicembre 1972.

Tenuto conto della consistenza dei fondi di copertura e considerato altresì il risultato dell'esercizio, la situazione patrimoniale netta di fine esercizio si compendia in un deficit patrimoniale di 36.364 milioni, interessante il settore a ripartizione (nel 1971 : 8.905 milioni).

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAIA

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione . L.	7.030.618.326	—	7.030.618.326
2	Crediti verso lo Stato :			
	concorso di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	8.786.922.720	8.786.922.720
	esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia »	8.179.673	223.301.068	231.480.741
	esoneri contributivi a favore degli alluvionati del 1970 »	178.552	4.869.600	5.048.152
	esoneri contributivi a favore dei terremotati di Viterbo »	26.224	715.200	741.424
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia »	—	327.432.000	327.432.000
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »	—	27.264.151	27.264.151
	quote di pensione a favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative »	169.769	11.729.234	11.899.003
3	Crediti contributivi »	14.184.719	500.385.859	514.570.578
4	Crediti diversi :			
	crediti per interessi di mora imposti a ruolo »	2.752.379	75.064.859	77.817.238
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 »	—	1.395.840.000	1.395.840.000
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare »	923.524	164.004.239	164.927.763
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	7.057.033.166	11.517.528.930	18.574.562.096
5	Disavanzo patrimoniale :			
	esistente al 1° gennaio 1972 . L.	8.905.103.120		
	più: disavanzo dell'esercizio »	27.458.454.857		
		—	36.363.557.977	36.363.557.977
	L.	7.057.033.166	47.881.086.907	54.938.120.07

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

I SUPERSTITI DEGLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI

1 31 dicembre 1972

P A S S I V I T À

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	—	34.873.891.882	34.873.891.882
2	Debito in conto corrente verso la gestione a capitalizzazione »	—	7.030.618.326	7.030.618.326
3	Debiti diversi :			
	rate di pensione :			
	— quota a capitalizzazione »	7.507.391	—	7.507.391
	— quota a ripartizione :			
	— per pensioni assunte in carico L. 1.685.178.046			
	— per domande di pensioni giacenti al 31 dicembre 1972 . » 3.617.276.951			
		—	5.302.454.997	5.302.454.997
	contribuzioni L.	6.297.900	167.140.200	173.438.100
	prestazioni diverse e altre uscite »	12.583.488	439.018.114	451.601.602
4	Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1963 »	603.000.000	—	603.000.000
5	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare »	385.997	67.963.388	68.349.385
6	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare :			
	consistenza al 1° gennaio 1972 . L. 3.922.799.130			
	più : assegnazione dell'anno . . . » 384.310.260			
		4.307.109.390	—	4.307.109.390
7	Fondo di copertura delle pensioni :			
	consistenza al 1° gennaio 1972 . L. 1.614.802.000			
	più : assegnazione dell'anno . . . » 505.347.000			
		2.120.149.000	—	2.120.149.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	7.057.033.166	47.881.086.907	54.938.120.073

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI - CESARE PILIA
 MARIS DE LUCA - MATTEO DI GERARDO - UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAI

Entrate e usci

ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Contributi della categoria L.	911.374.071	24.551.989.717	25.463.363.788
2	Contributi e rimborsi dello Stato :			
	concorso di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	16.000.000.000	16.000.000.000
	esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia »	1.651.729	45.042.946	46.694.675
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »	—	2.604.151	2.604.151
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D. L. 6 di- cembre 1944, n. 505 L.			2.204.000
	e spese di amministrazione rela- tive »			171.643
		28.765	2.346.878	2.375.643
3	Reddito dei capitali :			
	interessi sul conto corrente con le gestione a riparti- zione L.	354.667.940	—	354.667.940
	<i>A riportare L.</i>	1.267.722.505	40.601.983.692	41.869.706.19

SUPERSTITI DEGLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI

nell'esercizio 1972

U S C I T E

1 Prestazioni :		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
a) economiche :				
rate di pensione assunte in carico - quota a capitalizzazione L.		222.436.626	—	222.436.626
rate di pensione - quota a ripartizione :				
— per pensioni assunte in carico L.	79.912.268.049			
meno : quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . »	— 42.191.299.091	—	37.720.968.958	37.720.968.958
— per domande di pensioni giacenti al 31 dicembre 1972 . L.	6.319.927.057			
meno : quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . »	— 2.702.650.106	—	3.617.276.951	3.617.276.951
onere complessivo dell'anno L.		222.436.626	41.338.245.909	41.560.682.535
indennità a eredi di assicurati e pensionati . . . »		406.309	16.772.401	17.178.710
provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 . . . »		—	90.000	90.000
provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . »		—	660.000	660.000
provvidenze a favore degli alluvionati del 1970 . . . »		—	450.000	450.000
provvidenze a favore dei terremotati di Viterbo . . . »		—	180.000	180.000
provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »		—	2.880.000	2.880.000
provvidenze a favore dei terremotati della Marche . . . »		—	971.310.000	971.310.000
assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia »		—	45.710.520	45.710.520
	L.	222.842.935	42.376.298.830	42.599.141.765
b) sanitarie :				
spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . »		301.287	33.926.150	34.227.437
	L.	223.144.222	42.410.224.980	42.633.369.202
2 Contributo a favore del Fondo sociale (art. 16 della legge 22 luglio 1966, n. 613) »		—	10.597.394.728	10.597.394.728
3 Contribuzioni a favore di Enti vari »		8.546.700	227.133.400	235.680.100
4 Spese di amministrazione »		57.876.000	6.233.001.000	6.290.877.000
5 Onere per rimborso al Fondo sociale delle spese di amministrazione:				
spese attribuite a tale Fondo per gli anni 1970 e 1971 . . . L.	5.770.473.000			
interessi relativi »	233.820.000	—	6.004.293.000	6.004.293.000
A riportare L.		289.566.922	65.472.047.108	65.761.614.030

È SUPERSTITI DEGLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI

nell'esercizio 1972

U S C I T E

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
	<i>Riporto</i> L.	289.566.922	65.472.047.108	65.761.614.030
6	Interessi passivi :			
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	923.356.000		
	sul conto corrente con la gestione a capitalizzazione »	354.667.940		
		—	1.278.023.940	1.278.023.940
7	Uscite diverse :			
	rimborso di contributi L.	1.603.244	2.385.148	3.988.392
	rimborso di trattenute ai pensionati occupati . . . »	—	1.820.324	1.820.324
	interessi su prestazioni arretrate »	125.602	22.868.084	22.993.686
	sgravi contributivi »	106.313.585	2.899.472.200	3.005.785.785
	varie »	—	25.017	25.017
8	Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare . . »	385.997	67.963.388	68.349.385
9	Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare »	384.310.260	—	384.310.260
10	Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . »	505.347.000	—	505.347.000
	TOTALE DELLE USCITE L.	1.287.652.610	69.744.605.209	71.032.257.819

**GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DA IMPRESE
ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE**

R E L A Z I O N E

D E L D I R E T T O R E G E N E R A L E

L'esercizio 1972 è stato sensibilmente influenzato dai miglioramenti ai trattamenti pensionistici introdotti dal decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1972, n. 485.

La legge citata ha stabilito, infatti, anche per le pensioni della Gestione speciale dei lavoratori delle miniere, cave e torbiere, l'elevazione, a decorrere dal 1° luglio 1972, dei trattamenti minimi a L. 30.000 e 32.000 mensili, rispettivamente per i titolari di età inferiore e superiore ai 65 anni di età.

La norma stessa ha previsto, inoltre, sempre a decorrere dal 1° luglio 1972, aumenti percentuali, delle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, che, per quanto riguarda la Gestione, vanno dal 30 % per le pensioni aventi decorrenza dal 1960 al 10 % per quelle con decorrenza compresa dal 1° gennaio 1967 al 30 aprile 1968.

La Gestione speciale ha infatti liquidato le pensioni anticipate di vecchiaia a far tempo dal 1° marzo 1960, primo giorno del mese successivo alla data di entrata in vigore della legge 3 gennaio 1960, n. 5.

Per il 1972 ha continuato a trovare applicazione il congegno di perequazione automatica delle pensioni, previsto dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ed esteso ai pensionati della Gestione dall'art. 17 della legge stessa. Infatti il decreto ministeriale 20 settembre 1971, accertato l'aumento dell'indice medio del costo della vita nel periodo luglio 1970-giugno 1971 rispetto al periodo luglio 1969-giugno 1970, ha disposto l'aumento delle pensioni in misura pari al 4,7 per cento del loro ammontare.

Poichè, allo stato, non è stata ancora attuata la meccanizzazione delle relative operazioni, la liquidazione e la perequazione automatica delle pensioni per gli iscritti alla Gestione speciale viene effettuata dalle Sedi con i più onerosi e lenti sistemi manuali.

Dal gennaio 1972 ha iniziato a funzionare il Comitato di vigilanza della Gestione nella nuova composizione stabilita dal decreto ministeriale 26 novembre 1971 in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639.

Il Comitato stesso si è riunito di norma, con periodicità mensile.

Per quanto riguarda l'aspetto contributivo nel corso del 1972 non sono state emanate disposizioni di legge che abbiano interessato l'andamento della Gestione speciale minatori.

Circa il problema delle evasioni contributive si fa presente che continua la periodica azione di vigilanza, disposta dall'Istituto e che, per l'anno 1972, a seguito di quanto richiesto dal Comitato di vigilanza della Gestione, è stata effettuata una apposita indagine presso le Sedi provinciali al fine di poter determinare l'effettivo grado di inesigibilità dei crediti contributivi accertati nei confronti delle aziende minerarie.

L'esito di tale indagine trova commento nella relazione del conto economico.

Nelle province in cui trova applicazione il nuovo sistema di denuncia e versamento dei contributi, previsto dal D.M. 5 febbraio 1969, le aliquote addizionali dovute, per legge, alla Gestione speciale vengono rimosse dall'Istituto in base a tali innovazioni. Le aziende interessate saranno, quindi, esonerate dall'acquisto delle speciali marche per minatori.

* * *

Nel corso dell'anno 1972 sono pervenute 657 domande di pensione; i reparti amministrativi delle Sedi dell'Istituto ne hanno definite 579 di cui 438 con esito positivo.

Al fine di poter fornire utili elementi di valutazione tali dati vengono di seguito riepilogati unitamente a quelli afferenti gli anni 1971 e 1972.

A N N I	Giacenti fine anno precedente	P E R V E N U T E		D E F I N I T E				Giacenti fine anno
		Vecchiaia	Superstiti	V E C C H I A I A		S U P E R S T I T I		
				accolte	respinte	accolte	respinte	
1971	242	429	81	420	102	79	2	149
1972	149	520	137	340	129	98	12	227

CONTO ECONOMICO

Le risultanze economiche dell'esercizio in esame vengono, nel prospetto seguente, poste a raffronto con quelle dell'anno 1971.

	1972	1971	Differenze	
	(milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Avanzi	5.070	4.696	+	374
<i>Entrate :</i>				
Contributi	1.539	1.282	+	257
Concorso del FPLD	1.466	1.163	+	303
Reddito dei capitali	264	255	+	9
Altre entrate	68	41	+	27
TOTALE . . .	3.337	2.741	+	596
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni	2.732	2.256	+	476
Contribuzioni a favore di Enti vari	15	14	+	1
Spese di amministrazione	168	78	+	90
Altre uscite	84	19	+	65
TOTALE . . .	2.999	2.367	+	632
<i>Risultato dell'esercizio :</i>				
Avanzi	338	374	—	36
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Avanzi	5.408	5.070	+	338

Analizzando le singole voci che compongono il conto economico si osserva quanto segue :

Contributi. — Ammontano a 1.539 milioni rispetto ai 1.282 milioni del 1971.

Il notevole incremento di 257 milioni è da porre in relazione alla lievitazione dei livelli retributivi che ha compensato la costante diminuzione del numero degli iscritti alla Gestione sia per il settore in superficie che per quello in sotterraneo.

Concorso del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. — In conseguenza dell'aumento degli oneri per pensioni derivanti dall'applicazione del D.L. n. 267/1972, convertito, con modifiche, nella legge 11 agosto 1972, n. 485, tale concorso,

commisurato come è noto al 50 % delle uscite della Gestione, è salito a 1.466 milioni contro i 1.163 milioni del 1971.

Reddito dei capitali. — Risulta pari a 264 milioni, con un aumento di 9 milioni nei confronti dell'esercizio precedente, dovuto nonostante il minor saggio di interesse (5 % nel 1972, 5,26 % nel 1971) alle maggiori disponibilità finanziarie della gestione.

Entrate diverse. — Ammontanti complessivamente a 68 milioni, vengono nel prospetto che segue specificate e messe a confronto con quelle dell'esercizio passato.

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	1972	1971
	(in milioni di lire)	
Ammende, multe e sanzioni civili	24	1
Interessi di dilazione	3	1
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati	25	25
Recupero di rate di pensione	11	14
Rate di pensione prescritte	5	—
	68	41

Prestazioni. — Assommano a 2.732 milioni e riguardano unicamente le rate di pensione il cui importo registra, rispetto al 1971, un incremento di 476 milioni.

Le cause che hanno influito alla lievitazione dell'onere pensionistico attengono principalmente :

— agli effetti della legge 11 agosto 1972, n. 485, che ha disposto, a far tempo dal 1° luglio 1972, oltre l'aumento dei trattamenti minimi, il miglioramento dei livelli pensionistici in base a percentuali che aumentano progressivamente a seconda della decorrenza delle pensioni ;

— alla variazione dell'indice medio del costo della vita che, a seguito del decreto interministeriale 20 settembre 1971, ha comportato un aumento percentuale pari al 4,7 % ;

— all'espansione del numero delle pensioni in pagamento che sono passate da 6.381 del 1971 a 6.712 del 1972.

Nei seguenti prospetti vengono esposti il numero e l'importo delle pensioni assunte in carico negli anni 1971 e 1972 ed esistenti alla fine dei medesimi anni.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ASSUNTE IN CARICO NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		
		A carico della Gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali	
1971	vecchiaia . . .	480	505.525.641	598.476.600	1.246.826	—
	superstiti . . .	99	5.426.135	50.371.100	508.799	—
		579	510.951.776	648.847.700	1.120.635	—
1972	vecchiaia . . .	336	431.397.165	497.826.670	1.481.627	18,83
	superstiti . . .	124	7.069.847	63.965.200	515.848	1,38
		460	438.467.012	561.791.870	1.221.287	8,98

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

CATEGORIE	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali		
1971	vecchiaia . .	5.856	2.357.221.623	5.242.515.280	895.238	—	2.233.684.184
	superstiti . .	525	23.704.581	234.901.355	447.431	—	22.914.277
		6.381	2.380.926.204	5.477.416.635	858.395	—	2.256.598.461
1972	vecchiaia . .	6.066	2.591.678.330	5.861.335.385	966.260	7,93	2.696.846.275
	superstiti . .	646	31.426.409	308.515.935	477.579	6,74	34.832.109
		6.712	2.623.104.739	6.169.851.320	919.227	7,09	2.731.678.384

Per le pensioni anticipate, che costituiscono le prestazioni caratteristiche della gestione, si ritiene utile esporre, in separato prospetto, la specificazione

dell'importo annuo delle pensioni liquidate e di quelle esistenti alla fine dell'anno 1972.

	PENSIONI ANTICIPATE DI VECCHIAIA	
	Liquidate nell'anno	esistenti alla fine dell'anno
Numero	310	2.103
Importo: a carico della gestione speciale L.	431.011.000	2.243.444.667
» del Fondo sociale »	48.498.970	328.218.163
TOTALE L.	479.509.970	2.571.662.830
Importo medio L.	1.546.806	1.222.854

Trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali. — Tale onere, ammontante a 3 milioni, si riferisce all'assistenza malattia prestata dall'INAM, ai sensi dell'art. 48 della legge 153/1969, ai figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano a 15 milioni con un aumento rispetto al precedente esercizio di un milione.

Nella tabella che segue viene esposto l'ammontare delle contribuzioni distinte per ciascun Ente beneficiario.

D E N O M I N A Z I O N E	T O T A L E
Ispettorato del lavoro	3.281.300
Enti di patronato e assistenza sociale	7.536.900
Opera nazionale pensionati d'Italia	4.522.100
Istituto italiano di medicina sociale	24.600
TOTALE	15.364.900

Spese di amministrazione. — Determinate come da norma regolamentare in base ai costi sostenuti per il complesso degli adempimenti connessi all'acquisizione dei contributi e al pagamento delle prestazioni, ammontano per l'anno 1972 a 147 milioni.

La suddetta spesa è stata integralmente attribuita alla Gestione in quanto con determinazione della Corte dei Conti assunta in data 16 maggio 1973 è stata dichiarata « la non conformità a legge » del criterio di attribuire al Fondo

sociale una quota dei costi amministrativi in proporzione al movimento di competenza di quel Fondo.

A seguito della citata determinazione si è reso necessario di riaccreditare al Fondo sociale gli importi delle spese di amministrazione addebitate per gli anni 1970 e 1971 con il criterio, ora dichiarato illeggitimo e, ammontanti rispettivamente a 12 e 8 milioni.

Il Fondo sociale è stato inoltre reintegrato degli interessi (1 milione) a suo tempo sostenuti in conseguenza degli oneri addebitati.

Uscite diverse. — Ammontano a 7 milioni e riguardano principalmente il rimborso di contributi, nonchè il rimborso delle trattenute ai pensionati occupati e gli interessi su prestazioni arretrate.

Svalutazione crediti contributivi. — In relazione alla richiesta del Comitato di vigilanza della gestione è stata condotta, per il tramite degli Uffici periferici, una apposita indagine sul grado di esigibilità delle partite creditorie rilevate al 31 dicembre 1972 nei confronti delle aziende minerarie.

L'indagine prevedeva la valutazione, sulla base delle diverse situazioni obiettive di fatto esistenti, della possibilità di effettivo recupero dei crediti.

Tali crediti, il cui valore nominale assomma complessivamente a 116 milioni, risultavano al 31 dicembre 1972 quasi esclusivamente in trattazione presso gli uffici legali.

Il coefficiente di svalutazione, determinato sulla base delle indicazioni acquisite per tali specifici crediti, è risultato pari all'89,73 %. Il ridotto tasso di possibile realizzo (10,27 %) va posto soprattutto in relazione all'entità dei crediti (60 milioni) verso aziende con procedura fallimentare in corso che, ovviamente, presentano le minori possibilità di recupero.

Per adeguare il fondo svalutazione alla situazione emersa dalla indagine, si è reso necessario un accantonamento a carico dell'esercizio di 74 milioni.

Risultato dell'esercizio. — L'anno 1972 presenta un'eccedenza delle entrate (3.337 milioni) sulle uscite (2.999 milioni) pari a 338 milioni, inferiore di 36 milioni a quello registrato nel 1971.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale della gestione si compendia in 5.800 milioni di attività e 392 milioni di passività di seguito specificate.

— *Il credito in c/c verso l'INPS.* — È passato da 5.177 milioni del 1971 ai 5.683 milioni del 1972 con un incremento di 506 milioni.

— *I crediti contributivi verso le aziende.* — Nel loro complesso ammontano a 116 milioni contro i 91 milioni dell'anno precedente.

— *I debiti diversi.* — Assommano complessivamente a 288 milioni e riguardano principalmente le rate di pensione rimaste da pagare (272 milioni).

L'importo del debito verso i pensionati è al netto della quota valutata insussistente in quanto riferibile a pensioni decadute anche se contabilmente in carico.

Per importi più modesti figurano, inoltre, il debito per contribuzioni da erogare (11 milioni) e debiti vari (5 milioni).

— *Il fondo svalutazione crediti contributivi.* — A seguito dell'indagine di cui si è già dato notizia, per conoscere il grado di esigibilità dei crediti verso le aziende minerarie, la consistenza del fondo svalutazione è stata determinata al 31 dicembre 1972 in 104 milioni, corrispondente all'89,73 % del valore nominale dei crediti esistenti a tale data.

— *Situazione patrimoniale netta.* — In conseguenza dell'avanzo d'esercizio (338 milioni) la situazione patrimoniale netta passa dai 5.070 milioni del 1971 ai 5.408 milioni del 1972.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nell'esercizio 1972 l'andamento della gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere, è stato interessato dai riflessi economici conseguenti al miglioramento dei trattamenti di pensione.

Infatti, con D.M. 20 settembre 1971 le pensioni a carico della gestione stessa sono state aumentate del 4,7 % a decorrere dal 1° gennaio 1972.

Inoltre, con D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485, i trattamenti minimi sono stati elevati, a decorrere dal 1° luglio 1972, a L. 30.000 mensili e a L. 32.000 mensili, in relazione all'età dei pensionati; con la stessa decorrenza sono state altresì rivalutate, in misura percentuale compresa tra il 10 % ed il 30 %, le pensioni in corso di godimento, liquidate anteriormente al 1° maggio 1968.

Prima di passare ad una valutazione analitica delle risultanze dell'esercizio 1972, il Collegio dei Sindaci ritiene di doversi brevemente soffermare — per i riflessi che ne sono conseguiti in detto esercizio — sulla determinazione n. 1166 del 16 maggio 1972, adottata dalla Corte dei conti in Sezione Controllo Enti in merito alla imputazione delle spese di amministrazione.

Giova rammentare in proposito che in sede di esame dei bilanci consuntivi dell'esercizio 1970, il Consiglio di Amministrazione deliberò di imputare al Fondo Sociale una quota parte delle spese generali di amministrazione gravanti sulle Gestioni pensionistiche collegate al Fondo stesso. Per quanto riguarda la gestione in oggetto tale quota venne determinata per l'esercizio 1970 nella misura di 12 milioni e, per l'esercizio 1971 — poiché il suaccennato criterio era stato nel frattempo confermato dagli Organi deliberanti dell'Istituto — nella misura di 8 milioni.

Avverso tale criterio di imputazione il Collegio dei Sindaci propose rituale eccezione di illegittimità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 32 e 54 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, anche in considerazione del difforme parere espresso per ben due volte dal Consiglio di Stato.

La Corte dei conti, pronunciandosi in merito alla suaccennata eccezione di legittimità, con la citata determinazione ha dichiarato «la non conformità a legge della imputazione al Fondo Sociale, nei bilanci consuntivi del 1970 e

del 1971, di quota parte delle spese generali amministrative sopportate dalle gestioni collegate ».

Nell'esercizio 1972 si è reso quindi necessario riaccreditare al Fondo Sociale la quota di spesa del 1970 e del 1971, di cui si è già fatto cenno, unitamente ai relativi interessi.

Le entrate dell'esercizio ammontano complessivamente a 3.337 milioni e presentano, rispetto al corrispondente dato del 1971 (2.741 milioni), un incremento di 596 milioni dovuto principalmente all'aumento del gettito contributivo a carico della produzione e al maggior concorso del Fondo Pensioni lavoratori dipendenti.

Per quanto riguarda in particolare il gettito contributivo, si osserva che esso si è elevato da 1.282 milioni nel 1971 a 1.539 milioni nel 1972 (+ 257 milioni), in conseguenza della lievitazione delle retribuzioni imponibili.

Il concorso finanziario del Fondo pensioni lavoratori dipendenti si è a sua volta elevato da 1.163 milioni del 1971 a 1.466 milioni del 1972 in conseguenza dei miglioramenti apportati ai trattamenti di pensione, di cui si è già fatto cenno, e ai quali il Fondo stesso contribuisce nella misura del 50 %, secondo quanto previsto dall'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5.

Un aumento si registra anche negli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'Istituto, passati dai 255 milioni del 1971 ai 264 milioni nel 1972 (+ 9 milioni), in relazione alle maggiori disponibilità investite nel suddetto conto corrente, nonostante il minor saggio di rendimento conseguito (5 % nel 1972 rispetto al 5,26 % del 1971).

Le entrate diverse si sono infine elevate da 41 milioni del 1971 a 68 milioni nel 1972; il relativo incremento, pari a 27 milioni, è da attribuire all'aumento di 23 milioni verificatosi nelle ammende, multe e sanzioni civili, nonché all'inserimento, tra le suddette entrate, delle rate di pensione prescritte e quindi eliminate, per un ammontare di 4 milioni.

Le uscite ammontano complessivamente a 2.999 milioni e presentano, rispetto al corrispondente dato del 1971 (2.367 milioni) un aumento di 632 milioni dovuto per la maggior parte all'incremento verificatosi nelle prestazioni. Il relativo importo — calcolato al netto delle quote di pensione a carico del Fondo sociale — si è infatti elevato da 2.256 milioni a 2.732 milioni soprattutto in conseguenza dei già accennati miglioramenti apportati ai trattamenti di pensione.

Pressoché costanti si mantengono le contribuzioni a favore di Enti vari (15 milioni nel 1972 rispetto ai 14 milioni del 1971) mentre le spese di amministrazione, nel loro complesso, si sono elevate da 78 milioni a 168 milioni, con un aumento di 90 milioni dovuto in parte dalla generale lievitazione dei costi di esercizio e, soprattutto, al fatto che, come già detto, nell'esercizio in esame è

stato necessario riaccreditare al Fondo Sociale la quota parte di spese e relativi interessi, afferenti gli esercizi 1970 e 1971 (21,2 milioni).

Tenuto conto anche delle uscite diverse, pari a 84 milioni (19 milioni nel 1971), nonché delle assegnazioni ai fondi di svalutazione, l'esercizio 1972 si chiude con un avanzo economico di 338 milioni (374 milioni nel 1971).

Lo stato patrimoniale presenta attività per un ammontare complessivo di 5.800 milioni (nel 1971 : 5.430 milioni) cui corrispondono passività per 392 milioni (nel 1971 : 360 milioni) :

Tra le attività è da segnalare l'incremento di 506 milioni verificatosi nel credito in conto corrente verso l'INPS, nonché quello di 25 milioni verificatosi nei crediti contributivi verso le aziende.

Fra le passività, è invece da segnalare la riduzione, da 329 milioni a 287 milioni, verificatasi nei debiti diversi, riduzione che risulta peraltro compensata dall'incremento del fondo svalutazione crediti contributivi la cui consistenza, per effetto dell'assegnazione dell'esercizio, si è elevata da 31 milioni del 1971 a 104 milioni nel 1972.

La situazione patrimoniale netta di fine esercizio, tenuto conto dell'avanzo economico, si compendia quindi in un avanzo patrimoniale di 5.408 milioni (5.070 milioni nel 1971).

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO MUZZACI

GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI**Stato patrimoniale**

ATTIVITÀ		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	5.683.054.79
2	Crediti contributivi verso le aziende »	116.134.38
3	Crediti per rate di pensione da recuperare »	649.28
TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.		5.799.838.45

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci
ITALO SANTINI

Il Direttore generale
CARLO ALBERTO MASINI

A IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE**31 dicembre 1972**

P A S S I V I T A'		
Debiti diversi :		
rate di pensione	L.	271.796.250
contribuzioni	»	11.210.400
prestazioni corrisposte dall'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153	»	4.549.000
		287.555.650
Fondo svalutazione crediti contributivi	L.	104.207.000
Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	»	51.799
		391.814.449
TOTALE DELLE PASSIVITÀ		
	L.	391.814.449
Avanzo patrimoniale :		
al 1° gennaio 1972	L.	5.070.343.477
<i>più:</i> avanzo dell'esercizio	»	337.680.532
		5.408.024.009
		5.799.838.458

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI

Entrate e usci

ENTRATE		
1	Contributi : L.	1.538.989.54
2	Concorso del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5 »	1.465.658.01
3	Reddito dei capitali :	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale »	264.349.00
4	Entrate diverse :	
	ammende, multe e sanzioni civili L.	23.803.000
	interessi di dilazione »	2.943.000
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati »	24.527.861
	recupero di rate di pensione »	11.290.326
	rate di pensione prescritte »	4.683.373
	varie »	465.000
		67.712.56
5	Prelevamento dal fondo svalutazione crediti contributivi L.	459.00
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	3.337.168.11

DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE

nell'esercizio 1972

U S C I T E		
1	Prestazioni :	
	rate di pensione maturate L.	3.151.964.675
	meno : quote di pensione a carico del Fondo sociale »	420.286.291
		2.731.678.384
2	Trasferimenti all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 L.	2.667.000
3	Contribuzioni a favore di Enti vari »	15.364.900
4	Spese di amministrazione »	147.134.000
5	Onere per rimborso al Fondo sociale delle spese di amministrazione:	
	spese attribuite per gli anni 1970 e 1971 L.	20.255.000
	interessi relativi »	898.000
		21.153.000
6	Uscite diverse :	
	rimborso di contributi L.	6.386.561
	rimborso di trattenute ai pensionati occupati »	324.079
	interessi su prestazioni arretrate »	393.870
		7.104.510
7	Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi L.	459.000
8	Svalutazione crediti contributivi »	73.875.000
9	Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare »	51.799
	TOTALE DELLE USCITE L.	2.999.487.593
0	Risultato dell'esercizio :	
	avanzo »	337.680.532
		L. 3.337.168.125

**FONDO PER LA PREVIDENZA DEL PERSONALE
ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO**

8

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 1972 sono intervenuti alcuni provvedimenti legislativi che hanno interessato il Fondo di previdenza per gli autoferrotranvieri.

Il Decreto Ministeriale 24 giugno 1972, concernente la perequazione automatica delle pensioni a carico del Fondo speciale, prevista dall'art. 32 della legge 29 ottobre 1971, n. 889, ha elevato, a decorrere dal 1° gennaio 1972, le pensioni dirette, indirette e di reversibilità a carico del Fondo stesso, in atto al 31 dicembre 1971, nella misura del:

- a) 10,3 % per le pensioni con decorrenza anteriore al 1° luglio 1970;
- b) 5,0 % per le pensioni con decorrenza compresa tra il 1° luglio 1970 ed il 30 giugno 1971.

In sede di attribuzione dei miglioramenti derivanti dal citato decreto è sorta la necessità di risolvere la questione se i miglioramenti stessi dovessero assorbire le eccedenze, costituite dalla differenza tra le quote di maggiorazione per carichi familiari di importo più elevato, derivanti dal diverso criterio di calcolo in vigore anteriormente alla legge 29 ottobre 1971, n. 889, e quelle determinate in base alle norme contenute nell'art. 24 della legge anzidetta.

Il Consiglio di amministrazione, al quale è stata sottoposta la questione accennata, nella seduta del 15 dicembre 1972 ha deliberato che l'assorbimento delle eccedenze di cui si discute non debba essere operato sul maggior trattamento conseguente all'applicazione del Decreto Ministeriale 24 giugno 1972, bensì sui futuri miglioramenti, ivi compresi quelli derivanti dalle prossime perequazioni.

Sono stati, inoltre, emanati il Decreto Ministeriale 20 settembre 1971 ed il Decreto legge 30 giugno 1972, n. 267, convertito nella legge 11 agosto 1972, n. 485, per effetto dei quali sono derivati per il Fondo speciale riflessi sui trattamenti minimi di pensione.

Tali trattamenti, infatti, sono stati, in virtù delle norme di rinvio contenute nella legge 28 marzo 1968, n. 376, adeguati a quelli in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria.

Occorre anche far cenno ai riflessi che, nell'anno 1972, sono derivati al Fondo dalla normativa concernente la concessione dei benefici in favore degli ex combattenti e categorie assimilate (legge 24 maggio 1970, n. 336 e 9 ottobre 1971, n. 824).

Al riguardo va sottolineato che — avendo il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 50 del 27 marzo 1972, fissato, per quanto di propria competenza, i criteri interpretativi ed applicativi delle norme da ultimo menzionate nell'ambito della previdenza autoferrotranviaria — è stato possibile provvedere alla attribuzione, in favore degli agenti interessati, dei benefici combattentistici contemplati dalle leggi n. 336 e n. 824.

Sempre in tema di provvedimenti recanti agevolazioni agli ex combattenti non può sottacersi l'emanazione del Decreto Ministeriale 25 agosto 1972 con il quale sono state stabilite le modalità di versamento del corrispettivo in valore capitale dei benefici combattentistici riconosciuti sulle pensioni liquidate a carico delle gestioni previdenziali interessate.

Va, infine, posto in evidenza come, allo scopo di consentire l'acceleramento delle procedure per la liquidazione delle pensioni, sia stata ravvisata l'opportunità di estendere, anche allo speciale Fondo di previdenza, il sistema automatizzato di liquidazione e di gestione, la cui realizzazione è fissata al 1° maggio 1973.

Nelle more di attuazione del suddetto sistema, onde venire incontro alle esigenze degli agenti in attesa della prima assegnazione della pensione, è stata posta in essere una procedura per la concessione di un acconto sulla pensione calcolata in via provvisoria.

Sul piano amministrativo, anche nel 1972, come per gli anni precedenti, uno dei maggiori problemi che si sono dovuti affrontare è stato quello della morosità delle imprese nel pagamento dei contributi. L'ammontare dei crediti accertati al 31 dicembre 1972 per le tre categorie in cui possono suddividersi le aziende del settore, è così ripartito :

CREDITI VERSO LE AZIENDE	Crediti al 31 dicembre 1972	Crediti al 31 dicembre 1971	Differenze
(in milioni di lire)			
1) Aziende facenti capo a Comuni, Province, Regioni	60.528	57.937	+ 2.591
2) Aziende sovvenzionate o sussidiate dallo Stato	6.386	5.030	+ 1.356
3) Altre aziende esercenti pubblici servizi di trasporto	17.151	9.374	+ 7.777
In complesso	84.065	72.341	+ 11.724

I crediti stessi, considerati per classe di importo, si presentano come appresso specificato :

RIPARTIZIONE DEI DEBITI DELLE AZIENDE AUTOFERROTRANVIARIE				
Numero delle aziende	C L A S S I		Importo (in milioni di lire)	% rispetto al totale
1	Oltre 10.000 milioni		32.602	39
2	da 3.001 »	a 10.000 milioni	11.702	14
13	» 1.001 »	» 3.000 »	19.386	23
4	» 501 »	» 1.000 »	2.827	3
8	» 251 »	» 500 »	2.693	3
1.376	fino a 250 »	14.855	18
1.404			84.065	100

Dai dati suindicati si rileva che l'esposizione debitoria complessiva delle aziende è passata da 72.341 milioni del 1971 agli 84.065 milioni del 1972, con un aumento di 11.724 milioni (pari al 16,21 %) determinato in parte dalla variazione dell'aliquota contributiva che, ai sensi dell'art. 6 della legge 29 ottobre 1971, n. 889, è stata elevata dal 19,20 % al 24 % delle retribuzioni con effetto dal 1° luglio 1971.

Il fenomeno comunque ha tuttora aspetti preoccupanti, anche perchè la maggior parte (72 %) dell'esposizione debitoria verso il Fondo rimane quella delle aziende che fanno capo a Enti locali di cui è ben nota la crisi finanziaria.

Gli strumenti che, per effetto della legge n. 889/1971, sono stati offerti all'Istituto per consentirgli un più spedito recupero coattivo dei crediti del Fondo si sono rivelati di scarsa efficacia nei confronti di tali aziende che non godono o godono in misura irrilevante di sovvenzioni, sussidi o contributi straordinari a carico dello Stato o delle Regioni.

Deve quindi auspicarsi che da parte dei competenti Organi governativi siano adottate iniziative sul piano legislativo affinché — analogamente a quanto era previsto dall'art. 9 dell'originario progetto di legge, poi tradotto nella legge n. 889/1971 — sia sancita la solidale obbligazione delle Regioni, Province e Comuni con le loro aziende speciali per il pagamento dei contributi, la possibilità di ottenere l'emissione di mandati di pagamento da parte degli Organi preposti al controllo di tali Enti, qualora questi si rendano inadempienti, e, infine, che l'erogazione di mutui da parte dello Stato in favore degli Enti stessi sia subordinata all'estinzione dei loro debiti verso il Fondo.

Malgrado le accennate difficoltà, nei confronti sia delle aziende pubbliche, sia di tutte le altre imprese del settore è proseguita pressante l'azione di vigilanza e di recupero, concretizzatasi:

- nella continua instaurazione di procedimenti giudiziari in sede civile;
- nella richiesta di interventi alle autorità governative centrali (Ministero dei Trasporti e Ministero dell'Interno) e a quelle regionali affinché promuovessero gli atti necessari a porre in condizione le aziende di sanare o quanto meno di ridurre le rispettive esposizioni debitorie verso il Fondo, ovvero, in conformità dell'art. 9 della legge 29 ottobre 1971, n. 889, adottassero provvedimenti per la devoluzione all'Istituto, a scomputo dei debiti accumulati dalle aziende, di somme loro spettanti per sovvenzioni o sussidi d'esercizio.

L'intervento del Ministero dei Trasporti ha dato apprezzabili risultati in occasione dell'erogazione alle aziende concessionarie di autoservizi di linea (in massima parte imprenditori privati) per il triennio 1968-1970, del contributo straordinario previsto dalla legge 25 febbraio 1971, n. 94.

È stato infatti possibile addivenire alla estinzione o ad una diminuzione, in alcuni casi notevole, del debito di tali imprese accertato alla data del 31 dicembre 1971. L'esposizione debitoria delle stesse imprese si è però nuovamente aggravata verso la fine del decorso esercizio, talchè, come si rileva dai dati suesposti, ha superato i 17.000 milioni di lire. Un ulteriore notevolissimo appesantimento (di oltre 5.400 milioni rispetto all'anno 1971) presenta anche il debito dell'Azienda Tranvie Autofilovie di Napoli che da solo costituisce il 39 % dell'intera pendenza contributiva di tutte le imprese del settore.

Nonostante che, come più innanzi si è accennato, sull'appesantimento delle situazioni debitorie abbia notevolmente influito l'aumento dell'aliquota contributiva (del 12,50 % rispetto all'anno 1971 e del 25 % rispetto all'anno 1970) e considerato inoltre che l'ammontare degli interessi sul debito per contributi pregressi è di circa 3.642 milioni, tuttavia si può affermare che i contributi accertati nel corso dell'anno 1972 sono stati riscossi in ragione del 90 %.

* * *

Per quanto concerne l'attività di vigilanza e di recupero dei contributi nell'anno 1972 sono stati disposti, nei confronti delle imprese inadempienti, n. 617 procedimenti ingiuntivi. Al 31 dicembre 1972, tenuto conto delle azioni legali conclusesi nell'anno e di quelle ancora in corso dagli anni precedenti, erano pendenti n. 784 procedimenti giudiziari in sede civile per conseguire il pagamento dei contributi dovuti dalle aziende del settore.

Le dilazioni di pagamento concesse nell'anno per il ripianamento di pendenze pregresse sono state n. 134 per complessivi 9.624 milioni. Al 31 dicembre ne

erano in atto, comprese quelle ancora in corso dagli anni precedenti, n. 70 per l'estinzione di debiti ammontanti a 9.954 milioni.

* * *

Le retribuzioni imponibili denunziate cumulativamente dalle aziende per l'anno 1972 hanno raggiunto la quota di 312.617 milioni, con un incremento di 37.600 milioni rispetto al monte salari accertato per l'anno 1971 (+ 13,67 %).

Il contributo dovuto (24 %) è passato perciò dai 59.303 milioni dell'esercizio precedente ai 75.028 milioni dell'anno 1972 (+ 26,52 %).

Sono stati inoltre accertati ulteriori contributi riferentisi agli anni pregressi per 2.653 milioni, dimodochè le entrate per contributi obbligatori dell'anno 1972 (77.681 milioni) hanno subito un aumento del 26,87 % rispetto a quelle dell'anno 1971, che ammontarono a 61.228 milioni.

Il numero degli iscritti al Fondo alla fine del 1972 è di 110.730 unità suddivisi per categoria di azienda, come segue :

1) Aziende pubbliche	63.239
2) Imprese fruanti di sovvenzioni e sussidi integrativi di esercizio da parte dello Stato	18.530
3) Altre imprese esercenti pubblici servizi di trasporto . .	28.961
	<hr/>
TOTALE . . .	110.730
	<hr/> <hr/>

CONTO ECONOMICO

Nel seguente prospetto sono posti a raffronto il movimento economico e la situazione patrimoniale dell'anno 1972 con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

	1972	1971	Differenza
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Riserva legale	35.209	31.338	+ 3.871
Avanzo	8.439	—	+ 8.439
TOTALE	43.648	31.338	+12.310
<i>Entrate :</i>			
Contributi	78.562	62.479	+ 16.083
Valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336	45.294	—	+ 45.294
Entrate diverse	6.379	12.875	— 6.496
Prelievo dalle riserve tecniche	833	35	+ 798
TOTALE	131.068	75.389	+ 55.679
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	(1) 76.550	59.436	+ 17.114
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali	12	5	+ 7
Contribuzioni a favore di Enti vari	663	560	+ 103
Spese di amministrazione	1.590	1.255	+ 335
Interessi passivi sul c/c con l'INPS	495	805	— 310
Uscite diverse	496	942	— 446
Accantonamento dei valori capitali dei benefici pensionistici - Legge 336/1970	40.355	—	+ 40.355
Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	6	—	+ 6
Assegnazione alle riserve tecniche	—	76	— 76
TOTALE	120.167	63.079	+ 57.088
<i>Risultato di esercizio :</i>			
Assegnazione alla riserva legale	3.928	3.871	+ 57
Avanzo	6.973	8.439	— 1.466
TOTALE	10.901	12.310	— 1.409
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Riserva legale	39.137	35.209	+ 3.928
Avanzo	15.412	8.439	+ 6.973
TOTALE	54.549	43.648	+ 10.901

(1) Le prestazioni iscritte nel bilancio dell'esercizio 1972 comprendono importi stimati relativi a competenze di anni precedenti, pari a 4.185 milioni. Escludendo tale onere l'avanzo di esercizio relativo alla sola competenza dell'anno sarebbe risultato di 11.158 milioni.

I valori suesposti evidenziano anche per l'anno 1972 una situazione di avanzo economico con conseguente progressivo incremento della consistenza patrimoniale del Fondo, e ciò per effetto del nuovo assetto tecnico-finanziario ad esso conferito con la legge 889/1971.

Al riguardo è da considerare che nell'esercizio in esame è stato esteso il criterio della competenza, secondo le indicazioni fornite a suo tempo dal Consiglio di amministrazione, anche alle rate di pensione, con la conseguente acquisizione in bilancio dell'onere afferente alle domande di pensione e di ricostituzione rimaste da definire alla fine dell'anno, stimate in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento.

Poichè nel primo anno di applicazione di detto criterio entrano nel movimento di gestione anche i pagamenti per competenze precedenti a suo tempo non accertate, occorre distinguere l'avanzo dell'esercizio (6.973 milioni) nella parte riguardante la competenza dell'anno, che avrebbe comportato un avanzo di 11.158 milioni, e in quella riferibile alla competenza di anni precedenti da cui consegue un disavanzo di 4.185 milioni.

Contributi. — Ammontano a 78.562 milioni, a fronte dei 62.479 milioni del 1971.

La partita di maggior rilievo è rappresentata dal gettito contributivo obbligatorio, il cui aumento (+ 16.452 milioni) è in rapporto alla lievitazione della massa salariale, sia per il maggior numero di iscritti (+ 8.645 unità) sia per i miglioramenti retributivi conseguenti a promozioni, variazioni di scala mobile, scatti di anzianità, ecc.

La contrazione di 369 milioni registratasi nelle altre entrate contributive è da attribuire essenzialmente al minore importo dei contributi accertati per riscatti previdenziali (— 323 milioni).

Valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336. — Rappresentano il controvalore capitalizzato degli oneri pensionistici derivanti alla Gestione dall'applicazione della suindicata legge a favore degli ex combattenti e sono stati determinati in base alle domande pervenute, in 45.294 milioni. Tali oneri, posti a carico degli Enti datori di lavoro, secondo quanto stabilito dall'art. 6 della legge 824/1971, dovranno essere versati al Fondo con le modalità stabilite dal D. M. 25 agosto 1972.

Entrate diverse. — Ammontano a 6.379 milioni, a fronte dei 12.875 milioni del 1971, come risulta dall'analisi comparativa delle voci di cui alla seguente tabella.

DESCRIZIONE	1972	1971
	(in milioni di lire)	
Interessi e penalità sui contributi	3.642	3.106
Ammende e sanzioni civili	36	5
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati occupati .	47	—
Interessi sui valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 336/1970	82	—
Recupero di rate di pensione e prestazioni varie . .	132	51
Riserve trasferite dall'AGO (art. 6 legge 830/1961) . .	1.384	523
Riserve trasferite dall'AGO per recupero eccedenze rimborsate agli agenti (art. 25 legge 4435/1952)	1	1
Riserve trasferite dall'AGO (art. 6 legge 376/1968) . .	109	93
Capitali di copertura al 31 dicembre 1970 trasferiti dall'AGO (art. 40 legge 889/1971)	—	8.602
Capitali di copertura trasferiti dall'AGO (art. 40, legge 889/1971)	715	296
Indennità infortuni versate ai sensi della legge 1063/1941	5	—
Valori tecnici di copertura versati dalle aziende per anticipati collocamenti in quiescenza	45	195
Rate di pensione prescritte	173	—
Varie	8	3
TOTALE . . .	6.379	12.875

La riduzione va attribuita prevalentemente alla circostanza che nel 1971 figurava l'importo di 8.602 milioni concernente i capitali di copertura, relativi al periodo 1° gennaio 1968 - 31 dicembre 1970, provenienti dall'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'art. 40 della legge 889/1971 e destinati alla speciale riserva prevista dall'art. 3 della stessa legge.

Prelievo dalle riserve tecniche. — Ammonta a 833 milioni e si riferisce per 22 milioni al fondo di copertura delle rendite da infortunio e per 811 milioni al fondo di riserva per le rendite da infortunio da liquidare. Quest'ultimo importo è pari all'ammontare dei capitali e relativi interessi rimborsati agli agenti ai sensi dell'art. 37 della legge 889/1971, diminuito delle rendite versate dall'INAIL per infortuni sul lavoro occorsi anteriormente al 1° luglio 1969 e degli interessi maturati nella consistenza del fondo.

Prestazioni. — Ammontano nel complesso a 76.550 milioni a fronte dei 59.436 milioni del 1971.

La variazione di maggior rilievo si riscontra nell'onere per rate di pensione (75.271 milioni, di cui 59 milioni per rendite INAIL) che registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 16.204 milioni, di cui 5.508 milioni derivano dall'inclusione dell'onere presunto per domande di pensione o di ricostituzione giacenti al 31 dicembre 1972.

Gli altri fattori influenti che hanno concorso alla lievitazione dell'onere pensionistico attengono principalmente :

— all'adeguamento delle pensioni stabilito, a far tempo dal 1° gennaio 1972, dal D.M. 24 giugno 1972, emanato in attuazione dell'art. 32 della legge 889/1971 ;

— all'elevazione dei trattamenti minimi di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria, per i riflessi che hanno sulle pensioni a carico del Fondo ai sensi dell'art. 1 della legge 376/1968;

— all'onere derivante dall'applicazione della legge 336/1970, recante norme sull'esodo volontario dei dipendenti ex combattenti.

Particolare menzione merita inoltre l'importo di 859 milioni afferente ai rimborsi di capitali (654 milioni) e ai relativi interessi (205 milioni) corrisposti agli agenti ai sensi dell'art. 37 della legge 889/1971.

Completano la voce in esame le spese per la prevenzione e cura della invalidità, passate dai 369 milioni del 1971 ai 420 milioni dell'esercizio considerato, per effetto di iniziative assunte sul piano amministrativo per una più completa utilizzazione degli stabilimenti termali. Tali iniziative precludono un più incisivo intervento non appena gli Organi deliberanti avranno approvato le proposte attualmente allo studio.

Nelle successive tabelle sono riepilogati i dati relativi alle liquidazioni annuali delle pensioni del 1971 e 1972 ed alla consistenza delle stesse alla fine di ciascun anno.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O A N N U O	I M P O R T O M E D I O	
			Importo	Variazioni percentuali
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	1.289	2.440.404.500	1.893.254	—
	519	928.426.485	1.788.876	—
	1.189	685.805.200	576.792	—
	2.997	4.054.636.185	1.352.898	—
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	2.220	5.112.828.190	2.303.076	+ 21,65
	465	854.470.272	1.837.570	+ 2,72
	1.229	1.083.725.702	881.795	+ 52,88
	(1) 3.914	7.051.024.164	1.801.488	+ 33,16

(1) Sono comprese n. 1466 pensioni liquidate in via provvisoria.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972.

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O A N N U O	I M P O R T O M E D I O		Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno
			Importo	Variazioni percentuali	
1971 { vecchiaia . invalidità . superstiti .	22.210	30.846.849.115	1.388.872	—	32.315.838.075
	10.493	13.150.647.050	1.253.278	—	13.812.666.830
	20.647	13.826.993.110	669.685	—	12.938.733.316
	53.350	57.824.489.275	1.083.870	—	59.067.238.221
1972 { vecchiaia . invalidità . superstiti .	25.034	42.797.418.719	1.709.572	+ 23,09	40.671.255.841
	10.094	14.270.091.325	1.413.720	+ 12,80	16.653.740.038
	20.873	15.553.196.527	745.135	+ 11,27	17.946.145.537
	56.001	72.620.706.571	1.296.775	+ 19,64	75.271.141.416

Trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali. — Trattasi dell'onere derivante al Fondo dall'elevazione del limite di età per l'assistenza sanitaria prestata dall'INAM ai figli studenti ultradiciottenni dei pensionati (art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153) ed è stato determinato per l'anno 1972 in 12 milioni.

L'importo, unitamente agli oneri maturati fino al 31 dicembre 1971, verrà rimborsato non appena sarà definita la convenzione per la regolamentazione dei rapporti economici tra l'Istituto, l'INAM e gli altri Enti mutualistici.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano a 663 milioni e, rispetto al precedente esercizio, presentano un incremento di 103 milioni da attribuire, esclusivamente, all'espansione del gettito contributivo cui sono commisurate.

Le contribuzioni in argomento si riferiscono ai seguenti Enti:

ENTE BENEFICIARIO	Importo
Ispettorato del lavoro L.	131.999.900
Enti di patronato e assistenza sociale »	331.116.700
Opera nazionale pensionati d'Italia »	198.670.000
Istituto italiano di medicina sociale »	987.800
TOTALE . . . L.	662.774.400

Spese di amministrazione. — Ammontano a 1.590 milioni con un aumento di 335 milioni nei confronti del precedente esercizio.

L'incremento va posto in relazione all'espansione verificatasi nei principali capitoli di spesa dell'Istituto, nonché ai maggiori oneri sostenuti per gli adempimenti connessi all'applicazione dei provvedimenti di legge citati nelle premesse.

Interessi passivi sul c/c con l'INPS. — Ammontano a 495 milioni con una diminuzione di 310 milioni rispetto al 1971, da imputare alle minori anticipazioni finanziarie di cui mediamente ha beneficiato il Fondo a seguito del positivo risultato di esercizio.

Uscite diverse. — Ammontano a complessivi 496 milioni con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di 446 milioni da attribuire, prevalentemente, al minor importo dei contributi rimborsati nell'anno (— 425 milioni).

Accantonamento dei valori capitali al 31 dicembre dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336. — È pari, con riferimento alla data del 31 dicembre 1972, a 40.355 milioni ed è destinato a fronteggiare i futuri oneri pensionistici che graveranno sul Fondo per effetto dell'applicazione della legge 336/1970 in favore degli ex combattenti.

Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare. — La quota di svalutazione dei crediti per indebite prestazioni, iscritta per la prima volta nell'anno in esame, è stata determinata sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi provinciali, in 6 milioni e rappresenta l'8,96 % dei relativi crediti.

Risultato dell'esercizio. — Considerata l'assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889, pari a 3.928 milioni, l'esercizio 1972 si chiude con un avanzo di 6.973 milioni.

Tale risultato contabile complessivo va specificato per le ragioni in precedenza esposte, nella parte di competenza dell'anno, che avrebbe comportato un avanzo di 11.158 milioni e nella parte relativa a competenze di anni precedenti da cui consegue un disavanzo di 4.185 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta la seguente situazione:

— *Crediti contributivi verso le aziende*, aumentati di 11.724 milioni rispetto al 1971 per l'accentuarsi del fenomeno della morosità delle aziende.

— *Crediti*, rappresentati dai valori capitali (45.294 milioni) e dagli interessi (82 milioni) relativi ai benefici pensionistici di cui alla legge 336/1970 e

dalle rate di pensione e altre prestazioni da recuperare, il cui importo (72 milioni) comprende anche le quote evidenziate in precedenza solo amministrativamente.

— *Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale*, che sta a compensare il corrispondente debito iscritto nel passivo del Fondo, in attesa di conoscere le determinazioni del Ministero del lavoro e della previdenza sociale sulla proposta di sospensione dell'obbligo al versamento del contributo in argomento.

— *Debito in c/c verso l'INPS*, che registra rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di 2.479 milioni.

— *Debiti diversi*, costituiti in massima parte dalle rate di pensione insolute a fine anno (16.578 milioni, di cui 5.508 milioni si riferiscono alla integrazione di competenza di cui si è già parlato), dal debito per contributo dovuto al Fondo sociale (4.727 milioni) e dalle contribuzioni rimaste da pagare per 482 milioni.

— *Accantonamento dei valori capitali al 31 dicembre dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 non ancora utilizzati*, il cui importo di 40.355 milioni, rappresenta la parte dei valori capitali, determinati in base alle domande pervenute, destinati a coprire gli oneri futuri.

— *Fondo svalutazione crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare*, il cui importo di 6 milioni rappresenta l'8,96 % del valore nominale dei crediti alla fine dell'anno.

— *Riserve tecniche*, concernono esclusivamente le rendite INAIL ammontanti a 959 milioni, come appresso specificato:

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo riserva rendite infortunio da liquidare L.	1.213.462.721	— 811.432.240	402.030.481
Fondo copertura rendite da infortunio:			
di vecchiaia L.	287.016.000	— 13.439.000	273.577.000
di invalidità »	248.720.000	— 10.482.000	238.238.000
ai superstiti »	43.535.000	+ 1.968.000	45.503.000
L.	579.271.000	— 21.953.000	557.318.000
TOTALE . . . L.	1.792.733.721	— 833.385.240	959.348.481

Situazione patrimoniale netta. — Il netto patrimoniale al 31 dicembre 1972 trova corrispondenza nel fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 889/1971, pari a 39.137 milioni, e nell'avanzo patrimoniale la cui consistenza ha raggiunto alla fine dell'anno l'importo di 15.412 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il provvedimento di maggiore rilievo che ha interessato la gestione del Fondo per la previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto nell'esercizio 1972, è costituito dal D.M. 24 giugno 1972, emanato in attuazione dell'art. 32 della legge 29 ottobre 1971, n. 889, il quale ha elevato, in misure diverse, l'importo delle pensioni a carico del Fondo stesso, in corso di godimento alla data del 31 dicembre 1971. L'aumento ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 1972.

Ulteriori riflessi sull'andamento della gestione sono stati determinati dal D.M. 20 settembre 1971 e dal D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 1972, n. 485, concernenti tra l'altro miglioramenti dei trattamenti minimi di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, miglioramenti applicabili alle pensioni a carico del Fondo di cui trattasi per effetto delle disposizioni contenute nella Legge 28 marzo 1968, n. 376.

Merita, infine, menzione la deliberazione n. 50 del 27 marzo 1972, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha stabilito i criteri di interpretazione e di applicazione, nell'ambito del Fondo Trasporti, delle leggi 24 maggio 1970, n. 336 e 9 ottobre 1971, n. 824, concernenti benefici in favore degli ex combattenti e categorie assimilate.

Prima di passare all'esame delle risultanze dell'esercizio 1972, il Collegio dei Sindaci ritiene di doversi soffermare sulla situazione contributiva delle aziende autoferrotranviarie, la cui esposizione debitoria nei confronti del Fondo ha subito, nel corso del suaccennato esercizio, un ulteriore aumento, essendosi elevata da 72.341 milioni a 84.065 milioni.

Pur rilevando che tale aggravio è stato in parte determinato dall'aumento — dal 19,2 % al 24 % — delle aliquote contributive disposto dalla già citata legge 29 ottobre 1971, n. 889, non si possono non manifestare serie preoccupazioni per l'accennata situazione che, tra l'altro, allo stato dell'attuale legislazione non sembra risolvibile, quanto meno a breve scadenza, specie ove si consi-

deri che il 72 % della complessiva esposizione debitoria riguarda aziende facenti capo ad Enti locali, di cui è nota la crisi finanziaria.

Per tali motivi il Collegio dei Sindaci fa proprio il voto formulato dal Direttore Generale affinché vengano sollecitamente adottati, in sede legislativa, provvedimenti idonei a prevenire ulteriori inadempienze.

* * *

Il conto economico del Fondo in esame, per effetto del nuovo assetto tecnico-finanziario ad esso conferito con la legge n. 889/1971, evidenzia anche per il 1972 un avanzo economico (6.973 milioni) e conseguentemente un progressivo incremento della consistenza patrimoniale.

Devesi peraltro rilevare che il citato avanzo è negativamente influenzato da oneri per rate di pensioni di competenza di esercizi precedenti pari a 4.185 milioni, avendo gli uffici esteso il criterio della competenza anche alle rate di pensione, secondo le indicazioni fornite a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione.

Le entrate ammontano nel complesso a 131.068 milioni. La loro notevole lievitazione rispetto al 1971 (+ 55.679 milioni), dipende in larga massima dalla iscrizione in bilancio, per la prima volta, dei valori capitali (45.294 milioni), posti per legge a carico degli Enti datori di lavoro, corrispondenti agli oneri pensionistici derivanti al Fondo dall'applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336. A tale posta, allo scopo di non influenzare il risultato economico della Gestione, fa riscontro tra le uscite un apposito accantonamento di 40.355 milioni che rappresentano il valore capitale al 31 dicembre 1972 degli oneri stessi.

I contributi, nel complesso, in conseguenza della lievitazione della massa salariale e del maggior numero degli iscritti, salgono da 62.479 milioni nel 1971 a 78.562 milioni nel 1972 con un incremento di 16.083 milioni.

Le entrate diverse scendono invece da 12.875 milioni nel 1971 a 6.379 milioni nel 1972 per effetto principalmente del trasferimento dall'Assicurazione Generale Obbligatoria, operato nel 1971, dei capitali di copertura (8.602 milioni), ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 889/1971.

Le uscite della Gestione ammontano nell'esercizio in esame a complessivi 120.167 milioni.

Riferito in particolare circa la nuova posta di 40.355 milioni relativa all'accantonamento dei valori capitali dei benefici pensionistici ex lege n. 336/1970, va rilevato il notevole incremento subito dalle rate di pensioni che da 59.067 milioni nel 1971 salgono a 75.271 milioni nel 1972 di cui, come detto, 4.185 milioni afferenti competenze di esercizi precedenti.

Un aumento si riscontra nelle contribuzioni a favore di Enti vari che da 560 milioni nel 1971 salgono a 663 milioni nel 1972, in conseguenza della lievi-

tazione del gettito contributivo, cui le stesse sono commisurate, mentre una notevole diminuzione si rileva negli interessi passivi che da 805 milioni nel 1971 scendono a 495 milioni nel 1972 per effetto delle minori anticipazioni finanziarie di cui ha beneficiato il Fondo.

Le spese di amministrazione, per effetto della generale lievitazione dei costi di esercizio e degli onerosi adempimenti connessi all'applicazione delle nuove disposizioni di legge, salgono da 1.255 milioni nel 1971 a 1.590 milioni nel 1972 con un incremento di 335 milioni pari a circa il 26 %.

Considerata l'assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889, pari a 3.928 milioni, l'esercizio 1972 si chiude, come detto, con un avanzo di 6.973 milioni.

* * *

Le attività dello stato patrimoniale ammontano in complesso a 134.240 milioni. Le poste più significative sono costituite dai crediti verso le aziende: 84.065 milioni per contributi e 45.376 milioni per valori capitali, al 31 dicembre 1972, dei benefici combattentistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 e relativi interessi.

Le passività ammontano nel complesso a 79.690 milioni e sono costituite principalmente dal debito in conto corrente con l'INPS, 16.458 milioni, dai debiti vari per 21.912 milioni di cui 16.578 milioni per rate di pensione, e dall'accantonamento di 40.355 milioni relativo ai valori capitali pensionistici di cui alla legge n. 336/1970.

La situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 1972, si compendia in un netto di 54.549 milioni, costituito dal Fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889, pari a 39.137 milioni e dall'avanzo patrimoniale di 15.412 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

FONDO PER LA PREVIDENZA DEL PERSONAL**Stato patrimoniale**

A T T I V I T A'		
1	Crediti contributivi verso le aziende L.	84.064.924.722
2	Crediti diversi:	
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare L.	71.894.189
	vari »	600.000
		72.494.189
3	Crediti verso le aziende per valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 e relativi interessi »	45.375.911.657
4	Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965 »	4.726.637.884
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	134.239.968.45

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO

1 31 dicembre 1972

P A S S I V I T A'

1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.		16.457.521.851
2	Debiti diversi:		
	rate di pensione :		
	liquidate al 31 dicembre 1972 L.	11.070.336.728	
	relative a domande giacenti al 31 dicembre 1972 »	5.507.846.000	
			16.578.182.728
	contribuzioni »		481.704.300
	contributi verso le aziende e iscritti volontari »		70.989.305
	contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h), della legge 21 luglio 1965, n. 903 »		4.726.637.884
	prestazioni sanitarie dell'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »		33.282.000
	capitali da rimborsare ai sensi dell'art. 37 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 »		13.997.860
	vari »		7.127.865
			21.911.921.942
3	Accantonamento dei valori capitali al 31 dicembre dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, numero 336 non ancora utilizzati L.		40.355.000.000
4	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare »		6.439.455
5	Fondo di riserva per le rendite da infortunio da liquidare :		
	consistenza al 1° gennaio 1972 L.	1.213.462.721	
	meno : prelievo dell'esercizio »	— 811.432.240	
			402.030.481
6	Fondo di copertura delle rendite da infortunio :		
	consistenza al 1° gennaio 1972 L.	579.271.000	
	meno : prelievo dell'esercizio »	— 21.953.000	
			557.318.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.		79.690.231.729
7	Fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 :		
	consistenza al 1° gennaio 1972 L.	35.209.329.888	
	più : assegnazione dell'esercizio »	3.928.083.844	
			39.137.413.732
8	Avanzo patrimoniale :		
	al 1° gennaio 1972 L.	8.439.131.384	
	più : risultato dell'esercizio »	6.973.191.607	
			15.412.322.991
		L.	134.239.968.452

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI - CESARE PILIA - MARIS DE LUCA
MATTEO DI GERARDO - UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

FONDO PER LA PREVIDENZA DEL PERSONAL

Entrate e usci

ENTRATE			
1	Contributi :		
	iscrizioni obbligatorie L.	77.681.095.638	
	reiscrizioni volontarie »	35.479.631	
	anticipati collocamenti in quiescenza »	13.726.275	
	quote per riscatti previdenziali »	831.398.311	
			78.561.699.855
2	Valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 L.		45.294.000.000
3	Entrate diverse :		
	interessi e penalità sui contributi L.	3.641.865.810	
	ammende e sanzioni civili »	36.241.500	
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati occupati »	47.392.623	
	interessi sui valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 »	81.911.657	
	recupero di rate di pensione e prestazioni varie »	132.259.200	
	riserve trasferite dall'assicurazione obbligatoria IVS ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1961, n. 830 »	1.383.691.000	
	riserve trasferite dall'assicurazione obbligatoria IVS per recupero eccedenze rimborsate agli agenti ai sensi dell'art. 25 della legge 28 dicembre 1952, n. 4435 »	845.480	
	indennità per infortuni versate ai sensi della legge 1° agosto 1941, n. 1063 »	4.590.080	
	riserve trasferite dall'assicurazione obbligatoria IVS ai sensi dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 376 »	109.253.506	
	capitali di copertura trasferiti dall'assicurazione obbligatoria IVS ai sensi dell'art. 40 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 »	714.819.000	
	valori tecnici di copertura versati dalle aziende per anticipati collocamenti in quiescenza »	44.734.273	
	rate di pensione prescritte »	173.101.031	
	varie »	7.909.000	
			6.378.614.160
4	Prelievo dal fondo di riserva per le rendite da infortunio da liquidare L.		811.432.240
5	Prelievo dal fondo di copertura delle rendite da infortunio »		21.953.000
	TOTALE DELLE ENTRATE L.		131.067.699.25

ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO**nell'esercizio 1972****U S C I T E**

1	Prestazioni :			
	a) <i>economiche</i> :			
	rate di pensione di competenza dell'anno :			
	- per pensioni assunte in carico L.	65.578.755.416		
	- per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972 »	5.507.846.000		
			71.086.601.416	
	rate di pensione di competenza di anni precedenti L.		4.184.540.000	
	onere complessivo dell'anno L.			75.271.141.416
	rimborso capitali di cui all'art. 37 della legge 889/1971 »			859.259.364
	b) <i>sanitarie</i> :			
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità »			419.453.892
				L. 76.549.854.672
2	Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :			
	all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »			12.323.000
3	Contribuzioni a favore di Enti vari »			662.774.400
4	Spese di amministrazione »			1.589.756.000
5	Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale »			494.450.000
6	Uscite diverse :			
	rimborso di contributi L.		488.148.225	
	interessi su prestazioni arretrate »		3.668.560	
	perdita su crediti »		4.009.492	
				495.826.277
7	Accantonamento dei valori capitali al 31 dicembre dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 L.			40.355.000.000
8	Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare »			6.439.455
				L. 120.166.423.804
9	Risultato di esercizio :			
	assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 L.		3.928.083.844	
	avanzo »		6.973.191.607	
				10.901.275.451
				L. 131.067.699.255

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE
ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 1972 la normativa del Fondo non ha subito alcuna modifica.

Il Ministero del lavoro e delle previdenza sociale, sulla base dell'accordo stipulato il 26 maggio 1971 tra la delegazione Intersind-Sip e le associazioni sindacali dei lavoratori, ha predisposto uno schema di disegno di legge, per l'esame del quale si sono tenute presso il Ministero stesso due riunioni con la partecipazione, a livello tecnico, dei rappresentanti dell'Istituto.

Dall'approvazione del citato disegno di legge scaturiranno sostanziali modifiche alla disciplina normativa nonché alla struttura stessa della gestione, il cui sistema tecnico finanziario della copertura dei capitali verrebbe sostituito da quello della ripartizione con una riserva pari a cinque annualità delle pensioni in corso di godimento alla fine di ciascun anno.

Al riguardo si fa presente che detto disegno di legge nel mese di maggio 1973 è stato approvato dal Senato e trasmesso per l'esame alla Camera dei deputati.

Nella seduta del 18 febbraio 1972, il Comitato di vigilanza, presa visione del parere negativo espresso dal Consiglio di Stato circa l'applicabilità nel Fondo dell'art. 50 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che prevede il riscatto del corso legale di laurea nell'assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, ha deliberato di rinviare ogni decisione sull'argomento, in quanto, la medesima facoltà di riscatto è contemplata nel citato disegno di legge.

Nell'anno in esame continua invece ad essere applicato nei confronti dei pensionati a carico del Fondo l'art. 22 della legge n. 583/1967 concernente la trattenuta progressiva sulle pensioni di importo superiore a 7,2 milioni annui a favore del Fondo sociale attesa la sentenza della Corte costituzionale n. 146 del 27 luglio 1972 che ha dichiarato infondata l'eccezione di incostituzionalità di tale articolo.

Peraltro, in applicazione della delibera consiliare n. 71 del 12 maggio 1972, nell'effettuare la trattenuta progressiva di cui sopra, è stato stabilito di fare

riferimento all'importo della pensione al netto delle quote di maggiorazione, limitatamente alla parte corrispondente agli assegni familiari del settore dell'industria.

Le domande inoltrate ai sensi dell'art. 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300 — il quale, come è noto, prevede l'accreditamento dei contributi per i periodi di aspettativa dei lavoratori chiamati a funzioni pubbliche elettive o a ricoprire cariche sindacali, provinciali o nazionali — sono in istruttoria. Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 39 del 10 aprile 1973 ha approvato le concrete modalità di attuazione della norma stessa.

A seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 25 febbraio 1972 concernente le modalità di applicazione dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 341, che attribuisce, come è noto, agli ex combattenti, categorie assimilate e patrioti, la facoltà di riscattare, con onere a proprio carico, i periodi di servizio militare prestato durante il secondo conflitto mondiale, si è proceduto ad istruire, e in buona parte a definire, le domande di riscatto presentate dagli interessati in base ai nuovi principi deliberati.

La definizione di tali domande di riscatto ex articolo 6 della legge n. 341/1968, comporterà per il Fondo oneri di un certo rilievo, in rapporto agli aspetti di ordine finanziario deliberati.

Si segnala inoltre che in conseguenza della sentenza n. 160 del 6 luglio 1971 della Corte costituzionale, che ha dichiarato la illegittimità dell'art. 10 del R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636 richiamato dall'art. 16 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450 dando luogo alla cessazione di ogni distinzione, sotto il profilo della invalidità pensionabile, fra operai ed impiegati, si è proceduto alla individuazione delle domande di invalidità a suo tempo respinte con provvedimenti confermati in sede di ricorsi ancora soggetti ad impugnativa davanti all'Autorità giudiziaria, dato che lo stato invalidante era stato riconosciuto inferiore ai due terzi del guadagno.

In merito alla programmata automazione della gestione del Fondo, si osserva che, in conformità alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 156 del 22 settembre 1972, allo stato attuale è in fase sperimentale l'impianto di un archivio magnetico contenente i dati anagrafici degli iscritti.

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue i dati riassuntivi relativi agli ultimi due esercizi vengono messi opportunamente a raffronto per meglio illustrare il movimento economico della gestione in tale periodo.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire),		
<i>Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno :</i>			
Avanzo	21.363	13.807	7.556
<i>Entrate :</i>			
Contributi	28.635	25.192	3.443
Reddito dei capitali	9.094	8.166	928
Entrate diverse	137	62	75
Prelievo di riserve tecniche	—	4.290	— 4.290
TOTALE	37.866	37.710	156
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	13.644	12.393	1.251
Trasferimenti ad altri Enti	3	1	2
Contribuzioni	276	276	—
Spese di amministrazione	423	373	50
Uscite diverse	979	425	554
Assegnazione di riserve tecniche	14.884	16.686	— 1.802
Assegnazione al fondo svalutazione prestazioni da recuperare	1	—	1
TOTALE	30.210	30.154	56
<i>Risultato di esercizio :</i>			
Avanzo	7.656	7.556	100
<i>Situazione patrimoniale alla fine dell'anno :</i>			
Avanzo	29.019	21.363	7.656

Le suesposte risultanze economiche permettono di rilevare un positivo andamento del Fondo, che si è concretizzato in un avanzo di esercizio pari a 7.656 milioni, alla cui formazione hanno concorso le voci che di seguito si esaminano.

Contributi. — Accertati in 28.635 milioni registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 3.443 milioni pari cioè al 13,6 %. Tale aumento consegue all'espansione del monte salari come effetto sia dell'incremento del numero degli iscritti passati da n. 57.574 dell'anno 1971 a n. 61.822 dell'anno 1972 sia del miglioramento delle retribuzioni per promozioni, per aumenti periodici di stipendi, per indennità di contingenza nonché del rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dipendente dalla SIP.

Nel seguente prospetto invece, viene riportato il gettito contributivo del 1972 distinto per azienda.

S O C I E T A	Importo contributi (in lire)
SIP	27.134.568.925
ITALCABLE	996.777.590
STET	256.401.334
TELESPAZIO	102.778.008
	28.490.525.857
Contributi trasferiti da altre Gestioni	65.662.620
Versamenti volontari	79.114.406
TOTALE	28.635.302.883

Reddito dei capitali. — È costituito dagli interessi attivi liquidati al saggio medio di rendimento ponderato del 5,88% sul conto corrente che il Fondo intrattiene con l'Istituto. Per l'esercizio 1972 tale reddito è stato accertato in 9.094 milioni con un incremento di 928 milioni rispetto all'esercizio precedente da attribuire oltre che ad una migliore redditività di alcuni cespiti anche ad una accresciuta disponibilità finanziaria del Fondo.

Entrate diverse. — Ammontano nel complesso a 137 milioni e sono da riferire per 44 milioni a recupero di prestazioni e a rate prescritte, e per 93 milioni ad altre entrate quali il plus valore degli immobili di proprietà dell'Istituto alienati, il recupero di spese per danni di guerra e varie.

Prestazioni. — Risultano accertate nell'importo di 13.644 milioni dei quali 13.576 milioni rappresentano l'onere per prestazioni economiche e 68 milioni l'onere per prestazioni sanitarie.

L'aumento di 1.251 milioni registrato rispetto al 1971 deriva principalmente dall'incremento nel numero delle pensioni a carico del Fondo passate dalle 9.575 unità in pagamento al 31 dicembre 1971 alle 10.247 unità al 31 dicembre 1972, ivi comprese n. 225 pensioni connesse a domande giacenti al 31 dicembre 1972.

Nel seguente prospetto vengono riportati per il biennio 1971/1972 gli oneri per prestazioni sia economiche che sanitarie.

ANNI	PRESTAZIONI ECONOMICHE	PRESTAZIONI SANITARIE	TOTALE
	Importo	Importo	Importo
	(in milioni di lire)		
1971	12.334	59	12.393
1972	13.576	68	13.644

Nei seguenti prospetti invece, si riportano il numero e l'importo complessivo e medio delle pensioni liquidate ed esistenti negli anni 1971-1972.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

CATEGORIE		Numero	Importo annuo	Importo medio
			(in milioni di lire)	(in lire)
1971	vecchiaia	392	941	2.399.526
	invalidità	99	151	1.526.725
	superstiti	205	185	903.378
		696	1.277	1.834.702
1972	vecchiaia	358	957	2.672.942
	invalidità	100	159	1.585.263
	superstiti	181	188	1.040.440
		639	1.304	2.040.311

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

CATEGORIE		Numero	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO	Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno
			(in milioni di lire)	(in lire)	(in lire)
1971	vecchiaia	5.982	9.436	1.577.403	9.372.763.209
	invalidità	1.192	1.296	1.087.337	1.305.487.095
	superstiti	2.401	1.639	682.806	1.655.753.292
		9.575	12.371	1.292.067	12.334.003.596
1972	vecchiaia	6.363	10.608	1.667.122	10.292.411.095
	invalidità	1.284	1.454	1.132.326	1.433.451.133
	superstiti	2.600	1.850	711.571	1.850.445.292
		10.247	13.912	1.357.655	13.576.307.520

Trasferimenti ad altri Enti. — Accertati in 3 milioni riguardano l'onere per l'assistenza di malattia prestata dall'INAM, ai sensi dell'art. 48 della legge n. 153/1969, ai figli studenti dei pensionati.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano nel complesso a 276 milioni, ad un importo cioè pressochè uguale a quello del 1971, e riguardano somme dovute ad alcuni Enti che svolgono un'attività complementare a quella dell'Istituto.

Nel prospetto che segue vengono elencate le contribuzioni dell'anno 1972 distinte per Ente beneficiario.

ENT I D E S T I N A T A R I	I M P O R T O
Ispettorato del lavoro L.	63.449.400
Enti di patronato e di assistenza sociale »	132.656.600
Opera nazionale pensionati d'Italia »	79.593.900
Istituto italiano di medicina sociale »	474.800
TOTALE . . . L.	276.174.700

Spese di amministrazione. — Sono state accertate in 423 milioni in base ai costi di gestione di competenza dell'anno sostenuti dall'Istituto per il regolare funzionamento del Fondo.

L'incremento rispetto al 1971 di 50 milioni è da porre in relazione sia ad una generale espansione dei costi nei principali capitoli di spesa come effetto del generale aumento dei prezzi, sia ai maggiori oneri a carico del Fondo per l'estensione dell'automazione alla gestione delle pensioni.

Uscite diverse. — Ammontano nel complesso a 979 milioni e attengono in prevalenza (978 milioni) all'onere per la ricostituzione delle posizioni assicurative nella assicurazione obbligatoria a favore degli iscritti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione ed a rimborsi di contributi agli stessi e, per circa un milione ad interessi passivi su prestazioni corrisposte in ritardo.

Assegnazione al fondo svalutazione prestazioni da recuperare. — Iscritto per 1 milione circa, in misura cioè pari al 16% del credito per prestazioni da recuperare, costituisce l'accantonamento al relativo fondo per la presunta irreperibilità del credito medesimo.

Assegnazione ai fondi di riserva. — Determinata per l'esercizio in esame in 14.884 milioni riguarda per 13.456 milioni l'assegnazione al fondo copertura delle pensioni e per 1.428 milioni l'assegnazione dell'anno alla speciale riserva costituita per far fronte ai maggiori oneri conseguenti all'applicazione dell'art. 9 della legge 583/1967.

Risultato d'esercizio. — Il movimento economico dell'anno, come sopra illustrato, si riassume in un complesso di entrate pari a 37.866 milioni e di uscite per 30.210 milioni con un'eccedenza delle prime sulle seconde di 7.656 milioni costituenti l'avanzo di esercizio per l'anno 1972.

Si espone di seguito l'ammontare delle entrate, delle uscite e degli avanzi di esercizio per gli anni 1971 e 1972.

STATO PATRIMONIALE

Le componenti attive e passive che costituiscono lo stato patrimoniale del fondo vengono qui di seguito illustrate.

Credito in c/c verso l'INPS. — La consistenza del c/c intrattenuto con l'Istituto ammonta al 31 dicembre a 170.218 milioni e registra rispetto al 1971 un aumento di 22.367 milioni che sta ad indicare il costante miglioramento della situazione finanziaria.

Crediti contributivi. — Ammontano a 9.327 milioni e riguardano i contributi relativi al quarto trimestre 1972 dei quali non è ancora avvenuta la riscossione.

Si rileva al riguardo che nel 1972 non sono risultate omissioni contributive da parte delle aziende, nè a queste sono state concesse dilazioni di pagamento.

Debiti. — Accertati nel complesso in 2.307 milioni riguardano specificamente per 2.098 milioni le rate di pensione rimaste da pagare, per 202 milioni i debiti per contribuzioni a favore di altri Enti e per 7 milioni il debito verso l'INAM per l'assistenza di malattia ai figli studenti dei pensionati di cui all'art. 48 della legge n. 153/1969.

Fondi di riserva. — Il fondo di copertura delle pensioni, e lo speciale fondo di riserva costituito per far fronte agli oneri di cui all'art. 9 della legge

n. 583/1967, per effetto delle assegnazioni dell'anno, presentano al 31 dicembre una consistenza rispettivamente di 145.535 milioni e 2.687 milioni, come risulta dal prospetto che segue.

FONDI DI RISERVA	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583 L.	1.258.648.606	1.428.536.384	2.687.184.990
Fondo di copertura delle pensioni :			
di vecchiaia L.	89.070.429.000	8.553.014.000	97.623.443.000
di invalidità »	13.698.934.000	1.655.489.000	15.354.423.000
ai superstiti »	29.310.050.000	3.247.130.000	32.557.180.000
L.	132.079.413.000	13.455.633.000	145.535.046.000
L.	133.338.061.606	14.884.169.384	148.222.230.990

Ad un complesso di attività pari a 179.549 milioni fanno riscontro passività per 150.530 milioni, per cui al 31 dicembre il Fondo presenta un avanzo patrimoniale netto di 29.019 milioni, migliore di 7.656 milioni rispetto a quello rilevato per l'esercizio precedente.

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Immutate sono rimaste, nel 1972, la disciplina normativa e la struttura tecnico-finanziaria del Fondo in esame, di cui peraltro è da prevedersi una prossima riforma in quanto è attualmente all'esame del Parlamento un disegno di legge inteso, tra l'altro, a sostituire all'attuale sistema della copertura dei capitali quello della ripartizione, temperato da una speciale riserva.

Un cenno a parte merita la sentenza n. 146 del 27 luglio 1972, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato infondata la eccezione di incostituzionalità sollevata avverso l'art. 22 della legge 13 luglio 1967, n. 583, che ha disposto una trattenuta progressiva, destinata al finanziamento del Fondo Sociale, sulle pensioni di importo superiore a 7,2 milioni annui. In proposito il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n. 71 adottata il 12 maggio 1972, ha chiarito che ai fini del calcolo della suaccennata trattenuta occorre fare riferimento all'importo della pensione, al netto delle quote di maggiorazione per i familiari a carico, per la parte corrispondente alla misura degli assegni familiari nel settore dell'industria.

Merita infine menzione, per i conseguenti riflessi di ordine finanziario, la deliberazione n. 28 del 25 febbraio 1972 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i criteri di applicazione, nell'ambito dei Fondi di previdenza sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria, dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 341, concernente il riscatto, ai fini pensionistici, dei periodi di chiamata alle armi ed equiparati da parte dei ex combattenti e categorie assimilate.

* * *

Il risultato economico dell'esercizio in esame si compendia in una eccedenza delle entrate sulle uscite pari a 7.656 milioni (7.556 milioni nel 1971) che riconferma il positivo andamento del Fondo, il cui avanzo patrimoniale sale conseguentemente da 21.363 milioni nel 1971 a 29.019 milioni nel 1972.

Le entrate ammontano complessivamente a 37.866 milioni e si mantengono pressoché costanti rispetto al 1971 (37.710 milioni). Tra di esse, la partita di maggior rilievo è rappresentata dai contributi, elevatisi da 25.192 milioni nel 1971 a 28.635 milioni nel 1972, in conseguenza soprattutto — poiché nessuna variazione ha subito l'aliquota contributiva — dell'espansione della massa salariale imponibile e dell'aumentato numero degli iscritti.

In aumento si presentano altresì, a conferma delle maggiori disponibilità finanziarie della Gestione, gli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS che salgono da 8.166 milioni nel 1971 a 9.094 milioni nell'esercizio in esame con un incremento pari a 928 milioni.

Anche le uscite, che nel loro complesso ammontano a 30.210 milioni, si mantengono pressoché costanti rispetto al 1971 (30.154 milioni). In particolare le prestazioni da complessivi 12.393 milioni nel 1971 salgono a 13.644 milioni nel 1972 con un incremento di 1.251 milioni dovuto principalmente al maggior numero di pensioni a carico del Fondo.

Inalterato rimane l'onere per contribuzioni a favore di Enti vari (276 milioni) mentre incrementate risultano le uscite diverse che da 425 milioni salgono a 979 milioni nel 1972 e si riferiscono per la quasi totalità all'onere per la costituzione delle posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria per coloro che sono cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione.

Le spese di amministrazione determinate in 423 milioni fanno riscontrare un aumento, rispetto al 1971 (373 milioni), di 50 milioni, in conseguenza della lievitazione dei costi di esercizio e dei maggiori oneri a carico del Fondo per l'estensione dell'automazione alla gestione delle pensioni.

Da rilevare infine che le assegnazioni nell'anno ai fondi di riserva ammontano complessivamente a 14.884 milioni di fronte ai 16.686 milioni del 1971.

Tenuto conto dei suaccennati movimenti di entrata e di uscita, il risultato dell'esercizio in esame si concretizza, come detto, in un avanzo pari a 7.656 milioni.

* * *

Lo stato patrimoniale evidenzia attività per l'importo complessivo di 179.549 milioni (156.060 milioni nel 1971), costituiti principalmente dal credito in conto corrente con l'INPS, elevatosi da 147.851 milioni nel 1971 a 170.218 milioni nel 1972 in conseguenza del positivo andamento della gestione.

Le passività ammontano invece a 150.530 milioni (134.697 milioni nel 1971); in esse sono inclusi il Fondo di copertura delle pensioni, la cui consistenza si è elevata da 132.079 milioni nel 1971 a 145.535 milioni nel 1972 per effetto dell'assegnazione dell'anno, ed il Fondo per la copertura degli oneri di cui all'articolo 9 della legge n. 583/1967, la cui consistenza, da 1.259 milioni nel 1971 sale a 2.687 milioni nell'esercizio in esame.

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'avanzo di esercizio, ammonta, come detto, al 31 dicembre 1972, a 29.019 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI
CESARE PILIA
MARIS DE LUCA
MATTEO DI GERARDO
UMBERTO NUZZACI

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONAL**Stato patrimoniale**

A T T I V I T A'		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	170.218.365.603
2	Crediti contributivi verso le aziende »	9.326.940.660
3	Crediti per prestazioni da recuperare »	3.460.995
TOTALE DELLE ATTIVITA' L.		179.548.767.258

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

DDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA**31 dicembre 1972**

PASSIVITÀ		
Debiti :		
rate di pensione	L.	2.098.029.629
contribuzioni	»	202.235.400
somme dovute all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge n. 153/1969	»	6.771.000
		2.307.036.029
Fondo svalutazione prestazioni da recuperare	L.	561.556
Fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583 :		
al 1° gennaio 1972	L.	1.258.648.606
assegnazione dell'anno	»	1.428.536.384
		2.687.184.990
Fondo di copertura delle pensioni :		
al 1° gennaio 1972	L.	132.079.413.000
assegnazione dell'anno	»	13.455.633.000
		145.535.046.000
TOTALE DELLE PASSIVITÀ		L. 150.529.828.575
Avanzo patrimoniale :		
al 1° gennaio 1972	L.	21.362.666.022
avanzo di esercizio	»	7.656.272.661
		29.018.938.683
		L. 179.548.767.258

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA
 MARIS DE LUCA — MATTEO DI GIRARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONAL

Entrate e usci

ENTRATE			
1	Contributi della produzione :		
	accertati L.	28.635.121.883	
	trasferiti dall'assicurazione tubercolosi, ai sensi dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450 »	181.000	28.635.302.883
2	Reddito dei capitali :		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.		9.093.546.000
3	Entrate diverse :		
	recupero di prestazioni L.	9.238.725	
	rate di pensioni prescritte »	34.904.912	
	interessi sui contributi »	431.223	
	varie »	92.888.843	137.463.703
TOTALE DELLE ENTRATE L.			37.866.312.586

DEBITO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA

all'esercizio 1972

U S C I T E		
Prestazioni :		
a) <i>economiche</i> :		
rate di pensione di competenza dell'anno :		
assunte in carico	13.404.094.820	
per domande giacenti al 31 dicembre 1972	172.212.700	
		13.576.307.520
b) <i>sanitarie</i> :		
spese per prevenzione e cura dell'invalidità	L.	68.007.457
	L.	13.644.314.977
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :		
all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153	»	2.600.000
Contribuzioni a favore di Enti vari	»	276.174.700
Spese di amministrazione	»	422.978.000
Uscite diverse :		
rimborso di contributi	978.534.873	
interessi su ritardato pagamento di prestazioni	706.435	
		979.241.308
Assegnazione al fondo svalutazione prestazioni da recuperare	L.	561.556
Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni	»	13.455.633.000
Assegnazione al fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583	»	1.428.536.384
	L.	30.210.039.925
TOTALE DELLE USCITE		
	L.	30.210.039.925
Risultato di esercizio :		
avanzo	»	7.656.272.661
	L.	37.866.312.586

**FONDO DI PREVIDENZA
PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DALLE ESATTORIE
E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 1972 non sono intervenute innovazioni sostanziali nella normativa del Fondo di previdenza per i dipendenti esattoriali recentemente riordinato dalla legge 29 luglio 1971, n. 587.

Gli adempimenti dell'anno 1972 sono stati pertanto caratterizzati, oltre che dalla normale attività di gestione, dalla attuazione delle innovazioni statuite dalla legge citata sia nella materia contributiva che in quella delle prestazioni.

Per quanto concerne la gestione delle pensioni, va segnalato che nel corso dell'anno 1972 hanno trovato piena applicazione le disposizioni di carattere generale contenute nella citata legge 587, nonché le disposizioni del D. M. 15 dicembre 1971, concernente la perequazione automatica delle pensioni, che ha disposto l'aumento dei trattamenti a carico del Fondo del 4,8 % e del 4,7 % del loro ammontare con effetto rispettivamente dal 1° gennaio 1971 e dal 1° gennaio 1972.

Tra i provvedimenti che hanno interessato l'assicurazione generale obbligatoria, e quindi il Fondo, per i riflessi sulle quote di pensione a carico della predetta assicurazione generale comprese nel trattamento pensionistico complessivo, sono da segnalare il decreto ministeriale 20 settembre 1971 per effetto del quale, in applicazione dell'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, è stata disposta la suddetta perequazione del 4,7 %, con effetto dal 1° gennaio 1972 e il decreto legge 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, recante — con effetto dal 1° luglio 1972 — miglioramenti alle pensioni dell'assicurazione generale, tra cui l'aumento dei trattamenti minimi e l'adeguamento delle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968.

Nel corso dell'anno gli uffici, avvalendosi della collaborazione delle Sedi provinciali dell'Istituto, hanno operato una continua attività di vigilanza nei confronti delle aziende.

Le domande di pagamento dilazionato dei contributi dovuti in favore dei dipendenti esattoriali non hanno costituito un fatto di notevole rilievo.

Nelle province di Latina e Frosinone le aziende esattoriali hanno provveduto, anche per l'anno 1972, ad effettuare i versamenti contributivi con la procedura automatizzata di cui al D. M. 5 febbraio 1969, posta in essere nel corso del 1971, sia per i contributi relativi alle assicurazioni generali obbligatorie, sia per quelli di pertinenza del Fondo speciale.

La procedura automatizzata di liquidazione e di gestione delle pensioni del Fondo, ultimata nel corso dell'esercizio, ha consentito di realizzare un sistema rispondente alle aspettative degli interessati.

A seguito della nuova regolamentazione, derivante dai contratti collettivi nazionali di lavoro, sono stati ritenuti assoggettabili alla contribuzione di pertinenza del Fondo alcuni elementi retributivi quali « il premio di rendimento » e « il contributo pasto meridiano », nonché — ai soli fini delle prestazioni di capitale — alcune attribuzioni quali « il concorso spese tramviarie » e « l'indennità di rischio », inclusi nel trattamento economico dai C.C.N.L. del 29 luglio 1971, che hanno fatto seguito agli accordi nazionali del 6 agosto 1970.

Nel corso dell'esercizio è stata più volte esaminata la questione concernente l'applicazione delle leggi 24 maggio 1970, n. 336 e 9 ottobre 1971, n. 824, recanti benefici in favore degli ex combattenti e categorie assimilate, agli iscritti al Fondo dipendenti dagli Enti indicati nell'art. 4 della legge n. 336. Attesa la particolare complessità, tale questione non ha trovato ancora la sua definitiva soluzione.

In proposito è stata interessata, tramite il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Vi è inoltre da segnalare che il Comitato speciale del Fondo, nella seduta del 6 maggio 1972, ha ritenuto applicabile l'art. 6 della legge 28 aprile 1968, n. 341 che prevede il riscatto, con onere a carico degli interessati dei periodi di servizio militare prestati nel corso della 2^a guerra mondiale ed ha elaborato i relativi criteri di attuazione.

Sull'applicabilità dell'art. 6 suddetto dovrà peraltro ancora pronunciarsi il Consiglio di amministrazione dell'I.N.P.S.

Il numero degli iscritti al Fondo al 31 dicembre 1972 è di circa 14.300 unità.

CONTO ECONOMICO

I dati relativi al movimento economico ed alla situazione patrimoniale sono riassunti nel prospetto che segue e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

	1972	1971	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Avanzo (+) disavanzo (—)	7.483	— 14.438	+	21.921
Riserve legali	6.470	—	+	6.470
Riserve tecniche da trasferire in c/ disavanzo	—	30.587	—	30.587
TOTALE . . .	13.953	16.149	—	2.196
<i>Entrate :</i>				
Contributi	11.524	9.777	+	1.747
Reddito dei capitali	753	881	—	128
Entrate diverse	970	47	+	923
TOTALE . . .	13.247	10.705	+	2.542
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni	14.406	10.791	+	3.615
Contribuzioni a favore di Enti vari . . .	99	36	+	63
Spese di amministrazione	500	373	+	127
Uscite diverse	36	91	—	55
Assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	2	—	+	2
Assegnazione alle riserve tecniche	—	1.610	—	1.610
TOTALE . . .	15.043	12.901	+	2.142
<i>Risultato di esercizio :</i>				
Assegnazione (+) prelievo (—) dalle riserve legali	— 45	6.470	—	6.515
Disavanzo (—)	— 1.751	— 8.666	+	6.915
TOTALE . . .	— 1.796	— 2.196	+	400
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Avanzo (+)	5.732	7.483	—	1.751
Riserve legali	6.425	6.470	—	45
TOTALE . . .	12.157	13.953	—	1.796

Contributi. — Ammontano a 11.524 milioni e si riferiscono per 2.658 milioni alla gestione per il trattamento integrativo di pensione e per 8.866 milioni alla gestione per le prestazioni di capitale.

I contributi relativi al trattamento integrativo di pensione presentano nei confronti dell'anno 1971 una diminuzione di 161 milioni da attribuire alla cir-

costanza che il gettito contributivo di quest'ultimo anno comprendeva, oltre alla competenza dell'esercizio, anche gli arretrati relativi all'aumento dell'aliquota contributiva (+ 0,50 %) stabilita, con decorrenza 1° gennaio 1969, dalla legge 587/1971.

I contributi affluiti alla gestione delle prestazioni di capitale ammontano a 8.866 milioni e sono destinati: per 7.512 milioni al finanziamento della gestione delle indennità di anzianità, per 469 milioni al finanziamento dell'assicurazione temporanea di gruppo e per 885 milioni all'incremento della speciale riserva di cui all'articolo 17 della legge 587/1971.

Nella voce in esame figura inoltre l'importo di 126 milioni concernente i contributi relativi a periodi anteriori al 31 agosto 1971 e pertanto di pertinenza dell'INA, cui era affidato il servizio delle prestazioni di capitale.

Reddito dei capitali. — Gli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS (753 milioni) presentano, rispetto all'esercizio precedente, una contrazione di 128 milioni da porre in relazione alle minori disponibilità finanziarie del Fondo per effetto principalmente dell'andamento deficitario della gestione per il trattamento integrativo di pensione.

Entrate diverse. — Nei confronti del precedente esercizio registrano un aumento di 923 milioni, determinato dalla eccezionale partita di entrata (867 milioni) corrispondente alle attività esistenti al 31 agosto 1971 della cessata gestione dell'INA delle prestazioni di capitale e ai relativi interessi calcolati al saggio di convenzione.

Nel prospetto che segue le varie componenti delle entrate diverse sono riepilogate e comparate con le analoghe voci dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	1972	1971
	(in milioni di lire)	
Ammende e sanzioni civili	24	12
Interessi di dilazione	6	2
Recupero di rate di pensione e prestazioni varie	31	5
Rivalse verso i datori di lavoro (art. 24 legge 587/1971)	40	21
Attività provenienti dall'INA	826	—
Interessi sulle attività provenienti dall'INA	41	—
Varie	2	7
TOTALE	970	47

Prestazioni. — Ammontano nel complesso a 14.406 milioni e presentano rispetto al precedente esercizio un incremento di 3.615 milioni.

L'aumento verificatosi nell'onere per rate di pensione (+ 4.513 milioni) è da porre in relazione ai miglioramenti pensionistici conseguenti all'applicazione del congegno di scala mobile previsto dall'art. 13 della legge 587/1971 e reso operante con decreto 15 dicembre 1971, nonché alla contabilizzazione nell'anno in esame degli arretrati connessi all'applicazione della citata legge 587/1971.

L'onere per le prestazioni di capitale ammonta a 5.435 milioni, di cui 5.362 milioni si riferiscono alle indennità di anzianità liquidate agli iscritti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e 73 milioni alle integrazioni delle indennità predette nei casi di morte o di invalidità dell'iscritto.

Per il periodo anteriore al 1° settembre 1971 (gestione INA) le prestazioni predette risultano pari all'importo dei contributi accertati a tale titolo ed esposti fra le entrate del Fondo stesso: 126 milioni.

Completano la voce in esame le erogazioni a favore degli iscritti cessati dal servizio senza aver raggiunto il requisito minimo di contribuzione per la pensione (29 milioni), le indennità corrisposte agli eredi di iscritti deceduti (1,7 milioni) e le capitalizzazioni finanziarie a favore degli iscritti al Fondo dopo il 50° anno di età (5,6 milioni).

Per una più completa informativa, nei seguenti prospetti sono riassunti i dati concernenti le pensioni liquidate ed esistenti alla fine di ciascuno degli ultimi due anni.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		
		A carico della Gestione	Nel complesso	Importo	Variazioni percentuali	
1971 {	vecchiaia . . .	401	152.657.975	1.146.129.995	2.858.180	—
	invalidità . . .	46	5.235.680	79.662.140	1.731.786	—
	superstiti . . .	184	16.935.295	156.301.275	849.463	—
		631	174.828.950	1.382.093.410	2.190.322	—
1972 {	vecchiaia . . .	414	201.599.660	1.261.905.810	3.048.082	6,64
	invalidità . . .	35	5.509.465	63.304.475	1.808.699	4,44
	superstiti . . .	227	49.380.175	249.501.525	1.099.126	29,39
		676	256.489.300	1.574.711.810	2.329.455	6,35

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE
DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	Nel complesso	Importo	Variazioni percentuali		
1971	vecchiaia . . .	5.476	2.417.385.112	9.361.893.634	1.709.623	—	2.680.793.390
	invalidità . . .	865	123.824.015	855.204.325	988.676	—	239.891.166
	superstiti . . .	3.001	220.210.679	1.730.278.654	576.567	—	1.375.209.680
		9.342	2.761.419.806	11.947.376.613	1.278.889	—	4.295.894.236
1972	vecchiaia . . .	5.646	1.967.066.862	12.007.913.112	2.126.800	24,40	4.717.653.542
	invalidità . . .	863	112.190.100	1.107.314.840	1.283.099	29,78	636.454.876
	superstiti . . .	3.180	429.936.240	2.695.368.690	847.600	47,01	3.455.346.255
		9.689	2.509.193.202	15.810.596.642	1.631.809	27,60	8.809.454.673

Contribuzioni a favore di Enti vari. — L'onere sostenuto dal Fondo a tale titolo ammonta a 99 milioni a fronte dei 36 milioni del 1971. L'aumento è da attribuire al maggior importo dei contributi di competenza del Fondo cui il suddetto onere viene commisurato.

Di seguito si riporta la specifica degli Enti beneficiari con l'indicazione dei relativi importi.

E N T E	I M P O R T O
Ispettorato del lavoro L.	8.961.200
Enti di patronato e di assistenza sociale »	56.081.400
Opera nazionale pensionati d'Italia »	33.648.800
Istituto italiano di medicina sociale »	67.100
TOTALE . . . L.	98.758.500

Spese di amministrazione. — Ammontano a 500 milioni con un incremento di 127 milioni rispetto all'anno precedente.

L'aumento è da porre in relazione, in via generale, alla lievitazione dei principali capitoli di spesa dell'Istituto ed in particolare ai maggiori adempimenti richiesti per l'applicazione dei provvedimenti di legge interessanti il Fondo.

Interessi passivi. — Ammontano a 19 milioni e si riferiscono al conguaglio fra i contributi riscossi per le prestazioni di capitale e le anticipazioni erogate all'INA nell'anno 1971.

Uscite diverse. — Sono rappresentate dai contributi rimborsati (16 milioni) e dagli interessi passivi sulle prestazioni arretrate (1 milione).

Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare. — La quota di svalutazione dei crediti per indebite prestazioni, iscritta per la prima volta nell'anno in esame è stata determinata, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi provinciali, in 2 milioni e rappresenta il 25,38 % dell'importo nominale dei relativi crediti.

Risultato di esercizio. — Il conto economico, per quanto concerne il trattamento integrativo di pensione, evidenzia un disavanzo di esercizio di 4.751 milioni.

Nell'anno è stato peraltro effettuato un prelievo di 1.326 milioni dal fondo di riserva legale per ricondurre la consistenza del fondo medesimo, secondo quanto stabilito dall'art. 1 della legge 587/1971, all'importo di due annualità delle pensioni integrative in corso di pagamento alla fine dell'anno.

Per la gestione delle prestazioni di capitale, il risultato economico si concreta in un avanzo di 3.000 milioni ed in una assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 17 della legge suddetta pari a 1.281 milioni, come appresso specificato :

— avanzo assicurazione temporanea di gruppo :

Contributi	milioni	469	
Prestazioni	milioni	73	
			milioni 396
— gettito aliquota 1,90 %	milioni		885

In complesso	milioni	1.281	=====

Relativamente alla gestione delle prestazioni di capitale, viene inoltre allegato il bilancio finale dell'INA, essendo state definite nel corso dell'anno tutte le ragioni di credito e debito tra i due Istituti riferentisi a periodi anteriori alla data del 31 agosto 1971 disposta dalla legge. Come noto, il rendiconto, dopo il parere del Comitato speciale del Fondo, dovrà essere reso definitivo con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 30 della legge 587/1971.

STATO PATRIMONIALE

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi alla fine dell'anno 1972 risultano costituiti come segue:

Credito in conto corrente con l'INPS. — Ammonta a 11.715 milioni ed ha subito una diminuzione di 3.079 milioni rispetto al 1971 per effetto essenzialmente del negativo risultato di esercizio.

Crediti contributivi verso le aziende. — I crediti per contributi accertati e rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1972 ammontano a 226 milioni e, rispetto all'esercizio precedente, presentano un aumento di 38 milioni.

Crediti diversi. — Ammontano a 730 milioni e sono costituiti per la quasi totalità dal credito verso l'INA (721 milioni) per le attività numerarie e relativi interessi della cessata gestione delle prestazioni di capitale accreditati all'Istituto ai sensi dell'art. 30 della legge 587/1971.

Nel conteggio che di seguito si riporta viene dimostrata la rispondenza tra il predetto importo e quello indicato nel bilancio finale dell'INA:

— Accantonamento di esercizio (esposto nel rendiconto finale dell'INA)	L.	826.243.667
<i>meno:</i> contributi relativi a periodi anteriori al 31 agosto 1971 non versati all'INA	L. —	127.014.144
<i>meno:</i> interessi a favore dell'INA sui conguagli fra i contributi riscossi e le anticipazioni erogate fino al 31 agosto 1971	L. —	18.871.515
— Credito verso l'INA al 31 agosto 1971	L.	680.358.008
<i>più:</i> interessi calcolati al saggio di convenzione INA-INPS del 4,50 % per il periodo dal 1° settembre 1971 al 31 dicembre 1972	L.	40.821.480
— Credito verso l'INA al 31 dicembre 1972 (esposto fra le attività del Fondo)	L.	<u>721.179.488</u>

Debiti diversi. — Sono costituiti dal debito per rate di pensione e per contribuzioni rimaste da pagare alla fine dell'anno (rispettivamente 441 e 70 milioni).

Fondo svalutazione crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare. — L'importo di 2 milioni rappresenta il 25,38 % dei crediti esistenti alla fine dell'anno.

Situazione patrimoniale netta. — La situazione patrimoniale della gestione per il trattamento integrativo di pensione si compendia nella speciale riserva prevista dall'art. 1 della legge 587/1971 che, per effetto del prelievo dell'anno, si riduce da 6.344 milioni a 5.018 milioni, e nell'avanzo patrimoniale che alla fine del 1972 ammonta a 2.263 milioni.

Per la gestione delle prestazioni di capitale, il netto patrimoniale ammonta a 4.876 milioni ed è rappresentato dalla speciale riserve prevista dall'art. 17 della legge 587/1971 (1.407 milioni) e dall'avanzo patrimoniale (3.469 milioni).

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nell'esercizio 1972 la gestione del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, recentemente riordinato dalla legge 29 luglio 1971, n. 587 e le cui disposizioni hanno trovato piena applicazione nell'esercizio in esame, è stato altresì interessato dagli effetti conseguenti all'attuazione del decreto ministeriale 15 dicembre 1971, emanato ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 della legge 29 luglio 1971, n. 587 e 19 della legge 30 Aprile 1969, n. 153, relativo alla perequazione automatica delle pensioni, che ha disposto l'aumento delle pensioni del Fondo del 4,8 % e del 4,7 % con effetto rispettivamente dal 1° gennaio 1971 e dal 1° gennaio 1972, nonchè l'aumento dei trattamenti minimi.

* * *

Il conto economico evidenzia entrate per complessivi 13.247 milioni (10.705 milioni nel 1971) ed uscite per un totale di 15.043 milioni (12.901 milioni nel 1971) con una eccedenza delle seconde sulle prime pari a 1.796 milioni.

Considerando l'assegnazione al fondo di riserva di cui all'art. 17 della legge 387/1971, 1.281 milioni ed il prelievo dal fondo speciale di riserva di cui all'art. 1 della citata legge, 1.326 milioni, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 1.751 milioni risultante dalla differenza tra il disavanzo della gestione integrativa delle pensioni (- 4.751 milioni) e l'avanzo della gestione delle prestazioni in capitale (+ 3.000 milioni).

Il gettito contributivo, per quanto si riferisce al trattamento integrativo, rileva una lieve flessione di 161 milioni, passando da 2.692 milioni nel 1971 a 2.531 milioni nel 1972.

Per quanto riguarda invece le prestazioni in capitale, la cui posta principale è costituita dalla gestione delle indennità di anzianità, dal 1° settembre 1971 affidate all'INPS, sono affluiti complessivamente al Fondo 8.866 milioni di cui 7.512 milioni destinati al finanziamento della citata gestione delle indennità di anzianità, 469 milioni al finanziamento della assicurazione temporanea di gruppo e 885 milioni all'incremento della speciale riserva di cui all'art. 17 della nuova legge n. 587/1971.

Il reddito dei capitali, costituito unicamente dagli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS, ha subito una diminuzione di 128 milioni passando da 881 milioni nel 1971 e 753 milioni nel 1972.

Il notevole incremento che si riscontra nelle entrate diverse, che da 47 milioni nel 1971 salgono a 970 milioni nel 1972, è determinato principalmente dalla partita di 867 milioni corrispondente alle attività esistenti al 31 agosto 1971 — e relativi interessi — della cessata gestione INA delle prestazioni in capitale.

Per quanto concerne le rate di pensione a carico del Fondo, si rileva un aumento di 4.513 milioni; il loro importo passa, infatti, da 4.296 milioni nel 1971 a 8.809 milioni nel 1972 in conseguenza dell'applicazione del congegno di scala mobile nonché della contabilizzazione nell'esercizio degli arretrati connessi all'integrale applicazione della più volte citata legge n. 587/1971.

Le prestazioni in capitale ammontano a complessivi 5.435 milioni di cui 5.362 milioni afferenti le indennità di anzianità e 73 milioni le indennità integrative.

Le contribuzioni a favore di Enti vari, causa il maggior importo dei contributi cui le stesse vengono commisurate, salgono da 36 milioni a 99 milioni nell'esercizio in esame.

Va rilevato, infine, che le spese di amministrazione registrano il notevole incremento di 127 milioni, pari a circa il 34 % passando da 373 milioni nel 1971 a 500 milioni nel 1972.

L'aumento è da porre in relazione alla generale lievitazione dei costi di esercizio, ai maggiori oneri sostenuti dal Fondo per l'applicazione dei vari provvedimenti di legge, nonché all'assunzione da parte dell'Istituto della gestione delle prestazioni in capitale.

* * *

Dallo stato patrimoniale si rileva che le attività ammontano complessivamente a 12.671 milioni (14.990 milioni nel 1971) e sono costituite dal credito in conto corrente verso l'INPS, 11.715 milioni (14.794 milioni nel 1971), dai crediti contributivi verso le aziende, 226 milioni (188 milioni nel 1971), da crediti per rate di pensione da recuperare, 8,4 milioni (8,7 milioni nel 1971) e dal credito verso l'INA ai sensi dell'art. 30 della legge n. 587/1971, 721 milioni.

Le passività, in complesso 513 milioni (1.037 milioni nel 1971), sono costituite da debiti per rate di pensioni (441 milioni) e contribuzioni (70 milioni) e dalla consistenza del Fondo svalutazione crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare: 2 milioni.

Il netto patrimoniale della gestione integrativa, 7.281 milioni, è costituito dal Fondo speciale di riserva di cui all'art. 1 della legge n. 587/1971, 5.018 milioni e dall'avanzo patrimoniale pari a 2.263 milioni.

Per la gestione delle prestazioni in capitale, invece, il netto patrimoniale ammonta a 4.876 milioni ed è costituito per 1.407 milioni dal Fondo speciale di riserva di cui all'art. 17 della citata legge e dall'avanzo patrimoniale pari a 3.469 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

DALLE ESATTORIE E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE

1 31 dicembre 1972

P A S S I V I T A'

		Trattamento integrativo di pensione	Prestazioni di capitale	TOTALE
1	Debiti diversi:			
	rate di pensione L.	441.328.849	—	441.328.849
	contribuzioni »	19.875.500	50.185.600	70.061.100
2	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare »	2.144.038	—	2.144.038
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	463.348.387	50.185.600	513.533.987
3	Fondo speciale di riserva di cui all'art. 1 della legge 587/1971 »	5.018.386.404	—	5.018.386.404
4	Fondo speciale di riserva di cui all'art. 17 della legge 587/1971 »	—	1.406.952.122	1.406.952.122
5	Avanzo patrimoniale :			
	Trattamento integrativo di pensione :			
	avanzo esistente all'1-1-1972 L.	7.014.261.466		
	— disavanzo dell'esercizio »	— 4.751.265.922		
		2.262.995.544	—	2.262.995.544
	Prestazioni di capitale :			
	avanzo esistente all'1-1-1972 L.	468.822.757		
	+ avanzo dell'esercizio »	3.000.419.966		
		—	3.469.242.723	3.469.242.723
	L.	7.744.730.335	4.926.380.445	12.671.110.780

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA

MARIS DE LUCA — MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI

Entrate e usci

ENTRATE

		Trattamento integrativo di pensione	Prestazioni di capitale	TOTALE
1	Contributi :			
	per il trattamento integrativo di pensione . . . L.	2.531.296.961	—	2.531.296.961
	per le prestazioni di capitale gestite dall'INA . . . »	126.060.120	—	126.060.120
	per la gestione delle indennità di anzianità . . . »	—	7.511.984.983	7.511.984.983
	per l'assicurazione temporanea di gruppo . . . »	—	469.499.062	469.499.062
	per la costituzione della speciale riserva di cui all'art. 17 legge 587/1971 »	—	884.695.828	884.695.828
	L.	2.657.357.081	8.866.179.873	11.523.536.954
2	Reddito dei capitali :			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale »	618.742.000	134.373.000	753.115.000
3	Entrate diverse :			
	attività provenienti dall'INA ai sensi dell'articolo 30 legge 587/1971 »	—	826.243.667	826.243.667
	interessi sulle suddette attività »	—	40.821.480	40.821.480
	ammende e sanzioni civili »	5.325.000	18.299.000	23.624.000
	interessi di dilazione »	5.556.000	505.000	6.061.000
	recupero di rate di pensione e prestazioni varie »	31.101.549	103.900	31.205.449
	rivalse verso i datori di lavoro (art. 24 legge 587/1971) »	—	40.175.561	40.175.561
	varie »	1.904.583	49.417	1.954.000
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	3.319.986.213	9.926.750.898	13.246.737.111
4	Risultato di esercizio :			
	prelievo dal fondo speciale di riserva di cui all'art. 1 legge 587/1971 »	1.325.896.840	—	1.325.896.840
	disavanzo »	4.751.265.922	—	4.751.265.922
	L.	9.397.148.975	9.926.750.898	19.323.899.873

ALLE ESATTORIE E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE

nell'esercizio 1972

U S C I T E

		Trattamento integrativo di pensione	Prestazioni di capitale	TOTALE
1	Prestazioni :			
	rate di pensione: importo complessivo L.	20.999.988.433		
	meno: quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . »	- 12.190.533.760		
	importo a carico del Fondo L.	8.809.454.673		
		8.809.454.673	—	8.809.454.673
	indennità «una tantum» a favore di ex iscritti (art. 32 legge 377/1958) L.	28.713.715	—	28.713.715
	indennità «una tantum» a favore di superstiti (art. 12 legge 587/1971) »	1.666.275	—	1.666.275
	indennità di anzianità »	—	5.361.665.487	5.361.665.487
	indennità integrative dell'assicurazione temporanea di gruppo »	—	73.452.644	73.452.644
	capitalizzazioni finanziarie a favore di iscritti dopo il 50° anno di età »	5.554.471	—	5.554.471
	onere per le prestazioni di capitale gestite dall'INA . . . »	126.060.120	—	126.060.120
		L. 8.971.449.254	5.435.118.131	14.406.567.385
2	Contribuzioni a favore di Enti vari »	26.984.000	71.774.500	98.758.500
3	Spese di amministrazione »	366.810.000	132.795.000	499.605.000
4	Interessi passivi :			
	sui conguagli contributivi INA »	18.871.515	—	18.871.515
5	Uscite diverse :			
	rimborso di contributi »	10.890.168	4.673.898	15.564.066
	interessi su prestazioni arretrate »	—	1.227.157	1.227.157
6	Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare . . . »	2.144.038	—	2.144.038
	TOTALE DELLE USCITE L.	9.397.148.975	5.645.588.686	15.042.737.661
7	Risultato di esercizio :			
	assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 17 legge 587/1971 :			
	avanzo assicurazione temporanea di gruppo L.	396.046.418		
	contributi di cui all'art. 17 legge 587/1971 »	884.695.828		
		—	1.280.742.246	1.280.742.246
	avanzo L.	—	3.000.419.966	3.000.419.966
		L. 9.397.148.975	9.926.750.898	19.323.899.873

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio capitalizzazioni e Fondi di previdenza

FONDO DI PREVIDENZA

Rendiconto finale al 31 agosto 1971

ENTRATE

CONTI

		Assicurazione temporanea	Capitalizzazione finanziaria	TOTALE
1	Contributi ordinari L.	324.509.898 140.631.525	4.157.501.441 2.238.752.906	4.482.011.339 2.379.384.431
2	Contributi dovuti per prestazioni liquidate dall'INPS . . . »	1.819.252 —	29.108.048 2.213.630.544	30.927.300 2.213.630.544
3	Differenza dovuta a saldo contributi 1971 »	—	38.739.743 127.014.144	38.739.743 127.014.144
4	Interessi attivi »	3.677.778	106.371.762	110.049.540
5	Assegni restituiti »	—	9.015.152	9.015.152
6	Entrate varie:			
	a) incassi per art. II »	—	2.929.066	2.929.066
	b) » » » 46 »	—	23.985.575	23.985.575
7	Quota utili c/ assicurazione temporanea 90% »	—	206.854.443	206.854.443
TOTALE ENTRATE L.		470.638.453	9.153.902.824	9.624.541.277

ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE

1	Credito in c/c verso l'I.N.A. L.	699.229.523	699.229.523
2	Credito verso l'INPS »	127.014.144	127.014.144
3	Interessi di cui allo Stato Patrimoniale dell'esercizio precedente trattenuti dall'INPS con valuta 1 gennaio 1971 »	55.000.000	55.000.000
		L.	
		881.243.667	881.243.667

ENZA ESATTORIALI

sensi dell'art. 30 legge 587/1971

CONOMICO**U S C I T E**

	Assicurazione temporanea	Capitalizzazione finanziaria	T O T A L E
1 Indennità anzianità L.	—	3.979.498.280	3.979.498.280
2 Prestazioni integrative »	99.758.920	—	99.758.920
3 Indennità anzianità liquidate dall'INPS »	—	2.213.630.544	2.213.630.544
4 Prestazioni integrative liquidate dall'INPS »	30.927.300 38.739.743	— —	30.927.300 38.739.743
5 Rettifica contributi »	—	2.379.384.431	2.379.384.431
6 Interessi passivi »	1.330.119	60.905.182	62.235.301
7 Assegni rispediti »	—	8.906.110	8.906.110
8 Uscite varie:			
a) rimborso art. 33 »	—	536.380	536.380
b) spese di trasferimento all'INPS di materiali riguar- danti il Fondo »	—	263.120	263.120
9 Spese di gestione a favore I.N.A. »	48.949.372 21.094.729	— —	48.949.372 21.094.729
10 Interessi su liquidazione Galanti »	—	265.320	265.320
11 Utile da ripartire tra INA e il Fondo di Capitalizzazione finanziaria:			
I.N.A. (10 %) L.		22.983.827	
Fondo (90 %) »		206.854.443	
	229.838.270	—	229.838.270
TOTALE USCITE L.	470.638.453	8.643.389.367	9.114.027.820
12 Avanzo finanziario di esercizio »	—	510.513.457	510.513.457
TOTALE A PAREGGIO L.	470.638.453	9.153.902.824	9.624.541.277

IMONIALE**P A S S I V I T A'**

13 Accantonamento d'esercizio :			
accantonamento esercizio 1970 L.	315.730.210		
avanzo esercizio 1971 »	510.513.457		
		826.243.667	826.243.667
14 Interessi che si riportano dallo Stato Patrimoniale dell'esercizio precedente L.		55.000.000	55.000.000
	L.	881.243.667	881.243.667

Il Presidente

Il Direttore generale

Il Capo del Servizio ragioneria

**FONDO DI PREVIDENZA
PER IL PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI
DELLE IMPOSTE DI CONSUMO**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 1972, in attuazione dell'art. 13 della legge 9 ottobre 1971, n. 825 sulla riforma tributaria, è stato emanato il D. P. R. 26 ottobre 1972, n. 649 contenente « Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo ». Il provvedimento, entrato in vigore con il 1° gennaio 1973, prevede tra l'altro:

— l'abolizione delle imposte di consumo a far tempo dal 1° gennaio 1973 e l'iscrizione del personale in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, limitatamente alla consistenza del personale stesso riferita al 1° gennaio 1970, in un quadro speciale ad esaurimento istituito presso il Ministero delle finanze;

— l'assunzione da parte dello Stato, a decorrere dal 1° gennaio 1973, dell'onere per la parte dei contributi assicurativi di pertinenza del datore di lavoro. Dallo Stato viene altresì assunto l'onere per garantire il pagamento delle prestazioni previdenziali acquisite dal personale collocato a riposo anche anteriormente al 1° gennaio 1973 e per il mantenimento dell'attuale rapporto delle suddette prestazioni con i livelli retributivi;

— l'utilizzazione anche delle riserve esistenti per fronteggiare la corresponsione delle prestazioni agli aventi diritto. Qualora le Gestioni interessate non siano in condizioni di provvedere alla erogazione delle prestazioni suddette, lo Stato determinerà, annualmente, con legge di bilancio, l'ammontare dei contributi da corrispondere alle Gestioni stesse;

— la concessione di particolari benefici, ai fini del trattamento di previdenza e di quiescenza a favore del personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo che si è avvalso della facoltà di chiedere l'anticipata risoluzione del rapporto di impiego, entro il 31 dicembre 1972 (esodo volontario);

— l'assunzione da parte dello Stato del maggior onere finanziario derivante dall'applicazione dei benefici indicati al punto precedente.

L'emanazione di tale decreto non ha apportato mutamenti nella struttura del Fondo, che continua ad operare per gli iscritti nel quadro speciale ad

esaurimento istituito presso il Ministero delle finanze, con le stesse norme vigenti alla data del 31 dicembre 1972. Tuttavia la circostanza che il legislatore abbia previsto espressamente all'art. 17 la possibilità di utilizzare le riserve esistenti per garantire la corresponsione delle prestazioni agli aventi diritto, comporta di fatto la modifica dell'attuale sistema tecnico basato sulla capitalizzazione e la ripartizione in un sistema a ripartizione pura.

Modifica questa già a suo tempo proposta dal Comitato speciale del Fondo che si era altresì pronunciato per la trasformazione della gestione delle pensioni da sostitutiva in integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S.

Va peraltro precisato che l'apposita Commissione incaricata di tradurre le suddette proposte in uno schema di disegno di legge non ha potuto riprendere nel corso dell'anno gli studi già avviati in quanto il D. P. R. n. 649/1972 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale soltanto in data 11 novembre 1972.

Analogamente è ancora sospeso l'iter dello schema di disegno di legge elaborato per la trasformazione della gestione delle prestazioni di capitale che prevede l'istituzione, nell'ambito del Fondo, di una apposita gestione retta con il sistema della ripartizione accentrata presso l'INPS, con la conseguente cessazione della gestione stessa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Nel corso dell'esercizio è stata data attuazione alla disposizione dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 341 che prevede il riscatto ai fini previdenziali dei periodi di servizio militare prestato durante il secondo conflitto mondiale, da parte degli ex combattenti e categorie assimilate.

La definizione della quasi totalità delle domande di riscatto in questione ha contribuito ad accentuare il disavanzo del Fondo adeguamento, atteso che l'onere posto a carico dei lavoratori è stato stabilito in misura limitata in relazione all'onere globale derivante al Fondo stesso.

Nel corso dell'anno 1972, inoltre, il Fondo, essendo state risolte dagli Organi deliberanti dell'Istituto le questioni che si erano presentate per l'applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336 nell'ambito del Fondo di previdenza, ha iniziato ad erogare le maggiori prestazioni, nei confronti degli iscritti dipendenti dagli Enti indicati nell'art. 4 della citata legge.

Il fenomeno delle evasioni contributive e delle dilazioni di pagamento non ha assunto aspetti di particolare rilievo. Gli Uffici hanno esplicato nei confronti delle Aziende, avvalendosi della collaborazione delle Sedi provinciali dell'Istituto, una costante attività di vigilanza.

È da segnalare, infine, che nel 1972 è stata avviata la procedura automatizzata di liquidazione e di gestione delle pensioni a carico del Fondo, in previsione dell'elevato numero di iscritti che cesseranno dal servizio avvalendosi dei benefici previsti dall'art. 23 del Decreto 649/72.

Il numero degli iscritti al Fondo al 31 dicembre 1972 è di circa 12.000 unità.

CONTO ECONOMICO

Nel seguente prospetto i dati consuntivi dell'anno 1972, i quali, non tengono conto degli effetti del D. P. R. 26 ottobre 1972, n. 649, entrato in vigore, come già ricordato, solo con il 1° gennaio 1973, sono posti a raffronto con i corrispondenti valori dell'esercizio 1971.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Disavanzo	— 14.554	— 11.990	2.564
<i>Entrate:</i>			
Contributi	13.368	12.026	1.342
Reddito dei capitali	2.582	2.396	186
Entrate diverse	4.635	69	4.566
TOTALE	20.585	14.491	6.094
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni	14.903	13.719	1.184
Contribuzioni a favore di Enti vari	83	80	3
Spese di amministrazione	354	274	80
Uscite diverse	4.749	1.085	3.664
Assegnazione riserve tecniche	3.714	1.897	1.817
TOTALE	23.803	17.055	6.748
<i>Risultato di esercizio:</i>			
Disavanzo	— 3.218	— 2.564	654
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Disavanzo	— 17.772	— 14.554	3.218

I dati suesposti confermano anche per il 1972 l'andamento deficitario del Fondo che registra, infatti, un disavanzo di esercizio di 3.218 milioni, superiore di 654 milioni rispetto al 1971.

Contributi. — Ammontano a 13.368 milioni e si riferiscono per 8.296 milioni al trattamento di pensione e per 5.072 milioni alle prestazioni di capitale.

L'incremento registratosi nel gettito contributivo destinato a garantire il trattamento di pensione (+ 1.260 milioni) rispetto al 1971, va attribuito unica-

mente alla lievitazione del monte retributivo imponibile, essendo rimasta invariata l'aliquota percentuale di prelievo.

Uguale fenomeno, seppure in forma modesta (82 milioni), si registra nei contributi per le prestazioni di capitale anche se, rispetto al primo quadrimestre del 1971, si è avuta una diminuzione dell'aliquota contributiva per la cessazione dell'addizionale del 2,50 % stabilita dal D.P.R. 20 novembre 1969.

Nel conteggio che di seguito si riporta è evidenziata la concordanza fra l'importo dei contributi dovuti al Fondo di integrazione (5.072 milioni) e i corrispondenti dati esposti nel rendiconto dell'INA per quanto attiene il servizio delle prestazioni di capitale.

Entrate esposte nel rendiconto INA:

1) Contributi per assicurazioni miste e di capitalizzazione e contributi ordinari e straordinari di pertinenza del Fondo integrazione (annui)	L.	4.633.789.043
2) Incassi per art. 12 legge 370/1966	»	4.763.605
		<hr/>
TOTALE	L.	4.638.552.648
<i>meno</i> contributi versati dall'INPS e rimborsati direttamente all'INA, ma non esposti nel rendiconto	»	— 3.026.688
		<hr/>
Totale dei versamenti effettuati dall'INPS all'INA nel 1972	L.	4.635.525.960
<i>più</i> contributi riscossi e non versati all'INA al 31 dicembre 1972	»	431.760.397
		<hr/>
contributi dovuti all'INA per altrettanti riscossi nel 1972	L.	5.067.286.357
<i>meno</i> contributi accertati e non riscossi al 1° gennaio 1972	»	— 114.059.484
<i>più</i> contributi accertati e non riscossi al 31 dicembre 1972	L.	118.830.110
		<hr/>
Contributi di competenza dell'anno 1972 (esposti fra le entrate e le uscite del Fondo nel 1972).	L.	5.072.056.983
		<hr/> <hr/>

Reddito dei capitali. — È pari a 2.582 milioni e presenta nei confronti del precedente esercizio un incremento di 186 milioni.

Ove si consideri, però, che gli interessi maturati sul c/c che il Fondo di previdenza intrattiene con quello di adeguamento (1.254 milioni) sono compensati da una corrispondente partita iscritta fra le uscite di quest'ultimo, il reddito netto della Gestione si riduce a 1.328 milioni, costituiti: per 1.204 milioni dagli interessi maturati sul c/c con l'INPS; per 113 milioni dagli interessi sulle anticipazioni straordinarie a suo tempo effettuate all'INA e, infine, per 11 mi-

lioni dagli interessi sulle anticipazioni erogate al suddetto Ente per fronteggiare i maggiori importi delle liquidazioni di fine lavoro, conseguenti all'applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336.

Valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336. — Rappresentano il controvalore capitalizzato degli oneri relativi alle maggiori quote di pensione derivanti alla Gestione dall'applicazione della suindicata legge a favore degli ex combattenti. Tali oneri, posti a carico degli Enti datori di lavoro secondo quanto stabilito dall'art. 6 della legge 824/1971, verranno versati al Fondo con le modalità stabilite dal D.M. 25 agosto 1972.

Per il 1972 sono stati determinati in 3.918 milioni, di cui 71 milioni attengono al settore a capitalizzazione e 3.847 milioni a quello a ripartizione.

Figura inoltre l'importo, a carico degli Enti datori di lavoro, di 567 milioni corrispondente all'onere sostenuto dal Fondo di integrazione per le prestazioni di capitale liquidate in applicazione della legge 336/1970.

Entrate diverse. — Ammontano nel complesso a 150 milioni come risulta dal seguente prospetto di analisi.

DESCRIZIONE	1972	1971
	(in milioni di lire)	
— ammende e sanzioni civili	3	1
— interessi di dilazione	10	4
— interessi sui valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 336/1970	6	—
— recupero spese di amministrazione a carico del Fondo di integrazione	56	49
— recupero di rate di pensione e di prestazioni varie	13	5
— residui insussistenti per rate di pensioni prescritte	46	—
— varie	16	10
TOTALE	150	69

Dall'esame dei dati suesposti emerge un incremento di 81 milioni da attribuire essenzialmente alla circostanza che nell'esercizio in esame figurano gli interessi sui valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 336/1970 (6 milioni), nonché i residui insussistenti per rate di pensione prescritte (46 milioni).

Prestazioni. — Ammontano nel complesso a 14.903 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio (13.719 milioni) un aumento di 1.184 milioni.

L'onere per rate di pensione evidenzia rispetto al 1971 un aumento di 533 milioni dovuto sia al maggior numero di pensioni in essere alla fine dell'anno, sia al maggior onere conseguente all'applicazione della legge 336/1970.

Per quanto riguarda invece le prestazioni di capitale, si registra un incremento di 82 milioni da porre in relazione, come già indicato, all'aumento dei contributi accertati a tale titolo e attribuiti all'INA a copertura delle prestazioni erogate da tale Ente.

Completano la voce in esame l'importo delle prestazioni di capitale (567 milioni) erogate dal Fondo di integrazione ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 — compensato peraltro da un pari importo iscritto fra le entrate del Fondo — e i versamenti all'INA per capitalizzazioni finanziarie (2 milioni).

Nei prospetti che seguono viene esposto per il biennio 1971-1972 l'andamento delle pensioni liquidate in ciascun anno e i dati relativi alle pensioni complessivamente in carico.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	N U M E R O	I M P O R T O A N N U O	I M P O R T O M E D I O	
			Importo	Variazioni percentuali
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	321	684.007.480	2.130.864	—
	37	58.864.520	1.590.933	—
	167	121.349.865	726.646	—
	525	864.221.865	1.646.137	—
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	366	925.392.285	2.528.394	18,66
	19	34.465.005	1.813.948	14,02
	204	148.212.615	726.532	— 0,02
	589	1.108.069.905	1.881.273	14,28

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	N U M E R O	I M P O R T O A N N U O	I M P O R T O M E D I O		I m p o r t o d e l l e r a t e d i p e n s i o n e a c a r i c o d e l F o n d o m a t u r a t e n e l l ' a n n o	
			I m p o r t o	V a r i a z i o n i p e r c e n t u a l i		
1971	vecchiaia . . .	4.058	6.331.742.339	1.560.311	—	6.557.232.021
	invalidità . . .	738	655.791.695	888.607	—	686.998.962
	superstiti . . .	2.682	1.376.890.515	513.382	—	1.483.077.919
		7.478	8.364.424.549	1.118.538	—	8.727.308.902
1972	vecchiaia . . .	4.316	7.120.220.834	1.649.727	5,73	7.104.283.836
	invalidità . . .	718	660.993.960	920.604	3,60	643.655.655
	superstiti . . .	2.850	1.501.598.870	526.877	2,63	1.511.939.886
		7.884	9.282.813.664	1.177.424	5,26	9.259.879.377

Trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali. — Si riferiscono all'onere derivante al Fondo dalla estensione dell'assistenza sanitaria, prestata dall'INAM, ai figli ultradiciottenni di pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari (art. 48 della legge 153/1969).

L'importo, determinato per l'anno 1972 in 2 milioni, verrà rimborsato non appena stipulata la convenzione per la regolarizzazione dei rapporti economici tra l'Istituto, l'INAM e gli altri Enti mutualistici erogatori della assistenza sanitaria.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Tale onere ammonta a 83 milioni, importo questo superiore di soli 3 milioni al corrispondente dato del 1971 che comprendeva, oltre alla competenza dell'anno, anche i conguagli a favore degli Enti di patronato a seguito della elevazione dell'aliquota di prelievo disposta a decorrere dal 1° gennaio 1970.

Nel seguente prospetto è evidenziata la ripartizione delle contribuzioni in argomento fra i vari Enti beneficiari.

	Fondo di previdenza	Fondo di adeguamento	T O T A L E
Ispettorato del lavoro L.	7.404.600	10.736.300	18.140.900
Enti di patronato e di assistenza sociale »	16.883.700	23.663.200	40.546.900
Opera nazionale pensionati di Italia »	10.130.200	14.197.900	24.328.100
Istituto italiano di medicina so- ciale »	55.400	80.300	135.700
TOTALE . . . L.	34.473.900	48.677.700	83.151.600

Spese di amministrazione. — Figurano per complessivi 354 milioni, con un incremento di 80 milioni rispetto al 1971.

Tale incremento, fermi restando i criteri per la attribuzione delle spese, in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti del Fondo, è da porre in relazione alla generale espansione dei principali capitoli di spesa dell'Istituto.

Interessi passivi. — Costituiscono un effettivo onere, per il Fondo considerato nel suo insieme, solo gli interessi corrisposti all'INA (31 milioni) sui conguagli tra i contributi dovuti e le anticipazioni erogate per le prestazioni di capitale, in quanto quelli verso il settore a capitalizzazione (1.204 milioni) sono compensati da un pari importo iscritto tra le entrate di tale settore.

Uscite diverse. — Iscritte per 179 milioni, registrano un incremento di 118 milioni rispetto al 1971. Esse attengono: per 149,2 milioni alla ricostituzione delle posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria a favore degli iscritti cessati dal servizio senza diritto a pensione; per 19 milioni al trasferimento di contributi nell'assicurazione facoltativa, a mente dello art. 24 del Regolamento 1863/1939; per 10,4 milioni al rimborso di contributi e, infine, a interessi su prestazioni arretrate per il residuo importo di 0,4 milioni.

Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare. — Rappresenta la quota di svalutazione dei crediti per indebite prestazioni ed è stata determinata, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi provinciali, in 0,4 milioni, pari al 5,02 % dei relativi crediti.

Accantonamento dei valori capitali al 31 dicembre dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336. — L'assegnazione di 3.333 milioni è destinata a fronteggiare i futuri oneri pensionistici che graveranno sul Fondo adeguamento per effetto dell'applicazione della legge 336/1970 a favore degli ex combattenti.

Assegnazione riserve tecniche. — Figura per complessivi 3.714 milioni di cui 2.064 milioni afferiscono il fondo di copertura delle pensioni e 1.650 milioni il fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

L'assegnazione tiene conto degli oneri futuri connessi ai benefici riconosciuti dalla legge 336/1970 agli ex combattenti.

Risultato di esercizio. — Il Fondo di previdenza presenta un avanzo di 700 milioni.

Per quanto attiene il Fondo di adeguamento, invece, l'eccedenza delle uscite sulle entrate ha determinato un disavanzo di esercizio di 3.918 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Gli elementi patrimoniali attivi sono costituiti dalle seguenti partite.

Credito in c/c verso l'INPS. — Figura per 20.518 milioni e registra una diminuzione, rispetto al 1971, di 793 milioni conseguente al peggioramento della situazione finanziaria.

Credito in c/c verso il Fondo di adeguamento. — Ammonta a 25.033 milioni e registra, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 4.261 milioni dovuto alla maggiore esposizione debitoria del settore a « ripartizione » verso quello a « capitalizzazione » in relazione al negativo risultato di esercizio.

Detta partita, peraltro, non influisce sulla situazione patrimoniale netta del Fondo nel suo complesso perché figura, per lo stesso ammontare, fra le passività del Fondo di adeguamento.

Crediti contributivi verso le aziende. — I crediti contributivi accertati e rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1972 ammontano nel complesso a 310 milioni e registrano un incremento rispetto al 1971 di 13 milioni.

Crediti verso le aziende per il maggior importo corrisposto per le prestazioni di capitale ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336. — Ammontano a 484 milioni e rappresentano l'importo che le aziende debbono rimborsare, ai sensi dell'art. 6 della legge 824/1971, per le maggiori prestazioni liquidate dal Fondo di integrazione gestito dall'INA in applicazione della legge 336/1970.

Crediti verso le aziende per i valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 e relativi interessi. — Iscritti per complessivi 3.924 milioni, rappresentano per 3.918 milioni il controvalore capitalizzato dovuto dalle aziende ai sensi dell'art. 6 della legge 824/1971 e per 6 milioni i relativi interessi maturati alla data del 31 dicembre 1972.

Credito verso il Fondo di integrazione di cui al Regolamento 20 ottobre 1939, n. 1863. — Ammonta a 3.518 milioni e si riferisce: al residuo credito (455 milioni) per le anticipazioni corrisposte dal 1961 al 1965 ai sensi e con le modalità stabilite dalla convenzione INPS-INA disdettata nel dicembre 1964 ma di fatto operante; alle anticipazioni straordinarie (2.050 milioni) erogate per far fronte alle esigenze finanziarie del Fondo; al residuo credito (833 milioni) per le anticipazioni effettuate in forza della delibera del Consiglio di amministrazione dell'Istituto n. 135 del 28 luglio 1972 e destinate a fronteggiare il maggior importo delle liquidazioni di fine lavoro conseguente all'applicazione della legge 336/1970; agli interessi maturati su queste due ultime anticipazioni ammontanti, rispettivamente, a 113 e a 11 milioni; alla quota (56 milioni) di spese comuni a carico del Fondo di integrazione, ai sensi dell'art. 31, comma 2° del Regolamento, n. 1863/1939.

Crediti diversi. — Ammontano a 8 milioni e rappresentano il credito per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare il cui importo comprende anche le quote evidenziate in precedenza solo amministrativamente.

Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale. — Ammonta a 2.695 milioni e sta a compensare il corrispondente debito iscritto nel passivo del Fondo in attesa di conoscere le determinazioni del Ministero del lavoro sulla proposta di sospensione dell'obbligo al versamento del contributo in discorso.

Le passività patrimoniali ammontano a 74.262 milioni e sono così costituite:

Debito verso il Fondo di integrazione di cui al Regolamento 20 ottobre 1939, n. 1863. — È determinato dai contributi riscossi per le prestazioni di capitale e non versati al Fondo suddetto al 31 dicembre 1972, per un importo di 432 milioni.

Debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza. — Ammonta a 25.033 milioni e, come innanzi riferito, risulta iscritto per un identico importo fra le attività del Fondo suddetto.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Immutata è rimasta, nel 1972, la disciplina normativa del Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo, dato che le modificazioni introdotte con D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 649, hanno trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 1973.

Parimenti immutata è rimasta la struttura tecnico-finanziaria della gestione attualmente basata sul sistema misto della capitalizzazione e della ripartizione, struttura di cui peraltro il competente Comitato speciale ha chiesto la trasformazione allo scopo di fronteggiare il persistente squilibrio economico che nell'esercizio 1972 si è ulteriormente accentuato.

* * *

Il conto economico dell'esercizio in esame evidenzia che le entrate del Fondo sono aumentate nel complesso a 20.585 milioni contro i 14.491 milioni del 1971.

Tale incremento è dovuto principalmente alla iscrizione in bilancio, per la prima volta, dei valori capitali (3.918 milioni), posti per legge a carico degli Enti datori di lavoro, corrispondenti agli oneri pensionistici derivanti al Fondo dalla applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336. A tale posta, allo scopo di non influenzare il risultato economico della Gestione, fa riscontro tra le uscite un apposito accantonamento di 3.333 milioni, che rappresentano il valore capitale al 31 dicembre 1972 degli oneri stessi.

È stato altresì iscritto, sia fra le entrate che fra le uscite per 567 milioni, il maggior importo per le prestazioni di capitale erogato dal Fondo di integrazione ai sensi della citata legge.

I contributi, nel complesso, salgono da 12.026 milioni nel 1971 a 13.368 milioni nel 1972, con un incremento pari a 1.342 milioni afferente per la quasi totalità (1.260 milioni) al gettito contributivo del trattamento di pensione e da attribuire, poiché invariata è rimasta l'aliquota contributiva, alla lievitazione del monte salari.

Pressoché costante si mantiene il reddito dei capitali determinato per l'esercizio in 2.582 milioni (2.396 milioni nel 1971). Devesi peraltro rilevare che

il reddito effettivo della Gestione si riduce in effetti a 1.328 milioni, in quanto gli interessi maturati sul conto corrente che il Fondo di previdenza intrattiene con quello di adeguamento, pari a 1.254 milioni, risultano iscritti tra le uscite di questo ultimo Fondo.

L'incremento che si registra sulle entrate diverse rispetto al 1971 (+ 81 milioni) dipende da una generale lievitazione delle varie componenti e dalla eliminazione di rate di pensione prescritte (46 milioni).

Le uscite della gestione ammontano nell'esercizio in esame a complessivi 23.803 milioni di fronte a 17.055 milioni nel 1971, con un incremento pari a 6.748 milioni.

Riferito in particolare circa la nuova posta di 3.333 milioni relativa all'accantonamento dei valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge n. 336/1970, va rilevato che il complesso delle prestazioni passa da 13.719 milioni nel 1971 a 14.903 nel 1972, con un incremento pari a 1.184 milioni.

Tale lievitazione è dovuta principalmente al citato maggior importo per la prestazione di capitale (567 milioni) erogati dal Fondo di integrazione ai sensi della legge n. 336/1970, ed all'aumento delle rate di pensione (+ 533 milioni) in conseguenza sia del maggior numero di beneficiari che dell'onere conseguente l'applicazione della citata legge.

Particolarmente sensibile appare l'incremento verificatosi nelle spese di amministrazione salite da 274 milioni nel 1971 a 354 milioni nel 1972 con un incremento di 80 milioni pari ad oltre il 29 %.

In definitiva il conto economico evidenzia per il Fondo previdenza un avanzo di 700 milioni (1.976 milioni nel 1971), mentre il Fondo adeguamento chiude l'esercizio con un disavanzo di 3.918 milioni (4.541 milioni nel 1971).

* * *

Lo stato patrimoniale del Fondo espone attività per un complesso di 56.490 milioni (47.752 milioni nel 1971), contro un totale di passività per 74.262 milioni (62.305 milioni nel 1971).

In particolare fra le attività sono da segnalare :

— il credito in conto corrente verso l'Istituto che diminuisce da 21.311 milioni a 20.518 milioni ;

— i crediti verso le aziende per i valori capitali dei benefici pensionistici e per il maggior importo corrisposto sulle prestazioni in capitale, determinati rispettivamente in 3.924 milioni e 484 milioni ;

— il credito verso il Fondo di integrazione che aumenta da 2.667 milioni a 3.518 milioni.

Tra le passività vanno considerati :

— l'accantonamento dei valori capitali dei benefici combattentistici non ancora utilizzati, determinati in 3.333 milioni ;

— il fondo di riserva per le pensioni da liquidare che aumenta da 24.300 milioni a 25.950 milioni ;

— il fondo di copertura delle pensioni che aumenta da 13.793 milioni a 15.856 milioni.

In definitiva, lo stato patrimoniale chiude con un avanzo, relativo al Fondo di previdenza, pari a 7.332 milioni (6.632 milioni nel 1971), e un disavanzo, relativo al Fondo adeguamento, di 25.104 milioni (21.186 milioni nel 1971).

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI ADEGUAMENTO PER

Stato patrimonio

ATTIVITÀ

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	20.518.351.013	—	20.518.351.01
2	Credito in conto corrente verso il Fondo di adeguamento »	25.032.828.250	—	25.032.828.25
3	Crediti contributivi verso le aziende :			
	trattamento di pensione »	86.474.293	104.364.633	190.838.92
	prestazioni di capitale »	118.830.110	—	118.830.11
4	Crediti verso le aziende per le prestazioni di capitale erogate dal Fondo di integrazione ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 »	483.739.680	—	483.739.68
5	Crediti verso le aziende per i valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 e relativi interessi . . . »	71.358.091	3.853.094.566	3.924.452.65
6	Credito verso il Fondo di integrazione di cui al Regolamento 20 ottobre 1939, n. 1863 :			
	anticipazioni L.	454.843.610		
	anticipazioni straordinarie effettuate per le prestazioni di capitale »	2.050.000.000		
	anticipazioni effettuate per le maggiori prestazioni di capitale previste dalla legge 336/1970 »	833.236.065		
	quota spese di amministrazione comuni »	56.125.000		
	interessi sulle anticipazioni straordinarie »	112.750.000		
	interessi sulle anticipazioni effettuate per le maggiori prestazioni di capitale previste dalla legge 336/1970 »	11.477.520		
		3.518.432.195	—	3.518.432.19
7	Crediti diversi:			
	rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare L.	1.195.492	6.449.718	7.645.21
8	Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965 »	1.280.932.316	1.413.890.858	2.694.823.17
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	51.112.141.440	5.377.799.775	56.489.941.2
9	Disavanzo patrimoniale :			
	al 1° gennaio 1972 L.	21.185.939.172		
	più disavanzo dell'esercizio »	3.917.939.378		
		—	25.103.878.550	25.103.878.5
		L. 51.112.141.440	30.481.678.325	81.593.819.7

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE IMPOSTE DI CONSUMO**1 31 dicembre 1972****PASSIVITÀ**

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	Debito verso il Fondo di integrazione di cui al Regolamento 20 ottobre 1939, n. 1863 L.	431.760.397	—	431.760.397
2	Debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza »	—	25.032.828.250	25.032.828.250
3	Debiti diversi:			
	rate di pensione »	116.885.242	661.433.384	778.318.626
	contribuzioni »	25.159.600	35.571.900	60.731.500
	contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 »	1.280.932.316	1.413.890.858	2.694.823.174
	contributi per le prestazioni di capitale accertati e non riscossi »	118.830.110	—	118.830.110
	prestazioni corrisposte dall'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	4.689.000	4.689.000
	vari »	117.240	—	117.240
4	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare »	60.061	324.033	384.094
5	Accantonamento dei valori capitali al 31 dicembre dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 non ancora utilizzati »	—	3.332.940.900	3.332.940.900
6	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare :			
	consistenza al 1° gennaio 1972 L.	24.300.000.000		
	più assegnazione dell'esercizio »	1.650.000.000		
		25.950.000.000	—	25.950.000.000
7	Fondo di copertura delle pensioni :			
	consistenza al 1° gennaio 1972 L.	13.792.667.000		
	più assegnazione dell'esercizio »	2.063.524.000		
		15.856.191.000	—	15.856.191.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	43.779.935.966	30.481.678.325	74.261.614.291
8	Avanzo patrimoniale :			
	al 1° gennaio 1972 L.	6.632.072.346		
	più avanzo dell'esercizio »	700.133.128		
		7.332.205.474	—	7.332.205.474
	L.	51.112.141.440	30.481.678.325	81.593.819.765

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI ADEGUAMENTO PER

Entrate e usci

ENTRATE

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	Contributi :			
	per il trattamento di pensione L.	3.468.420.539	4.827.453.102	8.295.873.64
	per le prestazioni di capitale »	5.072.056.983	—	5.072.056.98
		L. 8.540.477.522	4.827.453.102	13.367.930.62
2	Reddito dei capitali :			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	1.253.702.000		
	interessi sul conto corrente con il Fondo di adeguamento »	1.203.819.210		
	interessi su anticipazioni straordinarie »	112.750.000		
	interessi sulle anticipazioni effettuate per le maggiori prestazioni di capitale previste dalla legge 336/1970 »	11.477.520		
		2.581.748.730	—	2.581.748.73
3	Recupero a carico delle aziende delle prestazioni di capitale erogate dal Fondo di integrazione ai sensi della legge 336/1970 L.	566.763.935	—	566.763.93
4	Valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 »	71.062.000	3.847.015.200	3.918.077.20
5	Entrate diverse :			
	ammende e sanzioni civili »	2.144.000	1.212.000	3.356.00
	interessi di dilazione »	6.110.000	3.454.000	9.564.00
	interessi sui valori capitali dei benefici pensionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 »	296.091	6.079.366	6.375.45
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie »	2.024.488	10.922.045	12.946.53
	recupero delle spese di amministrazione a carico del Fondo di integrazione »	56.125.000	—	56.125.00
	rate di pensione prescritte »	7.150.494	38.577.219	45.727.71
	varie »	15.125.984	1.004.016	16.130.00
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	11.849.028.244	8.735.716.948	20.584.745.19
6	Disavanzo di esercizio »	—	3.917.939.378	3.917.939.37
		L. 11.849.028.244	12.653.656.326	24.502.684.57

PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE IMPOSTE DI CONSUMO

nell'esercizio 1972

U S C I T E

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE	
1	Prestazioni :				
	a) economiche :				
	rate di pensione L.	1.447.977.741	7.811.901.636	9.259.879.377	
	onere per le prestazioni di capitale »	5.072.056.983	—	5.072.056.983	
	prestazioni di capitale erogate dal Fondo di integrazione ai sensi della legge 336/1970 »	566.763.935	—	566.763.935	
	versamenti all'Istituto nazionale delle assicurazioni per capi- talizzazioni finanziarie a favore di iscritti dopo il 55° anno di età »	2.250.750	—	2.250.750	
		L.	7.089.049.409	7.811.901.636	14.900.951.045
	b) sanitarie :				
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità »	361.269	1.875.818	2.237.087	
		L.	7.089.410.678	7.813.777.454	14.903.188.132
2	Trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali :				
	all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	1.821.000	1.821.000	
3	Contribuzioni a favore di Enti vari »	34.473.900	48.677.700	83.151.600	
4	Spese di amministrazione »	192.630.000	161.639.000	354.269.000	
5	Interessi passivi :				
	sul conto corrente con il Fondo di previdenza »	—	1.203.819.210	1.203.819.210	
	su congruagli contributivi INA »	30.474.040	—	30.474.040	
6	Uscite diverse :				
	rimborso di contributi »	88.252.297	90.278.588	178.530.885	
	interessi su prestazioni arretrate »	70.140	378.441	448.581	
7	Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare »	60.061	324.033	384.094	
8	Accantonamento dei valori capitali al 31 dicembre dei benefici pen- sionistici di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336 »	—	3.332.940.900	3.332.940.900	
9	Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare »	1.650.000.000	—	1.650.000.000	
10	Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni »	2.063.524.000	—	2.063.524.000	
	TOTALE DELLE USCITE L.	11.148.895.116	12.653.656.326	23.802.551.442	
11	Avanzo di esercizio L.	700.133.128	—	700.133.128	
	L.	11.849.028.244	12.653.656.326	24.502.684.570	

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio capitalizzazioni e Fondi di previdenza

FONDO DI PREV

Situazione Contabile per il Fondo

ENTRATE

1	Residuo delle anticipazioni da utilizzare in conto liquidazioni L.		157.428.971
2	Contributi per assicurazioni miste e di capitalizzazione e contributi ordinari di pertinenza del Fondo Integrazione »		4.633.789.043
3	Contributi ordinari dovuti e non versati negli esercizi 1970-71 »		929.982.416
4	Anticipazioni straordinarie per gli oneri derivanti dall'applicazione delle Leggi 336/70 - 824/71 relative agli ex-combattenti »		1.400.000.000
5	Contributi incassati per art. 12 »		4.763.605
6	Capitali assicurati e valori di riscatto corrisposti dall'INA sulle polizze scadute, sinistrate o riscattate:		
	a) agli assicurati L.	925.514.244	
	b) al Fondo Integrazione »	—	925.514.244
7	Interessi attivi 4,50% L.		181.000.671
8	Partecipazione agli utili I.N.A. »		165.170
9	Assegni restituiti »		51.840.810
10	Varie :		
	a) Premio fedeltà I. N. A. L.	10.477.768	
	b) Maggiorazione 1956 »	1.296.031	
	c) Capitalizzazione finanziaria »	2.250.750	
	d) Riconoscimento maggiore anzianità di servizio »	1.245.508	
			15.270.057
	TOTALE ENTRATE L.		8.299.754.987
	Debito al 31 dicembre 1972 verso l'I.N.A. per eccedenza passiva del Fondo »		1.575.599.227
	TOTALE A PAREGGIO L.		9.875.354.214

**FONDO INTEGRATIVO
DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA
PER L'INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI
A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE
DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Dal 1° gennaio 1972 è entrata in vigore la legge 6 dicembre 1971, n. 1084 che ha soppresso il Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas di cui alla legge 1° luglio 1955, n. 638, con effetto dal 1° novembre 1967 ed ha istituito, dalla stessa data, il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas.

Come noto, il nuovo Fondo integrativo è basato sul sistema finanziario della ripartizione, temperato dalla speciale riserva prevista dall'art. 6 della legge n. 1084/1971, in luogo di quello della copertura di capitali su cui era retto il soppresso Fondo sostitutivo.

In base alla nuova strutturazione, la Gestione si è avviata verso quella situazione di equilibrio perseguita dal legislatore.

Il D. M. 30 marzo 1972, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 1972, concernente l'adeguamento ai sensi dell'art. 29 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084 delle pensioni del Fondo in relazione all'andamento del costo della vita, ha disposto l'aumento, a decorrere dal 1° gennaio 1972, delle pensioni complessive in corso, al netto delle maggiorazioni per i familiari a carico, nella misura del 4,7 per cento del loro ammontare.

Tra i provvedimenti che hanno interessato l'assicurazione generale obbligatoria, e quindi il Fondo, per i riflessi sulle quote di pensione comprese nel trattamento pensionistico complessivo, è da segnalare il decreto-legge 30 giugno 1972, numero 267, convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, recante — con effetto dal 1° luglio 1972 — vari miglioramenti alle pensioni dell'assicurazione generale.

L'attività del Fondo è stata diretta prevalentemente all'applicazione della nuova normativa; tuttavia alcuni problemi connessi con l'attuazione della citata legge n. 1084/1971 non sono stati definiti nel corso dell'anno 1972 dai competenti Organi deliberanti.

Premminente tra tali questioni è quella relativa alle modalità di attuazione dell'art. 30 della predetta legge, che prevede, com'è noto, la costituzione delle posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità,

la vecchiaia e i superstiti in favore degli iscritti e dei pensionati del Fondo, previo trasferimento all'assicurazione medesima dei contributi base, integrativi e di adeguamento. Il problema verte essenzialmente sulla misura delle retribuzioni da prendere a riferimento per la costituzione delle posizioni assicurative: se debbano cioè considerarsi le retribuzioni imponibili assoggettate a contribuzione ai fini del Fondo sostitutivo soppresso, ovvero le retribuzioni che sarebbero state soggette a contributo secondo le norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria.

Per conseguenza, non è stato possibile, nel corso dell'esercizio 1972, dare integrale applicazione alla nuova normativa per quanto riguarda la liquidazione e la riliquidazione delle prestazioni in ordine sia alla determinazione delle pensioni a carico dell'assicurazione generale predetta e delle eventuali maggiorazioni per i familiari, che alla determinazione delle quote integrative.

Tuttavia, si è provveduto egualmente a riliquidare soltanto le pensioni complessive del Fondo integrativo, che attualmente vengono corrisposte, comprensive di tutti i miglioramenti previsti dalla nuova normativa e dai provvedimenti relativi all'applicazione degli scatti di scala mobile.

La legge n. 1084/1971 è stata invece integralmente applicata per quanto concerne le indennità di fine lavoro, che sono state liquidate nella nuova misura a favore degli iscritti cessati dal servizio nel corso del 1972. Del pari sono state corrisposte ai lavoratori cessati dal servizio nel periodo dal 1° novembre 1967 al 31 dicembre 1971 le ulteriori differenze dovute, detratte le somme già erogate dalle aziende ai sensi dell'accordo sindacale del 15 dicembre 1967.

A decorrere dal 1° gennaio 1972 le aziende del settore hanno corrisposto, per i dipendenti iscritti al Fondo, oltre ai contributi dovuti all'assicurazione generale obbligatoria, il contributo previsto dall'art. 9 della legge n. 1084/1971, secondo l'aliquota del 13,20 per cento per il finanziamento delle pensioni integrative e delle indennità, ed il contributo suppletivo del 3,90 per cento previsto dall'art. 30 della legge stessa, per l'ammortamento del residuo debito nei confronti dell'assicurazione generale obbligatoria derivante dalla precitata costituzione delle posizioni assicurative nell'assicurazione medesima.

Le aziende, inoltre, entro il 30 giugno 1972 hanno prodotto, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 1084/1971, le denunce relative alla regolarizzazione contributiva per il periodo di efficacia retroattiva della legge stessa (1° novembre 1967/31 dicembre 1971), da effettuarsi mediante conguaglio tra i contributi dovuti all'assicurazione generale obbligatoria e al Fondo integrativo e quelli già versati al soppresso Fondo sostitutivo, dedotte le somme anticipate ai lavoratori aventi diritto, ai sensi del citato accordo sindacale 15 dicembre 1967, a titolo di integrazione delle indennità di fine lavoro.

Del tutto irrilevante è stato il fenomeno delle inadempienze contributive in relazione alla contribuzione dovuta dal 1° gennaio 1972.

Per quanto concerne invece il precitato conguaglio contributivo ex art. 35 della legge n. 1084/1971, soltanto n. 18 aziende minori hanno versato integralmente l'ammontare dovuto a saldo; tutte le altre hanno fatto presente di non essere state in grado di effettuare tutti gli accantonamenti previsti dall'accordo sindacale del 15 dicembre 1967 ed hanno chiesto di essere ammesse al pagamento rateale del debito, a particolari condizioni riguardo sia alla durata della rateazione che alla misura del tasso di interesse di dilazione.

In attesa delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'INPS in merito alla richiesta di cui sopra, dette aziende hanno effettuato, a decorrere dal luglio 1972, versamenti mensili in conto, pari ad 1/36 del debito, e pertanto al 31 dicembre 1972 risultavano complessivamente ancora dovute L. 3.138.289.783 di cui L. 2.039.888.358 di pertinenza dell'assicurazione generale obbligatoria e L. 1.098.401.425 di pertinenza del Fondo.

Successivamente nella seduta del 9 marzo 1973 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la concessione delle rateazioni richieste fino ad un massimo di 60 mensilità con l'aggravio degli interessi di dilazione al tasso annuo del 5 % per il primo anno; del 5,50 % per il secondo; del 6 % per il terzo; del 6,50 % per il quarto e del 7 % per il quinto anno.

In vista della riliquidazione delle pensioni con il nuovo sistema — tuttora sospesa per i motivi sopra accennati — è stata avviata l'elaborazione di uno studio per la ristrutturazione dei programmi meccanografici già in essere per gli archivi magnetici degli iscritti e dei pensionati del Fondo. L'archivio degli iscritti dovrà consentire la costituzione e l'aggiornamento delle posizioni assicurative con i dati retributivi e contributivi relativi all'assicurazione generale I.V.S. e al Fondo, onde fornire per ogni iscritto, all'atto della cessazione del servizio, un estratto contributivo contenente i dati necessari per la liquidazione delle prestazioni.

L'archivio dei pensionati, dovrà consentire la liquidazione con il sistema automatizzato della pensione del Fondo e dell'assicurazione generale obbligatoria, comprensiva, quest'ultima, della quota di pensione eventualmente spettante agli interessati per periodi di contribuzione diversi da quelli di iscrizione al Fondo stesso.

Vi è infine da segnalare che il Comitato amministratore del Fondo nella seduta del 20 marzo 1972 ha ritenuto applicabile l'art. 6 della legge 28 marzo 1968 n. 341 che prevede il riscatto, con onere a carico degli interessati dei periodi di servizio militare prestati nel corso della 2^a guerra mondiale ed ha elaborato i relativi criteri di attuazione.

Anche il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell'11 maggio 1973, ha deliberato che la norma in esame è applicabile ai Fondi integrativi dell'AGO. Pertanto i riscatti e le conseguenti riliquidazioni delle pensioni saranno effettuate a decorrere dall'esercizio 1973.

Il numero degli iscritti al 31 dicembre 1972 è di 7.180 unità.

CONTO ECONOMICO

Per meglio evidenziare la evoluzione che si è avuta nella situazione economico-patrimoniale del Fondo, anche in relazione alle innovazioni contenute nella legge n. 1084/1971, nel seguente prospetto si è provveduto a raffrontare i dati del 1971 con quelli del 1972, mettendo in evidenza le differenze riscontrate nelle principali voci delle entrate e delle uscite e nella consistenza patrimoniale alla fine dei suddetti esercizi.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Disavanzo	— 27.700	— 25.054	— 2.646
TOTALE. . .	— 27.700	— 25.054	— 2.646
<i>Entrate:</i>			
Contributi.	10.632	4.453	6.179
Reddito dei capitali	620	1.034	— 414
Entrate diverse	16.525	10	16.515
Prelievo dal fondo di copertura pensioni	44.913	—	44.913
TOTALE. . .	72.690	5.497	67.193
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni	7.234	5.018	2.216
Spese di gestione degli immobili	79	91	— 12
Contribuzioni a favore di Enti vari	91	49	42
Spese di amministrazione	323	274	49
Uscite diverse	36.968	287	36.681
Assegnazione al fondo di copertura pensioni	—	2.424	— 2.424
TOTALE. . .	44.695	8.143	36.552
<i>Risultato di esercizio:</i>			
Assegnazione alla riserva legale	4.389	—	4.389
Avanzo (+) disavanzo (—)	+ 23.606	— 2.646	26.252
TOTALE. . .	27.995	— 2.646	30.641
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Riserva legale	4.389	—	4.389
Disavanzo	— 4.094	— 27.700	23.606
TOTALE. . .	295	— 27.700	27.995

I valori esposti inducono a ritenere che la Gestione sia avviata verso quella situazione di equilibrio perseguita dal legislatore. A prescindere della riserva legale (4.389 milioni), il disavanzo patrimoniale che al 31 dicembre 1971 ammon-tava a 27.700 milioni si è infatti ridotto, alla fine del 1972, a soli 4.094 milioni.

Contributi. — Sono passati dai 4.453 milioni del 1971 ai 10.632 milioni del 1972.

Il gettito contributivo corrispondente alle nuove aliquote del 13,20 e del 3,90 % è risultato pari, rispettivamente, a 2.357 e a 696 milioni. Questo ultimo importo, secondo quanto stabilito dall'art. 30 della legge 1084/1971, è stato imputato a diminuzione del debito esistente all'inizio dell'anno nei confronti dell'assicurazione generale obbligatoria per la costituzione delle posizioni assicurative degli iscritti e dei pensionati del Fondo nella predetta assicurazione.

Da segnalare che nell'anno è affluito al Fondo l'eccezionale importo di 6.830 milioni corrispondente ai conguagli contributivi previsti dall'art. 35 della legge n. 1084/1971 a carico delle aziende, pari alla differenza fra i contributi versati dal 1° novembre 1967 al 31 dicembre 1971 al Fondo sostitutivo (16.662 milioni) e quelli dovuti per il medesimo periodo al Fondo integrativo (8.276 milioni) e al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (15.216 milioni).

Il rimanente importo di 749 milioni attiene ai recuperi contributivi a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per quei contributi a suo tempo trasferiti alla predetta assicurazione dal Fondo, ai sensi dell'art. 20 della legge 638/1955, e relativi ad iscritti cessati dal servizio nel periodo 1° novembre 1967-31 dicembre 1971 senza diritto a pensione.

Reddito dei capitali. — Assomma a 620 milioni con una diminuzione di 414 milioni rispetto al 1971.

La partita di maggior rilievo è rappresentata dagli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS che, rispetto al precedente esercizio (882 milioni), segnano una diminuzione di 457 milioni, in dipendenza essenzialmente delle minori disponibilità finanziarie del Fondo e del minor saggio di remunerazione applicato in regime di ripartizione.

L'aumento verificatosi nel reddito lordo degli immobili (194 milioni a fronte dei 151 milioni registrati nel 1971), è in parte dovuto all'aggiornamento dei canoni in vari stabili e in parte alla circostanza che per l'immobile di via Panama, messo a reddito nel corso del 1971 dopo la demolizione e successiva ricostruzione, si è beneficiato degli affitti per l'intero anno 1972.

Il reddito netto registra rispetto al 1971 un incremento di 55 milioni, da porre in relazione, oltre che all'aumento del reddito lordo, anche alla contrazione verificatasi nelle spese di gestione degli immobili per i motivi indicati nel capitolo specifico.

Per un esame più dettagliato, i dati relativi alla gestione degli immobili sono evidenziati nel prospetto che segue e opportunamente messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	1972	1971
Reddito netto degli stabili destinati ad affittanze L.	105.853.238	50.684.006
Canone d'uso degli stabili destinati ad uffici (Roma, via Borsi n. 11) . . . »	9.036.217	8.934.966
TOTALE L.	114.889.455	59.618.972

Il reddito di L. 105.853.238 relativo agli stabili destinati ad affittanze, risulta così costituito :

Reddito lordo :

— fitti inquilini	L. 180.248.255	
— sub-affitti	» 36.000	
— proventi vari	» 518.137	
		L. 180.802.392
— insussistenza di residui passivi.	» 4.474.843	
		L. 185.277.235

Spese :

manutenzione ordinaria	L. 8.554.677	
» straordinaria	» 27.120.000	
custodia	L. 19.250.971	
imposte e tasse	» 17.422.108	
ascensore	» 1.005.437	
luce	» 3.960.000	
acqua	» 1.193.554	
riscaldamento	» 299.260	
assicurazione	» 216.687	
varie	» 401.303	
		L. 43.749.320
		L. 79.423.997
<i>Reddito netto</i>		L. 105.853.238

Entrate diverse. — Ammontano a 16.525 milioni a fronte dei 10 milioni accertati per il 1971.

L'aumento è da attribuire essenzialmente alla circostanza che nell'anno in esame figurano i recuperi per quegli oneri che la trasformazione del Fondo da sostitutivo in integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria, operata con effetto retroattivo, ha posto a carico della predetta assicurazione. Tali recuperi concernono: le rate di pensione (16.145 milioni), le contribuzioni (324 milioni), le spese per la prevenzione e cura dell'invalidità (11 milioni) e infine l'onere per l'assistenza sanitaria di cui all'art. 48 della legge n. 153/1969 (2 milioni).

Prelievo dal fondo di copertura delle pensioni. — È pari alla consistenza del fondo al 31 dicembre 1971, il cui importo (44.913 milioni) è stato reintroitato a seguito dell'adozione del sistema tecnico-finanziario della ripartizione in luogo di quello a copertura di capitali.

Prestazioni. — Le rate di pensione complessivamente erogate nell'anno ammontano a 9.263 milioni con un incremento di 5.162 milioni rispetto al 1971.

Tenuto conto della parte a carico dell'assicurazione obbligatoria (5.418 milioni) l'onere per il Fondo è risultato di 3.845 milioni, che per 3.342 milioni afferisce alle maggiori quote da corrispondere ai pensionati in conseguenza dei miglioramenti previsti dalla legge 1084/1971.

Per quanto attiene l'onere posto a carico dell'assicurazione obbligatoria, va precisato che esso è stato determinato a stima in quanto la definitiva quantificazione è subordinata alla costituzione delle posizioni assicurative obbligatorie per i periodi di iscrizione al Fondo anteriori al 1° novembre 1967 ai sensi dell'art. 30 della legge 1084/1971 e quindi alla soluzione della questione in precedenza segnalata, relativa alla retribuzione da prendere a riferimento.

Le indennità aggiuntive e sostitutive del trattamento di pensione, previste rispettivamente dagli artt. 26 e 27 della legge 1084/1971, ammontano a 3.388 milioni a fronte dei 913 milioni accertati nel 1971 per l'erogazione delle indennità previste dagli artt. 19 e 20 della vecchia legge 638/1955.

L'onere accertato per il 1972 comprende l'importo di 2.035 milioni risultante dalla differenza tra l'entità delle indennità erogate ai sensi dei già citati artt. 19 e 20 e quanto dovuto in base alla nuova normativa. Del predetto importo, 1.935 milioni sono stati anticipati dalle aziende agli aventi diritto ai sensi dell'accordo sindacale del 15 dicembre 1967 e sono stati recuperati dalle aziende medesime in occasione del versamento dei conguagli previsti dall'art. 35 della legge 1084/1971.

Ai fini di una più completa informativa, si riepilogano nei seguenti prospetti — relativamente al biennio 1971-1972 — i dati concernenti le pensioni liquidate in ciascun esercizio e le pensioni in pagamento alla fine degli anni considerati.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	N U M E R O	I M P O R T O A N N U O		I M P O R T O M E D I O
		A carico della Gestione	Nel complesso (*)	
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	178	313.863.875	313.863.875	1.763.280
	34	56.590.755	56.590.755	1.664.434
	124	71.542.965	71.542.965	576.958
	336	441.997.595	441.997.595	1.315.469
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	160	66.625.000	320.447.400	2.002.796
	32	13.162.045	51.916.605	1.622.394
	119	12.185.060	82.997.200	697.455
	311	91.972.105	455.361.205	1.464.184

(*) Per l'anno 1971 l'importo complessivo coincide con quello a carico della Gestione.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	N u m e r o	I M P O R T O A N N U O		I M P O R T O M E D I O	I m p o r t o d e l l e r a t e d i p e n s i o n e a c a r i c o d e l l a G e s t i o n e m a t u r a t e n e l l ' a n n o
		A carico della Gestione	Nel complesso (*)		
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	2.674	2.882.995.505	2.882.995.505	1.078.158	2.756.349.869
	558	514.200.635	514.200.635	921.507	482.536.425
	2.025	890.219.200	890.219.200	439.614	862.169.943
	5.257	4.287.415.340	4.287.415.340	815.563	4.101.056.237
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	2.723	327.971.000	4.059.026.000	1.490.645	2.579.080.707
	561	56.667.000	701.149.000	1.249.820	441.608.108
	2.078	50.246.000	1.588.423.000	764.400	825.074.229
	5.362	434.884.000	6.348.598.000	1.183.998	3.845.763.044

(*) Per l'anno 1971 l'importo complessivo coincide con quello a carico della Gestione.

Spese di gestione degli immobili. — Figurano per 79 milioni e presentano, rispetto al 1971, una contrazione di 12 milioni da attribuire alla circostanza che in quell'anno sono stati inclusi, in sede di prima applicazione del principio della piena competenza, gli impegni di spesa assunti ma non liquidati o pagati alla fine dell'esercizio.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano a 91 milioni e registrano, rispetto al 1971, un aumento di 42 milioni da porre in relazione al più elevato gettito contributivo affluito nell'anno al Fondo.

Nel prospetto che segue è evidenziata la ripartizione delle contribuzioni in argomento tra i vari Enti beneficiari.

DENOMINAZIONE	Importo
Ispettorato del lavoro	10.589.200
Enti di patronato e assistenza sociale	50.032.400
Opera nazionale pensionati d'Italia	30.019.400
Istituto italiano di medicina sociale	79.200
TOTALE . . .	90.720.200

Spese di amministrazione. — Ammontano a 323 milioni e si riferiscono per 278 milioni ai costi sostenuti per la gestione assicurativa e per 45 milioni a quelli relativi alla gestione immobiliare e mobiliare.

Rispetto all'esercizio precedente, presentano un incremento di 49 milioni da attribuire, in via generale, all'aumento verificatosi nei principali capitoli di spesa e, in particolare, ai maggiori oneri sostenuti per gli adempimenti connessi all'applicazione della più volte citata legge 1084/1971 sul riordinamento del Fondo.

Uscite diverse. — L'aumento di 36.681 milioni rispetto al 1971 è da attribuire essenzialmente alla circostanza che nel 1972 risultano contabilizzati l'importo dei contributi affluiti al Fondo nel periodo di retroattività della legge 1084/1971 e di competenza dell'assicurazione generale obbligatoria (15.216 milioni) e l'onere previsto dall'art. 30 della citata legge per la costituzione delle posizioni assicurative degli iscritti e dei pensionati del Fondo nell'A.G.O. per i periodi di servizio anteriori al 1° novembre 1967.

L'importo, in attesa che venga risolta la questione concernente la misura delle retribuzioni da prendere a riferimento per la costituzione delle posizioni assicurative, è stato stimato in 21.709 milioni, sulla base delle valutazioni stati-

stico-attuariali condotte in occasione della predisposizione del disegno di legge concernente la trasformazione del Fondo.

Tali valutazioni hanno preso a riferimento le retribuzioni a suo tempo denunciate ai fini della contribuzione al Fondo, maggiorate, sia per gli iscritti che per i beneficiari di pensione, del 20 %.

Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare. — Rappresenta la quota di svalutazione dei crediti per indebite prestazioni ed è stata determinata, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi provinciali, in lire 5.411 corrispondenti al 3,13 % del valore nominale dei relativi crediti.

Risultato di esercizio. — Dopo l'assegnazione alla speciale riserva prevista dall'art. 6 della legge 1084/1971 di 4.389 milioni, l'avanzo netto di esercizio è risultato di 23.606 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Le attività risultano costituite da :

Titoli. — Valutati al costo (7 milioni) registrano rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di 7 milioni dovuta ai normali rimborsi.

Beni immobiliari. — Figurano per 2.216 milioni e registrano un aumento di 63 milioni, dovuto essenzialmente ai lavori di miglioria effettuati nello stabile sito in Roma, via Panama.

Lavori di miglioria in corso. — L'importo di 33 milioni è relativo ai lavori di miglioria impegnati ma non ancora eseguiti.

Credito in c/c con l'INPS. — Rappresenta il saldo positivo delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dall'Istituto per conto della Gestione ed ammonta a 8.417 milioni.

Crediti verso le aziende. — Ammontano a complessivi 4.044 milioni e si riferiscono per 2.040 milioni ai contributi di pertinenza dell'assicurazione generale obbligatoria per i conguagli previsti dall'art. 35 della legge 1084/1971 e per

2.004 milioni alle somme di spettanza del Fondo Gas sia per il titolo succitato sia per i contributi relativi al IV° trimestre dell'anno in esame che vengono riscossi entro i primi mesi dell'esercizio successivo.

Crediti diversi. — Figurano per 57,7 milioni e si riferiscono: ai crediti verso inquilini per fitti rimasti da riscuotere (12,3 milioni), ai crediti per prestazioni da recuperare (0,2 milioni) e ai crediti vari (45,2 milioni).

Le passività patrimoniali riguardano le seguenti partite.

Debiti diversi. — Per complessivi 4.826 milioni, sono in massima parte costituiti dal debito per rate di pensione (3.785 milioni) che comprende il già citato importo di 3.342 milioni per conguagli ancora dovuti relativi ai miglioramenti previsti, con effetto retroattivo, dalla legge n. 1084/1971.

Il debito per il contributo dovuto al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lettera h) della legge 21 luglio 1965, n. 903, figura per 717 milioni e rispetto al precedente esercizio risulta diminuito di 844 milioni in quanto, a seguito della trasformazione del Fondo da sostitutivo in integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria operata con effetto dal 1° novembre 1967, l'esposizione debitoria è stata riferita al più ridotto periodo (1° gennaio 1965-31 ottobre 1967) in cui il Fondo ha rivestito carattere sostitutivo dell'A.G.O.

La sistemazione di tale partita resta subordinata alle determinazioni che il competente Ministero dovrà assumere in ordine alla richiesta di sospensione dall'obbligo al versamento del contributo stesso avanzata dal Fondo ai sensi dell'art. 5 della legge 903/1965.

Il residuo importo di 324 milioni si riferisce: alle contribuzioni ancora dovute (65 milioni), alle indennità di cui agli artt. 26 e 27 della legge 1084/1971 rimaste da erogare (145 milioni), ai depositi cauzionali (31 milioni), agli impegni per lavori di miglioria in corso (33 milioni) e per manutenzione ordinaria e straordinaria (41 milioni) ed infine a partite varie per 9 milioni.

Debito verso l'assicurazione generale obbligatoria (art. 35 L. 1084/1971). — Costituisce la partita correlativa del credito, iscritto nell'attivo, per i contributi dovuti dalle aziende ai sensi dell'art. 35 della legge 1084/1971 e da versare all'assicurazione obbligatoria comune (2.040 milioni).

Debito verso l'assicurazione generale obbligatoria (art. 30 L. 1084/1971). — Trattasi del residuo debito nei confronti dell'assicurazione generale obbligatoria per la costituzione delle posizioni assicurative degli assicurati e dei pensionati del Fondo ai sensi dell'art. 30 della legge 1084/1971.

La consistenza finale (8.062 milioni) risulta costituita dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

— onere per la costituzione delle posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria	21.709 milioni
<i>meno:</i>	
— disponibilità patrimoniali esistenti al 31 dicembre 1967	17.340 milioni
— importo della riserva legale di cui all'art. 6, 3° comma della legge 1084/1971	—4.389 milioni
	<u>—12.951 milioni</u>
Consistenza del debito al 1° gennaio 1972 .	8.758 milioni
<i>meno:</i>	
— quota d'ammortamento dell'esercizio, pari al gettito dell'aliquota del 3,90 % (art. 30 legge 1084/1971)	696 milioni
	<u>8.062 milioni</u>

Va evidenziato peraltro che la consistenza del debito potrà essere definitivamente accertata solo quando sarà nota l'effettiva entità dell'onere per la costituzione delle posizioni assicurative dell'A.G.O. che, come già detto, è stato, per l'esercizio in esame, determinato a calcolo.

Fondo ammortamento immobili. — Iscritto per l'ammontare di 264 milioni, risulta incrementato, rispetto al 1971, dell'assegnazione dell'esercizio (2 % del valore degli immobili al 1° gennaio 1972), pari a 43 milioni.

Fondo oscillazione titoli. — Non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto la consistenza del Fondo (3,5 milioni) ha già raggiunto il limite massimo previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari (20 % del valore dei titoli all'inizio dell'anno).

Fondo svalutazione crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare. — Ammonta a 5.411 lire e rappresenta il 3,13 % dei crediti esistenti alla fine dell'anno.

Situazione patrimoniale netta. — Il netto patrimoniale trova corrispondenza nell'ammontare (4.389 milioni) della speciale riserva prevista dall'art. 6 della legge 1084/1971 — che in sede di prima costituzione è risultata pari all'importo di due annualità delle pensioni integrative in corso di pagamento alla data del 1° novembre 1967 e di due annualità delle indennità corrisposte dalle aziende e dal Fondo agli aventi diritto nell'anno 1971 — e nell'entità del disavanzo patrimoniale per l'importo di 4.094 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

La struttura tecnico-finanziaria e la disciplina normativa del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas, hanno subito, nell'esercizio 1972, radicali modificazioni per effetto delle disposizioni contenute nella legge 6 dicembre 1971, n. 1084, entrata in vigore il 1° gennaio 1972.

Tale legge ha infatti soppresso, con effetto dal 1° novembre 1967, il Fondo di previdenza di cui all'art. 1 della legge 1° luglio 1955, n. 638, ed ha contestualmente istituito il « Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas », avente lo scopo di integrare, in favore degli iscritti, il trattamento di pensione a carico della suddetta assicurazione e di corrispondere, inoltre, una indennità nei casi previsti dalla legge stessa.

A differenza della precedente gestione, ordinata in base al sistema tecnico-finanziario della copertura dei capitali, il nuovo Fondo è stato ordinato in base al sistema della ripartizione, peraltro temperato dalla costituzione di una speciale riserva; ad esso sono state inoltre trasferite le attività, le passività e le riserve del Fondo soppresso.

Allo scopo di fronteggiare gli oneri derivanti dalla erogazione delle pensioni integrative e delle indennità nonché dalle relative spese di amministrazione, la legge n. 1084 ha istituito, a totale carico delle aziende, un contributo nella misura del 13,20 % della retribuzione imponibile, precisando peraltro che tale misura potrà essere variata, con decreto presidenziale, in relazione al fabbisogno del Fondo ed alle risultanze di gestione.

In via provvisoria, ed al solo scopo di ammortizzare il debito nei confronti dell'assicurazione generale obbligatoria derivante dalla costituzione, in detta assicurazione, delle posizioni assicurative degli iscritti e dei pensionati del Fondo, la legge ha inoltre posto a carico delle aziende del settore, un ulteriore contributo del 3,90 %.

Nel settore delle prestazioni la legge in oggetto, oltre a modificare la precedente normativa anche al fine di coordinarla con quella propria dell'assicurazione

generale obbligatoria, ha tra l'altro previsto, all'art. 29, la possibilità di adeguamento delle pensioni all'aumento dell'indice del costo della vita. In attuazione di tale principio, è stato emanato il D.M. 30 marzo 1972 che ha aumentato del 4,7 %, a decorrere dal 1° gennaio 1972, le pensioni in corso a tale data, escluse quelle aventi decorrenza nell'anno 1971.

L'attività del Fondo nell'anno 1972 è stata diretta prevalentemente alla applicazione della nuova normativa ; tuttavia, come si legge nella relazione del Direttore Generale, rimangono da definire da parte dei competenti Organi deliberanti taluni problemi tra i quali è preminente la normativa circa l'attuazione dell'art. 30 della legge n. 1084/1971 che prevede la costituzione delle posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria in favore degli iscritti e dei pensionati del Fondo.

* * *

Il conto economico dell'esercizio in esame, evidenzia ovviamente i riflessi conseguenti la ristrutturazione tecnico-finanziaria della nuova normativa e prematuro appare un eventuale giudizio circa l'equilibrio economico del Fondo.

Le entrate ammontano a complessivi 72.690 milioni cui fanno riscontro uscite per 44.695 milioni con una eccedenza delle prime sulle seconde pari a 27.995 milioni. Considerando l'assegnazione al Fondo di riserva speciale di cui all'art. 6 della legge n. 1084/1971 pari a 4.389 milioni, l'esercizio si chiude con un avanzo di 23.606 milioni.

In particolare i contributi passano da 4.453 milioni nel 1971 a 10.632 milioni nel 1972, che comprendono il conguaglio di 6.830 milioni per il periodo 1° novembre 1967-31 dicembre 1971 a carico delle aziende ai sensi dell'art. 35 della più volte citata legge n. 1084/1971.

Una diminuzione registra il reddito di capitali che da 1.034 milioni nel 1971 scende a 620 milioni nel 1972 dovuti, principalmente ai minori interessi maturati sul conto corrente con l'INPS in conseguenza delle minori disponibilità finanziarie del Fondo.

Le entrate diverse che da 10 milioni nel 1971 salgono a 16.525 milioni nel 1972 sono costituite per la quasi totalità, 16.145 milioni, dal recupero con effetto retroattivo di rate di pensione che la trasformazione del Fondo da sostitutivo ad integrativo ha posto a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

Figura, infine, fra le entrate a seguito dell'adozione per il Fondo del sistema tecnico-finanziario della ripartizione, il reintroito del fondo di copertura delle pensioni per la sua consistenza al 31 dicembre 1971 : 44.913 milioni.

Le uscite nel complesso ammontano, come detto, a 44.695 milioni. In particolare le rate di pensione complessivamente erogate nell'anno, salgono da 4.101 milioni nel 1971 a 9.263 milioni nel 1972, di cui 3.845 milioni a carico del Fondo e 5.418 milioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

Anche le indennità aggiuntive e sostitutive del trattamento di pensione salgono da 913 milioni del 1971 a 3.388 milioni nel 1972, di cui 2.035 milioni afferiscono ai conguagli dovuti per la riliquidazione delle stesse in base alla nuova normativa. Pressochè costanti sono rimaste le spese di gestione degli immobili.

Aumenti registrano invece le contribuzioni a favore di Enti vari che da 49 milioni nel 1971 salgono a 91 milioni nel 1972 in relazione al maggior gettito contributivo e le spese di amministrazione che da 274 milioni nel 1971 salgono a 323 milioni nel 1972 in conseguenza del generale aumento dei vari capitoli di spesa nonché dei maggiori adempimenti connessi all'applicazione della nuova normativa.

Le uscite diverse infine, iscritte in bilancio per complessivi 36.925 milioni, a fronte dei 256 milioni del 1971, comprendono i contributi affluiti al Fondo nel periodo di retroattività della legge 1084/1971 e di pertinenza dell'assicurazione generale obbligatoria (15.216 milioni) ed il valore stimato dell'onere per la costituzione delle posizioni assicurative ai sensi dell'art. 30 della citata legge n. 1084.

* * *

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale di attività di 15.492 milioni (19.543 milioni nel 1971) ed un totale di passività di 15.196 milioni (47.243 milioni nel 1971); il netto patrimoniale trova corrispondenza nell'ammontare della speciale riserva (4.389 milioni) e nell'entità del disavanzo patrimoniale che si riduce a 4.094 milioni (27.700 milioni nel 1971).

Le variazioni più rilevanti verificatesi rispetto al 1971, nello stato patrimoniale, in parte derivanti dal nuovo assetto tecnico-finanziario del Fondo, riguardano :

per quanto concerne le attività :

— credito in conto corrente con l'INPS : diminuzione da 14.302 milioni a 8.417 milioni ;

— crediti contributivi verso le aziende : aumento da 1.379 milioni a 4.044 milioni. In tale ultimo importo sono compresi 2.040 milioni di pertinenza dell'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'art. 35 della legge n. 1084 ;

per quanto concerne le passività :

— debiti diversi : aumento da 2.106 milioni a 4.827 milioni ;

— debito verso l'A.G.O. ai sensi dell'art. 35, legge n. 1084/1971. Sta a compensare il relativo credito (2.040 milioni) iscritto nell'anno, di cui è stato già riferito ;

— debito verso l'A.G.O. ai sensi dell'art. 30, legge n. 1084/1971 stimato in 8.062 milioni ;

— Fondo copertura pensioni : soppressione (44.913 milioni).

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

**FONDO INTEGRATIVO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBI
A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENT**

Stato patrimoniale

A T T I V I T A'			
1	Titoli	L.	6.817.139
2	Immobili :		
	da reddito	L.	2.086.677.495
	destinati ad uffici	»	129.577.582
			2.216.255.077
3	Lavori di miglioria in corso	L.	32.976.654
4	Credito in conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale	»	8.416.731.157
5	Crediti contributivi verso le aziende :		
	contributi di pertinenza dell'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'art. 35 della legge 1084/71	L.	2.039.888.358
	contributi di pertinenza del Fondo integrativo	»	2.003.957.769
			4.043.846.127
6	Crediti diversi:		
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare	L.	172.815
	interessi accertati da esigere	»	20.695
	ratei per interessi sui titoli	»	23.620
	fitti rimasti da riscuotere	»	12.328.416
	vari	»	45.169.766
			57.715.31
7	Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965	L.	717.188.92
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	15.491.530.38
8	Disavanzo patrimoniale :		
	al 1° gennaio 1972	L.	27.699.610.710
	meno avanzo dell'esercizio	»	— 23.605.613.180
			4.093.997.530
		L.	19.585.527.91

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**ATORIA PER L'INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI
DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS**

di 31 dicembre 1972

P A S S I V I T À

1	Debiti diversi:		
	rate di pensione	L.	3.785.298.006
	contribuzioni	»	64.746.100
	indennità di cui agli artt. 26 e 27 della legge 1084/1971	»	144.961.769
	depositi cauzionali	»	31.465.024
	contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903	»	717.188.920
	lavori di miglioria in corso	»	32.976.654
	manutenzione ordinaria e straordinaria	»	40.985.945
	vari	»	8.975.446
			4.826.597.864
2	Debito per contributi dovuti all'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'art. 35 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084	L.	2.039.888.358
3	Debito verso l'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'art. 30 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084 :		
	consistenza al 1° gennaio 1972	L.	8.758.386.649
	meno quota d'ammortamento dell'esercizio	»	696.290.949
			8.062.095.700
4	Fondo ammortamento immobili	L.	263.901.102
5	Fondo oscillazione titoli	»	3.540.009
6	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare	»	5.411
7	Fondo di copertura delle pensioni :		
	consistenza al 1° gennaio 1972	L.	44.912.701.000
	variazione dell'esercizio	»	44.912.701.000
			—
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ	L.	15.196.028.444
8	Fondo speciale di riserva di cui all'art. 6 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084	L.	4.389.499.472
		L.	19.585.527.916

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

**FONDO INTEGRATIVO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBI
A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENT**

Entrate e uscite

ENTRATE		
1	Contributi :	
	trattamento integrativo di pensione L.	2.356.689.301
	ammortamento del debito di cui all'art. 30 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084 »	696.290.949
	conguagli delle aziende ai sensi dell'art. 35 della legge 1084/1971 . . . »	6.830.146.535
	provenienti dall'assicurazione generale obbligatoria »	748.661.512
		10.631.788.297
2	Reddito dei capitali :	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	424.694.000
	interessi sui titoli »	830.613
	reddito degli immobili destinati a investimento di capitali . . . »	185.277.235
	canone d'uso degli immobili destinati ad uffici »	9.036.217
		619.838.065
3	Entrate diverse :	
	interessi sui contributi L.	342.371
	interessi sui conguagli delle aziende ai sensi dell'art. 35 della legge 1084/1971 »	33.819.250
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie »	147.745
	recupero di rate di pensione a carico dell'A. G. O. »	16.145.000.000
	insussistenza del debito verso l'INAM per l'onere di cui all'art. 48 della legge 153/1969 »	2.093.000
	recupero di contribuzioni a carico dell'A. G. O. »	323.530.077
	recupero delle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità a carico dell'A. G. O. »	11.171.734
	rate di pensione prescritte »	8.756.457
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati occupati »	31.200
	varie »	711.000
		16.525.602.834
4	Prelievo dal fondo di copertura delle pensioni L.	44.912.701.000
		72.689.930.190

**ATORIA PER L'INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI
ALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS**

ell'esercizio 1972

U S C I T E		
Prestazioni :		
rate di pensione: importo complessivo	L.	9.263.477.044
<i>meno</i> : quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »		— 5.417.714.000
importo a carico del Fondo	L.	3.845.763.044
indennità di cui all'art. 26 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084	»	1.207.728.883
indennità di cui all'art. 27 della legge 6 dicembre 1971, n. 1084	»	146.171.844
integrazione dell'indennità di cui agli artt. 19 e 20 ex lege n. 638/1955	»	2.034.560.053
	L.	7.234.223.824
Spese di gestione degli immobili	»	79.423.997
Contribuzioni a favore di Enti vari	»	90.720.200
Spese di amministrazione :		
per la gestione assicurativa	L.	278.005.000
per la gestione immobiliare	»	44.633.000
per la gestione mobiliare	»	18.000
		322.656.000
Uscite diverse :		
onere per la costituzione delle posizioni assicurative nell'A. G. O. (art. 30 della legge 1084/1971)	L.	21.709.000.000
rimborso di contributi	»	15.215.509.003
insussistenza del credito per quote di redditi	»	218.505
		36.924.727.508
Ammortamento immobili	L.	43.060.604
Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare »		5.411
TOTALE DELLE USCITE	L.	44.694.817.544
Assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 6 della legge n. 1084/1971	»	4.389.499.472
Avanzo di esercizio	»	23.605.613.180
	L.	72.689.930.196

Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
Titoli di Stato :					
Rendita Italiana (1935) 5%	L. 162.956	—	—	162.956	177.900
Obbligazioni Prestito Redimibile 3,50%	» 51.296	—	—	51.296	64.000
Obbligazioni Prestito Redimibile della Ricostruzione 5%	» 58.435	—	—	58.435	65.000
TOTALE	L. 272.687	—	—	272.687	306.900
Titoli obbligazionari garantiti dallo Stato o assimilati :					
Obbligazioni Istituto Ricostruzione Industriale 1959/1979 5,50%	L. 7.353.750	—	7.353.750	—	—
Obbligazioni Consorzio Naz. Credito Agrario Miglioramento 1948 5%	» 809.000	—	161.800	647.200	800.000
Obbligazioni Consorzio Nazionale Credito Opere Pubbliche 6%	» 417.150	—	—	417.150	450.000
TOTALE	L. 8.579.900	—	7.515.550	1.064.350	1.250.000
Cartelle fondiarie e titoli assimilati :					
Cartelle Banca Naz. Lavoro Credito Fondiario 5%	L. 215.000	—	43.000	172.000	200.000
Cartelle Banco di Napoli Credito Fondiario 6% (ex 5%)	» 211.331	—	4.310	207.021	240.500
Cartelle Credito Fondiario Sardo 5%	» 624.000	—	48.000	576.000	600.000
TOTALE	L. 1.050.331	—	95.310	955.021	1.040.500
Titoli azionari :					
Azioni Finanziaria Siderurgica Finsider	L. 4.525.081	—	—	4.525.081	4.162.000
TOTALE GENERALE	L. 14.427.999	—	7.610.860	6.817.139	6.759.400

Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valore di mercato dei cespiti al 31 dicembre 1972
I) Immobili da reddito						
<i>In esercizio :</i>						
Roma - Via Allegri, 1, 3 L.	209.849.425	—	—	—	209.849.425	420.000.000
» - Via Borsi, 11 . . »	51.297.697	—	—	—	51.297.697	160.000.000
» - Piazza Lecce, 11 »	224.151.199	—	—	—	224.151.199	400.000.000
» - Via Monfalcone, 1 »	150.874.238	—	—	—	150.874.238	240.000.000
» - Viale Parioli, 47-a »	226.269.535	—	—	—	226.269.535	430.000.000
» - Via Piemonte, 53, 53-a »	212.555.140	1.625.822	—	—	214.180.962	320.000.000
» - Via Trasone, 40. »	129.852.844	—	—	—	129.852.844	220.000.000
» - Via Vescia, 18-a/b »	149.300.344	—	—	—	149.300.344	350.000.000
» - Via Panama, 87. »	669.791.000	61.110.251	—	—	730.901.251	720.000.000
TOTALE IMMOBILI DA RED- DITO L.	2.023.941.422	62.736.073	—	—	2.086.677.495	3.260.000.000
II) Immobili strumentali adibiti ad uffici						
<i>In esercizio :</i>						
Roma - Via Borsi, 11. . L.	129.088.812	488.770	—	—	129.577.582	310.000.000
TOTALE IMMOBILI STRU- MENTALI L.	129.088.812	488.770	—	—	129.577.582	310.000.000
TOTALE GENERALE . . L.	2.153.030.234	63.224.843	—	—	2.216.255.077	3.570.000.000

**FONDO DI PREVIDENZA
PER IL PERSONALE DIPENDENTE DALL'ENEL
E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il 4 gennaio 1972 è entrata in vigore la legge 25 novembre 1971, n. 1079, che ha portato sostanziali modificazioni alla legge 31 marzo 1956, n. 293 istitutiva del Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private, nonché alla legge 3 febbraio 1963, n. 53 e al D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144.

La legge n. 1079, come era nelle previsioni, ha creato numerosi e nuovi problemi che hanno inciso non solo sull'ordinamento economico e finanziario della gestione del Fondo, ma più in particolare sullo svolgimento del lavoro per i complessi adempimenti di natura amministrativa e contabile che si sono dovuti affrontare per la sua pratica applicazione.

Nel corso dell'anno 1972 è stata emanata la legge 11 agosto 1972, n. 485, recante norme in materia di assicurazione generale obbligatoria; tale legge ha interessato il Fondo di previdenza elettrici, per effetto degli artt. 7, 9 e 10 della legge 25 novembre 1971, n. 1079, con le disposizioni relative all'elevazione dei trattamenti minimi di pensione dal 1° luglio 1972, nonché con le disposizioni concernenti l'elevazione dei minimi di reddito ai fini della concessione delle quote di maggiorazione delle pensioni per i familiari a carico e per l'attribuzione delle quote di maggiorazione in favore dei superstiti titolari di pensione indiretta o di reversibilità ai sensi dell'art. 5.

In attuazione poi dell'art. 11 della citata legge n. 1079, il D. M. 1° settembre 1972, ha disposto l'adeguamento delle pensioni a seguito delle variazioni di carattere generale e collettivo delle retribuzioni dei lavoratori in attività di servizio.

Pertanto, la situazione del Fondo va esaminata particolarmente sotto il profilo delle conseguenze derivanti dall'applicazione della legge n. 1079/1971 e dall'applicazione della legge n. 336/1970 recante « Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato e Enti pubblici ex combattenti e assimilati » e successive modifiche ed integrazioni, i cui effetti hanno cominciato a manifestarsi nel corso dell'esercizio 1972.

* * *

Anche l'attività amministrativa del Fondo è stata assorbita in via quasi esclusiva dall'assolvimento degli adempimenti connessi all'applicazione delle sopraccitate leggi.

Sono infatti pervenute oltre 9.000 domande di pensione di cui circa l'80 % presentate da dipendenti dell'ENEL che, per i combinati effetti delle due citate leggi, hanno risolto anticipatamente il rapporto di lavoro.

Ad oltre 70.000 ammonta il numero delle domande e delle dichiarazioni presentate ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge n. 1079, per il riconoscimento dei periodi di contribuzione obbligatoria versata nel regime generale, per l'accredito dei periodi di servizio militare e per il riscatto, con onere a carico degli interessati, dei periodi di corso legale di laurea, dei periodi di svolgimento di rapporti d'opera e di corsi di addestramento professionale svolti dall'ENEL o da imprese ad esso trasferite.

Circa 5.000 sono invece le domande presentate da pensionati per la liquidazione delle maggiorazioni per familiari a carico.

Altre numerose domande sono pervenute per il pagamento, in favore dei superstiti o degli eredi, dei ratei di pensione maturati e non riscossi dai pensionati deceduti e delle somme spettanti al « de cuius » per la riliquidazione delle pensioni ai sensi dell'art. 13 della richiamata legge numero 1079, la quale, come è noto, ha effetto retroattivo al 1° gennaio 1969 e, per alcune situazioni, anche anteriore, nonché per la riliquidazione, ai sensi dell'art. 7, 5° comma, delle pensioni di invalidità il cui importo è inferiore al 40 % della retribuzione percepita.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'esame ed alla impostazione delle questioni interpretative ed applicative della legge n. 1079 e della legge n. 336, alla predisposizione degli schemi di lavoro ed all'organizzazione degli strumenti operativi.

A tale scopo sono state predisposte e svolte 20 riunioni del Comitato amministratore del Fondo, il quale, oltre a decidere numerosi ricorsi, ha fissato i criteri di applicazione concernenti le più volte citate leggi n. 1079 e n. 336.

Alla fine del mese di giugno è stato portato a compimento l'impianto dell'archivio magnetico delle pensioni.

Ciò ha consentito di riesaminare oltre 22.000 pensioni per concedere le competenze arretrate per i miglioramenti di carattere generale previsti dall'art. 13 della legge n. 1079, di provvedere al pagamento di un acconto nel mese di aprile e del saldo nel mese di giugno. Dal mese di luglio è stato possibile procedere alla liquidazione delle nuove pensioni con la procedura automatizzata.

Inoltre, in base al D. M. 1° settembre 1972, sono state adeguate le pensioni per i primi scatti di scala mobile calcolati secondo le modalità di cui all'art. 11 della legge n. 1079.

Gli effetti economici e finanziari del quarto scatto di scala mobile avente decorrenza 1° luglio 1972, saranno invece recepiti nel bilancio dell'esercizio 1973, in quanto il relativo D. M. 23 dicembre 1972 è stato pubblicato sulla G. U. in data 8 gennaio 1973.

Altro valido strumento operativo, utile per accelerare i tempi di definizione delle domande di pensione e ad altri effetti, risulterà l'archivio magnetico degli iscritti il cui impianto, che ha richiesto la soluzione di complessi problemi tecnici, è stato completato. Nel corso dell'anno infatti si è proceduto all'aggiornamento delle posizioni assicurative dei dipendenti dell'ENEL per l'anno 1968 mediante scambio di supporti meccanografici con il predetto Ente e nel corso dell'anno 1973 si procederà all'aggiornamento degli anni 1969 e 1970.

Utilizzando l'archivio suddetto è stata messa a punto una procedura parzialmente automatizzata per la definizione dei riconoscimenti *ex art. 3* della legge n. 1079, predisponendo un modulo (El 3/1079) da inviare alle Sedi provinciali per il reperimento dei periodi di contribuzione I. V. S. utili ai fini della loro valutazione per le prestazioni a carico del Fondo. Tale operazione, che ha coinvolto l'attività delle Sedi provinciali, risulterà utile oltre che per l'accredito automatico dei contributi I.V.S. e dei periodi di servizio militare anche per la determinazione, a mezzo di appositi coefficienti, dei contributi integrativi e di adeguamento da trasferire al Fondo, ai sensi degli artt. 3 e 19, dal Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

Poiché detta procedura è stata avviata soltanto alla fine del mese di ottobre, fino a tale epoca sono stati definiti oltre 1.000 trasferimenti di periodi di contribuzione obbligatoria e di riconoscimento del servizio militare con i sistemi tradizionali, mentre sono stati inviati alle Sedi provinciali, dopo aver valutato l'esistenza del diritto al riconoscimento, oltre 10.000 modelli per il reperimento dei dati contributivi.

Al 31 dicembre 1972 non è stata esaminata e definita alcuna domanda relativa ai riscatti di cui all'art. 4 della legge n. 1079 in quanto si è ritenuto più urgente dare la precedenza alla lavorazione delle domande di trasferimento dei contributi I. V. S. con particolare riguardo a quelle presentate da lavoratori nati fino all'anno 1923 compreso, possibili beneficiari delle norme delle leggi n. 1079 e n. 336.

Limitatamente alle domande riferite a tali classi di lavoratori è stata quindi effettuata la quantificazione a stima dei contributi obg da trasferire dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, al fine della loro iscrizione in bilancio.

In relazione ai riconoscimenti dell'art. 3 della legge n. 1079, effettuati, come è noto, su domanda dell'interessato ovvero d'ufficio, è stato disposto, in conseguenza del trasferimento della contribuzione accreditata nell'assicurazione generale I. V. S., l'annullamento di circa 800 pensioni (per vecchiaia e per invalidità) a carico dell'A. G. O. in godimento da lavoratori elettrici.

Si è costituito, pertanto, per il Fondo un credito nei confronti dei soggetti del provvedimento che dovrà essere recuperato, ai sensi del citato art. 3, secondo le modalità stabilite dal Comitato amministratore del Fondo di previdenza elettrici.

La Gazzetta Ufficiale n. 239 del 13 settembre 1972 ha pubblicato il D. M. 25 agosto 1972, con il quale sono state fissate le modalità e i criteri per la corresponsione dei valori capitali che gli Enti datori di lavoro devono versare a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni.

Per la determinazione dei suddetti valori capitali sono state predisposte apposite tabelle di coefficienti approvate dal Consiglio di amministrazione dello Istituto nella seduta del 20 ottobre 1972.

Al 31 dicembre 1972, nonostante siano state liquidate pensioni contenenti i benefici della citata legge n. 336/1970, non è stato possibile determinare alcun valore capitale da notificare all'ENEL in quanto la maggior parte delle pensioni stesse è stata liquidata in via provvisoria. Al fine, peraltro, della compilazione del conto economico di competenza dell'esercizio, si è proceduto a stimare in via provvisoria l'entità dei valori capitali delle quote dei benefici in questione contenute sia nelle pensioni liquidate nell'anno, che nelle domande giacenti in attesa di liquidazione.

Tuttavia, gli adempimenti relativi sia alla definitiva determinazione dei valori capitali, sia alla gestione contabile dei versamenti rateizzati comporteranno un carico di lavoro che gli uffici del Fondo, con l'attuale struttura, non sono in grado di assolvere.

Per questi motivi e per quelli in precedenza segnalati, alla fine dell'esercizio risultano da definire n. 7.350 domande di pensione alle quali, nel triennio 1973/1975, si presume andranno ad aggiungersi circa 12.000 nuove domande relative ad altrettanti dipendenti dell'ENEL che dovrebbero cessare dal servizio per effetto del combinato disposto delle norme delle più volte citate leggi n. 336/1970 e n. 1079/1971.

Per quanto sopra, la situazione di lavoro risulta notevolmente pesante anche perché alla produzione legislativa in materia previdenziale, particolarmente intensa negli ultimi tempi, non ha corrisposto un adeguato potenziamento degli organici dell'Istituto.

È da tener presente inoltre che, per l'impossibilità di definire tempestivamente i trasferimenti dall'assicurazione generale obbligatoria ed i riconoscimenti dei periodi di servizio militare nei tempi brevi che sarebbero necessari, oltre il 95 % delle pensioni liquidate o di quelle che saranno liquidate in futuro hanno carattere provvisorio e quindi dovranno essere ricostituite, una o più volte, per le cause anzidette e per attribuire le maggiorazioni per familiari a carico.

Dovranno essere altresì ricostituite, ai sensi della legge n. 1079 (artt. 3 e 4) e della legge n. 336 (articoli 1, 2 e 3) un cospicuo numero, non determinabile, delle pensioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 1969 in poi.

Al 31 dicembre 1972 risultano iscritti al Fondo n. 99.000 lavoratori elettrici (n. 106.500 al 31 dicembre 1971).

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue vengono posti a raffronto i dati contabili dell'esercizio in esame con quelli del 1971.

	1972	1971	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>				
Riserva legale	81.852	65.777	+	16.075
Avanzo	107.144	93.367	+	13.777
TOTALE	188.996	159.144	+	29.852
<i>Entrate :</i>				
Contributi	72.283	(1) 68.376	+	3.907
Reddito dei capitali	9.082	8.081	+	1.001
Valori capitali dei benefici pensionistici <i>ex- lege</i> n. 336/1970	81.053	—	+	81.053
Entrate diverse	1.545	211	+	1.334
TOTALE	163.963	76.668	+	87.295
<i>Uscite :</i>				
<i>Prestazioni :</i>				
Rate di pensione di pertinenza dell'anno	63.465	39.987	+	23.478
Rate di pensione di pertinenza di anni precedenti	25.007	2.589	+	22.418
<i>Totale pensioni</i>	88.472	42.576	+	45.896
Indennità e assegni	166	352	—	186
Spese per la prevenzione e cura dell'invalidità	246	193	+	53
<i>Totale prestazioni</i>	88.884	43.121	+	45.763
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali	49	39	+	10
Contribuzioni a favore di Enti vari	742	705	+	37
Spese di amministrazione	701	535	+	166
Accantonamento valori capitali dei benefici pensionistici <i>ex-lege</i> n. 336/1970	74.370	—	+	74.370
Uscite diverse	631	2.416	—	1.785
Svalutazione crediti per indebite prestazioni	2	—	+	2
TOTALE	165.379	46.816	+	118.563
<i>Risultato dell'esercizio :</i>				
Assegnazione alla riserva legale	27.342	16.075	+	11.267
Prelievo dalla riserva legale	—	81.852	—	81.852
Avanzo	53.094	13.777	+	39.317
TOTALE	—	29.852	—	31.268
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>				
Riserva legale	27.342	81.852	—	54.510
Avanzo	160.238	107.144	+	53.094
TOTALE	187.580	188.996	—	1.416

(1) Al netto di 165,2 milioni relativi a trasferimenti di riserve matematiche da altri Enti previdenziali a norma dell'art. 9, lett. b) del D.P.R. n° 144/1965, che sono stati inseriti fra le entrate diverse.

Le cifre evidenziano in modo eloquente gli effetti conseguenti all'applicazione delle più recenti disposizioni legislative delle quali si è fatto cenno in premessa.

Il risultato netto di esercizio, infatti, inteso come differenza fra le entrate e le uscite, passa da un risultato positivo di 29.852 milioni nel 1971 ad un risultato negativo di 1.416 milioni nel 1972, con una variazione peggiorativa di 31.268 milioni.

Tenendo peraltro conto che la riserva legale — ai sensi dell'art. 1, terzo comma, della legge n. 1079/1971 — è stata iscritta per un importo pari ad una annualità delle pensioni in corso di pagamento alla data del 31 dicembre 1968 (27.342 milioni), il conto economico del 1972 presenta un avanzo di esercizio di 53.094 milioni.

Per una opportuna informativa si rende noto che ove la riserva in questione fosse stata commisurata, in sede di prima determinazione, ad una annualità delle pensioni in corso di pagamento al 31 dicembre 1972 (72.044 milioni), l'esercizio avrebbe presentato un avanzo di soli 8.392 milioni.

Sia in un caso che nell'altro, comunque, la situazione patrimoniale netta del Fondo al 31 dicembre 1972 rimane invariata nell'importo di 187.580 milioni.

Passando all'esame delle singole voci del conto economico, si rileva quanto segue.

Contributi. — Accertati nel complesso in 72.283 milioni presentano un aumento di 3.906 milioni rispetto all'esercizio precedente che viene analizzato nel seguente prospetto.

CONTRIBUTI	1972	1971	Differenze
Contributi accertati a carico dell'ENEL e delle aziende elettriche private . .	68.828.901.608	59.737.869.236	+ 9.091.032.372
Contributi trasferiti dal Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti:			
— ai sensi dell'art. 9, 1° comma, lettera a) del D.P.R. n. 144/1965 per iscrizioni a norma dell'art. 5, 2° comma, dello stesso decreto:			
contributi base	6.410.170	513.099	+ 5.897.071
contributi integrativi	1.018.330.256	84.337.259	+ 933.992.997
— ai sensi degli artt. 14 e 15 della legge n. 53/1963, degli artt. 8, 4° comma e 9 del D.P.R. n. 144/1965 e degli artt. 3 e 19 della legge n. 1079/1971 per riconoscimento di anzianità pregresse:			
contributi base	517.837	3.969.083	— 3.451.246
contributi integrativi	36.204.400	8.547.000.000	— 8.510.795.600
quota determinata a stima in base alle domande degli assicurati nati fino al 1923	2.374.000.000	—	+ 2.374.000.000
— per riattivazione dell'anzianità contributiva a norma dell'art. 8, 5° comma, del D.P.R. n. 144/1965 e degli artt. 3 e 19 della legge 1079/1971:			
quota base	129.028	33.461	+ 95.567
quota integrativa	18.245.638	2.647.777	+ 15.597.861
TOTALE	72.282.738.937	(1) 68.376.369.915	+ 3.906.369.022

(1) Escluse L. 165.164.235 relative a trasferimenti di riserve matematiche da altri Enti previdenziali a norma dell'art. 9, lett. b) del D.P.R. n. 144/1965, che sono stati inserite fra le entrate diverse.

In particolare, i contributi accertati a carico dell'ENEL e delle aziende elettriche private risultano aumentati di 9.091 milioni. La variazione accertata è la risultante di due cause opposte: una, aumentativa, in quanto l'aliquota contributiva, rimasta invariata nella misura del 21,50 %, ha operato su livelli retributivi individuali più elevati a causa dell'aumento che le retribuzioni minime tabellari dei lavoratori elettrici hanno subito dal 1° gennaio 1972 nella misura del 5,50 %, degli aumenti (13 punti) dell'indennità di contingenza, dei passaggi di categoria e degli scatti per anzianità; e l'altra, diminutiva, in quanto

il numero degli iscritti al Fondo ha subito un forte decremento passando da 106.500 alla fine del 1971 a 99.000 alla fine del 1972 a seguito dei collocamenti a riposo favoriti dall'applicazione della legge n. 336/1970 e della legge n. 1079/1971.

Il gettito contributivo in questione non tiene conto dell'aliquota addizionale dello 0,10 % posta a carico dei datori di lavoro — con effetto dal 1° gennaio 1972 — dalla legge 6 dicembre 1971, n. 1044, concernente il finanziamento del « Piano quinquennale per l'istituzione degli asili nido con il concorso dello Stato », in quanto si è ritenuto più appropriato iscrivere il relativo gettito nel rendiconto generale finanziario dell'Istituto, trattandosi di una partita di giro.

Particolare rilievo assume la partita di 2.374 milioni, iscritta in via provvisoria, relativa ai contributi base e integrativi che, ai sensi degli artt. 3 e 19 della legge n. 1079/1971 devono essere trasferiti dal F. P. L. D. per riconoscimenti di anzianità pregresse.

La stima, come già precisato, ha interessato le domande di trasferimento presentate da lavoratori nati fino al 1923 compreso, in quanto tali lavoratori sono in ordine di tempo i primi a poter beneficiare delle disposizioni contenute nelle leggi n. 1079/1971 e n. 336/1970. L'operazione di trasferimento verrà resa definitiva ed estesa a tutte le domande pervenute presumibilmente entro il prossimo esercizio.

Reddito dei capitali. — Ammonta a 9.082 milioni con un aumento di 1.001 milioni rispetto al precedente esercizio dovuto unicamente alle maggiori disponibilità del Fondo, in quanto il saggio medio ponderato di rendimento in base al quale le giacenze sono state remunerate è passato dal 5,26 % nel 1971 al 5,01 % nel 1972.

Valori capitali dei benefici pensionistici ex-lege n. 336/1970. — Tale posta, che figura per la prima volta nel bilancio del Fondo, rappresenta, conformemente al disposto dell'art. 6 della legge n. 824/1971, l'importo dovuto dall'ENEL, in valore capitale, dei benefici pensionistici di cui alla legge n. 336/1970 contenuti nelle pensioni liquidate nell'anno e nelle pratiche in corso di definizione, alla cui quantificazione si è proceduto a stima (nel complesso 81.053 milioni).

Peraltro, al fine di non influenzare il risultato economico della gestione con partite destinate alla copertura di oneri futuri, si è costituito un apposito accantonamento pari al valore capitale al 31 dicembre 1972 dei benefici stessi, calcolato in 74.370 milioni.

Entrate diverse. — Sono rappresentate da partite eterogenee ammontanti nel complesso a 1.545 milioni. Tra esse figurano i valori delle riserve matematiche dovute da altre gestioni previdenziali a norma dell'art. 9, lett. b), del D.P.R. n. 144/1965 (211 milioni); la partita di 990 milioni relativa a

maggiori contributi trasferiti nel precedente esercizio al FPLD per ricostituzione di posizioni assicurative; i recuperi di prestazioni (186 milioni); le rate di pensione prescritte (142 milioni); i rimborsi di indennità « una tantum » (2 milioni) ed altre partite di minore entità per un importo complessivo di 14 milioni.

Prestazioni. — Pari complessivamente a 88.884 milioni, si riferiscono per 88.638 milioni a prestazioni economiche (42.928 milioni nel 1971) e per 246 milioni a prestazioni sanitarie (192 milioni nel 1971).

Fra le prestazioni economiche, le rate di pensione ammontano a 88.472 milioni.

La notevole espansione registrata in tale componente rispetto al 1971 (+ 45.896 milioni) è in diretta connessione con l'applicazione della legge numero 1079 che ha prodotto i suoi effetti sia sull'importo delle pensioni in pagamento che sul numero dei beneficiari. Poiché detta legge ha avuto efficacia, per alcuni aspetti, con effetto retroattivo, l'esercizio in esame è stato interessato dalla corresponsione degli arretrati connessi sia ai benefici di carattere generale derivanti dall'applicazione degli artt. 7, 9 e 13, che di quelli derivanti dagli effetti dell'art. 11 della stessa norma, il cui primo decreto di attuazione è stato emanato in data 1° settembre 1972. Gli arretrati ammontano nel complesso, a 25.007 milioni.

L'importo di pertinenza dell'anno (63.465 milioni) comprende 9.869 milioni di rate di pensione determinate a stima. Infatti, in considerazione della rilevante giacenza di domande di pensione in attesa di liquidazione esistente al 31 dicembre 1972 per le cause cui si è fatto cenno in altra parte della relazione, si è per la prima volta proceduto a quantificare a stima — in coerenza con quanto prescritto dall'art. 48 del D.P.R. n. 639/1970 — l'onere contenuto nelle pratiche in questione. Detto importo è altresì comprensivo dei benefici pensionistici *ex lege* n. 336/1970, a copertura dei quali, come già precisato, sono stati iscritti fra le entrate i relativi valori capitali dovuti dall'ENEL.

Completano le prestazioni economiche 164 milioni di indennità « una tantum » erogate agli iscritti (o loro superstiti) cessati dal servizio senza aver maturato diritto a pensione e 1,4 milioni di assegni matrimoniali.

L'onere che figura a titolo di prestazioni sanitarie (246 milioni) rappresenta il costo sostenuto dal Fondo per la prevenzione e cura dell'invalidità.

Nel 1972, hanno beneficiato di tali prestazioni 2.199 assicurati.

Nei seguenti prospetti vengono riportati i dati relativi al numero ed all'importo delle pensioni liquidate e di quelle in essere alla fine degli anni 1971 e 1972.

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO	
			Importo	Variazioni percentuali
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	1.152	2.885.014.275	2.504.353	—
	298	543.880.415	1.825.102	—
	823	758.246.905	921.321	—
	2.273	4.187.141.595	1.842.121	—
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	1.009	2.952.279.045	2.925.946	16,83%
	94	197.189.835	2.097.764	14,94%
	633	815.816.560	1.288.810	39,89%
	1.736	3.965.285.440	2.284.151	24,00%

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ALLA FINE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO	Variazioni percentuali	Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	13.231	29.279.697.915	2.212.962	—	30.441.167.826
	2.787	4.580.838.795	1.643.645	—	4.726.748.400
	8.268	7.065.610.890	854.573	—	7.407.819.505
	24.286	40.926.147.600	1.685.174	—	42.575.735.731
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	18.771	52.598.589.245	2.802.120	26,62%	59.434.780.750
	2.862	5.754.220.760	2.010.560	22,32%	7.439.122.885
	10.574	13.691.604.840	1.294.837	51,52%	21.598.439.321
	(1) 32.207	72.044.414.845	2.236.918	32,74%	88.472.342.956

(1) Compresa 7.350 domande di pensione da liquidare giacenti al 31 dicembre 1971, di cui: 5.300 di vecchiaia, 220 di invalidità e 1.830 di reversibilità.

Trasferimenti ad altri enti previdenziali ed assistenziali. — Pari a 49 milioni, si riferiscono all'onere che deve essere rimborsato agli Enti mutualistici erogatori dell'assistenza di malattia prestata, ai sensi dell'art. 48 della

legge n. 153/1969, ai figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Dovute in base a disposizioni in legge ad Enti che svolgono finalità complementari a quelle istituzionali proprie dell'Istituto, ammontano in complesso a 742 milioni con un aumento rispetto al precedente esercizio di 37 milioni.

Nella tabella che segue si riporta la specifica delle contribuzioni spettanti ai vari Enti beneficiari per gli anni 1971 e 1972.

CONTRIBUZIONI A FAVORE DI ENTI VARI RELATIVE AGLI ANNI 1971 E 1972

E N T E	1971	1972
Ispettorato del Lavoro	124.888.900	164.937.900
Enti di patronato e di assistenza sociale	(1) 389.239.700	359.599.700
Opera nazionale pensionati d'Italia	190.313.100	215.759.800
Istituto italiano di medicina sociale	1.037.300	1.234.300
	705.479.000	741.531.700

(1) Comprende 72 milioni relativi all'aumento, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 1970, dell'aliquota destinata a tali Enti.

Spese di amministrazione. — Attribuite in base ai costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento dei vari adempimenti del Fondo, ammontano a 701 milioni.

Le cause dell'incremento di 166 milioni che si registra rispetto all'anno precedente sono da ricercare, in via generale, nella lievitazione subita dai principali capitoli di spesa ed in particolare nei numerosi adempimenti che hanno impegnato gli Uffici centrali e periferici per l'attuazione dei più recenti provvedimenti legislativi.

Altre uscite. — Accertate per un importo complessivo di 633 milioni si riferiscono: per 499 milioni alla ricostituzione nell'A.G.O. di posizioni assicurative riguardanti lavoratori cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione; per 126 milioni ai conguagli contributivi accertati nell'anno a favore delle aziende per iscrizioni di lavoratori al Fondo ai sensi dell'art. 5, 2° comma del D. P. R. n. 144/1965 e dell'art. 2 della legge n. 293/1956; per 8 milioni, infine, a partite varie di minore entità.

STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue, vengono poste a raffronto le componenti patrimoniali attive e passive del 1972 e del 1971.

	Situazione al 31 dicembre 1972	Situazione al 31 dicembre 1971	Differenze
ATTIVITÀ			
(in milioni di lire)			
Credito in c/c verso l'INPS	187.819	173.115	+ 14.704
Crediti contributivi	19.070	(1) 18.343	+ 727
Credito verso l'Enel per valori capitali dei benefici di cui alla legge n. 336/1970	81.053	—	+ 81.053
Crediti diversi	666	398	+ 268
TOTALE ATTIVITÀ	288.608	191.856	+ 96.752
PASSIVITÀ			
Debiti	26.656	2.860	+ 23.796
Accantonamento dei valori capitali dei bene- fici di cui alla legge n. 336/1970	74.370	—	+ 74.370
Fondo svalutazione crediti per indebite pre- stazioni	2	—	+ 2
TOTALE PASSIVITÀ	101.028	2.860	+ 98.168
Fondo di riserva di cui all'art. 4 del D.P.R. 17 marzo 1965, n. 144	—	81.852	— 81.852
Fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge 25 novembre 1971, n. 1079	27.342	—	+ 27.342
Avanzo patrimoniale	160.238	107.144	+ 53.094
	187.580	188.996	— 1.416
	288.608	191.856	+ 96.752

(1) Al netto di 28 milioni di crediti per riserve matematiche che sono stati iscritti fra i crediti diversi.

In merito si osserva quanto segue:

Credito in c/c verso l'INPS. — Ammonta a 187.819 milioni e risulta lievemente aumentato rispetto al 1971 nonostante la sensibile lievitazione degli oneri a carico della gestione, in quanto una parte di detti oneri risulta ancora da erogare a fine esercizio per le cause di cui si è ampiamente discusso.

Crediti contributivi. — Pari a 19.070 milioni, si riferiscono ai contributi dovuti dalle aziende per il 4° trimestre dell'anno, la cui riscossione, come è noto, avviene entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Credito per valori capitali dei benefici pensionistici ex-lege n. 336/1970. — Trattasi di una partita determinata a stima ed afferente sia quote di benefici contenute in pensioni liquidate nel corso dell'anno che in pensioni in corso di liquidazione al 31 dicembre.

Debiti. — Ammontanti nel complesso a 26.656 milioni, comprendono 16.020 milioni di rate di pensione liquidate nell'anno e non riscosse dai beneficiari e 9.869 milioni a rate di pensione riferibili alle domande giacenti al 31 dicembre 1972. L'aumento che si rileva nel debito per congruagli contributivi a favore delle aziende (+ 120 milioni) è da porre in relazione agli ulteriori notevoli accertamenti effettuati in conseguenza della iscrizione al Fondo dei lavoratori della ex Soc. Elettrica mineraria « Santa Barbara ».

Accantonamento dei valori capitali ex-lege n. 336/1970. — Rappresenta la parte di tali introiti che non sono di competenza dell'esercizio in esame e che pertanto si accantonano a copertura di oneri futuri.

Situazione patrimoniale netta. — Alla fine dell'anno 1972 il netto patrimoniale del Fondo pari a 187.580 milioni, trova corrispondenza per 27.342 milioni nell'ammontare della speciale riserva prevista dall'art. 1 della legge n. 1079/1971 e per 160.238 milioni nell'entità dell'avanzo patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il provvedimento di maggiore rilievo che ha interessato la gestione del Fondo nell'esercizio 1972 è costituito dalla legge 25 novembre 1971, n. 1079 — entrata in vigore il 4 gennaio 1972 — la quale ha, tra l'altro, ridotto la consistenza della speciale riserva da due ad una annualità delle pensioni in corso di pagamento alla fine di ciascun esercizio.

Tra le altre disposizioni contenute nella legge n. 1079, meritano una particolare menzione quelle che prevedono il riconoscimento, ai fini del trattamento di pensione a carico del Fondo, dei periodi coperti di contribuzione nell'assicurazione generale obbligatoria anche se tali periodi siano già stati utilizzati per la liquidazione di pensione in tale assicurazione; il riconoscimento del periodo del corso legale di laurea nonché dei periodi di servizio militare ed equiparati, e, infine, l'aumento dei trattamenti minimi e la riliquidazione delle pensioni in atto al 1° gennaio 1969.

L'attuazione delle sopraindicate disposizioni nonché delle altre norme contenute nella legge n. 1079 ha comportato onerosi adempimenti che — secondo quanto risulta dalla relazione del Direttore Generale — hanno a loro volta determinato la formazione di un notevole arretrato nella liquidazione delle prestazioni.

La stessa relazione dà peraltro notizia dell'impegno posto nell'automazione delle procedure di lavoro; nel corso del 1972 sono stati infatti completati gli impianti dell'archivio magnetico dei pensionati e dell'archivio magnetico degli iscritti.

Il Collegio dei Sindaci prende quindi atto di tale situazione, auspicando che, proprio in forza della suaccennata automazione, possa sollecitamente ripristinarsi una fase di correntezza.

Prima di procedere all'esame del conto economico, il Collegio dei Sindaci osserva che per l'esercizio 1972, in applicazione del criterio della competenza è stata iscritta in bilancio, per la prima volta, la stima del presunto onere dell'esercizio per rate di pensione da liquidare. Il Collegio dei Sindaci, nel condividere l'esigenza di adottare il citato criterio della competenza, non può esimersi dal rappresentare le proprie perplessità in ordine alle modalità di attuazione del citato criterio e rimanda in merito per brevità a quanto detto nella relazione allegata al Rendiconto generale dell'Istituto.

Il conto economico dell'esercizio 1972 evidenzia chiaramente gli effetti derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni legislative che regolano il Fondo in esame.

Il confronto fra le entrate e le uscite degli ultimi due esercizi, evidenzia il passaggio da una eccedenza positiva di 29.852 milioni nel 1971 ed una eccedenza negativa pari a 1.416 milioni nel 1972.

Poiché, con una letterale interpretazione dell'art. 1, 3° comma della citata legge n. 1079/1971, la riserva legale (81.852 milioni nel 1971) è stata ridimensionata ad una annualità delle pensioni in corso di pagamento al 31 dicembre 1968 (27.342 milioni nel 1972), il conto economico in esame presenta un avanzo di 53.094 milioni.

Ove la riserva in questione fosse stata commisurata ad una annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1972 l'esercizio avrebbe in effetti presentato un avanzo di 8.392 milioni.

Le entrate ammontano a complessivi 163.963 milioni. La loro notevole lievitazione rispetto al 1971 dipende principalmente dalla iscrizione in bilancio, per la prima volta, del valore capitale, dovuto dall'ENEL, dei benefici pensionistici di cui alla legge n. 336/1970, determinato in 81.053 milioni, cui fa riscontro fra le uscite, allo scopo di non influenzare il risultato economico della Gestione, un apposito accantonamento di 74.370 milioni, destinato a fronteggiare gli oneri dei futuri esercizi.

Il complesso dei contributi sale da 68.376 milioni nel 1971 a 72.283 milioni nel 1972. In particolare, i contributi accertati a carico dell'ENEL e delle aziende private risultano aumentati di 9.091 milioni in conseguenza di due cause di diversa natura e precisamente la diminuzione del numero degli iscritti al Fondo e la lievitazione della massa salariale sulla quale viene applicata l'aliquota contributiva che è rimasta invariata nella misura del 21,50 %.

Il reddito dei capitali, per effetto delle maggiori disponibilità del Fondo sale da 8.081 milioni nel 1971 a 9.082 milioni nel 1972.

Le uscite ammontano a complessivi 165.379 milioni.

Detto della nuova posta di 74.370 milioni relativa all'accantonamento dei valori capitali dei benefici pensionistici ex legge n. 336/1970, va rilevato il notevole incremento subito dalle rate di pensione che da 42.576 milioni nel 1971 salgono a 88.472 milioni nel 1972 di cui 63.465 milioni (39.987 milioni nel 1971) di pertinenza dell'anno e 25.007 milioni (2.589 milioni nel 1971) di pertinenza di precedenti esercizi.

Le spese di amministrazione, attribuite in base ai costi effettivamente sostenuti, per effetto della generale lievitazione dei costi di esercizio nonché degli onerosi adempimenti per l'attuazione dei provvedimenti legislativi, sono salite da 535 milioni nel 1971 a 701 milioni nel 1972 e registrano un aumento di 166 milioni pari a circa il 31 %.

Tenuto conto, come detto, dell'eccedenza delle uscite sulle entrate di 1.416 milioni, dell'assegnazione al fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge 25 novembre 1971, n. 1079, di 27.342 milioni e del prelievo della riserva legale al 31 dicembre 1971 di 81.850 milioni, l'esercizio si chiude con un avanzo di 53.094 milioni.

* * *

Dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 1972, si rileva che le attività sono salite da 191.856 milioni nel 1971 a 288.608 milioni nel 1972, con un incremento di 96.752 milioni che è la risultante delle seguenti variazioni verificatesi, rispetto all'esercizio precedente, nella consistenza delle attività del Fondo:

— il credito in conto corrente verso l'INPS è aumentato da 173.115 milioni a 187.819 milioni con un incremento di 14.704 milioni;

— i crediti contributivi accertati e rimasti da riscuotere, riferentisi principalmente all'ultimo trimestre dell'anno, sono saliti da 18.343 milioni a 19.070 milioni con un incremento di 727 milioni;

— i crediti verso l'ENEL per i valori capitali dei benefici pensionistici ex legge 24 maggio 1970, n. 336, per il primo anno, come detto, determinati e iscritti in bilancio, ammontano a 81.053 milioni;

— i crediti diversi infine, la cui posta principale è costituita dalle rate di pensioni da recuperare perché indebitamente riscosse in costanza di rapporto di lavoro, sono saliti da 398 milioni nel 1971 a 666 milioni nel 1972 con un incremento di 268 milioni.

Per quanto si riferisce alle passività va rilevato che le stesse rispetto all'esercizio precedente hanno subito un notevole aumento passando da 2.860 milioni a 101.029 milioni dovuto al debito per rate di pensioni che sale da 2.365 milioni a 25.889 milioni ed al già menzionato accantonamento di 74.370 milioni, che rappresentano valori capitali dei benefici pensionistici ex legge 24 maggio 1970, n. 336.

Il patrimonio netto, del Fondo, alla fine dell'esercizio, ammonta a 187.580 milioni ed è costituito per 27.342 milioni dal fondo di riserva e per ben 160.238 milioni dall'avanzo patrimoniale.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONAL

Stato patrimoniale

A T T I V I T A'		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	187.819.306.115
2	Crediti contributivi verso le aziende »	19.069.924.415
3	Credito verso l'Enel per i valori capitali dei benefici pensionistici ex-legge 24 maggio 1970, n. 336 »	81.053.108.500
4	Crediti diversi :	
	riserve matematiche dovute da altre gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 9, lett. b) del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 L.	20.038.809
	prestazioni da recuperare »	39.028.484
	rate di pensione indebitamente riscosse in costanza di rapporto di lavoro, da recuperare ai sensi del comma 4° dell'art. 35 della legge 31 marzo 1956, n. 293, del comma 3° dell'art. 9 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 e degli artt. 3 e 19 della legge 25 novembre 1971, n. 1079 »	600.481.586
	anticipazioni previdenziali da recuperare ai sensi del 4° comma dell'art. 35 della legge 31 marzo 1956, n. 293 »	6.566.003
	vari »	7.461
		666.122.345
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	288.608.461.37

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

DIPENDENTE DALL' ENI E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE

al 31 dicembre 1972

P A S S I V I T A'		
1	Debiti :	
	rate di pensione:	
	liquidate L.	16.020.308.495
	da liquidare »	9.868.677.000
		25.888.985.495
	altre somme non riscosse dai beneficiari L.	5.734.192
	contribuzioni »	542.112.200
	conguagli contributivi a favore dell'Enel per iscrizioni di lavoratori ai sensi dell'art. 5 comma 2° del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 »	123.931.388
	somme dovute ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . »	95.517.000
		26.656.280.275
2	Accantonamento dei valori capitali dei benefici pensionistici ex-legge 24 maggio 1970, n. 336 L.	74.370.279.700
3	Fondo svalutazione crediti per indebite prestazioni »	2.104.651
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	101.028.664.626
4	Fondo di riserva di cui all'art. 4 del DPR 17 marzo 1965, n. 144 :	
	al 1° gennaio 1972 L.	81.852.295.200
	meno prelievo per estinzione »	81.852.295.200
		—
5	Fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge 25 novembre 1971, n. 1079 :	
	assegnazione dell'esercizio L.	27.342.089.125
6	Avanzo patrimoniale :	
	al 1° gennaio 1972 L.	107.143.338.075
	più avanzo dell'esercizio »	53.094.369.545
		160.237.707.620
		L. 288.608.461.371

I Sindaci

FERNANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE D
Entrate e usci

E N T R A T E			
1	Contributi :		
	a carico delle aziende L.	68.828.901.608	
	trasferiti dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti:		
	accertati in via definitiva L.	1.079.837.329	
	stimati »	2.374.000.000	
		3.453.837.329	72.282.738.937
2	Reddito dei capitali :		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.		9.081.983.000
3	Valori capitali dei benefici pensionistici ex-lege 24 maggio 1970, n. 336 »		81.053.108.500
4	Entrate diverse :		
	interessi di mora L.	6.651.737	
	interessi attivi diversi »	288.654	
	riserve matematiche dovute da altre gestioni previdenziali a norma dell'art. 9 lett. b) del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 »	211.382.718	
	recupero di contributi trasferiti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti »	990.203.554	
	recupero di prestazioni »	185.808.587	
	rate di pensione prescritte »	141.641.676	
	rimborsi di indennità una tantum »	2.262.803	
	varie »	6.991.000	
		1.545.230.725	
	TOTALE DELLE ENTRATE L.		163.963.061.166
5	Prelievo dal fondo di riserva di cui all'art. 4 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 per estinzione del medesimo L.		81.852.295.200
		L.	245.815.356.366

PENDENTE DALL' ENEI E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE
ell'esercizio 1972

U S C I T E			
1	Prestazioni :		
	a) <i>economiche:</i>		
	rate di pensione :		
	per periodi di pertinenza dell'anno :		
	liquidate L.	53.596.294.761	
	da liquidare »	9.868.677.000	
		63.464.971.761	
	per periodi di pertinenza di anni precedenti L.	25.007.371.195	88.472.342.956
	indennità di cui all'art. 12 della legge 25 novembre 1971, n. 1079 L.		163.137.805
	indennità di cui all'art. 15 della legge 25 novembre 1971, n. 1079 »		767.560
	assegni matrimoniali di cui all'art. 9 della legge 3 febbraio 1963, n. 53 »		1.478.095
	TOTALE PRESTAZIONI ECONOMICHE L.		88.637.726.416
	b) <i>sanitarie:</i>		
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità L.		245.967.762
	TOTALE PRESTAZIONI L.		88.883.694.178
2	Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :		
	ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 L.		49.343.000
3	Contribuzioni a favore di Enti vari »		741.531.700
4	Spese di amministrazione »		700.924.000
5	Accantonamento dei valori capitali dei benefici pensionistici ex-legge 24 maggio 1970, n. 336 »		74.370.279.700
6	Uscite diverse :		
	ricostituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria L.	498.868.227	
	rimborso di contributi »	1.695.524	
	conguagli contributivi a favore delle aziende per iscrizioni di lavoratori ai sensi dell'art. 5, comma 2°, del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 e dell'art. 2 della legge 31 marzo 1956, n. 293 »	125.892.487	
	perdita per accertata irrecuperabilità dei crediti per rate di pensione di cui al comma 4° dell'art. 35 della legge 31 marzo 1956, n. 293 e del comma 3° dell'art. 9 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 »	4.564.229	
			631.020.467
7	Svalutazione crediti per indebite prestazioni L.		2.104.651
	TOTALE DELLE USCITE L.		165.378.897.696
8	Assegnazione al Fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge 25 novembre 1971, n. 1079 L.		27.342.089.125
9	Avanzo L.		53.094.369.545
		L.	245.815.356.366

**FONDO PER L'ASSICURAZIONE
DI INVALIDITÀ E VECCHIAIA DEL CLERO**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 1972 non sono intervenute modifiche normative al trattamento previdenziale del Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia del Clero.

Peraltro il nuovo disegno di legge governativo n. 778 del 18 settembre 1972, sostitutivo del precedente, decaduto per scioglimento anticipato delle Camere, ampiamente illustrato nella relazione del Direttore generale al rendiconto 1971, è attualmente all'esame della Camera dei Deputati.

Nessun cambiamento quindi è intervenuto nell'esercizio in esame per la sanatoria della situazione deficitaria del Fondo già denunciata nelle relazioni dei precedenti esercizi.

In attuazione a quanto previsto dall'art. 48 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639, il bilancio consuntivo in esame è impostato secondo il criterio della competenza, anche per quanto concerne i contributi.

Al fine di istituire un nuovo archivio magnetico per l'accertamento del numero degli iscritti al 31 dicembre 1970, sono proseguiti i lavori di avvio all'automazione.

Durante l'anno 1972 è stata completata, relativamente alle Curie che hanno provveduto all'invio della necessaria documentazione, l'operazione, particolarmente complessa, relativa alla trasposizione su appositi modelli sperimentali (che potranno essere utilizzati, in un secondo momento, anche per pervenire alla automazione della gestione) di tutti i dati concernenti la situazione anagrafica e contributiva dei sacerdoti iscritti al Fondo fino al 31 dicembre 1970.

Il numero degli iscritti alla fine dell'anno 1972 è risultato di circa 35.000 unità, entità numerica che presenta una certa variazione in meno rispetto a quella segnalata nell'esercizio precedente. Con l'occasione sono stati posti in essere ulteriori accorgimenti per ovviare a duplicazioni nella rilevazione del numero delle iscrizioni.

CONTO ECONOMICO

Il raffronto del movimento economico dell'anno 1972 con quello del 1971 effettuato nel seguente prospetto conferma l'andamento deficitario della gestione già delineatosi negli anni precedenti.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno :</i>			
Disavanzo	— 16.579	— 15.903	— 676
<i>Entrate :</i>			
Contributi degli iscritti	1.712	1.192	520
Contributo dello Stato	450	450	—
Reddito dei capitali	804	781	23
Entrate diverse	42	21	21
Prelievo di riserve tecniche	42	—	42
TOTALE	3.050	2.444	606
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	1.622	1.509	113
Trasferimenti ad altri Enti	50	50	—
Contribuzioni	12	14	— 2
Spese di amministrazione	264	228	36
Assegnazione di riserve tecniche	1.675	1.319	356
Assegnazione al Fondo svalutazione prestazioni da recuperare	2	—	2
TOTALE	3.625	3.120	505
<i>Risultato di esercizio :</i>			
Disavanzo	— 575	— 676	101
<i>Situazione patrimoniale alla fine dell'anno :</i>			
Disavanzo	— 17.154	— 16.579	— 575

Il disavanzo di esercizio, come si rileva, passa dai 676 milioni del 1971 ai 575 milioni del 1972 ed è la risultante delle seguenti componenti.

Contributi. — Sono stati accertati nel complesso in 1.712 milioni, ivi compresi gli importi maturati per saldo competenze di anni precedenti (573 milioni).

Contributo dello Stato. — È stato iscritto in 450 milioni, secondo quanto stabilito dall'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 579.

Reddito dei capitali. — Accertato in 804 milioni registra un incremento di 23 milioni sul corrispondente valore rilevato nel 1971 in relazione alle accresciute disponibilità del Fondo depositate in conto corrente presso l'INPS.

Entrate diverse. — Sono risultate pari a 42 milioni (1971: 21 milioni) e concernono interessi per ritardato versamento di contributi (13 milioni), recupero di prestazioni indebitamente erogate (2 milioni), rate prescritte (18 milioni) ed entrate varie quali plus valore per alienazione di immobili di proprietà dell'Istituto, recupero spese per danni di guerra e varie (9 milioni).

Prestazioni. — Ammontano a 1.622 milioni con un maggior onere, rispetto all'anno 1971 di 113 milioni che è connesso all'aumento nel numero delle pensioni a carico del fondo che, per il 1972, è stato di 258.

Nei prospetti che seguono sono evidenziati il numero e l'ammontare delle pensioni liquidate negli anni 1971 e 1972, nonchè il numero e l'importo delle pensioni erogate nel biennio considerato.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E		Numero	Importo annuo	Importo medio
			(in milioni di lire)	(in lire)
1971	vecchiaia	240	46	194.500
	invalidità	409	172	420.000
		649	218	336.610
1972	vecchiaia	247	51	207.740
	invalidità	484	203	420.000
		731	254	348.280

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE
DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E		Numero	Importo annuo	Importo medio	Importo delle rate di pensione a carico della gestione maturate nell'anno
			(milioni di lire)	(in lire)	(in lire)
1971	vecchiaia	3.065	556	181.500	506.981.064
	invalidità	2.438	968	397.063	1.001.524.621
		5.503	1.524	277.001	1.508.505.685
1972	vecchiaia	2.977	547	183.764	487.715.123
	invalidità	2.784	1.118	401.724	1.134.074.542
		5.761	1.665	289.093	1.621.789.665

Trasferimenti ad altri Enti. — È iscritta sotto tale titolo la somma di 50 milioni da corrispondere all'INAM, come previsto dall'art. 6 della legge n. 669/1967, per l'assistenza di malattia agli iscritti ed ai pensionati del Fondo.

Contribuzioni. — Riguardano le somme devolute a norma di legge ad Enti che perseguono fini complementari a quelli dell'INPS.

Per il 1972 le contribuzioni sono state accertate in 12 milioni e risultano ripartite fra i vari Enti beneficiari come indicato nel prospetto che segue.

La flessione di 2 milioni sull'onere rilevato nel 1971 consegue al fatto che nella competenza di detto anno è stato compreso il conguaglio in favore degli Enti di patronato in seguito all'aumento dell'aliquota contributiva, dallo 0,35 % allo 0,50 %, con effetto dal 1° gennaio 1970.

ENTE DESTINATARIO DELLA CONTRIBUZIONE	IMPORTO
Ispettorato del lavoro L.	3.099.000
Enti di patronato e di assistenza sociale »	5.693.900
Opera nazionale pensionati d'Italia »	3.416.300
Istituto italiano di medicina sociale »	23.200
TOTALE L.	12.232.400

Spese di amministrazione. — Sono risultate pari a 264 milioni contro i 228 milioni del 1971 con un aumento che è da porre in relazione alla generale espansione dei costi nei principali capitoli di spesa dell'Istituto.

Assegnazione al fondo svalutazione prestazioni da recuperare. — Figura per l'importo di 1,5 milioni circa, pari al 70% del credito iscritto nello stato patrimoniale, quale presunta svalutazione per irrecuperabilità del credito medesimo.

Assegnazione ai fondi di riserva. — Le riserve tecniche sono state incrementate nel complesso di 1.675 milioni: in particolare 300 milioni riguardano l'adeguamento del fondo di riserva per le pensioni da liquidare e 1.375 milioni quello del fondo di copertura delle pensioni in corso di pagamento.

Risultato di esercizio. — Il movimento economico dell'esercizio si riassume, pertanto, in 3.050 milioni di entrate e 3.625 milioni di uscite, con un eccedenza delle seconde sulle prime di 575 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Il complesso delle attività del Fondo ascende a 14.290 milioni e risulta così costituito:

Credito in c/c verso l'INPS. — Ammonta a 13.715 milioni con un aumento di 559 milioni rispetto alla corrispondente voce dell'anno 1971.

Crediti contributivi verso gli iscritti. — Riguardano specificamente i contributi relativi al 4° trimestre 1972 che vengono riscossi entro il mese di gennaio dell'anno successivo nonchè i residui crediti per contributi degli anni precedenti per 288 milioni. Al riguardo si rileva che le inadempienze contributive sono sempre numerose, nonostante continuino ad essere definite positivamente molte azioni di recupero anche se, come reso noto nella relazione del Direttore generale al rendiconto 1971, vi è una tendenza allo spontaneo versamento dei contributi determinato dai riflessi dell'attività di controllo e dalla prospettiva di una più incisiva protezione previdenziale che agli iscritti dovrebbe derivare a seguito della modifica normativa al trattamento pensionistico.

Debiti. — Nel loro complesso ammontano a 382 milioni e riguardano per 373 milioni i debiti per rate di pensione rimaste da pagare e per 9 milioni i debiti per contribuzioni.

Fondo di riserva per le pensioni da liquidare e Fondo per la copertura delle pensioni. — La consistenza delle due riserve tecniche è stata valutata a fine esercizio rispettivamente in 18.350 milioni ed in 12.711 milioni come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	18.050.000.000	300.000.000	18.350.000.000
Fondo di copertura delle pensioni :			
di vecchiaia »	2.526.919.000	— 41.917.000	2.485.002.000
di invalidità »	8.851.467.000	+1.374.847.000	10.226.314.000
	11.378.386.000	1.332.930.000	12.711.316.000
TOTALE L.	29.428.386.000	1.632.930.000	31.061.316.000

Disavanzo patrimoniale. — Alla fine dell'anno risulta pari a 17.154 milioni e registra un peggioramento rispetto al 1° gennaio di 575 milioni per effetto del risultato di esercizio.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Immutata è rimasta, nel 1972, la disciplina normativa del Fondo per l'assicurazione I.V. del clero, disciplina di cui peraltro sembra prossima una riforma, dato che è attualmente all'esame del Parlamento un disegno di legge predisposto in materia.

In relazione a tale circostanza e tenuta presente sia la situazione deficiaria del Fondo — quale risulta anche dal bilancio tecnico che, con riferimento alla data del 1° gennaio 1965, evidenziava un deficit tecnico di 11.899 milioni con conseguente necessità di una revisione delle fonti di finanziamento della gestione — sia le difficoltà di una puntuale riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti, allo stato dell'attuale normativa, il Collegio dei Sindaci formula il voto che, in occasione della suaccennata riforma in sede legislativa, vengano emanate apposite norme atte a consentire il ripianamento del disavanzo e il regolare pagamento dei contributi.

Il risultato dell'esercizio 1972 si compendia in un deficit di 575 milioni, che seppure più contenuto rispetto a quello del precedente esercizio (676 milioni) ha comunque aggravato il preesistente disavanzo patrimoniale.

Le entrate ammontano ad un totale di 3.050 milioni e presentano, rispetto al 1971, un aumento di 606 milioni quasi interamente dovuto al maggior gettito contributivo in conseguenza della estensione del criterio della competenza.

A tale proposito sembra peraltro opportuno chiarire che, fermo restando in 450 milioni l'apporto contributivo dello Stato previsto dall'art. 15 della Legge 5 luglio 1961, n. 579, l'aumento di cui sopra è cenno riguarda i contributi accertati verso gli iscritti, che si sono elevati da 1.192 milioni del 1971 a 1.712 milioni nel 1972. Quest'ultimo dato comprende peraltro 573 milioni per saldo competenze di anni precedenti. Pertanto, ove dal raffronto si escluda tale importo, si evince che il gettito contributivo a carico degli iscritti è rimasto sostanzialmente invariato.

Le uscite ammontano complessivamente a 3.625 milioni e presentano rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 505 milioni dovuto all'aumento degli oneri connessi con la erogazione delle prestazioni, alla lievitazione delle spese di amministrazione e, infine, alle assegnazioni effettuate nell'esercizio 1972 ai fondi di riserva.

Per quanto riguarda in particolare le prestazioni, esse sono state accertate in 1.622 milioni, con un incremento di 113 milioni rispetto al corrispondente dato del 1971, dovuto all'aumento del numero delle pensioni a carico della gestione.

Le spese di amministrazione sono state a loro volta accertate in 264 milioni con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di 36 milioni dovuto alla generale espansione dei costi di gestione.

Per quanto concerne infine le assegnazioni ai fondi di riserva, è da rilevare che nel bilancio dell'esercizio in esame è stato per la prima volta iscritto il fondo svalutazione prestazioni da recuperare e ad esso sono stati assegnati 1,5 milioni, corrispondenti al 70 % circa del correlativo credito, iscritto tra le attività dello stato patrimoniale, quale presunta svalutazione per irrecuperabilità del credito stesso.

Alle riserve tecniche, costituite dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare e dal fondo di copertura delle pensioni, sono stati invece assegnati complessivamente 1.675 milioni (1.319 milioni nel 1971).

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo complessivo di 14.290 milioni (nel 1971 : 13.158 milioni) cui corrispondono passività per un ammontare di 31.445 milioni (nel 1971 : 29.737 milioni).

Tra le attività, la partita preminente è quella costituita dal credito in conto corrente verso l'INPS, elevatosi da 13.156 milioni del 1971 a 13.715 milioni nel 1972 ; le altre partite sono costituite dai crediti contributivi verso gli iscritti, pari a 573 milioni e dai crediti per prestazioni da recuperare, pari a 2,2 milioni.

Le passività sono invece costituite dai debiti per rate di pensione e per contribuzioni, ammontanti complessivamente a 382 milioni (nel 1971 : 309 milioni), dal fondo svalutazione prestazioni da recuperare, pari a 1,5 milioni, nonché dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare e dal fondo di copertura delle pensioni, fondi le cui consistenze, per effetto delle già accennate assegnazioni dell'esercizio, hanno raggiunto l'importo rispettivamente, di 18.350 milioni e di 12.711 milioni.

In conseguenza del già rilevato disavanzo dell'esercizio, pari a 575 milioni, il disavanzo patrimoniale della gestione si è elevato da 16.580 milioni a 17.155 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILLA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

FONDO PER L'ASSICURAZIONE**Stato patrimon**

A T T I V I T A'		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	13.714.844,7
2	Crediti contributivi verso gli iscritti »	572.791,1
3	Crediti per prestazioni da recuperare »	2.232,1
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	14.289.868,9
4	Disavanzo patrimoniale :	
	al 1° gennaio 1972 L.	16.579.880.464
	più disavanzo dell'esercizio »	574.937.491
		17.154.817,9
	L.	31.444.686,8

Entrate e us

E N T R A T E		
1	Contributi L.	1.711.602,1
2	Contributo dello Stato ai sensi dell'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 579 »	450.000,0
3	Reddito dei capitali :	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale »	803.896,1
4	Entrate diverse :	
	rate di pensioni prescritte L.	17.762.030
	interessi sui contributi »	13.117.670
	recupero di prestazioni »	2.012.155
	varie »	9.321.000
		42.212,1
5	Prelievo dal fondo di copertura delle pensioni L.	41.917,1
	TOTALE DELLE ENTRATE »	3.049.628,1
6	Risultato di esercizio :	
	disavanzo »	574.937,1
	L.	3.624.566,1

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

INVALIDITA' E VECCHIAIA DEL CLERO

al 31 dicembre 1972

P A S S I V I T A'			
1	Debiti :		
	rate di pensione	L. 372.793.787	
	contribuzioni	» 9.005.000	381.798.787
2	Fondo svalutazione prestazioni da recuperare	L.	1.571.422
3	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare :		
	al 1° gennaio 1972	L. 18.050.000.000	
	assegnazione dell'anno	» 300.000.000	18.350.000.000
4	Fondo di copertura delle pensioni :		
	al 1° gennaio 1972	L. 11.378.386.000	
	assegnazione dell'anno	» 1.332.930.000	12.711.316.000
TOTALE DELLE PASSIVITÀ		L.	31.444.686.209

nell'esercizio 1972

U S C I T E			
1	Prestazioni :		
	rate di pensione	L.	1.621.789.665
2	Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :		
	all'INAM ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1967, n. 669	»	50.000.000
3	Contribuzioni a favore di Enti vari	»	12.232.400
4	Spese di amministrazione	»	263.603.000
5	Uscite diverse :		
	rimborso di contributi	L. 31.200	
	interessi su ritardato pagamento di prestazioni	» 491.483	522.683
3	Assegnazione al fondo svalutazione prestazioni da recuperare	L.	1.571.422
7	Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare	»	300.000.000
3	Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni	»	1.374.847.000
TOTALE DELLE USCITE		L.	3.624.566.170

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GIRARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

**FONDO PER L'ASSICURAZIONE
DI INVALIDITÀ E VECCHIAIA DEI MINISTRI DI CULTI
DIVERSI DALLA RELIGIONE CATTOLICA**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 1972 non sono intervenute modifiche legislative al trattamento previdenziale del Fondo.

Il disegno di legge n. 778 del 18 settembre 1972 che il Governo ha ripresentato in sostituzione del precedente, ampiamente illustrato nella relazione del rendiconto del 1971, ma decaduto per l'anticipato scioglimento delle Camere è attualmente all'esame della Camera dei Deputati.

I maggiori oneri derivanti dall'attuazione del predetto disegno di legge dovrebbero essere coperti con un aumento del contributo annuo a carico dello Stato e di quello a carico degli iscritti.

Per i ministri di culti diversi dalla religione cattolica è previsto un contributo aggiuntivo, in relazione alla più completa tutela previdenziale agli stessi accordata dal disegno di legge.

Il bilancio tecnico, riferito alla data del 1° gennaio 1966, evidenzia un deficit tecnico del Fondo di 121 milioni di lire. Per sanare tale deficit sarebbe necessario, secondo quanto già segnalato nelle relazioni ai precedenti esercizi, aumentare il contributo capitaro da L. 32.340 a L. 52.900, a decorrere dal 1° gennaio 1966, o a L. 56.640 dal 1° gennaio 1970.

A causa della suddetta situazione deficitaria, peraltro a suo tempo portata a conoscenza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, è continuata la riscossione del contributo suppletivo di L. 2.020 annue.

Per la predisposizione dei programmi di procedure automatizzate, relative sia al calcolo delle pensioni che agli adempimenti contabili e amministrativi del Fondo, sono stati posti in essere gli adempimenti preliminari che consentiranno in un primo momento l'istituzione di un nuovo archivio magnetico degli iscritti al 31 dicembre 1970 e delle corrispondenti situazioni contributive dal 1° luglio 1960.

CONTO ECONOMICO

Per un opportuno raffronto con i dati accertati nell'esercizio 1971 le risultanze economiche dell'anno vengono evidenziate nel prospetto che segue.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno :</i>			
Disavanzo	— 163	— 155	— 8
<i>Entrate :</i>			
Contributi degli iscritti	11	10	1
Contributo dello Stato	4	4	—
Reddito dei capitali	3	3	—
Entrate diverse	1	(..)	1
TOTALE . . .	19	17	2
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	9	12	— 3
Trasferimenti ad altri Enti	1	1	—
Spese di amministrazione	6	5	1
Assegnazione di riserve tecniche	7	7	—
TOTALE . . .	23	25	— 2
<i>Risultato di esercizio :</i>			
Disavanzo	— 4	— 8	4
<i>Situazione patrimoniale alla fine dell'anno :</i>			
Disavanzo	— 167	— 163	— 4

Dai dati sopra esposti si rileva che per l'esercizio in esame è stato accertato un disavanzo pari a 4 milioni, con un miglioramento di circa 4 milioni sul risultato del 1971.

Di seguito si esaminano le singole voci che hanno dato luogo al suddetto disavanzo.

Contributi. — Sono stati accertati per un importo pari a 11 milioni circa, con un aumento rispetto al precedente esercizio di circa un milione come effetto del più elevato numero di iscritti contribuenti che a fine anno ascende a 321 unità.

Contributo dello Stato. — È stato determinato in 4,5 milioni secondo quanto stabilito dall'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 580.

Reddito dei capitali. — Rappresenta la remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo depositate presso l'Istituto.

Esso è stato accertato in 3 milioni ad un livello cioè di poco inferiore a quello rilevato nell'esercizio precedente.

Entrate diverse. — Sono state accertate complessivamente in L. 346.650 ed attengono principalmente agli interessi sui contributi versati con ritardo dagli iscritti, a recupero di prestazioni e ad entrate varie.

Prestazioni. — Determinate in 9 milioni registrano una diminuzione di 3 milioni circa sul corrispondente onere dell'esercizio 1971.

Detta flessione è il risultato di una operazione di eliminazione dalla competenza annua, di ratei di pensione di vecchiaia di titolari comunque cessati dal diritto

Nei seguenti prospetti sono evidenziati, il numero e l'ammontare delle pensioni liquidate nel biennio 1971/1972 e quelle esistenti alla fine di ciascun anno in detto periodo.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E		Numero	Importo annuo	Importo medio
			(in milioni di lire)	(in lire)
1971	vecchiaia	2	0,4	192.000
	invalidità	2	0,8	420.000
		4	1,2	306.000
1972	vecchiaia	2	0,4	204.000
	invalidità	—	—	—
		2	0,4	204.000

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE
DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E		Numero	Importo annuo	Importo medio	Importo delle rate di pensione a carico della gestione maturate nell'anno
			(in milioni di lire)	(in lire)	(in lire)
1971	vecchiaia	34	6	180.706	5.750.000
	invalidità	12	4	360.000	5.895.000
		46	10	227.478	11.645.000
1972	vecchiaia	33	6	182.181	4.217.000
	invalidità	12	5	375.000	4.530.000
		45	11	233.600	8.747.000

Trasferimenti ad altri Enti. — L'uscita di un milione iscritta sotto tale titolo attiene all'onere per l'assistenza di malattia prestata dall'INAM agli assicurati ed ai pensionati del Fondo ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1967, n. 669.

Contribuzioni. — Dovute per legge ad Enti che svolgono una attività complementare a quella espletata dall'Istituto, sono commisurate ai contributi riscossi nell'anno. Nell'esercizio in esame sono state determinate in L. 108.800 con una modesta diminuzione (L. 3.200) rispetto all'anno 1971.

Spese di amministrazione. — Determinate sulla base dei costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti del Fondo, ammontano a 6 milioni circa, con un aumento di 1 milione, sul corrispondente dato del 1971 come effetto della generale espansione dei costi verificatasi nei principali capitoli di spesa.

Assegnazione alle riserve tecniche. — Ammonta complessivamente a 7 milioni di cui 6 milioni concernono l'assegnazione al fondo di riserva per gli assicurati attivi e un milione quella al fondo di riserva per le pensioni in corso di pagamento a copertura degli oneri insorgenti per le nuove iscrizioni e liquidazioni dell'anno.

Risultato di esercizio. — Si concreta in una eccedenza delle uscite (23 milioni) sulle entrate (19 milioni) pari ad un disavanzo di esercizio di 4 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Le attività patrimoniali del Fondo sono costituite dalle seguenti voci.

Credito in c/c verso l'INPS. — La consistenza di fine anno è pari a 49 milioni e registra un aumento di 1 milione su quella del 1971 ad indicare un miglioramento della situazione finanziaria del Fondo.

Crediti. — Ascendono a 4,2 milioni e attengono per 2,6 milioni all'ammontare dei contributi accertati e non riscossi di competenza del IV trimestre 1972, considerato che ai sensi dell'art. 6 della legge n. 580/1961 i relativi versamenti sono effettuati posticipatamente e per 1,6 milioni a crediti verso gli iscritti per contributi accertati e rimasti da riscuotere.

Le passività patrimoniali sono costituite dalle seguenti partite:

Debiti. — Concernono per 3,5 milioni il debito verso i pensionati per rate di pensione rimaste da pagare e per la rimanente parte debiti per contribuzioni a favore di vari Enti.

Fondo di riserva per le pensioni da liquidare e Fondo di copertura delle pensioni. — La consistenza a fine anno del Fondo di riserva per gli assicurati attivi ammonta a 152 milioni e quello per la copertura delle pensioni a 65 milioni.

L'incremento rispetto al 1971, pari all'assegnazione dell'anno, è evidenziato nel seguente prospetto.

FONDI DI RISERVA	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	146.000.000	6.000.000	152.000.000
Fondo di copertura delle pensioni :			
di vecchiaia L.	28.375.000	— 609.000	27.766.000
di invalidità »	35.894.000	1.495.000	37.389.000
	L.	886.000	65.155.000
	L.	6.886.000	217.155.000

Disavanzo patrimoniale. — Risulta pari a 167 milioni e corrisponde alla differenza tra 221 milioni di passività e 54 milioni di attività.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Immutata è rimasta, nel 1972, la disciplina normativa del Fondo in esame, di cui peraltro è da prevedersi una prossima riforma dato che è attualmente all'esame del Parlamento un disegno di legge già predisposto in materia.

In relazione a tale circostanza, e tenuta presente la situazione deficitaria della Gestione quale risulta anche dal bilancio tecnico che, con riferimento alla data del 1° gennaio 1966, evidenziava un disavanzo tecnico di 121 milioni, il Collegio dei Sindaci formula il voto che in occasione della suaccennata riforma vengano riesaminate anche le fonti di finanziamento della gestione stessa, allo scopo di ristabilire una situazione di equilibrio.

Il risultato dell'esercizio 1972 si compendia in un deficit di 4 milioni che, seppure più contenuto rispetto a quello del 1971, pari a 7,5 milioni, è da ritenersi ugualmente notevole se rapportato al modesto movimento finanziario del Fondo.

Le entrate ammontano complessivamente a 19,3 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di circa 2 milioni dovuto : all'incremento verificatosi nel gettito contributivo a carico degli iscritti, pari per il 1972 a 11 milioni rispetto ai 9,8 milioni del 1971 ; all'aumento delle entrate diverse, elevatesi da L. 69.755 del 1971 a L. 346.650 nel 1972, e infine al prelievo di L. 609.000 dal fondo di copertura delle pensioni, a seguito della rideterminazione dei valori capitali delle pensioni in pagamento.

Le uscite ammontano, nel loro complesso, a 23,3 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio, una flessione di 1,5 milioni dovuta alle diminuzioni verificatesi nelle prestazioni, nelle contribuzioni e nell'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare, diminuzioni in parte compensate dagli aumenti verificatisi nelle altre voci delle uscite.

Per quanto riguarda in particolare le prestazioni, esse sono state accertate in 8,7 milioni ; la già accennata flessione rispetto al 1971, pari a 2,8 milioni, deriva dal fatto che, in conformità al criterio della competenza cui vengono impostati i rendiconti, sono stati eliminati dal bilancio del 1972 i ratei di pensione di vecchiaia i cui titolari sono cessati dal diritto.

Tra le partite in aumento, rilevante appare quella costituita dalle spese di amministrazione che si sono elevate da 4,5 milioni del 1971 a 5,9 milioni del 1972.

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo di 53,6 milioni, cui corrispondono passività per 220,7 milioni.

Le poste dell'attivo sono costituite dal credito in conto corrente verso l'INPS, accertato in 49,4 milioni con un aumento di circa 1 milione rispetto al 1971 (48 milioni) dovuto al leggero miglioramento verificatosi nella situazione finanziaria del Fondo, e dai crediti contributivi verso gli iscritti, accertati a loro volta in 4,2 milioni rispetto ai 3,7 milioni del 1971.

Le passività sono costituite dai debiti per rate di pensione e per contribuzioni — debiti che nel loro complesso sono diminuiti da 4,6 milioni del 1971 a 3,6 milioni nel 1972 — nonché dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare e dal fondo di copertura delle pensioni che, per effetto delle assegnazioni dell'anno, hanno raggiunto a fine esercizio la consistenza, rispettivamente, di 152 milioni e di 65 milioni.

In conseguenza del già accennato deficit di 4 milioni, il preesistente disavanzo patrimoniale si è elevato da 163 milioni a 167 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILLA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

FONDO PER L'ASSICURAZIONE DI INVALIDITA' E VECCHIAI**Stato patrimoniale**

A T T I V I T A'		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	49.495.14
2	Crediti contributivi verso gli iscritti »	4.161.66
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	53.656.81
3	Disavanzo patrimoniale :	
	al 1° gennaio 1972 L.	163.122.522
	più disavanzo d'esercizio »	4.003.160
		167.125.68
	L.	220.782.50

Entrate e usci

E N T R A T E		
1	Contributi L.	11.000.99
2	Contributo dello Stato ai sensi dell'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 580 »	4.500.00
3	Reddito dei capitali :	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale »	2.848.00
4	Entrate diverse :	
	interessi sui contributi L.	73.430
	recupero di prestazioni »	236.220
	varie »	37.000
		346.65
5	Prelevamento dal fondo di copertura delle pensioni L.	609.00
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	19.304.64
6	Risultato di esercizio :	
	disavanzo »	4.003.16
	L.	23.307.80

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

DEI MINISTRI DI CULTI DIVERSI DALLA RELIGIONE CATTOLICA

[31 dicembre 1972

P A S S I V I T A'		
1	Debiti :	
	rate di pensione	L. 3.548.000
	contribuzioni	» 79.500
		3.627.500
2	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare :	
	al 1° gennaio 1972	L. 146.000.000
	assegnazione dell'anno	» 6.000.000
		152.000.000
3	Fondo di copertura delle pensioni :	
	al 1° gennaio 1972	L. 64.269.000
	assegnazione dell'anno	» 886.000
		65.155.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ	L. 220.782.500

nell'esercizio 1972

U S C I T E		
1	Prestazioni :	
	rate di pensione	L. 8.747.000
2	Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :	
	all' INAM ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1967 n. 669	» 1.000.000
3	Contribuzioni a favore di Enti vari	» 108.800
4	Spese di amministrazione	» 5.957.000
5	Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare	« 6.000.000
6	Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni	» 1.495.000
	TOTALE DELLE USCITE	L. 23.307.800

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GIRARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO
DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La Gazzetta Ufficiale del 27 ottobre 1972, n. 281 ha pubblicato il D. P. R. 23 giugno 1972, n. 621 con il quale è stata disposta la rivalutazione delle pensioni a carico del Fondo liquidate fino a tutto il 30 giugno 1971.

Il Decreto di cui sopra, contempla aliquote decrescenti comprese tra il 19,6 % ed il 5 % da applicarsi alle pensioni a seconda della loro decorrenza.

Le operazioni di riliquidazione sono state compiute, per la gran parte, entro lo stesso anno 1972 e le pensioni nella nuova misura sono ora in corso di pagamento.

Nel mese di gennaio 1973, il Consiglio dei Ministri ha presentato al Parlamento un disegno di legge recante sostanziali modifiche alla disciplina previdenziale del Fondo.

In sintesi esse riguardano l'eliminazione della riserva relativa ai contributi dell'assicurazione generale obbligatoria per il personale in attività di servizio, la riduzione dell'aliquota contributiva, l'istituzione della pensione di invalidità privilegiata, il nuovo sistema di calcolo delle pensioni, la possibilità di riscattare, ai fini delle prestazioni del Fondo, periodi di servizio precedentemente esclusi, ecc.

Per quanto riguarda la posizione delle aziende in ordine al versamento dei contributi, si può affermare che le aziende stesse sono in linea di massima puntuali e regolari.

A norma dell'art. 34 della legge n. 859/1965 sono state presentate e accolte n. 17 domande di liquidazione in capitale di quote di pensione; tali quote, per un importo complessivo di L. 45.490.991 annue, hanno comportato un onere, per valore capitale liquidato, ammontante a L. 613.322.805.

Ai sensi dell'art. 38 della precitata legge, inoltre, è stato provveduto alla liquidazione, su domanda e d'ufficio, delle posizioni assicurative riguardanti gli iscritti cessati dal servizio senza aver conseguito titolo a pensione; la liquida-

zione ha comportato la costituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria e la restituzione agli interessati della differenza fra il totale dei contributi versati al Fondo e gli importi trasferiti all'A .G. O., maggiorata dell'interesse annuo del 4 % calcolato fino alla data di cessazione dell'obbligo assicurativo.

Alla data del 31 dicembre 1972, contribuivano al Fondo n. 39 Aziende per n. 4.090 dipendenti ripartiti, in relazione alle categorie, come segue:

— Piloti	n. 1.764
— Assistenti tecnici di bordo	n. 406
— Assistenti di volo	n. 1.920
	<hr/>
Totale.	n. 4.090
	<hr/> <hr/>

CONTO ECONOMICO

I dati riassuntivi relativi agli ultimi due esercizi, messi a raffronto nel prospetto che segue, confermano il positivo andamento della Gestione, anche se, nell'anno in esame, si nota una sensibile flessione dell'avanzo di esercizio.

Tale flessione è in massima parte dovuta alla prima applicazione dell'art. 35 della legge 859/1965 (relativo all'adeguamento periodico delle pensioni del Fondo) con conseguente notevole incremento del Fondo copertura pensioni.

	1972	1971	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Avanzo	6.244	4.788	+	1.456
TOTALE . . .	6.244	4.788	+	1.456
<i>Entrate :</i>				
Contributi	8.783	8.018	+	765
Reddito dei capitali	2.262	1.819	+	443
Entrate diverse	27	23	+	4
TOTALE . . .	11.072	9.860	+	1.212
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni	1.358	996	+	362
Contribuzioni a favore di Enti vari	84	88	—	4
Spese di amministrazione	104	99	+	5
Interessi passivi	5	2	+	3
Uscite diverse	439	137	+	302
Assegnazione alle riserve tecniche	8.692	7.082	+	1.610
TOTALE . . .	10.682	8.404	+	2.278
<i>Risultato di esercizio :</i>				
Avanzo	390	1.456	—	1.066
TOTALE . . .	390	1.456	—	1.066
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Avanzo	6.634	6.244	+	390
TOTALE . . .	6.634	6.244	+	390

Contributi. — Ammontano a 8.783 milioni e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 765 milioni da attribuire unicamente all'espansione del monte retributivo imponibile (+ 3.084 milioni), essendo rimasta invariata l'aliquota percentuale di prelievo.

Il predetto importo di 8.783 milioni è comprensivo anche dei contributi volontari e di riscatto ammontanti complessivamente a 15 milioni.

Reddito dei capitali. — È costituito dagli interessi maturati sul c/c con l'INPS che ammontano a 2.262 milioni (pari al 20,43% delle entrate del Fondo) e danno luogo, rispetto ai capitali medi impiegati, a un rendimento del 5,74%.

Entrate diverse. — Nei confronti del precedente esercizio registrano un aumento di 4 milioni come evidenziato nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	1972	1971	Differenze	
	(in milioni di lire)			
— interessi sui contributi	3	6	—	3
— recupero di rate di pensione	(...)	—	—	—
— interessi sui contributi provenienti dall'assicurazione generale obbligatoria (art. 45 della legge 13 luglio 1965, n. 859)	—	5	—	5
— ammende e sanzioni civili	2	1	+	1
— varie	22	11	+	11
TOTALE . . .	27	23	+	4

Prestazioni. — Ammontano nel complesso a 1.358 milioni, a fronte dei 996 milioni registrati nel 1971.

La variazione di maggior rilievo riguarda l'onere per rate di pensione, il cui importo è passato da 471 milioni a 745 milioni, in relazione soprattutto ai miglioramenti pensionistici stabiliti dal D. P. R. 23 giugno 1972, n. 621 che, per il primo adeguamento al costo generale della vita, ha aumentato a decorrere dal 1° gennaio 1972 le pensioni a carico del Fondo secondo una scala di valori che oscillano dal 19,6 % al 5 %.

In aumento risultano anche le liquidazioni in capitale di cui all'art. 34 della legge 859/1965, che dai 525 milioni del 1971 sono salite ai 613 milioni del 1972 per effetto delle maggiori quote annue di pensione capitalizzate in tale ultimo anno (45 milioni nel 1972 contro i 40 milioni del 1971).

Per una più completa informativa, nei seguenti prospetti vengono riepilogati i dati relativi alle pensioni liquidate ed esistenti alla fine degli ultimi due esercizi, con l'indicazione dei rispettivi importi medi e delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'esercizio.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
		a carico del Fondo	nel complesso	
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	15	113.211.150	113.559.550	7.570.637
	3	21.484.450	21.484.450	7.161.483
	1	3.083.600	3.083.600	3.083.600
	19	137.779.200	138.127.600	7.269.874
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	19	154.798.800	154.798.800	8.147.305
	4	23.112.050	23.112.050	5.778.013
	8	40.324.700	40.324.700	5.040.588
	31	218.235.550	218.235.550	7.039.856

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI
ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Nu- mero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno
		a carico del Fondo	nel complesso	importo	variazioni percentuali	
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	72	337.294.100	367.887.000	5.109.542	—	313.640.197
	25	94.424.850	99.730.150	3.989.206	—	95.569.000
	26	67.644.850	72.546.500	2.790.250	—	62.051.023
	123	499.363.800	540.163.650	4.391.574	—	471.260.220
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	88	522.065.310	552.432.920	6.277.647	22,86	530.861.254
	28	126.854.000	132.436.850	4.729.888	18,57	116.722.871
	34	119.153.450	124.649.200	3.666.153	31,39	97.618.635
	150	768.072.760	809.518.970	5.396.793	22,89	745.202.760

Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali. — Riguardano l'onere posto a carico del Fondo dall'art. 48 della legge 153/1969, per l'assistenza di malattia a favore dei figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media od universitaria.

L'importo, determinato in lire 35.000, verrà versato all'INAM non appena definita la convenzione da stipularsi con gli Enti erogatori dell'assistenza sanitaria per la regolamentazione delle modalità di rimborso nonché dei criteri da seguire per la determinazione dell'onere.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Tale onere ammonta a 84 milioni, importo questo inferiore di 4 milioni rispetto al corrispondente dato del 1971 che comprendeva, oltre alla competenza dell'anno, anche i conguagli a favore degli Enti di patronato a seguito della elevazione dell'aliquota di prelievo disposta a decorrere dal 1° gennaio 1970.

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO
Ispettorato del lavoro L.	19.871.400
Enti di patronato e assistenza sociale »	39.907.500
Opera nazionale pensionati d'Italia »	23.944.500
Istituto italiano di medicina sociale »	148.700
TOTALE . . . L.	83.872.100

Spese di amministrazione. — Ammontano a 104 milioni contro i 99 milioni del 1971. L'aumento di tali spese, fermi restando i criteri per la loro determinazione in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti del Fondo, è da porre in relazione alla generale espansione dei principali capitoli di spesa dell'Istituto e allo specifico onere che il Fondo ha sostenuto per la riliquidazione delle pensioni di cui al già citato art. 35 della legge 859/1965.

Interessi passivi. — Figurano per un totale di 5 milioni e si riferiscono, quasi per intero agli interessi corrisposti, ai sensi dell'art. 38 della legge 859/1965, agli iscritti per i quali è cessato l'obbligo di iscrizione al Fondo senza diritto a pensione.

Il residuo importo attiene agli interessi maturati sul fondo « Massimo Stefanini » (lire 70.608), la cui destinazione, da attuare secondo gli intendimenti del suo fondatore, è tuttora in corso di definizione.

Uscite diverse. — Ammontano a 439 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 302 milioni.

In particolare merita di essere evidenziato l'importo di 102 milioni corrispondente ad un riaccredito all'assicurazione generale obbligatoria di contributi

a suo tempo trasferiti al Fondo ai sensi dell'art. 45 della legge 859/1965 e riferentisi a iscritti le cui posizioni assicurative erano già state liquidate ai sensi dell'art. 38 della citata legge n. 859 al momento del trasferimento. In aggiunta al predetto importo sono stati considerati gli interessi, calcolati secondo il metodo della capitalizzazione composta a far tempo dal 1° agosto 1965, per un importo di 48 milioni.

Assegnazione alle riserve tecniche. — Ammonta a 8.692 milioni, di cui 5.380 milioni afferiscono alla speciale riserva prevista dall'art. 12 della legge 859/1965 e 3.312 milioni riguardano il fondo di copertura delle pensioni.

Risultato di esercizio. — Si concreta in un avanzo di 390 milioni notevolmente ridimensionato nel suo importo rispetto all'anno precedente che registra a tale titolo l'ammontare di 1.456 milioni.

STATO PATRIMONIALE

I componenti attivi e passivi dello stato patrimoniale sono costituiti da:

Credito in c/c verso l'INPS, che ammonta a 44.604 milioni e registra, rispetto al 1971, un incremento di 8.819 milioni, in relazione al risultato positivo dell'esercizio.

Crediti contributivi verso le aziende, che ascendono a 2.872 milioni e si riferiscono ai contributi afferenti il 4° trimestre del 1972, la cui riscossione è avvenuta nell'anno successivo.

Crediti diversi, che ammontano a 20 milioni e sono costituiti da somme dovute per rimborsi di spese di protesto e partite varie, per complessivi 2 milioni e per il residuo importo (18 milioni) da anticipazioni varie al personale della soppressa Cassa nazionale della gente dell'aria.

Debiti diversi, che sono rappresentati dalle rate di pensione il cui importo, pari a 54 milioni, comprende anche le quote (45 milioni) relative alle rivalutazioni ai sensi del D.P.R. 23 giugno 1972, n. 621 rimaste da effettuare alla chiusura dell'esercizio, dalle contribuzioni ancora dovute (62 milioni), dai contributi da rimborsare (19 milioni) e da partite ereditate dalla ex C.N.G.A. (fondo liquidazione e fondo previdenza personale, debiti per buoni fruttiferi postali, contributi dovuti all'INA-Casa e fondo « M. Stefanini »), per complessivi 402 milioni.

Riserve tecniche, che ammontano a 40.325 milioni e risultano così costituite:

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972	
Fondo speciale di riserva relativo ai contributi in regime di assicurazione generale obbligatoria (art. 12 L. 13 luglio 1965, n. 859) L.	25.698.444.985	5.379.569.165	31.078.014.150	
Fondo di copertura delle pensioni:				
di vecchiaia L.	3.365.504.000	1.875.083.640	5.240.587.640	
di invalidità »	964.503.000	384.347.380	1.348.850.380	
ai superstiti. »	1.604.261.000	1.053.009.930	2.657.270.930	
	L.	5.934.268.000	3.312.440.950	9.246.708.950
	L.	31.632.712.985	8.692.010.115	40.324.723.100

Situazione patrimoniale netta. — In conseguenza dell'avanzo dell'esercizio, l'avanzo patrimoniale raggiunge alla fine del 1972 l'importo di 6.634 milioni, rispetto ai 6.244 milioni del 1971.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nell'esercizio 1972 ha trovato per la prima volta attuazione, nell'ambito del Fondo, il principio dell'adeguamento delle pensioni all'aumento dell'indice medio del costo della vita, previsto dall'articolo 35 della Legge 13 luglio 1965, n. 859. Infatti con D.P.R. 23 giugno 1972, n. 621, le pensioni dirette e indirette liquidate a carico del Fondo in oggetto, in atto al 31 dicembre 1971, sono state rivalutate in misure comprese tra il 19,6 % ed il 5 %, in relazione alla decorrenza originaria delle pensioni stesse.

L'aumento degli oneri conseguenti alla suaccennata rivalutazione, che ha avuto effetto dal 1° gennaio 1972, non ha alterato il sostanziale equilibrio esistente tra i contributi e le prestazioni di pertinenza del Fondo, pur determinando sensibili riflessi sulle risultanze complessive dell'esercizio 1972 che, infatti, si è chiuso con un avanzo di 390 milioni, notevolmente inferiore a quello del precedente esercizio (1.456 milioni).

Da un esame analitico delle singole poste del rendiconto, si rileva che il gettito contributivo di competenza dell'anno ammonta a 8.783 milioni e presenta rispetto al 1971 (8.018 milioni) un incremento di 765 milioni, dovuto alla espansione del monte retributivo imponibile.

Anche il reddito dei capitali, costituito dagli interessi maturati sul conto corrente con l'Istituto, ha subito un aumento, essendosi elevato da 1.819 milioni del 1971 a 2.262 milioni nel 1972 (+ 443 milioni), in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie del Fondo.

Il totale delle entrate, tenuto conto anche delle entrate diverse, ammontanti a 27 milioni, risulta pari a 11.072 milioni e rileva un incremento rispetto al 1971 (9.860 milioni), pari a 1.212 milioni.

Al citato aumento delle entrate fa peraltro riscontro il maggiore incremento di 2.278 milioni delle uscite, che da complessivi 8.404 milioni nel 1971 salgono a 10.682 milioni nell'esercizio in esame.

Ad eccezione delle contribuzioni a favore di Enti vari che diminuiscono da 88 milioni nel 1971 a 84 milioni nel 1972, in quanto nel decorso esercizio erano compresi conguagli arretrati, tutte le altre poste delle uscite evidenziano aumenti rispetto al 1972.

In particolare le prestazioni, in conseguenza degli accennati miglioramenti previsti dal D.P.R. 23 giugno 1972, n. 621, si sono elevate da 996 milioni a 1.358 milioni ; gli interessi passivi da 2 milioni a 5 milioni ; le uscite diverse da 137 milioni a 439 milioni ; le spese di amministrazione da 99 milioni a 104 milioni, per effetto della generale espansione dei principali capitoli di spesa ; le assegnazioni dell'anno alle riserve tecniche da 7.082 milioni a 8.692 milioni di cui 5.380 milioni afferenti alla speciale riserva prevista dall'art. 12 della legge n. 859/1965 e 3.312 milioni il fondo di copertura delle pensioni in essere.

* * *

Lo stato patrimoniale evidenzia attività per complessivi 47.496 milioni costituiti per la quasi totalità del credito in conto corrente verso l'INPS che da 35.785 milioni nel 1971 sale a 44.604 milioni nel 1972, con un incremento di 8.819 milioni.

Le passività, che ammontano a complessivi 40.862 milioni, sono costituite dai debiti vari per 537 milioni, dal Fondo speciale di riserva, ai sensi dell'art. 12 della legge 13 luglio 1965, numero 859 e dal Fondo di copertura delle pensioni che con le assegnazioni dell'anno raggiungono rispettivamente 31.078 milioni e 9.247 milioni.

In conseguenza dell'avanzo dell'esercizio, pari, come detto, a 390 milioni, l'avanzo patrimoniale sale alla fine del 1972 a 6.634 milioni.

I dati esposti in bilancio trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VO

Stato patrimonio

A T T I V I T A'		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	44.604.382.4
2	Crediti contributivi verso le aziende »	2.871.735.8
3	Crediti diversi:	
	anticipazioni varie al personale L.	17.500.000
	prestiti a iscritti »	492.365
	vari »	1.508.790
		19.501.1
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	47.495.619.4

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci
ITALO SANTINI

Il Direttore generale
CARLO ALBERTO MASINI

ENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA**1 dicembre 1972**

P A S S I V I T A'		
Debiti diversi:		
rate di pensione	L.	54.273.127
contribuzioni	»	61.516.400
contributi dovuti all'INA-Casa	»	371.911.557
Fondo « M. Stefanini »	»	1.271.429
prestazioni sanitarie dell'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153	»	100.000
contributi da rimborsare	»	18.957.390
vari	»	28.949.122
		536.979.025
Fondo speciale di riserva relativo ai contributi in regime di assicurazione generale obbligatoria (art. 12 della legge 13 luglio 1965, n. 859):		
consistenza al 1° gennaio 1972	L.	25.698.444.985
più assegnazione dell'esercizio	»	5.379.569.165
		31.078.014.150
Fondo di copertura delle pensioni :		
consistenza al 1° gennaio 1972	L.	5.934.268.000
più assegnazione dell'esercizio	»	3.312.440.950
		9.246.708.950
TOTALE DELLE PASSIVITÀ		L. 40.861.702.125
Avanzo patrimoniale :		
al 1° gennaio 1972	L.	6.244.205.757
più avanzo dell'esercizio	»	389.711.615
		6.633.917.372
		I. 47.495.619.497

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI V

Entrate e

ENTRATE			
1	Contributi :		
	delle aziende	L.	8.768.234.368
	volontari e di riscatto	»	14.658.780
			8.782.893
2	Reddito dei capitali :		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale	L.	2.261.713
3	Entrate diverse :		
	interessi sui contributi versati con ritardo	L.	3.569.276
	recupero di rate di pensione	»	69.720
	ammende e sanzioni civili	»	1.796.000
	varie	»	22.127.000
			27.563
	TOTALE DELLE ENTRATE	L.	11.072.168

PENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA**l'esercizio 1972**

U S C I T E		
Prestazioni :		
rate di pensione: importo complessivo	L.	794.272.870
meno: quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »		— 49.070.110
		745.202.760
importo a carico del Fondo	L.	745.202.760
liquidazioni in capitale (art. 34 della legge 13 luglio 1965, n. 859)	»	613.322.805
	L.	1.358.525.565
Trasferimenti all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 153/1969	L.	35.000
Contribuzioni a favore di Enti vari	»	83.872.100
Spese di amministrazione	»	104.003.000
Interessi passivi :		
sul Fondo "M. Stefanini,,.	L.	70.608
di cui all'art. 38 della legge 13 luglio 1965, n. 859	»	4.647.270
		4.717.878
Uscite diverse :		
rimborso di contributi (art. 38 e 47 della legge 13 luglio 1965, n. 859) L.		289.352.238
riacredito all'assicurazione generale obbligatoria di contributi	L.	101.657.990
e relativi interessi capitalizzati	»	47.794.382
		149.452.372
interessi passivi su prestazioni arretrate	L.	477.320
varie.	»	10.941
		439.292.871
Assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 12 della legge 13 luglio 1965, n. 859 L.		5.379.569.165
Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni	»	3.312.440.950
		10.682.456.529
TOTALE DELLE USCITE		L.
		10.682.456.529
Avanzo di esercizio	»	389.711.615
		11.072.168.144
	L.	11.072.168.144

CASSA NAZIONALE PER LA PREVIDENZA MARINARA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 1972 non sono intervenuti provvedimenti legislativi di modifica della normativa che disciplina le gestioni assicurative della Cassa.

È stata, invece, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 1973, n. 69, la legge 22 febbraio 1973, n. 27, recante modificazioni alla normativa introdotta dalla legge 27 luglio 1967, n. 658.

Il provvedimento legislativo che ricalca nelle sue linee essenziali il precedente progetto di legge, decaduto per la fine anticipata della legislatura, contiene notevoli innovazioni alla preesistente normativa allo scopo precipuo di coordinare le norme della previdenza marinara con le più recenti disposizioni dell'assicurazione generale obbligatoria.

È da tener presente che il provvedimento legislativo di cui trattasi, alla cui applicazione dovrà provvedersi nell'anno 1973, esplica i suoi effetti, relativamente ad alcuni istituti e benefici, fin dall'anno 1970.

Sotto tale profilo, assumono particolare rilevanza le innovazioni e le modificazioni introdotte nel sistema di calcolo delle pensioni; la generale rivalutazione delle pensioni in essere; la fissazione di nuovi criteri di adeguamento periodico delle pensioni al costo della vita; la sostituzione, infine, della tabella delle retribuzioni medie mensili da valere per il calcolo delle pensioni della « Gestione marittimi », con effetto dal 1° gennaio 1971.

Per quanto attiene, invece, alla normativa dell'assicurazione generale obbligatoria, dalla quale sono derivati riflessi sia sul trattamento complessivo dovuto dalle gestioni della Cassa, sia sul trattamento dovuto dall'assicurazione stessa e compreso in quello del Fondo speciale, va ricordato, tra i provvedimenti che hanno dispiegato efficacia nell'anno 1972, il decreto ministeriale 20 settembre 1971, con il quale è stato disposto l'aumento, a far tempo dal 1° gennaio 1972, delle pensioni dell'assicurazione comune in misura percentuale pari all'incremento accertato del costo della vita in relazione a quanto stabilito dall'art. 19 della legge n. 153 del 30 aprile 1969.

Inoltre, occorre anche sottolineare i riflessi che sono derivati dalla normativa di cui al decreto legislativo 30 giugno 1972, n. 267, convertito nella legge n. 485 dell'11 agosto 1972.

Di tali provvedimenti si richiamano, qui di seguito, le disposizioni di maggiore rilievo concernenti:

— l'attribuzione dei nuovi trattamenti minimi a decorrere dal 1° luglio 1972;

— l'aumento percentuale delle prestazioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria secondo coefficienti di rivalutazione differenziati in relazione all'anno di decorrenza delle prestazioni stesse;

— la concessione delle quote di maggiorazione sulle pensioni ai superstiti, in favore di quei beneficiari — escluso il coniuge — per il quale il dante causa avrebbe avuto diritto ad analoghe maggiorazioni sulla pensione diretta.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 28 marzo 1972, è stato, infine, pubblicato il D. P. R. 19 luglio 1971, n. 1389 con il quale è stata disposta — in conformità di quanto previsto dal 3° comma dell'art. 23 della legge 27 luglio 1967, n. 658 — la variazione dell'aliquota contributiva da valere per il calcolo del contributo dovuto alla « Gestione marittimi » per il personale di ruolo delle navi traghetto dipendente dall'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato relativamente al periodo dal 1° agosto 1968 al 31 dicembre 1970 durante il quale ha dispiegato efficacia la maggiorazione dell'1,65 % prevista dall'art. 26 del D. P. R. n. 488/1968.

Il provvedimento di cui trattasi non ha avuto, comunque, effetti sostanziali nel corso dell'anno 1972 avendo già l'Azienda interessata regolarmente assolto le maggiori contribuzioni dovute nel periodo al quale la maggiorazione stessa si riferisce.

* * *

Gli accertamenti dell'anno 1972 pongono in evidenza, per la « Gestione marittimi », una notevole flessione del gettito contributivo che si ritiene possa essere messa in relazione alla corrispondente flessione subita dal monte delle retribuzioni imponibili per effetto della diminuita consistenza degli equipaggi mediamente imbarcati sulle navi munite di ruolo.

Tale fenomeno è posto chiaramente in evidenza dalla progressiva diminuzione dell'importo dei deconti provvisori notificati alle aziende dell'armamento deconti provvisori il cui ammontare è stato, peraltro, influenzato dalla riduzione dell'aliquota contributiva del Fondo pensioni lavoratori dipendenti a far tempo dal 1° gennaio 1971.

Sul gettito contributivo dell'anno 1972 ha influito, inoltre, l'aumento registrato dalla consistenza dei saldi a credito degli armatori, accertati in sede di

decontazione definitiva dei ruoli di equipaggio, tenuto conto che, con tali operazioni, vengono anche conguagliate le eccedenze contributive versate nei primi due trimestri dell'anno 1971, durante i quali fu, come è noto, richiesta alle aziende la maggiorazione dell'1,65 % del contributo relativo al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, di cui all'art. 26 del D. P. R. n. 488/1968.

Anche per quanto riguarda la navigazione estera, si registra una lieve flessione nei contributi di riscatto, flessione che si ritiene, in parte, dovuta alla riduzione dell'aliquota contributiva corrispondente a quella di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti ed, in parte, alla contrazione dei periodi di navigazione riscattati a posteriori per effetto della applicazione delle norme sull'assicurazione preventiva contro tutti i rischi, prevista dall'art. 36 della legge n. 658/1967.

Per quanto concerne il settore della pesca mediterranea, è da segnalare che sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 12 marzo 1973 è stato pubblicato il D.P.R. 9 settembre 1972, n. 1058, che ha fissato, per l'anno 1971, la riduzione dell'onere contributivo previsto dall'art. 7 della legge 27 luglio 1967, n. 658, a carico degli armatori e dei marittimi dei pescherecci operanti nel Mediterraneo nella misura complessiva del 22,50% delle retribuzioni medie mensili imponibili (6% Gestione marittimi - 16,50% Fondo pensioni lavoratori dipendenti).

Per il settore della pesca mediterranea, si deve sottolineare inoltre che la nuova legge n. 27 del 1973, prevede la proroga della concessione del contributo straordinario dello Stato nella misura di 2.000 milioni annui per l'ulteriore quinquennio 1973-1977.

La misura dell'abbattimento dell'aliquota contributiva da applicare al particolare settore dovrà, pertanto, essere determinata per il quinquennio in questione con la nota procedura prevista dal 2° comma dell'art. 7 della legge n. 658/1967.

L'abbattimento dell'aliquota contributiva, per l'anno 1973, verrà, pertanto, sostanzialmente a modificare i dati di previsione del gettito contributivo del settore di cui trattasi.

Per quanto attiene all'esercizio 1972 occorre tener presente che i contributi riscossi in detto esercizio sono stati determinati sulla base della riduzione dell'aliquota complessiva pari a 18 punti (6 % « Gestione marittimi » — 12 % Fondo pensioni lavoratori dipendenti), mentre sulla base dei dati recentemente elaborati dai servizi tecnici dell'Istituto, la fiscalizzazione per il settore dovrebbe coprire l'intero contributo del fondo integrativo e del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, con esclusione, peraltro, della integrazione dello 0,10 % prevista dall'art. 8 della legge 6 dicembre 1971, n. 1044.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati afferenti il movimento delle domande di pensione presentate e definite nel 1971 e nel 1972 sia per la Gestione marittimi che per la Gestione speciale.

A N N I	Giacenti al 1° gennaio	Pervenute nell'anno	A C C O L T E				RESPINTE	Giacenti al 31 dicembre
			Vecchiaia	Invalidità	Superstiti (1)	TOTALE		
1971	1.987	5.071	1.469	633	1.161	3.263	2.492	1.303
1972	1.303	5.275	1.098	526	1.149	2.773	1.871	1.934

(1) Comprese le domande presentate per prestazioni a totale carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state operate circa numero 7.000 ricostituzioni di pensioni liquidate a carico della « Gestione marittimi » e della « Gestione speciale » della Cassa, per l'attribuzione delle prestazioni spettanti in regime di assicurazione generale obbligatoria e per motivi vari.

Nel prospetto di seguito riprodotto viene indicato il numero virtuale delle « Unità-Anno » di iscritti alla « Gestione Speciale » determinato in base al numero complessivo dei mesi di contribuzione accertati.

A N N I	Amministrativi	S. M. navigante	T O T A L E
1971	2.048	1.205	3.253
1972	2.131	1.308	3.439

CONTO ECONOMICO

In via preliminare si precisa che, in analogia a quanto effettuato nel 1971 per le gestioni pensionistiche dell'assicurazione obbligatoria per espressa disposizione del Consiglio di amministrazione, nell'esercizio in esame è stato compreso, sia per la Gestione marittimi che per la Gestione speciale, nella competenza dell'anno, anche l'onere afferente alle domande di pensione e di ricostituzione rimaste da definire alla fine dell'anno, stimate in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento ritenendosi opportuno non ignorare il peso che sulla Gestione reca l'onere potenziale relativo alle suddette pratiche. Ciò per una più completa attuazione del principio della competenza che, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n. 639/1970, prevede l'iscrizione in bilancio anche di valori stimati.

Poiché nel primo anno di applicazione di tale criterio entrano nel movimento di gestione anche le erogazioni per giacenze esistenti alla fine dell'esercizio precedente a suo tempo non evidenziate, si è ritenuto opportuno di spe-

cificare nel commento delle relazioni il risultato dell'esercizio nella parte riguardante la sola competenza dell'anno e in quella riferibile al saldo di competenze precedenti.

Si richiama inoltre la circostanza che i dati consuntivi dell'anno 1972 non tengono conto degli effetti della nuova legge 22 febbraio 1973, n. 27 in quanto il provvedimento, come già ricordato, è entrato in vigore solo con il 1° aprile 1973.

GESTIONE MARITTIMI

I dati relativi al movimento economico e alla consistenza patrimoniale dell'anno 1972, posti a raffronto nel seguente prospetto con i corrispondenti valori dell'esercizio 1971, confermano il miglioramento economico già delineatosi nei precedenti esercizi.

	1972	1971	Differenze	
(in milioni di lire)				
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>				
Riserva legale	2.979	2.481	+	498
Disavanzi	— 23.664	— 27.634	+	3.970
TOTALE	— 20.685	— 25.153	+	4.468
<i>Entrate :</i>				
Contributi	9.241	9.952	—	711
Contributi dello Stato	2.717	2.717	—	—
Reddito dei capitali	55	113	—	58
Entrate diverse	177	115	+	62
TOTALE	12.190	12.897	—	707
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni (1)	5.177	5.851	—	674
Contribuzioni a favore di Enti vari	93	104	—	11
Spese di amministrazione	787	676	+	111
<i>Uscite diverse:</i>				
rimborso contributi (art. 34 legge 658/1967)	—	500	—	500
varie	403	98	+	305
Interessi sul disavanzo da ammortizzare e sul c/c ordinario con l'I.N.P.S.	968	1.200	—	232
TOTALE	7.428	8.429	—	1.001
<i>Risultato di esercizio :</i>				
Assegnazione riserva legale	462	498	—	36
Ammortamento del disavanzo	2.761	3.426	—	665
Avanzi	1.539	544	+	995
TOTALE	4.762	4.468	+	294
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>				
Riserva legale	3.441	2.979	+	462
Disavanzi	— 19.364	— 23.664	+	4.300
TOTALE	— 15.923	— 20.685	+	4.762

(1) Le prestazioni iscritte nel bilancio dell'esercizio 1972 comprendono importi relativi a competenze di anni precedenti, pari a 457 milioni. Escludendo tale onere l'avanzo di esercizio relativo alla sola competenza dell'anno sarebbe risultato di 1.996 milioni.

Contributi. — Ammontano a 8.791 milioni e registrano, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di 737 milioni da attribuire, come ampiamente illustrato in premessa, alla flessione verificatasi sul monte delle retribuzioni imponibili per effetto della diminuita consistenza degli equipaggi imbarcati sulle navi munite di ruolo; all'aumento subito dall'importo dei saldi a credito degli armatori accertati in sede di decontazione definitiva dei ruoli di equipaggio e, infine, per quanto riguarda la navigazione estera, alla flessione registrata nei contributi di riscatto.

I contributi complessivamente affluiti alla Gestione negli ultimi due esercizi sono distintamente esposti nel seguente prospetto, a seconda che siano di spettanza della Cassa ovvero delle altre assicurazioni.

G E S T I O N I	1972	1971
	(in milioni di lire)	
Cassa nazionale previdenza marinara	8.791	9.528
Assicurazione obbligatoria I. V. S.	13.008	14.236
Assicurazione tubercolosi	1.433	1.553
Assicurazione disoccupazione	1.630	1.772
E. N. A. O. L. I.	112	122
TOTALE . . .	24.974	27.211

Il suddetto gettito complessivo si riferisce ai seguenti settori:

	1972	1971
	(in milioni di lire)	
a) Navi nazionali munite di ruolo	19.594	21.452
b) Navigazione estera	4.336	4.728
c) Navigazione a licenza	194	134
d) Piloti	203	200
e) Riscatti lavoro a terra	1	1
f) C.E.M.M.	646	696
TOTALE . . .	24.974	27.211

Completano le entrate contributive della Cassa gli importi trasferiti dalla Gestione speciale (3 milioni), e quelli figurativi posti a carico dell'assicurazione tubercolosi e disoccupazione per la copertura di periodi di degenza in case di cura o di trattamento in regime post-sanatoriale o di disoccupazione indennizzata (447 milioni).

Contributi dello Stato. — Il concorso dello Stato è rimasto invariato nella misura di 2.717 milioni e riguarda sia il contributo ordinario per il riconoscimento dei periodi di servizio militare e di quelli non coperti di contribuzione valutabili come navigazione mercantile (art. 3 legge 1183/1960), sia il contributo straordinario per la fiscalizzazione stabilita dall'art. 19 della legge 479/1968.

Reddito dei capitali. — Il reddito degli investimenti mobiliari ammonta a 10 milioni, con una diminuzione, rispetto al 1971, di 60 milioni da attribuire prevalentemente alla contrazione verificatasi nel settore dei dividendi sulle azioni come meglio evidenziato nel seguente prospetto che indica i singoli redditi pervenuti alla Cassa negli ultimi due esercizi con i relativi saggi medi percentuali di rendimento.

DESCRIZIONE	Anno 1972	Anno 1971	Differenze	Saggi medi %	
				1972	1971
Interessi sui titoli	9.524.346	7.196.300	+ 2.328.046	21,34	5,78
Dividendi sulle azioni	346.500	62.255.740	— 61.909.240	0,02	3,86
TOTALE	9.870.846	69.452.040	— 59.581.194	0,60	4,00
Interessi sulle annualità di Stato	385.753	552.642	— 166.889	6,71	6,33
Interessi sui mutui :					
— a cooperative edilizie	108.290	122.523	— 14.233	5,07	5,08
— a province e comuni	119.947	148.955	— 29.008	5,70	5,23
— mutui vari	59.291	103.472	— 44.181	5,75	6,22
TOTALE	287.528	374.950	— 87.422	5,45	5,66

Un aumento modesto presenta il reddito lordo degli immobili, costituito da fitti e proventi vari degli stabili, che è passato dai 40 milioni del 1971 ai 42 milioni del 1972.

Peraltro, ove si tenga conto che le spese di gestione relative ai suddetti immobili sono diminuite di circa 8 milioni rispetto all'esercizio precedente, il reddito netto presenta un aumento di 10 milioni circa, come di seguito specificato.

	1972	1971	Differenze
— reddito netto degli stabili destinati ad affittanze	18.032.048	7.777.099	+ 10.254.949
— canone d'uso dell'immobile destinato a Casa di riposo (Camogli)	2.492.861	2.488.277	+ 4.584
	20.524.909	10.265.376	+ 10.259.533

Entrate diverse. — Ammontano a 177 milioni ed attengono per lo più alle rate di pensione prescritte e ai recuperi per rate di pensione.

Prestazioni. — Ammontano nel complesso a 5.177 milioni a fronte dei 5.851 milioni accertati nel 1971.

L'onere per rate di pensione, pari a 5.049 milioni (di cui 278 milioni derivano dall'inclusione dell'onere presunto per domande di pensione o di ricosti-

tuzione giacenti al 31 dicembre 1972), registra rispetto al precedente esercizio una contrazione di 699 milioni. La diminuzione è da attribuire alla maggiore partecipazione dell'Assicurazione generale obbligatoria per effetto dell'applicazione del secondo scatto di scala mobile, stabilito nella misura del 4,7 % dal decreto ministeriale 20 settembre 1971, e dei miglioramenti pensionistici disposti a far tempo dal 1° luglio 1972 dalla legge 11 agosto 1972, n. 485.

Va precisato che anche per l'esercizio in esame le quote di pensione a carico dell'AGO sono state determinate a calcolo in quanto l'imputazione definitiva dell'onere può essere effettuata soltanto dopo che le Sedi provinciali dell'INPS hanno provveduto a trasmettere i necessari dati contributivi e retributivi.

Le prestazioni sanitarie attengono esclusivamente alla gestione della Casa di riposo di Camogli e ammontano a 128 milioni, a fronte dei 103 milioni del 1971.

L'onere in questione è costituito dalle seguenti voci di spesa:

— retribuzioni al personale	L.	72.552.207
— indennità e pagamenti diversi	»	11.994.426
— fondo di quiescenza	»	10.000.000
— onere per l'applicazione dei benefici pensionistici a favore del personale salariato (legge 336/1970).	»	575.750
— generi alimentari e di consumo	»	17.356.783
— combustibili	»	1.497.789
— medicinali e materiale sanitario	»	170.453
— illuminazione e forza motrice	»	1.641.552
— manutenzione locali e giardini	»	3.813.795
— mezzi di trasporto	»	208.506
— cancelleria, stampati e spese postali, telegrafiche e telefoniche	»	476.409
— acqua	»	277.978
— imposte e tasse	»	444.420
— spese varie	»	1.526.013
— canone d'uso immobili	»	2.492.861
— quota ammortamento mobili	»	967.545
— spese di amministrazione	»	15.070.000
		<hr/>
	L.	141.066.487
<i>meno:</i>		
— quote versate dai ricoverati e donazioni varie	»	13.405.658
		<hr/>
	L.	127.660.829
		<hr/> <hr/>

Il numero delle presenze presso la suddetta Casa di riposo è stata nel 1972 di 15.907 giornate, a fronte delle 16.809 giornate dello scorso esercizio. Nel corso dell'anno sono state ospitate giornalmente, in media, n. 44 persone.

Spese di gestione degli immobili. — Nel complesso ammontano a 24 milioni con una diminuzione, nei confronti del 1971, di 8 milioni da attribuire alla circostanza che in quell'anno sono stati inclusi, per la prima volta, in attuazione del principio della competenza, gli impegni di spesa assunti ma non liquidati o pagati alla fine dell'esercizio. In particolare dette spese si riferiscono:

- per 8,5 milioni a manutenzione ordinaria e straordinaria;
- per 10,3 milioni a imposte e tasse;
- per 4,6 milioni a spese di custodia;
- per 0,6 milioni a spese varie.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano a 93 milioni con una diminuzione, in confronto al precedente esercizio, di 11 milioni da attribuire al fatto che l'onere del 1971 comprendeva, oltre alla competenza dell'anno, anche i conguagli a favore degli Enti di patronato a seguito dell'aumento dell'aliquota di prelievo disposta a decorrere dal 1° gennaio 1970.

Di seguito viene indicata la ripartizione dell'onere in questione tra i vari Enti beneficiari.

ENTE BENEFICIARIO	Importo
Ispettorato del lavoro L.	23.129.600
Enti di patronato e di assistenza sociale »	43.769.300
Opera nazionale pensionati d'Italia »	26.261.600
Istituto italiano di medicina sociale »	173.100
TOTALE L.	93.333.600

Spese di amministrazione. — Attribuite in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della Gestione, ammontano a 787 milioni. Rispetto al 1971 si è avuto un incremento di 111 milioni, conseguente alla generale espansione verificatasi nei maggiori capitoli di spesa dell'Istituto.

Interessi passivi. — Gli interessi maturati sul conto corrente ordinario con l'INPS ammontano a 28 milioni con una diminuzione rispetto al 1971 di 78 milioni imputabile alle minori anticipazioni di cui mediamente ha

beneficiario la Gestione per effetto della migliorata situazione economica e finanziaria.

Quelli relativi all'esposizione debitoria corrispondente al disavanzo della vecchia gestione in via di ammortamento, calcolati come stabilito dall'art. 56 della legge 658/1967 al tasso del 4,50 %, assommano a 940 milioni con una contrazione di 154 milioni rispetto al 1971 da attribuire alla progressiva diminuzione del residuo debito da ammortizzare.

Uscite diverse. — Le rimanenti uscite della Gestione ammontano a 359 milioni, come evidenziato nel seguente prospetto nel quale le varie componenti di tale voce sono riepilogate e messe a raffronto con le corrispondenti partite dell'esercizio precedente.

	1972	1971
	(in lire)	
Rimborso di contributi (art. 34 legge 658/1967) . L.	—	499.763.469
Contributi trasferiti all'ass. I.V.S. (art. 52 legge 658/1967) »	22.422.706	22.764.412
Contributi trasferiti alla Gestione speciale (art. 80 legge 658/1967) »	5.158.495	9.542.826
Interessi su prestazioni arretrate »	903.530	1.908.245
Interessi su contributi di competenza di altre gestioni »	114.274.967	—
Rettifica dell'utilizzazione del contributo di cui all'art. 19 legge 479/1968 »	133.333.334	—
Riduzione del credito per quote di reddito insussistenti »	77.386.549	—
Rimborso di trattenute ai pensionati occupati . . »	680.685	—
Varie »	4.561.970	13.115.000
TOTALE . . . L.	358.722.236	547.093.952

In particolare è da segnalare l'importo di 114 milioni, corrispondente agli interessi di mora sui contributi accertati dalla Gestione nel periodo 1° settembre 1967-31 dicembre 1970 e di spettanza delle assicurazioni generali obbligatorie a seguito di un riesame degli interessi globalmente accertati dalla Cassa nel predetto periodo.

Merita inoltre di essere evidenziata la partita relativa alla rettifica della utilizzazione del contributo straordinario dello Stato previsto dall'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479, per il settore pesca mediterranea per la parte spettante all'assicurazione IVS (133 milioni).

Il conguaglio si è reso necessario in quanto la Cassa, nelle more dell'emana- zione del D.P.R. 9 settembre 1972, n. 1058, che ha stabilito per l'anno 1971

l'aliquota di fiscalizzazione nella misura del 22,50 % (6 % Gestione marittimi - 16,50 % Fondo pensioni lavoratori dipendenti), aveva provveduto a determinare e a richiedere alle aziende per tale anno le contribuzioni dovute applicando le aliquote di riduzione, già fissate per l'anno 1970, di 18 punti complessivi (6 % Gestione marittimi - 12% Fondo pensioni lavoratori dipendenti).

Ammortamento immobili. — La quota annua di ammortamento, computata nella misura del 2 % del valore di bilancio degli immobili al 1° gennaio, ammonta a un milione circa.

Assegnazione al fondo oscillazione titoli. — Ammonta a 17 milioni ed è raggugliata, secondo le vigenti disposizioni regolamentari, all'1 % del valore di bilancio dei titoli al 1° gennaio 1972.

Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — Rappresenta la quota di svalutazione dei crediti per indebite prestazioni ed è stata determinata, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dalle Sedi provinciali, in 2 milioni, pari al 19,29 % del valore nominale dei crediti.

Risultato di esercizio. — Considerata l'assegnazione alla riserva legale di cui all'art. 55 della legge 658/1967 (462 milioni) e la quota capitale destinata ad ammortamento del disavanzo della vecchia gestione (2.761 milioni), l'esercizio 1972 si chiude con un avanzo di 1.539 milioni.

Tale risultato contabile complessivo va specificato per le ragioni in precedenza esposte, nella parte di competenza dell'anno, che avrebbe comportato un avanzo di 1.996 milioni, e nella parte riferibile a competenze di anni precedenti da cui consegue un disavanzo di 457 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Di seguito si commentano brevemente i componenti attivi e passivi del patrimonio della Gestione.

Attività mobiliari. — Il relativo valore di bilancio è diminuito nell'esercizio in esame da 1.748 milioni a 1.656 milioni a seguito dei disinvestimenti intervenuti nell'anno, come risulta dai dati pubblicati in allegato al bilancio.

Attività immobiliari. — La consistenza del patrimonio immobiliare risulta alla fine dell'anno pari a 53 milioni ed attiene per 17 milioni agli stabili da reddito e per 36 milioni alla Casa di riposo di Camogli.

Lavori di miglioria in corso. — L'importo di 3 milioni afferisce ai residui al 31 dicembre 1972 per lavori di miglioria impegnati ma non ancora eseguiti.

Mobili, arredi e suppellettili. — Il loro importo è passato da 5,3 milioni a 5,1 milioni in quanto gli ammortamenti dell'anno, determinati in un milione, hanno superato l'ammontare dei nuovi acquisti (0,8 milioni).

Scorte, viveri e materiali di consumo. — Ammontano a 6 milioni ed attongono alla gestione della Casa di riposo di Camogli.

Crediti verso lo Stato. — Invariata risulta, in confronto al precedente esercizio, la posta relativa al credito verso lo Stato che ammonta a 1.358 milioni.

Crediti contributivi verso le aziende. — Ammontano a 2.254 milioni ed attongono prevalentemente ai contributi accertati e non riscossi nell'esercizio.

Crediti diversi. — Ammontano a 358 milioni con una diminuzione di 113 milioni nei confronti del 1971. I crediti per le anticipazioni a suo tempo corrisposte agli armatori ai sensi della legge 7 aprile 1941, n. 266 presentano, rispetto all'esposizione creditoria del precedente esercizio, una contrazione di 21 milioni, pari al versamento effettuato nell'esercizio dall'ex Ufficio corresponsione assegni della giacenza dei fondi residuati della cessata gestione del trattamento economico spettante agli equipaggi delle navi catturate o perdute in conseguenza della guerra.

Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale. — Rappresenta la posta correttiva del debito (1.661 milioni) per pari importo iscritto nel passivo, in attesa che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale si pronunci sulla richiesta di temporanea sospensione dell'obbligo contributivo avanzata dalla Cassa in considerazione della situazione deficitaria in cui si trovava fino alla data del 31 agosto 1967. Da tale data, peraltro, essendo la Gestione divenuta integrativa dell'assicurazione obbligatoria, il contributo non è stato più considerato.

Debito in conto corrente verso l'INPS. — La diminuzione che si riscontra nel debito in conto corrente verso l'Istituto (da 4.652 milioni a 1.917 milioni) deriva dalla migliorata situazione finanziaria della Gestione.

Debito in conto corrente relativo al disavanzo da ammortizzare. — Alla fine dell'anno in esame i debiti in conto corrente verso l'INPS e verso l'Assicurazione generale obbligatoria, relativi al residuo deficit da ammortizzare, risul-

tano ridotti rispettivamente a 14.016 milioni e a 4.103 milioni, in seguito alle quote capitali di ammortamento imputate nell'anno.

Debiti diversi. — Le partite inerenti ai debiti, ammontanti nel complesso a 3.106 milioni, attengono alle rate di pensione non riscosse (622 milioni), ai ratei per pensioni stimate (279 milioni), alle contribuzioni rimaste da versare (69 milioni), ai contributi da rimborsare agli armatori (242 milioni), alle somme rimaste da pagare per la Casa di riposo di Camogli (21 milioni), al debito per contributo dovuto al Fondo sociale (1.661 milioni), ai depositi cauzionali (6 milioni), ai residui impegni per lavori di miglioria (3 milioni) e per manutenzione ordinaria e straordinaria (13 milioni), nonchè ai debiti vari per il residuo importo di 190 milioni.

Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — Ammonta a 2 milioni e rappresenta il 19,29 % dei crediti esistenti alla fine dell'anno.

Fondo ammortamento immobili. — Alimentato dall'annuale assegnazione, ha raggiunto alla fine del 1972 la consistenza di 29 milioni.

Fondo oscillazione titoli. — Iscritto per l'ammontare di 104 milioni, risulta incrementato rispetto al 1971 dell'assegnazione dell'esercizio pari a 17 milioni.

Situazione patrimoniale netta. — Risulta deficitaria di 15.923 milioni, pari alla differenza tra il disavanzo della vecchia gestione in via di ammortamento (18.119 milioni) e quello della gestione integrativa (1.245 milioni) e la riserva legale di cui all'art. 55 della legge 658/1967 pari a 3.441 milioni.

GESTIONE SPECIALE

CONTO ECONOMICO

Il confronto delle risultanze contabili dell'anno 1972 con quelle del 1971, posto in evidenza dal prospetto che segue, conferma il positivo andamento della Gestione.

	1972	1971	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserva legale	1.203	1.018	+	185
Disavanzi	— 7.466	— 8.432	+	966
TOTALE . . .	— 6.263	— 7.414	+	1.151
<i>Entrate :</i>				
Contributi	3.774	3.705	+	69
Reddito dei capitali	126	62	+	64
Entrate diverse	69	36	+	33
TOTALE . . .	3.969	3.803	+	166
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni (1)	1.972	2.004	—	32
Contribuzioni a favore di Enti vari . . .	39	45	—	6
Spese di amministrazione	263	209	+	54
Interessi sul disavanzo da ammortizzare . .	371	375	—	4
Uscite diverse	75	14	+	61
Assegnazione riserva tecnica	5	5	—	—
TOTALE . . .	2.725	2.652	+	73
<i>Risultato di esercizio :</i>				
Assegnazione riserva legale	189	185	+	4
Ammortamento del disavanzo	— 16	85	—	101
Avanzi	1.071	881	+	190
TOTALE . . .	1.244	1.151	+	93
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserva legale	1.392	1.203	+	189
Disavanzi	— 6.411	— 7.466	+	1.055
TOTALE . . .	— 5.019	— 6.263	+	1.244

(1) Le prestazioni iscritte nel bilancio dell'esercizio 1972 comprendono importi relativi a competenze di anni precedenti, pari a 58 milioni. Escludendo tale onere l'avanzo di esercizio relativo alla sola competenza dell'anno sarebbe risultato di 1.129 milioni.

Contributi. — Considerati al netto delle quote di pertinenza dell'assicurazione obbligatoria, dell'ENAOLI e della quota base dovuta alle assicurazioni tubercolosi e disoccupazione, ammontano a 3.769 milioni con un aumento, rispetto al 1971, di 74 milioni.

L'incremento è da attribuire unicamente all'espansione verificatasi nel monte retributivo imponibile, essendo rimasta invariata l'aliquota percentuale di prelievo.

Di seguito viene riepilogato il gettito contributivo pervenuto alla Cassa negli ultimi due esercizi, distinto per gestioni di appartenenza.

G E S T I O N I	1972	1971
	(in migliaia di lire)	
Cassa nazionale della previdenza marinara	3.768.585	3.695.016
Assicurazione obbligatoria I. V. S. (1)	3.524.623	3.617.651
Assicurazione tubercolosi (1)	917	947
Assicurazione disoccupazione (1)	79	81
E. N. A. O. L. I. (1)	789	814
TOTALE	7.294.993	7.314.509

(1) I dati si riferiscono a somme effettivamente riscosse.

Altra posta delle entrate contributive è costituita dai contributi trasferiti dalla Gestione marittimi (5 milioni) per il riconoscimento dei periodi di navigazione effettuati dal personale di stato maggiore navigante con iscrizione alla sola Gestione marittimi (art. 80 della legge 27 luglio 1967, n. 658).

Reddito dei capitali. — Ammonta a 126 milioni e presenta in confronto al precedente esercizio un incremento di 64 milioni da attribuire al più elevato importo degli interessi maturati sul conto corrente ordinario con l'INPS (+ 64 milioni) per effetto del miglioramento economico e finanziario della Gestione.

Entrate diverse. — Il loro ammontare (69 milioni) presenta rispetto all'anno precedente un aumento di 33 milioni.

Prestazioni. — Ammontano nel complesso a 1.972 milioni e sono costituite per la quasi totalità dalle rate di pensione che assommano a 1.965 milioni, di cui 1.089 milioni per supplementi liquidati al personale di stato maggiore navigante e 78 milioni per l'inclusione dell'onere stimato per le domande di pensione o di ricostituzione rimaste da definire al 31 dicembre 1972. Rispetto al precedente esercizio presentano una diminuzione di 32 milioni da attribuire al maggior intervento dell'Assicurazione generale obbligatoria nel trattamento complessivo di pensione.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano a 39 milioni a fronte dei 45 milioni accertati nel 1971. Esse attengono ai seguenti Enti beneficiari.

ENTE BENEFICIARIO	Importo
Ispettorato del lavoro L.	9.783.700
Enti di patronato e assistenza sociale »	18.324.400
Opera nazionale pensionati d'Italia »	10.994.600
Istituto italiano di medicina sociale »	73.200
TOTALE . . . L.	39.175.900

Spese di amministrazione. — Determinate in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della Gestione, ammontano a 263 milioni rispetto ai 209 milioni dell'esercizio 1971.

Interessi passivi. — Si riferiscono al debito in conto corrente verso l'INPS e verso l'Assicurazione generale obbligatoria in relazione al disavanzo da ammortizzare e ammontano, rispettivamente, a 158 milioni e a 213 milioni.

La riduzione complessiva di 4 milioni, rispetto al gravame dell'anno 1971 è conseguente alla minore esposizione debitoria verificatasi nel corso dell'anno 1972 rispetto all'esercizio precedente.

Uscite diverse. — Figurano per complessivi 73 milioni e sono in massima parte costituite dagli interessi sui contributi di competenza di altre gestioni (56 milioni) e dai contributi trasferiti all'assicurazione IVS (8 milioni) ai sensi degli artt. 74 e 78 della legge n. 658.

Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — La quota di svalutazione dei crediti per indebite prestazioni è stata determinata, sulla base delle risultanze di una indagine condotta presso le Sedi provinciali, in 2 milioni.

Assegnazione al fondo erogazione convenzione Finmare. — Ammonta a 5 milioni ed è pari alla differenza tra gli oneri per erogazioni e per accreditamenti di contributi e gli interessi maturati sulla consistenza del fondo all'inizio dell'anno.

Assegnazione al fondo oscillazione titoli. — La quota di tale accantonamento (lire 18 mila) è pari all'1 % del valore dei titoli esistenti all'inizio dell'anno.

Risultato di esercizio. — L'esercizio 1972 si chiude con un avanzo di 1.071 milioni che, per le ragioni in precedenza esposte, viene specificato nella parte di competenza dell'anno, che avrebbe comportato un avanzo di 1.129 milioni e nella parte relativa a competenze di anni precedenti da cui consegue un disavanzo di 58 milioni.

L'assegnazione alla riserva legale di cui all'art. 63 della legge 658/1967 è risultata di 189 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Gli elementi patrimoniali della Gestione riguardano:

Titoli - Crediti diversi. — Figurano, rispettivamente, per l'importo di 2 milioni e di 26 milioni. Nei confronti del precedente esercizio la variazione dei crediti (— 15 milioni) riguarda partite da recuperare.

Credito in conto corrente verso l'INPS. — A seguito del miglioramento finanziario della Gestione, il conto corrente in questione registra un incremento nei confronti del precedente esercizio di 1.319 milioni.

Crediti contributivi verso le aziende. — Ammontano a 1.222 milioni ed attengono prevalentemente a contributi afferenti il 4° trimestre del 1972, riscossi, di norma, nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Debito in conto corrente relativo al disavanzo da ammortizzare verso l'INPS e verso l'IVS. — Il debito in questione risulta aumentato rispetto al precedente esercizio, rispettivamente, di 6,8 milioni e di 9,2 milioni in quanto gli interessi maturati su tale debito (371 milioni) eccedono la rata di ammortamento il cui importo (355 milioni) è fissato dalla legge. Al riguardo va precisato che la nuova legge del 27 febbraio 1973, n. 27, ha rimosso la riscontrata disarmonia stabilendo, in deroga a quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 64 della legge 658/1967, nuove annualità di ammortamento nell'importo di 570 milioni per ciascuno degli anni dal 1971 al 1973.

Debiti diversi. — Nel complesso ammontano a 1.148 milioni e riguardano: le rate di pensione rimaste da pagare (705 milioni), i ratei per l'onere potenziale relativo alle domande di pensione rimaste da definire (78 milioni), le contribuzioni dovute ai vari Enti beneficiari (29 milioni), i contributi da rimborsare (8 milioni), nonchè il debito per contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 903/1965 per l'importo di 328 milioni, rappresen-

tante l'onere contributivo maturato nel periodo in cui la Cassa aveva carattere sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria. L'onere è peraltro compensato da una posta rettificativa di pari importo, iscritta nell'attivo, in attesa che venga decisa la domanda di temporanea sospensione dell'obbligo contributivo avanzata ai sensi dell'art. 5 della legge 903/1965, data la situazione deficitaria della Gestione preesistente all'entrata in vigore della legge stessa.

Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare. — Ammonta a 2 milioni, pari all'assegnazione dell'esercizio.

Fondo erogazione convenzione Finmare. — Presenta, alla fine dell'anno, una consistenza di 142 milioni.

Fondo oscillazione titoli. — A seguito dell'accantonamento dell'anno il suo ammontare risulta pari a lire 109 mila.

Situazione patrimoniale netta. — Risulta ancora deficitaria di 5.019 milioni, in quanto l'ammontare del fondo di riserva legale (1.392 milioni) e quello dell'avanzo patrimoniale della nuova gestione (1.852 milioni) sono ancora inferiori all'entità del disavanzo della vecchia gestione rimasto da ammortizzare.

Nei prospetti che seguono vengono riportati, infine, per le pensioni a carico della Cassa i dati concernenti le pensioni liquidate nell'esercizio e quelle in essere alla fine dell'anno.

PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

GESTIONE E CATEGORIA	Numero	I M P O R T O			TOTALE	Importo medio
		A carico della gestione marittimi	A carico di altre gestioni	A carico della gestione speciale		
<i>Gestione marittimi :</i>						
Vecchiaia	1.073	324.273.980	691.033.410	—	1.015.307.390	946.232
Invalidità	505	143.819.820	237.766.330	—	381.586.150	755.616
Superstiti	408	50.578.630	182.902.100	—	233.480.730	572.257
	1.986	518.672.430	1.111.701.840	—	1.630.374.270	820.934
<i>Gestione speciale :</i>						
Vecchiaia	137	—	402.102.900	93.219.720	495.322.620	3.615.494
Invalidità	8	—	14.403.740	6.223.130	20.626.870	2.578.359
Superstiti	26	—	39.352.755	5.137.470	44.490.225	1.711.163
	171	—	455.859.395	104.580.320	560.439.715	3.277.425
TOTALE GENERALE	2.157	518.672.430	1.567.561.235	104.580.320	2.190.814.035	1.015.676

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

GESTIONE E CATEGORIA	Numero	I M P O R T O			TOTALE	Importo medio	Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno
		A carico della gestione marittimi	A carico di altre gestioni	A carico della gestione speciale			
<i>Gestione marittimi :</i>							
Vecchiaia	8.333	3.264.298.050	5.807.408.110	133.128.450	9.204.834.610	1.104.624	3.386.481.767
Invalidità	4.181	1.304.750.665	2.224.223.512	7.355.595	3.536.329.772	845.810	1.210.586.147
Superstiti	2.420	397.243.905	1.123.439.650	7.522.375	1.538.205.930	635.622	451.948.565
	14.934	4.966.292.620	9.155.071.272	158.006.420	14.279.370.312	956.165	5.049.016.479
<i>Gestione speciale :</i>							
Vecchiaia	338	—	2.052.361.515	743.479.825	2.795.841.340	3.336.326	1.460.722.788
Invalidità	53	—	91.996.190	39.672.265	131.668.455	2.484.310	78.534.446
Superstiti	138	—	167.840.635	50.072.330	217.912.965	1.579.079	425.873.081
	1.029	—	2.312.198.340	833.224.420	3.145.422.760	3.056.776	1.965.130.315 (1)
<i>Fondi pensioni :</i>							
Ex Loyd Triestino	6	51.120	—	—	51.120	8.520	51.120
Ex Società Adria	2	11.340	—	11.340	22.680	11.340	22.680
	8	62.460	—	11.340	73.800	9.225	73.800
TOTALE GENERALE	15.971	4.966.355.030	11.467.269.612	991.242.180	17.424.866.872	1.091.032	7.014.220.594

(1) L'importo comprende i supplementi al personale di stato maggiore navigante liquidato con decorrenza anteriore al 1° settembre 1967.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

L'esercizio 1972 non è stato interessato da provvedimenti di modifica della normativa che regola le gestioni assicurative della Cassa.

Risulta, peraltro, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 15 marzo 1973, n. 69, la legge 22 febbraio 1973, n. 27, che modifica — in alcuni casi con effetto retroattivo — parte delle disposizioni contenute nella legge 27 luglio 1967, n. 658.

In particolare, la citata legge n. 27, alla cui applicazione si è provveduto nell'esercizio 1973, prevede la rivalutazione, con effetto dal 1° gennaio 1970, delle pensioni a carico della Gestione Marittimi e della Gestione Speciale, in corso di godimento alla data di entrata in vigore della legge stessa; la sostituzione, a decorrere dal 1° gennaio 1971, della tabella delle retribuzioni valevoli ai fini del calcolo dei contributi e delle pensioni per gli iscritti alla Gestione Marittimi; il trasferimento, all'assicurazione generale obbligatoria, delle pensioni liquidate agli ex appartenenti al personale di stato maggiore navigante ed ai relativi superstiti, nonché la rivalutazione delle pensioni stesse, a decorrere dal 1° gennaio 1970.

Un cenno a parte, per i conseguenti riflessi che ne sono derivati sul trattamento di pensione a carico della Cassa, meritano il D.M. 20 settembre 1971, che ha previsto l'aumento del 4,7%, con decorrenza dal 1° gennaio 1972, delle pensioni a carico della assicurazione generale obbligatoria, nonché il D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485, che ha aumentato — dal 1° luglio 1972 — i trattamenti minimi di pensione a carico della predetta assicurazione ed ha disposto, altresì, l'aumento percentuale delle pensioni stesse, in misura differenziata in rapporto alla relativa decorrenza.

Sorvolando per brevità su altri provvedimenti che hanno parimenti interessato l'esercizio 1972 e rinviando in proposito alla relazione del Direttore Generale, il Collegio dei Sindaci osserva che per l'esercizio 1972, in applicazione del criterio della competenza, è stata iscritta in bilancio, per la prima volta, la stima del presunto onere dell'esercizio per le pensioni ancora da liquidare e per

i ricorsi in attesa di definizione a fine anno — determinato quest'ultimo in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento — nonché l'onere per le pensioni già concesse in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate, ed infine, sempre a stima, l'onere per rate di pensione di competenza di precedenti esercizi.

Il Collegio dei Sindaci, nel condividere l'esigenza di adottare il criterio della competenza, non può esimersi dal rappresentare le proprie perplessità in ordine alle modalità di attuazione del suaccennato criterio e rimanda in merito, per brevità, a quanto detto nella relazione del Collegio, allegata al Rendiconto generale dell'Istituto.

Passando all'esame delle risultanze dell'esercizio 1972, si osserva quanto segue.

GESTIONE MARITTIMI

Il conto economico evidenzia entrate per complessivi 12.190 milioni (12.897 milioni nel 1971), ed uscite per 7.428 milioni (8.429 milioni nel 1971).

Il gettito contributivo al netto dei contributi di pertinenza dell'assicurazione obbligatoria, delle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi, e di quelli dovuti all'ENALI, ammonta a 9.241 milioni. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione di 711 milioni dovuta, tra l'altro, alla flessione della massa salariale imponibile in conseguenza della diminuita consistenza degli equipaggi imbarcati su navi munite degli appositi ruoli.

I contributi dello Stato, iscritti per l'ammontare di 2.717 milioni, sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. Detto importo è costituito dal contributo ordinario di 2.050 milioni di cui all'art. 22 della legge n. 658 del 1967 e dal contributo straordinario per la fiscalizzazione stabilita dall'art. 19 della legge n. 479 del 1968, che al netto della quota di pertinenza del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, ammonta a 667 milioni.

Una diminuzione di 58 milioni si registra alla voce « reddito dei capitali » il cui importo da complessivi 113 milioni nel 1971, scende a 55 milioni nel 1972. Tale diminuzione è da attribuire in particolare alla notevole contrazione del reddito azionario il cui saggio medio è sceso dal 3,86 % del 1971 allo 0,02 % del 1972.

Invece, le entrate diverse presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 62 milioni, essendosi elevate da 115 milioni a 177 milioni. Tale aumento è dovuto al fatto che nell'esercizio in esame sono state riaccreditate alla Gestione rate di pensione prescritte, per un ammontare di 103 milioni, che sono stati però in parte riassorbiti dalla flessione verificatasi in altre poste inserite, appunto, tra le entrate diverse e, in particolare, nel recupero di rate di pensione e di prestazioni varie, che si sono ridotte da 81,5 milioni del 1971 a 41,1 milioni nel 1972.

Per quanto si riferisce alle uscite, la voce « prestazioni » ha per principale componente le rate di pensione che, al netto delle quote a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, ammontano a 5.049 milioni, di cui 4.314 milioni costituiscono le quote di pensione assunte in carico, in quanto di competenza del 1972 ; 278 milioni costituiscono la stima dell'onere per rate di pensioni relative alle domande giacenti al 31 dicembre 1972 e, infine, 457 milioni l'importo delle rate di pensione di competenza di anni precedenti.

Rispetto al 1971, l'importo complessivo per rate di pensione, a carico della Gestione, ha subito una diminuzione di 699 milioni, dovuta ai maggiori oneri gravanti sull'assicurazione generale obbligatoria in relazione ai già citati miglioramenti di cui al D.M. 20 settembre 1971 e alla legge 11 agosto 1972, n. 485.

Le spese di amministrazione, determinate in base ai costi effettivamente sostenuti per i vari adempimenti della gestione, ammontano a 787 milioni e fanno riscontrare un aumento di 111 milioni rispetto al 1971 (676 milioni), pari ad oltre il 16 %, da porsi in relazione alla generale lievitazione verificatasi nei capitoli di spesa.

Invece le spese di gestione degli immobili si sono ridotte da 32 milioni del 1971 a 24 milioni nel 1972, con una flessione di 8 milioni dovuta al fatto che le spese contabilizzate nel 1971 comprendevano — in attuazione del criterio della competenza disposto per la prima volta per quell'esercizio — impegni di spesa assunti ma non liquidati entro l'esercizio stesso.

Ulteriori flessioni si registrano altresì, rispetto al precedente esercizio, nelle contribuzioni a favore di Enti vari, ridottesi da 104 milioni a 93 milioni ; negli interessi passivi a carico della Gestione, che da complessivi 1.200 milioni scendono a 968 milioni e, infine, nelle uscite diverse, il cui ammontare complessivo è diminuito da 547 milioni a 359 milioni in conseguenza del fatto che le uscite diverse di competenza del 1971 comprendevano tra l'altro 500 milioni di contributi da rimborsare ai sensi dell'art. 34 della legge n. 658/1967.

In relazione all'eccedenza dell'ammontare complessivo delle entrate (12.190 milioni) rispetto a quello delle uscite (7.428 milioni) e tenuto conto delle assegnazioni di 462 milioni alla riserva legale e di 2.761 milioni all'ammortamento del disavanzo della precedente gestione, l'esercizio 1972 chiude con un avanzo economico di 1.539 milioni.

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo complessivo di 7.354 milioni. Esse presentano, rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio, una flessione di circa 190 milioni dovuta alla diminuita consistenza dei titoli, delle annualità di stato, dei mutui e dei crediti diversi.

Le passività ammontano invece a 23.278 milioni, ivi compresi il fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare (2,1 milioni), il fondo ammortamento immobili (29 milioni) ed il fondo oscillazione titoli (104 milioni).

Rispetto al 1971, le passività presentano una diminuzione di 4.951 milioni dovuta alla contrazione del debito in conto corrente verso l'INPS, ridottosi da 4.652 milioni del 1971 a 1.917 milioni nel 1972 e alla riduzione del debito in conto corrente relativo al residuo disavanzo da ammortizzare, ridottosi a sua volta da complessivi 20.880 milioni nel 1971 a 18.119 milioni nel 1972.

Pertanto la situazione patrimoniale netta della Gestione al termine dell'esercizio presenta un disavanzo di 15.923 milioni, determinato dalla differenza tra la somma del residuo disavanzo della precedente gestione ancora da ammortizzare, pari a 18.119 milioni, con il disavanzo della nuova gestione, pari a 1.245 milioni, e la consistenza del fondo di riserva previsto dall'art. 55 della legge 27 luglio 1967, n. 658, consistenza che, per effetto dell'assegnazione di 462 milioni effettuata nell'esercizio, si è elevata da 2.979 milioni nel 1971 a 3.441 milioni nel 1972.

GESTIONE SPECIALE

Il conto economico evidenzia entrate per complessivi 3.969 milioni (3.803 milioni nel 1971) ed uscite per 2.725 milioni (2.652 milioni nel 1971).

Tra le entrate la voce di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, al netto delle quote di pertinenza della assicurazione generale obbligatoria, dell'assicurazione tubercolosi, dell'assicurazione disoccupazione e dell'ENAOLI, ammontano a 3.774 milioni rispetto ai 3.705 milioni del 1971. Il relativo incremento, pari a 69 milioni, è dovuto alla lievitazione del monte retributivo imponibile.

Anche la voce relativa al reddito dei capitali presenta rispetto al precedente esercizio un aumento da 62 milioni a 126 milioni, da attribuire ai maggiori interessi maturati sul conto corrente con l'INPS, per effetto del miglioramento economico e finanziario della gestione.

Passando all'esame delle uscite, è da segnalare in primo luogo l'onere per prestazioni che ammonta complessivamente a 1.972 milioni, di cui 77,5 milioni costituiscono la stima delle rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre 1972 e 57,2 milioni l'importo di rate di pensione di competenza di anni precedenti.

Rispetto al 1971, le prestazioni presentano una diminuzione di 32 milioni dovuta ai maggiori oneri gravanti sull'assicurazione generale obbligatoria in relazione ai miglioramenti intervenuti nei trattamenti di pensione a carico di tale assicurazione e di cui si è già fatto cenno.

Le spese di amministrazione salgono da 209 milioni del 1971 a 263 milioni nel 1972, con un incremento di 54 milioni, pari a circa il 26 %, dovuto alla generale lievitazione dei costi di esercizio.

A fine esercizio, la gestione presenta una eccedenza delle entrate (3.969 milioni) sulle uscite (2.725 milioni) di 1.244 milioni. Ma tenuto conto dell'incre-

mento di 16 milioni del disavanzo della vecchia gestione e dell'assegnazione di 189 milioni al fondo di riserva legale, ai sensi dell'art. 63 della legge n. 658 del 1967, l'avanzo risulta pari a 1.071 milioni.

Nello stato patrimoniale le attività di maggiore rilievo riguardano :

— il credito in conto corrente verso l'INPS che dai 1.640 milioni del 1971 è salito a 2.959 milioni nel 1972 ;

— il credito per contributi verso le aziende, pari a 1.222 milioni (nel 1971 : 1.124 milioni) riguardante prevalentemente i contributi relativi al 4° trimestre del 1972 ;

— la posta, bilanciata tra la passività, per 328 milioni, relativa alla presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per il contributo previsto dall'art. 3, lett. *h*) della legge 21 luglio 1965, n. 903.

Al riguardo, il Collegio osserva che non risulta ancora emanato il decreto interministeriale contemplato dall'art. 5, 3° comma, della citata legge n. 903, in relazione all'esistenza di una situazione patrimoniale di disavanzo.

Fra le componenti passive dello stato patrimoniale, le principali sono :

— il debito in conto corrente relativo al disavanzo ancora da ammortizzare verso l'INPS e verso l'assicurazione generale obbligatoria, rispettivamente di 3.525 milioni e 4.738 milioni ;

— i debiti diversi, per un ammontare complessivo di 1.148 milioni, ivi compresi 77,5 milioni costituiti dalla stima delle rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre 1972 ;

— il Fondo erogazione convenzione Finmare ammontante a 142 milioni.

La situazione patrimoniale presenta ancora un disavanzo pari a 5.019 milioni, dato dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale della vecchia gestione da ammortizzare (8.263 milioni) e la somma del fondo di riserva legale (1.392 milioni), e dell'avanzo patrimoniale della nuova gestione (1.852 milioni).

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

A T T I V I T A'			
1	Titoli :		
	di Stato	L.	36.953.657
	azioni	»	1.610.867.631
			1.647.821.288
2	Annualità di Stato	L.	4.279.976
3	Mutui	»	3.828.300
4	Immobili :		
	da reddito	L.	17.498.314
	Casa di riposo di Camogli	»	35.612.305
			53.110.619
5	Lavori di miglioria in corso	L.	2.808.000
6	Mobili, arredi e suppellettili	»	5.168.034
7	Scorte viveri e materiali di consumo	»	5.901.171
8	Crediti verso lo Stato :		
	per contributo di cui all'art. 3 della legge 1183/1960 e all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479	L.	1.358.333.334
	per quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative	»	54.304
			1.358.387.638
9	Crediti contributivi verso le aziende	L.	2.253.945.000
10	Crediti diversi :		
	ratei per interessi su titoli e dividendi	L.	489.995
	quote di ammortamento e redditi vari maturati e non riscossi	»	1.744.014
	anticipazioni agli armatori delle spese relative agli equipaggi delle navi oggetto della legge 7 aprile 1941, n. 266	»	337.670.577
	rate di pensione da recuperare	»	11.023.957
	fitti rimasti da riscuotere	»	1.772.668
	somme rimaste da riscuotere per la casa di riposo di Camogli	»	3.086.510
	vari	»	1.916.225
			357.703.946
11	Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965	L.	1.661.500.000
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	7.354.453.972
12	Disavanzo patrimoniale :		
	da ammortizzare		
	al 1° gennaio 1972	L.	20.879.771.723
	meno: quota capitale di ammortamento assegnata nell'esercizio a riduzione del disavanzo da ammortizzare	»	— 2.760.410.272
	TOTALE AL 31 DICEMBRE 1972	L.	18.119.361.451
	della gestione integrativa		
	al 1° gennaio 1972	L.	2.783.703.566
	meno : avanzo d'esercizio	»	— 1.538.958.887
			1.244.744.679
			19.364.106.130
		L.	26.718.560.102

A PREVIDENZA MARINARA

marittimi

I 31 dicembre 1972

P A S S I V I T A'		
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	1.917.105.968
2	Debito in conto corrente relativo al disavanzo da ammortizzare :	
	verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale »	14.016.502.711
	verso l'assicurazione generale obbligatoria »	4.102.858.740
3	Debiti diversi :	
	rate di pensione liquidate al 31 dicembre 1972 L.	622.157.346
	rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre 1972 »	278.504.885
	contribuzioni »	68.623.100
	contributi da rimborsare agli armatori »	242.125.939
	somme rimaste da pagare per la Casa di riposo di Camogli »	20.880.149
	depositi cauzionali »	5.920.531
	contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 »	1.661.500.000
	lavori di miglioria in corso »	2.808.000
	manutenzione ordinaria e straordinaria: stabili da reddito »	11.229.796
	manutenzione ordinaria e straordinaria: Casa di riposo di Camogli »	1.903.290
	vari »	190.316.649
		3.105.969.685
4	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare L.	2.126.896
5	Fondo ammortamento immobili »	29.096.703
6	Fondo oscillazioni titoli »	104.180.826
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	23.277.841.529
7	Fondo di riserva di cui all'art. 55 della legge 27 luglio 1967, n. 658 :	
	consistenza al 1° gennaio 1972 L.	2.978.679.329
	assegnazione dell'anno »	462.039.244
		3.440.718.573
	L.	26.718.560.102

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI - CESARE PILIA - MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO - UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

ENTRATE

1	Contributi :		
	<i>accertati :</i>		
	importo complessivo	L.	24.973.987.157
	<i>meno quote di pertinenza:</i>		
	dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S.	L.	13.007.497.938
	dell'assicurazione tubercolosi	»	1.433.155.431
	dell'assicurazione disoccupazione	»	1.630.490.991
	dell'ENAOLI	»	112.266.355
			— 16.183.410.715
	<i>trasferiti :</i>		8.790.576.442
ai sensi dell'art. 57 della legge 658/1967 :			
dall'assicurazione disoccupazione	L.	438.901.000	
dall'assicurazione tubercolosi	»	8.105.000	
dalla Gestione speciale ai sensi dell'art. 79 della legge 658/1967	»	3.202.430	
		9.240.784.87	
2	Contributi e concorsi dello Stato :		
	ai sensi dell'art. 3 legge 1183/1960 e dell'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479	L.	2.716.666.60
3	Reddito dei capitali :		
	interessi sui titoli	L.	9.524.346
	dividendi sulle azioni	»	346.500
	interessi sulle annualità di Stato	»	385.753
	interessi sui mutui	»	287.528
	reddito degli immobili	»	42.181.615
	canone d'uso relativo alla Casa di riposo di Camogli	»	2.492.861
		55.218.6	
	<i>A riportare</i>	L.	12.012.670.1

REVIDENZA MARINARA

arittimi

nell'esercizio 1972

U S C I T E**Prestazioni :****a) economiche :**

rate di pensione di competenza dell'anno :

— per pensioni assunte in carico L.	12.776.254.374	
meno : quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »	— 8.462.431.890	4.313.822.484

— per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972 L.	996.923.855	
meno : quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »	— 718.418.970	278.504.885

rate di pensione di competenza di anni precedenti L.	1.322.626.123	
meno : quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »	— 865.874.553	456.751.570

importo a carico della « Gestione marittimi » L.		5.049.078.939
--	--	---------------

5.049.078.939

b) sanitarie :

spese per la gestione della Casa di riposo di Camogli L.		127.660.829
--	--	-------------

L. 5.176.739.768

Spese di gestione degli immobili »		24.149.567
--	--	------------

Contribuzioni a favore di Enti vari »		93.333.600
---	--	------------

Spese di amministrazione :

per la gestione assicurativa L.	777.573.000	
per la gestione immobiliare »	6.989.000	
per la gestione mobiliare »	2.211.000	786.773.000

Interessi passivi :

sul conto corrente ordinario con l'INPS L.	28.435.000	
sul conto corrente con l'INPS c/ disavanzo da ammortizzare »	726.833.670	
sul conto corrente con l'assicurazione generale obbligatoria c/ disavanzo da ammortizzare »	212.756.058	968.024.728

Uscite diverse :

contributi trasferiti all'assicurazione I.V.S. ai sensi dell'art. 52 legge 658/1967 L.	22.422.706	
contributi trasferiti alla « Gestione speciale » ai sensi dell'art. 80 legge 658/1967 »	5.158.495	
interessi su prestazioni arretrate »	903.530	
interessi sui contributi di competenza di altre gestioni »	114.274.967	
rettifica dell'utilizzazione del contributo di cui all'art. 19 legge 479/1968 »	133.333.334	
riduzione del credito per quote di reddito insussistenti »	77.386.549	
rimborso di trattenute ai pensionati occupati »	680.685	
varie »	4.561.970	358.722.236

A riportare L.		7.407.742.899
--------------------------	--	---------------

ENTRATE

Riporto L. 12.012.670.145

4 Entrate diverse :

interessi sui contributi	L.	10.871.139
ammende e sanzioni civili	»	8.447.981
recupero di rate di pensione e di prestazioni varie	»	41.109.985
riduzione del debito verso gli armatori per contributi prescritti	»	11.322.804
rate di pensione prescritte	»	103.496.630
trattenute ai pensionati occupati	»	45.004
varie	»	1.730.912

177.024.455

TOTALE DELLE ENTRATE L. 12.189.694.55

PREVIDENZA MARINARA

marittimi

dell'esercizio 1972

U S C I T E			
		<i>Riporto</i> L.	7.407.742.899
7	Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare »		2.126.896
8	Ammortamento immobili »		1.062.212
9	Assegnazione al fondo oscillazione titoli »		17.354.187
		TOTALE DELLE USCITE L.	7.428.286.194
10	Risultato di esercizio :		
	assegnazione al fondo di riserva legale di cui all'art. 55 della legge 658/1967 L.	462.039.244	
	riduzione del disavanzo da ammortizzare al 31 agosto 1967 :		
	rata di ammortamento di cui all'art. 56 della legge 658/1967 L.	3.700.000.000	
	<i>meno</i> : interessi sui c/c con l'INPS e con l'assicurazione generale obbligatoria in conto disavanzo da am- mortizzare »	- 939.589.728	2.760.410.272
	avanzo L.	1.538.958.887	4.761.408.403
		L.	12.189.694.597

Gestione speciale per il personale delle società esercenti linee di navigazione di premio
Stato patrimoniale

A T T I V I T A'			
1	Titoli :		
	di Stato	L.	1.774.105
	azioni	»	48.904
			1.823.009
2	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale	L.	2.958.599.187
3	Crediti contributivi verso le aziende	»	1.221.625.287
4	Crediti diversi :		
	redditi vari maturati e non riscossi	L.	46.442
	interessi accertati da esigere	»	20.871.220
	rate di pensione da recuperare	»	5.293.564
			26.211.226
5	Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965	L.	327.666.209
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	4.535.924.918
6	Disavanzo patrimoniale :		
	da ammortizzare		
	al 1° gennaio 1972	L.	8.246.708.516
	più : eccedenza degli interessi sulla rata di ammortamento di cui all'art. 64 della legge n. 658/1967	»	+ 16.101.883
		L.	8.262.810.399
			8.262.810.399
		L.	12.798.735.317

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

PREVIDENZA MARINARA**ente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati****al 31 dicembre 1972**

P A S S I V I T A'		
1	Debito in conto corrente relativo al disavanzo da ammortizzare :	
	verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	3.524.677.202
	verso l'assicurazione generale obbligatoria »	4.738.133.197
2	Debiti diversi :	
	rate di pensione liquidate al 31 dicembre 1972 L.	705.044.693
	rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre 1972 »	77.514.255
	contribuzioni »	28.816.300
	debito per contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lettera h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 »	327.666.209
	contributi da rimborsare »	8.547.974
		1.147.589.431
3	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare L.	2.085.181
4	Fondo erogazione convenzione Finmare »	142.241.540
5	Fondo oscillazione titoli »	108.993
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	9.554.835.544
6	Fondo di riserva di cui all'art. 63 della legge 27 luglio 1967, n. 658 :	
	consistenza al 1° gennaio 1972. L.	1.202.891.859
	assegnazione dell'anno »	188.687.203
		1.391.579.062
7	Avanzo patrimoniale :	
	al 1° gennaio 1972 L.	781.010.482
	più : avanzo d'esercizio »	1.071.310.229
		1.852.320.711
	L.	12.798.735.317

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILLA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

REVIDENZA MARINARA

**ente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati
ell'esercizio 1972**

		U S C I T E		
1	Prestazioni :			
	rate di pensione di competenza dell'anno :			
	— per pensioni assunte in carico	L.	2.927.807.777	
	<i>più</i> : quote di pensione supplementare a carico della «Gestione speciale» comprese nelle pen- sioni trasferite all'assicurazione I.V.S. e in quelle della «Gestione marittimi»	»	1.089.327.528	
	<i>meno</i> : quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria	»	— 2.187.051.725	1.830.083.580
	— per domande di pensione giacenti al 31 dicembre 1972	L.	101.479.835	
	<i>meno</i> : quote di pensione a carico dell'assicura- zione generale obbligatoria	»	— 23.965.580	77.514.255
	rate di pensione di competenza di anni precedenti L.		222.236.948	
	<i>meno</i> : quote di pensione a carico dell'assicura- zione generale obbligatoria	»	— 164.693.128	57.543.820
	importo a carico della «Gestione speciale»	L.	1.965.141.655	1.965.141.655
	liquidazioni in base all'art. 91 della legge 658/1967 e agli artt. 67 e 70 T.U. approvato con D.P.R. 26 dicembre 1962, n. 2109	L.		5.689.463
	oneri convenzione Finmare :			
	erogazioni corrisposte	L.	168.000	
	contributi accreditati	»	547.816	715.816
				L.
				1.971.546.934
2	Contribuzioni a favore di Enti vari	»		39.175.900
3	Spese di amministrazione	»		262.685.000
4	Interessi passivi :			
	sul conto corrente con l'INPS c/ disavanzo da ammortizzare	L.	158.301.387	
	sul conto corrente con l'assicurazione generale obbligatoria c/ disavanzo da ammortizzare	»	212.800.496	371.101.883
5	Uscite diverse :			
	trasferimento di riserve all'assicurazione I.V.S. ai sensi degli artt. 67 e 79 approvati con D.P.R. 26 dicembre 1962, n. 2109	L.	35.998	
	trasferimento all'assicurazione I.V.S. dei contributi base ai sensi degli artt. 74 e 78 della legge 658/1967	»	8.547.974	
	contributi trasferiti alla Gestione marittimi ai sensi dell'art. 79, 2° comma, della legge 658/1967	»	3.202.430	
	interessi sui contributi di competenza di altre gestioni	»	56.495.299	
	riduzione del credito per quote di redditi insussistenti	»	2.362	
	varie	»	5.048.721	
				L.
				73.332.784
				L.
	<i>A riportare</i>	L.		2.717.842.501

Gestione speciale per il personale delle società esercenti linee di navigazione di pren
Entrate e usci

E N T R A T E		
	<i>Riporto</i> L.	3.900.472.766
3	Entrate diverse :	
	interessi sui contributi L.	20.860.271
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie »	15.410.441
	rate di pensione prescritte »	31.974.931
	varie »	547.976
		68.793.619
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	3.969.266.386
4	Risultato di esercizio :	
	incremento disavanzo da ammortizzare	
	interessi sui c/c con l'INPS e con l'assicurazione generale obbligatoria L.	371.101.883
	<i>meno</i> : rata di ammortamento di cui all'art. 64 della legge 658/1967 . . »	— 355.000.000
		16.101.883
		L. 3.985.368.269

PREVIDENZA MARINARA

ente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati
nell'esercizio 1972

U S C I T E		
	<i>Riporto</i> L.	2.717.842.501
6	Assegnazione al fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare »	2.085.181
7	Assegnazione al fondo erogazione convenzione Finmare »	5.424.830
8	Assegnazione al fondo oscillazione titoli »	18.323
	TOTALE DELLE USCITE L.	2.725.370.835
9	Risultato di esercizio :	
	assegnazione al fondo di riserva legale di cui all'art. 63 della legge 27 luglio 1967, n. 658 L.	188.687.203
	avanzo »	1.071.310.229
		1.259.997.432
	L.	3.985.368.267

Titoli (Gestione marittimi)

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
Titoli di Stato:					
Rendita italiana (1935) 5% L.	36.688.560	—	—	36.688.560	39.556.400
Prestito Redimibile (1934) 3,50 % . . . *	265.097	—	—	265.097	285.000
L.	36.953.657	—	—	36.953.657	39.841.400
Titoli obbligazionari:					
GARANTITI DALLO STATO O ASSIMILATI					
Obbligazioni Istituto Ricostruzione Industriale ventennali 5,50 % L.	87.597.500	—	87.597.500	—	—
L.	87.597.500	—	87.597.500	—	—
Titoli azionari:					
Azioni Finanziaria Siderurgica (Finsider) L.	1.602.617.631	—	—	1.602.617.631	1.474.029.500
Azioni S. A. Tergesteo *	8.250.000	—	—	8.250.000	8.250.000
L.	1.610.867.631	—	—	1.610.867.631	1.482.279.500
TOTALE GENERALE L.	1.735.418.788	—	87.597.500	1.647.821.288	1.522.120.900

Annualità di Stato (Gestione marittimi)

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Valori capitali delle annualità acquistate nell'anno	Quota capitale delle annualità scadute nell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1972
Annualità ferroviarie L.	6.468.446	—	2.288.155	4.180.291
Annualità per bonifiche »	766.042	—	666.357	99.685
TOTALE L.	7.234.488	—	2.954.512	4.279.976

Mutui (Gestione marittimi)

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Erogazioni dell'anno	Quota capitale delle rate scadute nell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1972
Mutui ordinari L.	2.104.917	—	477.869	1.627.048
Mutui a Istituti per le Case Popolari e a Cooperative Edilizie »	2.136.107	—	290.082	1.846.025
Mutui vari »	1.030.569	—	675.342	355.227
TOTALE L.	5.271.593	—	1.443.293	3.828.300

Immobili (Gestione marittimi)

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gen. 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dic. 1972	Valore di mercato dei cepiti al 31 dic. 1972
I) Immobili da reddito:					
<i>Camogli</i> - Via Saccomanno L.	10.842.314	—	—		24.000.000
<i>Trieste</i> - Via Giulia, 7 »	704.000	—	—		125.000.000
» - Via Piccolomini, 2 »	704.000	—	—		135.000.000
» - Via Piccolomini, 4 »	704.000	—	—		125.000.000
» - Via Rossetti, 11 »	480.000	—	—		60.000.000
» - Via XXX Ottobre, 13 »	1.024.000	—	—		140.000.000
» - Via XX Settembre »	1.632.000	—	—		190.000.000
» - Via Zovenzoni, 1 »	704.000	—	—		125.000.000
» - Via Zovenzoni, 3 »	704.000	—	—		125.000.000
TOTALE IMMOBILI DA REDDITO . . . L.	17.498.314	—	—		1.049.000.000
II) Immobili strumentali:					
Camogli - Casa di riposo »	35.612.305	—	—		250.000.000
TOTALE IMMOBILI STRUMENTALI . . . L	35.612.305	—	—		250.000.000
TOTALE GENERALE . . . L.	53.110.619	—	—		1.299.000.000

Titoli (Gestione speciale)

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
Titoli di Stato:					
Rendita Italiana (1935) 5% . . . L.	1.106.044	—	—	1.106.044	1.192.500
Obbligazioni Prestito Redimibile 3,50% »	668.061	—	—	668.061	950.300
L.	1.774.105	—	—	1.774.105	2.142.800
Titoli obbligazionari:					
GARANTITI DALLO STATO O ASSIMILATI					
Obbligazioni Istituto Ricostru- zione Industr. 1959-1979 5,50% L,	9.250	—	9.250	—	—
L.	9.250	—	9.250	—	—
Titoli azionari:					
Azioni Finanziaria Siderurgica Finsider L.	48.904	—	—	48.904	45.000
L.	48.904	—	—	48.904	45.000
TOTALE GENERALE . . . L.	1.832.259	—	9.250	1.823.009	2.187.800

**ASSICURAZIONI FACOLTATIVE
PER L'INVALIDITÀ E LA VECCHIAIA**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nessuna modifica è intervenuta nel corso dell'anno 1972 nella normativa dell'assicurazione facoltativa ordinaria, dell'assicurazione dei lavoratori appartenenti alle categorie dei barrocciai, piccoli trasportatori ed ausiliari del traffico nonché dell'assicurazione facoltativa dei giocatori di calcio professionisti e semi-professionisti.

In merito a quest'ultima assicurazione si precisa che, essendo scaduta la relativa convenzione, era stato posto allo studio, su proposta della Federazione Italiana Gioco Calcio, il rinnovo della convenzione stessa, che tuttavia non ha avuto luogo in quanto, su richiesta della associazione dei calciatori, il Governo ha presentato al Parlamento un disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria della categoria di cui trattasi.

Per quanto attiene alla gestione dell'assicurazione facoltativa, nel suo complesso, è da segnalare la persistente notevole incidenza delle spese di amministrazione in conseguenza della antiquata struttura dell'assicurazione, ormai superata dall'evoluzione previdenziale e dall'entrata in vigore dell'art. 26 della legge 30 aprile 1969 n. 153, istitutivo della pensione sociale ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito.

Quest'ultima circostanza ha contribuito notevolmente a ridurre il campo d'azione dell'assicurazione facoltativa in quanto, con la concessione della predetta pensione sociale, viene garantito un trattamento pensionistico senza il benché minimo apporto finanziario da parte degli interessati.

Allo scopo di porre rimedio al progressivo deterioramento della gestione sarebbe auspicabile pervenire ad una radicale ristrutturazione dell'assicurazione in questione.

CONTO ECONOMICO

Nell'esercizio 1972 si è registrato un disavanzo economico, come si desume dal seguente prospetto ove i dati relativi all'esercizio in esame sono posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Disavanzi (—)	—	— 2.771	+ 2.771
<i>Entrate :</i>			
Contributi	2.394	2.183	+ 211
Reddito dei capitali	1.528	1.551	— 23
Altre entrate	47	15	+ 32
Prelievo riserve tecniche	1.933	5.036	— 3.103
TOTALE	5.902	8.785	— 2.883
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	3.287	2.901	+ 386
Spese di amministrazione	609	662	— 53
Altre uscite	317	173	+ 144
Assegnazione riserve tecniche	2.211	2.278	— 67
TOTALE	6.424	6.014	+ 410
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Avanzi, disavanzi (—)	— 522	2.771	— 3.293
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Disavanzi (—)	— 522	—	— 522

Dal raffronto appare evidente un netto deterioramento della Gestione, in quanto mentre si è verificata una contrazione delle entrate di 2.883 milioni le uscite hanno segnato un incremento di 410 milioni.

Contributi. — Il gettito contributivo della Gestione risulta in aumento, passando dai 2.183 milioni del 1971 ai 2.394 milioni dell'esercizio in esame.

La maggior parte del gettito contributivo concerne le iscrizioni ordinarie e la costituzione delle rendite vitalizie immediate (2.194 milioni, pari al 91,65% delle entrate contributive).

Ciò viene illustrato nella tabella seguente, ove sono riportati per il 1972 e il 1971 i contributi relativi alle tre distinte forme di assicurazione facoltativa.

DESCRIZIONE	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
Iscrizioni ordinarie e rendite vitalizie immediate	2.194	1.967	227
Facchini e ausiliari del traffico	—	9	— 9
Giocatori di calcio	200	207	— 7
TOTALE	2.394	2.183	211

Reddito dei capitali. — Figura per 1.528 milioni ed è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Entrate diverse. — Si concretano in recuperi di prestazioni per 5 milioni, in rate di pensione prescritte per 21 milioni ed in entrate varie per 21 milioni.

Prelievo riserve tecniche. — Nel corso dell'esercizio sono stati prelevati dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare 1.933 milioni, a parziale copertura del disavanzo economico relativo alla gestione delle Iscrizioni ordinarie

A seguito di tale prelievo il fondo di riserva per pensioni da liquidare, per la parte concernente la gestione delle Iscrizioni ordinarie, risulta completamente assorbito.

Prestazioni. — Risultano accertate nell'importo di 3.287 milioni ed evidenziano un maggiore onere rispetto all'esercizio 1971 di 386 milioni. Esse sono rappresentate da rate di pensione (3.286 milioni) e da liquidazioni varie (1 milione).

Nel prospetto che segue viene esposto il confronto per gli anni 1971 e 1972 tra prestazioni e gettito contributivo.

ANNI	CONTRIBUTI		PRESTAZIONI	
	Importo (in milioni di lire)	Variazioni percentuali	Importo (in milioni di lire)	Variazioni percentuali
1971	2.183	—	2.901	—
1972	2.394	+ 9,66	3.287	13,30

Per una maggiore illustrazione dell'argomento, si riassumono qui appresso, per il biennio 1971-1972, il numero, l'importo e il valore medio delle pensioni liquidate e di quelle esistenti alla fine di ciascun anno.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
		A carico della gestione	Nel complesso	
1971 { vecchiaia invalidità	3.156	225.385.080	239.574.276	75.911
	2.353	11.315.916	12.101.340	5.143
	5.509	236.700.996	251.675.616	45.684
1972 { vecchiaia invalidità	2.960	244.192.224	256.579.404	86.682
	3.327	15.496.776	16.621.392	4.996
	6.287	259.689.000	273.200.796	43.455

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

CATEGORIE	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO	Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno
		A carico della Gestione	Nel complesso		
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	136.413	2.894.931.456	4.955.354.710	36.326	2.732.358.288
	38.715	124.460.316	420.208.438	10.854	166.941.455
	2	336	13.130	6.565	336
	175.130	3.019.392.108	5.375.576.278	30.695	2.899.300.079
1972 { vecchiaia invalidità superstiti	132.029	3.076.674.840	4.965.620.350	37.610	3.091.930.900
	40.510	134.134.116	410.445.478	10.132	193.553.768
	2	336	13.130	6.565	336
	172.541	3.210.809.292	5.376.078.958	31.158	3.285.485.004

Spese di amministrazione. — Determinate in base agli effettivi oneri sostenuti per il funzionamento dell'assicurazione, ammontano a 609 milioni con una diminuzione di 53 milioni rispetto al 1971.

Uscite diverse. — Si riferiscono in massima parte al rimborso di contributi (171 milioni) e al trasferimento alla gestione « Mutualità pensioni » di riserve matematiche ai sensi dell'art. 17 della legge 389/1963 (146 milioni).

Assegnazione ai fondi di riserva. — Figurano per complessivi 2.211 milioni, di cui 1.857 milioni al fondo di copertura delle pensioni e 354 milioni al fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

Risultato dell'esercizio. — L'esercizio si chiude con un disavanzo economico di 522 milioni, pari alla differenza tra 6.424 milioni di uscite e 5.902 milioni di entrate.

STATO PATRIMONIALE

Le attività patrimoniali della Gestione ammontano a 26.099 milioni contro 26.621 milioni di passività.

Gli elementi patrimoniali sono i seguenti.

Credito in c/c verso l'INPS. — Rappresenta l'entità delle disponibilità della Gestione depositate nel conto corrente intrattenuto con l'Istituto. Il suo ammontare è di 25.653 milioni con una diminuzione di 122 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Crediti. — Ammontano a 446 milioni e sono rappresentati principalmente da rate di pensione pagate anticipatamente.

Debiti. — Sono costituiti in massima parte da rate di pensione e nel complesso assommano a 1.209 milioni.

Fondi di riserva. — Riguardano il fondo di riserva per le pensioni da liquidare (2.950 milioni) ed il fondo di copertura delle pensioni (22.462 milioni).

Nei prospetti seguenti si riportano, per ciascun tipo di riserva tecnica, le consistenze iniziali e finali nonché le variazioni verificatesi nell'esercizio 1972.

MOVIMENTO DEL FONDO DI COPERTURA DELLE PENSIONI

(in migliaia di lire)

C A T E G O R I A	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazione dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Vecchiaia	19.265.476	+ 1.704.929	20.970.405
Invalidità	1.338.578	+ 152.175	1.490.753
Superstiti	1.126	+ 179	1.305
	20.605.180	+ 1.857.283	22.462.463

MOVIMENTO DEI FONDI DI RISERVA PER LE PENSIONI DA LIQUIDARE
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONI	Iscrizioni ordinarie	Facchini e ausiliari del traffico	Giocatori di calcio	TOTALE
Saldo al 1° gennaio 1972 . . .	1.932.798	33.153	2.563.117	4.529.068
<i>Aumenti :</i>				
Contributi	2.194.264	272	199.540	2.394.076
Interessi sul c/c INPS . . .	1.373.316	1.974	152.819	1.528.109
Recupero di prestazioni . . .	4.970	—	1	4.971
Altre entrate	17.753	304	23.543	41.600
Prelievo fondi copertura pen- sioni in essere	—	18	—	18
	3.590.303	2.568	375.903	3.968.774
<i>Diminuzioni :</i>				
Rate di pensione	3.284.903	63	519	3.285.485
Liquidazioni in capitale . . .	1.036	—	—	1.036
Spese di amministrazione . .	587.678	36	21.454	609.168
Altre uscite	317.025	—	318	317.343
Incremento fondi copertura pensioni in essere	1.854.693	—	2.608	1.857.301
	6.045.335	99	24.899	6.070.333
Saldo al 31 dicembre 1972 . .	— 522.234	35.622	2.914.121	2.427.509

Situazione patrimoniale netta. — L'anno 1972 si chiude con un deficit patrimoniale di 522 milioni, corrispondente al disavanzo economico registrato nell'esercizio.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Le risultanze negative dell'esercizio 1972, che si è chiuso con un disavanzo economico di 522 milioni, confermano la necessità — già evidenziata in sede di esame dei rendiconti di precedenti esercizi — della ristrutturazione della gestione su nuove basi che tengano conto della evoluzione verificatasi negli ultimi anni nel settore della sicurezza sociale.

Infatti la istituzione della pensione sociale a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, prevista dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, e l'estensione, a tali pensioni, della perequazione automatica secondo il disposto dell'art. 2 del D.L. 30 giugno 1969, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485, accentuano costantemente il disinteresse verso l'assicurazione facoltativa, anche perché manca, allo stato, qualsiasi forma di tutela contro il rischio della svalutazione monetaria.

A ciò aggiungasi che l'attività della gestione si ridurrà ulteriormente con l'entrata in vigore della recente legge 14 giugno 1973, n. 366, che estende ad alcune categorie di giocatori di calcio, attualmente iscritti all'assicurazione di cui trattasi, l'obbligo dell'iscrizione all'E.N.P.A.L.S. agli effetti della tutela contro i casi di invalidità, vecchiaia e morte e contro le malattie.

Le entrate dell'esercizio ammontano complessivamente a 5.902 milioni e presentano, rispetto al 1971, una contrazione di 2.883 milioni dovuta principalmente ai minori prelievi dalle riserve tecniche (1.933 milioni nel 1972 rispetto a 5.036 milioni nel 1971) effettuati a parziale copertura del disavanzo economico relativo alla gestione delle Iscrizioni ordinarie ed alla flessione verificatasi negli interessi attivi sul conto corrente con l'Istituto (1.528 milioni nel 1972 rispetto ai 1.551 milioni nel 1971).

Tali variazioni negative sono state tuttavia in parte compensate dall'aumento del gettito contributivo, elevatosi da 2.183 milioni del 1971 a 2.394 milioni (+ 211 milioni) e dall'incremento delle entrate diverse, elevatesi a loro volta da 15 milioni a 47 milioni.

A differenza delle entrate che, come già accennato, hanno subito una flessione, le uscite dell'esercizio hanno invece subito un aumento, essendosi elevate da complessivi 6.014 milioni del 1971 a 6.424 milioni nel 1972.

Tale aumento, pari a 410 milioni, è dovuto quasi interamente all'incremento dell'onere per rate di pensione e per liquidazioni varie, onere che si è elevato da 2.901 milioni del 1971 a 3.287 milioni nel 1972 (+ 386 milioni).

Il residuo aumento è imputabile alle uscite diverse per rimborso di contributi e per trasferimento di riserve matematiche alla gestione speciale Mutua-
lità pensioni alle casalinghe.

Le spese di amministrazione si sono invece ridotte da 662 milioni del 1971 a 609 milioni nel 1972.

In relazione alla eccedenza delle uscite sulle entrate, l'esercizio si è chiuso, come già accennato, con un disavanzo economico di 522 milioni.

Lo stato patrimoniale presenta attività per un complesso di 26.099 milioni, cui corrispondono passività per un importo di 26.621 milioni, ivi compresi i fondi di riserva.

Per quanto riguarda in particolare le attività, è da evidenziare la flessione verificatasi nel credito in conto corrente verso l'Istituto, ridottosi da 25.744 milioni a 25.653 milioni (— 122 milioni) in conseguenza dell'andamento defici-
tario della gestione.

Per quanto riguarda le passività, è da segnalare l'incremento dei debiti a carico della gestione stessa, elevatisi da 901 milioni del 1971 a 1.209 milioni.

Tenuto conto delle assegnazioni dell'anno, la consistenza del fondo di riserva per le pensioni da liquidare e quella del fondo di copertura delle pensioni am-
monta, a fine esercizio, rispettivamente a 2.950 milioni e a 22.462 milioni.

La situazione patrimoniale netta della gestione si compendia quindi in un deficit patrimoniale di 552 milioni, corrispondente al disavanzo dell'esercizio 1972.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture conta-
bili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

ASSICURAZIONI FACOLTATE

Stato patrimoniale

A T T I V I T A'		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	25.652.674,20
2	Crediti :	
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare L.	600.492
	rate di pensione pagate anticipatamente »	445.479,166
		446.079,60
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	26.098.753,80
3	Disavanzo patrimoniale »	522.233,80
		L. 26.620.987,70

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci
ITALO SANTINI

Il Direttore generale
CARLO ALBERTO MASINI

ASSICURAZIONI FACOLTATIVE

Entrate e usci

E N T R A T E		
1	Contributi L.	2.394.075.650
2	Reddito dei capitali :	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale »	1.528.109.000
3	Entrate diverse :	
	recupero di rate di pensione L.	4.970.992
	rate di pensione prescritte »	20.405.168
	varie »	21.195.000
		46.571.160
4	Prelievo dai fondi di riserva L.	1.932.815.740
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	5.901.571.550
5	Risultato dell'esercizio :	
	disavanzo L.	522.233.860
		L. 6.423.805.42

INVALIDITÀ E VECCHIAIA

dell'esercizio 1972

		U S C I T E		
1	Prestazioni :			
	rate di pensione: importo complessivo	L.	5.275.366.054	
	meno: quote di pensione a carico del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti	»	1.989.881.050	
	importo di pertinenza della gestione	L.	3.285.485.004	
	liquidazioni varie	»	1.035.581	3.286.520.585
2	Spese di amministrazione	L.		609.168.000
3	Uscite diverse :			
	rimborso di contributi	L.	171.178.549	
	interessi su prestazioni arretrate	»	1.482	
	trasferimento di riserve matematiche alla gestione speciale mutualità pensioni alle casalinghe ai sensi dell'art. 17 della legge 389/1963	»	146.100.000	317.280.031
4	Svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	L.		63.153
5	Assegnazione ai fondi di riserva :			
	fondo di riserva per le pensioni da liquidare	L.	353.472.653	
	fondo di copertura delle pensioni	»	1.857.301.000	2.210.773.653
TOTALE DELLE USCITE		L.		6.423.805.422

FONDO DI PREVIDENZA DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il fondo per le iscrizioni collettive, disciplinato dalle speciali convenzioni di cui all'art. 69 del regolamento per l'esecuzione del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3184, nonché agli artt. 7 del R. D. L. 15 maggio 1926, n. 908 e 86 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, non è stato interessato nell'anno 1972 da alcun provvedimento legislativo.

Sull'andamento della gestione ha continuato ad influire in maniera piuttosto sensibile la rivalutazione delle pensioni derivanti dalla convenzione con la Banca Commerciale Italiana, deliberata dal Comitato esecutivo in data 12 ottobre 1967; al riguardo si ritiene opportuno evidenziare che l'onere a carico del fondo per la citata rivalutazione, ammonta, compreso quello relativo all'esercizio in esame, ad oltre 600 milioni di lire.

Nel corso dell'esercizio è stato pressoché completato il lavoro preparatorio alla liquidazione della convenzione col Comune di Trieste.

Si rileva, infine, che il Registro Italiano Navale, con il quale l'Istituto ha in atto una convenzione per garantire al personale di detto ente un trattamento integrativo dell'assicurazione obbligatoria, persiste nel rifiuto di versare i contributi previsti dalla convenzione stessa; in conseguenza è stata iniziata l'azione legale nei confronti del citato Registro per il recupero dei contributi di cui sopra.

CONTO ECONOMICO

L'andamento economico del Fondo nell'anno 1972 è riassunto nel seguente prospetto, in cui le principali componenti economiche sono poste a raffronto con quelle del precedente esercizio.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Entrate :</i>			
Contributi degli iscritti	114	77	37
Reddito dei capitali	215	224	— 9
Entrate diverse	26	5	21
Prelievo di riserve tecniche	89	121	— 32
TOTALE	444	427	17
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	328	330	— 2
Spese di amministrazione	70	56	14
Uscite diverse	28	41	— 13
Assegnazione di riserve tecniche	18	—	18
TOTALE	444	427	17

Per il permanere dell'andamento deficitario del Fondo anche nel 1972 si è reso necessario, a pareggio del conto economico, un prelievo dal fondo di riserva degli assicurati attivi per un importo pari a 86 milioni.

Contributi. — Sono stati accertati in 114 milioni e presentano un incremento rispetto all'esercizio passato di 37 milioni. Il sensibile aumento nel gettito contributivo è da porsi in relazione con la concessione ai dipendenti del Registro aeronautico italiano dei benefici economici connessi sia alla legge n. 336/1970 e successive sia all'estensione agli stessi del trattamento economico e giuridico previsto per gli impiegati civili dello Stato.

Reddito dei capitali. — Accertato in 215 milioni, registra una diminuzione di 9 milioni rispetto al 1971, da attribuire ad una corrispondente riduzione delle disponibilità di c/c del Fondo e, in minor misura, ad una modesta flessione del saggio in base al quale sono remunerati tali capitali, che passa infatti dal 6,21 % del 1971 al 6,13 % dell'esercizio in esame.

Entrate diverse. — Risultano pari a 26 milioni e concernono per 23 milioni riserve e valori capitali versati da iscritti al Fondo per la costituzione di quote integrative di pensioni e per 3 milioni entrate varie.

Prestazioni. — Ammontano nel complesso a 328 milioni e si riferiscono quasi esclusivamente alla competenza per rate di pensione (327,6 milioni) e solo per 0,6 milioni a sussidi liquidati a favore di eredi di iscritti pensionati. Il mi-

nor onere di 2 milioni rilevabile rispetto a quello del 1971 è da riferire alla flessione del numero delle pensioni in corso di pagamento.

Nei prospetti che seguono si ritiene inoltre utile evidenziare i dati relativi al numero e alla consistenza, in termini medi ed assoluti, delle pensioni liquidate e di quelle esistenti nel biennio 1971-1972.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E		Numero	Importo annuo	Importo medio
			(in milioni di lire)	(in lire)
1971	vecchiaia	52	6	109.238
	invalidità	1	(...)	23.520
	superstiti	111	3	29.538
		164	9	54.772
1972	vecchiaia	24	8	338.827
	invalidità	—	—	—
	superstiti	85	3	29.708
		109	11	97.771

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO	Importo delle rate di pensione a carico della gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	NEL COMPLESSO			
		(in milioni di lire)		(in lire)	(in lire)	
1971	vecchiaia	2.460	222	222	90.273	224.985.195
	invalidità	506	26	28	55.622	25.711.172
	superstiti	2.173	77	82	37.555	78.233.964
		5.139	325	332	64.569	328.930.331
1972	vecchiaia	2.456	225	225	91.604	224.676.346
	invalidità	469	25	27	57.129	24.620.965
	superstiti	2.190	78	82	37.557	78.355.576
		5.115	328	334	65.302	327.652.887

Contribuzioni. — Le somme devolute per legge ad Enti che svolgono attività sussidiarie a quelle proprie dell'Istituto ammontano nel 1972 a L. 318.600 e presentano un aumento sul 1971 di L. 134.700 conseguente all'aumentato gettito contributivo che, come è noto, è preso a base per la determinazione di dette contribuzioni.

Spese di amministrazione. — Attribuite in base ai costi rilevati per gli adempimenti connessi alla gestione del Fondo, ammontano per l'anno in esame a 70 milioni. Il maggiore onere di 14 milioni registrabile rispetto al 1971 è in relazione sia alla generale espansione dei costi di beni e servizi sia al maggior impiego di unità lavorative nelle operazioni di liquidazione della convenzione con il comune di Trieste, e per la compilazione del bilancio tecnico del Registro navale italiano.

Uscite diverse. — Riguardano esclusivamente il trasferimento di contributi all'assicurazione generale obbligatoria per la ricostituzione di posizioni assicurative a favore di iscritti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione (9 milioni) e il rimborso di riserve (19 milioni).

Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni. — In relazione alla rideterminazione dei valori capitali delle pensioni in corso di pagamento, l'assegnazione netta dell'anno è stata di 15 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale del Fondo è espresso dalle seguenti voci:

Credito in c/c con l'Istituto. — La diminuzione di 41 milioni rispetto al precedente esercizio nella consistenza del credito in c/c con l'Istituto che passa da 3.650 milioni a 3.609 milioni consegue al risultato di esercizio e ad un peggioramento della situazione economico-finanziaria del Fondo.

Debiti. — Sono stati accertati in 48 milioni e si riferiscono, principalmente, a rate di pensione rimaste da pagare.

Fondi di riserva. — La consistenza dei fondi di riserva a fine anno, è pari nel complesso a 3.561 milioni e concerne per 2.184 milioni il fondo di riserva per gli assicurati attivi e per 1.377 milioni il fondo di copertura delle pensioni così come indicato nel prospetto che segue.

F O N D I D I R I S E R V A		Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1972
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	L.	2.270.742.595	— 86.239.173	2.184.503.422
Fondo di copertura delle pensioni :				
di vecchiaia	»	821.784.000	11.777.000	833.561.000
di invalidità	»	71.568.000	— 2.627.000	68.941.000
ai superstiti	»	467.972.000	6.168.000	474.140.000
	L.	1.361.324.000	15.318.000	1.376.642.000
	L.	3.632.066.595	— 70.921.173	3.561.145.422

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nessun provvedimento legislativo ha interessato nell'esercizio 1972 il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.

L'andamento della gestione continua a risentire della rivalutazione delle pensioni derivante dalla convenzione con la Banca Commerciale Italiana nonché della sospensione, da parte del Registro Navale Italiano, del versamento dei contributi dovuti per il trattamento di previdenza del proprio personale di ruolo, ai sensi dell'atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con l'Istituto il 1° agosto 1940, in base all'art. 86 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827.

Il Collegio prende atto che è in corso l'azione legale nei confronti del citato Registro per il recupero dei contributi di cui sopra.

Il Fondo in esame anche per il 1972 conferma un andamento deficitario che ha reso necessario il prelievo di 86 milioni (122 milioni nel 1971) dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare per pareggiare l'eccedenza delle uscite sulle entrate dell'esercizio.

In particolare fra le entrate in aumento risultano i contributi degli iscritti che passano da 77 milioni nel 1971 a 114 milioni nel 1972, per effetto della lievitazione della massa salariale imponibile, e le entrate diverse che da 5 milioni nel 1971 salgono a 26 milioni nel 1972.

Una contrazione di 9 milioni subiscono invece gli interessi sul conto corrente con l'INPS per effetto, principalmente, delle minori disponibilità finanziarie del Fondo.

Tra le uscite è da rilevare che mentre le prestazioni nel loro complesso si mantengono pressoché immutate, 330 milioni nel 1971 e 328 milioni nel 1972, le spese di amministrazione, determinate in 70 milioni, evidenziano un incremento di 14 milioni rispetto al 1971 (56 milioni), pari a circa il 25 %.

L'assegnazione dell'anno al fondo di copertura delle pensioni è stata pari a 17,9 milioni che si riduce peraltro a 15,3 milioni per il prelievo dal fondo stesso di 2,6 milioni in conseguenza della rideterminazione dei valori capitali delle pensioni in corso di pagamento.

Lo stato patrimoniale presenta attività per 3.609 milioni (3.651 milioni nel 1971) costituiti esclusivamente dal credito in conto corrente con l'INPS.

Le passività subiscono rispetto al 1971 le seguenti variazioni :

— debiti : per la quasi totalità costituiti da rate di pensione, da 19 milioni salgono a 48 milioni ;

— fondo di copertura per le pensioni da liquidare : per effetto del citato prelievo di 86 milioni, scende da 2.271 milioni a 2.185 milioni ;

— fondo di copertura delle pensioni : in conseguenza delle assegnazioni dell'anno (15 milioni) sale da 1.361 milioni a 1.376 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

ELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE**31 dicembre 1972**

P A S S I V I T A'		
Debiti :		
rate di pensione	L.	48.184.940
contribuzioni	»	62.400
		48.247.340
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare :		
al 1° gennaio 1972	L.	2.270.742.595
prelievo dell'anno	»	— 86.239.173
		2.184.503.422
Fondo di copertura delle pensioni :		
al 1° gennaio 1972	L.	1.361.324.000
assegnazione dell'anno	»	15.318.000
		1.376.642.000
TOTALE DELLE PASSIVITÀ		L. 3.609.392.762

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GIRARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE

dell'esercizio 1972

U S C I T E		
1	Prestazioni :	
	rate di pensione: importo complessivo L.	336.280.165
	meno: quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »	8.627.278
	importo a carico del Fondo L.	327.652.887
	sussidi mortuari a favore di eredi di iscritti o di pensionati »	634.813
		L. 328.287.700
2	Contribuzioni a favore di Enti vari »	318.600
3	Spese di amministrazione »	69.897.000
4	Uscite diverse :	
	rimborso di contributi L.	8.499.387
	rimborso di riserve »	19.110.213
		27.609.600
5	Assegnazione al fondo copertura delle pensioni L.	17.945.000
		L. 444.057.900
	TOTALE DELLE USCITE L.	444.057.900

**GESTIONE SPECIALE DELLA «MUTUALITÀ PENSIONI»
A FAVORE DELLE CASALINGHE**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nell'anno 1972 nessun provvedimento legislativo è intervenuto a modificare la disciplina della gestione speciale «Mutualità pensioni» a favore delle casalinghe, istituita con legge 5 marzo 1963, n. 389 e modificata dalla legge 26 febbraio 1964, n. 67.

È da segnalare al riguardo che è allo studio una eventuale revisione legislativa della predetta forma assicurativa al fine di renderla più rispondente alle esigenze della categoria interessata.

CONTO ECONOMICO

Nel seguente prospetto i dati dell'esercizio in esame sono stati posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

	1972	1971	Differenza
(in milioni di lire)			
<i>Entrate :</i>			
Contributi	310	334	— 24
Reddito dei capitali	992	938	+ 54
Altre entrate	161	12	+ 149
TOTALE	1.463	1.284	+ 179
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	25	20	+ 5
Spese di amministrazione	163	145	+ 18
Altre uscite	1.275	1.119	+ 156
TOTALE	1.463	1.284	+ 179

Contributi. — Il gettito contributivo dell'esercizio ammonta a 310 milioni ed è costituito quasi interamente dal controvalore delle marche vendute nell'anno 1972 come risulta dalla tabella che segue.

DESCRIZIONE	Importo
contributi riscossi con marche	303.493.000
contributi riscossi con altri sistemi	2.752.525
contributi trasferiti da altre gestioni	3.574.344
TOTALE . . .	309.819.869

Il gettito suddetto si riduce peraltro a 298 milioni ove si tenga conto dei contributi rimborsati per 2 milioni e di quelli trasferiti ad altre gestioni per 10 milioni, evidenziati fra le uscite.

Nel prospetto che segue è riportato il gettito contributivo lordo e netto relativo all'ultimo biennio.

A N N I	Gettito contributivo lordo	Contributi rimborsati o trasferiti ad altre gestioni	Gettito contributivo netto	Variazioni percentuali
	(in milioni di lire)			
1971	334	24	310	—
1972	310	12	298	— 3,87 %

Reddito dei capitali. — Pari a 992 milioni è costituito dagli interessi attivi maturati sul c/c con l'INPS. L'incremento di 54 milioni che si registra rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile esclusivamente alle maggiori disponibilità della gestione, essendo rimasto pressoché invariato il saggio medio ponderato di rendimento (6,17 % nel 1971, 6,06 % nel 1972).

Altre entrate. — Figurano per 161 milioni di cui: 146 milioni per l'ammontare delle riserve matematiche trasferite dall'Assicurazione facoltativa a norma dell'art. 17 della legge 389/1963 al quale, nell'esercizio in esame, è stata data per la prima volta applicazione; 4 milioni per prelievo, ai sensi dell'art. 13 della legge 389/1963, dal conto speciale per le integrazioni delle

pensioni effettuate a norma degli artt. 10, 12 e 15 della medesima legge e per 11 milioni dalla quota di pertinenza della gestione relativa a plus-valori realizzati su immobili alienati, indennizzi per danni di guerra e diritti vari di commissione.

Prestazioni. — Ammontano a 25 milioni e registrano un incremento di 5 milioni rispetto al 1971 da attribuire esclusivamente all'aumento del numero delle pensioni liquidate nell'anno.

Nel seguente prospetto sono riportati gli oneri per rate di pensione maturate a carico della gestione nell'ultimo biennio.

A N N I	Prestazioni	Variazioni percentuali
	(in milioni di lire)	
1971	20	—
1972	25	25 %

Per una maggiore informativa vengono esposti nelle seguenti tabelle i dati relativi al numero e all'importo delle pensioni liquidate e di quelle in essere negli ultimi due anni.

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE
NEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO	Variazioni percentuali	
		(in migliaia di lire)	(in lire)		
1971	vecchiaia	9	1.929	214.366	—
	invalidità	66	2.553	38.670	—
		75	4.482	59.754	—
1972	vecchiaia	8	776	96.947	— 54,77 %
	invalidità	86	3.074	35.741	— 7,57 %
		94	3.850	40.950	— 31,47 %

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE
DEGLI ANNI 1971 E 1972

C A T E G O R I E		Numero	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO	Variazioni percentuali	Importo delle rate maturate nell'anno
			(in migliaia di lire)	(in lire)		
1971	vecchiaia .	75	12.084	161.124	—	13.008.400
	invalidità .	103	3.779	36.691	—	6.592.110
		178	15.863	89.121	—	19.600.510
1972	vecchiaia .	83	12.904	155.471	— 3,51 %	13.415.589
	invalidità .	188	6.830	36.327	— 0,99 %	11.274.961
		271	19.734	72.818	— 18,29 %	24.690.550

Spese di amministrazione. — Attribuite in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti svolti per conto della gestione, ammontano a 163 milioni, con un incremento di 18 milioni rispetto al 1971 che trae origine nella generale lievitazione che nell'anno hanno subito i principali capitoli di spesa.

Altre uscite. — Si riferiscono per 10 milioni a rettifiche per contributi di pertinenza di altre gestioni, per 2 milioni ai rimborsi di contributi ed infine per complessivi 1.263 milioni alle assegnazioni alle riserve tecniche per la copertura di oneri futuri, di cui: 15 milioni al Conto speciale per l'integrazione delle pensioni, 37 milioni al Fondo di copertura delle pensioni in essere e 1.211 milioni al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

STATO PATRIMONIALE

Le attività della gestione al 31 dicembre 1972 sono rappresentate esclusivamente dal credito in c/c verso l'INPS per 17.478 milioni.

Le passività sono costituite totalmente dall'entità delle riserve tecniche (17.478 milioni).

Nel prospetto che segue vengono esposte le consistenze iniziali, le variazioni dell'esercizio, nonché le consistenze alla fine dell'anno 1972 delle suddette riserve.

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31 dicembre 1972
		Assegnazioni	Prelevi	
Fondo di copertura delle pensioni:				
di vecchiaia	84.947.000	4.063.000	—	89.010.000
di invalidità	34.301.000	32.614.000	—	66.915.000
	119.248.000	36.677.000	—	155.925.000
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	5.958.387.953	1.211.775.340	—	7.170.163.293
Conto speciale per le integrazioni delle pensioni	10.140.619.348	14.887.791	4.080.539	10.151.426.600
	16.218.255.301	1.263.340.131	4.080.539	17.477.514.893

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nessun provvedimento legislativo è intervenuto nel corso dell'esercizio 1972 a modificare la vigente disciplina normativa della gestione speciale « Mutualità pensioni » a favore delle casalinghe, istituita con la legge 5 marzo 1963, n. 389.

Risulta essere tuttora allo studio una revisione della gestione in oggetto, la cui antieconomicità, nell'attuale struttura, è stata più volte rilevata e risulta nuovamente confermata dalle risultanze dell'esercizio in esame che evidenziano il sempre minor interesse della categoria per tale forma di assicurazione.

Infatti, il gettito contributivo di pertinenza dell'esercizio 1972, 310 milioni, rileva una costante diminuzione: 361 milioni nel 1970, 334 milioni nel 1971.

Un aumento fanno invece riscontrare gli interessi sul conto corrente con l'INPS elevatisi da 938 milioni nel 1971 a 992 milioni nel 1972, con un incremento di 54 milioni imputabile principalmente alle maggiori disponibilità finanziarie della gestione.

Tra le entrate diverse iscritte in bilancio per complessivi 157 milioni, merita un cenno particolare la posta di 146 milioni costituita dalle riserve matematiche trasferite dall'assicurazione facoltativa ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 389/1963 al quale, nell'esercizio in esame, è stata data per la prima volta applicazione.

Per quanto riguarda le uscite, si osserva che le prestazioni per rate di pensione hanno subito, rispetto al precedente esercizio, un incremento pari a 5 milioni passando da 20 milioni nel 1971 a 25 milioni nel 1972.

Notevole è l'incidenza delle spese di amministrazione che, determinate secondo la normativa vigente, salgono da 145 milioni nel 1971 a 163 milioni nel 1972 e fanno rilevare un incremento di 18 milioni pari a oltre il 12 %.

Le attività della gestione al 31 dicembre 1972 si identificano nel credito in conto corrente verso l'INPS pari a 17.477 milioni.

Le passività della gestione sono costituite unicamente dall'entità delle riserve tecniche ammontanti al 31 dicembre 1972 a complessivi 17.477 milioni,

di cui 7.170 milioni costituiscono il fondo di riserva per le pensioni da liquidare, 10.151 milioni il conto speciale per l'integrazione delle pensioni e 156 milioni il fondo di copertura delle pensioni in essere.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

GESTIONE SPECIALE DELLA "MUTUALI**Stato patrimonio**

A T T I V I T A'		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	17.477.514
TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.		17.477.514.

Entrate e us

E N T R A T E		
1	Contributi L.	309.819.
2	Reddito dei capitali :	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	991.857.
3	Entrate diverse :	
	recupero rate di pensione L.	57.330
	riserve matematiche trasferite dall'assicurazione facoltativa ai sensi dell'art. 17 della legge n. 389/1963 »	146.100.000
	varie »	11.105.000
		157.262.
4	Prelievo dal conto speciale per l'integrazione delle pensioni »	4.080.
TOTALE DELLE ENTRATE L.		1.463.019.

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

SIONI,, A FAVORE DELLE CASALINGHE**1 dicembre 1972**

P A S S I V I T A'	
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	7.170.163.293
Conto speciale per l'integrazione delle pensioni »	10.151.426.600
Fondo di copertura delle pensioni »	155.925.000
TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	17.477.514.893

esercizio 1972

U S C I T E	
Prestazioni :	
rate di pensione L.	24.690.550
Spese di amministrazione »	162.925.000
Uscite diverse :	
rimborso di contributi L.	1.743.526
trasferimento di contributi ad altre gestioni »	10.320.531
	12.064.057
Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	1.211.775.340
Assegnazione al conto speciale per l'integrazione delle pensioni »	14.887.791
Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni »	36.677.000
TOTALE DELLE USCITE L.	1.463.019.738

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
PER LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'andamento della gestione dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria ha risentito nel corso del 1972 degli effetti economici e finanziari dispiegati da numerose norme, di cui si illustrano gli aspetti salienti.

Nel quadro del programma di interventi pubblici tendenti ad incentivare la produzione e ad assicurare il mantenimento dei livelli di occupazione, si cita, in primo luogo, la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, che ha ridotto, per la durata di un triennio, dal 15 al 10 per cento l'aliquota contributiva per gli assegni familiari dovuta dalle aziende industriali ed artigiane operanti nel settore tessile.

L'importo del minor gettito contributivo che per effetto del beneficio anzidetto si determina per la Cassa unica per gli assegni familiari è stato posto a carico della gestione disoccupazione.

Particolare rilievo assume la legge 8 agosto 1972, n. 457, che ha disposto la concessione di un trattamento speciale ai lavoratori agricoli a tempo determinato che abbiano effettuato nel corso dell'anno solare almeno 151 giornate di lavoro. Tale trattamento, sostitutivo dell'indennità ordinaria di disoccupazione, è pari al 60 per cento della retribuzione convenzionale fissata con i criteri previsti dall'art. 3 della stessa legge e viene corrisposto per un periodo massimo di 90 giorni nell'anno. Il relativo onere è posto a carico della gestione disoccupazione e figura in separata evidenza contabile nel conto economico della gestione medesima.

È stata contestualmente istituita una « Cassa per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole » alla quale è demandato il compito di corrispondere un trattamento sostitutivo della retribuzione in favore degli operai agricoli a tempo indeterminato, nei casi di sospensione temporanea dal lavoro per cause non imputabili al datore di lavoro o agli stessi lavoratori.

L'onere per il finanziamento di tale Cassa, viene sostenuto, per la parte non coperta dal contributo posto a carico dei datori di lavoro, dalla gestione

disoccupazione, che è altresì tenuta ad anticipare, senza gravame di interessi, le somme occorrenti al pagamento del trattamento di cui si tratta.

Un'ulteriore provvidenza intesa a fronteggiare i rischi derivanti dalla mancanza di lavoro è stata introdotta dalla legge 8 agosto 1972, n. 464, per effetto della quale, nei casi di crisi economiche settoriali o locali, il trattamento speciale previsto dall'art. 8 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, può essere corrisposto oltre il limite di 180 giorni, previa emanazione da parte del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di apposito decreto.

Ai beneficiari del trattamento predetto ed ai loro familiari, viene altresì assicurata l'erogazione dell'assistenza sanitaria per l'intero periodo durante il quale il trattamento stesso viene concesso e per il conseguente onere la gestione disoccupazione è tenuta a devolvere all'INAM un contributo da determinarsi con decreto interministeriale.

Con il decreto-legge 1° luglio 1972, n. 286, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1972, n. 463, è stato prorogato, dal periodo di paga successivo a quello corrente alla data del 30 giugno 1972 fino a quello in corso alla data del 30 giugno 1973, lo sgravio degli oneri sociali previsto dal decreto legge n. 431/1971, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 590.

Lo sgravio predetto, concesso, com'è noto, nella misura del 5 per cento delle retribuzioni assoggettate alla contribuzione per l'assicurazione disoccupazione, alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese industriali operanti in settori diversi da quelli dell'edilizia e dei trasporti, è stato, inoltre, esteso alle imprese alberghiere.

Sempre in tema di sgravi la sopra citata legge n. 463, ha voluto ampliare la portata dei benefici già concessi in favore delle aziende industriali ed artigiane operanti nel Mezzogiorno, disponendo l'aumento dell'aliquota dello sgravio degli oneri sociali previsto dalla legge 25 ottobre 1968, n. 1089, dal 10 al 20 % per i lavoratori assunti anteriormente al 1° ottobre 1968 che prestino la propria opera alle dipendenze della stessa azienda alla data del 1° luglio 1972.

L'onere delle suddette provvidenze è stato posto a carico dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria ed è coperto da un contributo statale fissato, salvo conguaglio, in 365 miliardi di lire.

Riflessi di un certo rilievo sull'andamento della gestione sono da attribuire al D. P. R. 31 dicembre 1971, n. 1403, che in attuazione della delega contenuta nell'art. 35, lettera *d*), della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha esteso dal 1° luglio 1972, l'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari.

Alla copertura degli oneri che per effetto della estensione delle prestazioni alla nuova categoria di assicurati graveranno sulla gestione, si provvede mediante un contributo base pari allo 0,0125 % e un contributo integrativo pari al 2,30 % delle retribuzioni orarie convenzionali.

Per completare la serie di provvedimenti che per i loro effetti hanno interessato la gestione nel 1972 sono ancora da menzionare :

— *il decreto-legge 4 marzo 1972, n. 25*, convertito con modificazioni nella legge 16 marzo 1972, n. 88, con il quale è stata concessa una maggiorazione dell'indennità di disoccupazione di L. 400 giornaliera, per i primi 90 giorni di disoccupazione — prorogabili a 180 con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con quello del tesoro — in favore dei lavoratori non agricoli, e, per un massimo di 90 giornate, in favore dei lavoratori agricoli rimasti disoccupati in conseguenza dei terremoti verificatisi nel gennaio-febbraio 1972 nelle Marche;

— *il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552*, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, che ha disposto ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni delle Marche, in relazione al protrarsi del movimento sismico nella regione. In particolare, la gestione disoccupazione è stata interessata alla concessione di una maggiorazione di L. 400 giornaliera, per un periodo di 180 giorni, non cumulabili con la maggiorazione di cui al decreto-legge 4 marzo 1972, n. 25, a favore dei lavoratori non agricoli iscritti nelle liste di collocamento dei comuni di Ancona e Falconara alla data del 15 luglio 1972; di uno sgravio sul complesso dei contributi dovuti all'INPS dalle aziende industriali, artigiane e commerciali che impiegano dipendenti nei territori interessati dal movimento sismico, nella misura del 20 per cento delle retribuzioni assoggettate alla contribuzione per l'assicurazione disoccupazione, a decorrere dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 30 giugno 1972 e fino a tutto il periodo di paga in corso alla data del 31 dicembre 1974, subordinando la concessione di detto sgravio, limitatamente alle aziende industriali, alla condizione che i livelli di occupazione non risultino inferiori a quelli esistenti al 30 giugno 1972; di un ulteriore sgravio contributivo del 10 per cento a favore delle predette aziende e per lo stesso periodo, limitatamente al personale assunto posteriormente alla data del 30 giugno 1972 e risultante superiore al numero complessivo dei lavoratori occupati alla data medesima. Gli sgravi, anticipati dalle diverse gestioni previdenziali e assistenziali dell'Istituto in proporzione all'importo dei contributi di competenza, saranno rimborsati dallo Stato nell'anno successivo a quello di scadenza del suddetto periodo di sgravio;

— *i decreti ministeriali 30 novembre 1972*, con i quali è stata disposta la concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione, per un periodo massimo di 90 giorni, a favore dei lavoratori di 19 province addetti alla lavorazione industriale della foglia del tabacco. La concessione del sussidio è limitata ai lavoratori involontariamente disoccupati che non possono far valere i requisiti prescritti per il titolo all'indennità ordinaria;

— *i decreti interministeriali 24 maggio 1972 e 9 novembre 1972*, con i quali è stata dichiarata la condizione di crisi economica locale del settore edile, rispettivamente, nelle province di Enna e Forlì, agli effetti della corresponsione dell'indennità integrativa speciale ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1970, n. 12.

In materia di provvedimenti intesi a realizzare sempre più compiutamente un sistema di sicurezza sociale per coloro che si spostano, per motivi di lavoro, nell'ambito della Comunità economica europea, è da segnalare che dal 1° ottobre 1972 sono entrati in vigore i regolamenti n. 1408/1971 e n. 574/1972 che hanno sostituito i regolamenti n. 3 e n. 4.

Le principali innovazioni concernenti le prestazioni di disoccupazione sono rappresentate dall'eliminazione delle restrizioni in materia di esportabilità delle prestazioni e dalla introduzione del principio secondo il quale al lavoratore autorizzato a proseguire in un altro Stato membro il godimento delle indennità di disoccupazione spettano le prestazioni previste dalla legislazione del paese di occupazione (Stato competente), cui farà carico, per intero, il relativo onere.

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue sono state evidenziate le risultanze economico-patrimoniali degli esercizi 1972 e 1971.

Va peraltro tenuto presente, al fine di un significativo raffronto fra le due serie di dati, che il movimento economico del 1971, primo anno di applicazione del criterio della competenza, è riferito ad un più ampio periodo di tempo, in quanto comprende riscossioni e pagamenti relativi a periodi precedenti a suo tempo non rilevati.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>			
Avanzo	+ 197.978	+ 143.083	+ 54.895
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione	402.629	(1) 396.363	+ 6.266
Contributi e rimborsi dello Stato	519.810	286.490	+ 233.320
Reddito dei capitali	—	2.134	— 2.134
Altre entrate	5.732	2.618	+ 3.114
TOTALE . . .	928.171	687.605	+ 240.566
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	231.957	(2) 266.903	— 34.946
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali	8.000	8.000	—
Sgravi contributivi	519.697	286.359	+ 233.338
Contribuzioni a favore di Enti vari	86.711	50.842	+ 35.869
Spese di amministrazione	21.088	18.236	+ 2.852
Interessi passivi sul c/c con l'INPS	3.474	—	+ 3.474
Altre uscite	24.693	2.370	+ 22.323
TOTALE . . .	895.620	632.710	+ 262.910
<i>Risultato dell'esercizio</i>			
Avanzo	+ 32.551	(3) + 54.895	— 22.344
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>			
Avanzo	+ 230.529	+ 197.978	+ 32.551

(1) Compresi contributi relativi ad anni precedenti per 68.860 milioni.

(2) Comprese prestazioni relative ad anni precedenti per 86.806 milioni.

(3) Compreso il disavanzo di 17.946 milioni relativo ad anni precedenti.

In merito alle singole voci si forniscono le seguenti notizie.

Contributi della produzione. — Ammontano complessivamente a 402.629 milioni a fronte di 396.363 milioni nel 1971.

Stante la già richiamata mancanza di omogeneità tra il gettito dell'esercizio 1972 e quello del 1971 si é ritenuto opportuno riportare nella tabella che segue l'analisi di detti gettiti con riferimento agli anni cui attengono, in modo da permettere una comparazione che, prescindendo dalle risultanze complessive di ciascun esercizio, ponga in luce le variazioni intervenute in rapporto soprattutto a fenomeni occupazionali e retributivi.

CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE	1972			1971		
	Relativi agli anni precedenti	Relativi all'anno 1972	TOTALE	Relativi agli anni precedenti	Relativi all'anno 1971	TOTALE
(in milioni di lire)						
<i>Per la gestione ordinaria :</i>						
Quota base :						
— con marche	—	1.070	1.070	—	983	983
— con altri sistemi	—	133	133	—	36	36
Totale dei contributi base	—	1.203	1.203	—	1.019	1.019
Quota integrativa :						
— per i lavoratori agricoli col sistema unificato	1.448	1.574	3.022	692	649	1.341
— per i lavoratori non agricoli	12.639	330.675	343.314	68.168	284.783	352.951
— per lavoro straordinario (L. n. 1079/1955)	997	5.153	6.150	—	5.712	5.712
Totale dei contributi integrativi	15.084	337.402	352.486	68.860	291.144	360.004
Totale	15.084	338.605	353.689	68.860	292.163	361.023
<i>Per il trattamento speciale di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 :</i>						
— contributo 0,30 % (art. 9, lett. a), legge n. 1115/1968)	5.335	25.166	30.501	—	21.946	21.946
— versamenti delle aziende (art. 9, lett. b), legge n. 1115/1968)	—	2.836	2.836	—	1.634	1.634
Totale dei contributi per il trattamento speciale di cui alla legge n. 1115/1968	5.335	28.002	33.337	—	23.580	23.580
<i>Per le prestazioni integrative di cui alla legge 2 febbraio 1970, n. 12, a favore dell'edilizia :</i>						
— contributo speciale 1 % (art. 4, legge n. 12/1970) :						
1) quota del 90 % assegnata alla copertura degli oneri di cui all'art. 2 della legge n. 12/1970	2.574	11.469	14.043	—	10.584	10.584
2) quota del 10 % assegnata alla copertura degli oneri di cui all'art. 3 della legge n. 12/1970	286	1.274	1.560	—	1.176	1.176
Totale dei contributi per le prestazioni integrative di cui alla legge n. 12/1970	2.860	12.743	15.603	—	11.760	11.760
TOTALE COMPLESSIVO DEI CONTRIBUTI	23.279	379.350	402.629	68.860	327.503	396.363

I contributi base pari nel complesso a 1.203 milioni registrano, rispetto al 1971, un incremento di 184 milioni che va attribuito essenzialmente all'aumentato valore unitario medio delle marche in conseguenza del passaggio a classi di retribuzione più elevate.

L'incremento che si rileva nel gettito del contributo integrativo, di pertinenza dei due anni, si ritiene possa essere connesso oltre che all'espansione delle retribuzioni medie individuali — che hanno, tra l'altro, risentito dei recenti scatti di scala mobile e dei miglioramenti derivanti dai rinnovi contrattuali di talune categorie di lavoratori — anche all'inserimento nella gestione, a decorrere dal 2 luglio 1972, dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari.

In particolare, per quanto concerne i lavoratori agricoli contribuenti in misura capitaria, va segnalato che per la prima volta nel 1972, è stato possibile iscriverne in bilancio l'importo dei contributi quale risulta dai ruoli predisposti dal Servizio contributi agricoli unificati; ciò ha comportato l'accertamento sia dei contributi dovuti per l'anno in corso (1.574 milioni) che di quelli afferenti anni precedenti (1.448 milioni) che non risultavano ancora riscossi dall'Istituto al 31 dicembre 1971.

Per quanto attiene ai gettiti dell'aliquota dello 0,30 % di cui alla legge n. 1115/1968 e del contributo speciale 1 % previsto dalla legge n. 12/1970, che registrano un sensibile aumento rispetto al precedente esercizio, si segnala che nel 1972, primo anno di applicazione del criterio della competenza per le gestioni in argomento, i predetti gettiti sono riferiti ad un più ampio periodo di tempo in quanto sono stati acquisiti nel bilancio anche i contributi relativi ad anni precedenti non ancora accertati al 31 dicembre 1971.

Il sensibile incremento rilevato nei versamenti delle aziende industriali ai sensi dell'art. 9, lett. b), della legge n. 1115/1968, corrispondenti a 30 giorni del trattamento speciale, è prevalentemente connesso al maggior numero di beneficiari ammessi nell'esercizio al godimento del trattamento stesso.

Contributi e rimborsi dello Stato. — Figurano per un importo complessivo di 519.810 milioni e sono in massima parte destinati alla copertura degli oneri per sgravi contributivi (519.697 milioni). L'apporto finanziario dello Stato a tale titolo risulta notevolmente aumentato rispetto al precedente esercizio (+ 233.338 milioni) in relazione all'incremento registrato nel citato onere per sgravi, come risulta dal commento all'apposita voce di uscita.

Altre entrate. — Trattasi di partite di natura eterogenea che ammontano nel complesso a 5.732 milioni. Le principali riguardano:

— interessi di dilazione (654 milioni) posti a carico delle aziende inadempienti che hanno regolarizzato i debiti contributivi mediante rateazione;

— le ammende, multe e sanzioni civili pari a 2.788 milioni. In tale importo sono comprese le sanzioni di natura pecuniaria previste per i datori di lavoro che applichino gli sgravi contributivi in misura maggiore di quella consentita, nonchè i proventi delle pene pecuniarie relative all'applicazione delle norme contenute nella legge n. 12/1970 ;

— i recuperi di prestazioni varie (1.592 milioni) il cui notevole incremento rispetto al 1971 è connesso all'iscrizione fra le entrate, avvenuta per la prima volta nell'esercizio, di alcuni crediti per prestazioni da recuperare (1.148 milioni) per i quali era stata tenuta finora la sola evidenza amministrativo-legale. Tenendo peraltro conto del notevole grado di irrecuperabilità dei crediti stessi, quale è risultato da una apposita indagine condotta presso le Sedi provinciali dell'Istituto, è stato costituito fra le passività un apposito « Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare » ;

— i recuperi di prestazioni in regime di convenzioni internazionali (448 milioni) a carico delle Istituzioni competenti dei seguenti Paesi: Germania (435 milioni); Belgio (3,5 milioni); Olanda (9 milioni); Austria (0,5 milioni);

— il prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi (102 milioni) a copertura della perdita accertata nell'anno a seguito della eliminazione contabile di alcune partite creditorie di improbabile realizzo.

Prestazioni. — Ammontano complessivamente a 231.957 milioni, contro 266.903 milioni iscritti allo stesso titolo nel 1971.

Nel prospetto che segue viene riportata l'analisi, per ambedue gli esercizi citati, degli oneri relativi ai diversi tipi di prestazione con riferimento agli anni per i quali le prestazioni stesse risultano dovute.

PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE DEGLI ANNI 1971 E 1972

PRESTAZIONI	1972			1971		
	Relative agli anni precedenti	Relative all'anno 1972	TOTALE	Relative agli anni precedenti	Relative all'anno 1971	TOTALE
	(in milioni di lire)					
a) Indennità :						
indennità ordinarie di disoccupazione ai lavoratori non agricoli	—	28.306	28.306	2.145	28.950	31.095
indennità ordinarie di disoccupazione ai lavoratori agricoli . . .	3.607	59.751	63.358	64.439	65.604	130.043
sussidi straordinari di disoccupazione	—	238	238	10	78	88
indennità speciali e maggiorazioni delle indennità ordinarie ai lavoratori agricoli e non agricoli colpiti da calamità naturali . . .	—	5	5	19	6	25
	3.607	88.300	91.907	66.613	94.638	161.251
b) Trattamento speciale (Legge n. 1115/1968 - Legge n. 464/1972) .	461	12.477	12.938	217	6.123	6.340
c) Prestazioni integrative per l'edilizia (art. 2, legge n. 12/1970) . . .	355	3.640	3.995	355	3.379	3.734
d) Prestazioni integrative per l'edilizia (art. 3, legge n. 12/1970) . .	17	341	358	—	2	2
e) Trattamento speciale (Legge n. 457/1972)	—	37.337	37.337	—	—	—
f) Sussidi alle famiglie degli emigrati	—	13	13	—	30	30
g) Prestazioni in regime di convenzione internazionale	—	1.121	1.121	—	954	954
h) Onere per l'applicazione dell'art. 4, della legge 4 aprile 1952, n. 218 e dell'art. 57 della legge 27 luglio 1967, n. 658	1.499	82.789	84.288	19.622	74.970	94.592
TOTALE	5.939	226.018	231.957	86.807	180.096	266.903

Per quanto concerne le indennità ordinarie di disoccupazione nei settori non agricoli si rileva che le relative giornate sono passate da 71.405.000 del 1971 a 70.053.000 del 1972.

Tale contrazione, in presenza della sfavorevole congiuntura economica, può essere in gran parte attribuita all'efficace intervento della « Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria » diretta a sostenere i livelli di occupazione nelle aziende in crisi. Conseguentemente, l'onere per indennità ordinarie a favore dei lavoratori non agricoli è risultato pari a 28.306 milioni ed è diminuito di 644 milioni rispetto a quello di pertinenza del 1971.

Per effetto dei provvedimenti legislativi entrati in vigore nel 1972, istitutivi delle integrazioni di salario e del trattamento speciale di disoccupazione per alcune categorie di lavoratori agricoli, entrambi sostitutivi delle indennità ordinarie, il numero delle giornate di indennità nel settore agricolo di pertinenza del 1972, determinato in 149.377.000 sulla base di una apposita rilevazione effettuata presso le competenti Sedi provinciali, risulta sensibilmente diminuito rispetto al 1971; il relativo onere ammonta a 59.751 milioni.

L'onere per il trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori licenziati da imprese industriali diverse da quelle edili (12.477 milioni) registra rispetto al 1971 un notevole incremento che potrebbe trovare le sue cause, oltre che nell'aumentato importo medio del trattamento stesso, in una maggiore sensibilizzazione delle categorie interessate a tale particolare prestazione.

Nel prospetto che segue sono stati evidenziati i dati relativi alla gestione del trattamento speciale nell'ultimo triennio.

RISULTATO NETTO ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1970 AL 1972
DELLA GESTIONE DEL TRATTAMENTO SPECIALE DI DISOCCUPAZIONE
DI CUI ALLE LEGGI 5 NOVEMBRE 1968, N. 1115 E 8 AGOSTO 1972, N. 464.

	1970	1971	1972
<i>Risultato netto all'inizio dell'anno</i>	9.746.348.702	25.050.334.671	41.218.560.563
<i>Entrate :</i>			
<i>Contributi :</i>			
— aliquota 0,30% di cui all'art. 9, lett. a), della legge n. 1115/1968	18.662.348.783	21.945.650.110	30.501.452.109
— versamenti a carico delle aziende di cui all'art. 9, lett. b), della legge n. 1115/1968	865.734.000	1.633.719.512	2.836.031.910
— recuperi di prestazioni	—	12.534.232	17.970.924
TOTALE	19.528.082.783	23.591.903.854	33.355.454.943
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	3.356.604.558	6.340.031.320	12.937.716.313
Rimborso di contributi	—	—	1.435.788
Rimborsi alle aziende ai sensi dell'art. 9, lett. b), della legge n. 1115/1968	22.901.077	25.384.946	27.327.529
Spese di amministrazione	844.591.179	1.058.261.696	1.471.918.390
TOTALE	4.224.096.814	7.423.677.962	14.438.398.020
<i>Risultato netto dell'anno</i>	15.303.985.969	16.168.225.892	18.917.056.923
<i>Risultato netto alla fine dell'anno</i>	25.050.334.671	41.218.560.563	60.135.617.486

L'onere per prestazioni integrative ordinarie ai lavoratori edili di cui all'art. 2 della legge n. 12/1970 di pertinenza del 1972 non registra variazioni di particolare rilievo rispetto a quello del 1971. Tale stazionarietà deriva da due componenti di segno opposto: la flessione rilevata nel numero delle giornate (passate da n. 6.846.000 a n. 5.594.000) e l'incremento dell'importo medio giornaliero delle indennità conseguente all'aumento delle retribuzioni.

Le indennità integrative speciali di cui all'art. 3 della sopracitata legge n. 12/1970 sono state concesse nelle province di Caltanissetta, Enna e Forlì in virtù dei decreti interministeriali 25 ottobre 1971, 24 maggio 1972 e 9 novembre 1972.

I dati riguardanti le separate evidenze contabili delle prestazioni di cui alla legge n. 12/1970 sono stati riassunti nei due prospetti che seguono.

RISULTATO NETTO ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1970 AL 1972 DELLA GESTIONE DELL'INDENNITÀ INTEGRATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE N. 12/1970

	1970	1971	1972
<i>Risultato netto all'inizio dell'anno</i>	—	4.895.882.461	11.283.253.306
<i>Entrate :</i>			
Quota pari al 90% del contributo speciale 1% di cui all'art. 4, lett. a), della legge n. 12/1970	5.617.375.467	10.584.320.108	14.043.005.919
Proventi delle pene pecuniarie relative all'applicazione dell'art. 6 della legge n. 12/1970	178.046	42.454.444	156.303.322
Recuperi di prestazioni	—	706.782	16.445.099
TOTALE	5.617.553.513	10.627.481.334	14.215.754.340
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	496.046.713	3.733.676.958	3.994.939.878
Rimborso di contributi	—	—	126
Spese di amministrazione.	225.624.339	506.433.531	550.548.049
TOTALE	721.671.052	4.240.110.489	4.545.488.053
<i>Risultato netto dell'anno</i>	4.895.882.461	6.387.370.845	9.670.266.287
<i>Risultato netto alla fine dell'anno</i>	4.895.882.461	11.283.253.306	20.953.519.593

RISULTATO NETTO ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1970 AL 1972
DELLA GESTIONE DELL'INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE
DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE N. 12/1970

	1970	1971	1972
<i>Risultato netto all'inizio dell'anno</i>	—	601.135.781	1.736.949.753
<i>Entrate :</i>			
Quota pari al 10% del contributo speciale 1% di cui all'art. 4, lett. a) e b), della legge n. 12/1970	624.152.830	1.176.035.567	1.560.333.991
Proventi delle pene pecuniarie relative all'applicazione dell'art. 6 della legge n. 12/1970	18.178	3.493.141	15.691.678
Recuperi di prestazioni	—	—	105.498
TOTALE	624.171.008	1.179.528.708	1.576.131.167
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	—	2.045.516	358.026.860
Spese di amministrazione	23.035.227	41.669.220	55.270.843
TOTALE	23.035.227	43.714.736	413.297.703
<i>Risultato netto dell'anno</i>	601.135.781	1.135.813.972	1.162.833.464
<i>Risultato netto alla fine dell'anno</i>	601.135.781	1.736.949.753	2.899.783.217

Per quanto concerne il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori agricoli a tempo determinato, che sostituisce l'indennità ordinaria entro il limite massimo di 90 giorni, è stato iscritto per il 1972 un onere di 37.337 milioni corrispondente a 14.965.000 giornate. In base a questi dati, si fa rilevare che la concessione della nuova provvidenza comporta per la gestione un maggior onere di 31.351 milioni, pari alla differenza tra l'ammontare del trattamento medesimo e quello dell'indennità ordinaria che sarebbe spettata agli stessi beneficiari per il corrispondente numero di giornate.

L'importo delle prestazioni concesse in regime di convenzioni internazionali ammonta a 1.121 milioni, così ripartito :

a) Indennità di disoccupazione erogate a lavoratori italiani disoccupati provenienti:

— dalla Germania	L. 1.103.489.366
— dal Belgio	» 4.600.049
— dall'Olanda	» 11.497.440
— dall'Austria	» 1.048.040

TOTALE . . . L. 1.120.634.895

b) Rimborsi agli Organismi esteri per prestazioni di disoccupazione da questi anticipate ai propri lavoratori rimasti disoccupati in Italia:

— all'Organismo tedesco	L. 706.648
— all'Organismo austriaco	» 239.330

TOTALE . . . L. 945.978

TOTALE COMPLESSIVO . . . L. 1.121.580.873

A fronte di detto onere figurano tra le entrate, per un importo complessivo di 448 milioni, i rimborsi che, in applicazione delle predette convenzioni, gli Organismi esteri sono tenuti ad effettuare.

Fra le prestazioni figura infine l'onere sostenuto dalla gestione disoccupazione per la copertura contributiva nell'assicurazione I.V.S. dei periodi di disoccupazione indennizzata, in applicazione dell'art. 4 della legge n. 218/1952 e dell'art. 57 della legge n. 658/1967, che ammonta, per l'esercizio in esame, a 84.288 milioni di cui 82.789 milioni di competenza dell'anno 1972. Il sensibile incremento del predetto onere rispetto a quello di competenza del 1971 è conseguente all'aumento del contributo medio giornaliero nella succitata assicurazione IVS.

Trasferimento ad altri Enti previdenziali e assistenziali. — Riguarda il contributo straordinario di 8.000 milioni dovuto all'INAM ai sensi della legge 24 novembre 1970, n. 966, per il miglioramento dell'assistenza ospedaliera ai lavoratori disoccupati o sospesi.

Sgravi contributivi. — Sono stati iscritti in bilancio per 519.697 milioni dei quali 437.714 milioni già conguagliati in denunce pervenute entro il 31 dicembre secondo l'analisi che segue :

— sgravi contributivi nel Mezzogiorno di cui alle leggi n. 1089/1968 e n. 589/1971	milioni	224.642
— ulteriore sgravio contributivo nel Mezzogiorno di cui all'art. 3 bis della legge n. 463/1972	»	290
— sgravi contributivi a favore delle imprese artigiane, delle piccole e medie imprese industriali e delle aziende alberghiere di cui alle leggi n. 590/1971 e n. 463/1972	»	212.728
— sgravi contributivi a favore delle aziende industriali, artigiane e commerciali, che impiegano dipendenti in alcuni comuni delle Marche colpiti dal movimento sismico, limitatamente alla quota di competenza della gestione	»	54
TOTALE milioni		437.714

Riguardo alla copertura dell'onere per sgravi contributivi nel Mezzogiorno, di cui alle leggi n. 1089/1968 e n. 589/1971, si osserva che l'intervento finanziario dello Stato stanziato dalle predette leggi, salvo conguaglio, in 170.800 milioni (134.800 milioni + 36.000 milioni) è risultato sensibilmente inferiore all'onere stesso; l'eccedenza, pari a 53.842 milioni, è stata iscritta a pareggio tra le entrate nella voce dei contributi statali.

Per quanto concerne invece la copertura degli oneri per sgravi contributivi ai sensi delle leggi n. 590/1971 e n. 463/1972, si è manifestata un'eccedenza delle quote di contributi statali di competenza dell'anno 1972 rispetto ai conguagli eseguiti; tale eccedenza, pari a 81.982 milioni, è stata iscritta tra le uscite e figura tra le passività quale importo da utilizzare per futuri sgravi contributivi.

SITUAZIONE ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972 DELLA GESTIONE
DEGLI SGRAVI CONCESSI AI SENSI DELLA LEGGE 25 OTTOBRE 1968, N. 1089
E DELLA LEGGE 4 AGOSTO 1971, N. 589

	1971	1972
Situazione all'inizio dell'anno	+ 1.276.296.800	—
Contributi dello Stato :		
ai sensi della legge n. 1089/1968 e della legge n. 589/1971	134.800.000.000	170.800.000.000
eccedenza dell'onere per sgravi rispetto agli stan- ziamenti previsti dalle leggi di cui sopra . . .	39.059.011.884	53.842.502.029
TOTALE	173.859.011.884	224.642.502.029
Sgravi contributivi contenuti nelle denunce presentate entro il 31 dicembre	175.135.308.684	224.642.502.029
Risultato dell'anno	— 1.276.296.800	—
Situazione alla fine dell'anno	—	—

SITUAZIONE ALLA FINE DEGLI ANNI 1971 E 1972 DELLA GESTIONE
DEGLI SGRAVI CONCESSI AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 1971, N. 590
E DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1972, N. 463

	1971	1972
Situazione all'inizio dell'anno	—	+ 57.102.615.376
Contributi dello Stato :		
ai sensi della legge n. 590/1971	112.500.000.000	112.500.000.000
ai sensi della legge n. 463/1972	—	182.500.000.000
TOTALE	112.500.000.000	295.000.000.000
Sgravi contributivi contenuti nelle denunce presentate entro il 31 dicembre :		
ai sensi delle leggi n. 590/1971 e n. 463/1972 . .	55.397.384.624	212.727.702.364
ai sensi dell'art. 3 bis della legge n. 463/1972 . .	—	289.650.728
TOTALE	55.397.384.624	213.017.353.092
Risultato dell'anno	57.102.615.376	81.982.646.908
Situazione alla fine dell'anno	+ 57.102.615.376	+139.085.262.284

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano a 86.711 milioni con un aumento di 35.869 milioni rispetto al 1971. Il notevole incremento è imputabile alla contribuzione a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori il cui importo complessivo di 84.000 milioni (48.000 milioni nel 1971) è rappresentato dalle due ultime rate bimestrali di 12.000 milioni ciascuna del contributo straordinario di 60 miliardi per l'esercizio 1971-1972 disposto dal decreto interministeriale del 17 febbraio 1972 e dal contributo straordinario di 60 miliardi per l'esercizio 1972-1973 disposto con decreto interministeriale dell'11 dicembre 1972.

Nel prospetto che segue viene indicata la ripartizione dell'onere per Ente beneficiario relativa agli anni 1971 e 1972.

CONTRIBUZIONI AD ENTI VARI PER GLI ANNI 1971 E 1972

E N T I	1 9 7 2	1 9 7 1
	(in milioni di lire)	
Fondo addestramento professionale dei lavoratori . . .	84.000	48.000
Ispettorato del lavoro	867	739
Enti di patronato e di assistenza sociale	1.833	(1) 2.092
Cons. prov. istruzione tecnica	5	5
Istituto italiano di medicina sociale	6	6
TOTALE	86.711	50.842

(1) Comprende il conguaglio connesso all'aumento, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 1970, dell'aliquota destinata agli Enti stessi.

Spese di amministrazione. — Sono risultate pari a 21.088 milioni ivi compresi 1.824 milioni quale quota a carico della gestione delle spese per i servizi svolti dallo SCAU (1.357 milioni nel 1971) e 5.830 milioni a titolo di concorso alle spese degli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione (4.848 milioni nel 1971).

L'espansione dell'onere in questione è inoltre attribuibile alla lievitazione verificatasi nei maggiori capitoli di spesa, nonchè ai più numerosi e complessi adempimenti svolti dagli Uffici centrali e periferici in relazione ai miglioramenti apportati alle prestazioni e all'estensione di provvidenze a nuove categorie di beneficiari.

Dal predetto importo complessivo di 21.088 milioni sono state enucleate le quote di oneri relativi alla gestione del trattamento speciale previsto dalla legge n. 1115/1968 (1.472 milioni), alla gestione dell'indennità integrativa di

cui all'art. 2 della legge n. 12/1970 (551 milioni) e alla gestione dell'indennità integrativa speciale ai sensi dell'art. 3 della legge n. 12/1970 (55 milioni); cosicché le spese di amministrazione a carico della gestione ordinaria risultano pari a 19.010 milioni.

Interessi passivi maturati sul c/c con l'INPS. — Nonostante il positivo andamento economico-patrimoniale, è stato registrato a tale titolo un onere di 3.474 milioni indicativo della precaria situazione finanziaria della gestione imputabile al mancato tempestivo versamento da parte dello Stato dei contributi a suo carico per la copertura degli oneri per sgravi contributivi.

Altre uscite. — Sono costituite in massima parte dal trasferimento alla Cassa unica assegni familiari disposto dalla legge n. 1101/1971 per reintegrare la Cassa stessa del minor gettito contributivo derivante dalla riduzione dell'aliquota contributiva dovuta dalle aziende tessili dal 15 % al 10 % (22.433 milioni); dai rimborsi di contributi (196 milioni) di cui 27 milioni effettuati alle aziende ai sensi dell'art. 9, lett. b), della legge n. 1115/1968 in caso di anticipata cessazione del trattamento speciale; dalla quota di svalutazione dei crediti contributivi accertati verso le aziende inadempienti per denunce pervenute entro il 31 dicembre, pari a 1.100 milioni, determinata in misura tale che la consistenza del Fondo svalutazione risulti pari al 33,7 % del valore nominale dei crediti stessi. Tale percentuale, fissata nel 1971 a seguito di accurata ricognizione delle singole partite creditorie, è stata confermata per l'esercizio in esame in quanto si ritiene tuttora rappresentativa del grado di inesigibilità dei crediti in questione; dalla perdita sui crediti contributivi, pari a 102 milioni, originata dalla eliminazione contabile di quei crediti per i quali i Comitati provinciali hanno accertato l'inesigibilità; infine, dalla quota di svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, pari a 839 milioni.

Risultato dell'esercizio. — Il conto economico della gestione evidenzia un avanzo di esercizio pari a 32.551 milioni.

Tenuto peraltro conto che tale importo comprende il risultato positivo della gestione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge n. 1115/1968 (18.917 milioni), nonché di quello relativo alla gestione delle provvidenze a favore dei lavoratori edili stabiliti dalla legge n. 12/1970 (10.833 milioni), l'avanzo della gestione ordinaria si riduce a 2.801 milioni di lire.

STATO PATRIMONIALE

Per un esame riassuntivo della situazione patrimoniale della gestione, nel prospetto che segue i dati del 1972 sono stati posti a raffronto con quelli del 1971.

	Situazione al 31 dicembre 1972	Situazione al 31 dicembre 1971	Differenze
(in milioni di lire)			
ATTIVITA'			
Credito verso la Cassa per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole	11	—	+ 11
Credito in c/c verso l'INPS	—	6.671	— 6.671
Crediti verso lo Stato	673.821	289.302	+ 384.519
Crediti contributivi verso le aziende	114.266	78.593	+ 35.673
Crediti diversi	1.331	183	+ 1.148
TOTALE ATTIVITÀ	789.429	374.749	+ 414.680
PASSIVITA'			
Debito in c/c verso l'INPS	247.159	—	+ 247.159
Debiti diversi	303.066	169.932	+ 133.134
Fondo svalutazione crediti contributivi	7.836	6.839	+ 997
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	839	—	+ 839
TOTALE PASSIVITÀ	558.900	176.771	+ 382.129
Avanzo patrimoniale	230.529	197.978	+ 32.551
	789.429	374.749	+ 414.680

Credito verso la Cassa per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole. — Rappresenta l'anticipazione che la gestione disoccupazione ha effettuato alla Cassa per mancanza di disponibilità finanziarie della stessa e ammonta a 11 milioni.

Crediti verso lo Stato. — Ammontano a 673.821 milioni e sono in massima parte rappresentati dai contributi statali stanziati, ma non versati, a copertura degli oneri per sgravi contributivi sostenuti dalla gestione.

Crediti contributivi. — Figurano per l'importo di 114.266 milioni di cui : 23.254 milioni verso le aziende inadempienti per denunce pervenute entro il 31 dicembre 1972, 89.424 milioni riferiti a denunce non pervenute entro la predetta data e 1.588 milioni per contributi agricoli iscritti a ruolo e non versati.

Debito in conto corrente verso l'INPS. — In conseguenza delle ingenti immobilizzazioni per contributi statali non versati, il debito a tale titolo ammonta a 247.159 milioni.

Debiti diversi. — Figurano per complessivi 303.066 milioni e riguardano principalmente il debito per prestazioni (100.968 milioni), il debito per contribuzioni rimaste da versare ad Enti vari (62.577 milioni), nonché la quota dei contributi statali, di cui alle leggi n. 590/1971 e n. 463/1972 rimasta da utilizzare (139.085 milioni).

* * *

Il favorevole andamento di esercizio ha determinato un incremento della consistenza patrimoniale netta della gestione che al 31 dicembre 1972 ammonta a 230.529 milioni (197.978 milioni alla fine dell'esercizio 1971).

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il provvedimento di maggior rilievo che ha interessato la gestione della assicurazione contro la disoccupazione nell'esercizio 1972 è costituito dalla legge 8 agosto 1972, n. 457, che ha istituito un trattamento speciale, sostitutivo delle indennità ordinaria di disoccupazione, a favore dei lavoratori agricoli a tempo determinato, che abbiano effettuato nel corso dell'anno solare almeno 151 giorni di lavoro.

La legge stessa ha inoltre costituito la Cassa per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole, stabilendo che i relativi oneri — per la parte non coperta dal contributo contestualmente istituito a carico dei datori di lavoro — vengano posti a carico della gestione in esame, la quale è anche tenuta ad anticipare, senza gravame di interessi, le somme occorrenti al pagamento delle integrazioni salariali.

Ulteriori riflessi sull'andamento della gestione sono stati determinati dalla legge 1° dicembre 1971, n. 1101, che nel ridurre, dal 15 % al 10 %, l'aliquota contributiva dovuta alla C.U.A.F. dalle aziende industriali ed artigiane operanti nel settore tessile, ha stabilito che l'importo corrispondente al minor gettito contributivo deve essere posto a carico della gestione disoccupazione.

Un cenno a parte merita quindi il D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403 che ha tra l'altro esteso ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari l'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione, a decorrere dal 1° luglio 1972, ed ha inoltre stabilito che alla copertura degli oneri derivanti dalla concessione, ai suddetti lavoratori, dell'indennità di disoccupazione, si provvede con un contributo base pari allo 0,0125 % ed un contributo integrativo pari al 2,3 % entrambi calcolati sulle retribuzioni orarie convenzionali.

Particolare menzione meritano, infine, i provvedimenti emanati in materia di sgravio parziale degli oneri sociali, nonché quelli emanati a favore delle popolazioni dei Comuni delle Marche colpiti dai movimenti tellurici susseguitisi nel corso del 1972.

Sugli altri provvedimenti che hanno parimenti interessato l'esercizio 1972 si rinvia per brevità alla relazione del Direttore Generale.

Prima di procedere all'esame delle risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio, va segnalato che anche per il 1972, in aderenza alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972, relativa al criterio della competenza, è stato inserito in bilancio, per quanto riguarda le entrate, l'ammontare stimato dei contributi relativi alle retribuzioni del mese

di dicembre e di mesi anteriori le cui denunce non erano pervenute entro il 31 dicembre 1972 ; per quanto si riferisce alle uscite, sia l'importo delle prestazioni relative a domande presentate entro la citata data, che l'ammontare delle prestazioni maturate per i lavoratori agricoli per l'intero anno 1972, che per norma vengono liquidate nell'anno successivo, nonché l'onere della gestione per la copertura contributiva nell'assicurazione IVS.

È stato altresì necessario procedere alla rettifica delle stime effettuate per l'esercizio 1971, iscrivendo in bilancio la differenza tra i valori stimati e quelli accertati nel corso dell'esercizio 1972.

Il Collegio dei Sindaci, pur concordando sul criterio della competenza, rappresenta nuovamente le proprie perplessità sulle modalità di attuazione seguite e ritiene assolutamente indispensabile che con l'ausilio della meccanizzazione si raggiunga una tempestività nelle rilevazioni contabili tale da fornire agli Uffici competenti, all'atto della compilazione dei consuntivi, elementi certi ed il più possibile aggiornati sulle riscossioni e sui pagamenti di competenza dell'esercizio precedente onde evitare di dover ricorrere a più o meno attendibili valori stimati attraverso elaborazioni statistiche ed alla conseguente inevitabile iscrizione, in un bilancio di competenza, di entrate ed uscite « relative ad esercizi precedenti », a rettifica delle integrazioni di competenza effettuate nel precedente esercizio.

* * *

Il conto economico della gestione si compendia in un totale di entrate per 928.171 milioni (687.605 milioni nel 1971) ed un totale di uscite per 895.620 milioni (632.710 milioni nel 1971) con un avanzo di esercizio di 32.551 milioni (54.895 milioni nel 1971).

Ad eccezione degli interessi su conto corrente con l'INPS che, divenuti attivi nel 1971, peraltro dopo molti esercizi, ridiventano nuovamente passivi nell'esercizio in esame, per effetto del mancato tempestivo versamento da parte dello Stato dei contributi a suo carico, tutte le altre voci che costituiscono le entrate, evidenziano incrementi rispetto al 1971.

I contributi della produzione da 396.363 milioni salgono a 402.629 milioni, con un incremento pari a 6.266 milioni ; i contributi e rimborsi dello Stato da 286.490 milioni a 519.810 milioni, con un incremento di 233.320 milioni ; le altre entrate, infine, di 2.618 milioni a 5.732 milioni e risultano incrementate di 3.114 milioni.

Va peraltro tenuto presente, ai fini di un indicativo confronto fra i due esercizi, che il movimento economico del 1971, primo anno di applicazione della competenza, comprendeva ovviamente, riscossioni e pagamenti di competenza di precedenti esercizi e che notevolmente differente nei due esercizi è l'entità dei valori stimati per integrazione della competenza.

In particolare i contributi della produzione dell'esercizio 1971, come detto, di complessivi 396.363 milioni comprendevano : 68.860 milioni per competenza di anni precedenti e 58.300 milioni per integrazione della competenza, mentre i 402.629 milioni del 1972 comprendono 23.280 milioni per rettifica della citata integrazione di competenza del 1971 e 89.424 milioni a titolo di integrazione della competenza 1972.

I contributi e rimborsi dello Stato, riguardano, per 170.800 milioni gli sgravi a favore delle imprese industriali ed artigiane nel mezzogiorno, ai sensi delle leggi n. 1089/1968 e n. 589/1971 ; per 53.843 milioni, l'eccedenza, rispetto ai contributi già stanziati, degli sgravi conguagliati ai sensi delle citate leggi nell'anno 1972 ; per 112.500 milioni, gli sgravi ai sensi della legge n. 590/1971 ed, infine, per 182.500 milioni, gli sgravi ai sensi della legge n. 463/1972. Tutti i citati importi risultano iscritti tra le uscite della gestione.

Tra le entrate diverse, le poste di maggior rilievo sono costituite : dagli interessi di dilazione, 654 milioni (222 milioni nel 1971) ; dalle ammende e multe 2.216 milioni (1.399 milioni nel 1971) ; dai recuperi di prestazioni varie, 1.592 milioni (439 milioni nel 1971) e dal recupero di prestazioni erogate in regime di convenzione internazionale, 448 milioni (401 milioni nel 1971).

Il totale delle uscite, ammonta, come detto, a 895.620 milioni compresa l'integrazione di competenza pari a 100.423 milioni indicati in bilancio come « prestazioni da liquidare ».

Le prestazioni nel complesso da 266.903 milioni nel 1971, scendono a 231.957 milioni nel 1972.

Scarsamente indicativo appare peraltro il raffronto tra i due esercizi, per le stesse considerazioni già formulate circa i contributi della produzione, in particolare per quanto riguarda le singole componenti, in quanto, mentre nei rendiconti 1971 l'integrazione di competenza fu iscritta complessivamente, nell'esercizio in esame è stata ripartita per singole voci.

Gli oneri per sgravi fiscali da 286.359 milioni nel 1971 passano a 519.697 milioni e, come detto, hanno la contropartita nelle entrate fra i contributi e rimborsi dello Stato.

Per quanto concerne le contribuzioni ad Enti vari (aumentate da 50.842 milioni a 86.711 milioni), particolare rilievo assume il contributo per il finanziamento del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori che per l'esercizio 1972 ammonta a 84.000 milioni di cui 24.000 milioni rappresentano le ultime due rate del contributo straordinario ai sensi del decreto interministeriale 17 febbraio 1972, e 60.000 milioni il contributo straordinario di cui al decreto interministeriale dell'11 dicembre 1972.

Le spese di amministrazione, determinate in base ai costi attribuiti alla gestione, salgono da 18.236 milioni nel 1971 a 21.088 milioni nel 1972 con un incremento pari a 2.852 milioni e comprendono 5.830 milioni a titolo di concorso

alle spese degli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione (4.848 milioni nel 1971) e 1.824 milioni quale quota a carico della gestione delle spese per i servizi svolti dallo SCAU (1.357 milioni nel 1971).

Gli interessi passivi, per quanto precedentemente detto, sono stati determinati in 3.474 milioni:

Le altre uscite infine da 2.370 milioni nel 1971, salgono a 24.693 milioni nel 1972 per effetto principalmente del trasferimento alla CUAF, disposto dalla legge n. 1101/1971, per reintegrare la Cassa stessa del minor gettito contributivo derivante dalla riduzione dell'aliquota contributiva dovuta dalle aziende tessili (22.433 milioni).

* * *

Lo stato patrimoniale evidenzia attività per complessivi 789.430 milioni (374.749 milioni nel 1971) e passività per un totale di 558.901 milioni (176.771 milioni nel 1971) da cui un avanzo patrimoniale pari a 230.529 milioni (197.978 milioni nel 1971).

Tra le attività, le poste principali sono costituite dai crediti verso lo Stato, accertati in complessivi 673.821 milioni, afferenti per la quasi totalità i contributi statali per sgravi contributivi stanziati, ma non versati ed i crediti contributivi iscritti per 114.266 milioni di cui 89.424 milioni relativi a denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972.

Tra le passività, particolare rilievo assume il debito in conto corrente verso l'INPS che per le ingenti immobilizzazioni per i citati contributi statali non versati, ammonta a 247.160 milioni.

I debiti da 169.933 milioni nel 1971 salgono a 303.066 milioni nel 1972 e comprendono 100.423 milioni per prestazioni da liquidare, 62.577 milioni per contribuzioni rimaste da versare a Enti vari, nonché la quota dei contributi statali, di cui alle leggi n. 590/1971 e n. 463/1972, rimasta da utilizzare (139.085 milioni).

In conseguenza del favorevole andamento di esercizio la consistenza patrimoniale netta sale da 197.978 milioni nel 1971 a 230.529 milioni al 31 dicembre 1972.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA P

Stato patrimonio

A T T I V I T A'			
1	Credito verso la Cassa per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole	L.	10.739.0
2	Crediti verso lo Stato :		
	indennità a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative	L.	1.907.594.017
	indennità a ex dipendenti dall'UNRRA	»	13.386.635
	sussidi a favore delle famiglie degli emigrati e spese di amministrazione relative	»	44.298.284
	sgravi contributivi ai sensi dell'art. 19 del D.L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e dell'art. 1 del D.L. 5 luglio 1971, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 589	»	170.808.402.780
	eccedenza degli sgravi contributivi rispetto agli stanziamenti statali previsti dalle leggi di cui sopra	»	92.901.513.913
	sgravi contributivi ai sensi dell'art. 3 del D.L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590, e del D.L. 1° luglio 1972, n. 286, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1972, n. 463	»	407.500.000.000
	quota del contributo dovuto per provvidenze ai terremotati del 1968, ai sensi dell'art. 39 del D.L. 27 febbraio 1968, n. 79, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 241, e dell'art. 40 della legge 5 febbraio 1970, n. 21	»	592.073.000
	sgravi contributivi di cui all'art. 28 del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734	»	54.125.482
			673.821.394.1
3	Crediti contributivi :		
	contributi denunciati	L.	23.253.906.926
	contributi contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972	»	89.424.000.000
	contributi agricoli unificati iscritti a ruolo	»	1.588.394.284
			114.266.301.2
4	Crediti :		
	prestazioni da recuperare	L.	1.295.082.750
	prestazioni in regime di convenzione internazionale da recuperare	»	8.276.165
	sanzioni su contributi agricoli unificati iscritte a ruolo	»	27.990.551
			1.331.349.4
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	789.429.783.7

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA**1 31 dicembre 1972**

P A S S I V I T A'		
1	Debito in conto corrente verso l'INPS L.	247.159.559.713
2	Debiti :	
	prestazioni :	
	liquidate L.	545.290.335
	da liquidare »	100.423.000.000
		100.968.290.335
	sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina L.	246.961.999
	sussidi ai lavoratori disoccupati a seguito delle alluvioni del novembre 1966, ai sensi del D. L. 9 novembre 1966, n. 914 »	10.899.220
	contribuzioni »	62.576.820.900
	importo da utilizzare per sgravi contributivi (D. L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590, e D. L. 1° luglio 1972, n. 286, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1972, n. 463) »	139.085.262.284
	vari »	177.707.388
		303.065.942.126
3	Fondo svalutazione crediti contributivi L.	7.836.567.000
4	Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare »	838.610.786
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	558.900.679.625
5	Avanzo patrimoniale :	
	al 1° gennaio 1972 L.	197.978.136.476
	più: risultato dell'esercizio »	32.550.967.686
		230.529.104.162
	L.	789.429.783.787

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

ENTRATE

	Relativi agli anni precedenti	RELATIVI ALL'ANNO 1972			
		denunciati o iscritti a ruolo nell'anno	contenuti in denunce non pervenute al 31 dicembre		
I	Contributi :				
	<i>— per la gestione assicurativa ordinaria</i> L.	15.084.046.806	258.211.612.745	80.393.000.000	353.688.659.551
	<i>— per il trattamento speciale di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115:</i>				
	contributo 0,30% (art. 9, lett. a), della legge n. 1115/1968 »	5.335.158.101	19.276.294.008	5.890.000.000	30.501.452.109
	versamenti delle aziende ai sensi dell'art. 9, lett. b) della legge n. 1115/1968 »	—	2.836.031.910	—	2.836.031.910
	<i>— per le prestazioni integrative per l'edilizia di cui alla legge 2 feb- braio 1970, n. 12:</i>				
	quota relativa all'indennità inte- grativa »	2.574.301.898	8.641.804.021	2.826.900.000	14.043.005.919
	quota relativa all'indennità inte- grativa speciale »	286.033.544	960.200.447	314.100.000	1.560.333.991
			289.925.943.131	89.424.000.000	
	L.	23.279.540.349	379.349.943.131		402.629.483.480
2	Contributi e rimborsi dello Stato :				
	ai sensi dell'art. 43 della legge 29 aprile 1949, n. 264 L.			100.000.000	
	sussidi a favore delle famiglie degli emigrati, accertamenti sanitari e spese di amministrazione relative »			13.173.350	
	ai sensi dell'art. 19 del D. L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e dell'art. 1 del D. L. 5 luglio 1971, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 589 »			170.800.000.000	
	eccedenza degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno rispetto agli stan- ziamenti statali previsti dalle leggi 25 ottobre 1968, n. 1089, e 4 agosto 1971, n. 589 »			53.842.502.029	
	ai sensi dell'art. 3 del D. L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modifi- cazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590, e del D. L. 1° luglio 1972, n. 286, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1972, n. 463 »			295.000.000.000	
	ai sensi dell'art. 28 del D. L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 »			54.125.482	519.809.800.861
	A riportare L.				922.439.284.341

A DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

L'esercizio 1972

U S C I T E

		Liquidate	Da liquidare	
Prestazioni :				
a) INDENNITÀ :				
indennità di disoccupazione :				
ai lavoratori non agricoli	L.	26.334.193.356	1.972.000.000	28.306.193.356
ai lavoratori agricoli	»	3.122.352.338	60.236.000.000	63.358.352.338
— relative agli anni precedenti	»	3.122.352.338	485.000.000	
— di pertinenza dell'anno	»	—	59.751.000.000	
sussidi straordinari di disoccupazione	»	237.605.530	—	237.605.530
indennità speciali e maggiorazioni delle indennità ordinarie di disoccupazione agli alluvionati del 1968	»	2.447	—	2.447
indennità speciali e maggiorazioni delle indennità ordinarie di disoccupazione ai terremotati del 1968	»	153.200	—	153.200
indennità speciali e maggiorazioni delle indennità ordinarie di disoccupazione agli alluvionati del 1970	»	3.456.000	—	3.456.000
indennità speciali e maggiorazioni delle indennità ordinarie di disoccupazione ai terremotati del 1971 nella provincia di Viterbo	»	595.200	—	595.200
indennità speciali e maggiorazioni delle indennità ordinarie di disoccupazione ai terremotati del 1972 della regione Marche	»	1.257.600	—	1.257.600
	L.	29.699.615.671	62.208.000.000	91.907.615.671
b) TRATTAMENTO SPECIALE DI CUI ALLE LEGGI 5 NOVEMBRE 1968, N. 1115 E 8 AGOSTO 1972, N. 464				
— relativo agli anni precedenti	»	461.000.000	—	
— di pertinenza dell'anno	»	11.991.716.313	485.000.000	12.937.716.313
c) PRESTAZIONI INTEGRATIVE PER L'EDILIZIA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE 2 FEBBRAIO 1970, N. 12				
— relative agli anni precedenti	»	355.000.000	—	
— di pertinenza dell'anno	»	3.707.939.878	287.000.000	3.994.939.878
d) PRESTAZIONI INTEGRATIVE PER L'EDILIZIA DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 2 FEBBRAIO 1970, N. 12				
— relative agli anni precedenti	»	17.000.000	—	
— di pertinenza dell'anno	»	252.026.860	106.000.000	358.026.860
e) TRATTAMENTO SPECIALE DI CUI ALLA LEGGE 8 AGOSTO 1972, N. 457				
	»	—	37.337.000.000	37.337.000.000
f) SUSSIDI ALLE FAMIGLIE DEGLI EMIGRATI ED ACCERTAMENTI SANITARI RELATIVI				
	»	12.704.260	—	12.704.260
g) PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI CONVENZIONE INTERNAZIONALE				
	»	1.121.580.873	—	1.121.580.873
h) ONERE PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 4 APRILE 1952, N. 218 E DELL'ART. 57 DELLA LEGGE 27 LUGLIO 1967, N. 658				
— relativo agli anni precedenti	»	82.287.812.000	—	82.287.812.000
— di pertinenza dell'anno	»	1.499.225.000	—	
	»	82.788.587.000	—	
TOTALE	L.	131.534.395.855	100.423.000.000	231.957.395.855
				A riportare L. 231.957.395.855

LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

dell'esercizio 1972

U S C I T E		
	<i>Riporto</i>	L. 231.957.395.855
2	Trasferimento ad altri Enti previdenziali e assistenziali :	
	all'INAM, ai sensi della legge 24 novembre 1970, n. 966 »	8.000.000.000
3	Sgravi contributivi :	
	ai sensi del D. L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e del D. L. 5 luglio 1971, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 589 L.	224.642.502.029
	ai sensi del D. L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590, e del D. L. 1° luglio 1972, n. 286, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1972, n. 463:	
	— sgravi conguagliati nell'anno L.	213.017.353.092
	— importo da utilizzare per sgravi futuri »	81.982.646.908
		295.000.000.000
	ai sensi del D. L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 L.	54.125.482
		519.696.627.511
4	Contribuzioni a favore di Enti vari L.	86.711.201.700
5	Spese di amministrazione :	
	per la gestione assicurativa ordinaria L.	19.010.291.718
	per il trattamento speciale di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 »	1.471.918.390
	per le prestazioni integrative di cui all'art. 2 della legge 2 feb- braio 1970, n. 12 »	550.548.049
	per le prestazioni integrative di cui all'art. 3 della legge 2 febbraio 1970, n. 12 »	55.270.843
		21.088.029.000
6	Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS L.	3.473.635.000
7	Uscite diverse :	
	rimborso di contributi:	
	a carico della gestione ordinaria L.	167.276.007
	a carico della gestione del trattamento speciale (legge n. 1115/1968) »	1.435.788
	a carico della gestione dell'indennità integrativa per l'edilizia (legge n. 12/1970) »	126
	a carico della gestione del trattamento speciale (art. 9, lett. b) della legge n. 1115/1968) »	27.327.529
	trasferimento alla Cassa unica assegni familiari ai sensi della legge 1° dicembre 1971, n. 1101 »	22.432.622.340
	trasferimento di contributi ad altre gestioni »	1.066.183
	sgravi di contributi accertati dal servizio contributi agricoli unificati »	21.378.755
	interessi passivi su prestazioni arretrate »	1.398.202
	varie »	854.518
		22.653.359.448
8	Perdita su crediti contributivi »	101.886.000
9	Svalutazione crediti contributivi »	1.099.636.000
10	Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare »	838.610.786
	TOTALE DELLE USCITE L.	895.620.381.300
11	Risultato dell'esercizio :	
	avanzo »	32.550.967.686
		L. 928.171.348.986

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel 1972 la gestione in esame non è stata interessata da variazioni normative di rilievo. Qualche riflesso, più propriamente finanziario, è stato dispiegato dai seguenti provvedimenti legislativi :

— la legge 8 agosto 1972, n. 457, che, all'art. 7, ha stabilito l'obbligo di corrispondere all'INAM ed alle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e di Bolzano una somma, da prelevarsi dal gettito contributivo della tubercolosi, nella misura dello 0,10 % delle retribuzioni soggette al contributo per l'assicurazione predetta ;

— il D. L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, che, tra l'altro, nel disporre la concessione di sgravi contributivi in favore delle aziende industriali, artigiane e commerciali operanti nei comuni delle Marche colpiti dal terremoto, ha stabilito, all'art. 28, che il relativo onere venga anticipato dalle gestioni previdenziali interessate in proporzione ai rispettivi contributi di competenza e che lo Stato provvederà ad effettuarne il rimborso nel 1975.

Si ritiene opportuno menzionare, inoltre, la delibera assunta dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto in data 26 maggio 1972, con la quale sono stati indicati taluni indirizzi generali da seguire nella concessione delle prestazioni antitubercolari.

In tale circostanza, il predetto Organo deliberante ha altresì formulato il voto che venga promosso, da parte del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, un disegno di legge inteso a perfezionare il sistema di concessione delle prestazioni antitubercolari adeguandolo ai mutamenti intervenuti nei metodi di cura e nell'epidemiologia della tubercolosi, con particolare riguardo alla esigenza di utilizzare la cura ambulatoria come strumento equivalente, a tutti gli effetti, al ricovero e di stabilire il principio secondo il quale anche nei casi in cui la suddetta cura sia stata concessa come prima prestazione, compete — al termine della cura di durata non inferiore a 60 giorni e ad altre condizioni — una indennità pari, per importo e durata, all'indennità post-sanatoriale.

* * *

In merito allo stato della riforma ospedaliera di cui alla legge n. 132/1968, si osserva che sono tuttora gestiti dall'Istituto soltanto i 6 nosocomi situati in Sicilia (5 dei quali facenti parte del patrimonio immobiliare della gestione tubercolosi) i cui scorpori dovrebbero intervenire entro breve tempo, tenuto conto che è stata di recente approvata, da parte della Regione siciliana, la legge regionale ospedaliera.

Nessun progresso è stato invece registrato nella soluzione della questione inerente al riconoscimento del diritto per l'Istituto a ricevere un indennizzo per la cessione del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare in favore degli Enti ospedalieri; infatti, nessuna pronuncia è sino ad oggi intervenuta da parte del Consiglio di Stato, dinanzi al quale sono pendenti quasi tutti i ricorsi preposti dall'INPS per ottenere l'indennizzo, nè sono ancora funzionanti i Tribunali amministrativi regionali nel frattempo istituiti con legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

Circa i problemi concernenti il personale trasferibile agli Enti ospedalieri, va segnalato che il relativo disegno di legge, contenente altresì norme per l'esercizio della facoltà di opzione, è stato già approvato dal Senato. In rapporto alla circostanza che tale provvedimento prevede tra l'altro l'obbligo di trasferire all'INADEL — gestione previdenza — l'importo delle indennità di fine servizio maturate alla data del passaggio del personale stesso agli Enti ospedalieri e conformemente alle decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione, si è provveduto ad istituire un apposito fondo di garanzia, a favore del quale è stato operato, al 1° gennaio 1972, per le anzianità maturate fino al 31 dicembre 1971, un primo accantonamento di 26,6 miliardi.

Per quanto riguarda i rapporti con gli Enti ospedalieri si fa presente che mentre sono tuttora in corso i contatti per la stipulazione delle necessarie convenzioni, si sta provvedendo a corrispondere i conguagli relativi alle degenze per gli anni 1971 e 1972 facenti carico all'Istituto, sulla base delle rette deliberate dagli Enti e approvate dalle Autorità tutorie a tutto il 29 marzo 1973, previo recupero, ove possibile, dei crediti vantati dall'Istituto medesimo.

Nei confronti di alcuni Enti, peraltro, i crediti vantati dall'Istituto non hanno potuto essere recuperati in quanto gli Enti stessi, per conversione delle proprie strutture, non accolgono più ammalati tubercolotici, mentre d'altro canto l'INPS ha continuato e continua tuttora a corrispondere le retribuzioni al personale.

Devesi segnalare altresì che in rapporto a tale circostanza è stata rappresentata, da parte del Comitato speciale dell'assicurazione per la tubercolosi, l'opportunità di richiedere, per le predette somme, anche gli interessi.

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue sono riportate le risultanze economico-patrimoniali degli anni 1972 e 1971.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	120.596	32.623	+ 87.973
<i>Entrate :</i>			
Contributi	383.211	(1) 371.012	+ 12.199
Rimborsi dello Stato	103	50	+ 53
Reddito dei capitali	5.693	3.549	+ 2.144
Altre entrate	4.848	1.866	+ 2.982
TOTALE . . .	393.855	376.477	+ 17.378
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	201.376	126.905	+ 74.471
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali	146.707	(2) 146.302	+ 405
Sgravi contributivi	51	—	+ 51
Contribuzioni a favore di Enti vari	1.584	1.559	+ 25
Spese di amministrazione	11.537	9.847	+ 1.690
Altre uscite	1.711	3.891	— 2.180
TOTALE . . .	362.966	288.504	+ 74.462
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Avanzo	30.889	(3) 87.973	— 57.084
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	151.485	120.596	+ 30.889

(1) Di cui 76.502 milioni per competenze di anni precedenti.

(2) Di cui 38.044 milioni per competenze di anni precedenti.

(3) Costituito da 38.458 milioni per competenze di anni precedenti e 49.515 milioni di competenza del 1971.

Contributi. — Ammontano complessivamente a 383.211 milioni. Ove si detragga da tale importo la somma che la gestione, ai sensi di legge, è tenuta a corrispondere all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti con prelievo dal gettito contributivo, la parte di quest'ultimo, effettivamente disponibile per le finalità della gestione, risulta ridotta a 238.304 milioni.

Nella tabella sottoriportata i contributi degli ultimi due esercizi sono analizzati in rapporto ai periodi cui si riferiscono, onde permettere una più omogenea comparazione dei dati.

CONTRIBUTI	1972			1971		
	relativi agli anni precedenti	relativi all'anno	TOTALE	relativi agli anni precedenti	relativi all'anno	TOTALE
<i>di pertinenza della gestione tubercolosi:</i>						
<i>quota base:</i>						
— con marche	—	1.152.240.259	1.152.240.259	—	1.063.103.703	1.063.103.703
— con il sistema unificato per i lavoratori agricoli	—	42.503.626	42.503.626	—	17.896.480	17.896.480
— mediante conto corrente postale	—	6.061.538	6.061.538	—	—	—
— con altri sistemi	—	410.847.095	410.847.095	—	246.915.357	246.915.357
<i>Totale quota base</i>	—	1.611.652.518	1.611.652.518	—	1.327.915.540	1.327.915.540
<i>quota integrativa:</i>						
— con il sistema unificato per i lavoratori agricoli	710.526.089	743.833.605	1.454.359.694	368.718.211	323.655.000	692.373.211
— mediante conto corrente postale	—	1.162.719.541	1.162.719.541	—	—	—
— con altri sistemi	16.460.077.492	217.613.797.135	(1)234.073.874.627	38.088.879.678	186.240.699.903	(1) 224.329.579.581
<i>Totale quota integrativa</i>	17.170.603.581	219.520.350.281	236.690.953.862	38.457.597.889	186.564.354.903	225.021.952.792
— trasferiti da altre gestioni	—	1.837.631	1.837.631	—	—	—
<i>Totale contributi di pertinenza della gestione tubercolosi</i>	17.170.603.581	221.133.840.430	238.304.444.011	38.457.597.889	187.892.270.443	226.349.868.332
<i>da devolvere all'INAM:</i>						
— aliquota 0,60 % di cui all'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692	8.005.513.874	105.846.270.070	113.851.783.944	24.499.938.753	87.771.337.121	112.271.275.874
— aliquota 0,13 % di cui all'art. 2 della legge 29 maggio 1967, n. 369	1.725.920.050	22.923.515.897	24.649.435.947	5.308.320.064	18.846.447.115	24.154.767.179
— aliquota 0,075 % di cui all'art. 6 della legge 29 maggio 1967, n. 369	—	—	—	273.741.183	—	273.741.183
— aliquota 0,10 % di cui all'art. 7 della legge 8 agosto 1972, n. 457	—	5.890.071.605	5.890.071.605	—	—	—
<i>Totale contributi da devolvere all'INAM</i>	9.731.433.924	134.659.857.572	144.391.291.496	30.082.000.000	106.617.784.236	136.699.784.236
<i>da devolvere alla Federmatue coltivatori diretti:</i>						
— aliquota 0,195 % di cui all'art. 2 della legge 29 maggio 1967, n. 369	515.498.859	—	515.498.859	7.962.402.111	—	7.962.402.111
<i>TOTALE CONTRIBUTI</i>	27.417.536.364	355.793.698.002	383.211.234.366	76.502.000.000	294.510.054.679	371.012.054.679

(1) Compresi i contributi riscossi con marche per 1.639.841.754 nel 1971 e 1.718.414.975 nel 1972.

In ordine a quanto precede va segnalato che, dal 1972, tra i sistemi di versamento dei contributi dovuti alla gestione figura quello del conto corrente postale, stabilito — a decorrere dal 1° luglio 1972 — per la corresponsione dei contributi sia da parte dei proscrittori volontari che in favore degli addetti ai servizi domestici e familiari.

Dal raffronto operato fra i due esercizi in esame sulla base dei periodi retributivi cui i contributi si riferiscono si evidenzia un incremento di circa il 10 % del gettito complessivo che si ritiene possa essere posto in relazione sia ai miglioramenti salariali accordati in occasione di alcuni importanti rinnovi contrattuali, sia agli ulteriori scatti di contingenza registrati nell'anno.

Rimborsi dello Stato. — Figurano per 103 milioni, di cui 52 milioni per prestazioni antitubercolari a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate e 51 milioni per sgravi contributivi anticipati dalla gestione in applicazione dell'art. 28 della legge n. 734/1972, che saranno rimborsati dallo Stato nel 1975.

Reddito dei capitali. — Ammonta a 5.693 milioni, con un aumento complessivo di 2.144 milioni rispetto al 1971; peraltro, mentre si è registrata una notevole flessione (184 milioni) nel canone d'uso degli immobili adibiti ad istituzioni sanitarie, in relazione agli ulteriori scorpori intervenuti nell'anno, si è verificato un aumento degli interessi sul conto corrente con l'Istituto, per effetto della migliorata situazione finanziaria della gestione.

Il reddito derivante dalla locazione degli immobili urbani e dall'affitto dei fondi rustici di proprietà della gestione, sul quale incidono le spese di gestione (27 milioni), la quota annua di ammortamento (L. 610.426) e le spese di amministrazione (34 milioni), non presenta variazioni degne di nota.

Altre entrate. — Hanno registrato un incremento di 2.982 milioni essendo passate da 1.866 milioni nel 1971 a 4.848 milioni nel 1972 e riguardano:

- interessi di dilazione (510 milioni);
- ammende, multe e sanzioni civili (2.413 milioni);
- recuperi di prestazioni (129 milioni); tale importo è in parte costituito dalle partite creditorie, assunte per la prima volta in contabilità nell'esercizio 1972, che in precedenza erano seguite soltanto attraverso una evidenza amministrativa (circa 18 milioni). A fronte di quest'ultimo importo, iscritto tra le entrate e conseguentemente fra i crediti, è stato costituito un apposito fondo svalutazione in base al presunto grado di irrecuperabilità dei crediti stessi quale è risultato dagli accertamenti svolti presso le dipendenze periferiche, il cui ammontare figura fra le passività;

— rettifiche per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, autorizzati ma non più eseguiti a seguito della costituzione delle case di cura in Enti ospedalieri (1.351 milioni);

— prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi in corrispondenza alle inesigibilità accertate nell'anno (43 milioni);

— finanziamenti da parte del Fondo addestramento professionale dei lavoratori (134,3 milioni) e del Fondo sociale europeo (175 milioni) per l'attività di formazione professionale svolta dall'Istituto nei propri Centri di addestramento, secondo l'analisi riportata nel prospetto che segue.

**CONTRIBUTI EROGATI DAL FONDO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE LAVORATORI
E DAL FONDO SOCIALE EUROPEO NEGLI ANNI 1972 E 1971 PER I CORSI SVOLTI
PRESSO I CENTRI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE**

Centri di addestramento professionale	Contributo FAPL			Concorso FSE			Totale		
	1972	1971	Diff.	1972	1971	Diff.	1972	1971	Diff.
(in milioni di lire)									
Beldosso	9,2	7,2	+ 2,-	15,5	9,3	+ 6,2	24,7	16,5	+ 8,2
Milano	73,-	70,-	+ 3,-	149,8	177,7	- 27,9	222,8	247,7	- 24,9
Napoli	36,-	20,8	+ 15,2	5,8	62,-	- 56,2	41,8	82,8	- 41,-
Vercurago	16,1	3,6	+ 12,5	3,9	—	+ 3,9	20,-	3,6	+ 16,4
TOTALE	134,3	101,6	+ 32,7	175,-	249,-	- 74,-	309,3	350,6	- 41,3

Prestazioni. — Figurano per l'importo complessivo di 201.376 milioni, con un aumento di 74.471 milioni rispetto al 1971.

Nella tabella che segue è esposto l'onere sostenuto per i vari tipi di prestazione negli anni 1971 e 1972.

ANNI	Indennità economiche	Prestazioni sanitarie	Onere art. 4 legge 4-4-1952 n. 218 e successive	Prestazioni a ex dipendenti F.F. A.A. alleate	TOTALE
(in milioni di lire)					
1971	36.575	78.949	11.335	46	126.905
1972	46.973	139.664	14.691	48	201.376

a) *Indennità economiche.* — Ammontano a 46.973 milioni, con un incremento di 10.398 milioni rispetto al 1971, analizzato nel prospetto che segue.

A N N I	Indennità giornaliera	Indennità post-sanatoriali	Assegni di cura o di sostentamento	Assegni straordinari natalizi	T O T A L E
(in milioni di lire)					
1971	9.187	25.762	—	1.626	36.575
1972	11.414	33.307	500	1.752	46.973

In particolare devesi far presente che l'ammontare relativo alle indennità giornaliera del 1972 comprende anche il conguaglio corrisposto durante l'anno stesso per le prestazioni che nel 1971 non era stato possibile liquidare nella misura prevista dalla legge n. 1088/1970.

Il sensibile incremento registrato nelle indennità post-sanatoriali, è da porre in relazione al prolungamento del periodo di godimento dell'indennità, disposto con la citata legge n. 1088/1970, che nell'anno in esame ha svolto pienamente i suoi effetti.

La stessa circostanza ha comportato inoltre che soltanto dall'esercizio 1972 sono di fatto iniziate le prime liquidazioni degli assegni di cura o di sostentamento, previste dalla medesima legge.

b) *Prestazioni sanitarie.* — Ammontano complessivamente a 139.664 milioni, come si evince dall'analisi riportata nel prospetto che segue i cui dati sono posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

PRESTAZIONI SANITARIE	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
Costo dei ricoveri in case di cura :			
a) gestite direttamente dall'INPS :			
- per l'intero anno	4.058	4.389	— 331
- fino al momento dello scorporo	3.064	(1) 17.485	— 14.421
	7.122	21.874	— 14.752
b) costituite in Enti ospedalieri (già case di cura dell'INPS)	54.781	31.665	+ 23.116
c) di altri Enti e di privati	20.534	18.013	+ 2.521
TOTALE	82.437	71.552	+ 10.885
Indennità di buonuscita e di anzianità maturate fino al 31 dicembre 1971 a favore del personale delle case di cura scorporate e scorporande	26.600	—	+ 26.600
Onere per l'applicazione della legge n. 336/1970 a favore del personale delle case di cura scorporate e scorporande :			
— per benefici pensionistici	18.420	—	+ 18.420
— per indennità di buonuscita e di anzianità	1.056	—	+ 1.056
Spese per la gestione stralcio delle case di cura scorporate	7.939	4.575	+ 3.364
Spese per la gestione dei Centri di addestramento professionale	1.588	1.458	+ 130
Cura ambulatoria	511	545	— 34
Spese per la chemioprolassi	759	462	+ 297
Spese e indennità di viaggio agli assistiti per il ricovero presso le istituzioni sanitarie	146	165	— 19
Spese per colonie marine e montane per i figli dei tubercolotici	208	192	+ 16
TOTALE COMPLESSIVO	139.664	78.949	+ 60.715

(1) Al netto delle partite riferentisi alla gestione stralcio esposte in voce separata.

In ordine ai dati che precedono devesi osservare in via preliminare che l'aumento rilevabile nel costo dei ricoveri presso le case di cura va valutato tenendo conto della circostanza che soltanto nell'esercizio in esame si è potuto provvedere al computo, in base a rette definitive, delle somme effettivamente dovute agli Enti ospedalieri, già case di cura dell'Istituto, per le degenze consumate nel 1971 e dei relativi conguagli che sono risultati pari a circa 7.606 milioni.

Circa i costi sostenuti per i ricoveri nei diversi tipi di nosocomio, si forniscono le notizie che seguono.

Per quanto concerne la gestione dei propri ospedali, nell'esercizio in esame, l'Istituto ha sostenuto un costo complessivo di 8.073,6 milioni, di cui 7.121,6 milioni a carico dell'assicurazione tubercolosi.

Le giornate di degenza dell'anno sono state nel complesso 544.167, di cui 445.083 a carico dell'assicurazione tubercolosi e 99.084 a carico di altri Enti e privati.

Dei costi anzidetti si ritiene utile esaminare distintamente quelli concernenti le sei case di cura della Sicilia in quanto, essendo riferiti ad un intero anno di gestione diretta da parte dell'INPS, possono essere validamente confrontati con quelli del 1971.

Per tali istituzioni sanitarie è stato sostenuto un costo complessivo di 4.596 milioni, di cui 4.058 milioni a carico dell'assicurazione tubercolosi, mentre le giornate di degenza consumate nel 1972 sono state 274.422, di cui 232.315 a carico dell'INPS e 42.107 a carico di altri Enti e privati.

COSTO DEI RICOVERI RELATIVI ALLE 6 CASE DI CURA UBICATE NELLA SICILIA

	1972	1971	Differenze	
			in valore assoluto	in %
	(in milioni di lire)			
Spese per il personale	3.289	3.024	+ 265	+ 8,76
Generi alimentari e di consumo	380	357	+ 23	+ 6,44
Medicinali e materiale sanitario	150	164	- 14	- 8,54
Servizi vari (combustibili, acqua, illuminazione, forza motrice e mezzi di trasporto)	83	81	+ 2	+ 2,47
Manutenzione locali e giardini	77	362	- 285	- 78,73
Cancelleria, stampati, spese postali, telegrafiche e telefoniche, imposte e tasse . .	12	14	- 2	- 14,29
Spese di amministrazione	340	468	- 128	- 27,35
Spese varie	57	19	+ 38	+ 200,—
Ammortamento mobili	42	44	- 2	- 4,55
Canone d'uso degli immobili di proprietà dell'INPS	166	166	—	—
TOTALE USCITE	4.596	4.699	- 103	- 2,19
<i>meno :</i>				
Proventi vari e rette a carico terzi	538	310	+ 228	+ 73,55
COSTO NETTO DI GESTIONE	4.058	4.389	- 331	- 7,54

L'analisi anzidetta pone in evidenza una diminuzione del costo lordo di circa 103 milioni, che deriva da variazioni di segno opposto nei diversi capitoli.

Le variazioni aumentative di maggior rilievo si sono registrate :

— nelle *spese per il personale*, in rapporto ai normali scatti biennali ed agli aumenti retributivi connessi alle promozioni, nonché alla concessione dell'assegno incentivante di L. 12.000 mensili con effetto dal 1° aprile 1972 ed all'aumento della misura dell'indennità integrativa speciale, con effetto dal 1° gennaio 1972 ;

— nelle *spese per i generi alimentari e di consumo*, in relazione agli aumenti verificatisi nei prezzi, nonostante si siano avute 20.931 giornate di presenza in meno rispetto al 1971.

Le diminuzioni più sensibili si sono registrate, invece :

— nelle *spese per manutenzione dei locali e giardini*, in dipendenza del fatto che nel 1971, per l'applicazione del criterio della competenza, furono computati, oltre agli oneri di pertinenza dell'anno, anche i residui di competenze precedenti ;

— nelle *spese di amministrazione*, per effetto del minore impiego di personale presso i servizi centrali occorso per lo svolgimento dei compiti connessi alla gestione dei nosocomi in esame.

Sempre per quanto concerne le 6 case di cura non scorporate, il costo-diaria ha registrato un aumento di L. 837 rispetto al 1971, come si evince dal seguente prospetto.

RAFFRONTO TRA IL COSTO-DIARIA DELL'ANNO 1972 E QUELLO DELL'ANNO 1971,
RIFERITO ALLE 6 CASE DI CURA NON SCORPORATE AL 31 DICEMBRE 1972

CAPITOLI DI SPESA	Costo diaria (1)		Variazioni	
	1972	1971	in valore assoluto	in percentuale
— Spese per il personale	11.986	10.238	+ 1.748	+ 17,07
— Generi alimentari e di consumo	1.386	1.209	+ 177	+ 14,64
— Combustibili	121	117	+ 4	+ 3,42
— Medicinali e materiale sanitario	547	555	— 8	— 1,44
— Illuminazione e forza motrice	120	103	+ 17	+ 16,50
— Manutenzione locali e giardini	280	1.225	— 945	— 77,14
— Mezzi di trasporto	14	9	+ 5	+ 55,56
— Cancelleria, stampati, spese postali, telegrafiche e telefoniche	31	33	— 2	— 6,06
— Acqua	47	44	+ 3	+ 6,82
— Imposte e tasse	12	14	— 2	— 14,29
— Spese varie	206	64	+ 142	+ 221,87
— Spese di amministrazione	1.240	1.586	— 346	— 21,82
— Canone d'uso degli immobili di proprietà dell'INPS	605	561	+ 44	+ 7,84
— Ammortamento mobili	152	152	—	—
TOTALE	16.747	15.910	+ 837	+ 5,26

(1) Riferito a 274.422 giornate di presenza nel 1972 ed a 295.353 nel 1971, ivi comprese quelle a carico di terzi.

La lievitazione del costo-diaria è da attribuire soprattutto alla sensibile incidenza delle «spese fisse», quali le spese per il personale, l'ammortamento mobili e il canone d'uso degli immobili che non variano in quanto non connesse con il numero dei ricoverati.

Devesi precisare tra l'altro che il costo-diaria anzidetto (L. 16.747), computato sul numero complessivo delle giornate di degenza nei nosocomi, è di importo minore rispetto alla diaria media risultante a carico della gestione per il ricovero dei propri assistiti (L. 17.468), indicata nel successivo prospetto riepilogativo, stante la sfavorevole incidenza delle degenze consumate da Enti vari ai quali, come è noto, per favorire l'utilizzazione dei posti-letto disponibili, si fanno corrispondere rette preferenziali.

Per i ricoveri nelle case di cura dell'INPS costituite in Enti ospedalieri, è risultato un onere di 54.781 milioni, di cui, peraltro, 7.606 milioni attengono ai conguagli dovuti sulle degenze consumate nell'esercizio precedente. Ciò stante,

atteso che nel 1972 sono state consumate presso gli Enti in questione 3.337.176 giornate di degenza, la diaria media di stretta pertinenza di questo esercizio ammonta a L. 14.136.

Devesi peraltro segnalare che per un considerevole numero di Enti ospedalieri, l'onere per le degenze consumate nell'anno è stato computato sulla base di rette provvisorie non essendo ancora approvate le nuove rette definitive per l'anno 1972, da parte delle Autorità tutorie degli Enti stessi. La retta media definitiva verrà quindi certamente a superare quella degli ospedali in gestione diretta.

Per quanto attiene i ricoveri presso le altre case di cura pubbliche e private, si è determinato un onere di 20.534 milioni, con un aumento di 2.521 milioni rispetto al 1971, da porre in relazione sia agli aumenti di rette conseguenti ai miglioramenti retributivi accordati ai dipendenti delle istituzioni sanitarie private in occasione del rinnovo del contratto collettivo di lavoro, sia alla sistemazione di situazioni pregresse relative anche agli ospedali pubblici.

Circa i ricoveri presso questi ultimi ospedali deve altresì osservarsi che, nelle more delle decisioni che potranno essere assunte circa la misura delle rette da corrispondere, l'onere per le degenze consumate a carico dell'INPS è stato computato, per gli anni 1970 e 1971, in conformità delle direttive di massima impartite agli Enti mutualistici dai Ministeri del lavoro e della sanità e, per il 1972, sulla base della stessa retta del 1971.

Non è da escludere pertanto che, qualora venga stabilito di riconoscere a tali ospedali le rette nella misura da essi deliberata, l'Istituto dovrà corrispondere in futuro conguagli piuttosto sensibili.

A completamento di quanto sopra esposto si riportano nel prospetto che segue i dati più significativi riguardanti i ricoveri.

COSTO DEI RICOVERI, GIORNATE DI DEGENZA E DIARIA MEDIA A CARICO
DELLA GESTIONE TUBERCOLOSI NEGLI ANNI 1972 E 1971

RICOVERI	Costo totale			Giornate		Diaria media	
	1972		1971	1972	1971	1972	1971
	relativo ad anni precedenti	relativo all'anno					
Case di cura gestite dall'INPS nel 1972:							
- per l'intero anno (n. 6 case di cura)	—	4.058.121.214	4.388.734.098	232.315	266.483	17.468	16.469
- fino al momento dello scorporo	—	3.063.430.287	17.485.432.687 (2)	212.768	1.291.026	14.398	13.544
TOTALE	—	7.121.551.501	21.874.166.785 (2)	445.083	1.557.509	16.001	14.044
Case di cura dell'INPS costituite in Enti ospedalieri	7.606.138.800	47.175.222.332	31.664.451.507	3.337.176	2.940.645	14.136	13.354 (1)
Altre case di cura pubbliche e private	1.637.034.058	18.896.542.708	18.013.403.472	2.375.588	2.486.648	7.954	7.902 (1)
TOTALE COMPLESSIVO	9.243.172.858	73.193.316.541	71.552.021.764 (2)	6.157.847	6.984.802	11.886	11.567 (1)

(1) Determinate tenendo conto degli oneri per rette accertate a conguaglio nel 1972.

(2) Al netto delle partite riferentisi alla gestione stralcio ammontanti a 4.575 milioni.

Tra gli oneri per prestazioni sanitarie figurano altresì:

— l'importo delle indennità di buonuscita e di anzianità maturate a favore del personale delle case di cura scorporate e scorporande per il servizio prestato fino al 31 dicembre 1971, determinato in 26,6 miliardi, che è stato accantonato in un apposito fondo, evidenziato nel rendiconto patrimoniale dell'Istituto, conformemente alle decisioni assunte dagli Organi deliberanti;

— l'onere per l'applicazione della legge n. 336/1970, ai fini pensionistici e di quiescenza, nei confronti del personale delle case di cura scorporate e scorporande (19.476 milioni);

— gli oneri (7.939 milioni) connessi alla gestione stralcio delle case di cura scorporate e riguardanti, tra l'altro: l'accantonamento delle indennità di anzianità e di buonuscita maturate nell'anno (4.833 milioni), la corresponsione dell'indennità integrativa speciale al personale in quiescenza (753 milioni), il concorso dell'Istituto all'onere per riscatti previdenziali (104 milioni), le spese di amministrazione (462 milioni) relative agli adempimenti che il personale amministrativo dell'Istituto ha continuato a svolgere.

Per quanto attiene alla gestione dei Centri di addestramento professionale, il costo rilevato nel 1972 ammonta a 1.588 milioni con un incremento di 130 milioni, pari all'8,9 % rispetto al precedente anno. Gli aumenti più sensibili si sono registrati: nelle spese per il personale (+ 159 milioni) in rapporto alle promozioni, agli scatti biennali di stipendio e di salario, alla concessione dell'assegno incentivante di L. 12.000 mensili con effetto dal 1° aprile 1972, all'aumento della misura dell'indennità integrativa speciale al personale in servizio e in quiescenza a decorrere dal 1° gennaio 1972 e all'accantonamento, sia pure parziale (15%), delle indennità di anzianità maturate; nelle spese per i generi alimentari e di consumo (+ 3,9 milioni) dovuti alla lievitazione dei prezzi, nonostante la diminuzione delle presenze degli allievi; nelle spese per i corsi di riqualificazione professionale (+ 41,3 milioni).

Per l'attività addestrativa svolta presso tali Centri, l'Istituto ha beneficiato di finanziamenti, iscritti in bilancio sotto la voce delle entrate diverse, sia da parte del Fondo addestramento professionale lavoratori (134,3 milioni), sia del Fondo sociale europeo (175 milioni).

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al numero degli assistiti, al numero delle giornate di frequenza e ai costi di gestione.

NUMERO DEGLI ASSISTITI, NUMERO DI GIORNATE E COSTO DI GESTIONE
DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PER GLI ANNI 1972 E 1971

A N N I	Numero assistiti	Numero giornate	Costo di gestione
1972	618	79.918	1.587.979.048
1971	683	83.250	1.458.131.527
DIFFERENZE . . .	— 65	— 3.332	+ 129.847.521

A tale proposito si segnala infine che il Comitato speciale dell'assicurazione per la tubercolosi, tenuto conto delle difficoltà insorte da qualche tempo nel reclutamento degli allievi, il cui numero tende sempre più a diminuire in connessione con le mutate caratteristiche epidemiologiche della malattia tubercolare, rilevati i considerevoli costi di gestione e preso atto dell'avvenuto trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di istruzione artigiana e professionale, nella seduta del 12 aprile 1973, ha espresso il parere che l'Istituto cessi di curare direttamente la gestione di tali Centri. La questione è attualmente all'esame degli Organi deliberanti dell'Istituto.

L'onere per la *cura ambulatoria* risulta pari a 511 milioni, quello per la *chemioprolassi antitubercolare* a 759 milioni, con un aumento, rispetto al costo complessivo del 1971, di 264 milioni. Per quanto concerne in particolare la cura ambulatoria, la spesa di 511 milioni si riferisce agli onorari corrisposti ai medici (2 milioni), ai medicinali (273 milioni), ai compensi ai dispensari (225 milioni) ed all'assistenza integrativa (11 milioni). Il numero degli assistiti che hanno praticato la cura è aumentato di 377 unità (14.524 nel 1971 e 14.901 nel 1972) e la durata complessiva della cura è aumentata di 232.906 giornate (2.017.840 nel 1971 e 2.250.746 nel 1972).

Le spese e indennità di viaggio agli assistiti per il ricovero presso le istituzioni sanitarie (146 milioni) sono diminuite di 19 milioni rispetto all'esercizio precedente, mentre le spese per le colonie marine e montane, pur essendo rimasto immutato il numero dei minori beneficiari, hanno registrato un aumento di 16 milioni a seguito delle più elevate rette richieste dagli Enti gestori delle colonie stesse.

c) *Onere art. 4 della legge n. 218/1952 e successive.* — Tale voce riguarda la copertura contributiva, in favore degli assicurati, dei periodi di ricovero presso i nosocomi e dei periodi di godimento delle indennità economiche successivamente erogate; il relativo onere è stato determinato in 14.691 milioni, con un sensibile aumento rispetto al 1971 (11.335 milioni), da attribuire sia ai maggiori periodi di assistenza soggetti alla copertura contributiva per effetto della legge n. 1088/1970 (prolungamento del periodo di godimento dell'indennità post-sanatoriale e istituzione dell'assegno di cura o di sostentamento), sia all'incremento subito dal contributo medio giornaliero nell'assicurazione obbligatoria.

d) *Prestazioni a ex dipendenti dalle FF. AA. alleate.* — Ammontano a 48 milioni, di cui 32 milioni per prestazioni sanitarie e 16 milioni per prestazioni economiche, con un aumento globale rispetto al precedente esercizio di circa 2 milioni conseguente sia ai miglioramenti stabiliti dalla più volte citata legge n. 1088/1970, sia alle maggiori rette dovute per i ricoveri.

Come noto, l'onere anzidetto, maggiorato delle spese di amministrazione, è a carico dello Stato.

Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali. — Ammontano a 146.707 milioni e si riferiscono alle somme dovute all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti ai sensi di legge. L'importo a favore dell'INAM figura per 146.191 milioni, di cui 144.391 milioni calcolati in percentuale delle retribuzioni soggette a contributo per l'assicurazione tubercolosi e 1.800 milioni computati

in via provvisoria in rapporto all'applicazione dell'art. 2 della legge n. 234/1968, relativa al prolungamento dell'assistenza sanitaria ai tubercolotici.

Il restante importo di 515,5 milioni è dovuto alla Federmutue coltivatori diretti per periodi precedenti al 31 dicembre 1970, data in cui è cessato l'obbligo della corresponsione a tale Ente dell'aliquota dello 0,195 % delle retribuzioni.

Sgravi contributivi. — Figurano per 51 milioni e si riferiscono agli sgravi accordati alle aziende industriali, artigiane e commerciali dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto, ai sensi dell'art. 28 del D. L. n. 552/1972, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, il cui importo è a carico dello Stato che provvederà al relativo rimborso nel 1975.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Sono state determinate in 1.583,9 milioni e si riferiscono ai seguenti Enti :

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
Ispettorato del lavoro	498,2	379,2	+ 119,-
Enti di patronato	1.082,- (1)	1.176,8	- 94,8
Istituto italiano di medicina sociale	3,7	3,2	+ 0,5
TOTALE	1.583,9	1.559,2	+ 24,7

(1) Comprende il conguaglio connesso all'aumento dell'aliquota destinata agli Enti stessi con effetto retroattivo al 1970.

Spese di amministrazione. — Ammontano a 11.537 milioni e registrano un aumento di 1.690 milioni (pari al 17 %) che deriva principalmente dai maggiori oneri per il personale in applicazione della legge n. 336/1970 ed in relazione all'accantonamento, sia pure parziale (15 %), delle indennità di anzianità maturate.

Il suddetto importo comprende, tra l'altro, i costi sostenuti per l'amministrazione degli immobili urbani e rustici di proprietà della gestione (34 milioni), le spese per gli accertamenti sanitari (37 milioni), le spese legali relative ai ricorsi per la concessione delle prestazioni (16 milioni) e il contributo dovuto al Servizio contributi agricoli unificati per gli adempimenti svolti a favore della gestione stessa nel 1972 (424 milioni).

Altre uscite. — Figurano complessivamente per 1.711 milioni, con una sensibile diminuzione (56 %) rispetto al 1971.

	1972	1971	Differenze	
	(in milioni di lire)			
Spese gestione immobili	27	17	+	10
Ammortamento immobili	40	94	—	54
Svalutazione crediti contributivi	1.243	3.350	—	2.107
Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (1)	6	—	+	6
Perdita su crediti contributivi	43	31	+	12
Uscite diverse	352	399	—	47
TOTALE . . .	1.711	3.891	—	2.180

(1) Accantonamento operato nel 1972, in rapporto all'assunzione contabile dei crediti per prestazioni, seguiti in precedenza attraverso una evidenza amministrativa.

La quota di maggior rilievo di tali uscite è rappresentata dall'assegnazione annua per svalutazione dei crediti contributivi determinata, anche per il 1972, in modo che il fondo di svalutazione rappresenti il 33,7 % dei crediti contributivi, connessi alle denunce pervenute a tutto il 31 dicembre 1972, ritenendo sostanzialmente immutato il grado di inesigibilità dei crediti stessi.

Fra le uscite diverse figurano i rimborsi di contributi (162 milioni), il trasferimento di contributi ad altre gestioni (23 milioni) e le spese per lo svolgimento dei corsi nella Scuola per infermieri professionali di Sondalo (157 milioni).

Per quanto attiene, in particolare, alla Scuola per infermieri professionali di Sondalo, si segnala che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, in data 28 luglio 1972, ha deciso di non curare più direttamente la gestione della Scuola stessa, a decorrere dal 1° ottobre 1973.

L'intervento attivo dell'Istituto si esaurirà, pertanto, con lo svolgimento del secondo anno del corso biennale 1971-1973, mentre la ulteriore attività della Scuola verrà curata dall'Ente ospedaliero « Morelli » di Sondalo che sta già provvedendo allo svolgimento del primo anno del nuovo corso biennale 1972-1974, assumendo a proprio carico le relative spese.

Risultato dell'esercizio. — Si è concretizzato in un avanzo pari a 30.889 milioni.

La notevole diminuzione che si riscontra rispetto all'avanzo di competenza del 1971 (49.515 milioni) è da imputarsi particolarmente agli ingenti oneri, correnti e arretrati, sostenuti nell'esercizio dalla gestione per l'accantonamento delle indennità di buonuscita e di anzianità maturate e per l'applicazione — ai fini pensionistici e di quiescenza — della legge n. 336/1970, nei riguardi del personale delle case di cura scorporate e scorporande.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1972 è posta a raffronto, nel prospetto sottoriportato, con quella risultante alla fine del 1971.

	Situazione al 31 dicembre 1972	Situazione al 31 dicembre 1971	Differenze	
(in milioni di lire)				
<i>Attività :</i>				
Immobili	1.969	2.507	—	538
Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici	377	635	—	258
Scorte viveri e materiali di consumo	225	425	—	200
Lavori di miglioria da eseguire	98	122	—	24
Presunto indennizzo dei beni ceduti agli Enti ospedalieri	8.653	8.066	+	587
Credito in c/e verso l'INPS	107.610	81.465	+	26.145
Crediti verso lo Stato	2.794	2.691	+	103
Crediti contributivi	105.312	66.190	+	39.122
Crediti	14.174	14.715	—	541
TOTALE ATTIVITÀ	241.212	176.816	+	64.396
<i>Passività :</i>				
Debiti	82.330	49.870	+	32.460
Fondo ammortamento immobili	971	1.130	—	159
Fondo svalutazione crediti contributivi	6.420	5.220	+	1.200
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	6	—	+	6
TOTALE PASSIVITÀ	89.727	56.220	+	33.507
Avanzo patrimoniale	151.485	120.596	+	30.889
	241.212	176.816	+	64.396

Immobili. — Presentano una consistenza di 1.969 milioni. La diminuzione di 538 milioni rispetto al valore di bilancio al 31 dicembre 1971 dipende dalle ulteriori cessioni di immobili verificatesi nell'anno, in attuazione della riforma ospedaliera.

Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici. — Figurano per un valore di 377 milioni e rappresentano la dotazione esistente presso le sei case di cura della Sicilia non ancora scorporate, i Centri di addestramento professionale e la Scuola per infermieri professionali di Sondalo.

Scorte viveri e materiali di consumo. — Ammontano a 225 milioni e costituiscono la dotazione risultante al 31 dicembre 1972 presso le istituzioni sopracitate.

Lavori di miglioria da eseguire. — Rappresentano gli impegni per opere di miglioria non ancora effettuate alla fine dell'anno per un ammontare di 98 milioni.

Presunto indennizzo dei beni ceduti agli Enti ospedalieri. — Figura per 8.653 milioni, pari al valore di bilancio del patrimonio immobiliare e mobiliare finora ceduto agli Enti ospedalieri e, nelle more delle decisioni che verranno assunte dagli Organi competenti in ordine ai ricorsi proposti dall'Istituto, rappresenta l'aspettativa dell'Istituto stesso a ricevere l'indennizzo.

Credito in conto corrente verso l'INPS. — Ammonta a 107.610 milioni ed è aumentato di 26.145 milioni rispetto al 1971 (81.465 milioni), in relazione al positivo risultato economico acquisito nell'anno.

Crediti verso lo Stato. — Ammontano a 2.794 milioni, con un aumento di circa 103 milioni derivante, per 52 milioni, dalle prestazioni erogate nell'anno agli ex-dipendenti dalle FF. AA. alleate, maggiorate delle spese di amministrazione e, per 51 milioni, dagli sgravi contributivi anticipati dalla gestione ai sensi della legge n. 734/1972.

Crediti contributivi. — Ammontano a 105.312 milioni e si riferiscono per 19.833 milioni a contributi denunciati o iscritti a ruolo ma non riscossi al 31 dicembre e per 85.479 milioni a contributi contenuti nelle denunce non pervenute entro l'esercizio.

Crediti. — Assommano complessivamente a 14.174 milioni, di cui 6.476 milioni si riferiscono ai crediti per rette di degenza dovute da Enti e privati che si sono avvalsi delle case di cura dell'Istituto. Di questi ultimi crediti, si fornisce nel prospetto che segue, l'analisi per Ente.

MOVIMENTO DELL'ANNO 1972 DEI CREDITI PER RETTE DI DEGENZA

ENTI DEBITORI	Rette dovute al 1° gennaio 1972	Competenza dell'anno	Versamenti dell'anno	Rette dovute al 31 dicembre 1972
Consorzi prov. antitubercolari	2.266.237.813	266.785.525	369.598.865	2.163.424.473
Ministero della sanità	1.608.180.637	—	587.055.534	1.021.125.103
Ministero della difesa	3.079.070	—	703.930	2.375.140
Ministero degli interni	10.816.826	—	1.455.805	9.361.021
Ospedali riuniti	665.313.180	—	71.020.550	594.292.630
Ospedale Civile di Verona	95.177.400	—	27.564.400	67.613.000
E.N.P.D.E.D.P.	50.017.834	3.706.105	20.491.331	33.232.608
O.N.I.G.	104.319.395	7.221.140	65.726.026	45.814.509
I.N.A.M.	111.851.638	68.147.632	28.803.429	151.195.841
I.N.A.I.L.	285.965.306	127.304.990	187.435.086	225.835.210
Amm.ne Agnelli	413.814	—	—	413.814
Comando Guardie di Finanza	2.164.800	—	2.164.800	—
Cassa Mutua Coltivatori Diretti	50.982.824	9.251.770	19.328.288	40.906.306
E.N.P.A.S.	84.055.148	7.153.844	11.997.405	79.211.587
Cassa Marittima Tirrena	408.000	—	—	408.000
Amm.ne Carceri Giudiziarie Roma e Napoli	3.926.800	—	3.270.000	656.800
Repubblica San Marino	737.100	—	737.100	—
Arciospedale S. Anna - Ferrara	30.456.450	—	24.744.150	5.712.300
Ospedale Civile di Rovigo	16.091.400	—	—	16.091.400
Ospedale Civile di Grosseto	5.146.000	—	—	5.146.000
Ospedali Riuniti di Parma	56.410.850	—	37.460.900	18.949.950
Privati paganti in proprio	1.437.345	3.139.265	3.165.600	1.411.010
A.T.A.N. - Napoli	1.106.100	—	580.576	525.524
Cassa Mutua Artigiani	13.438.260	5.436.620	6.654.589	12.220.291
Cassa Mutua Commercialisti	25.484.968	12.607.900	20.049.944	18.042.924
E.N.E.L.	3.215.000	516.000	2.820.807	910.193
Cassa soccorso circumvesuviana	1.236.000	—	—	1.236.000
Cassa Marittima meridionale	6.948.500	1.036.800	408.800	7.576.500
I.N.A.D.E.L.	7.016.383	14.445.217	3.546.650	17.914.950
Ist. Naz. Prev. Giornalisti Ital.	868.700	—	868.700	—
Comuni	266.945.830	91.660.283	5.714.700	352.891.413
Columbia S.p.A. Marittima	39.600	—	39.600	—
Centro Profughi di Padriciano	129.000	—	—	129.000
E.N.P.A.L.S.	2.399.300	2.996.100	—	5.395.400
Cassa Marittima Adriatica	34.400	—	34.400	—
Tranvie Prov.li di Napoli	504.700	—	—	504.700
Cassa Mutua Trento	48.288.520	34.785.177	74.138.297	8.935.400
Cassa Mutua Prov. M.E.A.C.	242.000	—	242.000	—
Fondo Assistenza Città del Vaticano	682.900	—	682.900	—
Osp. E. Morelli - Sondalo	47.600	—	—	47.600
Cassa Mutua A.C.N.I.L.	340.890	—	340.890	—
I. R. I.	35.700	—	35.700	—
Cassa Mutua Imperia	158.400	—	—	158.400
Cassa Mutua Gente dell'aria	—	178.500	178.500	—
E.N.P.A.F.	—	2.966.000	—	2.966.000
Assicurazione Tedesca	—	547.000	—	547.000
S.I.P. - Napoli	—	210.800	—	210.800
Ricoveri urgenti.	1.320.564.885	242.568.828	—	1.563.133.713
TOTALE	7.152.917.266	902.665.496	1.579.060.252	6.476.522.510

Nella voce in esame figurano altresì crediti di varia natura vantati nei confronti degli Enti ospedalieri, per un importo di 6.178 milioni, che non è stato ancora possibile conguagliare con le rette dovute dall'Istituto agli Enti stessi.

Debiti. — Presentano complessivamente una consistenza di 82.330 milioni con un aumento di 32.460 milioni rispetto al precedente esercizio, derivante da opposte variazioni nelle diverse partite. Figurano in tale voce, i debiti per prestazioni economiche liquidate ma non pagate entro l'esercizio (4.436 milioni), le rette di degenza da corrispondere alle case di cura di terzi (15.206 milioni), le somme da corrispondere all'INAM (52.237 milioni) — dei quali peraltro 41.792 milioni devono ritenersi indisponibili in quanto relativi a contributi non riscossi — i residui di stanziamento per lavori di miglioria, di manutenzione ordinaria e straordinaria (756 milioni) da eseguire o eseguiti e rimasti da pagare.

Fondo ammortamento immobili. — Risulta pari a 971 milioni, con una diminuzione rispetto al 1971 di 159 milioni, conseguente alle cessioni immobiliari operate nell'anno in attuazione della riforma ospedaliera.

Fondo svalutazione crediti contributivi. — Figura per un importo di 6.420 milioni, pari al 33,7 % dell'entità dei crediti contributivi per denunce pervenute entro il 31 dicembre.

Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. — Trattasi di un fondo di nuova istituzione, destinato a rettificare l'entità dei crediti iscritti tra le attività, nella misura in cui i crediti stessi sono reputati irrecuperabili.

La situazione patrimoniale netta, che all'inizio dell'anno si concretava in un avanzo di 120.596 milioni ascende, al 31 dicembre 1972, a 151.485 milioni, a seguito del positivo risultato acquisito nell'esercizio.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

I provvedimenti che hanno interessato la gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi nell'esercizio 1972 sono costituiti dalla legge 8 agosto 1972, n. 457, che ha posto a carico della gestione stessa l'obbligo di corrispondere all'I.N.A.M. ed alle Casse mutue provinciali di Trento e Bolzano una somma corrispondente allo 0,10 % delle retribuzioni assoggettate a contribuzione, e dal D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, che ha concesso particolari sgravi contributivi alle aziende industriali, commerciali e artigiane operanti nei Comuni delle Marche colpiti dai terremoti verificatisi nell'anno 1972.

Sul piano amministrativo, particolare rilievo assume la deliberazione n. 81 del 26 maggio 1972, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, avendo ravvisata l'opportunità di un riesame generale ed organico dei principali problemi connessi con la erogazione delle prestazioni antitubercolari, ha impartito in materia nuove direttive di carattere generale e appositi criteri di massima.

Circa l'evolversi della riforma ospedaliera, prevista dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132, si rammenta che l'Istituto conserva ancora la gestione dei 6 ospedali sanatoriali situati in Sicilia, di cui peraltro è da ritenersi prossimo lo scorporo; nessuno sviluppo ha invece avuto la questione relativa all'indennizzo che è stato rivendicato dall'Istituto stesso a seguito della cessione, disposta dalla suaccennata legge n. 132, del proprio patrimonio ospedaliero.

Per quanto riguarda il problema delle rette di degenza dovute agli Enti ospedalieri per il ricovero degli assistiti a carico della Gestione tubercolosi, il Collegio dei Sindaci prende atto che, secondo quanto risulta dalla relazione del Direttore Generale, è in corso il pagamento dei congruagli relativi alle degenze per gli anni 1971 e 1972, sulla base delle rette deliberate dai predetti Enti ed approvate dalle Autorità tutorie a tutto il 29 marzo 1973, previo recupero dei crediti vantati dall'Istituto nei confronti degli Enti stessi.

Peraltro, considerato che in alcuni casi detto recupero non è stato finora possibile, il Collegio dei Sindaci invita l'Amministrazione a promuovere le iniziative necessarie per un tempestivo soddisfacimento delle proprie ragioni di credito.

Prima di procedere all'analisi dei dati economico-patrimoniali relativi all'esercizio in esame, appare utile rilevare che nella compilazione del consuntivo del 1971, in aderenza alle decisioni assunte dagli Organi deliberanti dell'Istituto

per l'applicazione del principio della competenza, i dati strettamente contabili furono integrati, per quanto riguarda le entrate, da importi stimati, pari a 50.700 milioni, attinenti ai contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre o in mesi anteriori, le cui denunce non erano pervenute entro l'esercizio e, per quanto riguarda le uscite, da altro valore stimato, pari a 18.500 milioni, relativo alla quota dei contributi da trasferire, per legge, ad altri Enti previdenziali ed assistenziali.

Il Collegio dei Sindaci, pur concordando sull'esigenza di adottare il principio della competenza, rappresentò le proprie perplessità circa l'attuazione di tale principio mediante l'iscrizione nei consuntivi di dati valutativi ottenuti a seguito di elaborazioni puramente statistiche, sia pure cautelative le quali — osservava il Collegio — « fanno perdere ai consuntivi stessi la caratteristica di corrispondenza alla reale situazione di gestione ».

I rendiconti in esame confermano il fondamento delle perplessità a suo tempo rappresentate dal Collegio. Gli importi iscritti nel conto economico 1972, sotto la voce « contributi relativi agli anni precedenti » (27.418 milioni) e « trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali » (10.247 milioni) rappresentano, infatti, una rettifica della integrazione di competenza dell'anno 1971, e dimostrano la larga approssimazione delle valutazioni a suo tempo effettuate e la conseguente scarsa attendibilità delle medesime.

Pur nella certezza che a seguito della acquisita esperienza, i valori stimati per il 1972 potranno essere maggiormente rispondenti alla realtà, il Collegio auspica che con l'ausilio della meccanizzazione si raggiunga una tempestività nelle rilevazioni contabili, tale da fornire all'atto della compilazione dei consuntivi, dati il più possibile aggiornati, la cui integrazione risulterebbe ovviamente molto più facile ed attendibile e darebbe ai bilanci dell'Istituto la auspicata caratteristica di corrispondenza alla reale situazione di gestione.

* * *

Il conto economico dell'esercizio 1972 evidenzia entrate per complessivi 393.855 milioni (376.477 milioni nel 1971) compresi i contributi contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972, stimati in 85.479 milioni ed uscite per complessivi 362.966 milioni (288.504 milioni nel 1971) compresi i contributi di cui alle citate denunce da trasferire ad altri Enti, stimati in 34.743 milioni.

L'esercizio si chiude pertanto con un avanzo pari a 30.889 milioni (87.973 milioni nel 1971), di cui 17.171 milioni si riferiscono al 1971. La sensibile diminuzione è dovuta soprattutto all'accantonamento dell'indennità di buonuscita e di anzianità maturata a favore del personale delle Case di cura scorporate e scorporande e all'onere, per il personale medesimo, per l'applicazione della legge n. 336/1970.

Tra le entrate la posta preminente è costituita dai contributi della produzione che da complessivi 371.012 milioni nel 1971, salgono a 383.211 milioni nel 1972. Poiché 146.707 milioni sono da trasferire per legge all'I.N.A.M. e alla Federmutue coltivatori diretti, la parte disponibile per le finalità della gestione si riduce a 236.504 milioni (224.710 milioni nel 1971).

Incrementi registrano rispetto al 1971 tutte le altre voci delle entrate; i rimborsi dello Stato salgono da 50 milioni a 103 milioni; il reddito dei capitali costituito per la quasi totalità dagli interessi sul conto corrente con l'Istituto, sale da 3.549 milioni a 5.693 milioni, in conseguenza della migliorata situazione finanziaria della gestione; le altre entrate, infine, da complessivi 1.866 milioni salgono a 4.848 milioni per effetto principalmente dell'aumento che si registra nelle ammende, multe e sanzioni civili e di rettifiche di spese per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, autorizzati ma non eseguiti a seguito della costituzione delle Case di cura in Enti ospedalieri.

Tra le uscite le prestazioni da complessivi 126.905 milioni nel 1971 salgono a 201.376 milioni nel 1972 con un incremento di oltre il 56 %.

In particolare le prestazioni sanitarie salgono, rispetto all'esercizio precedente, da 78.949 milioni a 139.664 milioni e rilevano un incremento di circa il 77 % per effetto principalmente dell'immissione in bilancio dei seguenti oneri:

— indennità di buonuscita e di anzianità maturata a favore del personale delle Case di cura scorporate e scorporande, per il servizio prestato fino al 31 dicembre 1971, determinato in 26.600 milioni, che è stato accantonato in un apposito fondo della gestione patrimoniale;

— onere per l'applicazione della legge n. 336/1970, per benefici pensionistici e per indennità di buonuscita e di anzianità al personale sopraccitato, calcolato in complessivi 19.476 milioni;

— oneri connessi alla gestione stralcio delle Case di cura scorporate per complessivi 7.939 milioni (4.675 milioni nel 1971), la cui componente principale è costituita dall'accantonamento dell'indennità di anzianità e di buonuscita maturata nell'anno (4.833 milioni).

I trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali si mantengono pressoché costanti, 146.302 milioni nel 1971 e 146.707 milioni nel 1972 e comprendono 34.743 milioni relativi ai contributi da trasferire contenuti nelle denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972 nonché 10.247 milioni di cui alla citata rettifica della integrazione di competenza del precedente esercizio.

Tra le altre voci delle uscite, da rilevare in particolare la notevole contrazione (— 2.107 milioni) che si registra nell'assegnazione dell'anno al fondo svalutazione crediti contributivi, che come per il 1972, è stata determinata in modo che il fondo stesso rappresenti il 33,7 % dei crediti contributivi.

Da segnalare, infine, il sensibile aumento delle spese di amministrazione che da 9.847 milioni nel 1971 salgono a 11.537 milioni nel 1972 e registrano un

aumento di 1.690 milioni, pari a oltre il 17 %, derivante dalla generale lievitazione dei costi di gestione, dai maggiori oneri per il personale a seguito dell'applicazione della legge n. 336/1970 e dall'accantonamento, sia pure parziale (15 %), delle indennità di anzianità maturate.

Per quanto di scarsa importanza in rapporto all'economia generale della gestione, un cenno a parte merita tuttavia il risultato della Gestione dei beni immobiliari sia urbani che rustici, che anche per il 1972 rileva una perdita di oltre 44 milioni. Infatti, ad un reddito lordo di complessivi 17,4 milioni fanno riscontro spese per 61,5 milioni di cui 26,7 milioni per spese di gestione, 0,6 milioni per quote di ammortamento e 34,2 milioni per spese di amministrazione.

* * *

Dallo stato patrimoniale risulta che la consistenza delle attività ammonta complessivamente a 241.212 milioni (176.816 milioni nel 1971), di fronte ad un complesso di passività per 89.727 milioni (56.220 milioni nel 1971). Pertanto, l'avanzo patrimoniale dai 120.596 milioni al 31 dicembre 1971 sale ai 151.485 milioni al 31 dicembre 1972.

Tra le attività le poste più rilevanti sono il credito in conto corrente verso l'INPS che, in conseguenza del favorevole andamento economico dell'esercizio, è aumentato da 81.465 milioni nel 1971 a 107.610 milioni nel 1972, ed i crediti contributivi determinati in 105.312 milioni (66.190 milioni nel 1971), di cui 85.479 milioni (50.700 milioni nel 1971) si riferiscono a contributi contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972.

Tra le passività, si rileva che i debiti, anche per effetto dell'incremento della integrazione di competenza (18.500 milioni nel 1971, 34.743 milioni nel 1972), salgono da 49.870 milioni a 82.330 milioni.

Il fondo svalutazione crediti, a seguito della citata assegnazione dell'anno, sale da 5.220 milioni a 6.420 milioni mentre il fondo ammortamento immobili scende da 1.130 milioni nel 1971 a 971 milioni nel 1972.

Da rilevare infine l'istituzione del fondo svalutazione crediti per indebite prestazioni (5,6 milioni) a seguito dell'assunzione in contabilità dei crediti per prestazioni, seguiti, in precedenza attraverso una mera evidenza amministrativa

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

ASSICURAZIONE OBBLIGA

Stato patrimonial

A T T I V I T A'			
1	Immobili :		
	da reddito	L.	202.048.090
	strumentali	»	1.767.028.028
			1.969.076.118
2	Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici	L.	376.662.906
3	Scorte viveri e materiali di consumo:		
	per le istituzioni sanitarie	L.	224.687.169
	per la gestione immobiliare	»	495.336
			225.182.505
4	Lavori di miglioria da eseguire	L.	97.631.475
5	Presunto indennizzo dei beni ceduti agli Enti ospedalieri :		
	immobili	L.	5.251.553.822
	mobili, ecc.	»	3.401.500.654
			8.653.054.476
6	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale	L.	107.610.138.722
7	Crediti verso lo Stato :		
	prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative	L.	2.732.840.495
	prestazioni a ex dipendenti dall'UNRRA e spese di amministrazione relative	»	10.593.055
	sgravi contributivi, ai sensi dell'art. 28 del D. L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734	»	50.663.668
			2.794.097.218
8	Crediti contributivi :		
	contributi denunciati	L.	19.050.594.378
	contributi contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972	»	85.479.000.000
	contributi agricoli unificati iscritti a ruolo	»	782.548.371
			105.312.142.749
9	Crediti :		
	verso gli Enti ospedalieri, già case di cura dell'INPS, per somme non conguagliate	L.	6.178.185.829
	rette di degenza dovute da Enti diversi e da privati	»	6.476.522.510
	prestazioni da recuperare	»	17.755.275
	somme da recuperare e da riscuotere	»	1.026.964.128
	sanzioni sui contributi agricoli unificati iscritte a ruolo	»	12.692.175
	canoni di affitto da riscuotere	»	1.239.566
	vari	»	461.192.839
			14.174.552.322
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	241.212.538.491

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

DRIA CONTRO LA TUBERCOLOSI**31 dicembre 1972**

P A S S I V I T A'			
Debiti :			
prestazioni economiche	L.		4.435.973.269
rette di degenza	»		15.205.777.569
contribuzioni	»		1.506.493.600
somme da versare all'INAM relative a contribuiti:			
denunciati	L.	17.493.886.744	
contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972	»	34.743.000.000	
			52.236.886.744
somma da versare alla Federmutue coltivatori diretti	L.		1.695.877.721
onere art. 2 della legge 12 marzo 1968, n. 234, rimasto da versare all' P'INAM	»		4.940.000.000
lavori di miglioria rimasti da pagare	»		97.861.030
manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili:			
da reddito	L.	23.461.912	
strumentali	»	634.764.717	
			658.226.629
oneri relativi alla Scuola per infermieri professionali di Sondalo	L.		30.875.291
forniture ed altre somme rimaste da pagare	»		530.814.547
diversi:			
verso gli Enti ospedalieri, già case di cura del P'INPS	L.	225.855.111	
vari	»	765.623.661	
			991.478.772
			82.330.265.172
Fondo ammortamento immobili	L.		970.761.530
Fondo svalutazione crediti contributivi	»		6.420.050.000
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	»		5.674.144
		TOTALE DELLE PASSIVITÀ	L. 89.726.750.846
Avanzo patrimoniale :			
al 1° gennaio 1972	L.	120.596.349.744	
più avanzo dell'esercizio	»	30.889.437.901	
			151.485.787.645
			L. 241.212.538.491

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

DRIA CONTRO LA TUBERCOLOSI

l'esercizio 1972

U S C I T E

Prestazioni :

a) economiche:

indennità giornaliera	L.	11.413.829.180	
indennità post-sanatoriali	»	33.306.455.014	
assegni straordinari natalizi	»	1.751.935.910	
assegni di cura o di sostentamento	»	500.320.028	

46.972.540.132

b) sanitarie:

cura ambulatoria	L.	511.360.604	
chemioprolifassi antitubercolare	»	759.288.988	

ricoveri in case di cura:

in gestione diretta	L.	7.121.551.501	
di terzi:			
rette di degenza relative all'anno 1972	»	66.071.765.040	
rette di degenza relative agli anni precedenti	»	9.243.172.858	

82.436.489.399

indennità di buonuscita e di anzianità maturate fino al 31 dicembre 1971 a favore del personale delle case di cura scorporate e scorporande

L. 26.600.000.000

onere per l'applicazione della legge n. 336/1970 per il personale delle case di cura scorporate e scorporande:

— per benefici pensionistici	L.	18.420.476.000	
— per indennità di buonuscita e di anzianità	»	1.055.490.483	

19.475.966.483

spese per la gestione stralcio delle case di cura scorporate	L.	7.938.975.940	
spese per la gestione dei Centri di addestramento professionale	»	1.587.979.048	
spese e indennità di viaggio agli assistiti per il ricovero presso le istituzioni sanitarie	»	146.034.734	
spese per colonie marine e montane per i figli dei tubercolotici	»	208.432.576	

139.664.527.772

c) onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218, dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450 e dell'art. 57 della legge 27 luglio 1967, n. 658

L.

14.690.823.000

d) prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate, a carico dello Stato:

economiche	L.	16.014.260	
sanitarie	»	31.799.915	

47.814.175

L.

201.375.705.079

Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :

all'INAM, ai sensi dell'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692, dell'art. 2 della legge 29 maggio 1967, n. 369 e dell'art. 7 della legge 8 agosto 1972, n. 457:

— relativi all'anno 1972 :

su contributi denunciati	L.	99.916.857.572	
su contributi contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972	»	34.743.000.000	

134.659.857.572

— relativi agli anni precedenti

L. 9.731.433.924

144.391.291.496

alla Federmutue coltivatori diretti, ai sensi dell'art. 2, lettera b), punto 1°, della legge 29 maggio 1967, n. 369, relativi agli anni precedenti

L.

515.498.859

all'INAM, ai sensi dell'art. 2 della legge 12 marzo 1968, n. 234

»

1.800.000.000

146.706.790.355

A riportare L.

348.082.495.434

ENTRATE		Riporto L.	389.006.694.79
4	Entrate diverse :		
	interessi di dilazione L.	510.490.014	
	ammende, multe e sanzioni civili »	2.412.561.745	
	recupero di prestazioni »	129.348.013	
	contributo del Fondo addestramento professionale lavoratori alle spese sostenute per i Centri di addestramento professionale »	134.320.155	
	concorso del Fondo sociale europeo alle spese per la riqualificazione professionale »	175.001.550	
	plusvalore immobili alienati »	38.412.390	
	rettifiche per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, autorizzati ma non eseguiti a seguito della costituzione delle case di cura in Enti ospedalieri »	1.350.960.554	
	varie »	54.116.795	
			4.805.211.20
5	Prelievo dal Fondo svalutazione crediti a copertura della perdita dell'anno L.		42.997.00
TOTALE DELLE ENTRATE L.			393.854.903.00

FORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI

nell'esercizio 1972

U S C I T E

		<i>Riporto</i> L.	348.082.495.434
3	Sgravi contributivi, ai sensi dell'art. 28 del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 »		50.663.668
4	Spese per la gestione degli immobili »		26.746.517
5	Contribuzioni a favore di Enti vari »		1.583.905.500
6	Spese di amministrazione »		11.537.059.000
7	Uscite diverse :		
	rimborso di contributi L.	161.549.675	
	trasferimento di contributi ad altre gestioni »	23.070.252	
	sgravi di contributi accertati dal Servizio contributi agricoli unificati »	8.972.945	
	Scuola per infermieri professionali di Sondalo »	157.236.500	
	interessi passivi su prestazioni arretrate »	330.358	
	varie »	934.581	
			352.094.311
8	Ammortamento immobili L.		40.864.538
9	Perdita su crediti contributivi »		42.997.000
10	Svalutazione crediti contributivi »		1.242.965.000
11	Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare »		5.674.144
		TOTALE DELLE USCITE L.	362.965.465.112
2	Risultato dell'esercizio :		
	avanzo »		30.889.437.901
		L.	393.854.903.013

Immobili

LOCALITÀ	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
I) Immobili da reddito						
<i>a) Urbani in esercizio</i>						
Arco - via Vergolano . . . L.	77.256	—	—	—	77.256	6.000.000
Busto Arsizio - via Sassi via Stelvio »	14.815.840	—	—	—	14.815.840	25.000.000
Chievo - appartamento via Monte (ex Stefani) . . . »	15.000	—	—	—	15.000	1.000.000
Chievo - via Mezza Rivara (alloggio) »	50.000	—	—	—	50.000	15.000.000
Chievo - ex - preventivo (Villa Pullé) ex contu- maciale (con terreni an- nessi) »	1.000.000	—	—	—	1.000.000	188.000.000
Como - via Varesina (ex alloggio dirigente con terreni annessi) . . . »	13.594.153	—	—	—	13.594.153	39.000.000
Cuneo - strada vicinale an- tica Vignolo (terreno agricolo) »	564.048	—	—	—	564.048	2.750.000
Lecce - via Alfieri (palaz- zina con terreni annessi) »	50.000	—	—	—	50.000	19.680.000
Palermo - P.zza Bronzetti (alloggi) »	100.000	1.472.156	—	—	1.572.156	25.500.000
Siracusa - via Epipoli . . »	50.000	—	—	—	50.000	11.700.000
Venezia - Saccasessola (ap- partamento) »	5.000	—	—	—	5.000	10.000.000
Venezia - Saccasessola (ex alloggio dirigente) . . . »	100.000	—	—	—	100.000	27.500.000
Venezia - Saccasessola (fab- bricati vari e terreni) . »	100.000	—	—	—	100.000	120.000.000
L.	30.521.297	1.472.156	—	—	31.993.453	491.130.000
<i>b) Rustici in esercizio (affittati a terzi)</i>						
Caltanissetta L.	2.149.260	—	—	—	2.149.260	10.200.000
Chievo (Verona) »	4.562.583	—	—	—	4.562.583	470.000.000
Forlì - Vecchiazzano . . . »	20.770.392	—	—	—	20.770.392	51.243.000
Galliera Veneta (Padova) »	4.545.244	—	—	—	4.545.244	140.000.000
Milano-Vialba »	5.262.797	—	—	—	5.262.797	185.000.000
Montecatone d'Imola (Bo- logna) »	17.696.894	—	—	—	17.696.894	144.000.000
Palermo »	2.122.080	—	120.610	—	2.001.470	374.000.000
Siena »	783.515	—	—	—	783.515	8.000.000
L.	57.892.765	—	120.610	—	57.772.155	1.382.443.000
<i>c) Terreni costituenti aziende agrarie dismesse in attesa di utilizzazione</i>						
Aspromonte L.	1.642.467	—	—	—	1.642.467	6.000.000
Bioglio (Vercelli) »	518.537	—	—	—	518.537	4.750.000
Roma "B. Ramazzini,, . . »	3.512.900	—	—	1.124.580	2.388.320	790.000.000
Siracusa »	1.517.028	—	—	—	1.517.028	114.000.000
Taranto »	1.792.923	—	—	—	1.792.923	3.000.000
Venezia »	4.254.899	—	—	—	4.254.899	20.000.000
L.	13.238.754	—	—	1.124.580	12.114.174	937.750.000

Segue: Immobili

LOCALITÀ	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
d) Terreni in attesa di utilizzazione o di esproprio						
Arezzo L.	40.000	—	—	—	40.000	18.500.000
Ascoli Piceno »	1.000	—	—	—	1.000	3.000.000
Brindisi »	1.000	—	—	—	1.000	2.000.000
Cagliari »	610	—	—	—	610	3.072.000
Cagliari - Via Guadazzonis »	—	—	—	+ 29.300	29.300	138.000.000
Cremona »	45.200	—	—	—	45.200	1.000.000
Cuneo »	110.600	—	—	—	110.600	13.800.000
Gorizia »	1.000	—	—	—	1.000	15.000.000
Grosseto »	1.000	—	—	—	1.000	57.700.000
Milano »	158.500	—	—	—	158.500	27.700.000
Montecatone d'Imola (Bo- logna) »	142.050	—	—	—	142.050	13.637.000
Prà Catinat (Torino) . . . »	8.500	—	—	—	8.500	400.000
Roma - Via Porta Furba »	—	—	—	+ 1.124.580	1.124.580	39.615.000
Rovigo »	1.000	—	—	—	1.000	14.000.000
Sassari »	98.338.673	—	—	—	98.338.673	210.000.000
Taranto »	18.295	—	—	—	18.295	9.147.500
Trento (Mesiano) »	—	—	—	+ 147.000	147.000	14.000.000
L.	98.867.428	—	—	+ 1.300.880	100.168.308	580.571.500
TOTALE IMMOBILI DA RED- DITO. L.	200.520.244	1.472.156	120.610	+ 176.300	202.048.090	3.391.894.500
II) Immobili strumentali						
a) adibiti a case di cura						
Arco (Trento) L.	219.612.591	—	219.612.591	—	—	1.305.420.000
Cagliari »	169.767.496	—	169.738.196	— 29.300	—	2.644.975.000
Caltanissetta »	126.399.070	—	—	—	126.399.070	1.210.000.000
Milano - Vialba »	179.200	—	—	—	179.200	155.495.100
Palermo »	639.076.350	17.851.165	—	—	656.927.515	2.910.000.000
Ragusa »	500.449.726	1.602.801	—	—	502.052.527	1.567.000.000
Siracusa »	241.407.929	—	—	—	241.407.929	1.226.000.000
Trapani »	190.295.685	—	—	—	190.295.685	1.449.000.000
Trento »	170.479.748	—	170.332.748	— 147.000	—	1.680.665.000
L.	2.257.667.795	19.453.966	559.683.535	— 176.300	1.717.261.926	14.148.555.100
b) adibiti a Centri di adde- stramento professionale						
Vercurago (Bergamo) . . . L.	48.895.224	870.878	—	—	49.766.102	200.000.000
TOTALE IMMOBILI STRUMEN- TALI L.	2.306.563.019	20.324.844	559.683.535	— 176.300	1.767.028.028	14.348.555.100
TOTALE GENERALE L.	2.507.083.263	21.797.000	559.804.145	—	1.969.076.118	17.740.449.600

Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici

ISTITUZIONI SANITARIE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Patrimonio mobiliare ceduto agli Enti ospedalieri	Consistenza al 31 dicembre 1972
a) Case di cura gestite direttamente :					
Arco (Trento) L.	28.988.224	1.014.190	2.174.526	27.827.888	—
Cagliari »	46.279.944	10.920.104	6.198.032	51.002.016	—
Caltanissetta »	18.938.319	1.624.267	3.283.154	—	17.279.432
Catania »	87.076.760	9.958.154	14.352.864	—	82.682.050
Iglesias (Cagliari) »	67.861.360	7.715.754	10.683.015	64.894.099	—
Nuoro »	20.889.643	1.828.985	2.866.446	19.852.182	—
Palermo »	60.300.248	4.600.155	10.027.178	—	54.873.225
Ragusa »	26.406.854	2.496.095	5.431.390	—	23.471.559
Sassari »	35.092.793	2.616.305	4.789.170	32.919.928	—
Siracusa »	23.862.827	2.973.436	4.064.023	—	22.772.240
Trapani »	26.972.255	873.131	4.506.742	—	23.338.644
Trento »	30.753.624	1.273.409	2.654.131	29.372.902	—
b) Centri di addestramento profes- sionale :					
Beldosso di Longone al Segrino (Como) »	13.333.487	2.294.717	2.354.952	—	13.273.252
Milano « B. e V. Vigorelli » »	74.813.653	9.868.770	14.936.388	—	69.746.035
Napoli »	55.387.995	3.115.735	7.489.699	—	51.014.031
Vercurago (Bergamo). »	12.228.426	2.196.780	2.638.952	—	11.786.254
c) Scuola per infermieri profes- sionali di Sondalo »					
	6.131.987	3.364.929	3.070.732	—	6.426.184
TOTALI L.	635.318.399	68.734.916	101.521.394	225.869.015	376.662.906

DESCRIZIONE VOCI	CASE DI CU						
	Non scorporate						
	Caltanissetta	Catania	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani	Total
A) USCITE							
Spese per il personale :							
- retribuzioni	206.938.636	706.167.345	499.460.518	352.181.283	350.000.644	359.792.197	2.474.54
- indennità per missioni, trasferimenti e pagamenti diversi	109.860.334	13.273.971	224.382.154	56.552.717	35.505.522	61.587.681	501.16
- accantonamento indennità di buonuscita maturate nell'anno	34.020.000	75.644.000	71.642.000	44.826.000	41.224.000	46.027.000	313.38
Generi alimentari e di consumo	41.920.952	90.903.336	94.337.531	41.350.037	49.922.783	62.022.056	380.45
Combustibili	5.417.515	5.737.874	8.785.415	4.306.319	4.226.086	4.679.802	33.15
Medicinali e materiale sanitario	16.569.223	44.692.872	47.563.409	3.177.551	16.212.434	21.805.150	150.02
Illuminazione e forza motrice	3.287.049	9.162.061	8.218.467	3.663.385	3.657.171	4.955.231	32.94
Manutenzione locali e giardini	7.816.502	26.494.315	18.022.774	7.152.486	9.860.001	7.504.262	76.85
Mezzi di trasporto	810.323	638.148	1.178.344	335.419	456.650	446.793	3.86
Cancelleria, stampati, spese postali, telefoniche e grafiche	1.227.787	1.918.680	2.067.108	892.270	1.150.448	1.221.354	8.47
Acqua	2.245.256	2.081.156	2.424.095	90.000	516.070	5.489.490	12.84
Imposte e tasse	141.186	451.985	2.155.308	405.490	—	—	3.15
Spese varie	9.962.225	6.632.561	5.866.717	3.442.654	6.564.930	24.168.927	56.63
Spese generali di amministrazione	42.351.000	68.744.000	52.172.000	61.992.000	51.251.000	63.833.000	340.34
Canone d'uso degli immobili di proprietà INPS	8.847.935	47.306.568	44.735.344	35.031.481	16.898.555	13.320.698	166.14
Ammortamento mobili	3.283.154	14.352.864	10.027.178	5.431.390	4.064.023	4.506.742	41.66
TOTALI	494.699.077	1.114.201.736	1.093.038.362	620.830.482	591.510.317	681.360.383	4.595.64
B) ENTRATE							
Importo relativo alle degenze :							
- a carico dell'INPS	429.601.979	958.829.928	934.875.342	618.990.696	509.169.536	606.653.733	4.058.12
- a carico di Enti e di privati	63.403.100	154.123.933	133.163.020	—	80.984.140	68.828.432	500.50
Proventi vari	9.958	100.710	171.811	132.141	444.571	67.360	92
Eliminazione residui per lavori di manutenzione straordinaria autorizzati e non effettuati	1.684.040	1.147.165	24.828.189	1.707.645	912.070	5.810.858	36.08
TOTALI	494.699.077	1.114.201.736	1.093.038.362	620.830.482	591.510.317	681.360.383	4.595.64
N° giornate di presenza :							
- a carico dell'INPS	22.857	57.004	55.535	37.251	24.546	35.122	23
- a carico di Enti e privati	5.555	12.316	9.731	—	7.448	7.057	4
TOTALI	28.412	69.320	65.266	37.251	31.994	42.179	27

STIONE DELLE CASE DI CURA

GESTIONE DIRETTA								Spese per la gestione stralcio delle case di cura scorporate
Scorporate nell'anno							TOTALE GENERALE	
Arco	Cagliari	Iglesias	Nuoro	Sassari	Trento	Totale		
1.141.862	430.374.931	423.255.823	271.028.853	208.450.164	248.529.405	1.758.781.038	4.233.321.661	1.678.408.420
1.745.209	30.094.487	115.180.174	16.449.387	45.079.919	30.026.982	273.576.158	774.738.537	771.900.619
1.638.000	77.645.000	97.257.000	55.232.000	50.029.000	57.233.000	403.034.000	716.417.000	4.833.203.029
1.514.370	67.219.225	60.987.626	46.733.846	42.961.244	42.138.943	294.555.254	675.011.949	—
1.152.171	5.725.818	6.954.496	8.693.291	5.555.368	5.242.417	36.323.561	69.476.572	—
1.195.185	28.158.325	7.205.303	18.786.545	20.543.299	12.099.563	98.988.220	249.008.859	—
1.647.599	3.944.414	5.912.866	2.074.393	4.132.773	2.337.096	21.049.141	53.992.505	—
1.583.184	9.150.820	9.600.000	8.900.000	7.796.434	8.050.000	51.080.438	127.930.778	66.927.800
310.090	429.665	600.253	452.599	378.736	410.679	2.582.022	6.447.699	—
698.827	842.029	828.646	647.825	507.233	714.647	4.239.207	12.716.854	—
491.830	1.317.000	1.071.852	2.620.315	1.688.844	1.003.645	8.193.486	21.039.553	5.741.397
311.578	63.138	20.684	—	—	1.563.207	1.958.607	5.112.576	2.215.623
1.572.126	33.845.869	15.936.811	3.049.932	23.178.717	7.935.715	92.519.170	149.157.184	118.858.052
1.689.000	65.368.000	75.495.000	42.044.000	34.372.000	46.648.000	294.616.000	634.959.000	461.721.000
1.096.215	7.586.049	83.863.650	4.637.992	—	5.950.444	107.134.350	273.274.931	—
1.174.526	6.198.032	10.683.015	2.866.446	4.789.170	2.654.131	29.365.320	71.030.671	—
1.961.772	767.962.802	914.853.199	484.217.424	449.462.901	472.537.874	3.477.995.972	8.073.636.329	7.938.975.940
1.503.476	652.420.498	879.114.429	417.995.969	332.259.301	447.136.614	3.063.430.287	7.121.551.501	
1.267.715	110.063.874	33.540.100	65.588.220	117.201.100	21.501.862	402.162.871	902.665.496	
149.584	57.844	362.070	62.650	2.500	936.393	1.571.041	2.497.592	
40.997	5.420.586	1.836.600	570.585	—	2.963.005	10.831.773	46.921.740	
1.961.772	767.962.802	914.853.199	484.217.424	449.462.901	472.537.874	3.477.995.972	8.073.636.329	
29.099	42.544	64.220	21.340	21.518	34.047	212.768	445.083	
5.815	14.864	8.891	15.805	9.528	2.074	56.977	99.084	
34.914	57.408	73.111	37.145	31.046	36.121	269.745	544.167	

**Costo netto di gestione, numero giornate di presenza e finanziamenti vari relativi
ai corsi svolti presso i Centri di Addestramento Professionale nell'anno 1972**

	Centro di addestramento professionale per giardinieri di Beldosso	Centro di addestramento professionale Vigorelli - Milano	Centro di addestramento professionale Napoli	Centro di addestramento professionale Vercurago	T o t a l e
<i>Capitoli di uscita :</i>					
<i>Spese per il personale :</i>					
Retribuzioni L.	54.390.620	224.991.764	116.663.914	62.743.488	458.789.786
Indennità e pagam. diversi . . »	16.093.626	121.725.216	57.732.171	16.357.026	211.908.039
Indennità di anzianità e di buonuscita »	—	17.452.181	9.335.527	—	26.787.708
Accantonamento connesso alla costituzione di un Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale . . »	6.795.800	31.199.000	14.209.400	6.795.800	59.000.000
Onere per l'applicazione dei benefici pensionistici al personale cessato dal servizio ai sensi della legge n. 336/1970 »	760.415	2.889.590	1.520.830	912.498	6.083.333
Generi alimentari e di consumo . . »	9.737.659	58.207.314	19.981.284	7.174.571	95.100.828
Combustibili »	1.726.718	9.818.178	745.412	1.924.555	14.214.863
Medicinali e mat. san. di consumo »	37.226	3.017.186	884.375	66.044	4.004.831
Illuminazione e forza motrice . . . »	1.288.713	6.778.429	3.573.193	1.001.650	12.641.985
Manutenzione locali e giardini . . . »	8.679.405	24.261.151	9.685.835	7.741.612	50.368.003
Mezzi di trasporto »	302.678	545.364	326.206	225.878	1.400.126
Cancelleria, stampati, spese postali, telefoniche e telegrafiche . . . »	499.611	2.103.028	335.671	383.342	3.321.652
Acqua »	295.981	2.569.735	2.638.078	312.665	5.816.459
Imposte e tasse »	24.716	4.213.613	11.525	102.790	4.352.644
Corsi di riqualificazione professionale »	15.555.426	82.877.343	68.513.585	11.770.555	178.716.909
Spese varie »	2.954.286	6.027.274	10.790.183	2.392.368	22.164.111
Spese generali di amministrazione . »	31.975.000	127.898.000	47.962.000	31.974.000	239.809.000
Canone d'uso degli immobili . . . »	16.560.670	120.947.476	27.688.492	3.422.666	168.619.304
Ammortamento mobili »	2.354.952	14.936.388	7.489.699	2.638.952	27.419.991
TOTALE DELLE USCITE . . . L.	170.033.502	862.458.230	400.087.380	157.940.460	1.590.519.572
<i>Proventi vari »</i>	—	370.650	2.000	—	372.650
<i>Eliminazione residui per lavori di manutenzione straordinaria autorizzati e non effettuati »</i>	2.084.364	19.510	—	64.000	2.167.874
COSTO NETTO DI GESTIONE . . . L.	167.949.138	862.068.070	400.085.380	157.876.460	1.587.979.048
<i>Numero giornate di presenza nell'anno</i>	7.793	46.530	19.903	5.692	79.918
<i>Finanziamenti (1) :</i>					
— a carico del Fondo addestram. professionale lavoratori . . . L.	9.248.000	73.020.527	35.984.838	16.066.790	134.320.155
— a carico del Fondo soc. europeo. »	15.503.975	149.811.985	5.752.395	3.933.195	175.001.550
TOTALE . . . L.	24.751.975	222.832.512	41.737.233	19.999.985	309.321.705

(1) Evidenziati fra le entrate del rendiconto dell'assicurazione contro la tubercolosi.

Scuola per infermieri professionali di Sondalo

SPESE DI GESTIONE DELL'ANNO 1972		
Retribuzioni al personale	L.	84.682.933
Onorari ai docenti	»	3.673.067
Compensi Commissione Esami	»	619.133
Indennità al personale per missioni	»	88.797
Compensi vari	»	5.650.000
Generi alimentari	»	27.632.302
Generi di consumo	»	715.318
Combustibili per riscaldamento e servizi	»	2.195.439
Assistenza sanitaria	»	2.802.919
Illuminazione, forza motrice e materiale elettrico	»	1.624.385
Mezzi di trasporto	»	6.545.416
Cancelleria e stampati	»	481.168
Posta, telegrafo e telefono	»	628.784
Acqua	»	88.307
Imposte e tasse	»	70.769
Canone affitto locali e quota spese M. O. e M. S.	»	9.688.733
Quota ammortamento mobili e acquisto mobili e apparecchiature scientifiche	»	8.408.188
 Spese varie :		
a) Attività culturali e ricreative	»	704.761
b) Spese per il Consiglio di amministrazione	»	1.328.915
c) Premi e sussidi	»	106.166
	L.	157.735.500
<i>meno</i> : Contributo ministeriale per l'acquisto di apparecchiature scientifiche	»	— 499.000
	L.	157.236.500

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER LA MATERNITÀ

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel 1972 l'assicurazione obbligatoria per la maternità è stata interessata dalle disposizioni contenute nella legge 30 dicembre 1971, n. 1204 che, nel riconoscere il diritto, anche da parte delle addette ai servizi domestici e familiari e delle lavoranti a domicilio addette a lavorazioni tradizionali a percepire un trattamento di maternità, a carico dell'INAM, commisurato ad una percentuale della retribuzione, ha disposto il trasferimento dell'assicurazione in esame con i relativi avanzi di gestione a tale Ente mutualistico.

In concreto, pur essendo ormai cessati sia l'obbligo contributivo sia il conseguente diritto alle prestazioni dell'INPS con effetto dal 18 gennaio 1972 per le lavoranti a domicilio addette a lavorazioni tradizionali e dal 1° luglio 1972 (data di entrata in vigore del D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403) per le addette ai servizi domestici e familiari, l'Istituto continua tuttora a curare gli adempimenti connessi a periodi precedenti alle date citate.

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto seguente sono posti a raffronto i dati del consuntivo 1972 con le corrispondenti voci del precedente esercizio.

	1972	1971		Differenze
	(in migliaia di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	1.897.433	1.763.452	+	133.981
<i>Entrate :</i>				
Contributi	85.991	91.053	—	5.062
Reddito dei capitali	95.691	93.870	+	1.821
Entrate diverse	45	12	+	33
TOTALE	181.727	184.935	—	3.208
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni	6.129	7.461	—	1.332
Contribuzioni a favore di Enti vari	584	732	—	148
Spese di amministrazione	45.981	30.748	+	15.233
Uscite diverse	10.625	12.013	—	1.388
Trasferimento all'INAM (legge n. 1204/1971)	2.015.841	—	+	2.015.841
TOTALE	2.079.160	50.954	+	2.028.206
<i>Risultato dell'esercizio :</i>				
Avanzo (+), disavanzo (—)	— 1.897.433	133.981	—	2.031.414
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	—	1.897.433	—	1.897.433

Dall'esame del conto economico si rileva che continua a sussistere un notevole squilibrio fra i contributi e le prestazioni, mentre sempre piuttosto elevata risulta l'incidenza delle spese di amministrazione in rapporto alla scarsa attività della gestione.

Contributi. — Ammontano a 86 milioni. Detraendo da tale importo l'ammontare dei contributi rimborsati o trasferiti ad altre gestioni (11 milioni), si evidenzia una diminuzione del gettito contributivo netto rispetto al 1971 dovuta al periodo più ristretto in cui l'obbligo assicurativo ha operato.

Reddito dei capitali. — È rappresentato dagli interessi sul conto corrente con l'INPS per 96 milioni e presenta una flessione di circa 2 milioni rispetto al precedente esercizio.

Prestazioni. — Anche le prestazioni hanno subito una diminuzione, passando dai 7,5 milioni del 1971 ai 6,1 milioni del 1972, a seguito della cessazione dell'obbligo da parte dell'INPS di corrispondere il trattamento di maternità.

Spese di amministrazione. — Ammontano a 46 milioni.

Contribuzioni a favore di altri Enti. — Ammontano a lire 583.800 e sono distribuite come segue:

Ispettorato del lavoro	L.	205.500
Enti di patronato e assistenza sociale	»	376.800
Istituto italiano di medicina sociale	»	1.500

* * *

In rapporto all'iscrizione, tra le uscite, del trasferimento all'INAM di 2.016 milioni, l'esercizio presenta un risultato negativo di 1.897 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Risulta costituito dal debito verso l'INAM per 2.016 milioni, derivante dall'obbligo previsto dall'art. 22 della legge n. 1204/1971, che trova riscontro nel credito in conto corrente verso l'INPS esposto tra le attività.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

L'assicurazione obbligatoria per la maternità è stata interessata, nell'esercizio 1972, dalle disposizioni contenute nella legge 30 dicembre 1971, n. 1204, che tra l'altro ha disposto il trasferimento all'I.N.A.M. dell'assicurazione in esame con i relativi avanzi di gestione.

Il movimento economico dell'esercizio, evidenzia tra le uscite l'importo di 2.016 milioni da trasferire all'I.N.A.M. ai sensi della citata legge n. 1204/1971. A prescindere dal predetto trasferimento, l'esercizio presenta una eccedenza delle entrate (182 milioni) sulle restanti uscite (63 milioni), pari a 119 milioni, dovuta alla più volte segnalata sproporzione tra il gettito contributivo e le prestazioni erogate.

Il gettito contributivo ammonta, infatti, a 86 milioni, (91 milioni nel 1971), che si riducono peraltro a effettivi 75 milioni ove si tenga conto dei contributi rimborsati o trasferiti ad altre gestioni, iscritti fra le uscite per un importo di 11 milioni.

Le prestazioni ammontano, invece, a 6,1 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio, una ulteriore diminuzione di circa 1,3 milioni.

Notevole anche nel 1972, è stata l'incidenza delle spese di amministrazione il cui importo, determinato in 46 milioni, supera di oltre 15 milioni il corrispondente dato del 1971.

Per effetto della già rilevata eccedenza delle entrate sulle uscite, l'esercizio si chiude in effetti con un avanzo di 119 milioni che sommato alla consistenza patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio (1.897 milioni) determina il citato importo di 2.016 milioni da trasferire all'I.N.A.M.

Lo stato patrimoniale risulta costituito per il passivo dal debito verso l'I.N.A.M., cui fa riscontro nell'attivo, per pari importo, il credito in conto corrente verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

ASSICURAZIONE OBBLIGA

Stato patrimoni

A T T I V I T A'		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	2.015.841.5
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	2.015.841.5

Entrate e us

E N T R A T E		
1	Contributi :	
	riscossi con marche L.	77.787.796
	riscossi con altri sistemi »	8.168.122
	trasferiti da altre gestioni »	35.306
		85.991.1
2	Reddito dei capitali :	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	95.691.0
3	Entrate diverse :	
	recupero di prestazioni L.	12.000
	varie »	33.000
		45.0
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	181.727.1
4	Risultato dell'esercizio :	
	disavanzo »	1.897.433.0
		2.079.160.1

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

IA PER LA MATERNITA'**31 dicembre 1972**

PASSIVITA'		
Debiti :		
somma da devolvere all'INAM ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204	L.	2.015.841.536
TOTALE DELLE PASSIVITÀ		L. 2.015.841.536
Avanzo patrimoniale :		
al 1° gennaio 1972	L.	1.897.433.608
meno disavanzo dell'esercizio	»	— 1.897.433.608
		L. 2.015.841.536

ell'esercizio 1972

U S C I T E		
Prestazioni :		
assegni di maternità	L.	6.129.000
Contribuzioni a favore di Enti vari	»	583.800
Spese di amministrazione	»	45.981.000
Uscite diverse :		
rimborso di contributi	L.	2.307.338
trasferimento di contributi ad altre gestioni	»	8.318.158
		10.625.496
Trasferimento all'INAM ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204	L.	2.015.841.536
TOTALE DELLE USCITE		L. 2.079.160.832

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI AI LAVORATORI

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La gestione della Cassa unica per gli assegni familiari, nell'anno 1972, ha risentito degli effetti connessi all'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi, alcuni già presi in considerazione in recenti relazioni, dei quali si richiama sinteticamente il contenuto:

— la legge 30 giugno 1971, n. 509, che ha fissato a partire dal 1° gennaio 1972 in L. 55.000 annue la misura degli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri, aumentando a 50 miliardi il relativo contributo a carico dello Stato;

— la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, che, tra l'altro, ha disposto a decorrere dal 7 gennaio 1972 e per la durata di un triennio, la riduzione — dal 15 al 10 per cento — dell'aliquota contributiva per gli assegni familiari dovuta dalle aziende industriali e artigiane tessili, ponendo a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria l'obbligo di versare alla CUAF la somma corrispondente al minor gettito introitato dalla Cassa medesima;

— il D. P. R. 31 dicembre 1971, n. 1403, che, tra l'altro, ha esteso — a decorrere dal 1° luglio 1972 — le norme sugli assegni familiari ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari;

— il D. M. 11 aprile 1972, che ha esteso l'applicazione delle norme sugli assegni familiari — con le modalità stabilite per la categoria del commercio — ai lavoratori addetti ai servizi del culto, con rapporto di lavoro subordinato;

— il decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1972, n. 485, che, all'art. 6, nel dettare nuovi criteri per la determinazione dei limiti di reddito — ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni familiari — ne ha sostanzialmente aumentato la misura. Tale provvedimento ha determinato in effetti un ampliamento della sfera dei beneficiari anche in rapporto alla equiparazione, a tal fine, della diversa fonte dei redditi stessi con eliminazione delle preesistenti differenziazioni;

— il decreto-legge 1° luglio 1972, n. 287, convertito con modificazioni, nella legge 8 agosto 1972, n. 459, che ha disposto la proroga delle norme transitorie per la compilazione degli elenchi nominativi per i lavoratori agricoli nelle province del meridione e delle isole per consentire l'erogazione, per gli anni 1972 e 1973, delle prestazioni ai braccianti agricoli e categorie assimilate iscritti negli elenchi a validità prorogata di cui all'art. 18 della legge 11 marzo 1970, n. 83;

— la legge 8 agosto 1972, n. 457, concernente miglioramenti ai trattamenti previdenziali e assistenziali e la integrazione del salario a favore dei lavoratori agricoli, che prevede, all'art. 6, il diritto dei lavoratori con la qualifica di giornalieri di campagna e assimilati a percepire gli assegni familiari anche per le giornate di ferie e festività nazionali e infrasettimanali, in rapporto al periodo per il quale per contratto collettivo di lavoro sussiste l'obbligo del pagamento della retribuzione e, all'art. 8, l'obbligo di corrispondere gli assegni familiari agli operai agricoli con contratto a tempo indeterminato che, sospesi temporaneamente dal lavoro per cause meteorologiche o per altre cause comunque non imputabili al datore di lavoro o ai lavoratori, beneficino del trattamento sostitutivo della retribuzione per le giornate di lavoro non prestate;

— il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, che ha, tra l'altro, disposto in favore delle aziende e dei lavoratori dei settori industriale, artigiano e commerciale dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto uno sgravio contributivo pari al 20 per cento delle retribuzioni assoggettate a contribuzione, a decorrere dal periodo di paga successivo alla data del 30 giugno 1972 e fino a tutto il 31 dicembre 1974. Uno sgravio aggiuntivo del 10 per cento a favore delle aziende industriali, artigiane e commerciali, per lo stesso periodo di cui sopra, è previsto sulle retribuzioni corrisposte al personale assunto posteriormente alla data del 30 giugno 1972 e risultante in eccedenza rispetto al numero complessivo dei lavoratori occupati presso le aziende alla suddetta data. L'onere relativo agli sgravi anzidetti, anticipato dalla Cassa in proporzione all'importo dei contributi di sua competenza, sarà rimborsato dallo Stato nell'anno 1975.

A completamento di quanto sin qui esposto e per consentire una più aderente valutazione delle concrete prospettive future della gestione, si ritiene utile richiamare alcuni provvedimenti legislativi emanati da tempo che esplicheranno i propri effetti nel prossimo esercizio:

— l'art. 31 del D. L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, che prevede un aumento dei massimali giornalieri di retribuzione con effetto dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1973;

— l'art. 21 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, concernente la tutela delle lavoratrici madri, che ha stabilito l'obbligo della Cassa di corrispondere all'INAM un contributo annuo di 25.000 milioni.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati emanati, a norma degli artt. 29 e 35 del T. U. delle norme sugli assegni familiari, numerosi decreti ministeriali per la valutazione pecuniaria delle prestazioni in natura e taluni per la determinazione di salari medi ai fini contributivi, con particolare riferimento alla categoria dei pubblici esercizi.

Con riguardo all'attività del Comitato speciale, va segnalato che i ricorsi definiti nel corso dell'anno 1972 sono stati circa 8.000.

Tra le questioni esaminate dal Comitato nel 1972 sono da ricordare: la contribuzione a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori; la determinazione dell'importo forfettario attribuito per il 1971 al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 45 della legge 30 aprile 1969, n. 153; l'incompatibilità delle maggiorazioni delle pensioni con gli assegni familiari dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui alla legge 14 luglio 1967, n. 585; i criteri di calcolo dei limiti di reddito, ai sensi dell'art. 6 del D. L. 30 giugno 1972, n. 267, dal 1° gennaio 1973; la conferma del criterio dell'esclusione dal computo dei redditi, ai fini degli assegni familiari, della 13^a rata di pensione; l'estensione, in fase sperimentale nelle province nelle quali sono in atto o in via di attuazione le procedure di versamento dei contributi di cui al D. M. 5 febbraio 1969, del pagamento degli assegni con il sistema del conguaglio, ai dipendenti delle imprese agricole indicati nell'art. 67 del T. U. e cioè agli impiegati e dirigenti di aziende agricole nonché al personale che risulti occupato in attività agrarie ed in lavorazioni connesse, complementari ed accessorie per le quali non si applichi la procedura stabilita per il versamento dei contributi agricoli unificati.

Va segnalato, infine, che il Comitato — a seguito della eccezione di illegittimità sollevata dal Collegio dei sindaci in merito alla delibera con la quale il Comitato stesso ha espresso l'avviso che possa trovare applicazione il massimale giornaliero ridotto di L. 3.500 per le aziende industriali costituitesi successivamente alla data del 27 ottobre 1970 e che presentino i requisiti dimensionali di legge — ha ritenuto che la questione stessa dovesse essere sottoposta al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, unitamente alle altre relative ai criteri applicativi dell'art. 31 del D. L. 26 ottobre 1970, n. 745. Tali numerose e complesse questioni hanno formato oggetto di un approfondito esame preliminare da parte di una Commissione all'uopo incaricata.

Nel corso del 1972 sono stati costituiti due Gruppi di lavoro, incaricati dell'esame, rispettivamente, dell'ordinamento funzionale dei lavori del Comitato e della misura delle prestazioni e dei contributi della CUAF.

Il primo gruppo ha rinviato lo studio della questione della quale è stato istituzionalmente investito, avendo dovuto esaminare, prima della presenta-

zione al Consiglio di Amministrazione, uno schema di regolamento della procedura in materia di ricorsi amministrativi ai Comitati provinciali, regionali e centrali.

Le conclusioni cui è pervenuto il Gruppo di lavoro che ha affrontato il problema della misura delle prestazioni e dei contributi della CUAFF, sono state riportate in un documento approvato a maggioranza dal Comitato, che ha dato altresì l'incarico al Presidente di sottoporlo all'attenzione degli Organi competenti, unitamente alle riserve formulate da alcuni Consiglieri e di rappresentare la disponibilità del Comitato stesso a dare il proprio contributo tecnico per l'esame delle proposte.

Nel corso del 1972 il Comitato speciale ha altresì nominato una Commissione di studio per riesaminare la questione dell'articolo 6 della legge 14 luglio 1967, n. 585, sulla incompatibilità degli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con qualunque trattamento di famiglia derivante da attività lavorativa dipendente prestata contemporaneamente in agricoltura o in altri settori produttivi e per formulare, con l'ausilio del Servizio legale dell'Istituto, proposte da sottoporre al Comitato medesimo.

La Commissione di studio per le proposte di modifica al T. U. sugli assegni familiari e quella per la classificazione delle aziende hanno proseguito la propria attività; la seconda ha formulato proposte per la definizione della posizione delle aziende di panificazione.

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue si riporta la sintesi dei dati economico-patrimoniali per gli esercizi 1972 e 1971.

	1972	1971	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Riserva legale	5.754	5.754	—
Disavanzo	— 52.266	— 40.060	— 12.206
TOTALE	— 46.512	— 34.306	— 12.206
<i>Entrate :</i>			
Contributi	1.106.390	(1) 1.165.177	— 58.787
Contributi e rimborsi dello Stato	61.539	47.380	+ 14.159
Reddito dei capitali	152	—	+ 152
Altre entrate	46.176	23.565	+ 22.611
TOTALE	1.214.257	1.236.122	— 21.865
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	817.198	(2) 981.003	— 163.805
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali	220.644	194.052	+ 26.592
Sgravi contributivi	159	—	+ 159
Contribuzioni a favore di Enti vari	23.338	24.473	— 1.135
Spese di amministrazione	25.127	25.078	+ 49
Interessi passivi sul c/c con l'INPS	—	868	— 868
Altre uscite	30.331	22.854	+ 7.477
TOTALE	1.116.797	1.248.328	— 131.531
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Avanzo (+), Disavanzo (—)	+ 97.460	(3) — 12.206	+ 109.666
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Riserva legale	5.754	5.754	—
Avanzo (+), Disavanzo (—)	+ 45.194	— 52.266	+ 97.460
TOTALE	+ 50.948	— 46.512	+ 97.460

(1) Di cui 185.622 milioni per competenze di anni precedenti.

(2) Di cui 205.940 milioni per competenze di anni precedenti.

(3) Costituito da 20.317 milioni di disavanzo per competenze di anni precedenti e da 8.111 milioni di avanzo per competenze del 1971.

In merito alle singole poste di bilancio si osserva quanto segue.

Contributi. — Il gettito contributivo risulta di 1.106.390 milioni. Tale importo non comprende, ovviamente, il corrispettivo della riduzione contributiva accordata alle aziende tessili (22.433 milioni) ai sensi dell'art. 20 della legge 1° dicembre 1971, n. 1101, compensato peraltro da un apporto di pari entità a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, iscritto a tale titolo tra le altre entrate della CUA.F.

Ove si tenga conto delle somme che a norma di legge la Cassa è tenuta a prelevare dal suddetto gettito per corrisponderle all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti (220.644 milioni), la parte di contributi effettivamente utilizzabile risulta ridotta a 885.746 milioni.

Il gettito contributivo degli ultimi due esercizi è evidenziato nel prospetto che segue con riferimento alle diverse modalità di riscossione.

Atteso, peraltro, che nei dati complessivi permane la mancanza di omogeneità contabile già posta in evidenza nella relazione al rendiconto dell'esercizio 1971 — in connessione all'attuazione del criterio della competenza, avvenuta per la prima volta in tale anno — si è ritenuto più opportuno analizzare detti gettiti con riferimento ai periodi cui si riferiscono in modo da permettere una comparazione che, prescindendo dalle risultanze di bilancio, rifletta in modo più rispondente le variazioni intervenute esclusivamente in rapporto a fenomeni occupazionali.

CONTRIBUTI	1972			1971		
	relativi agli anni precedenti	relativi all'anno	TOTALE	relativi agli anni precedenti	relativi all'anno	TOTALE
1	2	3	4 (2+3)	5	6	7 (5+6)
(in milioni di lire)						
<i>Accertati nell'anno :</i>						
Con il sistema del conguaglio . . .	48.177	1.034.925	1.083.102	181.202	975.774	1.156.976
Con marche	—	64	64	—	71	71
Con il sistema unificato per i lavoratori agricoli	8.788	9.841	18.629	4.290	3.706	7.996
Con il sistema del conto corrente postale per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari	—	4.452	4.452	—	—	—
Con altri sistemi	137	6	143	130	4	134
GETTITO CONTRIBUTIVO COMPLESSIVO	57.102	1.049.288	1.106.390	185.622	979.555	1.165.177
<i>Somme da corrispondere all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti :</i>						
Ai sensi dell'art. 31 del D.L. numero 745/1970	8.571	211.183	219.754	—	194.052	194.052
Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. numero 1403/1971	—	890	890	—	—	—
TOTALE SOMME DA CORRISPONDERE	8.571	212.073	220.644	—	194.052	194.052
GETTITO CONTRIBUTIVO NETTO . . .	48.531	837.215	885.746	185.622	785.503	971.125

Dal raffronto fra i dati di sola competenza di ciascuno dei due esercizi si evidenzia un aumento del gettito contributivo del 1972, pressoché generalizzato a tutti i sistemi in vigore.

Per ciò che concerne l'accertamento col sistema unificato in agricoltura l'aumento considerevole è da attribuire al fatto che solo nell'anno 1972, con l'acquisizione dei necessari elementi presso lo SCAU, è stato possibile attuare integralmente il criterio della competenza.

Nessuna comparazione risulta possibile nei riguardi dei contributi riscossi a mezzo di conto corrente postale, in quanto attuato per la prima volta nell'anno in esame per l'assolvimento degli obblighi contributivi nei riguardi dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari.

Si segnala, in proposito, che all'acquisizione dei dati contenuti nei bollettini di versamento si sta provvedendo con procedura automatizzata nell'intento di avvalersi delle notizie stesse anche al fine di provvedere con ogni sollecitudine alla liquidazione ed al pagamento delle prestazioni connesse.

Si ritiene utile, infine, riportare nel prospetto che segue, l'analisi per settore, dei contributi relativi agli ultimi due esercizi, precisando che, per un esame obiettivo delle variazioni intervenute, il raffronto tra i due anni appare maggiormente indicativo se operato tra i dati di competenza dei due esercizi considerati.

SETTORI	1972			1971		
	Contributi relativi agli anni precedenti	Contributi relativi all'anno	TOTALE	Contributi relativi agli anni precedenti	Contributi relativi all'anno	TOTALE
1	2	3	4 (2+3)	5	6	7 (5+6)
(in milioni di lire)						
Industria	40.928	777.727	818.655	137.387	738.774	876.161
Artigianato	1.281	65.061	66.342	13.228	58.052	71.280
Agricoltura :						
a) a percentuale	2	2.059	2.061	346	2.056	2.402
b) in misura capitaria	8.788	9.841	18.629	4.290	3.706	7.996
Commercio	2.339	143.013	145.352	21.830	135.439	157.269
Credito, assicurazione e servizi tributari appaltati	3.764	47.135	50.899	8.541	41.528	50.069
Addetti ai servizi domestici e familiari	—	4.452	4.452	—	—	—
TOTALE	57.102	1.049.288	1.106.390	185.622	979.555	1.165.177

Contributi e rimborsi dello Stato. — Figurano complessivamente per 61.539 milioni e concernono per 61.380 milioni i contributi dello Stato di cui alle leggi 17 ottobre 1961, n. 1038 (11.380 milioni per concorso all'erogazione degli assegni familiari ai lavoratori agricoli dipendenti) e 30 giugno 1971, n. 509 (50.000 milioni per l'erogazione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni). Il residuo importo di 159 milioni riguarda, invece, il rimborso, a carico dello Stato, connesso agli sgravi contributivi anticipati dalla Cassa ai sensi dell'art. 28 del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, ed evidenziati per lo stesso importo in una specifica voce delle uscite.

Reddito dei capitali. — Ammonta a 152 milioni e attiene interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente intrattenuto con l'Istituto, per effetto della migliorata situazione finanziaria della gestione.

Altre entrate. — Complessivamente ascendono a 46.176 milioni e riguardano:

— 677 milioni di interessi connessi alle dilazioni di pagamento accordate alle aziende morose;

— 4.144 milioni di ammende, multe e sanzioni civili inflitte in relazione alle inadempienze accertate nei confronti dei datori di lavoro;

— 18.604 milioni di recuperi di prestazioni. La consistente lievitazione delle entrate in questione è dovuta all'assunzione contabile, nell'esercizio in esame, dei crediti connessi a indebite percezioni di assegni avvenute in anni precedenti che venivano seguite soltanto sotto un profilo amministrativo-legale; va peraltro precisato che a fronte di tali crediti è stato iscritto in bilancio un « Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare » in rapporto al presunto grado di irrecuperabilità dei crediti stessi quale è risultato da una indagine svolta presso le dipendenze dell'Istituto. In tale voce di entrata figurano, altresì, i rimborsi a carico dei vari organismi esteri per le prestazioni erogate in regime di convenzioni internazionali (454 milioni);

— 22.433 milioni a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria ai sensi dell'art. 20 della legge 1° dicembre 1971, n. 1101;

— 105 milioni relativi al prelevamento dal Fondo svalutazione crediti resosi necessario a seguito dell'accertata irrecuperabilità di alcuni crediti contributivi vantati dalla CUAF.

Prestazioni. — Ammontano in complesso a 817.198 milioni.

Del suddetto importo viene fornita, nel prospetto che segue, l'analisi secondo i diversi tipi di prestazioni ponendola a raffronto con i corrispondenti dati del 1971.

Peraltro, come già precisato nei riguardi dei contributi, stante la mancanza di omogeneità contabile rispetto alle risultanze del 1971 — in rapporto alla attuazione del criterio della competenza avvenuta per la prima volta in tale esercizio — si è ritenuto preferibile analizzare i dati stessi in rapporto ai periodi cui si riferiscono, onde consentire una più efficace valutazione delle variazioni intervenute.

PRESTAZIONI	1972			1971		
	Relative agli anni precedenti	Relative all'anno	TOTALE	Relative agli anni precedenti	Relative all'anno	TOTALE
(in milioni di lire)						
A) <i>Assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati:</i>						
- Industria	1.017	484.953	485.970	111.755	475.666	587.421
- Artigianato	931	59.443	60.374	14.675	55.903	70.578
- Agricoltura:						
dip. da aziende contr. in percentuale	5	1.145	1.150	244	1.191	1.435
dip. da aziende contr. a mezzo SCAU	3.841	60.206	64.047	21.695	55.738	77.433
- Commercio	1.234	70.883	72.117	15.117	70.237	85.354
- Credito, assicurazione e servizi trib. appaltati	2.185	29.819	32.004	7.953	26.620	34.573
- Add. ai servizi dom. e familiari	—	580	580	—	—	—
TOTALI A)	9.213	707.029	716.242	171.439	685.355	856.794
B) <i>Assegni familiari ai lavoratori disoccupati:</i>						
- Agricoli	534	32.500	33.034	32.402	33.450	65.852
- Non agricoli	—	15.087	15.087	1.224	16.564	17.788
TOTALI B)	534	47.587	48.121	33.626	50.014	83.640
C) <i>Assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni:</i>						
- Coltivatori diretti	—	40.926	40.926	—	28.559	28.559
- Coloni e mezzadri	—	5.715	5.715	—	4.680	4.680
TOTALI C)	—	46.641	46.641	—	33.239	33.239
D) <i>Assegni per congedo matrimoniale:</i>						
- Industria	50	4.500	4.550	705	4.954	5.659
- Artigianato	5	663	668	95	642	737
TOTALI D)	55	5.163	5.218	800	5.596	6.396
E) <i>Assegni familiari ai lavoratori italiani disoccupati in regime di conv. internazionali:</i>						
- Convenzione italo-tedesca	—	976	976	75	859	934
- Convenzione italo-austriaca (1)	—	—	—	—	—	—
TOTALI E)	—	976	976	75	859	934
TOTALI COMPLESSIVI	9.802	807.396	817.198	205.940	775.063	981.003

(1) Valori di ordine inferiore a 0,5 milioni.

In merito ai singoli tipi di prestazione si osserva quanto segue.

A) *Assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati.* — Ammontano a 716.242 milioni di cui 9.213 milioni relativi ad anni precedenti e 707.029 milioni relativi all'anno in esame. Dal raffronto con l'esercizio precedente, tra dati di competenza, si rilevano aumenti in quasi tutti i settori anche se più sensibili sono risultati quelli dei settori industria e artigianato. Nelle prestazioni in esame figura, altresì, l'importo di 580 milioni connesso agli assegni familiari ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari ai quali le norme del T.U. sono state estese, come già precisato, con effetto dal 1° luglio 1972, dal D.P.R. n. 1403/1971.

Va precisato che a fronte delle anzidette prestazioni figurano, tra le entrate della gestione, recuperi piuttosto sensibili connessi all'applicazione dell'art. 44 della legge n. 153/1969.

Nessun beneficio deriva peraltro alla Cassa dalla norma sopracitata in quanto, ai sensi dell'art. 45 della legge medesima, è tenuta a trasferire al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti l'importo forfettario corrispondente agli assegni non erogati; per l'anno 1972, tale importo è stato complessivamente determinato in 21.207 milioni e risulta esposto tra le uscite diverse.

B) *Assegni familiari ai lavoratori fruitori delle indennità di disoccupazione.* — Ascendono nel complesso a 48.121 milioni e si riferiscono per 33.034 milioni ai disoccupati agricoli, di cui 534 milioni relativi ad anni precedenti, e per 15.087 milioni ai disoccupati non agricoli.

Rispetto al 1971 hanno subito una lieve diminuzione in coincidenza con l'analogo andamento della disoccupazione registrato in entrambi i settori di attività.

C) *Assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.* — Ammontano a 46.641 milioni, di cui 40.926 milioni relativi ai coltivatori diretti e 5.715 milioni ai mezzadri e coloni, con un aumento complessivo, rispetto al 1971, di 13.402 milioni. Tale sensibile lievitazione è da porre in relazione all'applicazione della legge n. 509/1971 che ha ulteriormente aumentato, con effetto dal 1° gennaio 1972, da L. 40.000 a L. 55.000 annue per ciascun figlio ed equiparato a carico, la misura degli assegni spettanti a tale categoria di beneficiari.

Va precisato che, per far fronte ai miglioramenti di cui sopra, la legge citata ha altresì aumentato il contributo annuo a carico dello Stato da 36.000 a 50.000 milioni.

D) *Assegni per congedo matrimoniale.* — Ammontano, nel complesso, a 5.218 milioni ed hanno registrato una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

E) *Assegni familiari ai lavoratori italiani disoccupati erogati in regime di convenzioni internazionali.* — Nel complesso ammontano a 976 milioni e si riferiscono agli assegni familiari erogati, in base alle convenzioni italo-tedesca (976 milioni) e italo-austriaca (0,4 milioni), ai lavoratori italiani rimpatriati che conseguono in Italia, su autorizzazione dei competenti Enti assicuratori esteri, il diritto al godimento delle prestazioni di disoccupazione.

Trasferimenti ad altri enti previdenziali e assistenziali. — Tali importi, dovuti a norma dell'art. 31 del D. L. n. 745/1970 e dell'art. 5 del D. P. R. n. 1403/1971, complessivamente ammontano a 220.644 milioni, di cui 195.539 milioni in favore dell'INAM e 25.105 milioni in favore della Federmutue coltivatori diretti, con un incremento complessivo di 26.592 milioni rispetto al 1971. Va tuttavia precisato che, del suddetto importo, 43.932 milioni devono considerarsi indisponibili per gli Enti stessi in quanto computati su contributi che al 31 dicembre non risultavano ancora riscossi dall'Istituto.

Sgravi contributivi. — Ammontano a 159 milioni e sono stati anticipati dalla Cassa, durante l'anno 1972, per sgravi contributivi concessi ai sensi dell'art. 28 del D. L. n. 552/1972 convertito, con modificazioni, nella legge n. 734/1972.

Come già precisato, tale onere è posto a totale carico dello Stato e, pertanto, lo stesso importo figura nella corrispondente voce delle entrate della gestione.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ascendono a 23.338 milioni e rispetto al 1971 (24.473 milioni) presentano una diminuzione di 1.135 milioni.

In particolare, è stata confermata anche per il 1972 la contribuzione a favore del Fondo addestramento professionale dei lavoratori (D. M. del 27 marzo 1972), nell'importo di 17.000 milioni, mentre variazioni di opposto segno si sono registrate nelle restanti contribuzioni, come si evince dalla tabella che segue.

ENTE BENEFICIARIO	1972	1971	Differenze	
			in valore assoluto	in %
	(in milioni di lire)			
Fondo addestramento professionale dei lavoratori	17.000	17.000	—	—
Ispettorato del lavoro	2.189	2.059	+ 130	+ 6,31
Enti di patronato e di assistenza sociale	4.133	(1) 5.397	— 1.264	— 23,43
Istituto italiano di medicina sociale	16	17	— 1	— 5,89
TOTALE	23.338	24.473	— 1.135	— 4,64

(1) Comprende 1.188 milioni relativi al 1970 a seguito dell'aumento con efficacia retroattiva al 1° gennaio 1970, dell'aliquota assegnata agli Enti stessi.

Spese di amministrazione. — Il loro ammontare ascende a 25.127 milioni e comprende, tra l'altro, l'importo di 3.458 milioni a carico della gestione quale concorso alle spese per il funzionamento del Servizio per i contributi agricoli unificati, l'importo di 833 milioni a titolo di parziale concorso alle spese per il servizio svolto dagli organi erogatori delle indennità di disoccupazione e connessi assegni familiari e parte del contributo posto a carico dell'INPS dalla legge 30 ottobre 1971, n. 909 (ammontante complessivamente a 4.212 milioni) in rapporto all'attività svolta in favore dell'Istituto stesso dal personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Altre uscite. — Nel complesso ammontano a 30.331 milioni. La parte più cospicua di tale importo pari a 21.207 milioni riguarda il rimborso forfettario, effettuato dalla Cassa al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 45 della legge n. 153/1969, in dipendenza delle prestazioni non erogate dalla Cassa stessa in applicazione dell'art. 44 della legge citata.

Il restante importo di 9.124 milioni si riferisce, invece, ai rimborsi di contributi (1.189 milioni), alla quota di svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare (5.038 milioni), alla perdita sui crediti contributivi (105 milioni) e alla quota di svalutazione dell'anno dei crediti contributivi (2.535 milioni). Quest'ultimo importo in particolare è stato computato in modo che il relativo Fondo svalutazione crediti rappresenti il 33,7 % dei crediti per saldi di denunce pervenute entro il 31 dicembre 1972; tale percentuale, infatti, determinata a seguito di accurati accertamenti esperiti nel corso del 1971 è da ritenere tuttora idonea a rappresentare il grado di inesigibilità dei crediti stessi. La quota di svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, invece, iscritta per la prima volta nell'anno in esame, è stata computata, sulla base delle risultanze di una indagine condotta presso le Sedi dell'Istituto.

Risultato dell'esercizio. — Dal raffronto tra le entrate (1.214.257 milioni) e le uscite (1.116.797 milioni) rilevate nell'anno, si evidenzia un avanzo economico di 97.460 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze patrimoniali della Cassa, al 31 dicembre 1972, sono sintetizzate nel prospetto che segue ed opportunamente comparate con quelle dell'esercizio precedente.

	Situazione al 31 dicembre 1972	Situazione al 31 dicembre 1971	Differenze
ATTIVITA'			
(in milioni di lire)			
Credito in c/c verso l'INPS	25.116	—	+ 25.116
Credito verso la Cassa integrazione guadagni	52.330	52.330	—
Crediti verso lo Stato	159	10.845	— 10.686
Crediti contributivi	241.738	172.310	+ 69.428
Crediti	8.590	761	+ 7.829
TOTALE ATTIVITÀ . . .	327.933	236.246	+ 91.687
Disavanzo patrimoniale	—	52.266	— 52.266
	327.933	288.512	+ 39.421
PASSIVITA'			
Debito in c/c verso l'INPS	—	23.617	— 23.617
Debiti	262.437	252.061	+ 10.376
Fondo svalutazione crediti contributivi	9.510	7.080	+ 2.430
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	5.038	—	+ 5.038
TOTALE PASSIVITÀ . . .	276.985	282.758	— 5.773
Fondo di riserva	5.754	5.754	—
Avanzo patrimoniale	45.194	—	+ 45.194
	327.933	288.512	+ 39.421

Riguardo alle singole poste attive e passive si osserva quanto appresso.

Credito in conto corrente verso l'INPS. — Tale credito, che ascende a 25.116 milioni, è da porre in relazione al sensibile miglioramento registrato nel 1972 nella situazione finanziaria della Cassa ed assume particolare rilievo ove si consideri che fin dal 1967 la Cassa stessa presentava una situazione finanziaria costantemente deficitaria.

Credito verso la Cassa integrazione guadagni. — Ammonta a 52.330 milioni e si riferisce all'anticipazione infruttifera a suo tempo effettuata per legge, della quale non è stata ancora disposta la restituzione.

Crediti verso lo Stato. — L'importo di 159 milioni esposto a tale titolo riguarda esclusivamente i rimborsi, a carico dello Stato, per le anticipazioni effettuate dalla Cassa ai sensi del citato art. 28 del D. L. n. 552/1972.

Crediti contributivi. — La consistenza di tale voce delle attività ammonta, alla fine dell'esercizio a 241.738 milioni. Tale importo risulta costituito da :

— 28.221 milioni di crediti contributivi per saldi di denunce pervenute entro il 31 dicembre (21.010 milioni nel 1971) ; a fronte di tale partita, figura nel passivo l'apposito fondo svalutazione crediti contributivi pari a 9.510 milioni;

— 203.690 milioni di crediti, relativi a contributi di pertinenza della Cassa, contenuti in denunce o bollettini di c/c postale relativi all'anno 1972 non pervenuti entro il 31 dicembre.

— 9.827 milioni di crediti, relativi a contributi agricoli che vengono riscossi col sistema unificato, che alla fine dell'esercizio non erano stati versati dai datori di lavoro ovvero pur essendo stati versati non erano stati ancora accreditati all'Istituto. Tale iscrizione in bilancio è da porre in relazione alla applicazione del principio della competenza anche nei riguardi di tali particolari contributi, resa possibile nell'esercizio in esame a seguito dell'avvenuta acquisizione dei necessari elementi presso il Servizio per i contributi agricoli unificati.

Crediti. — Risultano iscritti in 8.590 milioni (761 milioni nel 1971) e riguardano :

— 8.424 milioni di prestazioni da recuperare, tra le quali figurano, come già precisato, anche i crediti che in precedenza venivano seguiti soltanto sotto il profilo amministrativo-legale ; a fronte di tali crediti è stato istituito, fra le passività, un apposito fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare in misura atta a rappresentare il grado di irrecuperabilità dei crediti stessi ;

— 166 milioni di sanzioni su contributi agricoli unificati iscritte a ruolo e non rimosse.

Debiti. — Ascendono a 262.437 milioni con un aumento di 10.376 milioni rispetto al 1971 e sono costituiti da :

— 21.946 milioni di prestazioni liquidate rimaste da pagare di cui 13.423 milioni relativi alle denunce di modello GS.2 con saldo passivo da rimborsare ai datori di lavoro ;

— 188.628 milioni di prestazioni da liquidare al 31 dicembre in favore dei lavoratori dipendenti occupati (102.524 milioni) per prestazioni contenute in denunce non pervenute entro il 31 dicembre, dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (25.517 milioni), dei lavoratori disoccupati (33.500 milioni) e dei lavoratori agricoli dipendenti da aziende contribuenti con il sistema unificato (27.087 milioni) ;

— 6.001 milioni rimasti da pagare per contribuzioni a favore di Enti vari ;

— 45.439 milioni dovuti all'INAM ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 745/1970 e dell'art. 5 del D.P.R. n. 1403/1971 dei quali, peraltro, 43.879 milioni non ancora trasferibili in quanto connessi a contributi che al 31 dicembre non risultavano ancora riscossi;

— 105 milioni dovuti alla Federmutue coltivatori diretti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 1403/1971 dei quali 53 milioni non ancora trasferibili in quanto relativi a contributi contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre ;

— 307 milioni ancora da corrispondere al Servizio contributi agricoli unificati a titolo di concorso alle spese per il servizio svolto a favore della Cassa.

* * *

Per effetto del risultato di esercizio (avanzo economico di 97.460 milioni) la Cassa, che al 31 dicembre 1971 presentava un disavanzo patrimoniale di 52.266 milioni, registra al 31 dicembre 1972 un avanzo patrimoniale di 45.194 milioni, mentre il netto patrimoniale, considerato l'ammontare del Fondo di riserva (5.754 milioni), ascende a 50.948 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nell'esercizio 1972 la Gestione della Cassa Unica Assegni Familiari è stata interessata da numerosi provvedimenti legislativi tra i quali meritano particolare menzione :

— la legge 30 giugno 1971, n. 509, che ha elevato da L. 40.000 a L. 55.000 annue, a decorrere dal 1° gennaio 1972, l'importo degli assegni familiari da corrispondere ai coltivatori diretti, ai mezzadri ed ai coloni, aumentando da 36 miliardi a 50 miliardi il contributo a carico dello Stato ;

— la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, che ha tra l'altro disposto la riduzione dal 15 % al 10 %, per la durata di un triennio a decorrere dal 7 gennaio 1972, del contributo per gli assegni familiari gravante sulle aziende industriali ed artigiane del settore tessile, ed ha posto a carico della gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria l'onere di versare alla Cassa Unica la somma corrispondente al minor gettito introitato dalla Cassa stessa in conseguenza della suaccennata riduzione ;

— il D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403, che ha tra l'altro esteso le norme sugli assegni familiari ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, a decorrere dal 1° luglio 1972 ;

— il D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito con modificazione nella legge 11 agosto 1972, n. 485, che ha sostanzialmente introdotto nuovi limiti di reddito attraverso nuovi e più favorevoli criteri per la relativa determinazione, ai fini del percepimento degli assegni familiari ;

— la legge 8 agosto 1972, n. 457, che ha riconosciuto : ai lavoratori dell'agricoltura aventi qualifica di giornalieri di campagna e assimilati, il diritto a percepire gli assegni familiari anche per le giornate di ferie e festività nazionali e infrasettimanali ; agli operai agricoli con contratto a tempo indeterminato, sospesi temporaneamente dal lavoro per intemperie stagionali o altre cause non imputabili nè ai datori di lavoro nè ai lavoratori, ed ammessi, per tali motivi, a beneficiare di un trattamento sostitutivo della retribuzione, il diritto a percepire gli assegni familiari ;

— il D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, che ha tra l'altro disposto particolari sgravi contributivi, a decorrere dal periodo di paga successivo al 30 giugno 1972, a fino a tutto il 31 dicembre 1974, in favore delle aziende industriali, artigiane e commerciali, operanti nei comuni delle Marche colpiti dai movimenti tellurici susseguitisì nel corso del 1972.

* * *

Sul piano amministrativo, sono da segnalare i numerosi decreti ministeriali emanati ai sensi degli artt. 29 e 35 del T.U. delle norme sugli assegni familiari, aventi per oggetto la valutazione, ai fini contributivi, delle prestazioni in natura nonché la determinazione, sempre ai fini contributivi, dei salari medi per particolari categorie di lavoratori tra cui, in particolare, quelli operanti in pubblici esercizi.

* * *

Per quanto riguarda l'attività del Comitato speciale preposto alla Gestione, un cenno a parte merita la questione oggetto di apposito esame in una seduta in data 13 settembre 1972 se il massimale giornaliero di L. 3.500 di cui all'art. 31 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, debba trovare applicazione anche nei confronti delle aziende industriali costituitesi successivamente al 27 ottobre 1970, data di entrata in vigore del citato decreto-legge, purché aventi i requisiti dimensionali ivi previsti (meno di 50 dipendenti e capitale investito non superiore a 500 milioni di lire).

Rilevato il contrasto esistente tra l'avviso in tal senso espresso ed il tenore letterale della norma, secondo cui il massimale di cui trattasi si applica alle imprese industriali che abbiano i suaccennati requisiti alla data di entrata in vigore del D.L. numero 745, il Collegio dei Sindaci ha formulato rituale eccezione di illegittimità che ha indotto il Comitato speciale a sottoporre la questione all'esame del Ministero del lavoro unitamente ad altri problemi connessi con l'applicazione del citato art. 31 del D.L. 745/1970.

Allo stato, tali problemi non risultano ancora definiti.

Si sorvola per brevità su altri provvedimenti di minor rilievo emanati nel corso del 1972, rinviando in proposito alla relazione del Direttore Generale.

Prima di procedere all'analisi dei dati economico-patrimoniali relativi all'esercizio in esame, si rende opportuno rammentare che nella compilazione del consuntivo del 1971, i dati strettamente contabili, relativi ai contributi ed alle prestazioni ed ai trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali, furono integrati, in ricollegamento alle decisioni assunte dagli Organi deliberanti dell'Istituto circa l'applicazione del principio della competenza, da importi stimati,

relativi e conseguenti alle denunce presumibilmente non pervenute entro il 31 dicembre 1971, ed evidenziati in bilancio sotto la voce « integrazione della competenza 1971 ».

Il Collegio dei Sindaci, nel condividere l'esigenza di adottare il criterio della competenza, previsto dall'art. 48 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, espresse i propri dubbi in ordine alle procedure seguite per l'adozione del citato criterio, affermando che l'inserimento in un consuntivo di dati valutativi, ottenuti a seguito di elaborazioni statistiche, non poteva conferire al consuntivo stesso quella caratteristica di corrispondenza alla reale situazione.

Il rendiconto in esame conferma pienamente la fondatezza delle perplessità rappresentate dal Collegio.

Infatti gli importi iscritti nel conto economico 1972 indicati sotto la voce « relativi agli anni precedenti » e che in effetti rappresentano una rettifica della integrazione di competenza operata nel 1971, chiaramente dimostrano la larga approssimazione delle valutazioni a suo tempo effettuate e la conseguente poca attendibilità.

Pur nella certezza che a seguito della acquisita esperienza, i valori stimati per il 1972 potranno essere maggiormente rispondenti alla realtà, il Collegio ritiene sia assolutamente indispensabile che con l'ausilio della meccanizzazione si raggiunga una sufficiente tempestività nelle rilevazioni contabili in guisa da fornire agli uffici competenti, all'atto della compilazione dei consuntivi, elementi certi ed il più possibile aggiornati, la cui eventuale integrazione risulterebbe ovviamente più agevole ed attendibile e darebbe ai bilanci dell'Istituto l'auspicata caratteristica di piena corrispondenza alla reale situazione di gestione.

* * *

Passando ad una valutazione analitica dei risultati dell'esercizio 1972, si osserva che le entrate ammontano complessivamente a 1.214.257 milioni e presentano rispetto all'anno precedente (1.236.122 milioni) una diminuzione di 21.865 milioni mentre le uscite ammontano a complessivi 1.116.797 milioni nel 1972 e rilevano rispetto all'esercizio 1971 (1.248.328 milioni), una diminuzione pari a 131.531 milioni.

Per una adeguata valutazione di tali diminuzioni occorre peraltro considerare il differente peso che hanno sulle entrate e sulle uscite dei due esercizi, sia i valori stimati relativi alle denunce non pervenute entro l'esercizio sia la competenza relativa agli esercizi precedenti.

In particolare i contributi iscritti in bilancio per l'importo complessivo di 1.106.390 milioni (1.165.177 milioni nel 1971), sono costituiti da 1.049.288 milioni di competenza dell'anno (979.555 milioni nel 1971) di cui 203.690 milioni

stimati relativi a denunce non pervenute entro l'esercizio (151.300 milioni nel 1971) e dai contributi introitati nell'anno ma relativi a precedenti esercizi pari a 57.102 milioni (185.622 milioni nel 1971).

Va infine rilevato che il gettito contributivo dell'esercizio in esame risente della riduzione contributiva accordata alle aziende tessili (22.433 milioni) che, posta per legge a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, è stata iscritta tra le altre entrate della gestione.

I contributi e rimborsi a carico dello Stato, determinati complessivamente in 61.539 milioni, presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 14.159 milioni dovuto quasi esclusivamente al maggior concorso finanziario posto a carico dello Stato stesso dalla già citata legge 30 giugno 1971, n. 509, concernente l'aumento della misura annua degli assegni familiari da corrispondersi ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni.

Di particolare rilievo appare l'entrata di 152 milioni costituita dagli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS (nel 1971 la gestione fu gravata di interessi passivi per 867 milioni); ciò che conferma il miglioramento finanziario della gestione stessa dianzi accennato.

Per quanto riguarda le entrate diverse ammontanti ad un totale di 46.070 milioni, l'aumento effettivo di 38.167 milioni che esse presentano rispetto al 1971 — ove si escluda la particolare posta rettificativa di 15.590 milioni, inclusa tra le entrate diverse del 1971 a titolo di rettifica della stima effettuata nel 1970 per oneri relativi al trasferimento in agricoltura della qualifica di capo-famiglia alla moglie in caso di disoccupazione del marito — è dovuto essenzialmente all'incremento, da 5.471 milioni a 18.604 milioni, verificatosi nei recuperi di prestazioni, nonché alla iscrizione in tale capitolo di 22.433 milioni che costituiscono, come detto, l'apporto contributivo posto a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria dall'art. 20 della legge 1° dicembre 1971, n. 1101.

Tenuto conto anche del prelievo di 105 milioni (72 milioni nel 1971) dal fondo svalutazione crediti, effettuato allo scopo di coprire la corrispondente perdita — iscritta tra le uscite — verificatasi nel 1972 in conseguenza della accertata irrecuperabilità di crediti contributivi di competenza dell'esercizio, il totale delle entrate ammonta, come detto, a 1.214.257 milioni.

* * *

Tra le uscite le poste di maggior rilievo sono costituite dalle prestazioni e dai trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali.

Le prestazioni iscritte in bilancio per l'importo complessivo di 817.198 milioni (981.003 milioni nel 1971), al pari dei contributi, sono costituite da

807.396 milioni di competenza dell'anno (775.063 milioni nel 1971) di cui 188.628 milioni stimati e relativi a prestazioni da liquidare (151.900 milioni nel 1971), e da 9.802 milioni (205.940 milioni nel 1971) per prestazioni pagate nell'anno ma di competenza di precedenti esercizi.

L'eccedenza di 32.333 milioni rispetto al 1971 per la parte di effettiva competenza è dovuta all'incremento verificatosi nell'ammontare degli assegni familiari corrisposti nei vari settori, con esclusione di quelli erogati ai lavoratori disoccupati, il cui importo è sceso da 50.014 milioni a 47.587 milioni e degli assegni per congedo matrimoniale diminuiti da 5.596 milioni a 5.163 milioni.

I trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali, di cui si è già fatto menzione, ammontano a 212.073 milioni, che si elevano peraltro a 220.644 milioni ove si tenga conto di 8.571 milioni costituiti dalla rettifica di competenza per anni precedenti.

Le contribuzioni a favore di Enti vari ammontano a loro volta a 23.338 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio (24.473 milioni) una flessione di 1.135 milioni. In merito a tali contribuzioni il Collegio Sindacale, richiamandosi anche alle osservazioni formulate in precedenti, analoghe occasioni, non può esimersi dal manifestare ancora una volta i propri dubbi di opportunità avuto riguardo al fatto che alcune costituiscono una spesa che non sembra attinente alle finalità istituzionali della Cassa.

In aumento si presentano altresì le spese di amministrazione, elevatesi da 25.078 milioni del 1971 a 25.127 milioni nel 1972; il relativo incremento, pari a 49 milioni, è da porsi in relazione con la generale espansione verificatasi nei costi di gestione.

Le uscite diverse, pari a 22.652 milioni, presentano a loro volta rispetto al 1971 un aumento di 2.541 milioni, dovuto essenzialmente ai maggiori oneri derivanti dal trasferimento al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ai sensi dell'art. 45 della legge 30 aprile 1969, n. 153, dell'importo forfettario degli assegni non erogati per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 44 della stessa legge.

Per il 1972, tale importo ammonta a 21.207 milioni rispetto ai 18.599 milioni del 1971.

Completa il conto delle uscite la partita di 105 milioni costituita dalla perdita su crediti contributivi e di cui si è già fatto cenno, nonché le assegnazioni effettuate al fondo svalutazione crediti contributivi e al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, ammontanti rispettivamente a 2.535 milioni e a 5.037 milioni.

In conseguenza dei suaccennati movimenti di entrate e di uscite, l'esercizio 1972 si chiude con un avanzo economico complessivo di 97.461 milioni, che seppure comprensivo di 38.729 milioni afferenti il 1972, denota comunque il favorevole andamento della gestione.

* * *

Il citato avanzo economico dell'esercizio 1972, ha interamente assorbito il disavanzo patrimoniale esistente al 1° gennaio 1972, ammontante a 52.267 milioni ed ha consentito altresì la formazione di un avanzo patrimoniale ammontante a fine esercizio a 45.194 milioni, al netto del fondo di riserva (5.754 milioni).

Le attività della gestione ammontano a 327.933 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 91.687 milioni dovuto all'incremento verificatosi nelle singole poste dell'attivo, esclusa quella costituita dal credito di 52.330 milioni vantato nei confronti della Cassa integrazione guadagni per le anticipazioni effettuate ai sensi della legge 5 luglio 1965, n. 833, e dei DD.LL. 29 marzo 1966, n. 129 e 9 novembre 1966, n. 914.

In merito a tale credito il Collegio Sindacale, rinnovando le sollecitazioni espresse in precedenti occasioni, segnala la necessità che vengano sollecitamente definite le modalità per una relativa sistemazione.

Di particolare rilievo appare il credito in conto corrente con l'Istituto, ammontante a 25.116 milioni, il quale dimostra la ripresa della gestione più volte accennata. I crediti contributivi, si sono elevati, per effetto principalmente della integrazione di competenza, da 172.310 milioni a 241.738 milioni. Anche detraendo l'importo stimato, ai fini di una comparazione tra dati omogenei, si deduce che l'ammontare dei crediti contributivi è ugualmente aumentato.

Il Collegio dei Sindaci raccomanda ancora una volta una assidua azione di vigilanza, allo scopo di contenere il rilevante fenomeno delle evasioni contributive (nel senso più ampio della accezione) e di assicurare la dovuta puntualità nella riscossione dei contributi che costituiscono la principale fonte di finanziamento delle prestazioni, nonché, infine, di evitare che in conseguenza di tardivi accertamenti possa verificarsi la prescrizione dei crediti.

Richiama altresì, per l'occasione, la particolare inderogabile esigenza di pervenire ad un sufficiente assetto di chiarezza nei rapporti con settori ed organismi nei confronti dei quali non sono riscontrabili allo stato presente direttive ed applicazioni uniformi (aspetto, quest'ultimo, che involge anche gli attuali criteri applicativi degli artt. 29 e 35 del T.U.).

I crediti per prestazioni indebite si sono a loro volta elevati da 761 milioni a 8.424 milioni. Il relativo incremento pari a 7.663 milioni, è dovuto al fatto che nell'esercizio in esame sono stati iscritti nel rendiconto — in conformità al principio della competenza integrale e a seguito del rilievo formulato dal Collegio Sindacale in sede di esame del rendiconto del 1971 — i crediti per i quali veniva in precedenza tenuta soltanto una evidenza amministrativa.

A proposito di detti crediti — in gran parte pertinenti al settore agricolo — rimangono peraltro, e sono di massima validi i rilievi formulati con la relazione al precedente bilancio 1971.

Le passività — ivi compresi il fondo svalutazione crediti contributivi e il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare — ammontano complessivamente a 276.985 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio, una flessione di 5.773 milioni determinata dal fatto che l'incremento verificatosi nelle singole poste del passivo è stato compensato dalla totale estinzione del debito in conto corrente con l'Istituto che non figura più nel rendiconto del 1972 e che figurava invece nel rendiconto precedente per un ammontare di 23.617 milioni.

In considerazione delle suaccennate variazioni l'esercizio 1972 si chiude, come già accennato, con un avanzo patrimoniale di 45.194 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

AMLETO BARNI

FLORA FERRANTE FLORIO

GIOVANNI LOPEZ

MANLIO LO VECCHIO MUSTI

CASSA UNICA ASSEGI

Stato patrimoniale

A T T I V I T A'		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	25.115.707.37
2	Credito verso la Cassa integrazione guadagni per anticipazione di cui all'art. 5 della legge 5 luglio 1965, n. 833, all'art. 6 del D.L. 29 marzo 1966 n. 129 e all'art. 11 del D.L. 9 novembre 1966 n. 914 »	52.330.414.88
3	Crediti verso lo Stato : per sgravi di cui all'art. 28 del D. L. 6 ottobre 1972, n. 552 convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 »	159.111.13
4	Crediti contributivi : saldi di denunce pervenute entro il 31 dicembre L. 28.220.344.452 contributi contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre » 203.690.000.000 contributi agricoli unificati iscritti a ruolo » 9.827.291.580	241.737.636.03
5	Crediti : prestazioni da recuperare L. 8.424.019.390 sanzioni su contributi agricoli unificati iscritte a ruolo » 166.000.213	8.590.019.60
TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.		327.932.889.0

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

FAMILIARI AI LAVORATORI**31 dicembre 1972****PASSIVITA'**

PASSIVITA'			
1	Debiti :		
	prestazioni :		
	liquidate L.	21.946.943.008	
	da liquidare »	188.627.514.877	210.574.457.885
	contribuzioni L.		6.001.385.500
	somme da versare all'INAM ai sensi dell'art. 31 della legge 18 dicembre 1970, n. 1034 e dell'art. 5 del D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403 relative a contributi :		
	denunciati L.	3.912.891.207	
	contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre »	41.525.750.102	45.438.641.309
	somme da versare alla Federmutue coltivatori diretti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403 relative a contributi :		
	denunciati L.	52.703.026	
	contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre »	52.703.144	105.406.170
	diversi L.		317.400.370
			262.437.291.234
2	Fondo svalutazione crediti contributivi L.		9.510.256.000
3	Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare »		5.037.488.524
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.		276.985.035.758
4	Fondo di riserva (art. 50 T.U. approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797) L.		5.753.728.166
5	Avanzo patrimoniale:		
	avanzo dell'esercizio L.	97.460.634.141	
	meno : disavanzo patrimoniale al 1° gennaio 1972 »	52.266.509.039	45.194.125.102
			L. 327.932.889.026

I Sindaci

AMLETO BARNI — FLORA FERRANTE FLORIO
GIOVANNI LOPEZ — MANLIO LO VECCHIO MUSTI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

AMILIARI AI LAVORATORI**all'esercizio 1972****U S C I T E**

Prestazioni :	relative agli anni precedenti	relative all'anno 1972		
		liquidate	da liquidare	
assegni familiari:				
ai lavoratori dipendenti occupati L.	9.213.243.948	578.303.440.108	128.725.781.214	
ai lavoratori disoccupati »	533.707.473	14.086.640.297	33.500.000.000	
ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni »	—	21.124.222.002	25.516.733.663	
erogati in regime di convenzioni internazionali »	—	976.023.805	—	
assegni per congedo matrimoniale »	54.714.435	4.278.352.803	885.000.000	
		618.768.679.015	188.627.514.877	
TOTALI L.	9.801.665.856	807.396.193.892		817.197.859.748
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali :				
ai sensi dell'art. 31 della legge 18 dicembre 1970, n. 1034 e dell'art. 5 del D. P. R. 31 dicembre 1971, n. 1403:				
all'INAM L.	8.570.804.409	145.442.086.798	41.525.750.102	
alla Federmutue coltivatori diretti »	—	25.052.703.026	52.703.144	
		170.494.789.824	41.578.453.246	
TOTALI L.	8.570.804.409	212.073.243.070		220.644.047.479
Sgravi contributivi ai sensi del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 L.				159.111.136
Contribuzioni a favore di Enti vari L.				23.338.064.200
Spese di amministrazione »				25.127.057.000
Uscite diverse :				
rimborso di contributi L.		1.188.857.357		
trasferimento di contributi ad altre gestioni »		104.042		
onere di cui all'art. 45 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »		21.207.000.000		
interessi passivi su prestazioni arretrate »		3.464.877		
sgravi di contributi accertati dal servizio contributi agricoli unificati »		125.974.059		
varie »		126.355.151		
				22.651.755.486
Perdita su crediti contributivi L.				105.484.000
Svalutazione crediti contributivi »				2.535.411.000
Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare »				5.037.488.524
				1.116.796.278.573
TOTALE DELLE USCITE L.				1.116.796.278.573
Risultato dell'esercizio :				
avanzo »				97.460.634.141
				L. 1.214.256.912.714

FONDO PER GLI ASSUNTORI FERROVIARI

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il fondo per gli assuntori ferroviari continua ad essere caratterizzato dalla totale assenza sia di gettito contributivo, sia di erogazione di prestazioni. Tale situazione anomala permane da diversi anni ed appare ormai indifferibile la necessità di emanazione di un provvedimento legislativo che disponga la soppressione del fondo o la sua strutturazione su basi più aggiornate.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico risulta costituito dal reddito dei capitali fra le entrate e dalle spese di amministrazione fra le uscite.

Gli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 2,8 milioni e, pur essendo aumentata la disponibilità finanziaria del fondo, risultano di poco inferiori al precedente esercizio, a causa del meno elevato saggio medio di rendimento.

L'attribuzione di spese di amministrazione, nell'esiguo importo di lire 154.000, è da porre in relazione ai costi amministrativi comunque sostenuti dall'Istituto.

Dalla differenza tra le entrate e le uscite anzidette deriva un avanzo di esercizio di 2,7 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Si compone del credito in conto corrente verso l'INPS e dell'avanzo patrimoniale che risultano entrambi pari a 59,2 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Fondo assuntori ferroviari continua a non rivestire alcun interesse sociale ; infatti, anche per il 1972, analogamente a quanto si è verificato in precedenti esercizi, rileva una situazione di totale inattività sia per quanto riguarda le entrate contributive che le uscite per prestazioni.

Il Collegio dei Sindaci ritiene di dover nuovamente segnalare la necessità della soppressione della Gestione in parola o, quanto meno, una sua ristrutturazione.

Le entrate dell'esercizio sono costituite dai soli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS, per L. 2.823.000 e le uscite dalle spese di amministrazione, determinate in lire 154.000 pari ai costi effettivi connessi con l'esistenza stessa del Fondo.

Il conseguente avanzo di esercizio, ammontante a lire 2.669.000, ha elevato la consistenza patrimoniale netta, costituita dal credito in conto corrente con l'INPS, da L. 56.488.018 a L. 59.157.018.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

RESUMTORI FERROVIARI**31 dicembre 1972**

PASSIVITA'		
L.		—
TOTALE DELLE PASSIVITA' L.		—
Avanzo patrimoniale :		
al 1° gennaio 1972 L.	56.488.018	
più avanzo dell'esercizio »	2.669.000	59.157.018
		L. 59.157.018

all'esercizio 1972

U S C I T E		
Spese di amministrazione L.		154.000
TOTALE DELLE USCITE L.		154.000
Risultato dell'esercizio :		
avanzo »		2.669.000
		L. 2.823.000

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI — CESARE PILIA — MARIS DE LUCA
 MATTEO DI GERARDO — UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

**CASSA PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO ALLE ARMI
DEGLI IMPIEGATI PRIVATI**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

In assenza di nuovi provvedimenti legislativi o di modifiche alle disposizioni preesistenti, anche nel 1972 l'attività della Cassa è stata limitata all'esame dei soli casi di richiamo per periodi di istruzione e aggiornamento ed alla correzione delle relative indennità.

CONTO ECONOMICO

Nel seguente prospetto si pongono a raffronto i dati economico-patrimoniali del 1972 con quelli del precedente esercizio.

	1972	1971	Differenze
	(in migliaia di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	2.002.217	2.072.246	— 70.029
Entrate :			
Reddito dei capitali	93.828	104.433	— 10.605
Altre entrate	16	215	— 199
TOTALE . . .	93.844	104.648	— 10.804
Uscite :			
Prestazioni	237.793	167.498	+ 70.295
Spese di amministrazione	10.762	7.179	+ 3.583
TOTALE . . .	248.555	174.677	+ 73.878
<i>Risultato dell'esercizio - disavanzo</i>	— 154.711	— 70.029	— 84.682
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	1.847.506	2.002.217	— 154.711

Fra le entrate la voce principale è costituita dagli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS per 93,8 milioni, che risultano inferiori del 10% circa rispetto al 1971 (104,4 milioni), in rapporto sia alla minore disponibilità finanziaria della Cassa, sia al più basso saggio medio di rendimento conseguito.

Prestazioni. — Nel 1972 risultano corrisposti trattamenti di richiamo per 237,8 milioni, con un aumento del 42% circa rispetto al 1971 (167,5 milioni) che può essere attribuito sia al maggior numero di richiami sia alle lievitazioni retributive intervenute.

I trattamenti di richiamo corrisposti nell'ultimo biennio sono riportati nella tabella che segue distintamente per settore economico.

A N N I	Industria	Agricoltura	Commercio	Credito e assicurazione	Professionisti e artisti	Totale
	(in migliaia di lire)					
1971	119.920	115	12.266	35.197	—	167.498
1972	143.603	104	20.302	73.784	—	237.793

Spese di amministrazione. — Sono state computate in 10,8 milioni, importo che risulta superiore a quello del consuntivo del 1971 (7,2 milioni) sia per i maggiori adempimenti svolti a favore della Cassa sia per l'incremento registrato nei vari capitoli di uscita.

Dalla somma algebrica delle entrate e delle uscite si evidenzia nel complesso un disavanzo economico di 154,7 milioni, che risulta però costituito da avanzi per 34,9 milioni (agricoltura, commercio, professionisti e artisti) e da disavanzi per 189,6 milioni (industria, credito e assicurazione).

STATO PATRIMONIALE

L'avanzo patrimoniale della Cassa si è ridotto, in conseguenza del negativo risultato dell'esercizio, da 2.002,2 milioni del 1971 a 1.847,5 milioni del 1972 e trova riscontro nel credito in conto corrente verso l'INPS.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Immutata, anche per il 1972, la disciplina legislativa della Cassa, l'attività della Gestione è stata limitata all'esame dei soli casi di richiamo per periodi di istruzione e aggiornamento ed alla corresponsione delle relative indennità.

Salvo il modesto importo di L. 16.000 per entrate diverse, le entrate sono costituite unicamente dagli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS che da 104,4 milioni nel 1971 scendono a 93,8 milioni nel 1972, in conseguenza sia della minore disponibilità finanziaria della Cassa, sia del più basso saggio medio di rendimento conseguito.

Le prestazioni invece, per effetto del maggior numero di beneficiari e per la generale lievitazione delle retribuzioni sono aumentate da 167,5 milioni nel 1971 a 237,8 milioni nel 1972.

Notevole altresì è l'aumento che si registra nelle spese di amministrazione, in conseguenza dei maggiori adempimenti svolti in favore della Cassa nonché dell'incremento registrato nei vari capitoli di spesa. Da 7,2 milioni nel 1971 salgono nell'esercizio in esame a 10,8 milioni, rilevando pertanto una maggiore spesa di 3,6 milioni pari a circa il 50 %.

L'esercizio si chiude con un disavanzo economico complessivo di 155 milioni, costituito dalla somma algebrica degli avanzi, relativi ai settori: agricoltura, commercio, professionisti e artisti, pari a 35 milioni e dei disavanzi per i settori: industria, credito e assicurazione pari a 190 milioni.

In conseguenza del citato disavanzo, la consistenza patrimoniale della Cassa scende da 2.002 milioni nel 1971 a 1.847 milioni nel 1972.

Data la totale assenza di passività, l'intera consistenza trova la sua contropartita nel credito in conto corrente con l'INPS.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

ALDO CONTINO

SERGIO CESARE

RENATO PELLICIONI

GIULIO MURATORI

A T T I V I T A'

I Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale :

gestione industria	L.	529.786.464
» agricoltura	»	113.454.444
» commercio	»	1.023.103.231
» credito e assicurazione	»	149.165.815
» professionisti e artisti	»	31.995.898

1.847.505.85

TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	1.847.505.85
---------------------------------	----	--------------

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

LE ARMI DEGLI IMPIEGATI PRIVATI**31 dicembre 1972**

P A S S I V I T A'			
.....		L.	—
TOTALE DELLE PASSIVITÀ		L.	—
Avanzo patrimoniale :			
gestione industria : avanzo al 1° gennaio 1972	L.	651.153.024	
meno disavanzo dell'esercizio	»	— 121.366.560	529.786.464
gestione agricoltura : avanzo al 1° gennaio 1972	L.	108.150.910	
più avanzo dell'esercizio	»	5.303.534	113.454.444
gestione commercio : avanzo al 1° gennaio 1972	L.	995.048.723	
più avanzo dell'esercizio	»	28.054.508	1.023.103.231
gestione credito e assicurazione : avanzo al 1° gennaio 1972	L.	217.394.094	
meno disavanzo dell'esercizio	»	— 68.228.279	149.165.815
gestione professionisti e artisti : avanzo al 1° gennaio 1972	L.	30.470.268	
più avanzo dell'esercizio	»	1.525.630	31.995.898
			1.847.505.852
			L. 1.847.505.852

I Sindaci

SERGIO CESARE — ALDO CONTINO — GIULIO MURATORI
RENATO PELLICIONI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

CASSA PER IL TRATTAMENTO DI RICHIA

Entrate e us

		Industria	Agricoltura
ENTRATE			
1	Reddito dei capitali :		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	28.724.420	5.412.320
2	Entrate diverse »	11.463	—
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	28.735.883	5.412.320
3	Risultato dell'esercizio :		
	disavanzo »	121.366.560	—
	L.	150.102.443	5.412.320
USCITE			
1	Prestazioni L.	143.603.272	104.076
2	Spese di amministrazione »	6.499.171	4.710
	TOTALE DELLE USCITE L.	150.102.443	108.786
3	Risultato dell'esercizio :		
	avanzo »	—	5.303.534
	L.	150.102.443	5.412.320

ALLE ARMI DEGLI IMPIEGATI PRIVATI**nell'esercizio 1972**

Commercio	Credito e assicurazione	Professionisti e artisti	TOTALE
49.273.670	8.891.960	1.525.630	93.828.000
1.172	3.365	—	16.000
49.274.842	8.895.325	1.525.630	93.844.000
—	68.228.279	—	189.594.839
49.274.842	77.123.604	1.525.630	283.438.839
20.301.531	73.784.288	—	237.793.167
918.803	3.339.316	—	10.762.000
21.220.334	77.123.604	—	248.555.167
28.054.508	—	1.525.630	34.883.672
49.274.842	77.123.604	1.525.630	283.438.839

**CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI
DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 1972 la Cassa integrazione guadagni è stata interessata da alcuni provvedimenti legislativi tra i quali assume particolare rilievo la legge 8 agosto 1972, n. 464 che ha introdotto modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 con la quale era stato istituito un trattamento straordinario di integrazione salariale finanziato integralmente con il contributo dello Stato.

Le modifiche e le integrazioni apportate alla legge n. 1115/1968 riguardano in particolare la possibilità di corrispondere il trattamento per periodi eccedenti la durata massima (9 mesi) prevista dall'art. 2 della legge n. 1115 nei confronti degli operai sospesi e l'estensione del trattamento stesso agli impiegati sospesi, in misura pari all'80 % della retribuzione mensile loro spettante, fino ad un massimo di L. 200.000 ; la possibilità di intervento nei casi di conversione aziendale oltre quelli (crisi settoriali o locali, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) già considerati dalla legge n. 1115 ; la procedura per il riconoscimento delle condizioni che rendono possibile l'intervento straordinario ; la corresponsione del trattamento in caso di malattia in sostituzione dell'indennità giornaliera dovuta dagli Enti gestori dell'assicurazione contro le malattie ; il rimborso delle quote di anzianità maturate durante il periodo di corresponsione del trattamento nei confronti dei lavoratori licenziati ; l'assistenza sanitaria per il lavoratore ed i familiari a carico, riconosciuta per tutta la durata del trattamento, secondo le norme e le modalità in atto vigenti per le gestioni assicurative interessate ; l'accreditamento — infine — dei contributi figurativi per i periodi di sospensione per i quali è corrisposto il trattamento.

Per fronteggiare i maggiori oneri derivanti alla Cassa integrazione guadagni dalle provvidenze sopra accennate, la legge n. 464/1972 ha confermato lo stanziamento di 20 miliardi annui anche per gli anni 1974 e 1975 prevedendo che tale importo, ove se ne ravvisi la necessità, possa essere elevato con la legge di bilancio a 30 miliardi. Ha devoluto inoltre alla Cassa, a decorrere dal 1° gennaio 1973, la differenza fra l'ammontare del gettito contributivo dovuto ai fini della corresponsione dell'assegno ai lavoratori anziani licenziati di cui alla legge

n. 1115/1968 (0,15 % della retribuzione imponibile per le imprese industriali diverse da quelle edili) ed il fabbisogno per l'assegno stesso, la cui corresponsione è prorogata fino al 31 dicembre 1975.

Gli oneri relativi all'assistenza sanitaria riconosciuta ai lavoratori sospesi che fruiscono del trattamento straordinario ed ai familiari a carico saranno sostenuti dalla Cassa integrazione guadagni con un contributo da versare all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, determinato annualmente con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro.

La legge 8 agosto 1972, n. 464, ha anche apportato una modifica al D.L.C.P.S. 12 agosto 1947, n. 869, avendo esteso l'applicazione delle norme comuni sulle integrazioni salariali alle industrie boschive e forestali e del tabacco che prima ne erano escluse in base all'art. 3 del citato decreto. Pertanto a far tempo dal 7 settembre 1972, data di entrata in vigore della legge, tali aziende sono state ammesse ad operare nella gestione ordinaria della Cassa.

Gli altri provvedimenti legislativi, intervenuti nel corso dell'anno, hanno interessato i comuni delle Marche colpiti dal terremoto ed hanno esplicitato i loro effetti nell'ambito degli interventi straordinari *ex lege* n. 1115/1968.

In proposito si ricorda il D. L. 4 marzo 1972, n. 25, convertito nella legge 16 marzo 1972, n. 88, che ha riconosciuto per un trimestre a decorrere dal 25 gennaio 1972 agli impiegati, operai ed apprendisti delle aziende industriali ed artigiane situate in numerosi comuni delle Marche i benefici previsti dall'art. 15 bis del D. L. 18 dicembre 1968, n. 1232, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 6.

Successivamente il D. L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, ha disposto, sempre con decorrenza 25 gennaio 1972 e fino al dicembre dello stesso anno, in favore dei lavoratori (impiegati, operai ed apprendisti) delle aziende situate nei soli comuni di Ancona, Falconara Marittima e Montemarciano la corresponsione del seguente trattamento :

a) per gli operai ed apprendisti delle aziende industriali, artigiane e dello spettacolo sospesi o lavoranti ad orario ridotto in dipendenza del terremoto che ha colpito la zona, una indennità, non cumulabile con l'integrazione salariale, pari all'80 % della retribuzione ;

b) per gli impiegati delle aziende industriali, artigiane e dello spettacolo e per i lavoratori delle aziende commerciali una indennità pari all'80 % della retribuzione mensile e comunque non eccedente l'importo di L. 200.000 mensili.

La spesa relativa al pagamento delle suddette indennità viene fronteggiata con il contributo dello Stato previsto dalla legge n. 1115/1968 per la parte relativa alle aziende industriali, artigiane e dello spettacolo, mentre per la parte relativa alle aziende commerciali è stata stanziata la somma di L. 1.200 milioni.

Il citato decreto legge n. 552/1972 — al fine di mantenere l'occupazione su livelli non inferiori a quelli esistenti al 30 giugno 1972 — ha inoltre disposto in favore delle aziende industriali, artigiane e commerciali dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto uno sgravio contributivo pari al 20 per cento delle retribuzioni assoggettate a contribuzione, a decorrere dal periodo di paga successivo alla predetta data del 30 giugno 1972 e fino a tutto il 31 dicembre 1974. Uno sgravio aggiuntivo del 10 per cento a favore delle menzionate aziende per lo stesso periodo di cui sopra, è previsto sulle retribuzioni corrisposte al personale assunto posteriormente alla data del 30 giugno 1972 e risultante in eccedenza rispetto al numero complessivo dei lavoratori occupati presso le aziende alla suddetta data. L'onere relativo agli sgravi anzidetti, anticipato dalla Cassa in proporzione all'importo dei contributi di sua competenza, sarà rimborsato dallo Stato nell'anno 1975.

GESTIONE ORDINARIA

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue, i dati economico-patrimoniali dell'esercizio sono posti a raffronto con quelli del 1971.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Disavanzo	— 58.735	— 45.754	— 12.981
<i>Entrate :</i>			
Contributi	6.709	(1) 7.789	— 1.080
Contributi e rimborsi dello Stato	20.001	20.000	+ 1
Reddito dei capitali	192	1.057	— 865
Altre entrate	18	4	+ 14
TOTALE	26.920	28.850	— 1.930
<i>Uscite :</i>			
<i>Prestazioni :</i>			
— assegni di integrazione	19.112	(2) 21.206	— 2.094
— interventi straordinari ai sensi della legge n. 1115/1968 e successive applicazioni e modificazioni	19.255	19.632	— 377
	38.367	40.838	— 2.471
Sgravi contributivi	1	—	+ 1
Contribuzioni' a favore di Enti vari	50	52	— 2
Spese di amministrazione	1.354	919	+ 435
Altre uscite	36	22	+ 14
TOTALE	39.808	41.831	— 2.023
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Disavanzo	— 12.888	— (3) 12.981	+ 93
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Disavanzo	— 71.623	— 58.735	— 12.888

(1) Compresi contributi relativi agli anni precedenti per 1.190 milioni.

(2) Comprese prestazioni relative agli anni precedenti per 2.014 milioni.

(3) Compresi 824 milioni relativi a competenze di anni precedenti.

Passando all'esame delle singole partite si osserva quanto segue.

Contributi. — Ammontano a 6.709 milioni, ivi compresi 3 milioni versati dalle aziende in applicazione dell'art. 20 del D.L. 4 marzo 1972, n. 25, contro i 7.789 milioni del 1971.

Nel prospetto che segue si riporta l'analisi dei predetti gettiti con riferimento ai periodi contributivi cui essi attengono.

A N N I	C O N T R I B U T I		
	Relativi agli anni precedenti	Relativi all'anno	TOTALE
	(in milioni di lire)		
1971	1.190	6.599	7.789
1972	43	6.666	6.709

Il gettito di pertinenza dell'anno 1972 presenta rispetto a quello del precedente esercizio un lieve aumento che può essere attribuito sia all'incremento delle retribuzioni medie giornaliere, ancorchè nei limiti del massimale, sia all'inserimento nella gestione, con effetto dal 7 settembre 1972, delle industrie boschive e forestali e del tabacco ai sensi dell'art. 1 della legge n. 464/1972.

Tali positivi effetti hanno neutralizzato le conseguenze negative derivanti dal passaggio, con decorrenza 1° dicembre 1971, alla gestione edilizia delle aziende industriali di escavazione e lavorazione di materiali lapidei (legge numero 1058/1971).

Contributi e rimborsi dello Stato. — Ammontano, nel complesso, a 20.001 milioni ed attengono per 20.000 milioni al contributo di cui all'art. 13 della legge n. 1115/1968, che, in attesa del prescritto decreto interministeriale per la ripartizione fra le gestioni interessate (Cassa integrazione guadagni, Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria) è stato provvisoriamente attribuito alla Cassa, in quanto gli oneri accertati nell'anno a carico delle altre due gestioni sono risultati interamente coperti dai particolari finanziamenti previsti dalle leggi n. 1115/1968 e n. 12/1970 e, per 1 milione, al rimborso — che lo Stato effettuerà nel 1975 — della quota, di pertinenza della gestione, relativa agli sgravi contributivi di cui all'art. 28 del D.L. n. 552/1972, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734.

Reddito dei capitali. — È costituito dagli interessi maturati sul conto corrente con l'Istituto, pari a 192 milioni (1.048 milioni nel 1971).

La forte flessione che si riscontra rispetto al precedente esercizio, trae origine dalle diminuite disponibilità finanziarie della gestione conseguenti all'andamento economico fortemente deficitario.

Altre entrate. — Relative a partite di natura eterogenea e di modesto importo, ammontano complessivamente a 18 milioni, di cui 6 milioni afferenti agli interessi sulle somme anticipate alle aziende dissestate (9 milioni nel 1971) che nei precedenti esercizi risultavano iscritti nella voce «reddito dei capitali».

Con riguardo al prelievo dal fondo svalutazione crediti (L. 505.000) si precisa che esso attiene per L. 192.000 alla copertura della perdita su crediti contributivi accertata nell'anno e per L. 303.000 alla riduzione operata nella consistenza del fondo stesso, il quale anche per il 1972 è stato commisurato al 33,7% dei crediti contributivi accertati nei riguardi delle aziende inadempienti, in quanto si è ritenuto immutato il grado di inesigibilità dei crediti stessi, che alla fine del 1972 risultano diminuiti a 36,7 milioni.

Prestazioni. — Figurano per 38.367 milioni di cui 19.112 milioni per assegni ordinari di integrazione e 19.255 milioni per interventi straordinari, come risulta dal prospetto che segue, nel quale sono raffrontate con i dati del precedente esercizio.

A N N I	Assegni ordinari di integrazione			Interventi straordinari di cui alla L. n. 1115/1968			TOTALE PRESTA- ZIONI
	Relativi agli anni precedenti	Relativi all'anno	Totale	Importo degli interventi	Prelievo dal residuo finanzia- mento statale (1)	Importo netto	
(in milioni di lire)							
1971	2.014	19.192	21.206	27.230	— 7.648	19.632	40.838
1972	619	18.493	19.112	24.950	— 5.695	19.255	38.367

(1) rimasto da utilizzare al 31 dicembre dell'anno precedente.

a) *assegni ordinari di integrazione.* — Registrano una flessione nei confronti di quelli di pertinenza del 1971 da ritenersi attribuibile al ricorso agli interventi straordinari — sostitutivi dei normali interventi della legge n. 869/1947 — previsti dalla legge n. 1115/1968, modificata ed integrata dalla legge n. 464/1972, ricorso motivato dal perdurare delle difficoltà che hanno interessato vari settori dell'attività industriale.

Il numero delle ore integrate relative all'anno 1972, quale risulta dai conguagli eseguiti (o determinati a stima), ammonta a 42.610.460; l'integrazione media oraria è risultata pari a L. 434 (nel 1971: L. 401).

Nel corso dell'anno 1972 sono state esaminate 21.913 domande delle quali 19.388 accolte (150 in sede di ricorso) e 2.525 respinte.

b) *interventi straordinari ai sensi della legge 5 novembre 1968, n. 1115 e successive modifiche ed integrazioni.* — Iscritti in bilancio per 19.255 milioni, corrispondono all'importo del finanziamento disponibile per l'esercizio 1972 (20.003 milioni al netto di 748 milioni di spese di amministrazione).

Tuttavia l'importo complessivo degli interventi chiesti in rimborso dalle aziende (ivi compresa la quota determinata a stima per le denunce contributive non pervenute entro il 31 dicembre) ammonta a 24.950 milioni con una eccedenza sulla citata disponibilità di 5.695 milioni che è stata prelevata dal residuo finanziamento statale rimasto da utilizzare alla fine del precedente esercizio.

La diminuzione che si riscontra rispetto all'analogo dato del 1971 (27.280 milioni) è stata originata dal più rigoroso criterio seguito nel 1972 nella valutazione della competenza.

Infatti mentre nel 1971 l'integrazione a stima era stata condotta sulla base di tutte le ore autorizzate nell'anno per le quali non era stata ancora presentata richiesta di rimborso da parte delle aziende, nell'esercizio in esame, detta integrazione è stata limitata alle sole ore autorizzate che si presume verranno conguagliate dalle aziende in denunce contributive di pertinenza del 1972, ancorchè non pervenute entro il 31 dicembre.

In conformità alle norme previste dalla legge n. 1115/1968, nel 1971 erano stati emanati 426 decreti mentre nel 1972, ai sensi della citata legge e della legge n. 464/1972, ne risultano emessi 496 (369 interministeriali e 127 ministeriali). Di questi, 300 sono riferiti alla dichiarazione di crisi locale o settoriale (137) o al riconoscimento delle condizioni di ristrutturazione e riorganizzazione o conversione aziendale (163), 127 alla concessione della prima proroga prevista dalla legge n. 1115/1968 (rispettivamente 73 e 54 per le due situazioni citate) ed infine 69 alla concessione della seconda proroga (rispettivamente 45 e 24).

A conclusione, si riporta nel prospetto seguente la situazione degli interventi straordinari per il periodo dal 1968 al 1972, evidenziando alla fine di ciascun anno l'importo del residuo stanziamento statale rimasto da utilizzare.

**INTERVENTI STRAORDINARI DI CUI ALLA LEGGE N. 1115/1968
PER GLI ANNI DAL 1968 AL 1972.**

	1968	1969	1970	1971	1972
	(in migliaia di lire)				
Finanziamento statale rimasto da utilizzare all'inizio di ciascun anno	—	1.747.865	19.553.581	37.934.682	30.286.302
<i>più :</i>					
Contributo dello Stato ai sensi degli artt. 4 e 13 della legge n. 1115/1968	2.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Contributo 25 % a carico delle imprese industriali ed artigiane, ai sensi della legge n. 6/1969 e successive applicazioni	—	736	723	116	3.100
<i>meno :</i>					
Interventi straordinari conguagliati	— 252.135	— 2.114.832	— 1.574.450	— 27.280.132 (1)	— 24.949.870 (1)
Spese di amministrazione relative	—	{ — 7.679 — 72.509	— 45.172	— 368.364	— 748.020
Finanziamento statale rimasto da utilizzare alla fine di ciascun anno	1.747.865	19.553.581	37.934.682	30.286.302	24.591.512

(1) Compresa l'integrazione a stima della competenza.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Calcolate applicando ai contributi riscossi le aliquote fissate per legge, ammontano a 50 milioni.

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione per Ente beneficiario per gli anni 1971 e 1972.

E N T I	1971	1972
	(in migliaia di lire)	
Ispettorato del lavoro	11.777	17.107
Enti di patronato e assistenza sociale	(1) 39.693	32.972
Istituto italiano di medicina sociale	98	128
TOTALE	51.568	50.207

(1) Comprende il conguaglio connesso all'aumento, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 1970, della aliquota destinata a tali Enti.

Sgravi contributivi. — Trattasi della quota degli sgravi di cui all'art. 28 del D. L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, anticipata dalla gestione nell'esercizio 1972.

Tale onere ammonta a 1 milione e verrà rimborsato dallo Stato nel 1975.

Spese di amministrazione. — Attribuite, come di consueto, in base ai costi effettivamente sostenuti dall'Istituto per l'espletamento degli adempimenti cui la gestione è stata interessata, ammontano a 1.354 milioni di cui 748 milioni relativi alla contabilità separata degli interventi straordinari.

Le cause che hanno concorso all'aumento di 435 milioni, rispetto al dato del consuntivo 1971 (919 milioni), vanno ricercate, oltre che nella lievitazione verificatasi nei principali capitoli di spesa dell'Istituto, nei maggiori compiti sostenuti dagli uffici centrali e periferici per dare applicazione ai più recenti provvedimenti legislativi già segnalati.

Risultato dell'esercizio. — Si compendia in un disavanzo di 12.888 milioni pari alla differenza fra 26.920 milioni di entrate e 39.808 milioni di uscite.

STATO PATRIMONIALE

Le attività patrimoniali della gestione ammontano a 1.344 milioni contro 72.967 milioni di passività.

Le principali poste dell'attivo e del passivo sono :

Crediti contributivi. — Ammontano a 1.317 milioni di cui 37 milioni attongono a saldi di denunce di aziende inadempienti pervenute entro il 31 dicembre 1972 e 1.280 milioni a contributi contenuti in denunce non pervenute alla stessa data.

Debito in conto corrente verso l'INPS. — A causa dei notevoli interventi effettuati dalla gestione l'esercizio in esame si chiude con un debito in conto corrente di 3.220 milioni contro i 15.499 milioni di credito risultanti alla fine del 1971.

Debito verso la CUA.F. — Pari a 35.650 milioni rappresenta l'anticipazione ricevuta dalla Cassa unica assegni familiari, a norma dell'art. 5 della legge 5 luglio 1965, n. 833, le cui modalità di rimborso dovranno essere fissate da appositi decreti ministeriali.

Debiti. — Figurano per un totale di 34.085 milioni e sono costituiti principalmente dalle prestazioni rimaste da pagare complessivamente pari a 9.446 milioni e dal residuo finanziamento statale di cui alla legge n. 1115/1968 e successive integrazioni, che ammonta al 31 dicembre 1972 a 24.591 milioni.

Situazione patrimoniale netta. — Per effetto del disavanzo economico rilevato (12.888 milioni), il deficit patrimoniale della gestione passa da 58.735 milioni alla fine del 1971 a 71.623 milioni alla fine del 1972.

GESTIONE EDILIZIA

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le risultanze economico-patrimoniali degli anni 1971 e 1972.

	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Disavanzo	93.140	64.784	28.356
<i>Entrate :</i>			
Contributi	12.173 (1)	13.390	1.217
Contributi e rimborsi dello Stato	2	—	2
Altre entrate	127	56	71
TOTALE	12.302	13.446	1.144
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni	39.165 (2)	37.375	1.790
Sgravi contributivi	2	—	2
Contribuzioni a favore di Enti vari	85	87	2
Spese di amministrazione	1.170	1.030	140
Interessi passivi sul c/c con l'INPS	3.303	3.207	96
Altre uscite	99	103	4
TOTALE	43.824	41.802	2.022
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Disavanzo	31.522 (3)	28.356	3.166
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Disavanzo	124.662	93.140	31.522

(1) Compresi contributi relativi agli anni precedenti per 2.568 milioni.

(2) Comprese prestazioni relative agli anni precedenti per 1.028 milioni.

(3) Compreso l'avanzo di 1.540 milioni relativo ad anni precedenti.

In merito alle principali componenti si precisa quanto segue.

Contributi. — Pari a 12.173 milioni, si riferiscono per 11.729 milioni alle aziende edili e per 444 milioni alle aziende addette alla lavorazione ed escavazione di materiali lapidei, come risulta analizzato nel seguente prospetto.

CONTRIBUTI DELLA GESTIONE EDILIZIA PER GLI ANNI 1971 E 1972

A N N I	Gestione di cui alle leggi n. 77/1963 e n. 14/1970					Contabilità separate di cui alla legge n. 1058/1971		TOTALE CONTRIBUTI
	Settore industria		Settore artigianato		Totale	Settore industria	Settore artigianato	
	Relativi agli anni precedenti	Relativi all'anno	Relativi agli anni precedenti	Relativi all'anno				
(in milioni di lire)								
1971	2.098	8.940	470	1.882	13.390	—	—	13.390
1972	202	9.195	34	2.298	11.729	(1) 407	(2) 37	12.173

(1) Di cui 8 milioni relativi al mese di dicembre 1971.

(2) Di cui 0,246 milioni relativi al mese di dicembre 1971.

Le cause della lievitazione che si riscontra nel gettito contributivo delle aziende edili di pertinenza del 1972 rispetto a quello del 1971 possono essere individuate, perdurando lo stato di crisi del settore, negli aumenti delle retribuzioni medie individuali che, senza limiti di massimale, costituiscono la base di calcolo del gettito stesso.

Contributi e rimborsi dello Stato. — Trattasi del rimborso che lo Stato effettuerà nel 1975 per sgravi contributivi anticipati dalla gestione ai sensi dell'art. 28 del D. L. n. 552/1972, pari a 2 milioni.

Prestazioni. — Ammontano a 39.165 milioni di cui 38.656 milioni per assegni di integrazione agli operai edili e 509 milioni per integrazioni salariali agli operai dipendenti da aziende di escavazione e lavorazione di materiali lapidei.

PRESTAZIONI DELLA GESTIONE EDILIZIA PER GLI ANNI 1971 E 1972

A N N I	Gestione di cui alle leggi n. 77/1963 e n. 14/1970					Contabilità separate di cui alla legge n. 1058/1971		TOTALE PRESTAZIONI
	Settore industria		Settore artigianato		Totale	Settore industria	Settore artigianato	
	Relative agli anni precedenti	Relative all'anno	Relative agli anni precedenti	Relative all'anno				
(in milioni di lire)								
1971	923	30.674	105	5.673	37.375	—	—	37.375
1972	149	31.448	291	6.768	38.656	(1) 484	(2) 25	39.165

(1) Di cui L. 218.078 relative al mese di dicembre 1971.

(2) Di cui L. 22.340 relative al mese di dicembre 1971.

a) *assegni di integrazione di cui alle leggi n. 77/1963 e n. 14/1970.* — Registrano rispetto al dato di competenza del 1971 un aumento attribuibile all'incre-

mento riscontrato nell'integrazione media oraria (nel 1972 : L. 634 nel settore industria e L. 608 nel settore artigianato ; nel 1971 : L. 573 nel settore industria e L. 543 nel settore artigianato). Il numero delle ore integrate relative all'anno 1972 è risultato pari a 60.734.200 (di cui 49.603.200 per l'industria e 11.131.000 per l'artigianato).

Nel complesso sono state esaminate nel 1972 n. 106.851 domande (87.067 nel 1971) delle quali 100.791 sono state accolte (238 in seconda istanza) e 6.060 respinte.

b) *assegni di integrazione di cui alla legge n. 1058/1971* — Complessivamente pari a 509 milioni riguardano per 484 milioni il settore industria e per 25 milioni il settore artigianato.

Il numero delle ore integrate di competenza dell'anno 1972 è risultato pari rispettivamente a 935.400 e 49.600 ; l'integrazione media oraria è stata di L. 517 per il settore industria e L. 499 per il settore artigianato.

Sgravi contributivi. — Pari a 2 milioni, si riferiscono alla quota degli sgravi anticipata dalla gestione ai sensi dell'art. 28 del D. L. n. 552/1972.

Contribuzioni a favore di Enti vari. — Ammontano a complessivi 85,7 milioni e attengono ai vari Enti beneficiari nelle misure riportate nel prospetto che segue.

E N T I	1971	1972
	(in migliaia di lire)	
Ispettorato del lavoro	20.761	27.952
Enti di patronato e assistenza sociale	(1) 65.730	57.563
Istituto italiano di medicina sociale	172	209
TOTALE . . .	86.663	85.724

(1) Comprende il conguaglio connesso all'aumento, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 1970, dell'aliquota destinata a tali Enti.

Spese di amministrazione. — Sono state attribuite alla gestione per un importo di 1.170 milioni con un incremento rispetto al dato del consuntivo 1971 di 140 milioni. Tale aumento va ricercato sia nella lievitazione verificatasi nei principali capitoli di spesa dell'Istituto, sia nei maggiori adempimenti svolti per dar corso alle numerose richieste di intervento presentate nell'esercizio in esame.

Si precisa, peraltro, che il citato importo è comprensivo di 18 milioni relativi alle contabilità separate di cui alla legge n. 1058/1971 (17 milioni per il settore industria e 1 milione per quello dell'artigianato). L'onere netto a carico della gestione edilizia risulta pertanto pari a 1.152 milioni, contro i 1.030 milioni del 1971.

Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS. — Per effetto della situazione finanziaria fortemente deficitaria, l'esercizio 1972 registra interessi passivi per 3.303 milioni.

Risultato dell'esercizio. — L'esercizio 1972 si chiude con un disavanzo di 31.522 milioni.

Tale importo comprende i risultati delle contabilità separate per le aziende lapidee sia industriali che artigiane, quali risultano dai prospetti che seguono.

**RISULTATO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO 1972 DELLA CONTABILITÀ SEPARATA
PER LE AZIENDE INDUSTRIALI ADDETTE ALLA ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE
DEI MATERIALI LAPIDEI**

	1972
<i>Entrate :</i>	
Contributo 1 % di cui all'art. 2 della legge n. 1058/1971 . L.	407.114.368
TOTALE . . . »	407.114.368
<i>Uscite :</i>	
Prestazioni »	483.818.273
Spese di amministrazione »	17.026.000
Rimborso di contributi »	1.868.523
TOTALE . . . »	502.712.796
<i>Risultato netto dell'anno »</i>	— 95.598.428
<i>Risultato netto alla fine dell'anno »</i>	— 95.598.428

RISULTATO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO 1972 DELLA CONTABILITÀ SEPARATA
PER LE AZIENDE ARTIGIANE ADDETTE ALLA ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE
DEI MATERIALI LAPIDEI

	1972
<i>Entrate :</i>	
Contributo 1 % di cui all'art. 2 della legge n. 1058/1971 . . . L.	37.241.844
TOTALE . . . »	37.241.844
<i>Uscite :</i>	
Prestazioni »	24.791.712
Spese di amministrazione »	1.196.000
Rimborso di contributi »	155
TOTALE . . . »	25.987.867
<i>Risultato netto dell'anno »</i>	11.253.977
<i>Risultato netto alla fine dell'anno »</i>	11.253.977

STATO PATRIMONIALE

Le attività della gestione ammontano a complessivi 3.448 milioni contro 128.110 milioni di passività.

In merito alle principali componenti si osserva quanto segue.

Crediti contributivi. — Figurano per l'importo di 3.446 milioni di cui 628 milioni per saldi di denunce pervenute entro la fine dell'anno e 2.818 milioni per contributi contenuti in denunce non pervenute al 31 dicembre 1972.

Debito in conto corrente verso l'INPS. — Ammonta a 107.357 milioni contro i 75.914 milioni del 1971, con un incremento di 31.443 milioni che conferma il progressivo deterioramento finanziario della gestione conseguente al negativo andamento economico.

Debito verso la CUAF. — È costituito dai 16.680 milioni di anticipazioni ricevute a suo tempo dalla Cassa unica assegni familiari ai sensi della legge 5 luglio 1965, n. 833.

Situazione patrimoniale netta. — Per effetto del già citato negativo risultato di esercizio (31.522 milioni), il disavanzo patrimoniale, pari a 93.140 milioni nel 1971, ha raggiunto al 31 dicembre 1972 la ragguardevole cifra di 124.662 milioni, che induce ancora una volta a sollecitare idonei provvedimenti, da parte degli organi competenti, atti a sanare il deficit esistente.

GESTIONE DELLE AZIENDE DISSESTATE

I recuperi delle anticipazioni a suo tempo effettuate dalla Cassa integrazione guadagni ai sensi del D.L.C.P.S. 17 ottobre 1947, n. 1134 e della legge 5 aprile 1949, n. 135, sono risultati pari per il 1972 a L. 60.039.295.

Pertanto il credito verso le aziende dissestate al 31 dicembre 1972 si è ridotto a L. 383.770.273, come si evince dal prospetto riepilogativo che segue.

	D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	D. L. 23-3-1948, n. 328	L. 5-4-1949, n. 135	TOTALE
	(in milioni di lire)			
Somme anticipate	850,1	109,7	2.165,3	3.125,1
Somme restituite al 31 dicembre 1971	776,9	109,7	1.794,7	2.681,3
Somme restituite nel 1972	14,3	—	45,7	60,0
TOTALI	791,2	109,7	1.840,4	2.741,3
Residuo credito al 31 dicembre 1972	58,9	—	324,9	383,8

Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto per conto della particolare gestione in esame ammontano, al 31 dicembre 1972, a 125,6 milioni che sono state iscritte tra le poste dell'attivo, in attesa che i Ministeri competenti forniscano indicazioni circa la loro definitiva destinazione.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il provvedimento di maggiore rilievo che ha interessato la Cassa Integrazione Guadagni nell'esercizio 1972 è costituito dalla Legge 8 agosto 1972, n. 464, che, nell'estendere, a decorrere dal 7 settembre 1972, il campo di applicazione delle integrazioni salariali alle industrie boschive, forestali e del tabacco che ne erano in precedenza escluse per effetto del disposto di cui all'art. 3 del D.L.C.P.S. 12 agosto 1947, n. 869, ha apportato sostanziali modifiche ed integrazioni alla disciplina degli interventi straordinari istituiti con legge 5 novembre 1968, n. 1115.

In particolare, la legge n. 464 ha esteso tali interventi ai casi di conversione aziendale, nonché agli impiegati sospesi dal lavoro; ha previsto la possibilità di prolungare la corresponsione del trattamento anche per periodi eccedenti la durata massima di 9 mesi di cui all'art. 2 della legge n. 1115; ha disposto la erogazione del trattamento stesso anche nei casi di malattia, in sostituzione della relativa indennità giornaliera dovuta dagli enti gestori di tale assicurazione; ha, infine, stabilito l'accreditamento di contributi figurativi per l'intero periodo di sospensione dal lavoro.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori oneri derivanti dai suaccennati provvedimenti, la legge n. 464 ha confermato per gli anni 1974 e 1975, il contributo annuo di 20 miliardi posto a carico dello Stato dall'art. 13 della Legge 1115/1968, prevedendo altresì che l'ammontare di tale contributo può essere elevato con legge di bilancio fino a 30 miliardi, ove se ne ravvisi la necessità.

È stata inoltre devoluta alla Cassa integrazione, a decorrere dal 1° gennaio 1973, la differenza tra l'ammontare del gettito contributivo dovuto dalle aziende industriali diverse da quelle edili, per la corresponsione dell'assegno ai lavoratori anziani licenziati, giusta quanto previsto dalla ripetuta legge n. 1115, e il fabbisogno per l'assegno stesso, la cui corresponsione è stata prorogata fino al 31 dicembre 1975.

Ulteriori riflessi sull'andamento della Cassa sono stati determinati dai provvedimenti eccezionali emanati in favore delle aziende operanti nei Comuni

delle Marche danneggiati dai movimenti sismici verificatisi nel 1972, nonché in favore dei dipendenti di aziende situate nei Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Montemarciano, sospesi dal lavoro o lavoratori ad orario ridotto in conseguenza dei suaccennati movimenti.

Prima di procedere all'esame delle risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio, va segnalato che anche per il 1972, si è provveduto ad integrare i dati contabili con stime sia delle entrate che delle uscite afferenti i contributi e le prestazioni relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e dei mesi anteriori, le cui denunce non siano pervenute entro la data del 31 dicembre.

È stato altresì necessario procedere alla rettifica delle stime effettuate per l'esercizio 1971, iscrivendo in bilancio la differenza tra i valori stimati e quelli accertati nel corso dell'esercizio 1972.

Il Collegio dei Sindaci pur concordando ovviamente sul criterio della competenza, rappresenta nuovamente le proprie perplessità sulle relative modalità di attuazione. Infatti l'iscrizione nei consuntivi di dati valutativi, ottenuti a seguito di elaborazioni statistiche, porta alla inevitabile necessità di rettifiche nel successivo esercizio e fa quindi perdere ai consuntivi la caratteristica della corrispondenza alla reale situazione di gestione cui devono necessariamente rispondere.

Il Collegio ritiene sia assolutamente indispensabile che con l'ausilio della meccanizzazione si raggiunga una tempestività nelle rilevazioni contabili tali da fornire agli Uffici competenti, all'atto della compilazione dei consuntivi, elementi certi ed il più possibile aggiornati sulle riscossioni ed i pagamenti di competenza dell'esercizio precedente onde evitare di dover ricorrere a più o meno attendibili valori stimati attraverso elaborazioni statistiche ed alla conseguente inevitabile iscrizione in un bilancio di competenza di entrate e di uscite relative ad esercizi precedenti onde rettificare i precedenti valori di stima.

GESTIONE ORDINARIA

Il conto economico evidenzia entrate per complessivi 26.920 milioni (28.850 milioni nel 1971) e uscite per complessivi 39.808 milioni (41.831 milioni nel 1971), con un disavanzo di 12.888 milioni in effetti superiore a quello già sensibile del 1971 che fu di 12.981 milioni, ma che comprendeva 824 milioni relativi a competenze di anni precedenti.

In particolare fra le entrate si rileva che i contributi, comprese le integrazioni della competenza dell'anno e le rettifiche dell'esercizio precedente, scendono da 7.789 milioni nel 1971 a 6.709 milioni nel 1972 con una diminuzione pari a 1.080 milioni. Tale riduzione è peraltro solo apparente in quanto il 1971 comprendeva 1.190 milioni di contributi relativi ad anni precedenti.

Il contributo statale disposto dalla legge n. 1115/1968 è stato nuovamente iscritto per intero (20.000 milioni), in conformità dell'avviso a suo tempo espresso dal Collegio, unitamente al contributo a carico delle imprese industriali ed artigiane per le provvidenze di cui al D.L. 4 marzo 1972, n. 25 convertito, con modificazioni, nella legge 16 marzo 1972, n. 88, pari a 3,1 milioni.

Gli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS, per effetto delle diminuite disponibilità della gestione, subiscono una notevolissima contrazione scendendo da 1.048 milioni nel 1971 a 192 milioni nell'esercizio in esame.

Tra le uscite le prestazioni ammontano nel complesso a 38.367 milioni (40.838 milioni nel 1971), di cui 19.112 milioni (21.206 milioni nel 1971) per assegni ordinari di integrazione e 19.255 milioni (19.632 milioni nel 1971) per interventi straordinari di cui alla legge n. 1115/1968.

Per quanto si riferisce in particolare agli interventi straordinari il suaccennato importo di 19.255 milioni, corrisponde all'ammontare del finanziamento disponibile per l'esercizio in esame, pari a 20.003 milioni al netto di 748 milioni di spese di amministrazione.

Poiché l'importo complessivo degli interventi richiesti ammonta nell'anno, compresa la quota determinata a stima, relativa alle denunce contributive non pervenute entro il 31 dicembre (3.000 milioni), a 24.950 milioni, l'eccedenza sulla disponibilità pari a 5.695 milioni è stata prelevata dal residuo stanziamento statale da utilizzare.

Da rilevare infine che le spese di amministrazione da complessivi 919 milioni nel 1971, salgono a 1.354 milioni nel 1972 con un incremento di 435 milioni pari ad oltre il 47 %.

Lo stato patrimoniale evidenzia attività per complessivi 1.344 milioni (21.763 milioni nel 1971), cui corrispondono passività per 72.967 milioni (80.499 milioni nel 1971).

Tra le attività va segnalato che a seguito delle sempre minori disponibilità finanziarie della gestione, scompare il credito in conto corrente verso l'INPS (15.499 milioni nel 1971) sostituito da un debito iscritto fra le passività, pari a 3.220 milioni.

Tra i crediti è stato iscritto l'importo di 1.280 milioni che rappresenta la stima dei contributi contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1972.

Tra le passività oltre il citato debito in conto corrente verso l'INPS, figura ancora il debito verso la C.U.A.F. (35.650 milioni) costituito dalle anticipazioni senza interessi corrisposte alla C.I.G. dalla suddetta gestione ai sensi dell'art. 5 della legge 5 luglio 1965, n. 833 e successive proroghe, le cui modalità di restituzione debbono essere fissate da apposito decreto interministeriale non ancora emanato.

Tra i debiti, oltre il residuo finanziamento di cui alla citata legge 5 novembre 1968, n. 1115 da utilizzare, pari a 24.592 milioni, risultano altresì iscritti gli importi di 2.250 milioni e 3.000 milioni che rappresentano rispettivamente gli assegni di integrazione e gli interventi straordinari di competenza dell'anno ancora da liquidare.

Al 31 dicembre 1972, il deficit patrimoniale della gestione ammonta a 71.624 milioni (58.735 milioni nel 1971).

GESTIONE EDILIZIA

Il conto economico evidenzia entrate per complessivi 12.302 milioni (13.446 milioni nel 1971) e uscite per 43.825 milioni (41.802 milioni nel 1971) con un disavanzo di 31.523 milioni (28.356 milioni nel 1971) e conseguentemente il disavanzo patrimoniale da 93.140 milioni al 31 dicembre 1971 sale a 124.663 milioni al 31 dicembre 1972.

I contributi in particolare da 13.390 milioni nel 1971 scendono a 12.173 milioni nel 1972 rilevando una diminuzione di 1.217 milioni, diminuzione in effetti solo apparente perché dovuta esclusivamente al fatto che l'esercizio 1971 comprendeva un maggior importo di contributi di pertinenza degli anni precedenti.

Le prestazioni evidenziano, nel complesso, un aumento di 1.790 milioni, passando da 37.375 milioni nel 1971 a 39.165 milioni nel 1972 e confermano il perdurare del ristagno nell'attività produttiva nazionale nonché la costante lievitazione dei salari.

Un aumento si rileva ancora negli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, saliti da 3.207 milioni nel 1971 a 3.303 milioni nel 1972, per effetto della situazione finanziaria della gestione fortemente deficitaria.

Le spese di amministrazione infine presentano anch'esse il notevole incremento di 140 milioni pari a circa il 14% e passano da 1.030 milioni nel 1971 a 1.170 milioni nel 1972 per effetto dei più numerosi interventi della Cassa e della generale lievitazione dei costi di esercizio.

Al 31 dicembre 1971, la gestione presenta, come detto, un disavanzo patrimoniale consolidato di 124.663 milioni che desta particolari preoccupazioni, ove si consideri che esso è destinato ad aumentare qualora non vengano adottati da parte degli organi competenti, urgenti provvedimenti atti ad adeguare le risorse della gestione ai suoi effettivi oneri e necessità.

Le attività ammontano a complessivi 3.447 milioni di fronte a passività per complessivi 128.110 milioni fra le quali spicca il debito in conto corrente con l'INPS che ha raggiunto il notevole importo di 107.357 milioni.

GESTIONE AZIENDE DISSESTATE

Il credito verso le aziende dissestate per le anticipazioni effettuate scende complessivamente da 443,8 milioni nel 1971 a 383,8 milioni nel 1972 ; i recuperi effettuati nell'anno a carico delle citate aziende sono stati evidenziati, come già fatto negli esercizi 1970 e 1971, sul conto entrate ed uscite in quanto trattasi di movimento esclusivamente finanziario.

Nel conto economico continuano a figurare le spese di amministrazione a carico della gestione (3 milioni) per la cui definitiva sistemazione, più volte auspicata da questo Collegio, si è tuttora in attesa degli orientamenti da parte dei Ministeri vigilanti.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

PIETRO CASTAGNOLI

GIUSEPPE FLORIO

EUGENIO GIAMBARBA

BENIAMINO PASTORE

CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI

Stato patrimoniale

		Gestione ordinaria	Gestione edilizia	Gestione aziende dissestate	TOTALE
A T T I V I T A'					
1	Crediti verso lo Stato :				
	per sgravi contributivi di cui all'art. 28 del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 . L.	1.063.629	1.828.475	—	2.892.1
2	Crediti contributivi :				
	per saldi di denunce pervenute entro il 31 dicembre »	36.698.344	627.790.060	—	664.488.4
	per contributi relativi a denunce non pervenute entro il 31 dicembre »	1.280.000.000	2.818.000.000	—	4.098.000.0
3	Crediti :				
	anticipazioni a favore delle aziende dissestate . »	—	—	383.770.273	383.770.2
	spese di amministrazione da recuperare per la gestione aziende dissestate »	—	—	125.637.506	125.637.5
	spese per le provvidenze a favore dei disoccupati di Agrigento, anticipate negli anni 1969 e 1971 ai sensi della legge 28 settembre 1966, n. 749 »	25.866.437	—	—	25.866.4
	prestazioni da recuperare »	98.567	—	—	98.5
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	1.343.726.977	3.447.618.535	509.407.779	5.300.753.2
4	Disavanzo patrimoniale :				
	a) Gestione ordinaria:				
	al 1° gennaio 1972 L.	58.735.167.895			
	più disavanzo dell'esercizio »	12.888.345.588			
		71.623.513.483	—	—	71.623.513.4
	b) Gestione edilizia:				
	al 1° gennaio 1972 L.	93.140.564.073			
	più disavanzo dell'esercizio »	31.522.305.634			
		—	124.662.869.707	—	124.662.869.7
	L.	72.967.240.460	128.110.488.242	509.407.779	201.587.136.4

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA

1 31 dicembre 1972

		Gestione ordinaria	Gestione edilizia	Gestione aziende dissestate	TOTALE
PASSIVITA'					
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	3.219.623.134	107.356.704.897	509.407.779	111.085.735.810
2	Debito verso la Cassa unica assegni familiari per anticipazione di cui all'art. 5 della legge 5 luglio 1965, n. 833, all'art. 6 del D.L. 29 marzo 1966, n. 129, e art. 11 del D.L. 9 novembre 1966, n. 914 »	35.650.195.931	16.680.218.951	—	52.330.414.882
3	Debiti :				
	assegni di integrazione :				
	liquidati »	1.074.036.999	2.084.601.494	—	3.158.638.493
	da liquidare »	2.250.000.000	1.696.000.000	—	3.946.000.000
	interventi straordinari :				
	liquidati »	3.121.933.307	—	—	3.121.933.307
	da liquidare »	3.000.000.000	—	—	3.000.000.000
	contribuzioni »	47.571.600	81.397.900	—	128.969.500
	residuo finanziamento di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, da utilizzare per interventi futuri »	24.591.512.489	—	—	24.591.512.489
4	Fondo svalutazione crediti contributivi »	12.367.000	211.565.000	—	223.932.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	72.967.240.460	128.110.488.242	509.407.779	201.587.136.481

I Sindaci

PIETRO CASTAGNOLI — GIUSEPPE FLORIO
EUGENIO GIAMBARBA — BENIAMINO PASTORE

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI

Entrate e usci

ENTRATE		Gestione ordinaria	Gestione edilizia	Gestione aziende dissestate	TOTALE
1	Contributi :				
	a) per il finanziamento della gestione:				
	- <i>relativi all'anno 1972 :</i>				
	- denunciati nell'anno L.	5.382.776.187	8.769.311.034	—	14.152.087.22
	- contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre »	1.280.000.000	2.724.000.000	—	4.004.000.00
	L.	6.662.776.187	11.493.311.034	—	18.156.087.22
	- <i>relativi agli anni precedenti »</i>	42.774.225	235.661.685	—	278.435.91
	L.	6.705.550.412	11.728.972.719	—	18.434.523.13
	b) per le provvidenze di cui al D.L. 4 marzo 1972, n. 25 convertito, con modificazioni, nella legge 16 marzo 1972, n. 88 »	3.100.075	—	—	3.100.07
	c) per le prestazioni agli operai dipendenti da aziende di escavazione e lavorazione di materiali lapidei di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1058 :				
- <i>relativi all'anno 1972 :</i>					
- denunciati nell'anno . L.	313.293.467	28.996.129			
- contenuti in denunce non pervenute entro il 31 dicembre . »	86.000.000	8.000.000			
L.	399.293.467	36.996.129			
- <i>relativi all'anno 1971 »</i>	7.820.901	245.715			
L.	407.114.368	37.241.844			
		444.356.212	—	444.356.21	
L.	6.708.650.487	12.173.328.931	—	18.881.979.41	
2	Contributi e rimborsi dello Stato :				
	- ai sensi degli artt. 4 e 13 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 L.	20.000.000.000	—	—	20.000.000.00
	- ai sensi dell'art. 28 del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 »	1.063.629	1.828.475	—	2.892.10
	<i>A riportare L.</i>	26.709.714.116	12.175.157.406	—	38.884.871.52

DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA

nell'esercizio 1972

U S C I T E		Gestione ordinaria	Gestione edilizia	Gestione aziende dissestate	TOTALE
1	Prestazioni :				
	a) assegni di integrazione :				
	- liquidati o conguagliati in denunce contributive di pertinenza dell'anno 1972 L.	16.242.939.921	36.586.065.959	—	52.829.005.880
	- da conguagliare in denunce contributive di pertinenza dell'anno 1972 non pervenute entro il 31 dicembre »	2.250.000.000	1.630.000.000	—	3.880.000.000
	L.	18.492.939.921	38.216.065.959	—	56.709.005.880
	- conguagliati in denunce contributive di pertinenza di anni precedenti »	618.599.833	439.845.322	—	1.058.445.155
	L.	19.111.539.754	38.655.911.281	—	57.767.451.035
	b) interventi straordinari ai sensi della legge 5 novembre 1968, n. 1115 e successive applicazioni e modificazioni :				
	- liquidati o conguagliati L.	21.949.870.132			
	- da conguagliare in denunce contributive di pertinenza dell'anno 1972 non pervenute entro il 31 dicembre »	3.000.000.000			
	L.	24.949.870.132			
	meno :				
	- prelievo dal residuo stanziamento statale da utilizzare L.	5.694.790.057			
		19.255.080.075	—	—	19.255.080.075
	c) integrazioni salariali agli operai dipendenti da aziende di escavazione e lavorazione di materiali lapidei di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1058 :				
	- liquidate o conguagliate in denunce contributive di pertinenza dell'anno 1972 L.	419.600.195	22.769.372		
	- da conguagliare in denunce contributive di pertinenza dell'anno 1972 non pervenute entro il 31 dicembre »	64.000.000	2.000.000		
	L.	483.600.195	24.769.372		
	- conguagliate in denunce contributive di pertinenza dell'anno 1971 »	218.078	22.340		
	L.	483.818.273	24.791.712		
		—	508.609.985	—	508.609.985
	A riportare L.	38.366.619.829	39.164.521.266	—	77.531.141.095

CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI

Entrate e usci

		Gestione ordinaria	Gestione edilizia	Gestione aziende dissestate	TOTALE
ENTRATE					
	<i>Riporto</i> L.	26.709.714.116	12.175.157.406	—	38.884.871.52
3	Reddito dei capitali :				
	- interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	191.568.000	—	—	191.568.00
4	Entrate diverse :				
	- interessi di dilazione »	1.230.000	13.163.000	—	14.393.00
	- ammende, multe e sanzioni civili »	644.000	110.484.000	—	111.128.00
	- recupero di prestazioni »	163.965	1.273.896	—	1.437.86
	- recupero di spese di amministrazione per la gestione aziende dissestate »	—	—	3.063.000	3.063.00
	- interessi sulle somme anticipate alle aziende dissestate »	6.422.061	—	—	6.422.06
	- varie »	9.545.000	264.000	—	9.809.00
5	Prelievo dal fondo svalutazione crediti »	505.000	2.052.000	—	2.557.00
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	26.919.792.142	12.302.394.302	3.063.000	39.225.249.44
6	Risultato dell'esercizio :				
	- disavanzo »	12.888.345.588	31.522.305.634	—	44.410.651.22
	L.	39.808.137.730	43.824.699.936	3.063.000	83.635.900.66

DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA

nell'esercizio 1972

		Gestione ordinaria	Gestione edilizia	Gestione aziende dissestate	TOTALE
U S C I T E					
	<i>Riporto</i> L.	38.366.619.829	39.164.521.266	—	77.531.141.095
2	Sgravi contributivi di cui all'art. 28 del D.L. 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 L.	1.063.629	1.828.475	—	2.892.104
3	Contribuzioni a favore di Enti vari »	50.206.700	85.723.900	—	135.930.600
4	Spese di amministrazione :				
	— a carico della gestione »	606.337.000	1.151.935.000	3.063.000	1.761.335.000
	— a carico degli interventi straordinari di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 e successive applicazioni e modificazioni »	748.020.000	—	—	748.020.000
	— a carico delle integrazioni salariali di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1058:				
	settore dell'industria »	—	17.026.000	—	17.026.000
	settore dell'artigianato »	—	1.196.000	—	1.196.000
5	Interessi passivi :				
	— sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale »	—	3.303.025.000	—	3.303.025.000
6	Uscite diverse :				
	— rimborso di contributi »	35.643.372	19.626.617	—	55.269.989
	— rimborso di contributi ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1058 :				
	settore dell'industria »	—	1.868.523	—	1.868.523
	settore dell'artigianato »	—	155	—	155
	— varie »	55.200	—	—	55.200
	Perdita su crediti contributivi »	192.000	2.052.000	—	2.244.000
	Svalutazione crediti contributivi »	—	75.897.000	—	75.897.000
	TOTALE DELLE USCITE L.	39.808.137.730	43.824.699.936	3.063.000	83.635.900.666

ANTICIPAZIONI A FAVORE**Stato patrimoniale**

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	Gestione di cui al D.L. 23-3-1948, n. 328	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
A T T I V I T A'					
1	Credito verso le aziende disestate per le anticipazioni effettuate L.	58.844.922	—	324.925.351	383.770.27
2	Credito per spese da recuperare »	33.887.521	9.610.109	82.139.876	125.637.50
TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.		92.732.443	9.610.109	407.065.227	509.407.77

ANTICIPAZIONI A FAVOR**Entrate e usci**

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
ENTRATE				
1	Recupero spese di amministrazione L.	734.000	2.329.000	3.063.000
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	734.000	2.329.000	3.063.000

**CASSA PER L'INTEGRAZIONE DEI SALARI
DEGLI OPERAI DIPENDENTI DA IMPRESE AGRICOLE**

28

RELAZIONE DEL COMITATO SPECIALE DELLA CASSA PER L'INTEGRAZIONE DEI SALARI DEGLI OPERAI DIPENDENTI DA IMPRESE AGRICOLE AL RENDICONTO DELL'ANNO 1972

La Cassa per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole è stata istituita con la legge 8 agosto 1972, n. 457 per provvedere alla corresponsione di un trattamento sostitutivo della retribuzione agli operai agricoli con contratto a tempo indeterminato per le giornate di sospensione dal lavoro per intemperie stagionali o per altre cause non imputabili al datore di lavoro o ai lavoratori.

Il trattamento di integrazione salariale, che spetta per la durata massima di 90 giorni nell'anno, in misura pari ai due terzi della retribuzione convenzionale stabilita ai sensi dell'art. 3 della legge, è corrisposto dall'Istituto a richiesta del datore di lavoro, previa decisione delle competenti Commissioni provinciali costituite presso le Sedi dell'Istituto.

Il movimento economico della Cassa per l'esercizio 1972 è limitato al periodo intercorrente dalla data dell'entrata in vigore della legge istitutiva (7 settembre 1972) al 31 dicembre dello stesso anno.

Poiché il provvedimento che ha costituito il Comitato speciale che sovrintende alla Cassa (Decreto ministeriale del 24 novembre 1972) è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* solo l'11 dicembre e poiché anche le Commissioni provinciali sono state costituite nell'ultimo periodo dell'anno, solo successivamente a tale epoca si è reso possibile affrontare la trattazione dei principali problemi di carattere interpretativo connessi alla attuazione della legge n. 457/1972 e l'esame delle singole domande di integrazione.

Allo stato non è quindi possibile effettuare alcuna precisa valutazione dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 1972, ma solo prendere atto dei valori stimati sulla base degli atti in possesso degli Uffici, rinviando la valutazione sugli aspetti finanziari e sociali della gestione alla fine dell'esercizio 1973.

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La Cassa per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole, istituita con legge 8 agosto 1972, n. 457, provvede, a decorrere dal 7 settembre 1972, alla corresponsione di un trattamento sostitutivo della retribuzione agli operai agricoli con contratto a tempo indeterminato per le giornate di sospensione dal lavoro per intemperie stagionali o per altre cause non imputabili al datore di lavoro o ai lavoratori.

Gli operai agricoli a tempo indeterminato che hanno diritto alle integrazioni sono i salariati fissi e gli altri lavoratori sempre a tempo indeterminato che svolgono annualmente oltre 180 giornate lavorative presso la stessa azienda.

La qualifica prevista dalla legge di « operai agricoli a tempo indeterminato » si inserisce nella nuova realtà della contrattazione collettiva in agricoltura, la quale prevede, per i lavoratori assunti a tempo indeterminato o per i quali il contratto di lavoro sia stato trasformato a tempo indeterminato, la garanzia di occupazione minima annua di almeno 181 giornate di effettivo lavoro.

Il trattamento sostitutivo della retribuzione spetta per la durata massima di novanta giorni in ciascun anno ed è corrisposto nella misura dei due terzi della retribuzione convenzionale stabilita, con decreto ministeriale, nelle diverse province, sulla base della media delle retribuzioni contrattuali vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente, secondo i criteri di calcolo previsti dall'art. 3 della legge.

I periodi per i quali è corrisposto il trattamento in questione sono accreditati figurativamente d'ufficio sulla posizione assicurativa del lavoratore, ai fini della determinazione del diritto alla pensione e della sua misura.

Ai lavoratori capi famiglia, inoltre, per i periodi in cui beneficiano del trattamento di cui sopra, spettano gli assegni familiari a carico della Cassa unica assegni familiari.

Il trattamento di integrazione salariale è corrisposto dall'Istituto su domanda del datore di lavoro e previa deliberazione di una Commissione provinciale costituita presso l'Istituto stesso. Avverso i provvedimenti di detta Commissione è ammesso ricorso al Comitato speciale che sovrintende alla gestione.

Al finanziamento della Cassa si provvede con un contributo, a partire dal 1° ottobre 1972, a carico dei datori di lavoro agricoli (esclusi i coltivatori diretti soggetti all'assicurazione malattia) nella misura del 3 per cento della retribuzione imponibile, determinata ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, corrisposta ai lavoratori dipendenti non aventi qualifica impiegatizia.

Gli oneri non coperti dal contributo predetto sono posti a carico della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, che è tenuta anche ad anticipare, senza gravame di interessi, le somme eventualmente occorrenti.

In relazione all'andamento della gestione la misura del contributo può essere modificata, non prima di tre anni dall'entrata in vigore della legge istitutiva, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con i Ministri per il tesoro e per l'agricoltura e le foreste.

CONTO ECONOMICO

Il movimento economico della Cassa per l'esercizio 1972 è limitato al periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della legge istitutiva (7 settembre 1972) al 31 dicembre dello stesso anno. Durante tale periodo non si sono verificate nè riscossioni di contributi nè erogazioni di prestazioni. L'unico movimento finanziario attiene alle spese di amministrazione.

Peraltro, poichè il bilancio deve essere impostato, ai sensi di legge, secondo il criterio della competenza, si è proceduto ad iscrivere le componenti economiche di cui si fornisce di seguito un riepilogo, ricorrendo, ove necessario, a valori stimati sulla base di elementi obiettivi risultanti dai dati e dalla documentazione in possesso dell'Istituto.

Entrate :

Contributi	L.	3.050.000.000
----------------------	----	---------------

Uscite :

Prestazioni	L.	343.000.000
Spese di amministrazione	»	10.739.000
		<hr/>
	L.	353.739.000
Avanzo di esercizio	L.	<hr/> <u>2.696.261.000</u>

Contributi. — Il finanziamento della Cassa è assicurato prioritariamente da un contributo a carico dei datori di lavoro agricoli al cui accertamento e successiva riscossione provvede il Servizio per i contributi agricoli unificati mediante la procedura vigente per la contribuzione agricola unificata. Poichè i contributi dovuti per l'anno 1972 saranno posti a ruolo dallo SCAU nell'anno 1973, l'importo di 3.050 milioni che risulta iscritto alla voce in epigrafe è stato determinato applicando l'aliquota legale del 3 per cento, ad un monte retributivo teorico stimato (per il periodo 1° ottobre-31 dicembre 1972) in 101.670 milioni, sulla base del numero di giornate di lavoro iscritte nei ruoli principali dei contributi agricoli unificati per l'anno 1972 e delle retribuzioni medie giornaliere determinate ai fini previdenziali dai D.M. emessi ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 della legge 8 agosto 1972, n. 459.

Prestazioni. — Sono state iscritte in bilancio per 343 milioni. A tale quantificazione si è pervenuti prendendo in considerazione il numero delle giornate di sospensione dal lavoro a tutto il 31 dicembre 1972 (n. 125.988) contenute nelle

domande presentate in ciascuna provincia dai datori di lavoro — in parte già esaminate dalle competenti Commissioni provinciali — e il trattamento giornaliero calcolato per ciascuna provincia in misura pari ai due terzi delle retribuzioni giornaliere determinate con i criteri di cui all'art. 3 della citata legge n. 457/1972.

Spese di amministrazione. — Pari a 10,7 milioni, sono state determinate in base ai costi effettivamente sostenuti dall'Istituto per il complesso degli adempimenti svolti nell'esercizio per il funzionamento della Cassa.

Risultato dell'esercizio. — In base alle componenti economiche sopra descritte, l'esercizio 1972 si chiude con un avanzo di 2.696 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Le attività sono costituite unicamente dal credito contributivo potenziale verso i datori di lavoro pari a 3.050 milioni.

Le passività sono rappresentate dal debito stimato per trattamento sostitutivo della retribuzione (343 milioni), nonché dal debito verso la gestione disoccupazione chiamata ad anticipare ai sensi dell'art. 19 della più volte citata legge n. 457/1972 — per mancanza di disponibilità finanziarie della Cassa — le spese di amministrazione sostenute nell'anno, ammontanti come sopra detto a 10,7 milioni.

Situazione patrimoniale netta. — Si compendia in 2.696 milioni, pari cioè al risultato economico di esercizio.

IL DIRETTORE GENERALE
MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

La Cassa per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole costituisce una nuova gestione istituita nell'ambito dell'INPS dalla Legge 8 agosto 1972, n. 457, con lo scopo di erogare un trattamento sostitutivo della retribuzione, per le giornate di lavoro non prestate, in favore degli operai agricoli a tempo indeterminato, sospesi dal lavoro per intemperie stagionali o altre cause non imputabili ai datori di lavoro o ai lavoratori.

Si provvede al finanziamento della Cassa con un contributo a carico dei datori di lavoro agricoli — esclusi i coltivatori diretti — pari al 3 % della retribuzione imponibile corrisposta ai dipendenti non aventi qualifica impiegatizia. Gli oneri non coperti da tale contributo sono posti a carico della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, che è anche tenuta ad anticipare le somme eventualmente occorrenti per l'erogazione del trattamento previsto dalla Legge, senza gravame di interessi.

Di particolare rilievo è la norma contenuta nell'art. 21 della citata Legge n. 457, secondo cui la misura del contributo gravante sui datori di lavoro può essere variata, trascorso un triennio dalla data di entrata in vigore della Legge stessa, in relazione all'andamento della gestione.

Le norme di cui trattasi sono entrate in vigore il 7 settembre 1972, escluse quelle relative alla istituzione del contributo a carico dei datori di lavoro, che per l'esplicito disposto di cui all'articolo 28 della legge n. 457 hanno trovato applicazione dal 1° ottobre 1972.

Per la stesura dei bilanci in esame, in assenza assoluta, al 31 dicembre 1972, di effettivi pagamenti per prestazioni e riscossioni per contributi, in ossequio al criterio della competenza, gli uffici hanno provveduto a stimare, sulla scorta di elementi obiettivi e documentazione in possesso dell'Istituto, sia i contributi che le prestazioni di pertinenza della gestione per il periodo 7 settembre-31 dicembre 1972.

Il conto economico evidenzia contributi per 3.050 milioni e prestazioni per 343 milioni; poiché le spese di amministrazione sono state determinate in 10,7 milioni in base ai costi effettivamente sostenuti dall'Istituto, l'esercizio si chiude con un avanzo economico e patrimoniale pari a 2.696 milioni.

Lo stato patrimoniale riporta infatti tra le attività il credito contributivo stimato verso i datori di lavoro (3.050 milioni) e tra le passività il debito stimato per trattamento sostitutivo della retribuzione (343 milioni) nonché il debito verso l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria relativo alle spese di amministrazione dalla stessa anticipato alla Cassa (10,7 milioni).

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili. Pertanto, al termine dell'esame effettuato, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del consuntivo 1972.

Il Collegio dei Sindaci

VALERIO ROSSI

FERDINANDO DE FLORA

CASSA PER L'INTEGRAZIONE DEI SALARI DEG**Stato patrimoniale**

A T T I V I T A'		
1	Credito per contributi L.	3.050.000.00
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	3.050.000.00

Entrate e uscite

E N T R A T E		
1	Contributi L.	3.050.000.00
	TOTALE DELLE ENTRATE L.	3.050.000.00

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

PERAI DIPENDENTI DA IMPRESE AGRICOLE**31 dicembre 1972**

P A S S I V I T A'		
Debito per prestazioni	L.	343.000.000
Debito verso l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria	»	10.739.000
TOTALE DELLE PASSIVITÀ		353.739.000
Avanzo patrimoniale	»	2.696.261.000
		L.
		3.050.000.000

all'esercizio 1972

U S C I T E		
Prestazioni :		
trattamento sostitutivo della retribuzione	L.	343.000.000
Spese di amministrazione	»	10.739.000
TOTATE DELLE USCITE		353.739.000
Risultato dell'esercizio :		
avanzo	»	2.696.261.000
		L.
		3.050.000.000

I Sindaci

VALERIO ROSSI — FERDINANDO DE FLORA

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

GESTIONE PATRIMONIALE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto patrimoniale riassume ed evidenzia i risultati dell'attività che l'Istituto svolge per il raggiungimento dei fini istituzionali delle varie gestioni ad esso affidate. Tale attività si esplica, in particolare, attraverso il servizio di cassa e di tesoreria per conto delle gestioni amministrative; nell'impiego unitario dei capitali disponibili per conto delle gestioni; nell'amministrazione del patrimonio ed infine nell'organizzazione unitaria dei vari servizi amministrativi.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere al commento delle varie voci del conto economico si ritiene opportuno esporre, appresso, una sintesi delle principali partite di entrata e di uscita comparate con i corrispondenti valori dell'anno 1971.

DESCRIZIONE	1972	1971	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Entrate:</i>			
Reddito dei capitali	82.558	90.479	— 7.921
Previdenza del personale impiegatizio e salariato	90.236	11.230	+ 79.006
Varie	1.037	10.430	— 9.393
TOTALE DELLE ENTRATE . . .	173.831	112.139	+ 61.692
<i>Uscite:</i>			
Interessi passivi	74.187	81.666	— 7.479
Previdenza del personale impiegatizio e salariato	22.877	21.739	+ 1.138
Spese di amministrazione a carico della gestione (1)	2.400	1.589	+ 811
Varie	74.367	7.145	+ 67.222
TOTALE DELLE USCITE . . .	173.831	112.139	+ 61.692

(1) Al netto dei recuperi a carico delle gestioni (1972: 228.206 milioni; 1971: 202.589 milioni).

Il movimento economico complessivo ammonta a 402.037 milioni; esso si riduce tuttavia a 173.831 milioni se lo si considera al netto dei costi amministrativi (228.206 milioni), sostenuti dall'Istituto per conto delle gestioni assicurative, e ad esse quindi successivamente imputati.

Reddito dei capitali. — Le disponibilità finanziarie delle gestioni assicurative unitariamente impiegate dall'Istituto, hanno prodotto redditi per complessivi 82.558 milioni (1971: 90.479 milioni).

Nel prospetto che segue i suddetti redditi vengono classificati secondo la loro provenienza e opportunamente confrontati con i valori dell'anno precedente.

NATURA DEI REDDITI	Redditi lordi	O N E R I		
		Spese gestione immobili	Spese di amministrazione	Interessi passivi
REDDITI DA INVESTIMENTI				
Interessi sui titoli e dividendi sulle azioni:				
1972	15.436.760.053	—	39.472.000	—
1971	15.968.632.639	—	35.796.000	—
Interessi sulle annualità di Stato:				
1972	561.053.297	—	19.919.000	—
1971	578.901.413	—	18.084.000	—
Interessi sui mutui:				
1972	6.370.006.717	—	378.831.000	33.361.618
1971	6.647.940.770	—	343.540.000	112.273.010
Interessi sulle partecipazioni:				
1972	1.369.097.650	—	2.929.000	—
1971	1.371.367.688	—	2.672.000	—
Reddito degli immobili affittati:				
1972	5.131.603.542	1.894.603.312	1.958.582.000	—
1971	4.720.162.293	2.404.155.108	1.189.353.000	—
TOTALE				
1972	28.868.521.259	1.894.603.312	2.399.733.000	33.361.618
1971	29.287.004.808	2.404.155.108	1.589.445.000	112.273.010
Reddito degli immobili adibiti:				
a uffici:				
1972	3.569.434.648	—	—	—
1971	3.346.252.636	—	—	—
a case di cura:				
1972	426.384.975	—	—	—
1971	594.336.170	—	—	—
TOTALE				
1972	3.995.819.623	—	—	—
1971	3.940.588.806	—	—	—
TOTALE REDDITI DA INVESTI- MENTI				
1972	32.864.340.882	1.894.603.312	2.399.733.000	33.361.618
1971	33.227.593.614	2.404.155.108	1.589.445.000	112.273.010
REDDITI DA ALTRI IMPIEGHI				
Interessi sui c/c con le gestioni:				
1972	27.405.756.057	—	—	—
1971	28.600.923.051	—	—	—
Interessi sui c/c bancari e postali:				
1972	21.334.762.149	—	—	—
1971	27.589.125.408	—	—	—
Interessi sui crediti vari:				
1972	952.684.939	—	—	—
1971	1.061.287.003	—	—	—
TOTALE				
1972	49.693.203.145	—	—	—
1971	57.251.335.462	—	—	—
TOTALE COMPLESSIVO				
1972	82.557.544.027	1.894.603.312	2.399.733.000	33.361.618
1971	90.478.929.076	2.404.155.108	1.589.445.000	112.273.010

A R I				Redditi netti	SAGGIO PERCENTUALE DI RENDIMENTO	
ndo ammortamento immobili	Perdita esercizio aziende agrarie	Fondo oscillazione titoli	T O T A L E		lordo	netto
—	—	2.310.735.472	2.350.207.472	13.086.552.581	7,23	6,13
—	—	2.383.931.305	2.419.727.305	13.548.905.334	6,91	5,87
—	—	—	19.919.000	541.134.297	7,44	7,18
—	—	—	18.084.000	560.817.413	7,43	7,19
—	—	—	412.192.618	5.957.814.099	6,83	6,39
—	—	—	455.813.010	6.192.127.760	7,05	6,56
—	—	—	2.929.000	1.366.168.650	8,80	8,79
—	—	—	2.672.000	1.368.695.688	8,82	8,80
624.308.825	—	—	4.477.494.137	654.109.405	14,52	1,85
586.827.239	35.481.202	—	4.215.816.549	504.345.749	13,68	1,46
624.308.825	—	2.310.735.472	7.262.742.227	21.605.779.032	7,91	5,92
586.827.239	35.481.202	2.383.931.305	7.112.112.864	22.174.891.944	7,64	5,79
1.019.838.471	—	—	1.019.838.471	2.549.596.177	7,—	5,—
956.072.182	—	—	956.072.182	2.390.180.454	7,—	5,—
121.824.277	—	—	121.824.277	304.560.698	7,—	5,—
169.810.335	—	—	169.810.335	424.525.835	7,—	5,—
1.141.662.748	—	—	1.141.662.748	2.854.156.875	7,—	5,—
1.125.882.517	—	—	1.125.882.517	2.814.706.289	7,—	5,—
1.765.971.573	—	2.310.735.472	8.404.404.975	24.459.935.907	7,78	5,79
1.712.709.756	35.481.202	2.383.931.305	8.237.995.381	24.989.598.233	7,56	6,23
—	—	—	—	27.405.756.057	5,46	5,46
—	—	—	—	28.600.923.051	5,57	5,57
—	—	—	—	21.334.762.149	4,42	4,42
—	—	—	—	27.589.125.408	5,04	5,04
—	—	—	—	952.684.939	4,56	4,56
—	—	—	—	1.061.287.003	3,57	3,57
—	—	—	—	49.693.203.145	4,94	4,94
—	—	—	—	57.251.335.462	5,25	5,25
1.765.971.573	—	2.310.735.472	8.404.404.975	74.153.139.052	5,78	5,20
1.712.709.756	35.481.202	2.383.931.305	8.237.995.381	82.240.933.695	5,91	5,53

A) REDDITI DERIVANTI DA INVESTIMENTI

Rappresentano tuttora la più importante e cospicua entrata proveniente dalle varie forme di impiego previste dall'art. 35 del R.D.L. n. 1827/1935 e dall'art. 65 della legge n. 153/1969.

I redditi sia lordi che netti prodotti dagli investimenti sia mobiliari che immobiliari, effettuati con i capitali provenienti dalle riserve tecniche e dai fondi patrimoniali disponibili, ammontano per l'anno in esame rispettivamente a 32.864 milioni, e a 24.460 milioni.

Rispetto all'esercizio 1971 i suddetti redditi lordi presentano una diminuzione di 363 milioni pari all'1,1 %, dovuta principalmente ad un minor reddito realizzato negli investimenti in azioni e in mutui, per effetto di una riduzione dei capitali mediamente investiti, peraltro, solo in parte compensato da una maggiore redditività degli immobili affittati a terzi.

Anche i redditi netti, per effetto dei maggiori costi di esercizio rilevati in conseguenza del generale aumento dei prezzi, hanno subito una diminuzione che è pari a 530 milioni in valore assoluto e al 2,1 % in termini percentuali.

I saggi medi di rendimento lordo e netto dei suddetti cespiti passano nell'esercizio in esame dal 7,56 % e 6,23 % dell'anno 1971 rispettivamente al 7,78 % e al 5,79 %.

Il lieve miglioramento registrato nel saggio medio di rendimento lordo (+ 0,22 %) è connesso ai rilevanti disinvestimenti di titoli a basso reddito e ad una migliore redditività degli immobili affittati a terzi, anche se il rendimento dei restanti investimenti, considerati nel loro complesso, ha subito invece una lieve flessione.

Il rendimento percentuale netto degli investimenti presenta un lieve peggioramento (— 0,44 %) per effetto della maggiore incidenza, rispetto all'esercizio precedente, delle spese per l'amministrazione degli immobili.

Interessi su titoli e dividendi sulle azioni. — Accertati per l'anno 1972 in complessivi 15.437 milioni, presentano una diminuzione, rispetto al decorso esercizio, di 532 milioni, come effetto dei minori capitali che risultano mediamente investiti in detta forma di attività.

I saggi medi di rendimento, sia lordi che netti, hanno tuttavia subito un incremento essendo passati dal 6,91 % e 5,87 % dell'anno 1971 rispettivamente al 7,23 % e 6,13 % dell'esercizio in esame.

Tale incremento è dovuto in parte al disinvestimento di titoli a reddito più basso (Prestito redimibile della ricostruzione, prestito « Città di Trieste », obbligazioni ISVEIMER, obbligazioni BNL per il credito fondiario, ecc.) e in parte all'ulteriore aumento del 2 % del premio di rimborso previsto dal D.L. 14 gennaio 1970, n. 1 convertito in legge 6 marzo 1970, n. 73.

Tale legge prevede infatti la possibilità, a richiesta dei portatori di cartelle fondiari emesse al 5 %, di elevare dal 5 % al 6 % il saggio nominale annuo d'interesse, o in alternativa di ottenere un premio sui rimborsi maggiorato del 2 %.

Interessi sulle annualità di Stato. — Sono stati accertati in complessivi 561 milioni. La diminuzione di 18 milioni che si rileva sul dato del 1971 (579 milioni) è da attribuire anche per tale cespite ad una riduzione del capitale mediamente investito per effetto dei disinvestimenti dell'anno.

I saggi medi di rendimento, sia lordi che netti, sono rimasti invece pressochè invariati.

Interessi sui mutui. — Anche il reddito prodotto dagli investimenti in mutui ha subito una lieve diminuzione essendo passato da 6.648 milioni dell'esercizio precedente, all'attuale di 6.370 milioni.

Analogamente, anche i saggi medi di rendimento sia lordi che netti hanno subito una diminuzione rispettivamente dello 0,22 % e dello 0,17 %.

Tale variazione diminutiva è dipesa sostanzialmente dal fatto che nell'anno 1972 hanno avuto una speciale incidenza sull'ammontare totale del reddito e sulla sua misura percentuale, le rettifiche contrattuali di capitali mutuati e delle modalità di ammortamento.

Interessi sulle partecipazioni. — Pur essendo rimasta invariata la consistenza dei capitali investiti in questo cespite, è dato rilevare una diminuzione, sia nel reddito che passa da 1.371 milioni a 1.369 milioni, sia nel saggio medio di rendimento che passa dall'8,82 % all'8,80 %.

Tale flessione è conseguente al fatto che nell'anno 1971 erano stati effettuati congruagli su redditi relativi all'anno 1970 (ICIPU, Medioconsorzio, ecc.).

Reddito degli immobili. — Il patrimonio dell'Istituto dal quale deriva il reddito degli immobili, si suddivide nei seguenti due gruppi:

- stabili urbani e fondi rustici destinati ad affittanze con terzi;
- stabili strumentali destinati ad uffici dell'Istituto, a case di cura, a centri di addestramento professionale e a stabilimenti termali.

Nel primo gruppo sono compresi anche i fondi rustici di Costarainera (Imperia) e di Catanzaro, che nel 1971 erano stati evidenziati fra i fondi rustici gestiti direttamente.

Il reddito lordo proveniente dagli investimenti immobiliari del 1972, ammonta a complessivi 9.127 milioni; esso si riduce a 7.233 milioni e a 5.467 mi-

lioni se si considera rispettivamente, al netto delle sole spese di gestione (1.894 milioni) ovvero anche delle quote di ammortamento (1.766 milioni), così come risulta dal prospetto che segue:

	Redditi lordi	Spese di gestione	Reddito al netto delle spese di gestione	Quote ammortamento	Reddito al netto delle spese di gestione e delle quote di ammortamento
Reddito degli immobili adibiti a case di cura	426.384.975	—	426.384.975	121.824.277	304.560.698
Reddito figurativo degli immobili adibiti ad uffici	3.569.434.648	—	3.569.434.648	1.019.838.471	2.549.596.177
Reddito degli immobili affittati a terzi	5.131.603.542	1.894.603.312	3.237.000.230	624.308.825	2.612.691.405
TOTALI . . .	9.127.423.165	1.894.603.312	7.232.819.853	1.765.971.573	5.466.848.280

La consistenza, alla fine dell'anno 1972, degli immobili da cui sono stati realizzati i redditi in argomento, risulta pari a L. 97.083.110.924 secondo l'analisi che si riporta nel prospetto che segue nel quale, a fronte dei valori di bilancio, sono stati evidenziati — per ogni categoria di immobili — i rispettivi valori correnti.

Le stime concernenti questi ultimi valori sono state aggiornate mediante apposita indagine effettuata nel corso del 1972, tenendo conto: per i fabbricati urbani da reddito, della vigente disciplina vincolistica in materia di locazione; per le aree edificabili, delle prescrizioni limitative di cui alla legge n. 765/1967 sull'urbanistica e per i terreni soggetti ad esproprio, dei nuovi criteri di determinazione degli indennizzi fissati dalla legge n. 865/1971.

	VALORI DI BILANCIO			VALORI CORRENTI	
	Consistenza al 31 dicembre 1972	Consistenza al 31 dicembre 1971	Variazioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	Consistenza al 31 dicembre 1971
<i>Immobili da reddito affittati a terzi:</i>					
— in esercizio	34.302.465.671	32.658.334.830	+ 1.644.130.841	107.366.538.000	96.008.702.325
— aree e costruzioni in corso e terreni (ex aziende agrarie) da utilizzare e soggetti ad esproprio .	1.221.505.901	2.338.289.319	— 1.116.783.418	4.808.212.000	10.324.930.000
	35.523.971.572	34.996.624.149	+ 527.347.423	112.174.750.000	106.333.632.325
<i>Immobili destinati a Sedi o Ispettorati:</i>					
— in esercizio	55.148.809.150	50.991.923.543	+ 4.156.885.607	102.475.503.000	73.427.360.000
— aree e costruzioni in corso	1.550.934.332	1.859.743.433	— 308.809.101	1.567.820.000	2.111.990.000
	56.999.743.482	52.851.666.976	+ 3.848.076.506	104.043.323.000	75.539.350.000
<i>Immobili destinati a case di cura</i>	4.859.395.870	6.819.048.143	— 1.959.652.273	16.072.275.000	23.838.330.000
TOTALE IMMOBILI DA REDDITO E STRUMENTALI .	97.083.110.924	94.667.339.268	+ 2.415.771.656	232.290.348.000	205.711.312.325
<i>Aziende agrarie non affittate</i>	—	159.652.753	— 159.652.753 (1)	—	488.850.000
TOTALE COMPLESSIVO.	97.083.110.924	94.826.992.021	+ 2.256.118.903	232.290.348.000	206.200.162.325

(1) La variazione in meno è dovuta al trasferimento tra gli immobili affittati a terzi dei fondi rustici di Costainera e di Catanzaro.

a) *Reddito degli immobili strumentali.* — Accertato in 3.996 milioni costituisce la remunerazione per l'uso degli immobili adibiti ad uffici dell'Istituto e a case di cura, convenuta in misura pari al 7 % del valore di bilancio degli immobili in esercizio al 1° gennaio; tale percentuale rappresenta per il 5 % gli interessi per l'impiego dei capitali in questo settore di attività e per il 2 % la quota destinata all'ammortamento di tale cespite.

Il suddetto reddito, comparato nel seguente prospetto con quello dell'anno precedente, presenta un aumento di 223 milioni per gli immobili adibiti ad uffici per effetto della loro maggiore consistenza al 1° gennaio ed una diminuzione di 168 milioni per quelli adibiti a case di cura gradualmente trasferite, com'è noto, agli Enti ospedalieri.

DESTINAZIONE IMMOBILI	1 9 7 2			1 9 7 1	Variazioni
	Quota interesse (5%)	Quota ammortamento (2%)	TOTALE (7%)		
Uffici	2.549.596.177	1.019.838.471	3.569.434.648	3.346.252.636	+ 223.182.012
Case di cura . .	304.560.698	121.824.277	426.384.975	594.336.170	— 167.951.195
TOTALE . . .	2.854.156.875	1.141.662.748	3.995.819.623	3.940.588.806	+ 55.230.817

Le spese di gestione degli immobili di cui sopra sono poste a carico delle gestioni assicurative per la quota afferente agli stabili destinati ad uffici mentre per la parte relativa agli stabili destinati a case di cura ed a stabilimenti termali sono incluse nei rispettivi conti di esercizio.

b) *Reddito degli immobili affittati a terzi.* — Determinato in 5.132 milioni, contro i 4.720 milioni del 1971, viene evidenziato nei due prospetti che seguono al lordo ed al netto delle spese di gestione, delle spese di amministrazione e della quota di ammortamento nonché nelle singole componenti del reddito lordo e delle spese di gestione.

REDDITO LORDO E NETTO DEGLI IMMOBILI AFFITTATI A TERZI

	1972	1971	Differenze
Redditi lordi	5.131.603.542	4.720.162.298	+ 411.441.244
Spese di gestione (1)	1.894.603.312	2.404.155.108	- 509.551.796
a) Redditi al netto delle spese di gestione . .	3.237.000.230	2.316.007.190	+ 920.993.040
Spese di amministrazione	1.958.582.000	1.189.353.000	+ 769.229.000
b) Redditi al netto delle spese di gestione e di amministrazione	1.278.418.230	1.126.654.190	+ 151.764.040
Ammortamenti	624.308.825	586.827.239	+ 37.481.586
c) Redditi al netto delle spese di gestione, di amministrazione e degli ammortamenti . .	654.109.405	539.826.951	+ 114.282.454

ANALISI DEL REDDITO LORDO E DELLE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI AFFITTATI A TERZI

	1972		1971		Differenze
	Valori assoluti	% entrate	Valori assoluti	% entrate	
Fitti	5.074.794.675	—	4.685.285.580	—	+ 389.509.095
Proventi vari	28.882.616	—	34.876.718	—	- 5.994.102
Insussistenza di residui passivi per manutenzione ordinaria e straordinaria	27.926.251	—	—	—	+ 27.926.251
ENTRATE . . .	5.131.603.542	100	4.720.162.298	100	+ 411.441.244
<i>meno</i> spese di gestione:					
Manutenzione ordinaria	258.135.704	5,03	384.460.678	8,15	- 126.324.974
» straordinaria	678.699.538	13,23	1.038.677.145	22,00	- 359.977.607
Imposte e tasse	395.158.832	7,70	425.858.530	9,02	- 30.699.698
Acqua	36.254.348	0,71	31.213.277	0,66	+ 5.041.071
Illuminazione	52.340.111	1,02	55.612.139	1,18	- 3.272.028
Custodia (oneri per il personale e per il materiale di pulizia).	410.269.835	7,99	392.099.998	8,31	+ 18.169.837
Ascensori	24.617.302	0,48	26.679.812	0,56	- 2.062.510
Diverse	31.505.706	0,61	42.374.177	0,90	- 10.868.471
Assicurazioni	7.621.936	0,15	7.179.352	0,15	+ 442.584
SPESE . . .	1.894.603.312	36,92	2.404.155.108	50,93	- 509.551.796
REDDITO AL NETTO DELLE SPESE DI GESTIONE	3.237.000.230	63,08	2.316.007.190	49,07	+ 920.993.040

(1) Nell'importo dell'anno 1971 sono compresi, in attuazione del criterio della « competenza » previsto dal D.P.R. 639/1970, residui di impegni per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per un ammontare di complessivi 805 milioni.

L'aumento dei redditi lordi degli immobili affittati a terzi (circa 411 milioni) consegue all'aggiornamento dei canoni di affitto e, in parte, alla entrata in reddito di nuovi fabbricati ultimati nel corso dell'anno (Lecce — Via Guacci; Livorno — Via Fiume; Milano — Via Annunciata; Parma — Corso Repubblica), tenendo anche conto dei seguenti fattori negativi:

— mancato reddito di alcuni immobili, la cui locazione è subordinata alla esecuzione di opere di ristrutturazione e di riordino;

— destinazione a beni strumentali di unità locative già affittate a terzi, per consentire una migliore sistemazione degli uffici, in relazione alle accresciute esigenze di spazio degli stessi;

— impossibilità di adeguamento della maggior parte dei canoni di locazione ai prezzi di mercato, per il perdurare del regime vincolistico di cui alla legge 26 novembre 1969, n. 833 e al D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, art. 56, convertito nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034.

A questo ultimo proposito occorre ricordare che non sono soggetti al regime vincolistico solo gli stabili entrati in reddito successivamente al 1° dicembre 1969, peraltro, in numero assai limitato.

Le spese di gestione del patrimonio immobiliare in esame, pari a 1.895 milioni, sono risultate inferiori di 509 milioni rispetto a quelle del 1971.

L'ammortamento degli immobili in esame ammonta per l'esercizio 1972 a 624 milioni, con una incidenza del 12,2% sul reddito lordo, ed è riferito, secondo le norme in vigore, a immobili iscritti in bilancio al costo originario, aumentato delle eventuali migliorie apportate successivamente.

I redditi lordi e netti provenienti dagli immobili della gestione patrimoniale degli anni 1971 e 1972 vengono riepilogati e posti a raffronto nel prospetto che segue, con l'indicazione dei saggi percentuali di rendimento, determinati sia in relazione ai valori medi di bilancio, sia ai valori correnti dei rispettivi cespiti.

DESCRIZIONE	Reddito degli immobili			
	Riferito a tutti gli immobili		Riferito ai soli immobili in esercizio	
	1972	1971	1972	1971
	(in milioni di lire)			
Reddito lordo	5.132	4.720	5.132	4.720
Reddito netto	654	540	654	540
a) Valori medi di bilancio	27.455	24.883	25.676	23.830
% reddito lordo	18,69%	18,97%	19,99%	19,81%
% reddito netto	2,38%	2,17%	2,55%	2,26%
b) Valori correnti	112.175	106.334	107.367	96.009
% reddito lordo	4,57%	4,44%	4,78%	4,92%
% reddito netto	0,58%	0,51%	0,61%	0,56%

I saggi medi di rendimento, riferiti sia al reddito lordo che a quello netto risultano ovviamente più elevati se raffrontati al solo valore degli immobili in esercizio, anziché al valore di tutti gli immobili, che comprende — come noto — anche le costruzioni in corso ed i terreni in attesa di utilizzazione.

B) REDDITI DERIVANTI DA ALTRI IMPIEGHI

Trattasi di quei redditi che derivano all'Istituto dalla sua funzione di intermediazione finanziaria tra le gestioni da esso amministrate, dal servizio di tesoreria e da alcuni particolari investimenti a carattere contingente.

Accertati complessivamente in 49.693 milioni registrano una diminuzione di 7.558 milioni sul corrispondente dato dell'esercizio precedente e riguardano per 27.406 milioni gli interessi maturati sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie, per 21.335 milioni gli interessi sui conti correnti bancari e postali e per 952 milioni gli interessi sui crediti fruttiferi vari. Anche il saggio medio di rendimento complessivo presenta una riduzione passando dal 5,25 % del 1971 al 4,94 % del 1972.

Interessi sui conti correnti con le gestioni. — Costituiscono la remunerazione dei fondi che l'Istituto anticipa alle gestioni finanziariamente passive. Sono stati liquidati in 27.406 milioni in base al saggio del 5,50 % (1971 : 5,62 %), cioè nella misura minima prevista dall'art. 15 del Regolamento sull'impostazione dei bilanci nel caso in cui il tasso ufficiale di sconto — attualmente al 4 % — maggiorato dello 0,50 % non superi il 5,50 %.

La diminuzione in valore assoluto di 1.195 milioni rispetto all'importo accertato allo stesso titolo nell'esercizio 1971 è in relazione principalmente alla migliorata situazione finanziaria del fondo sociale per effetto delle minori spese di amministrazione ad esso addebitate in applicazione alla determinazione della Corte dei Conti n. 1166 del 16 maggio 1973.

Di seguito si riportano gli interessi posti a carico di ciascuna gestione deficiente raffrontati con quelli del 1971.

INTERESSI SUI CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI DEFICITARIE

GESTIONI	Anno 1972	Anno 1971	Differenze
Fondo sociale	2.881.317.000	9.198.129.600	— 6.316.812.600
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	14.863.512.000	11.521.486.300	+ 3.342.025.700
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	552.891.000	—	+ 552.891.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti	923.356.000	20.454.700	+ 902.901.300
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto	494.450.000	805.252.300	— 310.802.300
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	3.473.635.000	—	+ 3.473.635.000
Cassa nazionale previdenza marinara	913.570.057	1.111.947.445	— 198.377.388
Cassa unica assegni familiari	—	867.459.200	— 867.459.200
Cassa integrazione guadagni	3.303.025.000	3.207.325.000	+ 95.700.000
Fondo previdenza impiegati dell'INPS	—	1.868.868.506	— 1.868.868.506
TOTALE	27.405.756.057	28.600.923.051	— 1.195.166.994

Interessi sui conti correnti bancari e postali. — Gli interessi liquidati nell'anno 1972 sui conti correnti bancari e postali ammontano a 21.335 milioni e si riferiscono per 16.381 milioni ai depositi della Sede centrale (1971: 22.338 milioni) e per 4.954 milioni a quelli delle Sedi provinciali (1971: 5.251 milioni).

La diminuzione di 6.254 milioni che si registra sul dato del precedente esercizio è dovuta oltre che ad una minore giacenza media dei capitali depositati che è passata dai 547.241 milioni dell'anno 1971 ai 482.265 milioni dell'esercizio in esame, anche ad una riduzione del tasso di interesse corrisposto da alcuni Istituti di credito per cui il saggio medio di rendimento passa dal 5,04 % del 1971 al 4,42 %.

Interessi sui crediti fruttiferi vari. — Ammontano complessivamente a 952 milioni, e concernono principalmente: per 556 milioni gli interessi maturati sulle anticipazioni corrisposte al personale dipendente contro cessione di stipendio (1971: 609 milioni); per 271 milioni gli interessi sulle anticipazioni dietro cessione di salario (1971: 291 milioni); per 19 milioni gli interessi sui depositi in conto corrente postale a disposizione degli Organi erogatori per la corresponsione delle indennità di disoccupazione e per 98 milioni gli interessi sui riscatti, ai fini del trattamento di previdenza e di quiescenza del personale dell'Istituto, di alcuni periodi di servizio.

La variazione di maggior peso, rispetto alle risultanze dell'esercizio passato, riguarda gli interessi relativi alle anticipazioni al personale impiegatizio che sono diminuite di 53 milioni in conseguenza del fatto che nemmeno per l'anno 1972 sono stati concessi mutui al personale.

Finanziamento per la copertura degli oneri relativi alla previdenza degli impiegati. — L'ammontare dei contributi accreditati nell'anno 1972 al fondo è stato accertato, secondo quanto previsto dall'art. 38 del vigente Regolamento di previdenza, in 5.064 milioni, e concerne per 1.683 milioni il contributo ordinario, per 2.038 milioni il contributo straordinario e per 1.343 milioni i valori capitali versati a copertura di periodi utili valutabili agli effetti del regolamento di previdenza.

La diminuzione di 4.658 milioni che si registra nel gettito rispetto al dato del 1971 consegue in parte al fatto che nell'anno 1971, per il periodo 1° gennaio-31 marzo cioè fino al 1° aprile 1971 — entrata in vigore del nuovo Regolamento di previdenza — sono stati accreditati al fondo anche i contributi dovuti alle assicurazioni sociali per il personale dipendente; in parte è invece da attribuire ad una effettiva flessione del gettito contributivo per il rilevante numero di collocamenti a riposo a seguito della legge n. 336/1970, solo in parte compensato dalla immissione di nuovo personale a retribuzioni meno elevate.

Nell'anno 1972 è stata data inoltre applicazione a quanto disposto dall'art. 6 della legge 9 ottobre 1971, n. 824 la quale ha stabilito che gli oneri derivanti dall'applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336 debbono far carico ai singoli datori di lavoro cui compete, per quanto concerne in particolare i benefici sul trattamento di pensione, il versamento agli enti erogatori del corrispettivo in valore capitale dei benefici stessi.

In attuazione delle suddette disposizioni il fondo di previdenza è stato accreditato di un importo pari a 67.750 milioni, corrispondente all'intero ammontare dei valori capitali relativi alle quote di pensione a carico del suddetto fondo riferibili, per 55.000 milioni agli oneri maturati a tutto l'anno 1971, e per 12.750 milioni agli oneri dell'anno 1972.

Per quanto riguarda le modalità di versamento del suddetto importo, premesso che il fondo di previdenza per il personale impiegatizio costituisce un accantonamento della gestione patrimoniale e non una gestione esterna dell'Istituto, il Comitato esecutivo nella seduta dell'11 gennaio 1973 ha deliberato di ammortizzare il citato onere in 24 semestralità costanti onde ripartire in più esercizi la sua incidenza nei costi amministrativi.

Gli oneri per il trattamento di previdenza a carico del fondo sono stati accertati in 21.303 milioni con un incremento di 1.151 milioni rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano per 16.805 milioni le rate di pensioni integrative, per 4.341 milioni le liquidazioni in valore capitale di quota parte delle pensioni dirette, ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento per la previdenza

a favore del personale, e per 157 milioni le indennità « una tantum » corrisposte al personale cessato dal servizio senza diritto a pensione.

Il suddetto maggiore onere si riferisce principalmente alle pensioni integrative, che risultano superiori a quelle del precedente anno sia nel numero che nell'importo medio per effetto della surrichiamata legge n. 336/1970 e successive integrazioni.

A seguito del suddetto movimento economico, nonchè del reddito netto delle disponibilità impiegate (1.189 milioni), il fondo di previdenza per il personale presenta un avanzo di esercizio di 52.700 milioni, pari ad una eccedenza di 74.003 milioni di entrate su 21.303 milioni di uscite, e una consistenza patrimoniale di 13.286 milioni.

Anche la gestione del fondo di previdenza salariati risulta influenzata dagli effetti della legge n. 336/1970 e successive integrazioni.

In particolare i contributi accertati nell'anno ammontano a 1.363 milioni e presentano una sia pur lieve diminuzione rispetto ai dati del consuntivo precedente pari a 145 milioni.

Gli oneri a carico del fondo, per prestazioni erogate nell'anno, ammontano a 1.575 milioni.

Tenuto conto dell'accreditamento in favore del fondo salariati dei valori capitali di cui alla legge n. 824/1971 ammontanti a 13.622 milioni nonchè del reddito derivante dall'impiego delle disponibilità del fondo pari a 1.249 milioni, il fondo in esame presenta un avanzo di esercizio di 14.659 milioni e una consistenza a fine anno di 26.993 milioni.

Spese di amministrazione e relativi recuperi. — I costi di competenza dell'anno 1972 per il funzionamento degli uffici centrali e periferici ammontano a 230.606 milioni e presentano un incremento rispetto all'anno precedente di 26.427 milioni pari a circa il 13 %.

I motivi che hanno determinato detto incremento, nonchè l'esposizione analitica dei singoli capitoli di spesa sono stati ampiamente illustrati nella relazione al rendiconto generale cui pertanto si fa rinvio.

In contropartita delle spese di amministrazione complessive iscritte tra le uscite, è evidenziato in entrata un importo di 228.206 milioni a recupero di quei costi posti a carico delle gestioni assicurative, e di particolari fondi e gestioni, fra cui il fondo educazione orfani, il fondo pensioni comunali riscattate e la gestione delle case di cura e di riposo.

L'importo complessivo delle spese di amministrazione iscritte fra le uscite al netto del recupero di cui sopra indica l'onere posto a carico della gestione patrimoniale per l'amministrazione del patrimonio mobiliare (441 milioni) e immobiliare (1.959 milioni).

Interessi passivi. — Concernono principalmente gli interessi attribuiti alle gestioni attive e ai vari fondi gestiti dall'Istituto per i capitali dagli stessi forniti.

Detti interessi ammontano a 74.186 milioni e sono stati attribuiti per 71.595 milioni alle gestioni attive secondo le norme in vigore, al saggio medio ponderato di rendimento netto dei capitali investiti, per 2.558 milioni ai vari fondi (fondo orfani, fondi di garanzia cessione stipendi e salari, fondi di previdenza impiegati e salariati ed alcuni fondi minori), e per 34 milioni circa ai residui per interessi sui mutui da erogare.

La diminuzione di 7.480 milioni sull'ammontare degli interessi attribuiti alle gestioni e fondi attivi nell'esercizio precedente deriva principalmente dalla minore redditività di alcuni cespiti quali i c/c bancari e postali il cui saggio di rendimento è sceso, come sopra detto, dal 5,04 % dell'anno 1971 al 4,42 % dell'esercizio in esame, nonchè dalla ridotta disponibilità di capitali di alcune gestioni attive.

A completamento di quanto sopra esposto si ritiene opportuno indicare, qui di seguito, l'ammontare degli interessi liquidati nell'esercizio a favore di ciascuna delle gestioni attive ponendoli a raffronto con i corrispondenti dati dell'anno 1971.

INTERESSI SUI CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI ATTIVE

GESTIONI	Anno 1972	Anno 1971	Differenze
<i>Gestioni a ripartizione :</i>			
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	38.632.788.737	49.115.138.748	— 10.482.350.011
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	115.449.260	— 115.449.260
Gestione speciale di previdenza per i lavoratori delle miniere	264.349.000	255.249.200	+ 9.099.800
Fondo previdenza personale esattorie	753.115.000	881.305.300	— 128.190.300
Fondo di previdenza personale aziende del gas	424.694.000	882.075.100	— 457.381.100
Fondo di previdenza personale ENEL e aziende elettriche	9.081.983.000	8.080.953.300	+ 1.001.029.700
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria	—	2.134.101.800	— 2.134.101.800
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	5.534.287.000	3.209.167.800	+ 2.325.119.200
Assicurazione obbligatoria per la maternità	95.691.000	93.870.000	+ 1.821.000
Fondo assuntori ferroviari	2.823.000	2.826.200	— 3.200
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	93.828.000	104.432.700	— 10.604.700
Cassa nazionale previdenza marinara	126.635.000	62.051.100	+ 64.583.900
Cassa integrazione guadagni	191.568.000	1.048.382.900	— 856.814.900
Cassa unica assegni familiari	152.332.000	—	+ 152.332.000
TOTALE	55.354.093.737	65.985.003.408	— 10.630.909.671
<i>Gestioni a capitalizzazione e a copertura di capitali :</i>			
Assicurazioni facoltative invalidità e vecchiaia	1.528.109.000	1.551.571.200	— 23.462.200
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	90.208.569	665.012.200	— 574.803.631
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti	—	18.561.720	— 18.561.720
Fondo di previdenza personale telefoni	9.093.546.000	8.166.221.000	+ 927.325.000
Fondo di previdenza personale imposte consumo	1.253.702.000	1.278.267.200	— 24.565.200
Fondo di previdenza del clero	803.896.000	781.438.800	+ 22.457.200
Fondo di previdenza dei ministri di culti non cattolici	2.848.000	2.888.100	— 40.100
Fondo di previdenza personale aziende di navigazione aerea	2.261.713.000	1.818.819.100	+ 442.893.900
Fondo di previdenza personale iscrizioni collettive	215.254.000	223.786.700	— 8.532.700
Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe	991.857.000	937.892.300	+ 53.964.700
TOTALE	16.241.133.569	15.444.458.320	+ 796.675.249
TOTALE COMPLESSIVO	71.595.227.306	81.429.461.728	— 9.834.234.422

Uscite diverse. — Le altre partite iscritte fra le uscite riguardano :

— la perdita complessiva di 1.037 milioni relativa alla riduzione di capitale delle Cartiere Miliani di Fabriano (785 milioni) e dell'AMMI (247 milioni) e a rimborsi di capitale delle obbligazioni ENI emesse in dollari, conseguente alla nota svalutazione di detta moneta (5 milioni).

A copertura di tali perdite è stato iscritto fra le entrate un pari importo a riduzione del fondo oscillazione titoli ;

— l'accantonamento di 1.766 milioni al fondo ammortamento immobili pari al 2 % del valore di bilancio degli immobili in esercizio al 1° gennaio. Tale accantonamento riguarda specificatamente per 624 milioni gli immobili da reddito, per 1.020 milioni gli immobili destinati a uffici, e per 122 milioni le case di cura ;

— l'assegnazione di 2.311 milioni al fondo oscillazione titoli pari all'1 % del valore di bilancio dei titoli al 1° gennaio ;

— l'accantonamento ai fondi di previdenza impiegati e salariati rispettivamente di 52.700 milioni e 14.659 milioni quali risultante del movimento dell'esercizio di entrata per contributi, valori capitali e redditi, e di uscita per prestazioni ed oneri vari.

STATO PATRIMONIALE

Detto documento evidenzia gli effetti patrimoniali dell'attività che l'Istituto svolge per quanto riguarda l'impiego dei capitali provenienti dalle gestioni e l'intermediazione finanziaria tra le gestioni medesime.

Vengono altresì evidenziati nello stato patrimoniale gli accantonamenti per la previdenza e la quiescenza del personale impiegatizio e salariato, nonché i fondi per l'ammortamento degli immobili e per l'oscillazione dei titoli.

Impiego dei capitali in attività mobiliari e immobiliari. — Gli impieghi effettuati dall'Istituto con utilizzo dei fondi disponibili provenienti dalle riserve tecniche delle gestioni a capitalizzazione e a copertura dei capitali nei limiti e con le modalità previste dalla vigente legislazione risultano dal prospetto che segue nel quale sono altresì indicati, per ciascuna forma d'impiego, gli impegni assunti per investimenti non ancora materialmente effettuati, nonché le relative variazioni in aumento ed in diminuzione.

CAPITALI DESTINATI A :	Consistenza al 31 dicembre 1971 degli investimenti		
	già effettuati	impegnati	T O T A L E
<i>Impieghi mobiliari :</i>			
Titoli	231.073.547.242	—	231.073.547.242
Annualità di Stato	7.661.388.288	232.671.397	7.894.059.685
Mutui	94.815.703.297	6.804.712.004	101.620.415.301
Partecipazioni	15.549.982.000	7.301.280.000	22.851.262.000
Capitale di esercizio delle aziende agrarie	9.654.982	—	9.654.982
T O T A L E	349.110.275.809	14.338.663.401	363.448.939.210
<i>Impieghi immobiliari :</i>			
Immobili da reddito	35.156.276.902	3.027.001.099	38.183.278.001
Immobili strumentali :			
— destinati ad uffici	52.851.666.976	4.892.109.187	57.743.776.163
— destinati a case di cura, a scuole professionali e a stabilimenti termali.	6.819.048.143	143.608.299	6.962.656.442
T O T A L E	94.826.992.021	8.062.718.585	102.889.710.606
T O T A L E G E N E R A L E	443.937.267.830	22.401.381.986	466.338.649.816

VARIAZIONI DELL'ANNO				Consistenza al 31 dicembre 1972 degli investimenti		
Aumenti per investimenti		Diminuzioni relative a		già effettuati	impegnati	T O T A L E
già effettuati	impegnati	disinvestimenti	impegni			
8.684.425	—	28.775.645.268	—	202.306.586.399	—	202.306.586.399
102.275.060	—	411.861.102	99.115.642	7.351.802.246	133.555.755	7.485.358.001
618.576.251	220.443.025	5.209.802.952	1.660.796.774	90.224.476.596	5.364.358.255	95.588.834.851
—	—	—	—	15.549.982.000	7.301.280.000	22.851.262.000
—	—	9.654.982	—	—	—	—
729.535.736	220.443.025	34.406.964.304	1.759.912.416	315.432.847.241	12.799.194.010	328.232.041.251
1.088.398.533	691.956.876	720.703.863	1.189.918.481	35.523.971.572	2.529.039.494	38.053.011.066
3.854.279.946	7.741.686.438	6.203.440	3.350.296.152	56.699.743.482	9.283.499.473	65.983.242.955
32.491.118	43.032.814	1.992.143.391	73.234.124	4.859.395.870	113.406.989	4.972.802.859
4.975.169.597	8.476.676.128	2.719.050.694	4.613.448.757	97.083.110.924	11.925.945.956	109.009.056.880
5.704.705.333	8.697.119.153	37.126.014.998	6.373.361.173	412.515.958.165	24.725.139.966	437.241.098.131

Nel successivo prospetto, invece, la consistenza degli investimenti alla fine degli anni 1971 e 1972 è posta a raffronto con i capitali disponibili all'inizio dell'anno, atteso che gli incrementi delle riserve tecniche trovano il loro impiego nell'esercizio successivo a quello della loro costituzione.

A N N I	Capitali disponibili provenienti dalle riserve tecniche all'inizio dell'anno al netto dei fondi oscillazione titoli e ammortamento immobili			Investimenti mobiliari e immobiliari alla fine dell'anno al netto dei fondi oscillazione titoli e ammortamento immobili			Percentuale degli impieghi netti rispetto ai capitali disponibili netti
	Importo complessivo	Fondi oscillazione titoli e ammortamento immobili	Importo netto	Importo complessivo	Fondi oscillazione titoli e ammortamento immobili	Importo netto	
	(in milioni di lire)						
1971	325.334	51.151	274.183	466.338	53.275	413.063	150,65
1972	329.503	53.275	276.228	437.241	55.811	381.430	138,08

Dai suindicati dati risulta che gli investimenti netti esistenti alla fine dell'anno eccedono l'ammontare delle disponibilità all'inizio dell'anno stesso di 105.202 milioni, dei quali 24.725 milioni concernono impieghi da perfezionare o in corso di perfezionamento.

A tale riguardo, è opportuno ricordare che la suddetta eccedenza è stata in effetti determinata dalla trasformazione del sistema tecnico finanziario di alcune gestioni — prima fra tutte per importanza quella dell'assicurazione obbligatoria I.V.S. — dalla capitalizzazione alla ripartizione, con conseguente diminuzione delle riserve tecniche investibili a lungo termine.

L'eccedenza in questione registra tuttavia una riduzione di 33.678 milioni rispetto al 1971 derivante dal fatto che l'ammontare dei disinvestimenti mobiliari e immobiliari dell'anno è stato destinato, anche per il 1972, al riassorbimento dell'eccedenza medesima.

La consistenza degli investimenti effettuati in tali forme d'impiego ammonta a fine anno a 437.241 milioni con una diminuzione di 29.097 milioni rispetto alla consistenza risultante alla fine dell'esercizio precedente.

Titoli e Azioni. — La consistenza di fine anno ammonta a 202.307 milioni con una diminuzione netta, rispetto al precedente esercizio, di 28.767 milioni.

I disinvestimenti dell'anno, cui è da attribuirsi prevalentemente la citata riduzione, sono costituiti dai rimborsi, per scadenza o per sorteggio, dei seguenti titoli:

- 950 milioni per Prestito redimibile « Città di Trieste »;
- 1.341 » » Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale;
- 2.852 » » » Ente nazionale idrocarburi;
- 5.500 » » » Istituto mobiliare italiano;

- 3.931 milioni per Obbligazioni Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità;
- 1.541 » » » Banca nazionale del lavoro;
- 5.700 » » vendita azioni AGIP.

Nel corso dell'anno 1972 non sono stati effettuati investimenti in titoli, allo scopo di accelerare il riassorbimento delle somme investite in eccedenza ai fondi disponibili.

L'unico modesto impiego — peraltro senza onere finanziario — nel settore in esame è costituito dalla partecipazione all'aumento gratuito di capitale deliberato dall'I.C.L.E. (Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero) (L. 8.684.428).

Annualità di Stato. — I capitali investiti in annualità di Stato alla fine dell'anno ammontano a 7.485 milioni, con una diminuzione netta, rispetto all'esercizio precedente, di 409 milioni, quale differenza tra disinvestimenti per 511 milioni ed investimenti per 102 milioni. Mentre i disinvestimenti procedono regolarmente alle scadenze previste, gli investimenti sono limitati alle operazioni integrative o suppletive di altre già in precedenza deliberate dal Comitato esecutivo.

Mutui. — La consistenza degli investimenti in mutui alla fine dell'anno ammonta a 95.589 milioni, contro i 101.620 milioni dell'anno precedente.

I disinvestimenti dell'anno per rimborso di quote capitale sono pari a 5.210 milioni, mentre le nuove concessioni di mutui ammontano a 618 milioni.

Le operazioni di investimento dell'anno riguardano :

- per 597 milioni mutui con garanzia ipotecaria (a IACP, a Cooperative Edilizie, per alloggi a riscatto);
- per 21 milioni mutui a Province e Comuni.

I disinvestimenti si riferiscono principalmente :

- per 1.687 milioni a mutui a Cooperative edilizie;
- per 1.108 milioni a Province e Comuni;
- per 1.888 milioni a mutui a Enti diversi (INAM, ENPDEP, ecc.).

Partecipazioni. — Nell'anno 1972 le partecipazioni non presentano alcun movimento per cui il loro importo è rimasto immutato in 22.851 milioni.

Immobili. — Gli impieghi immobiliari di pertinenza della gestione patrimoniale ammontano alla fine dell'anno 1972 a 109.009 milioni e riguardano specificatamente per 97.083 milioni (1971 : 94.827 milioni) impieghi già effet-

tuati, e per 11.926 milioni (1971 : 8.063) milioni gli impegni per lavori di costruzione e migliorie in corso di esecuzione.

L'incremento di 2.256 milioni che si registra negli impieghi già effettuati deriva da un incremento nel valore degli immobili destinati a reddito, ad uffici e a scuole d'istruzione professionale pari a 4.975 milioni e da una corrispondente diminuzione di 2.719 milioni dovuta quasi esclusivamente alla cessione agli Enti ospedalieri di alcuni beni immobili adibiti a case di cura, in attuazione della legge n. 132/1968.

Di seguito vengono elencate le variazioni più rilevanti verificatesi nel corso dell'anno 1972 nella consistenza degli immobili :

Immobili destinati a reddito :

a) in esercizio

Bari - Via Putignani - Via Cairoli 99 milioni

b) in costruzione

Livorno - Via Tacca, 46 - via Fiume 158 »

Parma - Corso Repubblica 112 »

Immobili strumentali adibiti ad uffici :

a) in esercizio

Cuneo - Corso Santorre di Santarosa, 15 99 »

Pescara - Via R. Paolucci, 35 131 »

Roma EUR - lotto B (Via della Civiltà) 271 »

Terni - Via Stazione, 5 261 »

b) in costruzione

Brescia - Via B. Croce, 92 337 »

Cosenza - Via Roma 273 »

Siena - Via Memmi 187 »

Torino - Corso Turati 1.104 »

Conti correnti e giacenze di cassa. — Rappresentano le giacenze liquide per il servizio di tesoreria che la gestione patrimoniale svolge per conto delle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio in esame ammontano a 579.212 milioni e riguardano, come risulta dall'apposito allegato, per 3.390 milioni i saldi di cassa esistenti presso le Sedi provinciali e per 495 milioni quelli esistenti presso la Sede centrale ; per 450.731 milioni i conti correnti bancari e per 45.227 milioni i conti correnti postali ; per 79.369 milioni i fondi « in giro » cioè partite in corso di trasferimento che non hanno potuto trovare definitiva sistemazione entro l'esercizio.

Tale cospicuo importo, si spiega con il ristagno delle operazioni bancarie di fine anno in conseguenza delle agitazioni sindacali presso le aziende di credito.

La consistenza delle suddette giacenze presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 126.274 milioni, dovuto principalmente al migliorato andamento economico finanziario di alcune gestioni previdenziali.

Crediti in c/c verso le gestioni. — Rappresentano il corrispettivo delle anticipazioni che la gestione patrimoniale, nella sua specifica funzione di tesoreria ha effettuato a favore delle diverse gestioni deficitarie.

Per l'anno 1972 tali anticipazioni ammontano a 1.195.387 milioni e presentano un incremento rispetto all'esercizio 1971 pari a 605.768 milioni, derivante dall'accresciuto fabbisogno finanziario di alcune gestioni.

Le gestioni la cui situazione finanziaria è risultata particolarmente appesantita sono l'assicurazione contro la disoccupazione (+ 247.160 milioni), il fondo sociale (+ 56.445 milioni), la gestione IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+ 239.709 milioni) e la gestione commercianti (+ 30.883 milioni).

Nel seguente prospetto viene evidenziata la consistenza delle anticipazioni alle gestioni deficitarie.

CREDITI IN CONTO CORRENTE VERSO LE GESTIONI DEFICITARIE

GESTIONI	Anno 1972	Anno 1971	Differenze
Fondo sociale	232.210.247.738	175.765.300.750	+ 56.444.946.988
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei i coltivatori diretti, mezzadri e coloni (ripartizione)	506.216.766.050	266.507.719.595	+ 239.709.046.455
Gestione speciale assicurazione I. V. S. degli artigiani (ripartizione)	27.925.348.950	—	+ 27.925.348.950
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti (ripartizione)	34.873.891.882	3.991.075.540	+ 30.882.816.342
Fondo di previdenza personale trasporti	16.457.521.851	18.936.328.936	— 2.478.807.085
Assicurazione obbligatoria per la disoc- cupazione	247.159.559.713	—	+ 247.159.559.713
Cassa nazionale previdenza marinara:			
— <i>gestione marittimi</i> :			
c/c disavanzo da ammortizzare	14.016.502.711	16.151.859.327	— 2.135.356.616
c/c ordinario	1.917.105.968	4.651.768.193	— 2.734.662.225
— <i>gestione speciale</i> :			
c/c disavanzo da ammortizzare	3.524.677.202	3.517.808.602	+ 6.868.600
Cassa unica assegni familiari	—	23.617.170.630	— 23.617.170.630
Cassa integrazione guadagni	111.085.735.810	76.480.395.499	+ 34.605.340.311
TOTALE	1.195.387.357.875	589.619.427.072	+ 605.767.930.803

Crediti diversi. — Sono evidenziate in tale voce tutte quelle partite di credito che conseguono dalle particolari funzioni svolte dalla gestione patrimoniale (servizio di tesoreria, amministrazione del patrimonio, organizzazione ed espletamento dei servizi amministrativi centrali e periferici).

Per l'anno 1972 i suddetti crediti sono stati accertati complessivamente in 34.800 milioni; tra le partite di maggior rilievo si segnalano:

- le rate di ammortamento dei mutui scadute e non riscosse al 31 dicembre per 12.086 milioni;
- i mutui e le anticipazioni concessi al personale garantite da stipendio o salario che ammontano a 12.347 milioni;
- il credito verso la Gescal per la cessata gestione Ina-Casa per 4.704 milioni;
- il credito verso il personale e cooperative del personale per 3.426 milioni.

Sono da menzionare inoltre i crediti vari, accertati in 1.299 milioni, e costituiti principalmente dalle seguenti partite:

— tributi e tasse in contestazione	130 milioni
— credito verso locatari	316 »
— credito verso assegnatari alloggi a riscatto	76 »
— credito verso affittuari di aziende agrarie	142 »

Tra le altre partite dell'attivo si menzionano quelle di 10.123 milioni per il presunto indennizzo relativo al complesso dei beni immobili adibiti a case di cura ceduti agli Enti ospedalieri ai sensi della legge n. 132/1968; il saldo di 2.088 milioni per anticipazioni a favore del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione al servizio di erogazione delle indennità di disoccupazione; il credito verso lo Stato di 13 milioni, di cui 2 milioni per rimborso di prestazioni di nuzialità e natalità corrisposte a ex dipendenti delle Forze armate alleate e 11 milioni per esoneri contributivi ENAOLI concessi ai lavoratori autonomi colpiti da calamità naturali; l'evidenza di 11.926 milioni per lavori di costruzione ed opere di miglioria in corso e di 12.799 milioni per impieghi mobiliari da perfezionare, i cui importi risultano compensati da corrispondenti iscrizioni fra le passività.

Fra le attività della gestione patrimoniale risulta inoltre iscritta per la prima volta, la partita di 57.536 milioni relativa ai valori capitali delle pensioni di cui alla legge n. 336/1970 e successive integrazioni a favore di ex combattenti che costituisce un costo sospeso da ammortizzare in 24 semestralità costanti secondo quanto stabilito dal Comitato esecutivo nella seduta dell'11 gennaio 1972.

Debito verso il Ministero delle poste e telecomunicazioni. — Ammonta a circa 947 miliardi e rappresenta l'eccedenza dei pagamenti di pensioni effettuati nell'anno dagli uffici postali, sul totale delle anticipazioni all'uopo corrisposte dall'Istituto, come appresso indicato :

saldo a debito dell'Istituto al 1° gennaio 1972 . L.	49.579.693.147
più pagamenti effettuati nell'anno dalle Poste . »	3.777.998.954.754
meno anticipazioni dell'Istituto »	2.880.811.454.285

Saldo a debito dell'Istituto al 31 dicembre 1972. L. 946.767.193.616

Da quanto sopra si rileva che l'esposizione debitoria dell'Istituto verso l'Amministrazione delle Poste è passata dai 49.580 milioni dell'anno 1971 ai 946.767 milioni alla fine dell'anno 1972 con un peggioramento di 897.187 milioni da attribuire oltrechè alla peggiorata situazione economica complessiva dell'Istituto, anche al ritardato versamento dei contributi statali che vengono trasferiti all'Amministrazione delle Poste.

Debito in conto corrente verso le gestioni. — Ammonta a 1.151.081 milioni e presenta una diminuzione di 232.346 milioni rispetto all'anno 1971.

Le minori disponibilità di capitali da parte delle gestioni attive stanno ad indicare un peggioramento dell'andamento economico-finanziario di alcune di esse fra le quali : il fondo pensioni lavoratori dipendenti (— 291.298 milioni), la gestione speciale IVS artigiani (gestione a capitalizzazione : — 9.779 milioni), il fondo gas (— 5.885 milioni) e la cassa integrazione guadagni (gestione ordinaria : — 15.499milioni).

La suddetta flessione è in parte compensata, peraltro, da un aumento di capitali disponibili dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (+ 26.145 milioni), del fondo telefonici (+ 22.367 milioni), del fondo elettrici (+ 14.705 milioni) e del fondo volo (+ 8.820 milioni).

Nel seguente prospetto le consistenze a fine anno dei debiti in conto corrente verso le gestioni attive sono poste a raffronto con quelle dell'anno precedente.

DEBITI IN CONTO CORRENTE VERSO LE GESTIONI ATTIVE

GESTIONI	Anno 1972	Anno 1971	Differenze
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	501.994.308.941	793.292.704.551	— 291.298.395.610
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani:			
— capitalizzazione	—	9.778.706.029	— 9.778.706.029
Gestione speciale di previdenza lavoratori miniere	5.683.054.791	5.117.017.768	+ 566.037.023
Fondo di previdenza personale telefoni	170.218.365.603	147.851.289.604	+ 22.367.075.999
Fondo di previdenza personale esattorie:			
— prestazioni di capitale	4.040.664.004	583.579.717	+ 3.457.084.287
— trattamento integrativo	7.674.826.897	14.209.958.036	— 6.535.131.139
Fondo di previdenza personale imposte di consumo	20.518.351.013	21.311.104.023	— 792.753.010
Fondo di previdenza personale aziende del gas	8.416.731.157	14.302.445.972	— 5.885.714.815
Fondo di previdenza personale ENEL e aziende elettriche private	187.819.306.113	173.114.711.315	+ 14.704.594.798
Fondo di previdenza clero	13.714.844.737	13.155.997.499	+ 558.847.238
Fondo di previdenza dei ministri di culti non cattolici	49.495.149	48.062.595	+ 1.432.554
Fondo di previdenza personale aziende navigazione aerea	44.604.382.470	35.784.860.609	+ 8.819.521.861
Cassa integrazione guadagni — gestione ordinaria	—	15.499.314.739	— 15.499.314.739
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	3.609.392.762	3.650.318.419	— 40.925.657
Cassa nazionale previdenza marinara — gestione speciale	2.958.599.187	1.639.973.250	+ 1.318.625.937
Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia	25.652.674.232	25.774.562.144	— 121.887.912
Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe	17.477.514.893	16.219.320.970	+ 1.258.193.923
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	6.671.123.124	— 6.671.123.124
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	107.610.138.722	81.464.750.693	+ 26.145.388.029
Assicurazione obbligatoria per la maternità	2.015.841.536	1.898.197.210	+ 117.644.326
Cassa unica assegni familiari	25.115.707.373	—	+ 25.115.707.373
Fondo per gli assuntori ferroviari	59.157.018	56.488.018	+ 2.669.000
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	1.847.505.852	2.002.217.019	— 154.711.167
TOTALE	1.151.080.862.450	1.383.426.703.304	— 232.345.840.854

Debiti diversi. — Ammontano complessivamente a 84.378 milioni, e presentano una diminuzione rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente pari a 16.785 milioni in quanto nell'esercizio in esame i debiti per contributi accertati per conto di altri Enti sono stati esposti in separata voce.

Tra le partite di maggior rilievo si segnalano :

— le spese di amministrazione rimaste da pagare accertate in 20.148 milioni ;

— il deposito delle Regioni siciliana e sarda, per il pagamento di assegni familiari e di parto pari a fine anno a 13.578 milioni ;

— le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rimaste da pagare relative a stabili da reddito di proprietà dell'Istituto per 1.153 milioni ;

— le spese per lavori di costruzione e di miglioria rimaste da pagare pari a 12.009 milioni, di cui 84 milioni relativi a lavori già perfezionati ;

— l'importo di 15.541 milioni per impieghi mobiliari, e più specificatamente di 2.742 milioni per impieghi già perfezionati e rimasti da pagare relativi a mutui verso Enti diversi e cooperative edilizie sovvenzionate dallo Stato, e di 12.799 milioni per impieghi ancora da perfezionare ;

— le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali relative al personale dipendente dell'Istituto rimaste da versare per 8.605 milioni ;

— i contributi relativi al personale dell'Istituto dovuti alla cessata Gestione INA-Casa per 4.718 milioni.

I debiti di varia natura infine ascendono a 4.178 milioni dei quali 644 milioni attengono alle competenze di procuratore e agli onorari di avvocato da ripartire.

Debiti per contributi accertati per conto di altri Enti. — Ammontano a 22.172 milioni e riguardano per 12.914 milioni i contributi riscossi e non versati al 31 dicembre e per 9.258 milioni i contributi accertati e non riscossi alla stessa data, a fronte dei quali figura iscritto fra le attività un credito, di pari importo, verso le aziende.

CONTRIBUTI ACCERTATI PER CON

	Residui al 1° gennaio 1972	
	riscossi e non versati	accertati e non riscossi
GESCAL :		
Contributi degli iscritti ad alcuni fondi speciali di previdenza — legge 14 febbraio 1963, n. 60	1.643.736.970	378.338.9
Gestione stralcio	38.854.085	—
ENTI DIVERSI :		
Onere per l'assistenza di malattia ai pensionati. Gestione stralcio, legge 4 agosto 1955, n. 692	4.634.710	—
INAM :		
Contributo addizionale 0,20%, legge 24 ottobre 1966, n. 934	15.507.580.462	1.746.144.9
Contributi di malattia degli addetti alla piccola pesca marittima e delle acque interne, legge 13 marzo 1958, n. 250	—	—
Contributi di malattia apprendisti non artigiani, legge 19 febbraio 1955, n. 25	—	—
Contributi di malattia per gli addetti ai servizi domestici e familiari, D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403	—	—
Riscossione abbinata, D.M. 5 febbraio 1969	—	—
INAIL :		
Contributi apprendisti non artigiani, legge 19 gennaio 1955, n. 25	418.250.679	6.211.3
Contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403	—	—
APTI	—	127.9
SINDACATO LAVORATORI FOGLIE DI TABACCO	—	122.5
PROVINCE DI GORIZIA - TRIESTE - TRENTO E BOLZANO :		
Contributi per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, legge 23 gennaio 1933, D. M. 20 ottobre 1939 e legge regionale 20 agosto 1954, n. 25	1.390.715.810	2.068.176.6
MINISTERO SANITÀ :		
Contributi per la costituzione di asili nido, legge 6 dicembre 1971, n. 1044	—	—
ENAOLI :		
Contributo legge 26 ottobre 1950, n. 860 e 14 aprile 1956, n. 307	5.602.697.973	1.334.375.5
	24.606.470.689	5.533.497.9

ALTRI ENTI - ANNO 1972

Accertamenti dell'anno	Riscossioni dell'anno	Pagamenti	Residui al 31 dicembre 1972	
			riscossi e non versati	accertati e non riscossi
8.973.131.067	8.815.316.192	10.058.136.970	400.916.192	536.153.826
24.629	24.629	38.854.085	24.629	—
4.280.201	4.280.201	4.634.630	4.280.281	—
28.729.629.906	28.492.372.710	42.022.333.729	1.977.619.443	1.983.402.185
127.274.520	127.274.520	127.274.520	—	—
957.972.213	957.972.213	957.972.213	—	—
4.434.125.603	4.434.125.603	4.000.000.000	434.125.603	—
13.720.934.142	13.315.921.515	12.264.000.000	1.051.921.515	405.012.627
1.486.002.521	1.485.201.352	1.470.481.420	432.970.611	7.012.518
243.512.454	243.512.454	—	243.512.454	—
1.551.262	1.679.232	—	1.679.232	—
1.916.744	2.039.285	—	2.039.285	—
40.790.550.389	40.438.019.565	38.974.561.308	2.854.174.067	2.420.707.505
10.653.652.781	10.595.702.769	7.300.000.000	3.295.702.769	57.950.012
29.242.050.082	26.728.368.142	30.115.953.364	2.215.112.751	3.848.057.457
139.366.608.514	135.641.810.382	147.334.202.239	12.914.078.832	9.258.296.130

Fondo di garanzia per le indennità di quiescenza relativo agli impiegati dell'Istituto e al personale a rapporto d'impiego e salariato trasferito agli Enti Ospedalieri. — Istituito a decorrere dal 1° gennaio 1972 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 83 del 9 giugno 1972, nella misura del 100 % per quanto riguarda il personale delle case di cura scorporate e scorporande (27.700 milioni), e nella misura del 15 % per il restante personale (11.205 milioni) ammonta al 31 dicembre a complessivi 38.905 milioni.

Il suddetto importo che appare per la prima volta nel bilancio della gestione patrimoniale, è stato determinato in base a valutazioni effettuate dagli Uffici tecnici tenendo conto sia della distribuzione per anzianità utile maturata dal personale al 31 dicembre, sia delle retribuzioni quiescibili raggiunte dallo stesso.

Fondo ammortamento immobili. — Costituisce una posta correttiva del valore di bilancio degli immobili iscritto fra le attività dello stato patrimoniale.

Tenuto conto dell'accantonamento dell'anno (1.766 milioni) e del prelievo della quota di 504 milioni corrispondente alle case di cura costituite in Enti Ospedalieri, detto fondo ammonta a fine esercizio a 22.697 milioni.

Fondo di previdenza impiegati. — Per effetto dell'incremento dell'anno (+ 52.700 milioni), dovuto principalmente all'accredito dell'ammontare dei valori capitali a copertura dei benefici pensionistici previsti dalla legge n. 336/1970, la consistenza a fine esercizio di detto fondo risulta pari a 13.286 milioni.

Fondo di previdenza salariati delle case di cura. — La consistenza di detto fondo, considerato l'incremento dell'anno pari a 14.659 milioni ivi compreso l'ammontare dei valori capitali di cui alla legge n. 336/1970 e successive integrazioni, ascende, a fine esercizio, a 26.993 milioni.

Fondo oscillazioni titoli. — Ammonta al 31 dicembre 1972 a 33.114 milioni con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.274 milioni che è pari alla assegnazione dell'anno (2.311 milioni), al netto del prelievo di 1.037 milioni per una perdita su azioni (Cartiere Miliani di Fabriano, AMMI).

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il rendiconto patrimoniale è costituito da un conto economico che evidenzia le entrate e le uscite relative alla gestione del patrimonio, alla previdenza del personale impiegatizio e salariato e all'organizzazione dei servizi, e da uno stato patrimoniale che espone le varie forme di impiego dei capitali, i rapporti di conto corrente con le gestioni e gli Enti pagatori nonché i crediti ed i debiti ed i vari accantonamenti.

Compilato, com'è noto, in aggiunta ai bilanci consuntivi di ciascuna delle Gestioni amministrate, assolve alla funzione di riassumere i risultati dell'attività svolta dall'Istituto nel campo patrimoniale e finanziario per conto delle Gestioni stesse.

Poiché tutte le entrate e le uscite comunque connesse all'esercizio delle varie assicurazioni sociali competono alle singole gestioni alle quali pertanto vengono attribuiti tutti i redditi conseguiti e gli oneri sostenuti, il rendiconto patrimoniale non può, ovviamente, dar luogo alla formazione di avanzi e disavanzi.

CONTO ECONOMICO

Le entrate e le uscite economiche rilevate nell'esercizio 1972, ammontano in complesso a 402.037 milioni e presentano un incremento rispetto al 1971 (314.728 milioni), pari a 87.309 milioni.

Il movimento economico netto si riduce peraltro a 173.831 milioni, ove si consideri che 228.206 milioni rappresentano l'onere per spese di amministrazione sostenute dall'Istituto per conto delle gestioni e recuperate a carico delle stesse.

Reddito dei capitali. — Rappresenta la voce delle entrate che evidenzia i risultati conseguiti dall'impiego unitario dei capitali disponibili delle varie gestioni, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 35 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, integrato e modificato dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969,

n. 153, che tra l'altro dispone per gli Enti previdenziali l'obbligo della compilazione annuale di piani di impiego dei fondi disponibili, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

L'importo di 82.558 milioni, iscritto al suaccennato titolo tra le entrate dell'esercizio in esame, rispetto a quello di 90.479 milioni nel 1971, presenta una diminuzione di 7.921 milioni.

Una parte cospicua di tali redditi (circa il 35 %) proviene dagli investimenti mobiliari ed immobiliari che, al netto del reddito figurativo degli immobili strumentali adibiti ad uffici (3.569 milioni), ammonta a 29.295 milioni. Rispetto al 1971 il reddito lordo proveniente da tali cespiti presenta una diminuzione di 586 milioni.

Per quanto riguarda in particolare le singole voci che compongono il citato reddito dei capitali risulta quanto segue.

Interessi su titoli e dividendi sulle azioni. — Su complessivi 202.307 milioni investiti al 31 dicembre 1972, i redditi lordi maturati nell'esercizio ammontano a 15.437 milioni con una diminuzione di 532 milioni rispetto al 1971, per effetto dei minori capitali mediamente investiti in detta forma di attività (231.074 milioni al 31 dicembre 1971).

Peraltro i saggi medi di rendimento, lordo e netto, anche se, influenzati negativamente dai minori dividendi liquidati su titoli azionari, fanno rilevare un incremento, passando dal 6,91 % e 5,87 % del 1971 rispettivamente al 7,23 % e 6,13 % dell'esercizio in esame, dovuto in parte al disinvestimento di titoli a reddito più basso ed in parte all'ulteriore aumento del 2 % del premio di rimborso previsto dal D.L. 14 gennaio 1970, n. 1 convertito in legge 6 marzo 1970, n. 7.

Interessi sulle annualità di Stato. — Tale reddito determinato in 561 milioni, presenta una flessione rispetto al 1971 (— 18 milioni) per effetto del minor importo mediamente investito (7.661 milioni al 31 dicembre 1971, 7.352 milioni al 31 dicembre 1972).

I saggi medi di rendimento sia lordi che netti sono rimasti pressoché invariati.

Interessi sui mutui. — Dai 6.648 milioni del 1971, scendono a 6.370 milioni nel 1972, con una diminuzione di 278 milioni, al lordo di 33,4 milioni corrisposti ai mutuatari sulle erogazioni effettuate in ritardo, iscritti tra le uscite.

La contrazione del reddito in argomento è da porre in relazione ai minori investimenti mediamente effettuati nell'anno (94.815 milioni al 31 dicembre 1971, 90.224 milioni al 31 dicembre 1972).

I saggi medi di rendimento, lordi e netti, subiscono una contrazione passando rispettivamente dal 7,05 %, 6,56 % nel 1971 al 6,83 % e 6,39 %.

Interessi sulle anticipazioni. — Determinati in 1.369 milioni si mantengono pressoché costanti rispetto al 1971 (1.371 milioni); altrettanto dicasi dei saggi di rendimento, sia lordi che netti.

Reddito degli immobili. — Il reddito lordo proveniente dal patrimonio immobiliare risulta, in complesso, pari a 9.127 milioni (8.661 milioni nel 1971), di cui 5.132 milioni riguardano il reddito degli stabili urbani e rustici affittati a terzi (4.720 milioni nel 1971), 3.569 milioni si riferiscono al reddito figurativo degli stabili destinati ad uffici (3.346 milioni nel 1971) e, infine, 426 milioni costituiscono il reddito degli immobili adibiti a Case di cura (595 milioni nel 1971).

In particolare, nel prospetto che segue vengono riassunti per l'anno 1972, distintamente per cespiti, i redditi immobiliari, sia lordi che al netto delle spese di gestione, delle quote di ammortamento e delle spese di amministrazione.

	Redditi lordi	Spese di gestione	Quote di ammortamento	Spese di amministrazione	Reddito netto
Reddito degli immobili affittati a terzi	5.131.603.542	1.894.603.312	624.308.825	1.958.582.000	654.109.405
Reddito figurativo degli immobili adibiti ad uffici	3.569.434.648	—	1.019.838.471	—	2.549.596.177
Reddito degli immobili adibiti a Case di cura	426.384.975	—	121.824.277	—	304.560.698
TOTALE	9.127.423.165	1.894.603.312	1.765.971.573	1.958.582.000	3.508.266.280

Il reddito lordo degli immobili affittati a terzi, in particolare, accertato in 5.132 milioni presenta un aumento di 412 milioni rispetto al 1971 (4.720 milioni).

Mentre si rimanda per brevità alla relazione del Direttore Generale circa le cause, positive e negative, che hanno influito sulla formazione del citato reddito lordo, il Collegio ritiene di dover evidenziare che per effetto della diminuzione delle spese di gestione (— 509 milioni) e degli aumenti riscontrati dalle spese di amministrazione (+ 770 milioni) e dalle quote di ammortamento (+ 37 milioni) il citato incremento del reddito lordo di 412 milioni si riduce ad un incremento sul reddito netto di 114 milioni.

Va peraltro rilevato che la contrazione delle spese di gestione è solo apparente, in quanto l'esercizio 1971, in attuazione del criterio della competenza, comprendeva 805 milioni di impegni residui di precedenti esercizi.

In merito alle spese di amministrazione il Collegio ritiene di dover rilevare la loro progressiva, preoccupante espansione che le porta nell'esercizio in esame ad assorbire il 38,16 % del reddito lordo di fronte al 25,20 % del 1971.

Il reddito netto degli immobili affittati a terzi, rapportato ai valori di bilancio al 31 dicembre 1972, sale dall'1,65 % nel 1971 all'1,90 % nel 1972; rapportato, invece, ai valori correnti si eleva dallo 0,56 % allo 0,61 %.

Fra le cause che influiscono negativamente sul reddito in esame il Collegio deve nuovamente ricordare le particolari agevolazioni di cui gode una parte dei dipendenti dell'Istituto, affittuari di immobili di proprietà dell'Istituto stesso, che consistono come è noto, nella corresponsione di un canone di locazione commisurato al 5,60 % del costo dell'immobile ovvero di un canone inferiore a quello di libero mercato, fino ad un massimo del 15 %.

Da tempo peraltro non sono state più concesse affittanze con riduzioni del citato 15 % sul canone di mercato; e allo stato attuale, tale agevolazione si limita a 758 locazioni su 2.453 in atto con dipendenti.

Ciò premesso, il Collegio, nel rammentare i rilievi formulati sulla particolare materia dalla Commissione senatoriale d'inchiesta sull'attività e sul funzionamento dell'INPS e dalla Corte dei conti nella relazione presentata al Parlamento sui rendiconti dell'Istituto per gli esercizi 1965-1967, non può esimersi dal confermare che la concessione delle suaccennate agevolazioni non corrisponde all'esigenza di una migliore redditività del patrimonio immobiliare, e ciò pur tenendo conto che l'affitto di stabili dell'Istituto a dipendenti, anziché a terzi, assicura, tra l'altro, il notevole vantaggio di una tempestiva e precisa erogazione del canone alle scadenze convenute.

Interessi sui conti correnti con le Gestioni. — Gli interessi liquidati sui conti correnti con le gestioni finanziariamente passive, per le anticipazioni dalle stesse ricevute nell'anno, risultano pari a 27.406 milioni, con una diminuzione di 1.195 milioni rispetto al 1971 (28.601 milioni).

La contrazione è dovuta alla diminuzione del saggio dal 5,62 % al 5,50 %, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sull'imposta dei bilanci, ma principalmente alla migliorata situazione finanziaria del Fondo Sociale per effetto delle minori spese ad esso addebitate in applicazione della determinazione della Corte dei Conti n. 1166 del 16 maggio 1973.

Le gestioni maggiormente gravate di interessi risultano nell'esercizio in esame la Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni (14.864 milioni), l'assicurazione per la disoccupazione (3.474 milioni) e la Cassa integrazione guadagni (3.303 milioni).

Interessi sui conti correnti bancari e postali. — Ammontano nel complesso a 21.335 milioni e presentano la notevole flessione di 6.254 milioni rispetto al 1971 (27.589 milioni) in conseguenza della minore giacenza media e del minor saggio medio di rendimento che dal 5,04 % del 1971 scende al 4,42 % nel 1972.

Interessi sui crediti fruttiferi vari. — Determinati in 952 milioni (1.061 milioni nel 1971), si riferiscono per la quasi totalità agli interessi maturati sulle anticipazioni concesse al personale dipendente con cessione di stipendio e salario.

La contrazione rispetto al 1971 è dovuta principalmente al fatto che anche per l'anno 1972 non sono stati concessi mutui al personale impiegatizio.

Finanziamento ed oneri relativi alla previdenza degli impiegati. — I contributi di accredito al fondo di previdenza, accertati ai sensi dell'art. 38 del vigente Regolamento di previdenza in vigore dal 1° aprile 1971, ammontano complessivamente a 5.064 milioni. Rispetto all'esercizio precedente registrano una diminuzione di 4.658 milioni dovuta in parte al fatto che nell'esercizio 1971, per il periodo 1° gennaio-31 marzo, ai sensi del precedente regolamento ora abrogato, sono stati accreditati al fondo anche i contributi dovuti alle assicurazioni sociali per il personale dipendente, ed, in parte, ad una effettiva flessione del gettito contributivo in conseguenza dell'esodo a seguito della legge n. 336/1970, solo in parte compensato dalla immissione di personale con retribuzioni meno elevate.

Nell'esercizio in esame, in applicazione dell'art. 6 della legge 9 ottobre 1970, n. 824, la quale ha stabilito che gli oneri derivanti dalla legge n. 336/1970 debbono far carico ai singoli datori di lavoro, il fondo è stato accreditato dell'importo di 67.750 milioni, corrispondente all'intero ammontare dei valori capitali relativi alle quote di pensione a carico del fondo stesso di cui 55.000 milioni relativi agli oneri maturati a tutto l'anno 1971 e 12.750 milioni agli oneri dell'anno 1972.

Circa le modalità di versamento del suddetto importo, va ricordato che il Comitato Esecutivo, nella seduta dell'11 gennaio 1973, ha deliberato di ammortizzare il citato onere in 24 semestralità costanti, onde ripartire in più esercizi la sua incidenza sui costi amministrativi delle gestioni.

Gli oneri del Fondo sono stati accertati in complessivi 21.303 milioni e presentano un incremento di 1.151 milioni rispetto al 1971 (20.152 milioni).

Sono costituiti : da 16.805 milioni per rate di pensioni integrative che risentono sia nel numero che nell'importo medio dei riflessi della citata legge n. 336/1970 ; da 4.341 milioni per le liquidazioni in valore capitale ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento e, infine, da 157 milioni per le indennità corrisposte al personale cessato dal servizio senza diritto a pensione.

A seguito del suaccennato movimento economico, nonché del reddito netto delle disponibilità impiegate (1.189 milioni) il fondo presenta un avanzo di

esercizio di 52.700 milioni, pari alla eccedenza delle entrate (74.003 milioni) sulle uscite (21.303 milioni) e una consistenza patrimoniale di 13.286 milioni.

Finanziamenti ed oneri del personale salariato delle Case di cura. — Anche la gestione di tale fondo risulta influenzata dagli effetti della legge n. 336/1970 e successive.

I contributi accertati nell'anno ammontano a 1.363 milioni (1.508 milioni nel 1971) mentre gli oneri ammontano a 1.575 milioni (1.587 milioni nel 1971).

Considerando l'accreditamento dei valori capitali di cui alla legge n. 824/1971, pari a 13.622 milioni nonché il reddito derivante dall'impiego delle disponibilità finanziarie pari a 1.249 milioni, il fondo presenta un avanzo di 14.659 milioni ed una consistenza patrimoniale di 26.993 milioni.

Interessi passivi. — Ammontano nel complesso a 74.186 milioni e fanno registrare una diminuzione di 7.480 milioni rispetto al 1971 (81.666 milioni).

Si riferiscono per la quasi totalità (71.595 milioni) ai redditi attribuiti alle gestioni finanziariamente attive, per la remunerazione delle disponibilità unitariamente impiegate dall'Istituto.

Spese di amministrazione. — Ammontano a complessivi 230.606 milioni e presentano un incremento di 26.427 milioni rispetto al 1971 (204.179 milioni), pari a circa il 13 %.

Circa le cause che hanno determinato l'aumento si rimanda alla relazione del rendiconto generale.

La differenza (2.400 milioni) fra i costi in uscite (230.606 milioni) ed i corrispondenti recuperi in entrata (228.206 milioni), costituisce l'onere a carico della gestione in esame per l'amministrazione del patrimonio mobiliare (441 milioni) e immobiliare (1.959 milioni).

STATO PATRIMONIALE

Le attività e le passività presentano, a fine esercizio, una consistenza complessiva di 2.339.394 milioni (1.599.780 milioni nel 1971) ed evidenziano un incremento di 739.614 milioni.

Come nell'esercizio 1971, in aderenza al criterio della competenza, risultano iscritti in bilancio, con separate evidenze, anche le somme impegnate relative ad investimenti in corso di realizzazione.

Figurano infatti, tra le attività, sotto la voce « Lavori per costruzioni e migliorie in corso » per 11.926 milioni e sotto la voce « Impieghi mobiliari da

perfezionare » per 12.799 milioni e trovano la contropartita nel passivo tra « i debiti diversi ».

La consistenza degli investimenti mobiliari ed immobiliari, valutati in complessivi 437.241 milioni al 31 dicembre 1972 presenta, rispetto al precedente esercizio (466.338 milioni) una diminuzione complessiva di 29.097 milioni.

Le altre partite dello stato patrimoniale riguardano principalmente :

— il presunto indennizzo di 10.123 milioni, corrispondente ai valori di bilancio degli immobili adibiti a Case di cura ceduti agli Enti ospedalieri, evidenziato in attesa che venga definita la questione concernente il diritto dell'Istituto ad un adeguato indennizzo ;

— i conti correnti e le giacenze di cassa, la cui consistenza è passata dai 452.938 milioni dell'anno 1971 ai 579.212 del 1972 con un incremento di 119.274 milioni che non indica assolutamente una migliorata situazione finanziaria ove si consideri che, tra le passività, il debito verso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni da 49.580 milioni nel 1971 sale a 946.767 milioni nel 1972 con un incremento di ben 897.187 milioni ;

— i crediti in conto corrente verso le gestioni amministrate dall'Istituto che ammontano a 1.177.846 milioni (569.950 milioni nel 1971) ;

— il credito verso le gestioni, per gli oneri di cui alla legge numero 336/1970 e successive, a favore del personale a rapporto d'impiego e salariato delle istituzioni sanitarie determinato in complessivi 57.692 milioni, che come detto, sarà ammortizzato in 24 rate annuali.

Tra le passività, detto del debito verso il Ministero delle Poste, le altre partite riguardano principalmente :

— i debiti in conto corrente verso le gestioni amministrate che da 1.383.427 milioni nel 1971, scendono a 1.151.081 milioni nel 1972 ;

— i debiti diversi, che da 101.163 milioni nel 1971 scendono a 84.378 milioni nel 1972, costituiti principalmente dai citati debiti per lavoro di costruzione e di migliorie in corso (11.926 milioni) e impieghi mobiliari da perfezionare (12.799 milioni) nonché delle spese di amministrazione (20.148 milioni) impegnate e non ancora pagate ;

— il fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza maturato a favore del personale, istituito a decorrere dal 1° gennaio 1972, determinato in 38.905 milioni, ai sensi della delibera consiliare n. 83 del 9 giugno 1972 ;

— il fondo ammortamento immobili, il fondo di previdenza salariati delle Case di cura ed il fondo oscillazione titoli, figurano rispettivamente per 22.697 milioni (21.435 milioni nel 1971), 26.993 milioni (12.335 milioni nel 1971), 33.114 milioni (31.840 milioni nel 1971) ;

— il fondo di previdenza impiegati dell'Istituto, infine, che in conseguenza, come detto, dell'accredito dei valori capitali a copertura dei benefici previsti dalla legge n. 336/1970, presenta una consistenza pari a 13.286 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO ROSELLI

CESARE PILIA

MARIS DE LUCA

MATTEO DI GERARDO

UMBERTO NUZZACI

RENDICONTO PATR

Stato patrimoniale

A T T I V I T A'			
1	Titoli	L.	202.306.586.39
2	Annualità di Stato	»	7.351.802.24
3	Mutui	»	90.224.476.59
4	Partecipazioni	»	15.549.982.00
5	Immobili:		
	da reddito affittati a terzi	L.	35.523.971.572
	destinati ad uffici	»	56.699.743.482
	destinati a case di cura	»	676.385.414
	destinati a scuole professionali e stabilimenti termali	»	4.183.010.456
			97.083.110.92
6	Lavori per costruzioni e migliorie in corso	L.	11.925.945.95
7	Impieghi mobiliari da perfezionare	»	12.799.194.01
8	Presunto indennizzo per beni immobili ceduti agli Enti ospedalieri	»	10.122.719.97
9	Mobili, arredi e suppellettili	»	
10	Conti correnti e giacenze di cassa	»	579.212.078.96
11	Anticipazioni agli Uffici comunali per l'erogazione delle indennità di disoccupazione	»	2.088.007.40
12	Crediti in conto corrente verso le gestioni amministrate dall'INPS	»	1.177.846.177.96
13	Credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara	»	17.541.179.91
14	Crediti verso le aziende per contributi accertati per c/ di altri Enti	»	9.258.296.13
15	Credito verso le gestioni per gli oneri di cui alla legge n. 336/1970 e succ. a favore del personale a rapporto d'impiego	»	57.536.360.75
16	Credito verso le gestioni per gli oneri di cui alla legge n. 336/1970 e succ. a favore del personale salariato delle Istituzioni sanitarie	»	156.050.58
17	Depositi della regione siciliana e sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto	»	13.578.051.83
18	Credito verso lo Stato:		
	per prestazioni della cessata assicurazione nuzialità e natalità a ex dipendenti dalle Forze armate alleate	L.	2.021.578
	per esoneri contributivi Enaoli ai sensi del D. L. 12/1968 art. 17 D.L. 723/1970 art. 17 e del D.L. 119/1971 art. 25	»	11.469.144
			13.490.72
19	Crediti diversi:		
	quote di ammortamento e redditi vari da riscuotere	L.	12.086.122.976
	crediti verso la GESCAL per la cessata gestione INA-Casa	»	4.704.093.830
	mutui concessi al personale	»	12.346.581.791
	crediti verso il personale e cooperative del personale	»	3.425.962.501
	credito per canoni di affitto relativo a immobili urbani e rustici	»	810.268.346
	depositi cauzionali	»	128.523.980
	vari	»	1.299.038.451
			34.800.591.87
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	2.339.394.104.24

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

ONIALE DELL'INPS

dicembre 1972

PASSIVITA'

Debito verso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni	L.		946.767.193.616
Debiti in conto corrente verso le gestioni amministrare dall'INPS	»		1.151.080.862.450
Debiti diversi:			
lavori di costruzione e di miglioria:			
in corso	L.	11.925.945.956	
liquidati e rimasti da erogare	»	83.576.309	
			12.009.522.265
impieghi mobiliari:			
da perfezionare	L.	12.799.194.010	
perfezionati e rimasti da erogare	»	2.741.978.198	
			15.541.172.208
manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili da reddito	L.		1.153.046.198
spese di amministrazione	»		20.147.604.199
ritenute erariali, assistenziali e previdenziali, relative al personale da versare	»		8.605.153.080
contributi INA-Casa rimasti da utilizzare	»		4.717.706.473
prestazioni da erogare per c/ di Enti esteri	»		899.476.008
depositi delle Regioni siciliana e sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto	»		13.578.051.834
fondi diversi	»		2.522.817.096
depositi cauzionali	»		1.026.086.062
vari	»		4.177.698.713
			84.378.334.136
Contributi accertati per c/ di altri Enti rimasti da versare	L.		22.172.374.962
Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza maturato a favore del personale	»		38.905.000.000
Fondo ammortamento immobili	»		22.697.345.155
Fondo previdenza impiegati dell'Istituto:			
assegnazione dell'anno	L.	+ 52.700.257.822	
meno : disavanzo patrimoniale al 1° gennaio	»	- 39.414.480.702	
			13.285.777.120
Fondo previdenza salariati delle case di cura:			
avanzo patrimoniale al 1° gennaio	L.	12.334.524.165	
assegnazione dell'anno	»	+ 14.658.847.215	
			26.993.371.380
Fondo oscillazione titoli	L.		33.113.845.426
TOTALE DELLE PASSIVITÀ			L. 2.339.394.104.245

I Sindaci

FERDINANDO ROSELLI - CESARE PILIA - MARIS DE LUCA -
MATTEO DI GIRARDO - UMBERTO NUZZACI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

ENTRATE

1	Reddito dei capitali :			
	interessi sui titoli e dividendi sulle azioni	L.	15.436.760.053	
	» sulle annualità di Stato	»	561.053.297	
	» sui mutui	»	6.370.006.717	
	» sulle partecipazioni	»	1.369.097.650	
	» sui conti correnti con le gestioni	»	27.405.756.057	
	» sui conti correnti bancari e postali	»	21.334.762.149	
	» sui crediti vari	»	952.684.939	
	reddito degli immobili urbani e rustici affittati a terzi	»	5.131.603.542	
	reddito figurativo degli immobili adibiti ad uffici.	»	3.569.434.648	
	reddito degli immobili adibiti a case di cura	»	426.384.975	82.557.544.00
2	Finanziamento per la copertura degli oneri relativi alla previdenza degli impiegati :			
	contributo ordinario	L.	1.683.010.729	
	» straordinario	»	2.038.312.995	
	versamenti a copertura di periodi valutabili ai fini previdenziali.	»	1.342.558.330	
	reddito netto dei fondi impiegati	»	1.189.070.213	
	valori capitali per oneri pensionistici di cui alla legge n. 336/1970 e succ. »	»	67.750.000.000	74.002.952.20
3	Finanziamento per il trattamento di previdenza del personale salariato delle case di cura :			
	contributi	L.	1.362.823.518	
	valori capitali per oneri pensionistici di cui alla legge n. 336/1970 e succ. »	»	13.621.713.000	
	reddito netto dei fondi impiegati	»	1.248.877.147	16.233.413.60
4	Recupero di spese di amministrazione poste a carico :			
	delle gestioni assicurative	L.	224.237.676.912	
	del fondo pensioni comunali riscattate	»	333.000	
	della GESCAL (stralcio gestione INA-Casa)	»	13.348.000	
	del fondo educazione orfani	»	33.474.000	
	della gestione delle case di cura e di riposo	»	1.980.079.000	
	di altri Enti per servizi svolti per conto degli stessi, e di terzi per abbonamenti a pubblicazioni dell'Inps	»	1.514.521.599	
	degli immobili (costo personale tecnico)	»	426.497.000	228.205.929.50
5	Prelievo dal fondo oscillazione titoli a copertura della perdita su azioni AMMI e Cartiere Miliani	L.		1.037.269.10
	TOTALE DELLE ENTRATE	L.		402.037.108.00

IONIALE DELL'INPS
ell'esercizio 1972
U S C I T E
Interessi passivi :

sui conti correnti con le gestioni	L.	71.595.227.306
su debiti diversi e fondi vari	»	2.557.911.746
su mutui non erogati	»	33.361.618

74.186.500.670

Oneri per il trattamento di previdenza del personale impiegatizio dell'Istituto :

pensioni integrative	L.	16.804.953.648
liquidazioni in capitale	»	4.341.304.004
indennità « una tantum »	»	156.436.793

21.302.694.445

Prestazioni per il trattamento di previdenza del personale salariato delle case di cura	L.	1.574.566.450
Spese per la gestione degli immobili	»	1.894.603.312
Spese di amministrazione	»	230.605.662.511
Perdita su azioni AMMI e Cartiere Miliani	»	1.037.269.161
Ammortamento immobili	»	1.765.971.573
Assegnazione al Fondo oscillazione titoli	»	2.310.735.472
Accantonamento al Fondo di previdenza salariati delle case di cura	»	14.658.847.215
Accantonamento al Fondo di previdenza impiegati dell'Istituto	»	52.700.257.822

TOTALE DELLE USCITE L. 402.037.108.631

Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
Titoli di Stato:					
Rendita italiana 5 % L.	771.393.810	—	4.637	771.389.173	831.685.600
Rendita italiana 5 % (provenienti dall'assicurazione disoccupazione) . . . »	546.507.578	—	—	546.507.578	589.226.500
Rendita italiana 5 % (provenienti dall'assicurazione tubercolosi) »	1.823.778	—	464	1.823.314	1.965.000
Prestito redimibile 3,50 % 1934 »	1.320.786	—	—	1.320.786	1.457.700
Prestito redimibile della ricostruzione 5 % 1947 »	578.235.041	—	577.860.000	375.041	375.000
Prestito redimibile della riforma fondiaria 5 % (provenienti dall'assicurazione disoccupazione) »	24.000.000	—	—	24.000.000	24.000.000
Prestito nazionale redimibile « Città di Trieste » 5 % »	950.000.000	—	950.000.000	—	—
Buoni novennali tesoro 5,50 % 1979 »	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	1.000.000.000
Buoni novennali tesoro 5,50 % 1979 (provenienti dall'assicurazione tubercolosi) »	19.161	—	—	19.161	20.000
Buoni novennali tesoro 5,50 % 1980 »	1.504.055.000	—	—	1.504.055.000	1.504.055.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1973 »	982.104.025	—	—	982.104.025	1.004.710.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1973 (provenienti dall'assicurazione tubercolosi) »	50.000	—	—	50.000	50.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-4-1978 »	1.015.695.000	—	—	1.015.695.000	1.015.695.000
Cartelle debito redimibile 5 % 1954 »	18.360.000	—	—	18.360.000	18.360.000
Obbligazioni danneggiati terremoto, emesse dal Ministero delle Finanze »	59.222	—	—	59.222	59.222
Buoni novennali tesoro 5% 1975 »	986.500.000	—	—	986.500.000	1.000.000.000
Certificati per il finanziamento opere bonifica integrale e opere pubbliche straordinarie »	3.345.790	—	3.345.790	—	—
L.	8.383.469.191	—	1.531.210.891	6.852.258.300	6.991.659.022
Titoli obbligazionari garantiti dallo Stato o assimilati:					
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale Sider 5,50 % L.	343.200.000	—	176.000.000	167.200.000	190.000.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1959/1979 5,50 % »	43.789.500	—	43.789.500	—	—
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1958/1974 6 % »	2.442.000.000	—	767.750.000	1.674.250.000	1.810.000.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1958/1978 6 % »	255.762.500	—	255.300.000	462.500	500.000
<i>Da riportare</i> L.	3.084.752.000	—	1.242.839.500	1.841.912.500	2.000.500.000

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . . L.</i>	3.084.752.000	—	1.242.839.500	1.841.912.500	2.000.500.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale «Giulietta» 6% »	330.962.034	—	98.353.845	232.608.189	250.100.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1957/1975 ex Vol. 6% . . . »	98.700	—	—	98.700	100.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6% »	1.560.979.998	—	350.990.800	1.209.989.198	1.310.000.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi Sud 6% »	9.930.745.500	—	1.008.852.000	8.921.893.500	9.466.200.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6% 1964/1979. »	13.120.855.000	—	1.324.895.000	11.795.960.000	12.616.000.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6% 1966/1981 in dollari . . . »	597.861.210	—	—	597.861.210	625.095.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6,50% 1966/1981 in dollari . . »	180.668.265	—	—	180.668.265	187.221.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6,50% 1967/1982 in dollari . . »	1.596.591.144	—	—	1.596.591.144	1.640.849.740
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6,75% 1968/1988 in dollari . . »	1.455.242.714	—	—	1.455.242.714	1.497.589.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 7% 1969/1981 in dollari . . . »	2.706.311.340	—	147.343.601	2.558.967.739	2.665.589.703
Obbligazioni O.M.I. nuove reggiane 6% »	981.725.000	—	224.787.500	756.937.500	825.000.000
Obbligazioni ENEL 5,50% »	7.429.575.000	—	407.100.000	7.022.475.000	7.935.000.000
Obbligazioni Istituto nazionale credito lavoro italiano all'estero 6% . . . »	97.003.300	—	46.144.600	50.858.700	54.105.000
Obbligazioni s. p. a. mineraria carbonifera sarda «Carbosarda» 5,50% »	1.664.700.000	—	525.450.000	1.139.250.000	1.225.000.000
Obbligazioni Istituto credito comunale Margraviato Istria 4,50% »	10.800	—	—	10.800	10.800
Obbligazioni Istituto credito comunale Istria 4,50% »	75.000	—	—	75.000	75.000
Obbligazioni Istituto Mobiliare Italiano serie speciale «MB» 1971/86 7% »	1.868.059.000	—	74.348.748	1.793.710.252	1.920.400.000
Obbligazioni I.M.I. 6% serie HV/4 e HV/5 »	12.604.026.101	—	892.233.071	11.711.793.030	12.338.800.000
Obbligazioni I.M.I. 6% XVIII e XX emissione ventennali »	661.359.442	—	190.445.490	470.913.952	497.000.000
Obbligazioni I.M.I. 6% serie chiusa «IU» decennali »	4.054.074.600	—	409.674.300	3.644.400.300	3.792.300.000
Obbligazioni I.M.I. XXI emissione «C. J.» 1974 5% »	267.575.000	—	84.651.000	182.924.000	188.000.000
Obbligazioni I.M.I. XXII emissione 5% »	627.250.000	—	77.200.000	550.050.000	570.000.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	64.820.501.148	—	7.105.309.455	57.715.191.693	61.604.935.243

Segue: Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto L.</i>	64.820.501.148	—	7.105.309.455	57.715.191.693	61.604.935.243
Obbligazioni I.M.I. XXIV emissione 5,50 % »	2.841.901.320	—	215.010.900	2.626.890.420	2.810.000.000
Obbligazioni I.M.I. 7 % sedicennali . . . »	3.167.500.000	—	—	3.167.500.000	3.500.000.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie chiusa «FF» decennali »	3.465.592.583	—	1.088.591.288	2.377.001.295	2.491.000.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FH» decennali »	4.129.299.750	—	1.297.032.750	2.832.267.000	2.989.200.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FL» decennali »	860.235.250	—	270.227.000	590.008.250	622.700.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FP» decennali »	1.639.869.120	—	374.849.040	1.265.020.080	1.325.600.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FS» decennali »	1.452.614.500	—	257.655.000	1.194.959.500	1.238.300.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FZ» decennali »	959.403.000	—	170.129.500	789.273.500	817.900.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «GS» decennali »	552.269.500	—	97.947.500	454.322.000	470.800.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità ventennali 6 % . . . »	93.574.110	—	—	93.574.110	100.050.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità 5,50 % »	2.176.842.000	—	125.392.000	2.051.450.000	2.225.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità opere straordinarie mezzogiorno 5,50 % »	550.830.000	—	61.305.000	489.525.000	535.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità ordinarie venten- nali 6 % »	1.797.615.000	—	92.900.000	1.704.715.000	1.835.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità opere straordinarie mezzogiorno 6 % »	32.166.108.000	—	3.258.969.000	28.907.139.000	30.983.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità serie export otten- nali 6 % »	1.251.300.000	—	392.850.000	858.450.000	885.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità 7 % «sviluppo indu- striale» »	920.027.912	—	—	920.027.912	1.000.000.000
Obbligazioni ISVEIMER VIII emis- sione 5,50 % »	7.851.450.000	—	461.850.000	7.389.600.000	8.000.000.000
Obbligazioni ISVEIMER IX emis- sione 6 % »	4.302.275.000	—	253.075.000	4.049.200.000	4.240.000.000
Obbligazioni ISVEIMER VIII emis- sione quindicennali 6 % »	948.556.940	—	—	948.556.940	1.000.000.000
Obbligazioni ISVEIMER XIV emis- sione 1967/1987 6 % »	952.558.650	—	—	952.558.650	1.000.000.000
Obbligazioni Consorzio nazionale cre- dito agrario miglioramento 5 % . . . »	591.151.196	—	41.992.490	549.158.706	674.800.000
<i>Da riportare L.</i>	137.491.474.979	—	15.565.085.923	121.926.389.056	130.348.285.243

Segue: Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . .</i> L.	137.491.474.979	—	15.565.085.923	121.926.389.056	130.348.285.243
Obbligazioni Consorzio nazionale credito agrario miglioramento emissione 1958 5 % »	75.150.000	—	1.620.000	73.530.000	81.700.000
Obbligazioni Credito industriale sardo 6 % quindicennali »	7.683.160.595	—	773.771.180	6.909.389.415	7.592.735.500
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 7 % «Interventi statali» ventennali »	3.684.055.887	—	—	3.684.055.887	4.000.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 5 % »	61.744.535	—	16.525.176	45.219.359	48.720.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche « Città di Roma » 5 % . . »	1.260.482	—	1.260.482	—	—
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentennali 5,50 % . . . »	785.850.000	—	48.750.000	737.100.000	756.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche FF. SS. 5,50 % »	175.680.000	—	62.220.000	113.460.000	124.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 6 % trentennali »	612.130.084	—	19.792.750	592.337.334	613.500.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 5,50 % trentennali . . . »	1.259.445.000	—	—	1.259.445.000	1.347.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche ventennali 6 % Piano per lo sviluppo dell'agricoltura . . . »	9.474.939.860	—	402.689.520	9.072.250.340	9.473.500.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche ventennali III emissione 6 % »	474.000.000	—	—	474.000.000	500.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 7,50% in dollari-1970/1990 »	151.677.222	—	—	151.677.222	162.327.528
L.	161.930.568.644	—	16.891.715.031	145.038.853.613	155.047.768.271
Cartelle fondiari e titoli assimilati:					
Cartelle del Credito comunale e provinciale 4,50 % L.	14.850.000	—	650.000	14.200.000	14.200.000
Cartelle Istituto credito fondiario Istria-Pola 4 % conversione . . . »	305.600	—	—	305.600	382.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario ventennali 6 % »	3.675.308.500	—	103.555.000	3.571.753.500	4.794.300.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario E e IV 5 % »	60.798.462	—	8.009.390	52.789.072	58.000.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario decennali e ultra 5 % . . . »	2.698.737.145	—	269.367.246	2.429.369.899	2.685.800.000
<i>Da riportare . . .</i> L.	6.449.999.707	—	381.581.636	6.068.418.071	7.552.682.000

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . . L.</i>	6.449.999.707	—	381.581.636	6.068.418.071	7.552.682.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario ventennali serie chiusa 5 % »	12.877.967.050	—	725.131.280	12.152.835.770	14.243.900.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario ventennali serie chiusa 6 % conversione 48ª »	2.396.050.000	—	86.500.000	2.309.550.000	2.670.000.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario decennali serie chiusa 5 % . »	635.400.000	—	201.420.000	433.980.000	482.200.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie 6% - XX. »	919.985.000	—	31.218.000	888.767.000	939.500.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro sezione credito alberghiero e turistico ventennali 5 % »	1.276.801.200	—	71.402.500	1.205.398.700	1.426.500.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario 6 % »	1.645.000.000	—	44.415.000	1.600.585.000	1.946.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 4 % »	3.630.000	—	260.000	3.370.000	4.212.500
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 5 % »	1.921.734.095	—	376.506.703	1.545.227.392	1.739.240.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 6 % conversione »	52.462.856	—	1.643.628	50.819.228	57.200.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 5 % »	1.229.101.500	—	68.134.000	1.160.967.500	1.295.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario ventennali 6 % conversione »	1.612.500.000	—	68.800.000	1.543.700.000	1.795.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario quindicennali 6 % serie 3ª . »	3.108.608.522	—	126.880.000	2.981.728.522	3.760.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario diciottennali 6 % »	841.500.000	—	8.415.000	833.085.000	990.000.000
Cartelle Banco di Napoli 6% »	2.245.485	—	50.685	2.194.800	2.360.000
Cartelle Istituto S. Paolo di Torino 6% »	38.012.936	—	—	38.012.936	43.025.000
Cartelle Credito fondiario sardo 5 % . . »	18.335.359	—	18.186.625	148.734	172.500
Cartelle Credito fondiario sardo R. 4 5 % »	47.138.000	—	7.984.600	39.153.400	40.700.000
Cartelle Credito fondiario sardo F. 4 5 % »	41.750.800	—	9.139.000	32.611.800	33.900.000
Cartelle Credito fondiario sardo decennali 5 % »	426.834.358	—	153.852.120	272.982.238	303.400.000
Cartelle Credito fondiario sardo decennali serie chiusa 5 % »	807.170.000	—	329.329.000	477.841.000	525.100.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	36.352.226.868	—	2.710.849.777	33.641.377.091	39.850.092.000

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto</i> . . . L.	36.352.226.868	—	2.710.849.777	33.641.377.091	39.850.092.000
Cartelle Credito fondiario sardo quin- dicennali serie chiusa 5 % »	330.407.500	—	26.255.200	304.152.300	342.900.000
Cartelle Credito fondiario sardo de- cennali serie chiusa 5 % »	257.634.000	—	46.609.000	211.025.000	230.000.000
Cartelle Credito fondiario S.p.a. (ex sardo) 5% quindicennali »	1.484.134.400	—	98.201.600	1.385.932.800	1.546.800.000
Cartelle Credito fondiario S.p.a. (ex sardo) 6% quattordicennali »	1.087.998.300	—	61.196.400	1.026.801.900	1.281.900.000
Cartelle Credito fondiario S.p.a. (ex sardo) 6% quindicennali »	755.202.630	—	38.318.280	716.884.350	905.500.000
Cartelle Banco di Sicilia 6%(ex 5%) »	360.000	—	—	360.000	400.000
Cartelle Banco di Sicilia 5 % »	18.000	—	—	18.000	20.000
Cartelle Cassa Risparmio Roma 6 % ventennali »	3.167.865.000	—	128.775.000	3.039.090.000	3.540.000.000
Cartelle Cassa Risparmio Roma 5 % quindicennali »	692.845.540	—	185.797.780	507.047.760	554.000.000
Cartelle Cassa Risparmio Roma 6 % quindicennali »	1.923.250.000	—	196.250.000	1.727.000.000	2.200.000.000
Cartelle Cassa Risparmio Roma 6 % quindicennali »	2.505.000.000	—	—	2.505.000.000	3.000.000.000
Cartelle Fondiarie Monte dei Paschi di Siena quindicennali 5 % »	709.109.280	—	49.730.604	659.378.676	744.825.000
Cartelle Fondiarie Monte dei Paschi di Siena quindicennali 6% »	1.543.369.750	—	78.392.100	1.464.977.650	1.810.850.000
L.	50.809.421.268	—	3.620.375.741	47.189.045.527	56.007.287.000
Titoli azionari:					
Azioni s.p.a. Cartiere Miliani Fabriano L.	1.328.184.470	—	785.179.980	543.004.490	523.453.320
Azioni Istituto nazionale credito lavoro italiano all'estero. »	169.723.750	8.684.425	—	178.408.175	339.447.500
Azioni Azienda generale italiana petroli »	5.700.000.000	—	5.700.000.000	—	—
Azioni Soc. finanziaria siderurgica (Finsider) »	2.351.502.374	—	—	2.351.502.374	2.162.826.500
Azioni Azienda minerali metallici ita- liani s. p. a. »	340.538.625	—	247.163.625	93.375.000	93.375.000
Azioni della s.p.a. per la bonifica dei terreni ferraresi e per le aziende agri- cole (provenienti dall'assicurazione disoccupazione) »	60.000.000	—	—	60.000.000	84.000.000
Azione Consorzio Agrario Provinciale di Bologna »	20	—	—	20	20
S.p.a. Ferrovie meridionali sarde »	138.900	—	—	138.900	150.000
L.	9.950.088.139	8.684.425	6.732.343.605	3.226.428.959	3.203.252.340
TOTALE GENERALE . . . L.	231.073.547.242	8.684.425	28.775.645.268	202.306.586.399	221.249.966.633

Annualità di Stato

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Valori capitali delle annualità acquistate nell'anno	Quote capitale delle annualità scadute nell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1972
1) Per costruzioni tranviarie e ferroviarie L.	600.020.768	3.159.418	53.647.041	549.533.145
2) Per lavori di bonifica »	17.659.936	—	3.296.790	14.363.146
3) Per impianti idro-termoelettrici »	6.692.040	—	2.618.538	4.073.502
4) Per scopi vari »	7.037.015.544	99.115.642	352.298.733	6.783.832.453
TOTALE . . . L.	7.661.388.288	102.275.060	411.861.102	7.351.802.246

Mutui

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972
<i>Mutui con garanzia ipotecaria:</i>				
a Istituti Autonomi Case Popolari L.	5.355.737.006	18.506.443	324.685.823	5.049.557.626
a Cooperative edilizie »	50.008.145.667	222.903.078	1.686.711.729	48.544.337.016
a Enti diversi »	2.281.330.473	356.166.730	192.332.931	2.445.164.272
L.	57.645.213.146	597.576.251	2.203.730.483	56.039.058.914
<i>Mutui con garanzie varie:</i>				
a Provincie e Comuni per scopi vari L.	24.911.061.729	21.000.000	1.107.980.717	23.824.081.012
a Provincie e Comuni per riscatto debito vitalizio »	195.348.413	—	10.205.229	185.143.184
a Consorzi di bonifica »	12.064.080.009	—	1.887.886.523	10.176.193.486
a Enti diversi »	12.064.080.009	—	1.887.886.523	10.176.193.486
L.	37.170.490.151	21.000.000	3.006.072.469	34.185.417.682
TOTALE . . . L.	94.815.703.297	618.576.251	5.209.802.952	90.224.476.596

Partecipazioni

E N T I	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1972	
				Valore di inventario	Valore nominale
Banca nazionale del lavoro . . . L.	9.221.362.000	—	—	9.221.362.000	9.178.830.000
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità »	984.500.000	—	—	984.500.000	1.074.000.000
Consorzio di credito per le opere pubbliche »	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	3.000.000.000
Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento . . . »	100.000.000	—	—	100.000.000	100.000.000
Istituto mobiliare italiano . . . »	3.129.120.000	—	—	3.129.120.000	3.129.120.000
Azienda carboni italiani »	60.000.000	—	—	60.000.000	60.000.000
Banca d'Italia »	15.000.000	—	—	15.000.000	15.000.000
Ente teatrale italiano »	40.000.000	—	—	40.000.000	40.000.000
TOTALE . . . L.	15.549.982.000	—	—	15.549.982.000	16.596.950.000

Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
I) IMMOBILI DA REDDITO						
1° In esercizio						
<i>Agrigento :</i>						
Via Picone, 16 L.	4.242.645	—	—	— 4.242.645	—	—
<i>Alessandria :</i>						
Corso Roma, 16 »	88.586.936	57.670.328	—	—	146.257.264	251.000.000
<i>Ancona :</i>						
Via Damiano Chiesa, 4 . . . »	58.451	—	—	—	58.451	8.500.000
Via Vecchini, 1 »	26.361.770	—	—	— 5.398.518	20.963.252	70.000.000
<i>Aosta :</i>						
Corso Battaglione Aosta, 39 angolo Via Lys, 2 »	109.421.240	—	—	—	109.421.240	123.000.000
<i>Arezzo :</i>						
Via Albergotti, 8 »	338.784	—	—	—	338.784	66.000.000
<i>Ascoli Piceno :</i>						
Via D. Angelini, 33 »	92.542.588	—	—	—	92.542.588	180.000.000
<i>Asti :</i>						
Viale M. D'Azeglio, 8 »	179.966.868	16.628.980	—	—	196.595.848	230.000.000
<i>Avellino :</i>						
Via Roma, 15, 17 »	41.656.164	—	—	—	41.656.164	70.344.000
Via due Principati (ex strada Nazionale) »	38.426.610	2.612.131	—	—	41.038.741	47.880.000
<i>Bari :</i>						
Piazza Disfida di Barletta . »	9.516.391	—	—	—	9.516.391	30.250.000
Via Putignano - Via Cairoli »	502.008.289	99.635.704	—	— 4.256.720	597.387.273	926.000.000
<i>Belluno :</i>						
Via Carrera, 40 »	562.543	—	—	—	562.543	100.000.000
Via Fantuzzi - Via Diziani »	63.720.451	—	—	— 3.553.918	60.166.533	84.000.000
<i>Bergamo :</i>						
Via A. May, 2 »	10.878.491	—	—	—	10.878.491	169.000.000
Viale Vittorio Emanuele, 5 . »	25.955.661	—	—	—	25.955.661	90.000.000
<i>Bologna :</i>						
Via Galliera, 66 »	155.383.894	—	1.612.697	—	153.771.197	486.000.000
Via Galliera, 68 »	8.707.725	114.640	—	—	8.822.365	94.000.000
Via Galliera, 70 »	65.316.007	2.027.682	—	—	67.343.689	1.032.000.000
Via Pratello, 21 »	4.610.512	—	—	—	4.610.512	258.000.000
Via S. Felice, 20 »	1.741.921	—	—	—	1.741.921	218.000.000
<i>Bolzano :</i>						
Via Sernesi, 4 (Lotto I) . . . »	935.792	—	—	—	935.792	47.000.000
Piazza della Vittoria, 39 - Via Orazio, 1-2 (Lotto II) »	35.611.968	—	—	—	35.611.968	1.695.000.000
<i>Brescia :</i>						
Piazza della Vittoria, 5, 6 . »	1.477.302	—	—	—	1.477.302	43.690.000
Corso Martiri della Libertà, 40 »	310.267	—	—	—	310.267	30.005.000
<i>Da riportare L.</i>	1.468.339.270	178.689.465	1.612.697	— 17.451.801	1.627.964.237	6.349.669.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	1.468.339.270	178.689.465	1.612.697	— 17.451.801	1.627.964.237	6.349.669.000
<i>Brindisi :</i>						
Via Romolo »	76.497.759	—	—	—	76.497.759	113.440.000
Piazza della Vittoria . . . »	126.060.216	—	—	—	126.060.216	274.680.000
<i>Cagliari :</i>						
Viale Regina Margherita, 1, 3, 5, 7, 9 »	55.076.749	—	—	— 16.064.923	39.011.826	125.962.000
Viale Regina Margherita, 11 »	140.634.997	—	—	—	140.634.997	269.115.000
Piazza Dante - Via Salve- mini »	277.159.626	289.831	—	—	277.449.457	300.775.000
<i>Carbonia (Cagliari) :</i>						
Via Gramsci »	150.387.221	—	—	—	150.387.221	296.370.000
<i>Carrara :</i>						
Via Cucchiari, 1 »	36.014.215	—	—	—	36.014.215	84.000.000
<i>Caserta :</i>						
Via Renella »	9.530.698	—	—	—	9.530.698	9.531.000
Via Appia Nuova »	89.334.592	—	—	—	89.334.592	131.396.000
<i>Cassino (Frosinone) :</i>						
Via Sferracavalli »	126.468.691	—	705.500	+ 5.148.774	130.911.965	275.000.000
<i>Catania :</i>						
Via Rapisardi »	152.549.811	—	—	—	152.549.811	195.890.000
<i>Catanzaro :</i>						
Via Pio X »	1.000	—	—	—	1.000	7.491.000
Località Ponte Piccolo (ex villa Maria) »	2.000	—	—	—	2.000	22.000.000
Località Ponte Piccolo (ex alloggio medici, con ter- reno, portineria e garage) »	2.000	—	—	—	2.000	217.000.000
<i>Como :</i>						
Corso Vittorio Emanuele . . »	3.538.898	—	—	—	3.538.898	260.000.000
Camerlata - Via Varesina . . »	377.790.196	3.005.628	—	—	380.795.824	520.000.000
<i>Cosenza :</i>						
Via Isonzo, 69-b »	1.264.794	—	—	—	1.264.794	39.285.000
<i>Cremona :</i>						
Piazzale Cadorna »	109.464.336	462.079	—	—	109.926.415	130.000.000
Corso Stradivari »	26.939.947	—	—	—	26.939.947	1.100.000.000
Via Tribunali, 6 »	7.810.834	6.156	—	—	7.816.990	250.000.000
<i>Cuneo :</i>						
Via Cavallotti, 1 »	15.541.676	1.027.788	—	+ 3.593.097	20.162.561	613.000.000
Corso Nizza, 28, 30 - Corso Dante, 37 »	3.593.097	—	—	— 3.593.097	—	—
Corso Santorre di Santarosa - Via Malta »	143.046.532	13.365.547	55.000	—	156.357.079	136.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	3.397.049.155	196.846.494	2.373.197	— 28.367.950	3.563.154.502	11.720.604.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	3.397.049.155	196.846.494	2.373.197	— 28.367.950	3.563.154.502	11.720.604.000
<i>Ferrara :</i>						
Via Carlo Mayr, 167 . . . »	573.902	—	—	—	573.902	115.000.000
Corso Ercole I d'Este, 16 . . »	7.137.318	—	—	—	7.137.318	360.000.000
Via Arturo Cassoli, 34 . . . »	72.941.040	—	—	—	72.941.040	182.000.000
Via Cittadella, Viale Cavour, 164 »	110.293.725	—	—	— 12.486.418	97.807.307	170.000.000
<i>Firenze :</i>						
Via del Proconsolo, 8, 10 . . »	45.851.557	—	—	—	45.851.557	430.000.000
Via dei Vecchietti, 13 . . . »	13.002.547	—	—	—	13.002.547	180.000.000
Via Bolognese, 40, 42, 44, 46, 48 - Viuzzo dei Brunì »	7.600.901	—	—	—	7.600.901	180.000.000
Stabili ex Soc. Emancipa- trice Impiegati »	6.116.803	238.717	—	—	6.355.520	197.000.000
Via dello Steccuto, 16 . . . »	86.429.945	—	—	—	86.429.945	124.000.000
<i>Forlì :</i>						
Corso della Repubblica, 2 . . »	33.754.992	—	—	—	33.754.992	481.000.000
Viale Libertà »	122.303.435	—	—	—	122.303.435	171.000.000
<i>Genova :</i>						
Via Sapeto, 10 »	75.983.558	—	—	—	75.983.558	130.000.000
Piazza della Vittoria, 2 . . . »	2.395.406	—	—	—	2.395.406	60.000.000
Via Antonio Cianciullo . . . »	151.621.332	—	—	—	151.621.332	152.000.000
<i>Gorizia :</i>						
Via Mazzini, 4 »	838.293	—	—	—	838.293	200.000.000
Piazza Vittoria - Via Ober- dan - Largo 27 marzo . . . »	142.335.554	—	—	—	142.335.554	328.000.000
Via Manzoni - Via Goldoni . . »	71.800.190	—	—	—	71.800.190	140.000.000
<i>Grosseto :</i>						
Via Trento »	99.309.500	—	—	—	99.309.500	180.000.000
<i>Iglesias (Cagliari) :</i>						
Via XX Settembre - Via Ca- bitza »	227.374.730	—	—	—	227.374.730	545.250.000
Via Roma »	136.731.799	—	—	—	136.731.799	209.000.000
<i>Imola (Bologna) :</i>						
Via Volta, 2, 4, 6 »	139.590.219	—	—	—	139.590.219	262.000.000
<i>L'Aquila :</i>						
Corso Federico II »	5.544.045	—	—	+ 155.295	5.699.340	445.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	4.956.579.946	197.085.211	2.373.197	— 40.699.073	5.110.592.887	16.961.854.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	4.956.579.946	197.085.211	2.373.197	— 40.699.073	5.110.592.887	16.961.854.000
<i>La Spezia :</i>						
Via Mazzini, 63 »	9.540.935	—	—	—	9.540.935	334.000.000
Loc. Vicci - Via Montello, 18 »	88.327.203	—	—	—	88.327.203	92.000.000
<i>Latina :</i>						
Corso della Repubblica, 119 »	11.016.952	12.406.447	—	—	23.423.399	410.000.000
Via C. Battisti »	565.379.677	32.710.490	—	—	598.090.167	730.000.000
<i>Lecce :</i>						
Via Trinchese, 24 »	282.655	—	—	—	282.655	80.000.000
Via V. Fazzi, 25 »	7.216.626	—	—	—	7.216.626	609.160.000
Via Giammatteo »	40.336.619	—	—	—	40.336.619	61.338.000
Via Guacci »	—	—	—	+ 257.972.461	257.972.461	427.625.000
<i>Livorno :</i>						
Via Goldoni, 75, 77 »	43.153.712	—	—	—	43.153.712	110.000.000
Via Alfieri »	379.267.454	79.137.658	—	—	458.405.112	522.000.000
Via Fiume »	—	—	—	+ 384.722.788	384.722.788	522.000.000
<i>Macerata :</i>						
Via Dante, 18 »	51.276.659	—	—	— 5.222.397	46.054.262	105.000.000
<i>Mantova :</i>						
Via Hermada, 23 »	29.046.004	—	—	—	29.046.004	60.000.000
Piazza Martiri di Belfiore, 1-2 »	7.429.125	285.863	—	—	7.714.988	280.000.000
Viale Fiume »	259.977.902	31.647.402	—	—	291.625.304	315.000.000
<i>Matera :</i>						
Via Cappelluti, 2/B »	11.419.370	—	—	—	11.419.370	32.320.000
<i>Messina :</i>						
Via Romagnosi, isol. 364. . . »	2.401.138	—	—	—	2.401.138	113.770.000
Via Argentieri, isol. 318. . . »	8.128.474	—	—	—	8.128.474	167.295.000
Immobili ex Unione Edilizia Nazionale »	798.751	—	—	— 153.731	645.000	26.645.000
Fondo ex Gazzi »	567.640	—	—	— 567.640	—	—
Corso Garibaldi - Via Vitto- rio Emanuele »	47.228.185	—	—	—	47.228.185	97.490.000
Salita Paradiso »	57.177.876	—	—	—	57.177.876	121.000.000
<i>Milano :</i>						
Piazza Bertarelli, 4 »	15.925.603	—	—	—	15.925.603	970.000.000
Corso d'Italia, 45. »	14.679.275	—	—	—	14.679.275	230.000.000
Via G. B. Vico - Via Numa Pompilio. »	652.204.514	3.863.296	—	—	656.067.810	1.150.000.000
Quartiere Cagnola »	871.332.331	—	—	—	871.332.331	1.100.000.000
Via Gonzaga, 4, 6 »	71.515.905	—	—	—	71.515.905	2.210.000.000
Piazzale Lagosta, 6 »	139.182.318	—	—	—	139.182.318	340.000.000
Piazza Missori, 8, 10, 12. . . »	73.493.713	—	—	—	73.493.713	1.170.000.000
Corso Porta Nuova - Via Montebello, 27 »	392.928.665	77.805	6.996.195	—	386.010.275	1.050.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	8.807.815.227	357.214.172	9.369.392	+ 596.052.388	9.751.712.395	30.398.497.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	8.807.815.227	357.214.172	9.369.392	+ 596.052.388	9.751.712.395	30.398.497.000
<i>Milano :</i>						
Piazzale Raimondi - Piazzale Sraffa »	586.670.656	—	—	—	586.670.656	1.170.000.000
Via Ravenna, 24 »	167.933.358	—	—	—	167.933.358	180.000.000
Via Pipamonti, 11. »	207.871.221	15.648.132	—	—	223.519.353	310.000.000
Viale Monza, 345 »	180.067.101	14.363.641	—	—	194.430.742	270.000.000
Via Annunciata »	—	—	—	+ 268.809.932	268.809.932	480.000.000
<i>Modena :</i>						
Viale Virginia Reiter, 76. . . »	39.189.370	—	—	— 1.855.599	37.333.771	81.000.000
<i>Napoli :</i>						
Via Libroia, 7 »	57.906.170	—	—	—	57.906.170	166.332.000
Via Francesco Crispi, 72. . . »	174.421.182	424.938	—	—	174.846.120	506.875.000
Via Francesco Crispi, 74. . . »	46.505.234	—	—	—	46.505.234	191.220.000
Piazza Medaglie d'Oro, 35. »	237.729.559	360.164	—	—	238.089.723	864.180.000
Via Medina, 61 »	294.582.794	9.961.970	—	— 56.263.867	248.280.897	476.700.000
Via Guantai Nuovi »	293.109.925	—	—	—	293.109.925	231.569.000
Piazza S. Domenico Maggiore, 12 »	12.800.255	—	—	—	12.800.255	485.800.000
Via Orsolone (Sanatorio) . . »	100.000	—	—	—	100.000	107.270.000
Via V. Maddalena »	—	—	—	+ 100.000	100.000	10.000.000
<i>Nuoro :</i>						
Via Leonardo da Vinci. . . »	92.728.451	—	—	—	92.728.451	175.000.000
<i>Padova :</i>						
Piazza Insurrezione, 8 - Palazzo Spalato »	17.898.150	—	—	— 853.568	17.044.582	900.000.000
Palazzo Debite »	2.676.242	—	—	—	2.676.242	310.000.000
Quartiere Vanzo »	3.527.073	—	—	—	3.527.073	150.000.000
Via Col. Beretta - Via Lorio »	117.521.965	—	—	—	117.521.965	200.000.000
<i>Palermo :</i>						
Via Lincoln, 15 »	1.432.629	—	—	—	1.432.629	6.800.000
<i>Parma :</i>						
Lungoparma - Via Salnitrrara »	144.097.130	—	—	—	144.097.130	205.000.000
Corso Repubblica »	—	—	—	+ 449.439.343	449.439.343	522.000.000
<i>Pavia :</i>						
Viale Cesare Battisti, 25 . . »	256.003.664	520.558	—	—	256.524.222	270.000.000
<i>Pesaro :</i>						
Via XI Settembre, 44. . . . »	12.975.594	—	—	—	12.975.594	200.000.000
<i>Pescara :</i>						
Piazza Duca d'Aosta. »	10.766.639	—	—	—	10.766.639	750.000.000
Via Delfico - Via Cavour, 13 »	60.504.982	—	—	—	60.504.982	140.000.000
Via Gobetti Lungaterno. . . »	136.284.181	18.977.283	—	—	155.261.464	235.000.000
<i>Piacenza :</i>						
Piazza Cavalli, 62 »	16.708.486	—	—	—	16.708.486	283.000.000
Via Cittadella, 8 »	1.009.727	—	—	—	1.009.727	73.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	11.980.836.965	417.470.858	9.369.392	+ 1.255.428.629	13.644.367.060	40.349.243.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	11.980.836.965	417.470.858	9.369.392	+1.255.428.629	13.644.367.060	40.349.243.000
<i>Piacenza</i> :						
Via Boselli, 4 »	83.744.036	—	—	—	83.744.036	95.000.000
<i>Pisa</i> :						
Corso Italia, 14, 16. . . . »	6.020.848	—	—	—	6.020.848	378.000.000
<i>Pordenone</i> :						
Via Oberdan »	180.415.456	—	—	—	180.415.456	220.000.000
<i>Potenza</i>						
Via Pretoria, 281 »	41.718.160	—	—	—	41.718.160	31.196.000
<i>Pratolino (Firenze)</i> :						
Via Fontesecca, 4 »	6.100	—	—	—	6.100	5.000.000
<i>Ragusa</i> :						
Via Libertà »	40.537.110	—	—	40.537.110	—	—
<i>Ravenna</i> :						
Via Ginanni - Via Guerrini »	144.513.693	—	—	—	144.513.693	273.000.000
<i>Reggio Calabria</i> :						
Via Vittorio Emanuele, 125 »	955.693	—	—	—	955.693	141.190.000
<i>Reggio Emilia</i> :						
Via Matteotti, 2 »	6.589.794	—	—	6.025.902	563.892	15.000.000
Via Silvio Pellico, 9 »	116.541.039	—	—	—	116.541.039	218.000.000
<i>Rieti</i> :						
Via Cintia, 16 »	41.438.395	—	—	—	41.438.395	185.000.000
<i>Roma</i> :						
Via Simonetti (ex P.za Con- teduca) »	724.750.988	1.060.087	—	—	725.811.075	1.320.000.000
Lungotevere degli Artigiani »	894.106.059	—	—	—	894.106.059	1.160.000.000
Via Servio Tullio, 25 »	17.449.420	—	—	—	17.449.420	288.790.000
Via XX Settembre, 49 »	36.587.480	—	—	—	36.587.480	605.525.000
Via Flavia, 67 »	17.261.796	—	—	—	17.261.796	285.685.000
Via del Corso, 476 - Via della Frezza, 17 - Via dei Ponte- fici, 3 - Piazza A. Impera- tore, 22 - Largo dei Lom- bardi, 21 »	129.234.347	1.527.945	—	—	130.762.292	3.420.000.000
Via Genova, 24 »	12.497.717	—	—	—	12.497.717	890.000.000
Via IV Novembre, 104. . . . »	1.224.080	—	—	—	1.224.080	420.000.000
Piazza Cavour, 3 »	12.717.403	—	—	—	12.717.403	600.000.000
Piazza Stazione S. Pietro. . »	1.049.561.340	—	—	—	1.049.561.340	1.430.000.000
Piazza Adriana, 5, 6, 7 - Piazza Cavour, 10. »	19.513.621	—	—	—	19.513.621	2.030.000.000
Via Fulcieri de' Calboli, 60 »	4.666.199	—	—	—	4.666.199	200.000.000
Piazza Colonna, 366. »	6.824.157	—	—	—	6.824.157	940.000.000
Via Montedoro, 7 - Via del- l'Arancio, 67 »	2.116.540	—	—	—	2.116.540	290.000.000
Via Monte Oppio, 54 - Via Nicola Salvi, 68 »	2.518.300	—	—	—	2.518.300	780.000.000
Via Massimo d'Azeglio, 44. »	4.119.974	—	—	—	4.119.974	270.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	15.578.466.710	420.058.890	9.369.392	+1.208.865.617	17.198.021.825	56.840.629.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	15.578.466.710	420.058.890	9.369.392	+1.208.865.617	17.198.021.825	56.840.629.000
<i>Roma :</i>						
Via Rosmini, 12 »	1.856.680	—	—	—	1.856.680	260.000.000
Via Cavour, 108 »	7.950.525	—	—	—	7.950.525	670.000.000
Via Filippo Turati, 28. . . . »	1.507.000	—	—	—	1.507.000	180.000.000
Via Filippo Turati, 34. . . . »	3.948.503	—	—	—	3.948.503	170.000.000
Via Crescenzo, 9. »	20.100.816	—	—	—	20.100.816	890.000.000
Via Depretis - Via Napoli »	2.163.109.404	47.357.452	—	—	2.210.466.856	3.150.000.000
Lung. delle Armi (Galleg.te) »	150.000	—	—	—	150.000	30.000.000
Via A. Valenziani, 12. . . . »	8.856.404	—	—	—	8.856.404	840.000.000
Via A. Valenziani, 16. . . . »	7.083.950	1.378.150	—	—	8.462.100	1.020.000.000
Via Piave, 29 »	1.990.955	11.196.005	—	—	13.186.960	780.000.000
Via Cadorna, 13 »	5.716.401	—	—	—	5.716.401	470.000.000
Via Quintino Sella, 3. . . . »	2.818.494	—	—	—	2.818.494	430.000.000
Viale Carso, 59, 67. »	19.121.165	159.365	—	—	19.280.530	620.000.000
Piazza Adriana, 8, 10 - Via Crescenzo, 17-a »	47.831.149	—	—	—	47.831.149	2.780.000.000
Via SS. Quattro, 40 »	285.000	—	—	—	285.000	80.000.000
Piazza Adriana, 21 - Fosse di Castello, 5 »	8.665.042	—	—	—	8.665.042	930.000.000
Via Vercelli, 36, 52 »	162.681.545	—	—	—	162.681.545	430.000.000
Via Lovanio, »	371.350	—	—	—	371.350	60.000.000
Via Ascanio Rivaldi. »	251.656.476	43.427	—	—	251.699.903	420.000.000
Via Portuense, 312 (ex Vi- gnola) »	218.000	—	—	—	218.000	14.000.000
Via Portuense, 314, 316, 318, 326 (ex Campolmi) »	18.000.000	298.396	—	—	18.298.396	72.000.000
Via Brisse, 5 (I e II lotto). . »	143.660.466	22.103	—	+ 7.003.551	150.686.220	270.000.000
Via Costabella, 26 »	338.325.590	—	—	—	338.325.590	1.110.000.000
Via Giulio Romano, 46 . . . »	410.160.778	—	—	—	410.160.778	1.030.000.000
Via Flaminia, 443 »	99.352.422	—	—	—	99.352.422	240.000.000
Via Pastrengo - Via Parigi »	692.743.506	—	—	—	692.743.506	1.750.000.000
Via Sacchi, 3 »	424.534.577	13.034.615	—	—	437.569.192	950.000.000
Via Ortigara, 3-bis »	115.620.022	22.325	—	—	115.642.347	320.000.000
Viale Carso, 57-a »	111.438.077	22.325	—	—	111.460.402	330.000.000
Via G. Favretto - Via F. Ba- rocci - Casal de Merode - Via Bompiani »	592.732.263	—	—	—	592.732.263	1.110.000.000
Via Giuseppe Donati, 4 . . . »	469.504.374	—	—	—	469.504.374	755.000.000
Via Sacchi, 18. »	499.767.000	—	—	—	499.767.000	1.400.000.000
Via del Perugino, 4 »	389.613.431	86.203	—	—	389.699.634	1.080.000.000
Via Sacchi, 4 »	366.495.760	—	—	—	366.495.760	920.000.000
Via del Corso, 239 - Via M. Minghetti, 10 - Via dell'U- miltà, 69 »	226.089.134	—	—	—	226.089.134	2.600.000.000
Via Fermi - Via Blaserna. . »	2.599.217.643	2.612.385	—	—	2.601.830.028	4.180.000.000
Via B. Ramazzini, 91 »	24.645.682	—	—	—	24.645.682	250.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	25.816.286.294	496.291.641	9.369.392	+1.215.869.268	27.519.077.811	89.431.629.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	25.816.286.294	496.291.641	9.369.392	+1.215.869.268	27.519.077.811	89.431.629.000
<i>Rovigo :</i>						
Via Silvestri, 14 »	136.332	—	—	—	136.332	20.000.000
Via Fratelli Cervi, 4, 5 . . . »	45.306.795	9.375	—	—	45.316.170	51.000.000
Via A. Casalini, 2, 4 »	1.808.148	—	—	—	1.808.148	65.000.000
Via Fratelli Cervi, 18 . . . »	61.662.821	898.404	—	—	62.561.225	140.000.000
Via Monti »	75.543.179	—	—	—	75.543.179	132.000.000
<i>Salerno :</i>						
Corso Garibaldi - Via Aquaro »	20.781.351	—	—	—	20.781.351	40.044.000
Via Roma, 59 »	266.490	—	—	—	266.490	19.116.000
<i>San Giuliano (Pisa) :</i>						
Via Garibaldi »	35.000	—	—	—	35.000	8.000.000
Albergo »	3.600.000	—	—	—	3.600.000	132.000.000
Via Vicarese »	460.000	—	—	—	460.000	2.500.000
<i>Sassari :</i>						
Via Duca degli Abruzzi, 23 . »	134.234.181	7.376.655	—	—	141.610.836	177.000.000
<i>Savona :</i>						
Piazza Marconi, 2, 4 »	963.587	—	—	—	963.587	116.000.000
<i>Siena :</i>						
Via Mentana, 156 »	45.571.641	—	—	—	45.571.641	82.000.000
Via Pantaneto, 9 »	79.510	—	—	—	79.510	4.000.000
<i>Siracusa :</i>						
Viale Zecchino »	39.652.804	—	—	—	39.652.804	74.000.000
Via Matteotti, 16 - 26 . . . »	10.285.502	—	—	—	10.285.502	830.000.000
Corso Gelone, 92-c - Via Eschilo, 10, 12 »	286.630.816	1.665.451	—	5.825.069	282.471.198	345.530.000
<i>Sirmione (Brescia) :</i>						
Via Vittorio Emanuele . . . »	3.358.275	—	—	—	3.358.275	120.000.000
<i>Sondalo (Sondrio) :</i>						
Via 1° Maggio Palazzina A. »	55.130.858	292.318	—	—	55.423.176	95.000.000
Villetta Alloggi Servizio . . »	60.400.000	—	64.000.000	—	—	—
<i>Sondrio :</i>						
Via Martiri della Libertà, 6 »	86.305.280	114.938	—	—	86.420.218	215.000.000
Via XXV Aprile »	10.638.299	—	—	10.638.299	—	—
<i>Taranto :</i>						
Via Leonida, 113 »	80.139.573	—	—	4.006.978	76.132.595	135.740.000
<i>Teramo :</i>						
Corso S. Giorgio »	9.056.432	—	—	—	9.056.432	132.000.000
<i>Terni :</i>						
Via Camporeali, 4 »	9.438.327	—	—	—	9.438.327	180.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	26.857.771.495	506.648.782	69.769.392	+1.195.398.922	28.490.049.807	92.570.059.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	26.857.771.495	506.648.782	69.769.392	+1.195.398.922	28.490.049.807	92.570.059.000
<i>Torino</i> :						
Via Roma, 254 (lotto A) . . »	29.884.305	—	—	777.779	29.106.526	1.615.000.000
Via Frola, 2, 4 (lotto C) . . »	23.710.242	—	—	727.645	22.982.597	1.272.000.000
Via Monte Pasubio (lotto 1) »	150.457.840	712.616	—	—	151.170.456	251.000.000
Via Monte Pasubio (lotto 2) »	209.778.056	—	—	—	209.778.056	244.000.000
<i>Trapani</i> :						
Via Scontrino - Via Vespri . »	37.197.474	—	—	9.507.549	27.689.979	28.000.000
<i>Trento</i> :						
Via Rosmini, 22 »	291.233	—	—	—	291.233	125.000.000
<i>Tresigallo</i> (Ferrara) (ex al- loggio dirigente) . . . »	2.000	—	—	—	2.000	22.000.000
<i>Treviso</i> :						
Via Salsa »	228.532.550	—	—	—	228.532.550	330.000.000
<i>Trieste</i> :						
Via Canova, 6 - Via Buonar- roti, 4 »	113.731.823	—	—	—	113.731.823	235.000.000
Via Battisti, 10 »	276.546.176	695.374	—	—	277.241.550	775.000.000
Via De Amicis, 5 »	1.959.804	—	—	—	1.959.804	167.000.000
Via Lloyd, 4, lotto C . . . »	1.124.007.816	—	—	519.678.779	604.329.037	1.038.000.000
Via Donota, 8 »	35.040	—	—	—	35.040	12.000.000
Via Artisti, 3 »	203.694	—	—	—	203.694	125.000.000
Via Lloyd, 1, 3, 5 »	259.011.966	—	466.151	—	258.545.815	655.000.000
Viale Campi Elisi, 34, 36, 38 - Via Schiaparelli, 15/21. »	258.637.566	785.891	1.077.524	—	258.345.933	500.000.000
Via Gallina, 3 - Via Carducci, 25 »	180.522.710	—	—	—	180.522.710	400.000.000
Via Lloyd, 2 - Via Coletti, 1-3, lotto D »	84.650.259	21.401.618	—	+ 519.678.779	625.730.656	993.000.000
<i>Udine</i> :						
Via Savorgnana, 37. . . . »	84.401.825	—	400.503	7.646.544	76.354.778	205.000.000
Piazza XX Settembre, 11. »	5.133.900	—	—	226.041	4.907.859	177.000.000
Via di Toppo, 33, 35. . . »	114.276.665	—	—	—	114.276.665	273.499.000
<i>Varese</i> :						
Piazza Monte Grappa - Via Volta »	9.460.059	—	—	—	9.460.059	210.000.000
<i>Venezia</i> :						
S. Leonardo, 1814 - Palazzo Mosca »	885.873	—	—	—	885.873	70.000.000
Palazzo Correr »	58.014.096	—	—	—	58.014.096	230.000.000
Via del Caffaro, Campiello del Magazen »	30.859.090	—	—	—	30.859.090	178.000.000
Rio Nuovo - Dorso Duro, 3500, 3518 »	187.196.462	—	—	47.281.580	139.914.882	225.000.000
Lido - Lungomare Marconi »	151.338.522	—	—	—	151.338.522	450.000.000
<i>Vercelli</i> :						
Piazza Zumaglini, 4 . . . »	54.654.977	—	—	19.032.486	35.622.491	45.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	30.533.153.518	530.244.281	71.713.570	+1.110.199.352	32.101.883.581	103.420.558.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto.</i> . . . L.	30.533.153.518	530.244.281	71.713.570	+1.110.199.352	32.101.883.581	103.420.558.000
<i>Verona :</i>						
Via Sansovino - Via Negrelli »	206.738.265	—	—	—	206.738.265	450.000.000
Corso Porta Nuova - Via C. Battisti »	270.706.855	4.898.971	—	—	275.605.826	535.000.000
Corso Cavour »	5.299.546	—	—	—	5.299.546	320.000.000
<i>Viareggio :</i>						
Villini ex Coop. edilizia impiegati »	3.047.163	—	—	—	3.047.163	190.000.000
<i>Vicenza :</i>						
Piazza XX Settembre - Via S. Lucia, 1 »	4.440.242	—	—	—	4.440.242	90.000.000
Via Mameli, 53-c »	98.080.850	—	—	—	98.080.850	240.000.000
Via SS. Felice e Fortunato, 171 »	77.058.566	—	—	—	77.058.566	100.000.000
<i>Viterbo :</i>						
Via Matteotti, 25. »	16.916.246	—	—	—	16.916.246	60.000.000
L.	31.215.441.251	535.143.252	71.713.570	+1.110.199.352	32.789.070.285	105.405.558.000
2° Rustici in esercizio						
AFFITTATI A TERZI						
<i>Catanzaro</i> L.	—	—	—	315.165	315.165	9.980.000
<i>Costarainera</i> (Imperia). . . »	—	—	—	+ 161.696.001	161.696.001	466.000.000
<i>Iglesias</i> (Cagliari) »	1.600.000	—	—	—	1.600.000	4.000.000
<i>Napoli</i> (Camaldoli) »	9.659.058	—	—	—	9.659.058	336.000.000
<i>Pratolino</i> (Firenze) »	39.590	—	—	—	39.590	5.000.000
<i>Vercelli</i> (Bertagna) »	12.000.000	—	—	—	12.000.000	25.000.000
<i>S. Giovanni Suergiu</i> (Cagliari) »	1.114.852.606	—	—	—	1.114.852.606	1.115.000.000
L.	1.138.151.254	—	—	+ 162.011.166	1.300.162.420	1.960.980.000
3° Terreni soggetti ad esproprio						
<i>Bari</i> (terreno) L.	240	—	—	—	240	90.000
<i>Firenze :</i>						
Podere il Pellegrino »	—	—	—	+ 2.024.020	2.024.020	276.000.000
<i>Messina</i> (Fondo ex Gazzi) »	—	—	—	+ 567.640	567.640	452.000.000
<i>Napoli :</i>						
Località Doganella »	—	—	—	+ 1.749.730	1.749.730	167.240.000
Via L. Bianchi »	71.347	—	—	—	71.347	75.000
<i>Nuoro :</i>						
Rione Biscollai »	—	—	—	+ 415.200	415.200	39.680.000
<i>Da riportare.</i> . . . L.	71.587	—	—	+ 4.756.590	4.828.177	935.085.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	71.587	—	—	+ 4.756.590	4.828.177	935.085.000
<i>Roma :</i>						
Piazzale Forlanini »	—	—	—	+ 1.893.798	1.893.798	14.000.000
Via Pallavicini »	—	—	—	+ 58.263.000	58.263.000	59.000.000
Via Rivaldi-Valtellina . . . »	—	—	—	+ 29.736.580	29.736.580	53.000.000
L.	71.587	—	—	+ 94.649.968	94.721.555	1.061.390.000
4° In costruzione e aree edificabili						
<i>Agrigento :</i>						
Via Gioeni L.	2.068.271	—	—	—	2.068.271	2.080.000
<i>Benevento :</i>						
Viale Mellusi »	198.956.818	52.067.763	—	— 251.024.581	—	—
<i>Bologna :</i>						
Via Masia »	368.000	—	—	—	368.000	368.000
<i>Catanzaro :</i>						
Area Ponte Piccolo »	3.955.009	—	—	—	3.955.009	24.900.000
<i>Cosenza :</i>						
Via Roma »	20.791.685	—	—	—	20.791.685	70.000.000
<i>Cuneo :</i>						
Via Don Minzoni »	12.228.430	76.301	—	—	12.304.731	14.000.000
<i>Firenze :</i>						
Via Bolognese, 25 »	5.000	—	—	—	5.000	35.000.000
Podere « Il Pellegrino » - Via Bruni (part. 254, 259, 261) »	2.378.720	—	—	— 2.024.020	354.700	2.000.000
<i>Frosinone :</i>						
Via Firenze »	24.684.305	—	—	—	24.684.305	46.000.000
<i>Genova :</i>						
Priaruggia - Viale Rossetti. »	6.170.303	—	—	—	6.170.303	16.000.000
<i>L'Aquila :</i>						
Piazza Picenze »	—	38.569.550	—	+ 933.000	39.502.550	38.000.000
<i>Lecce :</i>						
Viale Marche »	207.079.738	67.855.814	—	— 274.935.552	—	—
<i>Livorno :</i>						
Via Tacca, 46 - Via Fiume (Darsena vecchia) »	258.360.197	158.018.859	—	— 416.379.056	—	—
<i>Da riportare</i> . . . L.	737.046.476	316.588.287	—	— 943.430.209	110.204.554	248.348.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto . . . L.</i>	737.046.476	316.588.287	—	— 943.430.209	110.204.554	248.348.000
<i>Milano :</i>						
Via Soderini - Via Strozzi. »	253.350.720	179.927	—	—	253.530.647	63.000.000
Via Annunciata, 4 »	248.715.733	20.094.199	—	— 268.809.932	—	—
<i>Napoli :</i>						
Via Capodimonte »	10.781.278	—	—	—	10.781.278	25.460.000
Via Ponti Rossi »	68.037.576	—	—	—	68.037.576	68.500.000
Località Doganella »	4.599.719	—	—	— 1.849.730	2.749.989	262.760.000
<i>Novara :</i>						
Terreno Regione Barabbina »	4.552.426	—	—	—	4.552.426	6.600.000
<i>Nuoro :</i>						
Via S. Barbara »	2.035.026	78.196	—	—	2.113.222	17.500.000
<i>Palermo :</i>						
Via Isidoro La Lumia . . . »	78.237.660	—	—	—	78.237.660	600.000.000
Via Medaglie d'Oro »	24.607.142	—	—	—	24.607.142	63.000.000
<i>Parma :</i>						
Corso Repubblica »	337.851.991	111.587.352	—	— 449.439.343	—	—
<i>Perugia :</i>						
Zona Fontivegge »	154.213.900	—	—	—	154.213.900	154.500.000
<i>Reggio Calabria :</i>						
Via Schiavone »	20.526.678	—	—	—	20.526.678	20.600.000
<i>Roma :</i>						
Via Amba Aradam - Via dei Laterani »	5.226.334	—	—	—	5.226.334	1.000.000.000
Viale Liegi »	1.351.350	—	—	—	1.351.350	12.000.000
Area Piazzale Forlanini . . »	1.893.798	—	—	— 1.893.798	—	—
Via Pallavicini »	58.263.000	—	—	— 58.263.000	—	—
Lungotevere Thaon di Revel e Flaminio »	172.620.986	—	—	—	172.620.986	400.000.000
Via Valtellina »	72.279	—	—	—	72.279	80.000.000
Via Valtellina - Via Rivaldi »	29.736.580	—	—	— 29.736.580	—	—
Via Folchi »	58.690	—	—	—	58.690	15.000.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	2.213.779.342	448.527.961	—	— 1.753.422.592	908.884.711	3.037.268.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	2.213.779.342	448.527.961	—	—1.753.422.592	908.884.711	3.037.268.000
<i>Rovigo</i> :						
Via Monti »	14.548.205	—	—	—	14.548.205	27.000.000
<i>Salerno</i> :						
Area Località Torrione . . »	11.229.539	—	—	—	11.229.539	50.415.000
<i>San Giuliano</i> (Pisa) localit� «La Bucaccia» . . »	5.000	—	—	—	5.000	500.000
<i>Siena</i> :						
Via Memmi »	—	93.461.245	—	—	93.461.245	93.500.000
<i>Sondalo</i> (Sondrio) :						
Via I Maggio »	16.918.351	—	—	—	16.918.351	40.000.000
<i>Torino</i> :						
Collegno »	42.728.442	—	—	—	42.728.442	45.850.000
Via Monte Pasubio »	1.763.575	—	—	—	1.763.575	3.800.000
L.	2.300.972.454	541.989.206	—	—1.753.422.592	1.089.539.068	3.298.333.000
5° Terreni da utilizzare						
<i>Foggia</i> L.	24.000	—	—	—	24.000	1.509.000
<i>Forl�</i> (Lafretta) »	3.205.278	—	—	—	3.205.278	13.130.000
<i>Jesi</i> (Ancona) »	3.550	—	—	—	3.550	2.400.000
<i>Nuoro</i> - localit� Sedda Orbai »	6.208.251	—	—	—	6.208.251	4.000.000
<i>Orio Canavese</i> (Torino) . »	6.947.450	—	—	—	6.947.450	20.000.000
<i>Pecetto Torinese</i> »	11.320.248	—	—	—	11.320.248	52.000.000
<i>Salerno</i> »	95.000	—	—	—	95.000	175.000.000
<i>Torre del Greco</i> »	1.282.132	—	—	—	1.282.132	169.355.000
<i>Tresigallo</i> (Ferrara) . . . »	19.369	—	—	—	19.369	2.595.000
<i>Trieste</i> »	8.140.000	—	—	—	8.140.000	8.500.000
L.	37.245.278	—	—	—	37.245.278	448.489.000
6° Locati con patto di futura vendita (1)						
<i>Roma</i> :						
Viale Liegi - Via Montevideo - Via Lovanio L.	8.970	—	8.970	—	—	—
Viale Giulio Cesare - Via Fornovo »	38.483	—	18.906	—	19.577	—
Via Isonzo »	36.881	—	33.585	—	3.296	—
L.	84.334	—	61.461	—	22.873	—

(1) Non si   proceduto ad una valutazione corrente degli immobili in questione in quanto gli stessi debbono essere ceduti a prezzo di costo.

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
7° A riscatto ai sensi del D. P. R. 17 gennaio 1959, n. 2 (1)						
<i>Firenze :</i>						
Sorgana L.	174.221.255	8.907.046	—	—	183.128.301	—
<i>Napoli :</i>						
Stabile Rione Agnano. . . »	3.831.010	—	1.916.535	—	1.914.475	—
Via Libreria, 7 »	9.136.707	—	—	—	9.136.707	—
<i>Palermo :</i>						
Via Lincoln, 15 »	953.992	—	—	—	953.992	—
<i>Roma :</i>						
Lungotevere della Vittoria, 10 »	101.278.385	—	83.201.767	—	18.076.618	—
Via Bombelli, 7 »	15.236.642	—	15.236.642	—	—	—
L.	304.657.991	8.907.046	100.354.944	—	213.210.093	—
8° Aziende agrarie						
<i>Catanzaro L.</i>	315.781	—	616	315.165	—	—
<i>Costarainera (Imperia). . . »</i>	159.336.972	2.359.029	—	161.696.001	—	—
L.	159.652.753	2.359.029	616	162.011.166	—	—
TOTALE IMMOBILI DA REDDI- TO L.	35.156.276.902	1.088.398.533	172.130.591	548.573.272	35.523.971.572	112.174.750.000

(1) Non si è proceduto ad una valutazione corrente degli immobili in questione in quanto gli stessi debbono essere ceduti a prezzo di costo.

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
II) IMMOBILI STRUMENTALI						
1° Adibiti ad ufficio						
a) In esercizio						
<i>Agrigento :</i>						
Via Picone, 6 L.	179.190.644	7.029.006	—	+ 4.242.645	190.462.295	290.000.000
<i>Alessandria :</i>						
Spalto Borgoglio - Via Morbelli, 18 »	493.250.206	1.809.897	—	—	495.060.103	570.000.000
<i>Ancona :</i>						
Piazza Cavour, 16 »	203.914.235	1.492.849	—	+ 5.398.518	210.805.602	880.000.000
Via Trieste (Autorimessa) . . »	600.000	—	—	—	600.000	3.100.000
<i>Aosta :</i>						
Corso Battaglione Aosta, 39 »	126.088.120	2.663.550	—	—	128.751.670	241.000.000
<i>Arezzo :</i>						
Viale Signorelli, 20 »	295.334.083	1.068.119	—	—	296.402.202	366.000.000
<i>Ascoli Piceno :</i>						
Via Rismondo, 1. »	546.457.675	44.346	—	—	546.502.021	1.130.000.000
<i>Asti :</i>						
Via Fratelli Rosselli 22/84. »	285.925.154	1.716.141	—	—	287.641.295	457.000.000
<i>Avellino :</i>						
Via Roma, 15, 17 »	245.469.351	2.971.821	—	—	248.441.172	292.772.000
<i>Bari :</i>						
Lungomare Nazario Sauro, 41 »	363.936.254	—	—	—	363.936.254	1.067.550.000
Via Putignani, 103 »	111.004.721	—	—	+ 4.256.720	115.261.441	357.500.000
<i>Belluno :</i>						
Via Fantuzzi, 24-A »	140.051.045	8.982.005	—	+ 3.553.918	152.586.968	315.000.000
<i>Benevento :</i>						
Piazza Roma, 11 »	2.286.047	—	—	—	2.286.047	118.470.000
Viale Mellusi »	—	18.108.559	—	+ 251.024.581	269.133.140	346.944.000
<i>Bergamo :</i>						
Via Vittorio Emanuele, 5. »	270.357.014	5.636.140	—	—	275.993.154	540.000.000
Via A. May, 2 »	662.475	—	—	—	662.475	11.000.000
<i>Bologna :</i>						
Via Gramsci, 6/8 »	1.535.970.343	3.264.184	—	—	1.539.234.527	1.941.000.000
Via Galliera, 66 »	44.266.085	4.558.003	368.743	—	48.455.345	122.000.000
Via Galliera, 68 »	3.754.386	—	—	—	3.754.386	47.000.000
Via Galliera, 70 »	2.247.388	34.104	—	—	2.281.492	39.000.000
<i>Bolzano :</i>						
Piazza Domenicani, 30 . . »	14.162.600	8.951.897	—	—	23.114.497	610.000.000
<i>Da riportare. . . L.</i>	4.864.927.826	68.330.621	368.743	+ 268.476.382	5.201.366.086	9.715.336.000

Segue : Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	4.864.927.826	68.330.621	368.743	+ 268.476.382	5.201.366.086	9.715.336.000
<i>Brescia :</i>						
Piazza Vittoria, 5, 6 . . . »	22.565.803	183.655	—	—	22.749.458	566.310.000
Corso Martiri della Libertà, 40 »	844.576	—	—	—	844.576	69.995.000
Via B. Croce, 92 »	—	—	—	+1.292.760.613	1.292.760.613	1.485.000.000
<i>Brindisi :</i>						
Piazza della Vittoria, I . . »	290.777.909	2.967.303	—	—	293.745.212	511.800.000
<i>Cagliari :</i>						
Via Regina Margherita, 1, 3, 5, 7, 9 »	284.398.455	—	—	+ 16.064.923	300.463.378	681.038.000
Via Regina Margherita, 11. »	38.123.771	—	—	—	38.123.771	135.885.000
Piazza Dante - Via Salvemini »	66.377.486	7.447.925	—	—	73.825.411	77.225.000
<i>Caltanissetta :</i>						
Via Cavour, 108, 110. . . »	95.984.270	1.122.316	—	—	97.106.586	160.000.000
<i>Campobasso :</i>						
Via Zurlo, 11 »	338.373.165	306.154	—	—	338.679.319	578.300.000
<i>Carbonia (Cagliari) :</i>						
Via Gramsci »	5.275.825	—	—	—	5.275.825	11.630.000
<i>Carrara :</i>						
Via Don Minzoni, I . . . »	412.202.054	1.111.643	—	—	413.313.697	430.000.000
<i>Caserta :</i>						
Via Renella 38/A »	206.224.790	4.013.403	—	—	210.238.193	148.880.000
<i>Cassino (Frosinone) :</i>						
Via Sferracavalli »	5.148.774	—	—	— 5.148.774	—	—
<i>Catania :</i>						
Via XX Settembre, 39 . . »	4.715.501	334.304	—	—	5.049.805	360.000.000
Via Rapisardi »	22.582.411	—	—	—	22.582.411	26.110.000
<i>Catanzaro</i>						
Via Crispi, 58 »	143.862.195	1.192.754	—	—	145.054.949	301.905.000
<i>Chieti :</i>						
Viale A. Amendola, 472 . »	112.935.960	66.221	—	—	113.002.181	230.000.000
<i>Como :</i>						
Via Pessina »	767.906.111	11.445.644	—	—	779.351.755	1.025.000.000
<i>Cosenza :</i>						
Via Isonzo, 69-b »	11.241.545	—	—	—	11.241.545	302.575.000
Via Roma »	—	—	—	+ 916.976.900	+ 916.976.900	1.190.000.000
<i>Cremona :</i>						
Via Del Vasto, 6 »	984.663.786	24.880.417	—	—	1.009.544.203	970.000.000
<i>Cuneo :</i>						
Corso Santorre di Santoro- sa, 15. »	442.343.633	98.546.062	—	—	540.889.695	544.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	9.121.475.846	221.948.422	368.743	+2.489.130.044	11.832.185.569	19.520.989.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto . . . L.</i>	9.121.475.846	221.948.422	368.743	+2.489.130.044	11.832.185.569	19.520.989.000
<i>Enna :</i>						
Viale Diaz, 23 »	294.265.400	2.650.739	—	—	296.916.138	360.000.000
<i>Ferrara :</i>						
Viale Cavour, 164 »	406.872.657	8.945.918	—	+ 12.486.418	428.304.993	845.000.000
<i>Firenze :</i>						
Viale Belfiore, 28-A »	857.975.516	60.970.997	—	—	918.946.513	1.300.000.000
Via Proconsolo, 8, 10 »	22.315.573	245.806	—	—	22.561.379	270.000.000
<i>Foggia :</i>						
Via della Repubblica, 18 »	225.274.217	2.489.510	—	—	227.763.727	373.175.000
<i>Forlì :</i>						
Viale Libertà, 48 »	614.443.855	588.456	—	—	615.032.311	965.000.000
<i>Frosinone :</i>						
Piazza Gramsci, 1 »	475.519.217	1.027.681	—	—	476.546.898	510.000.000
<i>Genova :</i>						
Piazza della Vittoria, 2 »	20.625.103	3.330.792	—	—	23.955.895	1.923.000.000
<i>Gorizia :</i>						
Piazza Vittoria, 1 »	126.537.734	1.574.918	—	—	128.112.652	304.000.000
<i>Grosseto :</i>						
Via Trento, 42-44 »	184.428.237	2.055.334	—	—	186.483.571	285.000.000
<i>Iglesias :</i>						
Via XX Settembre - Via Ca- bitza »	3.305.726	—	—	—	3.305.726	19.750.000
<i>Imperia :</i>						
Via Siffredi, 10 »	57.458.424	13.058.063	—	—	70.516.487	103.000.000
<i>L'Aquila :</i>						
Via L. Rendina, 28 »	374.667.170	1.291.626	—	— 933.000	375.025.796	920.000.000
Corso Federico II »	155.295	—	—	— 155.295	—	—
<i>La Spezia :</i>						
Via Mazzini, 63 »	16.107.395	74.389	—	—	16.181.784	450.000.000
<i>Latina :</i>						
Via Cesare Battisti »	624.634.853	73.511.469	—	—	698.146.322	565.000.000
<i>Lecce :</i>						
Viale Marche, 12 »	559.960.622	6.445.592	—	+ 16.963.091	583.369.305	920.470.000
Via Fazzi, 25 »	264.569	—	—	—	264.569	12.800.000
<i>Livorno :</i>						
Via Tacca, 4 »	254.641.863	1.656.119	—	—	256.297.982	370.000.000
Via Fiume »	—	—	—	+ 31.656.268	31.656.268	95.000.000
<i>Lucca :</i>						
Via C. Del Pfete »	206.304.271	—	—	—	206.304.271	315.000.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	14.447.233.543	401.865.830	368.743	+2.549.147.526	17.397.878.156	30.427.184.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	14.447.233.543	401.865.830	368.743	+2.549.147.526	17.397.878.156	30.427.184.000
<i>Macerata</i> :						
Via Dante, 8 »	290.136.779	—	—	+ 5.222.397	295.359.176	420.000.000
<i>Mantova</i> :						
Via Fiume, 3/5 »	775.093.436	5.039.599	—	—	780.133.035	830.000.000
<i>Matera</i> :						
Via Cappelluti, 2-B »	117.849.395	2.005.253	—	—	119.854.648	161.480.000
<i>Messina</i> :						
Corso Garibaldi - Via Vitto- rio Emanuele, 100 »	337.369.403	13.368.520	—	—	350.737.923	497.510.000
Via Argentieri (isolato 318) »	1.122.460	—	—	—	1.122.460	73.705.000
Via Romagnosi »	463.896	—	—	—	463.896	14.130.000
Corso Garibaldi, 285 (ex Ven.) »	—	—	—	+ 153.751	153.751	6.355.000
<i>Milano</i> :						
Via Gonzaga, 4, 6 »	10.157.735	4.035.177	—	—	14.192.912	290.000.000
Via M. Gioia, 22 »	6.216.636.074	71.010.824	—	—	6.287.646.898	8.000.000.000
<i>Modena</i> :						
Viale Virginia Reiter, 72 . . . »	134.172.540	2.107.377	—	—	136.279.917	347.000.000
Viale Virginia Reiter, 76 . . . »	39.189.370	—	—	+ 1.855.599	41.044.969	93.000.000
<i>Napoli</i> :						
Via Via G. Ferraris, 4 »	1.756.594.231	2.439.540	—	—	1.759.033.771	2.716.504.000
Via Medina, 61 »	117.411.664	126.262	—	—	117.537.926	118.000.000
Via Guantai Nuovi »	92.647.077	504.053	—	+ 56.263.867	149.414.997	1.019.891.000
<i>Novara</i> :						
Corso della Vittoria, 8. »	584.615.079	514.096	—	—	585.129.175	694.000.000
<i>Nuoro</i> :						
Via Leonardo da Vinci, 26 »	323.190.123	849.410	—	—	324.039.533	426.835.000
<i>Padova</i> :						
Piazza Insurrezione XXVIII Aprile, 8 »	28.755.953	4.965.817	—	+ 853.568	34.575.338	1.230.000.000
<i>Palermo</i> :						
Via Laurana, 59 »	1.512.339.489	7.097.203	—	—	1.519.436.692	1.870.000.000
<i>Parma</i> :						
Via Basetti, 10. »	459.002.785	307.456	—	—	459.310.241	679.000.000
<i>Pavia</i> :						
Via Cesare Battisti, 23 »	1.114.409.247	8.159.362	—	—	1.122.568.609	1.150.000.000
<i>Perugia</i> :						
Via Fiume, 17 »	6.223.574	94.476	—	—	6.318.050	200.000.000
<i>Pesaro</i> :						
Via Gramsci, 6/10. »	446.975.270	883.882	—	—	447.859.152	1.160.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	28.811.589.123	525.374.137	368.743	+2.613.496.708	31.950.091.225	52.424.594.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	28.811.589.123	525.374.137	368.743	+2.613.496.708	31.950.091.225	52.424.594.000
<i>Pescara</i> :						
Via R. Paolucci, 35 »	651.538.883	131.455.836	—	—	782.994.719	1.000.000.000
<i>Piacenza</i> :						
Piazza Cavalli, 62 »	27.546.175	595.991	—	—	28.142.166	403.000.000
Via Cittadella, 8 »	265.240	—	—	—	265.240	24.000.000
<i>Pisa</i> :						
Piazza Guerrazzi, 10. »	537.410.324	26.858.213	—	—	564.268.537	652.000.000
<i>Pistoia</i> :						
Piazza Duomo, 10 »	11.506.832	2.982.150	—	—	14.488.982	241.500.000
<i>Potenza</i> :						
Via Pretoria, 281 »	480.973.197	464.656	—	—	481.437.853	616.916.000
<i>Ragusa</i> :						
Via L. da Vinci, 25 »	175.697.998	3.519.547	—	+ 40.537.110	219.754.655	254.000.000
<i>Ravenna</i> :						
Via R. Gessi, 24 »	249.379.687	4.082.041	—	—	253.461.728	443.000.000
Via Ginanni - Via Guerrini »	44.579.301	—	—	—	44.579.301	154.000.000
<i>Reggio Calabria</i> :						
Via D. Romei, 15. »	290.723.105	2.060.889	—	—	292.784.994	521.755.000
<i>Reggio Emilia</i> :						
Via Emilia a S. Pietro, 2 . . »	27.533.648	9.551.131	—	+ 6.025.902	43.110.681	718.000.000
<i>Rieti</i> :						
Via Cintia, 42 »	110.996.381	6.894.701	—	—	117.891.082	230.000.000
<i>Roma</i> :						
Via del Corso, 476 - Via della Frezza, 17 - Via dei Ponte- fici, 3 - Largo Lombardi, 21 - Piazza Augusto Impe- ratore, 22 »	75.640.423	348.757	—	—	75.989.180	1.930.000.000
<i>Roma</i> :						
Eur (Lotto A) P.le Nazioni Unite »	2.745.707.205	5.284.701	—	—	2.750.991.906	7.537.000.000
Eur (Lotto B) Via della Ci- viltà e del lavoro »	1.612.310.725	271.055.211	—	—	1.883.365.836	3.353.000.000
Eur (Lotto C) Via Ciro il Grande, 21. »	5.467.833.975	5.412.058	—	—	5.473.246.033	11.462.000.000
Via Amba Aradam, 5 »	2.103.975.829	13.476.450	—	—	2.117.452.279	3.565.000.000
<i>Roma</i> :						
Via Genova »	651.135	—	—	—	651.135	50.000.000
Via Fermi »	54.227.040	—	—	—	54.227.040	250.000.000
Via Brisse »	7.003.651	—	—	7.003.651	—	—
Via Donati »	97.494.304	—	—	—	97.494.304	155.000.000
Via Ortigara »	10.514.343	—	—	—	10.514.343	25.000.000
Via Favretto »	110.273.345	—	—	—	110.273.345	210.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	43.705.371.869	1.009.416.469	368.743	+2.653.056.069	47.367.475.664	86.219.765.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	43.705.371.869	1.009.416.469	368.743	+2.653.056.069	47.367.475.664	86.219.765.000
<i>Rovigo</i> :						
Piazza Fratelli Cervi, 4-5 . »	246.665.023	9.413.696	—	—	256.078.719	350.000.000
<i>Salerno</i> :						
Corso Garibaldi, 38. . . . »	309.422.339	10.333.834	—	—	319.756.173	693.146.000
<i>Sassari</i> :						
Via Zanfarino, 31. »	237.075.202	—	—	—	237.075.202	430.000.000
<i>Savona</i> :						
Piazza Marconi, 2, 4. . . . »	4.603.368	2.846.832	—	—	7.450.200	274.000.000
<i>Siena</i> :						
Via Pantaneto, 9 »	8.222.966	—	—	—	8.222.966	176.000.000
<i>Siracusa</i> :						
Corso Gelone, 90, 90 a, 90 b »	664.276.862	4.403.779	—	+ 5.825.069	674.505.710	828.470.000
<i>Sondrio</i> :						
Via 25 Aprile, 5 »	234.640.407	33.110	—	+ 10.638.299	245.311.816	305.000.000
<i>Taranto</i> :						
Via Leonida, 109 »	197.750.481	556.153	—	+ 4.006.978	202.313.612	359.772.000
<i>Teramo</i> :						
Corso S. Giorgio, 12 . . . »	109.941.414	2.872.852	—	—	112.814.266	309.000.000
<i>Terni</i> :						
Via Stazione, 5. »	477.295.876	260.646.788	—	—	737.942.664	770.000.000
<i>Torino</i> :						
Via Roma (Lotto A). . . »	6.849.750	—	—	+ 777.779	7.627.529	700.000.000
Via XX Settembre, 30, 34 (Lotto B) »	70.044.482	5.904.429	—	—	75.948.911	1.820.000.000
Via Frola, 2, 4 (Lotto C). . »	1.026.725	—	—	+ 727.645	1.754.370	425.000.000
Via Monte Pasubio (Lotto I) »	814.880	—	—	—	814.880	1.000.000
<i>Trapani</i> :						
Via Scontrino, 28. »	384.638.791	3.945.116	—	+ 9.507.495	398.091.402	481.350.000
<i>Trento</i> :						
Via delle Orfane, 8. . . . »	259.040.817	55.317	—	—	259.096.134	632.000.000
<i>Treviso</i> :						
Via Trento e Trieste, 6 . . »	435.171.744	233.983	—	—	435.405.727	720.000.000
<i>Trieste</i> :						
Via Anastasio, 5 »	928.247.523	38.803.361	—	—	967.050.884	1.330.000.000
Via Battisti, 10 »	11.634.806	196.462	—	—	11.831.268	25.000.000
<i>Udine</i> :						
Via Savorgnana, 37. . . . »	256.357.064	6.110.115	—	+ 7.646.544	270.113.723	860.000.000
Piazza XX Settembre, 11 . »	226.041	—	—	+ 226.041	452.082	10.000.000
<i>Varese</i> :						
Via Volta, 3. »	22.312.698	4.007.193	—	—	26.319.891	640.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	48.571.631.128	1.359.779.489	368.743	+2.692.411.919	52.622.553.793	98.359.503.000

Segue : Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	48.571.631.128	1.359.779.489	368.743	+2.692.411.919	52.622.553.793	98.359.503.000
<i>Venezia :</i>						
Fondamenta Rio Nuovo, 3519-I »	837.965.756	6.563.268	—	+ 47.281.580	891.810.604	1.430.000.000
<i>Vercelli :</i>						
Piazza Zumaglini, 10 . . . »	207.241.722	870.998	—	+ 19.032.486	227.145.206	416.000.000
<i>Verona :</i>						
Via C. Battisti, 23-25 . . . »	591.743.436	30.211.235	5.834.697	—	616.119.974	1.150.000.000
<i>Vicenza :</i>						
Via SS. Felice e Fortunato, 153 »	303.030.704	5.226.936	—	—	308.257.640	580.000.000
<i>Viterbo :</i>						
Via G. Matteotti, 37 . . . »	480.310.797	1.711.136	—	—	482.021.933	540.000.000
L.	50.991.923.543	1.404.363.062	6.203.440	+2.758.725.985	55.148.809.150	102.475.503.000
<i>b) In costruzione</i>						
<i>Brescia :</i>						
Via B. Croce, 92 L.	955.587.951	337.172.662	—	—1.292.760.613	—	—
<i>Catanzaro :</i>						
Via Crispi »	17.897.945	—	—	—	17.897.945	18.000.000
<i>Cosenza :</i>						
Via Roma »	643.591.918	273.384.982	—	— 916.976.900	—	—
<i>Perugia :</i>						
Zona Fontivegge »	121.711.300	—	—	—	121.711.300	122.000.000
<i>Reggio Emilia :</i>						
ex Artigianelli »	120.954.319	—	—	—	120.954.319	137.000.000
<i>Siena :</i>						
Via Memmi »	—	186.673.505	—	—	136.673.505	186.700.000
<i>Torino :</i>						
Corso Turati »	—	1.103.697.263	—	—	1.103.697.263	1.103.700.000
L.	1.859.743.433	1.900.928.412	—	—2.209.737.513	1.550.934.332	1.567.820.000
TOTALE IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI L.	52.851.666.976	3.305.291.474	6.203.440	548.988.472	56.699.743.482	104.043.323.000

Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1972	Valutazione corrente
2° Adibiti a case di cura						
a) OSPEDALI						
<i>Catania</i> »	675.808.117	577.297	—	—	676.385.414	2.610.000.000
<i>Nuoro</i> :						
» Ospedale »	123.386.830	—	122.971.630	— 415.200	—	—
L.	799.194.947	577.297	122.971.630	— 415.200	676.385.414	2.610.000.000
b) STABILIMENTI TERMALI						
<i>S. Giuliano (Pisa)</i> L.	187.889.134	236.478	—	—	188.125.612	1.250.000.000
<i>Battaglia (Padova)</i> »	320.370.926	19.498.438	—	—	339.869.364	3.400.000.000
<i>Fork (La Fratta)</i> »	227.215.171	5.895.525	—	—	233.110.969	1.057.775.000
<i>Salsomaggiore (Parma)</i> . . . »	363.339.934	—	—	—	363.339.934	3.419.500.000
<i>Viterbo</i> »	622.907.397	41.903	—	—	622.949.300	690.000.000
L.	1.721.722.562	25.672.344	—	—	1.747.394.906	9.827.275.000
c) PREVENTORI						
<i>Iglesias (Cagliari)</i> L.	1.868.756.561	—	1.868.756.561	—	—	—
d) SCUOLE PROFESSIONALI						
<i>Longone al Segrino (Como)</i> loc. Beldosso, Centro di addestramento professionale Inps »	236.581.010	5.768.498	—	—	242.349.508	300.000.000
<i>Milano, Via L. Soderini, 24,</i> Centro di addestramento professionale Inps « B. e F. Vigorelli » »	1.727.821.082	165.200	—	—	1.727.986.282	2.517.000.000
<i>Napoli: Via Guantai ad Orsolana, Zona</i> Centro di addestramento professionale Inps »	395.549.888	307.779	—	—	395.857.667	708.000.000
<i>Sondalo: Via I Maggio (pallazzina B)</i> »	69.422.093	—	—	—	69.422.093	110.000.000
L.	2.429.374.073	6.241.477	—	—	2.435.615.550	3.635.000.000
TOTALE IMMOBILI ADIBITI A CASE DI CURA L.	6.819.048.143	32.491.118	1.991.728.191	— 415.200	4.859.395.870	16.072.275.000
TOTALE IMMOBILI STRUMENTALI L.	59.670.715.119	3.337.782.592	1.997.931.631	+ 548.573.272	61.559.139.352	120.115.598.000
TOTALE GENERALE . . . L.	94.826.992.021	4.426.181.125	2.170.062.222	—	97.083.110.924	232.290.348.000

Conti correnti e giacenze di cassa al 31 dicembre 1972

DESCRIZIONE	IMPORTO
Conto corrente col Tesoro dello Stato L.	500
Conti correnti postali:	
Sede centrale L.	21.192.201.036
Sedi provinciali »	24.035.030.657
	45.227.231.693
Conti correnti con la Banca d'Italia:	
Sede centrale L.	1.196.361.837
Sedi provinciali »	1.554.024.382
	2.750.386.219
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti L.	8.402.163
Conti correnti con Istituti di credito vari:	
Sede centrale L.	304.699.117.773
Sedi provinciali »	143.272.032.508
	447.971.150.281
Saldo di cassa della Sede centrale L.	495.251.148
Saldo di cassa delle Sedi provinciali »	3.390.440.749
Fondi in giro e vaglia rimasti da incassare al 31 dicembre 1972 »	79.369.216.211
TOTALE L.	579.212.078.964

Fondi diversi

	Saldo a 1° gennaio 1972	Aumenti	Diminuzioni	Saldo al 31 dicembre 1972
Fondo di previdenza per gli impiegati dello Istituito:				
Saldo al 1° gennaio 1972 L.	-39.414.490.702	—	—	—
Contributo ordinario »	—	1.683.010.729	—	—
Contributo straordinario »	—	2.038.312.995	—	—
Versamenti a copertura di periodi valutabili ai fini previdenziali »	—	1.342.558.330	—	—
Reddito netto dei fondi impiegati »	—	1.189.070.213	—	—
Valori capitali legge n. 336/1970 e successive integrazioni »	—	67.750.000.000	—	—
Pensioni integrative »	—	—	16.804.953.648	—
Liquidazioni in capitale »	—	—	4.341.304.004	—
Indennità « una tantum » »	—	—	156.436.793	—
Saldo al 31 dicembre 1972 »	—	—	—	13.285.777.120
TOTALE L.	-39.414.480.702	74.002.952.267	21.302.694.445	13.285.777.120
Fondo di previdenza per il personale salariato delle case di cura:				
Saldo al 1° gennaio 1972 L.	12.334.524.165	—	—	—
Contributi »	—	1.362.823.518	—	—
Valori capitali legge n. 336/1970 e successive integrazioni »	—	13.621.713.000	—	—
Reddito netto dei fondi impiegati »	—	1.248.877.147	—	—
Prestazioni per il trattamento di previdenza »	—	—	1.574.566.450	—
Saldo al 31 dicembre 1972 »	—	—	—	26.993.371.380
TOTALE L.	12.334.524.165	16.233.413.665	1.574.566.450	26.993.371.380
Fondo oscillazione titoli:				
Saldo al 1° gennaio 1972 L.	31.840.379.115	—	—	—
Assegnazione ordinaria dell'anno »	—	2.310.735.472	—	—
Perdite su titoli »	—	—	1.037.269.161	—
Saldo al 31 dicembre 1972 »	—	—	—	33.113.845.426
TOTALE L.	31.840.379.115	2.310.735.472	1.037.269.161	33.113.845.426
Fondo ammortamento immobili:				
Saldo al 1° gennaio 1972 L.	21.435.453.906	—	—	—
Quota di ammortamento degli stabili da reddito »	—	624.308.825	—	—
Quota di ammortamento degli stabili adibiti a uso ufficio »	—	1.019.838.471	—	—
Quota di ammortamento degli stabili adibiti a case di cura e di riposo »	—	121.824.277	—	—
Diminuzione del fondo per la quota relativa alla case di cura costituite in Enti ospedalieri »	—	—	504.080.324	—
Saldo al 31 dicembre 1972 »	—	—	—	22.697.345.155
TOTALE L.	21.435.453.906	1.765.971.573	504.080.324	22.697.345.155